LA STAMPA

ANNO 130. N. 208. MARTEDI' 30 LUGLIO 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/536834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 368.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crz 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA R. 8.50; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/66211, FAX 011/6621500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ANCHE LA CHIESA E' DIVISA

NON SI PUO' AMARE UN EMBRIONE

C'E' un aspetto, tra i tanti, particolarmente significativo nel contrasto che si è aperto fra teologi e autorità ecclesiastiche cattoliche sulla delicata questione degli embrioni umani congelati, che qualcuno (il cardinale Tonini) ha proposto di adottare, e altri (monsignor Sgreccia) invece accetterebbero di vedere distrutti. Le motivazioni di questi ultimi, tuttavia, non divergono sostanzialmente da quelle che ispirano la proposta di Tonini: anche per loro, l'embrione è una persona in formazione, e il rifiuto della procedura di «adozione» (possiamo scriverlo tra virgolette?) si spiega solo con l'intento di evitare che sembri legittimata in qualche modo la produzione di embrioni. E' per non incentivare in alcun modo questa produzione, e solo per questo, che Sgreccia accetterebbe la distruzione. Nelle obiezioni sollevate dal professor Pessina, docente di Filosofia morale all'Università Cattolica, risuona però anche qualche altra motivazione, più generalmente condivisibile anche da chi, come noi, non ritiene che ci siano ragioni sufficienti per trattare gli embrioni come se fossero delle persone in formazione.

Pessina, se abbiamo inteso bene, obietta che promuovere l'adozione di questi embrioni congelati da parte di donne che ne porterebbero a termine la gestazione comporta per lo meno il rischio di considerare queste donne come pure macchine per la propagazione della vita, comunque questa si origini. Possiamo davvero pensare che una coppia che decide di accogliere l'appello del cardinal Tonini sia paragonabile a quella che va all'orfanotrofio a conoscere - certo, non a scegliere come si sceglierebbe una merce - il bambino o la bambina a cui vuole dedicare cure e amore genitoriali? Fino a che punto - è questa la domanda di fondo che emerge qui - si può

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

UN GRUPPO CATTOLICO

«Compriamo noi gli embrioni inglesi»

A PAGINA 12

L'ex premier Dini contro la Bindi. Vertice dei centristi dell'Ulivo

Governo, guerra dei farmaci

Palazzo Chigi, si cambia a settembre

Lamberto Dini

ROMA. Un «tavolo» per la riforma dell'assistenza farmaceutica sarà convocato subito dopo l'estate: lo annuncia Palazzo Chigi alla fine di una giornata resa incandescente dalla bagarre tra Lamberto Dini e Rosy Bindi sui farmaci. Il ministro degli Esteri era partito alla carica in tarda mattinata: la manovra Bindi sui farmaci - aveva detto - pone un grosso problema di concorrenza sul quale dovrebbe intervenire l'Antitrust di Giuliano Amato.

Poco dopo la Farmindustria, associazione degli industriali farmaceutici, prendeva la palla al balzo e diramava un comunicato durissimo per denunciare la riclassificazione del prontuario voluta dal ministro della Sanità nell'ambito della manovra correttiva che proprio questa settimana dovrà essere approvata dalla Camera (è già passata al Senato).

«Le critiche sono tardive in tutti i sensi», ha risposto la Bindi, convinta che il provvedimento passerà alla Camera nonostante la levata di scudi della lobby farmaceutica e di Rinnovamento italiano. Semmai, ha aggiunto, «si potrà ridiscutere la politica del farmaco» dopo che sarà passata la manovra correttiva.

Ma come si è arrivati a questa ennesima disputa estiva all'interno del governo? Nell'ambito della manovra di 16 mila miliardi, il ministro della Sanità ha provveduto a riclassificare una parte del prontuario farmaceutico per ridurre il rimborso dei farmaci da parte dello Stato.

Il comunicato di Palazzo Chigi sembra dunque una vittoria per Dini che ieri ha ribadito: «Perché non dovrei parlare? Solo se parlo io si creano dei problemi? Sarebbe una logica inaccettabile. E dunque io non sto zitto». Tira aria di burrasca. D'Alema da Gallipoli chiede «collegialità» e intanto sotto l'Ulivo nasce la corrente centrista. Un vertice è stato convocato per domani. Ci saranno tutti: Bianco e Marini per il ppi, Dini, Maccanico e Arturo Parisi in rappresentanza di Prodi.

Rapisarda e Di Robilant A PAG. 5 E 6

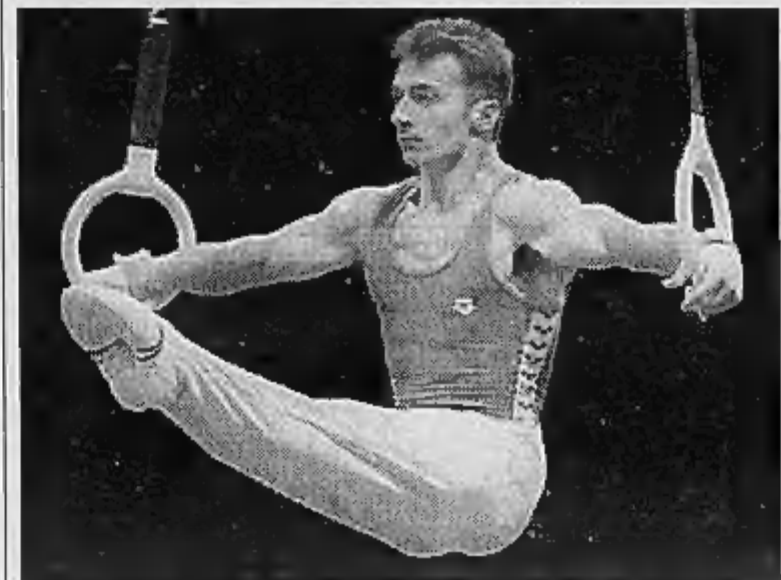
EDMONDO BERSELLI

Di Pietro il Vendicatore

I postfascisti acclamano Di Pietro (foto), ministro dell'Ulivo. L'ex pm nella sua caccia alla corruzione agisce in modo trasversale. Tanto che non sorprenderebbe un'ovazione, allo stesso discorso di ieri, da una platea di sinistra. A PAG. 5

Giochi di Atlanta, bene gli azzurri

Pioggia di medaglie Chechi re degli anelli

Un argento dalla Perrone nella marcia
Due bronzi: 5 mila (la Brunet) e vela

ATLANTA. Sono salite a 25 (10 d'oro, 6 d'argento e 9 di bronzo) le medaglie conquistate dall'Italia olimpica. Siamo al quinto posto assoluto del medagliere: un successo. Oltre allo splendido ed atteso oro di Jury Chechi (foto), dominatore assoluto degli anelli, ieri sono arrivati anche l'argento di Elisabetta Perrone nella marcia 10 chilometri e due bronzi: il primo ancora nell'atletica, grazie a Roberta Brunet, terza nei 5000, il secondo con Alessandra Sensini, che in serata è salita sul podio nella vela, classe Mistral. NELLO SPORT

Ha ucciso Pio La Torre

Si dissocia un boss: è il primo

PALERMO. «Non ne posso più, intendo assumermi le mie responsabilità». Salvatore Cocuzza (foto), uno dei presunti assassini di Pio La Torre, non vuole più avere nulla da spartire con le cosche. E' la svolta importante, auspicata da don Luigi Ciotti che ha proposto una legislazione premiale per i dissociati della mafia.

Bianconi, Luciano Ravidà e Rizzo A PAG. 11

Oggi il vertice di Parigi: i grandi divisi sulle sanzioni, ma il Congresso è con il presidente

Terrorismo, pugno di ferro di Clinton

Sotto controllo Internet e i telefoni dei sospettati

PARIGI. Le grandi potenze del G7 e la Russia tentano di organizzarsi per rispondere alle nuove minacce del terrorismo. Oggi da Parigi vareranno le nuove strategie. Bill Clinton chiederà un impegno deciso, una sterzata nella lotta contro il terrorismo. Si parlerà dunque per la prima volta di provvedimenti pratici. Agli europei tuttavia non sta bene la «lista nera» di Washington, la legge che penalizzerebbe le società straniere che hanno rapporti strettamente commerciali con l'Iran, la Libia e gli altri Paesi presunti fiancheggiatori del terrorismo. E su questo trovare un'intesa non sarà facile.

Tra le misure, un controllo stretto su Internet, con i suoi siti informatici in cui si spiega come si costruisce una bomba e con i codici criptati grazie ai quali i terroristi, secondo le ultime indagini condotte dagli specialisti, possono «comunicare segretamente tra loro».

Giannotti e Passarini ALLE PAG. 2 E 3

Stipendi, in un anno +4,1%

L'Istat: +0,2% rispetto all'inflazione
La Confindustria: incrementi superiori

di Paolo Patruno A PAGINA 15

Dottor Morte, un errore fatale

Eutanasia su una paziente sanissima convinta di avere la sclerosi multipla

SERVIZIO A PAGINA 9

Incinta, si uccide a 17 anni

Modica, mancavano due mesi al parto
Si è gettata da un ponte alto 120 metri

di Fabio Albanese A PAGINA 12

LA «MAGA» DELL'FBI

«Dopo Una-bomber prenderò il killer»

Jeanne Boylan è la specialista di identikit che lavora per l'Fbi. Ha scoperto la faccia di Una-bomber (nella foto), l'uomo che ha terrorizzato l'America con i suoi pacchi-bomba. Ora dà la caccia al volto del killer di Atlanta. **Baccaria** A PAG. 2

I NUDI al 2000

di Ugone di Certoit

IL terrorismo planetario ha quattro esche immancabili: cretinismo, affarismo, turismo, televisione. Il cretinismo, per schiavitù agli Affari, al Turismo, all'avidità televisiva d'immagini e di eventi, e per naturale incapacità di essere altro che se stesso, è quello delle Autorità e degli Organizzatori.

Le Olimpiadi non sono nuove alle grandi effusioni di sangue: attirano immolatori, sono costrette ormai a svolgersi tra le sbarre, in città-bunker, gli atleti in corsa sempre più simili a malati rinchiusi in camere di rianimazione. Tuttavia *continuano* a farsi. Che cosa sono trecento morti (per ora) quando c'è da beccare una medaglietta? «Festa della Giovinezza...». «La vita più forte della morte...». «Non praevalebunt...». Un trionfo. Milioni di lattine di Coca-Cola. Anche i Tuàregh, gli Andini più macinati, tutti i trapiantati, possono vedere le prodezze. Venite, fratelli terroristi. Mettetecele in bocca, le bombe. Farete meno fatica. Venite.

Il cretino può tutto, purtroppo. Trova i soldi, li getta a fiumi, a oceani... Il cretino ha il prurito delle Grandi Scadenze. Chiama a raccolta da tutto questo povero Globo, la sua tromba è ascoltata. Ha in pugno il destino delle città e delle nazioni. Stanzia, appalta, organizza, culturifica, stravolge, sradica. Centomila telecamere puntate sull'Evento... Tutto questo vale bene una o mille bombe. E se fossero chimiche? Nucleari? Niente e nessuno può fermarlo il cretino - gemello del terrorista... Il cretino ha migliaia di bocche battenti su tastiere, ingorde di Planetario, di Mondiale...

Il cretinismo che mobilita le Folle Pacifiche è una delle facce moderne e attuali della Necessità, della Fatalità. Una superpotenza, il cretino organizzatore.

Eh, sì. Chi abbia un'idea di Mondo Attuale, Nessi, Connessioni e Avvertimenti, dopo la bomba messaggera sulla TWA, per forza penserà ai rischi del Giubileo romano del 2000, per il quale tutto lo stregato cretinismo nazionale è da noi già mobilitato, ed è in febbrile eccitazione, esultante. Cretinismo democratico, eletto regolarmente, tutto un vomito di progetti colossali... E non basta, noi Roma (ma *quale* Roma?) vuole anche le Olimpiadi del 2004!! Mai dormono, mai riposano, i cretini.

Trovato in un negozio di giocattoli a New York: nessuno lo cerca

Jonathan, il bimbo dimenticato

NEW YORK

DI chi è questo bambino? Quattro mesi fa Jonathan Adams è stato trovato mentre si aggirava sperduto in un negozio di giocattoli di Brooklyn. Da allora, nessuno lo ha «reclamato». Conosce il proprio nome, quello della madre, Tameeka, quello del padre Bernard, del fratello Brendan e della sorella Chante, ma non è in grado di indicare dove abita. «E' un palazzo molto alto», dice, ma la polizia lo ha portato in giro per tutta New York sperando che lo riconoscesse, senza successo.

Lo strano è che questo ragazzino nero dall'aria molto sveglia non ha proprio nulla dei tanti bambini che vengono maltrattati e poi abbandonati. Non mostra segni di percosse. A quattro anni conosce l'alfabeto, sa contare, indica per nome tutti i colori (il suo preferito è il rosso), è molto ben educato e racconta della mamma che la sera gli leggeva le favole e gli cantava la ninna nanna, del padre che per lavoro «si arrampica sui pali del telefono» e della sorella che ha festeggiato il compleanno con una «torta Pocahontas».

Se sente dire che in quel negozio di giocattoli si è smarrito, Jonathan protesta: «Stavo dove la mamma mi aveva detto di aspettarla». Ma la mamma non è più arrivata e i commessi, dopo numerosi appelli all'altoparlante, hanno chiamato la polizia. «E' chiaramente un bambino molto amato, che ha una famiglia affettuosa. Com'è possibile che non lo stiano cercando?», dice Nicholas Scoppetta, responsabile dell'amministrazione di New York per l'infanzia, che come ulteriore tentativo ha deciso di farlo intervistare e fotografare.

«Vuoi mandare un messaggio alla tua mamma?», gli ha chiesto un giornalista. «Lei lo vedrà?», ha replicato lui. «Spero di sì». «Bene. Mamma, sono qui che ti aspetto. OK?».

Franco Pantarelli

9 771122 176003 60730

I Verdi chiedono al ministro Treu un'indagine sugli uffici del lavoro

Napoli, «guariti» 47 mila invalidi

Dopo lo scandalo, sono scomparsi dal collocamento

NAPOLI. Sorpresa a Napoli: in un solo anno il numero degli invalidi iscritti al collocamento è passato da 60 mila a 13 mila. Lo sostengono i Verdi, secondo i quali tale crollo verticale è la conseguenza di una paura, la paura di incorrere nei rigori della legge. Per il deputato dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, principale autore della clamorosa denuncia, l'armata dei Quarantasettemila in cerca di lavoro si è dissolta solo perché non era composta da gente che reclamava legittimi diritti. In quelle liste dovevano esserci coloro che, in perfette condizioni fisiche, cercavano di usufruire delle corsie preferenziali offerte dalla legge agli invalidi per ottenere un'occupazione. Senza remore né pentimenti nei confronti dei veri invalidi. E ora viene chiesta al ministro del Lavoro Treu un'indagine sugli uffici del lavoro.

La Penna e Mancini A PAG. 7

Ma la Francia attacca duramente Washington: le sanzioni sono soltanto cattive leggi

La Grande Alleanza contro il terrore

Parigi, i Sette e la Russia decidono nuove strategie

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il terrorismo si frammenta in mille pezzi, incontrollabili, spazia dall'estremismo politico all'integralismo islamico, dal fanatismo religioso delle sette alla follia dei maniaci, fino alle ipotesi di attentati informatici in grado di mettere in ginocchio le grandi potenze. Queste ultime, il G7 più la Russia, tentano di organizzarsi per rispondere alle nuove minacce e oggi a Parigi si riuniscono per varare nuove strategie. Pur tra gravi dissensi politici di fondo, un monito - formulato dal ministro degli Esteri francese Hervé de Charette - incombe sui Grandi: «Nessuno è più al riparo dal terrorismo».

Ministri e viceministri degli Esteri e degli Interni (per l'Italia è presente il sottosegretario all'Interno Nicola Sinisi) dei 7 Paesi più industrializzati e della Russia si propongono di varare una serie di 25 misure «concrete» contro il nuovo terrorismo. Il vertice era stato convocato durante il G7 di fine giugno a Lione, quando le discussioni fra i 7 Grandi furono dominate dal tema terrorismo sull'onda dell'appena perpetrata strage di Dhahran, in Arabia Saudita, che costò la vita a 19 soldati americani. Bill Clinton, già in quell'occasione, chiese un impegno deciso, una sterzata nella lotta contro il terrorismo, ma tutto si concluse con una dichiarazione di principio e con la convocazione della conferenza di Parigi. Stavolta, si tratta per la prima volta di provvedimenti pratici, da adottare in un momento in cui negli occhi di tutti ci sono ancora le immagini del Jumbo della Twa esploso probabilmente per una bomba, quelle del panico diffuso dall'attentato alle Olimpiadi di Atlanta, ma anche quelle delle più recenti operazioni dell'Eta, dell'Ira, degli integralisti islamici. Il coordinamento, quindi, si impone. Come ha ricordato Lamberto Dini per cui «la globalizzazione del fenomeno non consente più anelli deboli nella comunità internazionale». Ma gravi, e sembra insormontabili, dissidi politici fra gli Stati Uniti e i loro alleati vi si frappongono.

Agli europei non sta bene la «lista nera» di Clinton, la legge Amato-Kennedy che penalizzerebbe le società straniere che violano l'embargo contro l'Iran e la Libia, che viene dopo la già contestatissima «Helms-Burton» che rafforza le sanzioni a Cuba. Gli americani vogliono punire e isolare i Paesi che - a loro avviso - sostengono, finanziano e esortano al terrorismo, ma gli europei non ne vogliono sapere. «Queste leggi americane - ha detto molto chiaramente de Charette - non hanno nulla a che vedere con la lotta al terrorismo. Sono delle cattive leggi. Sono totalmente contrario all'ipotesi che uno Stato possa modificare le regole del commercio internazionale a suo profitto, e imporre questo agli altri». Anzi, rincara la Francia che presiede la riunione di oggi, «non serve a niente isolare quei Paesi. L'isolamento non fa che esacerbare le tentazioni di coloro che vogliono portare a termine azioni terroristiche». E l'Iran - continua il ministro degli Esteri - «deve essere un partner responsabile della comunità internazionale, che deve svolgere completamente il suo ruolo nella lotta contro il terrorismo». Il presidente della Commissione di Bruxelles, Jacques Santer, è sceso anche nei particolari, puntualizzando che «la nuova legge americana ci porrebbe un problema grave, poiché il 20 per cento delle nostre importazioni petrolifere viene da Iran e Libia». E proprio ieri Cristopher, incontrando a Washington il presidente egiziano Mubarak, ha minacciato sanzioni: abbiamo le prove che ha venduto missili Scud alla Corea del Nord.

Nel mirino dei 7 Grandi più la Russia ci sono però certamente nuovi obiettivi comuni. Si vuole ad esempio impedire che chi ha appoggiato, direttamente o indirettamente, il terrorismo possa poi trovare ospitalità - tramite il diritto d'asilo - in Paesi potenzialmente bersaglio degli attentatori. Si cerca, altresì, un terreno comune di operatività, con gruppi di specialisti internazionali o équipe scelte di intervento antiterroristico, forse addirittura un reparto di «teste di cuoio internazionali». Ma le novità anticipate da de Charette, riguardano le «associazioni umanitarie - e ne esistono in Medio Oriente - che servono da copertura ad attività terroristiche». E, ancora, un controllo stretto su Internet, con i suoi siti informatici in cui si spiega come si costruisce una bomba e con i codici criptati grazie ai quali «i terroristi possono comunicare segretamente tra loro».

Tullio Giannotti

Limiti al diritto di asilo e censura ai codici criptati su Internet

Dini: il pericolo ormai è globale e per questo non sono più leciti anelli deboli

Christopher minaccia rappresaglie anche a Mubarak: ha venduto missili alla Corea del Nord Ho le prove

Jeanne Boylan; Lamberto Dini e un memorial di sabbia a Long Island

INTERVISTA

LA MAGA DELL'IDENTIKIT

«La mia caccia al killer d'Atlanta»

Parla la donna che guida l'indagine dell'Fbi

JEANNE Boylan, è il quartier generale dell'Fbi». La telefonata da Washington arriva quando il caso è impossibile. Ed è arrivata anche stavolta. Solo Jeanne Boylan, «la sciamana dei volti» che ha inseguito Unabomber e il terzo uomo di Oklahoma City, può scoprire chi è l'attentatore della «pipe bomb» di Atlanta. Ora ha bisogno di un testimone, anche distratto, e di un block-notes di carta spessa. Poi l'identikit potrà cominciare a materializzarsi. Lei è l'unica persona al mondo capace di ricostruire con sconcertante precisione i lineamenti e l'espressione di un criminale attraverso lo sguardo fugace di qualcuno che l'ha incrociato. Gli occhi degli altri diventano i suoi.

Un paio di secondi, i secondi decisivi, sono bastati per incastrare il sofisticato genio del male Unabomber. Forse basteranno anche per svelare il thriller del «Centennial Park». «Ci sto lavorando - dice -. Con la task force dei Federali cerco la persona "giusta" che abbia notato qualcosa di inconsueto». E' un copione che si ripete: «Successe lo stesso quando l'Fbi trovò una donna convinta di essere passata accanto a Unabomber. Ricordava pochissimo e la interrogai per un pomeriggio prima di tracciare l'immagine dell'uomo con gli occhialoni da sole e il cappuccio da jogger che fece il giro d'America». Per la prima volta il terrorista-ecologista diventava più di un soprannome evanescente. «Fu da quel momento che l'ex professore Theodore Kaczynski perse il sangue freddo. Si fece crescere la barba e si fracassò addirittura il naso».

Jeanne Boylan schiude le labbra in un sorriso e serra la matita nel pugno. I suoi ritratti a matita sono implacabili come fotografie, anche se non ha mai visto i suoi soggetti. Niente a che fare con i montaggi standard degli identikit raffazzonati al computer, accurati al 20 per cento. Secondo la contabilità di un curriculum ventennale, ha evocato 7 mila «most wanted» nei 50 Stati d'America: tutto il bestiario di terroristi, serial killers e maniaci che fanno cronaca. Laureata in criminologia e psicologia, cominciò ragazzina in un ufficio di polizia. Oggi, poco più che quarantenne, è un'indipendente e riceve più richieste di quante ne possa soddisfare. Si rivolgono a lei gente scoraggiata dai metodi d'indagine tradizionali e agenti del «Federal Bureau» che non sanno che pesci pigliare. Quando il compito è al limite - come per i presunti attentati olimpici - lascia l'ufficio di Bend, in Oregon, e sale sul jet.

«Non sono una poliziotta e neanche un'artista. Sono un'esploratrice della memoria profonda», confessa con tono felpato. «Scoprire l'identità di un terrorista? E' come cercare un 50 cents in tre metri d'acqua. La moneta c'è, ma l'immagine va e viene, deformata. Bisogna toccare il fondo per distinguerne i particolari. Quando incontro chi è stato presente sulla scena di un attentato o di un delitto, cerco la visione originale, com'era nell'attimo in cui venne percepita». I suoi interrogatori sono punzecchiature a tutto campo, dolcemente interminabili. «Quasi sempre ciò che la gente dice di sapere è diverso da ciò che ha effettivamente visto e ci vuole tempo per far combaciare indizi e forme». Per questo, Jeanne Boylan è pazientissima e con i testimoni parla di tutto, secondo una tecnica «di diversione»: anche del tempo o della famiglia, finché si delinea il mostro. «Quando mettono sotto pressione qualcuno, gli agenti spesso cedono alla tentazione di aggiungere informazioni che non c'entrano niente - le loro - a quelle del testimone e, così, disinnescano la potenza dei ricordi. Io faccio l'opposto».

I risultati sono mozzafiato. In attesa del flash risolutore da Atlanta, è lei, la «sciamana», che ha risolto uno dei casi più controversi d'America - il rapimento e l'assassinio della dodicenne californiana Polly Klaas -, tracciando la faccia dell'omicida che ora è finito sotto processo ed è stata lei a sospettare per prima che la mammina occhialuta del South Carolina, Susan Smith, non era stata vittima di un pazzo, ma che aveva fatto fuori i due figli. «Era terrorizzata dal mio intuito e difatti non volle saperne di incontrarmi. Allora capii che mentiva e che il racconto sullo sconosciuto nero che si era portato via Alex e Michael era una montatura».

Ha fatto catturare Unabomber e il terzo uomo di Oklahoma

«La chiave di tutto è una persona che ha notato una stranezza»

A volte, invece, i ricordi sono troppo spaventosi e scivolano nell'inconscio. Per sette anni Dianna Ortiz non è stata in grado di descrivere i componenti dello squadrone guatemalteco che nell'89 la rapì e la torturò. «E' stato il caso a farci incontrare negli studi dell'Nbc a New York, ma è stato lì che la vita di suor Dianna è cambiata», nota Jeanne Boylan. «Ha accettato di sottoporsi al mio trattamento e, finalmente, ce l'ha fatta a proiettare fuori di sé i volti di quattro aguzzini». Sono diventati identikit digitalizzati e l'happy end di questa vicenda riempirà un capitolo dell'autobiografia che la cacciatrice scrive di notte, quando un paio d'occhi e una bocca possono galleggiare come un'ossessione. «Non mi chieda quanto ci vorrà per dare un volto all'attentatore di Atlanta. Non lo so ancora», mormora. «Adesso devo andare. Ho un funerale. Una delle mie amiche più care era sul volo 800 della Twa».

Gabriele Beccaria

DALLA PRIMA PAGINA

NON SI PUO' AMARE UN EMBRIONE

pretendere che un atto di amore, e di autentico altruismo, quale è quello che compiono i genitori adottivi, possa farsi ispirare dalla accettazione di un principio astratto come quello che teorizza che l'embrione è una persona dotata di tutti i diritti?

Sembra che ancora una volta si scontrino qui due visioni dell'etica, e forse anche della morale cristiana: una che crede di potersi ispirare a principi essenziali forti e definitivi, l'altra che si configura piuttosto come assunzione di responsabilità verso l'altro. Per la prima, la vita è qualcosa di molto rigidamente definito, che vieta sia di distruggere gli embrioni, sia anche, dall'altro lato, di produrne allo scopo di soddisfare la richiesta di specifiche coppie che ritengono di ricorrere alla maternità assistita. In entrambi i casi non si bada alle legittime aspettative delle persone, a ciò che esse richiedono o respingono, ma solo all'«essenza» della vita che deve essere difesa e promossa in ciò che, in linea di principio, le appartiene di diritto, secondo la metafisica naturalistica della Chiesa. La posizione etica che proponiamo di chiamare della responsabilità è quella che non si appella rigidamente - e spesso fanaticamente - a principi e a essenze naturali, ma si mette di fronte all'altro come persona, anzitutto all'altro che ha un volto, che può interpellarci e rispondere. Possiamo davvero passare sopra ai diritti, o meglio ai doveri di carità e rispetto che abbiamo verso le persone concrete degli altri (le donne che dovrebbero adottare questi oggetti-embrioni, le famiglie che dovrebbero offrire loro accoglienza, amore ecc.) in nome dei diritti di una «vita» che non si lascia riconoscere come tale se non attraverso la mediazione di una argomentazione scientifica su cui nemmeno tutti gli esperti del campo si trovano d'accordo? Crediamo che su terreni come questi, di cui certo non intendiamo sottovalutare la delicatezza, sia moralmente giusto rivendicare il richiamo all'esperienza vissuta. Che non si possa amare un embrione, come si può invece amare anche la creatura più mostruosa, inerte, di cui riusciamo almeno a intravedere una capacità di soffrire e gioire, non è conseguenza di cinismo o insensibilità. Ci sembra piuttosto una forma di autentico rispetto per la vita - per ciò che, nella vita vissuta di tutti, chiamiamo con questo nome. Quando, come è il caso qui, anche gli scienziati sono in profondo disaccordo sul modo di considerare l'embrione - persona già titolare di diritti, o materiale per il successivo sviluppo della vita - è lecito e doveroso richiamarsi al senso comune, a ciò che, senza tracotanza ma anche senza dogmatismi, tutti riteniamo di sapere circa il significato della vita e del rispetto che le dobbiamo. Che comincia, per laici e credenti, dalla carità che si deve all'altro, al prossimo che possiamo incontrare sulla strada da Gerusalemme a Gerico - sfigurato, ferito, magari sporco e sgradevole - ma comunque diverso da un frammento di materiale biologico conservato in una provetta.

Gianni Vattimo

Falsi allarmi al Palazzo di vetro e al «Kennedy»

«Attenti, c'è una bomba» E' terrore a New York

NEW YORK. Dopo il presunto attentato al Jumbo e la bomba al Parco del Centenario dei Giochi Olimpici, tutti gli Stati Uniti vivono ormai quotidianamente la psicosi del terrorismo. Due falsi allarmi ieri sono stati particolarmente vistosi a New York che vive la paura degli attentati quasi quanto Atlanta. L'identificazione di quello che sembrava essere un pacco sospetto davanti all'ingresso della sede dell'Onu nella metropoli ha fatto vivere un'ora di panico agli inquilini del Palazzo di vetro. «Un falso allarme, fortunatamente», ha dichiarato il portavoce delle Nazioni Unite, la signora Sylvana Foa, precisando che il pacco, delle dimensioni di 22 centimetri per 12, trovato davanti all'ingresso riservato alle auto diplomatiche, è stato rimosso da un robot per il disinnesco del materiale esplosivo. Una volta aperto dalle «squadre anti-bomba», chiamate dai servizi di sicurezza, all'interno del pacco è stata trovata solo una scatola di salviette umide.

Il secondo falso allarme, all'Aeroporto «J.F. Kennedy», ha provocato il ritardo di diverse ore della partenza di un aereo diretto a San Juan di Portorico. Uno degli assistenti di volo, durante un'ispezione di ordinaria amministrazione a bordo prima della partenza, ha segnalato la presenza di un involucro da lui giudicato sospetto, una scatola di plastica piazzata in uno dei comparti bagagli sul controsoffitto della cabina passeggeri, vicino ad una bombola di ossigeno. Ma l'ispezione ha appurato che si trattava del contenitore di materiale di competenza degli addetti alle pulizie.

[AdnKronos-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 29 Luglio 1996 è stata di 524.966 copie

Tra le misure anche nuovi poteri all'Fbi di intercettare i telefoni dei «terroristi»

Guerra totale ai burattinai della morte

Anche il Congresso è con Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti hanno iniziato ieri una nuova fase, più drammatica e impegnativa, della loro lotta contro il terrore. Il vertice convocato ieri da Bill Clinton alla Casa Bianca per coordinare con i principali leader del Congresso una nuova serie di misure antiterroristiche è stato il simbolico squillo di tromba che ha aperto questa nuova battaglia. Spetterà adesso al Congresso convertire in misure precise le intenzioni concordi espresse ieri al vertice da democratici e repubblicani. Ma, anche se i traumi causati dall'attentato contro il Jumbo della Twa (da ieri ufficiosamente considerato tale) e dalla bomba di Atlanta hanno creato uno spirito di solidarietà che fa scivolare in secondo piano le differenze partigiane, qualche problema sembra rimanere su almeno una delle due misure proposte da Clinton.

Il Presidente, parlando domenica a un'assemblea di veterani svoltasi a New Orleans, aveva proposto di riesumare due misure già contenute nella legge da lui presentata al Congresso dopo l'attentato di Oklahoma City, ma poi lasciate cadere perché bersaglio di una larga opposizione da parte delle estreme di entrambi gli schieramenti. La prima di queste misure concederebbe all'Fbi una notevole estensione della sua possibilità di intercettare i telefoni dei presunti terroristi. La seconda imporrebbe ai fabbricanti di materiali esplosivi di inserirvi degli identificatori chimici, che consentano di ricostruire la loro scheda biografica. «Si tratta di misure delle quali chi combatte il terrorismo ha bisogno per essere più efficace», ha dichiarato Clinton.

Le due misure vennero fortemente osteggiate da una rara coalizione comprendente sulla sinistra l'American Civil Liberties Union, che si batte da posizioni radicali per proteggere i diritti civili; e, sulla destra, la National Rifle Association, la potente lobby dei produttori di armi. La prima misura, in pratica, consentirebbe all'Fbi di tenere sotto controllo più di un telefono per volta per ogni terrorista sospetto, che è il limite attualmente fissato. Gli oppositori sostengono che, in questo modo, si rischia di mettere sotto controllo telefonico troppa gente, con gravi rischi di violazione della privacy di parecchi individui innocenti.

La seconda misura consentirebbe di introdurre i cosiddetti «taggants» chimici anche nella polvere da sparo e in altri esplosivi che non siano il plastico, nel quale gli identificatori sono stati introdotti con la precedente legge antiterrorismo. Gli oppositori obiettano che, in questo modo, anche chi si trovi a usare materiale esplosivo comune per fini legittimi potrebbe venir coinvolto in inchieste terroristiche.

Il leader repubblicano della Camera, Newt Gingrich, che era stato alla testa della lotta contro queste due leggi, ha dichiarato l'intenzione di collaborare alla luce delle più gravi minacce terroristiche. Ha però aggiunto di mantenere delle riserve su entrambi i provvedimenti, e in particolare sul secondo, che è quello più osteggiato dalla National Rifle Association. Ma, mentre l'emergenza terroristica sta facendo risaltare il ruolo della Casa Bianca, i repubblicani in Congresso devono stare attenti a non apparire riluttanti per pure ragioni partigiane.

Intanto si intensifica la caccia al terrorista di Atlanta, che gli investigatori ritengono essere un americano bianco che ha agito da solo. La tv francese «France 2» ha mostrato due identikit, un uomo e una donna, realizzati negli Usa ma mai mostrati finora in pubblico. Gli inquirenti sono stati infatti in grado di esaminare una montagna di immagini del luogo dell'attentato, prontamente consegnate da turisti e cittadini che avevano girato filmini o scattato fotografie nei minuti precedenti l'esplosione della bomba. Ieri c'era aria di un arresto imminente, mentre in diverse parti del Paese sono state perquisite case di miliziani. E a Washington sono state arrestate, per detenzioni di esplosivi nove persone tra cui il capo della milizia locale John Pitner.

Un'altra grossa svolta è attesa nelle indagini sull'esplosione del Jumbo della Twa. Ormai la tesi della bomba ha prevalso decisamente. Si pensa a un ordigno esploso nella parte anteriore sinistra dell'aereo in modo da causare prima il distacco della cabina e poi l'esplosione dei serbatoi. La dichiarazione ufficiale che si è trattato di un atto di sabotaggio attende solo un riscontro chimico nei rottami dell'aereo. Ma sarebbero già state trovate schegge in alcuni corpi dei passeggeri, e la convinzione che si sia trattato di una bomba appare ormai consolidata. La grande caccia sta per cominciare.

Paolo Passarini

Il presidente Usa Bill Clinton ha annunciato una nuova lotta al terrore

La tv francese rivela in anticipo gli identikit di due ricercati di Atlanta

A Washington arrestati nove miliziani con esplosivi

Per il Jumbo ormai è certa la pista della bomba nella sezione anteriore

---

REPORTAGE

L'OLIMPIADE FERITA

I due identikit dei terroristi mostrati dalla televisione francese e (a destra) la folla dietro alle transenne dell'Olympic Park di Atlanta, teatro dell'attentato

Atlanta dimentica i suoi eroi

Vittime e soccorritori ignorati da news e discorsi

Niente condoglianze ai parenti dei morti Nessun grazie a chi s'è prodigato in aiuti

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Che povera «battaglia», questa dell'Olimpic Park: ha i suoi eroi e i suoi martiri, come tutte, ma nessuno che abbia voglia di tributare loro onori, né di ricordarli oltre lo spazio di un giorno. Non importa che siano bianchi o neri, uomini o donne, con famiglia o senza, non è questione di scorrettezza politica, ma solo voglia di andare oltre, alla velocità di Donovan Bailey, Michael Johnson e chi altro verrà a cancellare dalla lavagna i nomi che evocano la notte della bomba.

Prendete Richard Jewell, l'eroe per caso già visto in decine di film americani. Ha 33 anni, una bella faccia piena da mangiatore di hamburger e ketchup, il berretto da baseball calcato sulla testa. All'Olimpic Park ha salvato almeno 150 vite. E' lui l'uomo che ha notato la sacca sospetta alla base della torre dei riflettori e dato l'allarme. Disoccupato, è stato assunto da un'agenzia di vigilanza per la durata delle Olimpiadi. Era in servizio dalle sei del pomeriggio, all'una ha notato la borsa, si è insospettito, ha cominciato a chiedere agli spettatori del concerto se appartenesse a qualcuno di loro, non ricevendo risposta ha chiamato un agente di polizia e, poi, gli artificieri. Gli hanno detto: «Noi pensiamo alla sacca, tu sali sulla torre e controlla che non ci siano altri oggetti sospetti negli altri piani». Lui è andato su, chiedendosi se ci fosse abbastanza tempo per farlo o se il timer non stesse segnando la sua vita. «Tutto quello che pensavo - ha raccontato poi - era che dovevo farlo e ho messo il pilota automatico nel cervello». Poi è tornato giù e, quando gli hanno detto che c'era veramente una bomba nella sacca, ha cominciato ad allontanare la folla, senza dire a nessuno il motivo, per evitare il panico, cercando di convincere i riluttanti a lasciare il concerto che era necessario farlo. Guardando le lancette correre sull'orologio e pregando che ci fosse abbastanza tempo. Stava ancora cercando di spingere una coppia a distanza di sicurezza, quando la bomba è esplosa. E' caduto sulle ginocchia e ha visto i suoi colleghi scaraventati in aria. Si è rialzato e li ha soccorsi. Poi ha fermato quelli che volevano tornare verso la torre: «C'era uno che diceva di aver perso le chiavi dell'auto e voleva cercarle là sotto. Temevo che la torre gli crollasse addosso, per fermarlo ho dovuto stenderlo». E avanti così, fino all'alba. Uno di quelli che t'immagini di vedere in tournée per i telegiornali e i talk show. Invece, due righe sul giornale locale. Almeno fossero per dire che ha ricevuto decine di offerte di lavoro. Neanche una. Non l'ha cercato nessuno. Stamattina torna a fare la guardia all'Olimpic Park e, dopo i Giochi, torna a fare il disoccupato.

Dimenticato, come lo sarà Alice Hawthorne, nera, sposata, madre di due figlie: la martire. Una donna georgiana ammazzata nella capitale della Georgia che nessuna autorità dello Stato ha commemorato. Un fantasma, che probabilmente non appare neppure in nessuna delle decine di filmini amatoriali che l'Fbi sta visionando, sperando di trovare sulla pellicola l'immagine dell'uomo che mette la bomba sotto la torre. Sua sorella Diane, che vive ad Albany, aspetta ancora la telefonata di condoglianze del Comitato olimpico. Sulla segreteria telefonica ha inciso un messaggio che riascolta spesso, le ultime parola del fantasma chiamato Alice: «Ciao, sono io, ci sentiamo più tardi».

Della signora Hawthorne le televisioni parlano molto poco, semmai fanno vedere sua figlia Fallon, ricoverata in ospedale, mentre riceve la visita del lottatore americano Matt Gaffhari, si chiede perplessa: 'E questo chi è ?', mentre lui le infila al collo la sua medaglia d'argento e si fa fotografare accanto al lettino. Scene che il padre di Fallon, John, non ha potuto vedere: mentre era fuori casa a organizzare il funerale di sua moglie presso un'agenzia di pompe funebri i ladri gli sono entrati in casa e hanno portato via sia il televisore che il videoregistratore.

Lui prepara corone di fiori, sul recinto che chiude il luogo dell'attentato c'è soltanto un mazzolino bianco, senza nessuna dedica. Stamattina riapre l'Olimpic Park. Cerimonia dell'inaugurazione bis prevista alle dieci, sotto le insegne degli sponsor ormai disperati. Si prevedono discorsi improntati all'ottimismo e si accettano scommesse sul fatto che qualcuno si ricordi di Alice e, perché no, perfino dell'operatore televisivo turco a cui non ha retto il cuore.

Sarebbe sorprendente. In fondo ieri mattina, alla First United Methodist Church, con la chiesa piena, il reverendo Mathhews ha concluso il sermone mica ricordando le vittime e invitando a pregare per le loro anime, ma dicendo, testualmente: «Possano i Giochi continuare in pace, armonia e unità ed essere come noi speravamo che sarebbero stati». E i fedeli hanno rivolto le loro suppliche al cielo.

Gabriele Romagnoli

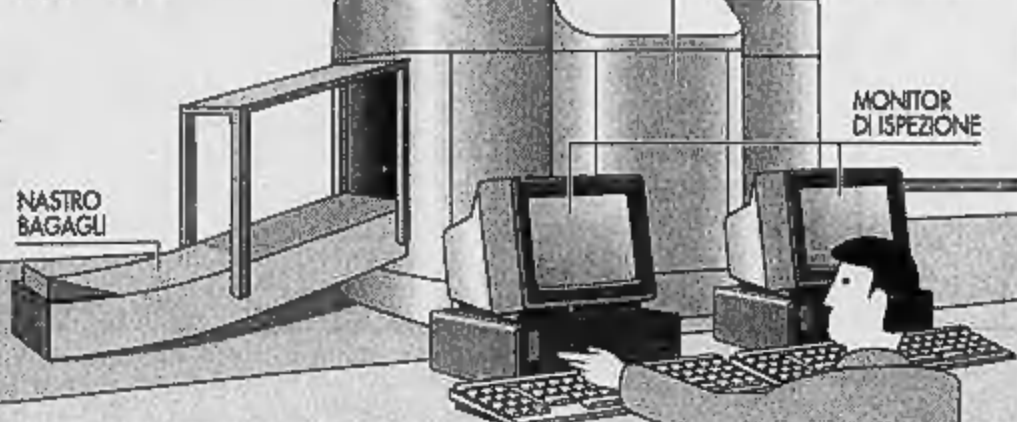
LA CROCIATA PER **LA SICUREZZA**

Il CTX 5000

Questo scanner può individuare anche gli esplosivi al plastico.

Dotarne i 75 maggiori aeroporti degli Usa costerebbe oltre due miliardi di dollari.

Finanziare la spesa comporterebbe un aumento medio dei biglietti di 2 dollari.

PER VOLI PIU' SICURI

LE MISURE DI SICUREZZA

decise da Clinton comporteranno un aumento medio di 30 minuti nelle operazioni di check-in

- Ispezione di tutte le cabine e i vani bagagli degli aerei in arrivo negli Usa
- Vietato il check-in anticipato in hotel
- Domande di sicurezza a tutti i passeggeri in aeroporto
- Più perquisizioni e controlli ai raggi X dei bagagli
- Più controlli su lettere e pacchi postali imbarcati

Speciale a cura di PK

Rover 200: giovanile e scattante

La Rover diventa sempre più protagonista sul mercato dell' auto. Dopo la fortunata Serie 400 arriva la Serie 200, giovanile, scattante, anch'essa già proiettata nel futuro come risultato di una filosofia produttiva e funzionale che pone l'uomo al centro del sistema.

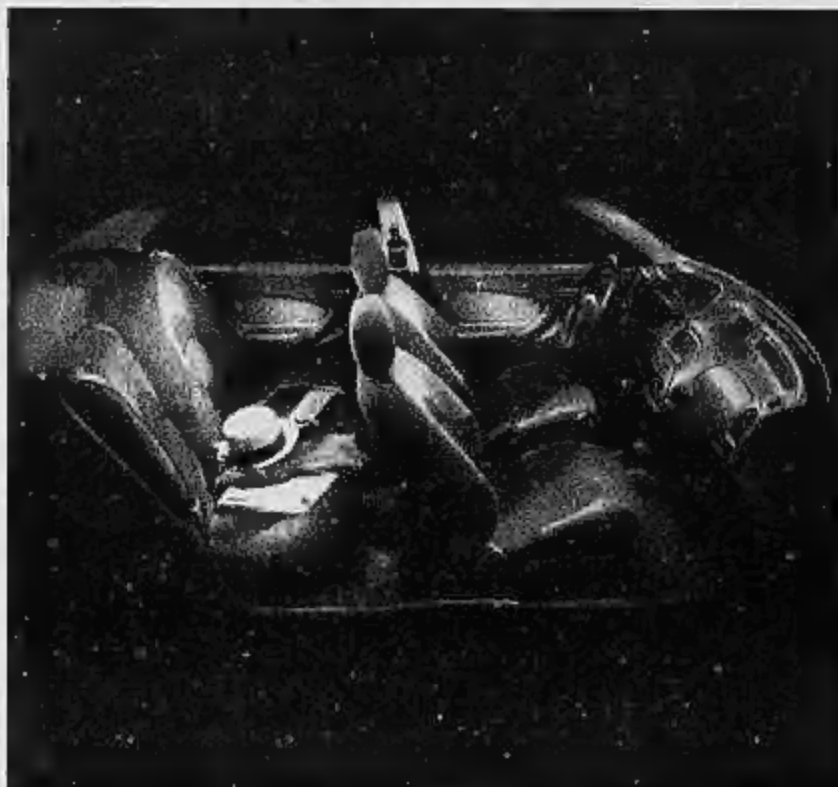
Vediamo alcune caratteristiche generali della Serie 200. Per esempio quanto sia producente abbinare sospensioni con ammortizzatori dalle caratteristiche avanzate ad un sistema di supporti motore altrettanto evoluto ed efficace. I progettisti Rover hanno anche individuato la combinazione ottimale per ottenere il massimo sia come qualità di vita a bordo sia come raffinatezza di guida. La Rover ha risolto il dilemma delle vibrazioni ricorrendo alla sofisticata tecnologia dei supporti motori idraulici. Per eliminare le risonanze nella Serie 200 è stata attuata una tecnica tanto innovativa quanto ingegnosa. In pratica si tratta di "cartucce" in plastica ripiene di schiuma particolare che vengono introdotte negli elementi a sezione scatola e incollate sul lato interno di quei pannelli che, una volta assemblati al resto della scocca andranno a formare una cavità. Durante la fase di riscaldamento per l'essicazione della vernice, la schiuma si espande, andando a riempire le cavità ed impedendo ogni risonanza.

Il profilo della nuova Rover 200 è caratterizzato da sbalzo anteriore e posteriore estremamente contenuto, da una carreggiata ampia e da parafanghi molto avvolgenti. Le forme fluide e arrotondate esprimono modernità di design e solidità strutturale.

La nuova Serie 200 5 porte è sportiva e chic; mentre la tre porte è equilibratamente più aggressiva. In linea con la sua immagine di automobile giovanile, la nuova Serie 200 è disponibile in una gamma di colori attualissima. Anche come dimensioni, è in sinergia con la gamma Rover, inserendosi in perfetto equilibrio tra la Serie 400 e la Serie 100.

La Serie 200 viene commercializzata a partire da maggio. I prezzi sono molto competitivi per i modelli e le prestazioni di analoghe vetture: per la versione 214 i a tre porte il prezzo parte da 21 milioni 770 mila lire.

Numero Verde
167-805050

Accogliente e supersicura

Così come lo stile esterno , gli interni della nuova Rover 200 aggiungono un qualcosa in più rispetto a ciò che può offrire la concorrenza, e cioè l'esclusiva atmosfera Rover. Il tutto improntato alla vivacità ed alla attualità che i clienti più giovani - ma anche i meno giovani - ricercano oggi. La Serie 200, come tutti i modelli Rover è supersicura. L'intero abitacolo è caratterizzato da forme arrotondate, che aumentano la sensazione di accoglienza e di sicurezza passiva. La Serie 200 è dotata di AIRBAG lato guida e ha superato tutti i test e la severa prova giapponese che impone la conservazione dell'integrità del serbatoio carburante nei tamponamenti.

Anche la grafica e lo stile del quadro strumenti ispirano una sensazione di confidenza e di attualità. I pannelli di rivestimento delle portiere sono del tipo stampato, con maniglie decisamente consistenti e inserti in stoffa. Nella versione 216 Si Lusso, i pannelli delle portiere anteriori e posteriori sono impreziositi dagli inserti in legno.

La strumentazione della nuova Serie 200 è molto visibile e completa: tachimetro elettronico con contachilometri totale e parziale, contagiri, termometro liquido raffreddamento motore, indicatore livello carburante. Tra le numerose spie luminose vi è anche quella che segnala l'imperfetta chiusura del portellone. Infine, la strumentazione è del tipo retro-illuminato, per evitare il problema dei riflessi durante la guida notturna.

Una raffinatezza tipica della Rover è il sistema lavatergiparabrezza e lavatergilunotto programmati, cioè che iniziano la normale sequenza solo se la rispettiva levetta viene mantenuta in posizione azionamento per un breve periodo.

CARATTERISTICHE, PRESTAZIONI, CONSUMI

MODELLI	214i	214 Si	216 Si Lusso
MOTORE			
Cilindrata	1,4 (8v)	1,4(16v)	1.6(16v)
Comando valvole	1396	1396	1588
Potenza massima	Monoalbero	Bialbero	Bialbero
Coppia massima	75 a 5500	103 a 6000	111 a 6000
(Nm a giri/min)	117 a 2500	127 a 3000	145 a 3000
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-1000 m (sec)	38, 38	36,39	35,57
Velocità massima (Km/h)	165	185	190
CONSUMO CARBURANTE (Km/litro)			
Ciclo urbano	12,8	12,2	11,6
90 Km/h	20	19,6	19,2
120 Km/h	15,6	15,4	15,4
DIMENSIONI			
Lunghezza (m)	3,979	3,979	3,979
Larghezza esclusi gli specchi retrovisori (m)	1,688	1,688	1,688
Altezza (m)	1,419	1,419	1,419
Passo (m)	2,505	2,505	2,505

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

SERIE 200	214i 3/5 porte	214 Si 3/5 porte	216 Si Lux 5 porte
MOTORE E TRASMISSIONE			
4 cilindri trasversale, 8 valvole, 1396 cc, 75 CV. Marmitta catalitica trivalente con sonda Lambda	+	–	–
4 cilindri trasversale, 16 valvole, bialbero, 1396 cc, 103 CV. Marmitta catalitica trivalente con sonda Lambda	–	+	–
4 cilindri trasversale, 16 valvole, bialbero, 1588 cc, 111 CV. Marmitta catalitica trivalente con sonda Lambda	–	–	+
Marmitta catalitica trivalente con sonda Lambda	–	–	–
Accensione elettronica	+	+	+
Iniezione elettronica Multi-point	+	+	+
Cambio manuale a 5 velocità	+	+	+
SOSPENSIONI			
Anteriori: a bracci indipendenti Mc Pherson con molla elicoidale	+	+	+
Posteriori: a bracci oscillanti longitudinali con traversa di interconnessione	+	+	+
Barra antirollio anteriore	+	+	+
STERZO			
Servosterzo	+/o	+	+
FRENI			
Servoassistiti, doppio circuito idraulico	+	+	+
Freni a disco anteriori, posteriori a tamburo	+	+	+
Sistema antibloccaggio a controllo elettronico e freni a disco posteriori	–	o	o
IMPIANTO ELETTRICO			
Chiusura centralizzata delle portiere	P1	+	+
Allarme antifurto perimetrico con immobilizzazione motore e telecomando a radiofrequenza	o	o	o
Alzacristalli anteriori elettrici. Cristallo lato guida a discesa automatica	P1	+	+
Spegnimento ritardato delle luci di cortesia	+	+	+
Avvisatore acustico luci accese	+	+	+
Getti lavaparabrezza riscaldati	–	–	+
Lavatergilunotto con attivazione automatica in retromarcia	+	+	+
Lunotto termico temporizzato	+	+	+
Predisposizione radio con antenna	+	+	+
INTERNI			
AIRBAG lato guida	+	+	+
AIRBAG lato passeggiero	–	o	o
Cinture anteriori regolabili in altezza con pre-tensionatore	+	+	+
Terza cintura di sicurezza posteriore a tre punti	+	+	+
Volante regolabile in altezza	+	+	+
Dispositivo ricircolo aria	+	+	+
Sedile regolabile in altezza	–	–	+
Regolazione lombare del sedile	–	–	+
Inserto in radica nella plancia	+	+	+
Inserti in radica sulle portiere	–	–	+
Inserti "effetto legno" sulla consolle centrale anteriore	+	+	+
Climatizzatore a controllo manuale	o/r	o	o
CARROZZERIA			
Griglia frontale con cornice cromata	+	+	+
Maniglie delle portiere di colore nero	+	+	+
Modanature laterali di colore nero	+	+	+
Paraurti nel colore della carrozzeria	+	+	+
Inserti cromati nei paraurti	+	+	+
Spoiler posteriore di colore nero	+	+	+
Specchi retrovisori di colore nero	+	+	+
Specchi retrovisori esterni a regolazione elettrica e riscaldati	–	–	+
Vetri atermici e parabrezza con fascia antiriflesso	+	+	+
Strisce lucide antigraffio sulle soglie delle portieri anteriori	+	+	+
Barre di protezione contro gli urti laterali	+	+	+
Fari alogeni integranti gli indicatori di direzione	+	+	+
Terza luce di stop	+	+	+
Antenna anteriore sul tetto	+	+	+
Tetto apribile trasparente a comando elettrico	o	o	+
Vernice metallizzata	o	o	o

+ Di serie; – Non disponibile; o Optional; P Pacchetto opzionale; o/r Disponibile ricambi

Il ministro non fa retromarcia, e a Palazzo Chigi dicono: lavora per allargare il suo partito

Dini: nessuno può farmi stare zitto

Ulivo, domani vertice dei centristi

ROMA. «Volete dire che solo Rinnovamento italiano non può parlare, perché se parlo io si creano dei problemi? Sarebbe una logica inaccettabile». Lamberto Dini risponde così alla sorpresa e alle critiche che hanno accolto il suo attacco al ministro Rosy Bindi per la sua politica sui farmaci. Alza la voce il ministro degli Esteri nei freddi saloni di marmo del palazzo della Farnesina, per farsi sentire dagli alleati e per uscire dall'angolo morto nel quale teme di essere finito dopo aver lasciato la presidenza del Consiglio.

Risultato immediato della scossa data da Dini è la convocazione di un vertice dei centristi dell'Ulivo per domani sera. Ci saranno tutti. Bianco e Marini per i popolari, Dini, Maccanico e Arturo Parisi in rappresentanza di Prodi. L'obbiettivo è creare una federazione tra le quattro forze centriste per far da contrappeso al pds dentro l'Ulivo. Ieri Gerardo Bianco è andato a colazione dal Capo dello Stato e, forse, avrà parlato anche della situazione del «centro». Scalfaro ha poi ricevuto il «diniano» Diego Masi.

I popolari sperano sempre che Prodi si impegni in prima persona alla guida della federazione, ma continuano a ricevere rifiuti. Ora cercano, quanto meno, di tenere insieme gli sparsi pezzi del centro. E anche questo non è facile. Perché si è aperta la corsa a chi mette per primo il cappello sull'ipotizzato aggancio di una parte di Polo (ccd, cdu) al centro-sinistra. E in questa corsa Lamberto Dini crede di essere un passo avanti ai popolari di Gerardo Bianco.

Da Palazzo Chigi gli uomini del vicepresidente del Consiglio, Veltroni, sono convinti che Dini lavori per se stesso. «Più che allargare la maggioranza, sembra che pensi ad allargare il suo partito», dicono. Una frecciatina che i «diniani» non accolgono.

Il ministro Augusto Fantozzi garantisce che in autunno tutto il governo «verificherà un giro di amicizie più ampie». Secondo l'esponente di Rinnovamento italiano «la serietà della Finanziaria e la responsabilità di alcune parti dell'opposizione saranno tali che probabilmente si troveranno delle consonanze sul progetto di risanamento del Paese che ci porti in Europa».

E', di fatto, l'annuncio dell'«arrivano i nostri» (Casini e Buttiglione) a dar man forte al centro dell'Ulivo. In realtà, il passo di Dini sembra soprattutto un modo per esortare Prodi a non ascoltare la sua ala sinistra. Non solo Rifondazione comunista, ma anche la sinistra dei popolari, di cui la Bindi è esponente. Mossa che mette in imbarazzo il pur moderato segretario del ppi, Gerardo Bianco. Il quale esorta Dini ad evitare attacchi pretestuosi («un po' fuori tono») e a «serbare le forze per un autunno che sarà duro».

Franco Marini va oltre e detta le condizioni perché si possa avviare tra i popolari e Dini il dialogo da mercoledì senza «pericolose ambiguità». La prima è che non si può pensare di metter fuori dalla maggioranza Rifondazione comunista («per quanto scomoda, dovremo governare insieme»). Poi, non bisogna pensare di cambiare l'alleanza di centro-sinistra, che ha vinto le elezioni («non ci piacciono mezze verità e strizzate d'occhio»). E, infine, niente trasformismi.

Dini incassa e risponde che «non parteciperei mai ad azioni che intendessero andare dall'altra parte», «non ho auspicato un allargamento della coalizione per la Finanziaria» (è un obbiettivo di «medio periodo»). Ma insiste che non appoggerà scelte del governo troppo spostate a sinistra.

Parole che non rassicurano per niente l'ala sinistra dei popolari. Bianchi, presidente del partito, vede in giro «capitani di ventura del Rinascimento, sempre alla caccia di nuove truppe per realizzare i propri disegni politici». Massimo D'Alema, da Gallipoli, esorta, di fatto, Prodi a darsi da fare per far parlare i suoi ministri solo all'interno del Consiglio. «Dini, se ha osservazioni da fare, dovrebbe farle lì».

Predica «serenità» il segretario del pds, ma continua a vedere manovre di poteri non politici per indebolire Prodi e per indirizzare le scelte del pds. «C'è qualcosa di più che non il normale pettegolezzo giornalistico che tende ad alterare la verità. Ci sono lobbies, interessi, gruppi che pensano spetti a loro dirigere la sinistra italiana. Invece, spetta a noi che siamo stati eletti».

Alberto Rapisarda

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Maccanico

VIOLANTE

Austerity alla Camera: risparmiati 10 miliardi

ROMA. Il rigore approda in Parlamento. Nel 1995 la Camera dei deputati ha speso 1144 miliardi. Per il 1996 le spese complessive ammonteranno a 1198 miliardi (più 4,71%) ma il fabbisogno finanziario è stato ridotto di 10 miliardi (il 5% delle spese discrezionali) e si prevede di abbassarlo di ulteriori 100 miliardi nel prossimo biennio (meno 46 miliardi nel 1997 e meno 54 nel 1998). Questi i dati essenziali del conto consuntivo delle spese interne e del bilancio preventivo 1996 illustrati ieri alla Camera dal questore Angelo Muzio (Rifondazione comunista).

La riduzione del fabbisogno è stata possibile - si legge in una nota -, con «una politica di rigore, in primo luogo nell'acquisto di beni e di servizi» e grazie al «consistente recupero» di residui non spesi. Tra le spese principali del consuntivo 1995, deputati in carica: 162.737 milioni di cui, per indennità parlamentari, 126.329 milioni; per la diaria: 31.500 (più 3,65%, dovuto soprattutto alla diaria); ex deputati: 137.183 milioni (più 2,55%, dovuto al forte ricambio di deputati.

PERSONAGGIO

IL LINGUAGGIO DELL'EX PM

Il carisma del Vendicatore

Di Pietro e la folla, a destra come a sinistra

«Bisogna combattere la corruzione: chi ci sta alzi la mano»

Sopra Mirko Tremaglia A destra Azzeccagarbugli

«Sei una forza, vieni con noi» gli ha gridato il popolo di An Ma lui andrà pure alla festa dell'Unità

Qui accanto il presidente del Consiglio Romano Prodi Nella foto grande Di Pietro con Fini

ROMA

COME un attore molto fisico, materiale, corporale, Antonio Di Pietro parla con ogni parte di sé, vestiti compresi. In Parlamento parlava e polemizzava esibendo i jeans sotto la giacca stazzonata. Alla festa di Alleanza nazionale la sua eloquenza era accompagnata da una grisaglia ministeriale. Ma le cronache specificano: «Si aggiusta vigorosamente la camicia dentro i pantaloni», e «Si tira su la cintura delle brache»: «'a mossa» avviene fra gli applausi, perché il tiralasù dev'essere percepito come un gesto piuttosto macho.

Al tenero Prodi, subito prima del discorso alla Camera in cui attaccò l'ostruzionismo del Polo, non fu perdonato il fazzolettone bianco della nonna e la robusta soffiata di naso davanti al microfono, che sprigionò «un rumore antico» accolto da generali ghignate; mentre per il ministro dei Lavori pubblici è scattato l'osanna.

Pantaloni, cinture e camicie si rivelano infatti accessori di taglio carismatico, se chi li indossa dimostra di essere adeguato alle loro misure. Sotto il vestito, tutto: torace, pettorali, addominali. Poi, acconciatura da uomini sodi, occhiali scuri da indagine su un cittadino. Ecco l'uomo perfettamente a suo agio dentro quella che Sergio Romano ha definito la «politica dell'impolitico». Tema: poche storie. Svolgimento: «Io posso accettare di non saper parlare, non posso accettare di non essere capito». Le affermazioni le faccio io, faccio le domande e anche le risposte. Punto. L'ortografia e la sintassi sono una superflua decorazione della sostanza. Chi vuole capire capisce, gli altri fanno i furbi.

Il «popolo» postfascista acclama il ministro che ha scelto l'Ulivo. Un esperto di camicie, Mirko Tremaglia, sfoggia passione per dire che le loro strade si rincontreranno. Intanto però Di Pietro annuncia che andrà anche alle feste dell'Unità. La chiesa non conta e neanche il tipo di fedeli, perché il messaggio è universale. Tonino regala una sola idea, la guerra arrembante contro i corrotti, ma la riempie di cose. In una politica che si è nutrita di idee lambiccate e di filosofie bizzarre, dai due forni alla *conventio ad excludendum*, lui è quello che fa a pezzi il latinorum. A vederlo sembra più il capo dei bravi che una vittima dell'Azzeccagarbugli, ma non appena apre bocca, silenzio, parla la Legge. E nella sporca guerra contro la Legge si intuiscono i nemici e i loro metodi, gente pratica, abituata a trattare con rapida efficienza scambi e consegne. Le mazzette viaggiano in contenitori standard: per un botto da cento milioni, spiega lui che se ne intende, basta una scatola da bottiglie di champagne (prosit), per un miliardo serve una silenziosa quarantottore.

C'è la pesantezza della realtà, dietro le parole di Di Pietro. Una realtà fatta di soldi, di affari, di transazioni immediate. Questa è la politica, fa capire lui. Altro che formule nebulose, altro che chiacchiere e sofismi. Si tratta di pacchi di banconote che passano di mano in mano, di funzionari che vendono lo Stato nei corridoi dei ministeri, di conti contraffatti dai consigli d'amministrazione. Quindi guai a modificare le leggi sul falso in bilancio: nel regno del male clandestino, «le grandi imprese pubbliche e private, quando pagano tangenti, sono in grado di condizionare la vita politica del Paese»; e va rilanciata la commissione d'indagine sui patrimoni dei pubblici dipendenti, estendendo il reato anche ai dirigenti che trascinano nel fango della corruzione funzionari stranieri: perché il Male non conosce né confini né varianti, né valichi invalicabili.

«Forza, sei una forza, vieni con noi», gli hanno gridato alla festa di An, subito dopo avere coperto di fischi il «politico» Lamberto Dini. Ed è naturale: Di Pietro è la diagnosi che il mondo è malvagio e che i cittadini onesti sono vittime di bieche manomissioni. Solo lui può certificarlo, lui che ha attraversato come una furia Tangentopoli, scoperchiando la cloaca; lui che è passato per carceri e tribunali, che a suo tempo, da duro del dipartimento di polizia, ha maltrattato a suon di urla perfino colui che sarebbe diventato il suo presidente del Consiglio.

A dirgli che è un populista, o un giustizialista, l'ex pm risponderebbe con ogni probabilità che queste sono solo parole, mentre ciò che conta sono i fatti. In questa concezione secondo cui la corruzione non è accidente, ma è la vera sostanza delle cose, sono i Don Ferrante della politica a negare l'evidenza del contagio. Poco importa se in questo modo la politica si trasforma in controluce in una metafora del malaffare. E' già molto se non diviene in tutto e per tutto un losco complotto di malviventi manipolatori della volontà popolare e della pubblica credulità.

Ma, così facendo e così dicendo, l'angelo sterminatore Di Pietro rivela che ha un bisogno fisiologico della corruzione, della peste, per proporsi come fiammeggiante vendicatore. Perché è tipico dei capi populisti indicare un nemico esterno, nella grande finanza o nei ladri il senso non cambia, per produrre una mobilitazione collettiva. Dopo di che, parole come destra o sinistra non ci azzeccano. Ciò che vale è il plebiscito caldo, la fusione bollente del popolo con il suo capopopolo.

Il vendicatore Di Pietro agisce in forma trasversale, taglia il campo politico sconvolgendo i ranghi. Conclude l'intemerata davanti agli ex missini sottolineando con un vibrante crescendo retorico: «Dico alla maggioranza e alla minoranza che bisogna combattere la corruzione: chi ci sta alzi la mano». Sarebbe fuorviante ironizzare su quanto erano tese le mani, in che modo erano levate in alto le palme alla festa del *Secolo*. Può darsi infatti che la prossima volta, intervenendo come ha promesso a una festa dell'Unità, Antonio il Grande riesca a suscitare in nome del fare pulizia una selva di pugni chiusi, contro i padroni disonesti e i capitalisti truffaldini. E cambierebbe pochissimo: saremmo sempre dentro il cerchio che racchiude qualcosa che avviene prima e dopo la politica, in cui ribolle un «noi» contemporaneamente premoderno e postmoderno, noi contro i cattivi, i maligni, i pessimi. Noi: su la cintura e avanti senza paura.

Edmondo Berselli

INTERVISTA

PARLA CATANOSO

«Ma non è il nostro eroe»

Il leader dei giovani: meglio Borsellino

GIANFRANCO Fini applaude, Mirko Tremaglia esulta, Tonino Alemanno dice che Antonio Di Pietro è un ministro «vicino ai programmi del Centro-destra». Nel coro, una sola voce stonata: la voce più nuova, quella di Basilio Catanoso, neo-leader della giovane destra che ancora non ha un nome. «Uno come Di Pietro - detta alle agenzie di stampa - non può essere un punto di riferimento per i giovani della destra. Nessuna aspettativa per uno come lui, nessuno lo vede come l'uomo della provvidenza, anzi... I nostri punti di riferimento sono altri: Paolo Borsellino, per esempio. Un uomo che ha sempre fatto il suo dovere in silenzio, lontano dagli eccessi. Questa è la differenza tra chi vive da eroe e chi finge di esserlo...».

Catanoso, che cosa fa? E' arrivato da un giorno e già si mette a contraddire i «grandi» del suo partito?

«Contraddire io? Guardi che c'è un equivoco...».

Quale equivoco, scusi? Il suo partito applaude Di Pietro e lei dice che l'ex pm è uno che «fa finta» di essere un eroe...

«Mai detta una cosa del genere. Il mio non era un paragone tra Di Pietro e Borsellino. La sua è un'interpretazione forzata e sbagliata. Io volevo dire che Antonio Di Pietro è un uomo che ha contribuito a cambiare la politica italiana, ma non è né un eroe né un punto di riferimento per i giovani del Polo».

E quale sarebbe il vostro punto di riferimento? Berlusconi?

«Gianfranco Fini, chi altri? La storia di questi anni è la prova che il presidente di An è un modello non solo per il Polo, ma per la politica tutta».

E il Cavaliere?

«Per lui vedo un ruolo di sintesi. E vedo Fini leader politico del Polo».

Catanoso, l'hanno accusata di essere un uomo dei colonnelli. Le dà fastidio?

«No, perché non è vero. Io vengo dalla base, dalla Sicilia, che è il punto di forza del nostro movimento. Ho avuto un sostegno trasversale, da tutte le aggregazioni più vive e moderne della destra giovanile, a partire dalla sezione romana di Colle Oppio. Io rifiuto le correnti, così come respingo i tentativi di chi vuole usare il movimento per farsi strada dentro An. Io rappresento il nuovo...».

E quei saluti romani?

«Quali saluti romani, scusi?».

Quelli che si sono alzati nel gruppo dei suoi durante il testa a testa con il suo rivale Alberto Achilli? Sia sincero, l'hanno imbarazzata?

«Mi avrebbero imbarazzato se ci fossero stati davvero. Io non li ho visti, e comunque le posso garantire che, se ci sono stati, non venivano dal mio gruppo. Chi fa il saluto romano appartiene a un mondo che non è il nostro. Noi siamo il nuovo: riuniamo i gruppi che si occupano di ecologia, di musica, di cultura...».

Catanoso, si rende conto di parlare come un giovane di sinistra?

«E chi glielo ha detto che queste cose sono un patrimonio della sinistra? La maggior parte dei giovani, ormai, vota per noi. Vedrà, presto conquisteremo scuole e università».

Cos'è, una minaccia?

«Ma no, diciamo un sogno. Un grande sogno».

Guido Tiberga

Paolo Borsellino: il giudice assassinato nell'agguato di via D'Amelio a Palermo

«Baracconate»

Maroni: Fini è come Cito

Fini ha annunciato una grande manifestazione di Alleanza nazionale a Milano per il 15 settembre: ha sentito Maroni?

«Ho sentito, ho sentito».

Commento?

«Una baracconata».

Non è preoccupato?

«E perché mai? Fini farà la fine di Cito che è andato da Taranto a Mantova con la sua banda di smandrappati a far ridere tutti».

Addirittura...

«Nessun dubbio».

Guardi, Maroni, che Fini ha promesso di portare a Milano, in piazza Duomo, non uno o due ma ben ottomila gonfaloni di Comuni italiani...

«Buuummm...».

Se la ride?

«Cosa vuole, queste baracconate mi fanno solo ridere».

Ma politicamente...

«No, guardi, politicamente i conti si sono già chiusi; se Fini e Alleanza nazionale non hanno sfondato al Nord il 21 aprile, ormai non sfondano più. Fine delle illusioni, punto e basta. Se poi vogliono darsi alle baracconate, prego, si accomodino».

Roberto Maroni attacca Fini

Nessun timore nemmeno per la coincidenza voluta: An in piazza a Milano il 15 settembre proprio quando la Lega sarà impegnata nella sua manifestazione lungo il Po.

«Una grande catena umana, una manifestazione popolare molto seria, niente a che vedere con la loro invenzione».

Non ha paura di provocazioni?

«Abbiamo il nostro servizio d'ordine che ci protegge, non c'è problema».

Insomma, l'annuncio di Fini non vi tocca: voi, il 15 settembre, sarete mobilitati lungo il Po?

«Dal Monviso fino a Venezia».

E gli ottomila gonfaloni in piazza Duomo?

«Portano quelli di tutti i Comuni d'Italia? Ma via, almeno quelli leghisti non ci andranno. Folklore, solo folklore. Personalmente la cosa mi interessa poco e nulla: ripeto, faranno la fine di Cito a Mantova che ha parlato ai suoi trecento e se ne è andato via nell'indifferenza generale. In-dif-fe-ren-za ge-ne-ra-le: ecco cosa si beccherà Fini».

E voi lungo il Po?

«Lungo il Po ci saranno milioni di persone che verranno ad assistere a un atto politico di rottura molto forte - di rottura democratica ma certamente di rottura - che darà inizio a un processo che Fini con le sue camicie e i suoi gonfaloni non potrà certo fermare».

[r. m.]

Farmindustria, la riclassificazione distorce il mercato. La Bindi: le critiche sono tardive in tutti i sensi

Governo, scoppia la guerra dei farmaci

Palazzo Chigi: un «tavolo» dopo l'estate

ROMA. Un «tavolo» per la riforma dell'assistenza farmaceutica sarà convocato subito dopo l'estate: lo annuncia Palazzo Chigi alla fine di una giornata resa incandescente dalla bagarre tra Lamberto Dini e Rosy Bindi sui farmaci.

Il ministro degli Esteri era partito alla carica in tarda mattinata: la manovra Bindi sui farmaci - aveva detto - pone «un grosso problema di concorrenza» sul quale dovrebbe intervenire l'Antitrust di Giuliano Amato.

Poco dopo la Farmindustria prendeva la palla al balzo e diramava un comunicato durissimo per denunciare la riclassificazione del prontuario voluta dal ministro della Sanità nell'ambito della manovra correttiva che proprio questa settimana dovrà essere approvata dalla Camera (è già passata al Senato).

«Le critiche sono tardive in tutti i sensi», ha risposto la Bindi, convinta che il provvedimento passerà alla Camera nonostante la levata di scudi della lobby farmaceutica e di Rinnovamento italiano. Semmai, ha aggiunto, «si potrà ridiscutere la politica del farmaco» dopo che sarà passata la manovra correttiva.

E a palazzo Chigi, dove l'entourage di Prodi è rimasto ancora una volta stupito da questa nuova, improvvisa polemica, ricordano che in realtà il governo aveva già deciso che era necessario affrontare al più presto il problema-farmaco. E che un «tavolo» era stato convocato per *questa* settimana. Senonché, per motivi organizzativi, si era deciso di rinviarlo a dopo la pausa estiva.

Ma come si è arrivati a questa ennesima disputa estiva all'interno del governo?

Nell'ambito della manovra di 16 mila miliardi, il ministro della Sanità ha provveduto a riclassificare una parte del prontuario farmaceutico per ridurre il rimborso dei farmaci da parte dello Stato.

La Farmindustria contesta il modo in cui è stata effettuata la riclassificazione, sostenendo che penalizza alcune industrie a favore di altre e distorce il mercato. In aggiunta, lamenta il fatto di essere stata informata solo a cose fatte.

Già la settimana scorsa la Confindustria aveva fatto sue le critiche dell'industria farmaceutica, accusando il governo di voler danneggiare la libertà di mercato. E domenica Lamberto Dini, che aveva brontolato ma non si era opposto al provvedimento quando era stato deciso in Consiglio dei ministri, è partito all'attacco della Bindi con un'intervista al *Corriere della Sera*. Attacco che ha ripetuto ieri mattina dalla Farnesina.

La riclassificazione voluta dalla Bindi parte da questo principio: rimborsi uguali per farmaci uguali. La Farmindustria non contesta il principio, ma accusa la commissione tecnica della Sanità di aver scelto farmaci che non sono uguali.

Non solo. Accusa il ministero di aver trasferito farmaci uguali da una fascia all'altra (A: gratis; B: rimborsati al 50 per cento; C: a carico del cittadino), ma di averne dimenticati alcuni, avvantaggiando così un'azienda piuttosto che un'altra.

Silvio Garattini, uno dei farmacologi che ha partecipato alla riclassificazione, respinge le accuse, ma aggiunge che alcune eccezioni sono state fatte «per tenere conto degli interessi dei malati».

Per il partito di Lamberto Dini è in ballo una questione di principio irrinunciabile. «Non si può uccidere la concorrenza intervenendo sui prezzi», si è lamentata la senatrice Carla Mazzuco. E Natalino D'Amico, vicecapogruppo di Rinnovamento italiano, si è chiesto se l'Antitrust non abbia nulla da dire riguardo alle nuove norme sui farmaci contenute nella manovrina».

All'interno della maggioranza, l'uscita di Dini ha scatenato una serie di critiche dei popolari, il partito della Bindi. Ma anche i Verdi si sono chiesti se Dini era per caso diventato «il portavoce di Farmindustria». E Marida Bolognesi, presidente della Commissione affari sociali della Camera, si è chiesta come mai Rinnovamento italiano si è scatenato solo ora visto che nella sua commissione tutte le forze del governo «nessuna esclusa» si erano pronunciate a favore della «manovrina».

Andrea Di Robilant

Il ministro degli Esteri «La manovra pone problemi di concorrenza Intervenga l'Anti-trust»

A sinistra Casini in centro Lamberto Dini a destra Rosy Bindi

CASINI

«Khomeinisti contro Dini»

ROMA. Il segretario del ccd, Casini, s'inserisce nelle polemiche sui prezzi dei farmaci e rincara la dose. «Quello che preoccupa è la furia khomeinista dell'ala dossettiana. Fatto che dovrebbe preoccupare tutti. Il leader di Rinnovamento italiano ha ragione: in questo periodo nel governo si sentono le voci più disparate: sembra che l'unico che non abbia diritto di parola sia proprio Dini».

Non meno tenero il deputato di Forza Italia Pisanu. «Ciò che dovrebbe allarmare Dini è il fatto che entrambe queste iniziative non vengono da Bertinotti e D'Alema, ma da coloro che dovrebbero rappresentare insieme a lui la componente centrista e moderata»: è quanto ha sostenuto il presidente dei deputati di Forza Italia, riferendosi ai provvedimenti sui farmaci e sulle telecomunicazioni..

[AdnKronos-Ansa]

FLASH

Berruti a giudizio per millantato credito

MILANO. Il gip Maurizio Grigo ha rinviato a giudizio il parlamentare di Forza Italia Massimo Maria Berruti, già coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite» per il suo ruolo di consulente legale della Fininvest. Berruti deve rispondere dei reati di millantato credito e calunnia. Il processo è già stato fissato per il 10 dicembre '97. Massimo Maria Berruti è accusato di millantato credito per aver intascato 350 milioni da un imprenditore, Aurelio Farina, in cambio di un suo presunto interessamento per alleggerire la pressione fiscale sulle aziende dello stesso Farina.

A ottobre l'udienza per Foscale

MILANO. Inchiesta «All Iberian», si riparte a ottobre. Il giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo ha rinviato (per difetto di notifica) all'8 ottobre prossimo l'udienza preliminare riguardante la posizione di Giancarlo Foscale nell'ambito dell'inchiesta su «All Iberian», la società off shore del gruppo Fininvest da tempo nel mirino degli inquirenti.

Craxi contro Violante «Dice solo falsità»

ROMA. Violante dice che Craxi ha portato l'Italia sull'orlo del disastro? «Falso», risponde da Hammamet l'ex leader psi, ricordando tutti gli obiettivi portati a termine dal proprio governo, quando il Paese era realmente «sull'orlo del disastro». All'epoca in cui assunse la presidenza del Consiglio, «l'inflazione marciava a due cifre, lo sviluppo stagnava all'uno per cento, il debito pubblico correva al galoppo». Invece, nei tre anni e mezzo che lo videro alla guida del governo - ricorda ancora Craxi - l'inflazione scese dal 16 al 4,6%, il pil passò da più uno al più 3,1%, il fabbisogno del settore statale fu ridotto».

REAZIONI

INDUSTRIALI E SINDACATO

Il farmacologo Silvio Garattini a sinistra e Giuliano Amato

«Medicine uguali con prezzi uguali»

Il farmacologo Garattini «L'attacco del ministro Dini colpisce anche la commissione. Non capisco»

ROMA

INFURIANO le polemiche sulla manovra-farmaci. Ma c'è chi non nasconde il proprio stupore. «Non capisco quest'attacco del ministro Dini che colpisce anche la commissione unica per il farmaco», reagisce il farmacologo Silvio Garattini, componente della «Cuf», la commissione tecnica del ministero della Sanità che ha operato la riclassificazione del prontuario farmaceutico in base alla direttiva «farmaci uguali a prezzi uguali». «Le critiche di Dini - spiega il farmacologo - non hanno alcuna base per almeno quattro motivi: primo, non abbiamo cambiato i prezzi di farmaci simili ma abbiamo applicato l'indicazione prezzi uguali per farmaci uguali; e nel fare questo abbiamo fatto alcune eccezioni proprio per tenere conto degli interessi dei malati. Secondo, tutta l'operazione è passata quasi inosservata nonostante i cataclismi annunciati dalla Farmindustria. Terzo - ha aggiunto Garattini - circa la libera concorrenza, non vedo perché il servizio sanitario nazionale debba comperare a prezzi differenti farmaci uguali. Quarto, l'ipotesi avanzata da Dini del passaggio dalla fascia «a» (quella gratuita) a quella b (farmaco al 50% a spese del cittadino) sarebbe stata irrealizzabile perché non avrebbe potuto dare i risparmi attesi in quanto sono moltissime le categorie di cittadini che sarebbero stati esenti dal pagamento; inoltre questa ipotesi sarebbe stata un'ingiustizia per il malato che avrebbe dovuto pagare il sovrapprezzo».

Ma la Farmitalia insiste nelle critiche: «le aziende farmaceutiche hanno subito un ennesimo taglio dei prezzi sotto la minaccia di andare fuori mercato senza che sia stata data loro neanche una sola possibilità di dialogo». Per l'associazione degli industriali farmaceutici, la manovra a regime «se si dovesse fare la prevista riclassificazione correttiva ad ottobre, avrà un impatto molto forte» con uno spostamento «cospicuo» di spesa pubblica a carico del cittadino.

La querelle sui farmaci ha messo in allarme anche i sindacati che rivendicano l'apertura immediata di un tavolo di confronto col governo, come ha preannunciato Lia Ghisani, segretaria confederale della Cisl. «E' veramente poco comprensibile - osserva la sindacalista - che, dopo che la gran parte delle case farmaceutiche hanno accettato di riportare i prezzi dei farmaci con lo stesso principio attivo, la stessa via di somministrazione, la stessa dose farmaceutica al prezzo più basso, si tenti ora in nome della libera concorrenza di rimettere in discussione una norma moralizzatrice orientata a dare trasparenza al settore, contenuta nella Finanziaria '95 firmata dal presidente Dini».

All'attacco il presidente dei deputati di Forza Italia, Giuseppe Pisanu, collegando i provvedimenti sui farmaci e sulle telecomunicazioni. «Ciò che dovrebbe allarmare Dini è il fatto che entrambe queste iniziative non vengono da Bertinotti e D'Alema, ma da coloro che dovrebbero rappresentare insieme a lui la componente centrista e moderata». E le polemiche «non sorprendono, anzi erano prevedibili» per il leghista Alberto Poirè.

[r. i.]

IL CASO

TV PUBBLICA E NOMINE

Il Singrai (vicino al Polo) lancia l'allarme: «L'occupazione dell'Ulivo si concluderà a Ferragosto»

Saxa Rubra, ritorna la paura di epurazioni

Il pds: la commissione di Vigilanza ora tocca all'opposizione

Il direttore della Rai Iseppi A destra, Piero Vigorelli

ROMA

C'E' aria di nomine, nella nuova Rai ulivista, e, come ad ogni cambio della guardia, cresce tra Saxa Rubra e viale Mazzini il timore di epurazioni. Così partono le grida di allarme. «L'occupazione della Rai si concluderà entro Ferragosto» denuncia il sindacato di centrodestra Singrai, che va giù pesante, dando per scontato l'azzeramento di tutti i vertici. «Il cda dell'Ulivo ha programmato la sua marcia trionfale senza tenere in alcun conto il Parlamento e la commissione di Vigilanza. Questa settimana ci sarà il varo dei piani editoriali, premessa per l'epurazione politica dei direttori di rete e testata fissata per il 7 agosto. Per fortuna - aggiunge il Singrai - esistono i tribunali che a settembre provvederanno a riparare i torti professionali che il cda ulivista dovesse commettere contro i colleghi».

I tribunali, e gli avvocati. Che l'ultima volta hanno avuto un bel da fare con le «epurazioni» compiute dal cda morattiano. Prima, quando i direttori venivano dall'interno, nella Rai finivano per restare anche dopo l'avvento dei nuovi, magari confinati in qualche poltrona di apparente prestigio e di scarso potere. Mentre poi è stato tutto un via vai di carte bollate. Volcic e Garimberti hanno risolto con un bel po' di quattrini. Vecchione, Santalmassi, Brienza, sono riusciti a rientrare, sia pure con diversi incarichi. Del Bosco è addirittura tornato a dirigere il Televideo, spodestando, lui pidiessino, il «compagno» Morrione, che ha ancora il dente avvelenato.

Bei tempi, quando il cda chiedeva ai vecchi direttori di dimettersi, questi eseguivano senza fiatare (o magari battendo la grancassa, come fece Curzi). Oggi i vari Vigorelli, Mimun, Porcacchia, La Porta, Francia, direttori considerati in bilico perché del Polo, tacciono. Non hanno ricevuto comunicati, né lettere né inviti a dimettersi. Non hanno incontrato ancora nessuno. E preferiscono aspettare in silenzio gli eventi. Solo Paolo Francia tiene comunque a far sapere che non ricorrerà mai ad alcun tribunale.

A strepitare ci pensano i sindacati d'area, e i politici che si accapigliano intorno a quello che potrebbe essere comunque un ostacolo capace di rallentare la «corsa al nuovo» del cda degli Intellettuali dell'Ulivo: la commissione Parlamentare di Vigilanza, davanti alla quale dovrebbe comparire il cda con i suoi piani editoriali, prima di fare le nomine.

Ma la Vigilanza, convocata la settimana scorsa per eleggere il presidente e slittata a stamattina è stata di nuovo rinviata, insieme alla commissione sui Servizi. «Per altri impegni concomitanti di Camera e Senato» recita secco il comunicato di Violante. E Polo e Ulivo si rinfacciano la responsabilità dell'accaduto, accusandosi di non avere le idee ben chiare sul presidente. «Noi eravamo pronti. Prontissimi. Sono loro che hanno più candidati che vigilanze», ironizza il capogruppo pds Fabio Mussi, alludendo allo scontro interno fra An e ccd-cdu per la presidenza, che l'Ulivo avrebbe già concesso.

«Il rinvio non l'abbiamo chiesto noi. E' l'Ulivo che deve dirci chiaro se spetta o no all'opposizione» ribatte Francesco Storace, che se ne sta seduto a discutere col cdu Marco Follini. Il quale accenna ai disaccordi della maggioranza. Con i Verdi che premerebbero per Mauro Paissan, «promesso» come contentino nell'accordo sulla variante di valico.

Finché da Botteghe Oscure non arriva un comunicato firmato da Giovanna Melandri. Che chiarisce come la presidenza della commisione «sia stata offerta dalla maggioranza al Polo». E invita a fare presto.

Così, ha buon gioco l'azzurro Marco Taradash che non risparmia fendenti ai suoi alleati. «Quelli del Polo sono dei mentecatti. A me non interessa chi ha sconvocato la commissione. Dico solo che in questo modo diamo carta bianca al cda della Rai per fare le nomine per una squallida storia di poltrone».

Maria Grazia Bruzzone

Valzer da 15 miliardi

Il costo dei silurati dall'ultimo cda Rai

ROMA. Lo chiamano «l'avvocato dei silurati», perché molti dei direttori, vicedirettori, redattori capo della Rai cacciati dall'avvento di un nuovo cda si sono rivolti a lui per essere reintegrati nelle loro mansioni o per essere risarciti del danno subito. L'avvocato Domenico D'Amati, tra gli altri, ha difeso Volcic e Santalmassi.

Avvocato, quanto cosa ogni volta alla Rai questo giro di valzer di nomine?

«Più che quantificare le singole cause posso dire che, da un'indagine condotta recentemente, è risultato che il costo complessivo delle sostituzioni del precedente cda è stato di una quindicina di miliardi».

Quindici miliardi di risarcimenti e liquidazioni?

«Non solo. Questi ammontano, per ammissione della stessa signora Moratti, a 6 miliardi. Con gli stipendi che la Rai paga a persone reintegrate nel ruolo, che magari però non fanno niente, si arriva a 15 miliardi».

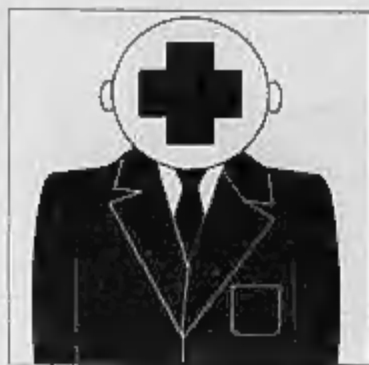
E ora sembra prepararsi una nuova informata?

«Mi auguro che non ci si comporti come si è fatto finora. C'è un'indagine penale in corso da parte del sostituto procuratore Martellino di Roma».

Ci ricordi la vicenda.

«Nel marzo '95 il pretore dispose che la Rai sospendesse la nomina dei nuovi direttori in base a un ricorso dell'Associazione Stampa Romana, la quale sosteneva che non erano state rispettate le procedure previste dal contratto giornalistico. E che la Rai non avesse dato l'informazione corretta e tempestiva dei motivi».

E come andò a finire?

«Sollecitata dal pretore, la Rai richiamò i vecchi direttori e li informò di voler perseguire "nuovi obiettivi". Ma avrebbe dovuto dire "quali sono" questi obiettivi, e spiegare perché i Volcic e gli Zanetti di allora, e i Mimun e i Vigorelli di oggi, non sono adeguati». [m. g. b.]

Le cifre riguardano il Napoletano. I Verdi: «Erano falsi malati, temevano i controlli dei giudici»

L'inchiesta guarisce un esercito di invalidi

In 47 mila non si sono più iscritti al collocamento

NAPOLI. La linea del grafico s'impenna poi va verso il basso in caduta libera, qualcosa di simile al giovedì nero di Wall Street. A una lettura superficiale, la notizia non sembra di quelle cattive perché a precipitare non sono le azioni in Borsa, ma il numero degli invalidi iscritti nelle liste di collocamento di Napoli: in un solo anno - mostra la tabella - sono passati da 60 mila a 13 mila. Insomma, il diagramma sembra raccontare che nel capoluogo simbolo della disoccupazione e dell'arte di arrangiarsi, come d'incanto un esercito di senza-lavoro ha trovato un posto stabile, senza neppure dover percorrere le trafile abituali della raccomandazione, ma seguendo semplicemente le strade ordinarie della legalità. No, anche se nella città di San Gennaro sono in tanti a credere ancora nei miracoli, non c'è nessuno disposto a esultare. Anzi, quei dati, secondo i Verdi che li hanno illustrati ieri in una conferenza stampa, stanno a significare che il crollo verticale del numero dei disoccupati è soltanto la conseguenza di una paura, la paura di incorrere nei rigori della legge. Per il deputato dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, principale autore della clamorosa denuncia, l'armata dei Quarantasettemila in cerca di lavoro si è dissolta infatti solo perché non era composta da gente che reclamava legittimi diritti. In quelle liste dovevano esserci coloro che, in perfette condizioni fisiche, cercavano di usufruire delle corsie preferenziali offerte dalla legge agli invalidi per ottenere un'occupazione. Senza remore né pentimenti nei confronti dei tanti, veri invalidi da anni inutilmente in attesa di una chiamata.

Per il parlamentare dei Verdi si tratta di qualcosa di più di un semplice sospetto. Nel grafico mostrato ieri ai giornalisti, compare infatti una data all'apparenza insignificante, ma in realtà assai eloquente: 1993, anno in cui la quota degli «invalidi» si abbassa precipitosamente. Sono in 47 mila quelli che l'anno successivo non figurano più tra gli iscritti al collocamento. Che siano tutti guariti o abbiano tutti trovato finalmente quello che cercavano? Ebbene, il 1993 è un anno di svolta epocale, a Napoli partono le indagini sul voto di scambio - il posto di lavoro in cambio della preferenza - che portano alla scoperta di una Tangentopoli che coinvolge politici di primo piano e amministratori locali. E sempre in quell'anno esplode su scala nazionale lo scandalo dei falsi invalidi. E' soltanto una semplice coincidenza che l'esodo biblico dalle liste di collocamento avvenga proprio in quel periodo? I Verdi si dicono convinti che quella fuga in massa sia stata dettata dalla paura di finire nel mirino dei giudici da parte di coloro che invalidi risultavano solo sulla carta. Insomma, i Verdi sentono puzza di bruciato e chiedono che sia fatta piena luce su cosa è realmente accaduto. La richiesta è stata avanzata sotto forma di una «indagine a tappeto» al governo, e di un'interrogazione parlamentare inviata al ministro del Lavoro, Tiziano Treu. Un'indagine da estendere a «tutte le grandi città italiane a rischio di falsi invalidi».

La denuncia dei Verdi si trasforma poi in un atto d'accusa nei confronti di tante aziende private che non avrebbero riservato posti di lavoro agli invalidi o che non avrebbero mai inviato al collocamento i dati sulla propria forza-lavoro. Una denuncia che riguarda anche licenziamenti pretestuosi di invalidi fatti da numerose ditte napoletane. Per i Verdi occorre inasprire le sanzioni a carico delle aziende che non rispettano le normative e che ora se la cavano soltanto con multe irrisorie. Chiedono, inoltre, che lo Stato determini nuovi e più idonei criteri per stabilire le percentuali da riservare alle categorie protette. «Senza ulteriori indugi - hanno affermato - lo Stato deve garantire che siano perseguiti tutti coloro che illecitamente hanno occupato posti di lavoro destinati ai veri invalidi».

La vicenda ha già attizzato il fuoco delle polemiche. Secondo il segretario nazionale della Lega Lombarda-Lega Nord, Roberto Calderoli, il vero miracolo è che di questa storia «se ne siano accorti anche i Verdi». «La Lega - ha detto Calderoli - da anni denuncia questo esercito di falsi invalidi e parassiti che grava sulle casse dello Stato». E ha aggiunto che «la Lega non è più disposta a tollerare queste situazioni affaristico-mafiose».

Enzo La Penna

GLI INVALIDI NEL SETTORE PUBBLICO

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	5615
AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE	7107
ENTI PUBBLICI DI NORMALE RILEVANZA	103
ENTI PUBBLICI DI NOTEVOLE RILEVANZA	2243
TOTALE	15.068
DI CUI:	
DONNE	4767 [32%]
UOMINI	10.301 [68%]

NON SONO STATI CENSITI ALCUNI MINISTERI, LE POSTE E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

FONTE: COMMISSIONE INTERMINISTERIALE DI INCHIESTA SUGLI INVALIDI CIVILI

Auto blu

«Sono 40 mila» Tagli in arrivo

ROMA. Sono 160 mila le auto in dotazione all'amministrazione dello Stato, e di queste ben 120 mila fanno capo ai ministeri dell'Interno e della Difesa. Lo riferisce il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi, secondo la quale in questo sterminato parco vetture le «auto blu» sono migliaia (secondo alcune valutazioni 40 mila). «L'amministrazione dello Stato conta 160 mila auto: sono troppe. Sono necessari tagli. Molti tagli sono possibili, e anzi auspicabili - prosegue il sottosegretario - proprio per quanto riguarda le auto blu; solo con fatica siamo riusciti a censire, e questo attraverso la stipula delle polizze di assicurazione, 160 mila mezzi».

Il sottosegretario aggiunge che è però emerso anche un altro dato non troppo confortante e cioè che «una percentuale di auto regolarmente assicurate, nel corso degli anni, è stata dismessa e che ancora si continuano a pagare le polizze assicurative». «Probabilmente - dice - il numero delle auto ancora in funzione si potrà ridurre a 150 mila. Però anche questa cifra è esorbitante. Di queste, ben 120 mila sono in dotazione ai ministeri dell'Interno e della Difesa. Questo vuol dire che in questa voce ci sono anche i mezzi militari e le auto della polizia. Però ci sono anche troppe auto blu, perché purtroppo anche per livelli dirigenziali non troppo alti è prevista un'auto dell'amministrazione».

Laura Pennacchi, pidiessina, esperta economista, dal suo ufficio al ministero del Tesoro intende lottare contro ogni forma di spreco e inefficienza e dice: «Dobbiamo assolutamente intervenire. Bisogna stabilire chi ne ha diritto e chi no. E' impensabile e discutibile che un capitano dell'Esercito, così come un dirigente della pubblica amministrazione di primo livello, abbia a disposizione una vettura che lo accompagni nel tragitto casa-ufficio e ritorno».

Il sottosegretario pensa anche a una sorta di privatizzazione del settore, «così come hanno già fatto alcune amministrazioni locali: pur salvaguardando l'occupazione, si potrebbe pensare a una forma di "esternalizzazione" del servizio auto blu». Il sottosegretario individua in questa operazione dei considerevoli risparmi ed in particolare sull'acquisto delle auto, sugli autisti, sui costi di gestione, dei pezzi di ricambio e quant'altro è legato all'uso di un'auto. [Agi]

INTERVISTE

IL POLITICO E LO SCRITTORE

«Tra gli iscritti ci sono ancora molte persone sane»
«Adesso ci vuole un condono per chi si autodenuncia»

«Un lavoro agli onesti»

Pecoraro Scanio: le liste devono essere attendibili

«NON credo a una nuova Lourdes o a un evento altrettanto miracoloso come l'assunzione di 47 mila portatori di handicap. E non ritengo neppure che la sparizione degli invalidi dal collocamento sia soltanto un fenomeno napoletano». Il deputato dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio chiede al governo di indagare e fare luce sullo «strano» fenomeno.

Onorevole, non vorrà dimostrare che l'Italia è piena di falsi invalidi? Ormai lo sanno tutti.

«Non è questo che mi ha spinto a presentare l'interrogazione al ministro del Lavoro. Io voglio, innanzitutto, i dati degli uffici di collocamento delle altre città, così vedremo che cosa è successo dopo "invalidopoli"».

Diamo per certo ciò che per ora è soltanto probabile: da Roma a Milano a Torino migliaia di invalidi sono scomparsi dalle liste di collocamento. Al di là del dato statistico, quali sono le conseguenze?

«E' già molto importante che se ne parli. Dopo i primi clamorosi sviluppi delle inchieste giudiziarie, la tensione è calata sui mezzi di informazione. Ma lo sa che finora c'è stato un solo falso invalido licenziato, a Frosinone, e per di più riassunto dopo un ricorso al Tar?».

Ora ne stiamo parlando. Ma dopo?

«Io al ministro del Lavoro domando che cosa faccia per accertarsi che le liste di collocamento siano veritiere. Sono convinto che molti di quei 13 mila iscritti rimasti sono pure loro falsi invalidi. Accertiamo la loro invalidità e la loro professionalità: a quel punto saremo vicini all'obiettivo più importante».

Vale a dire l'individuazione di tutti i truffatori?

«Non solo: se riusciremo ad avere liste speciali di collocamento attendibili, forse riusciremo a dare un lavoro a tutti i veri invalidi».

I «ciechi» che guidavano la macchina manterranno il posto di lavoro?

«Sarebbe bene stabilire qualche differenza: chi ha sempre svolto la mansione per cui è stato assunto e collabora con la giustizia venga trasferito ma non licenziato. Gli altri tornino a casa».

Dopo «invalidopoli» è crollato il numero di iscritti al collocamento. In alto, da sinistra Pecoraro Scanio e De Crescenzo

«Un miracolo di massa»

De Crescenzo: la città è abituata ai prodigi

«E' normale, no?». A Napoli, dalle liste speciali del collocamento sono spariti quasi cinquantamila invalidi in tre anni, ma Luciano De Crescenzo non si stupisce.

Lei che idea si è fatto di questi «desaparecidos»?

«Sa com'è, Napoli è terra di miracoli».

Non le pare che i miracoli si siano un po' intensificati proprio dopo le inchieste della magistratura?

«No, qui sono sempre capitati. Non ci vedo nulla di strano».

Mettiamola così, allora: il miracolo, pure a Napoli, è un fenomeno individuale e limitato. Quindicimila l'anno non sono troppi per una città?

«Sono tanti: io parlerei di "miracolo di massa". In certe faccende non ci sono limiti».

Certo che se le guarigioni fossero avvenute qualche anno prima lo Stato avrebbe risparmiato parecchi miliardi.

«Già, ma secondo me c'è un sistema per incrementare il fenomeno».

Per aumentare i miracoli?

«No, per ridurre davvero i falsi invalidi. Ci vorrebbe un condono».

Cioè, chi si autodenuncia ottiene uno sconto di pena: funzionerebbe più o meno così?

«Io sarei ancora più generoso: io suggerisco una legge in base alla quale il percettore sano di pensione di invalidità che si pente, smette di percepire l'indennità senza dover pagare nulla o subire pena alcuna. Lo Stato risparmierebbe in due sensi: cesserebbe di pagare costosissime rendite ed eviterebbe lunghi e complessi accertamenti».

Non le sembra un po' ingiusto nei confronti degli onesti percettori di poche centinaia di migliaia di lire?

«Non credo che quello dei falsi invalidi sia un reato così grave. Nella maggior parte dei casi si tratta di povera gente, con famiglia a carico, che ha trovato un modo di arrangiarsi. L'importante è che ora smettano di rubare».

A CURA DI **Stefano Mancini**

IL CASO

NEL MIRINO DELLE COSCHE

Capo d'Orlando, accusano: «Se ci abbandonano, andremo a vivere al Nord»

«Lo Stato ci protegge solo a metà»

Scorte ridotte, si ribellano i leader anti-racket

CAPO D'ORLANDO

«LO Stato ci vuole abbandonare, e ci tratta peggio dei pentiti: a loro danno anche liquidazioni miliardarie, a noi tolgono la protezione dei militari». E' lo sfogo di due imprenditori di Capo d'Orlando, il paese siciliano che nel 1991 si ribellò al racket delle estorsioni, dopo l'inaspettato provvedimento di ridurre la protezione alle loro abitazioni. Da ieri infatti i «Vespri siciliani» svolgono il servizio solo dalle 22 fino alle 6.

Rosario Damiano, titolare di un albergo, e Maurizio Cucinotta, già proprietario di un'industria, si sentono abbandonati: «Nessuno ci ha comunicato il perché di questa iniziativa. Se non siamo in pericolo, ci tolgano del tutto i militari e anche la scorta personale, assumendosi però la responsabilità delle conseguenze».

I due imprenditori in passato hanno fatto arrestare diversi estortori e pericolosi mafiosi a Tortorici e Barcellona, gente che attende il processo dell'operazione «Mare Nostrum» (che portò all'arresto di 600 tra boss e gregari di «famiglie» messinesi). Damiano è anche presidente dell'Acio, l'associazione degli imprenditori vittime del racket ideata da Tano Grasso. Adesso Damiano si sente come l'ultimo soldato rimasto in piedi sul campo di battaglia davanti al nemico. «Quei giovani militari per noi sono come uno scudo. Se questo è un modo diplomatico per volerci scaricare, che lo Stato ce lo dica chiaro, siamo pronti a vendere le nostre attività e ad andare via con le nostre famiglie, magari al Nord, se Bossi ci vuole».

Per Damiano e Cucinotta la decisione di ridurre la presenza dei militari davanti alle loro abitazioni prelude ad altre iniziative, come quella di togliere anche le scorte personali che entrambi hanno da oltre quattro anni. «I presidenti Violante e Mancino conoscono molto bene la realtà della nostra zona. Quando erano presidente dell'Antimafia e ministro dell'Interno, hanno esaltato Capo d'Orlando come il faro nella lotta al crimine organizzato in Sicilia. Che facciano qualcosa, perché quel faro qualcuno vuole spegnerlo». Maurizio Cucinotta parla di «provvedimento inaudito che scoraggerà altri imprenditori a collaborare. Alcuni pregiudicati sono tornati a passeggiare sotto le nostre abitazioni, quasi in segno di beffa». E ieri mattina uno degli estortori (che ha scontato la pena) si è recato nel bar di Damiano per prendere un caffè. Come dire: «Siamo di nuovo qui e la festa non è ancora finita».

Bruno Princiotta

Uomini di scorta proteggono le abitazioni di chi si è esposto nella lotta al racket delle estorsioni

Pronta la replica dell'Arcigay: la Chiesa è la fonte primaria della nostra infelicità

«L'omosessuale? Va rieducato»

Un teologo attacca: è come un intossicato da droga

CITTA' DEL VATICANO. Gli omosessuali? «Rieducarli»: questo il consiglio che «Medicina e Morale», la rivista dell'Università Cattolica, lancia sul suo ultimo numero. L'omosessualità è vista come una forma di intossicazione, come la dipendenza da droga. E gli omosessuali devono essere rieducati attraverso l'amore autentico. Lo dice Ivan Fucek, ordinario di Teologia Morale della Pontificia Università Gregoriana.

Fucek cita anche alcune cifre, ma premette che «le statistiche sul fenomeno non sono affidabili». Secondo Kinsey «il 4 per cento di uomini avrebbe un "orientamento" esclusivamente omosessuale, secondo altri il 5 per cento, e oggi si parla addirittura del 10 per cento. Per il lesbismo è attendibile più o meno la metà di questi valori».

La grande novità per Fucek è la visibilità: «Le persone omosessuali fino a ieri si nascondevano. Oggi sono uscite dall'anonimato, hanno aperto proprie chiese, cliniche, organizzato la loro assistenza sociale». E' in questo contesto nuovo che «bisogna guardare sia la dottrina sull'omosessualità sia l'attività pastorale per gli omosessuali». E la Chiesa non può prescindere da un elemento fondamentale: «Le persone omosessuali sono chiamate come gli altri a vivere la castità». Devono impegnarsi nella continenza, autodominarsi, e per questo «la loro colpevolezza sarà giudicata con prudenza».

L'attività sessuale dei gay, secondo Fucek, «prima o poi genera frustrazioni, traumi, depressioni, senso di inferiorità, di colpa, di rifiuto da parte dei più vicini, della società, di se stessi, di Dio». E questo accadrebbe perché, pur sentendo attrazione uno verso l'altro, «sono incapaci di dare l'uno all'altro il vero amore sessuale che pur desiderano fortemente». La sollecitazione del piacere scompare velocemente «lasciando una sensazione di meschinità».

E' una «sindrome da comportamento» ripetitiva, tanto «da poter essere paragonata alla dipendenza da droga». E la soluzione, dice il professore della Gregoriana, è una sola: «Sottoporsi a una radicale rieducazione, usando diligentemente tutti i mezzi disponibili sia umani che divini. Non è facile rieducare tali persone, ma è necessario. Il mezzo più efficace è l'amore autentico che essi non conoscono perché il loro non è amore vero».

Replica Franco Grillini, presidente Arcigay: «Tra i nostri iscritti ci sono anche sacerdoti e cattolici praticanti. La Chiesa è ossessionata dalla questione omosessuale e rappresenta la fonte primaria dell'infelicità dei gay. Se la smettesse di perseguitarci, si risolverebbero il 90 per cento dei nostri problemi. Ma perché la gerarchia ecclesiastica è fissata così tanto su questo tema? Perché così allontana da sé il sospetto di omosessualità, realtà ben presente all'interno delle loro strutture, specie quelle educative».

[m. tos.]

INTERVISTA

I SEGRETI DEL CREMLINO

Per vent'anni agente a Roma, l'ex colonnello fa clamorose rivelazioni sui misteri italiani

«De Mauro spia del Kgb»

Uno 007 russo racconta le sue verità

Mauro De Mauro e a destra il presidente dell'Eni Enrico Mattei

«Segni assassinato Mia la soffiata che smaschererò il piano Solo La Cia e la mafia uccisero Mattei»

L'ex presidente della Repubblica Antonio Segni sarebbe stato «eliminato dal Sifar perché contrario ad una soluzione autoritaria»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mauro De Mauro, il giornalista scomparso in Sicilia nel 1970, era un informatore del Kgb, e fu fatto fuori mentre stava per passare informazioni importanti. La campagna di Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi sull'Espresso contro il generale De Lorenzo e il piano Solo, avviata su materiale trasmesso dal Kgb. Segni eliminato dagli ufficiali golpisti. Poco prima di morire, Enrico Mattei era stato avvertito dal Kgb che gli americani lo volevano uccidere. Nelle trattative per l'impianto Fiat a Togliatti, il Kgb aveva talpe nel governo: i sovietici sapevano così fin dove gli italiani erano disposti a cedere.

L'anziano cekista si rilassa e racconta, nella Russia odierna meno segreta di un tempo, dando la versione Lubianka di eventi e misteri della vita italiana. E' stato per anni il miglior agente del Cremlino a Roma, guadagnandosi promozioni. Ma ha avuto anche riconoscimenti italiani: medaglia d'oro per l'amicizia tra i popoli, consegnatagli nel '72 da Andreotti presidente del Consiglio.

Leonid Kolossov, 70 anni, colonnello in pensione, è stato in Italia per 15 anni, una decina dei quali come corrispondente delle Isvestia e principale agente del Kgb. Il riposo della spia è fatto di ricordi, e lui ne ha messi tanti in un libro di 500 pagine appena uscito, «Spia nella Città Eterna». In un lungo incontro a casa sua, Kolossov arricchisce e amplia il contenuto del libro, nel quale la memoria gli fa difetto almeno su cose secondarie, come quando scrive il lambrusco bianco. Molte cose che dice sono stupefacenti, pur nel quadro generale a grandi linee noto. Disinformazione in ritardo o mera voglia di raccontare? Di certo, riemergono i misteri italiani secondo l'occhio e l'orecchio del Kgb, meno due: piazza Fontana e il caso Feltrinelli. «Non me ne sono occupato - afferma -. Ma chi curò il caso Feltrinelli mi disse che non fu un incidente. Quelli che erano con lui avevano predisposto la bomba per ucciderlo».

E veniamo alla sua attività. «Ho lavorato dal '54 al '58 nella nostra rappresentanza commerciale a Roma. A Mosca nel '60 il Kgb mi chiese di entrare nei suoi ranghi. Dopo l'addestramento e la tesi di dottorato sul capitalismo di Stato in Italia, fui mandato a Roma per le Isvestia dal '62 al '68, e dal '70 al '73. Entrato nel Kgb come tenente, grazie a promozioni speciali sono diventato in 13 anni colonnello: in genere ci hanno vent'anni».

Aveva molti informatori?
«Fissi, dodici, quasi tutti per simpatia ideologica. Una volta detti a uno, per un servigio speciale, 10 mila dollari. Disse che li avrebbe dati al partito, il Psiup».

Tutti ben piazzati?
«Sì, e non erano tutti di partiti di sinistra. C'era anche un repubblicano. Da uno, politico ricco e influente, avevo rapporti sulle discussioni in Consiglio dei ministri. Buone informazioni anche su Confindustria. Grazie a loro ho avuto un certo ruolo nel contratto Fiat. C'erano contrasti sui tassi di interesse dei crediti che l'Italia avrebbe dato. Un mio informatore era vicino a Saragat, presidente della Repubblica, un altro era amico del ministro del Commercio estero, mi pare fosse Del Bo. Da loro seppi fino a qual punto l'Italia era disposta a cedere. I nostri poterono così spuntare un tasso per cui avemmo un risparmio di 38 milioni di dollari. Fui promosso e mi regalarono un fucile con placca di dedica del Kgb e del governo».

Si può dire chi fossero?
«Preferisco di no. Posso invece dire che Mauro De Mauro era mio informatore, e che quando è scomparso doveva incontrarsi con me, a Palermo. Ci eravamo conosciuti anni prima, gli avevo detto che avevo bisogno di informazioni, non solo come giornalista. Lui capì e accettò per simpatia per l'Urss. Non lavorava per soldi. Dopo la morte di Mattei il 27 ottobre 1972, ci vedemmo e gli chiesi se aveva materiale su questo fatto. Da Mosca ci avevano fatto sapere che era stata la Cia. Pochi giorni dopo mi portò un appunto scritto a mano. Diceva che a Tunisi, prima dell'incidente aereo a Mattei, c'era stata una riunione di uomini delle Sette Sorelle, le compagnie petrolifere da lui avversate, che avevano deciso di eliminarlo. Era presente inoltre un certo Carlos Marcello, uno dei boss di Cosa nostra, che aveva anche un altro nome, Calogero Minacori, "il piccolo". Carlos organizzò il lavoro, una bomba a orologeria».

Fu per voi una sorpresa la fine di Mattei?
«No. Già prima Mosca mi aveva avvertito che stava per essere fatto fuori. Mi ordinarono di allertarlo e invitarlo in Urss. Mi feci ricevere da lui, che mi conosceva, e gli riferii le nostre informazioni, invitandolo a rifugiarsi in Crimea con la famiglia per alcuni mesi: lo avremmo trasferito in segreto. Disse che erano stupidaggini, e che aveva servizi di sicurezza meglio del Politburo. Due settimane dopo fu ucciso».

Torniamo a De Mauro.
«Dopo il caso Mattei continuammo a incontrarci. Nel settembre '70 mi chiese di vedermi urgentemente, di andare a Palermo. Appuntamento, ore 19 del 15 settembre in un caffè di via Roma. Non si presentò. Secondo le regole concordate, tornai il giorno dopo, quattro ore prima, stesso posto. Vana attesa. Era sempre preciso, e capii che era successo qualcosa. Poi apparve la notizia della sua scomparsa».

Avete saputo più nulla di lui?
«Un anno dopo, nel '71, un mio collega ha avuto una versione da un suo informatore. Un certo Giuseppe P., conoscente di De Mauro, sarebbe andato da lui con altri due uomini e incontratolo sotto casa lo avrebbero convinto a andare con loro. Lo hanno drogato e tenuto in una villa di Agrigento per 19 giorni, interrogandolo su come avesse avuto le notizie su Mattei usate nel film di Rosi. L'8 ottobre, ultima iniezione di droga. Poi lo hanno messo su una barca, portato a 3 miglia al largo, chiuso in una cassa di ferro e buttato in mare».

Sifar e piano Solo?
«Tutto comincia con Felice Chilanti, caro amico oltre che buon informatore. Mi fece conoscere in Sicilia un boss mafioso, Nicola Gentile, amico di Al Capone, espulso dagli Stati Uniti, che aveva un gran villa a pochi chilometri da Palermo. Scrissi su Gentile un buon pezzo, e gli regalai una icona, che lui ricambiò con un lungo coltello a scatto. Un giorno mi fece sapere che voleva vedermi. Andai a Palermo e fui condotto nella sua villa. Gentile mi disse che il 2 luglio '64 sarebbe stato messo in atto un finto attentato al capo del governo per gridare al tentativo comunista di colpo di Stato. Ciò avrebbe fatto scattare il vero golpe, del generale De Lorenzo, col sostegno americano. Gentile precisò che mi informava solo perché odiava gli americani, che gli avevano confiscato le sue ricchezze. Anche al mio collega del Gru, lo spionaggio militare, risultavano strani movimenti nell'esercito. Informai Mosca, a cui arrivarono conferme dai nostri uomini in America, che mi furono trasmesse. Che l'operazione si chiamasse "piano Solo" lo seppi da Mosca. Decidemmo di far scoppiare il caso, e preparai del materiale che un mio agente passò a Scalfari e Jannuzzi, i quali, ignari della vera fonte, fecero partire la loro campagna scavando poi molto di più. I miei agenti mi hanno poi riferito che Segni è stato ucciso dal Sifar. Lui era al corrente in parte dei piani di De Lorenzo, ma non era per una soluzione autoritaria. Penso che sia la verità, perché i miei agenti erano vicini a circoli governativi e amici di alcuni colonnelli».

Mai corso rischi?
«Una volta sono quasi stato fatto fuori. In incontri segreti col cardinale Willebrands avevo organizzato l'incontro tra papa Giovanni e Adzhubei, il genero di Kruscev. Quando Adzhubei ripartì, sarebbe dovuto salire sulla mia macchina per andare in aeroporto. All'ultimo minuto salì su quella dell'ambasciatore. Io restai solo, e mi partì una ruota in corsa, facendomi finire contro un albero, con gravi ferite. I nostri esperti accertarono che la ruota era stata sabotata: l'attentato non riuscì in pieno perché mancando il peso di Adzhubei il meccanismo aveva agito solo in parte».

Fernando Mezzetti

CINA

Trent'anni di esperimenti. Proteste in tutto il mondo, Parigi invece si congratula

L'ultimo schiaffo atomico di Pechino

Dopo il test l'annuncio: firmiamo la moratoria

POTENZE NUCLEARI

1. STATI UNITI E' stata la prima nazione a sviluppare delle armi nucleari (1945).

2. RUSSIA Ha sviluppato la bomba atomica nel 1949. Dispone di circa 15mila testate dispiegate.

3. GRAN BRETAGNA Ha fatto detonare la sua prima bomba atomica nel 1952.

4. FRANCIA Membro del «club» nucleare dal 1960. Dispone di 500 testate nucleari.

5. CINA La sua prima bomba atomica è stata detonata nel 1964. Ha circa 300 ordigni.

L'ambasciatore cinese a Ginevra, Sha Zukang, e la protesta davanti all'ambasciata cinese a Tokyo

L'esplosione mentre a Ginevra si discute la messa al bando degli esperimenti

PECHINO. Proprio mentre le varie delegazioni tornavano a Ginevra per la fase finale della Conferenza sulla messa al bando dei test nucleari, la Cina ha effettuato l'ennesimo esperimento e ha annunciato che da oggi avrebbe osservato una moratoria. L'agenzia ufficiale «Xinhua» si è limitata a far sapere che il test, probabilmente condotto come gli altri nel deserto di Lop Nor nell'estremo Nord-Ovest del Paese, è «riuscito». Quanto alla moratoria, in un comunicato del governo si afferma che rappresenta «non solo una risposta all'appello dei tanti Sati che non posseggono armi nucleari, ma anche un atto concreto teso a promuovere il disarmo nucleare».

Già l'8 giugno scorso, quando aveva effettuato il test precedente, Pechino aveva annunciato che ne avrebbe condotto un altro prima di settembre e poi avrebbe imposto una moratoria. Con quello di ieri il numero degli esperimenti nucleari cinesi dal 1964 è salito ad almeno 45. Secondo gli esperti occidentali, i test di Pechino sono mirati a sviluppare armi più leggere e più potenti. La Cina sarebbe comunque la potenza nucleare con l'arsenale più piccolo, circa 250-300 testate.

Il Centro di studi geologici australiano ha reso noto che l'esplosione, avvenuta alle 9,49 ora di Pechino (le 3,49 italiane) nel poligono di Lop Nur, ha provocato un sommovimento tellurico di intensità pari a 4,3 gradi Richter.

Il test ha suscitato ancora una volta un coro di proteste. I primi a reagire sono stati i governi di Australia, Nuova Zelanda e Giappone. «La Cina - ha dichiarato il primo ministro neozelandese Jim Bolger - dovrebbe rispettare la volontà della comunità internazionale e cessare definitivamente gli esperimenti. Auspichiamo che questo sia l'ultimo test». In Giappone un gruppo di sopravvissuti all'atomica di Hiroshima ha annunciato l'intenzione di organizzare un sit-in di protesta davanti al monumento alla pace.

Anche Greenpeace ha condannato l'esperimento nucleare cinese e ha esortato la comunità internazionale ad approfittare di quella che ha definito «l'ultima opportunità di firmare un trattato per la totale proibizione dei test». Heinz Hoegelsberger, rappresentante dell'organizzazione ecologista a Vienna, ha dichiarato che «il governo cinese ha ancora una volta ignorato l'opinione pubblica mondiale con una provocazione diretta a tutti coloro che stanno trattando a Ginevra».

Controcorrente invece Parigi. Con un fardello di sei test nucleari compiuti nel Pacifico da settembre allo scorso gennaio, prima di aderire alla moratoria internazionale, la Francia si è guardata bene dal condannare Pechino, preferendo invece congratularsi con i cinesi per l'annuncio della «sospensione definitiva di tutte le prove nucleari a cominciare dal 30 giugno del 1996».

Il portavoce del ministero degli Esteri francese, Jacques Rummelhardt, molto diplomaticamente si è limitato a sottolineare che la decisione di Pechino arriva proprio «nel momento in cui la Conferenza sul disarmo si appresta a pronunciarsi a Ginevra sul progetto di Trattato per la Proibizione Totale delle Prove Nucleari» (Ctbt) che sarà sottoposto all'assemblea delle Nazioni Unite il prossimo settembre a Ginevra. [Agi-Ap]

Nasce un'agenzia specializzata ed è subito subissata di richieste: di rigore solo musiche e bevande dell'Est

La nostalgia della Ddr finisce in discoteca

Si moltiplicano le feste per rievocare la Germania di Honecker

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La dittatura del proletariato finisce in discoteca ed è un grande successo. Alla discoteca «Space» di Magdeburgo sono venute 1000 persone a ballare sotto il segno della falce e martello della Ddr di Honecker. Presente un sosia dell'ex e ormai defunto padrone della Germania Est, che con cappello e occhiali copiati dal suo modello, si è divertito in mezzo a ragazze danzanti. La grande festa della «Ostalgie» (neologismo tedesco composto da «Ost» e «Nostalgie», ovvero la nostalgia dell'Est) si è rivelata una carta vincente.

Quello che prima faceva paura o era l'effigie della dittatura comunista, adesso è spettacolo e strappa un sorriso a tutti quelli che incominciano a ricordare i tempi della Ddr come i «bei tempi». All'ingresso della discoteca i Vopos guardavano i passaporti, solo chi aveva il «visto» giusto veniva ammesso. Poi i clienti hanno dovuto cambiare i loro marchi in gettoni da casinò, come prima della caduta del Muro, quando i turisti occidentali erano obbligati a comprare una certa quantità di inutili marchi dell'Est. Al bar solo prodotti «made in Ddr», perfino qualche bottiglia di «Vita-Cola», il surrogato comunista della famosa bevanda americana. Le canzoni, naturalmente, tutti hit della scomparsa Ddr. E il pubblico era invitato a presentarsi con le uniformi e le divise di prima che cadesse il Muro: ecco ballare i giovani Pionieri, i Vopos, gli ufficiali della Nationale Volksarmee.

L'agenzia di Ralf Hecker in Turingia si è specializzata in feste nostalgiche per l'Est tedesco, come quelle alla discoteca «Space». Hanno iniziato qualche mese fa e da allora le richieste arrivano di continuo, tanto che si è pensato bene di depositare un brevetto sulle feste di «Ostalgie» presso l'Ufficio brevetti di Monaco di Baviera. «Il pubblico - racconta Katrin Husmann che insieme al marito gestisce «Space» - era molto contento. C'erano tante canzoni dell'Est che tutti conoscevano e potevano cantare insieme, invece delle canzoni inglesi che si sentono adesso. Sicuramente c'è stato anche un po' di patriottismo, quando hanno alzato la mano nel saluto socialista».

Il pubblico deve presentarsi con le uniformi e le divise di prima che cadesse il Muro

La nostalgia dell'Est è un fenomeno che disturba in Germania, c'è chi dice che non esiste, ma feste come quella di Magdeburgo dimostrano il contrario. Tra le tante persone che hanno perduto il lavoro dopo la riunificazione tedesca, c'è chi pensa che prima si stava meglio, o per lo meno che la vita sembrava fatta di certezze. «Noi siamo di Hannover, ma gestiamo questa discoteca - dice Katrin Husmann -, la gente all'Est ha problemi, preoccupazioni, soprattutto per il lavoro. Adesso si spende il meno possibile per il tempo libero. Alla festa invece sono venuti in molti, si vedeva che erano contenti di ricordare i vecchi tempi e di non pensare tanto al presente».

L'agenzia che organizza le festa ha anche rimodernato ad hoc qualche vecchia canzone comunista. «Porto una bandiera e questa bandiera è rossa» è uno dei titoli che è stato riadattato per le discoteche tedesche. I posti dove i party ispirati a Honecker, bandiere rosse, poliziotti di frontiera, e Vita-Cola hanno più successo sono le cittadine lungo la ex frontiera tra le due Germanie. Dicono gli organizzatori: «Lì gli Ossis (tedeschi dell'Est) vengono e si sentono a casa, i Wessis (tedeschi dell'Ovest) vengono e rimangono a bocca aperta».

Francesca Predazzi

Erich Honecker

ISRAELE

La radio israeliana

«Netanyahu incontrerà Arafat»

GERUSALEMME. Secondo il vicedirettore del ministero degli Esteri israeliano Eitan Bentsur, ripreso dalla radio militare israeliana, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha in programma un colloquio con il presidente palestinese Yasser Arafat, dopo che con lui avranno parlato il ministro della Difesa e quello delle Finanze di Israele.

Netanyahu aveva già fatto sapere che avrebbe accettato di conferire con Arafat solo se da quel colloquio fosse dipesa la sicurezza di Israele.

Ma aveva anche promesso al governo statunitense che avrebbe proseguito la trattativa di pace avviata dai suoi predecessori Rabin e Peres con i palestinesi.

Su questo vertice palestino-israeliano, nessuna data è stata anticipata da Bentsur, per tramite della radio militare israeliana. [Agi]

TESTIMONE

NEL LAGER DI ISTANBUL

Il candidato al Nobel: una commissione internazionale con Furio Colombo e Umberto Eco

«Uno dei detenuti mi ha detto Con la nostra vita paghiamo un prezzo per non pagarne poi uno più grande»

Da sinistra: lo scrittore turco Yachar Kemal, due dei detenuti morti per lo sciopero della fame ed un gruppo di giovani che rovescia un autobus, durante una marcia di solidarietà con i detenuti la scorsa settimana nel centro di Istanbul

«Nell'inferno delle carceri turche»

Lo scrittore Kemal racconta la sua mediazione

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa mattina telefono al presidente della Repubblica Demirel: "Guarda che se il governo non rispetta gli accordi lo sciopero dei detenuti riprenderà subito e questa volta ne moriranno 500..."». Sulla terrazza di casa Yachar Kemal ricorda e piange, diffida del governo e piange. Lo scrittore di origine curda più volte candidato al Nobel, 73 anni, un omone con il vocione, un comunista orgoglioso di esserlo, da sabato passa le notti a scrivere e buttar giù tranquillanti. Scrive la cronaca dura di sabato notte: la trattativa, ricordi che lo fanno piangere. Detenuto politico negli Anni 50, sabato notte era tornato a Bayrampasa per mediare. Ce l'ha fatta. Ma la tensione l'ha ancora dentro.

«Sabato mattina non sapevo più cosa fare, avevo telefonato a tutti, niente, i morti continuano, mi chiamano dai giornali francesi e tedeschi e mi dicono che ce ne sono altri tre, puoi scrivere qualcosa? Nel pomeriggio telefona il procuratore di Istanbul: vieni, i detenuti ti vogliono come mediatore, ti mando una macchina. No, su una macchina di Stato non salgo, vengo subito in taxi e per la fretta, per l'emozione, quando sono arrivato mi sono dimenticato di pagare la corsa. Ho preso due tranquillanti prima di entrare, sono emotivo, ma non potevo lasciarmi andare, cedere davanti a chi sta morendo di fame, la morte più atroce che ci sia. Ho chiesto di vedere i detenuti gravi, tutti, e da solo.

«Le celle erano buie, la luce li avrebbe accecati. Uno di loro mi ha detto: vieni "Yakar Abi", Yakar nostro fratello maggiore, alcuni ragionano ancora, altri non più, ma fai sentire la tua voce, dillo: sono Kemal, se mi sentite aprite gli occhi! Refik l'ha fatto ed è stato il momento più difficile della mia vita: "Sto morendo, ma sentire la tua voce per me è un grande onore; con la nostra vita paghiamo un piccolo prezzo altrimenti domani saremmo obbligati a pagare un prezzo più alto...". Ha detto le parole che mi sono segnato su questo foglietto e le sue forze se ne sono andate, la testa è caduta all'indietro. Ho pensato fosse morto, ma ha mosso una mano... In un'ora ho stretto 814 mani di detenuti».

Dietro le lenti scure gli occhi di Kemal tremano. Si scusa, s'interrompe, piange commosso e la moglie guarda severa i due giornalisti italiani che hanno bussato alla palazzina di questo quartiere oltre l'aeroporto. Kemal rivela che l'accordo tra governo e detenuti è precario, che il ministro della Giustizia Sevket Kazan era e resta contrario, il premier Necmettin Erbakan pure, solo una parte del loro partito musulmano «Refah» ha ceduto. Dice che è dovuto intervenire il presidente della Repubblica Suleyman Demirel. «Ora sono garante di un accordo che deve resistere, ma dipende tutto dall'atteggiamento del governo. Ogni mattina telefono, m'informo sui detenuti e spero vada tutto bene.

«Con Kazan e Erbakan non parlo e non ho mai parlato, non parlo con quella gente lì. Quando sono arrivato a Bayrampasa i detenuti gridavano Yakar tu sei la nostra voce, parla con il governo, quello che dici tu va bene. E io ho detto no, io lotterò con voi e per le vostre richieste, per dire basta all'isolamento nel carcere di Eskisheir, alle violazioni dei diritti umani, ai processi celebrati senza la vostra presenza, per dire basta a queste prigioni turche che sono peggio dei lager di Hitler. Poi sono andato a trattare e loro aspettavano. Non sapevano, e neppure io potevo sapere, come sarebbe andata a finire. Ma sapevano che in quelle ore sarebbe comunque finita. O con la vita o con la morte.

«Alle mie richieste hanno risposto no, ed erano già pronti per l'azione militare. Sarebbe stato un massacro e sono andato a riferire che stava iniziando l'azione, che sarebbero entrati in forze. Sono tornato dai detenuti: arrivano, ci saranno almeno 300 morti, io resto con voi, ma voi cosa dite? Continuiamo, entrino pure... Solo a questo punto, quando sono tornato dal procuratore e dai rappresentanti del Refah è successo qualcosa. Hanno detto sì al trasferimento dei detenuti da Eskisheir, i politici non andranno più lì. Hanno anche accettato una commissione internazionale che ispezionerà le carceri, e chiederò la partecipazione dei miei amici Furio Colombo e Umberto Eco.

«Quando ho capito che era finita, e finita bene dopo otto ore di trattativa, sono tornato nelle celle. Gridavano: "Un rivoluzionario può morire, la rivoluzione mai". Disperati. Ho faticato a farli tacere, ho urlato che avevamo parlato, che la trattativa era fatta. Un silenzio improvviso, saranno stati tre secondi. Poi un grande applauso...». E Kemal adesso piange, i tranquillanti non bastano, la tensione è ancora lì, nella voce che va via e nelle mani che tremolano. «E' che io ho visto. Nella mia vita ne ho viste tante, mio padre morire ucciso in moschea mentre pregava e avevo cinque anni, ma non potrò dimenticare quella ragazza morta. Bella. Radiosa. Sorrideva. Non la dimenticherò mai.

«La mattina, tutte le mattine telefono al ministero per sapere. Cinque sono ancora gravissimi, per altri settanta c'è speranza. Ma questi 12 morti sono un peso che schiaccia la Turchia, e se lo sciopero riprende sarà sempre peggio. Un peso così non lo sosterrebbero gli Usa, figuriamoci noi: per ogni morto è già morto un pezzo di Turchia. E non servono le bugie di Kazan che dice: "Attenti, i detenuti sono armati" e "Bayrampasa è una palestra per terroristi". Non serve che il mio amico procuratore mi faccia vedere un elenco, mi dica che appartengono a 25 gruppi terroristici quando io ne conosco solo 3. Questi sono morti nella maniera peggiore, disumana, atroce...».

E se il ministro Kazan dice che ha vinto Maometto, lo scrittore Kemal risponde che non è vero, hanno vinto i «comunisti». Così, dice, le barzellette sono pari. Ma è l'unica battuta, l'unico sorriso di Kemal. Il quotidiano indipendente «Milliyet» ha scritto che sabato notte ha vinto più di un Nobel. E lui sì, lo sa, l'ha letto, ma che importa adesso? «E' vero, dal 1973 sono candidato al Nobel, ma non è importante quanto la mia vita. Mille Nobel non sono importanti quanto la vita di una persona. Dopo aver visto quel carcere la mia vita è cambiata, avrei preferito morire piuttosto che esser lì. Da quella notte penso alla ragazza morta con il sorriso, bella, radiosa...». E a Demirel, da chiamare questa mattina.

Giovanni Cerruti

Sandinisti, montoneros, tupamaros e altri cento gruppi scelgono definitivamente la via democratica

America Latina, la guerriglia imbraccia il voto

A convegno in Salvador i delusi della sinistra rivoluzionaria

WASHINGTON. San Salvador, l'ultimo week-end, ha visto svolgersi un congresso di tutti (o quasi) i gruppi della sinistra dell'America Latina. Comprese le organizzazioni nate con ideologie ben radicate nella lotta armata. Sandinisti dunque, provenienti dalla batosta elettorale del 1990 in Nicaragua, ma anche montoneros uruguayani e tupamaros argentini. Nonché le due anime del salvadoregno Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martì, che nel 1992, dopo la fine della guerra civile durata quindici anni, si era scisso in due tendenze, quella marxista e quella socialdemocratica. Ed ancora altre organizzazioni sedicenti «intransigenti», «radicali», «laburiste», «socialiste», «comuniste». Per un totale di 112 partiti o gruppi provenienti da venti Paesi latino americano e caraibici. Tutti in crisi di identità e alla ricerca di nuove strade da battere per sconfiggere il nemico imperialista. Una crisi nata nell'ultimo decennio che sabato, domenica e ieri voleva a tutti i costi formulare una risposta alla domanda che ha lacerato in questi anni la sinistra rivoluzionaria di tutto il mondo: come e che cosa ricominciare a ricostruire in un mondo dominato dal capitalismo e dagli Stati Uniti?

Un commentatore del «New York Times», Larry Rother, ha scritto ieri che «qualche anno fa una conferenza del genere nella Regione si sarebbe potuta svolgere soltanto all'Avana» e che «sarebbe stata accompagnata da altisonanti dichiarazioni sull'inevitabilità del trionfo socialista». Lo stesso giornalista ha quindi aggiunto che in questa «tre giorni» invece i leader della sinistra latino-americana «hanno dovuto accontentarsi di traguardi molto più modesti, e verosimilmente più di riflessioni che di vanagloria».

Naturalmente la discussione ha bruciato una buona parte del tempo a disposizione per riuscire a mettere nero su bianco le dichiarazioni di principio. Ed altrettanto tempo prezioso è stato impiegato per il giudizio sull'operato politico di Paesi come la Cina, il Vietnam, il Laos, la Corea del Nord e Cuba. Quello su cui invece nessuno ha nutrito dubbi è il fatto che il convincimento durato trent'anni di riuscire in America Latina a prendere il potere con la lotta armata è ora arrivato al capolinea.

Un gruppo di guerriglieri tupamaros in una immagine degli Anni Sessanta quando la guerriglia incendiava i Paesi del continente latino americano

Che cosa usare dunque al posto delle pallottole? La maggior parte dei presenti alla tre giorni non ha avuto problemi nell'affermare che le circostanze politiche ora richiedono di passare attraverso gli strumenti democratrici, dunque attraverso il consenso elettorale. Questo ovviamente implica un ritorno al lavoro di base, tra i ceti popolari, nelle campagne: compito che per altro non ha mai spaventato la sinistra e nel quale anzi la sinistra latino americana ha sempre eccelso. Anche perché - è stato detto nella tre giorni - se è vero che il crollo del Muro ha travolto in Occidente il mito del socialismo reale, è altrettanto vero che il capitalismo non ha saputo approfittare dell'occasione per offrire alle masse diseredate un'alternativa convincente».

La lotta elettorale non sembra dunque un obiettivo impossibile. E la sinistra a convegno a San Salvador ha deciso che è il momento di provare. **[e. st.]**

IL CASO

IL SUICIDIO ASSISTITO

Il medico legale: non aveva la sclerosi multipla, ma solo problemi psicosomatici

Errore fatale per il Dottor Morte

«Ha aiutato a morire una donna sanissima»

NEW YORK. Sei anni dopo il primo caso di «suicidio assistito» negli Stati Uniti, la vicenda dell'ultima «paziente» del dottor Jack Kevorkian ha riaperto le polemiche: Rebecca Badger, madre divorziata di due figli, non era malata di sclerosi multipla e non era giunta a uno stato fisico insopportabile secondo il medico legale che ha condotto l'autopsia sul suo cadavere.

Per le statistiche Rebecca è la «paziente n.33»: il Dottor Morte l'ha aiutata a togliersi la vita in un motel di quart'ordine, il «Quality Inn» di Pontiac, Michigan, lo scorso 9 luglio, poi ne ha portato il cadavere in barella al pronto soccorso.

Il drammatico caso era passato quasi inosservato sulla stampa americana fino alla testimonianza del «coroner» L.J. Dragovic: «Non aveva alcuna traccia della malattia: posso mostrarvi ogni angolo del suo cervello, ogni framento del suo midollo spinale - ha spiegato l'uomo -. La sclerosi multipla non stava minando il suo corpo. Sembrava robusta, in buona salute. Tutto era, insomma, in ordine. Se non che, adesso l'unica cosa certa è che è morta e non si può fare più nulla».

La vicenda ha rilanciato in America il dibattito sulla «morte assistita» che in Kevorkian, un patologo in pensione del Michigan, ha trovato il suo macabro alfiere. Inventore della «macchina del suicidio», il Dottor Morte si è sempre difeso affermando di avere aiutato pazienti in fin di vita e in preda a intollerabili dolori: mai prima d'ora era però emerso che le sofferenze di un suo paziente potessero avere solo origini di tipo psicosomatico e che sarebbe stata quindi necessaria innazitutto la consulenza di uno psicologo o di uno psichiatra.

Perfino gli stessi paladini dell'eutanasia si sono messi in allarme: «Casi come questi segnalano il bisogno urgente di una attenta valutazione e direttive severe per la professione medica», ha proclamato Dererk Humphrey, fondatore e portavoce della «Hemlock Society».

Californiana di Oakland, Rebecca Badger aveva 39 anni: «Entrava e usciva di ospedale per gli effetti devastanti della sclerosi multipla», ha dichiarato al «Washington Post» l'avvocato di Kevorkian Geoffrey Fieger. Una malattia degenerativa del sistema nervoso, la sclerosi multipla sfugge però spesso alla diagnosi mentre il paziente è in vita e può essere accertata in modo conclusivo solo con l'autopsia dopo la morte. Ma Christy Nichols, una figlia di Rebecca che l'ha accompagnata nell'ultimo viaggio dalla California al Michigan, ha protestato davanti all'incredulità della scienza: «Ma che cosa credete? Se non fosse stata allo stremo non l'avrei certo portata a morire».

Le sue affermazioni sono state però contraddette, oltre che dal «coroner», anche da Johanna Mitchell, una dottoressa che per undici anni ha assistito sua madre e che negli ultimi giorni ha sollevato un interrogativo inquietante: «Non ho mai avuto la controprova che Rebecca soffrisse fisicamente quanto diceva. E probabilmente uno psichiatra sarebbe stato forse meglio per lei dell'iniezione che le ha dato la morte». **[Ansa]**

Allarme tra gli stessi paladini dell'eutanasia: servono nuove e più severe direttive mediche

Jack Kevorkian, il «Dottor Morte» patologo in pensione del Michigan

---

Scandalo per 16 africani

Madrid, clandestini imbavagliati con nastro adesivo

MADRID. Imbavagliati e legati con nastro adesivo per pacchi e poi caricati a forza su un aereo in partenza da Madrid alla volta di Malabo, nella ex colonia spagnola della Guinea equatoriale. E' di nuovo polemica accesa in Spagna sul fronte dell'immigrazione dopo quanto è accaduto ieri a 16 clandestini africani bloccati più di una settimana fa all'aeroporto di Barajas mentre stavano cercando di entrare in Spagna con un passaporto falso.

Ieri i giornali riportano la vicenda a titoli cubitali e per il governo del premier conservatore Josè Maria Aznar ad imbarazzo si va ad aggiungere altro imbarazzo. Proprio ieri, infatti, il ministro dell'Interno Oreja doveva fornire spiegazioni in Parlamento su quanto avvenuto alla fine di giugno, quando 103 clandestini africani furono espulsi e ricondotti nei loro Paesi d'origine dopo essere stati narcotizzati dalla polizia. **[Ansa]**

Clinton piega i network: ogni settimana 3 ore dedicate ai bambini

Usa, guerra alla tv violenta

Le reti trasmetteranno programmi educativi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Orgoglioso per la vittoria ottenuta e con la speranza di ricevere una buona parte dei voti delle mamme, Bill Clinton ha annunciato ieri i termini di un compromesso raggiunto con le principali reti televisive nazionali in base al quale queste saranno tenute a trasmettere almeno tre ore alla settimana di programmi educativi per i bambini. Era un braccio di ferro che si trascinava da tempo, con da una parte la Casa Bianca (spalleggiata in questo caso dalla maggioranza del Congresso) e i rappresentanti dei quattro network nazionali, Nbc, Abc, Cbs e Fox dall'altra. I network si opponevano a quello che consideravano un tentativo «incostituzionale» di limitare la loro libertà di scelta nei programmi. Ma infine, cedendo alla pressione della grande maggioranza dell'opinione pubblica, le quattro reti che si possono ricevere sull'intero territorio nazionale grazie a una semplice antenna hanno accettato il compromesso.

Funziona così. Dall'anno prossimo, per avere le loro licenze rinnovate, le quattro reti dovranno sottoporre all'approvazione della «Federal Communication Commission» dei palinsesti che contengano le tre ore educative settimanali. I network potranno collocare queste trasmissioni nelle giornate e nelle fasce orarie che vorranno. Anche la scelta di quali trasmissioni spetterà a loro, ma, ovviamente, i programmi dovranno avere i requisiti educativi richiesti. Come parte del compromesso, le reti hanno ottenuto, oltre alla libertà di programmazione, la possibilità di adempiere al loro dovere educativo anche in modi alternativi. Per esempio: non è necessario che si tratti di tre ore effettive di programmi educativi prodotti esplicitamente per i bambini, ma una parte del tempo può essere «coperta» dalla trasmissione di annunci educativi, tipo «pubblicità progresso». Oppure, i network possono, per arrivare alle tre ore, comprare «tempo per programmi educativi» in televisioni locali. Le televisioni via cavo, che si ricevono per abbonamento, sono comunque escluse dall'accordo.

Il 29 febbraio scorso le quattro reti avevano già cominciato a cedere alla pressione della Casa Bianca, accettando ciascuna di mettere a punto entro la fine dell'anno un proprio sistema di classificazione dei programmi in base al loro contenuto di violenza e di sesso. E' stata questa la prima concessione a una campagna molto larga contro i guasti provocati nei minori dalla programmazione televisiva che va avanti ormai da almeno due anni con il forte sostegno anche della First Lady Hillary Clinton.

L'obiettivo principale di questa campagna è l'introduzione del cosiddetto «V-chip», dove «V» sta per Violence. Si tratta di un semplice dispositivo elettronico che consente ai genitori di bloccare la visione di programmi considerati violenti o indecenti. Ma l'opposizione delle quattro reti nazionali al «V-chip» è stata finora insormontabile nonostante il forte impegno di Clinton.

Nel presentare il vittorioso compromesso, Clinton ha usato questo slogan: «Questa legge dice ai genitori americani: voi non siete soli». Invece che sottolineare la vittoria dei genitori, il deputato che più si è battuto per questa legge, il democratico Edward Markey, ha detto: «Sono i bambini a uscire come vincitori». E' quasi certamente vero, ma in questo caso è più dubbio che i diretti interessati ne siano convinti.

Paolo Passarini

Il presidente Bill Clinton ha vinto il braccio di ferro con le tv per i programmi per bambini

La decisione frutto delle proteste delle associazioni di genitori contro gli show troppo cruenti

Rai

«Una goccia nel mare»

ROMA. «Considerando che i network americani programmano dalle 8 alle 12 di tutte le mattine cartoni animati e che alcune tv via cavo dedicano l'intera giornata a questo tipo di programmazione, direi che l'obbligo delle tre ore settimanali di trasmissioni educative per bambini sia un numero esiguo. Una goccia nel mare». Il parere di Paola De Benedetti, vicedirettore di Raiuno e fra i candidati alla guida della rete, esperta del settore, è preciso: «Un provvedimento del genere non può che far piacere, anche se sul termine "educativo" bisogna intendersi». Ma la cosa più importante, almeno per l'Italia, dove non esistono «obblighi» del genere, è un'altra: «Non può esserci nessun tipo di trasmissione educativa - dice la De Benedetti - se nello stesso momento in cui questa va in onda un altro canale programma cartoni animati». Il che vuol dire che, in Italia, qualunque decisione simile a quella adottata negli Usa sarebbe valida solo se riuscisse a coinvolgere tutte le tv. Spiega: «L'impegno deve essere comune, l'intero sistema deve farsi carico del problema, perché i ragazzi si educano dappertutto, non solo su certi canali. Da noi, finora, la tv commerciale non ha affrontato la questione. Solo Raiuno propone, con "L'albero azzurro" e "Solletico", appuntamenti che contengono segmenti educativi». Nel nuovo progetto di legge si delineano delle «particolari attenzioni» nei confronti del pubblico dei più giovani. Naturalmente la questione non riguarda solo il piccolo schermo. «Ritengo che il primo dovere spetti alla famiglia e alla scuola». **[f. c.]**

Mediaset

«Meglio altre soluzioni»

MILANO. «Imporre per legge programmi educativi in tv è inutile». Dice Alessandra Valeri Manera, responsabile della fascia ragazzi delle reti Mediaset: «Sarebbe come costringere gli adulti a guardare trasmissioni-bignami sulla loro professione. Si immagina la noia?».

Allora, niente leggi all'americana in Italia?

«No. E per due motivi. Primo, perché non si può chiedere alla tv di sostituirsi alla scuola o alla famiglia. Secondo, perché sarebbe troppo complesso e controverso stabilire che cos'è un "educational"».

E allora qual è la soluzione? Lasciare tutto come adesso?

«La soluzione sono programmi divertenti con un messaggio adatto ai bambini».

Qualche regola in più non servirebbe?

«Il nostro principio è che i programmi devono veicolare contenuti positivi e non turbare il pubblico al quale sono destinati. Noi ne abbiamo tanti. Per esempio: i cartoni "Allacciatevi le cinture, viaggiando si impara" e "Siamo fatti così" e produzioni come "Ciao, ciao, c'è un mondo da fare" e "I giochi nell'aia". In una parola, non rinunciamo agli aspetti conoscitivi ed educativi, ma sappiamo che il bambino vuole anche "entertainment". Altrimenti cambia canale».

Ma la tv non è troppo violenta?

«Non nelle fasce destinate a bambini e ragazzi. E nelle altre ore non dovrebbero mai essere lasciati soli, come fanno spesso troppi genitori. Per questo abbiamo introdotto i bollini verdi, arancioni e rossi». **[g. bec.]**

A Catania 44 gradi

Caldo record Nuovo Sos per i roghi

CATANIA. E' ancora allarme per gli incendi che da giorni assediano il Sud e in particolare la Sicilia. Il forte caldo e un vento di scirocco hanno provocato numerosi incendi a Catania dove alle 14 la temperatura oscillava tra una minima di 41 e una massima di poco superiore a 44 gradi centigradi. In una palazzina nella periferia San Giovanni La Punta, i vigili del fuoco hanno dovuto fare sgombrare alcune famiglie per spegnere le fiamme. Un altro incendio di grosse proporzioni è divampato nel pomeriggio nel villaggio «Aurora» nel rione Marinaro di Contrada Vaccarizzo, a 15 chilometri dalla città. In entrambi i casi le fiamme, divampate sembra per autocombustione, sono state circoscritte dai vigili del fuoco che nella giornata di ieri hanno ricevuto alcune centinaia di richieste di aiuto. L'afa e il forte caldo hanno creato problemi a numerosi anziani che hanno fatto ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso degli ospedali della città.

Il prefetto di Catania Giuseppe Leuzzi ha convocato per oggi una riunione urgente per «analizzare la situazione di emergenza per il notevole numero d'incendi che si stanno registrando nel Catanese anche in conseguenza del caldo di questi giorni». L'incontro, spiega una nota della prefettura, «ha lo scopo di programmare interventi coordinati per le operazioni di spegnimento degli incendi e per eventuali soccorsi». Alla riunione, che si svolgerà nel Palazzo Minoriti e sarà presieduta dal prefetto, parteciperanno tra gli altri i rappresentanti di questura, carabinieri, vigili del fuoco e guardia forestale. **[f. a.]**

Alla corte d'Appello

Processo Priebke Oggi si decide per la ricusazione

ROMA. E' prevista per stamattina l'udienza presso la corte d'appello militare di Roma per discutere sulla seconda istanza di ricusazione presentata contro il presidente del tribunale militare, Agostino Quistelli, nel processo contro Erich Priebke, che proprio oggi compirà 83 anni. Nell'istanza di ricusazione, presentata da due avvocati di parte civile, si sostiene che il presidente Quistelli, conversando con un generale dei carabinieri, anticipò la sua convinzione, assolutoria, sull'esito del processo all'ex ufficiale nazista. Quistelli, nella sua memoria difensiva, sottolinea che le frasi dette erano quelle di un comune cittadino, e dette molto prima che cominciasse il processo stesso, quindi ininfluenti. Una prima istanza di ricusazione contro il tribunale era stata presentata dal procuratore militare Agostino Intelisano, che sostiene l'accusa contro Erich Priebke, e tra i motivi della richiesta c'erano anche le frasi dette proprio da Quistelli al generale dei carabinieri. Ma l'istanza era stata respinta dalla corte d'appello militare.

L'udienza di oggi si svolgerà a porte chiuse e, se la corte si riserverà di decidere, avrà cinque giorni di tempo per depositare in cancelleria la decisione, presa in camera di consiglio. Nel caso in cui la corte dovesse accettare la richiesta di ricusazione, il processo sarebbe sospeso per ricominciare, con un nuovo presidente del tribunale, in settembre. Se invece il processo dovesse continuare con il presidente Quistelli, per martedì è già stata fissata l'udienza in cui parlerà il difensore dell'ex ufficiale nazista, l'avvocato Velio Di Rezze, che ha intanto rinunciato, per il momento, alla istanza di libertà provvisoria.

Intanto, il pubblico ministero Pietro Giordano ha trasferito per competenza alla procura militare gli atti relativi alla denuncia contro Priebke che ipotizza la sua partecipazione alla strage della Storta, in cui vennero uccisi, il 4 giugno 1944, il sindacalista Bruno Buozzi e altri 13 prigionieri. La denuncia non è però quella presentata da figlie e nipoti del sindacalista ucciso (presentata solo da pochi giorni), ma quella depositata il 29 giugno dal consiglio della XX circoscrizione di Roma. **[r. cri.]**

Inchiesta a Palermo

Cinque medici arrestati per assenteismo

PALERMO. Cinque medici sono stati fermati e posti agli arresti domiciliari per assenteismo dopo un controllo eseguito dai carabinieri in numerose guardie mediche e presidi sanitari di Palermo e della provincia. L'inchiesta va avanti e si parla di numerose gravi irregolarità emerse dal blitz. E' stata vagliata la posizione di oltre 50 medici e l'inchiesta prosegue.

I fermi sono stati convalidati dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura Fabio Taormina, che ha vagliato il primo rapporto informativo consegnatogli dai militari del Nas. I nominativi dei cinque medici accusati di truffa alle strutture sanitarie da cui dipendono non sono stati ancora resi noti. Tanto riserbo è stato motivato dagli investigatori con esigenze dettate dal fatto che l'inchiesta è tutt'altro che conclusa e, anzi, potrebbe riservare ulteriori sviluppi. A quanto sembra, i cinque sanitari non sono stati trovati al loro posto di lavoro, dove invece avrebbero dovuto essere, stando almeno ai fogli di presenza compilati in base ai turni assegnati.

I dettagli dell'operazione saranno illustrati stamattina in una conferenza stampa nella sede del comando provinciale dei carabinieri, nella stessa caserma Carini in cui ha sede il locale comando dei Nas. I professionisti incriminati sono stati invitati a nominarsi i difensori e l'indagine è stata estesa alle aziende Usl di appartenenza.

Sulle carenze e sulle troppe disfunzioni delle guardie mediche e di alcuni presidi sanitari di Palermo e provincia sono in corso da tempo polemiche seguite alle proteste di cittadini-utenti che hanno trovato sbarrate le porte degli ambulatori o che non hanno ricevuto adeguata assistenza. E', questo, solo uno degli aspetti della crisi della sanità siciliana che nel contesto della malasanità italiana può vantare svariati e non invidiabili record come quello del Centro per la formazione degli infermieri realizzato a Caltanissetta. Costato oltre 50 miliardi, dopo più di tre anni dal completamento non è ancora in funzione. Visitato dal Papa durante la sua penultima visita nell'isola, il Centro fantasma è ormai uno dei simboli dell'inefficienza e degli sprechi nel settore sanitario. **[a. r.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 26 LUGLIO 1996

Argiolas Vanessa; **Baccbero** Fabrizio; **Borgatti** Diego; **Carlucci** Sabrina; **Cadabò** Stefano; **Colasanti** Francesca; **Condò** Alessandro; **Geraco** Chiara; **Giarrizzo** Erika; **Giordano** Jonathan; **Grammatico** Irene; **Lupo** Roberta; **Martina** Angelo; **Mirabella** Daniele; **Personnaz** Germana; **Pirrotta** Giorgio; **Tancini** Marco; **Travaglio** Fabiana; **Vigliarolo** Giovanni.

MORTI DENUNCIATI IL 26 LUGLIO 1996

Negli Ospedali: **Rinaldi** Rosa in **Incerti**, anni 63, Molinette, nata a Trani (BA); **Perino** Armando, a. 47, Martini, nato a Mazzè (TO); **Ferrarese** Antonio, a. 73, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Lendinara (RO); **Belgradi** Giambattista, a. 76, Molinette, nato a Vessalico (IM); **Bera** Luigia in **Ferrero**, a. 82, Martini, nata a Castagnole delle Lanze (AT); **Valo** Alessandrina ved. **Casalegno**, a. 92, Martini, nata ad Aramengo (AT); **Cunibertis** Giuseppe, a. 68, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Carignano (TO); **Postkvar** Wanda in **Mattiazzi**, a. 70, Mauriziano Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); **Lazzeri** Guerrino, a. 74, Martini, nato a Ribeirao Preto (Brasile); **Bordone** Domenico, a. 83, Amedeo di Savoia, nato a S. Stefano Roero (CN); **Basio** Caterina ved. **Dardanelli**, a. 91, San Vito, nata a Santena (TO); **Anzalone** Filippo, a. 66, Evangelico Valdese, nato a Marianopoli (CL); **Scardicchio** Giuseppe, a. 65, Molinette, nato a Bari; **Valentino** Lucia ved. **Novarese**, a. 88, Mauriziano Umberto I, nata a Dusino S. Michele (AT); **Ribaldone** Elvizio, a. 72, Mauriziano Umberto I, nato ad Alessandria; **Govean** Costantina, a. 79, Martini, nata a Ciriè (TO); **Procerione** Pasqualino, a. 59, Molinette, nato a Locana (TO); **Nilo** Attilio, a. 61, Molinette, nato a S. Cesarea Terme (LE); **La Giudice** Domenico, a. 50, Molinette, nato a Palermo; **Caseliato** Teodoro, a. 84, Martini, nato ad Adria (RO); **Bava** Clara Maria ved. **Camoglio**, a. 89, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a S. Raffaele Cimena (TO); **Fazzalari** Maria Rosa in **Murdocco**, a. 79, Molinette, nata a Caulonia (RC); **Rella** Nunzia in **Bilardello** (a. 54), Maria Vittoria, nata a Torino; **Cagliero** Marisa in **Sunaglia**, a. 49, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nata a S. Paolo della Valle ora S. Paolo Solbrito (AT); **Savari** Raffaele, a. 63, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Rodi (Grecia); **Brossa** Gabriele, a. 49, Molinette, nato a Poirino (TO); **Giacone** Luigia ved. **Lussiana**, a. 78, Mauriziano Umberto I, nata a Coazze (TO); **Vecchio** Carlo, a. 79, Mauriziano Umberto I, nato a Vigevano (PV); **Robino** Elisabetta Maria ved. **Baima**, a. 94, Gradenigo, nata a Tigliole (AT); **Canova** Luigina in **Quesada**, a. 65, Martini, nata a Torino; **Chicco** Enrica Angela in **Aletto**, a. 60, Molinette, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Meggiorin** Mario, a. 75, strada Mongreno 180, nato a Piazzola sul Brenta (PD).

Presso Residenze: **Cremo** Agrippino, a. 77, via Damiano Chiesa 29, nato a Mineo (CT); **Bellantoni** Francesca in **Morena**, a. 55, via S. Ottavio 44, nata ad Andria (RC); **Andreotto** Ardito, a. 72, corso Taranto 8, nato a Montagnana (PD); **Calimeri** Adriana in **Ricotti**, a. 49, via delle Rosine 12, nata a Torino; **Pizzi** Cosimo, a. 83, via Como 7, nato a Laterza (BA).

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti religiosi: **Carasso** Domenico, a. 90, casa di riposo Villa Iris, nato a Torino; **Rosamiro** Pietro, a. 89, casa di cura Bemini, nato a Castelguglielmo (RO); **Bianco** Michelino, a. 65, casa di cura S. Paolo, nato a Volpiano (TO).

Presso Medicina Legale: **Della Costa** Bruno Antonio, a. 69, nato a Eneso (VI); **Arrè** Antonio, a. 6?, nato a Oglianico (TO).

Nati 19 — Morti 42

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Scarpino
anni 75
Ne danno il triste e doloroso annuncio moglie, figli, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 31 luglio ore 10 parrocchia Pace.
— **Torino**, 28 luglio 1996.

Le **Impiegate** ed i **Collaboratori** dello **Studio dr. Elio Milano** si uniscono al suo dolore per la perdita del caro papà
Emilio Milano
— **Torino**, 29 luglio 1996.

Fulvio Pella ed il suo **Studio** è vicino all'amico Elio ed alla sua famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Condomini, **Amministratore**, **Custode** di **piazza Rivoli 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Emilio Milano
— **Torino**, 29 luglio 1996.

Gli **Amici** del **Consiglio** dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino**, partecipano affettuosamente al lutto del dott. Elio Milano per la perdita del padre
Emilio Milano
— **Torino**, 30 luglio 1996.

Carlo Bossi e **Piero Locatelli** si associano commossi al dolore dell'amico Elio, della sua cara mamma e dell'intera famiglia per la scomparsa del papà
Emilio Milano
— **Torino**, 29 luglio 1996.

All'età di 82 anni è mancata ai suoi cari
Ester Donalisio ved. Florio Pia
mamma e nonna dolcissima
Danno l'annuncio: i figli **Franco** e **Mariangela**, le nipoti **Cristina**, **Nicoletta** e **Alessandra**. Rosario martedì 30 ore 18 parrocchia S. Cuore di Gesù. Per orario funerali rivolgersi 645084.
— **Torino**, 29 luglio 1996.

Erica, **Alberto**, **Enrico** e famiglie piangono nonna **Ester**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Luigi Pozzi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Emilia**, la figlia **Carla** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al ... 091.
— **Torino**, 29 luglio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ellia Marcuzzi in Spinetta
Addolorati lo annunciano il marito **Remo**, il figlio **Roberto**, nuora, nipote, amici e coloro che le hanno voluto bene. I funerali avverranno oggi alle ore 11,45, parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.
— **Torino**, 30 luglio 1996.

E' mancato
Enrico Maccario
anni 75
Lo annunciano: la moglie **Pinuccia**, la suocera, cognati e parenti tutti. Funerali in Druento mercoledì 31 c.m. ore 9 dall'abitazione via Raffaello Sanzio 10/2.
— **Druento**, 29 luglio 1996.

Ci ha lasciati per raggiungere i suoi amatissimi Ernesto e Giulia
Ottavia Bertinetti ved. Blanc
Lo annuncia con tristezza il cugino **Aldo** insieme alla moglie **Mirella**. Un pensiero grato alla famiglia Morello per l'affettuosa, costante presenza. Funerali martedì 30 luglio ore 10 parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1996.

Lasciando il ricordo del suo affetto, della sua bontà e del suo sorriso, è mancato il
prof. Giovanni Chissotti
anni 85
scultore dell'accademia di Belle Arti di Firenze e Torino
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosetta**, il figlio **Mimmo** con la moglie **Elisa**, i cognati **Felice Mascaro, Carla Petrino, Amelia Pepino**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 1° agosto in Torino ore 13,30 dalla clinica Koelliker e a Trofarello ore 15,30 in parrocchia.
— **Torino**, 28 luglio 1996.

Carla piange **GIOVANNI**, cognato e amico di sempre.

Ercole ed **Elena Negri**, **Carlo Alberto** e **Franca Murru**, vicini con affetto a Rosetta, Mimmo ed Elisa.

Partecipano al dolore i **Condomini di corso Sommeiller 33, Torino**.

I **Condomini** de **«La Pergola» via Mina Costa 12, Trofarello** sono vicini ai familiari.

La **«Casa degli Artisti»** di **via Cravero 14, Torino** prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa dello
SCULTORE
prof. Giovanni Chissotti
— **Torino**, 29 luglio 1996.

Partecipano al lutto: prof. **Sandro Cherchi** e signora.

Un abbraccio **Franco, Rosanna** e bimbi.

Corrado e **Magy Viotto** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini gli amici **Beppe Daniele, Beppe Lella**.

E' mancata
Giovanna Claretto ved. Poccafassi
anni 84
Lo annunciano: i figli **Gino** e **Francesco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 luglio 1996.

Si annuncia, per sua volontà ad esequie avvenute, la scomparsa del
GENERALE CORPO ARMATA
Celestino Revelli
— **Mondovì (CN)**, 29 luglio 1996.

Carla, Claudio, Massimo e **Tiziana** annunciano la scomparsa di
Celestino Revelli
e ringraziano tutti coloro che partecipano al loro dolore.
— **Mondovì (CN)**, 29 luglio 1996.

E' mancato all'affetto della moglie
Antonio Amendola
— **Roma**, 26 luglio 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Cristianamente è mancato
Andrea Borsello
anni 76
L'annunciano: fratello, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro T.se mercoledì 31 ore 9,30 chiesa Centro Storico. Un ringraziamento particolare al dott. Guido Vietti per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio C.se**, 29 luglio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Volta
anni 65
Lo annunciano la moglie **Luigina**, i figli **Mario** con la moglie **Graziana** e la figlia **Barbara**, **Franco** con la moglie **Laura**. Funerali in Rubiana mercoledì 31 luglio 1996 alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Egidio.
— **Rubiana**, 29 luglio 1996.

E' mancata la
prof. Claudia Ventura Pontrelli
A funerali avvenuti, la ricordano a quanti l'amarono, il marito **Ennio**, il figlio **Fulvio** e la amatissima nuora **Anna**.
— **Ghiffa**, 30 luglio 1996.

Beatrice ed **Oliver** si uniscono al rimpianto della zia **CLAUDIA**.
— **Ghiffa**, 30 luglio 1996.

Corrado, Silvia e **Andrea Ferroglio** partecipano con molto affetto al dolore di Ennio e famiglia ricordando la carissima **CLAUDIA**.

Anna Ferroglio con **Elena, Emilio** e **Francesca; Maria, Giuseppe** e **Chiara** partecipano con tanto affetto al dolore di Ennio, Fulvio ed Anna.

E' mancata
Anna Binello nata Baracco
anni 90
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al personale del Giovanni XXIII di Chieri. Funerali mercoledì 31 nel cimitero di Celasso ore 10,30 circa.
— **Moncalieri**, 29 luglio 1996.

Cristianamente è mancato
Antonio Cassardo
Lo annunciano con dolore: la sua **Nucci**, i nipoti: **Felice**, con **Angela** e **Desiree**, **Elena Cassardo** e marito, **Elena Morello**, i cognati **Vittorina** e **Ado**, i cugini **Michelina** e **Aldo**. Un ringraziamento al dott. Mauro Toppino e ai genitori Maria e Clemente, al prof. Mario Molino ed alla sua équipe, al dott. Marco Marchetto ed ai signori Sinchetto. Funerali in Collegno mercoledì 31 luglio ore 10 parrocchia «S. Lorenzo». La cara salma sarà poi tumulata in Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 28 luglio 1996.

Elide e **Michele Sinchetto** partecipano commossi.

Maria, Clemente, Teresa e **Mauro Toppino** partecipano commossi al dolore di Nucci per la scomparsa del carissimo **NINO**.

Ci ha lasciato
Celestino Bona
Lo annunciano con dolore **Spirito**, fratello, cognata e nipoti. Funerali mercoledì 31 luglio ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 28 luglio 1996.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Stantero in Bo
Ne danno il triste annuncio il marito **Mario** con la figlia **Tiziana**, i fratelli **Rita** ed **Antonio**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. ore 11,45 parrocchia di Sassi. Santo Rosario martedì ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1996.

Le famiglie **Lencia** e **Toscano** sono vicine a Mario e Tiziana.

Partecipano al dolore di Mario e Tiziana:
famiglia **Monticone**
famiglia **Maschera**
Teresina Farinasso
Laura, Claudio e **Cesare**.

Caterina, Francesco, Filippo; Mariangela, Giulio; Antonella, Massimo; sono vicini a Mario e Tiziana.

Partecipano al dolore dei familiari:
Ottavio Mariuccia Casalegno
Ernaldo Anna Sesona
fratelli **Bonino**
famiglia **Meo Barbero**
Elda Piero Piazza.

Paolo e **Luciano Algozzini** rimpiangono con tutto il cuore la signora **ORSOLA**, loro maestra di vita e di lavoro.

Mirella e **Enzo Algozzini** partecipano al dolore della famiglia Bo per la perdita della signora **ORSOLA**.

Graziella, Maurizio, Franco commossi partecipano.

Nel giorno del Signore domenica 28 luglio, trasfigurato da breve intensa tribolazione sopportata coraggiosamente, è stato accolto dalla misericordia del Padre
Gino Fineschi
Maresciallo Maggiore E. I.
Cavaliere al merito della Repubblica Italiana
L'amatissima moglie **Maria**, le figlie **Fiorella, Tina, Anna,** i generi, i nipoti e pronipoti custodiscono nel cuore la presenza e la testimonianza di una persona buona e mite. I familiari ringraziano il dott. Paolo Mello Teggia, i medici della 7ª Divisione chirurgica dell'ospedale San Luigi e quanti, nel reparto, svolgono la loro professione con ammirevole impegno e umanità. Un particolare ringraziamento va a Maria Teresa Damiano, Antonella La Monaca, Maria Teresa Morelli, Laura Nuvolin, Federico Bongera, che hanno assistito Gino con amorevole competenza. Funerali nella parrocchia Natale del Signore, via Boston 37, alle ore 10 del 31 luglio. Non fiori ma offerte in sua memoria a Specchio dei tempi.
— **Orbassano**, 30 luglio 1996.

ANNIVERSARI

Cesara e Dante Canta
Vi amiamo sempre.
— **Torino**, 30 luglio 1996.

1993 — 1996
Tina Donini
La ricordano **Fernando** e **Rosina**.

1986 — 1996
Marcello Peradotto
Ida Mariarosa e **Giuseppe** lo ricordano con amore e rimpianto.
— **Cuorgnè**, 30 luglio 1996.

1995 — 1996
Carlo Ballor
Vivi con noi.

1993 — 1996
arch. Roberto Sudasassi
Sempre con noi.

E' il primo caso. L'uomo, presunto killer di Pio La Torre, scrive ai giudici: «Vi racconto i miei crimini»

«Lascio la mafia, ma non mi pento»

Un boss si dissocia dopo l'appello di don Ciotti

Palermo: la scena del delitto di Pio La Torre

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella mafia [illegible] apre il fronte della dissociazione. Dopo gli oltre 1600 pentiti che stanno contribuendo a combattere le cosche, Salvatore Cocuzza - reggente del potente mandamento di Porta Nuova - ha annunciato di essersi dissociato da Cosa nostra. E' uno dei presunti as[illegible] del deputato del pci Pio La Torre, [illegible] in un agguato il 30 aprile 1982 [illegible] pieno Palermo. Co[illegible] scrive: «Non ne posso più, [illegible] tendo assumermi le mie responsabilità, gli altri facciano quel che vogliono». Gli «altri» sono i pentiti alla cui folta schiera il boss non vuol unirsi, almeno per il momento.

Un modo, insomma, per far sapere che lui [illegible] i delitti e i misfatti delle cosche non vuol più avere nulla da dividere. E' una svolta importante, auspicata da don Luigi Ciotti che [illegible] recente ha proposto una legislazione premiale oltre che per i pentiti, per i dissociati della mafia a somiglianza di quella che a suo tempo diede ottimi risultati con le Brigate Rosse. Nella mafia c'è un solo precedente e risale a più di dieci anni fa quando Francesco Davì, il capomafia della borgata palermitana San Lorenzo, un clan storico e sanguinario molto vicino a Riina, comunicò di volersi dissociare.

Per una [illegible] coincidenza, [illegible] notizia della dissociazione di Salvatore Cocuzza è stata data ufficialmente ieri, nello stesso giorno in cui suo fratello Domenico, latitante da due anni e catturato a Santo Domingo nei giorni scorsi, è stato rimpatriato in Italia.

La dissociazione di Salvatore Cocuzza è stata resa nota ieri ai giudici della sesta sezione del tribunale dal suo difensore, l'avvocato Franco Inzerillo, al quale il boss aveva consegnato una lettera di quattro fogli nella quale illustra [illegible] ragioni della sua scelta. In tribunale Cocuzza è imputato di associazione [illegible] fiosa nel processo «Golden market» e il presidente Giuseppe Rizzo ha autorizzato la divulgazione della lettera. «Non ho niente contro i pentiti - scrive fra l'altro il boss -, ognuno fa la scelta che vuole e si comporta come vuole, però io non intendo fare il collaboratore di giustizia nel senso che si intende con questa espressione. Voglio assumermi le mie responsabilità, [illegible] accusare nessuno. Gli altri facciano quello che credono». Il capo mafia chiarisce quindi di [illegible] pronto a confessare tutti i suoi crimini e aggiunge che i suoi figli «hanno sempre vissuto nella legalità e voglio [illegible] loro [illegible] possibilità di continuare a vivere nella legalità». E lui? «Io non mi aspetto niente - spiega -. Ho deciso di assumere questo atteggiamento perché è [illegible] intenzione rompere con il crimine. Pagherò quello che devo pagare e se un giorno ci sarà la possibilità rientrerò nel mondo legale e i miei figli potranno vivere senza il problema di avere un padre delinquente». Il boss nella lettera ricorda anche di avere scontato già 11 anni di reclusione, parecchi dei quali sottoposto [illegible] duro regime del carcere nell'isoletta dell'Asinara in Sardegna. Era stato nuovamente arrestato il [illegible] maggio scorso fra l'altro per complicità nella rapina alle Poste centrali di Palermo che fruttò l'anno [illegible] oltre [illegible] miliardi. Fra le pri[illegible] reazioni, anche quella del [illegible] procuratore della Dna, la direzione nazionale antimafia, Pietro Grasso, che fu giudice nel primo [illegible] processo a Cosa Nostra. «Queste dichiarazioni - ha detto Grasso - non significano collaborazione e non significa che ai dissociati si possa applicare la legge sui collaboratori. Solo i giudici del processo potranno valutare [illegible] comportarsi nei [illegible] fronti di Cocuzza».

INTERVISTA

UNA TONACA CONTRO I CLAN

«Senza sconti, ma sarebbe assurdo non aiutare chi ha rotto con il passato»

Don Luigi Ciotti. Nella foto a destra il presunto killer Salvatore Cocuzza

«La dissociazione è uno strumento in più con cui combattere le mafie, ma va usato bene, verificando la lealtà di chi lo abbraccia»

«Una strada che va incoraggiata»

Don Ciotti: molti giovani pronti al passo

DON Ciotti, il boss Salvatore Cocuzza, presunto killer di Pio La Torre, si è dissociato dalla mafia. E' il primo [illegible] [illegible] sua vittoria?

«No, nessuna mia vittoria. [illegible] la scelta di Cocuzza si rivelerà leale [illegible] capace [illegible] isolare [illegible] più quei boss che non si rassegnano alla sconfitta, saremo semmai di [illegible] a una piccola vittoria della legalità [illegible] dello Stato. Noi dell'associazione "Libera" non pretendevamo [illegible] indicare una nuova [illegible] vittoriosa strada nella lotta alle mafie. Ci chiede[illegible] solo che via d'uscita è possibile pensare per chi intenda rompere [illegible] il proprio passato criminale, considerato che non tutti accettano [illegible] uscirne attraverso la collaborazione con [illegible] magistratura. Una domanda non astratta: se Cocuzza è la prima figura di rilievo che esprime pubblicamente la dissociazione, molti altri segnali ci sono arrivati dalle [illegible] e da fuori».

Il boss ammette la partecipazione [illegible] Cosa nostra, [illegible] dice che non intende accusare nessuno per motivi privati [illegible] di coscienza: ma può chi si [illegible] macchiato di fatti [illegible] sangue invocare ancora la coscienza?

«Il piano [illegible] cui valutare questi comportamenti è complesso: innanzitutto quello di efficacia nella lotta alle mafie, poi quello della non strumentalità di chi ad esse apparteneva [illegible] sceglie di separarsene. Nella coscienza delle persone non [illegible] possibile entrare. [illegible] ritengo che in ogni uomo, anche [illegible] peggiore, sempre sopravviva [illegible] frammento di coscienza [illegible] di umanità, che va cercato [illegible] aiutato ad emergere. Se [illegible] persona lealmente rompe con il crimine, ha già iniziato un percorso di rientro nella legalità e [illegible] valori della convivenza civile. Sarebbe assurdo, oltre che improduttivo, [illegible] accettare il dialogo [illegible] chi fa questa scelta. Senza sconti, ripeto. Ma anche con la convinzione che sia un preciso interesse morale e sociale quello di recuperare quanti hanno compiuto delitti, prevenendo al contempo la possibilità che altri [illegible] commettano».

Pietro Grasso, procuratore nazionale antimafia aggiunto, di[illegible] che perché [illegible] apprezzabile la dissociazione, bisognerebbe che fosse condivisa da quanti [illegible] sono stati toccati da indagini: [illegible] risponde?

«Indubbiamente una scelta [illegible] distacco che intervenisse all'esterno delle carceri avrebbe valore e effetti di grosso spessore e minori rischi di strumentalità. Segnali e richieste così [illegible] abbiamo avuti parecchi: in Puglia, in Sicilia, in Calabria. Sono giovani stanchi di vivere nell'illegalità, per lo più senza avere commesso reati rilevanti. Segnali che vanno incoraggiati».

Grasso sostiene anche che se si dovesse f[illegible] una legge [illegible] contempli la dissociazione del boss, questa dovrebbe essere a tempo. Per esempio: sei [illegible] durante i quali chi lo ritiene può farsi avanti. Condivide?

«Non credo sia compito [illegible]io e di "Libera" prefigurare soluzioni tecniche e legislative. La nostra proposta, al di là di ogni polemica o di quanti vi hanno voluto vedere un aspetto, per così dire, "religioso", è stata semplice: mettere attorno a [illegible] tavolo le diverse sensibilità e competenze per valutare come intervenire su questa che è [illegible] que [illegible] realtà e rispetto alla quale non si possono chiudere gli occhi. [illegible] confronto [illegible] il dialogo producono sempre positivi risultati. Dopo [illegible] che il legislatore farà il legislatore, il magistrato il magistrato».

Cocuzza dice che non vuole «premi» per la sua dissociazione, Grasso dice che è prematuro pronunciarsi su questo aspetto del dibattito: lei [illegible] ne pensa?

«Penso anch'io che si sia nella fase in cui occorre ragionare e valutare. Ragionare sulle prospettive della lotta alle mafie, ribadendo che essa è ancora lontana dal potersi considerare chiusa e che, dunque, la dissociazione va intesa come strumento ulteriore di indebolimento delle cosche; nemmeno lontanamente può essere pensata come "patteggiamento" [illegible] abbassamento della guardia».

Di recente, a un dibattito nelle Marche, Caselli, procuratore di Palermo e suo amico, ha preso [illegible] distanze dalla dissociazione. Crede che dopo questa prima rinuncia cambierà idea?

«Per la verità, in numerose interviste Giancarlo Caselli ha espresso una posizione attenta e intelligente, come sempre. Mi sembra che abbiamo detto le stesse cose: ragionamone, senza semplificazioni e senza timori. Nessuno ha risposte preconfezionate o miracolose in [illegible] Entrambi abbiamo sostenuto l'importanza della collaborazione giudiziaria e la necessità di valorizzarla. Resto però convinto che la dissociazione sia uno strumento in più e non [illegible] [illegible] nella lotta alle mafie. Uno strumento che va usato bene, con verifiche e garanzie, ma che [illegible] a integrarsi a quanto è stato fatto sinora, con coraggio e professionalità come, appunto, nel caso [illegible] Giancarlo Caselli».

Don Ciotti, anche per i contatti che ha avuto con famiglie [illegible] mafiosi, lei è convinto che presto altri boss seguiranno l'esempio di Cocuzza? E quali effetti potrà avere questa eventuale dissociazione [illegible] catena? Sarà davvero la fine [illegible] Cosa nostra?

«Io spero che, in un modo o nell'altro, attraverso la collaborazione o il distacco, le mafie si sgretolino sempre più: ma [illegible] dobbiamo scordarci che, se Cosa nostra ha subito importanti sconfitte in questi ultimi [illegible], non si può dire lo stesso per le altre mafie. Dunque, c'è ancora molto da fare e, per quanto ci riguarda come Libera, l'abbiamo fatto e lo stiamo facendo: con le centinaia di migliaia di firme per la confisca [illegible] l'uso sociale delle ricchezze mafiose, con la giornata nazionale in memoria di tutte le vittime, con il quotidiano impegno nelle scuole e nel territorio per educare alla legalità [illegible] alla cittadinanza, e, ora, con questo appello a uscire dalle mafie».

Pier Paolo Luciano

Caselli: prudenza

«Prima vinciamo la mafia Poi lo Stato deciderà»

ROMA. «Sulla scelta individuale di Salvatore Cocuzza c'è poco da dire in questo momento. E' un imputato per il quale sono in corso procedimenti penali, e la Procura di Palermo darà il suo parere sulla sua posizione nelle sedi processuali. Il discorso sulla dissociazione, in questa fase, non si può che affrontare in termini generali, tenendo presenti alcuni punti fermi». Gian Carlo Caselli, procuratore di Palermo, non vuole commentare [illegible] caso personale del boss Salvatore Cocuzza, il primo mafioso che pubblicamente si dissocia da Cosa nostra. La lettera del presunto killer di Pio La Torre non è una novità per lui, e nemmeno il dibattito sulla dissociazione, avviato dalla proposta di don Ciotti.

A parte il caso personale di Cocuzza, ad un mese dall'iniziativa di don Ciotti, che cosa pensa della dissociazione?

«Io credo che la dissociazione dalla mafia potrebbe avere un riconoscimento da parte dello Stato solo se si fosse verso la fine del fenomeno. Ma non è così. Siamo ancora in mezzo a un guado melmoso e pericoloso. E' una situazione che dobbiamo avere ben presente, e lo Stato non può dimenticarla senza commettere un pericoloso errore di valutazione».

Riconoscimento da parte dello Stato vuol dire, fuori dai giri di parole, una legge che, come accadde per i terroristi, conceda qualche beneficio [illegible] solo ai pentiti, ma anche ai dissociati. Lei è d'accordo?

«In questo momento, un riconoscimento legislativo di questa scelta rischierebbe di essere causa di un congelamento, o di un rallentamento, del fenomeno del pentitismo. E' un rischio che non ci possiamo permettere. I pentiti, quando sono sinceri, quando affermano un autentico distacco da Cosa nostra, quando si dimostrano affidabili, [illegible] ancora oggi insostituibili per combattere un'associazione segreta. Sono l'unico strumento per conoscere quello che avviene all'interno di una struttura come quella mafiosa».

Il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli

Ancora oggi, quando i pentiti hanno superato da tempo quota mille e si è arrivati all'arresto di pericolosi latitanti?

«Certo, ancora oggi, e soprattutto in una fase come quella che stiamo attraversando, nella quale Cosa nostra tende a clandestinizzarsi, a[illegible] inabissarsi, a mimetizzarsi [illegible] più [illegible] quanto è avvenuto in passato. E' una strategia, questa, che serve a riorganizzare le file [illegible] a ripresentarsi più forte, come è già accaduto nelle precedenti fasi di difficoltà vissute dall'organizzazione mafiosa».

(gio. bia.)

INTERVISTA

GIUSEPPINA LA TORRE

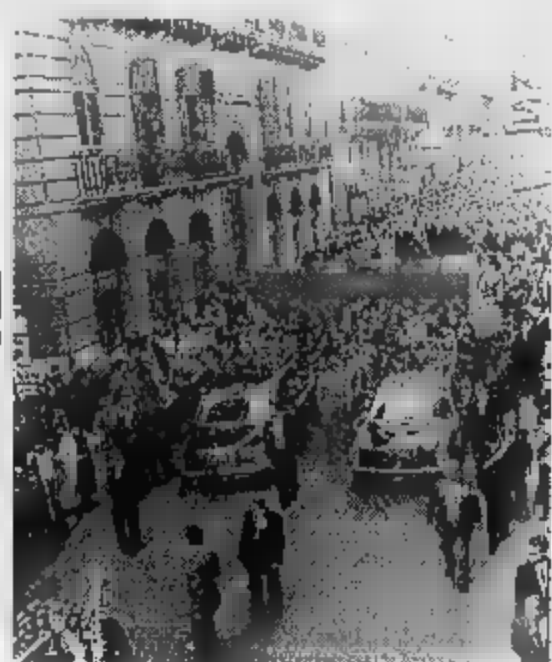
La rabbia della vedova: un furbo

«Cerca di strappare sconti senza concedere nulla»

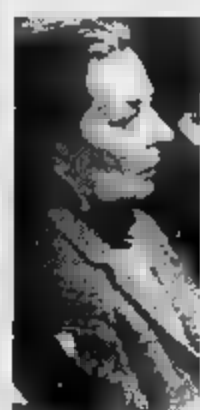
«Non boccio l'idea di Ciotti, ma temo che si arrivi [illegible] un condono per tutti i boss»

Una scena dei funerali di Pio La Torre e la vedova

PALERMO

SECONDO me, un dissociato è solo un opportunista che spera di strappare qualche sconto di pena, senza concedere nulla allo Stato». Giuseppina Zacco La Torre non nasconde [illegible] suo scetticismo [illegible] neppure la sua amarezza. La notizia [illegible] clamorosa «dissociazione» [illegible] Salvatore Cocuzza, il boss di Cosa [illegible] accusato di aver partecipato all'esecuzione [illegible] Pio La Torre, segretario del pci siciliano, la raggiunge nel tardo pomeriggio nella sua casa [illegible]. E lei, senza peli sulla lingua, [illegible] pronta a confessare pubblicamente [illegible] sua perplessità. «Non per innescare polemiche inutili», dice, «ma perché 14 anni di indagini mi hanno insegnato la prudenza». La vedova di Pio La Torre non crede affatto che le mezze ammissioni di un sicario dissociato possano fornire elementi utili alle indagini su un omicidio ancora avvolto nel mistero. Ma, soprattutto, [illegible] crede che il fenomeno della dissociazione possa contribuire alla definitiva sconfitta di Cosa nostra. E spiega perché.

«Questo Cocuzza, a quanto mi risulta, non si è pentito, e dunque non ha alcuna intenzione di fare piena luce [illegible]i gravissimi fatti criminali che lo avrebbero visto protagonista negli anni [illegible] piombo palermitani. Questo Cocuzza mi sembra un furbo che, trovandosi ormai in trappola, punta ad ottenere benefi[illegible] [illegible] cambio di qualche ammissione che non serve [illegible] nessuno».

Lei [illegible] dunque contraria all'ipotesi lanciata da don Ciotti, che per primo ha sottolineato l'importanza della dissociazione per sconfiggere Cosa nostra?

«Non sono contraria, in linea teorica, alla dissociazione, ma questa non può diventare [illegible] scorciatoia per eventuali sconti di pena. Secondo me è utile sollecitare una pubblica dissociazione dai figli dei mafiosi, che devono rinnegare le scelte criminali dei propri padri per costruir[illegible] una vita nella legalità. Non ha senso, invece, la dissociazione che viene da un killer, e cioè da un uomo d'onore che ha avuto un ruolo attivo all'interno [illegible] Cosa nostra».

Eppure si discute sull'opportunità di varare una nuova legge a favore dei dissociati...

«Ecco perché mi preoccupo. Temo che dalla dissociazione [illegible] Cocuzza, possano [illegible] altro. temo che questo nuovo fenomeno possa aprire varchi legislativi pericolosissi[illegible]... Temo che si faccia una legge che preveda condoni anche per quei boss che non collaborano affatto».

Molti sostengono, però, che la sconfitta [illegible] mafia potrebbe passare proprio attraverso una legge sulla dissociazione. Lei che ne pensa?

«Non prendiamoci in giro, la mafia non finisce con l'arresto dei superlatitanti e il sequestro degli arsenali. Cosa nostra, purtroppo, è una bestia dalle [illegible] vite: non dobbiamo illuderci».

Non crede che, con le sue eventuali ammissioni, Salvatore Cocuzza possa comunque contribuire a chiarire il giallo dell'omicidio La Torre?

«La morte [illegible] Pio, a distanza di 14 anni, è ancora avvolta nel mistero. Neppure le confessioni di decine di pentiti sono servite a sciogliere i dubbi, a chiarire tutti gli [illegible]. La pista mafiosa non basta a spiegare quel delitto che è [illegible] matrice politica. Eppure finora le indagini non sono mai andate oltre al livello degli esecutori materiali».

Secondo lei, perché è morto Pio La Torre?

«Quello [illegible] so [illegible] certezza [illegible] che mio marito è stato pedinato per anni dai servizi segreti. Quello che posso dire è che Pio è [illegible] un comunista scomodo: uno che, in tempi [illegible] omertà generalizzata, parlava pubblicamente di Sindona, di Calvi, del Banco Ambrosiano, di Marcinkus, dei grandi complotti italiani. Eppure non è mai stato chiarito il contesto politico che sta dietro l'uccisione di Pio La Torre. Diciamolo: a parte il caso Andreotti, il terzo livello, quello dell'intreccio mafia-politica, in Italia è ancora tabù».

Sandra Rizza

«Li impianteremo gratis», ma l'Università Cattolica attacca: solo una cinica gara

«Compriamo noi gli embrioni inglesi»

Roma: l'offerta di un centro

ROMA. A meno di 72 ore dalla scadenza, forse i quattromila embrioni inglesi verranno distrutti. Il caso ha fatto discutere l'intera Inghilterra: la legge di quel Paese, infatti, prevede che gli embrioni non impiantati vadano bruciati entro 5 anni. In Italia, invece, non c'è nessuna legge. «Il nostro Parlamento ha scelto di non legiferare su questa materia per ragioni ideologiche», ha ricordato a *Epoca* il professor Stefano Rodotà, consigliere per l'etica delle biotecnologie alla Commissione Europea: «Intervenire, anche con regole restrittive, avrebbe infatti significato legittimare il ricorso a queste tecnologie». Così, si è voluto fare neppure una modesta disciplina del controllo dei centri di fecondazione assistita.

Mercato selvaggio, insomma. Infatti, gli embrioni congelati, in Italia, non si sa neppure esattamente quanti. Secondo il professor Adriano Pessina, che insegna filosofia morale alla Cattolica di Milano, sono circa 60 mila, una «banca» di embrioni resa necessaria dalle moderne tecniche di inseminazione artificiale. La quale, in genere, non è che riesca alla prima prova. E dunque, prima di operarle, i medici costituiscono una «riserva» embrionale. Poi, questi embrioni restano in frigorifero. Qualche «genitore» li dona, ma molti se ne dimenticano. E' nato proprio così il caso dei quattromila embrioni inglesi che per legge scadono il 31 luglio. In Italia, dove non c'è una legge che lo vieti, e per via del fatto che i cinque anni sono una scadenza burocratica, non biologica, un'associazione per lo studio e l'assistenza delle malattie materno-fetali che si chiama Artemisia ha contattato la Bourn Hall Clinic di Cambridge offrendosi di rilevarli. «Il nostro scopo è attendere che le disposizioni legislative britanniche permettano il trasporto degli embrioni in Italia» ha detto il presidente di Artemisia, Antonio Vizzone. E si è detto disponibile a spendere i 200 milioni di lire necessari per un incubatore e ad impiantare gratuitamente gli embrioni. L'operazione, che normalmente sul mercato italiano costa sui 4-5 milioni presenta spese vive, l'associazione, di 200 mila lire a impianto. Prontamente, con Artemisia si è schierato Severino Antinori, il patriarca italiano dei bambini in provetta. Il quale anzi, ha dichiarato che se la clinica di Cambridge sta prendendo in seria considerazione l'offerta italiana, è perché ha creduto che partisse da lui: «La Bourn Hall Clinic ha avuto richieste da tutto il mondo ed ha interpretato il fax di Artemisia come se provenisse da me: per questo è stata manifestata una disponibilità alla Embriology Authority, l'autorità britannica cui spetta la risposta definitiva sulla questione».

Quando gli inglesi avranno deciso, gli italiani che riceveranno gli embrioni saranno autorizzati dai genitori, o dal giudice responsabile dell'embrione congelato. Durante la conferenza stampa di Artemisia, è stato sottolineato che questa iniziativa sarebbe anche molto utile per «raffinare la tecnica di congelamento degli ovociti che ancora riduce la capacità di essere fecondati, e di impiantare solo embrioni sicuri».

Nessuno sa quanto «burocratica» invece che biologica la scadenza di cinque anni che le autorità britanniche hanno stabilito, per legge, per gli embrioni congelati. E se qualcuno dei quattromila embrioni fosse avariato?, è stato chiesto durante la conferenza stampa. «Nessun problema - ha detto Antonio Vizzone -: gli embrioni malati verrebbero abortiti spontaneamente». «Tutta questa operazione è moralmente inaccettabile», ha commentato Adriano Pessina: «In questo modo si rende legittima la maternità surrogata di fronte a un vuoto legislativo. Ed è anche un'offesa per le donne, che ormai vengono considerate e utilizzate come puri di produzione». Insomma, «una cinica gara tra chi impianta embrioni umani». [r. r.]

Il meno di 72 ore dalla soppressione, continua la battaglia sugli embrioni inglesi

«Se ne producono troppi»

La Melandri: dilemma dovuto alla mancanza di normative

ROMA. Giovanna Melandri, oggi responsabile delle politiche della comunicazione del pds, si è occupata a lungo di bioetica. Come parlamentare, ha appena riproposto una legge in materia.

In questa vicenda degli embrioni «orfani» e in via di scongelamento, che un'associazione italiana si è offerta di rilevare, si affastellano problemi scientifici ed etici. Per l'Italia, la deregulation bioetica è un vantaggio?

«Il dilemma degli embrioni è spinosissimo sul piano etico, e nel nostro Paese si sta consumando nell'assenza di certezze normative. Mentre ai dilemmi della morale, oggi, si possono dare risposte scientifiche. Il punto centrale è che si producono, e si conservano, più embrioni di quanti siano effettivamente necessari. Per affrontarlo, bisogna dare impulso, e finanziamenti, alla ricerca affinché si perfezionino le tecniche di congelamento dei soli ovociti. Per spiegarci: l'embrione è l'ovocita fecondato dallo spermatozoo. Ma mentre lo spermatozoo si può congelare, l'ovocita no. Anche se gli scienziati ci stanno arrivando».

D'accordo. Ma il problema di cosa fare degli embrioni già formati continua ad esistere.

«Credo che le nuove scienze della vita, e le loro tecniche rischiono di enfatizzare l'aspetto biologico. Mentre centrale, nel mettere al mondo una vita umana, dovrebbe essere l'aspetto affettivo. Anche perché è questo l'aspetto che riguarda quello che sarà il destino di quella vita umana. E anche per questo in Italia una normativa è necessaria: anche e soprattutto nel caso della procreazione in provetta, mettere al mondo un figlio deve essere una scelta».

Il figlio. Ma l'embrione?

«Da laica, mi riconosco nella posizione di chi dice che l'embrione è solo un ammasso di cellule, e neanche in quella di chi chiede che abbia personalità giuridica. Dobbiamo trovare una via di mezzo. La bioetica si deve portare verso un nuovo. Dobbiamo, lo ripeto, affrontare i nuovi interrogativi che la scienza, le possibilità raggiunte dall'uomo, ci propongono. Non sono solo gli embrioni in questione: c'è l'eutanasia, la morte cerebrale. Si sono spostati i confini tra ciò che è vita e ciò che è morte. Sono interrogativi che riguardano l'identità di una comunità, e il senso di appartenenza ad essa. Per questo, ripeto, bisogna capire che ogni scelta è, di per sé, eticamente significativa». [ant. ram.]

Ragusa, alla studentessa non erano bastate le raccomandazioni dei genitori: vivrà con noi

«Sarai mamma»: si uccide a 17 anni

Non sopportava l'idea di diventare ragazza-madre

RAGUSA. Ha deciso di morire per non mettere al mondo il bambino che aveva in grembo da sette mesi. è volata giù dal ponte «Gurrieri», un alto viadotto che attraversa Modica, chiudendo la partita con la sua giovane vita e bloccando quella della bambina che avrebbe dovuto mettere al mondo a settembre.

Quel ponte doveva il vanto della moderna tecnologia edile, 120 metri d'altezza: si è trasformato, suo malgrado, in una fabbrica di suicidi. Quello di Adriana A., 17 anni, avvenuto venerdì sera, è l'ultimo in ordine di tempo e racconta una storia di disperazione, quel «male di vivere» dal quale la sua famiglia, agiata e senza particolari problemi, riteneva immune la figlia. L'hanno trovata sabato mattina, quasi per caso. Un passante ha notato sul viadotto un motorino abbandonato e ha chiamato la polizia. Gli agenti, quasi d'istinto, hanno guardato oltre il parapetto e in fondo c'era il corpo martoriato della ragazza. Adriana, tipo minuto, capelli biondi, in questi giorni era in vacanza con i genitori a Marina di Modica. Da lì venerdì pomeriggio era partita con il suo motorino. I familiari pensavano volesse andare a trovare le amiche. Alle 22 era scattato l'allarme. «Ma nessuno di noi avrebbe mai immaginato che era questa l'intenzione di mia nipote - racconta, disperato, lo zio Franco -. Adriana era uno spirito libero, forse l'idea di badare a un figlio e di avere una famiglia alla sua età l'ha spaventata».

Ieri pomeriggio, a Modica, ci sono stati i funerali. Tanta gente nella chiesa del Rosario tappezzata di fiori bianchi, a piangere attorno alla bara, a chiedersi il perché di una morte così orrenda. C'erano i genitori, la sorella maggiore. Nessuno ha visto Salvuccio, il fidanzato, di un paio di anni più grande, padre della creatura che Adriana doveva dare alla luce. In chiesa, le compagne dell'Istituto di ragioneria hanno letto una lettera: «Eri triste e piangevi», quasi a voler ribadire che Adriana quella gravidanza proprio non la voleva. Che sia questo il motivo che l'ha spinta al suicidio appare chiaro a tutti, a Modica. Eppure, la famiglia si era dimostrata comprensiva. Il padre, Pietro, avvocato e titolare di una dolceria molto nota in città, aveva detto ad Adriana che quel bambino non era un problema, anzi. «I genitori avevano accettato serenamente la situazione che si era creata - spiega lo zio -. Parlavano già di una famiglia, di completare gli studi. Se poi avesse voluto sposarsi, appena fosse stata un po' più matura, bene. Altrimenti il bambino avrebbe comunque avuto una famiglia, l'assistenza economica e l'affetto di tutti».

Ma il «male» di Adriana era in agguato. I genitori forse non se n'erano accorti, non pensavano che sarebbe finita con un salto dal maledetto ponte Gurrieri. Sembra che solo da poche settimane la ragazza avesse scoperto la sua gravidanza.

Fabio Albanese

CAGLIARI

Raid per copiare un telefilm

CAGLIARI. Volevano fare i giustizieri, emulando i «Power Rangers» protagonisti di una serie televisiva, due manovali, Massimo Mascia, 25 anni, e Cristian Lai, di 24, finiti in cella con una sfilza di accuse fra le quali danneggiamento, sparo in luogo pubblico, porto abusivo di armi e munizioni. I due giovani sono stati bloccati dai carabinieri, al termine di una gimcana automobilistica lungo le strade della periferia di Carbonia, durante la quale hanno sparato in aria e contro quattro autovetture con un fucile caricato a pallettoni, terrorizzando i passanti. A bordo della Fiat Punto dei due giovani i militari hanno trovato un fucile automatico calibro 12 (di proprietà del padre di Cristian Lai, Giuseppo, anni, denunciato a sua volta per omessa custodia di armi), 24 cartucce, oltre ai bossoli dei sette colpi esplosi durante il raid. Ai carabinieri i due giovani hanno spiegato di voluto appunto emulare i «Power Rangers». [m. a.]

Palermo: in cella l'uomo che forniva loro l'eroina

A sette anni «ingaggiati» come spacciatori di droga

PALERMO. Spacciatori di eroina a sette anni. Sono stati scoperti a Palermo nel rione Brancaccio, lo stesso dove il parroco Pino Puglisi, assassinato dalla mafia tre anni fa, tuonava contro i mercanti di morte della droga. La notizia segue di poco più di un mese quella su decine di bambini violentati e costretti a girare filmini a «luci rosse» nel popoloso rione Ballarò, nel centro storico.

Il «datore di lavoro» dei due bimbi-spacciatori, il pregiudicato Carmelo Viscuso di 31 anni, è stato arrestato dopo essere stato colto sul fatto con uno dei due mini-pusher. Viscuso era in sella a una motoretta quando gli agenti l'hanno fermato. Il bambino che con lui è stato perquisito e da una tasca dei suoi pantaloncini sono scivolate dieci bustine contenenti altrettante dosi di eroina pronte per lo spaccio. Niente stupefacenti, invece, addosso al pregiudicato che a quanto pare utilizzava i bambini (pagati i loro genitori?) perché, se scoperti durante la consegna ai tossicodipendenti, non avrebbero potuto essere perseguiti. L'altro piccino un po' distante da via Sacco e Vanzetti dove è avvenuto l'arresto di Viscuso, ma, perquisito, aveva con sé droga.

I due bambini sono stati riaffidati ai genitori, che negli uffici del commissariato palermitano stati formalmente diffidati e, adesso, sono oggetto di indagine perché si vuole accertare se fossero all'oscuro di quanto accadeva o invece ne fossero al corrente, come gli inquirenti sospettano. Viscuso, che è stato rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone, era già stato arrestato per spaccio di droga tre anni fa e due anni fa, ma poi era stato scarcerato. [a. r.]

Torino-Chivasso

Traffico bloccato per il disinnesco di una bomba

TORINO. Dalle 10,30 di questa mattina fino alla tarda serata la zona Ovest di Chivasso sarà isolata per permettere il disinnesco della bomba affiorata la scorsa settimana nel torrente Orco in zona Lido. Il traffico proveniente dalla stradale Torino, all'altezza della sopraelevata che congiunge la statale 11 con l'ingresso Ovest dell'autostrada Torino - Milano, sarà bloccato e le auto deviate su altre strade con possibilità di raggiungere la A4 in direzione Torino e Milano. Disagi anche per le ferrovie. I treni Intercity (in partenza o in arrivo a Porta Nuova) saranno deviati sulla linea Torino - Asti - Alessandria - Voghera - Milano. Ritardo previsto circa 40 minuti. I treni interregionali con partenza da Torino Porta Nuova saranno fermati a Chivasso, quelli in arrivo fermati a Chivasso. In sostituzione è stato organizzato un servizio di autobus. [r. cri.]

Verona, il finto ordigno nascosto in un bagno

Allarme bomba nell'Arena Un'ora di paura per Prodi

VERONA. La chiamano «psicosi di Atlanta». L'altra sera all'Arena di Verona, dove c'era il presidente del Consiglio Romano Prodi con la moglie Flavia, è stata trovata una scatola vuota, in un bagno del personale, con un orologio fermo e due fili elettrici. Una falsa bomba, destinata a «esplodere» sui giornali grazie alla presenza di Prodi. Erano le 20,30 e mancavano tre quarti d'ora all'inizio de «Il barbiere di Siviglia». L'allarme, dato da un dipendente che aveva scorto il falso ordigno, ha avuto all'esterno. Nessuno si è accorto dell'arrivo degli artificieri che, appena visto il pacchetto, hanno subito accertato che era inoffensivo, ma hanno comunque provveduto a trasportarlo all'esterno.

A Verona, la psicosi bomba ha già colpito sabato scorso con una telefonata anonima che ha bloccato per ore l'aeroporto Catullo. Una telefonata annunciava infatti la presenza di una bomba su un aereo. In quel momento ce n'erano due in partenza, che stati controllati minuziosamente. Gli aerei sono poi partiti in ritardo, provocando un grave ingorgo nell'aerostazione.

Più articolato lo «scherzo» nell'Arena, dove la scatola-civetta era corredata con un astuccio di orologio e da pile interne fermate con pezzetti di cera. Dopo un'ora dall'allarme tutto era finito. Lo spettacolo già andato in scena; si trattava del «Barbiere di Siviglia» diretto da Claudio Scimone, tanto discusso dalla critica da destare l'interesse e la curiosità del presidente Prodi. «Erano giorni che mi ricordava il suo desiderio di assistere al Barbiere areniano», ha raccontato la signora Prodi, mentre con due amici veronesi e quattro agenti di scorta entrava nell'Arena. [f. r.]

I francesi cambiano la rotta delle vacanze: nel Midi le presenze crollano del 30 per cento

Accanto: Saint-Malo, località balneare della Bretagna. A sinistra: un'immagine di Saint-Tropez

[illegible] NUOVE [illegible] «IN»

SAINT-MALO
SULLA COSTA SETTENTRIONALE BRETONE, FAMOSA PERCHÉ IL [illegible] DI FRANCIA VI RECLUTAVA I SUOI CORSARI. VENNE DISTRUTTA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

BIARRITZ
ANTICO VILLAGGIO [illegible] PESCATORI SUL GOLFO DI BISCAGLIA, DEVE LA SUA FAMA A EUGENIA DI MONTIJO, FUTURA IMPERATRICE [illegible] FRANCIA

DINAN
NEL DIPARTIMENTO CÔTES-DU-NORD È CELEBRE PER IL SUO CASTELLO, LA SUA DOPPIA CINTA DI BASTIONI, E [illegible] LA CHIESA DI SAINT-MALO, IN STILE GOTICO FIAMMEGGIANTE.

[illegible]
CAPOLUOGO DEL DIPARTIMENTO DEL FINISTÈRE, IN BRETAGNA. CONSERVA MOLTE C[illegible] ANTICHE, SOPRAVVISSUTE A GUERRE E DEVASTAZIONI, ED È FAMOSA PER LE SUE CERAMICHE

Costa Azzurra, paradiso perduto

«Troppo cara e caotica, meglio la Bretagna»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] batte più in Costa Azzurra, ma sull'Atlantico il cuore vacanziero di Francia. Mediterraneo addio, Bretagna [illegible]. E la crêpe sfrattò [illegible] bouillabaisse, l'universo celtico quello di romana memoria. I menhir, le ampie spiagge che guardano Inghilterra e America, i prati in declivio sull'Oceano accolgono ormai i delusi della troppo italianizzata Côte d'Azur dall'ingorgo facile e dal telefonino petulante, ove regna sovrano cemento, karaoke, traffico metropolitano e un prezziario spolpa-famiglie.

Spettacolare, [illegible] sorpasso. Sedici francesi su 100 prediligono vacanze oceaniche - confermava ieri il settimanale «Le Point» - contro i 10, irriducibili fans della Provenza. L'irresistibile progressione bretone, già [illegible] lavoro [illegible] qualche anno, sembra assaporare nell'estate '96 [illegible] trionfo su cui nessuno [illegible] scommettere. E', a ben guardare, [illegible] revanche. Il turismo balneare europeo nacque, in pieno XIX secolo, sui mari nordici. Ostenda fu [illegible] prima Rimini. [illegible] cercava lo iodio, le tonificanti promenades sulla battigia tra [illegible] marea e l'altra. E un provvidenziale capanno per ripararsi [illegible] vento. Purché non ci fosse troppo sole. Abbronzarsi? Eretico. Denudarsi? Lubrico. Ma poi venne l'eliolatria.

Nelle «Vacanze di monsieur Hulot», Jacques Tati mette ancora in scena la Normandia. I '50 e i '60 dovevano tuttavia - complice Brigitte Bardot, i play boys, Grace Kelly e il boom alberghiero-immobiliare - far pendere la bilancia verso il Midi. Con artisti e intellettuali celebri [illegible] Saint-Paul-de-Vence nell'entroterra, dive e starlettes sulla «french riviera», una lunga teoria di casinò a punteggiare il litorale premiando l'esibizionismo di vecchi e nuovi ricchi, la Costa Azzurra entrava in Paradiso.

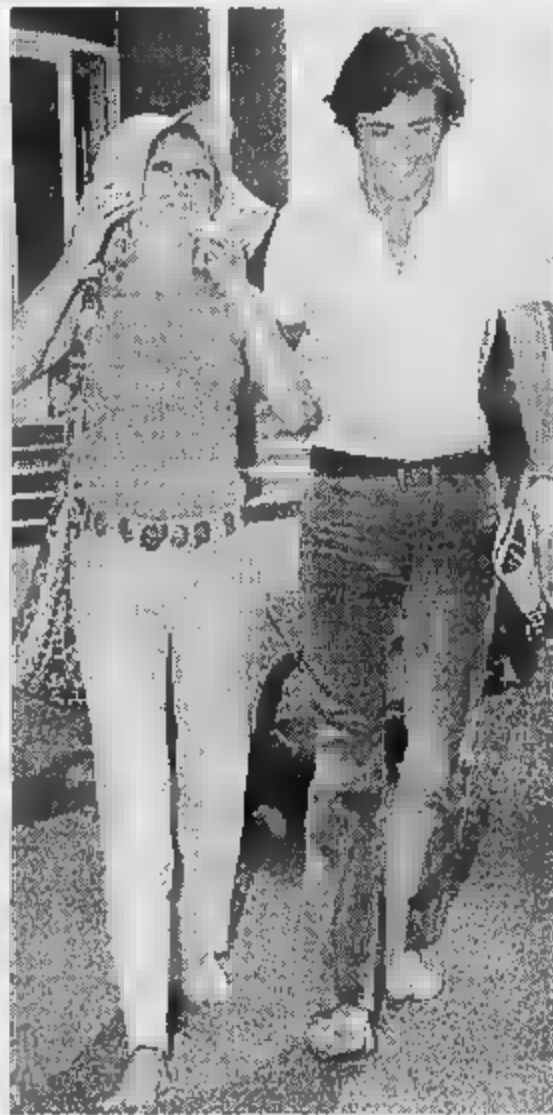
[illegible] di quell'epoca aurea, a dire il vero, non rimane che un pallido ricordo. In tempi calamitosi di mortale contagio venereo come i nostri, alle notti folli che calamitavano su Croisette, promenade des Anglais, Saint-Tropez, Antibes, Cap Ferrat... i fantasmi [illegible] Eros, si preferisce [illegible] soggiorno ecologico-familiare sulle sponde bretoni. Che grazie all'effetto serra smussano le asprezze climatiche d'inizio secolo.

E poi, la tintarella stufa. Specie quando la condiscono incendi boschivi, eccessi palazzinari, un turismo non di rado caciarone, e malcostume all'italiana. Non equivochiamo, sulla Côte d'Azur il popolo italico è tutt'altro che disprezzato. E ci mancherebbe: senza la lira, potrebbero chiudere bottega. Ma, nel contempo, la Francia profonda sembra guardare con sempre minor bonomia al [illegible] Mezzogiorno. Il sindaco di Cannes è in carcere per tangenti, gli scandali finanziari si moltiplicano, le mafie uccidono (anche i parlamentari, come testimonia l'omicidio di Yann Piat), a Nizza regna un primo cittadino dai trascorsi lepenisti espelle i clochard con civica ordinanza - come peraltro il suo collega di Mentone - e la caulerpa taxifolia evasa [illegible] museo oceanografico di Monaco colonizza i fondali destabilizzando un ecosistema già messo a dura prova dall'inquinamento.

Come stupirsi, allora, nel veder la prima pagina di «France-Soir» annunciare un crollo-presenze di almeno il 30 [illegible] su quella che era un tempo la «Côte d'Amour». Certo, la stagione si annuncia rovinosa anche in Corsica. Ma sull'Ile de Beauté, almeno, c'è l'alibi del terrorismo autoctono. Gli albergatori continentali non possono neppure invocare quello. E [illegible] camping va, [illegible] possibile, ancora peggio.

La Bretagna, invece, con il suo binomio natura-autenticità sembra aver trovato i valori chiave per imporsi nel marketing di fine secolo, mischiando igienismo, folklore, tradizioni millenarie, [illegible] goccio di enigma druidico, una [illegible] di avventura non consumabile in discoteca, [illegible] una voglluzza d'infinito. Prendere [illegible] largo, [illegible] può. E pazienza se manca il Pastis: berremo sidro.

Enrico Benedetto

Rizzi e la Bardot negli Anni 60. Sotto: la Signoret e Carla Bruni, 2 frequentatrici [illegible] Costa Azzurra di ieri e di oggi

IL PLAYBOY [illegible] ST.-TROPEZ

«E' sempre il regno del piacere»

Gigi Rizzi: basta scegliere il periodo giusto

AH, Saint-Tropez! E' [illegible] pre meravigliosa, la meravigliosa Saint-Tropez della mia giovinezza, con quelle spiagge di sabbia bianchissime, e quell'aria così frizzante...». Difficile frenare l'entusiasmo di Gigi Rizzi, 52 anni, ex playboy (ma [illegible] si [illegible] ritirato a vita privata [illegible] Argentina), [illegible] grande amore di Brigitte Bardot, di cui ha raccontato tutto il raccontabile [illegible] un'autobiografia uscita da Rizzoli. «Ho ammazzato Gigi Rizzi». Un grande amore nato esattamente la sera del 23 giugno 1968 in uno dei locali mitici di Saint-Tropez, il «Papagayo». [illegible] giorno dopo sul Nice-Matin c'era già [illegible] sua foto, e il titolo diceva «Nuovo amore per [illegible] Bardot».

Ricorda?

«Ricordo, ricordo benissimo. [illegible] non mi telefonerà per quella vecchia storia, no?».

No, ma le ultime notizie dicono che la Costa Azzurra è in ribasso...

«Mmmm... Io [illegible] sono stato di recente, e non mi è sembrata in [illegible]clino, anzi. Certo, dipende sempre dalla vita che uno fa, e anche dal periodo in cui la si frequenta. Luglio e agosto sono il periodo peggiore. Troppa gente. Io ci sono stato a maggio, ed [illegible] uno splendore. L'acqua era turchese, c'e[illegible]no pochissimi turisti, il livello dei ristoranti era ottimo. E la notte, ci siamo scatenati nelle "boites"».

Come sempre...

«Sì. Vede, posso capire che qualcuno la trovi troppo affollata, e preferisca la solitudine della Bretagna, di una Deauville. Per me, il massimo è affittare una villa [illegible] qualche chilometro dalla spiaggia, in mezzo alle vigne. Nello paesaggio dell'entroterra. E poi, la sera, scendere nei locali. E' un lusso, certo, ma [illegible] vale [illegible] pena. Le spiagge? Ve ne [illegible] di meravigliose, praticamente deserte, [illegible]prattutto nella zona delle Porquerolles. Posti dove trovi al massimo qualche famiglia di svedesi, di quelli che fanno del sano nudi[illegible]. In famiglia, appunto».

I francesi però preferiscono la Bretagna, e dicono che ormai la Costa Azzurra è troppo «italianizzata»...

[illegible] allora che dire di Montecarlo? E poi tutti i posti famosi soffrono di una certa decadenza, dal cattivo turismo, a partire da Ve[illegible]. Io penso che sarebbe sufficiente scegliere bene il periodo della villeggiatura, per riscoprire [illegible] fascino di una terra così bella. Certo, in Costa Azzurra non c'è più la crème dei miei tempi, i vip la snobbano un po', ma, mi creda, io sono sempre attirato da Saint-Tropez e dintorni. Lì ho i miei amici, gente che frequento da trent'anni».

Ma la [illegible]ita che facevate nel 1968 o giù di lì, quelle nottate, quei ritmi, li fa ancora qualcuno, o no?

«Ah, credo proprio di no, perché dovrebbero essere tutti miliardari. Allora noi, "les italiens", ce la spassavamo perché innanzitutto eravamo tutti benestanti (e stavamo [illegible] Saint-Tropez per quattro mesi filati), e poi frequentavamo un giro davvero vip, in cui non mancava mai una barca per togliersi dalla folla. Allora si dormiva [illegible] paio d'ore, e si era di nuovo pronti a vivere. Avevamo un ri[illegible] dentro, una voglia di vivere... Noi italiani allora non potevamo che lasciare un buon ricordo: conquistavamo donne e uomini (nel senso buono del termine), eravamo simpatici, speciali».

E la Bardot?

«Ogni tanto ci scriviamo, lei ha un po' di nostalgia di quegli anni. Abbiamo mantenuto [illegible] buon rapporto, [illegible].

Brunella Giovara

La sfida tra la compagnia di bandiera e i rivali si gioca anche a colpi di campagne pubblicitarie

Nei cieli decolla la guerra dei prezzi

Air One replica al taglio delle tariffe deciso da Alitalia

ROMA. Ecco la guerra dei cieli senza scioperi o disagi per i viaggiatori: l'hanno dichiarata Alitalia e Air One, a suon di sconti, tariffe basse e spot. Con polemiche a distanza: il botta e risposta a tutta pagina negli spazi pubblicitari dei quotidiani ha il sapore dello scontro duro.

Attacca l'Alitalia: 99 mila lire per «tutti i voli, tutta Italia, tutti i martedì e mercoledì, tutto agosto». Replica Air One: «I cieli estivi si riempiono di promozioni... ma noi continuiamo a non raccontare favole» (segue tariffario). Quei puntini di sospensione, spiegano alla MD&B, i pubblicitari della compagnia aerea nata nove mesi fa, «sottintendono un seguito: già [illegible] dicembre avevamo stigmatizzato certe offerte limitate nel tempo e vincolate a tante condizioni». «Tariffe sostenibili e trasparenti», è la politica di Air One.

Diversa la filosofia Alitalia: «Offerte speciali per avvicinare quanta più gente possibile al volo». Già, e chi ha pagato in anticipo [illegible]0 mila lire siederà vicino a chi ha beneficiato dello sconto? La compagnia di bandiera garantisce il rimborso. «Sarà sufficiente disdire la prenotazione iniziale [illegible] acquistare un nuovo biglietto».

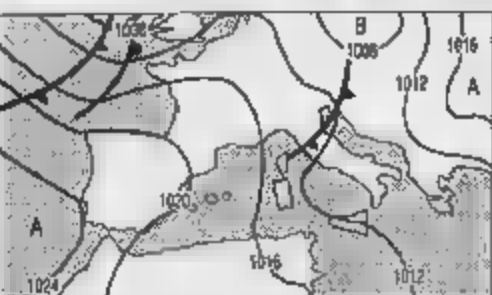
Discussione finita? Neanche per sogno. A Air One insistono: «Da noi certe [illegible] non succederanno mai. Le tariffe [illegible] fisse, competitive e compatibili con la nostra organizzazione. Uno vede la nostra pubblicità, telefona e prenota, senza il rischio di perdere occasioni migliori o ribassi improvvisi da saldi di fine stagione. E poi chi è che trova posto in aereo ad agosto? Difficile che ne possano approfittare in molti». Così i pubblicitari hanno colto la palla al balzo: «Gli altri raccontano favole, noi offriamo un servizio e prezzi che non durano una sola stagione».

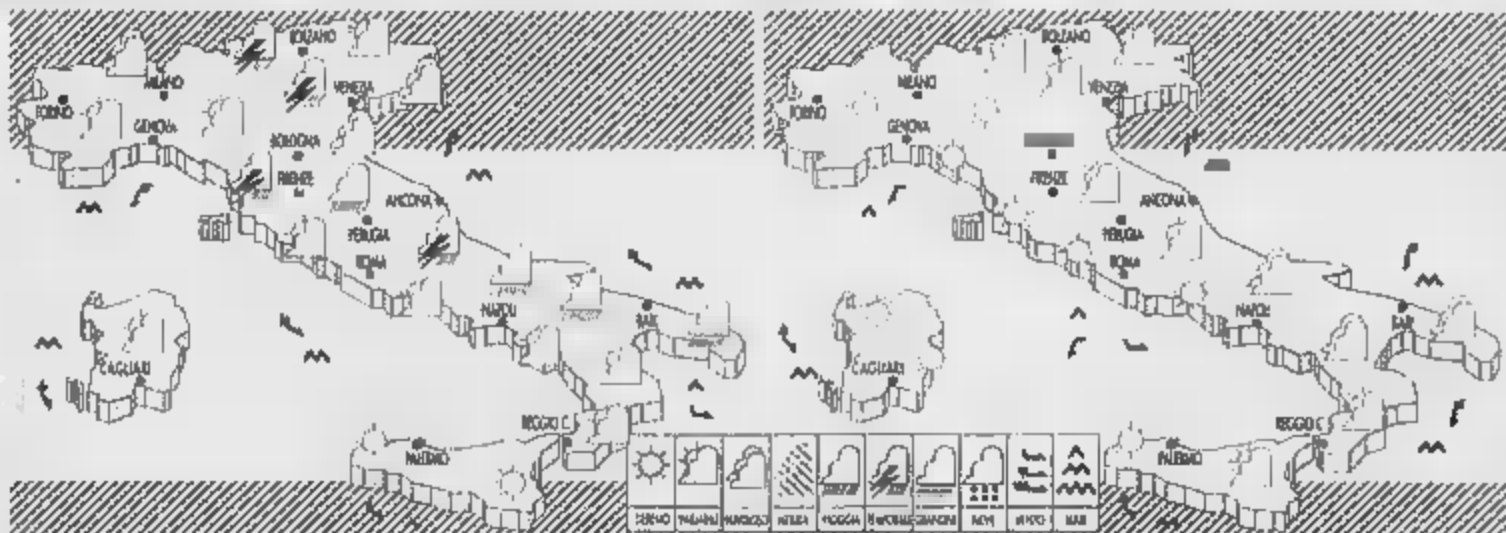
La palla passa all'Alitalia, che però [illegible] rifiuta di commentare gli spot degli altri. «La nostra campagna promozionale è questa - spiegano all'ufficio stampa -. E' un'offerta molto chiara [illegible] conveniente, altro che favole: basta telefonare e prenotare al momento dell'acquisto per rendersene conto. Inoltre non è [illegible] che i voli sono tutti [illegible] completo. Molti italiani partono, ma poi stanno via parecchi giorni e restano parecchie disponibilità. Lo sconto servirà a migliorare l'occupa[illegible] dei voli».

Chi vincerà la guerra dei cieli? Lo sapremo, [illegible] conti fatti, alla fine dell'estate. L'unico consiglio ai viaggiatori, per ora, [illegible] di approfittarne. [s. man.]

Polemica a colpi [illegible] pubblicità tra le compagnie aeree italiane

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. Nuvole e piogge torneranno a far visita sulla Penisola. Ancora una volta si tratta di una moderata perturbazione atlantica che in giornata attraverserà tutta la Penisola mostrandosi più attiva sul versante orientale. Comporterà tra l'altro una flessione delle temperature, rinforzi del vento ed episodi temporaleschi. **Tendenza per dopodomani.** Passata la perturbazione resterà una residua circolazione di aria instabile sulle regioni centro meridionali adriatiche e in particolare su quelle appenniniche dove nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi temporalesche.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e Sardegna nuvolosità irregolare più frequente su Triveneto e Toscana, dove si verificheranno piogge e qualche temporale ma con tendenza a schiarite. Sul resto della Penisola da variabile a nuvoloso con piogge locali sulle regioni adriatiche.

DOMANI. Sul versante di ponente generalmente sereno o poco nuvoloso; su quello di levante annuvolamenti residui con piogge locali su Abruzzo, Molise e Puglia, ma con tendenza a schiarite. Temperature in leggera flessione sulle adriatiche, in ripresa al Nord e sulle tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	26	Bologna	18	31	Bari	21	36
Bolzano	16	29	Firenze	19	33	Napoli	23	31
Verona	19	30	Pisa	18	30	Potenza	21	32
Trieste	22	28	Ancona	19	28	S.M. Leuca	24	27
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	17	33	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	18	28	Palermo	26	31
Torino	17	30	L'Aquila	18	28	Catania	19	41
Cuneo	17	28	Roma Urbe	20	29	Messina	23	37
Genova	23	28	Roma Ciamp.	21	30	Alghero	17	30
Imperia	21	17	Campobasso	20	31	Cagliari	22	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	22	31	sereno
Atene	22	38	sereno	Londra	17	22	nuvoloso
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	20	31	sereno
Berlino	14	24	nuvoloso	Madrid	20	34	sereno
Bruxelles	—	—	—	Montreal	12	24	sereno
Bucarest	15	32	sereno	Mosca	[illegible]	25	variabile
Budapest	16	30	sereno	New York	20	27	nuvoloso
Buenos Aires	6	19	sereno	Parigi	18	25	nuvoloso
Copenaghen	9	18	nuvoloso	Pechino	22	31	nuvoloso
Dublino	13	20	nuvoloso	Praga	14	24	nuvoloso
Francoforte	15	27	variabile	Rio de Janeiro	16	22	variabile
Gerusalemme	[illegible]	34	sereno	Sofia	20	31	variabile
Ginevra	[illegible]	26	variabile	Sydney	11	20	sereno
[illegible]	11	20	sereno	Tokyo	[illegible]	33	nuvoloso
Johannesburg	0	21	[illegible]	Varsavia	12	26	sereno
Il Cairo	23	38	nuvoloso	Vienna	18	26	nuvoloso

TORINO CITTA'

CROCETTA via Vespucci, mq 285, doppi ingressi, salone, 6 camere, cucina, 3 bagni e box. Edilcasa 581.3538.
EMMEDUE 562.8487 libero pressi corso Monte Cucco soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 185 milioni.
libero S. Paolo via Issiglio affare L. milioni ingresso camera cucina bagno cantina 2° piano.
IMPRESA vende pressi piazza Adriano in nuova costruzione signorile alloggi con box. Vario metrature. Consegna '97. Riliro permute. Tel. 532.170.
LARGO Sempione ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie (ampioascensore ristrutturato. Telefonare 941.3400.
LUNGO ANTONELLI vista collina L. 135 milioni camera tinello cucinino ultimo piano. Emmedue 562.8487
PARELLA riffinitissimo pari nuovo alloggio bella posizione 4° piano, ascensore. L. 180 milioni. Valmar 986.4959.

TORINO CENTRO
soci' vende liberi, appartamento mq 110 riscaldamento autonomo e climatizzazione negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 436.2909.

VIA Carlo prestigioso appartamento mq 350 volendo divisibile. Studio Class 884.383.

VIA ONORATO VIGLIANI
vendesi attico di mq trattative riservate. Telefonare 681.3183

Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato affittato. Tel. 247.0210.

VIA PORPORA
In posizione tranquilla libero ingresso 2 camere tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

VIA Porpora via Gottardo signorile saloncino 2 camere cucina bagno piano alto come nuovo. Telefonare 941.3403.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati a L. 4 milioni 200 mila al mq. Tel. 562.9227.

VIA VITERBO
libero ing 2 camere cucina abitabile b posto auto L. 138 milioni, Gabetti Lucento 253.767.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASELETTE giardino tavernetta 2 camere soggiorno cucinino bagno bello L. 225 milioni. Casapiemonte 967.7717.
A.A. DRUENTO recente giardino salone 2 camere cucina 2 bagni L. 255 milioni, Box. Casapiemonte 994.1600.
A.A. SUPERGA Pavarolo villa dominante panoramica volendo bifamiliare L. 490 milioni. Casapiemonte 819.1000.
A.A. VILLA bifamiliare L. 5 milioni Alpignano pressi 2 alloggi 200 mq taverne giardino affare. Casapiemonte 994.1500.
ABITARE in ville singole o schiera a L. 1.400.000 mq giardino parco cintura To Nord accettiamo permute. Tel. 812.5640.
BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende alloggi. Vera occasione Sivi 011 561 1137.
BARDONECCHIA nuovi signorili mono/bi/trilocali giardini/terrazzi privati da L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 011 43.591.
BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa pronto alloggi in antica baita. Occasione irripetibile. Sivi 011 561 1137 - G.B.I. 0122 901.367.
CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 285.928.
GIVOLETTO appartamento soggiorno 2 camere angolo cottura posto auto L. 175 milioni
MONCALIERI ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi giardino privato box L. 310 milioni dilazioni, Tel. 43.591.
MONCALIERI precollina villa a schiera 5 camere cucina 2 servizi box doppio cantina giardino. Tel. 967.4065.

MONCALIERI
vendesi porzione di villa bifamiliare, pronta consegna, con giardino, mutuo e dilazioni di pagamento. Tel. 681.3183 - 0337 219.273

RIVALBA splendida villa di cucina 3 camere 2 bagni mansarda box giardino 2000. Studio Class 884.383.
RIVALTA nell'antica cascina del castello frazioniamo unità di pregio su 3 livelli box e giardini. Emmedue 562.8487.
RIVALTA ultima villa in costruzione libera 3 lati cucina 3 camere servizi seminterrato.
RIVOLI via Cuneo villa bifamiliare giardino mq 600, due boxes e mq 110 interrato Campisi 0123 28.858

RIVOLI
Perlugiani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Rivoli 956.6022.

mono/bi/trilocali terrazzi giardini privati vicino impianti 011 43.591.
S. GIORGIO bifamiliare tavernetta ingresso 3 camere giardino Tel. 011 43.591.
oltre Po vendesi villa bifamiliare di mq 500 su terreno di mq con possibilità costruire capannone artigianale 1500 mq. 090 6540.
TRANA volendo bifamiliare 240 abitativi salone 2 cucina bagni 2000 mq terreno. Nordedil 501.2780.
ELLO a schiera di lone cucinotto 3 camere tripli servizi tavernetta box. Class 884 383

TROFARELLO
privato vendo appartamento mq 92 finiture pregio nuovo complesso a L. milioni. Tel. 681. - 0337 219.273.

TROFARELLO zona collinare ingresso su soggiorno cucina 2 camere bagno. Studio Class 884 383.
VENDO villa in Castelnuovo Don Bosco. Telefonare 942.2989.
200.000.000 Borgo Revel (Chivassese) cascinale mq 300 di abitazione ben rattati, portico e terreno. "La Borsa" 368 482.

PIEMONTE

cascinale in condizioni con terreni agricoli circostanti ideale per azienda agricola o agriturismo. Affare Tel. 011 43.591.

CERVINIA Complesso Giomein adiacente piste signorile arredato bilocale 4 posti letto box auto. Campisi 0123 28.858.

Bilancio 1995

Redatto ai sensi dell'art. 2 DL. 22.6.1996 n. 331
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 10-5-1996
Certificato da: Arthur Andersen S.p.A.

A norma dell'art. 2 del D.L. 22.6.1996 n. 331 pubblichiamo lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Editrice LA STAMPA al 31/12/1995 nonché il prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio secondo il modello approvato dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria.
Le risultanze del conto economico possono essere sintetizzate come segue:

	(miliardi di lire)
- Utile lordo	18,4
- Ammortamenti (compresi anticipati stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie)	(18,2)
- Utile ante imposte	0,2
- Imposte sul [illegible]	-
- Utile netto	0,2

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/1995

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:

- RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE	154.777.690.002
di cui per abbonamenti	9.103.957.348
- RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI	114.564.025.960
(tutti tramite concessionaria di pubblicità)	

COSTI PER SERVIZI:

- LAVORAZIONI PRESSO TERZI	21.573.431.907
- AGENZIE DI INFORMAZIONE	4.019.485.353

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-1995

ATTIVO	1995	1994
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.475.000.000	1.700.000.000
Altre	1.454.605.763	1.469.169.667
	3.929.605.763	3.169.169.667
II - Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	22.864.159.607	23.989.650.519
Impianti e macchinario	15.933.494.067	26.392.859.260
Attrezzature industriali e commerciali	24.702.377	20.797.023
Altri beni	2.021.997.090	1.212.029.883
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.553.610.050	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:	4.030.597.000	[illegible]
imprese collegate	*3.829.526.000*	
altre imprese	*201.071.000*	*316.871.650*
Crediti verso imprese collegate	1.496.187.250	
	5.526.784.250	316.871.650
Totale immobilizzazioni	52.854.343.204	[illegible]
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.744.782.455	3.696.477.338
Prodotti finiti	396.940.283	404.646.936
	[illegible]	4.101.124.274
II - Crediti		
Verso clienti	53.490.847.412	46.117.611.090
Verso controllanti	892.500	3.483.000
Verso altri:	5.265.313.387	3.612.913.115
esigibili entro l'esercizio successivo	*4.956.870.995*	*3.266.584.166*
esigibili oltre l'esercizio successivo	*309.442.392*	*346.328.949*
	58.757.053.299	49.734.007.205
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Titoli	77.690.689.045	86.147.476.609
IV - Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	2.074.905.642	1.903.207.420
Assegni	16.792.897	14.150.000
Denaro e valori in cassa	322.468.129	93.399.839
	2.414.166.668	[illegible]
Totale attivo circolante	144.204.431.760	141.993.465.346
D) Ratei e risconti	3.623.256.919	3.382.827.219
TOTALE ATTIVO	200.682.031.873	200.856.701.947

PASSIVO	1995	1994
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.000.000.000	9.000.000.000
III - Riserve di rivalutazione	13.319.447.060	13.319.447.060
IV - Riserva legale	807.924.023	807.924.023
VII - Altre riserve:		
facoltative	11.314.618.000	11.789.422.000
contributi in conto capitale	28.616.339.113	28.616.339.113
VIII - Utili portati a nuovo	846.617.710	896.155.088
IX - Utili [illegible]	200.038.848	3.907.662.624
Totale patrimonio netto	[illegible]	62.136.949.908
B) Fondi per rischi e oneri		
Per imposte	750.850.577	3.573.371.577
Altri	[illegible]	13.264.640.719
Totale fondi per rischi e oneri	[illegible]	16.838.012.296
C) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro [illegible]	39.935.634.600	35.081.802.164
D) Debiti		
Debiti verso banche:	21.255.691.027	24.058.849.798
esigibili entro l'esercizio successivo	*2.990.236.896*	*2.801.158.771*
esigibili oltre l'esercizio successivo	*18.265.454.131*	*21.255.691.027*
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	64.513.978	68.373.978
Debiti verso fornitori	[illegible]	37.892.907.191
Debiti [illegible] controllanti	[illegible]	400.000.000
Debiti tributari	4.136.274.177	4.197.606.867
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.001.025.948	4.509.577.799
Altri debiti	8.847.098.567	9.023.093.282
Totale debiti	78.391.917.558	80.346.408.895
[illegible] Ratei e risconti	[illegible].594.754	6.453[illegible]
TOTALE PASSIVO	[illegible]	[illegible]
CONTI D'ORDINE	95.769.483.975	136.368.749.696

CONTO ECONOMICO DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-1995

	1995	1994
A) Valore della produzione		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	274.497.888.464	248.139.729.141
variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	- 7.706.853	23.795.498
altri ricavi e proventi	5.834.625.698	3.939.700.299
altri	*5.834.625.698*	*3.939.700.299*
Totale valore della produzione	280.324.805.709	252.103.224.938
B) Costi della produzione		
per materie prime, sussidiarie e di consumo	71.185.549.674	48.281.968.548
per servizi	89.784.030.834	72.064.760.670
per godimento di beni di terzi	2.106.449.416	1.929.400.311
per il personale		
salari e stipendi	70.463.651.654	68.516.556.578
oneri sociali	27.094.956.584	26.628.547.715
trattamento di fine rapporto	6.316.862.112	5.481.761.112
altri costi	[illegible]	28.435.000
ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	226.008.840	183.523.333
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.015.765.292	20.708.876.070
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	278.095.205	741.187.352
[illegible] rimanenze di materie prime, sussidiarie e di [illegible]	- 1.048.305.117	3.681.159
altri accantonamenti	622.114.090	4.421.038.293
oneri diversi di gestione	2.788.230.235	3.901.265.412
Totale costi della produzione	287.914.718.028	250.871.007.762
Differenza tra valore e costi della produzione	- 7.589.912.320	1.232.217.174
C) Proventi e oneri finanziari		
proventi da partecipazioni	3.750.000	-
altri proventi finanziari		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.624.253.047	9.088.741.796
proventi diversi dai precedenti:	900.672.938	1.076.686.548
verso controllanti	-	-
verso altri	900.672.938	1.076.686.548
interessi e altri oneri finanziari:	2.623.923.967	2.839.982.894
verso controllanti	-	-
verso altri	2.623.923.967	[illegible]
Totale proventi e oneri finanziari	7.904.752.018	7.325.445.450
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 114.800.850	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	-
[illegible] prima delle imposte	200.038.848	8.557.662.624
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	4.650.000.000
Utile dell'esercizio	200.038.848	[illegible]

Samon impresa vende nuovi bilocali ampi terrazzi panoramici garage posti adiacente. Tel. 0185 45.933.

LIGURIA

costruttore vende
ALLOGGI E VILLETTE
a partire da
L. 139 milioni
informazioni al numero verde
167 422.048

ALASSIO affare ingresso 2 camere sala 2 balconi 90 mq L. 360 milioni. Tel. 0182 554.677.
ALASSIO alloggio mq 75 centralissimo 100 mt mare 3° piano ottime condizioni L. 320 milioni. Tel. 0338 516.3060 - 0182 52.498.
Impresa vende senza provvigioni 50 mt mare 2/3 boxes consegna Pasqua '97 prezzi interessantissimi dilazioni permute. Tel. 826.292.
ALBENGA graziosa casetta indipendente 40 mq a 1500 dalle spiagge con giardino posto auto e vista mare a sole L. 85 milioni. Tel. 0182 992.599.
zona Pontelungo vendesi bilocale arredato con box. Telefonare 565.299.

ARMA DI TAGGIA (IM)
Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti vario metrature 1,2,3 camere doppi servizi. Tel. 0184 51.090 - 011 681.3183.

IMPERIA accanto al Duomo in casa bella: 2 camere soggiorno servizi. Ribassato a L. milioni. Tel. 0184 501.370.
mt mare nuovi termoautonomi bilocali/trilocali climatizzati box terrazze mutui. Tel. 019 612.543 - 617.775.
LOANO centralissimi nuovi appartamenti vendita diretta senza mediazione. LigurCasa 019 828.302 - 0330 548.654.
LOANO impresa vende senza provvigioni 100 mt mare 2/3/4 locali consegna Pasqua '97 a partire da L. 200 milioni. Telefonare allo 019 828.292.
SANREMO collinare panoramico alloggio mq 45 arredato nuovo terrazzo giardino condominiale, mutuo. Tel. 812.5640.
SANREMO S. Martino appartamento piano terrazzo termoautonomo cantina L. 235 milioni. Italgest 0184 449.072.
SANREMO 400 mt spiaggia costruttore vende alloggi vista mare da L. 140 milioni. Numero verde 167.019.319.

COSTA SMERALDA direttamente sul mare alloggi varie metrature ottime finiture L. 211 milioni. Numero verde 167 019.318.

ISOLA D'ELBA Bagnaia in esclusivo complesso residenziale con piscina, club house, ristorante, mt dal mare, vendesi alloggio soggiorno, cucina, servizio, terrazzo, cantina. Ottime rifiniture. Sivi 011 561.1137 - 0336 404.715.
Costa Serena in splendido a mare vendiamo villette indipendenti. Prezzo a partire da L. 138 milioni. Telefonare 0789 700.218.
SARDEGNA Costa Serena, in splendido residence a mare, vendiamo villette indipendenti. Prezzi a partire da L. 138 milioni. Telefonare 0789 700.218.

COSTA AZZURRA

AFFARE Nizza pressi Place Massena signorili bilocali in costruzione da L. 109 milioni dilazionabili. 011 356.356.
A Nizza mono/bi/trilocali nuovi pressi mare/stazione da L. 62 milioni ottimo reddito. Interim 011 599.782.
A Nizza costruzione fronte mare a 30 mt dalle spiagge nuovi mono/bi/trilocali da L. 73 milioni. Interim 0335 280.081.
CANNES vicinanze Croisette costruttore vende alloggi finiture di pregio da L. 172 milioni. Numero verde 167 019.318.
COSTA AZZURRA Nizza. Lussuosi appartamenti, dallo studio a 3 vani a mt dal mare. Video sorveglianza integrale 24 ore su 24. immediatamente. Tel. 0033 926.992 - fax 0033 93 924.402 (si parla).

FRANCIA COSTA AZZURRA
vicino al centro di Cannes, eccezionale, vendesi villa mansarda, 6 locali su due piani di 186 mq più terrazza 100 mq, vista panoramica. Prezzo quattro milioni di franchi francesi. Possibilità acquistare garconnière attigua e garages nel seminterrato. Agence CAI, 39, rue de la République. Tel. 0033 93 344.950. Fax 0033 93 345.281.

GOLFE Juan in palazzina 100 mt mare spiagge e porticciolo alloggi da L. 67 milioni. Numero verde 167.019.319.
MENTONE centro inizio costruzione possibilità di scelta dal mono al trilocale. Italimmobili 011 771.1918.
MENTONE Garavan in complesso in costruzione ottime villette vista mare da L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.
MENTONE in palazzina in costruzione lussuosi appartamenti terrazzo giardino L. 109 milioni. Italgest 0184 449.072.

CAPANNONE privato vende mq 380 di cui 87 per uffici, spogliatoi, servizi, piazzale antistante mq 285, vicinanze casello autostrada To/Ao a Settimo Torinese, nuovo. Agevolazioni Tremonti. Telefonare 895.1954.
IMMOBILIARE GRIGLIO vende vicinanze Saluzzo capannone artigianale mq 560 con annessa palazzina abitazione. Tel. 0175 41.868 - 0336 794.055.

UFFICI E MAGAZZINI
zona via Rosa Romoli vendesi/affittasi da mq 150 a 3000. Tel. 598.244.

VIA VANDALINO
vendesi negozi a reddito da mq 80/60 di nuova costruzione. Tel. 681.3183 - 0337 219.273.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

CITTA'

RICERCHIAMO per nostra clientela appartamenti in acquisto definizioni rapide anche da rifare. Tel. 011 43.591.

TORINO PROVINCIA

SI ricerca un rustico, casetta o villa anche da rifare con giardino in collina o cintura torinese. "La Borsa" 368.482.

A. RICERCHIAMO terreni industriali fronte vie ad intenso traffico lotti minimo 2500 mq max 7000 mq. Edilmarket 434.1316.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

minialloggi con angolo cottura ben arredati in stabile signorile con portineria. Di Salvatore 591.7183.
AFFITTA impresa alloggi nuovi 1/2/3 camere solo referenziati zona corso Potenza. Tel. 953.3570 - 739.4662.
AMMINISTRATORE affitta vuoto (volendo arredato) zona S. Rita appartamenti in stabile signorile. Tel. 434.3228.
CORSO Siracusa signorile ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni. Studio Class 884.383.
ZONA Sassi porzione di villa bifamiliare di salone cucina 4 camere 2 bagni giardino box. Studio Class 884.383.

LIGURIA

CLUB SECONDA CASA oltre soggiorni turistici in appartamenti ben arredati, ultime disponibilità agosto. Carta Sconto Riviera Ligure - Loano. Tel. 019 674.573.
PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino al mare anche quindicine. Edilnord 019 616.984.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare S. Marina. Edisangro 0864 946.050.

AI Lidi ferraresi affitto luglio agosto villette da L. 400 mila settimanali. Vear Vacanze. Tel. 0533 379.416.
A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Ponziano. Tel. 0541 387.098.
SARDEGNA da subito sul mare scontatissime affittansi ultime villette garantendo biglietti traghetto con auto. Settembre tutto compreso biglietti auto 14 giorni 2 persone L. 700 mila, 4 persone L. 900 mila. Telefonare 21.458 anche festivi.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICIO affare affitto solo L. 700 mila via Cibrario piano 1° mq 100 in buono stato. Silmocasa 533.424.
affittasi adiacente autostrada capannone 1300 mq con uffici e ampio piazzale. Emmebi 349.8663.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

BANCARIO cerca alloggio 70/100 mq zona Crocetta, Francia, S. Rita, precollina. Tel. 011 683.2410.
BIMAR ricerchiamo in affitto immobili vuoti o arredati per referenziatissima clientela. Tel. 011 43.591.
DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 328.
autovetture massima valutazione, pagamento Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 770.1889 Torino.
AUTOGILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture immediato pagamento contanti. Corso Umbria 33. Tel. 488 295.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 899 654.

VILLEGGIATURE VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ALASSIO albergo Chalet 0182 640.549, 22 chalets con doccia e bagno, parco, parcheggio, pensione completa luglio L. 70 mila, agosto L. 80 mila, bimbi 50%. Pernottamento L. 30 mila.
ALASSIO Gruppo Hotels vicinanze mare tel. 1670 157.93 pensione completa spiaggia garage prezzi speciali.
ALBERGO Club Continental nuovo **** Rimini, centralissimo, fronte mare, camere climatizzate, telepiù, frigo, piscina, spiaggia privata, compresa animazione, kinderheim, fitness, buffet antipasti pasticceria, garage. Tel. 0541 391.300.
A Milano Marittima (Ravenna) Hotel Savini Via XVIII Traversa **** sul mare, spiaggia privata, con ombrellone e lettini compresi. Piscina, parcheggio, feste, buffets, telefono, cassaforte, tv, climatizzato, vicino 40 tennis. Pensione completa da L. 69 mila. Bambini sconto 100%, 3° letto adulti sconto 50% escursioni comprese. Telefonare allo 0544 994.719 - fax 991.634.
CATTOLICA Hotel Granada tel. 0541 961.773, familiare, tutti comforts, scelta menù, buffet verdure, colazione buffet, parcheggio, luglio/agosto L. 69 mila/72 mila. Speciali sconti famiglia.
DIANO MARINA Hotel camere tv e telefono ottima cucina a scelta eleganza e comfort. Offre le sue ultime camere. Tel. 0183 495.098 - 495.100.
DIANO MARINA Hotel Torri 495.170 a 50 mt mare, scelta menù, trattamento familiare. Sconto bambini.
FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.835 rinomato scelta menù parking camere rinnovate con tv telefono balcone dal 3/9 L. 99 mila con spiaggia.
GADICCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 962.756 - 953.307. Sulla spiaggia camere servizi telefono TV parcheggio custodito scelta menù colazione buffet. Agosto L. 75 mila/95 mila.
RICCIONE Hotel Astra tel. 0541 647.480, direttamente mare, moderno, ogni comfort, parcheggio, cucina curata dai proprietari, scelta menù, specialità pesce, buffet contorni, colazione buffet. Luglio L. 66 mila, agosto L. 66/88 mila.
RICCIONE Hotel Kursaal *** tel. 0541 644.100 fax 693.575, direttamente sul mare, piscina, piscina bimbi, idromassaggio, parcheggio, sala panoramica, scelta menù, colazione buffet. Agosto L. 84/78 mila, dal 4 settembre L. 87 mila.
RICCIONE Hotel 2000*** tel. 0541 644.544 - 10 mt mare, piscina, ampio giardino, parcheggio, camere tv modernamente arredate, sala climatizzata, scelta menù, buffet contorni. Agosto L. 95/75 mila, dal 4 settembre L. 65 mila.
RIMINI Albergo Tania vicinissimo mare, camere servizi, cucina genuina, speciale promozione fino 8 agosto pensione completa L. 50 mila. Tel. 0541 380.234.
RIMINI Hotel Costanza *** superiore, fronte mare, piscina, palestra, parcheggio, camere tv, aria condizionata a richiesta, menù a scelta, grandi buffets. Offertissima pensione completa da L. 74 mila. Tel. 0541 380.381.
RIMINI Hotel Poker nuovo vicinissimo mare, camere servizi privati, telefono, balcone, posti auto, scelta menù carne/pesce, colazione buffet. Offertissima pensione completa da L. 59 mila. Telefonare 0541 390.617.
RIMINI hotel Della via Manzoni, 50 mt mare, parcheggio, agosto L. 70 mila/49 mila. Tel. 0541 381.718.
RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo tel. 0541 372.105 - 30 mt mare, camere tv, cassaforte, telefono, servizi, balcone, sale climatizzate, ascensore, parcheggio, garage, scelta menù, specialità pesce. Agosto L. 67 mila/76 mila.
RIMINI Rivazzurra Hotel Austin tel. 0541 375.580 vicinissimo mare, confortevoli camere servizi ascensore parcheggio cucina casalinga. Specialissima promozione agosto L. 60 mila/63 mila, settembre L. 36 mila/37 mila. Sconti bimbi.
RIMINI Rivazzurra Hotel Senyor tel. 0541 371.627 vicinissimo mare nuovo colazione, insalate buffet scelta menù agosto da L. 55 mila. Specialissima offerta 4 persone pagano 3.
VARAZZE pensione Villa Augusta familiare cucina casalinga giardino parcheggio vicino mare. Tel. 019 97.470

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE 84 E, vi aspetta in un ambiente accogliente e riservato. Torino corso Peschiera 251 aperto agosto 15/20 Tel. 011 779.2872.
CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1056. Aperto tutto agosto.
IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.
IMPIEGATO 28enne serio castano alto 1,80 cerca ragazza carina seria sincera scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8430 - 10100 Torino.
50ENNE diplomato, molto giovanile, alto buon carattere, conoscerebbe signorina/vedova semplice, intelligente, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.
A.BELLISSIMA pelliccia visone giacca visone azzurro, giacca volpe argentata, pelliccia lontra giacca visone royal giacca leopardo vendo. Tel. 590.977.
A. OREFICERIA Gallia acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi inizio 900, per contanti. Tel. 011 763.961.

QUOTAZIONI BOT

(scadenza)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-08-96	30	99,429	7,000
30-09-96	61	98,841	7,000
31-10-96	92	98,206	7,000
29-11-96	121	97,732	7,000
30-12-96	152	97,164	7,000
31-01-97	184	96,453	7,300
28-02-97	212	95,959	7,260
28-03-97	240	95,0[illegible]	6,930
30-04-97	273	94,990	7,050
31-05-97	304	94,330	7,190
28-06-97	332	93,800	7,250
31-07-97	365	93,225	7,250

Lira sempre debole

La lira continua a rimanere debole nei confronti delle principali valute internazionali ma, nelle contrattazioni del primo pomeriggio, recupera [illegible] anche grazie alla lieve ripresa del dollaro. La settimana valutaria [illegible] iniziata, ieri, con il [illegible] scambiato a 1032 lire in apertura di contrattazioni, contro le 1030,23 lire indicate venerdì pomeriggio dalla Banca d'Italia. Nel corso della giornata, però, il marco ha perso terreno fino a scendere, secondo le quotazioni indicative della Banca d'Italia, intorno alle 1029 lire, tornando sotto la soglia delle 1030 lire. Il livello registrato lo scorso venerdì è stato il più alto da tre [illegible].

1526,72
(1526,80)

1029,83
(1030,23)

M M G V L

Bull, semestre rosso

La Bull ha accusato nel primo semestre una perdita netta di 612 milioni [illegible] franchi (180 miliardi di lire circa) dopo il passivo di 125 milioni registrato nella prima frazione dello scorso esercizio. Il giro d'affari del gruppo è risultato pari a 11,4 miliardi, in calo [illegible] 3,6% (a perimetro costante) rispetto allo stesso semestre 1995. In una [illegible] il gruppo afferma comunque di «mantenere per il 1996 l'obiettivo di migliorare il risultato netto del 1995, pari a 306 milioni di franchi». Escluse le attività nei pc, Bull ha registrato una crescita del 3,3% del fatturato per un utile di 49 milioni di franchi.

MONETE AURÉE

Sterlina (v.c.)	134.000 - 156.000
Sterlina (n.c.)	135.000 - 163.000
Sterlina (post.74)	135.000 - 162.000
Marengo it.	121.000 - 136.000
Marengo sv.	108.000 - 122.000
Marengo fr.	106.000 - 120.000
Marengo b.	106.000 - 120.000
Marengo a.	108.000 - 120.000
20 Marchi	134.000 - 152.000
10 $ liberty	420.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 365.000
100 corone Austria	568.000 - 640.000
100 pesos Cile	375.000 - 410.000
Krugerrand	560.000 - 640.000
50 pesos Messico	700.000 - 760.000

A giugno le retribuzioni cresciute del 4,1%. I sindacati: ma molti contratti restano sotto

Salari e inflazione, riesplode la polemica

Confindustria: rischia di saltare l'accordo del '93

ROMA. Salgono le retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti, in giugno, a un ritmo leggermente più elevato del [illegible] mensile d'inflazione. Lo ha comunicato l'Istat, che ha fornito questi [illegible]: rispetto al '95, le retribuzioni orarie sono aumentate il mese scorso [illegible] media del 4,1 per cento, mentre l'inflazione era del 3,9, con un incremento su maggio dello 0,2. Soddisfatti i sindacati, [illegible] la Confindustria protesta e di[illegible] che le cifre sono inattendibili.

Le rilevazioni diffuse ieri celano [illegible] varietà di situazioni a seconda dei settori. L'Istat nota infatti che il miglioramento dei salari [illegible] collegato direttamente all'applicazione degli aumenti contrattuali per i dipendenti delle aziende alimentari (+1,7 per cento) e del credito (+1,2%). Ma le retribuzioni sono aumentate anche per alcuni settori della dirigenza nella pubblica amministrazione, per il personale [illegible] docente delle università e per i dirigenti di regioni ed autonomie locali.

In concreto, le statistiche dell'Istat indicano, a seconda delle categorie, che in giugno l'incremento [illegible] risultato superiore alla media nel settore del credito e delle assicurazioni (+5,1), mentre [illegible] leggermente inferiori al [illegible] ufficiale d'inflazione si sono riscontrati nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio, alberghi e servizi pubblici (+3,8). Infine, più marcato è lo scarto nei servizi privati (+2,1) [illegible] nei trasporti, comunicazioni e attività [illegible] (solo +2 per cento).

Infine, l'Istat registra anche la drastica riduzione delle ore perse per scioperi, scese del 53 per cento rispetto al '95: (1,7 milioni di ore contro 3,6). Le [illegible]re perdute quest'anno sono legate a rivendicazioni economiche [illegible] [illegible] dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Fin qui i numeri, le statistiche, che hanno alimentato subito un confronto polemico fra imprenditori [illegible] sindacati. Attacca infatti con forza [illegible] direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta: «Le statistiche dell'Istat sono inattendibili perché calcolate solo sui minimi contrattuali. Sono mesi che gli stipendi stanno crescendo sopra il livello dell'inflazione e proprio in questi giorni, come dimostrano i dati sulle grandi imprese, hanno toccato il 6 per cento. Un valore che se si dovesse confermare anche nel '97, presenterebbe [illegible] evidente incompatibilità [illegible] l'accordo del luglio '93». Quell'intesa prevede infatti che il ritmo d'incremento dei salari resti agganciato al tasso d'inflazione programmata dal governo.

Cipolletta ribadisce, quindi, che le statistiche indicano non le retribuzioni effettive, composte [illegible] varie voci, ma solo i minimi contrattuali. E il direttore generale di Confindustria conclude reclamando l'eliminazione [illegible] queste statistiche.

Soddisfatti, invece, i sindacati per il recupero in giugno delle retribuzioni rispetto all'inflazione. Con l'avvertenza [illegible] valutare questi dati con «prudenza», perché riflettono da una parte [illegible] recenti rinnovi contrattuali e dall'altra perché accusano ancora persistenti squilibri tra i vari settori. «I lavoratori industriali risultano i peggio pag[illegible] - sostiene Walter Cerfeda, della Cgil -. Il nostro sistema continua a penalizzare chi produce ricchezza rispetto a chi la [illegible]». E Cerfeda aggiunge che per uscire dalla crsi bisogna «agire sui salari e sui consumi».

Per Natale Forlani (Cisl) «la tendenza ad una crescita dei salari superiore [illegible] quella dei prezzi dovrebbe mantenersi stabile nel prossimo biennio. La differenza dovrebbe essere di circa un punto e mezzo, un livello in grado [illegible] assorbire gli incrementi di produttività». Infine, per Adriano Musi (Uil) «l'accordo [illegible] luglio '93 tie[illegible]. Ma restano troppo alte le differenze tra i settori e tra salario lordo [illegible] netto. Il differenziale [illegible] perciò ridotto, rivedendo alcuni oneri impropri che gravano sulla busta-paga come i contributi sanitari [illegible] riportare alla fiscalità generale». Più bellicoso, Mario Pirani, della Uil, sostiene «l'urgenza di rinnovare rapidamente i contratti in scadenza, come per i metalmeccanici. L'alternativa resta il conflitto sociale».

Paolo Patruno

ZINCOCELERE

Cgil contro la «clausola etnica»

TORINO. Un ricorso al consiglio di Stato è stato annunciato dalla Fiom-Cgil piemontese contro la convenzione, firmata ieri, [illegible] la regione Valle d'Aosta [illegible] l'industria Zincocelere, che contiene una clausola «etnica». La convenzione prevede l'insediamento del terzo stabilimento dell'azienda di Cavaglià (Biella), che produce circuiti stampati, nell'immobile lasciato libero, a Pont-Saint-Martin (Aosta), dalla Conner Peripheral Europe spa. L'accordo però comprende una clausola in base alla quale l'azienda si impegna ad assumere prioritariamente i valdostani. I sindacati giudicano «anticostituzionale [illegible] inaccettabile che una istituzione pubblica ponga dei vincoli etnici nella selezione dei lavoratori» e si dicono anche preoccupati per le sorti degli stabilimenti Zincocelere di Cavaglià [illegible] Marcianise (Caserta) che potrebbero essere penalizzati dalla nuova sede produttiva.

DOVE SALGONO GLI STIPENDI

QUANTO GUADAGNANO GLI ITALIANI

RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE PER AREE GEOGRAFICHE, IN MIGLIAIA DI LIRE

	Nord	Centro	Mezzogiorno
ENERGIA, GAS E ACQUA	39.200	47.477	42.808
METALLURGICHE, VETRO, CHIMICHE	32.290	31.080	25.135
MECCANICHE	29.127	27.739	27.177
ALIMENTARI, TESSILI [illegible] ABB., LEGNO	25.021	23.167	20.677
EDILIZIA	26.396	24.592	21.282
COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI	26.796	24.683	21.797
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	30.228	35.815	[illegible]
CREDITO E ASSICURAZIONI	48.668	51.210	51.876
SERVIZI VARI	23.677	26.189	22.724
MEDIA	28.529	30.298	25.080

VARIAZIONE GIUGNO '96 - GIUGNO '95

CREDITO [illegible] ASSICURAZIONI	5,1%	COMMERCIO, ALBERGHI E PUBBLICI SERVIZI	3,8%
AGRICOLTURA	3,8%	SERVIZI PRIVATI	2,6%
INDUSTRIA	3,8%	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	2,0%

Il governo cerca un'intesa sul capitolo «formazione»

[illegible] Oggi ultimo tavolo di trattative sull'occupazione tra i ministri Treu e Berlinguer, con il sottosegretario Micheli [illegible] [illegible] parti sociali prima della pausa estiva. Al centro della riunione, il tema della scolarizzazione di massa e la formazione professionale conti[illegible] che Prodi considera possa concludersi «con [illegible] pieno accordo fra tutte le componenti interessate». [illegible] questa intesa, prosegue una nota di Palazzo Chigi che [illegible]la fiducia, «costituirà la prima parte della più ampia intesa sul lavoro che dovrà essere raggiunta [illegible] inizio settembre, in vista della conferenza nazionale sull'occupazione». Che è in programma [illegible] Napoli il 27 settembre.

[illegible] agli auspici del governo [illegible] riscontro una certa effervescenza, [illegible] non insoddisfazione, sul fronte sindacale. Prima di presentarsi a Palazzo Chigi, il leader della Cisl Sergio D'Antoni ha lanciato una serie di segnali a Prodi ricordandogli che «non ci può essere politica economica e occupazionale se non la si concorda con tutte le parti che dovranno poi applicarla». E per dirla ancora più esplicita, D'Antoni sottolinea che «la concertazione [illegible] può essere aggirata». Infatti, ricorda [illegible] leader della Cisl, quando «il governo ha smarrito questa strada, [illegible] nel [illegible] del documento di programmazione economica finanziaria, ci siamo trovati [illegible] difficoltà».

Che [illegible] rende inquieti i sindacati? Anzitutto, Cgil, Cisl e Uil avvertono che [illegible] [illegible] sarà un [illegible]do a puntate», oggi sulla formazione e il resto a settembre. [illegible] l'intesa, se [illegible] sarà, dovrà riguardare tutti i temi sul tappeto. Al di là di questo aspetto metodologico, sulla [illegible] i sindacati reclamano indicazioni precise sulle ri[illegible] per finanziare il pacchetto della istruzione-formazione al fine di evitare che tutto resti sul piano delle «buone intenzioni».

Oltre [illegible] problema dei fondi, i sindacati hanno altre preoccupa[illegible]. Andrea Ranieri (Cgil) reclama una «vera politica di accesso allo studio» e visto [illegible] forte calo delle immatricolazioni universitarie insiste per risorse destinate a borse [illegible] studio «per [illegible] fasce più disagiate, [illegible] riferimento alle differenze di reddito e [illegible] merito». Ancora sulla formazione, Antonio Foccillo (Uil) lamenta che si guardi «solo alle esigenze del sistema produttivo trascurando [illegible] terziario mentre bisogna diversificare i programmi».

Note critiche per l'asserita mancanza di chiarezza del governo arrivano anche [illegible] Cisal [illegible] Cisnal, mentre il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, esprime preoccupazione sul progetto governativo per l'apprendistato, esteso fino a 29 anni in tutti i settori produttivi per operai e ora anche impiegati, perché [illegible] tende [illegible] anticipare temi da affrontare invece al successivo tavolo sulla flessibilità, in settembre.

«Il confronto potrebbe diventare difficile», avverte Musi, mentre per il n. 2 della Cisl, Raffaele Morese, «siamo ancora alla maionese. Per arrivare alla sostanza [illegible] dovrà aspettare settembre». Ma il [illegible]verno Prodi vuole mettere subito all'attivo almeno una prima intesa e oggi intende proseguire il confronto anche [illegible] infrastrutture [illegible] sui progetti di lavori pubblici. **[p. pat.]**

Gli studi professionali chiedono il telelavoro nel nuovo contratto di categoria

Segretaria, lavorerai meglio a casa

[illegible]

Il professionista (medico, avvocato, commercialista, notaio o altro) ci mette il computer, il modem e i collegamen[illegible] necessari. E la segretaria? Farà il lavoro di sempre: contabilità, archivio, memorie in bella copia. Ma ci sarà una grande novità: potrà lavorare da casa, magari part-time, come lavoratrice dipendente. Il telelavoro, insomma, può uscire dalla fase sperimentale.

La proposta, perché solo [illegible] proposta per [illegible] si tratta, è stata avanzata ieri mattina dalla Consilp-Confprofessioni (una struttura che raduna 38 associazioni [illegible] datori [illegible] lavoro) al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli studi professionali, un esercito di quasi quattro milioni di impiegati disseminati in un milione di uffici.

Bastano questi numeri a dare una misura della novità prevista dall'articolo [illegible] bis della bozza contrattuale che prevede la possibilità di svolgere attività «presso il domicilio del lavoratore con attrezzature informatiche fornite dal datore di lavoro», magari part-time e definite per iscritto da un documento. All'improvviso, si schiude ad [illegible] esercito di lavoratori (di lavoratrici, anzi, perché nel settore il 70% degli impiegati è donna) l'opportunità di lavorare a domicilio, magari con l'agognato part-time, eliminando i tempi dei trasporti e altre [illegible]ie.

«Certo - frena Mario Marchetti della Cisl - [illegible] un'ipotesi suggestiva. Ma andiamoci pia[illegible] Ho l'impressione che la controparte faccia confusione [illegible] lavoro interinale e telelavoro». Cioè? «Se tu distribuisci il lavoro a domicilio, allora siamo di fronte ad un'ipotesi di lavoro interinale. Il telelavoro è un'al[illegible] [illegible] richiede regole ben precise. In materia di orario, ad esempio». Eppure il telelavoro [illegible] già una realtà. In Italia, si calcola che già 97 mila persone lavorino [illegible] [illegible] formule del genere. Per l'Unione Europea il mercato potenziale è [illegible] [illegible] milioni di posti. [illegible] negli ultimi 14 mesi, infine, ci sono stati [illegible] accordi [illegible] sperimentazione in aziende importanti: Telecom, Seat, Italtel, Saritel, Digital Equipment e Dun&Bradstreet...

«E' vero - replica il sindacalista - ma questi sono accordi fatti all'interno di un'azienda, ove è facile misurare le varie mansioni e contrattare nuove regole. Qui siamo di fronte ad un contratto di categoria, dove esistono milioni [illegible] situazioni particolari. Non sarà facile fissare regole comuni». Quindi non [illegible] [illegible] farà niente? «Alt. L'ipotesi non è da buttar via. Tutt'altro. E non dimentichiamo che potrebbe avere ottimi riflessi occupazionali, anche nei campi più insospettati». Tipo? «Ci hanno parlato di opportunità di lavoro per i portatori di handicap. E' una sfida stimolante. Ma...». Ma? «E' necessario esser prudenti. [illegible] siamo disposti [illegible] collaborare, purché non sia una ricetta solo per cancellare i posti di lavoro attuale. Si tratta di governare il passaggio da un mercato rigido all'estrema flessibilità. Occorrono regole precise, altrimenti si [illegible] un contenzioso terribile».

Anche i datori [illegible] lavoro, dopo la sortita di ieri, vanno con i piedi di piombo. I problemi non mancano e ci sarà molto da lavorare in vista dell'appuntamento [illegible] i sindacati [illegible] settembre. Sul fronte della riservatezza, ad esempio. [illegible] i vantaggi [illegible] mancano e gli investimenti informatici spesso già fatti. Non resta, insomma, che attendere prima di sentire un discorso del genere: «Faccio l'avvocato, ho un avviato studio legale con 15 segretarie, ma quasi tutte lavorano da casa. E così mi bastano due locali in centro». Fantasie? Chissà. Le rivoluzioni, talvolta, sono più [illegible] di quel che non si creda...

Ugo Bertone

I vertici Fs inaugurano il Pendolino che collegherà Roma con Reggio Calabria

«Tav, cantieri aperti entro il '97»

Burlando: è presto per studiare altri progetti

ROMA. Tutti i cantieri aperti entro il '97 per consentire all'alta velocità [illegible] essere in esercizio nel 2003. [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] ministro dei Trasporti, Claudio Burlando che, intervenendo alla conferenza stampa per la presentazione del Pendoli[illegible] per il Sud, ha ribadito di essere contrario a progettare nuove tratte [illegible] quanto [illegible] sarebbe serio» voler estendere subito la rete. «Occorre andare cauti e concentrarsi sul lavoro fino ad ora definito - ha [illegible] - perché già oggi sono stati assunti impegni che superano i [illegible] miliar[illegible] di cui concretamente disponia[illegible]. Di più, poiché l'accordo con la Tav (la [illegible] mista pubblico-privato che realizzerà e gestirà l'alta velocità) scade nel 2041, [illegible] l'esercizio dell'alta velocità dovesse cominciare dopo [illegible] 1° gennaio 2003 - ha precisato Burlando - il rapporto con i privati potrebbe andare [illegible] crisi perché per essi non più conveniente. «Acquistiamo credibilità con gli investitori privati - ha spiegato il mi[illegible] - [illegible] [illegible] in cantiere tutte le opere definite, [illegible] già se ne proponiamo di nuove».

Il ministro [illegible] Trasporti Claudio Burlando

Burlando è quindi tornato ad indi[illegible] nelle tratte Milano-Parma, Milano-Torino, Venezia-Padova, Parma-Bologna, Milano-Verona, Milano-Genova, le linee da velocizzare entro [illegible] 2003, quelle che i privati hanno indicato [illegible] «interessanti».

Ampliare questo programma, che comprende anche le tratte [illegible]a-Napoli (e poi fino a Battipaglia) e Firenze-Bologna, dove sono già stati aperti i cantieri, [illegible] [illegible] possibile, perché - ha aggiunto - non ci sarebbero i fondi. L'alta velocità, che rappresenta solo l'8 per cento dell'inte[illegible] rete ferroviaria - ha infatti ricordato il ministro - «assorbe già molte risorse, e [illegible] soldi anche per le linee normali».

[illegible] nuovo Pendolino Roma-Reggio Calabria, presentato ieri, doveva entrare in attività [illegible] l'orario estivo '97, ma sarà già operativo dal 29 luglio all'11 agosto e dal 16 agosto fino al primo settembre. Per rispondere alla maggiore affl[illegible]za di viaggiatori diretti alle località balneari della costa tirrenica meridionale, informa una nota, il Pendolino fermerà in tutte [illegible] principali stazioni turistiche. «Abbiamo utilizzato il Pendolino - ha spiegato Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Fs - perché è un treno capace di offrire un buon servizio sulle linee non specializzate per l'alta velocità. Roma-Reggio Calabria è da oggi quindi un percorso più veloce - ha aggiunto - che arriverà ad un tempo di percorrenza inferiore alle cinque ore quando sarà completata l'alta velocità sulla Roma-Napoli».

Per la privatizzazione entro fine anno per ora disponibile solo l'Ambroveneto

Banconapoli, parte l'era Falcone

Oggi l'assemblea nomina il nuovo presidente

ROMA. Riflettori puntati su via Toledo oggi a Napoli. L'intera città attenderà l'esito dell'assemblea del Banco di Napoli, la banca dove ognuno ha un parente, un'azione o un qualsiasi interesse che in questo momento appare in pericolo. I napoletani e tutti i risparmiatori coinvolti attenderanno la fine dell'assemblea in- [illegible] per sapere [illegible] stata deliberata [illegible] no l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori che hanno favorito il formarsi di perdite per circa due-tremila miliardi di lire.

L'azione è stata chiesta anche dal ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi davanti alla commissione Finanze della Camera e «sarebbe gravissimo - ha affermato ieri Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef, l'associazione in difesa degli utenti bancari e assicurativi - che il ministero del Tesoro e quindi in ultima analisi i contribuenti, venissero chiamati a ripianare i buchi [illegible] Banco di Napoli senza che l'assemblea degli azionisti deliberasse p[illegible] una azione di responsabilità», ma appare in realtà poco probabile che la riunione di oggi iscriva [illegible] verbale questa decisione.

E' molto più probabile che l'assemblea [illegible] oggi si limiti a nominare Giuseppe Falcone, ex presidente della Cassa Depositi e prestiti, presidente dall'assemblea degli azionisti e Federico Pepe direttore generale. E ad approvare i dati di bilancio fino a [illegible] '96, la riduzione del capitale sociale ed il progetto di fusione per incorporazione della controllata Leasimmobili Spa.

Raggiunta l'intesa tra azienda e sindacati sul costo del lavoro, riveduto, [illegible] e reiterato il decreto sulla ricapitalizzazione del Banco (pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale con tutte le novità relative alla privatizzazione, lo scorporo dei crediti difficili in una nuova società, il regime pensionistico e il prestito subordinato), risolti dunque tutti gli scogli politici, l'istituto [illegible] ora di superare quelli assembleari per dare il via al [illegible] corso dell'istituto, mentre il lavoro dei tecnici del Tesoro, nuovo azionista di riferimento della banca, si sposta ora sulla ricerca dei partners bancari che dovranno accompagnare l'istituto sul mercato entro la fine dell'anno, secondo la nuova scadenza fissata dal ministro Ciampi [illegible] che, [illegible] è scritto nel decreto, dovranno [illegible] «impegni a partecipare alla dismissione», vale a dire ad acquisire quote della banca di via Toledo.

Favorito nella [illegible] all'acquisto della banca appare il Banco Ambroveneto di Giovanni Bazoli, l'unico istituto che nonostante l'anticipazione [illegible] un anno «sarebbe pronto ad un'operazione di simile portata» ha annunciato il presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, accusando il governo Prodi di avere in mente di realizzare in questo modo [illegible] pericolosa [illegible] controproducente «colonizzazione della Spa di via Toledo».

Flavia Amabile

I sindacati incontrano Treu

ROMA. Il governo tenta di scongiurare in extremis lo sciopero nazionale dei 13 mila dipendenti della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi, proclamato per l'intera giornata di mercoledì 31. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, incontra [illegible] i sindacati per provare a ricomporre una vertenza apertasi in segno [illegible] protesta contro [illegible] decreto con il quale lo stesso Treu intenderebbe armonizzare, notevolmente verso il basso, i trattamenti previdenziali [illegible] tutti i dipendenti della Banca Centrale, compresi gli 800 funzionari i quali, per la prima volta nella loro storia, incroceranno anch'essi le braccia. Se lo sciopero fosse confermato, si potrebbero registrare, ha avvertito la Banca d'Italia, disservizi nel pagamento di stipendi [illegible] pensioni non solo mercoledì ma anche nelle prime [illegible] del giorno successivo.

Il ministro del Tesoro Ciampi

L'OLIMPO DEL CREDITO

	IN ITALIA	NEL MONDO
CARIPLO	1	43
SAN PAOLO	2	45
BNL	3	58
BANCA DI ROMA	4	60
COMIT	5	67
IMI	6	77
MONTE DEI PASCHI	7	84
CREDIT	8	115
MEDIOBANCA	9	125
CASSA VERONA, VIC., BEL., E ANC.	10	163
ROLO BANCA	11	186
BANCA CRT	12	227
POP. VERONA S. GEM. E S. PROSP.	13	240
POP. NOVARA	14	242
CASSA RISPARMIO BOLOGNA	15	257
AMBROVENETO	16	267
POPOLARE MILANO	17	277
CASSA PADOVA E ROVIGO	18	279
POP. BERGAMO - CRED. VARESINO	19	280
CASSA PARMA E PIACENZA	20	298

(ANSA)

SONO SETTE LE BANCHE ITALIANE NELLE PRIME CENTO DEL MONDO E SETTANTUNO SULLE PRIME MILLE. LO AFFERMA LA RIVISTA THE BANKER CHE PUBBLICA UNA CLASSIFICA STILATA SULLA BASE DEGLI INDICATORI GUIDA IN GRADO DI VERIFICARE LA AFFIDABILITA' E LA SALUTE ECONOMICA DELLE PRINCIPALI AZIENDE DI CREDITO. QUI SOPRA SONO RIPORTATI I PRIMI VENTI ISTITUTI ITALIANI CON LA POSIZIONE NELLA GRADUATORIA INTERNAZIONALE.

Comit cresce in Piemonte

Accordo per rilevare il 55% delle Casse di Biella e Vercelli

MILANO. Il matrimonio, dopo qualche rinvio, finalmente si [illegible] concluso. E la Comit, nel giro di tre anni, controllerà Biverbanca, l'istituto [illegible] nel novembre '94 dalla fusione delle Casse di risparmio di Biella e di Vercelli. L'operazione, che prevede il passaggio del 55% del capitale di Biverbanca, si concluderà entro il 29 ottobre 1999.

Un breve comunicato congiunto, ieri, informa infatti che la Banca Commerciale Italiana [illegible] [illegible] Fondazioni Cassa di Biella [illegible] Cassa [illegible] Vercelli hanno sottoscritto una lettera d'intenti contenente lo schema del futuro accordo contrattuale per la compravendita di oltre la metà del capitale di Biverbanca. Il prezzo complessivo della transazione - spiega [illegible] nota - [illegible] stato fissato in 360 miliardi, suscettibile di eventuali rettifiche sulla base delle risultanze di una «due diligence» che verrà effettuata dalla Price Waterhouse.

L'acquisizione della quota di controllo di Biverbanca da parte della Comit, regolata con unico atto, troverà esecuzione - prosegue la nota firmata anche dalle due Fondazioni - in tre lotti [illegible] condizioni [illegible] scadenze predeterminate: il 20% del capitale sarà consegnato [illegible] il perfezionamento del contratto, un ulteriore [illegible] per cento entro i due anni successivi e il restante 15% entro il 29 ottobre 1999.

Quanto al prezzo, la Banca Commerciale Italiana spiega che verrà proporzionalmente corrisposto al momento della girata di ogni singolo lotto con il riconoscimento della rivalutazione dell'indice Istat che [illegible] fosse registrata «pro tempore» a valere sulla seconda e terza tranche.

Biverbanca (come abbiamo detto nata nel novembre '94 dalla fusione delle Casse di Biella e Vercelli) dispone di una rete di 81 sportelli, settantacinque dei quali localizzati nelle due province di origine.

E' obiettivo comune della Comit [illegible] delle Fondazioni - [illegible] detto ancora nella nota diramata ieri mattina - preservare [illegible] rafforzare il forte legame di Biverbanca con il proprio territorio di riferimento, valorizzandolo attra- [illegible] l'accesso ai servizi, all'assistenza ed al know how del gruppo creditizio nel quale l'istituto si inserirà progressivamente.

Ancora due dati. Biverbanca ha chiuso il 1995 con [illegible] utile netto di 10,6 miliardi, [illegible] patrimonio netto contabile che, dedotti i dividendi '96, ammonta a 356,5 miliardi, [illegible] raccolta diretta da clientela di 3167 miliardi, una raccolta indiretta [illegible] 4576 miliardi ed impieghi con clientela pari a 1842 miliardi di lire.

L'ultimo passo, dunque, è fatto. E conclude positivamente [illegible] un'opera di «tessitura» lenta e discreta intrapresa fin dal 1993 dai presidenti delle Fondazioni [illegible] Biella e Vercelli, gli avvocati Luigi Squillario e Dario Casalini, per potenziare il ruolo delle loro «Casse» nel panorama del credito italiano.

Luigi Fausti, della Comit

Francesco Bullo

Cariverona

Aumenta il capitale

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona (Cariverona), che sta concludendo un'alleanza [illegible] [illegible] Cassa di risparmio di Torino, ha messo in cantiere un aumento gratuito di capitale [illegible] condo [illegible] ipotesi di [illegible] azioni gratuite per ogni 100 azioni possedute. Le modalità tecniche e i tempi dell'operazione saranno definiti [illegible] prossimi mesi in modo da sottoporre all'assemblea dei soci, nell'aprile dell'anno prossimo, una proposta definita. «La decisione vuole essere un ulteriore segno di attenzione e di concreto riconoscimento ai quasi 24 mila azionisti privati di Cariverona entrati nella compagine sociale [illegible] seguito all'operazione di [illegible] di capitale del luglio '94 - si legge in una nota dell'istituto -: in quella occasione furono [illegible] 12.500.000 azioni [illegible] altrettante obbligazioni convertibili '94-'99 per un valore complessivo [illegible] [illegible] miliardi».

FLASH

Elsag Bailey PA sei mesi in crescita

La Elsag Bailey Process Automation N.V. (Finmeccanica) ha chiuso il secondo trimestre '96 [illegible] [illegible] utile netto gestionale di 14,9 milioni di dollari, al lordo di 40,8 milioni di dollari di costi non ricorrenti, connessi all'acquisizione della Hartmann & Braun. Lo rende noto un comunicato della società. Ieri il consiglio [illegible] sorveglianza ha preso visione delle risultanze economiche, ricordando che la Elsag Bailey P.A. ha acquisito all'inizio del 1996 l'Hartmann & Braun, raddoppiando le dimensioni rispetto all'esercizio precedente: i ricavi sono [illegible] pari a 416,2 milioni di dollari (788,3 nei primi sei mesi dell'anno) [illegible] ordini pari a 402 milioni di dollari (802,4 milioni nei primi sei mesi).

Dalmine approva progetto di fusione

L'assemblea straordinaria degli azionisti Dalmine ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella holding siderurgica quotata in Borsa [illegible] al- [illegible] società produttive e di servizi volto [illegible] migliorare l'efficienza e snellire i costi generali del gruppo. Attraverso l'operazione, informa un comunicato, verranno concentrate nella Dalmine spa le produzioni di tubi in acciaio e di bombole, i laboratori metallurgici, i sistemi informativi [illegible] la formazione tecnico-gestionale.

[illegible] punta [illegible] Piazza Affari

Gli azionisti della Savio macchine utensili hanno deliberato l'avvio delle procedure per la quotazione della società di Pordenone, specializzata nella produzione di macchine utensili, alla Borsa valori italiana. La percentuale complessiva offerta al mercato, si legge in un comunicato, sarà superiore al 40% del capitale dell'azienda e l'operazione, ricorda la nota, verrà preceduta da [illegible] aumento di capitale (con esclusione del diritto [illegible] opzione) dagli attuali 25 a 28,75 miliardi.

Telecom trasmetterà i dati di Natuzzi

Telecom Italia e Industrie Natuzzi, azienda pugliese leader mondiale nella produzione di divani in pelle, quotata a Wall Street hanno raggiunto un'intesa in base alla quale entro la fi- [illegible] del 1996 verranno completati i servizi di trasporto dati, forniti da Telecom al Gruppo Natuzzi, finora limitati alle due consociate Natuzzi Americas.

BORSA

Il Mibtel in calo dello 0,93%; su Ivrea pesa la crisi dei pc

Piazza Affari resta in panne

E il titolo Olivetti perde il 7 per cento

MILANO. Apre la settimana in ribasso la Borsa [illegible] non riesce a ritrovare [illegible] passo verso la ripresa. Anche se ci prova. E difatti, prima [illegible] mezzogiorno, il Mibtel galleggia su un rialzino dello 0,2%. [illegible] si tratta [illegible] [illegible] sforzo [illegible] breve durata. Gli scambi non riescono a superare soglie minime, l'attività appare nel complesso semiparalizzata, gli operatori stanno alla finestra.

A metà seduta l'indice inverte la tendenza, le vendite riprendono il sopravvento. Poi arriva l'indicazione negativa di Wall Street e il listino accentua il segno negativo per chiudere con il ribasso del Mibtel che sfiora l'1% a meno 0,93%, mentre il controvalore supera di poco i 300 miliardi.

La mancanza [illegible] domanda, l'abulia generale, un clima di grande incertezza e quindi di grande prudenza dominano [illegible] mercato sul quale, oltre al ribasso di Wall Street, pesano la debolezza delle obbligazioni americane e dei Btp, in calo di 25 punti base nel pomeriggio.

Il titolo più martoriato è sta- [illegible] Olivetti, fatta segno di insistenti vendite che hanno depresso la quotazione, facendo perdere all'azione il 7%. Evidentemente il mercato ha accolto male la notizia, uscita lo scorso venerdì, che il settore dei personal non chiuderà, co- [illegible] anticipato, [illegible] prossimo semestre in equilibrio.

Per i pc, insomma, torna [illegible] nuovo lo spettro della crisi, come [illegible] [illegible] si ricava anche dai dati semestrali della Bull che denunciano [illegible] perdite di 612 milioni [illegible] franchi. Senza contare che, per Olivetti, la mancata ripresa dell'area pc potrebbe, in prospettiva, rimettere in discussione [illegible] ruolo di Carlo [illegible] Benedetti.

Era stato del resto lo stesso Ingegnere, alla fine dello scorso [illegible] a preannunciare che, se la sfida di un ritorno di Olivetti [illegible] profitto non si fosse vinta, egli avrebbe passato la mano. Non [illegible] quindi improbabile che anche questa valutazione abbia pesato sul giudizio degli investitori.

Secondo fonti del mercato, i grossi ordini di vendita sul titolo di Ivrea sarebbero venuti da un importate investitore statunitense. Del resto, non bisogna dimenticare che, la scorsa settimana, Olivetti ha incontrato gli analisti. Evidentemente i chiarimenti non sono bastati a fugare i timori.

Anche Mediaset è stata [illegible] centro di molti scambi, anzi è stato il titolo maggiormente trattato. Il prezzo finale segnato è stato di 7024 lire, che rappresenterà anche il prezzo base per l'ingresso nell'indice Morgan Stanley, previsto per oggi.

Tra i pochi titoli in controtendenza da segnalare [illegible] Eni, che hanno realizzato un miglioramento dello 0,46% a 6555 lire. Contrastati i telefonici, con le Stet che si mantengono positive per lo 0,26%, le Tim che restano in equilibrio e le Telecom che perdono l'1,63%.

Tra gli altri titoli guida, le Fiat lasciano sul campo l'1,5% a 4625, le Generali l'1% a 34.200 lire. Giornata pesante [illegible] Gemina che accusa un salasso superiore al 3% e per Falck che slitta del 4,22%.

In tensione il Banco di Napoli che, alla vigilia dell'assemblea straordinaria per l'abbattimento [illegible] capitale sociale [illegible] la nomina del nuovo cda, va [illegible] rialzo del 6,19%.

Nonostante [illegible] periodo non entusiasmante, prosegue la [illegible] delle medie aziende verso il listino. Ha deciso [illegible] chiedere l'ammissione alla quotazione la Deroma, leader mondiale dei vasi in terracotta, ed ha avviato le procedure per la quotazione la Savio Macchine Tessili. Per entrambe, la formula prescelta è quella dell'aumento di capitale.

Carlo [illegible] Benedetti

[illegible] Sacchi

L'Italia perde quote di mercato. L'export di tabacco è crollato del 50%

Una Spa per il Monopolio di Stato

Dopo il caso Philip Morris, Visco critica l'amministrazione «Così com'è, ■ va. Occorre una struttura più efficiente»

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ROMA. Doveva essere ■ pro■ alla Philip Morris, in odor di evasione fiscale, ■ ■ trasformata invece in una dura requisitoria contro la gestione dei Monopoli di Stato, per i quali ■ prospetta una riforma-rivoluzione che «in tempi certi e prefissati» li porterà alla sostanziale privatizzazione. Ecco cosa è stata l'audizione del ministro Vincenzo Visco davanti alla Commissione Finanze di Montecitorio. E' possibile - è in sostanza il messaggio del ministro, che ■ è entrato nel merito della vicenda giudiziaria - che la Philip Morris abbia com■ degli errori e si sia ■ parrata con mezzi discutibili quote di mercato, tant'è che ben tre procure (Napoli, Roma e Milano) e il commissario europeo per la ■ Van Mieri, stanno indagando; ■ è certo che i Monopoli di Stato hanno facilitato tutto questo ■ una gestione pessima: nonostante il favorevole regime di cui godevano, in due anni hanno dimezzato le esportazioni ■ hanno perso progressivamente quote di mercato, al punto che oggi, su dieci sigarette che si fumano in Italia, sette sono straniere, e ■ queste quasi sei ■ Philip Morris.

Cadranno dunque delle teste? Ci sarà un repulisti? Vin■ Visco ■ ha fatto balenare intenti vendicativi, ma ha messo sotto accusa - e assai duramente - l'intera gestione dei Monopoli, annunciandone una riforma graduale che, previa la separazione delle attività industriali (produzione ■ commercializzazione ■ tabacchi, chinino ■ sale) da quelle amministrative, porterà prima alla costituzione di un ente pubblico economico, poi ad una Spa, ■ quindi alla sostanziale privatizzazione. Il tutto però - ha annunciato il ministro - avverrà «nel modo ■ traumatico possibile».

«Senza voler lanciare accuse di comportamenti collusivi - ha detto Visco - si deve tuttavia prender atto che l'amministrazione dei Monopoli non ■ stata all'altezza della situazione». Senza dire che «non vi è stato un serio sforzo ■ riorganizzazione dell'apparato produttivo, così che ■ grado di produttività degli stabilimenti italiani è, tanto per fare ■ esempio, pari a un decimo di quello olandese per la manifattura della stessa sigaretta venduta con il marchio Philip Morris».

Le esportazioni di tabacco italiano si sono dimezzate in due anni, i consumi interni sono crollati ■ un 2%, ma questo decremento ha riguardato unicamente i marchi nazionali. Visco non lancia accuse di collusioni o di intrallazzi, ma certo ■ che se Philip Morris (e in misura inferiore anche gli altri marchi stranieri con quote di mercato, come Bat, Rothmans e Reynolds) ha potuto prosperare «in maniera anomala», lo ■ deve alla battaglia solo difensiva condotta dai Monopoli.

Se questa è la strategia, ci so■ poi le scelte immediate che bisogna compiere, perché la Philip Morris è anche un buon partner dei Monopoli: rappresenta ■ 30% della produzione italiana di sigarette, ■ ■ quantità, prodotta dai Monopoli ■ licenza, passata da 1-2 milioni di chilogrammi del 1974 agli attuali 15 milioni, di cui due terzi col marchio «Diana» e un terzo «Marlboro», senza dire che il marchio americano dà lavoro a circa 1200 dipendenti dei Monopoli.

Ora, la licenza Philip Morris è scaduta il 30 giugno scorso, la proroga al gennaio '97 stabilita dal Consiglio di amministrazio■ dei Monopoli, ■ stata sospe■ dopo l'avvio dell'inchiesta da parte della procura ■ Napoli (4 luglio): la situazione è critica. La multinazionale ha sospeso l'invio delle materie prime, i dipendenti del Monopolio prima addetti alle bionde griffate Philip Morris sono stati dirottati sulla produzione ■ tabacchi nazionali, ma dato che è improbabile che la quota ■ mercato delle nostre sigarette possa aumentare, si rischia di produrre solo per riempire i magazzini.

E allora che fare? Il ministro ha detto che gli inquirenti nei prossimi giorni - lui ne ha avuto notizia per vie informali ma certe - rimuoveranno il segreto istruttorio sugli atti relativi alla presunta evasione Philip Morris, e così il ministero e l'amministrazione dei Monopoli avranno gli elementi per ■ la situazione ■ prendere le decisioni. Di certo la convenzione con la multinazionale va rinnovata, sia pur a condizioni per lei meno vantaggiose, perché ■ situazione non può rimanere ■ questo stallo.

Raffaello Masci

RIFONDAZIONE

«Abolire i patti in deroga»

ROMA. «Intervenire urgentemente affinché siano sospesi i termini in scadenza ■ di ■ dei contratti di locazione, in attesa di una nuova ■ organica legislazione dei canoni degli immobili urbani». E' quanto chiedono, in una interpellanza parlamentare urgente al presidente del Consiglio e al ministro dei Lavori pubblici, i deputati ■ Rifondazione comunista Pistone e De Cesaris. «I patti in deroga dell'equo canone, varati in via transitoria nel 1992 - concludono i due parlamentari - a tutt'oggi hanno acuito le tensioni abitative a ■ dell'aumento generalizzato degli affitti ■ all'incremento degli sfratti, fenomeni che sarebbero ulteriormente aggravati da una ulteriore liberalizzazione del mercato. E' necessaria al più presto una nuova legge che parta dal superamento dei patti in deroga ■ dall'abolizione dello sfratto per finita locazione».

Secondo la Interfax la finanziaria avrebbe vinto la seconda gara per il gestore russo

Stet, ora la Zvyazinvest è più vicina

A giorni l'acquirente della rete Fs

ROMA. La Stet è in prima linea per aggiudicarsi il 25% della Zvyazinvest, che il governo rus■ metterà nuovamente in vendita tra settembre e ottobre. La notizia ■ stata riportata ieri dall'agenzia di stampa russa Interfax. Secondo fonti dello State Property Committee ■ Mosca, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni resta il vincitore più probabile della gara che già si era aggiudicata a dicembre '95, avendo la meglio su un consorzio guidato dalla U.S. West.

L'accordo, del valore di 6400 miliardi ■ rubli, era ■ poi sospeso, aprendo un contenzioso tra Italia ■ Russia, perché la Stet, in attesa di chiarimenti ■ alcuni termini della licenza, aveva deciso ■ tenere provvisoriamente la maggior parte dei fondi in un conto fiduciario. I termini della nuova gara - riferisce la Interfax - non verranno significativamente alterati. Zvyazinvest ha una partecipazione del 51% in 85 delle 87 compagnie telefoniche regionali della Russia.

Sul fronte delle telecomunicazioni, intanto, si stringono i tempi per la cessione ■ privati della Telesistemi ferroviari, la società delle Ferrovie dello Stato che gestisce la ■ di telecomunicazioni. L'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci ha annunciato ieri che «la no■ intenzione è chiudere pri■ delle ferie estive. Stiamo trattando con due operatori, che abbiamo scelto sulla base delle offerte finanziarie, le condizioni legali del contratto di cessione. Se tutto andrà bene, la scelta definitiva potrebbe essere questione di giorni, già a fine settimana, forse».

L'offerta di vendita delle Ferrovie, prevede la cessione di un pacchetto pari al 70 per cento del capitale, per un incasso previsto di circa 600 miliardi. Alla scadenza per la presentazione delle offerte definitive erano rimasti in lizza quattro raggruppamenti: l'americana At&t, i giapponesi della Nippon Telephone, Infostrada (Olivetti e Bell Atlantic) alleata con France Telecom, Albacom (Bt, Bnl e Mediaset).

Necci non ha precisato i nomi dei due pretendenti rimasti in lizza, ■ secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di Infostrada e Albacom. Tempi brevi anche per la cessione della rete informatica Fs, per le quali era■ in corsa Ibm, Finsiel e Eds.

TIM

Per il Sud 320 miliardi

Ernesto Pascale amministratore delegato ■ Stet

BARI. Garantire una elevata qualità del servizio della telefonia mobile nelle maggiori località balneari che in estate vedono decuplicare la loro popolazione residente: è questo l'obiettivo del «Progetto mare» che la Telecom Italia mobile ha realizzato nel Mezzogiorno investendo 320 miliardi ■ lire per il potenziamento dei canali Tacs ■ Gsm nelle principali zone turistiche. Ne ha parlato ieri a Bari il direttore generale della Tim, Massimo Sarmi. Il «Progetto mare» fa seguito all'analogo progetto «Skypass» che ha potenziato, lo scorso inverno, le reti Tim in 40 località turistiche invernali. Complessivamente - ha precisato Sarmi - «Telecom Italia mobile ha investito 1300 miliardi ■ tutto il territorio nazionale e prevede per ■ prossimo anno ■ investimento analogo per ■ potenziamento delle reti Tacs ■ Gsm e per migliorare la qualità ■ servizi ai clienti».

Fininvest

Marina riorganizza il gruppo

MILANO. Sarà Marina Berlusconi ■ occuparsi della riorganizzazione della capogruppo Fininvest che, dopo la quotazione della holding televisiva Mediaset, si trova ■ dover cambiare ruolo, trasformandosi da società di gestione in pura holding di controllo.

Il nuovo consiglio di amministrazione di Fininvest, riunitosi ieri per distribuire cariche e deleghe, ha affidato alla vicepresidente Marina Berlusconi la responsabilità ■ due settori, l'organizzazione e l'auditing che, fino a pochi giorni fa, facevano capo ad Alfredo Messina. Inoltre la primogenita di Silvio avrà anche la supervisione della comunicazione.

A questi compiti la giovane Marina, liceo classico e una quasi laurea in Scienze Politiche, non arriva impreparata. Dal 1993, vale a dire dall'arrivo ■ Franco Tatò alla guida della Fininvest stessa, Marina ha fatto al ■ fianco un apprendistato severo. Ed essendo un tipo preciso ■ puntiglioso, ha evidentemente imparato bene la lezione.

Altro maestro importante, e da più anni, è ■ Fedele Confalonieri che, nel momento di lasciare la guida di Fininvest, ha giudicato l'allieva matura per assumere questi impegni, ■ l'ha promossa sul campo. Da parte sua, lei non si è tirata indietro, ■ anzi sembra decisa ■ misurarsi con la nuova dimensione di azionista di riferimento.

Come già anticipato da lui stesso venerdì scorso, in occasione della sua nomina, il neopresidente Aldo Bonomo limita le sue funzioni alla rappresentanza. E questo per poter conti■ ad esercitare la professione ■ avvocato specializzato in telecomunicazioni, che lo vedono da anni impegnato come consulente del gruppo Berlusconi.

Tutti gli altri poteri esecutivi ■ concentrati nelle mani di Aldo Livolsi, rimasto amministratore delegato unico dopo l'uscita da Fininvest di Alfredo Messina. Il quale, par di capire, sarebbe destinato ad assumere un incarico nel gruppo Standa.

Il nuovo consiglio di cinque membri si completa ■ Ennio Doris, l'uomo che guida il gruppo Mediolanum, e con il fratello di Marina, Piersilvio, che a differenza della sorella ■ sembra per il momento desideroso di cimentarsi in problemi manageriali. [v. s.]

La prima autorizzazione del ministero dell'Agricoltura americano concessa al gruppo Negrini

Col San Daniele alla conquista degli States

Il prosciutto italiano è riuscito a superare i severi sbarramenti

Prosciutti di San Daniele nella fase di stagionatura

FERRARA. Dopo la mortadella, gli Stati Uniti aprono le frontiere al prosciutto San Daniele. Comparirà dapprima ■ negozi specializzati ■ prodotti made in Italy, ■ subito dopo finirà sui banchi dei supermercati da dove strizzerà l'occhio ■ un popolo di salutisti golosi. Dopo anni e ■ ■ prosciutti cotti, riusciranno gli ■ ■ resistere al richiamo del miglior prosciutto crudo del mondo? Nelle ferree diete anticolesterolo si aprirà una breccia dalla quale i salumi italiani invaderanno le tavole americane da costa a costa.

I produttori ■ San Daniele del Friuli ■ come i pionieri della corsa all'oro. Ed in testa è, per ora, il Gruppo Negrini Salumi che ha ottenuto dal ministero dell'Agricoltura statunitense l'autorizzazione ad esportare negli Usa la produzione dello stabilimento di San Daniele.

«Siamo stati i primi ad ottenere l'autorizzazione - spiega la signora Negrini, con ■ simpatico accento romagnolo - perché il nostro stabilimento di San Daniele è stato l'ultimo ad essere costruito ed è in regola ■ la severissima normativa statunitense. Sono poi venute le ■ gazioni a visitare il nostro ed altri tre. E' stata una procedura molto lunga. Una volta arrivati col prodotto negli Stati Uniti non dovrebbero esserci più difficoltà».

Il gruppo Negrini, che ha sede a Ferrara ed ha filiali in Spagna, Francia, Germania e Gran Bretagna, ha fatturato 55 miliardi nel 1995, 10% più del 1994. Ieri pomeriggio nello stabilimento ■ Ferrara c'era la proprietaria, «il nome di battesimo ■ glielo dico. Da trent'anni mi chiamano "la Negrini", lo faccia anche lei». Il figlio ■ al mercato delle carni di Modena dove acquista ogni settimana da cinquecento a mille cosce di maiale. «Dipende dal posto che ■ tengono da parte per la stagionatura», spiega la Negrini.

E quanto costa la stagionatura? «Non glielo dico. Sa, non sono mica tutti uguali. Ci sono quelli più bravi ■ ■ si ■ a guardare alle cinquanta lire al chilo in più».

«Abbiamo puntato sull'esportazione del San Daniele - spiega - perché agli americani piace moltissimo il San Daniele. I giapponesi, poi, ne vanno pazzi, ma quello è un mercato ancora più difficile. E' il nostro prossimo obiettivo».

Intanto il San Daniele conquista sempre più il mercato straniero. Nel 1995 le esportazioni ■ cresciute del 25%.

Dallo stabilimento di San Daniele escono trentamila prosciutti all'anno e altrettanti speck più morbidi e meno affumicati di quelli tradizionali, un prodotto che incontra molto ■ gusto degli stranieri. In tutto centocinquantamila pezzi all'anno, oltre a quelli prodotti ■ Ferrara.

«Se avremo vita - confida la Negrini - costruiremo poi uno stabilimento ■ Parma». Dal to■ della voce si capisce che è ■ sogno accarezzato da lungo tempo.

■ Mancini

ANNO 130 NUMERO 208 19 — SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI — LA STAMPA — MARTEDÌ 30 LUGLIO 1996

UN PREMIO PER HERLING

A Gustaw Herling (*Ritratto veneziano*, Feltrinelli), Meldini (*L'antidoto della malinconia*, Adelphi) e Camilleri (*Il birraio di Preston*, Sellerio) il «Vittorini Siracusa». Il 21 settembre il super-vincitore.

VARGAS CANTA A MANTOVA

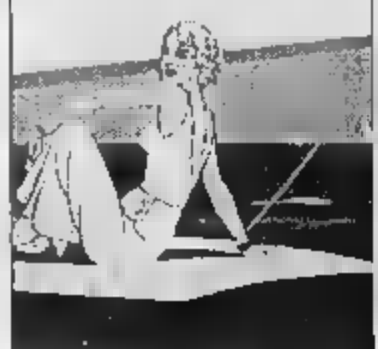
Il tenore messicano Ramon Vargas canterà a Mantova sabato sera per [illegible] ricostruzione della Fenice. Con lui Mariella De Via, Serena Lazzarini, Paolo Gavanelli e la pianista Mzia Bakhtouridze.

RACCONTI D'ESTATE

I CERCATORI. Sulle tracce d'uno Zorro di periferia, fra il tramonto della classe operaia e la fine del '900

Nell'immagine grande operai della Fiat negli Anni 70. Qui a fianco Norberto Bobbio. Sotto Aldo Moro e Fausto Bertinotti. In basso Marco Revelli con il padre Nuto

MARCO REVELLI

il torinese scomodo che divide le Sinistre

VERDUNO (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Sfoglia [illegible] brogliaccio di vecchie cartelle battute a macchina, che chissà quando, forse mai, diventerà un libro, memoria cartacea di un mondo scomparso, e [illegible] mincia a raccontare, scegliendo [illegible] parole, ricostruendo le atmosfere, [illegible] [illegible] rimettesse piede in un pezzo della sua vita.

«Era il pomeriggio del 13 giugno 1981, lo posso dire con certezza perché ho conservato gli appunti. Quando arrivai con la macchina alle Vallette, questo quartiere alla periferia di Torino, lo trovai immerso in un'afa soffocante. Agli angoli delle strade si erano accumulati mucchi di spazzatura, per [illegible] sciopero dei netturbini. La gente aveva dato fuoco a parte delle immondizie, per cui dalle strade si levavano colonne di un fumo oleoso. In una zona stavano lavorando al trincerone della metropolitana leggera, [illegible] vedevano cumuli [illegible] ferro accanto alla fossa degli scavi. Avevo l'impressione di uno [illegible] di guerra, o di [illegible] capitato nell'estrema periferia d'una metropoli [illegible]ricana. Dovevo fare l'ultima intervista, di una lunga serie, [illegible] un operaio della Fiat chiamato Zorro. La [illegible] casa aveva un balcone, la cui vista [illegible] delimitata da una parte dal supercarcere per i terroristi, dall'altra dall'Ipca [illegible] Ciriè, la fabbrica del cancro. Il quartiere mi appariva come un lembo dove la città della produzione sospingeva le sue scorie e le sue contraddizioni: mi dava l'impressione di un paesaggio di miseria, [illegible] [illegible] ricco di vite umane dense e forti, di uomini con patrimoni di [illegible] da raccontare, non [illegible] uomini [illegible] storia».

Così comincia, nel buco affocato di un universo metropolitano, la ricerca che segna lo storico e politologo Marco Revelli: capire e fermare il momento di passaggio [illegible] fordismo e postfordismo, tra una società in cui il lavoro è visibile e una società [illegible] cui [illegible] diventato invisibile.

«Quell'operaio [illegible] chiamava Zorro perché nei mesi che ave[illegible] preceduto la grande stagione delle lotte operaie, alla fine dunque degli Anni Sessanta, quando cominciava a sgretolarsi il sistema di controllo aziendale, ma [illegible] eravamo ancora nell'autunno caldo, faceva delle incursioni a Mirafiori: rovesciava i baracchini degli operai crumiri, scriveva sui muri contro i capi. E firmava con una zeta le sue imprese. Ma nel 1981 si trovava in cassa integrazione. Era nato a Napoli nel 1942 e la sua era una dura storia, comune [illegible] molti protagonisti di un'intera generazione di immigrati, venuti dal Sud a lavorare [illegible] Torino. Era un uomo robusto, [illegible] una bella faccia franca, ti guardava con occhi chiari e parlava una lingua immaginifica. Era soprattutto un fascio [illegible] emotività. Quel pomeriggio, ultimo nostro incontro professionale, stava sdraiato sul letto [illegible] non si mostrava disponibile [illegible] parlare. Aveva passato [illegible] notte alla televisione, seguendo l'agonia di Alfredino Rampi, un bambino di Vermicino, nei pressi di Roma, che era caduto in un pozzo artesiano. Vedendomi entrare mi disse: "Zorro oggi è morto". Quindi aggiunse: "Se [illegible] si riesce a salvare un bambino caduto in un pozzo, che cosa ha più senso?"».

Siamo a Verduno, ai confini delle Langhe, nelle antiche stanze del castello reale [illegible] Carlo Alberto, di stampo juvarriano, dove lo scrittore Nuto Revelli, il padre di Marco, passa le vacanze da trent'anni e dove talvolta anche Marco si rifugia con la famiglia. Quasi cinquantenne, militante del movimento studentesco, aderente a Lotta continua, quindi «cane sciolto» come ama definirsi, rappresenta uno scoglio dell'intellettualità di sinistra: [illegible] padre è l'ostinato cercatore del *Mondo dei vinti*, il suo maestro è Norberto Bobbio, col quale si è laureato in Filosofia della politica, partecipa della tradizione azionista piemontese, ma è l'avversario forse più determinato, anche se pacato, delle tendenze della sinistra a una «riconciliazione [illegible] l'esistente», come ha scritto sul *Manifesto*, di cui è [illegible] scomodo collaboratore.

Geloso difensore [illegible] [illegible] vita appartata, lontana dalle luci del proscenio e dalle cariche - per parlargli bisogna lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica -, dedito soprattutto ai suoi studenti della sede alessandrina di Scienze politiche, al Centro Gobetti e alla rivista *Nuvole*, considerato da Fausto Bertinotti «fra i miei autori preferi[illegible]», grande navigatore elettronico notturno, Revelli è l'intellettuale di sinistra del 1996: prima ha visto nel pds pre-elezioni «una protesi subalterna» della destra tecnocratica (nel saggio pamphlet *Le due destre*, Bollati Boringhieri), poi ha preso a ceffoni il *Manifesto*, accusandolo in una lunga lettera aperta di essersi appiattito sulla vittoria elettorale e di non [illegible] di capire cos'è la società» («E' finita la festa?», [illegible] giugno).

Dove [illegible] questa intransigenza, nascosta sotto un habitus di discrezione? [illegible] il percorso della n[illegible] storia. Fra il 1975 e il 1980 Revelli insegna in un [illegible] universitario delle 150 ore, tenuto a Rivalta, dedicato ai processi di ristrutturazione industriale. L'esperienza [illegible] spinge a [illegible] insieme una quarantina di testimonianze di vita operaia, rimaste finora inedite, salvo minime parti, retroterra a cui ha spesso attinto, specialmente per un libro decisivo come *Lavorare in Fiat* (Garzanti 1989).

Nella storia di Zorro - e degli altri intervistati - egli vedeva la vicenda di [illegible] generazione [illegible] tute blu che dentro la fabbrica, alla [illegible] di montaggio, nell'impatto violento con il mondo della produzione «si era scoperta forza collettiva». L'ingresso nella grande fabbrica significa[illegible] «la possibilità [illegible] agire nel [illegible] del mondo». Agire per trasformarlo. Quando Revelli intervista Zorro, [illegible] convinto di scrivere [illegible] capitolo di questa storia operaia: «Invece mi sono accorto che stavo scrivendone la fine».

In quello iato, fra l'immagine militante della classe operaia e la condizione concreta che essa attraversava, scatta la molla [illegible] una ricerca appassionata, che diventa la ragione della vita professionale di questo entomologo delle officine. Comincia a investigare la morte di un mondo. Comincia a spiarla, con [illegible] metodologia trasgressiva, che viola le tradizionali ripartizioni disciplinari, avvalendosi invece di strumenti apparentemente tra loro molto diversi come la storia orale e la storia tecnologica. E si scopre che non è in gioco soltanto una identità della classe operaia.

Il progetto che prende gradualmente forma, dietro i fumi di una periferia torinese, dietro l'incontro con un operaio ribelle, tra i ricordi di cinque anni di viaggi, avanti e indietro da Torino a Rivalta, per insegnare a un corso delle 150 ore, è di indagare e raccontare (vedi [illegible] contributo al volume *Appuntamenti* [illegible] *fine secolo*, Manifestolibri 1995, [illegible] lo stesso saggio *Le due destre*) qualcosa di molto più vasto che la fine di un pezzo di classe operaia: [illegible] crisi irreversibile della cultura industriale di questo secolo. O come dice lo stesso Revelli, «la fine del Novecento».

«Andando e tornando per cinque anni da Torino a Rivalta, io attraversavo alcune volte la settimana quella terra [illegible] nessuno che separava la città dalla periferia. All'inizio passando [illegible]to alle fabbriche mi sembrava di sfiorare grandi serbatoi di ener[illegible] sociali, che racchiudevano masse di individui solo apparentemente uniformati dal lavoro, portatori di domande radicali di rinnovamento. In seguito [illegible] sono reso conto, a poco a poco, come la terra di nessuno si allargasse: le periferie si degradavano, le fabbriche si depotenziavano. Mentre noi facevamo il corso delle 150 ore, era cominciata nelle fabbriche la transizione dal fordismo al postfordismo. A Mirafiori avevano introdotto il Digitron, gigantesca macchina per l'assemblaggio delle scocche. A Rivalta il Robogate sostituiva l'intera linea della lastroferratura. Dovunque robot sostituivano gli operai nella saldatura [illegible] verniciatura. Tutte innovazioni che venivano incontro a richieste operaie di minor fatica, ma nello stesso tempo eliminavano luoghi di aggregazione operaia, erodevano e disgregavano, [illegible] la perentorietà dei processi di innovazione tecnologica, le radici di una tradizione e d'una cultura industriali».

«Gli sconvolgimenti degli Anni Settanta - prosegue Marco Revelli - hanno segnato il punto più alto di tensione del modello incentrato sulla fabbrica fordista, che ha dentro di sé il baco dell'eccesso: lo sforzo titanico, lo sviluppo illimitato, la rivolta sociale, il degrado [illegible] territorio. Quello è il decennio in [illegible] gli elementi del modello fordista sono impazziti, un fenomeno che non ha nulla a che vedere con l'impazienza di qualche migliaio di giovani o di qualche migliaio di operai. Da lì parte, come via di scampo, [illegible] globalizzazione del mercato [illegible] lavoro. All'inizio degli Anni Settanta i luoghi di fabbricazione della 127 stavano dentro una mappa metropolitana, alla metà degli Anni Novanta per documentare i luoghi della Bravo ci vuole un planisfero. Questo semplice confronto mostra come è esploso il nucleo duro che era il cuore della produzione automobilisti[illegible]. L'operaio [illegible] Torino oggi è immerso nello stesso contesto produttivo globale dell'operaio di Seul. Ai suoi tempi, Zorro con un corteo all'interno di Mirafiori poteva unificare quasi tutti i segmenti della produzione, oggi [illegible] [illegible] riuscirebbe neanche [illegible] un jumbo. Una trasformazione che cambia la fabbrica [illegible] la società».

Ecco l'avventura cominciata circa vent'anni fa, rispecchiata emblematicamente nell'incontro [illegible] un operaio, quartiere Vallette, un'estate afosa, solitudini metropolitane: esplorare la scomparsa d'un soggetto collettivo dentro una rivoluzione tecnologico-organizzativa. Fare l'archeologo [illegible] una cultura che [illegible] volatizzava. Identificare la malattia che stava svuotando dal [illegible] dentro una forza sociale storica, al di là del computo degli errori e delle sconfitte.

Una prima intuizione di come le cose stessero cambiando, Revelli l'aveva avuta nel 1978, quando nei 55 giorni del caso Moro era andato, con Brunello Mantelli, alle porte della Fiat a registrare commenti: «Nell'estraneità assoluta [illegible] all'azione delle Br sia al sistema politico avevo percepito il primo segnale di una classe operaia barricata in sé stessa, in un'inconsapevole sensazione della perdita di egemonia» (vedi il libro: *Operai senza politica*, Savelli 1979).

Era l'alba del contestato crepuscolo, che si affaccia sull'orizzonte degli Anni Ottanta, [illegible] la vertenza dei 35 giorni e la marcia dei quarantamila, immagini d'un decennio. Ma è l'incontro con Zorro che oggi, nel ricordo, rappresenta per Revelli il momento simbolico [illegible] un'inversione di marcia.

«Da circa [illegible] [illegible] era in cassa integrazione a zero [illegible]. L'operaio in cui si poteva riconoscere un ventennio di lotte politiche e sindacali era stato restituito alla marginalità, ridotto a telespettatore che assisteva dai video alle tragedie del mondo da un punto disperato chiamato Vallette. Non aveva perso il [illegible] orgoglio, ma aveva perso il suo punto di presa sul mondo. In seguito [illegible] venuto a sapere che, lasciata l'azienda, era stato malo consigliato e aveva buttato la sua liquidazione in investimenti sbagliati. L'ho rivisto qualche volta. Di quella stagione ciò che è sopravvissuto, almeno per alcuni, è il rifiuto di compartimenti stagni nella società. Un elemento di maggior povertà della vita di oggi è che il lavoro non [illegible] più visibile. Noi, invece, abbiamo visto i nervi scoperti della nostra società. Oggi sai che si produce ricchezza, ma [illegible] vedi dove. E' come la differenza tra la macchina da scrivere, con i [illegible] tiranti e i suoi congegni, e l'invisibilità del computer. Noi [illegible] abbiamo visti, gli operai, in carne e ossa, ci siamo alleati con loro, ne abbiamo condiviso al[illegible] speranze. Questo direi, è stato un privilegio».

Alberto Papuzzi

Cinque anni [illegible] indagare la crisi irreversibile della cultura industriale, spazzata via dai robot

«Rispetto a quella stagione, un elemento di maggiore povertà nella vita di oggi è che il lavoro non è più visibile»

CULTURA

di Alberto Arbasino

Gad Lerner si lagna degli avvoltoi che dopo una ventina d'anni continuano [illegible] aggirarsi intorno ai superstiti di Lotta conti[illegible] accusandoli di varie nefandezze. Ma evidentemente questi sono tempi italiani, veleni italiani, abitudini italiane generiche e non specifiche. Basta infatti guardare gli avvoltoi intorno al Gruppo 63. Sono passati più di trent'anni. Si trattava di polemiche culturali, fatte con libri e articoli. Non vi furono morti né feriti né droghe né soldi né incitamenti a delinquere. Eppure, con gli avvoltoi, [illegible] sta andando avanti ancora e lungo. Siamo sempre nella me[illegible] italiana?

IL CASO. Inglese contro italiano: i «signori della fiction» rispondono alle denunce dei doppiatori

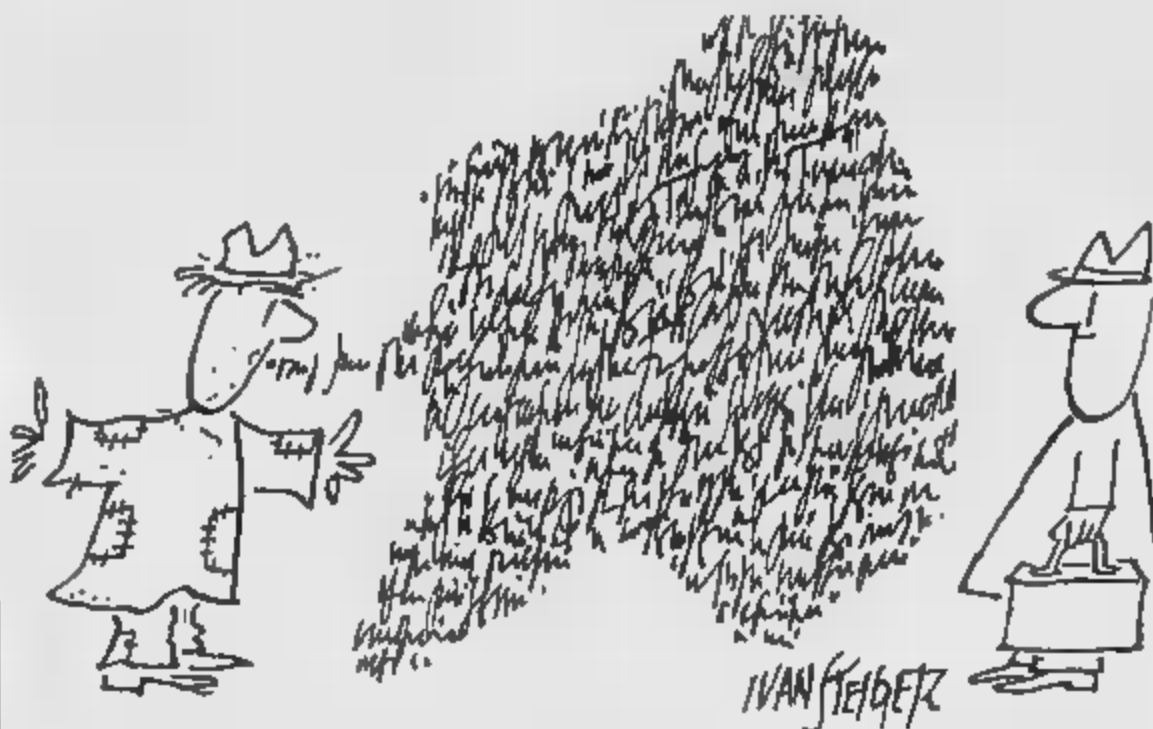
Sodano (Rai): non assolverei la scuola Tozzi (Mediaset): francesi peggio di noi

«La tv uccide la lingua? No, i killer sono altrove»

EVVIVA la tv di trent'anni fa, che ha fatto l'unità linguistica d'Italia. Abbasso la tv oggi, che all'unità linguistica ruba, taglia, sfronda vocaboli come un giardiniere impazzito. L'accusa dei traduttori dialoghi pubblicata sulla *Stampa* ieri è chiara e feroce: non gli show di Pippo Baudo, i telequiz di Mike Bongiorno, il salotto di Maurizio Costanzo - dove sfilano personaggi d'ogni genere, ciascuno con la bizzarra parlata - distruggono il dizionario. Il killer è fiction, film, telefilm e cartoni comprati all'estero e tradotti secondo modelli, moduli e stereotipi sempre più semplificatori.

Gli imputati, però, i responsabili dei programmi, questa accusa non l'accettano. Giampaolo Sodano, alla Rai, dirige il settore fiction. Ebbene, per lui «qualcosa di vero» nelle accuse c'è, anche se è una «disputa da linguisti». Persona colta e attenta ai mutamenti sociali, Sodano vede il «vero» nell'impoverimento generale del vocabolario dei giovani, da cinque a trent'anni. Però avverte: «E' una generazione che si è formata e si sta formando attraverso la cultura degli audiovisivi. Quindi anche questi hanno la loro responsabilità. Ma non sarei certo nell'assolvere tout court la scuola figlia del '68 o la crisi della famiglia».

E punta l'indice contro il mito dell'audience: «Se la competizione si limita a quel principio, allora il prodotto viene improvvisato senza badare al contenuto». Ma oggi c'è un'inversione di tendenza: la tv, con tutti i nuovi strumenti, può anzi fornire strumenti di arricchimento. Insomma: prima si è unificata la lingua, poi la si è depressa, e oggi ricomincia la nuova fase». Con un pietoso velo da stendere sul linguaggio delle telepromozioni, dei notiziari, di tanti programmi dell'arcipelago delle piccole tv.

Linguaggio uniforme ben opposto a certi tentativi di «acculturamento» come quello che trent'anni fa tentò Giorgio Albertazzi, le novelle in tv. Dice l'attore: «Il linguaggio, il vocabolario della letteratura ha lasciato sempre più spazio a quello dei presentatori, quello povero. Il che non è soltanto fenomeno no: basta vedere l'americano televisivo rispetto all'originaria lingua inglese». Però, dice Albertazzi, «è inutile negare o censurare certi livellamenti e impoverimenti. E' giusto che certe trasmissioni abbiano il loro spazio e il loro linguaggio. Quello che si deve fare è bilanciare, offrire un contraltare».

Alternative che, addirittura, già sta dentro il lavoro di traduzione della fiction straniera secondo Riccardo Tozzi, responsabile del settore per le tre reti Mediaset: «Almeno per quanto riguarda il cinema e la grande fiction non mi pare che si lavori in modo indiscriminato e piatto, anzi. L'Italia ha adattatori di prim'ordine. Io ho visto produzioni riproposte in Francia, Germania, Inghilterra: terribili. Su questo pi siamo molto più attenti noi. I francesi, per esempio, appiattiscono tutto». E avverte: il messaggio televisivo è fatto di immagini, parole, suoni, montaggi e via dicendo. L'obiezione sulla lingua, dunque, è soltanto un pezzetto del problema». Dopodiché riconosce che «tutto si può fare meglio», ma avverte anche: «E' la prima volta della mia vita, il lavoro che faccio, che mi pongo, perché sollevato da voi, il problema se si livella verso il basso, come a dire che il popolo è bue e gli si devono servire piatti facili. Non me lo sono mai posto perché non lo credo. Quel che può esserci è la differenza tra una cura industriale, quella rapida che sforna tante cose, e una artigianale, per i pezzi importanti, come sarà il nostro *Gulliver*. Ma credetemi: un doppiaggio mal fatto distrugge il prodotto che hai comprato».

Marco

Qui accanto, Gianpaolo Sodano, a capo del settore fiction della Rai, e, più a destra, Mike Bongiorno

PAROLA DI LINGUISTA

Sempre più «povero» è lo spettatore

MOLTO, lo sanno tutti, ha dato la televisione alla lingua italiana. E' il mezzo più potente che l'abbia influenzata, ed anche arricchita. In pochi decenni (i primi televisori compaiono nel '54, quando meno del 20 per cento degli italiani parlava italiano) ha fatto compiere passi giganteschi sulla strada dell'unità linguistica. Un Paese di dialettofoni è diventato nel giro di poco un Paese di italofoni.

La tv è stata, nel bene e nel male, la scuola di italiano più diffusa. Una massa imponente è andata subito a scuola di lingua, ogni sera. Poi le passate davanti al teleschermo sono man mano aumentate. Oggi, per bambini e ragazzi, dopo il dormire e le ore di scuola, la terza grande attività giornaliera è lo stare davanti a uno schermo a ingoiare merendine, spot conditi per lo più di stupidaggini.

Il presidente dei traduttori di dialoghi televisivi l'altro giorno ha denunciato che nei programmi per ragazzi le parole in uso sono sempre meno, si riducono a 300-250 circa.

Dopo averla arricchita, ora la tv contribuisce a impoverire la nostra lingua. Temo che sia vero. I film, i telefilm, i cartoni trasmessi sono, salvo eccezioni, di povertà linguistica umiliante.

L'Italia non produce fiction, compriamo dagli altri Paesi, soprattutto dagli Stati Uniti, e il prodotto straniero va doppiato. Lo si fa oggi con molta fretta e approssimazione. Avevamo una scuola prestigiosa di doppiatori, professionisti di rara eccellenza, ora conviene ricorrere al mestierante, costa di meno.

E' un fatto, questo, che va collocato in un quadro più vasto. Sembra tramontata ormai l'idea che della televisione si possa fare, anche, uno strumento di attenta e puntigliosa promozione culturale.

La tv a me pare spesso promotrice di impoverimento culturale quando non scuola pura e semplice di banalità e di volgarità. Forse mi ostino a voler credere che la tv serva a qualcosa, non soltanto a divertire e a far pensare, ma anche a far pensare, a comunicare contenuti sostanziosi, di buona qualità, di ampia articolazione espressiva.

So bene che l'avvento della tv commerciale ha imposto le sue leggi: la tv non vende più programmi, ma pubblico. Conta di esprimere contenuto culturale, operare come servizio pubblico, conta di più catturare il numero più alto possibile di contatti. Non importa se la lingua tende al ribasso. Eppure l'italiano, per sé, non si è impoverito affatto, è a nostra disposizione, ricco di letteratura e di tecnica, delle sue sublimità e delle bassure, dei suoi acuti e dei suoi gravi registri: basta conoscerli e saperli usare.

Ma povero è l'utente, manovratore sempre esperto, provvisto di un vocabolario sempre più ridotto, con alla mano termini generici piuttosto che specifici, pochi e neppur buoni.

La forbice si sta divaricando. Accanto ai pochissimi che sanno, forniti sempre più di sapere e di parole, la massa sta subendo una perdita preoccupante di potenziale espressivo, dei nomi che indicano conoscenza e possesso del mondo e delle cose.

Luigi Beccaria

FATTI E GENTE

Poesia, raccolta Nobel Heaney

LONDRA. Il premio Nobel per la letteratura Seamus Heaney ha sfornato il primo libro di versi da cinque anni a questa parte. *The Spirit Level*, appena pubblicato da Faber & Faber, ruota intorno a temi quali la memoria, l'onore, la mitologia greca e la scoperta. «Le solide lettere mondo si fanno ariose» è l'incipit di una delle sue poesie più riuscite, *Remembering Columns*. L'antologia, completata ben prima di ricevere il Premio Nobel, vuole essere un inno all'innocenza e all'equilibrio. [m. c. b.]

incunaboli mostra a Gaeta

GAETA. Uno spaccato della civiltà della scrittura e della stampa è al centro di una mostra bibliografica e documentaria allestita nei seicenteschi saloni del Palazzo Cardinal De Vio. Con il tema «Dalla scrittura di Dio a quella degli uomini», la rassegna espone fino al 30 settembre antichi volumi, libri e testi dei ricchi archivi storici e delle biblioteche della città. So preziosi e rari documenti della cultura, con reperti dell'arte della scrittura risalenti agli albori della stampa. Tra le rarità gli incunaboli del '400, i libri corali miniati del '500 e opere stampate tra il '500 e il '700, oltre a preziosi documenti dell'XI secolo. In mostra anche edizioni in pergamena e volumi con artistiche rilegature in cuoio. [Ansa]

A Ottiero Ottieri il premio «Fiuggi»

FIUGGI. Ottiero Ottieri con *Poema* ha vinto il premio «Fiuggi Europa alle fonti» per la narrativa italiana. Altri riconoscimenti a James Redfield (narrativa straniera), Giancarlo Lehner (saggistica), Chiara Zocchi (opera prima), per il regista portoghese Jano Cesar Monteiro (cinema), per gli attori Franca Nuti e Giancarlo Dettori (teatro), per Alessandra Ferri (danza), Lorenzo Tozzi (musica), Cinzia Tani e Giordano Bruno Guerri (televisione), Oliviero Beha (radiofonia), Stelio Solinas (giornalismo) e il prof. Raffaello Cortesini (medicina).

AL GIORNALE

Condannati in attesa di trapianto; prostitute: il problema è il cliente

Il grave giudizio di medici

Leggo su *La Stampa* di martedì 23 luglio la cronaca degli ultimi istanti di vita di Davide Sannino, il ragazzo ucciso barbaramente a Napoli per rubargli il motorino. Sono rimasto molto colpito dall'atteggia dei genitori di Davide nel disperato tentativo di opporsi all'espianto degli organi di una persona che ormai era morta. Lo dico con molta tristezza e tanto rispetto per Davide ed i suoi familiari, senza voler innescare polemiche su questo delicato tema, cosa che purtroppo puntualmente avviene da parte di persone che, in malafede, giocano cinicamente con i sentimenti di chi ha avuto un grande dolore.

Quando viene accertata la morte di una persona che muore come nel caso di Davide, la legge stabilisce che la debba essere dichiarata unanimemente e contemporaneamente da tre medici specialisti che fanno parte di un collegio medico appositamente costituito. La dichiarazione di morte è indipendente da un eventuale espianto di organi. E' bene precisare che, sia i medici che dichiarano la morte che quelli che effettuano materialmente l'espianto, (che sono altri medici) nulla hanno da guadagnare, sia sotto l'aspetto economico (come avviene invece negli Usa), sia sotto quello, molto più qualificante, del riconoscimento professionale

La legge in materia è in Italia tra le più severe e restrittive del mondo, per cui il solo pensare che un medico, anzi tre, unanimemente e contemporaneamente dichiarino la morte di un paziente attenersi a quanto dice la legge, non ha nessuna giustificazione di ordine pratico, né tantomeno di «interesse strettamente personale». Nessun medico rischierebbe la galera per un e l'interdizione dell'esercizio della professione per due anni, per un ipotetico «vantaggio personale» che esiste. Sarebbe la sua professionale.

Non sono un medico, ma per motivi familiari frequento da molti il reparto di dialisi della città e vedo negli occhi di molti malati di reni, la disperazione e l'angoscia di vivere per anni attaccati ad macchina che anno dopo anno, ti mangia calcio, proteine e ferro, ma soprattutto ti consuma la vita, che è il dono più bello. Molti di essi purtroppo muoiono, condannati a morte dal nostro egoismo e dall'indifferenza, nell'attesa di ricevere rene da una persona morta. In Italia ci sono 10.000 condannati a morte in attesa di trapianto.

Mauro Chiocchetti, Vercelli

Il lungo anello della catena

Leggo stamane su La Stampa del 16 luglio la lettera del signor M. Salcito che propone la realizzazione di spot contro la prostituzione, così come si fa contro l'abbandono dei cani quando viene il momento di partire per le vacanze. Per il lettore la prostituta, come umano, vale più della bestia e quindi bisogna correre in suo soccorso disincentivando l'eventuale clientela allo sfruttamento del corpo femminile.

In primis ritengo che l'essere umano» non abbia né più dignità di un «animale», in quanto siamo solo anelli di una stessa lunga catena evolutiva, di cui l'uomo occupa il gradino più alto solo perché arrivato per ultimo (e quindi più evoluto, ma non con più valore di chi viene prima).

«Riguardo poi alle povere prostitute, escludendo quante esercitano la professione come scelta, ancora una volta si incentra su di esse il problema. Ma così è: il cliente va dalla prostituta per avere uno «sfogo» sessuale il problema è la mente del cliente, o quella della moglie, o il loro rapporto di coppia, non la prostituta; se la prostituta «batte» sulla strada e tanto infastidisce le persone «perbene» che la vorrebbero chiusa in una casa di tolleranza, per eliminare il mercimonio in pubblico e renderlo nascosto e senza scandalo per la loro ipocrita moralità, il problema è l'immigrazione clandestina, la criminalità, lo sfruttamento, non la prostituta. Le prostitute per scelta è giusto che ci siano e forse è anche giusto che il loro reddito (elevato) di professioniste del sesso smetta di essere esentasse; le prostitute per costrizione si vanno assistite ed aiutate

Massimo Gallo Lassere, Torino

I momenti

letto molto interesse la lettera, su Alessandro Manzoni, del signor Angelo Giumento di Palermo, pubblicata da *La Stampa* mercoledì 16 luglio. Ho letto con molto interesse e aggiungo anche con altrettanta nostalgia perché il lettore mi ha portato indietro nel tempo quando il professore di italiano mi consigliava di leggere più volte, che regolarmente ho fatto, quella grande opera di Alessandro Manzoni cui titolo iniziale era *Fermo e Lucia*, poi *Gli sposi promessi* e infine *I promessi sposi*.

E mentre il lettore ha voluto intelligentemente ricordare le sorprese piuttosto piacevoli del Manzoni, io vorrei ricordare, se mi è consentito, questo grande uomo, vanto della nostra letteratura italiana, i momenti più difficili, religiosamente superati, della sua vita che iniziano con l'esito piuttosto disastroso della edizione dei Promessi sposi nel 1840-'42 e l'altrettanto disastroso incendio della villa di Brusuglio. quello che desidero soprattutto ricordare, con immenso piacere, è il fatto che tutte le amarezze messe insieme riuscirono mai a turbare la lunga vita, forse confortato anche dagli onori e dalle venerazioni di letterati e critici italiani e stranieri che vanno da Goethe a Fauriel, da Saint-Beuve a De Sanctis. In buona sostanza l'estendersi della fama in Europa lo distolse mai dalle sue abitudini schive e solitarie. E' così che ho voluto anch'io ricordare il grande Alessandro Manzoni che, con le sue opere, ha consentito di arricchire di cultura il mio tempo libero.

Pasquale Grillo, Aosta

Più rispetto per la scherma

Premetto che non sono un appassionato di scherma, ma trovo criticabile (eufemismo) il modo cui Raiuno ha interrotto la trasmissione televisiva finale olimpica di fioretto femminile a squadre la notte tra il 25 e luglio.

L'incontro, avvincente, era iniziato in ritardo (dopo le 23 anziché alle 22) e a mezzo, quando dopo otto assalti la squadra italiana era in lieve vantaggio e stava per affrontare il nono assalto (ultimo e decisivo) l'immagine del collegamento da Atlanta è scomparsa senza commenti. E' subentrata una annunciatrice che si è limitata a leggere i titoli del tg che sarebbe andato in onda; quindi ci sono stati propinati 4 o 5 spot pubblicitari, ed infine il telegiornale è iniziato comunicandoci, bontà, che la squadra di fioretto femminile italiana aveva vinto la medaglia d'oro.

Questo comportamento mi è sembrato altamente offensivo nei riguardi: delle atlete impegnate in pedana; della federazione italiana di scherma che tanto ha arricchito il medagliere italiano; dei giornalisti e tecnici inviati ad Atlanta per questo servizio; degli spettatori televisivi (tanti o pochi che fossero) che fino a tarda ora seguivano l'avvenimento.

Non credo che l'orario del tg delle 0,30 sia così rigido e comunque bastava far scorrere sotto le immagini la dicitura che sarebbe iniziato con 4 o 5 minuti di ritardo (non di più) come già visto sovente.

E invece si è voluto dire che della scherma non gliene frega niente a nessuno; che delle valorose atlete (indipendentemente dallo sport che praticavano) che stavano per portare a casa una medaglia d'oro non gliene frega niente a nessuno; che gli inviati che seguivano l'incontro era meglio che li tenessimo a casa, che avremmo risparmiato soldi.

Sbaglio o qualcuno ha recentemente detto che il servizio pubblico deve dare qualcosa in più? E questo qualcosa in più può essere l'informazione, l'interesse per avvicinare giovani ed sport duro ma formativo, il tener quel poco di senso patrio che ancora c'è facendoci vedere l'Italia che vince una medaglia d'oro?

Ma tutte queste cose non minimamente passate per il cervello di quel signore (o forse dispone grigia?) che l'altra sera gestiva i programmi di Raiuno. Forse era solo preoccupato che se avesse trasmesso tutto l'incontro pochi avrebbero poi seguito il tg e soprattutto gli spot pubblicitari.

La prossima volta gli consiglio di comportarsi allo stesso modo ed interrompere il collegamento quando, in finale del campionato del mondo di calcio, la squadra italiana dopo i tempi supplementari si accinge a tirare i rigori.

Maner Ligidia, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio Del Buono, leggo sempre la sua rubrica ed noto con piacere che prende in considerazione qualsiasi argomento. Mi permetto di sottoporle questo e la ringrazio anticipatamente. E' certo che c'è nella Chiesa (vivo spesso in Francia e mi riferisco soprattutto a questo Paese), chi ha paura che cambino troppe cose e che ciò generi turbamento tra i fedeli. Le messe quali ho assistito sono «messes grégoriennes» che sono quasi uno spettacolo per la dinamica con cui si svolge il rito, per le ricche vesti sacerdotali in un profumo stordente d'incenso..

Lalla Molinatto, Riva di Chieri (TO)

Cambia la religione non la fede

GENTILE Signora Molinatto, è vero che prendo in considerazione vari argomenti di dialogo, ma, non essendo un tuttologo, molte volte mi limito a pubblicare le lettere interessanti, sperando che tra i lettori esista gente in grado di rispondere. La ringrazio, comunque, perché lei non mi pone una domanda ma mi esprime delle opinioni che condivido. «A pare», lei dice, riferendosi alle «messes grégoriennes», «che questo crei una distanza ancor maggiore tra noi e la "gerarchia", quasi una frattura. E credo che anche parlare, vestire e gestire in modo speciale sia sorta di ipocrisia rispetto al vivere di ogni giorno. Già al tempo del Concilio, gli integralisti francesi si lamentavano "on nous change la réligion". La religione, la fede. Detto questo, non mi turba per niente che la religione possa cambiare. Non mi turba nemmeno il linguaggio nel quale la fede viene espressa, la teologia nella quale si cala. E mi fa piacere dire che credo in Dio e continuerò a essere convinta della sua esistenza, proprio perché non mi si è rivelato una volta sola e in un luogo determinato, ma centinaia di volte e in centinaia di forme, di immagini e di lingue. Eppure c'è ancora nei fautori del latino liturgico un disprezzo del quotidiano che non potrò mai condividere. C'è ancora chi dice che non si può usare, parlando con Dio, la stessa lingua che si usa al mercatino del pesce. E, invece, è proprio il modo di parlare del mercatino che esprime il nostro essere uomini, con il linguaggio di ogni giorno. Voglio parlare con Dio con la lingua che uso per chiamare i miei figli e gli amici e che uso anche per andare a fare la spesa. Del resto, Gesù, che amava le cose semplici, non parlava l'ebraico della Bibbia, ma l'aramaico che era il dialetto in uso tra la gente del popolo. A me piace il mio Dio semplice e povero e non sono di quelli che provano la tentazione di appesantire d'oro i suoi templi, di vestire di seta i suoi ministri e magari di inginocchiarsi di fronte a chi ha un pezzo di potere più grande...».

Oreste del Buono

La Francia rilancia un gioco nato nel 1200: non è soltanto un fossile padre di tennis e squash

Nel 1789 nel Paese c'erano ottocento campi, oggi è praticato da 150 persone

Il presidente del club parigino: «Vogliamo andare alle Olimpiadi»

L'eresia della Pallacorda

Sport dei re, condannato dalla Chiesa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Divani in cuoio per ospitare il pubblico, boiseries ovunque, un'enorme stele marmorea che annovera i vincitori dei tornei mischiando Lord e famiglie nobiliari transalpine. E dietro [la] grande vetrata, ecco i giocatori. Un campo lievemente più ampio di quelli destinati al tennis, che il tetto in vetro - quasi una gigantesca serra - bagna di luce. Neri - come [da] regolamento - i muri delimitatori, su cui la palla rimbalza snobbando la rete centrale, peraltro [illegible] tesa appieno (e guai a rialzarla: le regole la vogliono [illegible] concava). Le racchette? In legno, svasate, asimmetriche e con una superficie minima [di] presa. Made in Cambridge. E, inutile dirlo, fatte a mano. La palla che i nostri due atleti [in] calzoncini [e] t-shirt si rilanciano [con] spettacolari «effetti» da biliardo sulle pareti per ingannare l'avversario non c'è invece bisogno d'importarla. «Ne abbiamo una serie in uso da cent'anni circa», dicono [al] club. Con le loro cuciture manuali e l'interno di stracci compressi sono, virtualmente, indistruttibili. Come la pallacorda, un fossile sportivo che dopo aver partorito tennis, baseball, pallamano, pallone elastico e - la sua ultima creatura, che gli somiglia come una goccia d'acqua: lo squash - sopravvive alle sue glorie aristocratiche e ritrova ottocentenario all'alba del Duemila slancio novello [e] nuove generazioni di adepti.

Sono 150, i pallacordisti francesi. E la parigina rue Lauriston è il loro tempio. Nel quartiere bene per eccellenza - il XVI - dove risiede Edouard Balladur e in cui della Francia reale (crisi economica, immigrazione, malessere sociale) non arrivano che gli echi attutiti, quello che amava definirsi «il re dei giochi e [il] gioco dei re» cerca un «new start». [illegible] impossibilitato a tesserare sovrani e principi ormai rari sul mercato, recluta tra le professioni liberali. Avvocati, medici, architetti. E - sopra tutto - psicanalisti. Bizzarro? In fondo, se il tennis si sdraiasse sul divano del dottor Freud per raccontare la sua infanzia, citerebbe inevitabilmente la pallacorda.

Ma Gil Kressmann, l'impeccabile - e old fashioned - copresidente del club, prova a smi[illegible] almeno un poco l'elitarismo, croce e delizia per ogni pratica sportiva. Spiega che l'iscrizione annua al circolo è irrisoria: neppure mezzo milio[ne]. E per i ragazzi esistono tariffe ridotte. «Reclutiamo attraverso lo squash, che [si] può praticare in due sale attigue. La pallacorda ne ricorda alcuni principi, aggiungendovi il fascino d'antan. E credo abbia [un] avvenire non solo dietro le spalle. Vorremmo divenisse specialità olimpica. In fondo, a margine del congresso che preparò a Parigi le prime olimpia[di] moderne, [il] Jeu de Paume ebbe un suo torneo ufficiale. Perché emarginarlo da Atlanta? Fu, inoltre, [il] primo sport [illegible].

Margot, prima campionessa

E' vero. Narrano le cronache che una contemporanea di Giovanna d'Arco, tal Margot de Hennuyère, sfidò ventottenne i migliori campioni, battendoli. E sulle sue orme [si] cimentano oggi le pallacordiste di Francia, Gran Bretagna, Usa e Australia. E gli altri Paesi? Malgrado qualche timido tentativo [di] revival (in Olanda, per esempio) la pallacorda - estintasi - vive solo nei souvenir storici.

Curioso destino, il suo. La si p[uò] ancora giocare a Fontainebleau, dove si esibiva Enrico IV. E presto la federazione - che spilla quattrini al [illegible]is, fornendogli [in] cambio un blasone doc - dovrebbe far riattare [il] salone di Chantilly che ospitava no stop nell'ancien régime match dal sangue blu. Le Wembley e le San Siro della pallacorda [illegible] insomma ultra-aristocratiche. Come in fondo lo [illegible] complesso liberty della rue Lauriston, finanziato negli Anni 30 da angloamericani nostalgici che temevano la nobile [illegible] sparisse per sempre.

IN ITALIA

Da Goethe ad Arpino, un mito

«Appaiono durante [il] gioco [del] pallone atteggiamenti tanto belli da meritare di essere fermati nel marmo. Singolarmente bello [è] l'atteggiamento del battitore...», scriveva Goethe nel suo *Viaggio in Italia*, parlando della pallamano [e] del «pallone col bracciale», parenti stretti della pallacorda, [illegible] popolari allora anche nel nostro Paese. Tanto che lo [illegible] Leopardi dedicò la poesia (giovanile) *A un vincitore nel pallone* a un «garzon bennato» visto [nel] momento in cui «te l'echeggiante / arena e il circo, e te fremendo appella / ai fatti illustri il popolar favore». Ma il gioco del pallone (popolarissimo nell'Italia Centrale: lo Sferisterio di Macerata, dove ora va in scena l'opera lirica, venne costruito per questo sport) è soprattutto nel cuore degli scrittori piemontesi, fino al nostro secolo: da De Amicis che lo racconta nel romanzo *Gli azzurri e i rossi* (del '97) a Cesare Pavese (che vi allude anche in *Feria d'Agosto*) fino a Giovanni Arpino. E c'è [anche] che Beppe Fenoglio: «Tirano certi palloni al volo così forti che [se] ti beccano al ventre ti fanno secco - scriveva nel racconto *Il Paese* -, mi piace [e] mi spaventa insieme».

Qui accanto, Enrico IV; a destra, la pallacorda vista dal Doganiere Rousseau; in alto, Napoleone [III] ed Erasmo da Rotterdam

Eppure la pallacorda fu anche levatrice [di] rivoluzioni [e] successi popolari. Dimentichiamo per un attimo le sue origini monastiche, il terreno [di] gioco che sembra modellato su certi chiostri (pianta rettangolare, alte mura attorno e una galleria che affianca il lato più lungo, [su] cui le palle scivolano [illegible] uscire dal campo grazie a una reticella), e l'antica codificazione che [ne] regola lo svolgimento con pedanteria estrema. Dimentichiamo anche il passaggio progressivo dalla palma della mano (la paume) quale propulsore alla mazza, indi alla racchetta, [illegible] per ricordare che [fu] sempre il «gioco di ma[illegible]» è «gioco da villano», visto che lo praticarono quasi tutti i re Luigi di Francia (e uno vi la[illegible] pelle per aver bevuto acqua ghiacciata nell'intervallo). Diremo solo che nella Francia del 1789 era lo sport più [in] voga anche tra i ranghi del Terzo Stato.

Con [illegible] campi sull'intero territorio nazionale e 200 nella sola regione parigina, la pallacorda mobilitava - con fior di professionisti - le [illegible] popolari. Al punto che da tempo la Chiesa ne teneva la pratica in odor di eresia. Il Concilio [di] Sens non raccomandò forse di vietarle [nei] giorni infrasettimanali proibendo inoltre l'esibizione dei campioni in semplice camicia?

Nacque allora il totonero

Inoltre, [si] scommetteva. E parecchio. Il totopallacorda ebbe un successo inimmaginabile. Scivolando nell'inevitabile totonero a carattere truffaldino, [illegible] combines, e le partite che finivano in rissa. In altre parole, il popolo si appropriò a modo suo del gioco nato per dilettare i sovrani. Che scivolasse un po' troppo [illegible] la democrazia lo si era già capito, peraltro, nel Rinascimento. Qualcuno si chiederà perché nel tennis il punteggio - che ricalca passo passo quello della pallacorda - dopo «15» e «30» abbandoni la logica del raddoppio per un anomalo «40». Ebbene, la colpa fu di Erasmo da Rotterdam. O meglio dei suoi allievi troppo ple[b]ei - o in ogni caso poco scolarizzati - per gridare «Quadragintaquinque» (45) senza impaperarsi. Tradizione vuole che il dotto olandese abbuonasse loro [il] «quinque» per non infierire. Sport da palestra studentesca, [in] cui secondo Rabelais eccelse anche Pantagruel, la pallacorda [illegible] ormai pronta a semplificarsi nella versione tennistica. Designata dal «tenez» - l'[illegible] del servizio - fattosi in seguito «tennetz», indi «tennise», alfine «tennis».

Come stupirsi, allora, [se] in piena evoluzione democratica il cosiddetto «giuramento della pallacorda» tenne [a] battesimo la prima assemblea parlamentare della Francia Moderna. Conscia delle sue rivendicazioni egualitarie, la Restaurazione ne diffiderà [a] lungo, giudicando gli assembramenti dei tifosi un alibi per riunioni sediziose.

Il resto, [è] [illegible] recente. Un lungo declino nel XIX secolo, [illegible] la pallacorda estromessa dalle Tuileries. Napoleone III che le concede asilo [ai] Giardini del Lussemburgo - per la versione «open» o lunga, tuttora praticata in Piccardia - [la] semiestinzione d'inizio '900, la rinascita attuale.

Anche Delon un habitué

«Abbiamo messo uno stand al Roland Garros. Incuriosita, Steffi Graf ci aveva fatto sapere che voleva passare [a] trovarci», dice Monsieur Kressmann. Invece nulla. Ma quelli della rue Lauriston hanno trovato il modo per consolarsi. Ecco la foto con Edoardo d'Inghilterra in visita alla venerabile istituzione. Gioca a pallacorda da sempre, il principe, e poterlo fare nella terra natale del suo sport favorito coronava un vecchio sogno. Altro habitué, Alain Delon. Ci girò una serie di scene per l'immancabile film di cappa [e] spada. Ma bisogno prenderne, di lezioni, prima d'essere credibili in scena. Anche un buon tennista sulle prime fa cilecca. La palla è troppo pesante, rimbalza poco, e poi vederla carambolare [un] po' ovunque disorienta. Gli esperti non hanno dubbi. Malgrado non ne abbia l'aria, la pallacorda [è] ben più faticosa e difficile del tennis. «Diciamo - [illegible] con sufficienza forse eccessiva Gil Kressmann - che fra i due vi è lo stesso gap che separa gli scacchi dalla dama». Ma una differenza supplementare salta agli occhi del profano. Grazie al gioco di sponda, all'inclinazione [del] piancito e a una provvidenziale scanalatura sotto la rete che le ingoia, le palle perse da recuperare [illegible] rarissime. E i raccattapalle inutili anche nelle grandi competizioni. I [re] di Francia erano, insomma, più democratici di Boris Becker [e] Andrea Agassi.

Enrico Benedetto

Nuove scoperte accrescono il mistero dell'artista olandese

Rembrandt, genio al trucco

Così l'allievo correggeva le sue incisioni

AMSTERDAM

E' [da] anni che prosegue il processo di revisione dell'autografia di molte opere, con troppa euforia ritenute un tempo «toccate» soltanto dal genio miracoloso dell'irripetibile Rembrandt, mentre, più tranquillamente, bisogna «abbassarle» a livello di alcuni dei [suoi] allievi. Ne viene scompaginata [la] concezione, in verità ancora ottocentesca, romantica, di genio isolato, ineguagliabile, che in Rembrandt aveva trovato [il] suo paladino indiscusso, programmatico, quasi proverbiale. Com'è possibile [illegible] pensare [a] un artista scuro, inavvicinabile, quasi alchemico, quando addirittura lascia realizzare i suoi *Autoritratti*, scandalo dello scandalo, dai stessi allievi? Accoliti diligenti che lo ritraggono innocuamente nel suo studio, [illegible] burbero commerciante, per di più in posa da Genio Isolato, [e] Grande Ipocondriaco, che langue solo?

Certo l'interrogativo [è] inquietante, e [se] n'è occupata alcuni anni fa Svetlana Alpers in un interessante volume Einaudi, *L'Officina di Rembrandt*, proprio indagando questo rapporto dialettico e inedito [illegible] [la] sua bottega. Perché [è] difficile insistere ancora su un'idea romantica di autoritratto, come scavo segreto della propria personalità, quando si hanno [illegible] scientifiche [e] radiografiche che il «bulino» dell'introspezione, cioè il pennello, veniva, commercial[illegible] e disinvoltamente, delegato al primo allievo di talento, che si prestava a questo «gioco» di squadra.

Ora [si] sorprendono altre novità:

Un autoritratto di Rembrandt

nel [illegible] della Alpers, per esempio, Johannes Van Vliet non era che sfiorato in due minime citazioni, [illegible] degli artisti [dell]'epoca, che aveva tratto incisioni [da] Rembrandt come da Lievens, invadendo il mondo [di] figurine di mendicanti e di allegorie. Ora, dopo [anni] di studi (almeno dal 1984) Martin Royalton-Kisch [e] altri ricercatori ci permettono di scoprire che non soltanto in pittura Rembrandt dominava una [illegible] fervida bottega di allievi, ma anche nel campo dell'incisione, caso ben più raro, aveva un suo collaboratore: appunto [il] Van Vliet. Ne fa fede un utile volume uscito in [illegible] [e] [illegible] dotta mostra nella «Casa [di] Rembrandt» ad Amsterdam, che studia questo segretissimo e inedito sodalizio: *Una collaborazione su rame*. Microscopiche investigazioni e poi [la] disamina decisiva delle filigrane della carta usata sia da Rembrandt per i suoi capolavori grafici [illegible] modesto copista Van Vliet.

Ciò che [è] impressionante [è] scoprire non tanto questo traffico di lastre ancora vive tra Leyda [e] Amsterdam, dove Rembrandt si era installato, e l'abbastanza consueta prassi dell'allievo che incide le «invenzioni» [del] Maestro, ma semmai [il] contrario. Qui, anche nel caso della celebre acquaforte *Deposizione dalla Croce* o di *Cristo dinnanzi Pilato* si hanno [le] prove che l'irruento Rembrandt aveva dietro di [sé] [il] fido cagnolino di Leyda che rilavorava le lastre e le ultimava, come [il] politore di lenti Spinoza. Prova ulteriore, forse, che il Maestro temeva il proprio gusto rivoluzionario e sovversivo e [si] ribellava al fatto che il suo non-finito potesse poco incontrare [le] attese più filistee e conservatrici della sua committenza.

Se si confrontano, [illegible], l'*Autoritratto* giovanile [del] Rijksmuseum, quasi accecato da una nuvola interrogativa di scurori melanconici, con l'incisione filistea che [ne] trae Van Vliet (quei riccciolini leccati, quegli occhi bolsi che vengono a galla) si intuisce subito chi era il [illegible] genio. Ma perché allora il Genio si lascia ritoccare [dal] modesto pupillo, come [un] politico dal truccatore della tv? E ancora peggio: perché a sua volta si umilia nel «rilavorare» alcune lastre di Van Vliet, già perdute [nel] segno taccagno di questo pedissequo epigono? Davvero un mistero. Così un altro mito, quello dell'alchimista-incisore solitario si sfalda: ma la figura di Rembrandt, anzi, risulta ancor più inquietante [e] indecifrabile.

Marco Vallora

Nuova scommessa per il regista, parla il protagonista: Franco Branciaroli

Ronconi, la mia Medea è un uomo

«Un'eroina? No, un inganno»

TORINO. Medea? E' un uomo. La stoccata arriva da Luca Ronconi ed è uno di quei colpi destinati [illegible] dar le vertigini. Ma come, la più granitica delle eroine greche, il simbolo della femminilità più oltranzista, la donna-maga che non tollerando l'abbandono di Giasone e per vendicarsi dell'affronto uccide i propri figli, [illegible] un uomo? Proprio così, anche se bisognerà intendersi. Medea, così come la scrisse Euripide, e cioè [illegible] l'omissione o l'aggiunta di una sola virgola, sarà interpretata da Franco Branciaroli. Non per basso gusto di travestitismo, ma per un rovello più profondo, che Ronconi formalizzò in una paginetta [illegible] poche righe, mandata due mesi fa a Branciaroli affinché valutasse [illegible] decidesse. Leggere quelle righe fu per l'attore un'illuminazione. «Ma è proprio così!» urlò.

Ma che cosa è «proprio così»? Per quale motivo, infrangendo una tradizione bimillenaria, dovremmo giustificare la mascolinità o, quanto meno, il travestimento di Medea? Branciaroli spiega. «Nella tragedia greca l'asse principale va dal protagonista al coro. Fra loro corre un rapporto di sincerità assoluta. Però leggendo Euripide, questo rapporto sembra falso». Precisa: «Arrivano subito strani indizi. La nutrice osserva che Medea guarda i figli con strani occhi; Euripide dovrebbe parlarci della condizione della donna greca, mentre Medea è una straniera; c'è una scena criticata da tutti, anche da Aristotele, ma che è fondamentale. E' la scena tra Medea e il re Egeo, che vorrebbe sposarla e portarla ad Atene. Bisogna vedere questo episodio con gli occhi degli ateniesi, che pensavano: [illegible] allora questa signora della Colchide, questa sterminatrice di giovani generazioni viene fra di noi, questa maledizione metterà radici qui. Ma allora, ci domandiamo noi, perché Medea fa la femminista? La risposta è semplice: perché a lei serve avere dalla propria parte il coro. Da qui il rapporto falso. La femminilità per lei è una maschera, è il mezzo per accattivarsi le donne greche».

La genialità dell'operazione, aggiunge Branciaroli, è che il pubblico tutte queste cose le saprà, vedrà che Medea è un uomo. Con tutte le conseguenze del [illegible]. «Cade tutta la letteratura sull'eroina. Medea si rivela per ciò che è: una mascalzona assassina, una massacratrice di [illegible] generazioni. Ed è strano che, prima d'ora, non se ne sia accorto nessuno, neanche Pasolini». Nello spettacolo, prodotto dal Teatro degli Incamminati, Medea indosserà (come tutti gli altri) abiti contemporanei, arriverà in un brutto [illegible] di periferia urbana «come se fosse un'alba[illegible] o una donna di cultura inferiore».

Già una quindicina d'anni fa Branciaroli avrebbe dovuto interpretare Medea per Ronconi. Non nella chiave attuale. Avrebbe dovuto recitare, da solo, tutta la tragedia. Il progetto era previsto per un teatro di Zurigo. Nella sala principale Ronconi avrebbe rappresentato una «Medea» tradizionale e, nella sotterranea, quella con Branciaroli che, a tratti, andava a interferire con l'altra. Lo spettacolo non si fece perché l'attore non poteva garantire una lunga disponibilità. Ma il progetto è rimasto nell'aria, fino a precisarsi nella forma attuale, che Branciaroli [illegible] esita a definire colossale.

Aggiunge: «In Italia si fanno tanti classici. Ma è raro che un testo sia riletto con tale profondità. Ci vuole un cervello molto speciale, un cervello unico». Dinanzi all'ipotesi di Ronconi lui non ha mai esitato. «Mi sono visto subito nel ruolo. E' magnifico, perché qui la donna è una maschera e non una componente di te. Immaginate un po' quando lei-io dovrà fare la sottomessa a Giasone: in quel punto l'inganno diventa davvero terribile». Medita: «Altro che femminista. La prima persona che Medea uccide è una donna. Piuttosto è un mito mostruoso, è la "donna che ammazza i bambini"».

Produzione grande, [illegible] non grandissima, per una spesa di circa settecento milioni. Debutto al Donizetti di Bergamo in autunno, poi la tournée di due anni. «Ma non è stato facile piazzare questa "Medea" - dice Branciaroli -. C'erano molte resistenze, soprattutto e inspiegabilmente fra gli Stabili».

Dice l'attore: «Dovevo interpretare la tragedia da solo già 15 anni fa. Ora è arrivata l'illuminazione, un'idea colossale e vera. Dopo questo spettacolo solo proposte di genio o farò teatro da solo, girando con un camion per la Bassa Padania»

Franco Branciaroli e, sopra, Luca Ronconi. Il regista spiegò all'attore il personaggio con un biglietto

Nella foto piccola Pier Paolo Pasolini «Neanche lui ha capito la [illegible] di Medea»

Per Branciaroli è questo il segno della cecità e della mesta convenzionalità in cui si muove il teatro italiano. E lui, con questo teatro, [illegible] vuol più avere nulla a che fare. «O imprese grandi, intellettualmente grandi, o niente. Che me ne faccio di un regista che giustifica sé stesso e la propria superficialità con qualche fumone o vestendo i classici con abiti moderni? Che me ne faccio di un testo altissimo che il pubblico afferra solo per un terzo? O del millesimo Amleto?».

E via - anche - alla rivoluzione personale di Branciaroli. «Visto che non ho più bisogno di queste cose, e visto che queste cose, a quarantanove anni, non mi divertono più potrei fare così: prendere un bel camion, un tir, e portare il [illegible] teatro per la Bassa Padania. Tiro giù le fiancate e faccio "I due gemelli veneziani". E' un'idea, no? Sempre meglio che lavorare con gente che non riesci a stimare». Un'idea vecchia e nuova [illegible] il teatro. E' il carro di Tespi trainato dai cavalli-vapore. E Tespi fu l'attore che interpretò per primo la tragedia greca. E' [illegible] combinazione?

Osvaldo Guerrieri

STASERA [illegible]

Colin Davis dirige Berlioz a Rimini
Riva del Garda: Trionfo tridentino

[illegible] - A Fano, Corte Malatestiana, ore 21, il violoncellista Giovanni Sollima in concerto insieme all'Ensemble Soni Ventorum. **Milano**, Palazzo Isimbardi, [illegible] 21, la Nuova Polifonica Ambrosiana diretta da Lorenzo Coladonato in sonate di Vecchi, Gnocchi, Desprez. **Rimini**, Auditorium Fiera, 21,15, l'European Union Youth Orchestra diretta da Sir Colin Davis in sinfonie di Berlioz. **Trapani**, Villa Margherita, ore 21, il Coro dell'Università di Perugia. **Cesenatico**, Conserve, ore 22, l'Orchestra Arcangelo Corelli in opere di Elgar, Bartok, Turina. Grand Hotel, 22,30, duo Rabbione-Portolese. **Città di Castello** 21,15, il pianista Paul Badura-Skoda in note di Beethoven, Mozart, Schubert. **Montepulciano**, Teatro Poliziano, [illegible] 21, l'Orchestra da Camera dell'Istituto di Mu[illegible] di Montepulciano diretto da Luciano Garosi in serenate di Hen[illegible] Giuliani. **La Villa in Badia**, Castel Colz, ore [illegible], recital dello Swietly Klaviertrio. **La Spezia**, piazza Mentana, 21,30, June Oesterreichische Philharmonie. **Tagliacozzo**, chiostro S. Francesco, 21,15, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese con la pianista Stefania Cafaro in opere di Mozart.

OPERA E OPERETTA - «Nabucco» di Verdi è l'opera [illegible] in scena all'Arena di **Verona** 21,15, per il 74° Festival. Con Paolo Gavanelli, Bonaldo Giaiotti, Carlo Del Bosco. Dirige Maurizio Arena, regia di Gianfran[illegible] De Bosio realizzata da Susy Attendoli. Ultimo allestimento di «Madama Butterfly» al PalaFenice di **Venezia**, 20,30. Con Sylvie Valayre, Lidia Tirendi, regia di Stefano Vizioli, dirige Tiziano Severini. Ancora una replica di «Scugnizza» a **Trieste**, Sala Tripcovich, 20,30. Il lavoro di Mario Costa è interpretato da Gianni Fenzi, [illegible]nuela Kriscak, Alessandro Spadorcia, regia di Massimo Scaglione. Dirige l'Orchestra del Teatro Verdi Alfred Eschwe. **Riolo Terme**, piazza Mazzanti, [illegible] 21, la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, Mariarosa Congia e Massimo Bagliani in «Cin Ci La» di Lombardo-Ranzato.

[illegible] - A **Riva del Garda**, presso la Rocca, 21,30, la Compagnia Il Ballerino in «Trionfo tridentino», [illegible]reografia di Andrea Francalunci e Bruna Gondoni. **Civitanova Marche**, Arena Barcaccia, ore 21, Ballet Victor Ullate in coreografie originali intitolate «Tierra madre», «De Triana a Sevilla» e «Arrayan Daraxa». **Verrucchio**, Chiostro del Convento di S. Agostino, 21,15, la Compagnia Dimensione Art&Scena in coreografie di Anna Cuocolo. **Roma**, Teatro Verzura Villa Celimontana, 21,30, la Compagnia MDA in «Rosso Venezia», coreografie di Gagliardi-Garrison-Gatti. **Radicondoli**, Pieve Vecchia della Madonna, ore 22, la Compagnia Arte e Balletto in «Tris d'assi», coreografia di Milena Zullo, con Cristina Menconi e Mauro Carboni. **Milano**, Castello Sforzesco, 21,30, «Orfeo Pulcinella» con Luciana Savignano e l'Ensemble Micha van Hoecke. **Pordenone**, cortile Scuole Gabelli, 21,15, «Tangueros» performance portata in scena dall'omonima compagnia argentina. Coreografie di Alejandro Aquino.

TEATRO - A **Borgio Verezzi**, piazzetta S. Agostino, 21,30, «Romolo il Grande» di Friedrich Durrenmatt, con Glauco Onorato, Luisa Maneri, regia di Giovanni Pampiglione. **Urbisaglia** Teatro Romano, 21,30, «Le Troiane» di Euripide, regia di Riccardo Vannuccini, protagoniste le detenute della [illegible] circondariale di Rebibbia. **Sarsina**, Arena Calbano, 21,30, Flavio Bucci e Luigi Mezzanotte in «Rudens» di Tito Maccio Plauto, regia di Alvaro Piccardi. **Marina di Pietrasanta**, La Versiliana, 21,30, recital di Beppe Grillo. **Castiglion Fiorentino**, Cassero, 21,30, «Mistero buffo» di Dario Fo, con Mario Pirovano. **Ventimiglia**, Scoglietti, 21,30, «Rap» di Edoardo Sanguineti, con Ottavia Fusco e Andrea Liberovici che firma pure la regia. **Verrucchio**, Chiostro del Convento di S. Agostino, ore 22, chiusura del XII Festival di Musica Antica con la compagnia Societas Raffaello Sanzio in «Lucifero», regia di Romeo Castellucci. **Bassano del Grappa**, Arena Cimberle-Ferrari, 21,15, il musical di Mario Moretti «Amerika». **Ranzo** (Imperia), ore 22, il duo Microband in «Doremifasollasiziù». **Genova**, Forte Sperone, [illegible] 21, il Teatro della Tosse in «Inferno Inferni». Due cabarettisti nel giardino del Principe a **Loano**, 21,30. Si tratta di Federico Bianco in «Avrei bisogno di una controfigura» e Gobbe Covatta con «Primate assoluto». **Vico nel Lazio**, Castello medievale, 21,30, il monologo di Marco Belocchi «Gigolò».

JAZZ & POP - Lee Konitz al sassofono e Franco D'Andrea al pianoforte a **Cervo**. Cassandra Wilson & Soul Couching a **Nervi**. Loreena McKennitt a **Catania**. Enrico Granafei Project con Christian Gelth a **Chioggia**. Jim Hall e Joe Lovano a **Firenze**. Eddie Shaw & The Wolfgang a **Morano Calabro**. Trio di Tomaso Lama e il Six [illegible] Nine a **Siena**. Zucchero a **Bernalda**. Prozac+ a **Montemurlo**. Elio e le Storie Tese o Toto a **Jesolo**. Positive Men a Radio Rebelde a **Norcia**. Marlene Kuntz - NN a **Roma**. Farafina a **Trieste** YoYo Mundi a **Felina**. Matia Bazar a **S. Costantino Calabro**. Max Manfredi e Luca Barbarossa a **Laigueglia**.

Gibbe Covatta

Ha un'altra band

[illegible] incompreso i «Blur» si sciolgono?

LONDRA. Scoppia la guerra all'interno dei «Blur», il gruppo che contende agli «Oasis» il titolo di pop band più popolare d'Inghilterra. Il bassista Alex James, cofondatore dei Blur, con Damon Albarn nel 1990, ha creato una seconda band staccandosi così dal suo partner compositore.

Stando ad una esclusiva del tabloid britannico «Daily Star» di ieri, la nuova banda di Alex chiamata «Me, Me, Me» ha già concluso un contratto discografico e potrebbe minacciare il futuro del famoso duo. La nuova band, in cui Alex ha raccolto gli amici del pub, sta preparando un'incisione.

A quanto scrive il giornale britannico, Alex se la sarebbe presa con Damon perché questi ha sempre ignorato i suoi sforzi di compositore. Alex ha detto ad amici che una volta, avendo proposto una canzone per i Blur, Damon lo aveva trattato [illegible] sarcasmo ricordandogli di avere egli stesso delle buone canzoni, come a sottolineare di essere l'unico vero compositore del gruppo. **(s. n.)**

Compie 75 anni

Alida Valli [illegible] in palcoscenico

ROMA. Alida Valli festeggerà il suo settantacinquesimo compleanno a ottobre in palcoscenico con «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello in una tournée che prenderà il via da Venezia. Lo ha annunciato ieri il suo compagno d'arte, l'attore e produttore Sebastiano Lo Monaco, di Siciliateatro, che nella nuova stagione riproporrà «Il berretto a sonagli», diretto da Mauro Bolognini, e «Questa sera si recita a soggetto», diretto da Giuseppe Patroni Griffi. Quest'ultimo lavoro, [illegible] Alida Valli, debutterà il 15 ottobre al Goldoni di Venezia; sarà poi al Quirino di Roma e poi a Cagliari, Napoli, Agrigento. «Faremo una grande festa per Alida - dice Lo Monaco -, per i suoi anni e la [illegible] splendida carriera artistica. Onoreremo anche la sua straordinaria carriera cinematografica». Intanto Siciliateatro riprende il 3 agosto al festival di «La Versiliana» le recite di «Il berretto a sonagli». «Nel teatro italiano Luigi Pirandello è l'autore più richiesto, specie dalle giovani generazioni», spiega Lo Monaco, che in queste settimane recita sul set del film «Marianna Ucria» di Roberto Faenza.

Accanto: John Lennon che fu ucciso da un fan. Sotto a destra: Robert De Niro L'attore dice: «Il mio personaggio deve ispirare simpatia e paura. Il pubblico deve identificarsi con lui, [illegible] non può seguirlo nelle conseguenze estreme»

L'attore parla del nuovo film: «Perseguiterò una star del baseball»

De Niro: io, fan da legare

«Nella vita sto in guardia dagli ammiratori»

LOS ANGELES. Negli ultimi tempi, Robert De Niro ha offerto prestazioni piuttosto opache, a volte ripetitive: «Stanley and Iris», «Cape Fear», «Frankenstein». [illegible] ciò non toglie che resti un uomo sempre al centro dell'attenzione, le cui azioni pubbliche e private vengono seguite nel mondo intero da milioni di fans che vorrebbero avvicinarlo, toccarlo, stringergli la mano, farsi firmare un autografo. Tra i fans innocenti e genuinamente in ammirazione, ci sono anche quelli che hanno con i divi un rapporto psicotico, ossessivo, come insegnano John Lennon e Monica Seles. Ed è a questo fenomeno che il regista Tony Scott («Top Gun») ha deciso di dedicare un film intitolato, appunto, «The fan». De Niro ne è il protagonista, nella parte di [illegible] venditore di coltelli la cui vi[illegible] [illegible] andando a pezzi. Lo licenziano dal lavoro. Dopo avere perso la moglie, viene obbligato a s[illegible] lontano anche dal figlio. Gli resta solo il baseball, lo sport che giocava da bambino con mediocre [illegible]. E gli resta, interpretato da Wesley Snipes, Bobby Reyburn, la più grande star del popolare gioco. Comprato per la favolosa cifra di 40 milioni di dollari, Reyburn viene subito selvaggiamente criticato, dalla stampa e dai fans. A difenderlo resta solo lui, De Niro, che piano piano ne fa la [illegible] ossessione, la sua ragione di vita. [illegible] di [illegible].

Signor De Niro, di fama e di celebrità lei ne[illegible] qualcosa. Per interpretare la parte del fan ossessionato ha preso ispirazione dalla [illegible] esperienza di vita?

«Sì, almeno in parte. Sappiamo che ci sono persone che coprono il vuoto delle loro vite con l'ossessione per i divi. Gente all'apparenza normale e innocua, il cui unico problema sembra essere quello di confondere [illegible] po' troppo la fantasia con la realtà. Poi un giorno, all'improvviso, scopri che hanno ucciso tredici persone e quando [illegible] a parlare con i loro vicini ti [illegible] dire: sembrava [illegible] tipo così tranquillo...».

Si è mai sentito in pericolo, personalmente minacciato?

«Non mi sono [illegible] sentito in pericolo, ma a volte prendo nota delle persone che mi si avvicinano, mi domando se torneranno, [illegible] c'è qualcosa di strano nel loro comportamento».

La sua parte in «The fan» è molto simile a quella dello psicopatico di «Cape Fear». Che cosa ha visto di nuovo in questa storia?

«Mi è piaciuta la sceneggiatura. E poi l'occasione di lavorare con Tony Scott. E' un regista molto esigente, [illegible] anche molto aperto a idee e suggerimenti. Mi ha aiutato nel trovare il giusto equilibrio nel [illegible] personaggio».

In che senso?

«Il mio è un personaggio che deve allo stesso tempo ispirare simpatia e paura. Gli spettatori devono identificarsi con lui, ma è anche un individuo che finisce per fare delle cose nelle quali il pubblico non può seguirlo».

Il fan del [illegible] film arriva a uccidere perché il suo idolo non mette abbastanza amore e attenzione in quello che fa. Dopo tutti questi anni, lei [illegible] ancora la passione dei primi tempi?

«Amo il cinema e [illegible] attore, come produttore e come regista intendo fare sempre di più. Un film è [illegible] film, ma è anche un'arma molto potente e non a caso in molti Paesi il cinema viene ancora censurato. Un film può essere educativo, informativo, uno strumento importante».

Non pensa mai di tornare al teatro?

«Ho iniziato nel [illegible] perché guardavo la televisione e mi dicevo: beh, non posso essere molto peggio di quelli lì. Il tea[illegible] richiede tempi lunghi. Anche il cinema, ma quando hai finito non ci pensi più».

Lorenzo Soria

Si svolgerà dal 28 agosto al 7 settembre l'ultima Mostra di Gillo Pontecorvo

Molti stranieri e due soli registi italiani fra i 15 concorrenti. Aprirà il festival «Zone franche» di Paul Vecchiali. La premiazione non più sulla Rai ma [illegible] Tele+1 in chiaro

Nicole Kidman protagonista di «Ritratto di signora» Sotto: Bentivoglio in «Pianese Nunzio» A sinistra: una scena di «Vesna va veloce»

Venezia, festa di cinema con il ritorno dei maestri

ROMA. Gillo Pontecorvo è entusiasta perché quest'anno alla Mostra di Venezia (28 agosto-7 settembre) ritornano, in concorso per il Leone d'oro, parecchi «maestri»: da Manuel De Oliveira [illegible] Jean-Luc Godard, da Neil Jordan [illegible] Claude Lelouch, da Ken Loach a Otar Iosseliani, da Volker Schlondorff a Abel Ferrara.

«Nella selezione - precisa Pontecorvo - abbiamo cercato di privilegiare i film in cui si potesse individuare un tentativo di resistenza all'appiattimento e alla ripetitività che domina nell'attuale produzione mondiale. E' stata indubbiamente una selezione fati[illegible], non per niente abbiamo visto 312 film, parecchi di più degli anni passati e altri li vedremo ancora nei prossimi giorni per completare il panorama. In concorso figura una forte e inconsueta pre[illegible] di registi celebri, mentre, purtroppo, scarseggiano i giovani e gli autori di opere prime [illegible] seconde. Perché? Soltanto ai registi famosi [illegible] concedono oggi mezzi sufficienti per realizzare opere che non rientrino tra quelle costruite con le tradizionali formule sicure e redditizie».

Tra i film [illegible] concorso c'è una sola opera prima, quella dell'americano Julian Schnabel, e due opere seconde, quella del regista napoletano Antonio Capuano e quella proveniente da Taiwan di Buddha Bless America. Di «maestri» italiani, però, [illegible] ne sono pochi nel cartellone della 53ª Mostra: troviamo soltanto Marco Ferreri con «Nitrato d'argento» tra gli eventi speciali e Francesco Maselli [illegible] «Cronache del terzo millennio» nella sezione «Fuori concorso». In concorso, invece, il nostro cinema è rappresentato da due autori anagraficamente non giovanissimi: Antonio Capuano («Pianese Nunzio, 14 anni a maggio») e Carlo Mazzacurati («Vesna [illegible] veloce») [illegible] due storie d'attualità: la prima vede protagonista in un quartiere di Napoli un prete che combatte con fermezza la camorra (Fabrizio Bentivoglio) e un ragazzino che cerca di ritrovare la sua adolescenza (l'esordiente Emanuele Gargiulo). [illegible] film di Mazzacurati, [illegible] Antonio Albanese e Teresa Zajickova, ritroviamo l'amarezza della vita quotidiana degli extracomunitari. Per [illegible], in concorso per [illegible] «Leone» figurano quindici titoli, ma nei prossimi giorni se ne aggiungeranno altri due: uno di questi dovrebbe [illegible] «Journey into the Dawn» di Abbas Kiarostami se le autorità iraniane le concederanno il permesso. In settimana Pontecorvo dovrebbe visionare il nuovo film di Pupi Avati, «Festival», che racconta attraverso Massimo Boldi il mondo effimero che c'è dietro ad una Mostra cinematografica.

Alla produzione nazionale, la rassegna veneziana riserva la «Settimana del cinema italiano» che propone film di autori di tutte le generazioni. «Ho avuto la sensazione che la prossima stagione sia buona per il nostro cinema. In passato per questa sezione eravamo stati di manica larga, quest'anno, invece, siamo certi di proporre opere consistenti».

«Anche se mancano ancora dei titoli - osserva Gian Luigi Rondi, presidente della Biennale - la Mostra di quest'anno [illegible] indubbiamente la più prestigiosa che si sia organizzata nel quadriennio che sta per concludersi. Il grande merito di Gillo Pontecorvo è [illegible] quello di aver saputo coniugare tutti gli aspetti del cinema, dalla ricerca alle opere spettacolari, adeguandosi alle disponibilità economiche della Biennale».

«Comunque per me - dichiara Pontecorvo - questa sarà l'ultima Mostra che dirigerò, perché prima di andare [illegible] pensione voglio fare ancora un film». Pontecorvo sta infatti scrivendo una storia interiore che s'intitola «I segnali».

Le «Notti veneziane» sono anche quest'anno una [illegible] della produzione americana, ma in conseguenza della lunga chiusura estiva delle sale cinematografiche italiane, i curatori della sezione (Irene Bignardi e Giorgio Gosetti) hanno dovuto rinunciare [illegible] parecchi grossi film d'Oltreoceano (quello di Brian De Palma, «Mission impossible», tanto per fare [illegible] esempio) perché sarebbero risultati già vecchi alla cosmopolita platea veneziana.

Per gli appassionati di cinema, l'appuntamento del Lido di Venezia riserva «omaggi» a Freddie Mercury, al georgiano Mikhail Kobakhidze [illegible] la retrospettiva sulla Beat Generation comprendente una sessantina di titoli fra corti, medi e lungometraggi.

Ma non è tutto. La 53ª Mostra del cinema ha [illegible] cartellone altri eventi collaterali d'importanza internazionale: il convegno «Il cinema del terzo millennio», il «Virtual Set» che proporrà le nuove tecnologie per il cinema di domani, l'incontro italo-francese con i rappresentanti dei due Paesi della politica (Walter Veltroni e Philippe Douste-Blazy), dell'industria, della cultura e dell'arte cinematografica e [illegible] confronto sulle politiche europee di sostegno al cinema coordinato dall'on. Luciana Castellina.

Il primo film che verrà proiettato alla Mostra di quest'anno è «Zone franche» del francese Paul Vecchiali. Nella giornata conclusiva del 7 settembre, [illegible] verdetto della giuria verrà teletrasmesso in esclusiva da «Tele+1», in chiaro, che verserà nelle casse della Biennale 250 milioni. La Rai sarà presente con l'appuntamento quotidiano di «Venezia Cinema...».

Ernesto Baldo

Finito l'esilio?

La Raffai: mai più in panchina

ROMA. «Spero che la panchina [illegible] finita. Dopo queste ultime nomine, mi auguro che la situazione si possa sbloccare». Donatella Raffai, «esiliata» dalla tv nella gestione Moratti («non ho potuto lavorare pur essendo stata pagata lo stesso, ma l'ho trovato umiliante per me e disdicevole per l'azienda»), è pronta [illegible] tornare in tv con un'altra trasmissione «purché sia valida». Il suo contratto con l'azienda di Stato scade a settembre ma l'ex conduttrice di «Chi l'ha visto» spera nella ripresa autunnale.

Da gennaio per la Raffai non [illegible] stata trovata un'altra collocazione: «Per sei [illegible] ho taciuto, poi - racconta - ho pensato ad un'azione legale e intanto ho scritto alla presidente della Rai, ai direttori generali, senza trovare un interlocutore. Sono rimasta molto sorpresa del comportamento di Letizia Moratti, lei è una signora oltre che un manager, [illegible] continuare a pagare un contratto di esclusiva come il mio, mettendo in condizione una cinquantenne come me di fare [illegible] "panchina" la ritengo come minimo una mancanza di stile». Donatella Raffai [illegible] intende rivolgersi direttamente ai nuovi amministratori della Rai: «Mi auguro che la cosa venga da sé, ho dato tanto e tanto ho ricevuto dall'azienda per cui lavoro da venticinque anni. Ho sempre rifiutato le proposte della concorrenza perché consideravo la Rai [illegible]me [illegible] mia. E' stato [illegible] periodo doloroso, Gloria De Antoni, che è stata una [illegible] collaboratrice, mi ha proposto di partecipare alla sua trasmissione "I perdenti". Le ho risposto - conclude sorridendo [illegible] conduttrice -: "ma che mi vuoi [illegible]vinare?"».

[s. n.]

LE MEDAGLIE

BADMINTON (1)
Doppio maschile

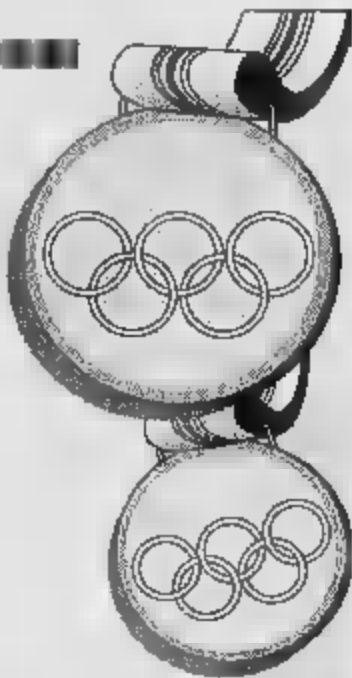
(2)
Mountain Bike
Cross Country maschile
e femminile

PENTATHLON MODER. (1)

SOFTBALL (1)

(1)
Oltre 108 kg

TENNISTAVOLO (1)
Doppio maschile

VELA (1)
Classe Tornado

ARTIGLI DORATI

Devers, jet e di falco

ATLANTA. Artigli d'oro, è il caso di dirlo. Questa mano da «rapace», con unghie artificiali che fanno tanta scena, appartiene donna più veloce del mondo: fantastica Gail Devers, vincitrice dei 100 metri. La sprinter americana, fidanzata con il re triplo Kenny Harrison (anche lui medaglia d'oro ad Atlanta), ama particolarmente mettersi in mostra. La medaglia, nella sua mano, luccica di più.

ITALIANI GARA
MARTEDI' LUGLIO

BASEBALL
Italia-Giappone dalle ore 21.

CANOA/KAYAK
K1 1000m (Bonomi, batterie)
K2 1000m (Rossi e Scarpa, batterie)
K4 1000m (Covi, Lupetti, Lussignoli e Negri, batterie) dalle ore 15. Ev. recuperi dalle 20,30.

CICLISMO
Mountain bike (Bramati e Pontoni) ore 16
Mountain bike femminile (Pezzo e Stropparo) dalle

LOTTA
Stile libero, 57 kg (Liuzzi, elim.) dalle 15,30.

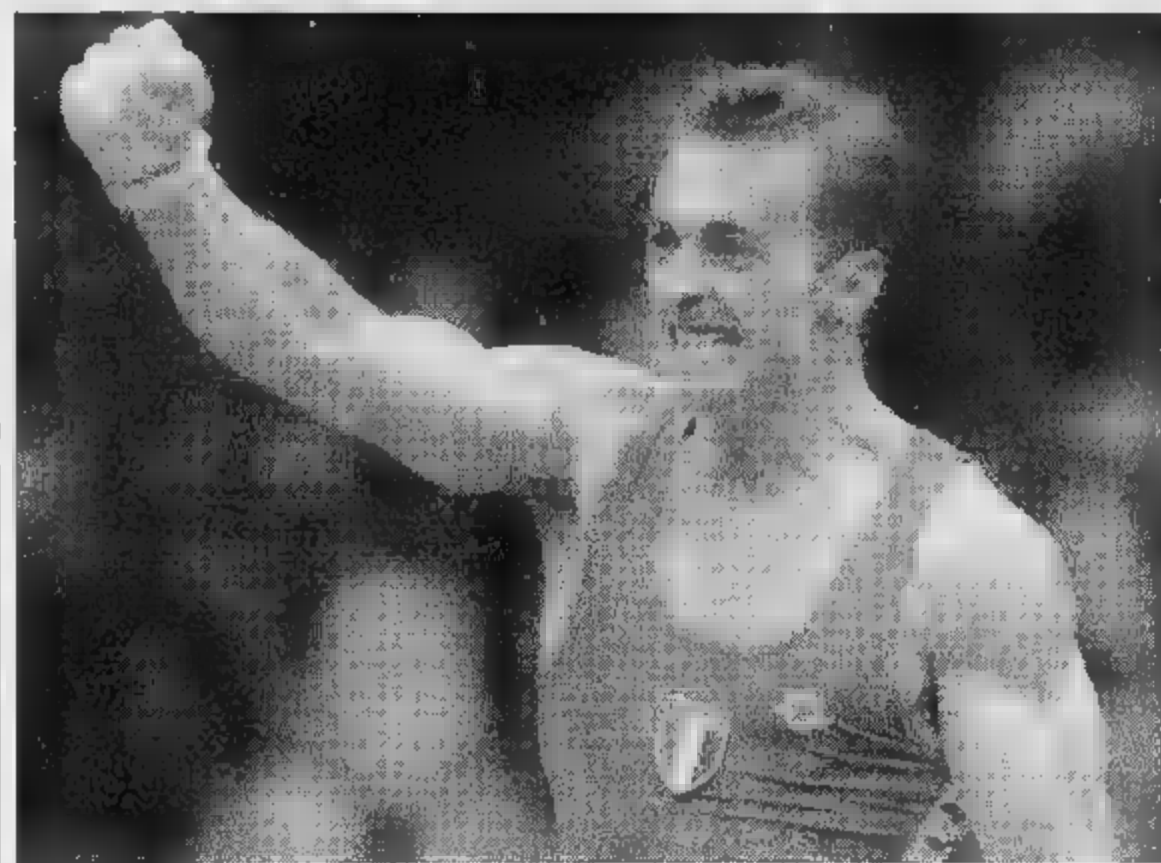
NUOTO SINCRONIZZATO
squadre, programma tecnico (Ballan, Bianchi, Brunetti, Burlando, Carnini, Carrafelli, Cecconi, Celli e Farinelli) dalle ore 16.

Tiro (Conforto, Nebuloni e Toraldo) 13,30. Scherma dalle 15,15, Nuoto dalle 19,45, Equitazione dalle 23 e Corsa dalle ore 1.

CON
Individuale, 32esimi (Bisani, Frangilli e Parenti) dalle ore 15.

VELA
Classe Tornado (Pirinoli/Pirinoli, 11ª reg.)
Classe 470 (Ivaldi/Ivaldi, 7ª e reg.)
Classe 470 D (Salvà/Sossi, 7ª e reg.)

CHECHI
un re con tre principesse

Il bottino dell'Italia cresce: è di 25 medaglie

Il ginnasta è d'oro
alla Perrone (marcia)
l'argento, Brunet (5000)
e Sensini (vela) bronzo

A sinistra, Jury Chechi: dopo i Mondiali ecco il primo olimpico agli anelli; a destra (foto grande) Elisabetta Perrone, argento nella marcia chilometri e in alto Roberta Brunet, bronzo nei 5000; qui a fianco, Alessandra Sensini, bronzo nel windsurf mistral

«E' venuta l'ora di smettere»

Jury: un vero calvario l'attesa della gara

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Finalmente è finita. Le ultime ore, prima appendermi agli anelli, state un calvario: speravo che la gara cominciasse, comunque fosse andata».

Chechi, ha temuto di perdere medaglia che per tutti era già sua?

«Finché non ho messo i piedi a terra non sono stato sicuro».

E dopo?

«Dopo sì. Avevo fatto dei migliori esercizi mia carriera la giuria era accettabile. Da 1 a 100, io mi sarei attribuito 96. Non potevano che valutarmi bene».

Qual è stato il momento più difficile?

«Il primo l'ho vissuto sabato per dolore alla spalla. Il secondo quando ho visto il punteggio dell'americano che ha cominciato per primo: l'hanno premiato e sapevo che da quel momento avrebbero tenuto alti i voti degli altri. Per vincere non avrei dovuto sbagliare niente e ho avuto paura. Avevo già cato un'Olimpiade e per colpa mia».

Quanto l'ha accompagnato ad Atlanta il ricordo di quell'infortunio?

savo che fosse così forte e che l'esigenza riscattarmi dalla sfortuna venisse quasi prima della voglia di mostrare quanto sono bravo. Spero che la mia storia aiuti chi sta vivendo esperienza di allora. Pen alla Bianchedi: voglio dirle che se ci crede può farcela».

adesso, Chechi, cosa succederà? di smettere?

«Alle prossime Olimpiadi non ci arrivo, sarebbe assurdo impensabile. Stanno per cambiare i codici di valutazione dei punteggi e sarà tutto più complica: a me sembrano pazzi. Ma è questo il problema».

E qual è?

«Un po' l'età e un po' il fisico mi stanno convincendo a smettere. Non è una mancanza di stimoli, quelli li troverei ancora, c'è tutto un aspetto della ginnastica sul quale si potrebbe lavorare».

La ginnastica spettacolo?

«Appunto. Abbiamo visto che è capace attrarre la gente: ci lasciassero più libertà nell'esecuzione degli esercizi, atleti potremmo fare molto. In fondo un merito che riconosco Berlusconi è aver spettacolarizzato lo sport, costruendoci attorno qualcosa. La ginnastica ha lo spazio per diventare un grande show popolare, senza scadere in un fenomeno da circo».

Tornando al punto: lei deciso smettere?

«Non subito. Sarebbe sciocchezza farlo dopo aver vinto l'Olimpiade il momento si avvicina. Lo reclama il fisico».

Adesso si sente un simbolo italiano dello sport?

«Sono tra quelli che la gente ha imparato a Ma i simboli si costruiscono, li decidete voi: obiettivamente con me siete stati piuttosto bravi. Se qualche ragazzino dopo avermi visto in azione deciderà di dedicarsi alla ginnastica, questa medaglia avrà scopo per tutti. E non solo per me».

Ma il successo fa perdere testa?

fosse così, mi sarei montato da qualche anno. L'Olimpiade è molto diversa dai Mondiali, ma nel mio sport ero qualcuno già prima di vincerla. Una diversa è la popolarità. Conosco bene Tomba, ho visto come vive non lo invidio: io voglio sentirmi libero. Ma non preoccupo, l'effetto di questa medaglia svanirà presto».

Tranne che a Prato. Già si preparano a festeggiarla.

«Come sempre. Poi mi chiederanno di farmi vedere un po' più spesso in Consiglio comunale. Hanno ragione».

Si farà un regalo?

«Me lo farà un amico, se mantiene la promessa. Lui quanto piacciono le auto. E questo è davvero speciale». Una Ferrari, naturalmente.

Marco Ansaldo

RAGGIUNTO L'OBIETTIVO DI PESCANTE

ATLANTA

Il bottino azzurro ai Giochi cresce. L'Italia ha già conquistato 25 medaglie, 10 d'oro, 6 d'argento e 9 di bronzo (era l'obiettivo finale Pescante). Ed è quinta nella classifica.

Ieri un'altra giornata entusiasmante. Prima l'oro di Jury Chechi, che ha dimostrato ancora una volta non avere rivali agli anelli, poi tre medaglie in rosa, due dall'atletica e una dalla vela. Le principesse sono la marciatri Betty Perrone (argento), fondista Roberta Brunet (bronzo) e la velista Alessandra Sensini, che in extremis ha colto il terzo posto nella classe Mistral.

Dopo la delusione dei marciatori e delle maratonete, che già aprivano la porta a processi sul tipo di preparazione degli azzurri, la coppia di medaglie è per l'atletica un'autentica schiarita. Come quella cielo, che, finalmente, nelle ultime 24 ha smesso di bagnare i Giochi.

L'atletica è salita sul podio prima la trentunenne Brunet, la cui prestazione nei 5000 è stata brillante per intelligenza tattica e determinazione. Non nuova a exploit nelle gare importanti, Roberta scorso era rimasta ferma per maternità (il 17 agosto è diventata mamma di Dominique) aveva annunciato il ritiro. Poi non resistito al richiamo della corsa ed è tornata ad allenarsi. La Federazione l'ha aiutata permettendo al suo allenatore Barletta raggiungerla saltuariamente a Grossan, dove abita, per seguirne la preparazione. Ed i bellissimi frutti.

Per la marcia arrivato un riscatto totale: nella 10 km, oltre all'argento della ventisettenne Perrone, validissimo 5° posto di Rossella Giordano: la ventiduenne astigiana ormai può essere considerata solo una promessa. Completa quadro Anna Rita Sidoti, undicesima.

Dalla vela un bronzo in cui nessuno più sperava. La Sensini, anni, già settima Barcellona, imponendosi nell'ultima regata e sfruttando anche la squalifica di una rivale, è risalita dal 5° al 3° posto. E così ha contribuito a rendere m amaro il bilancio di uno sport che non ha saputo mantenere in pieno promesse della vigilia.

Giorgio Barberis

Stelle che cadono (Sotomayor e Reynolds) e prove di forza di Masterkova (800) e Perec (400)

D'Urso, una deludente eliminazione

Drammatico ritiro di Benvenuti nell'altra semifinale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due primatisti del mondo fatti fuori in pochi minuti. Prima Xavier Sotomayor quindi Butch Reynolds. Ed anche Carl Lewis che rischia di star fuori dalla finale del salto in lungo. Inesorabile l'Olimpiade dispensa sentenze, quasi a voler preparare il grande pubblico a eventuali sorprese nella notte delle grandi finali - quella che per ragioni di fuso orario potremo raccontare soltanto domani -, con le attesissime sfide che assegneranno i titoli dei 400, dei diecimila e del salto in lungo.

Che Sotomayor non fosse al massimo si sapeva. Le sue parole rassicuranti, qualche giorno fa, erano state ben poco convincenti. Pieno di acciacchi da tempo e bloccato a fine aprile da un tendine dolorante, [illegible] cubano aveva potuto rifinire soltanto in maniera sommaria [illegible] preparazione. Così, nella finale dell'alto, dopo l'esordio a 2,25 ha trovato nell'asticella a 2,32 un nemico insormontabile. Dignitoso come sempre, si [illegible] allontanato dalla pedana senza batter ciglio. E d'altronde per arrivare all'oro ci voleva ben altro: al polacco Partyca non [illegible] infatti bastato superare 2,37 alla seconda prova, in quanto lo statunitense Austin, disponendo [illegible] di [illegible] tentativo, lo riservava per la misura superiore, conquistando così la vittoria [illegible] perfetto inarcamento sopra i 2,39.

A Reynolds, invece, è stata fatale la prima semifinale dei 400. Un crampo al polpaccio sinistro dopo appena [illegible] metri ed eccolo contorcersi per terra, disperato perchè una volta in più la sorte si accaniva contro di lui. Gran favorito a Seul, venne battuto da Steve Lewis; costretto a rinunciare a Barcellona a causa della squalifica per doping da lui sempre rigettata, contava su quest'Olimpiade per prendersi la grande rivincita. E questo anche [illegible] Michael Johnson concedeva, a lui come agli altri, ben poche chances di salire sul podio più alto.

Ha dovuto invece rinunciare anche alla finale, quella finale a cui il grande MJ - beniamino del pubblico, in mezzo al quale ha preso l'abitudine di gettare le scarpette color oro dopo aver corso - si è presentato caricatissimo. D'altronde, il texano ha entusiasmato nella fase eliminatoria per la facilità di [illegible] e la capacità [illegible] ottenere grandi tempi [illegible] spremersi oppure in evidente frenata, come nella semifinale corsa in 44"62.

In qualificazione grandi sofferenze anche per Lewis, elegante come Chechi nell'atterraggio sulla sabbia dove appoggiava soltanto i piedi, ma insufficiente in quel 1° salto a 7,93 cui seguiva un nullo. Solo al terzo tentativo ha centrato la misura (con 8,29) che gli ha permesso di partecipare alla finale.

La quarta giornata di gare, apertasi [illegible] marcia, ha riservato un'altra sorpresa nella prima finale del pomeriggio, gli [illegible] femminili. Le favorite Quirot e Mutola sono state infatti messe in fila dalla russa Svetlana Masterkova (1'57"73), in testa dal primo all'ultimo metro.

Pronostico rispettato, invece, nei 400 con Marie-Jo Perec, la francesina di Guadalupa, che ha [illegible] nell'australiana Cathy Freeman un'irriducibile avversaria fino a 40 metri circa [illegible] traguardo. Per la Perec, con 48"25, la [illegible] prestazione mondiale di sempre dopo il 47"60 [illegible] Koch e il 47"99 della Kratochvilova.

Per l'Italia, dopo l'argento della Perrone e la qualificazione alle semifinali dei 400 hs di Mori e Ottoz (eliminato invece Saber), la grossa delusione delle semifinali degli 800: prima D'Urso (1'46"97) ha ceduto di schianto a [illegible] metri dal traguardo di una semifinale tra l'altro abbastanza lenta, quindi Benvenuti, che durante il riscaldamento aveva accusato problemi respiratori con un dolore allo sterno, si è fermato dopo 450 metri simboleggiando, con [illegible] suo finire steso fuori pista, [illegible] resa dolorosa e inattesa [illegible] una specialità da cui ci si aspettava molto. Da segnalare, comunque, che ben quattro finalisti hanno ottenuto la qualificazione correndo in meno di 1'44". Miglior tempo per il cubano Tellez, con 1'43"79. Eliminata anche Barbara Lah, nelle qualificazioni [illegible] salto triplo.

Giorgio Barberis

Il dramma di Benvenuti: Andrea a terra (sotto) e soccorso (a sin.) dopo l'abbandono per problemi respiratori nella semifinale 800 m.

L'azzurro aveva già accusato un malore prima del via: prova a correre ma crolla

[illegible]

Battute di 2 punti dal Brasile campione del mondo

Le ragazze del basket sfiorano il colpo grosso

ATLANTA. Le ragazze del basket non finiscono di stupire. Dopo aver battuto Cina, Canada e Giappone, e aver guadagnato con un turno [illegible] anticipo la qualificazione ai quarti di finale, le azzurre di Sales ieri si sono arrese soltanto sul filo della sirena (punteggio 75-73) nell'ultimo incontro del girone preliminare di fronte alle campionesse del mondo del Brasile.

Domani, nel quarto ad eliminazione diretta, Pollini e compagne troveranno quell'Ucraina che ieri [illegible] conquistato il 2° posto nel girone dominato dagli Stati Uniti superando l'Australia [illegible] che l'anno scorso sconfisse proprio l'Italia nella finale del campionato europeo.

«Conosciamo le ucraine molto bene - conferma Riccardo Sales -. Hanno un gioco non eccessivamente fisico, come [illegible]. Contro il Brasile abbiamo giocato un ottimo incontro, dimostrando grande intelligenza tattica».

La sfida con le sudamericane, prime a punteggio pieno nel nostro gruppo, [illegible] stata equilibratissima dal primo all'ultimo minuto. L'Italia ha tentato il break dopo la metà della ripresa (+7), ma è stata agganciata nel giro di [illegible] secondi dalle rivali. Emozionante l'alternanza di punteggio fino allo sprint degli ultimi secondi quando dapprima Nicoletta Caselin pareggiava con uno stupendo movimento in entrata e poi, a tre secondi dallo scadere, la brasiliana Janeth trovava l'arresto e il tiro giusto che regalava la vittoria alle campionesse iridate.

Per l'Italia la migliore realizzatrice è stata la Bonfiglio (15 punti). In doppia cifra anche Caselin e Tufano (11 punti per entrambe). Il tabellino delle marcatrici azzurre si completa con i [illegible] punti di Pollini, gli 8 di Ballabio, i 4 di Paparazzo, Zanussi e Gardellin, i 3 di Rezoagli e i 2 di Fullin e Schiesaro.

Buone notizie in chiave azzurra sono arrivate ieri anche dall'equitazione nel debutto del salto ad ostacoli: percorso netto per **Valerio So[illegible]**, 4 penalità per **Natale Chiaudani**.

Oggi, attenzioni concentrate su due sfide che potrebbero regalarci altrettante semifinali. Nel tennis, **Renzo Furlan** incrocia nei quarti l'indiano **Leander Paes**, n. 127 del mondo, per poter poi affrontare il vincente tra Agassi e il sudafri[illegible] Ferreira.

Nel **baseball**, dopo l'accesissimo derby europeo perso ieri con l'Olanda (8-7), andiamo all'attacco del Giappone, ostacolo duro [illegible] impossibile: [illegible] successo ci aprirebbe lo storico traguardo della semifinale con Cuba. **(r. o.)**

I RISULTATI DELLA DECIMA GIORNATA [illegible]

Per la Tuzzi errore fatale

[illegible]
[illegible] finali [illegible] notte [illegible]

Alto [illegible] 1. CHARLES AUSTIN (Usa) m 2,39; 2. ARTUR PARTYKA (Pol) 2,37; 3. STEVE SMITH (Gbr) 2,35; 4. Topic (Yug) 2,32; 5. Hoen (Nor) 2,32; 6. Papakostas (Gre) 2,32; 7. Forsyth (Aus) 2,32; [illegible]. Lee (Cor) 2,29; [illegible]. Kreissig (Ger) 2,29; 10. Radkiewicz (Pol) 2,29; 11. Sotomayor (Cub) 2,25
5000 fem: 1. WANG JUNXIA (Chn) 14'59"88; 2. PAULINE KONGA (Ken) 15'03"49; 3. ROBERTA BRUNET (Ita) 15'07"52; 4. Shimizu (Jpn) 15'09"05; 5. Radcliffe (Gbr) 15'13"11; 6. Romanova (Rus) 15'14"09; 7. Fidatov (Rom) 15'16"71.
Heptathlon: 1. GHADA SHOUAA (Syr) p. 6780; 2. NATASCHA SAZANOVICH (Blr) 6563; 3. DENISE LEWIS (Gbr) 6489; 4. Wlodarczyk (Pol) 6484; [illegible]. Barber (Sle) 6342; 6. Ioancsi (Ung) 6336; 7. Braun (Ger) 6317; 8. Blair (Usa) 6307; 9. Hanson (Usa) 6292; 10. Nazaroviene (Ltu) 6254
Disco [illegible] l'azzurro Fortuna eliminato nelle qualificazioni con la 19ª misura (m 60,08). Miglior misura di Riedl (Ger) con 64,66.

GINNASTICA ARTISTICA
Corpo libero mas: 1. IOANNIS MELISSANIDIS (Gre) p. 9,860; 2. XIAOSHUANG LI (Chn) 9,837; 3. ALEXEI NEMOV (Rus) 9,800; 4. Ivanov (Bul) 9,750; 4. Aimes (Fra) 9,750; 6. Podgorni (Rus) 9,550; 7. Scherbo (Blr) 9,275.
Volteggio fem: 1. SIMONA AMANAR (Rom) p. 9,825; 2. HUILAN [illegible] (Chn) 9,768; 3. GINA GOGEAN (Rom) 9,750; 4. Galiyeva (Rus) 9,743; 5. Boguinskaia (Blr) 9,712; 6. Dawes (Usa) 9,649; 7. Grosheva (Rus) 9,637; 8. Miller (Usa) 9,350.
[illegible] maniglie mas: 1. DONGHUA LI (Sui) p. 9,875; 2. MARIUS URZICA (Rom) 9,825; 3. ALEXEI NEMOV (Rus) 9,787; 4. Casimir (Fra) 9,762; 5. Hatakeda (Jpn) 9,712; 5. Huang (Chn) 9,712; 7. Poujade (Fra) 9,350; 8. Fan (Chn) 9,300.
Parallele [illegible] 1. SVETLANA CHORKINA (Rus) p. 9,850; 2. BI WENIJING (Chn) 9,837 e AMY CHOW (Usa) 9,837; 4. Dawes (Usa) 9,800; [illegible] Amanar (Rom) 9,787; 6. Kochetkova (Rus) 9,787; 5. Podkopayeva (Ukr) 9,787.
[illegible] 1. JURY CHECHI (Ita) [illegible]. 9,887; 2. SZILVESZTER CSOLLANY (Ung) 9,812 e DAN BURINCA (Rom) 9,812; [illegible]. Jovtchev (Bul) 9,800; 5. Wecker (Ger) 9,762; 5. Fan (Chn) 9,762; 7. Toba (Ger) 9,737; 7. Wilson (Usa) 9,737.

[illegible]
Concorso a squadre Dressage: 1. GERMANIA p. 5553; 2. OLANDA 5437; 3. USA 5309; [illegible]. Francia 5045; 5. Svezia 4986; 6. Svizzera 4893; 7. Spagna 4875; 8. Gran Bretagna 4761; 9. Italia (Puccini, Margi, Laus e Fantoni) 4691
Salto a ostacoli, qualif.: 1. Morbitzer (Aut), 2. Philippaerts (Bel), 3. Beerbaum (Ger), 4. Sozzi (Ita), 5) Tops (Ned), 6. Kursinski (Usa), Howard (Usa)

IERI

[illegible]
Marcia [illegible] km: 1. ELENA NIKOLAJEVA (Rus) 41'49; 2. ELISABETTA PERRONE (Ita) 42'12; [illegible]. WANG YAN (Cin) 42'19; 4. Gu Yan (Cin) 42'34; 5. Giordano (Ita) 42'43; 6. Kardapoltseva (Bie) 43'02; 7. Radtke (Pol) 43'05; 8. Tsybulskaja (Bie) 43'21; 11. Sidoti (Ita) 43'57.
[illegible] m fem: 1. SVETLANA MASTERKOVA (Rus) 1'57"73; 2. ANA FIDELIA QUIROT (Cub) 1'58"11; [illegible]. MARIA MUTOLA (Moz) 1'58"71; [illegible]. Holmes (Gbr) 1'58"81; 5. Afanasyeva (Rus) 1'59"57; 6. Taillard (Fra) 1'59"61.
Triplo [illegible] l'azzurra Lah eliminata in qualificazione con l'11° posto nel 1° gruppo. Miglior salto della Lasovskaya (Rus) con [illegible] 14,75.
400 [illegible] il migliore Johnson (Usa) in 44"59
400 m fem: miglior tempo Perec (Fra) in 49"19
[illegible] gli azzurri Mori e Ottoz (2° posto nelle rispettive batterie) qualificati per le semifinali. Eliminato l'altro [illegible] Saber. Il migliore in batteria Matete (Zam) con 48"21.
800 m [illegible] gli azzurri D'Urso (1'46"97) e Benvenuti (abbandono a metà gara) sono stati eliminati, rispettivamente nella prima e nella terza [illegible]mifinale.

[illegible]
[illegible] fem: 1. LAI SHAN LEE (Hkg); 2. BARBARA KENDALL (Nzl); 3. ALESSANDRA SENSINI (Ita); 4. Butler (Usa); 5. Staszewska (Pol); 6. De Vries (Fra); 7. Sturges (Aus).
Classe Star: 1. GRAEL-FERREIRA (Bra); 2. WALLEN-LOHSE (Swe); 3. BEASHEL-GILES (Aus). Chieffi-Sinibaldi squalificati nell'ultima regata.
Classe Finn: 1. MATEUSZ KUSZNIEREWICZ (Pol); 2. SEBASTIEN GODEFROID (Bel); 3. ROY HEINER (Ned). L'azzurro Devoti ha concluso 17°.
Classe Soling: i Celon e Torboli in 5ª posizione.
Classe [illegible] i fratelli Ivaldi al 14° posto.
[illegible] le azzurre Salvà e Sossi occupano la 13ª posizione.
[illegible] Con una regata d'anticipo gli spagnoli Leon e Ballester si [illegible] aggiudicati la gara; i fratelli Pirinoli sono all'8° posto.

SOLLEVAMENTO PESI
Categoria 108 [illegible] 1. TIMUR TAIMAZOV (Ukr); 2. SERGEI SYRTSOV (Rus); NICU VLAD (Rom). A Taimazov il nuovo primato mondiale con 236 kg.

TUFFI
Trampolino: l'azzurro Lorenzini, 15° con p. 559.350 non si è qualificato per la finale.

TIRO CON L'ARCO
L'azzurro Michele Frangilli è in testa dopo [illegible] 2° turno delle pre-qualificazioni. Con 684 punti (nuovo record olimpico) precede i sudcoreani [illegible] (682), Moon (681). Gli altri azzurri: Bisiani 10°, Parenti 39°. **Donne:** l'azzurra Aldegani si è fermata ai 16simi; Fantato e Di Blasi eliminate [illegible] 32esimi.

[illegible]
Quarti di finale: Nigeria-Messico 2-0; Brasile-Ghana 4-2. In semifinale il Brasile incontrerà la Nigeria. **Donne:** Usa-Norvegia 2-1 d.t.s. In finale Usa e Cina.

[illegible]
Brasile-S. Corea 127-97; Usa-Croazia 102-71; Jugoslavia-Porto Rico 97-86. Qualificate ai quarti: Usa, Lituania, Croazia e Cina nel girone A; Jugoslavia, Australia, Grecia e Brasile nel girone B. Nei quarti: Usa-Brasile; Jugoslavia-Cina; Lituania-Grecia; Australia-Croazia. **Donne:** Brasile-Italia 75-73. Russia-Cina 94-78; Ucraina-Australia 54-48.

BASEBALL
Cuba-Nicaragua 8-7; Olanda-Italia 8-7; S. Corea-Olanda 11-3

TENNIS
Singolare mas: terzo turno: Bruguera (Esp)-Rusedski (Gbr) 7-6, (9/7), 6-3; Meligeni (Bra)-Philippoussis (Aus) 7-6 (9/7), 4-6, 8-6. Washington (Usa)-Carlsen (Dan) 6-7 (8/10), 6-0, 6-2. **Doppio maschile:** Goellner/Prinosil (Ger)-Hirszon/Ivanisevic (Cro) 6-2, 6-3; Ferreira/Ferreira (Rsa)-Ag[illegible]i/W[illegible]hington (Usa) 7-5, 6-7 (2/7), 6-0; Woodbridge/Woodforde (Aus)-Bruguera-Carbonell (Spa) 6-4, 6-1. **[illegible] femminile:** Novotna (Cze)-Seles (Usa) 7-5, 3-6, 8-6; Sanchez Vicario (Spa)-Date (Jpn) 4-6, 6-3, 10-8; Davenport (Usa)-Majoli (Cro) 7-5, 6-3; M. J. Fernandez (Usa)-Martinez (Spa) 3-6, 6-2, 6-3. **Doppio fem** Novotna-/Sukova (Cze)-Basuki/Tedjaksuma (Ina) 6-2, 6-3; Sangaram/Tanasugarn (Tha)-Chen/Yi (Chn) 2-6, 6-4, 6-4; Bollegraf/Schultz (Ned)-Csurgo/Temesvari (Hun) 7-6 (7/5), 7-6 (7/5)

HOCKEY
Australia-G. Bretagna 2-0; Germania-Usa 3-0; Pakistan-Arg. 6-2. **Donne:** Olanda-Spagna 4-2

PALLAVOLO
Russia-Tunisia 3-0 (15-9 15-10 15-11); Argentina-Polonia 3-1; Italia-Jugoslavia 3-0 (15-12; 15-8; 15-12). **Donne:** Olanda-Ucraina 3-0.

LE GARE OLIMPICHE [illegible]

ORA	RAI	SPORT	DISCIPLINA
13-13,30	Tre	[illegible]	Tiro a schermo
14,30-16	Tre	PENTATHLON MOD.	[illegible]
		TIRO CON L'ARCO	[illegible] (u), [illegible]
		CANOA	Elimin., K2 1000 m, C1 [illegible], K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
		LOTTA LIBERA	[illegible] 48 kg, 57 kg, [illegible] kg, 82 kg, [illegible]
16-17	Tre	MOUNTAIN BIKE	Cross country indiv. (u e d), finali
17-18,50	Tre	[illegible]	Singolare (u), doppio (d), quarti di finale
		TIRO CON L'ARCO	Prova [illegible], trentaduesimi di finale
		CANOA	Elimin.: K2 [illegible] C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
18,50-19,50	Tre	PENTATH[illegible]	Nuoto
		PUGILATO	Supermosca, gallo, leggeri, welters e mediomassimi: quarti [illegible]
		[illegible]NTAIN BIKE	Cross country [illegible] (u e d), finali
19,50-20,30	Tre	TIRO CON L'ARCO	Prova individuale (u), sedicesimi di finale
20,30-21	Tre	[illegible]	Ripescaggi: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
		[illegible]	Cross country indiv. (d), finali
21-22	[illegible]	BASE[illegible]	Italia - Giappone
		TIRO CON L'ARCO	Prova individuale (u), sedicesimi di finale
		PUGILATO	Supermosca, gallo, leggeri, [illegible] e [illegible] quarti di finale
22-22,30	Tre	SOLLEV. PESI	Categoria oltre 108 kg
		[illegible] MOD.	[illegible]
22,30-24	Uno	[illegible]	[illegible]
		MOUNTAIN BIKE	Cross country ind. (d), finali
		CANOA	Ripesc.: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 [illegible]
		TENNIS	Singolare [illegible], doppio (d), quarti di finale
		PENTATHLON MOD.	Equitazione
		SOLLEV. PESI	Categoria oltre 108 kg
0-5	Due	CALCIO	Semifinali Brasile-Nigeria - Portogallo-Argentina
		BASEBALL	[illegible] - Giappone
		PENTATHLON MOD.	Equitazione, corsa
		TUFFI	Trampolino (d), eliminatorie
		PUGILATO	Supermosca, gallo, leggeri, welters e mediomassimi: quarti di finale

IL [illegible]

NAZIONE	[illegible]	ARG.	[illegible]
USA	20	26	9
RUSSIA	17	12	8
FRANCIA	12	6	12
[illegible]	10	12	7
ITALIA	10	6	9
GERMANIA	8	11	13
AUSTRALIA	7	7	16
POLONIA	6	6	3
ROMANIA	4	4	5
UNGHERIA	4	5	5
GRECIA	4	3	—
CUBA	3	6	7
GIAPPONE	3	4	3
COREA SUD	3	4	3
NUOVA ZELANDA	3	2	1
UCRAINA	3	1	6
IRLANDA	3	—	1
TURCHIA	3	—	1
SVIZZERA	3	—	—
CANADA	2	6	5
BRASILE	2	2	4
BELGIO	2	2	2
SUD AFRICA	2	—	1
BIELORUSSIA	1	4	3
OLANDA	1	3	6
KAZAKHISTAN	1	3	1
GRAN BRETAGNA	1	2	4
REP. CECA	1	2	1
FINLANDIA	1	2	—

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.
[illegible]	1	1	2
[illegible]	1	1	1
DANIMARCA	1	—	1
[illegible]	1	—	1
[illegible]	1	—	1
[illegible]	1	—	—
COSTA RICA	1	—	—
ECUADOR	1	—	—
ETIOPIA	1	—	—
HONG KONG	1	—	—
SIRIA	1	—	—
BULGARIA	—	3	4
SVEZIA	—	2	1
AUSTRIA	—	1	1
NORVEGIA	—	1	1
[illegible]	—	1	—
[illegible]	—	1	—
GIAMA[illegible]	—	1	—
KENYA	—	1	—
NAMIBIA	—	1	—
SLOVENIA	—	1	—
UZBEKISTAN	—	1	—
GEORGIA	—	—	1
ISRAELE	—	—	1
MESSICO	—	—	1
MOLDAVIA	—	—	1
[illegible]	—	—	1
MOZAMBICO	—	—	1
TRINIDAD	—	—	1

N.B. Nel Judo si assegnano due medaglie di bronzo

LE [illegible] ASSEGNATE IERI

[illegible]

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
[illegible] Eptathlon D	[illegible] (Syr)	N. SAZANOVICH (Blr)	DENISE LEWIS (Gbr)
ATLETICA 5000 m D	WANG JUNXIA (Chn)	[illegible] (Ken)	ROBERTA BRUNET (Ita)
ATLETICA Salto in alto U	CHARLES AUSTIN (Usa)	ARTUR PARTYKA (Pol)	[illegible] (Gbr)
[illegible] Anelli U	[illegible] (Ita)	[illegible] (Rom) [illegible] (Hun)	[illegible] assegnato
GINNASTICA Corpo libero U	IOANNIS MELISSANIDIS (Gre)	[illegible] (Chn)	ALEXEI NEMOV (Rus)
GINNASTICA Cavallo man. U	DONGHUA LI (Svi)	MARIUS URZICA (Rom)	ALEXEI NEMOV (Rus)
GINNASTICA Volteggio D	SIMONA AMANAR (Rom)	HUILAN MO (Chn)	GINA GOGEAN (Rom)
[illegible] Parall. asimm. D	SVETLANA CHORKINA (Rus)	AMY CHOW (Usa) WENJING BI (Chn)	non assegnato

IERI [illegible]

GARA	[illegible]	[illegible]	BRONZO
ATLETICA Marcia 10 km D	ELENA NIKOLAJEVA (Rus)	ELISABETTA PERRONE (Ita)	WANG YAN (Chn)
ATLETICA 800 m D	SVETLANA MASTERKOVA (Rus)	ANA FIDELIA QUIROT (Cub)	MARIA MUTOLA (Moz)
[illegible] Doppio D	[illegible] (Chn)	[illegible] WEI (Chn)	[illegible] PARK-HAE JYU (Kor)
[illegible] Classe Mistral D	LAI SHAN LEE (Hkg)	BARBARA KENDALL (Nzl)	ALESSANDRA SENSINI (Ita)
VELA Classe Mistral U	N. KAKLAMANAKIS [illegible]	CARLOS ESPINOLA (Arg)	GAL FRIDMAN (Isr)
VELA Classe Finn U	M. [illegible] (Pol)	SEBASTIEN GODEFROID (Bel)	[illegible] (Ned)
VELA Classe Star	[illegible]L-FER[illegible] (Bra)	WALLEN-LOHSE (Sve)	BEASHEL-GILES [illegible]
SOLL. PESI Cat. 108 kg	TIMUR TAIMAZOV (Ukr)	[illegible] (Rus)	[illegible] VLAD (Rom)

N.B. Dati aggiornati alle ore 1,30

Per la marciatrice biellese conferma dei Mondiali, tattica perfetta della valdostana nei 5000

Perrone e Brunet, testarde fino al podio

Gambe e cuore per le prime due medaglie dell'atletica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olimpiade in rosa dell'Italia conquista altre due medaglie con l'atletica. Sul finire del terzo giorno, la regina degli sport rompe un digiuno che cominciava a diventare preoccupante, facendo [illegible] bis la mattina dopo. Prima arriva l'insperato bronzo [illegible] Roberta Brunet [illegible] 5000, quindi l'argento nella marcia di Betty Perrone. Due ragazze piemontane, la prima di Gressan in Valle d'Aosta, la seconda di Camburzano, vicino a Biella, ma fiorentina d'adozione.

Medaglie bellissime e pesanti, perché i metalli vinti nell'atletica hanno un fascino particolare, [illegible] non altro per l'universalità della disciplina. Racconta la Brunet che lei [illegible] sperava, ma oggettivamente - al di là dei meriti per la perfetta interpretazione della gara - un pizzico di fortuna [illegible] contribuito a realizzare il suo sogno. Viceversa [illegible] Perrone ha confermato il 2° posto dei Mondiali, sorprendendo anche [illegible] stessa visto che [illegible] maligna tendinite ne aveva frenato la preparazione un mese fa, limitandone gli obiettivi («Mi bastava entrare tra le prime dieci»).

A lanciare i 5000 della Brunet, [illegible] metà gara, è stata la keniana Konga, [illegible]ella cui scia ha retto solo la cinese Wang Junxia, alla quale l'aver cambiato tecnico e non far più parte della disciolta armata di Ma Junren [illegible] sembra pesare. Sull'allungo della Konga, la Brunet ha proseguito sul suo passo, in progressione, co[illegible] la britannica Radcliffe. Insieme hanno ripreso il terzetto che [illegible] era formato tra le battistrada e loro, per poi staccarlo mentre, vittima di una crisi di fegato, scivolava in fondo (e si ritirava) l'irlandese O'Sullivan, che avrebbe dovuto lottare per il podio. «Ho vissuto una crisetta ai 3500 metri - dirà poi l'azzurra - ma l'ho superata [illegible] metri dal traguardo ho capito che avrei potuto essere 3ª». E mentre in testa [illegible] Wang a due giri dalla fine produceva l'allungo decisivo, la Brunet ha aspettato [illegible] campana per attaccare e staccare la Radcliffe.

«Nel '90 fui terza agli Europei - dice Roberta - poi nel '91 ho vinto i Giochi del Mediterraneo e sono stata [illegible] Mondiali. [illegible] '92 decima all'Olimpiade [illegible] nel '94 ancora decima agli Europei, ma non sono mai stata stimata nella giusta dimensione». E [illegible] ha ottenuto il risultato di maggior prestigio. «La [illegible] forza - tiene a precisare - [illegible] credere molto in certi valori [illegible] per questo dedico la medaglia a papà e mamma, a mio marito Giò e mia figlia Dominique, [illegible] mia sorella Manuela [illegible] al mio allenatore Barletta». Un lungo elenco, che però non è ancora finito: tiene anche a ringraziare la sua società, la Sisport Fiat, e la federazione.

«Certo - aggiunge - a 31 anni mi piacerebbe [illegible] delle certezze per il futuro, programmare i prossimi quattro anni senza doverci poi più pensare». [illegible] rivela: «L'intenzione è di passare presto ai diecimila e, in seguito, alla marato[illegible]. Testa dura («Come il mio allenatore, [illegible] nostro segno zodiacale è [illegible] Toro»), grande temperamento e voglia di non accontentarsi, la Brunet ha trovato in Oscar Barletta un tecnico capace di guidarla con saggezza nel difficile mondo della fatica.

Un po' com[illegible] Marco Ugolini per Betty Perrone. I 10 km di marcia - all'otto conclusivo [illegible] prova su strada (fra un [illegible] ai Mondiali si disputeranno in pista, con batterie e finale) per poi tornare su strada dal '99, però raddoppiando la distanza - hanno visto le tre azzurre protagoniste. Sulla spinta della tedesca Gummelt e della Giordano, 23enne astigiana già sesta ai Mondiali un anno fa, la selezione è stata immediata. In testa anche le altre due italiane, due russe (Nikolayeva e Stankina) e l'australiana Saxby, la prima ad accusare la fatica, imitata poi dalla Sidoti.

Ai 4000 metri attaccavano le due [illegible] che, imponendo un passo da 4'05" al km («Un ritmo [illegible] uomini» commenterà Sandro Damilano), facevano il vuoto. Poco oltre metà gara, la Stankina veniva fermata dai giudici e la Perrone partiva all'inseguimento [illegible] Nikolayeva, con la Giordano brillante terza. Le prime due posizioni non cambiavano più, la Giordano veniva invece risucchiata dal [illegible] ritorno delle tre cinesi che, dopo [illegible] traguardo, si vedevano squalificare la terza arrivata, Gao Hongmiao. Giordano e Sidoti scalavano così [illegible] classifica, risultando quinta e undicesima. «Un risultato - osserva Damilano - che ci conferma la bontà della preparazione. I 20 km maschili sono stati un momento disgraziato, ora possiamo nutrire speranze negli azzurri anche per i 50 km».

«Il tendine se n'è stato buono - racconta la Perrone -, solo una piccola fitta sull'ultima salita. All'or[illegible] non ci pensavo e comunque la Nikolayeva era troppo lontana. Ma sono felicissima co[illegible]. Adesso spero che a Firenze mi agevolino per gli allenamenti: vado alle Cascine e il mio tecnico non può neppure seguirmi in motorino. Ha già preso persino delle multe. Se mi darò un premio? Certo. Un bel viaggio a settembre, [illegible] Egitto».

Tutta casa e famiglia la Brunet, spirito indipendente [illegible] Perrone («Finalmente ho un appartamento tutto mio, [illegible] cui posso vivere da sola. Sì, ho il ragazzo ma a sposarmi per ora non ci penso»). Due modi di [illegible] comunque vincenti dell'atletica italiana.

Giorgio Barberis

[illegible]

Il sindaco: «L'aiuteremo»

FIRENZE. Immediata la risposta di Mario Primicerio, sindaco di Firenze, alla Perrone, che dopo l'argento nella marcia si era lamentata di non poter [illegible] seguita in motorino dal suo tecnico mentre si allena alle Cascine, noto parco fiorentino. «Aspetto Betty Perrone a Firenze e parlerò volentieri con lei dei suoi problemi. Purtroppo - dice il sindaco - il parco [illegible] regolamento. Con la chiusura al traffico nei giorni festivi abbiamo voluto incrementarne l'uso da parte dei cittadini. Purtroppo circolano anche individui poco raccomandabili, [illegible] è solo un problema di Fi[illegible]. Saranno resi ancora più funzionali gli spogliatoi e le [illegible]zature che già esistono». Tutto ok, [illegible] per le multe a Marco Ugolini, l'allenatore motorizzato della marciatrice azzurra? «Bè, le regole valgono per tutti - ha concluso il sindaco Primicerio -. Magari il tecnico della Perrone potrebbe [illegible] la bicicletta».

[illegible]

Sfogo della piemontese, che vive a Firenze «Nel parco in cui mi alleno, i vigili multano il mio tecnico perché mi segue in motorino»

A sinistra Roberta Brunet, valdostana di Gressan, [illegible] Betty Perrone originaria di Camburzano, [illegible] a Biella, ma fiorentina [illegible] adozione

[illegible]
GIOCHI **FLASH**

Basket: Oscar record 1000 punti olimpici

ATLANTA. [illegible] cestista brasiliano Oscar Schmidt ha stabilito un record difficile da migliorare: contro la Jugoslavia ha segnato il suo millesimo punto in 16 anni di partecipazione ai Giochi.

Pugilato: proteste [illegible] squadra Usa

ATLANTA. Proteste del team Usa per la sconfitta del supermassimo Lawrence Clay-Bey contro l'ucraino Klichko. Secondo il punteggio elettronico quest'ultimo ha vinto 10-8, ma rivedendo l'incontro al videoregistratore gli americani si sono convinti che, [illegible] base ai punteggi [illegible]parsi in tv, dovesse vincere Clay-Bey 9-8 e hanno chiesto l'annullamento del verdetto. L'Aiba (l'ente mondiale della boxe dilettantistica) ha però respinto il reclamo.

Commemorate [illegible] dei Giochi di Monaco

ATLANTA. Una cerimonia commemorativa delle undici vittime [illegible]eliane assassinate ai Giochi di Monaco '72 si è tenuta domenica ad Atlanta. Erano presenti vedove e orfani [illegible] atleti e allenatori periti nell'attacco di terroristi palestinesi. I superstiti hanno acceso una candela per ciascuna vittima e hanno inaugurato una statua alla memoria. «S'è detto che la recente esplosione nel parco di Atlanta ha distrutto l'innocenza dei Giochi - ha rimarcato Seling, presidente della locale Associazione ebraica -, ma i figli di chi [illegible] a Monaco sono qui per ricordarci che l'innocenza è andata perduta tanto tempo fa».

Alloggio indecente volontari [illegible] ne vanno

ATLANTA. Alloggi invasi dagli scarafaggi, bagni sporchi, pasti di pessima qualità. Con queste motivazioni, 306 dei 2248 volontari dell'apparato di sicurezza se ne sono andati, sbattendo la porta.

Pallanuoto: Gerini «Ancora sconvolto»

ATLANTA. Marco Gerini, che con Postiglione ha rischiato [illegible] far perdere il [illegible] agli azzurri contro l'Ungheria per un tuffo di gioia [illegible] piscina anticipato di 2 decimi, è ancora [illegible]. «Ho passato momenti d'inferno. I miei compagni [illegible] hanno detto di tutto, a ragione. Finché giocherò, dovrò farmi perdonare».

[illegible]

LA [illegible] CONTRO IL [illegible] MASCHILISTA

La Shouaa regala il primo oro della storia alla Siria e proprio in casa del nemico americano

Ghada, sette strappi agli ultimi veli

«Il mio successo pesa più di quelli delle altre donne»

ATLANTA

HA il passo, marziale, del soldato e lo sguardo, severo, della dea, Ghada Shouaa, regina dell'eptathlon a 24 anni. Ha vinto in rimonta, con 6780 punti e tre primati nazionali: 100 ostacoli (13"72), lancio del peso (15,95) e giavellotto (55,70). I muscoli sono seta [illegible] metallo, le mani pale robuste, vergini di anelli. C'è solo un'ombra, nella sua composta euforia, nel suo offrirsi asettica, distaccata, alla curiosità morbosa di noi guardoni occidentali, ed è un'ombra nobile, cavalleresca: «Sono felice, certo, ma anche dispiaciuta. Il riti[illegible] di Jackie Joyner Kersee mi ha spianato la strada. Avrei preferito confrontarmi con lei sino in fondo».

E' un [illegible] storico, il suo. [illegible] primo della Siria, il cui bilancio era racchiuso in un piccolo argento conquistato, nella lotta libera, ai Giochi di Los Angeles. Solfeggia in arabo, Ghada. Sempre, [illegible] parte un protocollare, e stiracchiato, thank you, fuggevole tributo [illegible] padroni di casa, rivali acerrimi in tutti i campi, a [illegible] dalla politica. L'interprete, una ragazza rotonda [illegible] occhialuta, [illegible] rossetto spalmato come nutella, traduce in francese. Ai Giochi di Barcellona Ghada era finita 25ª. Uno scarabocchio nella lista dei risultati, Shouaa chi? Poi l'esplosione, improvvisa, fragorosa, come capita spesso nel sottosuolo dell'atletica, miniera enorme e misteriosa. Göteborg, campionati del mondo, un [illegible] fa. Il teatro ideale per scalare sogni e diffidenze. Non la conosceva nessuno, allora. Ghada l'eclettica [illegible] in fila avversarie, pregiudizi, luoghi comuni. Da quando la allena Kim Bukhantsev, ex discobolo sovietico, intercettato [illegible] San Pietroburgo, durante i Goodwill Games '94, è cambiata dentro e fuori: ma soprattutto, ha cambiato le altre, costringendole a inseguirla. Lei parla arabo, lui russo: paga il governo siriano.

Ci sono trapianti tecnici che germogliano quasi per magia, Donovan Bailey, da sabato [illegible] terrestre più veloce, deve molto, [illegible] non tutto, [illegible] Dan Pfaff, un esperto di salti, incontrato per caso, quando corricchiava una volta alla settimana e gambe, ginocchio, caviglie emettevano sinistri scricchiolii.

Nella foto grande la siriana Ghada Shouaa, regina dell'eptathlon; nelle altre foto le due campionesse islamiche simboli della emancipazione femminile Nawal el-Moutawakhil (sin.) e Hassiba Boulmerka (sotto)

«Il ritiro di Jackie Joyner mi ha favorito [illegible] avrei preferito averla contro» Vincendo l'eptathlon ha stabilito anche tre nuovi primati nazionali

Shouaa racconta così la sua impresa: «La pioggia mi ha danneggiato. Pensavo, sinceramente, [illegible] ottenere di più dal salto in alto. Sono stata un disastro nel lungo (6,26, a 49 centimetri dal limite personale), ma [illegible] sono ripresa molto bene nel giavellotto». I telegrammi del presidente Hafez el-Assad, ormai non si contano più. Il primo dopo Göteborg, «quando il Paese, al mio ritorno, mi onorò [illegible] un'accoglienza trionfale». L'ultimo ieri, al volo. «In Siria - continua Ghada - lo sport più popolare è il calcio. Ora non dico che non lo sia più. Dico solo che lo è un po' di meno».

Sorride. Vive [illegible] Maharde, si allena fra Damasco e Latachia. Gira l'Europa, il mondo. E' stata, prima di prendere i voti [illegible] atletica, un'eccellente giocatrice di basket. Dall'eptathlon, specialità che disciplina la fatica e sublima l'eclettismo, ha ricavato due titoli asiatici consecutivi, nel 1993 e 1994.

«La forza fisica non è tutto. Ci vogliono altri valori. Il cuore, per esempio: misura [illegible] determinazione, non solo i sentimenti. La popolarità mi piace, la sento come una molla [illegible] non come un freno».

Cristiana di religione, nasconde i suoi amori alla foga - questa sì, integralista - dei [illegible]ciatori di scoop. «Certo, le mie vittorie hanno un peso diverso da quelle delle donne di altre nazioni. Il mondo islamico [illegible] drasticamente maschile e maschilista».

Ghada, che è moderata [illegible] aperta alla vita, [illegible] di aver vinto non soltanto per sé, ma anche per un disegno vasto e complesso, che esula dalle pedane e dalle corsie che pure [illegible] scandiscono le fobie, le pulsioni. L'emancipazione femminile. Dentro e, soprattutto, fuori lo sport. Si affianca, così, alla marocchina Nawal el-Moutawakhil, oro sui [illegible]0 ostacoli a Los Angeles, e all'algerina Hassiba Boulmerka, tiranna del mezzofondo, protoeroine della Lunga Marcia verso l'abbattimento dell'ultimo muro, degli ultimi veli.

Ghada, un nome che [illegible] di giada. Sangue assiro, piglio bersagliresco, genitori prima scettici [illegible] poi complici, passatempi comuni [illegible] la musica [illegible] la lettura. Da Göteborg ad Atlanta, i suoi ori sfavillano d'orgoglio e di messaggi. Shouaa chi? Non ride più nessuno, adesso.

Roberto Beccantini

Tiro con l'arco: la Fantato, eliminata nell'individuale dalla Wang, pensa alla gara a squadre

Paola prepara le frecce della rivincita

«Ero tesa, ma mi rifarò»

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il problema non sono il bersaglio, l'arco, i rivali, lo sport. Il problema sono le barriere, i limiti, le scale, i piccoli grandi ostacoli del quotidiano. E le amarezze non stanno dentro di lei, dove lottando ha imparato a vivere e a vincere. Le amarezze stanno fuori, per le strade del mondo, dove spesso esistono l'incuria e l'indifferenza degli uomini. «Ma io vorrei che tutti mi considerassero come un'atleta, non come una disabile: in fondo, l'unica differenza con gli altri, i normali, diciamo [illegible], è che loro gareggiano in piedi e io seduta».

Seduta su una carrozzella, da quando all'età di otto mesi fu colpita dalla poliomielite. Adesso Paola Fantato, 36 anni, veronese, armata del [illegible] arco, [illegible] partecipando alle Olimpiadi. Non a quelle per disabili, dove fra l'altro vinse il bronzo a Seul e l'oro a Barcellona, ma a quelle vere, sotto gli occhi del mondo. «Spero che la mia presenza sia utile a quelli come [illegible]» ha detto. Ma in tono sereno, tranquillo, [illegible] una che ha capito e accettato tutto con il coraggio dei forti. «Comunque ho scoperto di non essere la prima disabile ai Giochi olimpici. A Los Angeles, proprio nell'arco, ha gareggiato una neozelandese in carrozzella».

Sarebbe facile, in questo clima olimpico dove tutto deve essere bello e buono, e dove poi scoppiano le bombe, raccontare la storia di Paola usando parole di miele.

E' meglio invece raccontare come la sua rivale, la cinese Wang, vincitrice delle preolimpiche, si sia impegnata alla morte, senza vedere quella carrozzella, impegnata solo a battere l'avversaria.

«Ero tesa, molto tesa, e lei era forte, molto forte. E poi c'era il vento che mi ha impedito di trovare la misura» ha detto Paola alla fine, battuta per 152-143 e dunque fuori al primo turno dell'individuale. «Sapevo di avere molti occhi addosso, ma non mi sono preoccupata per questo». Poi, ridendo, lo sguardo ironico e sereno. «Oltre al vento c'era anche fango per terra: però onestamente non mi ha dato fastidio». E indicava le ruote della [illegible] carrozzina.

«Ho lasciato il villaggio trovando una sistemazione vicino al campo di gara perché c'era qualche difficoltà, specie con i varchi di sicurezza, le distanze, il ponte: però vi assicuro che [illegible] sono mai rimasta chiusa in casa», ha aggiunto la Fantato ringraziando tutti coloro, tanti, che l'hanno aiutata. In fondo, quando ancora deve [illegible] disputata la prova a squadre, dove spera di rifarsi, Paola ha già vinto la sua Olimpiade.

In questa battaglia contro le menomazioni fisiche, piccole e grandi, Paola Fantato però non è sola. La storia dei Giochi è ricca di uomini e donne, vecchi e nuovi eroi, che hanno combattuto e vinto contro i loro limiti prima ancora che contro i loro avversari. Wilma Rudolph, la Gazzella Nera, ha avuto la stessa malattia di Paola. Ventesima di ventidue fratelli, quando nacque pesava meno di due chili. Prese la polmonite e la poliomielite le portò via l'uso della gamba sinistra. A [illegible] anni usava un apparecchio ortopedico, a otto una scarpa speciale, a venti vinse i 100 metri alle Olimpiadi di Roma, [illegible] prodigio di grazia e armonia.

Per restare all'atletica di casa nostra, problemi di natura diversa hanno avuto Franco Fava, il cui cuore faceva le bizze, Salvatore Antibo, sofferente di epilessia e Silvano Simeon che finì sotto i ferri del chirurgo per [illegible] disfunzione ventricolare. E Sante Gaiardoni, per saltare al ciclismo, che vinse lo sprint su pista a Roma, soffriva anche lui di epilessia.

Il libro dei ricordi è pieno di storie e di volti. Jeff Float, oro nella staffetta 4 × 200 di nuoto a Los Angeles, era sordomuto per una meningite virale. Oliver Halassy, ungherese, vinse l'oro della pallanuoto a Berlino '36 malgrado una gamba amputata sotto il ginocchio. Altri ungheresi, stranezza del destino, hanno avuto problemi di questo tipo. Karoly Takacs, tiro con la pistola, ebbe la mano destra distrutta da una granata. Imparò a sparare con la sinistra e vinse l'oro a Londra '48. Imre Foldi, invece, sollevatore di pesi, aveva una mano con un dito amputato e uno paralizzato.

Il velocista Leroy Burrell è cieco dall'occhio destro fin dalla nascita, mentre Dimitrios Tofalos, oro nei pesi ad Atene 1906, aveva un braccio di sei centimetri più corto dell'altro. L'inglese Duncan Goodhew (nuoto) e lo statunitense Graig Louganis (tuffi) erano dislessici. Lo svedese Arne Borg (nuoto) aveva un solo polmone. E il neozelandese Murray Halberg, oro nei 5000 a Roma, era semiparalizzato a una spalla.

Carlo Coscia

TOCCA AI MASCHI

Il record di Frangilli

ATLANTA. Tutte eliminate le tre azzurre in gara nei primi due turni dell'individuale di tiro con l'arco. La veneziana Giovanna Aldegani, 19 anni, ha battuto l'indonesiana Dahliana per 157-153 dopo 18 tiri molto equilibrati, ma è stata sconfitta nei sedicesimi da una taiwanese per 155-149. Fuori dal tabellone già nei trentaduesimi, invece, oltre a Paola Fantato, la 17enne siciliana Giuseppina Di Blasi, la più giovane delle azzurre, superata dalla messicana Breton per 142-149. Oggi è la volta dell'individuale maschile. In gara Andrea Parenti, 31 anni, rappresentante di Casalecchio di Reno, Matteo Bisiani, 18 anni il prossimo 2 agosto, studente di Monfalcone, e Michele Frangilli, [illegible] anni, di Gallarate, che per le Olimpiadi ha rinunciato agli esami di maturità. Michele è in gran forma. Nella gara per fissare il ranking del tabellone ha ottenuto domenica 684 punti, nuovo record olimpico. [c. co.]

IL TIRO CON L'ARCO

PUNTI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

IL BERSAGLIO
Faccia: Rivestito di carta, con 10 cerchi di color bianco, nero, blu, rosso, [illegible].
Fatto di fune di canapa compressa.
Angolato a 15°.
Diametro: 122 cm [illegible] il centro di [illegible].

Visto da 70 m il centro del bersaglio è grande quanto un tappo di bottiglia.

L'ARCO
Arco ricurvo: Le punte dell'arco sono piegate verso l'esterno per maggiore potenza di tiro. Quando la corda è rilasciata, le punte si raddrizzano, facendo leva.
Mirino: Aiuta a colpire il centro.
Stabilizzatore: Controlla il movimento del polso.
Corde: Idrocarbonato e Kevlar, il materiale [illegible] per i giubbotti antiproiettile.
Ricurvo

LE FRECCE
Alluminio o carbone di grafite. Possono andare a 60 m/sec.
Punta — Asta — Cresta — Alette (penne) — Cocca

NOVITA'

Arriverà nel 2004

Olimpiadi va in scena il biliardo

ATLANTA. Si parla del biliardo come prossimo sport olimpico, e la federazione di questa disciplina si è addirittura già annunciata nel programma dei Giochi 2004, magari a Roma. Il Cio parla di esame [illegible]: comunque, la possibilità è concreta, più di quella del bridge.

L'arrivo del biliardo lì per lì fa sorridere. Però, bisogna pensare che i Giochi di un tempo avevano in programma anche concorsi letterari (e parliamo di Giochi moderni, senza scomodare Pindaro: [illegible] volta vinse, partecipando con un'ode firmata da uno pseudonimo, De Coubertin). E poi bisogna pensare che il biliardo - zona di grandi campioni italiani e argentini - è ottimale per le riprese tivù: una telecamera su visi e gesti, una dall'alto per tutto il campo, una a seguire le palline, un'altra pronta per esigenze speciali. E, contrariamente a quel che accade nei biliardi di tutto il mondo, dovrebbe essere vietato fumare.

Il concetto di sport olimpico deve accompagnarsi a quello di sport praticato in almeno tre continenti e in almeno cinque nazioni. Il biliardo sta, eccome, dentro a queste cifre. Ma è sport? Beh, come il tiro, tanto per fare un paragone.

Non è il caso di sottilizzare, è il caso di distinguere. Di capire che ormai l'Olimpiade cammina su due binari: uno è quello del grande sport tradizionale e - si spera - eterno, l'atletica e poi il nuoto e poi forse niente; l'altro è quello degli sport che sono abilità, che sono giochi di squadra e non, che sono spettacolarità, che sono divertimento, che sono commercio e, dunque, miele per gli sponsor. Inutile formalizzarsi, resistere. Casomai, si facciano delle scelte: a me un certo sport non interessa, e allora spengo il televisore.

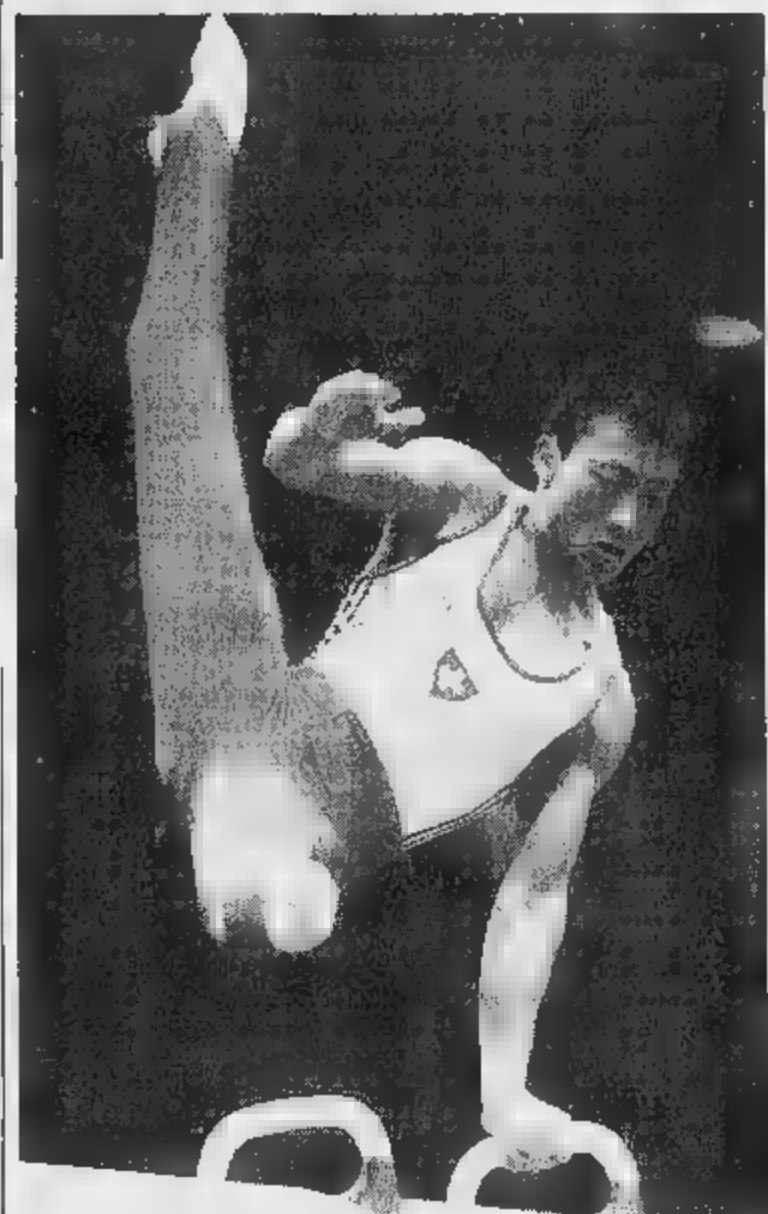
Il moralismo ed eventualmente la moralizzazione dello sport si spostano con un dito, quello del telecomando. Sino a che resteranno i grandi sport, resterà il diritto di scelta: e i grandi sport paiono abbastanza forti per resistere con la loro tradizionalità, alla faccia dello stesso Cio, degli sponsor, delle cosiddette esigenze tv. Il biliardo non è meno sportivo di altri giochi che pure stanno sotto quei 5 cerchi che ormai hanno smesso di essere 5 aureole. [g. p. o.]

OLIMPIADI SENZA FRONTIERE

ATLANTA

CHE strano quello svizzero, sembra un cinese. Forse ci stiamo facendo l'abitudine anche in Italia, visto che questa settimana faremo il tifo per un allenatore argentino che vive a Modena e una saltatrice nera che parla con un accento «moltou pittorescou» da vecchia signora inglese. Ma la storia del ginnasta Donghua Li che vince una medaglia d'oro per la patria dei bancari e dei formaggi aggiunge un po' di *pathos* al solito pistolotto sui giochi senza frontiere e su un mondo dove più le nazioni scompaiono (la velista Lee-Lai Shan vince l'ultima medaglia d'oro di Hong-Kong, che a Sidney sarà cinese) o si dividono, più sembrano diventate intercambiabili.

Nella finale del sollevamento pesi c'erano dieci bestioni, tutti ex sovietici, in rappresentanza di sette Paesi diversi e ha vinto la Grecia con Akakide Kakhiashvilis detto Kahki, un georgiano che nella sua vita ha già cambiato tre bandiere.

Prima di diventare uno svizzero, Donghua Li era più che altro uno «sfigato». A vent'anni si era rotto entrambi i talloni d'Achille durante un esercizio a corpo libero. Era tornato sano in tempo per farsi di nuovo male, alla vigilia delle Olimpiadi di Seul. Volteggiando al cavallo con maniglie, la sua specialità, aveva urtato l'attrezzo con la schiena. Rene spappolato, milza distrutta, glieli dovettero asportare entrambi.

Un giorno, mentre vaga per piazza Tienanmen pensando alle sue disgrazie, Donghua viene abbordato da una ragazza straniera, un viso pallido ma piuttosto carino. «Mi sono persa. Potrebbe indicarmi la strada?». Lui gli indica quella che porta a casa sua. Da allora i due non si sono persi [illegible] più.

Esperanza Friedli è una svizzera di Lucerna, nonostante il [illegible] da barzelletta spagnola. Si sposa il suo Donghua e lo installa sul lago. Il cinese non ha un mestiere e non conosce una parola di tedesco e di francese. Sa fare una cosa sola: aggrapparsi a una maniglia e rotearci le gambe intorno. Di tutto il resto si occupa Esperanza, donna pratica, moderna e innamorata. Trova lavoro in una pasticceria come commessa, mantiene il marito facendo gli straordinari e nei week-end lo accompagna in giro per le palestre come traduttrice personale.

All'inizio Donghua è così allergico ai suoni gutturali degli svizzeri che non riesce neppure a capire quando in pedana pronunciano il suo nome: è Esperanza, amorevolmente, a toccargli il braccio e a dirgli, «tocca a te».

Donghua e la scarogna si incontrano un'ultima volta ai campionati svizzeri, quando la federazione cambia le regole la sera prima della gara: per diventare campione non basta più essere iscritti a un club, occorre la cittadinanza. Donghua partecipa e vince, ma non gli danno né il titolo né il premio in denaro: Esperanza deve raddoppiare le ore di straordinario in pasticceria.

Finalmente comincia la discesa. Arrivano il passaporto svizzero, l'incontro con un allenatore giusto e la gara olimpica, una sorta di saldo di tutte le sfortune. Donghua Li, l'altra sera, non meritava di vincere. Il russo Nemov è parso a tutti molto più agile e fantasioso di lui; a tutti meno che alla fischiatissima giuria. Viva Donghua, allora, abbastanza incredulo. Sale sul podio e la gente mormora, lo considera un usurpatore. Ma appena parte l'inno elvetico, il nostro piccolo [illegible] non ce la fa più: gli scorre in mente il film della sua vita e scoppia a piangere. Persino i cinici dispiegano i fazzoletti, immaginatevi gli americani.

Il primo pensiero di Donghua lo svizzero è per Esperanza: «Adesso potrà lavorare meno». Se qualcuno si chiede cos'è l'amore, bene, è questa roba qui.

Nel cambio-maglia di Henry Andrade [illegible] c'è amore, ma un sogno: partecipare alle Olimpiadi. Andrade è un ostacolista californiano di Sacramento. Ha paura di non farcela a passare i Trials americani: allora rispolvera una nonna di Capo Verde e si iscrive ai Giochi per quel simpatico Paese. Sembra fatta, ma mentre sta partendo per Atlanta si sfilaccia un tendine. E adesso? Andrade [illegible] se la sente di rinunciare al suo pensiero fisso. Scende in pista in qualche modo, trascinando la gamba ferita con disinvoltura fino alla partenza della sua batteria. Al colpo dello starter, fa due passi e si accascia, esultante. Un sogno lungo due metri, ma gli basta così.

Massimo [illegible]

Le traversie di Donghua Li, che da cinese non vinceva mai

Occhi a mandorla svizzeri

Amore e oro sotto un'altra bandiera

Ma il sogno è anche esserci: lo realizza l'ostacolista Andrade Ha un tendine rotto, fa due passi, si blocca ed esulta: «Io c'ero»

A [illegible] lo svizzero-cinese Donghua Li nel volteggio al cavallo Accanto Lai Shan Lee festeggia il primo e ultimo oro di Hong Kong

Il grande giorno di Chechi: dalla paura di mancare il traguardo tanto sognato al trionfo

Jury e l'anello che chiude una storia

Ad Atlanta il sigillo della carriera, presto l'addio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quando i piedi di Jury hanno toccato terra [illegible] sono rimasti fermi, al punto che si sarebbe potuto disegnarne i contorni [illegible] [illegible] matita, l'ovazione è stata forte e il voto della giuria [illegible] diventato [illegible] optional. Non c'è stato bisogno di alzare gli occhi v[illegible] il tabellone luminoso che si riempiva di numeri e di sigle, [illegible] nitore di certi successi si coglie con i sensi, come la bellezza di un grande quadro che nessuno deve spiegare perché [illegible] capisci da solo: Chechi aveva vinto l'oro agli anelli 32 anni dopo Menichelli [illegible] Tokyo.

Il successo è stato senza ombre: 9,887 per l'italiano, 9,812 per Dan Burinca e per Csollany [illegible] soltanto quel complessato [illegible] Burinca ha pensato a un torto. Ma [illegible] anche [illegible] che c'è chi crede [illegible] [illegible] Napoleone, al quale il rumeno [illegible] avvicina per la statura. «Ho [illegible]mpiuto uno dei migliori esercizi della mia carriera», ha poi detto Chechi nella notte che abbiamo trascorso per metà davanti al Dome, in attesa che si sbrigasse con l'antidoping. Lo [illegible] a me[illegible] quel numero che gli ha fat[illegible] vincere i Mondiali e gli Europei: una serie [illegible] sospensioni, verticali, squadre e croci legate da un filo [illegible] [illegible] la ricerca dell'effetto ma della precisione. L'aveva ripassato [illegible] domenica mattina in palestra insieme [illegible] maestro Franceschetti. Lo ha eseguito con la sicurezza che i suoi avversari non hanno ancora raggiunto: ci [illegible] stati alcuni passaggi, la croce ad esempio, nei quali pareva che anche l'aria attorno [illegible] Chechi fosse ferma. Ha avuto una lieve oscillazione [illegible] una verticale, roba che gli ha grattato via qualche centesimo di punto. E poi l'ultimo rischio: l'uscita. Quella di Csollany era stata perfetta, Burinca [illegible] rischiato di smarrire l'equilibrio [illegible] si [illegible] bloccato: sarebbe bastato mezzo passetto e Jury avrebbe perso abbastanza da pentirsene per sempre. Invece è atterrato come si insegna nei manuali. Franceschetti lo ha abbracciato con [illegible] gioia di chi sa.

«Sapevo che [illegible] Jury non avesse [illegible] [illegible] errore grave - racconta - avrebbe vinto perché per quanto gli avversari siano cresciuti, imparando da lui, [illegible] [illegible]ra qualcosa più degli altri. Le giurie lo considerano: la sudditanza [illegible] un giudice esiste per una squadra più che per un atleta, [illegible] se per anni quell'atleta gli ha fatto vedere [illegible] che lo hanno appagato è probabile che lo valuti meglio». [illegible] Chechi, dal '91 a oggi, è stata la massima espressione agli anelli. Neppure lui ricorda perché gli sia cresciuta dentro la passio[illegible]: forse vi si è affezionato perché gli riusciva bene e, dopo l'infortunio, applicarsi agli anelli [illegible] diventata una necessità perché le gam[illegible] [illegible] [illegible] sorreggono come prima [illegible] lassù, a tre metri da terra, diventano meno importanti che in [illegible] volteggio o al corpo libero. Jury ha avuto paura di chiudere la carriera senza l'oro che [illegible] designasse veramente [illegible] [illegible] migliore della sua epoca. «Quella di sabato [illegible] stata una giornata infernale - racconta Franceschetti -. [illegible] [illegible] alzato con un dolore forte alla spalla, non riusciva ad allenarsi bene, era depresso. [illegible] sono spaventato, lui era teso per quanto fingesse il contrario. Lo abbiamo curato, [illegible] po' con il laser e un po' con il Voltaren, e si [illegible] ripreso. An[illegible] due minuti prima che cominciasse l'esercizio mi ha fatto ridere con [illegible] solite bischerate». Questa è [illegible] forza di Chechi. [illegible] l'ironia e la capacità di affrontare di petto i sogni. Voleva mostrare [illegible] se stesso di [illegible] un ginnasta completo, [illegible] ha provato ad Atlanta, ha preso tre [illegible] e non si è disfatto: ha pensato agli anelli il frutto per il quale aveva seminato [illegible] ha superato [illegible] difficili. Ci [illegible] era messo anche [illegible] peso. Negli ultimi due giorni Chechi ha mangiato solo frutta perché non [illegible] ancora [illegible] [illegible] [illegible] chili, temeva di [illegible] farcela [illegible] negli ingranaggi mentali di un campione il più piccolo contrattempo [illegible] insicurezza.

Adesso è finita. Atlanta [illegible] il sigillo alla carriera. Franceschetti [illegible] Luigi Macchi, che è il ct della Nazionale, sono convinti che smetterà entro un anno. «Il suo corpo - rivela l'allenatore - gli manda avvertimenti che non può ignorare. Soffre di un problema al piede sinistro, che non è quello operato. E ha sempre dolori alle spalle come [illegible] gli dicessero: ragazzo, ci hai fatto lavorare troppo». A ventisette anni si è vecchi nella ginnastica come non lo si è nel calcio o in qualunque altro sport dove le sollecitazioni non sono così prepotenti. [illegible] lo vedremo a Sydney, il suo ciclo olimpico finisce qui. Anche i prossimi mondiali non sembrano appetibili a chi li ha vinti quattro volte. Dopo le vacanze in Portorico Jury cercherà di monetizzare la medaglia: l'anno scorso guadagnò duecento milioni, tra il premio olimpico e [illegible] Mondiale nel '96 raddoppierà [illegible] cifra, ma sono state annate straordinarie. La ginnastica non l'ha arricchito. Il suo futuro immediato è nelle esibizioni a pagamento. Col titolo olimpico raddoppierà [illegible] cachet, in Giappone, [illegible] Germania [illegible] negli Stati Uniti potrà spuntare una ventina di milioni [illegible] serata e potrà divertirsi a inventare cose senza l'assillo di una giuria. «Per un po' non voglio essere schiavo di un voto», ha detto rifiutando l'offerta di un organizzatore tedesco. Gli si aprono, dopo quindici anni, le porte della libertà. [illegible] cominciato mezz'ora dopo [illegible] vinto la medaglia. Una [illegible] tifosa gli ha portato come sempre [illegible] vaschetta [illegible] Nutella: non la mangiava [illegible] perché è allergico al cioccolato. Invece nella notte di Atlanta Jury ci ha affondato il cucchiaino. E sembrava felice.

Marco Ansaldo

Tre momenti dell'avventura d'oro di Jury Chechi, 27 anni di Prato, finalmente in possesso della medaglia più desiderata. Chechi, che ha trascorso una travagliata vigilia per [illegible] dolore alla spalla, lascerà quasi [illegible] l'agonismo entro l'anno

L'OMAGGIO

Il suo nome nella Treccani

ATLANTA. Jury Chechi, 27 anni, di Prato, si era guadagnato un suo prestigioso posto nella storia dello sport ancor prima di conquistare la medaglia d'oro olimpica nell'esercizio degli anelli, suggello [illegible] una lunga e gloriosa carriera. Jury, infatti, lascerà probabilmente l'attività agonistica entro l'anno e [illegible] parteciperà ai prossimi Giochi. L'Istituto dell'enciclopedia italiana aveva infatti già inserito il [illegible] del ginnasta azzurro nella Piccola Treccani. Lo ha voluto ricordare l'istituto [illegible] in [illegible] [illegible] diffusa ieri dopo il trionfo di Atlanta. La citazione, si legge in un comunicato dell'Istituto, deriva dalle numerose imprese di Jury Chechi [illegible] specificamente dall'aver vinto nell'esercizio degli anelli la medaglia d'oro ai Mondiali di Birmingham '93 e di Brisbane '94, ed aver conquistato per tre volte, '90, '92, '94, il titolo europeo nella specialità.

FUORI PISTA

Vero uomo di mondo

A vederlo in tenuta ginnica, Jury Chechi fa impressione, perché le [illegible] braccia sono due palloncini di muscoli, [illegible] si pensa con orrore a quali tremendi sforzi si sottoponga per domare quei bizzarri e infidi strumenti, gli anelli, su cui ha costruito finalmente il suo trionfo olimpico.

Si potrebbe anche pensare che per riuscire a produrre quelle configurazioni impressionanti di cui è maestro un atleta come lui viva in una specie di misteriosa e remota concentrazione continua, qualcosa come una nevrosi luttuosa, una invalicabile distanza dal mondo. E invece l'esplosivo Puffo ros[illegible] è [illegible] puro uomo di spettacolo. Scherza da poliglotta con [illegible] suo collega bielorusso. Davanti alle telecamere è talmente a suo agio che sembra [illegible] nato sotto il loro occhio.

Intendiamoci, è pura fortuna della specie umana che ci [illegible] [illegible] differenza fra il campione durante la prestazione e lo stesso campione dopo la gara. Altrimenti ci sarebbe [illegible] rabbrividire a incontrare per strada, mettiamo, un finalista dei cento: lo sguardo cristallizzato nella crudeltà dell'infinito di Linford Christie, la faccia di gomma da cartoon cattivo dell'olimpionico Donovan Bailey, insieme con i muscoli terrificanti di tutti loro, e le pieghe da mastino della pelle sulla nuca, indurrebbero a temere di avere incontrato sotto casa l'odio incarnato.

E invece anche lo spavento[illegible] Bailey è un essere umano, [illegible] è vero che dopo la conquista della medaglia d'oro si è fatto una birra e ha acceso un avana. Oro, incenso e birra, nel senso soprattutto di alcol [illegible] fumo, il peggio per l'atletica [illegible] per l'America.

Dal canto suo, l'uomo vulcanizzato Chechi non sembra incline a troppi [illegible]. Tranne uno. Perché l'idea convenzionale vorrebbe che un campione di ginnastica sia in tutto e per tutto un monaco, uno stilita, il cultore di una fatica silenziosa proiettata nella [illegible] mentale della sofferenza pura. Solo così gli si può perdonare il successo, il librarsi in alto in verticale e in croce, la sfida alle possibilità corporee. E invece, abbandonati gli anelli, Chechi si abbandona al suo vizio [illegible] più segreto. Un anacoreta plasmato dal sacrificio? Macché, è un intrattenitore, un [illegible] di scena e di mondo, un «bravo presentatore». Per una platea italiana che sopporta i vincenti soltanto se li può immaginare [illegible] martiri, [illegible] che magari già pregustava masochisticamente la caduta dell'idolo dopo le sfortunate prestazioni con gli altri attrezzi, l'oro del Chechi showman giunge gradito co[illegible] un antidoto fuori stagione alla filosofia della quaresima.

Edmondo Berselli

LA RIVINCITA

Ioannis Melissanidis ha dominato [illegible] sorpresa la prova [illegible] corpo libero

Grecia in festa, [illegible] anni dopo

Oro nella ginnastica: le mancava dalla 1ª Olimpiade

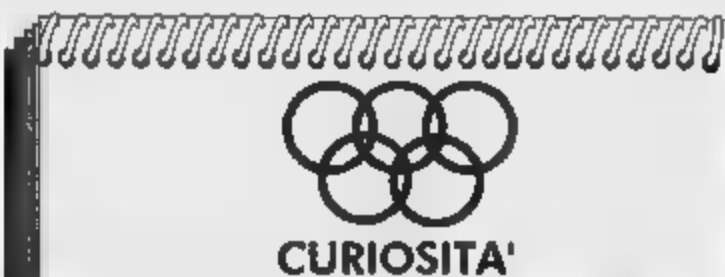
ATLANTA. Non ha avuto i Giochi del Centenario, [illegible] per questo [illegible] è sentita gravemente offesa; ma la Grecia [illegible] può consolarsi. Tutto merito di Ioannis Melissanidis, vincitore assoluto della prova maschile di corpo libero: è [illegible] lui ad aggiungere, con l'inatteso oro nella ginnastica, una preziosa medaglia ai consueti allori nella lotta e nel sollevamento pesi.

Non succedeva, curiosamente, dalla prima edizione dell'Olimpiade moderna: Atene 1896, quando gli ellenici conquistarono sei medaglie (due delle quali, peraltro, nell'ormai scomparsa disciplina della fune).

Quando la lista dei punteggi nell'ultimo esercizio è stata completata, l'allenatore di Ioannis si è [illegible] a saltare come impazzito, mentre il suo pupillo distribuiva baci al pubblico. Comprensibile [illegible]nta gioia, visto che è stata att[illegible] cento anni. Melissanidis ha avuto [illegible] po' di fortuna per gli errori commessi dagli avversari, [illegible] i [illegible] meriti sono stati indiscutibili. Sua la migliore diagonale di entrata, con un'eleganza di esecuzione che ha saputo mantenere fino alla fine della prova: 9,850 il punteggio.

Solo il cinese Xiaoshiuang è apparso in grado di insidiarlo, ma non ha eguagliato lo stile del greco e si [illegible] fermato a 9,812. [illegible] momento di salutare i giudici ho pensato: non [illegible] [illegible]gli Stati Uniti, non mi trovo ad Atlanta. Sono ad Atene. [illegible] mi sentivo più soltanto Ioannis Melissanidis, [illegible] tutta la [illegible] patria». E [illegible] Grecia [illegible] è presa, finalmente, [illegible] gran bella rivincita sugli sponsor e sui giochi di corridoio, a causa dei quali ha perduto il suo atteso Centenario. [s. g.]

Ioannis Melissanidis, [illegible] dono d'oro alla sua [illegible]

CURIOSITA'

RUDIC NAPOLETANO. A Casa Italia, durante la festa per [illegible] bronzo del Settebello, il citi Ratko Rudic (nella foto), nato a Belgrado da famiglia croata, ha stupito tutti cantando in napoletano [illegible] ritornello di Tammurriata Nera e trascinando anche il presidente federale Consolo. In [illegible] brutto periodo per molti citi [illegible] (Sacchi, Maldini, La Mura del canottaggio), Rudic sembra invece sempre più intoccabile.

[illegible] PE[illegible]. Rivolta del pubblico per lo spostamento dal Centrale al campo 1 del match di doppio Agassi (foto)-Washington contro i sudafricani Wayne-Ferreira: [illegible] dovuti intervenire [illegible] agenti per sedare i più facinorosi. Alla fine [illegible] match è stato confermato sul centrale.

[illegible] [illegible] [illegible] PENTATHLON. Per promuovere [illegible] pentathlon moderno, si punta molto sull'amore per qu[illegible] sport [illegible] Dolph Lundgren (foto), l'attore svedese che nel film «Rocky 4» interpretava Ivan Drago, il pugile [illegible] che prima del match diceva [illegible] Stallone: «Ti spiezzo in due». Lundgren [illegible] realizzato un [illegible] sul pentathlon e sarà una sorta di testimonial di questo sport ad Atlanta.

Un terzo posto che entra nella storia: nessuna velista azzurra era mai salita sul podio olimpico

Windsurf, colpo di coda della Sensini

Vince l'ultima prova, grande rimonta

La grossetana viene a sapere di aver vinto il bronzo solo quando esce dall'antidoping Si stringe commossa al suo allenatore

La 26enne italiana si allena in ogni parte del mondo dalle Hawaii alle coste toscane Quando è libera gioca a squash

Alessandra Sensini, grossetana di anni, è la prima italiana a medaglia nella vela

SAVANNAH. Non ci credeva più nessuno: la surfista Alessandra Sensini (26 anni, Grosseto) sarebbe tornata nella sua Toscana con un quinto posto, tanti ricordi e qualche rimpianto per ciò che poteva essere e invece non stato. Un po' meglio rispetto a quattro anni fa, ai Giochi di Barcellona, dove si era piazzata settima: forse avrebbe pensato a questo, tornando a casa, per consolarsi un po'. Ma ci sarebbe riuscita.

Non ci credeva davvero più invece Alessandra, proprio in extremis, ha agguantato il podio, strappando una medaglia di bronzo tanto bella quanto ormai insperata. Ha vinto la ultima prova della classe Mistral e, grazie anche alla squalifica per partenza anticipata una delle avversarie che la precedeva in classifica, la norvegese Morgen, è risalita di due posizioni: medaglia d'oro Lee Lai Shan, di Hong Kong, che era già matematicamente campionessa olimpica ed ha rinunciato all'ultima prova; seconda (ieri nella classifica finale) la neozelandese Barbara Kendall alla fine terza proprio lei, Alessandra Sensini da Grosseto.

Ha saputo che era riuscita salire sul podio mentre si trovava all'antidoping. Ha abbracciato, felice e commossa, suo allenatore, Luca Depedrini.

La vela italiana torna così a conquistare una medaglia dopo dodici anni: l'ultima era stata un bronzo, come ieri, e risaliva al 1984 quando, a Los Angeles, Gorla e Peraboni si erano classificati terzi nella classe Star. il bronzo Alessandra ha anche un altro significato: la prima medaglia vinta una donna nella storia della vela in Italia. Uno squarcio di sole in un panorama che per i velisti azzurri Savannah fino a ieri stato dei più rosei.

«E' una bellissima notizia - è stato commento del presidente della Fiv, Sergio Gaibisso -. Finalmente, dopo tanta sfortuna, un po' di buona sorte anche per la vela italiana. Sono felicissimo, Alessandra meritava questa soddisfazione».

Era partita bene, Alessandra: un primo posto, poi un settimo, quindi ancora una vittoria. Ma, delle cattive condizioni atmosferiche e anche della tensione, nelle gare successive era scivolata giù: sesta nella quarta prova, settima in quella successiva. E poi peggio: addirittura quindicesima e quattordicesima. Stava per essere presa dallo sconforto, Alessandra. Tanti sogni che parevano ormai svaniti nulla.

Nella penultima prova però la toscana si classificata quinta grazie a quel piazzamento era risalita in quinta posizione anche in classifica. ormai sembrava troppo tardi per medaglia. Doveva svegliarsi prima. Per lei stava già per arrivare l'ora dei rimpianti. E invece, il colpo coda, realizzato quasi con la forza della disperazione. Proprio in extremis, il capolavoro. La sua tavola vela ha improvvisamente il turbo.

Alessandra il gen del 1970 a Grosseto, è alta un metro 68 ed ha un peso forma di 57 chili. Tesserata per la società Albaria Windsurfing Club, si allena in ogni parte del mondo, dalle Hawaii alle native coste toscane. Nei periodi in gareggia, gioca squash. Per trovare la massima concentrazione, invece, le piace ascoltare la musica.

Aveva iniziato giovanissima, a tredici anni, mettendosi in evidenza ai Giochi della Gioventù. Da allora un'escalation continua, che l'ha portata a vincere titoli iridati in diverse classi. Questo il palmarès: quindici campionati italiani, sei Mondiali, sei World Cup, un primo posto alla Roma Sail Week nel '90, settima ai Giochi Olimpici del '92, prima alle preolimpiche di Alassio ed Anzio nel '95. Insomma, una campionessa vera.

Il suo grande obbiettivo, è ovvio, erano i Giochi di Atlanta. Aveva però iniziato il '96 in modo soltanto discreto, per fuoriclasse come lei: quinto posto Miami in gennaio, ancora quinta due mesi dopo ad Haifa al campionato mondiale. Poi un terzo posto a Hyères, infine la quinta posizione all'Europeo Nizza. La forma tardava ad arrivare, anche Alessandra aveva fatto tutto bene: molta attività aerobica, ore ed ore passate in palestra per rinforzare i muscoli più impegnati nel «pumping» fra onde.

Ma sulle acque Savannah, proprio alla fine, ha realizzato il suo capolavoro. **[s. s.]**

La Velasco Band travolge anche la Jugoslavia

Troppo facile e Romiti se ne va dopo un solo set

ATLANTA. partite che si giocano per dovere Italia-Jugoslavia è una di queste. Sotto tono, al punto che Cesare Romiti, in tribuna con Pescante, Pagnozzi e alti dirigenti del Coni, alla fine del primo set n'è andato a pranzo. L'Italia aveva conquistato matematicamente il primo posto nel girone e per conoscere l'avversaria di domani nei quarti sarebbe dovuto attendere la notte. Insomma non c'era ragione per restare.

L'Italia di Velasco ci ha abituati bene. Quando l'avversario la stimola inventa partite quella con l'Olanda, altrimenti un rito al quale si partecipa sapendo già come andrà a finire: anche ieri un 3-0, come nelle quattro gare precedenti. La Jugoslavia ha tenuto campo nel primo set. Velasco ha utilizzato una formazione inedita, col ritorno di Tofoli in regia, Gravina centrale al posto di Bovolenta frattura al non gli impedirà giocare già il prossimo match, se serve), la coppia di schiacciatori Bracci-Papi al posto Cantagalli e Bernardi. Confermati solo Giani Gardini.

L'Italia partita sotto tono, la difesa soprattutto non ha contenuto le conclusioni di Duric, Taraskovic Kovac. Un set a inseguire dall'8-8, con un 10-12 per gli slavi. Bernardi ha sostituito Papi, più del veneto è stata la concentrazione a entrare in campo: 15-12 risultato. La Jugoslavia non è stata mai schiacciata, tuttavia si capiva che poteva fermare gli azzurri. Anche nel terzo set, quando sul 12 pari c'è un momento di indecisione, rientro di Giani e Tofoli ha ristabilito i valori, un ace di Cantagalli e un muro di Gravina hanno dato la vittoria. Ora ci i quarti, ad eliminazione diretta: nodo che a Barcellona risultò insolubile.

«C'è emozione - ha ammesso Velasco - ma semplicemente perché capiamo che la nostra Olimpiade comincia adesso e le cinque vittorie sono da dimenticare. Essere stati eliminati l'altra volta non mi condiziona. E non un Dream Team, definizione che mi piace perché di asservimento culturale agli Usa. Inoltre mi sembra un limite del basket, avere una squadra tanto più forte delle altre che non la può battere nessuno». Prima che venisse definita l'avversaria, Velasco ha svelato essersi preparato mentalmente ad affrontare il Brasile: «Perché è la più forte». **[m. ans.]**

Italia-Jugoslavia 3-0

Parziali: 15-12, 15-8, 15-12.

Italia: Tofoli 1+1, Bracci 5+9, Gravina 4+9, Giani 5+19, Papi +10, Gardini 1+9, Meoni 2+0, Sartoretti 3+2, Bernardi 2+0, Cantagalli 1+0. *Jugoslavia:* N. Grbic 4+0, Kovac 3+10, Tanaskovic 4+6, Duric 2+17, V. Grbic 5+14, Petrovic 0+3, Batez 1+4, Mester 1+3, Vujevic 0+6.

Esordisce alle Olimpiadi una nuova spettacolare specialità

Mountain bike, che business

Oltre cento milioni di appassionati

Pontoni, 4° al Mondiale '94

Si pedala sui sentieri e nei boschi, chi fora fa da sé; sono Pontoni Bramati le nostre speranze per podio

ATLANTA. Nasce oggi all'Olimpiade la specialità ciclistica detta mountain bike, e in Italia pronunciata malissimo, muntan baich anziché, più o meno, maunteín baich. Cinquanta uomini trenta donne impegnati nella gara di cross country rappresentano, vertice tecnico agonistico, un cento milioni almeno di pedalatori al mondo, più altrettanti che hanno comprato la cosa ma la lasciano nella soffitta, nella cantina, ben che vada nel baule dell'auto.

Il fenomeno commerciale, to negli Usa e approdato in Europa dieci anni fa, dopo l'effimero delle bmx, la bici di E.T., è enorme, il Cio ha dato spazio all'en gallina dalle uova platino. L'Italia è interessatissima: ormai metà della nostra produzione ciclistica, ufficiale e clandestina (c'è, eccome) è orientata sulla mountain bike, e su 30 milioni di biciclette in movimento o in da noi, almeno 4 milioni sono della razza della nuova arrivata. L'agonismo è la conseguenza, l'olimpismo è regalo per chi pedala, un buon affare per chi gestisce. Noi italiani abbiamo in Augusto Rosati un alto dirigente internazionale, un ottimo apostolo in federazione.

Il circuito a quasi 100 chilometri Atlanta, in un bosco non molto fitto. Vicino corrono i cavalli. Il caldo ieri era tremendo, oggi chissà. Sono 9 chilometri di sentiero largo, dislivelli frequenti ma mai terribili. Continue comunque le variazioni di ritmo. In linea di massima, salvo quando c'è pioggia e fango, non si mettono mai i piedi per. Gli uomini fanno giri e mezzo, per chilometri mezzo, le donne 3 giri, per 27 chilometri. Gli uomini dovrebbero metterci 2 ore mezzo, anche più, le donne un'oretta di meno. Le biciclette pesano poco, sui 12 chili, per via del leggero telaio in carbonio. Sono sofisticatissime, costano milioni, quando non sono pezzi unici. Hanno sino a 24 rapporti.

Partenza in linea, vietata pena la squalifica ogni forma di assi ai corridori: chi fora deve cambiarsi la gomma (ogni ciclista se ne porta dietro un paio, più una scatoletta con arnesi per riparazioni). Per rifocillarsi due box ufficiali. Importante partire per primi, superare un costaricano può un problema.

Il nostro ct Edoardo Gregori, che ha scelto fra gli uomini Pontoni e Bramati, fra le donne Pezzo e Stropparo. Dopo le scelte, in maggio, gli azzurri sono spariti dalle scene agonistiche internazionali, sono andati a prepararsi in altura, a Cochabamba Bolivia (con l'inseguitrice Bellutti), rifugio Mussolini sul Gran Sasso, Livigno.

La specialità è relativamente nuova, non c'è ancora una vera borsa internazionale dei corridori. Si arriva alla mountain bike dalla strada, dalla pista, dal ciclocross, dalla... mountain bike praticata da bambini. C'è anche inverso: Fois, promessa della strada, nasce sulla mountain bike.

L'occasione olimpica è proprio un modo di capirci qualcosa. Campioni mondiali in carica so Brentjens olandese e la Sydro canadese, qui i favoriti. Fra gli uomini attenzione Kristensen danese, soprattutto Frishknecht svizzero, poi a Juarez statunitense, a Hoydal norvegese, Martinez francese, figlio un grimpeur del Tour e voglioso di passare al professionismo, fa la corsa di papà, vincere papà Gran Premio della Montagna. Fra le donne si parla bene della Furtado statunitense.

Daniele Pontoni, anni, è stato campione mondiale di ciclocross nel 1992, secondo l'an scorso, ed è da sette campione italiano. In mountain bike è arrivato quarto al Mondiale 1994. Luca Bramati, anni, ha vinto nel ciclocross Coppa del Mondo. Paola Pezzo, 27 anni, nasce come mountain bike, terza nel 1995 in Coppa del Mon. Idem Annabella Stropparo, 18 anni, nona l'anno scorso in Europa.

Possiamo andare medaglia, più gli uomini. Ma i rapporti di forza questo sport si stanno ancora delineando. Così stanno continuamente evolvendo i mezzi, purtroppo non ancora con intervento leader dell'industria italiana.

nuovo sport chiede fatiche enormi, non cela particolari pericoli se non per le specialità della discesa, spettacolarissima, dello slalom parallelo, non ancora olimpiche. In compenso la resa televisiva pare sia ottima, sul piccolo schermo i pedalatori appaiono guerrieri. Le telecamere mobili sono su motociclette cingolate.

Gian Paolo Ormezzano

L'ex tecnico bianconero vota Juve, Milan, Inter [illegible] vede un Parma «Chiesa-dipendente»

Zidane e Boksic? Il Trap garantisce

«Avrei voluto io l'ex laziale»

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno finito quelli della Gialappa's di canzonarlo. Se volessero insistere ci sarebbe poco da ridere. Trapattoni si esprime infatti in tedesco più che buono. Sorprendenti i progressi. [illegible] volto dei giornalisti tedeschi non ci sono sorrisi [illegible]ziosi. Non possiamo dire che si senta a Cusano, [illegible] a Monaco non [illegible] più uno di passaggio e anche il ct tedesco Vogts gli chiede consigli per capire come si può cambiare mentalità a giocatori di grande for[illegible]ma di [illegible] duttilità. Domenica la Juve gli ha fatto incassare [illegible] sconfitta che brucia. Il Trap lo ritiene un incidente di percorso, tipico dell'estate. La battuta d'arresto gli è servita per capire che [illegible] Bayern non [illegible] ancora la macchina perf[illegible] che lui vuole.

Mister, anche lei si [illegible] convertito al 4-4-2?

«Con i giocatori che ho [illegible] una tatti[illegible] che possiamo permetterci. Quando sono tornato a Monaco ho parlato chiaro: va bene il risultato, ma cerchiamo di [illegible] più belli. Ho trovato gente maturata rispetto a 2 anni fa e con l'inserimento dei nuovi è stato possibile un salto di qualità. Insomma, proviamo a far girare la palla, come fanno gli italiani, evitando le scorribande alla Pancho Villa [illegible] faceva Mattheus. Il 12 agosto, nel triangolare con Milan e Ps-Germain voglio vedere il vero Bayern».

[illegible] è così difficile cambiare la mentalità ai tedeschi?

«Questo è un calcio che dal vostro, pardon dal nostro, [illegible] molto da imparare. La sera del pari [illegible] la Germania che determinò l'eliminazione dell'Italia agli Europei, alla cena organizzata dalla Federtedesca un dirigente disse: "Gli italiani ci hanno dato una lezione". Era la verità. La Germania [illegible] vinto l'Europeo giocando male, ma non per colpa di Vogts. I tedeschi più [illegible] sono stati quelli che hanno fatto esperienza da noi. Solo da noi ci si completa [illegible] si cambia mentalità. Nel [illegible] [illegible] [illegible] Bayern dicevo ai miei che avevano i piedi di legno. Sapete cosa hanno fatto? Alla festa d'addio mi hanno regalato un quadro con [illegible] impronte dei loro piedi. Sono fatti così. Il calcio qui [illegible] è mai [illegible] dramma, c'è meno tensione. Ma forse per questo non sono [illegible] cresciuti».

Come procede l'inserimento di Rizzitelli?

«Tatticamente mi può dare tantissimo. Capisce al volo le situazioni proprio perché è abituato al nostro campionato. Non è [illegible] al [illegible]glio, [illegible] da 50 giorni di vacanza a tortellini. E' un po' imballato e appesantito. Ma sarà una pedina fondamentale».

E adesso [illegible] con la Juve. Ci sarà nostalgia per Vialli?

«Come personaggio certamente. E anche come giocatore non ne vedo in giro di uguali. Però attenti a Vieri, ha tutto per tentare di imitarlo».

Lippi ha grande fiducia in Boksic.

«E io pure. L'avrei voluto al [illegible]yern, ma non potevamo spendere tanti miliardi. Peccato. Sarà l'anno fondamentale per giudicarlo. A prescindere dai gol che farà».

Conte, Di Livio, Torricelli, Del Piero: è anche un po' la Juve del Trap quella che si ricandida per lo scudetto. Le piace?

«Ai miei tempi erano giocatori da sgrezzare, [illegible] sono insostituibili. Mi dite [illegible] [illegible] può lasciare fuori Di Livio? Altro che soldatino, ha grossa personalità! Lui, come Conte, fa parte di quel gruppo di atleti penalizzati perché non sono belli a vedersi. Per il resto dalla tre quarti [illegible] giù è [illegible] solita Juve. I nuovi difensori mi sembrano a posto. Mi [illegible] piaciuto Iuliano, è bravo anche Montero. Bisognerà vedere se dopo Vialli e Ravanelli ci vorrà un periodo di assestamento in attacco o [illegible] la squadra [illegible] subito pronta».

Zidane piace soltanto a Platini o è davvero un campione?

«Premesso che in giro non vedo fenomeni, per me il francese è uno dei migliori in assoluto».

E [illegible] vede le altre pretendenti allo scudetto?

«Bene l'Inter, sono arrivati molti talenti. Le romane sono ancora tagliate fuori. Quanto al Parma, molto dipenderà da Chiesa. Deve ripetersi, ma più si va in alto più tira vento. Resta il Milan. Tabarez non è uno di primo pelo, la società gli darà una mano [illegible] governare una squadra con tanta gente di personalità. Baggio? E' ancora nell'età per dare molto. Questo può [illegible] il suo anno cruciale».

Insomma, non c'è p[illegible] nulla di nuovo sotto il sole?

«[illegible] piace la novità delle panchine lunga. Ne avevo g[illegible] parlato dieci anni fa a Boniperti. E per me si deve arrivare anche a una diversa applicazione della norma del fuorigioco, in zone più limitate [illegible] [illegible]po. Anzi togliamolo del tutto».

Fabio Vergnano

«Conte [illegible] Di Livio sono due colonne, meritano più stima»

Boksic deve a[illegible] entrare in forma

Lippi e Trapattoni, sorrisi e auguri Il Bayern difenderà la sua Coppa Uefa, [illegible] Juve vuole il bis in Coppa Campioni

Non basta il gol del croato

Lo Zurigo vince (2-1) match e torneo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nessun allarme. La Juve lascia allo Zurigo (2-1) il torneo che il club svizzero [illegible] organizzato per [illegible] proprio centenario, ma è tutto (o quasi) [illegible] controllo. Due partite in due giorni: [illegible] questi tempi bisognerebbe avere il fisico di Superman per non mostrare [illegible] corda. [illegible] la Juve, che Lippi ripropone in campo nell'identica formazione in cui ha battuto il Bayern, dimostra subito che i miracoli non sono ancora alla sua portata. Lo Zurigo, invece, ha già alle spalle 5 partite di campionato e quando innesta le marce alte son dolori. A parte una rovesciata di Conte (poco alta), sono gli svizzeri a dominare. Manovra agile e rapida, la Juve si arrangia. Non bastano Conte [illegible] Di Livio, in grande condizione, per reggere l'urto. [illegible] balla un po' in tutti i settori, ma è la difesa a pagare il prezzo più salato se la [illegible] lascia sguarnita.

Quel diavolo di Nonda, burundiano [illegible] 19 anni, crea scompiglio e mette a nudo le carenze difensive, ben mascherate contro un Bayern più compassato. Dopo un tentativo di Boksic (più brillante di domenica) è lo Zurigo a dettar legge. Il gol con cui va in vantaggio al 19' scaturisce da un'azione di prima alla quale la Juve assiste impotente. La palla arriva precisa [illegible] Nonda che da due passi batte Peruzzi. Ma non basta. Quattro minuti dopo arriva il bis. Castillo trasforma in gol una punizione ottenuta sulla sinistra, [illegible] la difesa bianconera mummificata dalla fatica. Nulla da eccepire, tutto è strameritato per gli zurighesi.

La Juve [illegible] Lippi avrà anche poche energie, però non manca mai di carattere. E infatti ha una reazione rabbiosa. Appena incomincia a giocare manda in crisi l'avversario. Ancora Conte pericoloso al 26' con [illegible] gran deviazione di testa, che precede di poco l'uscita di Ferrara per un leggero infortunio alla coscia sinistra. Lippi cambia disposizione difensiva: Iuliano [illegible] sposta a destra, Torricelli a sinistra e il nuovo entrato Porrini va al centro. La Juve non molla, Conte e Di Livio [illegible] trascinano al gol. E' il 38': il Soldatino rimette al centro, il portiere nigeriano Shorunmu, finora bravissimo, perde la palla in uscita e Boksic realizza senza problemi il suo primo gol bianconero.

Si riparte nella ripresa [illegible] Amoruso [illegible] posto [illegible] Padovano, Lombardo per Del Piero [illegible] soprattutto con una Juve più determinata (entra poi anche Vieri) nonostante che le forze siano al lumicino. Ma non basta per rimediare a quel primo tempo senza sostanza, [illegible] ampiamen[illegible] giustificabile.

Nella finale per il terzo posto, un Bayern molto alternativo ha battuto per 3-2 [illegible] Grasshopper [illegible] reti segnate da Rizzitelli, Papin e Zickler. [f. ver.]

[illegible]

Domani sarà la Lega a comunicare le prime 10 giornate [illegible] il governo le vuole tutte

Calendari, scoppia [illegible] grande [illegible]

Lettera di Veltroni: «Chiede aiuti? Il calcio collabori»

ROMA. Oggi sarà una giornata di fuoco per il calcio. Sull'ultimo Consiglio federale dell'era Matarrese piomba una lettera del governo, firmata da Veltroni, in cui si chiede minacciosamente che il mondo del pallone faccia un passo indietro. Insomma che domani esca l'intero calendario. Quasi contemporaneamente, la Lega di Milano ribadisce il mini-calendario e annuncia: niente cerimonia al Coni, daremo noi le 10 giornate. Perché Pescante è [illegible] Atlanta e non si vuole togliere ai nostri atleti impegnati in America l'attenzione degli sportivi. Di riappacificazione non c'è ombra.

Anzi [illegible] un primo momento si è pensato a una dichiarazione [illegible] guerra, che cioè le decisioni milanesi fossero una conseguenza [illegible] lettera. L'equivoco è stato chiarito dall'avv. Valitutti (responsabile dell'ufficio per lo sport alla presidenza del Consiglio): «La lettera di Veltroni è partita mentre le agenzie battevano la notizia da Milano. [illegible] aspettiamo domani (oggi, ndr) [illegible] risposta positiva dal Consiglio federale». Veltroni ricorda l'attenzione mostrata da questo governo e testimoniata dalla reiterazione del decreto per le società sportive. Inoltre si impegna ad affrontare i problemi del calcio (società a scopo di lucro, detassazione Siae e Totoscommesse), procedendo all'istituzione di un tavolo rappresentativo di tutti gli interlocutori istituzionali: governo, Coni, Figc e Leghe.

La lettera chiude con un ammoni[illegible]: «E' di tutta evidenza che la rimozione di elementi di latente conflittualità, mediante la pubbli[illegible] completa dei calendari, non potrà che favorire e far [illegible] questo clima di proficua collaborazione». Insomma l'invito [illegible] chiaro. E l'avvocato Valitutti ribadisce: «Sarebbe un'uscita gloriosa per tutti. La [illegible] tesa di Veltroni, c'è. Se la colgono bene. Ora tocca a Nizzola, deve parlare da candidato presidente della Figc, dimostrerebbe di saper governare le sue società. Immagino che [illegible] Consiglio federale ci sarà battaglia, gli oppositori di Nizzola (Abete era contrario al mini-calendario, ndr) si faranno forti di questa lettera del governo. Poi c'è il caso Matarrese, ne sono amareggiato. Si stanno usando toni troppo duri con un uomo che ha lavorato, anche se forse spesso sbagliando scelte e atteggiamenti, per il bene del calcio. Sembra che [illegible] gli vogliano dare nessun riconoscimento... Te[illegible] che il mondo del pallone stia andando incontro ad una diaspora troppo forte. Se fossi un grande amico di Pescante gli consiglierei di rientrare. [illegible] sua Federazione più importante è nella tempesta, sarebbe bene che il presidente del Coni convocasse i tre presidenti delle Leghe prima del 6 agosto, giorno delle elezioni federali».

Da Milano nessuna risposta ufficiale. Il tam-tam dice che per ora la richiesta di Veltroni potrebbe essere respinta al mittente. Le società [illegible] stanche di promesse che non vengono [illegible]. Per esempio il Totoscommesse: dovrebbe [illegible] già partito - dicono - [illegible] invece si rischia di aspettare ancora due anni. [illegible] [illegible] «tavolo» garantisce assai poco. Insomma oggi la risposta dovrebbe essere negativa, a meno che le «colombe» del pallone non riescano a ribaltare il fronte. Più probabile che [illegible] calendario esca completo solo in avvio di campionato, quando [illegible] trattativa con il governo avrà fatto (se li farà) sostanziosi passi avanti. Così pensa il calcio, anche [illegible] da Atlanta il segretario generale del Coni, Pagnozzi, commenta: «I toni di Veltroni mi sembrano collaborativi. Più per problemi di immagine che altro, speriamo in un ripensamento della Lega di Milano. Limitarsi a un calendario di 10 giornate farebbe soffrire l'immagine del calcio. Senza alcun problema per il Totocalcio».

Piero Serantoni

[illegible]

Oggi l'ultimo Consiglio

ROMA. Antonio Matarrese, oggi durante il suo teorico ultimo Consiglio federale, darà praticamente l'addio alla poltrona di presidente della Figc. In un momento assai difficile per un calcio spaccato ai vertici. In calendario l'esame dei ricorsi delle società non ammesse (il Nola in serie C) e le modalità in vista dell'assemblea generale del sei agosto per il rinnovo delle cariche federali per [illegible] prossimo quadriennio. Così questa mattina tornano ad incontrarsi, dopo il botta e risposta attraverso i giornali, Nizzola e Abete. Per ora i candidati restano due. Abete, sostenuto dalla Lega di C, non cede, anche se Nizzola ha ottenuto l'appoggio di Giulivi. Resta una settimana per evitare il commissariamento.

Walter Veltroni

Manca Pescante, niente cerimonia al Coni; le società protestano e non si fidano più di promesse politiche

---

[illegible] IN [illegible]

L'inglese [illegible] un passo dal titolo, ma le sue pretese economiche non piacciono al team

Hill, due nemici: Villeneuve e la Williams

Il canadese lo sfida ancora, la squadra non lo sostiene

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Laureata in diplomazia, la Williams venerdì scorso aveva emesso un comunicato: «Il nostro pilota per il 1997 è Jacques Villeneuve, per il secondo si vedrà». E, dopo la settima vittoria di Damon Hill, la scuderia leader del mondiale di F1 non si è scomposta più di tanto. «Sono triste per Briatore - ha detto Frank Williams -, perdere una gara com'è accaduto a Berger è frustrante. Ma sono contento perché abbiamo aumentato il vantaggio nella classifica costruttori». Neppure una parola di complimento per il suo pilota.

Poi Villeneuve ha rincarato la dose: «Ventun punti di scarto so[illegible] tanti. Però, mancano ancora cinque gare e tutto può ancora succedere. Un fatto è sicuro: [illegible] rinuncio. Posso promettere che ci sarà battaglia, una sfida dura sino alla fine del campionato. Con Hill va tutto bene. Nel senso che lui fa gli affari suoi [illegible] io i miei».

Povero Hill. I giornali britannici lo hanno messo in affanno, pubblicando indiscrezioni secondo le quali la Williams [illegible] già [illegible] sotto contratto per il prossimo anno Heinz Harald Frentzen, ventinovenne tedesco, considerato l'alter-ego di Schumacher. Ma il vero problema [illegible] di carattere finanziario. Considerandosi potenziale campione del mondo, Damon ha lanciato prete[illegible] forti: se Schumacher guadagna 50 miliardi all'anno con tutti i suoi affari, io ne voglio almeno la metà, datemene una trentina».

Ma da quest'orecchio Williams [illegible] ci sente. Aveva già cacciato Piquet al termine dell'87, Mansell nel '92, Prost nel '93, per le s[illegible] ragioni. Pretese eccessive. Ed [illegible]no tutti stati campioni del mondo [illegible] [illegible] sue vetture. Per cui Hill non avrà alcun aiuto per aggiudicarsi il titolo. Anzi...

Sul piano pratico, però, l'im[illegible] di Villeneuve è disperata. Per togliere il Mondiale al compagno di squadra [illegible] gli basterà neppure vincere [illegible] cinque gare che restano da disputare. Infatti, se Hill si classificherà tutte le volte secondo, rimarrà [illegible] un punto di vantaggio. Il giovane Jacques deve dunque sperare in qualche disavventura dell'inglese, ritiri imprevisti, rotture, incidenti.

«[illegible] sono tranquillo - ha affermato Damon con un sospiro - re[illegible] concentrato sulle corse. Forse l'anno prossimo giocherò soltanto [illegible] golf. Ma questo al momento non m'interessa. Posso aspettare, vedremo chi avrà [illegible] coltello dalla parte del manico».

Cristiano Chiavegato

[illegible]

Sequestrato il jet a Berger

INNSBRUCK. Momento-no per Gerhard Berger. Dopo essersi ritirato («Sotto il casco, ho pianto») a due giri dalla fine per [illegible] rottura del motore mentre era in testa, durante il G. P. di Germania, il pilota austriaco ha avuto una brutta sorpresa al rientro in patria. Il suo jet privato, un Citation 3 del valore di almeno una decina di miliardi, è stato sequestrato dalle autorità doganali austriache. Il corridore della Benetton è accusato di non av[illegible] denunciato al fisco una spesa [illegible] [illegible] milioni di lire, affrontata per riverniciare in verde il velivolo. Mentre l'aereo [illegible] stato bloccato in via precauzionale, Berger ha respinto ogni addebito, sostenendo da un lato [illegible] essere residente a Montecarlo per quanto riguarda il fisco e dall'altro che l'apparecchio appartiene a [illegible] società registrata in Liechtenstein.

Damon Hill (a fianco) [illegible] Villeneuve (sotto): [illegible] sfida [illegible] aperta per il titolo mondiale

Ha chiesto trenta miliardi per la prossima stagione

Partita [illegible] S. Sepolcro

[illegible] Lombardini si è [illegible] [illegible] esordio

GUBBIO. Il neogranata Massimo Lombardini è arrivato ieri a Gubbio e si è subito allenato agli ordini di S[illegible]. Stasera (ore 20,45) [illegible] San Sepolcro, contro una rappresentativa di dilettanti toscani, il venticinquenne ex vicentino, che è stato acquistato in comproprietà in cambio di Dal Canto e ha firmato un contratto triennale, debutterà nel Toro [illegible] ala tornante. Giovedì sarà il turno di Ipoua «part-time» per il [illegible]a[illegible]le [illegible] stata organizzata un'amichevole a Cantiano, il p[illegible] marchigiano [illegible] Sandreani. Il tecnico [illegible] in [illegible] di conoscere chi sarà il fantasista tra Pelé (oggi decide [illegible] firmare per il Vera Cruz, andare in Arabia Saudita, in Giappone [illegible] aggregarsi al Toro) e Pizzi con il quale c'è un accordo di [illegible].

A Torino ripresi i contatti fra i commercialisti di Preziosi e Calleri (che è in Canada). Se non [illegible] una farsa, si vedrà. [m. m.]

SPORT [illegible]

Calcio: la [illegible] questa [illegible] a Empoli

Oltre al Torino che gioca a [illegible]. Sepolcro, di scena [illegible] Fiorentina (ore 21) a Empoli, il Napoli (20) ad Osnabruck, il Genoa a Molveno col Brescia (18) e il Padova a Pisa (20,45).

[illegible] [illegible] Newcastle Minotti all'Olympique

Il centravanti della Nazionale ingle[illegible] Alan Shearer è passato dal Blackburn al Newcastle per la cifra [illegible]cord di 35 miliardi di lire. Minotti, l'ex capitano del Parma, [illegible] invece trovato l'accordo con l'Olympique Marsiglia: superati gli ultimi scogli della trattativa (l'OM voleva un contratto più corto), [illegible] firmato [illegible] quadriennale.

Auto: [illegible] Ferrari [illegible] [illegible] endurance

MARANELLO. Entro agosto la Ferrari proverà una versione GT della F50 per un possibile impiego da parte di clienti-piloti nelle [illegible] Granturismo. La vettura, dotata del motore V12 derivato dalla F1, diventerebbe [illegible] rivale di McLaren [illegible] Porsche in gare endurance.

Indy: Fittipaldi grave [illegible] non [illegible] in pericolo

MICHIGAN. Le condizioni [illegible] Emerson Fittipaldi sono gravi ma il brasiliano non è in pericolo di vita e [illegible] rischia di [illegible] paralizzato. Vittima di uno spaventoso incidente nel Michigan, [illegible] una prova [illegible] Formula Indy, Fittipaldi ha riportato la perforazione di un polmone e una frattura alla 7ª cervicale.

Foreman, ha 47 anni [illegible] non molla la boxe

TOKYO. George Foreman [illegible] molla. A 47 anni e dopo 12 mesi di assenza torna sul ring. L'ex campione del mondo dei massimi incontrerà Grimsley il 16 settembre.

Totip: quasi 60 [illegible] a [illegible] ha il 12 in tasca

Colonna vincente del concorso n. 30: 1-1, 2-1, 2-2, 1-X, 1-2, 1-1. Corsa Più 3-4. Montepremi 2.347.937.766 lire. Ai «12» lire 58.698.000, agli «11» 2.240.000, ai «10» 164.000.

Oggi in tv: Atlanta lascia [illegible] spazio

Ore 12,50 Studio sport (Italia 1); 13 Tele+2 Atlanta; 13,15 Tmc sport; 13,45 Equitazione, Concorso da Predazzo (Tele+2); Sportsera (Raidue); 18,50 Studio sport (Italia 1); 19,45 Telesport (Tele+2); 20 Tele+2 Atlanta; 20,45 Calcio, New England Revolution-D. C. United (Tele+2); 23,10 Tmc 2 Sport; 23,30 Telesport (Tele+2); 1,10 Italia 1 Sport.

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

GRATIS I GSM MARVIN

• OMNITEL: FINO AL 15/9/96, ACQUISTANDO UN GSM CON CONTRATTO OMNITEL AVRAI L'ATTIVAZIONE GRATUITA SU TUTTI GLI ABBONAMENTI E IL CANONE MENSILE PER SEMPRE GRATUITO CON IL NUOVO ABBONAMENTO "LIBERO".
• TIM: FINO AL 14/9/96, CON UN CONTRATTO TIM, AVRAI FINO A L. 210.000 DI TRAFFICO GRATUITO NEI 3 MESI SUCCESSIVI ALL'ATTIVAZIONE DELLA LINEA.
• SUI TELEFONI CELLULARI PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA DOPO 6 MESI.

MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.
£.399.000

MOTOROLA FLARE L
Autonomia in attesa 11 ore - 10 numeri in memoria - Funzioni di notes e agenda - Peso 275 gr.
£.399.000

ITALTEL AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.
£.499.000

NEC P7 PLUS
99 numeri in memoria - Autonomia 40 ore in attesa - Funzioni di block [illegible] ed agenda - Peso 250 gr.
£.529.000

MOTOROLA MICRO TAC PRO
50 numeri in memoria - Autonomia in attesa 14 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 255 gr.
£.548.000

MOTOROLA 7500 GSM
Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore - 100 memorie alfa numeriche - block notes - formato della carta "carta di credito".
£.569.000

GSM

OMNITEL 6200
Sistema GSM - Utilizzo carta SIM standard - Autonomia in attesa 12 ore - Peso 215 gr.
£.590.000
in [illegible]

GSM

TELECOM NOKIA 2110
Sistema GSM - 125 memorie - ampio display a 5 linee - automatico in attesa 16 ore - block notes - certificato anche per trasmissione dati.
£.650.000
in presenza di abbonamento TELECOM

MOTOROLA ELITE
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 19 ore - Dispositivo silenzioso a vibrazioni "VIBRACALL" - Funzioni block notes e agenda alfa numerica - Peso 164 gr.
£.879.000

MOTOROLA 8400 GSM
Sistema GSM - 100 memorie - Autonomia in attesa 31 ore - "VIBRACALL" - Utilizzo carta SIM standard - Peso 149 gr.
£.998.000

OMNITEL by MOTOROLA 8200

Sistema GSM - Utilizzo carta SIM standard - Autonomia 14 ore in attesa - "VIBRACALL" - Peso 149 gr.

TUTTO GRATIS:*
CANONE GRATIS
ATTIVAZIONE GRATIS

£.690.000
in [illegible] di abbonamento OMNITEL

*Con il piano tariffario "LIBERO"

MAXON MX21

80 memorie alfanumeriche - 16 funzioni programmabili - Funzione ricerca memorie - Blocco delle chiamate - Display di grande dimensione - Tasto memorie selezionabile - Davvero eccezionale!

£.298.000

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con [illegible]

APERTO TUTTO AGOSTO

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

APERTO TUTTO AGOSTO

NEGOZI MARVIN PHOTO E PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 42 • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino 68 • RIVOLI - C.so Francia 100/A • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI E TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2/F

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 30 Luglio 1996 — 33 | via Marenco 32, telefono 65.681

Il sindaco all'inaugurazione: i civich in strada daranno sicurezza psicologica

A San Salvario arrivano i vigili

Nuova sede in via Saluzzo

«Certo che lo spostamento dei vigili in via Saluzzo non risolve i problemi di San Salvario. [illegible] avere [illegible] sezione della polizia municipale nel quadrilatero fa differenza. Era un impegno che avevamo preso: ci sono voluti [illegible] mesi per i lavori, ma ce l'abbiamo fatta». [illegible] sindaco Valentino Castellani ha inaugurato ieri mattina [illegible] sede dei vigili urbani in via Saluzzo 26: un'altra iniziativa per la riqualificazione della zona, dopo i parcheggi a pagamento, l'illuminazione e i progetti per l'arredo urbano che partiranno tra breve. Per restituire serenità agli abitanti che nei mesi scorsi si sono battuti contro la microcriminalità d'ogni colore, il degrado ambientale e delle abitazioni, le irregolarità [illegible] locali divenuti basi per lo spaccio.

Con Castellani, nell'ex scuola, c'erano tra gli altri l'assessore Andrea Prele, il prefetto Vittorio Stelo, il questore Giuseppe Grassi, [illegible] colonnello dei carabinieri Michele Franzè, il vicepresidente della circoscrizione 8 Alessandra Speranza, l'ex presidente Edoardo Garrone. E' stata un'inaugurazione informale, all'insegna della soddisfazione ma anche della consapevolezza che molto resta [illegible] fare in un'area complessa, a ridosso [illegible] una grande stazione. «Sapere che i civich [illegible] sono qui, nel [illegible] della zona considerata più [illegible] - ha detto Castellani - dà comunque [illegible] sicurezza psicologica. Vedere un vigile per strada è vedere un amico». [illegible] aggiunto: «Entro fine [illegible] speriamo di poter dotare alcune [illegible], tra cui San Salvario, [illegible] vigile di quartiere».

Sui timori per l'allontanamento della stazione dei carabinieri (sfrattati [illegible] via Madama Cristina), il colonnello Franzè si [illegible] dimostrato ottimista circa il reperimento di una [illegible] sede [illegible] distante dall'attuale. «Sarebbe bello - ha anche aggiunto - se potessimo avere i carabinieri a cavallo al Valentino».

Sulle polemiche dei giorni scorsi rispetto al trasloco dei vigili in via Saluzzo, il comandante Vincenzo Manna ha osservato: «Per discutere sulla validità o no dei nuovi locali, basta vedere com'erano quelli di via Ormea. Anch'io ho qualche preoccupazione rispetto alle aspettative della gente: certo [illegible] è possibile pensare che i vigili possano risolvere i problemi della sicurezza a San Salvario».

Per il vigile Giuseppe Castagnella, delegato Uil, il maggior neo dell'operazione «Saluzzo» [illegible] l'organico, rimasto [illegible] stesso. [illegible] 24 sui diversi turni, 19 di fatto calcolando i riposi. E [illegible] le incombenze legate al commercio, ai lavori d'ufficio, alle notifiche, potrà capitare che [illegible] cittadino chiama per un'emergenza lo si debba lasciare senza risposta. Sabato pomeriggio, per esempio, eravamo [illegible] tre...». [illegible] c'è il problema, irrisolto, della sicurezza: «Per i malintenzionati l'edificio è pieno di varchi».

Per don Piero Gallo, che [illegible] settembre '95 aveva dato voce alle difficoltà dei residenti, «la sede di [illegible] Saluzzo è un'iniziativa positiva, che si aggiunge alle altre già realizzate o in procinto di esserlo. Forse, per valorizzare quanto si sta facendo manca ancora un po' di coordinamento». [m. t. m.]

Sindacato critico «Ma questo edificio ha troppi varchi e non è sicuro»

All'inaugurazione della [illegible] ieri mattina è intervenuto anche il parroco don Piero [illegible]

TRAFFICO DEVIATO

Chivasso isolata per la bomba

Dalle 10,30 di questa mattina fino alla tarda serata la zona Ovest di Chivasso sarà isolata per permettere il disinnesco della bomba affiorata la scorsa settimana nel torrente Orco in zona Lido. Il traffico proveniente dalla stradale Torino all'altezza della sopraelevata che congiunge la statale 11 con l'ingresso Ovest dell'autostrada To-Milano sarà bloccato e le auto deviate su altre strade [illegible] possibilità di raggiungere la A4 in direzione di Torino e Milano. Disagi anche per la ferrovia. I treni Intercity (in partenza o in arrivo a Porta Nuova) saranno deviati sulla linea Torino-Asti-Alessandria-Voghera-Milano. Ritardo previsto circa 40 minuti. I treni interregionali con partenza da Torino Porta Nuova saranno formati a Chivasso, quelli in arrivo saranno fermati a Chivasso.

IL CASO

[illegible]

Uno dei titolari dell'agenzia di viaggi Promotur aggredito ieri sera in piazza Pitagora

Un pugno in faccia e gli rubano 200 milioni

Stava depositando il denaro alla cassa continua
Due banditi l'hanno assalito armati di taglierina

RAPINA con aggressione, ieri alle 23, ai danni della Promotur di piazza Pitagora 9, una delle più importanti e note agenzie di viaggi torinesi. Mario Rivetti, [illegible] anni, contitolare dell'agenzia, è stato picchiato e derubato da due banditi armati di taglierina, mentre depositava circa 200 milioni fra denaro e assegni nella cassa continua della banca Popolare di Novara, all'angolo con corso Orbassano. Bottino? Parte dei pagamenti delle ferie estive dei clienti.

Racconta Rivetti, ancora sotto choc dopo esser stato medicato dai volontari della Croce Verde e interrogato dagli agenti di una volante: «Stavo portando il [illegible] co in banca. Improvvisamente mi [illegible] trovato addosso uno dei banditi».

Il contitolare della Promotur ha intuito di essere in pericolo, ha coraggiosamente tentato di proteggere il denaro cercando di bloccare il rapinatore, ma si è trovato addosso anche l'altro bandito che gli ha sferrato un pugno in faccia, impossessandosi del [illegible] coi [illegible] milioni che era caduto a [illegible] nella colluttazione col primo malvivente. Rivetti è rimasto a terra, ferito [illegible] volto e a [illegible] ginocchio: nulla da fare, malgrado la sua forza di reazione, per scoraggiare i rapinatori. I banditi sono fuggiti in auto sgommando, lasciando a terra la taglierina, e sull'asfalto di fronte alla banca le tracce dei pneumatici.

I ladri erano senza dubbio appostati, attendendo il momento del colpaccio. «Sono scappati [illegible] una Lancia Delta grigia, [illegible] 1300 modello LX» ricorda con si[illegible] un gruppo sedicenni che [illegible] ogni sera si è [illegible] radunato davanti all'agenzia di viaggi. «Subito dopo aver visto l'auto allontanarsi - proseguono i testimoni - abbiamo sentito le urla dell'uomo: "Aiuto, aiuto. Qualcuno mi aiuti". E siamo corsi verso di lui».

E' partito l'allarme, in piazza Pitagora sono arrivate due pattuglie della polizia che hanno diramato via radio la descrizione della vettura dei fuggiaschi, e poi chiamato un'ambulanza per soccorrere Rivetti; l'uomo ha rifiutato il trasporto in ospedale, si è fatto medicare, e dopo aver riferito i particolari della rapina ai poliziotti, è [illegible] a casa: «Ho cercato in tutti i modi di fermarli, ma [illegible] ce l'ho fatta», ripete [illegible] sale in auto.

A MONCALIERI

Infortunio, grave un operaio

Grave infortunio sul lavoro, ieri in [illegible] azienda di costruzioni metalliche alla periferia di Moncalieri. Un operaio di 20 anni, Luca Morgan, è stato colpito in faccia da un nastro [illegible] ferro, mentre lo stava srotolando. Alcuni colleghi hanno assistito all'incidente e lanciato l'allarme. L'ambulanza lo ha trasportato al Santa Croce, in condizioni disperate. Al pronto [illegible] è stato subito sottoposto ad una Tac: i medici gli hanno riscontrato un gravissimo trauma cranico e un ematoma cerebrale. E' stato trasferito al Cto, per un intervento d'urgenza al cervello. Al termine è stato ricoverato nel reparto Rianimazione. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13, in un capannone della ditta Fratelli Canesse srl, in frazione Carpice. Luca Morgan, residente a Torino in corso Orbassano 298, aveva appena ripreso a lavorare, dopo la pausa pranzo.

PROMOTUR VIAGGI SE

L'agenzia [illegible] viaggi Promotur e sotto Mario Rivetti, [illegible] dei due titolari, picchiato e derubato dai banditi

A Giorni d'estate

Emergenza fracasso. I dati, registrati due giorni fa, sono più che eloquenti: 67,5 decibel alla Tesoriera (undici più del consentito), 60 alla Pellerina, 57,5 [illegible] Parco della Colletta. Come prima - delle denunce - più di prima.

E. Minucci A PAG. [illegible]

REGIONE

Ipermercati

Battaglia per nullaosta

Ricompare il fantasma dell'ipermercato [illegible] Umbria. Questa volta a palazzo Lascaris, dove il consiglio regionale, da ieri, ha all'ordine del giorno l'approvazione [illegible] una delibera «per il rilascio dei nullaosta per grandi strutture di vendita».

L. Borghesan A PAG. [illegible]

Rissa

Tra agenti e giovani

Rissa e pugni in discoteca a [illegible]lice d'Ulzio tra poliziotti e alcuni giovani. Motivo le avances di un agente a una ragazza, Katiuscia Medini (dell'omonimo circo), finita all'ospedale col naso rotto. Coinvolti anche due fratelli della ragazza intervenuti per difenderla.

G. Longo A PAG. 35

Per chi resta

Tutti i numeri utili

Prende il via oggi una pagina di «Servizi» dedicata a tutti coloro che restano in città nel mese di agosto. Come già l'anno scorso, cerchiamo di aiutare chi cerca un ristorante come chi ha bisogno di un gommista, con un lungo elenco di «numeri utili».

A PAGINA 41

LA SCO[illegible]

IL [illegible] DI [illegible]

Il giovincello Wolfgang Amadeus, giunto col padre, voleva comporre un'opera per il Regio

E Mozart venne a cercar lavoro

Studioso svela il motivo del soggiorno torinese

Wolfgang Amadeus Mozart [illegible] in [illegible] ritratto [illegible] dodicenne [illegible] a Torino nel gennaio del 1771 soggiornando nell'albergo Dogana Nuova (oggi Dogana Vecchia)

CHE Wolfgang Amadeus Mozart e [illegible] padre Leopold fossero stati a Torino nel 1771, già si sapeva. Ma gli studiosi di storia e musica mozartiana non ne sapevano ancora il perché: viaggio turistico o di lavoro o per incontrare amici? Quindici giorni fa, il piccolo grande mistero è stato svelato grazie alle ricerche di Harrison James Wignall, scrittore e pianista di Boston nonché uno dei più qualificati studiosi del «genio di Salisburgo». E il perché del viaggio torinese dei Mozart sarà chiarito ufficialmente a fine [illegible] sulla prestigiosa rivista «Mozart Studien» che si pubblica a Tübingen, in Germania. Noi qui [illegible] lo anticipiamo. Leopold, efficace consigliere [illegible] già famoso figlio (Wolfgang aveva appena 14 anni e [illegible] anno prima aveva musicato il Mitridate), decise di [illegible] a Torino perché in possesso di una preziosa lettera [illegible] presentazione. Era quella firmata a Milano dal Conte Carlo Firmian, ministro plenipotenziario degli Asburgo nella capitale lombarda: in essa il potente personaggio chiedeva [illegible] Conte torinese Lascaris di Castellar di intercedere presso Carlo Emanuele III di Savoia affinché il giovane Mozart potesse comporre un'opera per il Teatro Regio. Che ghiotta occasione. E papà Leopold [illegible] la fece certo sfuggire. In diligenza, con Wolfgang, raggiunse Torino in una [illegible] giornata del gennaio (precisamente il 14) 1771 e nella capitale [illegible] Savoia si fermò sino al 31 gennaio, soggiornando all'albergo Dogana Nuova (oggi, per motivi [illegible] età, diventato Dogana Vecchia).

Tutte queste notizie, dopo oltre duecento secoli [illegible] silenzio, sono venute alla luce mentre il prof. Wignall scartabellava documenti mozartiani nell'Archivio di Stato a Milano. Lì, un foglio dichiarava [illegible] Leopold e Wolfgang se n'erano andati a Torino alla ricerca di una [illegible] missione d'opera. E, il foglio specificava che nell'Archivio di [illegible] torinese c'era l'originale della lettera del Conte Firmian. Wignall, con [illegible] solerzia di [illegible] investigatore di razza, giunge a Torino, «spia» i documenti mozartiani dell'Archivio e trova la lettera. Evviva. L'affascinante [illegible] sulla vita di uno dei più grandi musicisti del mondo si arricchisce [illegible] un nuovo e importante capitolo.

Leopold, tenendo per mano il quattordicenne Wolfgang, entra nel Palazzo Lascaris, nell'odierna via Alfieri, attraversa l'elegante cortile e sale al primo piano nell'appartamento del Conte che è lì a riceverlo. Lascaris di Castellar legge la lettera del plenipotenziario Firmian che definisce [illegible] «virtuoso» il giovane Mozart, sorride, probabilmente dà un buffetto [illegible] simpatia al volto del geniale ragazzotto e promette il suo interessamento presso il re. Cosa che avviene qualche giorno dopo.

Carlo Emanuele III fa sapere ai due Mozart che commissionerà un'opera per il Carnevale del '72-'73 anche perché ormai a gennaio inoltrato aveva già proposto alcuni lavori musicali a Paisiello e a Gasparini, anch'essi presenti a Torino. Leopold e Wolfgang ringraziano e tornano a Milano.

E lì, invece, trovano subito una committenza: musicare il «Lucio S[illegible]». Wolfgang esegue: Torino e Carlo Emanuele restano una promessa, e nulla più.

[illegible]

L'attore sponsor del salone al Lingotto in settembre

Arriva Schwarzenegger per il «vivere in forma»

L'attore Arnold Schwarzenegger e il fascinosissimo modello israeliano Raz Degan, in decollo [illegible]matografico dopo un battesimo pubblicitario scandito da amari e profumi, non hanno certamente bisogno di migliorare il loro aspetto fisico. Ma a settembre toccherà proprio a questa coppia, allineata con i canoni estetici più attuali, fare [illegible] scappata a Torino dove, dal 13 al 16, entrambi reciteranno un ruolo da protagonista in una città trasformata per tre giorni in capitale del benessere. Complice: «Biofit '96», primo salone «del Fitness e del Wellness», ospite [illegible] Lingotto Fiere.

La manifestazione, organizzata da Archimedia con il patrocinio della Provincia di Torino, trasformerà in un «villaggio del vivere in forma», il mondo del «fitness», l'evoluzione della medicina sportiva, l'attività fisica indicata per la terza età e nuove proposte [illegible] alimentazione. Tra le molte curiosità: la prima presentazione europea di due corsi della «Reebok University», specializzata nel fitness. [illegible] primo riguarda un programma studiato per lo sviluppo e il mantenimento della forza funzionale e della flessibilità, l'altro punta a plasmare «alla Schwarzenegger» i muscoli addominali.

Arnold Schwarzenegger

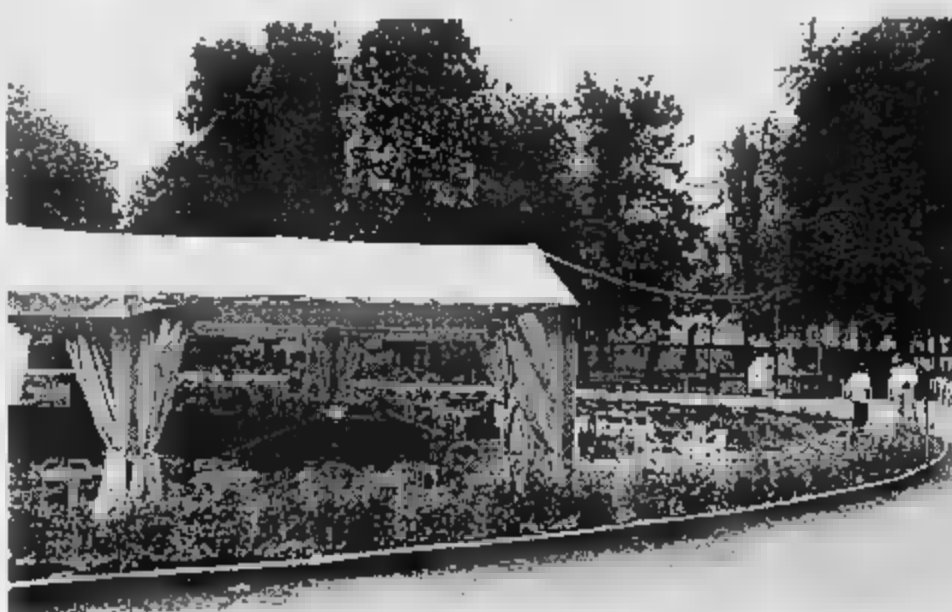
I centralini della polizia urbana presi d'assalto: «Ma ora stop alle denunce anonime»

Giorni d'estate: scattano i ricorsi

I vigili: di sera ancora troppo rumore

Undici decibel di troppo, due blitz dell'assessore Prele, [illegible] ricorso partito dal grande popolo dei fracassoni. L'ultima puntata della «guerra del rumore» (cittadini alla ricerca della quiete notturna contro gli spettacoli seralcomunali all'aperto) [illegible] tutta un colpo di scena.

Cominciamo dal punto più importante: nonostante i controlli siano aumentati - e, insieme, scattate pure le denunce - le ultime rilevazioni [illegible] vigili urbani continuano a far parlare [illegible] emergenza fracasso. I dati, registrati soltanto due giorni fa, sono più che eloquenti: 67,5 decibel alla Tesoriera (undici, appunto, più del consentito), 60 alla Pellerina, 57,5 al Parco della Colletta. Come prima - dei reclami e delle denunce - più di prima.

A diffondere le cifre di una battaglia difficile è il Nucleo di polizia ecologica: divisione che in quest'ultimi giorni ha fatto scattare ben tre notizie di reato contro chi non osserva l'ordinanza comunale del «tutti a letto dopo la mezzanotte». Uno dei denunciati (scaraventato [illegible] centro delle polemiche dalle suore dell'istituto per anziani «Casa [illegible] a due passi dalla Tesoriera), il titolare di Radio Centro 95, ha addirittura deciso di presentare [illegible] ricorso. E non sulla base di [illegible] semplice questione di principio. Il signor Pino Curella, a sue spese, [illegible] organizzato un «rilievo fonometrico personalizzato». E che [illegible] ha

scoperto? «Che durante il pomeriggio, grazie soltanto al traffico di corso Francia, si toccano comodamente i 55 decibel» annuncia fiero. E conclude: «Ciò significa che il Comune ci ha concesso una deroga [illegible] soli due decibel. [illegible] tratta di una semplice presa in giro. Senza contare il fatto che i nostri spettacoli "rumorosi" rappresentano una percentuale minima del programma, su 150 serate, soltanto tre prevedono uno spettacolo musicale».

[illegible] alla Tesoriera la situazione non è migliorata (anzi gli animi dei combattenti si sono ulteriormente surriscaldati) ai Murazzi pare proprio che si respiri un'aria (acustica) nuova. La nuova ordinanza dell'assessore alle attività economiche Andrea Prele (che stabilisce il «coprifuoco del rumore» dopo le 22) ha fatto sì che gli abitanti [illegible] corso Cairoli smettessero di lamentarsi. L'assessore, comunque, ha voluto toccare con mano l'esistenza di questa tranquillità ritrovata. «Ho fatto due blitz sabato [illegible] domenica notte - racconta - e mi pare che adesso tutto fili liscio... speriamo soltanto che duri». E per far sì che questa speranza diventi certezza i vigili di San Salvario, coordinati da Giovanni Salvatico, hanno [illegible] punto una nuova task-force che pattuglierà ogni [illegible] la zona dei Murazzi [illegible] difenderà [illegible] l'applicazione dell'ordinanza.

[illegible] se i telefoni delle proteste anti-fracassoni tacciono [illegible] centro e Oltrepò, sembrano proprio squillare senza tregua negli altri punti «caldi» della città. In particolare a parco Colletto, dove i residenti non sono [illegible] riusciti a digerire gli spettacoli [illegible] «Fort Apaches»: «Sono talmente tante le chiamate di questo tipo - spiegano al Comando di corso XI Febbraio - che d'ora in poi ci siamo dati una nuova regola. Promettiamo l'intervento soltanto a chi lascia nome e cognome. Di denunce anonime [illegible] abbiamo fin sopra i capelli: lamentarsi per il fracasso è diventata quasi una moda». Chi protesta d'ora in poi otterrà un risultato soltanto [illegible] si prenderà una piccola fetta di responsabilità.

Emanuela Minucci

	TESORIERA	PELLERINA	PARCO COLLETTA
POMERIGGIO	50 dec.	50 dec.	50 dec.
LIMITE CON DEROGA	56 dec.	56 dec.	non richiesto
NUOVA RILEVAZIONE	67,5 dec.	60 dec.	57,5 dec.

La Tesoriera [illegible] uno [illegible] punti dove [illegible] svolgono manifestazioni estive che hanno suscitato proteste

In Consiglio la nuova normativa

Non accenna a diminuire il cono del contenzioso sulle grandi aree commerciali

Ipermercati, polemiche sul mini-blocco regionale

L'Ascom: arriva quando è troppo tardi Ed è battaglia sulla promozione turistica

Ricompare il fantasma dell'ipermercato [illegible] corso Umbria. Questa volta a Palazzo Lascaris, dove il Consiglio regionale, da ieri, ha all'ordine del giorno l'approvazione di una delibera «per il rilascio dei nullaosta per grandi strutture di vendita». La proposta dell'assessore Matteo Viglietta [illegible] di restringere [illegible] autorizzazioni [illegible] 20-30 per cento e di ridurre gli ampliamenti al 10 per [illegible] (contro il raddoppio consentito dalle leggi vigenti). Ma questo non varrà per [illegible] domande in essere, [illegible] queste riguardano 61 mila metri quadrati, di cui 24 mila in Torino [illegible] provincia, compresi i 15 mila di corso Umbria.

Protestano i commercianti. Il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, ieri, ha pre[illegible] alla giun[illegible] [illegible] emendamento per «impedire che buona parte delle domande presentate prima dell'eventuale nuovo provvedimento vengano accolte». De Maria sostanzialmente dice che sarà inutile chiudere la stalla quando i buoi sono già in fuga. Siamo ancora [illegible] tempo? «E' una strada impraticabile - dice Viglietta -, lo ha stabilito il Tar bocciando l'iter tentato dalle Regioni Lombardia e Veneto. Il provvedimento [illegible] è retroattivo». De Maria insiste: «In Francia lo è. Il Parlamento ha bloccato il rilascio delle nuove autorizzazioni [illegible] la decadenza delle domande di nuove aperture anche [illegible] presentate prima della data di pubblicazione della nuova legge».

L'assessore Matteo Viglietta

Viglietta è perplesso. Ribadisce, invece, quanto già detto al sindaco Castellani: «Il Comune non può riservare [illegible] 3 per cento di quell'area solo alla grande distribuzione, deve limitarsi al 2, il restante 1, per legge, va ai commercianti».

Da 15 mila metri quadrati, quindi, si dovrebbe scendere [illegible] 10 mila per l'ipermercato. «E' già così», obietta il capogruppo in Comune di Alleanza per Torino, Mauro Marino. C'è un balletto anche sui numeri? «C'è un rimpallo tra Regione e Comune - dice De Maria -, ci [illegible] state operazioni immobiliari, legittime certo, ma di noi chi [illegible] preoccupa?».

Seduta caldissima, anche per i [illegible] emendamenti annunciati [illegible] consigliere dei verdi Pasquale Cavaliere contro le agenzie per la promozione turistica (apt), previste dalla legge proposta dall'as[illegible] [illegible] turismo, Antonello Angeleri. Anche Rifondazione, pds e popolari annunciano battaglia. Su [illegible] punto, [illegible] particolare, le opposizioni [illegible] dicono d'accordo: «Bisogna dare le deleghe alla Province. Si parla tanto di federalismo. Facciamolo». Se non ci [illegible] disponibilità da parte della giunta, la seduta odierna durerà fino a notte, e non basterà. Angeleri crede nello spirito della proposta volta anche a coinvolgere i privati nei consorzi.

Si parlerà anche [illegible] caccia: c'è l'accordo politico sulle restrizioni, ma la Federcaccia [illegible] critica.

Ieri, intanto, è stato deciso di finanziare (con 5 miliardi) i privati che contribuiranno [illegible] costruire posti letto per anziani. Contrari i consiglieri di Rifondazione: «E' un'iniziativa ai limiti della costituzionalità. Le strutture sanitarie private possono lavorare anche [illegible] discapito del livello delle prestazioni». L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'ambrosio, ha ribattuto che [illegible] rispetto dei requisiti richiesti ai privati sarà controllato in maniera ferrea e che [illegible] l'intervento privato il Piemonte [illegible] arriverà mai [illegible] avere i 17 mila posti letto per anziani [illegible] cui necessita, oggi i posti sono 4 mila». Sempre ieri, infine, è stato approvato - su proposta del [illegible]gliere Pino Chiezzi - che le reti telematiche siano considerate opere di urbanizzazione, quindi non optional ma servizi, [illegible] toccherà ai Comuni decidere a chi affidarli.

Luciano Borghesan

[illegible]

CACCIA ALL'UOMO

Nuova pista per gli inquirenti, mentre lo scambista in ospedale ha scelto la strada del silenzio

Uomini d'oro, rispunta Fuschi

Il misterioso «007» era amico di Cella?

Sopra Domenico Cante, [illegible] in ospedale. A fianco Ivan Cella

Ed ecco Franco Fuschi: nell'ultimo giallo della Val di Susa - quello dell'assassinio degli «uomini d'oro» Guerzoni [illegible] Ughini - poteva non avere un ruolo l'uomo dei misteri per definizione? L'ex guastatore della Marina, ricettatore di armi e sedicente killer per conto di una parte dei servizi segreti era uscito di scena dopo il tentativo [illegible] togliersi la vita in un gabinetto della procura. Ma - cinque giorni dopo la scoperta dei cadaveri di due dei tre autori del colpo alle Poste, nel boschetto in frazione Santa Petronilla di Bussoleno - il procuratore aggiunto Marcello Maddalena è salito a interrogarlo nella [illegible] casa di Mattie. La zona è [illegible] stessa, e sin qui poteva trattarsi soltanto di una coincidenza. Fuschi [illegible] Ivan Cella, pure lui maniaco delle armi e ricercato per concorso nel duplice omicidio di Bussoleno, si [illegible]no e avevano rapporti d'affari? E' un fatto che gli investigatori hanno rivolto molte domande sull'argomento [illegible] chi, a Susa, può saperne qualcosa. Il filo conduttore delle armi passa anche per il sospetto che Cella abbia trafficato in quel genere di export fra la Bosnia e la Val di Susa. Le coincidenze comin[illegible] [illegible] diventare [illegible]rose.

Allo stato attuale [illegible] è nemmeno chiaro se Fuschi [illegible] il vero cognome di quest'uomo che, a Mattie e dintorni, chiamavano il «boss» prim'ancora che si accreditasse come personaggio di trame nere e oscure. Ma è un altro fatto che dall'armeria Brown Bess [illegible] Susa siano uscite illegalmente 492 pistole, sparite chissà dove. «I miei clienti sono già stati processati per quelle accuse - sbotta l'avvocato Mauro Carena - [illegible] non si può, per questo, attribuire loro tutti i misteri della Valsusa». La procura però insiste. Dopo [illegible] reiscritto Luisa Duodero e il figlio Andrea Torta nel registro degli indagati per [illegible] cessione illegale di altre armi [illegible] di esplosivo, vi ha [illegible] quello di Giovanni Torta, l'ex capofamiglia che ha mantenuto stretti rapporti con la moglie separata e il figlio. Vecchio collaboratore dei servizi segreti e [illegible] malavitosi e terroristi neri, è personaggio di [illegible] certo rilievo nel sottobosco storico delle trame italiane.

Mentre la procura cerca di risalire alla calibro [illegible] che ha spappolato la testa di Guerzoni e non tra[illegible] come si è visto, la pista Fuschi, Domenico Cante è tornato nel repartino detenuti delle Molinette. Per il professor Michele Di Summo, il cardiochirurgo che gli ha applicato tre by-pass, il decorso post-operatorio dello scambista [illegible] regolare. «Può [illegible] interrogato» ha fatto sapere a magistrati [illegible] avvocati. Ma, ieri, Cante ha concordato con il suo legale la decisione di avvalersi della facoltà di non rispondere qualora la procura intendesse risentirlo prima delle prossime due settimane. L'avvocato Fulvio Gianaria gli ha fatto visita e dice: «In questo momento Cante è particolarmente fragile, [illegible] deve attendere che si riprenda». [illegible] rende conto della situazione? «Sicuro, ma nello stesso tempo è fra[illegible] Meglio: la [illegible] condizione è quella [illegible] un uomo sospeso nelle incertezze della salute. Deve superare il [illegible]». Via l'avvocato, sono entrate nel repartino la madre e la moglie di Cante, per la prima visita dopo l'intervento.

E' cominciato un lungo surplace fra Cante e [illegible] procura, [illegible] i pm Malagnino e Boselli riempiono l'attesa cercando di ricostruire tutti i rapporti che Giuliano Guerzoni [illegible] la [illegible] «spalla» Enrico Ughini avevano stretto per aprirsi una via [illegible] fuga verso la Costa Rica. I due progettavano di stabilirsi in Centro America [illegible] un miliardo pulito a testa. Ma, per mettersi [illegible] riparo dall'estradizione, Giorgio Arimburgo, l'«esperto» di [illegible] costaricane, aveva consigliato loro di procurarsi passaporti falsi. E qui si apre un altro buco [illegible] di que[illegible] [illegible]. I pm [illegible] di esplorarlo tenendo [illegible] pressione Arimburgo e le fidanzate di Guer[illegible]. Ieri hanno risentito [illegible] parrucchiera Antonietta Caruso, che [illegible] ricevuto 10 milioni [illegible] colpo come regalo d'addio.

Alberto Gaino

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 30 Luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere temporale [illegible]. Dalla serata miglioramento. Temperatura in diminuzione. Venti: moderati occidentali.

[illegible] CITTA'

MASSIMA	31,3
MINIMA	16,9
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	46,3 mm
MEDIA (1913-1994)	66,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	30,4	[illegible]	17,4
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]3 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

[illegible]

MASSIMA	31,6	MINIMA	22,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 12 minuti, tramonta alle ore 20 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 20 e 45 minuti, cala domani alle ore 7 e 29 minuti

- Luna piena [illegible] luglio ore 6
- Ultimo quarto 7 luglio ore 21
- Luna nuova [illegible] luglio ore 18
- Primo quarto 23 luglio ore 20
- Luna piena [illegible] luglio [illegible] 13

[illegible]: si trova nella costellazione del Leone vicino a Regolo

[illegible] a 81,4 milioni [illegible] km dalla Terra [illegible]stanza in aumento

MARTE: brilla di tonalità rossastra leggermente meno di Regolo

[illegible] bastano [illegible] ingrandimenti [illegible] vederlo grande quanto la Luna

[illegible] ben osservabile nella [illegible] parte della notte a Sud-Est

IL [illegible] alle 10 la Luna si trova nel punto dell'orbita più vicino alla Terra, 356 [illegible] km (perigeo) [illegible] 12,35' seconda Luna piena

Specchio dei tempi

«L'Enel [illegible] rinuncia [illegible] consumi stimati» - «Le guardie zoofile per ora non intervengono» - «Ecco cosa c'è dietro l'aumento delle tariffe taxi» - «Santena, quel polmone [illegible] verde sottratto ad anziani e bimbi»

La Direzione Enel [illegible] Torino ci scrive:

«Facciamo riferimento alla lettera con titolo "L'Enel non crede ai dati letti direttamente dagli utenti" per alcuni chiarimenti. L'Eneltel (tel. 16444) offre il vantaggio di comunicare la lettura del contatore da qualsiasi punto del territorio nazionale, tutti i giorni, 24 [illegible] 24, [illegible] l'addebito di un solo scatto. Questo consente la fatturazione dell'energia effettivamente consumata alla data dell'autolettura ed evita [illegible] cumularsi di più fatturazioni [illegible] consumi stimati con possibile conguaglio a seguito della lettura poi rilevata dall'Enel.

«Effettivamente il lettore ha segnalato la lettura [illegible] contatore in prossimità della data indicata sulla bolletta e, come conseguenza, la fatturazione [illegible] stata regolarmente eseguita dal sistema con riferimento al [illegible] maggio '96.

«Peraltro, poiché l'Enel ha potuto effettuare [illegible] calcolo degli addebiti e l'emissione della fattura solo il successivo 13 giugno, ha incluso in tale calcolo anche i consumi stimati per i 17 giorni trascorsi dalla segnalazione. Anche tale stima è stata effettuata utilizzando detta lettura comunicata telefonicamente. I dati relativi [illegible] tutto quanto sopra sono rilevabili sulla fattura stessa».

Segue la firma

Il presidente della sezione di Torino dell'Ente Nazionale Protezione Animali ci scrive:

«In riferimento alla lettera sui mancati interventi per animali maltrattati desidero chiarire che fino all'anno scorso l'Enpa (che dal '79 non è più un Ente pubblico) poteva intervenire direttamente con il suo nucleo di Guardie zoofile ma [illegible] causa di un contenzioso [illegible] il ministero dell'Interno le Guardie torneranno ad essere operative nei prossimi mesi solo nei Comuni con i quali è stata stipulata una [illegible].

«In merito alla manifestazione Fiera del cavallo non ci è pervenuta [illegible] segnalazione. [illegible] Enti preposti [illegible] cui si riferisce il lettore sono, in ogni caso, l'Ars servizio veterinario e le varie forze dell'Ordine».

Alessandro Piacenza

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Avendo partecipato alle trattative con il Comune [illegible] sindacalisti Cgil-Unica-Taxi desideriamo fornire alcune puntualizzazioni sugli aumenti delle tariffe.

«La nostra categoria ha diritto annualmente ad un rinnovo delle tariffe calcolato in base all'indice Istat. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un ritocco del 5% sul costo chilometrico per la tariffa urbana, lasciando inalterata la componente oraria.

«Ma il Comune non è riuscito a garantire [illegible] tempi accettabili il rinnovo, così si è optato per un aumento fisso di 1500 lire sull'importo totale [illegible] ogni corsa effettuata e sul ripristino della tariffa collinare abolita lo [illegible].

«Questa una tantum non è da considerare un aumento definitivo della base [illegible] partenza che [illegible] 4500 ma rappresenta una soluzione transitoria.

«La categoria è pronta [illegible] diventare un mezzo di trasporto pubblico integrativo al trasporto pubblico di massa [illegible] quanto crediamo che sia l'unico modo per ridare vigore ad un settore ormai in profonda crisi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Santena:

«Questa è la [illegible] storia [illegible] uno splendido parco sito in un paese [illegible] quindicimila anime, fra cui tanti bambini.

«Giugno 1990: dopo dieci anni di chiusura causata da una disgrazia, finalmente il parco viene riaperto al pubblico, anche se una minima parte soltanto, [illegible] è già molto per chi vuole assaporare ancora un po' d'aria pulita.

«Novembre 1994: la tremenda esondazione del torrente Banna, oltre ad arrecare danni enormi alla cittadina, rovina le precarie condizioni di alcune piante secolari del Parco Cavour con la violenza delle sue acque.

«Luglio 1996: dopo ripetuti colloqui con il sindaco, dopo molte petizioni, il parco è tutto chiuso, sommerso da erbacce. In Comune ci hanno per l'ennesima volta assicurato che [illegible] Comune ha fatto tutto ciò che era [illegible] suo potere per riaprire il Parco, ma che dipende tutto dal Comune [illegible] Torino, e dall'Assessore incaricato di provvedere alla manutenzione delle piante.

«Ora mi rivolgo quindi a questa rubrica, sperando che si risponda [illegible] ed alle centinaia di famiglie che non possono usufruire [illegible] questo polmone verde. In un'epoca in cui [illegible] parla solo di buchi nell'ozono, inquinamento ed ecologia, ritengo che sia una cosa irragionevole trascurare in questo modo parte del nostro ricco patrimonio verde».

Tiziana Benedetto

A Salice d'Ulzio botte e denunce tra poliziotti, acrobati, clown e mangiafuoco

Dopo il circo, rissa in discoteca

Artista e ispettore all'ospedale

Tre protagonisti della rissa nella discoteca: Katiuscia e i fratelli Alex e Fabrizio (sotto)

Una delle sorelle Medini «Mi hanno toccata» Gli agenti: non è vero

Sabato notte, luci soffuse nella discoteca «Bandito» di Salice d'Ulzio. Un apprezzamento pesante, pacca sul sedere ad una bella ragazza, dei fratelli, la replica dell'autore delle.

è trasformata in la discussione tra un ispettore di polizia e i fratelli Medini, artisti circo che dopo l'ultimo spettacolo, a Bardonecchia, avevano deciso di festeggiare in discoteca. All'ospedale sono finiti in quattro, con prognosi dai set dieci giorni. E per tutti, tranne la ragazza, sono partite denunce e querele. Tre querele presentate ai carabinieri di Susa contro l'ispettore di polizia per «lesioni personali», «ingiurie, minacce e percosse». Una denuncia, da parte della polizia Bardonecchia dov'è in servizio l'ispettore, contro i due fratelli di Katiuscia Medini per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Sarà la magistratura a chiarire le precise responsabilità del poliziotto e dei fratelli Medini. «Quel ragazzo mi ha le mani addosso per ben due volte, non accennava smettere. Allo è intervenuto mio fratello Alex: gli ha detto di non molestarmi, e quello per tutta risposta gli ha sferrato un cazzotto sulla testa. Io non ci ho visto più, per difendere Alex ho dato pugno al ragazzo, che poi mi ha riempita di botte». Katiuscia Medini, 22 anni, che nel circo di famiglia lavora come mangiafuoco mostra i lividi sulle braccia sul seno. La sua prognosi, dieci giorni, è la più alta: le hanno anche dovuto il collare. «Alex e l'altro mio fratello Fabrizio sono intervenuti in mia difesa. Forse avranno colpito l'ispettore di polizia, ma chi le ha prese più di tutti io».

Ematomi e contusioni anche Fabrizio, anni, acrobata-clown e Alex, 18 anni, giocoliere. «E' stato il poliziotto a incominciare - dicono - e per giunta non si nemmeno qualificato. Insieme ad amico ha pestato sangue nostra sorella».

l'ispettore di polizia ha fornito una diversa versione dei fatti. Lo difende a spada tratta il suo dirigente, commissario Gennaro De Filippis, che però non vuole rivelarne il nome: «Ho grande fiducia nei miei uomini. E l'ispettore mi ha garantito di non aver palpato la ragazza, né tantomeno stato lui il primo ad alzare le mani». E come sarebbe andata, allora? Ancora De Filippis: «Qualcun altro ha dato una pacca sul sedere a Katiuscia Medini e ha pensato fosse stato l'ispettore, gli ha sferrato un pugno in faccia. Lui si è qualifi poliziotto, ma la ragazza ha continuato aggredirlo. Così l'ispettore ha reagito e si sono presi a botte».

Ma Katiuscia Medini respinge le accuse. Dice: «L'ho visto bene, è stato lui a toccarmi. Ed è sempre stato lui a colpire, per primo, mio fratello». Al e Fabrizio Medini aggiungono inoltre di essere stati minacciati e ingiuriati dall'ispettore e da suo collega. Raccontano: «Sabato notte hanno intimorito, dicendoci che ce l'avrebbero fatta pagare cara, che ci avrebbero il bastone tra ruote per il nostro lavoro al circo. Ieri, poi, si sono presentati al circo e ci hanno di nuovo percosso e minacciato. Abbiamo davvero paura che possano farci del male».

Cerca di sdrammatizzare il De Filippis: «Ma quali minacce e minacce, hanno fatto qualche controllo al circo per verificare che le autorizzazioni fossero in regola. I Medini stanno ingigantendo vicenda».

Esagerazioni? Accuse infondate da parte dei fratelli Medini? Per accertare il reale svolgimento dei fatti i carabinieri di Susa, coordinati dal capitano Sulpizi, stanno ascoltando tutti i testi presenti sabato notte al «Bandito». assicurano che faranno luce sulla vicenda in brevissimo tempo.

Grazia Longo

Due banditi con pistola e coltello alla Cassa di Risparmio di via Madama Cristina, bottino di 47 milioni

Bancari e clienti sequestrati, aspettando il robot

Tutti in toilette fino all'apertura automatica

I cartelli sono affissi su tutte le vetrate dell'agenzia Crt incuneata tra via Madama Cristina e via Giotto: «Questa filiale - si legge - è dotata di robotizzate Robomat, le cui chiavi di sblocco non sono in possesso dei dipendenti». Ma hanno scoraggiato i due uomini che ieri, intorno alle 15, hanno fatto irruzione armati di coltello pistola per una rapina.

Hanno sequestrato direttore, impiegati e i tre clienti che in quel momento erano agli sportelli, hanno atteso pazientemente l'apertura automatica delle. Dopo una decina di minuti, hanno messo le mani su un bottino: 47 milioni.

Un colpo compiuto con una freddezza che appartiene solo ai professionisti. Spiegano gli esperti che tra un'apertura e l'altra delle casse possono trascorrere anche 15-20 minuti: un tempo più che sufficiente per dare l'allarme, e consentire alle forze dell'ordine di intervenire in tempo per bloccare i rapinatori all'interno dell'agenzia.

Indizi? Nessuno. Testimonianze? Neanche: i bambini che giocano a calcio nei giardinetti non si accorti di nulla, come i residenti dei palazzi di via Giotto. Sospetti? Carabinieri e polizia allargano le braccia: «Aspettiamo di vedere la videocassetta registrata dalla tivù a circuito chiuso». Ma l'esito della perizia appare scontato: quasi certamente, sul nastro appariranno i volti di due sconosciuti, gente che viene da fuori, pendolari della rapina. Sono stati istituiti posti di controllo alla stazione e all'aeroporto, finora senza risultato: delle due persone, fuggite piedi, ancora nessuna traccia.

«Erano calmi, ci hanno detto di non avere paura, e che tutto si sarebbe risolto in fretta e bene» hanno raccontato i dipendenti ai carabinieri del nucleo operativo ai poliziotti della squadra mobile. L'agen è rimasta chiusa per tutto il pomeriggio: «Per motivi tecnici» hanno scritto sul cartello sistemato alla porta.

Intorno alle 17, è passato il blindato della Mondialpol che quotidianamente ritira i sacchi di contanti e assegni della giornata. Gli agenti se ne andati a mani vuote: «Ci hanno preso tutto, ripassate domani».

CONDANNATO A 4 ANNI

Spacciatore torna a casa

Condannato a quattro anni carcere 7 maggio perché sorpreso mezzo chilo di eroina, è già tornato a casa. Domenico Vitale, anni, arrestato alla fine di febbraio dalla polizia, è rimasto in carcere soltanto cinque mesi. Il difensore Giuseppe Bernardo ha ottenu dal gip Mauro Amisano la sospensione della custodia cautelare in carcere, ottenendo la conversione della misura negli arresti domiciliari, con la facoltà di uscire di tutti i giorni per andare a lavorare. Il gip ha tenuto conto della situazione Vitale, che è titolare di un'impresa edile con tre dipendenti, e ha spiegato di aver commesso il reato «in un momento di disperazione, per grave difficoltà di lavoro: ero pressato dai debiti, dopo infortunio in azienda».

LA STORIA

FANTASIA AL SERVIZIO DEL CRIMINE

Li hanno arrestati al bar, dopo che avevano bevuto un. Tre rapinatori. Assalti a banche, nel Torinese e nel Cuneese. Di tutte le rapine sono i film: immagini registrate dalle telecamere poste all'interno banche. Sequenze nitide, drammatiche, che raccontano quella manciata di minuti paura. Durante uno dei colpi i banditi, rimasti bloccati all'ingresso, hanno anche esploso colpi di pistola contro i vetri blindati.

Tre gli arrestati: Antonio Battista Ronca, 35 anni, abitante Orbassano, in Quintino Sella 16, procacciatore di affari disoccupato; Michele Barbera, 36 anni, via De Bernardi 2/44, che gestisce, con la moglie, una rosticceria in via Monginevro e Gian Franco Garro, 34 via Galuppi 21/17, operaio disoccupato. Tutti pregiudicati. Ron era già stato inquisito mesi fa per altre rapine; ma, allora, contro lui non era emerso nulla.

Due immagini dei rapinatori filmati dentro le banche. I colpi avvenuti nel Torinese e nel Cuneese. alla fine i malviventi sono stati scoperti

Spiccioli contro il metal detector

Così la gang arrivava armata allo sportello

Gli impiegati cadevano nel tranello. Presi dopo tre assalti

Tre gli assalti. L'ultimo, il 17 luglio, Cassa di Risparmio di Torino, in corso Laghi, a Buttigliera Alta. Erano in tre i banditi. Impugnavano grosse pistole. Uno aveva grandi occhiali da sole.

Si sono finti clienti e per nascondere le armi, hanno inventato trucco originale. Ci le immagini che lo. Uno di loro è comparso tenendo bene in vista un sacch di plastica pieno monete, 500 e 100 lire. E' scattato il dispositivo di allarme. Gli impiegati hanno guardato quel cliente che sorrideva sulla porta mostrando, sollevato sulla testa, il sacchetto con le monete. E, tranquillizzati, hanno disattivato chiusura della porta, facendo entrare il cliente. Il bandito, sempre sorridendo, è avvicinato al bancone, ha appog il sacchetto di monete ha estratto dalla tasca pistole.

Cinquanta milioni il bottino. Il dottor Sergio Molino, capo della sezione antirapine, racconta che le immagini dell'assalto, registrate dalle telecamere, sono state il pun di partenza delle indagini: «Alcune sequenze erano nitide. E le immagini ci hanno portati a Ronca, già conosciuto ai nostri uffici». Ronca era già stato indagato mesi fa per una serie di rapine. E quel giorno gli ispettori Cerqua e Di Marco lo avevano pedinato, identificando tutte le persone che aveva avvicinato. Tra le altre anche Michele Barbera e Gian Franco Garro.

Elementi nuovi sono poi affiorati indagando sulle rapine Cuneese, due banche di Montà D'Alba, compiute in giugno e luglio. Il capo della Mobile, Salvatore Mulas: «Ci le immagini anche di quegli assalti. Le abbiamo confrontate con quelle registrate Buttigliera. Gli stessi banditi, la stessa banda».

I sono stati fermati giovedì scorso, sera del 15 luglio. Stava uscendo un bar. Ronca ha mormorato: «Dottore, questa volta vi andata proprio bene». Forse, dicono gli inquirenti, stavano progettando un nuovo assalto.

Ezio Mascarino

Denuncia di monsignor Peradotto che ieri ha scoperto un varco nella cancellata

La Consolata assediata dai drogati

Il sagrato covo di spacciatori e mendicanti
Interrogazione di Borghezio a Napolitano

Il rettore monsignor Franco [illegible] e il santuario diventato luogo d'incontro di tossicodipendenti e mendicanti

La Consolata? E' un santuario «presidiato». Da tossicodipendenti e spacciatori a ogni [illegible] del giorno e della notte. Dai mendicanti, prima e dopo ogni messa. Ieri, [illegible] rettore, monsignor Franco Peradotto, ha scoperto un varco aperto nell'inferriata che circonda i resti della mura romane: «Guardi, i drogati vanno a bucarsi [illegible] [illegible]to». E nel pomeriggio ha richiesto l'intervento degli operai del Comune.

Sempre ieri, sul tavolo del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, è arrivata un'interrogazione del deputato leghista Mario Borghezio: denuncia la presenza sul sagrato di una donna extracomunita[illegible] sui 50-55 anni, e scrive che «nelle ultime settimane, reiteratamente, durante la predica i sacerdoti celebranti hanno ritenuto doveroso avvisare i fedeli che tale persona, che risulta possedere vari alloggi in Torino, non è legittimata [illegible] chiedere l'elemosina ai parrocchiani».

Vero? Ride monsignor Peradotto: «Sinceramente, non lo so se qualche religioso abbia fatto riferimento diretto ai mendicanti nelle sue prediche. E soprattutto [illegible] so come faccia ad affermarlo Borghezio, visto che alle nostre funzioni non lo vediamo mai». Però il rettore riconosce che il problema esiste, ed è un problema molto serio. Già l'avevano denunciato quelli della Caritas diocesana, nel loro documento «Olio e vino» [illegible] un paio d'anni fa: «Evitate le offerte "a pioggia", e indirizzate i contributi a quei centri che aiutano i veri poveri»

Nella splendida piazzetta che il Comune ha di recente trasformato in isola pedonale; il rettore indica i punti nevralgici dell'illegalità che ruota attorno al santuario della Consolata. La cancellata divelta, innanzitutto, sul lato di via Giulio: «Nella fossa dei resti ormai si trova di tutto: non solo cartacce, anche siringhe sporche: i volontari si rifiutano di andare a pulirla». E i v[illegible] delle limoniere: «Nascondiglio per la droga». E il sagrato: «Adesso deserto, ma solitamente preso d'assalto dai mendicanti».

E quella extracomunitaria che sarebbe proprietaria [illegible] diversi alloggi? Sostiene Borghezio che la denuncia dal pulpito sarebbe partita una domenica alle 10. A quell'ora celebra un anziano sacerdote, don Domenico Persico. «E' vero - ammette - [illegible] volte ho parlato di questo fenomeno [illegible] i fedeli». Ma altro non vuole aggiunge[illegible]: «Io questo Borghezio [illegible] lo conosco, no[illegible] l'ho mai visto. Quanto alle mie parole, [illegible] starò qui [illegible] ripeterle: se volete maggiori informazioni, rivolgetevi a quelli che erano presenti in chiesa». (g. a. p.)

IL CASO

ORGANICI E BUROCRAZIA

Dopo il ricorso alle vie legali di 15 automobilisti di Canelli stanchi di aspettare

La Motorizzazione affoga nelle pratiche

«Il nuovo Codice ci ha quadruplicato il lavoro»

La Motorizzazione, ingolfata, rallenta tra accuse e polemiche. Tra le più recenti, quella di 15 automobilisti di Canelli che, stanchi [illegible] aspettare il rilascio dei documenti, sono ricorsi [illegible] un legale. Al loro fianco, il consigliere di Forza Italia Italo Grasso, che ha coinvolto prefetto e ministro [illegible] Trasporti.

Cosa ne dice Roberto Battistoni, direttore degli uffici di [illegible] Belgio? [illegible] tratta dell'ennesima occa[illegible] sprecata [illegible], se il consigliere Grasso si fosse rivolto a [illegible], glielo avremmo dimostrato. Impossibile migliorare [illegible] produttività visto che, prima del nuovo Codice della strada, risultavamo già ridotti a [illegible] contro i [illegible] ritenuti indispensabili dal ministero mentre, ora che il nuovo codice ha aggravato fino a quattro volte il carico di lavoro, abbiamo un organico carente di 100 unità».

Roberto Battistoni

In questa situazione, c'è rischio che ogni novità varata a favore dei cittadini si trasformi in un boomerang foriero [illegible] disservizi [illegible] maggiori. Tra gli esempi [illegible] clamorosi, il duplicato del libretto di circolazione, imposto dal nuovo codice della strada per ogni modifica del veicolo. «Prima bastava un timbro sulla carta [illegible] circolazione del richiedente, oggi dobbiamo rifarla [illegible] [illegible] [illegible] copia. Giustissimo, sulla carta. Ma qui a Torino, escluse le nuove immatricolazioni, le richieste di duplicato sono salite da 80 [illegible] 1600 al giorno e si è formata una spaventosa montagna di arretrati».

La colpa è della quinta appendice legata all'articolo 227, la quale richiede un duplicato [illegible] libretto per una serie quasi paradossale di «aggiornamenti». Dalla modifica dei pneumatici sino al cambiamento di antifurto, clacson o delle calzatoie, «che qui [illegible] Motorizzazione, dopo lunghi conciliaboli, abbiamo individuato nei piccoli "parafanghi" sulle ruote».

Battistoni non nasconde un po' di nostalgia. «Con il vecchio Codice, [illegible] sui [illegible] automobilisti di Canelli ricorsi all'avvocato avrebbero dovuto rivolgersi [illegible] Asti, e sarebbe andata meglio per loro come per noi». E meno male che qualche barlume rischiara l'orizzonte non soltanto a Canelli. «Da circa [illegible] [illegible], grazie al rapporto diretto delle agenzie di pratiche automobilistiche con il Centro Elabora[illegible] Dati di Roma, i torinesi pos[illegible] acquistare un'auto nel pomeriggio e ritirare targa e libretto il giorno dopo». Da quasi [illegible] anno, inoltre, [illegible] patente viene consegna[illegible] ai candidati subito dopo l'esame di guida. [l. r.]

La novità presentata ieri a Palazzo Civico

Piemonte all'estero E' nata un'agenzia

Operatori pubblici e privati insieme per render noti prodotti e competenze

Operatori pubblici [illegible] privati assieme per favorire investimenti in Piemonte [illegible] far [illegible] i prodotti, le competenze, le occasioni della [illegible] regione. Gli enti locali e le associazioni di categoria si sono unite in un'agenzia di promozione internazionale. La fondazione, che è stata presentata ieri a Palazzo Civico, diventerà operativa [illegible] settembre. La sede con ogni probabilità sarà situata al Lingotto, «il centro più europeo del Piemonte» ha spiegato il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. E' deciso anche il nome del direttore: Paolo Corradini, già commissario straordinario all'Atc (ex Iacp). Inizialmente disporrà [illegible] 5 miliardi (2 sono stati stanziati dal Comune di Torino) per mettere in piedi [illegible] struttura [illegible] dare il via alle prime attività; il budget annuo [illegible] aggirerà sui quattro miliardi.

Il sindaco Castellani

Tutto è pronto, dunque, per partire, con soddisfazione dei rappresentanti della federazione industriali, delle camere di commercio, delle Province [illegible] dei Comuni perché finalmente si potranno concertare iniziative per far conoscere all'estero il sistema economico del Piemonte allo scopo [illegible] attirare investimenti [illegible] promuovere partnership [illegible] imprese straniere.

«L'agenzia - ha spiegato l'assessore del Comune [illegible] Torino, Piero Gastaldo - utilizzerà le sedi istituzionali e operatori già presenti nei Paesi europei e degli Stati Uniti. In futuro potrebbe avviare rapporti nei nuovi mercati asiatici».

Che cosa può mettere «in vendita» il Piemonte? Per Torino si tratta di valorizzare le opportunità immobiliari offerte [illegible] piano regolatore, dalla possibilità di insediamenti per i centri di ricerca, più in generale nella regione si potrà cogliere l'occasione [illegible] utilizzare i fondi strutturali della comunità europea per realizzare i centri [illegible] ricerca, direzionali, di terziario. Non solo [illegible] sito di corso Umbria, dunque, ma anche le zone di Tortona, Valle Scrivia, del Verbano-Cusio-Ossola.

[illegible] richiesta degli imprenditori e dei rappresentanti degli enti locali [illegible] di favorire attraverso un apposito sportello l'accoglienza degli investitori stranieri, assistendo tutte le attività in via di insediamento sul territorio. C'è da battere una concorrenza molto forte: [illegible] Francia un capannone industriale può essere installato in un mese [illegible] mezzo, [illegible] Torino, per ora, servono 36 mesi per fare altrettanto.

Un'altra iniziativa che nasce sotto l'ombrello di Torino-capitale a scapito delle province? [illegible] - hanno precisato il sindaco Castellani [illegible] il presidente della giunta Ghigo -, Torino può essere un punto di riferimento per tutta la regione, [illegible] si tratta di valorizzare tutte [illegible] vocazioni del territorio. [illegible] l'agenzia ha questo incarico». [l. bor.]

LO SPORT

Ciclismo, è andato deserto il Regionale femminile a Ceretti di Front

Poche atlete e data sbagliata

Dabbene: «Una figuraccia che non si ripeterà»

Ancora non si è spenta del tutto l'eco dell'incresciosa vicenda dei tre juniores della Lucchesi, che per cambiare società hanno dovuto ricorrere alla giustizia ordinaria, e già un altro difficile caso sta mettendo a rumore l'ambiente del ciclismo piemontese.

Ne sono protagoniste, questa volta, le donne Juniores [illegible] Seniores che domenica hanno disertato in blocco la prova unica di campionato regionale loro riservata. Va detto peraltro che, in considerazione dell'esiguo numero di tesserate in Piemonte (solo due Juniores e undici Seniores), non era stata organizzata una gara «ad hoc», ma i titoli sarebbero stati assegnati [illegible] Ceretti di Front, nel Canave[illegible], in occasione del memorial Renato Bianco riservato alla categoria Allievi, [illegible] i quali possono gareggiare le donne quando in regione [illegible] ci sono gare loro riservate.

Che sarebbe come dire sempre, visto che in Piemonte l'attività femminile è inesistente e che, proprio per questa ragione, sono ciclisticamente emigrate le tre uniche nostre ragazze di levatura nazionale: l'azzurra Simona Parente (22 anni, di [illegible] Bernardino di Trana) in Tosca[illegible], l'ex tricolore Roberta Ferre[illegible] (25 anni, di Rivalta) in Emilia, e la promettente novarese Samanta Loschi (solo 16 anni, [illegible] in questa stagione già due titoli tricolori all'attivo) in Lombardia.

Il memorial Bianco si è comunque disputato regolarmente (con vittoria del torinese Simone Mazzarello), [illegible] la totale defezione del gentil sesso ha provocato [illegible] poco rammarico fra gli organizzatori e, soprattutto, in seno al comitato regionale della Federazione ciclistica. Ma perché nessuna delle ragazze si è presentata alla partenza?

Dice Sonia Crema, 21 anni, di Nichelino, campionessa regionale uscente Seniores [illegible] reduce dal Giro d'Italia dominato dalla Luperini: «Io avrei voluto partecipare, ma quando gli organizzatori mi hanno detto che ero l'unica iscritta, ho preferito rinunciare, anche per motivi tecnici. Io corro abitualmente con il rapporto libero, gli Allievi invece possono adottare al massimo il 16. Non valeva la pena cambiare la ruota libera, tanto la maglia non me l'avrebbero comunque data...».

Eleonora Desiderio, altra reduce dal Giro, ha dovuto dare forfait per motivi di famiglia. Le due juniores (Elisa Galletto e Cinzia Vanzetti, di Savigliano) erano invece impegnate al Giro di Toscana a tappe, che si conclude [illegible]. [illegible] a questo punto viene spontaneo il dubbio che la data prescelta non fosse la più indicata.

Risponde Nino Dabbene, neo responsabile tecnico regionale del settore femminile: «Abbiamo fatto una figuraccia - ammette schiettamente -. Questo è inutile negarlo. Ma ricopro questo incarico da appena un [illegible] e [illegible] ho ancora avuto il tempo materiale per dare un minimo di coesione ad un settore che fino a poco fa era stato lasciato completamente allo sbando. Ci sarà da lavorare parecchio, [illegible] faremo tutto il possibile perché [illegible] futuro un [illegible] simile non si debba più verifi[illegible]».

Franco Bocca

SPORT FLASH

■ **PODISMO, FENZI 1°.** Vittoria di Massimiliano Fenzi (Forno), davanti a Cerva, Baratono e Campagnolo (1° master), [illegible] Issiglio nell'impegnativa «Madonna della neve» (12 km). Nella categoria femminile s'è imposta Mirella Bioletti (Cafasse). Domenica, [illegible] Bosconero, «Giro della Rusà», gara [illegible] Amatori [illegible] percorso misto di 7,3 chilometri. Partenza alle 17,30 dalla Borgata Roggia.

■ **[illegible] VINCE [illegible] [illegible]** Disputato [illegible] Rivarossa il concorso di completo con vittoria di Barbara Cauda (su Learco del Lasco) nella categoria 1 e [illegible] Irene Bedostri (Gold) nella categoria 2. Sempre alla Scuderia San Giorgio La Diletta di Rivarossa (strada per San Francesco al Campo), domenica (ore [illegible] si disputerà un concorso di salto ostacoli di formula [illegible] [illegible] formula 4 più categoria pony e dressage.

■ **TENNIS, [illegible] ALLE BETULLE.** Davide Piovano si è aggiudicato il singolare maschile disputato a Rivara sui campi in terra del circolo Le Betulle. Piovano, testa di serie [illegible]. 6, ha [illegible] fitto in semifinale il favorito Massimiliano Bologna per 7-6, 3-6, 6-2 e in finale Daniele Verza 6-1, 6-1.

■ **[illegible] [illegible] [illegible]** C'è anche Vassallo, dell'Itca Torino, [illegible] raduno a Roma [illegible] la Nazionale universitaria [illegible] calcio a 5 che dall'11 [illegible] 18 agosto parteciperà ai Campionati mondiali [illegible] Finlandia. Gli azzurri esordiranno domenica 11 contro la Repubblica Ceca.

IPPICA

Trottatori in notturna

Sovrana e Taxi Girl rivali da battere domani a Vinovo

Domani sera a Vinovo ultima riunione di trotto prima della sosta estiva. I convegni in notturna riprenderanno poi a fine agosto. La riunione è imperniata sul Premio Ticino per cavalli di 3 anni (favorito Taxi Girl) e il Premio Po per i 4 anni (da battere Sovrana Jet). I favoriti (inizio ore 20.45): I. Ufoz, Usher Master; II. Taxi Girl, Trafalgar Gi; III. Sovrana Jet, Soldanella; IV. Tanto di più, Tanka Font; V. New York Or, Rema Donlisa; VI. Tiepolo Om, Totila D'Ispra; VII. Piergiulia, Rovatti; VIII. Squalo di Sav, Sarissa; IX. Oldbury, Olass.

Accusati di inviare i pazienti nella ditta di cui erano soci

Tre ortopedici a giudizio

Il processo a settembre

Secondo il pm Francesco Fassio, indirizzavano i pazienti ospedalieri a una struttura privata di cui [illegible] soci, o nella quale lavoravano loro parenti. Per questa ragione tre ortopedici sono stati rinviati a giudizio per abuso d'ufficio dal gip Dolores Grillo: saranno processati [illegible] tribunale il 24 settembre.

Sono Valentino Calcagni, 71 anni, libero docente in clinica ortopedica e traumatologica, difeso [illegible] Alberto Piccatti; l'ortopedico [illegible] Cto Maurizio Tarello (assistito dagli avvocati Maurizio Irrera e Guido Giacomo Vignoli) [illegible] il collega Enrico Pelilli, 44 anni, difeso da Nicola Lauro. Inizialmente, gli ortopedici per i quali il pm Fassio aveva chiesto [illegible] rinvio a giudizio erano sei: De Guidi e Parenti hanno però patteggiato davanti al gip; [illegible] Pier Luigi Siliquini (che aveva chiesto il rito abbreviato) [illegible] stato assolto (la procura generale ha però impugnato [illegible] sentenza).

L'inchiesta di Fassio [illegible] nata nell'ambito di «Stampellopolis», la maxi-indagine che aveva condotto, un paio d'anni fa, a scoprire un giro di mazzette intascate da alcuni ortopedici in cambio dell'invio dei pazienti nelle officine [illegible] cui i [illegible] acquistavano (rimborsati dall'usl) busti, protesi o plantari.

Per i tre che saranno processati a settembre, non si parla assolutamente [illegible] mazzette. Avrebbero indirizzato alcuni malati all'officina ortopedica «Sto», nella quale - secondo l'accusa - avevano interessi personali in quanto soci della ditta o presenti in essa [illegible] [illegible] prestanome. L'inchiesta è però partita anche in questo [illegible] [illegible] per l'intera «Stampellopolis», dall'esposto del titolare dell'officina ortopedica «Cellini-Cto» Annibale Solimendo (parte civile anche in questo processo con l'avvocato Vittorio Nizza) che presentò [illegible] esposto in procura lamentando la concorrenza sleale dei colleghi.

I difensori dei tre sostengono che la «Sto» non trasse vantaggi patrimoniali dall'invio dei malati: «Si tratta di pochissimi casi - spiega Maurizio Irrera -: a Tarello vengono contestati 4 pazienti (dei quali uno soltanto si presentò alla Sto); gli altri due colleghi avrebbero inviato meno di 10 malati ciascuno. Il guadagno contestato è di poche lire. I malati, poi, [illegible] furono costretti a rivolgersi a quell'officina: furono loro a domandare agli ortopedici dove acquistare i busti. Fu loro fatto presente che in tutte le Usl c'erano elenchi delle officine autorizzate». Per Tarello, Irrera aggiunge: «Il padre amministrava la Sto prima che l'ortopedico si laureasse, dunque non ne era certo un prestanome». [g. fav.]

Francesco Fassio

Tragedia ieri in corso Regina Margherita

Rapinatore si ammazza con un colpo alla tempia

Aveva precedenti per tentato omicidio Ora era distrutto dal vizio dell'alcol

Si è ucciso ieri [illegible] le 14 davanti [illegible] [illegible] di un amico, in corso Regina Margherita 175. Un colpo [illegible] calibro 38 alla tempia sinistra. Giovanni Candrilli, 39 anni, precedenti per tentato omicidio e rapina, [illegible] da tempo [illegible] crisi economica e col vizio del bere: da un passato di fuorilegge a [illegible] [illegible] disperato, non ha più sopportato la vita e ieri ha deciso di farla finita.

«L'ho notato seduto [illegible] mezz'ora davanti [illegible] nostro portone» racconta Giuseppe Fasone, che abita al primo piano di un palazzo al numero 175 di corso Regina. «Siccome tempo fa qualcuno appostato come lui mi aveva rubato il furgone - prosegue - [illegible] sono avvicinato e gli ho chiesto che cosa facesse lì». Candrilli ha risposto: «Aspetto un amico». E poi: «Torni in casa, che quello che devo fare adesso, [illegible] non deve vederlo». Un istante, Fasone è rientrato, [illegible] appena chiuso il portone ho sentito lo sparo».

Giovanni Candrilli

IN BREVE

■ **VIBERTI.** Accordo raggiunto alla Viberti di Nichelino, tra i sindacati [illegible] i dirigenti, per il riavvio produttivo dello stabilimento. A ottobre usciranno i primi rimorchi prodotti dalla nuova società Viberti SpA (formata dal gruppo Acerbi e dalla Gepi), che prende il posto della fallita Viberti Veicoli Industriali srl.

■ [illegible] Ha [illegible] [illegible] [illegible] giovane morto sabato sulle sponde del Sangone. Si chiamava Sergio Taricco, 31 anni, residente a Racconigi: a riconoscerlo è stato il padre. Alla sua identità si era giunti anche grazie alle impronte papillari. Taricco sarebbe stato ucciso da overdose, ma saranno i risultati dell'autopsia [illegible] dare la risposta definitiva.

■ [illegible] La cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 1995-'96 della Scuola [illegible] Applicazione dell'Esercito [illegible] tiene oggi alle 21,15, nel Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22.

■ **CONSUMATORI.** La Federconsumatori ha istituito [illegible] osservatorio per segnalare i disservizi che, come ogni anno, nel periodo estivo, si verifichino nel funzionamento dei servizi pubblici e degli esercizi commerciali. «Disservizi penalizzanti per i cittadini più deboli che trascorrono l'estate in città, in particolare per gli anziani», spiega un comunicato. «Attivato nello scorso mese di giugno, resterà a disposizione dei rilievi [illegible] consumatori sino a fine settembre. Un servizio volto a risolvere eventuali controversie che possono nascere sia per chi rimane in città, ma pure per chi trascorre le ferie in luoghi di villeggiatura». Il servizio sarà attivo, nel mese di agosto, dal lunedì [illegible] venerdì, dalle ore [illegible] alle 16, con il numero telefonico 011/2442.390.

■ [illegible] **SANGUE.** La Fidas, Federazione italiana delle associazioni donatori di sangue, anche quest'anno lancia l'appello: «Prima di partire per le vacanze [illegible] [illegible] vostro rientro, fate una donazione di sangue, può contribuire [illegible] salvare una vita». Chi vuole può prendere contatto con la sede della Fidas, via Pon[illegible] [illegible] (tel. 53.11.66 - 53.45.58). I prelievi si effettuano presso la Banca del Sangue dell'ospedale Molinette (dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 12) e alla Fidas il venerdì dalle ore [illegible] alle 12.

LA STORIA

IL PERICOLO NASCOSTO

Officine Grandi Riparazioni: al processo sfilano i parenti delle vittime

Il calvario di Graziella

Uccisa dall'amianto-killer. Il marito: «Lavava le mie tute dopo il lavoro Nessuno ci aveva detto che c'era pericolo. E' morta dopo tre anni d'inferno»

PARLANO i parenti delle vittime dell'amianto all'Officina Grandi Riparazioni delle Ferrovie [illegible] via Pier Carlo Boggio. Sette morti e tre malati gravissimi tra i lavoratori addetti alla coibentazione delle carrozze. Alla sbarra, per quei morti, [illegible]no i vertici delle Ferrovie degli Anni Settanta e i medici che in quegli stessi anni avrebbero dovuto preoccuparsi della salute dei lavoratori. In tutto dodici persone, imputate di omicidio colposo e lesioni personali gravissime: ex dirigenti ormai avanti con gli anni, alcuni sulla soglia dei novanta. A sostenere l'accusa davanti al pretore Bruno Giordano, [illegible] il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, titolare di tante inchieste sul minerale killer.

Nella scorsa udienza, un ex dipendente (l'OGR è chiusa da tempo), Giovanni Richiardi, aveva detto: «Nessuno ci ha mai detto nulla. Non sapevamo che rischiavamo di morire per l'amianto».

Ieri [illegible] toccato [illegible] Guido Frolli, 65 anni, di cui [illegible] passati nell'officina di via Pier Carlo Boggio: «Ero appena andato in pensione, nell'87. E proprio allora mia moglie Graziella incominciò a star male. Prima una pleurite, dicevano che era un'influenza non curata. Poi [illegible] andata sempre peggio [illegible] al San Luigi di Orbassano ci avevano parlato per la prima volta di mesotelioma. Ma nessuno aveva ricollegato la malattia all'amianto. Graziella non aveva mai messo piede in officina». Guido Frolli ha continuato a fatica nel [illegible] racconto: «E' morta il primo settembre del '91. Aveva [illegible] anni. Ci hanno spiegato che ad ucciderla è stato l'amianto che io mi portavo addosso ogni sera sulla mia tuta, e sugli altri indumenti da lavoro. Ma chi poteva immaginare che ogni giorno un pezzo di vita [illegible] ne andava». Frolli (che, assi[illegible] ai figli Valter e Sandra, si è costituito parte civile con gli avvocati Masselli, Merlo, Muci e Bellini) faceva lo «spogliatore». Ha continuato: «In quel capannone di via Boggio c'erano più di 200 persone. Le carrozze che avevano bisogno di una revisione, venivano smembrate. Si staccavano i pannelli, [illegible] toglieva l'amianto, si ripuliva tutto e poi si coibentava di nuovo. Tutto senza alcuna protezione. Niente aspiratori, niente mascherine. Per segnalare [illegible] pericolo mettevano un nastro colorato, di quelli usati per i lavori in [illegible]. Poi è toccato alla figlia Sandra. [illegible] poco dell'Officina delle Ferrovie, ma sa tutto del calvario della madre, dei [illegible] anni d'inferno. Il processo riprende a settembre. [n.pie.]

Raffaele Guariniello procuratore aggiunto

Direzione Tesoro

Un invito ai pensionati statali

La Direzione provinciale del Tesoro di Torino comunica ai pensionati titolari di trattamento di reversibilità (pensioni statali): «Sul tagliando di pensione annesso all'assegno per la rata di agosto '96, saranno riportate comunicazioni che riguardano le lavorazioni fatte ai sensi della legge n. 335/95 in base al reddito dichiarato (nel marzo '96) e che hanno conseguenze sulla pensione [illegible] reversibilità o sul diritto alla perequazione automatica per il '96». Invita i pensionati «a prestare attenzione alle annotazioni del Centro Meccanografico e - in caso di discordanze o variazioni - a rivolgersi in via Grandis 14, piano terra per Pensioni Ferrovie [illegible] piano primo per Pensioni Inpdap e ministeri diversi». Orario: lunedì, mercoledì e venerdì, [illegible] 9-12; martedì e giovedì, [illegible] 14,45-16,45.

Ospedale S. Anna

E' rientrata l'emergenza anestesisti

L'emergenza anestesisti presso l'Azienda Ospedaliera Materno - Infantile S. Anna è praticamente rientrata. La scorsa settimana la Regione ha approvato in via definitiva la pianta organica permettendo così al Commissario, Luigi Odasso, di iniziare le procedure per le n[illegible] assunzioni.

«Sono stati subito chiamati i 13 anestesisti giudicati idonei dalla graduatoria concorsuale [illegible] possesso all'azienda - è scritto in una nota diffusa ieri dall'ospedale -. Inoltre sono già state avviate le procedure di attivazione per un nuovo concorso che prevede l'assunzione di ulteriori [illegible] anestesisti - rianimatori». La nuova pianta organica prevede 27 anestesisti al Regina Margherita e 29 al Sant'Anna.

STUDIO IMAGO/VIDEOLOOK

La coppia catturata dopo due scippi nella zona di Mirafiori Sud

Finti innamorati per rapinare

Le aggressioni per pagarsi la droga

Erano in auto, sembrava che litigassero. Lei: «Basta, non ti voglio più». Lui: «Ti prego, non lasciarmi». Parole grosse tra innamorati. Poi lui è sceso, è corso verso ■ signora che camminava sul marciapiede. Fingevano quei ragazzi. Erano rapinatori. Lui ha afferrato ■ borsetta della donna. Uno strattone, lei è caduta, lui è tornato sull'auto, una Uno grigia metalizzata, dove c'era ■ ragazza, complice dei suoi colpi. E, assieme, sono scappati via.

Ma i due hanno fatto poca strada. Sono stati arrestati quasi subito dagli agenti delle volanti ■ del nucleo scorte. Due tossicodipendenti: Alessandro Napoli, 23 anni, via Farinelli ■ ■ Rita Cacciatori, di 21, via Monte Rosa 44. Sono stati bloccati poco dopo la rapina. E si è scoperto che avevano compiuto un altro, analogo, colpo.

La prima rapina l'aveva compiuta in piazza Caio Plinio. Alessandro Napoli e Rita Cacciatori, erano fermi a bordo dell'auto davanti ad uno stabile. Anche lì hanno finto ■ litigare. Poi lui ha aggredito Lucia P., 64 anni che stava rincasando. C'è stata lotta, la donna è caduta, ferendosi alle braccia; è poi stata giudicata guaribile in sei giorni. E ai medici ha raccontato: «Li ho visti litigare, ho scosso la testa pensando che peccato, così giovani. Non ■ sono neppure insospettita quando lui è ■ sbattendo quasi la portiera. Invece mentivano, ■ solo un trucco per rapinarmi».

Dieci minuti dopo l'altro assalto, quello che è costato loro l'arresto, in via Tripoli. Annunziata M., 48 anni, era appena scesa dalla propria auto. Ha poi ■ al vicequestore Filippo Dispenza, dirigente ■ nucleo volanti: «Ho visto sopraggiungere una Uno grigia, a bordo due ragazzi. L■ alla guida. Lui si ■ affacciato dal finestrino, mi ha portato via la borsa».

Alessandro Napoli, 23 anni e Rita Cacciatori, 21 anni, hanno ammesso di essere tossicodipendenti e di compiere gli scippi per potersi procurare le dosi. Obiettivi dei loro colpi sempre donne sole

Precise le testimonianze delle due donne: «Ragazzi, 20-24 anni al massimo. Lui ha i capelli un po' lunghi, con un codino». E poco dopo una pattuglia ha incrociato l'auto. Era stata rubata il giorno prima. Alessandro Napoli ■ Rita Cacciatori hanno prima negato, poi hanno iniziato ad ammettere qualcosa. Sull'auto gli agenti hanno trovato la refurtiva appartenente alle due donne. ■ I due poi hanno indicato i cestini dell'immondizia dove ■ gettato le due borsette. Hanno mormorato: «I soldi ci servono per mangiare e drogarci». [a. mas.]

Aveva 82 anni, nel '44 creò quello che diventò uno dei locali più noti della città

Addio Livia, impareggiabile in cucina

Si è spenta la fondatrice del ristorante Giudice

Il necrologio ■ per sé non avrebbe suggerito nulla ■ particolare se sotto il nome Livia Conz vedova Giudice non fosse stato aggiunto «fondatrice del ristorante Giudice». A questo punto la memoria di tanti torinesi non più giovani avrà avuto un sussulto: «La Livia, certo». Impareggiabile Livia così gentile, così affabile, così padrona ■ quella cucina che è stata mèta (e lo ■ ■, passata all'attenzione del figlio Cesare) di generazioni di buongustai. Andare da Giudice era darsi appuntamento nella trattoria, allora era così, di strada Valsalice, prima al numero ■ poi al 78 dove si trasferì per ■ poi ristrutturata nel ristorante che conosciamo tra i più noti della città.

Allora, ■ addietro, tra i Sessanta e i Settanta era altra cosa: Livia, ■ marito Lorenzo, i figli a dare una ■: conduzione famigliare. Vino buono, pochi piatti nel menù, però che primi, che secondi, che dolci fatti in casa! Livia ai fornelli ci metteva l'anima e l'intelligenza amalgamando ricette non colte ma di grande fascino mescolando sapori veneti (in quella terra erano le sue radici), emiliani, romagnoli, laziali.

Livia ■ il marito cominciarono l'attività nel '44, scesi ■ Torino ■ Pino dov'erano sfollati per la guerra. Presero l'antica trattoria Matta ■ la personalizzarono in poco tempo. Da Giudice: il passa parola ne fece un riferimento della ristorazione cittadina. A continuare l'attività è rimasto Cesare; le sorelle Luciana ■ Patrizia hanno preso altre strade. Livia nel '74 si era ritirata a S. Bartolomeo al Mare in provincia di Imperia dove si è spenta a 82 anni ■ dove ieri i figli, i parenti, gli amici l'hanno accompagnata in ■ pomeriggio di sole al suo ultimo viaggio.

Presto a Torino

Un centro per prevenire i tumori

Il Piemonte avrà ■ Centro ■ riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica. Lo prevedeva già la delibera della Giunta regionale del 4 giugno scorso. Lo sancisce adesso un accordo firmato ieri dall'asses■ regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio, dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Gianfranco Carnevali, ■ dal commissario dell'Usl 1, Antonio Mancini. La sede verrà decisa ■ prossimi giorni ■ l'insediamento del Coordinatore e del Comitato direttivo.

«L'organismo è composto dall'aggregazione delle unità operative autonome di epidemiologia dei tumori della Usl 1 ■ dell'Azienda ospedaliera S. Giovanni Battista» spiega un comunicato. «Inoltre con l'apporto dei Dipartimenti universitari di Scienze biomediche ed Oncologia umana, Igiene e Medicina di comunità e di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del lavoro dell'Università di Torino, del Dipartimento di Scienze mediche della facoltà di Medicina ■ Novara ■ del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale S. Giovanni Antica Sede di Torino».

Il Centro avrà quattro ■ di intervento. «Terrà un registro tumori del Piemonte - spiegano ■ Regione -. Inoltre farà interventi di prevenzione di massa ■ su gruppi a rischio, seguirà il settore delle epidemiologie clinica ed eziologica e della docu■ sulla cancerogenesi». Infine fornirà alle Usl il supporto metodologico per attuare interventi di prevenzione ■ programmi di screening. «E contribuirà alla valutazione della qualità dell'assistenza ■cologica in Piemonte e controllerà la corretta applicazione dei protocolli diagnostici e terapeutici».

Al Provveditore

Dal «Botta» parte l'esposto

Al liceo classico Carlo Botta ■ Ivrea, dopo il rifiuto dei membri interni di firmare i tabelloni con gli esiti dell'esame di maturità, ci sarà un ■ al Provveditorato ■ Torino. E' quanto emerso da una convulsa riunione svoltesi sabato nel tardo pomeriggio nell'aula magna del Palazzo degli Studi, sede dell'Istituto. Qui, molti studenti delusi per i voti ritenuti troppo bassi, gli insegnanti e i genitori hanno incontrato l'avvocato Roberto Cavallo Perin, ordinario ■ Diritto amministrativo all'Università di Torino, che entro giovedì dovrebbe presentare l'esposto al provveditore, Marina Bertiglia. La speranza è la nomina ■ un ispettore incaricato di rivedere ogni singolo ■ della commissione formata da Edi Ferrarese, preside del liceo scientifico Antonio Gramsci, anch'esso di Ivrea, e dai professori Patrizia Mosaico, Gabriella Volatino, Vilma Nigro ■ Giancarlo Isnardi. E, cosa che più sta a cuore ai ragazzi, in grado di ritoccare le valutazioni. Sì, perché ai primi di settembre si terranno i test di ingresso alle facoltà universitarie, dove in molti ■ i punteggi per l'ammissione sono influenzati dal voto di maturità. Per far ■ la ■ voce, in Provveditorato si recherà anche ■ agguerrito gruppetto di genitori, che sta pure preparando una lettera di protesta da inviare al Presidente della Repubblica e al ministro della Pubblica Istruzione. «La loro rabbia ■ più che giustificata» afferma Giuliana Giachino, membro interno assieme ■ Piero Pagliano e a Gabriella Pernechele, «hanno visto i figli interrogati quasi con il cronometro, 15 minuti e ■. Inoltre, alcuni di lo■ presenti al commento dei compiti di greco, corretti con molta rigidità e senza considerare le diverse possibili versioni del testo». Ora la parola passa al provveditore. [p. br.]

IN BREVE

■ **VIA ■ VITTORIA.** ■ gruppo consiliare misto ha presentato ieri un'interrogazione che verrà discussa a settembre su via Maria Vittoria. Il consigliere Beppe Lodi chiede al ■ per quale motivo visto che la via è circondata dai cantieri ■ sia stata - almeno per l'estate - sospesa la sosta su di ■ lato.

■ **REGIONE.** Un ordine del giorno, presentato da Carla Spagnuolo ■ firmato da tutti i capigruppo, è stato approvato in Regione per rivolgere un appello al governo turco «per ■ ripristino delle condizioni umane nelle prigioni ■ l'abolizione ■ condanna di ogni forma ■ tortura».

■ **INCIDENTE.** Roberto Pellizola, 46 anni, sofferente d'asma, è morto ieri alle 18.30 nella sua officina di via dei Mille 15. Dalla prima segnalazione pareva un'intossicazione da gas di scarico, mentre secondo ■ medico legale si tratterebbe invece di una crisi mortale d'asma.

■ ■ Dopo le intese verbali ■ il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, la Sitaf ha inviato un documento ufficiale, con la conferma dell'apertura dello svincolo per Almese da giovedì 1° agosto. Sono stati comunicati anche i prezzi relativi al pedaggio da Susa ■ Torino. I pendolari della Valle saranno agevolati ■ un abbonamento mensile del costo di ■ mila lire da Susa ad Avigliana, più 25 mila lire per il tratto autostradale tra Avigliana ■ la barriera ■ Bruere. Il biglietto normale tra lo svincolo di Bruere e Almese sale di ■ lire e passa a 1600 lire.

■ **CASTAGNETO** ■ Ad una settimana dal ritrovamento di una bomba nelle acque dell'Orco a Chivasso, un altro ordigno risalente all'ultimo conflitto mondiale è venuto alla luce ieri in un cascinale a Castagneto ■. ■ tratta di ■ bomba a mano «ananas», ancora attiva, ritrovata in un fienile presso la cascina di Giulio Florian, 63 anni.

RISTORANTI

ZONA [illegible]

Airone, via Rattazzi 5, telefono 545.513; **Al Brick**, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Al Dragone**, via Pomba 4, telefono 812.27.81.; **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21.90; **Arcadia**, Galleria Subalpina, telefono 561.38.98; **[illegible]leè**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43; **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562.19.12; **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562.74.83; **Da Giovanni**, via Gio[illegible] 24, telefono 539.842; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Piero e Federico**, via M. Pietà 23, telefono 535.880; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Dock [illegible]o**, via Cernaia 46, telefono 538.089; **[illegible] Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817.93.80; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Galante**, corso Palestro 15, telefono 537757; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545.550; **Il Ciclope**, via [illegible]. Francesco [illegible] Paola 46, telefono 812.61.19; **La Capannina**, via Donati 1, telefono 545.405; **La Caravella**, [illegible] Vasco 2, telefono 839.51.05; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.634; **Lagrange**, via Lagrange 42, telefono 533.231; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 888.855; **La Nuova Lampara**, via Doria 21, telefono 812.74.03; **La Pergola Rosa**, [illegible] Settembre 18, telefono 537.562; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telefono 521.11.91; **La Smarrita**, [illegible] Battisti 17, telefono 817.76.79; **La Stua**, via Mazzini 46, telefono 884526; **La Taverna [illegible] Mercanti**, via dei Mercanti 28, telefono 562.10.78; **L'Osto dei Borghi Vei**, via Tasso 7, telefono 436.48.43; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531.024; **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562.12.82; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Montecarlo**, [illegible] San Francesco da Paola 37, telefono 888.763; **Pam Pam**, [illegible] Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437; **Paprika**, [illegible] Piana 1, telefono 812.21.33; **Pastissima**, via Volta 8, telefono 545896; **Perbacco**, via [illegible] 31, telefono 882.110; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono [illegible]; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telefono 887.666; **Samoa**, via Montebello 11, telefono 817.47.13; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, telefono 817.13.63; **Speedy**, [illegible] Gramsci 3, telefono 537.358; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.126; **Trait d'Union**, via Stampatori 4, telefono 541.979

CINESI:
Du Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537.375; **Fu Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537.171

[illegible] SALVARIO
[illegible]

Al Vecchio Nostalgico, via Saluzzo 17, telefono 650.68.69; **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Birichin**, via Monti 16, telefono 657.457; **Bianchini**, via Gioia 3, telefono 535233; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **C'era una volta**, corso Vittorio 41, telefono 655498; **Chimerrao**, via Nizza 31, telefono 6699472; **Camerana**, via Camerana 12, telefono 5167111; **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, telefono 669.92.29; **[illegible] Cinzia**, via [illegible] Cristina 165, telefono 696.35.15; **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18; **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; **La Fregrea**, corso Dante 114, telefono 696.36.74; **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 655.455; **La Scaletta**, [illegible] Giuria 27, telefono 655.763; **Lucky Nugget Saloon**, [illegible] Vittorio 21, telefono 6695058; **Mille Gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.92.00; **Pasta e basta**, via M. Cristina 116, telefono 696.33.42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68

CINESI:
Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Giappone**, via Galliari 16, telefono 650.52.16; **[illegible] Radja**, [illegible] Bramante 53, telefono 696.34.61; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tienain**, [illegible] Dante 62, telefono 673.810; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897.

CROCETTA
[illegible] SECONDO

Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **[illegible] Pat**, via Gioberti 19, telefono 530.891; **Crocetta**, via M. Polo 21, telefono 597.789; **Il Pittore**, via Camerana 8, telefono 532.724; **Il 58**, via [illegible]. Secondo [illegible] telefono 505.568; **[illegible] Conca**, via Assietta 4, telefono 539.859; **Luculliano**, [illegible] Assietta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.096; **Torricelli**, via Torricelli 51, telefono 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Vecchia Lanterna**, [illegible] Re Umberto 21, telefono 537047.

CINESI:
Ou-Hua, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03.

[illegible]

Antica Osteria [illegible] Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Ciak**, via Di Nanni 92, telefono 447.68.68; **I Forchettoni**, via S. Paolo [illegible], telefono 385.61.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 3856003; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.81; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49; **Silvano**, via Monginevro 69, telefono 335.28.51; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648; **Stenu**, corso Peschiera 166, telefono 386.317.

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.64; **Ying Chun**, [illegible] Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **King Hua**, corso Racconigi 30, tel. 331.967.

[illegible] - CIT TURIN
[illegible]

Al Grassi, [illegible] Grassi 9, telefono 434.54.30; **Al [illegible] posto**, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09.21; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7, telefono 434.64.94; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095; **Il Cavaliere**, corso Francia 131, telefono 7412468; **L'Osteria del Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Mito**, [illegible] De Sanctis 88, telefono 770.87.35; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90; **San Domenico**, str. della Pronda 15, telefono 701.674; **San Giors**, parco della Tesoriera (solo sera), telefono 521.12.56. **Shinning**, via Issiglio 20, telefono 385.51.15; **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219.

CINESI:
Ying Bin, corso Francia 456, telefono 710.301.

CAMPIDOGLIO
S. [illegible] - [illegible]

Au Lapin Agile, via Ghemme 4/bis, telefono 749.61.24; **Beautiful**, corso Principe Oddone 80, telefono 436.74.06; **Da Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.36.16; **Osteria del Corso**, corso Regina Margherita [illegible], telefono 480.665; **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, telefono 473.32.17

CINESI:
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, telefono 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, telefono 487.717.

[illegible] - VALDOCCO
[illegible]

Alba, via Bava 2, telefono 817.15.79; **[illegible] Pramzam**, via Belnasco 5, telefono 659.323 **La brace**, via Napione 28, telefono 812.38.76; **Lydia**, [illegible] Regina Margherita 142, telefono 521.32.32; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69; **Ristorantino**, corso Belgio [illegible], telefono 837.332; **Uno più uno**, [illegible] Belgio 114, telefono 898.04.98, **Vazza**, corso XI Febbraio 6, telefono 521.47.45

CINESI:
Dong Hua, corso [illegible] Maurizio [illegible], tel. 888.064; **Nanchino**, corso Beccaria [illegible], telefono 521.4060, **Tefy**, corso Belgio 26, telefono 837.332.

[illegible]
[illegible] - [illegible]

Don Chisciotte, [illegible] Cesare 132, telefono 281.311, **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, [illegible] Cuorgnè 112, telefono 262.20.58; **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.461; **Da Ivo**, corso Novara 75, telefono 852.806; [illegible], via Cuneo 8, telefono 852.167; **[illegible] Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Fortin**, via Damiano Chiesa 8, telefono 273.16.72; **Il Rusticone**, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **La Bella Italia**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **La Cueva**, str. Settimo 75/g, telefono 273.16.22; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 290.626; **Las Rosas**, via Giachino 71, telefono 29.04.85; **La Schidonata**, [illegible] Vercelli 369, telefono 262.09.03. **La Vecchia Volpe**, [illegible] Vercelli 8, telefono 850.346; **Locanda Botticelli**, str. dell'Arrivore 9, telefono 242.20.12. **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare [illegible], telefono 651.438. **Mare e Felice**, [illegible] Foglizzo 8, telefono 731.719; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo [illegible], telefono 226.44.20; **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253.595

[illegible]SI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400; **Felice**, via Lanzo 43, telefono 226.47.60; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17.35; **Thailandia**, via Monte[illegible], telefono 242.66.40.

M. PILONE - VAL SALICE
[illegible]

Alberoni, [illegible] Moncalieri [illegible], telefono 661.54.33; **Il le merende sinoira**, piazza Hermada 12, telefono 819.06.13; **[illegible] Bue Rosso**, corso Casale [illegible], telefono 819.13.93; **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, telefono 696.83.68; **Bellavilla**, str. Comunale [illegible] Margherita 163, telefono 819.51.28, **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819.05.67; **Cafasso**, str. Val Salice 178, telefono 660.14.95; **Cantine Risso**, corso Casale 79, telefono 819.55.31, **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898.02.50, **Cit Cavoret**, str. [illegible] Ronchi 14, telefono 661.28.48; **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, telefono 66.10.911; **Cucco**, [illegible] Casale 89, telefono 819.55.36; **[illegible] Lanfranco**, corso Moncalieri 216, telefono 661.36.49; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto [illegible], telefono 861.03.97, **Gatto [illegible]**, colle della Maddalena, telefono 861.03.30; **Il Pavia**, viale Thovez 60, telefono 660.20.60; **La Beccaccia**, str. del Colle 14, telefono 861.04.85, **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena); **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 898.04.17; **La Deniera**, corso Casale 321, telefono 898.71.08; **La Gondola**, corso Moncalieri 190, telefono 661.48.05; **La Griglia**, str. [illegible] Ronchi 84, telefono 661.29.20; **La Vigna** corso Sicilia 12, telefono 661.21.11; **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819.05.41, **Parco Michelotti** corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Pappamondo** via Sabaudia [illegible], telefono 661.14.24, **Tramonti**, corso Casale 209/A telefono 899.02.71. **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, telefono 661.46.26.

CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, telefono 660.47.70; **Confucio**, [illegible] Moncalieri 216, telefono 661.36.49

[illegible] - [illegible]
[illegible]

Al Fojot, [illegible] Orbassano [illegible], telefono 311.10.25, **[illegible] Ghibellin Fuggiasco**, via Tunisi 50, telefono 319.61.15; **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34.94; **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311.40.72; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667.05.03; **Imperia**, [illegible] U. Sovietica 445, telefono 34.20.13; **La Capricciosa**, via Ge[illegible] 13, telefono 696.60.00. **La Frasca**, [illegible] Ventimiglia 152, telefono 696.53.11; **La Goulette**, via Passo Buole 58/b telefono 619.23.63. **La Lupa**, via Tapice 6, telefono 696.33.55; **Lilibeo**, [illegible] U. Sovietica 359, telefono 613.772; **Marinaio** via Genova 63, telefono 664.71.01; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna [illegible], telefono 35.26.20; **Risto City**, corso Siracusa 200, telefono 309.01.63.

CINESI:
Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi [illegible], telefono 317.6454; **Hua Dou Cheng**, corso U. Sovietica 355, tel. 612.760, **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, tel. 319.76.22

E stasera a Collegno, al Parco Dalla Chiesa, si esibiranno i Mau Mau

A Susa arriva il «rocker» Ligabue

Concerto, domani sera, organizzato dall'Ascom

Voce potente, volto dai tratti forti e grinta da vendere: Ligabue, il sanguigno rocker di Correggio, affettuosamente chiamato «il Boss della Bassa» dallo zoccolo duro dei fans, è certo uno dei cantautori più amati dai ragazzi italiani.

Sicuramente è [illegible] dei pochi che possa tranquillamente scommettere sul «sold out» dei suoi concerti. Ha riempito stadi e palasport durante l'ultimo tour che domani sera alle 21,30 farà tappa a Susa, in piazza Savoia, con l'organizzazione dell'Ascom (biglietto 36 mila lire; le prevendite sono alle sedi dell'Associazione dei Commercianti di Susa, in corso Inghilterra, Oulx, in via Faure Rolland, Rivoli, in via Colli 23 e Giaveno, in piazza Molines).

Lo sfrenato amore per il rock&roll, Ligabue lo ha dichiarato, ancora una volta, con l'ultimo album «Buon compleanno Elvis», in testa alle classifiche [illegible] seicentomila copie vendute, e naturalmente il popolo rock attende di intonare i brani più trascinanti, quelli più ascoltati, come «Certe notti», «Vivo, morto o x», e «La forza della banda», la [illegible] dove vengono ricordati gli artisti Janis Joplin e Jimi Hendrix. Quei simboli della trasgressione da «sesso, droga e rock&roll» dai quali però Ligabue, nonostante in tutta la sua carriera sia stato spesso considerato un emulo vascorossiano, si è decisamente allontanato.

La crescente popolarità lo ha portato ad essere ospite una decina di giorni fa del Festival di Montreux, dove si è esibito con l'ex Rolling Stones Mick Taylor, e a Torino è stato uno dei mattatori del concerto di maggio «Yes for Europe». Si è tolto delle belle soddisfazioni il musicista emiliano che nel '90 pubblicava il primo album e che nel '93 [illegible] «A che ora è la fine del mondo» raccoglieva il consenso incondizionato degli appassionati dei ritmi duri e martellanti. Ad accompagnarlo nelle performance live Roy «Sanchez» Pellati, Mel Previte, «Capitan Fede» Poggipollini e Rigo Righetti.

Da non dimenticare nella rassegna musicale dell'estate cittadina il concerto di stasera alle 21,30 dei Mau Mau (dopo il rinvio di mercoledì scorso a causa del maltempo), al Parco Dalla Chiesa a Collegno. L'ultimo loro album di successo è «Viva Mamanera». Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire, con sconto per i soci Hiroshima e Radio Flash.

Tiziana Platzer

APPUNTAMENTI

Poesia, musica, [illegible]

Alle 18 in piazza Solferino, [illegible] il tendone della rassegna «Poesia, [illegible] e vino», incontro dedicato a Borges e altri autori. Seguiranno esibizioni di tango argentino e per chi non sa ballare lezioni gratuite.

Al Parco Giò

Il Parco Giò, spazio per i ragazzi nell'area dell'ex zoo in corso Casale, è aperto fino al [illegible] agosto (ingresso gratis). Oggi pomeriggio, ore 14-19, laboratorio creativo dedicato alla realizzazione di puzzle in gesso. Domani creazione di costumi ispirati agli animali dello zoo.

Incontro sui [illegible]

Questa sera alle 23, nello spazio librario dei Giardini Reali, [illegible] della Città [illegible] Sole, ultimo incontro della «Sei giorni [illegible] fumetto»: Gianfranco Goria presenterà i volumi «Capitan Rogers» di Giorgio Cavazzano e «Gargantua» di Giovan Battista Carpi (sono editi da Vittorio Pavesio).

«Sing a swing»

Alle 18 alla libreria Village, in via Barbaroux 20, ultimo concerto della rassegna «Miraggi» dal titolo «Sing a swing». Si esibiscono Silvio Blua al pianoforte, Maurizio Miglio al basso, Carlo Greghi alla batteria e Laura Cavallero voce.

Tre artisti in mostra

Alle 19 ai Murazzi, arcate 18, 20 e 22, terza mostra della rassegna «Chiamata alle arti». I [illegible] protagonisti sono Alessandro Bulgini, il duo Finotto e Pagliari e Irina Zampirolo. Proseguirà sino a fine prossima settimana [illegible] 17-19, ingresso gratis.

Viaggio [illegible]

Alle 21 al Giardino di [illegible] Pleva, [illegible] programma estivo [illegible] Circoscrizione 10, viaggio nella fiaba con il «Teatro in giardino»: gli attori dell'associazione «In tempo» interpreteranno le narrazioni «Il figlio del mare», «Il regalo del vento tramontano» e «I tre desideri dello stagnino». Ingresso gratuito.

Sull'ipnosi

Domani [illegible] al Centro [illegible] (Sindacato Italiano Ipnosi Moderna), in via Battisti 20 a Collegno, conferenza su «ipnosi e malattia della pelle» [illegible] Marcella Pioli.

Sentieri della salute

[illegible] domani all'associazione «Sentieri della salute», [illegible] Domodossola 82, ore 20-22, cinque incontri settimanali su «Ansia, stress, insonnia». Telefonare al 011/75.29.27.

Corsi per strumenti

Al Centro Jazz, in via Pomba 4, sono aperte le iscrizioni per i corsi per tutti gli strumenti (dal sassofono al clarinetto, [illegible] tromba al pianoforte, dalla chitarra alle percussioni). In programma anche stage di canto. Informazioni allo 011/74.57.74.

NUMERI VERDI
(autosoccorso)

Alfa Romeo [illegible] 30067; **Audi** 1670-18910; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1672-30911. **Chrysler** 1678-24080; **Citroen** 1678-80019; [illegible] 1678-66195; **Ferrari** 059-282000; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-01175; **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581516; **Jaguar** 1670-16005; **Lada** [illegible]; **Lancia** 1678-63011. **Land [illegible]r** 1678-31048; **Maserati** 059-230101; [illegible] 167-210012; **Mercedes** 1678-61063; **Mitsubishi** 1678-68047; [illegible] 1678-63003; **Opel** 1678-36063; **Peugeot** 1678-33034; **Porsche** 1678-27192; **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048; **Saab** 1678-32093; **Seat** 1670-14911; **Skoda** 1670-18049; **Suzuki** 011-9213711; **Toyota** 1670-18120; **Volkswagen** 1670-19910; **Volvo** 1678-00800.

[illegible]

Mole Antonelliana: via Montebello 20, t. 817.04.98. Ascensore fermo per manutenzione
Sassi-Superga: piazza G. Modena, t. 898.02.11. Trenino a cremagliera. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20 con partenza ogni [illegible]. Ritorno, partenze ogni mezz'ora. La domenica, dalle ore 14, partenze ogni mezz'ora. Biglietto andata e ritorno, 4 mila.
Battelli sul Po: Murazzi, t. 888.010. Orari dal lunedì al sabato, partenze dai [illegible] 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30; 16,45; 18,15. Tariffe. Murazzi-Italia '61, 6 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, [illegible] mila, sabato e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30: possibilità di cena a bordo su prenotazione).

SERVIZI

[illegible]
(anche per l'estero)

Via Consolata 10, t. 575.45.58 (8,30-15,15). Aperti dalle 8,30 alle 13,15: viale Mughetti 12 (chiuso dal 12 al 16/8), t. 733.623, corso Racconigi 96, t. 385.208; via Milleiire 38 (chiuso mercoledì), t. 606.98.22; corso Vercelli 15, t. 248.46.59. Chiusi sabato e domenica.

IN TRENO AI MONTI

Torino - Bardonecchia - Modane: p. 8,55 da P. Nuova, Bardonecchia 9,52, Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20; 16,40; 19.
Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,19, Bibiana 10,41, Torre Pellice 10,49. Altre partenze da Torino 12,20, 14,35, 17,40; 18,40; 20,40.
Torino - Aosta: p. 7,50 da P. Nuova, Ivrea 9,01, Verres 9,38, Chatillon 9,51, Aosta 10,14. Altre partenze 9,25; 11,50; 13,25; 17,25; 18,25; 20,30.

[illegible]

Bachiorrini, via P. Ve[illegible] 334, t. 2200731; Basta, via Domodossola 38, t. 751482 (chiuso dal 12 al 17/8); Calmotto, strada Traforo Pino 2, t. 8980926; Deferre, corso Palermo 25, t. 2474252 (chiuso dal 12 al 17); Elettrocar, via Canischia 45, t. 331188 (chiuso 15-16-17); Fantini, via Ormea 90, t. 6692520; Pantò, corso Orbassano 300 t. 3113679 (chiuso 15-16-17); Gramigna, via Brandizzo 39, t. 859162; Sound e Security, via Varallo [illegible] t. 882133 (chiuso [illegible] 12 [illegible] 17); Supercar, via Morozzo 20, t. 3858168, Valle, via Tenivelli 3, t. 4375960

[illegible]

Deluiso, via Borgomanero 39, t. 751.607; Sommeiller, [illegible] Sommeiller 17, t. 502.906; Puntogomme, [illegible] Massari 290, t. 226.63.38 (chiuso 11 - 16/8); via Bibiana 70, t. 216.18.36 (chiuso dal 12/8); Tecnogomme, corso Moncalieri 204, t. 661.46.47; Barioni, via Crea 18, t. 4033532 (chiuso 12 - 19/8); Canta, [illegible] Botticelli 16h, t. 2050174; Metrò, via Leinì 26, t. 284401 e via Buonarroti 22, t. 6687346; Pneus, corso Palermo 45, t. 2483771 (chiuso 12 - 17/8).

[illegible]

Per prenotazioni e informazioni t. 167-329329 a cura della Regione Piemonte.
Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo di Antichità; Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama; Museo nazionale del Risorgimento, Museo Egizio; Galleria Sabauda; Museo Regionale di Scienze Naturali, Palazzo Barolo - appartamenti [illegible]; [illegible] nazionale dell'Artiglieria; Museo Pietro [illegible] e dell'Assedio di Torino del 1700; Galleria civica d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo [illegible] Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo [illegible] nale [illegible] Montagna; Borgo e Rocca Medioevale, Museo nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale Castello [illegible] Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Palazzina di Caccia di Stupinigi, Museo di Arte e di Ammobiliamento, Castello di Racconigi, Castello Cavour di Santena; Castello ducale di Agliè.

[illegible]
(in montagna)

Autostazione corso Inghilterra inf. t. 433.2525
Torino - Aosta - Courmayeur: p. corso Inghilterra 8,15, Ivrea 9,45, Pont Saint-Martin 10,10, St-Vincent 10,50, Aosta 11,30, Courmayeur 12,30 altre p. 8.15, 10,00; 12.15; 14,30, 16,30; [illegible].
Torino - Champoluc: p. [illegible] Inghilterra 6,20, Ivrea 7,30, Verres 8,30; Champoluc 10,10. Altre partenze da Torino 8,15; 10,00, 12.15; 14,30; 16,30.
Torino - Cervinia: p. c. Inghilterra 6,30, Cervinia 8,45
Torino - Saint-Vincent (Casinò): p. 14,30, a. 15,45; p. 20,30, a. 21,45
Torino - Locana - Cer[illegible]e - Nivolet: Via Fiocchetto 23, t. 521.47.03; partenza 5,40, Locana 7,43, Ceresole 8,23. Altre partenze 7,05 solo fest., 17,05 e 6,30 solo fer.
Torino-Sestriere: inf. t. 311.24.11, p. c. Inghilterra 7,30, Pinerolo 8,30, Sestriere 10. Altre partenze da Torino 8,30; 13,15; 16,35 e 16,50 solo fest.
Torino - Claviere: p. corso Inghilterra 8,25; Susa 9,30; Ulzio 10,15; Claviere 10,55. Sabato e domenica Briançon 11,30.

IN PULLMAN
(al mare)

Torino - Rimini: inf. t. 311.16.16. p. corso Inghilterra 7.00, Asti 8,15, Milano Marittima 13, Cesenatico 13.20, Bellaria 13.38, Rimini 14,15, Riccione 14.43, Cattolica 14.58, Gabicce 15.05
Torino-Lidi Ferraresi: inf. t. 311.16.16 p. corso Inghilterra 7.00, Ferrara 12.30, Comacchio 13.50, Lido Spina 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14.25, Lido Volano 14.35

PULLMAN PER [illegible]
partenze da corso Inghilterra t. 538.967
Torino - Barcellona: tutti i giorni, no domenica. Partenza ore 20, arrivo 10,15 del giorno successivo
Torino - Madrid: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Partenza ore 20, arrivo ore 20 giorno successivo
Torino - Budapest: mercoledì, [illegible]to e domenica. Partenza ore [illegible], [illegible] ore 7 giorno successivo.
Torino - Londra: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza ore 21,15, arrivo 16,15 del giorno [illegible]sivo.
Torino - Parigi: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza ore 21,15, arrivo ore [illegible] del giorno successivo

[illegible] CHI VIAGGIA IN [illegible]
Ambulanze: **Elisoccorso** 118; **Vigili [illegible] Fuoco** 115; **Polizia** 113; **Carabinieri** 112; **Aci** 116.

AUTOSTRADE - VIABILITA'
INFORMAZIONI
Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713182; **Milano - Genova** [illegible] / 892.004.20; [illegible] (Inf) 06 / 436.321.21.

Vignale Danza: Galante ed Euroballetto sotto la guida di Franco Miseria

Dracula, vampiro per étoile

Spettacolo non all'altezza delle star

VIGNALE
DAL NOSTRO INVIATO

Grazia Galante è una grande presenza. Basta il suo apparire in scena per catturare l'attenzione di tutta la platea. Ha [illegible]. Era già così quando, giovanissima, interpretava «Casta diva» per Bejart. E' ancora così, adesso, quando con il [illegible] corpo magro e muscoloso ricoperto appena di un body nero, oppure in abito lungo e fasciatissimo, occhiali e tacchi a spillo rossi, bastone da matrona, si presenta [illegible] palcoscenico.

Franco Miseria [illegible] un bravo coreografo televisivo. Per il piccolo schermo ha fatto cose egregie svecchiando il modo di ballare in tv, e qualche anno fa anche il Festival di Nervi gli ha reso omaggio. L'Euroballetto è una bella compagnia, piccola ma agguerrita, con un manipolo di danzatori capaci di sfoderare una fortissima energia. Ma allora perché Galante, Miseria e l'Euroballetto si sono lanciati in questa impresa scriteriata come «Dracula»?

Nessuno pretende da Grazia Galante impegni elitari; nessuno vuol vedere [illegible] Miseria un nuovo Forsythe e nell'Euroballetto un nuovo Balletto di Francoforte. Vanno benissimo scelte popolari. Ma popolari davvero. Con effettacci, ruffianerie. Ma divertenti. Questo «Dracula», che dopo avere debuttato alla Versiliana è approdato al Festival Vignale Danza, è invece punitivo, [illegible]. E' c[illegible]se, dopo anni di frustrazioni televisive, Miseria si fosse scatenato a dimostrare: adesso vi faccio vedere che sono capace anche io di fare [illegible] balletto «serio». Ne è venuto fuori un pezzo di teatro-danza alla Johann Kresnik, ma come [illegible] Kresnik [illegible] improvvisamente perso la bussola.

Grazia Galante da giovanissima fu scelta da Béjart

Un tema come quello di Dracula donna che seduce e morde sul collo giovani danzatrici (metafora della maestra di danza, del coreografo, dell'anziana danzatrice che vampirizza la giovane stella?), va affrontato con [illegible] buona dose di ironia. Qui invece tutto è preso maledettamente sul [illegible]. E con un libretto che non ha nulla da invidiare [illegible] una soap opera quanto a complessità di vicenda e numero di personaggi. Come aveva ragione Balanchine a dire, invece, che in [illegible] balletto non dovrebbero mai esserci zii, nipoti e cognate. Difficile, per chi non [illegible] la traccia delle tredici sce[illegible] del primo tempo [illegible] delle sette del secondo, capire qualche cosa dei viaggi nella realtà e nell'anima di madama Dracula.

Gran girare a vuoto, dunque, poca danza, anche se con qualche momento di grazia, e con una ballerina straordinaria, la Galante, che ci piacerebbe però vedere in un balletto e con una coreografia all'altezza delle sue capacità. Cara signora, lei merita di più.

Sergio Trombetta

Stasera alle 22 in via Pagano il delizioso «Casper», con cartoni e attori, firmato Spielberg

Cinema, nel camper c'è un fantasmino

All'arena Metropolis, Woody in «La dea dell'amore»

Sotto casa c'è un simpatico fantasmino. Approda questa sera in via Pagano (lungo la ferrovia dopo [illegible] cavalcavia di cor[illegible] Dante) il camper del cinema, una delle iniziative di successo dell'estate '96. Sullo schermo allestito per l'occasione viene proiettato il divertente «Casper», versione cinematografica di un cartone animato [illegible] popolare negli Stati Uniti come dimostrato dalle code ai botteghini americani (oltre 100 i milioni di dollari incassati). Ne è protagonista un piccolo fantasma che, assieme a tre impertinenti zii, infesta un vecchio castello: un giorno arrivano sul posto un distratto acchiappafantasmi e la triste figlia dodicenne. Ben riuscita miscellanea di cartoni animati e attori in carne e ossa, il film dell'esordiente Brad Silberling si avvale dell'interpretazione dell'emergente Christina Ricci, la Mercoledì della serie per [illegible] grande schermo de «La famiglia Addams», e Bill Pullman, tuttora nelle sale americane nel trionfale «Independence Day». La produzione di «Casper», film di successo [illegible]che nel nostro Paese con circa 15 miliardi raccolti ai botteghini, reca la firma [illegible] Steven Spielberg. Unico spettacolo alle 22, l'ingresso è libero.

Cinema sotto le stelle, stasera, in altri due punti cittadini. All'Arena Metropolis al Parco del Valentino (viale Boiardo 24) si ride con Woody Allen mattatore de «La dea dell'amore», film che ha consentito alla figlia d'arte Mira Sorvino di aggiudicarsi l'Oscar quale migliore attrice non protagonista. Allen è un cronista sportivo che un giorno decide di rintracciare [illegible] la madre del proprio figlio adottato. Proiezione alle 22, biglietti a 7 mila lire.

Il Forum ai Giardini Reali propone [illegible] sentimentale «L'ussaro sul tetto», kolossal francese di Jean-Paul Rappeneau («Cyrano de Bergerac») tratto da [illegible] romanzo di Jean Giono e imperniato sulla storia d'amore che nasce, nella Francia [illegible] 1840 dilaniata dal colera, tra un coraggioso patriota piemontese in esilio e un'aristocratica ragazza. Loro sono Olivier Martinez e Juliette Binoche, interpreti di rilievo nell'attuale cinema d'Oltralpe. Nel cast figurano anche Claudio Amendola [illegible] Gérard Depardieu, quest'ultimo in una breve ed eccellente performance.

Fuori città, si segnala il giallo «I soliti sospetti» del giovane statunitense Bryan Singer al parco Salvemini [illegible] Rivoli (ore 22, biglietti 7 mila).

Daniele Cavalla

Edicole aperte a Torino dal 21 luglio al 6 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
via XX Settembre 6
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 197/Gobetti
piazza S. Carlo (via S. Teresa)
via Alfieri 8 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
via Cavour 5
piazza Madonna Angeli
piazza Statuto 17
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Vittoria
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 8
via Viotti 1
via Barbaroux 5
piazza Castello 29
via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
via Po 18 bis
via Po 28
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Castello/via Garibaldi
corso Vittorio E. 36
corso Vittorio E. 56
via S. Tommaso 13
via Buozzi 10
corso Galileo Ferraris/corso Vittorio
via C. Alberto 48
via Milano 2
piazza Martiri del Lavoro 7
via P. Micca 20
via della Consolata 8
via Corte d'Appello 16
via Della Rocca 39

QUARTIERE 2
[illegible] **SALVARIO**
corso Dante [illegible]
via Giotto 2
corso Massimo d'Azeglio 116
via Madama Cristina 91
via Nizza 111
via Nizza 104
via Belfiore 41
via Nizza 32
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Berthollet 17
via Nizza 86
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Bacchi 4
corso Rosselli 41
via Legnano 8
via Massena 50
via Gioberti 66
via San Secondo 90
corso Turati 33
corso Turati 53
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 115 (Mauriziano)
corso De Gasperi 56
via San Secondo 60

QUARTIERE [illegible]
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 110
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via Braccini 33
via San Paolo 34
largo Lanza 58
via Revello 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via Cassini 16
corso Francia 15/p. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Inghilterra 20
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Amedeo 15
via Bardonecchia 42
corso Francia 121

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
via Don Bosco 14
corso Svizzera 120
via San Donato 27
via San Donato 43
corso Tassoni 38/via Cibrario
piazza Risorgimento 30
via Cibrario 21
via Cibrario 46
via Cibrario 97
via Livorno 12
via S. Donato 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8
via Cecchi 72
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 19
via Bologna 23
[illegible] Giulio Cesare 29
via Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 86
corso Belgio 39
via S. Giulia 33
via Santa Giulia 48
via Bellio 26
via Vanchiglia 10
via Montebello 40
corso Regina Margherita 17

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 100
corso Bramante [illegible]
via Nizza 208
via Nizza 357
via Giacomini 74
via Nizza 216
piazza Bozzolo 5
via Genova 180

QUARTIERE 10
LINGOTTO
[illegible] 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 16
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Pinin
via Tunisi 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
via Passo Buole 56
piazza Guala 137
corso Unione Sovietica 383
[illegible]
corso Unione Sovietica 237
via O. Vigliani 33
corso Traiano 108
stazione Lingotto

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso G. Ferraris 184
via R. Cossi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via D'Arborea 2
via Gorizia 130/via Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 169
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
via Dandolo 4
via G. Dina/d'Arborea
via Barletta/corso Siracusa
via Guido Reni 82
corso Orbassano 254
Ipermercato "Le Gru"
corso Orbassano 300
via Gaidano 8
corso Salvemini/via Rubino
via Veglia/strada Barocchio
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via Cimabue 9

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco 88
via Monginevro 229
via Frejus 130/corso Peschiera
via Asiago 47/B
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 363
via Lera 29
via Milano 60 (Grugliasco)
via Lancia 102
corso Montecucco 1

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 48
corso Monte Grappa 60
via N. Bianchi 58
(piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia 364

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Macedonio 2/corso Francia
corso Francia 70

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via Foglizzo 70
largo Toscana 52
via Borgaro 29
via Pianezza 115
piazza Manno/corso Cincinnato
via Lucento 114
[illegible] Nazario Sauro
via delle Primule 36/D (Vallette)
corso Lombardia 192
via Sansovino 151
c.so Cincinnato/c.so Toscana

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 181
via Lenie/piazza Manfredo
via Venaria 7
via Lanzo 77
via Cardinal Mass. 69
corso Grosseto 74

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
[illegible] Vibò 35/piazza V[illegible]
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
via Breglio/via Casteldelfino
via Chiesa della Salute 115
v[illegible] 93
via Coppino 99

[illegible] 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Corignola 12
corso Giulio Cesare 140
largo Giulio Cesare 115
via Monterosa 132
via Cervignasco/via Cruto
via Valprato 26
corso Palermo 57
corso Palermo 94
via Ponchielli 18

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA/VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 358
corso Vercelli 344
corso Vercelli 467
via Abetti/via Ulivi
viale dei Pioppi 9
Centro Auchan
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
[illegible] **PARCO**
BERTOLLA
via Boscaglia 12
via Bologna 248
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 89
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
piazza Hermada
[illegible] 202 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
corso Q. Sella 143

QUARTIERE 22
CAVORETTO/BORGO PO
corso Moncalieri 452
corso Moncalieri [illegible]
corso Casale 2
corso Fiume [illegible] - [illegible] Moncalieri

[illegible] 23
MIRAFIORI SUD
via Pramollo 5
via Plava 52/Pola
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 188/M
via Romolo 61/59
[illegible] Settembrini 215

BORGO S. PIETRO
corso Roma 73
via Sestriere 9
via Cuneo 10

FIOCCARDO
strada Torino 52 (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia [illegible] [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [illegible]

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03[illegible]
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni [illegible]
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanze 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa [illegible]; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.89; Aalr 958.83.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldesoro 63.01.56; Asido 33.13.01; Aldal 50.23.96 - 56.83.265; Au[illegible] 749.59.50; Ares 0337.220.250; Ceand 771.69.30 - 771.60.47; Spi 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole [illegible] 660.32.83; Siado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adalina contro [illegible] malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro [illegible] genza bambini [illegible]; Telefono Amico 319.52.52; Esprimersi 43.43.700; Stranieri [illegible] scal. 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo [illegible] C. 53.48.54; Sermig 436.85.86; Amnesty [illegible] 617.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. ammalati cancro) 438.03.52; Mov. [illegible] 438.74.13; [illegible] 43.61.043; Gruppo AIDS [illegible]; [illegible] Insieme 590.225; S.O.S. [illegible] 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lunedì-mercoledì-ven pom. e mar-gio-sab [illegible]. 218.5041; Filo d'Argento (anziani) 1678-68.118. Fondaz. Osteoporosi Piemonte 561.22.89 ore 10-12; 15-17.

[illegible] 442.11.11
C[illegible] a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 612.26.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore [illegible] 817.0496
Battello sul Po [illegible]
[illegible] 57841
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible] 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31; Orma 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. [illegible]stello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. [illegible] Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. [illegible]lieri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, [illegible] Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale di apert. [illegible] farmacie: 9-19,30 e delle 12,30-15 a battenti chiusi: c. Toscana [illegible]; [illegible] 245; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 107; [illegible] Dante 78; c. Corsica 9; p. [illegible]tato 4; c. Duca degli Abruzzi 65; p. della Repubblica 21; c. Siracusa 87; v. Pinchia 1 bis; [illegible] Sacchi 4; v. [illegible] 45; c. Brianza 22

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AFFINITA' ELETTIVE. Letterario. I fratelli Taviani «visitano» il romanzo di Goethe, che parla di sentimenti, pensieri e attrazioni incrociate. Nel cast recitano anche Fabrizio Bentivoglio e l'attrice francese Isabelle Huppert. **[Centrale]**

GLI ANNI DEI Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio in vacanza in campagna, nella vecchia casa di nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei una sorta di educazione sentimentale: ne uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, nel cast Anne Bancroft. **[Lillipu]**

IL BALLO Psicologico. Una giovane americana ospite da parenti in una villa in Toscana cerca un e indaga il legato al diario della madre, che è morta suicida. Diventerà il perno dell'attenzione di tutti gli abitanti della casa. Bertolucci, la giovinezza, la verginità. **[Eliseo Blu]**

BRAVEHEART. Epico. Gibson attore e regista di un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi. Nel cast c'è anche Sophie Marceau; il film ha vinto cinque Oscar. **[Eliseo Grande]**

CITTADINO X. Thriller. Donald Sutherland e Max Von Sidow impegnati in una storia vicenda realmente accaduta: cinquanta omicidi e un solo assassino, a qualunque costo. **[Ambrosio 1]**

DR. JEKYLL E MISS Commedia. Versione comica e contemporanea della famosa storia «noir» di Stevenson. La divertente storia s'impernia su un creatore di profumi (Tim Daly) che si trasforma nell'attraente Sean Young («Senza via di scampo»). **[Ambrosio 2]**

L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE. Fantascienza. Nel 2035 i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto, per tentare di studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che viene sballottato da un'epoca all'altra, diventando per questo quasi pazzo. Lo aiuterà una psichiatra naturalmente finirà per amarlo, Madeleine Stowe. Nel cast Brad meno bello del solito per colpa del ruolo. **[Empire]**

D'AGOSTO. Commedia. Al mare in vacanza a Ventotene, due famiglie italiane «tipo». Diverse mentalità e fazioni politiche; tra bagni, litigi, amori, frustrazioni, rivalità, av. Il cast è ricco di famosi attori italiani del nostro tempo: Ennio Fantastichini, Sabrina Ferilli, Laura Morante e Silvio Orlando. **[Erba 2]**

DI ASSASSINO. Giudiziario. Anni Trenta, in un penitenziario di massima sicurezza: l'esordio alla regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra un pluriomicida (Woods) e un giovane secondino (Leonard). **[Reposi]**

IVO IL Commedia. Di e con Alessandro Benvenuti, un Forrest Gump alla toscana, che torna al paesello natìo e si di una bella assistente sociale. Lei è Francesca Neri. **[Centrale]**

MARITI IMPERFETTI. Commedia. Il debutto alla regia dello statunitense Sam Weisman s'incentra sul tormentato fine settimana di tre amici alle prese con figli, ex mogli e nuove compagne. che pasticcio le famiglie «allargate»: si ride e si medita un po'.

NON TUTTI MA DI AVER AVUTO I Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Zilbermann: originalità e personaggi umanissimi. La protagonista è Josiane Balasko, segnalatasi mesi orsono con la commedia «Peccato che sia femmina». **[Kong]**

OTHELLO. Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, «uno svelto thriller erotico», con il Moro (sul serio) Fishburne, Branagh che fa Iago, la Jacob ingenua Desdemona. **[Fregoli]**

RAGIONE E Commedia. La storia di due sorelle molto diverse - per e sensibilità - nell'affrontare le cose della vita: disgrazie, fortune e Ang Lee («Banchetto di nozze») dirige una pellicola tratta dal romanzo di Jane Austen. Emma Thompson, nel, firma la sceneggiatura: ha vinto l'Oscar per questo. **[Eliseo Rosso]**

III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. Ne è mattatore l'inglese Ian MacKellen, dietro la macchina da presa il connazionale Richard Loncraine. **[Erba 1]**

DI PAURA. Psicologico. Richard Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un prelato. Il film crea un'interessante situazione psicologica, tracciando il rapporto tra avvocato e cliente. Il finale è a sorpresa. Successo internazionale, è diretto dall'ex regista di serial televisivi Gregory Hobilt. **[Ambrosio]**

LA VERA VITA DI ANTONIO H. Commedia. Un attore tra tv-movies di serie b e cinema d'autore, un artista e la sua vita, tutta condotta tra realtà e finzione, attraverso i personaggi recitati sul set e quelli recitati nel quotidiano. Con Haber, il debutto alla regia di Monteleone, sceneggiatore di Salvatores. **[Centrale]**

Lo spettacolo dedicato a Dubrovnik coinvolge Comune e Regione Piemonte

Al Sermig il «Canto per le città»

Metropoli e etnie nella poetica di Gabriele Vacis

Metropoli, etnie, generazioni: poche parole per disegnare l'attuale orizzonte poetico del regista Gabriele Vacis. Parole dal cui alchemico incontro è nato anche il più recente spettacolo «Canto per le città», allestito con una formazione italo-croata e presentato il luglio a Dubrovnik e il 27 luglio al Mittelfest di Cividale del Friuli. L'allestimento, ideale seguito del «Canto per Torino» dello scorso anno, sarà proposto dal 1° al 10 ottobre al Sermig. Una sede extrateatrale, multietnica, per ospitare una in scena centrata più che sul tema della guerra su quello delle città. «La città è, infatti, il più importante "manufatto" dell'uomo e la sua storia coincide con quella dell'umanità. Oggi, più di prima, in cui le metropoli hanno esaurito la loro funzione spiega Vacis. Il tema, in effetti, fa da fil rouge tra le ultime creazioni del regista: affrontato pure nel «Uccelli», presentato a Spoleto e poi ad Asti. In quel caso sulla traccia verbale di Aristofane (assai rimaneggiata, anche ad uso di interpreti eterogenei come Francesco Salvi, Michele Di Mauro, Vanda Osiris e Aringa & Verdurini) si ricostruiva una metropoli onirica e paradossale. A ritroso lungo la declinazione del medesimo tema, si trova «Canto per Torino», e l'attuale «Canto per le città» richiama dal titolo. «Quello spettacolo nasceva da un sodalizio di artisti che hanno radici e memorie comuni a Torino e si realizzava come racconto della città per la città, frammenti di memoria che supera la collocazione geografica per trasformarsi in un sentire universale» commenta Vacis. E aggiunge: «In "Canto per le città" si parte, invece, da un'idea del mondo inteso come una grande città, crogiolo di popolazioni, terreno di scambi e differenze». Di qui, le ragioni di una coproduzione che coinvolge oltre al Comune di Torino (assessorato per le Risorse Culturali e Comunicazione) e alla Regione (assessorato alla Cultura), anche Comune e Festival di Dubrovnik, Mittelfest di Cividale e ministero della Cultura della Repubblica Croata. Lo spettacolo è dedicato a Dubrovnik come «sede di dinamiche non risolte, diversità sociali, religiose ed etniche». A riflettere l'intreccio culturale, un dettato drammaturgico (di Laura Curino, Gian Luca Favetto, Mani Gotovac e Vacis) in varie lingue con echi di dialetti e gerghi. Una ventina gli attori coinvolti, fra cui la stessa Curino, Emma Dante, Anna Coppola e Sandra Zoccolan. E ancora, Mirej Satnic e Ivica Barisic. Scene, luci e immagini di Lucio Diana e Roberto Tarasco.

Francia

Gabriele Vacis, il regista torinese da ottobre al Sermig

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **dino X**, di C. Geroimo, con S. Rea, D. Sutherland, M. Sydow. Usa '95. 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, 547.007. **Dr. Jekyll e Miss Hyde**, di D. Price, con S. Young, T. Daly, L. Antonhy. Usa '95, 1h 55'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura**, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96. 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.

ARLECCHINO c. Sommeiller, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE * v. C. Alberto 27. T. 540.110. Ore 16 **Le affinità elettive**, di P. e V. Taviani; 18; 22,30 **Ivo il tardivo**, di A. Benvenuti. Ore 20,30 **La vera vita di Antonio H.** L. 7000, Aiace 5.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32/E. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

C. II v. Garibaldi 32/E. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

v. Gollo 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Braveheart-Cuore impavido**, di M. Gibson con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. Or.: 16; 19; Ingr. 10.000; Agis 7000.

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **Io ballo da sola**, di B. Bertolucci con J. Irons, L. Tyler, S. Sandrelli. Ingh. Fra. '96. 2h. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Ragione e sentimento**, di A. Lee con E. Thompson, A. Rickman, H. Grant. Usa '95. 2h 15'. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 10.000; Agis 7000.

Alessandro Benvenuti (Ivo il tardivo)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. 20; 22,30. Ingr. 10.000; Aiace 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Riccardo III**, di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening. G.B.-Usa '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ERBA 2 * corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Ferie d'agosto** con S. Orlando, S. Ferilli. Ita. '95, 1h 46'. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. e. Roma. Tel. 530.353. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385 2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

via Po. Tel. 812.5996. **Mariti imperfetti**, di S. Weisman, con M. Modine, R. Usa '96, 1h 47'. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Non tutti ... di avuto...**, di Zilbermann. Fra '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi**, regia J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Bustyn. Austr. '95, 1h 45'. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

LUX Galleria Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

1 * v. Montebello 8. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. 532.448. Chiuso per ferie.

REPOSI via XX 15. Tel. 531.400. **Killer - Diario di un assassino**, di S. Stone con J. Woods, Sean Leonard. Usa '95, 1h 42'. Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis.

Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2. 819.0150. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Chiuso per ferie.

via Nizza 56, telefono 658.76.56. Chiusura estiva. Il locale riaprirà in bre.

piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Ore 18,30; 20,45 di Oliver Parker, con L. Fishburne, e I. Jacob. Ingresso Lire.

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre.

MASSAIA via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono. Segreteria aperta dalle 9,30 alle 16. Iscrizioni ai corsi annuali di lingua francese.

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

V. Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

via Sacchi. Tel. 562.1293. **Sheila segretaria tuttofare**, con Sheila e Selena Steele. Or.: ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Carne erotica di Deborah**, con Deborah Wells. Or. ap. 15; ult. 22,30.

c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2785. **Le di Simona**, con Simona Valli. Or. feriali no stop dalle 10 alle 24; festivo ap. 14,30, ult. 24.

via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Labbra vogliose**, con E. Cristaldi. Or.: apertura 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Crudele... sempre più** con Jeanna Fine e Crystal Wilder. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. **Donne da marciapiedi**, con Victoria Slick, Ronda Jo Petty. Or.: apertura 13; ultimo 22.

c.so Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Donne disposte in amore**, con Sonya Spizer. Or.: feriali e festivi 15, ultimo 22,30.

BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Intimità**. Or.: apertura 15; ultimo 22,30. Ingr. 7000.

via Nizza 170. Telefono 696.3617. **perversi**, con Moana Pozzi. Or.: ap. 15; chiusura 24.

ZETA MOVIE via Cibrario 66. Telefono 749.2907. **erotico**, con Desirée West e Tania Rainbow. Or. 15; 22,30.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: riposo

CORSO: chiuso per

BARDONECCHIA
SABRINA: **anni dei ricordi**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

TORINESE
SAN SICARIO: **I ponti di Madison County**

CASCINE VICA
BOSCO: chiusura

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: per ferie

CHIVASSO
CINECITTA' ARENA: **Compagna di viaggio**
MODERNO: chiuso per ferie

CIRIE'
VILLA REMMERT: **Jumanji**

COLLEGNO
ESTIVA: riposo
PRINCIPE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO: chiusura estiva

CONDOVESE: riposo

S.: chiuso per ferie

IVREA
IVREAESTATE: **French Kiss**
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K.: chiuso per ferie

PIANEZZA
ARENA MANZONI: riposo

HOLLYWOOD: **Dr. Jekyll e miss Hyde**
RITZ: **Crimini immaginari**
ITALIA 2 CENTO: chiuso per ferie
ITALIA 5 CENTO: chiuso per ferie

LUCI NEL PARCO: **Casinò**

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

GIOIELLO: pervenuto
SALVEMINI: sospetti

SAUZE D'OULX
Loch Ness

SESTRIERE
Toy story

SETTIMO
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
riposo

TORRE PELLICE
riposo

: chiusura estiva

VENARIA
PARCO REGIONALE LA

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici chiusi per ferie estive. Riapertura 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 è in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca (Cassa Risparmio Torino).

PICCOLO REGIO «G. ». Chiuso per estive. La stagione d'Opera 1995/96 prosegue con: **L'Orfeo** di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano dal 17 al 26 settembre. Posti in vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3 settembre.

A. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.7871. Riposo.

Casalborgone 16/1

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. **Il Fiore '96-'97** Grande, Rosso, Blu. Giovane. Eccezionali serate nel teatro amato dai torinesi. Luglio/agosto/settembre rinnovi e abbonamenti. Biglietteria da a sabato ore 9/19. Bigl. per Vignaledanza '96 lunedì a sabato ore 9-19.

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal con le più famose pornostar. Ingresso vietato minori 18. orario 16.00 - 21,00. Orario spettacoli 17.30 - 22.30.

Via Chiomonte 3. Chiuso per ferie, per ogni informazione Teatro dell'Angolo tel.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Chiuso per ferie.

RAI. P. Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, t. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13/15-19.

ERBA. C.so Moncalieri 241, t. 661.6447. Vetrina Estate Vignaledanza. Informazioni e prenotazioni 19/23. anche cinema.

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura. La stagione riprenderà regolarmente a settembre con gli spettacoli della Famiglia Lupi.

CONSERVATORIO «G. ». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo abbonamenti per la prossima stagione fino al settembre. Prenotazione telefonica abbonamenti. Informazioni. 561.7853 - 530.963.

JUVARRA. Via 15, telefono 532.087. Riposo.

P. S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale: grande prosa, teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste.

Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Danza Estate con Ramona de Saa, Maria Eugenia Reyes dal 12 agosto. Informazioni C.so D'Azeglio 17. Tel. 669.0668, orario 9-13/15-19.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Programmazione estiva luglio. Ai Giardini di via Plava spettacoli con Assemblea Teatro, Chapertons Comic Teatre, Luca Fagioli, Laboratorio Teatro Itsos, le Sorelle Suburbe e altri. Inf. ore 10-17, telefono 437.62.30.

TEATRO Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri), telefono 645.740. Presenta **ViaPalestro**, serate di spettacolo musica e danza. Questa sera martedì latino danza latinoamericana con gli animatori della compagnia Dulce Amor.

TEATRO Piazza Massaua 9. Danza all'arena del Borgo dal 18 al 31 agosto. Chiostri di S. Caterina, Marco Pierin, André De La Roche, Max Masoni, Luis Petrillo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni (011) 473.01.89 dalle ore 10 alle ore 17.

MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, t. 248.1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996-97.

Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640.3700. Riposo.

(Dravelli estivo). Via Moncenisio (corso Unità d'Italia), Moncalieri.

S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.90.04. Sono aperte le prenotazioni per la rassegna teatrale estiva «Garassio a Teatro in bocca ai Lupi» (prosa, danza, operetta, gialli, ragazzi) dall'11/7. Organizzazione Franco Lupi. Per informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 14, telefonare al 650.90.04.

TEATRO. Via Costa 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,02 Starzinger, cartone animato; 19,26 Sam il ragazzo del West, cartone; 20; 20,30 Cercasi moglie disperatamente, film; 22,20 Boomer cane intelligente, telefilm; 23 Amichevolmente con..., attualità; 23,45 Play boy dream, varietà sexy; 0,15 Oroscopo; 0,20 Truck driver, telefilm; 1,30 Diamonds, telefilm.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 17 La lunga ricerca, documentario; 17,30 Wilma e... contorni, rubrica; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg 4; 20,30 Pierino torna a scuola, film; 22,30 Tg 4; Le auto settimana.

TELEGRANDA: 11 Rosano in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e telefilm; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia.

TELESUBALPINA: 19 Pietre vive: Nuovi sentieri; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; Cartoni animati; 20,40 confini realtà, telefilm; 21,35 Trapper John, telefilm.

TELECITY: 18,20 Soldato Benjamin, comedy; 19 Tg 7; 19,32 Forza Sugar, cartone; 20 Calendar men, cartone; 20,30 Segreti, miniserie; 22,30 Visitors, miniserie; 23,33 Auto e auto, rubrica; 0,20 Abat jour.

: Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... news; Le settimana; Spazio vetrina.

PRIMANTENNA: 19,30 Tg; 20,10 Auto della settimana; 21 Oggi e domani; 22 Sport; 22,30 Tg diario giorno; 22,45 Telefilm; 0,15 Diario del giorno, tg.

QUARTA RETE TV: 18 Senora, telenovela; 19 Tg4; 19,30 First ten, telefilm; 20,15 Tg4; 20,30 Testimone oculare, film; 22,45 Motor 16; 23 Bikini party; 24 Donne e motori; 1,30 music.

: 16,40 Benny e Cecil Sing Song; 19,20 Tg Time; 20,45 Qualy il killer, film; 22,30 Tg Time.

QUINTA RETE: 19 Film; 20,30 sotto le stelle, spettacolo; 22,30 Torino magica, rubrica; 24 Emotions, sexy rubrica.

Tv: 19,15 Acquario di Genova; 20 Tg rosa; vita a metà, film; 23,15 Cavalli & cavalli; 23,45 D'Annunzio.

TELECAMPIONE: Laser; 20,30 Azzurro quotidiano, documentario; 21 Milano metropoli; 21,30 di città; Business news; 23 Emporio tv.

G.R.P.: 20 Voci della città, rubrica; 21 Edgar Wallace, telefilm; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp Monitor; 1 Mediterraneo news; 3 Ivo & Rolando Show.

TAI 9: 18,30 Cartoni; Pietre vive: nuovi sentieri; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Quattro passi in Monferrato; 20,10 Così facevano.. i mestieri di tempo; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 confini della realtà, telefilm; 21,35 Trapper John, telefilm.

RETE 7: 18 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, ; 19,05 Auto della settimana; 19,55 Informasette, notiziario; 20,40 Lady Hunter, film; 22,40 Informasette, notiziario; 23 Bill Cosby Show; 23,40 Informasette.

TELE ALPI: 17 Match Music; 18,45 Block notes; 19,30 Le auto settimana; 20,30 Film; 22 Block notes; 22,45 Le auto settimana; 0,30 TSD.

TELEVOX: 17,30 Heidi, telefilm; 20,10 Videogiornale; 20,40 Sotto il sole di Roma, film; 22,30 Spazio redazionale; 0,30 Videogiornale; 1,30 Viaggiando, danzando.

TELESTUDIO: 15 Film; 20 Lo strano mondo di Minu, cartoni; 20,30 Commedy; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi.

SESTA RETE: 18,45 Auto d'oggi, informazione; 19,15 Italia dancing; 20,30 Riballando sotto le stelle; 22,30 Auto d'oggi, informazione; 23 Emotions, adulti; 1,30 d'oggi, informazione; Musica/Speciali non stop.

RETE 18,30 Lappone; 20,40 Tg9 sette; 21,30 Cronaca, costume, attualità; 22,30 d'oggi, informazione; 23,15 Reporter.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA (telefono 543.889). Martedì e giovedì 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino all'1/9. «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12, 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. ETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo». Fino al 15/9. Lunedì chiuso.

ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: mar.-dom. 14-19. lunedì. Domenica visite guidate dalle 15,30.

EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Martedì, giovedì dalle ore 9 alle 19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi dalle ore 9 alle; chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Mostra. «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «Albania - dei Balcani» fino 28/7.

DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147). Fer. ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Ufficio.

MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO NATURALE (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

MAURIZ. CACCIA - MUSEO MENTO (Stupinigi, 358.1220): orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

DELLE ARTI (Valentino - Viale 11, telefono 669.25.45): 10-12,30; 15,30-19; Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24; Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

Il ministro non fa retromarcia, e a Palazzo Chigi dicono: lavora per allargare il suo partito

Dini: nessuno può farmi stare zitto

Ulivo, domani vertice dei centristi

ROMA. «Volete dire che solo Rinnovamento italiano non può parlare, perché ■ parlo io ■ creano dei problemi? Sarebbe una logica inaccettabile». Lamberto Dini risponde così alla sorpresa e alle critiche che hanno accolto il ■ ■ ministro Rosy Bindi per la sua politica sui farmaci. Alza la voce il ministro degli Esteri nei freddi saloni di marmo del palazzo della Farnesina, per farsi sentire dagli alleati ■ per uscire dall'angolo morto nel quale teme di essere finito dopo aver lasciato la presidenza del Consiglio.

Risultato immediato della scossa data da Dini è la convocazione di un vertice dei centristi dell'Ulivo per domani sera. Ci saranno tutti, Bianco e Marini per i popolari, Dini, Maccanico ■ Arturo Parisi in rappresentanza di Prodi. L'obbiettivo è creare una federazione tra le quattro forze centriste per far da contrappeso al pds dentro l'Ulivo. Ieri Gerardo Bianco è andato ■ colazione dal Capo dello Stato e, forse, avrà parlato anche della situazione del «centro». Scalfaro ha poi ricevuto il «diniano» Diego Masi.

I popolari sperano sempre che Prodi si impegni in prima persona alla guida della federazione, ma continuano a ricevere rifiuti. Ora cercano, quanto meno, di ■ insieme gli sparsi pezzi del centro. E anche questo ■ è facile. Perché si è aperta la corsa a chi mette per primo ■ cappello sull'ipotizzato aggancio di una parte di Polo (ccd, cdu) al centro-sinistra. E in questo ■ Lamberto Dini crede di ■ un passo avanti ai popolari di Gerardo Bianco.

De Palazzo Chigi gli uomini ■ vicepresidente ■ Consiglio, Veltroni, sono convinti che Dini lavori per se stesso. «Più che allargare ■ maggioranza, sembra che pensi ad allargare ■ ■ partito», dicono. Una frecciatina che i «diniani» non accolgono.

Il ministro Augusto Fantozzi garantisce che in autunno tutto il governo «verificherà un giro ■ amicizie più ampie». Secondo l'esponente di Rinnovamento italiano «la serietà della Finanziaria ■ la responsabilità di alcune parti dell'opposizione sa■ tali che probabilmente si troveranno delle consonanze sul progetto di risanamento del Paese che ci porti in Europa».

E' di fatto, l'annuncio dell'«arrivano i nostri» (Casini e Buttiglione) a dar man forte ■ centro dell'Ulivo. In realtà, il passo di Dini sembra soprattutto un modo per esortare Prodi ■ non ascoltare la ■ ala sinistra. Non solo Rifondazione comunista, ma anche la sinistra dei popolari, di cui la Bindi è esponente. Mossa che mette in imbarazzo il pur moderato segretario del ppi, Gerardo Bianco. Il quale esorta Dini ad evitare attacchi pretestuosi («un po' fuori tono») e ■ «serbare ■ forze per un autunno che sarà duro».

Franco Marini va oltre e detta le condizioni perché si possa avviare tra i popolari ■ Dini il dialogo da mercoledì ■ «pericolose ambiguità». La prima è che non ■ può pensare di metter fuori della maggioranza Rifondazione comunista («per quanto scomodo, dovremo governare insieme»). Poi, non bisogna pensare di cambiare l'alleanza di centro-sinistra, che ha vinto le elezioni («non ci piacciono mezze verità e strizzate d'occhio»). E, infine, niente trasformismi.

Dini incassa ■ risponde che «non parteciperei mai ad azioni che intendessero andare dall'altra parte», «non ho auspicato un allargamento della coalizione per la Finanziaria» (è un obbiettivo di ■ dio periodo). Ma insiste che ■ appoggerà scelte ■ governo troppo spostate a sinistra.

Parole che non ■ per niente l'ala sinistra dei popolari. Bianchi, presidente del partito, vede in giro «capitani di ventura del Rinascimento, sempre alla caccia ■ nuove truppe per realizzare i propri disegni politici». Massimo D'Alema, da Gallipoli, esorta, ■ fatto, Prodi a darsi da fare per far parlare i suoi ministri solo all'interno del Consiglio. «Dini, se ha osservazioni da fare, dovrebbe farle lì».

Predica «serenità» il segretario del pds, ma continua ■ vedere manovre ■ poteri ■ politici per indebolire Prodi e per indirizzare le scelte del pds. «C'è qualcosa di più che non il normale pettegolezzo giornalistico che tende ad alterare la verità. Ci sono lobbies, interessi, gruppi che pensano spetti a loro dirigere la sinistra italiana. Invece, spetta ■ ■ che siamo stati eletti».

Alberto Rapisarda

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Maccanico

CRAXI CONTRO VIOLANTE

«Io la rovina del Paese? Solo falsità»

■. Violante dice ■ Craxi ha portato l'Italia sull'orlo del disastro? «Falso», risponde da Hammamet l'ex leader psi, ricordando tutti gli obiettivi portati a termine dal proprio governo, quando ■ Paese era realmente «sull'orlo del disastro». All'epoca ■ cui assunse la presidenza del Consiglio, «l'inflazione marciava a due cifre, lo sviluppo stagnava all'uno per cento, il debito pubblico correva al galoppo». Invece, nei ■ anni e ■ che lo videro alla guida del governo - ricorda ancora Craxi - l'inflazione ■ dal 16 al 4,6%, il pil passò ■ più uno al più 3,1%, ■ fabbisogno del settore statale fu ridotto e la sua incidenza sul pil passò dal 14 all'11,6%». Insomma, per Craxi quella di Violante «è un'affermazione che fa a pugni con la verità, con la statistica, con l'opinione internazionale ■ con l'opinione ■ quanti ■ hanno la memoria corta». Violante, quindi, «rifletta su questi dati ■ si corregga. ■ poi, mescolando le carte ■ tavola, vuole ■ parlare dei finanziamenti illegali ai partiti ben venga. Parliamo dei finanziamenti illegali al mio partito e ■ quelli illegali al ■. [r. i.]

IL LINGUAGGIO DELL'EX PM

COME un attore molto fisico, materiale, corporale, Antonio Di Pietro parla con ogni parte di sé, vestiti compresi. In Parlamento parlava ■ polemizzava esibendo i jeans sotto la giacca stazzonata. Alla festa di Alleanza nazionale la sua eloquenza era accompagnata da una grisaglia ministeriale. Ma le cronache specificano: «Si aggiusta vigorosamente la camicia dentro i pantaloni», ■ «Si ■ su la cinture delle brache»: «a mossa» avviene fra gli applausi, perché il tiralasù dev'essere percepito come un gesto piuttosto macho.

Al tenero Prodi, subito prima del discorso alla Camera in cui attaccò l'ostruzionismo del Polo, non fu perdonato il fazzolettone bianco della nonna e la robusta soffiata ■ naso davanti ■ microfono, che sprigionò «un rumore antico» accolto da generali ghignate; mentre per il ministro dei Lavori pubblici è scattato l'osanna.

Pantaloni, cinture ■ camicie si rivelano infatti accessori di taglio carismatico, se chi li indossa dimostra di essere adeguato alle loro misure. Sotto il vestito, tutto: torace, pettorali, addominali. Poi, acconciatura da uomini sodi, occhiali scuri da indagine su un cattivo tenente. Ecco l'uomo perfettamente ■ suo agio dentro quella che Sergio Romano ha definito la «politica dell'impoliticos». Tema: poche storie. Svolgimento: «Io posso accettare di non saper parlare, non posso accettare di non essere capito». Le affermazioni ■ faccio io, faccio le domande e anche le risposte. Punto. L'ortografia e la sintassi sono una superflua decorazione della sostanza. Chi vuole capire capisce, gli altri fanno i furbi.

Il «popolo» postfascista acclama il ministro che ha scelto l'Ulivo. Un esperto ■ camicie, Mirko Tremaglia, sfoggia passione per dire che le loro strade si rincontreranno. Intanto però Di Pietro annuncia che andrà anche alle feste dell'Unità. La chiesa non conta ■ neanche il tipo di fedeli, perché il messaggio è universale. Tonino regala ■ sola idea, la guerra arrembante contro i corrotti, ma la riempie di cose. In ■ politica che si è nutrita di idee lambiccate e di filosofie bizzarre, dai due forni alla *conventio ad excludendum*, lui ■ quello che fa ■ pezzi il latinorum. A vederlo sembra più il capo dei bravi che una vittima dell'Azzeccagarbugli, ■ non appena apre bocca, silenzio, parla ■ Legge. E nella sporca guerra contro la Legge si intuiscono i nemici e i loro metodi, gente pratica, abituata a trattare ■ rapida efficienza scambi e consegne. Le mazzette viaggiano in contenitori standard: per un botto da cento milioni, spiega lui che ■ ne intende, basta una scatola da bottiglie di champagne (prosit), per un miliardo serve una silenziosa quarantottore.

C'è la pesantezza della realtà, dietro le parole ■ Di Pietro. ■ realtà fatta di soldi, di affari, di transazioni immediate. Questa è la politica, fa capire lui. Altro che formule nebulose, altro che chiacchiere e sofismi. Si tratta di pacchi di banconote che passano di ■ in mano, di funzionari che vendono lo Stato nei corridoi dei ministeri, di conti contraffatti dai consigli d'amministrazione. Quindi ■ai ■ modificare le leggi sul falso in bilancio: nel regno del male clandestino, de grandi imprese pubbliche ■ private, quando pagano tangenti, sono in grado ■ condizionare la vita politica del Paese»; e ■ rilanciata la commissione d'indagine sui patrimoni dei pubblici dipendenti, estendendo il reato ■ anche ai dirigenti che ■ nano nel fango della corruzione funzionari stranieri: perché ■ Male non conosce né confini né varianti, né valichi invalicabili.

«Forza, sei una forza, vieni con noi», gli hanno gridato alla festa di An, subito dopo avere coperto di fischi il «politico» Lamberto Dini. Ed ■ naturale: Di Pietro è la diagnosi che il mondo ■ malvagio e che i cittadini onesti sono vittime di bieche manomissioni. Solo lui può certificarlo, lui che ha attraversato come una furia Tangentopoli, scoperchiando la cloaca; lui che ■ per carceri e tribunali, che a suo tempo, da duro del dipartimento ■ polizia, ha maltrattato ■ suon di urla perfino colui che sarebbe diventato il suo presidente del Consiglio.

A dirgli che è un populista, o ■ giustizialista, l'ex pm risponderebbe con ogni probabilità che queste sono solo parole, mentre ciò che conta sono i fatti. In questa concezione secondo cui la corruzione non è accidente, ma è la ■ sostanza delle cose, sono i Don Ferrante della politica a negare l'evidenza del contagio. Poco importa se in questo modo la politica si trasforma in controluce in una metafora del ■ laffare. E' già molto se ■ diviene in tutto ■ per tutto un loro ■ complotto di malviventi manipolatori della volontà popolare ■ della pubblica credulità.

Ma, così facendo ■ così dicendo, l'angelo sterminatore Di Pietro rivela che ha un bisogno fisiologico della corruzione, della peste, per proporsi come fiammeggiante vendicatore. Perché è tipico dei capi populisti indicare ■ nemico esterno, nella grande finanza ■ nei ladri il ■ non cambia, per produrre una mobilitazione collettiva. Dopo di che, parole ■ destra ■ sinistra ■ ci azzeccano. Ciò che vale è il plebiscito caldo, la fusione bollente del popolo con il suo capopopolo.

■ vendicatore ■ Pietro agisce in forma trasversale, taglia il campo politico sconvolgendo i ranghi. Conclude l'intemerata davanti agli ■ missini sottolineando con un vibrante crescendo retorico: «Dico alla maggioranza ■ alla minoranza che bisogna combattere la corruzione: chi ci sta alzi la ■ Sarebbe fuorviante ironizzare su quanto erano tese le mani, in che modo erano levate in alto ■ palme alla festa del *Secolo*. Può darsi infatti che la prossima volta, intervenendo come ha promesso ■ una festa dell'Unità, Antonio il Grande riesca a suscitare in nome del fare pulizi■ una selva ■ pugni chiusi, contro i padroni disonesti ■ i capitalisti truffaldini. E cambierebbe poco: saremmo sempre dentro il cerchio che racchiude qualcosa che avviene prima ■ dopo la politica, in cui ribolle un ■ contemporaneamente premoderno ■ postmoderno, noi ■ i cattivi, i maligni, i pessimi. Noi: su la cintura e avanti senza paura.

Edmondo Berselli

«Bisogna combattere la corruzione: chi ci sta alzi la mano»

Sopra Mirko Tremaglia A destra Azzeccagarbugli

«Sei una forza, vieni con noi» gli ha gridato il popolo di An Ma lui andrà pure alla festa dell'Unità

Qui accanto il presidente del Consiglio Romano Prodi Nella foto grande Di Pietro con Fini

Il carisma del Vendicatore

Di Pietro e la folla, a destra come a sinistra

«Baracconate»

Maroni: Fini è come Cito

Fini ha annunciato una grande manifestazione di Alleanza nazionale a Milano per il 15 settembre: ■ sentito Maroni?

«Ho sentito, ho sentito».

Commento?

«Una baracconata».

Non è preoccupato?

«E perché mai? Fini farà ■ fine di Cito che è andato da Taranto a Mantova con la sua banda di smandrappati a far ridere tutti».

Addirittura...

«Nessun dubbio».

Guardi, Maroni, che Fini ha promesso ■ portare ■ Milano, in piazza Duomo, non ■ ■ due ■ ben ottomila gonfaloni di Comuni italiani...

«Buuummm...».

Se la ride?

«Cosa vuole, queste baracconate mi fanno solo ridere».

Ma politicamente...

«No, guardi, politicamente i conti si sono già chiusi: se Fini e Alleanza nazionale non hanno sfondato al Nord ■ 21 aprile, ormai non sfondano più. Fine delle illusioni, punto e basta. Se poi vogliono darsi alle baracconate, prego, si accomodino».

Nessun timore ■ nemmeno per la coincidenza voluta: An in piazza a Milano il 15 settembre proprio quando la Lega sarà impegnata nella sua manifestazione lungo il Po.

Roberto Maroni attacca Fini

«Una grande catena umana, una manifestazione popolare molto seria, niente a che vedere con le loro invenzioni».

Non ha paura di provocazioni?

«Abbiamo il nostro servizio d'ordine che ci protegge, non c'è problema».

Insomma, l'annuncio ■ Fini non vi tocca: voi, il 15 settembre, ■ mobilitati lungo il Po?

«Dal Monviso fino ■ Venezia».

E gli ottomila gonfaloni in piazza Duomo?

«Portano quelli ■ tutti I Comuni d'Italia? Ma via, almeno quelli leghisti non ci andranno. Folklore, solo folklore. Personalmente ■ cosa mi interessa poco ■ nulla: ripeto, faranno la fine ■ Cito a Mantova che ha parlato ai suoi trecento e se ne è andato via nell'indifferenza generale. In-dif-fe-ren-za ge-ne-ra-le: ■ ■ beccherà Fini».

E voi lungo il Po?

«Lungo il Po ci saranno milioni di persone che verranno ad ■ stare a un atto politico di rottura molto forte - di rottura democratica ma certamente di rottura - che darà inizio a un processo che Fini con le sue camicie e i suoi gonfaloni ■ potrà certo fermare». [r. m.]

INTERVISTA FAZLA CATANOSO

«Ma non è il nostro eroe»

Il leader dei giovani: meglio Borsellino

GIANFRANCO Fini applaude, Mirko Tremaglia esulta, Tonino Alemanno dice che Antonio Di Pietro è un ministro «vicino ai programmi del Centro-destra». Nel coro, una sola voce stonata: la ■ più nuova, quella di Basilio Catanoso, neoleader della giovane destra che an■ non ha ■ ■ «Uno ■ Di Pietro - detta alle agenzie di stampa - non può ■ punto di riferimento per i giovani della destra. Nessuna aspettativa per uno ■ lui, nessuno lo vede come l'uomo della provvidenza, anzi... I nostri punti di riferimento ■ altri: Paolo Borsellino, per esempio. Un uomo che ha sempre fatto il suo dovere in silenzio, lontano dagli eccessi. Questa è la differenza tra chi vive da eroe e chi finge di esserlo...».

Catanoso, ■ fa? E' arrivato da un giorno e già si mette a contraddire i «grandi» del suo partito?

«Contraddire io? Guardi che c'è un equivoco...».

Quale equivoco, scusi? ■ suo partito applaude Di Pietro e lei dice che l'ex ■ ■ uno che «fa finta» di essere un eroe...

«Mai detta una cosa del genere. Il mio non era un paragone tra di Pietro e Borsellino. La ■ è un'interpretazione forzata ■ sbagliata. Io volevo dire che Antonio Di Pietro è un uomo che ha contribuito ■ cambiare la politica italiana, ma non è né un eroe ■ un punto di riferimento per i giovani del Polo».

E quale sarebbe il vostro punto di riferimento? Berlusconi?

«Gianfranco Fini, chi altri? La storia di questi anni è la prova che il presidente di An è un modello non solo per ■ Polo, ■ per ■ politica tutta».

E il Cavaliere?

«Per lui vedo un ruolo di sintesi. E vedo Fini leader politico del Polo».

Catanoso, ■ accusata di essere ■ uomo del colonnello. Le ■ fastidio?

«No, perché non ■ vero. Io vengo dalla base, dalla Sicilia, che è il punto di forza del nostro movimento. ■ avuto un sostegno trasversale, dalle tutte le aggregazioni più vive e moderne della destra giovanile, a partire dalla sezione romana di Colle Oppio. Io rifiuto le correnti, così come respingo i tentativi di chi vuole usare il movimento per farsi strada ■ An. Io rappresento il nuovo...».

E quei saluti romani?

«Quali saluti romani, scusi?». ■ che si sono alzati nel gruppo dei suoi durante il testa a testa con il suo rivale Alberto Achilli? Sia sincero, l'hanno imbarazzata?

«Mi avrebbero imbarazzato ■ ci fossero stati davvero. Io non li ho visti, e comunque le posso garantire che, se ci sono stati, non venivano dal mio gruppo. Chi fa il saluto romano appartiene a un mondo che non ■ il nostro. Noi siamo il nuovo: riuniamo i gruppi che ■ occupano di ecologia, di musica, di cultura...».

Catanoso, ■ rende conto di parlare come un giovane di sinistra?

«E chi glielo ha detto che queste cose sono un patrimonio della sinistra? Le ■ parte dei giovani, ormai, vota per noi. Vedrà, presto conquisteremo scuole e ■ sità».

Cos'è, ■ minaccia?

«Ma no, diciamo un sogno. Un grande ■».

Guido Tiberga

Paolo Borsellino: il giudice assassinato nell'agguato di via D'Amelio a Palermo

Farmindustria: la riclassificazione distorce il mercato. La Bindi: le critiche sono tardive in tutti i sensi

Scoppia la bagarre sui farmaci

Palazzo Chigi media: un «tavolo» dopo l'estate

ROMA. Un «tavolo» per [illegible] riforma dell'assistenza farmaceutica sarà convocato subito dopo l'estate: lo annuncia Palazzo Chigi alla fine di [illegible] giornata resa incandescente dalla bagarre tra Lamberto Dini e Rosy [illegible] sui farmaci.

Il ministro degli Esteri [illegible] partito alla carica in tarda mattinata: la [illegible] Bindi sui farmaci - aveva detto - pone «un grosso problema di concorrenza» sul quale dovrebbe intervenire l'Antitrust di Giuliano Amato.

Poco dopo la Farmindustria prendeva la palla al balzo e diramava un comunicato durissimo per denunciare la riclassificazione del prontuario voluta dal ministero della Sanità nell'ambito della manovra correttiva che proprio questa settimana dovrà essere approvata dalla Camera (è già passata al Senato).

«Le critiche sono tardive in tutti i sensi», ha risposto la Bindi, convinta che il provvedimento passerà alla Camera nonostante [illegible] levata di scudi della lobby farmaceutica e di Rinnovamento italiano. Semmai, ha aggiunto, «si potrà ridiscutere la politica del farmaco» dopo che sarà passata la manovra correttiva.

E a palazzo Chigi, dove l'entourage di Romano Prodi [illegible] rimasto ancora una volta stupito da questa nuova, improvvisa polemica, ricordano che in realtà il governo aveva già deciso che era necessario affrontare al più presto il problema-farmaco. E che [illegible] «tavolo» [illegible] stato convocato per *questa* settimana. Senonché, per motivi organizzativi, si era deciso di rinviarlo a dopo la pausa estiva.

Ma come si è arrivati a questa ennesima disputa estiva all'interno del governo?

Nell'ambito della manovra di 16 mila miliardi, il ministro della Sanità ha provveduto a riclassificare una parte del prontuario farmaceutico per ridurre il rimborso dei farmaci da parte dello Stato.

La Farmindustria contesta [illegible] modo in cui è stata effettuata la riclassificazione, sostenendo che penalizza alcune industrie a favore di altre e distorce il mercato. In aggiunta, lamenta il fatto di essere stata informata solo a cose fatte.

Già la settimana scorsa la Confindustria aveva fatto [illegible] le critiche dell'industria farmaceutica, accusando il governo di voler danneggiare la libertà di mercato. E domenica Lamberto Dini, che aveva brontolato [illegible] era opposto al provvedimento quando era stato deciso in Consiglio dei ministri, è partito all'attacco della Bindi con un'intervista al *Corriere della Sera*. Attacco che ha ripetuto ieri mattina dalla Farnesina.

La riclassificazione voluta dalla Bindi parte da questo principio: rimborsi uguali per farmaci uguali. La Farmindustria non contesta il principio, ma [illegible] la commissione tecnica della Sanità di aver scelto farmaci che non sono uguali.

Non solo. Accusa il ministero di aver trasferito farmaci uguali da una fascia all'altra (A: gratis; B: rimborsati al [illegible] per cento; C: a carico del cittadino), ma di [illegible] dimenticati alcuni, avvantaggiando [illegible] un'azienda piuttosto che un'altra.

Silvio Garattini, uno dei farmacologi che ha partecipato alla riclassificazione, respinge le accuse, ma aggiunge che alcune eccezioni [illegible] state fatte «per tenere conto degli interessi dei malati».

Per il partito di Lamberto Dini è in ballo una questione di principio irrinunciabile. «Non si può [illegible] la [illegible] intervenendo sui prezzi», si è lamentata la senatrice Carla Mazzuca. E Natalino D'Amico, vicecapogruppo di Rinnovamento italiano, [illegible] chiesto [illegible] l'Antitrust non abbia nulla da dire riguardo alle [illegible] sui farmaci contenute nella manovrina».

All'interno della maggioranza, l'uscita di Dini ha scatenato una serie di critiche dai popolari, [illegible] partito della Bindi. Ma anche i Verdi si sono chiesti [illegible] Dini era per [illegible] diventato «il portavoce di Farmindustria». E Marida Bolognesi, presidente della Commissione affari sociali della Camera, si è chiesta come mai Rinnovamento italiano si è scatenato solo ora visto che nella sua commissione tutte le forze del governo [illegible] esclusa [illegible] pronunciate a favore della «manovrina».

Andrea Di Robilant

CASINI

«Khomeinisti contro Dini»

ROMA. «Ciò che dovrebbe allarmare Dini è il fatto che entrambe queste iniziative non vengono da Bertinotti e D'Alema, [illegible] da coloro che dovrebbero rappresentare insieme a lui la componente centrista [illegible] moderata»: è quanto ha sostenuto il presidente dei deputati di Forza Italia, Pisanu, riferendosi [illegible] provvedimenti sui farmaci e sulle telecomunicazioni. E [illegible] segretario del ccd, Casini, rincara [illegible] dose. «Quello che preoccupa è la furia khomeinista dell'ala dossettiana. Fatto che dovrebbe preoccupare tutti. Il leader di Rinnovamento italiano ha ragione: in questo periodo nel governo si sentono le voci più disparate: sembra che l'unico che non abbia diritto di parola sia proprio Dini». [AdnKronos-Ansa]

A sinistra il ministro degli Esteri Lamberto [illegible] a destra il ministro della Sanità Rosy Bindi

---

IL CASO

TV PUBBLICA E NOMINE

Il Singrai (vicino al Polo) lancia l'allarme: «L'occupazione dell'Ulivo si concluderà a Ferragosto»

«Saxa Rubra, torna la paura di epurazioni»

Il pds: la Vigilanza tocca al Polo

Da sinistra il direttore generale della Rai Franco Iseppi e Paolo Francia [illegible] direttore del «Resto del Carlino» e [illegible] direttore della radiofonia Rai

Ai direttori «in bilico» ancora nessuno ha chiesto di lasciare

Piero Vigorelli, direttore della Testata Giornalistica Regionale

ROMA

C'È aria di nomine, nella nuova Rai ulivista, e, [illegible] ad ogni cambio della guardia, cresce tra Saxa Rubra e viale Mazzini, il timore [illegible] epurazioni. Così partono le grida di allarme. «L'occupazione della Rai si concluderà entro Ferragosto» denuncia il sindacato di centro-destra Singrai, che va giù pesante, dando per scontato l'azzeramento di tutti i vertici. [illegible] cda dell'Ulivo ha programmato la [illegible] marcia trionfale senza tenere in alcun conto [illegible] Parlamento e la commissione di Vigilanza. Questa settimana ci sarà il varo dei piani editoriali, premessa per l'epurazione politica dei direttori di rete e testate fissata per il 7 agosto. Per fortuna - aggiunge il Singrai, mettendo le mani avanti, minaccioso - esistono i tribunali che [illegible] settembre provvederanno [illegible] riparare i torti professionali che il cda ulivista dovesse commettere contro i colleghi».

I tribunali, e gli avvocati. Che l'ultima volta hanno avuto un [illegible] da fare con le «epurazioni» compiute [illegible] cda moratiano. Una moda inaugurata dall'avvento massiccio degli «esterni», con i Professori. Perché prima, quando i direttori venivano dall'interno, dentro la Rai finivano per restare anche dopo l'avvento dei nuovi, magari confinati in qualche poltrona di apparente prestigio [illegible] di scarso potere. Mentre poi è stato tutto [illegible] via vai [illegible] carte bollate. Volcic e Garimberti hanno risolto con un bel po' [illegible] quattrini. Vecchione, Santalmassi, Brienza, sono riusciti a rientrare, sia pure con diversi incarichi. Del Bosco è addirittura tornato a dirigere il Televideo, spodestando, lui pidiessino, il «compagno» Morrione, che ha ancora il dente avvelenato.

Bei tempi, quando il cda chiedeva ai vecchi direttori di dimettersi, questi eseguivano senza fiatare [illegible] magari, invece, battendo la grancassa, [illegible] fece Curzi, che poi però cadette come gli altri). Oggi i vari Vigorelli, Mimun, Porcacchia, La Porta, Francia, direttori considerati in bilico perché del Polo, tacciono. Non hanno ricevuto comunicati, né lettere né inviti a dimettersi. Non hanno incontrato ancora nessuno, [illegible] preferiscono aspettare in silenzio gli eventi. Solo Paolo Francia tiene comunque [illegible] far sapere che non ricorrerà mai ad alcun tribunale: «Non mi sembra il mezzo più adatto per risolvere problemi di questo tipo».

A strepitare ci pensano i sindacati d'area, e i politici che si accapigliano intorno [illegible] quello che potrebbe essere comunque un ostacolo capace [illegible] rallentare la [illegible] al nuovo del cda degli Intellettuali dell'Ulivo: la commissione Parlamentare di Vigilanza, davanti alla quale d[illegible] teoricamente comparire il cda con i suoi bravi piani editoriali, prima di fare le nomine (ma lo [illegible] consiglio non segui questa prassi).

Ma la Vigilanza, convocata la settimana scorsa per eleggere il presidente e slittata [illegible] stamattina è stata [illegible] nuovo rinviata, insieme alla commissione sui Servizi. «Per altri impegni concomitanti di Camera e Senato» recita [illegible] il comunicato di Violante. E Polo e Ulivo si rinfacciano la responsabilità dell'accaduto, accusandosi di non avere le idee ben chiare sul presidente. «Noi eravamo pronti. Prontissimi. Sono loro che hanno più candidati che vigilanze», ironizza il capogruppo pds Fabio Mussi, alludendo allo [illegible] interno fra An e ccd-cdu per la presidenza, che l'Ulivo avrebbe già concesso al Polo.

«Il rinvio non l'abbiamo chiesto noi. E' l'Ulivo che deve dirci chiaro se spetta [illegible] all'opposizione» ribatte Francesco Storace, che [illegible] ne sta seduto a discutere col cdu Marco Follini. Il quale accenna ai disaccordi interni della maggioranza. Con i Verdi che premerebbero ancora per Mauro Paissan, «promessa» [illegible] contentino nell'accordo sulla variante [illegible] valico.

Finché da Botteghe Oscure [illegible] arriva un comunicato firmato da Giovanna Melandri. Che chiarisce come la presidenza della commissione [illegible] stata offerta dalla maggioranza al Polo. E invita a fare presto.

Così, ha buon gioco l'azzurro Marco Taradash che non risparmia fendenti ai suoi alleati. «Quelli del Polo [illegible] dei mentecatti. A [illegible] interessa chi ha sconvocato la commissione. Dico solo che [illegible] questo modo diamo carta bianca al cda della [illegible] per fare le nomine per una squallida storia di poltrone».

[illegible] Bruzzone

«Valzer da 15 miliardi»

E' il costo dei «silurati» dall'ultimo cda Rai

ROMA. Lo chiamano «l'avvocato dei silurati», perché molti dei direttori, vicedirettori, redattori capo della Rai cacciati dall'avvento di [illegible] nuovo cda si sono rivolti a lui per [illegible] reintegrati nelle loro mansioni o per [illegible] risarciti [illegible] danno subito. L'avvocato Domenico D'Amati ha difeso Demetrio Volcic (ha trovato un accordo), Giancarlo Santalmassi, Franco Alfano, Mario Giobbe (tornati in Rai), Livio Zanetti (ancora in causa).

Avvocato, quanto [illegible] ogni volta alla Rai questo giro di valzer di nomine?

«Più che quantificare [illegible] singole cause posso dire che, [illegible] un'indagine condotta recentemente, è risultato che il costo complessivo delle sostituzioni del precedente cda è stato di una quindicina di miliardi».

Quindici miliardi di risarcimenti e liquidazioni?

«Non solo. Questi ammontano, per [illegible] della stessa signora Moratti, a 6 miliardi. Con gli stipendi che la Rai paga [illegible] persone reintegrate nel ruolo, che magari però non fanno niente, [illegible] arriva a [illegible] miliardi».

E ora sembra prepararsi una nuova infornata?

«Mi auguro che [illegible] ci si comporti come si è fatto finora. Anche perché sembra che si sia dimenticato che c'è un'indagine penale in corso».

Un'indagine penale, addirittura?

«La sta conducendo il sostituto procuratore Martellino di Roma, [illegible] seguito a [illegible] mia denuncia sulla mancata esecuzione della sentenza del pretore di Roma».

Ci ricordi la vicenda.

«Nel marzo '95 il pretore dispose che la Rai sospendesse [illegible] la nomina dei nuovi direttori in base [illegible] ricorso dell'Associazione Stampa Romana, [illegible] quale sosteneva che non erano state rispettate le procedure previste [illegible] contratto giornalistico. E che [illegible] Rai non avesse dato l'informazione corretta e tempestiva dei motivi».

E [illegible] a finire?

«Sollecitata dal pretore, la [illegible] richiamò i vecchi direttori e li informò di voler perseguire "nuovi obiettivi". Ma avrebbe dovuto dire "quali sono" questi obiettivi, e spiegare perché i Volcic e gli Zanetti di allora, e i Mi[illegible] e i Vigorelli [illegible] oggi, non sono adeguati». [m. g. b.]

Il questore: ridotto l'acquisto di beni e servizi

L'austerity alla Camera risparmiati 10 miliardi

ROMA. Il rigore approda in Parlamento. Nel 1995 la Camera dei deputati ha speso 1144 miliardi. Per il 1996 le spese complessive ammonteranno a 1198 miliardi (più 4,71%) ma il fabbisogno finanziario è stato ridotto di 10 miliardi (il [illegible] spese discrezionali) e [illegible] prevede [illegible] abbassarlo di ulteriori 100 miliardi nel prossimo biennio (meno 46 miliardi [illegible] 1997 [illegible] meno 54 nel 1998).

Questi i dati essenziali del conto consuntivo delle spese interne e del bilancio preventivo 1996 illustrati ieri alla Camera dal questore Angelo Muzio (Rifondazione comunista).

La riduzione del fabbisogno è stata possibile - si legge in una nota -, con «una politica di rigore, in primo [illegible] luogo nell'acquisto di beni e di servizi» e grazie al «consistente recupero» di residui [illegible] spesi.

Ma veniamo alle cifre in dettaglio. Queste le spese principali del consuntivo 1995 (fra parentesi è riportata la variazione percentuale del preventivo per l'anno in corso): deputati [illegible] carica: 162.737 milioni di cui, per indennità parlamentari, 125.329 milioni; per la diaria: 31.500 (più 3,65%, dovuto soprattutto alla [illegible]aria); ex deputati: 137.183 milioni (più 2,55%, dovuto al forte ricambio [illegible] deputati alle elezioni del 21 aprile scorso); personale in servizio: [illegible] (più 6,87% «dovuto quasi integralmente agli automatismi retributivi e [illegible] progressione naturale delle carriere»); personale in quiescenza: 148.561 (più 11,7%). [Ansa]

Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante

Inchiesta All Iberian

A ottobre l'udienza per Foscale

MILANO. Inchiesta «All Iberian», si riparte [illegible] ottobre. Il giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo ha rinviato (per difetto di notifica) all'8 ottobre prossimo l'udienza preliminare riguardante la posizione di Giancarlo Foscale nell'ambito dell'inchiesta su «All Iberian», la società off shore del gruppo Fininvest da tempo nel mirino degli inquirenti.

Il dirigente del gruppo facente capo a Silvio Berlusconi, infatti, è accusato di falso in bilancio e finanziamento illecito ai partiti (stando agli inquirenti «All Iberian» sarebbe servita a far arrivare 10 miliardi nelle casse dell'ex presidente del Consiglio nonché leader del Garofano Bettino Craxi) e la [illegible] posizione è stata stralciata da quella degli altri imputati nell'inchiesta per motivi di salute. [Ansa]

La procura di Roma

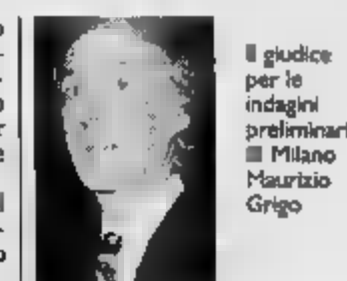
«Fu legittima la microspia al bar Tombini»

ROMA. Fu legittima la collocazione della microspia trovata il 21 gennaio scorso nel bar «Tombini», a Roma, dove si trovavano alcuni magistrati della capitale, tra i quali l'allora presidente dei gip [illegible] Squillante e uno degli avvocati di Silvio Berlusconi, Vittorio Virga. Lo ha stabilito la procura di Roma, che ha sollecitato l'archiviazione dell'inchiesta. La richiesta reca la firma [illegible] procura[illegible] Vittorio De Cesare, il quale procedeva per i reati di abuso d'ufficio e violazione di pubblica custodia di cose. La microspia fu «piazzata» da uomini della Criminalpol su disposizione del pool milanese di «Mani pulite», all'epoca impegnato negli accertamenti che, il [illegible] marzo successivo, portarono all'arresto di Squillante per corruzione. La microspia era di quelle utilizzate per le intercettazioni «locali», cioè con un ascoltatore che [illegible] disti più di un centinaio di metri dal luogo in cui è collocata. [r. i.]

A dicembre il processo al deputato di Forza Italia

Berruti rinviato a giudizio per millantato credito

[illegible]. Il gip Maurizio Grigo ha rinviato a giudizio il parlamentare di Forza Italia Massimo Maria Berruti, già coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite» per il suo ruolo di consulente legale della Fininvest.

Berruti deve rispondere [illegible] reati di millantato credito e calunnia. Il processo [illegible] già stato fissato per il 10 dicembre '97. Massimo Maria Berruti [illegible] sato di millantato credito per [illegible] intascato 350 milioni da un imprenditore, Aurelio Farina, in cambio [illegible] un [illegible] presunto interessamento [illegible] alleggerire la pressione fiscale sulle aziende dello stesso Farina. Berruti disse [illegible] aver mantenuto ottimi rapporti con alti gradi della Fiamme gialle, visto che lui stesso in passato aveva ricoperto il grado di ufficiale. La cosa [illegible] andò però in porto, malgrado il pagamento della somma.

[illegible] reato di calunnia riguarda invece [illegible] tranche di quei [illegible] milioni, che Berruti dice di aver dato all'intermediario dell'operazione. Altre imputazioni, oltre [illegible] questa, [illegible] da tempo sulla testa dell'avvocato Berruti. La più grave è quella che gli aprì le porte di San Vittore. Secondo i magistrati del pool Mani pulite Berruti avrebbe fatto pressione su un ufficiale delle Fiamme gialle per occultare [illegible] tangente miliardaria pagata dalla Mondadori. [r.m.]

Il giudice per le indagini preliminari di Milano Maurizio Grigo

Re Carl è il migliore nella qualificazione del lungo dopo aver rischiato grosso nei primi due salti

Cadono le stelle nella notte di Lewis

Subito ko Sotomayor, Reynolds steso dai crampi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due primatisti del mondo fatti fuori in pochi minuti. Prima Xavier Sotomayor quindi Butch Reynolds. E anche Carl Lewis che rischia di star fuori dalla finale [illegible] salto in lungo. Inesorabile, l'Olimpiade dispensa sentenze, quasi a voler preparare il grande pubblico a eventuali sorprese nella notte delle grandi finali - quella che per ragioni di fuso orario potremo raccontare soltanto domani -, [illegible] le attesissime sfide che assegneranno i titoli dei 400, dei diecimila e del lungo.

Che Sotomayor non fosse al massimo, lo si sapeva. Le [illegible] parole rassicuranti, qualche giorno fa, erano state ben poco convincenti. Pieno di acciacchi da tempo e bloccato a fine aprile da [illegible] tendine dolorante, il cubano aveva potuto rifinire soltanto in maniera sommaria la propria preparazione. Così, nella finale dell'alto, dopo l'esordio a 2,25 ha trovato nell'asticella a 2,32 un nemico insormontabile. Dignitoso come sempre, si è allontanato dalla pedana senza batter ciglio, mentre Cuba vedeva svanire una delle [illegible] più concrete speranze di medaglia. E d'altronde per arrivare all'oro si voleva ben altro: al polacco Partyka non è infatti bastato superare 2,37 alla seconda prova, in quanto lo statunitense Austin, disponendo ancora di un tentativo ed essendo altrimenti secondo, lo riservava per la misura superiore, conquistando così la vittoria con un perfetto inarcamento sopra i 2,39.

A Reynolds, invece, è stata fatale la prima semifinale dei 400. Un crampo al polpaccio sinistro dopo appena 50 metri di corsa ed eccolo contorcersi per terra, disperato perché [illegible] volta [illegible] più [illegible] si accaniva contro di lui. Gran favorito a Seul, venne però battuto da Steve Lewis; costretto a rinunciare ai Giochi di Barcellona a causa della squalifica per doping da lui sempre rigettata - [illegible] anche al tribunale ordinario per far valere le [illegible] ragioni chiedendo alla Iaaf un maxi-risarcimento che gli fu negato soltanto in ultima istanza dalla Corte Suprema - contava su quest'Olimpiade di Atlanta per prendersi la grande rivincita. E questa [illegible] anche se Michael Johnson concedeva, a lui come agli altri, ben poche chance di salire sul gradino più alto del podio.

Invece, ha dovuto rinunciare anche alla finale, quella finale a cui il grande MJ - beniamino del pubblico, in mezzo al quale ha preso l'abitudine di gettare le scarpette color oro dopo aver corso - si è presentato caricatissimo. D'altronde, il texano ha entusiasmato nella fase eliminatoria per la facilità di [illegible] e la capacità [illegible] ottenere grandi tempi senza apparente sforzo oppure in evidente frenata, [illegible] me in occasione della semifinale, [illegible] in 44"62.

In qualificazione grandi sofferenze anche per Carl Lewis, elegante come Chechi nell'atterraggio sulla sabbia dove appoggiava soltanto i piedi, ma insufficiente in quel primo salto a 7,93 cui seguiva un nullo. E mentre Pedroso (8,05, cioè esattamente la [illegible] richiesta), Greene (8,28) e Powell (8,20) avevano già persino fatto la doccia, lui - King Carl - si è ritrovato ad affrontare un primo momento della verità di questa sua quarta Olimpiade. La risposta è stata quella del campione: [illegible], miglior misura della serata. E insieme al suo sorriso soddisfatto, quasi si è sentito il sospiro [illegible] sollievo, non soltanto suo [illegible] di tutto uno stadio, che sarebbe rimasto terribilmente deluso [illegible] il «re» fosse caduto tanto malamente.

La quarta giornata [illegible] gare, apertasi con l'argento della Perrone, è proseguita discretamente per l'Italia grazie a Fabrizio Mori e Laurent Ottoz. I due alfieri delle Fiamme Gialle hanno superato brillantemente le batterie dei 400 hs, fatali invece al terzo finanziere in gara, Saber. Eliminata anche Barbara Lah nelle qualificazioni del salto triplo.

Oggi per l'atletica è giornata [illegible] riposo, l'unica prevista. Poi il gran finale, altri 4 giorni con l'appendice di domenica per la maratona per completare l'elenco dei campioni dell'Olimpiade del centenario.

Giorgio [illegible]

Lewis ha centrato la qualificazione alla finale del lungo all'ultimo tentativo. Sotto, lacrime di gioia per Charles Austin, re dell'alto

I due primatisti del mondo vittime illustri nell'alto di Austin e nei 400 di Johnson

---

[illegible] DEGLI ITALIANI

Oggi le sfide contro il Giappone e l'indiano Paes

La semifinale nel mirino del baseball e di Furlan

ATLANTA. Bruciante sconfitta per l'Italia del **baseball** contro l'Olanda, in quello che da anni viene considerato il derby d'Europa. Doveva essere la partita decisiva per gli uomini di Ambrosioni per l'insperato traguardo delle semifinali. [illegible] la vittoria [illegible] Corea nella giornata precedente proprio contro gli arancione tiene in gioco gli azzurri. Un successo dell'Italia contro il Giappone nella giornata conclusiva ci qualificherebbe tra le prime 4.

La sfida continentale si è aperta male, con gli olandesi a sfruttare [illegible] passaggio a vuoto di Cabalisti, il lanciatore più [illegible] forma della rotazione azzurra, segnando tre punti nel 1° inning. L'Italia si [illegible] sotto nella 4ª ripresa quando [illegible] doppio di Liverziani segue un fuoricampo di Casolari che fissa [illegible] punteggio sul 3-2. Poi Carrozza approfitta di [illegible] errore della difesa olandese e pareggia. Nel 6° inning le due squadre si scambiano fuoricampo e nel 7° i tulipani passano in vantaggio grazie ad un fuoricampo [illegible] 'T Hoen. Avvincente il 9° inning: un errore di Rigoli dà il via a tre punti olandesi, che sembrano chiudere l'incontro. [illegible] un fuoricampo da 3 punti [illegible] Ubani riapre il match (7-8). Poi, con Liverziani in prima base ed un eliminato, Casolari gira la [illegible] ad un lancio traditore e la difesa olandese coglie il doppio out che chiude l'incontro. «Contro il Giappone bisogna giocare la partita della vita - conclude il novarese Claudio Liverziani -. Se in attacco ripetiamo i colpi inflitti all'Australia possiamo fare il miracolo».

Nei quarti [illegible] tennis, invece, oggi [illegible] servirà [illegible] miracolo a **Renzo Furlan** per battere l'indiano Leander Paes, n. 127 del mondo, ed entrare tra i primi 4 di Atlanta '96. E' un match alla portata dell'azzurro, che [illegible] semifinale avrebbe [illegible] ostacolo molto difficile (il [illegible] tra Agassi e il sudafricano Ferreira), ma in caso di sconfitta potrebbe ancora giocarsi un bronzo quasi del tutto insperato nella finalina. Nella parte [illegible] del tabellone, infatti, gli altri due quarti, sempre in programma oggi, sono Washington-Bruguera e Olhovskij-Meligeni.

Intanto, il [illegible] femminile ha perso la favorita n. 1, la serba con passaporto americano Monica [illegible]les, battuta nei quarti dalla ceka Novotna dopo un'interminabile battaglia (7-5, 3-6, 8-6). La stessa fine la stava per fare anche Arantxa Sanchez, ma la spagnola si è salvata in extremis, 10-8 al terzo, contro [illegible] giapponese Date, che ha servito per il match sull'8-7.

Promettente, infine, l'avvio del concorso di salto ad ostacoli nell'equitazione. **Valerio [illegible]** ha terminato il 1° turno eliminatorio con [illegible] percorso netto, mentre **Natale Chiaudani** ha chiuso con 4 penalità. [r. o.]

I RISULTATI DELLA DECIMA GIORNATA [illegible] GIOCHI OLIMPICI DI ATLANTA

Per la Tuzzi errore [illegible]

ATLETICA

Le finali nella notte tra domenica e lunedì

[illegible] **mas:** 1. CHARLES AUSTIN (Usa) m 2,39; 2. ARTUR PARTYKA (Pol) 2,37; 3. STEVE SMITH (Gbr) 2,35; 4. Topic (Yug) 2,32; 5. Hoen (Nor) 2,32; 6. Papakostas (Gre) 2,32; 7. Forsyth (Aus) 2,32; 8. Lee (Cor) 2,29; 9. Kreissig (Ger) 2,29; 10. Radkiewicz (Pol) 2,29; 11. Sotomayor (Cub) 2,25

5000 fem: 1. WANG JUNXIA (Chn) 14'59"88; 2. PAULINE KONGA (Ken) 15'03"49; 3. ROBERTA BRUNET (Ita) 15'07"52; 4. Shimizu (Jpn) 15'09"05; 5. Radcliffe (Gbr) 15'13"11; 6. Romanova (Rus) 15'14"09; 7. Fidatov (Rom) 15'16"71; 8. Cheruiyot (Ken) 15'17"33; 9. Jennings (Usa) 15'17"50; 10. Rudolph (Usa) 15'19"77

Eptathlon: 1. GHADA SHOUAA (Syr) p. 6780; 2. NATASCHA SAZANOVICH (Blr) 6563; 3. DENISE LEWIS (Gbr) 6489; 4. Wlodarczyk (Pol) 6484; 5. Barber (Sle) 6342; 6. Inancsi (Ung) 6336; 7. Braun (Ger) 6317; 8. Blair (Usa) 6307; 9. Hanson (Usa) [illegible]2; 10. Nazaroviene (Lit) 6254

[illegible] gli azzurri D'Urso (1'45"27) e Benvenuti (1'47"45) qualificati per le semifinali; eliminato Giocondi (3° in 1'47"26). Il migliore in batteria il keniano Kiptoo in 1'45"11

[illegible] **mas:** l'azzurro Fortuna eliminato nelle qualificazioni con la 19ª misura (m 60,08). Miglior misura di Riedl (Ger) [illegible] 64,66.

[illegible]

Corpo libero mas: 1. IOANNIS MELISSANIDIS (Gre) p. 9,850; 2. XIAOSHUANG LI (Chn) 9,837; 3. ALEXEI NEMOV (Rus) 9,800; 4. Ivanov (Bul) 9,750; 4. Aimes (Fra) 9,750; 6. Podgorni (Rus) 9,650; 7. Scherbo (Blr) 9,275; 8. Misutin (Ukr) 9,100

Volteggio fem: 1. SIMONA AMANAR (Rom) p. 9,825; 2. HUILAN MO (Chn) 9,768; 3. GINA GO[illegible] (Rom) 9,750; 4. Galiyeva (Rus) 9,743; 5. Boguinskaia (Blr) 9,712; 6. Dawes (Usa) 9,649; 7. Grosheva (Rus) 9,537; 8. Miller (Usa) 9,350.

Cavallo [illegible] maniglie [illegible]: 1. DONGHUA LI (Sui) p. 9,875; 2. MARIUS URZICA (Rom) 9,825; 3. ALEXEI NEMOV (Rus) 9,787; 4. Casimir (Fra) 9,762; 5. Hatakeda (Jpn) 9,712; 6. Huang (Chn) 9,712; 7. Poujade (Fra) 9,350; 8. Fan (Chn) 9,300.

Parallele asimmetriche fem: 1. SVETLANA CHORKINA (Rus) p. 9,850; 2. BI WENJING (Chn) 9,837 e AMY CHOW (Usa) 9,837; 4. Dawes (Usa) 9,800; 5. Amanar (Rom) 9,787; 5. Kochetkova (Rus) 9,787; 5. Podkopayeva (Ukr) 9,787; 8. Milosevici (Rom) 9,750.

[illegible] **mas:** 1. JURY CHECHI (Ita) p. 9,887; 2. SZILVESZTER CSOLLANY (Ung) 9,812 e DAN BURINCA (Rom) 9,812; 4. Jovtchev (Bul) 9,800; 5. Wecker (Ger) 9,762; 5. Fan (Chn) 9,762; 7. Tobe (Ger) 9,737; 7. Wilson (Usa) 9.737.

[illegible]

Concorso a squadre Dressage: 1. GERMANIA p. 5553; 2. OLANDA 5437; 3. USA 5309; 4. Francia 5045; 5. Svezia 4996; 6. Svizzera 4893; 7. Spagna [illegible]; 8. Gran Bretagna 4761; 9. Italia (Puccini, Margi, Laus e Fantoni) 4691

IERI

[illegible]

[illegible] **10 km:** 1. ELENA NIKOLAJEVA (Rus) 41'49; 2. ELISABETTA PERRONE (Ita) 42'12; 3. WANG YAN (Cin) 42'19; 4. Gu Yan (Cin) 42'34; 5. Giordeno (Ita) 42'43; 6. Kardapoltseva (Bie) 43'02; 7. Radtke (Pol) 43'05; 8. Tsybulskaja (Bie) 43'21; 9. Rozsa (Ung) 43'32; 10. Gruzinova (Rus) 43'50; 11. Sidoti (Ita) 43'57.

100 hs [illegible] l'azzurra Tuzzi eliminata nella 6ª serie per una caduta sul 2° ostacolo. La migliore in batteria la svedese Enquist in 12"66.

Triplo fem: l'azzurra Lah eliminata in qualificazione con l'11° posto nel 1° gruppo. Miglior salto di qualificazione della Lasovskaya (Rus) con m 14,75.

400 m mas: il migliore Johnson (Usa) in 44"59

400 hs fem: miglior tempo Perec (Fra) in 49"19

[illegible] gli azzurri Mori e Ottoz (2° posto nelle rispettive b[illegible]e) qualificati per le semifinali. Eliminato l'altro azzurro Saber. Il migliore in batteria Matete (Zam) con 48"21.

Lungo mas: l'azzurro Bianchi eliminato con la 13ª misura (m 7,79) [illegible] suo gruppo. Miglior salto [illegible] qualificazione di Lewis (Usa) con m 8,29.

VELA

Classe Mistral fem. 1. LAI SHAN LEE (Hkg); 2. BARBARA KENDALL (Nzl); 3. ALESSANDRA SENSINI (Ita)

Classe Star: 1. GRAEL-FERREIRA (Bra); 2. WALLEN-LOHSE (Swe); 3. BEASHEL-GILES (Australia). Gli azzurri Chieffi-Sinibaldi [illegible] stati squalificati nell'ultima regata.

[illegible] **Finn:** 1. MATEUSZ KUSZNIEREWICZ (Pol); 2. SEBASTIEN GODEFROID (Bel); 3. ROY HEINER (Ned). L'azzurro Devoti ha concluso 17°.

Classe Soling: i Celon e Torboli in 5ª posizione.

Classe 470 mas: i fratelli Ivaldi al 14° posto.

[illegible] **fem:** le azzurre Salvà e Sossi occupano la 13ª posizione.

Classe Tornado: i fratelli Pirinoli sono all'8° posto.

[illegible] TAVOLO

Doppio femminile: 1. YAPING-HONG (Chn); 2. WEI-YUNPING (Chn); 3. JUNG-HAE (Kor). 4. Kim-Park (Kor).

[illegible]

Trampolino: l'azzurro Lorenzini, 15° con p. 559,350 non si è qualificato per la finale.

[illegible]

L'azzurro Michele Frangilli è in testa dopo il 2° turno delle pre-qualificazioni. Con 684 punti (nuovo record olimpico) precede i sudcoreani Ho (682), Moon (681). Gli altri azzurri: Bisiani 10°, Parenti 39°. [illegible] l'azzurra Aldegani qualificata; Fantato e Di Blasi eliminate nei 32esimi.

CALCIO

Quarti [illegible] finale: Nigeria-Messico 2-0; Brasile-Ghana 4-2. In semifinale il Brasile incontrerà la Nigeria. **Donne:** Usa-Norvegia 2-1 d.t.s. In finale Usa e Cina.

BASKET

Brasile-S. Corea 127-97; Usa-Croazia 102-71; Jugoslavia-Porto Rico 97-86. Qualificate ai quarti: Usa, Lituania, Croazia e Cina nel girone A; Jugoslavia, Australia, Grecia e Brasile nel girone B. Nei quarti: Usa-Brasile; Jugoslavia-Cina; Lituania-Grecia; Australia-Croazia. [illegible] Russia-Cina 94-78; Ucraina-Australia 54-48.

[illegible]

Olanda-Italia 8-7; Cuba-Usa 10-8; S. Corea-Olanda 11-3

TENNIS

Singolare mas terzo turno: Bruguera (Esp)-Rusedski (Gbr) 7-6, (9/7), 6-3; Meligeni (Bra)-Philippoussis (Aus) 7-5 (9/7), 4-6, 8-6. Washington (Usa)-Carlsen (Dan) 6-7 (8/10), 6-0, 6-2. **Doppio maschile:** Goellner/Prinosil (Ger)-Hirszon/Ivanisevic (Cro) 6-2, 6-3; Ferreira/Ferreira (Rsa)-Agassi/Washington (Usa) 7-5, 6-7 (2/7), 6-0; Woodbridge/Woodforde (Aus)-Bruguera-Carbonell (Spa) 6-4, 6-1. [illegible] Novotna (Cze)-Seles (Usa) 7-5, 3-6, 8-6; Sanchez Vicario (Spa)-Date (Jpn) 4-6, 6-3, 10-8; Davenport (Usa)-Majoli (Cro) 7-5, 6-3; M. J. Fernandez (Usa)-Martinez (Spa) 3-6, 6-2, 6-3. **Doppio fem:** Novotna-Sukova (Cze)-Basuki/Tedjakusuma (Ina) 6-2, 6-3; Sangaram/Tanasugarn (Thai)-Chen/Yi (Chn) 2-6, 6-4, 6-4; Bollegraf/Schultz (Ned)-Csurgo/Temesvari (Hun) 7-6 (7/5), 7-6 (7/5)

[illegible]

Australia-G. Bretagna 2-0; Germania-Usa 3-0; Pakistan-Arg. 6-2. **Donne:** Olanda-Spagna 4-2

PALLAVOLO

Argentina-Polonia 3-1; Italia-Jugoslavia 3-0 (15-12; 15-8; 15-12). **Donne:** Olanda-Ucraina 3-0.

LE GARE OLIMPICHE [illegible] IN TV

ORA	[illegible]	SPORT	[illegible]
13-13,30	[illegible]	PENTATHLON MOD.	Tiro e scherma
14,30-16	Tre	PENTATHLON MOD.	Tiro e scherma
		TIRO CON L'ARCO	[illegible] (d), [illegible] di finale
		CANOA	Elim.: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
		LOTTA [illegible]	[illegible] 48 kg, 57 kg, [illegible] kg, [illegible] kg, 100 kg
16-17	[illegible]	MOUNTAIN BIKE	Cross country indiv. (u e d), [illegible]
17-18,30	[illegible]	[illegible]	Singolare (u), doppio (d), quarti di finale
		TIRO CON L'ARCO	Prova individuale (u), [illegible] di finale
		CANOA	Elim.: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
18,30-19,50	Uno	PENTATHLON MOD.	Nuoto
		PUGILATO	Supermosca, gallo, leggeri, [illegible] quarti di finale
		MOUNTAI[illegible]	Cross country indiv. (u e d), [illegible]
[illegible]	Tre	TIRO CON L'ARCO	Prova [illegible] (d), sedicesimi di finale
[illegible]	Tre	[illegible]	Ripescaggi: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
		[illegible]	Cross country indiv. (d), finali
21-22	Tre	[illegible]	[illegible] - Giappone
		TIRO CON L'ARCO	[illegible] (u), [illegible]
		PUGILATO	Supermosca, gallo, leggeri, welter e mediomassimi: quarti di finale
22-22,30	[illegible]	SOLLEV. PESI	Categoria [illegible] kg
		PENTATHLON MOD.	Equitazione
22,30-24	Uno	[illegible]	Gala
		MOUNTAIN BIKE	Cross country ind. (d), [illegible]
		CANOA	Ripesc. [illegible] 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 m (u), K4 500 m (d)
		TENNIS	Singolare (u), doppio (d), quarti [illegible]
		[illegible]	[illegible]
		SOLLEV. PESI	Categoria oltre [illegible]
[illegible]	[illegible]	CALCIO	Semifinali Brasile-Nigeria - Portogallo-Argentina
		BASEBALL	Italia - Giappone
		PENTA[illegible]	Equitazione, corsa
		TUFFI	Trampolino [illegible]
		PUGILATO	Supermosca, gallo, leggeri, welter e mediomassimi: [illegible]

IL MEDAGLIERE

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.	NAZIONE	ORO	ARG.	BR.
USA	20	26	9	FINLANDIA	1	2	—
RUSSIA	16	11	9	SPAGNA	1	1	2
FRAN[illegible]	12	6	12	COREA NORD	1	1	1
ITALIA	10	6	9	DANIMARCA	1	—	1
CINA	10	12	7	SLOVACCHIA	1	—	1
GERMANIA	8	11	16	JUGOSLAVIA	1	—	1
AUSTRALIA	7	7	16	ARMENIA	1	—	—
POLONIA	6	5	3	COSTA RICA	1	—	—
ROMANIA	4	4	4	ECUADOR	1	—	—
[illegible]	4	3	5	ETIOPIA	1	—	—
CUBA	3	4	7	HONG KONG	1	—	—
GIAPPONE	3	4	3	SIRIA	1	—	—
[illegible] SUD	3	4	2	BULGARIA	—	3	4
[illegible]	3	3	—	SVEZIA	—	2	1
NUOVA [illegible]	3	2	1	AUSTRIA	—	1	1
IRLANDA	3	—	1	NORVEGIA	—	1	1
TURCHIA	3	—	1	CROAZIA	—	1	—
SVIZZERA	3	—	—	GIAMAICA	—	1	—
CANADA	2	6	6	KENYA	—	1	—
BRASILE	2	2	4	NAMIBIA	—	1	—
BELGIO	2	2	[illegible]	[illegible]	—	1	—
UCRAINA	2	1	6	UZBEKISTAN	—	1	—
SUD AFRICA	2	—	1	GEORGIA	—	—	1
BIELORUSSIA	1	4	3	MESSICO	—	—	1
OLANDA	1	[illegible]	8	MOLDAVIA	—	—	1
KAZAKHISTAN	1	3	1	[illegible]	—	—	1
GRAN BRETAGNA	1	2	4	[illegible]	—	—	1
REP. CECA	1	2	1				

[illegible]. Nel Judo si assegnano [illegible] medaglie di bronzo

LE [illegible] ASSEGNATE IERI

NELLA [illegible] E LUNEDI'

GARA	ORO	ARGENTO	[illegible]
ATLETICA Eptathlon D	[illegible] (Syr)	[illegible] (Blr)	DENISE LEWIS (Gbr)
[illegible] 5000 m D	[illegible] (Chn)	[illegible] (Ken)	[illegible] BRUNET (Ita)
ATLETICA Salto in alto U	CHARLES AUSTIN (Usa)	[illegible] (Pol)	STEVE SMITH (Gbr)
[illegible] Anelli U	[illegible] (Ita)	[illegible] (Rom) [illegible] (Hun)	[illegible] assegnato
[illegible] Corpo libero U	[illegible] (Gre)	[illegible] (Chn)	[illegible] NEMOV (Rus)
[illegible] Cavallo man. U	DONGHUA LI (Svi)	MARIUS [illegible] (Rom)	ALEXEI NEMOV (Rus)
GINNASTICA Volteggio D	SIMONA AMANAR (Rom)	[illegible] (Chn)	GINA [illegible] (Rom)
[illegible] Parall. asimm. D	SVETLANA CHORKINA (Rus)	AMY CHOW (Usa) WENJING BI (Chn)	non assegnato

IERI [illegible]

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
[illegible] Marcia 10 km D	ELENA NIKOLAJEVA (Rus)	ELISABETTA PERRONE (Ita)	[illegible] (Chn)
TENNIS TAVOLO Doppio D	YAPING-HONG (Chn)	YUNPING-LIU WEI (Chn)	[illegible] (Kor)
VELA Classe Mistral D	LAI [illegible] (Hkg)	BARBARA KENDALL (Nzl)	ALESSANDRA SENSINI (Ita)
[illegible] Classe Finn U	[illegible] (Pol)	SEBASTIEN GODEFROID (Bel)	[illegible] (Ned)
VELA Classe Star	[illegible] (Bra)	WALLEN-LOHSE (Sve)	[illegible]

N.B. Dati aggiornati alle ore 22,30

Rivarolo, i volontari chiedono ai sindaci canavesani un nuovo mezzo

Vigili del fuoco sul piede di guerra

«Autopompa vecchia e pericolosa»

L'automezzo dei pompieri vittima dell'incidente e, sopra, Giacomo Marino

Cinque giorni fa i vigili del fuoco volontari di Rivarolo [illegible] protestato alla presenza [illegible] una trentina [illegible] di sindaci del Canavese per le condizioni della loro autopompa: «Ha quasi trent'anni, è in condizioni pietose. Rischiamo l'incidente ogni volta che usciamo». Manco fosse stata una premonizione. Domenica pomeriggio, tra Feletto e Bosconero un'auto [illegible] di strada. Uno degli occupanti rimane incastrato. Vengono allertati i vigili [illegible] Rivarolo. In pochi minuti il vecchio camion è sul rettilineo per Bosconero. Ma succede l'imprevisto. Un camper - fermo in una colonna lunga un paio di chilometri - [illegible] sposta [illegible] il centro strada. L'autopompa, in sirena, ha poco spazio per arrestarsi. L'autista cerca [illegible] evitare l'impatto spostandosi sul bordo della carreggiata e frena. Ma le difficoltà di controllo - forse anche per la vetustà del mezzo - sono troppe. Il camion travolge alberi [illegible] guard rail [illegible] finisce fuori strada. Per puro caso non si ribalta. [illegible] riesplode [illegible] polemica.

«Quel [illegible] - [illegible]cono in coro i vigili - è pericolosissimo e le por[illegible] [illegible] aprono [illegible] una spinta. E' un caso [illegible] domenica non c'è scappato il morto: uno di noi poteva benissimo [illegible] catapultato fuori». Stavolta [illegible] andata bene. Ma così i pompieri volontari di Rivarolo [illegible] non vogliono più lavorare. La riunione di cinque giorni fa [illegible] per il problema sicurezza. Ed è stata promossa, [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] comuni serviti dai volontari di Rivarolo, una raccolta fondi destinata all'acquisto di un [illegible] nuovo: costo previsto 280 milioni.

«Dall'inizio dell'anno - dice il comandante [illegible] distaccamento di volontari, Giacomino Marino - abbiamo fatto più di cento interventi. Se gli amministratori ci aiutano potremo essere ancora più presenti: siamo [illegible] il primo nucleo [illegible] protezione civile». Tutti d'accordo i sindaci. Anzi, questa volta, sono decisi ad unirsi [illegible] [illegible] specie [illegible] consorzio che ha per scopo proprio la gestione dei [illegible] volontari. «In questo modo - dicono in coro i sindaci - possiamo acquistare le attrezzature che servono, senza ogni volta fare i salti mortali per trovarsi soldi disponibili nelle pieghe [illegible] bilanci». Il primo passo sarà la costruzione [illegible] una nuova caserma. Progetto e soldi [illegible] sono. «Manca solo - dice il sindaco [illegible] Rivarolo, Edoardo Gaetano - [illegible] nulla osta del comando centrale di Torino. Siamo fermi con i lavori perché stanno chiedendo dettagli su particolari [illegible] tutto ininfluenti».

[l. pol.]

Proteste dei proprietari, ma in Comune dicono che il Piano regolatore non li prevede

Saranno demoliti gli orti abusivi

Chivasso, sono 46 e sono situati in riva al Po

I 46 [illegible] (superficie 1000-1500 [illegible] quadrati [illegible]no) abusivi alle porte [illegible] Chivasso, tutti ben coltivati, sopravviveranno solo per qualche mese. Delle cinque ditte invitate dal Comune per la demolizione di tutte le opere abusive realizzate dai vari proprietari e per riportare questi terreni [illegible] all'Orco, (a lato della superstrada statale 11, quasi ai confini con Brandizzo), al [illegible] stato naturale, come si presentavano nel 1986, solo una [illegible] è presentata, la De.Pa.V. di Torino, che però ha «attestato [illegible] propria inesperienza [illegible] [illegible] [illegible]nza [illegible] mezzi per effettuare i lavori in oggetto». Quindi la gara di licitazione privata (spesa a base d'asta 54 milioni e 16 mila più Iva) è andata deserta, e [illegible] [illegible] dovrà indire [illegible] nuova. Questo provvedimento del Comune di Chivasso ha scatenato [illegible] coro di proteste da parte dei vari proprietari. Dicono: «Quando nel [illegible]io '86 abbiamo acquistato questi terreni per adibirli ad orto, [illegible] siamo stati assolutamente informati che erano posti sotto vincolo, cioè che [illegible] si poteva neppure costruire una baracca per gli attrezzi. Adesso la legge ci punisce per quattro tavole inchiodate tra di loro; per nessun motivo [illegible] ruspe entreranno nei nostri terreni. Qui non facciamo del male a nessuno, anzi teniamo questi terreni con la [illegible] cura, senza disturbare l'ambiente. Chiediamo solamente che il Co[illegible] di Chivasso ci lasci in pace e che gli amministratori vengano qui [illegible] vedere i nostri giardini. Soltanto così potranno rendersi conto della presenza [illegible] [illegible] polmone verde alle porte della città, un tempo paludé». Sul problema sono intervenuti i consiglieri comunali federali di Chivasso Marino Bertolino [illegible] Matteo Rigazio, [illegible] un'interrogazione al sindaco Francesco Lacelli. Dal Comune rispondono che il piano regolatore di Chivasso non consente la presenza di queste strutture, quindi le baracche [illegible] tutte le opere abusive devono essere abbattute.

Ciriè, in pretura

Geometra accusato di truffa

Una casa da vendere [illegible] [illegible] mandato che avrebbe potuto sembrare in piena regola. Così Matteo Lecce ha creduto di poter fare l'affare, ma ancora [illegible] sapeva che avrebbe potuto trattarsi di una truffa in piena regola.

Pietro Pene, torinese di 58 anni con tanto di diploma di geometra, e Giuseppe Picco, residente a Leinì in viale Europa, [illegible] sarebbero presentati [illegible] Lecce [illegible] con una serie di artifici e di raggiri ben orchestrati lo avrebbero convinto di avere in loro possesso un mandato per la vendita di un immobile situato a Leinì in strada Casello vecchia.

Un'opera di convincimento senza dubbio persuasiva, vi[illegible] che ad un certo punto il malcapitato sarebbe addirittura giunto al punto [illegible] versare una caparra [illegible] 10 milioni [illegible] titolo di acconto per l'affare immobiliare che avrebbe dovuto successivamente essere ratificato.

Pietro Pene e Giuseppe Pic[illegible] devono rispondere questa mattina del reato [illegible] truffa di fronte al pretore [illegible] Ciriè, dottor Gianni Macchioni.

Pene è inoltre imputato di un altro reato, quello di aver convinto con [illegible] poco ortodossi Domenico Pacilli. Quest'ultimo gli avrebbe versato 5 milioni [illegible] acconto per l'acquisto di un terreno situato a Nichelino. Pietro Pene gli avrebbe, infatti, fatto credere di possedere il mandato per la vendita.

L'imputato, tuttavia, [illegible] un secondo tempo [illegible] ha potuto dimostrare né la proprietà del terreno né tanto [illegible] il mandato in questione.

Entrambi gli indagati hanno a loro carico precedenti penali.

[n. ber.]

Al Provveditore

Dal «Botta» parte l'esposto

Al liceo classico Carlo Botta di Ivrea, dopo il rifiuto dei membri interni di firmare i tabelloni [illegible] gli esiti dell'esame di maturità, ci sarà un ricorso al Provveditorato di Torino. E' quanto emerso da una convulsa riunione svoltasi sabato nel tardo pomeriggio nell'aula magna del Palazzo degli Studi, [illegible] dell'Istituto. Qui, molti studenti delusi per i voti ritenuti troppo bassi, gli insegnanti [illegible] i genitori hanno incontrato l'avvocato Roberto Cavallo Perin, ordinario di Diritto amministrativo all'Università [illegible] Torino, che entro giovedì dovrebbe presen[illegible] l'esposto al provveditore, Marina Bertiglia. La speranza è la nomina di [illegible] ispettore incaricato di rivedere ogni singolo atto della commissione formata [illegible] Edi Ferrarese, preside [illegible] liceo scientifico Antonio Gramsci, anch'esso di Ivrea, e dai professori Patrizia Mosaico, Gabriella Volatino, Vil[illegible] Nigro [illegible] Giancarlo Isnardi. E, cosa che più sta [illegible] cuore ai ragazzi, [illegible] grado di ritoccare [illegible] valutazioni. Sì, perché ai primi di settembre [illegible] terranno i test di ingresso alle facoltà universitarie, dove in molti casi i punteggi per l'ammissione sono influenzati dal voto di maturità. Per far sentire la [illegible] voce, in Provveditorato si recherà anche un agguerrito gruppetto di genitori, che sta pure preparando una lettera di protesta da inviare [illegible] Presidente della Repubblica [illegible] al ministro [illegible] Pubblica Istruzione. «La loro rabbia [illegible] più che giustificata» afferma Giuliana Giachino, membro interno assieme a Piero Pagliano e [illegible] Gabriella Pernechele, «hanno visto i figli interrogati quasi con [illegible] cronometro, 15 minuti [illegible] via. Inoltre, alcuni di lo[illegible] erano presenti al commento dei compiti di greco, corretti con molta rigidità [illegible] senza considerare [illegible] diverse possibili versioni del testo». Ora la parola passa al provveditore.

[p. br.]

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] Un fabbrica[illegible] adibito [illegible] deposito [illegible] garage è stato completamente distrutto dalle fiamme. Il fuoco ha trovato facile [illegible] nei soppalchi in legno e nella grande quantità di materiale ammassato. Il proprietario dello stabile, Michele Giraudo, via Stazione 11 [illegible] Buttigliera Alta, [illegible] al lavoro [illegible] la famiglia in vacanza; [illegible] stati i vicini di ca[illegible] a dare l'allarme. Sul posto so[illegible] giunte diverse squadre di pompieri e i carabinieri. I danni supererebbero i 100 milioni.

■ [illegible] Momenti [illegible] panico ieri mattina all'interno dell'abitazione di Tommaso Valle Biglia, 57 anni, frazione Casale di Mazzè, via Rondissone 62, per l'incendio di due contatori dell'energia elettrica causato da un corto circuito. [illegible] è sprigionato un denso fumo che ha annerito alcuni locali. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo.

■ [illegible] Dopo le intese verbali con il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, la Sitaf ha inviato un documento ufficiale, con la conferma dell'apertura dello svincolo per Alme[illegible] da giovedì 1° agosto. Sono stati comunicati anche i prezzi relativi al pedaggio da Susa a Torino. I pendolari della Valle [illegible] agevolati con un abbonamento mensile del costo di 55 mila lire [illegible] Susa ad Avigliana, più 25 mila lire per [illegible] tratto autostradale tra Avigliana e la barriera di Bruere. Il biglietto normale tra lo svincolo di Bruere [illegible] Almese sale di 400 lire e passa [illegible] 1600 lire.

■ [illegible] Ad una settimana [illegible] ritrovamento [illegible] [illegible] bomba nelle acque dell'Orco a Chivasso, un altro ordigno risalente all'ultimo conflitto mondiale è venuto alla luce ieri in un cascinale [illegible] Castagneto Po. Si tratta di una bomba [illegible] mano «ananas», ancora attiva, ritrovata durante le pulizie in [illegible] fienile presso la cascina di Giulio Florian, [illegible] anni, pensionato.

■ [illegible] Mostra di Enzo Romeo alla Galleria Comunale; dal 1° [illegible] 15 agosto. L'orario: 10,30-12,30; 17-20.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con [illegible] figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo [illegible] colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
[illegible] 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 23.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 [illegible] Torino.
I [illegible] volumi della collana «Argomenti di scienze» sono [illegible] vendita - per abbonati e [illegible] - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO [illegible] VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 30 Luglio 1996 N. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

E proteste dai paesi sui bus

Fs, pendolari altri aumenti

ALESSANDRIA. La direzione regionale Fs rivoluzionerà dal 1° agosto i criteri per l'abbonamento mensile treno, ma la decisione ha già sollevato polemiche. In pratica, saranno abolite le tessere valevoli 13 mesi (ma pagavano solo nove), e si chiederà agli utenti il versamento anticipato di 12 mensilità, con uno sconto del 30% sull'abbonamento ordinario. «Un bel giro di parole per nascondere una realtà penalizzante - commentano i pendolari -. Saremo infatti costretti a pagare in un'unica tranche una cifra cospicua: complessivamente la tariffa per l'intero anno aumenterà del 22-25 per cento».

Giudizi negativi anche da parte dei sindacati, che evidenziano come «il Piemonte abbia già ritoccato le quote ad aprile. L'ulteriore aumento oltre ogni ragionevole misura. Fra l'altro, gli utenti vengono danneggiati pure dalla Regione, che sta per varare le nuove tariffe per le autolinee extra-urbane. Tutto ciò avviene a fronte di un sensibile peggioramento del della pulizia treni autobus». Le Fs replicano che «l'incremento dei prezzi è necessario per sopperire maggiori costi di gestione: «Siamo un'azienda, e non possiamo trascurare il bilancio. Promettiamo però una razionalizzazione del servizio, e migliorie nei vari collegamenti».

Intanto, però, i «tagli» sulle linee minori fanno discutere. «Ci sono problemi sulla Novi - Tortona - dice Roberto Governa (Pendolari novesi) -. I pullman sostitutivi non sono garanzia di puntualità, è concreto il rischio di perdere le coincidenze per Milano. Se ne è discusso in Provincia e tutti d'accordo: nelle più frequentate dai pendolari è opportuno mantenere il collegamento su rotaia».

Pullman. Si annunciano disagi anche per l'imminente abolizione (dal 1° al 19 agosto) di molti autobus sulla Alessandria - Acqui. Si lamentano gli utenti Castellazzo, Castelspina e Sezzadio che definiscono «un vero pasticcio» la situazione. «Già lo scorso anno, l'Arfea aveva cancellato tutte le corse del pomeriggio, salvo poi smentire successo notizie comparse giornali - sostengono i pendolari -. Adesso, l'unico pullman utilizzabile sarà quello delle 18,35: ma chi esce dall'ufficio alle 14 deve aspettare quattro ore, chi conclude il lavoro alle 19 o alle 20 non come rientrare a casa. Molti sono addirittura costretti a chiedere o due di permesso. Della questione si sta occupando il consigliere regionale Rc, Francesco Moro. [m. d.]

Treni, abbonamenti più cari agosto

Spaventoso «botto» l'altra notte ha svegliato Molino dei Torti: tre feriti

Tenta suicidio, esplode la casa

Collega il rubinetto del gas alla camera da letto, poi va a dormire con una ragazza. Verso le 3 rientra la convivente, lui le apre e salta tutto in aria. Illesi gli altri abitanti del palazzo

MOLINO DEI TORTI. Una spaventosa esplosione, l'altra notte, in un appartamento di via Cavour 20. Tre persone ferite, un alloggio sventrato, metà dello stabile compromesso. La magistratura ha aperto un'inchiesta, si fa l'ipotesi di una fuga di gas dolosa.

L'appartamento era intestato all'ex barista Livio Riccioni, 53 anni, separato e disoccupato: avrebbe tentato il suicidio collegando un tubo di gomma dal rubinetto del metano, in cucina, fino al buco della serratura della camera da letto e fissandolo nastro adesivo. Poi si sarebbe messo a dormire.

Nella stanza, con lui, c'era una donna, Concetta Raimondi, anni, di Asti. Erano circa le 3 quando la convivente Riccioni, Zohra Ankou, 34 anni, marocchina, barista in un locale di Ghiaie di Corana, vicino a Cervesina, è tornata a casa.

Non riusciva entrare: la porta chiusa dall'interno. Allora ha cercato di richiamare l'attenzione di Riccioni bussando alla tapparella della camera da letto, che dà sulla strada. L'uomo si alzato ed è andato aprire. Appena accesa la luce, è saltato tutto per aria. Simile a una «palla di fuoco» l'esplosione, partita dall'ingresso dove ha avuto l'innesco attraverso l'interruttore, ha attraversato tutto il salone e si è poi scatenata nella camera da letto satura gas.

Un botto tremendo che ha svegliato e gettato nel panico l'intero paese. I vicini sono precipitati in strada. L'incendio è stato subito domato alcuni abitanti delle case lì attorno, attesa che arrivassero i vigili del fuoco da Tortona. Un consigliere comunale, che abita nella stessa via, è intervenuto dalla finestra con degli estintori, qualcun'altro gli ha dato una un tubo d'acqua.

La donna che in camera da letto si è buttata dalla finestra. I due sul pianerottolo stati investiti dalla fiammata. Intanto sono arrivati i soccorsi e i tre feriti stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Tortona. Riccioni ha riportato ustioni di 2° e 3° grado sul per cento del corpo ed è stato trasferito al Centro grandi ustionati Torino: dovrebbe guarire in 20 giorni, Zohra Ankou guarirà in 10 giorni, Concetta Raimondi in 15.

L'appartamento è al piano rialzato di uno stabile a due piani, dove abitano quattro famiglie. Anche l'abitazione al piano di sopra è stata dichiarata inabitabile e gli occupanti hanno dovuto trasferirsi da parenti. «L'accaduto - dice il sindaco Pier Vincenzo Torti - ci ha lasciato angosciati e perplessi. Siamo in attesa dell'esito delle indagini». Gli altri condòmini che hanno della notte in strada: «Siamo stati svegliati da un boato fortissimo e dal rumore di vetri in frantumi. Siamo scappati in strada. Poi sono arrivati i pompieri, hanno chiuso i contatori. L'abitazione saltata in aria è stata sigillata ed è piantonata dai carabinieri. Tutte le porte d'ingresso sono saltate, alcuni anche le tapparelle e le finestre».

Livio Riccioni ha gestito vari bar, fra cui il «Ganliv» in paese, ma ha poi lasciato l'attività, pare per motivi finanziari. «Ma se proprio voleva suicidarsi poteva trovare un'altro modo» dicono i vicini.

Maria Teresa Marchese

dell'alloggio dopo lo scoppio. Sopra: Livio Riccioni e Zohra Ankou

Scelto dalla Liguria

Acna, tutelerà l'ambiente un ex direttore

ACQUI TERME. direttore dell'Acna di Cengio, Giovanni Elefante, guiderà l'Arpa, l'agenzia regionale ligure per l'ambiente. Lo ha deciso la giunta, ma non all'unanimità: contro l'assessore dei Verdi Romolo Benvenuto. Ha precisato di aver votato alla nomina, definendola la scelta «infelice».

Benvenuto sottolinea non conoscere il dottor Elefante e di non voler «nulla togliere alle sue capacità». Ma sostiene che tratta di «una scelta decisamente sbagliata sotto il profilo dell'opportunità politica, che fare un passo indietro alla Liguria nel della difesa dell'ambiente».

La nomina, secondo Benvenuto «non suona come scelta distensiva nella direzione dell'accordo con il Piemonte per trovare una soluzione ormai necessaria e risolvere il problema Acna. Sembra, invece, uno schiaffo una sfida, una scelta estremistica. E' probabile che le reazioni non manchino. [Ansa]

Giovani milanesi

Due morti l'altra notte sull'«A7»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Due morti in un gravissimo incidente accaduto l'altra notte sull'autostrada Milano - Genova, tra gli svincoli di Castelnuovo Scrivia e Casei Gerola. Le vittime sono due giovani milanesi: Daniela Colonna, anni e Davide Oppo, .

Verso le due del mattino l'automobile sulla quale viaggiavano i due ragazzi improvvisamente ha sbandato, andandosi a schiantare contro il guard rail. Subito sono scattati i soccorsi.

Daniela Colonna è morta sul colpo, mentre Davide Oppo ha cessato vivere mentre in ambulanza veniva trasportato all'ospedale di Voghera.

I due giovani stavano facendo ritorno a casa dopo aver trascorso weekend sulla Riviera ligure.

In seguito all'incidente l'autostrada è stata parzialmente chiusa al traffico per permettere il rapido arrivo delle ambulanze. [d. sal.]

Ma l'accusato nega l'aggressione al vicino di casa: «Siamo in lite»

«Apri il balcone che ti rapino» arrestato un giovane al Cristo

ALESSANDRIA. «Apri il balcone altrimenti sono guai»: l'interpellato si affretta a ubbidire e subisce una rapina; la denuncia e l'autore viene arrestato. In carcere è finito Claudio Murgioni, 24 anni, via Maggioli 72, dipendente di un'impresa edile. A suo carico gip ha firmato ordine custodia cautelare.

Il giovane, interrogato ieri, ha negato: si tratta, ha detto, di un atto di ritorsione causa i cattivi rapporti esistenti da tempo fra la sua famiglia e quella della presunta vittima, Adriano Comitto, che abita nell'alloggio sottostante il .

Questi i fatti, in base alla denuncia presentata: Murgioni, minacciando Comitto, è entrato nell'appartamento rubando una bicicletta da corsa «Girardengo», 400 mila lire in contanti, dieci medaglie d'oro e d'argento, una cinquantina di dischi e due cassette stereo, valore piuttosto ingente.

Il colpo risale al 15 luglio: venerdì scorso Murgioni è stato arrestato ordine di custodia cautelare del gip. Durante una perquisizione, a casa sua sono stati trovati i dischi. «Sono miei, non ho compiuto la rapina. Comitto mi ha denunciato causa i vecchi rancori fra le nostre due famiglie» ha detto. Ieri il magistrato lo ha interrogato e Murgioni ha ribadito la propria innocenza. Il difensore Pier Franco Giolitto ha chiesto gli arresti domiciliari al gip, che si è riservato di decidere.

Emma Camagna

IN CARCERE

Digiuna da sette giorni

ALESSANDRIA. E' al settimo giorno di sciopero della fame Antonio Scaglia, 26 anni, via Scazzola, da marzo per so in rapina. «E' deciso a proseguire fino a quando non sarà riconosciuta la sua innocenza» dice il difensore Aldo Rovito, facendosi portavoce del suo cliente dopo averlo visitato in carcere. Ieri il legale ha presentato al sostituto procuratore Nicoletta Bolelli istanza di revoca dell'ordine di custodia cautelare, o almeno di concessione degli arresti domiciliari: il magistrato si è riservato di decidere. Il giovane sostiene che gli anelli trovati in casa del patrigno cui era ospite appartengono alla sorellastra e non alla nonna Rosa Sardo Sutera, abitante nella stessa via, la quale a marzo ha subito una rapina come altri anziani del quartiere Cristo. Dal canto suo l'avvocato Rovito afferma che «in quella vicenda ci delle incongruenze e la posizione di Scaglia andrebbe rivista». [e. c.]

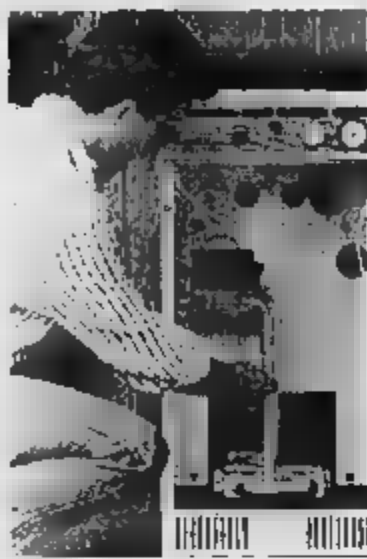
Scade domani il termine per la presentazione dell'autocertificazione

Caldaie sicure: l'«ultimatum»

La Provincia ha già concesso una proroga fino al 31 dicembre. Ad Alessandria il Comune aspetta una decisione da Roma. Il sindaco assicura: «In ogni caso non saremo troppo severi»

ALESSANDRIA. Caldaie sicure: scade domani il termine per presentare l'autocertificazione sulla messa a norma degli impianti, ma la situazione rimane [illegible] confusa. O almeno così la pensano i numerosi cittadini che continuano a telefonare in redazione chiedendo chiarimenti. Chiarimenti che non possono essere altro che quelli forniti dagli enti competenti, Amag, Comune e Provincia.

Provincia. L'amministrazione provinciale conferma la proroga [illegible] 31 dicembre per quanto riguarda la facoltà di presentare l'autocertificazione; chi abita in tutti i comuni dell'Alessandrino, capoluogo escluso, può tenere per buona questa disposizione e organizzarsi entro fine anno. Dovrà però, qualunque sia il termine entro cui presenta il modulo, pagare un contributo alle spese per i controlli e la pubblicazione dell'opuscolo informativo: da 15 mila lire in su, a seconda dell'impianto.

Comune. Il Comune [illegible] Alessandria non ha spostato la scadenza, ma segnala di aver sollecitato un intervento dell'Anci, l'associazione nazionale comuni italiani, presso il Consiglio dei ministri, per ottenere una dilazione dei termini. Si ritiene infatti, che [illegible] possa spettare a un ente locale decidere contro un provvedimento preso a livello nazionale: secondo gli amministratori alessandrini

Continua il «rebus» delle caldaie

l'ultima parola in proposito spetta a Roma. Precisa il sindaco, Francesca Calvo: «Temo che si arriverà a una decisione dell'ultimo minuto, ma anche se la proroga non venisse accettata, ci impegniamo a [illegible] essere troppo severi con chi presenterà l'autocertificazione dopo il 31 luglio».

Amag. Ad Alessandria l'Amag ricorda che i modelli per compilare l'autocertificazione [illegible] in distribuzione alla sede della municipalizzata, in [illegible] Damiano Chiesa 18, e vanno restituiti compilati agli [illegible] uffici. Per gli alessandrini, e solo per loro, la presentazione non comporta ulteriori spese.

Fuori Alessandria. Chi risiede negli altri centri della provincia può rivolgersi al Comune in cui è situato l'impianto. I moduli si possono anche trovare presso le maggiori aziende private [illegible] impiantistica.

L'autocertificazione. E' [illegible] facoltà, non [illegible] obbligo: chi [illegible] presenta il modulo non incorre in sanzioni: sarà però sottoposto a un controllo a [illegible] carico, da 200 mila lire in su, a seconda dell'impianto. Solo se la caldaia non sarà a regola scatteranno le sanzioni: da 1 a 5 milioni.

Gli impianti. Sono soggetti a queste norme tutti gli impianti termici per il riscaldamento, esclusi stufe, caminetti, radiatori individuali, scalda-acqua unifamiliari.

Sicurezza. La «ratio» della legge è promuovere la sicurezza: chi sottopone il proprio impianto a periodiche verifiche non dovrà far altro che copiare sul modello di autocertificazione, i dati del libretto fornito dal manutentore. Chi invece sta mettendo a [illegible] l'impianto, o lo farà nei prossimi mesi, potrà presentare l'autocertificazione a lavoro concluso, considerandolo come nuova installazione.

Gino Defrancisci

E intanto io pago

TROPPA grazia. Seguendo lo scientifico criterio delle lotterie, gli alessandrini hanno trovato [illegible] giorni scorsi da uno a due, o a nessun opuscolo sulla sicurezza delle caldaie nella buca delle lettere: la pubblicazione, corredata di «sponsor», come [illegible] oggi, informava su tutti i vantaggi dell'autocertificazione nella [illegible] a punto degli impianti di riscaldamento.

Un'iniziativa dovuta per legge - una legge nazionale, già in vigore da tempo, anche se ignorata dai più - che, in prossimità della scadenza, Comune di Alessandria e Provincia hanno ritenuto giusto rammentare - con due distinti opuscoli, uno per ciascuno - ai loro [illegible]ministrati. Doppia spesa e doppia confusione: i libretti, indirizzati in teoria solo ai possessori di un impianto soggetto a verifica, sono stati distribuiti a caso. c'è chi li ha trovati entrambi, magari in pacchi lasciati sotto l'androne, chi [illegible] ne ha trovato alcuno.

Chi poi, preso da dubbi, ha chiamato, che so, un amico ad Asti, piuttosto che a Roma, per consultarsi con lui, ha appreso che nulla del genere era stato consegnato in quelle zone: la legge è sì nazionale, ma come si addice a un popolo di individualisti, non è dappertutto interpretata alla stessa maniera.

A noi sono toccati amministratori solerti, anche se poco capaci di comunicare tra loro e di adottare, ad esempio, una unica linea di condotta per tutto il territorio.

Intendiamoci, la solerzia di per sé sarebbe lodevole, se non fosse che questa «trovata» di metà luglio, mal spiegata e peggio gestita, più che rafforzare nell'opinione pubblica la convizione sulla necessità (reale) di far controllare puntualmente le caldaie, sembra aver rafforzato l'idea che dalle pubbliche amministrazioni - di qualunque «colore» [illegible] - c'è sempre e solo da aspettarsi balzelli e tasse. Magari [illegible] l'ipocrita scusa: «Lo facciamo per il vostro bene».

[g. d. - c. re.]

I maturi al «Saluzzo» e ad Acqui

Tre «sessanta» al linguistico

Ultimi elenchi di «maturi» in città e ad Acqui Terme. Da segnalare tre «60» sessantesimi nella sezione A del Linguistico sperimentale «Saluzzo» di Alessandria.

Davanti ai «cartelloni» con i voti

ALESSANDRIA

Magistrali «Saluzzo»: II Commissione, licenza linguistica sperimentale.

Sezione A: Lucia Arlandini, 54/60; Valeria Ballardini, 43; Cristina Borelli, 42; Sonia Del Medico, 46; Elisabetta Faccini, 50; Daniela Garbinetto, 36; Laura Giacobbe, 45; Daniela Paola Guazzotti, 42; Michela Lanzavecchia, 44; Irene Carla Lucchetta, 58; Chiara Musselli, 58; Federica Pallavicino, 38; Grazia Panarisi, 38; Elisabetta Pavan, 46; Francesca Quartero, 40; **Lorenza Regalzi, 60**; Simona Schiepatti, 56; **Loretta Ubertis, 60**; Francesca Vescovo, 52; Morena Villavecchia, 48; **Katia Zaccone, 60.**

Sezione B: Elena Andreotti, 42/60; Loredana Barrasso, 50; Dominique Campete, 48; Alessandra Canestri, 40; Marina Casagrande, 36; Danila Castellani, 40; Stefania Catania, 36; Michela Colombo, 45; Cinzia Coronella, 42; Cinzia Ferrufino, 42; Paola Gallo, 56; Silvia Gallo, 38; Elisabetta Marchelli, 58; Francesca Marchelli, 38; Cristina Monti, 50; Alessandra Mor[illegible]i, 41, Valentina Prevignano, 52; Ilaria Antonia Reposo, 48; Silvia Olga Taverna, 38; Antonella Valleuri, 37; Silvia Zanelli, 37.

Sezione C: Silvia Amato, 45/60; Monica Biscaro, 54; Consuelo Bonasia, 45; Arianna Borgoglio, 46; Raffaella Bovo, 38; Roberta Cabella, 53; Stefania Cambiassi, 40; Chiara Carazza, 58; Sandra Cibin, 41; Alessia Conti, 48; Donatella Dagna, 45; Maria [illegible] Vita, 40; Claudia Garbarino, 46; Silvia Lonardo, 44; Serena Montin, 36; Tiziana Nebbiolo, 46; Francesca Passantino, 40; Giada Maria Prati, 52; Maria Cristina Remotti, 42; Maria Carla Saccon, 45; Katerina Sardi, 37; Veronica Scaldaferri, 44; Paola Scanavino, 36; Daniela Trambaiolo, [illegible]; [illegible]via Trevisiol, 44; Francesca Vasile, [illegible]. **Privatisti:** Paula Molinari, 36/60; Luca Andrea Rizzoglio, 36.

[cr. ro.]

ACQUI [illegible]

Itituto per il commercio «Torre». Classe 5 A: (alunni 15, maturi 15) Irene Caddeo 38; Simona Calcagno 38; Gabriella Colangelo 52; Eva Colucci 47; Norma Ghione 46; Manuela Mazzarello 47; Giada Noto 44; Silvia Noto 40; Simona Occhipinti 50; Rosaria Palladino [illegible]; Katia Pan[illegible] 45; Sabrina Parodi 46; Cristina Patti 52; Claudia Ratto 45; Irene Trapani 38.

Classe [illegible] B: (alunni 18, promossi 18) Andrea Bellotti 56; Samantha Buffa 36; Susanna Capelli 47; Fabiana Cavallo 42; Francesco Conta 56; Fiorella Ferretti 42; Lorenzo Gallinaro 53; Virginia Grillo 42; Christina Ivaldi 60; Francesca Ivaldi 47; Serena Longhin 44; Barbara Mignone 47; Monica Mondo 46; Valentina Olivieri 53; Michela Piana 54; Giovanna Poggio 48; Maria Teresa Porello 55; Giovanna Visconti 42.

Istituto «Quintino Sella».

Liceo linguistico. Classe 5 A: (alunni 5, maturi 5) Michele Garbarino 38; **Sandra Luescher 60**; Marika Maso 45; Cecilia Rovella 47; Raffaella Viviano 54.

Ragionieri. Classe [illegible] A: (alunni 9, maturi 9) Manuela Colombara 50; Alessandro Gai[illegible] 45; Emilia Gardella 41; Ivan Lobello 42; Laura Morelli 38; Daniele Paradisi 39; Daniela Porta 41; Marco Scagliola 45; Ilenya Strano 36.

[g. l. f.]

Valenza, attesa oggi l'ufficializzazione

Amv, cinque nomi per il nuovo vertice

VALENZA. Il professor Angelo Gatti, [illegible] anni, è il nuovo presidente dell'Azienda municipalizzata valenzana. La sua nomina verrà ufficializzata soltanto oggi, ma è dato per scontato che il sindaco seguirà l'indicazione fornita dal Consiglio comunale. Per la verità sul [illegible] c'è stata battaglia. FI e An hanno proposto l'avvocato Eugenio Zeme mentre «Per Valenza» e la Lega Nord indicavano il commercialista Luigi Ruggero. Ma la maggioranza non ha avuto titubanze e ha votato il suo candidato.

Insegnante al «Sobrero» di Casale, Gatti ha fatto parte per un decennio del Comitato di gestione dell'usl, diventando anche presidente dei garanti. Consigliere comunale per due legislature, non si è candidato nelle ultime consultazioni. Ora, passa alla guida della Municipalizzata alla vigilia di importanti realizzazioni, prima fra tutte il parcheggio di zona «Leon d'oro». Con lui, nel consiglio d'amministrazione dell'Amv, dovrebbero entrare l'imprenditore orafo Rosaria Di Giorgio [illegible] Pizzo del pds, il pensionato Luigi Garavelli, fondatore di Rc a Valenza; l'infermiere Patrizio Emmanuele (Verdi) e, per la minoranza, l'assicuratore Luciano Patrucco (ppi), della lista «Per Valenza».

Angelo Gatti, il nuovo presidente

[r. c.]

Partono, [illegible] subito un intoppo per i lavori in via Ferrara

Troppi pedoni in cantiere

Quasi nessuno ieri mattina rispettava divieti e transenne, intralciando gli operai. Tutto fermo. Poi si scava la trincea: ora è impossibile passare

ALESSANDRIA. Troppi pedoni, non si lavora. Sono partiti male ieri mattina i lavori di rifacimento della pavimentazione nella centralissima via Ferrara: la gente, secondo abitudine, non ha assolutamente tenuto conto di cartelli di divieto di transito, e ha continuato a passare scansando transenne e operai. Verso le 10 il capocantiere ha bloccato tutto: «Ma se schizza un cubetto di porfido e centra un passante, chi paga?».

Subito è scattata la protesta dei negozianti della via che da ieri hanno chiuso per ferie (tutti, meno tre: restano aperti comunque): «I lavori devono essere finiti ai primi di settembre, come promesso, ma se si bloccano già...». In quel momento passava l'assessore ai Lavori Pubblici, Borromeo (anche lui ha ignorato i cartelli), che alla richiesta di [illegible] specifica ordi[illegible] ha spiegato: «Non possiamo obbligare i negozi a chiudere e poi ci sono quelli che abitano nella via. Insomma, ci sono cartelli e transenne: voi continuate a lavorare, chi passa lo fa a suo rischio». Poco convinto il capocantiere, che ad ogni modo ha trovato una soluzione salomonica: nel pomeriggio è stata [illegible] la trincea, lasciando solo una striscia di marciapiede da un lato: per altro anche questo oggi sparirà. Passare quindi è diventato fisicamente quasi impossibile: soltanto chi vuole accedere ai negozi ancora aperti o rientrare potrà farlo, sia pur con difficoltà. Per gli altri vale il divieto di transito: via chiusa fino alla prima settimana di settembre.

Via Ferrara. I cartelli di divieto ci sono, difficile farli rispettare

[r. al.]

Indagine sui giovani

Tutte le scuole hanno risposto al «Grinzane»

ALESSANDRIA. Sono oltre 300 gli studenti delle medie superiori d[illegible] città (1500 nell'intera provincia) coinvolti nell'indagine «Grinzane Territorio 96», sul rapporto fra giovani e territorio. L'iniziativa è del Parco culturale «Premio Grinzane Cavour» e della Regione, col patrocinio delle Province del Basso Piemonte. Per quanto riguarda Alessandria l'adesione è stata completa con materiale inviato dagli istituti Vinci, Nervi, Marconi e Migliara, dai licei Plana e Galilei, dalle magistrali Saluzzo, dall'Itis Volta, dai professionali Fermi e Odontotecnici, dal conservatorio Vivaldi. Sollecite anche Tortona e Novi, solo alcune scuole di Casale (Einaudi), Valen[illegible] (Noè), Ovada (Barletti) e Acqui Terme (Fermi) non sono riuscite a rispondere [illegible] puntualità.

«In autunno, quando i risultati [illegible] questionari [illegible] stati letti e interpretati, avremo un'idea più precisa di come i nostri giovani vivano il rapporto con il territorio» dice il presidente del Parco, Giuliano Soria.

[r. al.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sostegno ai [illegible] ammalati di «Aids»

Il 18 luglio è stata pubblicata una lettera [illegible] la protesta pacifica di 53 detenuti della terza sezione giudiziaria della casa circondariale di S. Michele, alcuni dei quali sieropositivi e malati di Aids. Colui che è stato definito «l'intellettuale del gruppo» (e merita tutto il nostro sostegno e rispetto per il coraggio manifestato rendendosi identificabile) è portavoce della protesta che riguarda la revisione della legge 222 del 1993, e rende noto, [illegible] dato allarmante, che nell'ultimo [illegible] solo [illegible] detenuti [illegible] usciti dal carcere: uno quando [illegible] già cadavere, un altro in coma e poi deceduto dopo 24 ore senza nemmeno riconoscere i familiari. La comunità di San Benedetto coerente alla [illegible] ventennale scelta di campo tra gli ultimi sente il dovere bisogno di intervenire. La legge 222/93 sancisce, o meglio, sanciva l'incompatibilità tra Aids e carcere ed era considerata tra le più avanzate in Europa. La Corte Costituzionale ha usato l'espediente della «banda dell'Aids» per cancellare questa incompatibilità: però nei suoi 3 anni di vita, questa legge [illegible] servita a far uscire dal carcere 2500 malati che non hanno più commesso reati e di questi, solo una trentina hanno continuato a delinquere (1,2%).

La Consulta ha stabilito che d'ora in poi verrà affidato alla discrezionalità dei singoli giudici il compito di decidere sulla sorte del detenuto affetto da Hiv e la decisione dovrà tener conto degli interessi della collettività e [illegible] più del malato. Ricordiamo che la 222 [illegible] una legge tutt'altro che permissiva, in quanto consentiva la scarcerazione solo in una situazione clinica praticamente disperata. La Comunità prende amaramente atto che ignoranza, paura, allarme sociale continuano a essere presenti e sono ormai all'ordine del giorno violazioni del diritto alla salute come quelle del carcere di S. Michele o delle «Vallette» di Torino. Questa situazione oltre che ingiusta è immorale. Come Comunità esprimiamo il nostro dis[illegible] nei confronti di tali scelte legislative e la nostra totale solidarietà ai detenuti di S. Michele: non siete soli.

Comunità S. Benedetto
Frascaro

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bosignana: Avis 926.541.
Borgo S. Martino: Cri 429.529.
[illegible] Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[illegible] M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 943.530.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.080.
S. Sebastiano C.: Cri 786.656.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
[illegible]nza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, [illegible] Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e [illegible] sigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] di chiamata. Negli altri [illegible] le farmacie di turno svolgono [illegible] servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322.663).
Casale [illegible] Fabris, via Sangiorgio [illegible] (452.150).
[illegible] Ligure: Baiardi, via Girardengo [illegible] (22.18).
[illegible] Frascara, piazza Assunta 8 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: [illegible] e, infantile, 202.224, **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [illegible] 322.211; **Ovada:** 82.61; [illegible] 665.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; [illegible] B.: 270.027. **Castelnuovo S.:** 856.763; [illegible] 943.423; [illegible] 791.616/7; [illegible] 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. S[illegible] C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

STATO CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Alberto Amprimo, impiegato, [illegible] Marzia Guerci, restauratrice; Giovanni Balossino, operatore scolastico, con Daniela Rossetti, impiegata.

MORTI. Claudio De Michelis, di 79; Bruno Bozzo, di 73; Regina Alberti, di 94; Luigi Amerio, di 81; Antonia Baudenza, di 77; Luigi Di Bona, di 76; Raffaele Soraci, di 84; Aldo Verna, di 67; Giuseppe Raselli, di 89; Domenico Maggio, di 73, Maria Rilli, di 70 anni.

[s. m.]

[illegible]

SI SPOSERANNO. Simone Pretis, impiegata; Giorgio Franco, medico con Gabriella Garavelli, infermiera.

[r. c.]

[illegible]

[illegible] Maria Odino di 72, [illegible] Visca di 67, Benedetto Oliveri di 72, Luigi Villa di 75, Vincenzo Giuseppe Chiaramonte di 67, [illegible] Giacomo [illegible] Giorgio di 69, Francesco Ramassa di 89, Dario Marioni di 66.

SI SPOSERANNO. Massimo Fiorini con Monia Brusco; Antonio Tito Campolo con Monica [illegible] Pucci; Giorgio Sciutto e Paola Montessoro; Rosario Giordano con [illegible] Bellardino; Stefano Pellegrini [illegible] Maria Grazia Carano; Stefano Masini con Patrizia Giacobbe.

[m. pu.]

APPUNTAMENTI

PISCINE

Sabato riapre quella valenzana

Se non accadranno imprevisti la piscina comunale scoperta di Valenza, sinora chiusa per lavori di restauro, verrà aperta al pubblico sabato 3 agosto. [r. c.]

SERVIZIO CIVILE

Tortona: informazioni, dove

La convenzione per poter svolgere il servizio civile sostitutivo di quello militare ai servizi sociali del Comune, è [illegible] ampliata da 10 a 15 posti. Il Ministero della Difesa ha autorizzato i nuovi 5 posti per giovani residenti in città. Per informazioni: tutte le mattine signora Muratori, Ufficio servizi sociali (tel. 864210); il martedì, dopo le 17, signora Guerra, Centro di aggregazione (tel. 811658).

[m. t. m.]

[illegible]

Stasera «Transito con [illegible]

Prosegue a Novi, nell'asilo «Garibaldi», la seconda Mostra dell'editoria locale (orario 17 - 23). Alle 21 verrà presentato il libro «Transito con ali» di Giorgio Parodi (Paolo Zavattaro condurrà il dibattito). Alla mostra è presente anche la produzione editoriale dell'Unione industriale: i «Quaderni», il bimestrale «Unindustria», il settimanale «Unione informa», i fascicoli trimestrali di statistica «Unidesa», oltre al volume sui 50 anni dell'associazione. [m. d.]

[illegible]

I divieti di oggi in città

Per lavori stradali ad Alessandria oggi sarà vietata la sosta in piazza Don Soria e, dalle 7 alle 14, sosta e circolazione in via Vochieri nel tratto tra i numeri civici 115 e 123. Sosta e circolazione vietata anche in via Tripoli, dalle 8 alle 10. [b. v.]

[illegible]

Posti disponibili, scade termine

Scade domani il termine per presentare domande, in vista della prossima stagione venatoria, per i posti [illegible] disponibili in provincia; sono in totale 118 di [illegible] 219 nell'Atc di Casale, 117 in quella di Alessandria, [illegible] nel Tortonese e 271 in Acqui, Ovada, Novi. [cr. ro.]

Ieri sera i risultati del referendum: a favore il 63 per cento dei votanti

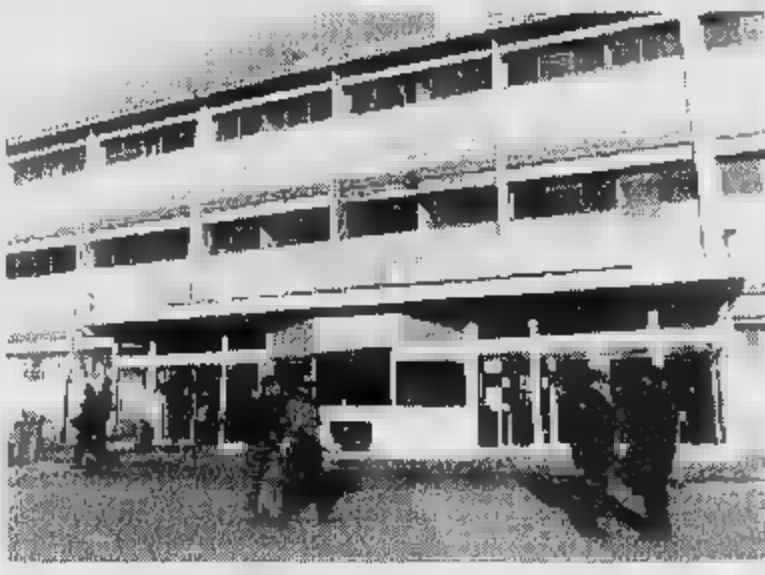
Ilva, vincono i sì all'accordo

Hanno votato i tre quarti del personale. Soddisfazione dei sindacalisti: «Ma legittime le richieste dei cassintegrati». Ora si apre un confronto sulle carenze dei macchinari

NOVI LIGURE. Il 63% dei lavoratori Ilva ha detto «sì» all'accordo occupazionale siglato tra azienda e sindacalisti. E' questo l'esito del referendum promosso dal Cdf dopo le polemiche scatenate dai 128 cassintegrati dello stabilimento novese, che ritenevano «penalizzanti» le clausole del documento.

La maggioranza dei dipendenti ha approvato l'intesa che verrà dunque ratificata. Su 870 aventi diritto al voto, sono andati alle [illegible] 650, pari al 74,7% del personale Ilva. In 410 hanno votato a favore dell'accordo, mentre i «no» sono stati 226 (percentuale del 34,7). Sei le schede nulle, otto le bianche.

«Il risultato del sondaggio premia lo sforzo compiuto in questi lunghi mesi di trattativa con la proprietà - spiegano i sindacalisti -. Ma è anche un grande riconoscimento per i lavoratori che si sono battuti per difendere il posto, e hanno attuato dall'inizio del '96 ben ottanta ore di sciopero».

Il dato degli oltre [illegible] «no» preoccupa i delegati di Fim, Fiom e Uilm? «Affatto, ci stimola anzi a riallacciare presto i rapporti con i cassintegrati e con chi ha avuto poca fiducia in noi - sottolinea Diego Accili, della Fim -. Sono legittime le richieste di non restare fuori dal ciclo produttivo: il sindacato ha il dovere di tutelare questi lavoratori e di non perderli mai di vista». «Purtroppo, non è bello allestire un referendum su un tema delicato come la cassa integrazione - aggiunge Accili -. Si costringe un dipendente a pronunciarsi su una misura che viene adottata nei confronti di un collega e si rischia [illegible] attriti tra le maestranze. Tuttavia questa prova di democrazia era necessaria all'Ilva per chiudere un percorso tortuoso».

L'ingresso dell'Ilva. L'urna per il referendum era sistemata in portineria

Ora si volta pagina e nelle acciaierie di Novi dovrebbe cominciare un periodo di relativa tranquillità.

«Ma se è finita la vertenza sull'occupazione, altre attendono una soluzione - affermano i sindacalisti -. Con Riva, intendiamo affrontare subito gli argomenti della riorganizzazione interna e delle misure di sicurezza nei vari reparti. Ci sono [illegible] paurose negli impianti e in queste ore sono stati segnalati nuovi incidenti ai carroponti. Da tempo, denunciamo l'insufficiente manutenzione dei macchinari e anche l'Usl ha stilato un rapporto pesante sulla situazione dello stabilimento; finora, però, la dirigenza non ha provveduto agli interventi di potenziamento delle strutture».

Massimo Delfino

IN BREVE

ARQUATA SCRIVIA

I lavoratori dell'Oda in fabbrica [illegible] 19 agosto

Dopo un travagliato passaggio di proprietà, i 52 lavoratori dell'Oda di Arquata, azienda che effettua la manutenzione di carri ferroviari, torneranno al lavoro in fabbrica il 19 agosto. [m. pu.]

[illegible]

Liberano cane incastrato nel cancello di Cosola

Vigili del fuoco mobilitati l'altra notte per salvare un cane rimasto incastrato con la testa nel cancello d'ingresso del vivaio Cosola, in via Lanza, 4. L'animale, spaventato, mordeva e ha dovuto [illegible] addormentato dal dottor Cantamessa prima di [illegible] liberato dai pompieri, tra gli applausi di una piccola folla di curiosi. [r. c.]

[illegible]

In motorino si schianta [illegible] un'auto in [illegible]

Alberto Vicentini, 23 anni, [illegible] Mandelli, con il suo motorino si è schiantato contro un'auto ferma in sosta sul marciapiede di via Gramsci a Voghera; prognosi, 30 giorni. [d. sal.]

OVADA

Rubate a Bergamo

Avevano sacco di «carte di circolazione»

OVADA. Due marocchini, abitanti a Milano allo [illegible] indirizzo (via Neri 6) sono stati trovati in possesso di [illegible] contenente carte in bianco, di provenienza furtiva, per l'immatricolazione delle auto.

Racid Achimi, 32 anni, è stato arrestato per ricettazione aggravata. L'altro extracomunitario, Larah El Gaza, 30 anni, in attesa di chiarire il ruolo [illegible] nella vicenda, per [illegible] è stato solo denunciato per [illegible] di atti falsi, perché in possesso di un'assicurazione non regolare.

I due marocchini sono [illegible] fermati sull'autostrada A [illegible] dagli agenti della Polstrada di Belforte. Gli extracomunitari erano a bordo di [illegible] Lancia Thema, sulla quale i poliziotti hanno trovato [illegible] di documenti che - si è poi scoperto - [illegible] stati rubati a Bergamo.

Secondo quanto ha accertato la Polstrada, i documenti [illegible] «diretti» verso il Marocco per conto di un'organizzazione: sarebbero serviti a rendere regolare la circolazione di auto rubate in Italia. [r. bo.]

VOGHERA

Vicino alla stazione

Accoltellato all'addome un marocchino

VOGHERA. Controlli a tappeto a Voghera, in seguito all'accoltellamento di un extracomunitario. In prognosi riservata è stato ricoverato all'ospedale Ben Mohammed Maushud, 26 anni, originario del Marocco, ferito ieri [illegible] coltellata all'addome in via Ricotti, [illegible] lontano dalla stazione ferroviaria di Voghera.

Il marocchino, secondo i medici, non è in pericolo di vita. I suoi assalitori per il momento non sono stati rintracciati.

Immediato è stato l'intervento dei carabinieri che hanno intensificato i controlli in tutta la zona. Il servizio coordinato delle forze dell'ordine ha portato a una serie di accertamenti in 24 locali pubblici (7 le contravvenzioni effettuate); inoltre, denuncia a piede libero di 16 extracomunitari trovati senza permesso di soggiorno e arresto di un palestinese, sorpreso mentre stava rubando un furgone dell'Aci a Casei Gerola.

Infine, tanti posti di blocco (150 i veicoli controllati): oltre 50 le contravvenzioni. [d. sa.]

Rinvio dei funerali, con accuse all'Usl

Il «caro estinto» aspetta per 2 ore

CASTELNUOVO SCRIVIA. Il «caro estinto» deve attendere la sepoltura: il funerale non può essere celebrato all'ora stabilita, perchè manca un certificato (la scheda Istat) assolutamente indispensabile per procedere al rito funebre, che si svolgerà forzatamente un paio di ore dopo il previsto.

E' accaduto ieri a Grava di Alluvioni Cambiò, dove nella chiesa parrocchiale, alle ore 15, avrebbero dovuto [illegible] officiati i funerali di G. V., 60 anni, molto conosciuto in paese, deceduto sabato pomeriggio verso le 17 nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Tortona.

«Attendevamo le schede Istat, da parte dell'Usl, ieri a metà mattinata per avere così il tempo di sbrigare tutte le pratiche - si lamentano all'impresa Pompe Funbri Serafini di Castelnuovo -. Invece, nonostante le nostre sollecitazioni, il fattorino le ha consegnate solo verso [illegible] giorno. Così, abbiamo dovuto spostare forzatamente alle 17 l'orario della cerimonia, con tutti i disagi che si possono immaginare e che potevano [illegible] evitati».

Sembra un'ordinaria storia di ritardi e di inefficienze, ma all'Usl 20 controbattono: «Il responsabile del reparto ospedaliero dove si registra un decesso deve per legge redigere il certificato necroscopico, [illegible] relative schede Istat, [illegible] prima delle 15 ore e non dopo le 30 ore dal decesso. Sempre che [illegible] siano necessari ulteriori accertamenti, perchè allora ci sono 48 ore di tempo». Il certificato, quindi, doveva essere redatto tra le ore 7 e le 23 di domenica, [illegible] che è stata fatta regolarmente, e il documento è stato inviato all'ufficio accettazione ieri mattina, al momento dell'apertura. Lì, dopo la registrazione, è stato consegnato al fattorino, che ha fatto il solito giro, e cioè Procura di Tortona, Sale e Castelnuovo, dove è arrivato intorno alle 12.

«Se avessimo saputo che era già stata fissata l'ora del funerale - dicono all'Usl - [illegible] fatto cambiare l'itinerario. Ma nessuno ci ha detto niente». [e. pir.]

I villeggianti contro i residenti: a qualcuno non piace la musica in piazza fino a tarda notte

Alle 23 i carabinieri «spengono» la sagra

Chiamati da due famiglie: a Pollastra ora scoppia la polemica

BOSCO [illegible]. Troppo rumore alla sagra, due famiglie infastidite avvertono i carabinieri e riescono a far sospendere la serata musicale. E' accaduto sabato a Pollastra, frazione di Bosco Marengo, e l'episodio ha mandato su tutte le furie gli abitanti, che si erano mobilitati per organizzare l'annuale festa nella piazza adiacente la sede della Soms.

Fra l'altro i promotori avevano [illegible] la regolare licenza pubblica per allestire la manifestazione e il sindaco Carlo Demicheli aveva autorizzato il ballo liscio dalle 21,30 all'1,30. Ma qualcuno non ha gradito, e ha voluto impedire a ogni [illegible] la riuscita [illegible] sagra, che avrebbe turbato la privacy. Si tratta di due famiglie [illegible] ad Alessandria e Genova, che trascorrono a Pollastra il periodo estivo, e hanno la casa confinante [illegible] piazza del paese.

I villeggianti erano a conoscenza di una clausola che impedisce l'utilizzo degli altoparlanti oltre le 23. Hanno chiesto e ottenuto l'intervento dei carabinieri, che alle undici di sera hanno invitato i «Millibar» (questo il [illegible] del gruppo ingaggiato dalla Soms) a staccare gli amplificatori, pena la denuncia a piede libero. Senza le «casse» l'orchestra ha dovuto sospendere l'esibizione, tra la delusione dei partecipanti alla festa e la rabbia degli organizzatori, che per «ripicca» sono rimasti a chiacchierare e cantare in piazza fino all'1,30.

Il sindaco di Bosco, Carlo Demicheli

«Sfido chiunque a trovare un precedente simile - commenta il presidente della Soms, Rosa Bianco -. In tutte le sagre, le danze proseguono oltre la mezzanotte e nessuno si lagna. L'atteggiamento dei villeggianti sarebbe comprensibile se in piazza si facesse schiamazzo a ogni ora; invece, quella di fine luglio è l'unica manifestazione serale in programma durante l'anno». «Non possiamo certo biasimare il comportamento dei carabinieri, che erano imbarazzati [illegible] hanno dovuto far rispettare le leggi - aggiunge il segretario Nelso Montanari - Spiace purtroppo rilevare l'attrito con due famiglie che già in passato avevano [illegible] di ostacolare con ogni mezzo le nostre iniziative». Si scopre così che c'erano stati problemi anche lo scorso anno, e in precedenza i responsabili della Soms erano stati denunciati per aver promosso insieme al parroco una processione pomeridiana, a cui aveva aderito persino il sindaco di Bosco, [illegible] la fascia tricolore e il gonfalone del Comune. Per evitare ulteriori liti, il primo cittadino ha tentato più volte una mediazione. «Ma è tutto inutile - dice Carlo Demicheli -. I villeggianti non sono tolleranti e protestano persino per il rumore causato da ragazzi che giocano a ping-pong o a biliardino a metà pomeriggio. Vorrei però che i componenti della Soms evitassero sciocche ritorsioni, come è accaduto di recente». [m. d.]

Non soltanto tuffi fra le proposte degli impianti attrezzati

Un «mare» vicino a casa

Onde artificiali, giochi per bimbi

Piscine in provincia per tutti i gusti. [illegible] fianco un'immagine del complesso [illegible] Cassine immerso nel verde. Sotto «Le [illegible] blu» [illegible] Borghetto Borbera: l'impianto offre anche avveniristici scivoli

Salta la vacanza al mare? Nessun problema, la provincia offre un gran numero di attrezzate piscine, in cui è possibile trascorrere giornate di assoluto relax o praticare sport.

E' il caso, ad esempio, dell'impianto «Bolle blu» di Borghetto Borbera, nel Novese, che [illegible] la meta preferita dei bambini, ma anche di adulti che arrivano da diverse città [illegible] Piemonte, Liguria e Lombardia.

Vengono persino organizzati pullman per trasportare alle «Bolle blu» le migliaia [illegible] bagnanti. Nella vasca grande, si segnalano lo scivolo «trottola», unico esemplare [illegible] Italia, e il kamikaze, che consente di tuffarsi in acqua a velocità stratosferica, ma senza pericolo. Non mancano le onde artificiali, che fanno provare piacevoli sensazioni: sembra di trovarsi in mezzo all'oceano. Chi non ama restare tutto il giorno in vasca, può svagarsi giocando a beach-volley e a minigolf, oppure partecipando alle gare di tuffi e karaoke, che i gestori della piscina promuovono quotidianamente.

Ci sono anche i corsi di aerobica e step. Le Bolle blu» sono aperte dalle 9 alle 19. Orario analogo al centro «Le piscine» di Cassine, a due passi da Acqui. Il complesso riapre però dalle 20 alle 2; i clienti si cimentano nel bagno notturno o ascoltano musica dal vivo, proposta da gruppi affermati. Anche l'impianto di Cassine, interamente immer[illegible] nel verde, non trascura lo sport. Sono stati realizzati [illegible] campi da beach-volley e uno da calcetto in erba, tutti dotati di illuminazione, e un campo da basket. Non mancano tappeti elastici [illegible] giochi per i bambini, e funziona il servizio di pizzeria e ristorante.

Tra le altre piscine «gettonate» nell'Alessandrino, si segnala la «Fonti dello zolfo» di Montegioco, nel cuore della val Curone. In un ambiente suggestivo e accogliente, la clientela abbina alla giornata in vasca una buona [illegible] al ristorante e [illegible] serata danzante.

Infine, merita una citazione la piscina allestita a fianco del camping Valmilana, in località Migliara, tra Alessandria [illegible] Valmadonna. Da anni, è il punto di riferimento di chi trascorre le vacanze nelle colline della zona, ma anche di molti abitanti del capoluogo. [m. d.]

Casale, gli altri mugugnano

Fra i comunali premiati in 55

CASALE. Mugugni in municipio per un premio che premia pochi. Solo il 15 per cento dei dipendenti, 55 su 362, incasserà entro oggi una quota che oscilla tra le 432 mila e le 700 mila lire lorde in base al tipo di livello. La scelta dei privilegiati, o dei più bravi, è opera degli otto dirigenti del Comune che hanno individuato quanti, a loro parere, avevano mostrato qualità necessarie a meritare il cosiddetto «premio di prestazione individuale», relativamente alla qualità delle prestazioni offerte, alla capacità di adattamento alle esigenze di servizio, al rapporto con i cittadini e con gli altri uffici, alla capacità organizzativa e di proposizione innovativa.

Il Municipio di Casale

Spiega il capo del personale, [illegible] Gastaldi: «Si tratta di un istituto nuovo a cui non si era abituati; il personale [illegible] valutato dai dirigenti così come, a loro volta, gli stessi dirigenti sono sottoposti a valutazione. Il premio, per complessivi 29 milioni relativamente al primo semestre '96, poteva anche [illegible] essere distribuito, [illegible] abbiamo ritenuto, invece, fosse giusto assegnarlo». Con quali criteri? «Quelli indicati dalla legge».

Da dove derivano dunque i mugugni? Secondo alcuni l'assegnazione non è stata equa: qualcuno lo ha ricevuto pur avendo fatto molte assenze, altri con il pubblico hanno rapporti discutibili. In molti commentano [illegible] malumore: «Chi è stato premiato perchè ritenuto più efficiente ora lo dimostri, noi stiamo a guardare». E' dunque un incentivo a migliorare o piuttosto il contrario?

Commenta Gastaldi: «Certo non è facile scegliere; il limite sta nel fatto che la percentuale di assegnazione prevista dalla legge, 15% dei dipendenti, è estremamente limitata. Può darsi che si [illegible] fatti degli errori, vedremo di correggerli. Chi non lo ha preso in questo semestre, magari lo prenderà al prossimo». [s. m.]

Rientrava a Pontestura da Casale dopo una visita alla fidanzata: forse un capogiro

Muore in auto contro un albero

Mesi fa cadde dal tetto, si salvò per miracolo

[illegible] Forse un capogiro ha fatto perdere il controllo di guida al giovane Roberto Spinoglio, di 25 anni. La «Dedra» ha sbandato e si è proiettata sulla corsia opposta fermandosi contro un albero sul lato sinistro della carreggiata. Il giovane è morto dopo alcune ore, al reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito. Aveva riportato lesioni gravi al capo, all'addome, milza, fegato e pancreas erano spappolati.

Roberto Scaglia è stato soccorso poco dopo le 23,30 ed è spirato alle 2,45 senza riprendere coscienza.

Una tragedia quella che si è abbattuta sulla famiglia Spinoglio, che abita alla periferia di Pontestura, in cascine Pollone. La madre [illegible] ha più neppure lacrime per piangere. Parla del [illegible] ragazzo con la voce rotta e disperata, senza abbandonare un atteggiamento di profonda dignità. [illegible]a aspettando che [illegible] accompagnino alla camera mortuaria. «Ieri sera - racconta - un amico [illegible] figlio, che abita a Cascine Lunghe, si è presentato a casa nostra e ha detto che avevano portato Roberto all'ospedale. E' andato mio marito, poi mio figlio Andrea. Io ho aspettato a casa, fino a quando mi hanno dato la tragica notizia. Poi hanno detto che era meglio aspettare e io sono qui che aspetto di andare a vederlo, quel figlio, un ragazzo d'oro, bravo come il sole».

Roberto Spinoglio, aveva [illegible] anni

Un ragazzo per nulla fortunato. Nel settembre scorso, mentre lavorava [illegible] un tetto, a Solonghello, per la sistemazione di una grondaia, era caduto riportando gravi ferite. Era stato ricoverato in prognosi riservata, sciolta soltanto dopo molto tempo. «Ma adesso si era ripreso, stava proprio bene» dice la madre. L'altra sera era andato a Casale per passare qualche ora in compagnia della fidanzata. Poi, dopo le 23, l'aveva salutata e aveva deciso di rincasare perché al mattino avrebbe dovuto alzarsi di buon'ora per andare a lavorare.

L'incidente è accaduto intorno alle 23,40: «In ospedale, i medici dicono che ha avuto un capogiro» spiega la madre. La Dedra su cui viaggiava lungo il rettilineo che lo separava di un paio di centinaia di metri da casa ha invaso la corsia opposta e ha terminato la folle corsa contro un albero. Sono intervenuti i carabinieri di Ponzano. Poi quelli della stazione di Pontestura. A bordo di un'ambulanza della Croce Rossa il giovane è stato trasferito all'ospedale Santo Spirito, ma ogni tentativo per salvarlo è stato vano.

Ora i genitori pensano ad un terribile destino. «E' tremendo - commenta la donna con un filo di voce - Adesso [illegible] ho persi due figli e pressapoco nello stesso modo. Poco più di venticinque anni fa mi era morta una bambina di dieci anni, investita da un'auto. Ora è toccato a Roberto, di nuovo per una macchina...».

Roberto Spinoglio era conosciuto negli ambienti calcistici. Ha militato nel Pontestura, nel Roncaglia e ultimamente nella formazione del Caffè Borsani. Oltre ai genitori, lascia il fratello Andrea, anch'egli calciatore. I funerali domani alle 16 nella parrocchia di Pontestura. La salma sarà tumulata accanto a quella della sorella.

Silvana Mossano

[illegible]

Ad Alfiano

Rogo doloso nella cascina

ALFIANO NATTA. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri mattina all'alba in un cascinale di Alfiano Natta. I carabinieri di Ponzano, gi[illegible] sul posto insieme ai vigili del fuoco di Casale, prima, e di Alessandria, poi, [illegible] indagando per scoprire chi ha appiccato il rogo.

Infatti, pare certo che l'incendio sia di origine dolosa. La rete di recinzione della [illegible] di Eugenio Alessio, in frazione Casarello, via San Carlo 42, è stata [illegible] e, nelle vicinanze della casa, [illegible] stati trovati fogli di giornale bruciacchiati, probabilmente utilizzati dai piromani per appiccare il fuoco.

L'allarme è scattato verso le [illegible] nel vasto porticato del cascinale, ma il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero all'abitazione civile. Il fuoco ha distrutto circa 120 metri quadrati di tetto, 200 quintali di legna e altri 50 di balle di paglia. [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

Sabbiatrice prende fuoco danni (10 milioni) alla Come

S'è incendiata ieri pomeriggio un'apparecchiatura sabbiatrice alla ditta «Co.Me.» di San Maurizio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale per spegnere il rogo di cui non è ancora stata accertata la [illegible]. Danni per una decina di milioni. [s. m.]

[illegible]

Ragazzino in moto cade ha un trauma cranico

Matteo Massucco, 15 anni, via Milanesi, ad una caduta dalla moto ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Accertato un trauma cranico contusivo con ferita all'arcata sopraccigliore destra. La prognosi è di pochi giorni. [r. bo.]

PREDOSA

Sedicenne ferito al braccio in un incidente stradale

In un incidente stradale Marco Pascoli, 16 anni, via Gramsci 25, si è procurato una vasta ferita all'avambraccio destro. Curato al pronto [illegible] di Ovada; prognosi: 10 giorni. [r. bo.]

Ovada, accordo tra Convenzione democratica e Lista civica?

Bisio «apre» alla giunta

«Disposti ad appoggiare l'esecutivo»

OVADA. La maggioranza in Comune, rappresentata dagli esponenti di Convenzione democratica, sembra destinata ad allargarsi anche ai 4 consiglieri della Lista civica per Ovada.

E' quanto emerge dalla recente presa di posizione del capogruppo della Lista civica, Gianmarco Bisio, che ha anticipato la disponibilità [illegible] e del raggruppamento, composto da Livio Martina, Marco Garrone e Pancrazio Mazzucco.

«Nel rispetto e mantenimento dell'autonomia e della specificità del gruppo stesso - dice -, siamo disposti a lavorare per un'ipotesi politica di appoggio esterno o di allargamento dell'attuale assetto amministrativo comunale».

E' una decisione che fa discutere: nelle elezioni '95, Bisio non aveva accettato il radicale rinnovamento imposto da Convenzione Democratica, e si era presentato candidato sindaco, raggruppando solo [illegible] parte dell'ex psi, ma ottenendo un significativo risultato (26,2%) mentre Convenzione Democratica aveva ottenuto il 47,9%, Ovada [illegible] il 18,3% e Lega [illegible] il 7,6%.

A Bisio, già vice sindaco nelle precedenti giunte, il ruolo di opposizione non è congeniale: da tempo progettava un'amministrazione di centro sinistra per la città, e oggi non si lascia sfuggire l'occasione del dibattito che coinvolge la sinistra italiana. In particolare, il progetto politico di D'Alema per costruire quella forza di sinistra socialista democratica europea che, attraverso l'alleanza di centrosinistra, moderata e solidale, si ponga con forza e continuità alla guida del Paese.

«Di fronte a questa scommessa politica - dice Bisio - [illegible] posso che lavorare per una ricomposizione e risoluzione della diaspora socialista che, in forma di "costituente" dell'intera area, possa pariteriamente affrontare il dialogo e il confronto col pds, certamente interessato non alla "cattura" del singolo socialista, [illegible] al processo di unificazione».

Bisio coglie quindi positivamente l'invito, dell'onorevole Lino Rava, di costituire un gruppo di lavoro dell'Ulivo, in grado di affrontare i problemi politici e amministrativi a livello di collegio elettorale.

Gianmarco Bisio (Lista civica)

[illegible]

Casale e frazioni

Si recuperano i «posti» nei cimiteri

CASALE. I due casellari che saranno costruiti il prossimo anno nei cimiteri delle frazioni di Casale Popolo e di Roncaglia saranno forse gli ultimi, perché il Comune intende recuperare loculi in base alla normale rotazione prevista dalla legge.

«Non esiste più la proprietà perpetua - dice l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Merlo -. Dopo trent'anni, il loculo ritorna di proprietà del Comune che lo reimmette sul mercato. I resti delle salme vengono composti nelle apposite cellette ossarie».

Ma attualmente il cimitero urbano di Casale è in crisi: «Dobbiamo liberare entro breve tempo almeno 400 posti», spiega Merlo. Numerose sono le prenotazioni in giacenza.

Le difficoltà derivano dal fatto che da due anni è «fermo» il forno in cui vengono bruciati i resti delle casse, [illegible] volta prelevate e custodite le ceneri nelle apposite cassette di piccole dimensioni.

«Abbiamo dovuto mettere il forno a norma e stiamo aspettando l'autorizzazione regionale. Ci viene richiesta [illegible] documentazione molto complessa, pari a quella necessaria per attivare un megainceneritore. Intanto, l'attività è bloccata. Ci battiamo per avere il placet dalla Regione, ma, se proprio non arriverà entro breve tempo, incaricheremo una ditta specializzata per questo compito, almeno temporaneamente», spiega Merlo.

E aggiunge: «Quando riusciremo a svolgere una normale rotazione, riesumando le salme di oltre 30 anni, non dovremmo più essere nelle condizioni di costruire nuovi casellari».

Per Casale Popolo, invece, viene approvato stamane in giunta un progetto che prevede la costruzione di un casellario da novanta posti, disposti su cinque [illegible] orizzontali, a cui se ne aggiungono altre due riservate appunto alle cellette ossarie. Il costo dell'opera, che sarà realizzata entro il primo semestre del prossimo anno, è di 145 milioni. Dopo l'approvazione del progetto, si provvederà alla gara per l'appalto dei lavori.

In settembre, poi, sarà ultimato il progetto per la costruzione di un casellario da qua[illegible] posti nella frazione di Roncaglia.

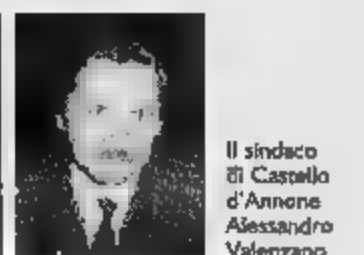
Infine, nel cimitero di Casale, sfruttando spazi vuoti nell'edificio del casellario [illegible] più recente, saranno recuperati altri trenta loculi. [s. m.]

Critiche dell'opposizione ai progetti di recupero di due aree in centro

Annone, la polemica è in piazza

Perplessità anche sull'utilizzo dell'ex materna

[illegible] D'ANNONE. La minoranza, capeggiata dall'ex sindaco dc Francesco Mai, va all'attacco del primo cittadino Alessandro Valenzano (Rifondazione). Lo fa [illegible] una polemica riguardante la risistemazione di due [illegible] attigue che si affacciano sulla statale per Alessandria: quella della scuola [illegible] e quella occupata ancora oggi dai Mapi (liberati [illegible] scorsi dalle sette famiglie alluvionate) e che in futuro sarà trasformata in una piazza.

«All'inizio di luglio - indica [illegible] - la commissione Programmazione territoriale ha esaminato il progetto del geom. Lepori per il riordino dell'area della materna. E' [illegible] fuori che, per alcuni aspetti, il piano contrastava con quello affidato al geom. Boccardo per la sistemazione dell'area Mapi e che la collocazione, vicino alla materna, di un'edicola di giornali avrebbe potuto condizionare l'intero intervento».

Il sindaco di Castello d'Annone Alessandro Valenzano

«Ci si è lasciati - ricorda Mai - [illegible] l'impegno a riconvocare urgentemente la [illegible] Ma ciò non è mai avvenuto: in [illegible] penso si sono iniziati i lavori per l'edicola. Abbiamo chiesto a Valenzano di sospenderli, [illegible] lui non ha nemmeno risposto. Il nostro sindaco è così: non delega [illegible] e [illegible] decide sempre d'autorità».

La [illegible] chiede, tra l'altro, di riportare urgentemente in commissione i progetti sulle due aree. «Anche perchè - ricorda [illegible] - [illegible] discusso il futuro utilizzo dell'edificio della materna quando questa si trasferirà nella nuova scuola da costruire con i fondi della Fondazione 'La Stampa-Specchio dei tempi'».

Valenzano liquida l'iniziativa della minoranza come «un pretesto per fare polemica».

«Il compito di autorizzare la collocazione dell'edicola - ricorda - è della giunta (che infatti ha deliberato il 20 aprile), [illegible] del Consiglio comunale».

Sulla convocazione della commissione: «Il geometra Boccardo (è coordinatore dei comitati alluvionati, ndr) ha finora redatto solo una bozza per il [illegible] della nuova piazza. Quando avremo il progetto, lo porteremo in [illegible] Così come, a tempo debito, discuteremo il [illegible] mettere dentro alla materna». L'orientamento del Comune è di dare sede definitiva al distretto sanitario. [l. n.]

Fino [illegible] domenica si svolge a Bossolasco la rassegna delle attività caratteristiche locali

Alta Langa, una vetrina da ammirare

Esposti a Palazzo Balestrino i prodotti dell'agricoltura (formaggi, nocciole, miele) [illegible] di un artigianato di alto pregio. Manifestazioni [illegible] spettacoli ogni sera in piazza. Un dibattito politico sui problemi della zona

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un arcipelago sereno e tranquillo, formato [illegible] [illegible] isole strettamente collegate e unite fra loro. Questa è l'Alta Langa con i suoi 43 Comuni. Magari non proprio [illegible] «arcipelago felice», come si diceva [illegible] volta, perché la felicità [illegible] merce sempre più difficile da reperire, a meno di non coprirsi gli occhi e turar[illegible] le orecchie. [illegible] viveddio, quassù l'aria è ancora buona, la vita conserva i ritmi dell'antica campagna piemontese, cibi e vini sono genuini. Uno specchio di questa situazione è la mostra «L'Alta Langa Produce», il cui titolo ottimistico [illegible] positivo la dice lunga sulla filosofia che impera da queste parti. Un piccolo segnale è venuto, domenica mattina, anche dal dibattito che ha preceduto l'inaugurazione della rassegna, con l'intervento di Pier Giorgio Giacchino (presidente della Comunità Montana, che promuove la mostra con Regione, Provincia, Camera di Commercio, Comune di Bossolasco), di Giacomo Oddero del Consorzio Alba-Langhe-Roero, di Giovanni Quaglia presidente della Provincia di Cuneo, dell'ingegner Vurro dell'Anas e dei parlamentari Maria Teresa Armosino, Guido Brignone, Raffaele Costa, Tomaso Zanoletti.

I problemi della zona sono stati affrontati [illegible] la pacatezza delle persone di buon senso: [illegible] anche se i condizionamenti romani finiscono per dividere, [illegible] consapevolezza delle aspettative locali è un forte elemento di coesione.

Tra i temi dibattuti: la viabilità, che richiede drastici miglioramenti per i collegamenti di bas[illegible] valle [illegible] per la Torino-Savona (ma, guarda caso, l'ultima manovrina governativa ha scippato il Piemonte dei miliardi già stanziati per il raddoppio dell'autostrada); i servizi, che in parte la stessa Comunità riesce a gestire [illegible] ottimi risultati; la distribuzione dell'energia elettrica, che richiede [illegible] miglioramento ma senza stravolgimenti di tipo ecologico; l'attività turistica tradizionale e quella agrituristica, da rendere sempre più invitante e competitiva con l'aumento della professionalità (è stato realizzato un bel cd-rom ricchissimo di immagini e di notizie utili); il sostegno dell'attività agricola e forestale, che garantisce la presenza e [illegible] vigilanza dell'uomo sul territorio.

Il paesaggio collinare [illegible] Langhe [illegible] attira sempre [illegible] più i turisti

Dopo il dibattito, è stata inaugurata la mostra [illegible] locali di Palazzo Balestrino, in cui è possibile farsi un'idea della produttività e della fantasia che anima la gente di queste terre che già sentono, in qualche modo, [illegible] dolcezza del clima ligure. Innanzi tutto il ben di Dio che [illegible] dalla terra: le nocciole [illegible] denominazione d'origine che non hanno l'uguale; i frutti coltivati e quelli di bosco e naturalmente, in stagione, i funghi [illegible] i tartufi; i vini, tra i quali spicca il Dolcetto delle Langhe Monregalesi, le cui vigne fanno capolino fino [illegible] Murazzano e dintorni; gli inimitabili formaggi doc, sicuramente tra i migliori del mondo, come lo straordinario Murazzano, [illegible] misto di latte ovino (non meno del 60 per cento) e bovino; il miele che reca il profumo dei fiori [illegible] pascolo.

E poi [illegible] prezioso artigianato che sposa l'abilità manuale, tipica di una popolazione abituata [illegible] secoli a far da sé [illegible] a prodursi tutto, con [illegible] fantasia [illegible] il buon gusto. Ecco dunque mobili di legno robusto, di stile rustico [illegible] aggraziato; lavori in pietra di nativa eleganza (belle sculture per «coprire» la feritoia [illegible] buca delle lettere); porcellane [illegible] pitture [illegible]ica a temi agreste.

[illegible] ammirano anche opere pittoriche di autori [illegible] Paulucci, Cassinari, Brindisi. Il che apre un'altra finestra su queste meravigliose Alte Langhe, quella dell'arte. I pittori qui [illegible] di casa e proprio a Bossolasco, negli anni 60, fu lanciata la proposta di creare insegne artistiche per i negozi. Aderirono tra gli altri Martina, Francesco Casorati, Terzolo, Tabusso, Daphne Maugham Casorati, Peluzzi, Cherchi, Campagnoli, Paulucci, Ramello, Caiazzo, Calandri, Chessa, le cui insegne sono ora conservate (e visibili) nella sala convegni della Comunità Montana. Ora l'iniziativa è rilanciata da Flavio Borgna, assessore comunitario al turismo, allo scopo di f[illegible] un'insegna di alto livello artistico ad alcuni ristoranti della zona.

«Alta Langa Produce» (aperta dalle 20 alle 24, domenica 4 [illegible] 10 alle 24) è anche l'occasione per incontri e spettacoli serali gratuiti [illegible] piazza. Ieri si è parlato di progetti turistici. Stasera alle 21 saranno proposti da affermati gruppi i canti tipici [illegible] Langa, domani e venerdì musica, giovedì Franco Piccinelli illustrerà un video sul pallone elastico, sabato lo spettacolo «Dall'operetta al caffè concerto», domenica il tradizionale «Bossolasco [illegible] fiore».

Leonardo Osella

[illegible]

A Grinzane

Mezza estate con le «Veglie»

GRINZANE CAVOUR. Il Parco Culturale Grinzane Cavour, nato nel '94 per valorizzare un'area tra le più feconde, vara dal 23 agosto al 7 settembre, [illegible] pri[illegible] Festival «Veglie di mezza estate», realizzato dal Premio Grinzane con Assemblea Teatro e il Gruppo della Rocca e con il contributo della Regione.

La manifestazione, un'idea di Giuliano Soria, segretario del Premio, e di Beppe Rosso in collaborazione con Eugenio Allegri, Roberta Canevari, Oliviero Corbetta, Michela di Mauro, Gian Luca Favetto, Richi Ferrero, Patrizia Marangoni e Renzo Sicco, proporrà spettacoli in piazze, castelli, enoteche di 11 Comuni tra Langhe, Roero e Monferrato (Alba, Castiglione Falletto, Barolo, Cherasco, Costigliole d'Asti, Grinzane, La Morra, Mango, Monforte, Verduno e Magliano Alfieri).

S'inizierà il 23 agosto nel piazzale del Castello di Costigliole d'Asti dove Bustric porterà il suo «Atterraggio di fortuna» (ore 20,30), poi nel salone del Castello, la Cantina dei vini di Costigliole offrirà un intermezzo con spuntino, quindi nel cortiletto dell'edificio si esibirà il Chapertons Comic Teatre.

La sera successiva, Castiglione Falletto terrà a battesimo la prima veglia: alle 23, nella cantina «Terre del Barolo» un esperto illustrerà i vini, mentre gli attori Eugenio Allegri e Eva Robins presentano «Bacco, Tabacco e Venere». Veglie anche [illegible] 30 a Grinzane Cavour nell'Enoteca regionale piemontese Cavour dove si ritroveranno Bruno Gambarotta, Giorgio Conte, Lorenzo Mondo e Beppe Rosso; l'1/9 nella Cantina dei vini di Costigliole d'Asti e il 4 nell'Enoteca regionale del Barolo.

Tra gli spettacoli, da segnalare [illegible] Verduno «Mio capitano» di Silvestri (30/8); a Cherasco «Il contadino che allevava parole» di Assemblea teatro e Cotrao (28/8) e «La Daga del Loden» con Lella Costa (5/9), [illegible] Barolo «Dei liquori fatti in casa» [illegible] Beppe Rosso (25/8) e «Pasolini, parole, musica» del Gruppo della Rocca (4/9). Le veglie costano 15 mila lire. Gli spettacoli 15 mila, ridotto 10 mila, tranne quello di Eugenio Bennato «Angeli del Sud» (Monforte 31/8) che sco[illegible] 22 mila lire, ridotto 15 mila. Informazioni al numero 011/850570. [v. p.]

Prodotti tipici di Alta Langa: nocciole, vini, formaggi a denominazione di origine. Qui accanto Beppe Rosso e Lella Costa

Sabato allo stadio di Novi in concerto per solidarietà

New Trolls in arrivo

Già mille i biglietti venduti. L'incasso andrà alle associazioni di volontariato. Presentano il nuovo disco inciso con Renato Zero

Oggi come ieri i New Trolls richiamano pubblico. Sabato saranno a Novi

NOVI. Sono già mille i biglietti venduti in città per il concerto che i New Trolls terranno sabato, alle 21,30, allo stadio «Girardengo», con incasso devoluto alle associazioni novesi volontariato.

Per il terzo anno, musica e solidarietà vanno «a braccetto», e il gruppo guidato da Vittorio De Scalzi ha accolto entusiasmo l'invito della «Promo» esibirsi scopo benefico, come avevano fatto nel '94 e nel '95 Eugenio Finardi e Pierangelo Bertoli. A Novi, i New Trolls proporranno tutti i brani dell'ultimo cd, intitolato «Il sale dei New Trolls» realizzato con la preziosa collaborazione di Renato Zero. Ma mancheranno le canzoni del passato, che hanno riscosso successo in Italia e all'estero. La band nata nel '68, in seguito a una singolare selezione: il «reclutamento» dei musicisti era infatti avvenuto attraverso un'inserzione su un giornale locale.

Gli originali brani, il romanticismo e le accattivanti liriche avevano ben presto consacrato i New Trolls, che a anno dalla fondazione si misero in evidenza al Festival Sanremo con «Io che ho te». Da allora stata una continua escalation, con una serie di canzoni leggendarie tra spiccano «Quella carezza sera», «Aldebaran» e «Davanti agli occhi miei». Un altro punto fermo è «Concerto grosso», una splendida miscela di rock melodie classiche, realizzata con Luis Bacalov. Negli Anni Ottanta, le nuove leve della leggera hanno spaventato il gruppo, che si è saputo rinnovare, ha pubblicato altri album e ha decisamente incrementato il numero dei stenitori. Non sono mancate novità anche all'interno della band. formazione base uscito Gianni Belleno, sostituito dal batterista Alfio Vitanza (ex Latte e Miele), che è stato in prima linea nella realizzazione del brano «Quelli come noi», presentato a Sanremo nel '92. Di recente, entrato nel gruppo il giovane «vocalist» Roberto Tiranti, che è dotato di straordinario talento. Quest'anno, i New Trolls hanno collaborato con Umberto Bindi, ed ora sono a fianco dell'immarcescibile Zero. [m. d.]

Scegliendo fra le feste di piazza

E fra le sagre spunta la poesia

E' ancora tempo di sagre. Si conclude oggi a **Cassine** la festa patronale di San Giacomo, con una gran «Cena mare blu». Dalle 20,30 saranno servite specialità liguri e piemontesi.

A **Rocca Grimalda** stasera appendice culturale ai festeggiamenti dedicati al patrono, con «Altri Luoghi», programma di poesie che verranno presentate nelle cantine castello con inizio alle 21,30.

Protagonista della manifestazione un gruppo di poeti genovesi, giovani letterati, professori dell'Università di Genova, che fanno poesia sperimentale, seguiti dal professor Edoardo Sanguinetti, considerato il maggior poeta italiano del momento. C'è particolare attesa per questa serata: è la prima volta che la stagione artistica rocchese ospita un appuntamento di poesia.

Oviglio è in festa in onore di San Felice. Oggi, dalle 10, in p si tiene la tradizionale fiera del bestiame con esposizione di macchine agricole. Alle 15 ritrovo in piazza Roma dei partecipanti alla prima edizione della «Dimostrazione di aratura con prove in campo», con la partecipazione straordinaria del signor Sordo, ex campione italiano aratura. Durante la manifestazione distribuzione gratuita di meloni e angurie.

Dalle 21,30 serata danzante con l'orchestra dei Langaroli. Alla Soms è allestito il banco beneficenza. La festa si concluderà domani sera con la processione flambeaux» in onore della Madonna della Neve.

A **Sale** la festa patronale di Sant'Anna si conclude oggi con unricco programma di iniziative: dalle 8 nel parco Rimembranza esposizione macchine agricole auto; alle 14 parte il circuito ciclistico salese «Trofeo Bassa Valle Scrivia»; alle 18,30, al campo sportivo comunale «partita umoristica» tre fra Avis, Alpini e Protezione civile; alle 21,30 in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa «Mèsaservéla show»: salesi allo sbaraglio e recupero del vernacolo. Funzionano il banco di benefi- e il parco divertimenti.

A **Fubine** tornano in pista i coscritti del '78 con la festa della leva e la discoteca Music Power. Funziona il ristorante allestito dallo Sporting, che propone gustosi piatti tipici locali. [r. bo.]

A **Novi**, nell'area adiacente al palazzetto dello sport, prosegue la festa della birra organizzata dagli alpini. In concomitanza nel foyer del teatro Marenco fino a domenica è allestita un'esposizione quadri e litografie dal titolo «Irlanda in mostra - Alla scoperta di suggestioni e colori». Espongono gli artisti Martin Lynch, Enzo Palombella e John Woodfull. L'iniziativa organizzata dall'Associazione per la pace, è a sostegno del progetto «Un ospedale per Cernobil». [m. d.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Si balla anche al martedì

Si balla liscio e c'è anche uno spazio dedicato alla disco music stasera alla Cometa music hall di Sale. martedì della maxidiscoteca Master Bosco Marengo è all'insegna del divertimento: al mixer il dj Cucky. Alla discoteca Kursal di Acqui la serata s'intitola «Martedì tropical»: suonano i Bis, gruppo di Bologna, con in consolle Picchio dj. [b. v.]

A Ovada stasera «French Kiss»

A Ovada, al parco «Pertini» di Cairoli, per la rassegna «Cinema sotto le stelle» stasera sarà proiettata la commedia «French kiss» con M.Ryan. [r. bo.]

A lezione musica celtica

Oggi, alle 16, nei locali dell'Accademia strumentale di musica, ad Alessandria, in piazza Garibaldi 35, si terrà stage di musica celtico-gallese con i componenti del gruppo Calennig, che saran in concerto domani nel cortile palazzo Cuttica. Per informazioni iscrizioni rivolgersi all'Accademia, 0131/443098, o all'associazione culturale «Trata Birata», 0131/225730. [b. v.]

E a Valenza c'è «James Bond»

Goldeneye» è il film di Martin Campell che viene proiettato questa sera all'Arena Carducci di Valenza per la stagione cinematografica estiva. [r. c.]

Ad Acqui i paesaggi di Carrà

E' aperta fino all'8 settembre, nella sala liceo Saracco, ad Acqui, la grande mostra dedica al paesaggio di Carlo Carrà. Il catalogo, diponibile, curato da Roberto Tassi. E' la seconda rassegna che la città termale dedica all'artista. La prima, un'antologica completa, allestita nel '79; il catalogo si apriva con l'introduzione critica scritta da Luigi Carluccio e la mostra fu poi «trasferita» anche in Germania fu esposta ad Aquisgrana, Colonia Berlino Ovest, come ricorda in suo intervento il prof. Adriano Icardi. [r. al.]

In edicola fra pochi giorni i due nuovi numeri della rivista

Una storia per «Alexandria»

Fra cultura, curiosità e «personaggi»

L'editore Ugo Boccassi

ALESSANDRIA. L'editore e stampatore Ugo Boccassi ancora una volta in prima linea nel (faticoso) tentativo di vivacizzare il dibattito culturale città e recuperare il ricordo delle sue tradizioni e della sua storia. Sono in uscita - si troveranno in edicola e nelle principali librerie cittadine ai primi di agosto - il terzo e quarto numero di «Nuova Alexandria - Rivista di cultura e varia umanità».

La pubblicazione, fra una rievocazione e un «amarcord», fra una di archeologia e un'intervista, non nasconde la aspirazione scrollare dall'attuale apatia gli alessandrini, interessandoli a quanto è avvenuto e avviene attorno a loro e incoraggiando l'iniziativa e la curiosità, due qualità che non sembrano diffusissime. Da tempo, del resto, Boccassi prosegue con coerenza le sue legittime «lamentazioni» sulla difficoltà fare l'editore, in particolare, di fare l'editore, fra tanti posti, proprio Alessandria. E tuttavia, per fortuna, non rinuncia.

Molto piacevole e varia la rivista che, senza usare un linguaggio per addetti ai lavori, spazia fra diversi argomenti, proponendo un mix di storia e di attualità ed è corredata da una serie di fotografie e disegni d'epoca, spesso tratti dall'inesauribile collezione dello stesso Boccassi.

Qualche anticipazione sui prossimi numeri: la serie delle interviste agli «alessandrini eccellenti» dopo lo scenografo Carlo Leva e l'anchorwoman Cristina Parodi, presenterà Giancarlo Lunati, notissimo manager e Milka Pogliani, creativa in quel Milano dove lavora per le più note agenzie pubblicitarie. Proseguirà anche la rubrica dedicata all'industrioso passato produttivo della città, si parlerà della biblioteca, ricca ignorata, del seminario. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Tel. — Ore 22 — L. 8000/6000 — **Mai con sconosciuto** — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e sfrenata relazione psichiatra alle prese con serial killer un militare a detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Comunale — SALA — Tel. 234.240 — CHIUSO FERIE

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240

Corso — Tel. 268.080 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 7000 posto unico — **Film ai minori di anni 18**

Galleria — Tel. 252.112 — CHIUSO PER

Moderno — Tel. 252 707 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — CHIUSO FERIE

Tel. (0144) 332.400 — CHIUSO

ARQUATA S.

Tel. (0143) 667.518 — OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio — (0142) 452.081 — Ore 21,45 — Lire 7000 posto unico — **Dredd - La legge sono io** — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni N. V. 40' **Fantathriller**

Tel. (0142) 452.816 — CHIUSO PER FERIE

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — CHIUSO FERIE

Lux — Tel. 702.768 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459 — CHIUSO PER

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — PER FERIE

P. ex Madri Pie — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000 — **French Kiss** — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un simpatico mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

SERRAVALLE S.

Vill — (0143) 62.895 — Ore 21,15 — Lire 8000/5000 — **V di Natale '95** — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Ferry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

. 861.326 — CHIUSO PER FERIE

Arena Carducci — Tel. 952.679 — Ore 21,45 — Lire 7000/5000 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un segreto ad nucleare mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. per ferie.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X.** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; ; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Ore 16 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ore 18-22,30 **Ivo il tardivo** di A. Benvenuti. Ore 20,30 **La vera vita di Antonio H.** di E. Monteleone.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. . Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-.
C. 2 via 32/e, telefono 436.0. Chiuso per (riapertura il 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA . Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO piazza , telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO p. Sabotino, . 447.5241. **Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. condizionata.
p. V. 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 241, 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. . Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. . Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 ag.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Mariti imperfetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: . Aria condiz.
LILLIPUT v. XX 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. . Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, . 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
via XX Settembre 15, telefono 531.. **Killer - Diario di un** . Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Starzinger,** cartone animato
19,26 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Cercasi moglie disperatamente,** film
22,20 **Boomer intelligente,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
Play boy dream, varietà sexy
0,15 **Oroscopo**
0,20 **Truck driver,** telefilm

Telecupole - Cinquestelle
17 — **La lunga ricerca,** documentario
17,30 **Wilma e... contorni,**
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20,30 **Pierino torna a scuola,** film
Tg 4
— **Le auto della settimana**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film**
18,30 **speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Nuovi sentieri**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
21,35 **Trapper John,** telefilm

Telecity
18,20 **Soldato Benjamin,** situation comedy
19 — **Tg 7**
19,32 **Forza Sugar,** cartone
20 — **Calendar men,** cartone
20,30 **Segreti,** miniserie
22,30 **Visitors,** miniserie
23,33 **e auto,** rubrica

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrine**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario giorno**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Diario del giorno,** tg

Quarta Rete Tv
19,30 **First and ten,** telefilm
20,15 **Tg4**
Testimone oculare, film
22,45 **Motor 16**
23 — **Bikini beach party**
24 — **Donne e motori**

TeleTime
18,40 **Sonny e Cecil,** cartoni
19 — **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,45 **Qualy il killer,** film
Tg Time

Quinta Rete
16 —
Ribaltando la Molle
22,30 **Torino magica,** rubrica
24 — **Emotions,** sexy rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Una villa a metà,** film
23,15 **Cavalli & cavalli**
23,45 **D'Annunzio,** film

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Azzurro quotidiano**
21 — **Milano metropoli**
21,30 **ori di città**
22 — **Business news**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Voci della città,** rubrica
21 — **Edgar Wallace,** telefilm
23,30 **Le auto della**
0,30 **Grp Monitor**
1 — **Mediterraneo news.**

TAI 9
18,30 **Cartoni**
19 — **Pietre vive: sentieri**
19,30 **Il regionale**
20 — **Quattro passi in Monferrato**
20,10 **Così facevano... I mestieri di un tempo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
21,35 **Trapper John,** telefilm

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe,** telefilm
19,05 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette,** notiziario
20,40 **Lady Hunter,** film
22,40 **Informasette,** notiziario
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

GRATIS I GSM MARVIN

• OMNITEL: FINO AL 15/9/96, ACQUISTANDO UN GSM CON CONTRATTO OMNITEL AVRAI L'ATTIVAZIONE GRATUITA SU TUTTI GLI ABBONAMENTI E IL CANONE MENSILE PER SEMPRE GRATUITO CON IL NUOVO ABBONAMENTO "LIBERO".
• TIM: FINO AL 14/9/96, CON UN CONTRATTO TIM, AVRAI FINO A L. 210.000 DI TRAFFICO GRATUITO NEI 3 MESI SUCCESSIVI ALL'ATTIVAZIONE DELLA LINEA.
• SUI TELEFONI CELLULARI PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA DOPO 6 MESI.

MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.

£.399.000

MOTOROLA FLARE L
Autonomia in attesa 11 ore - 10 numeri in memoria - Funzioni di notes e agenda - Peso 275 gr.

ITALTEL AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.

NEC P7 PLUS
99 numeri in memoria - Autonomia 40 ore in attesa - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 250 gr.

£.529.000

MOTOROLA MICRO TAC PRO
50 numeri in memoria - Autonomia in attesa 14 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 255 gr.

GSM

MOTOROLA 7500 GSM
Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore - 100 memorie alfa numeriche - block notes - formato della carta "carta di credito".

£.569.000

GSM

OMNITEL 6200
Sistema GSM - Utilizzo carta SIM standard - Autonomia in attesa 12 ore - Peso 215 gr.

£.590.000

GSM

TELECOM NOKIA 2110
Sistema GSM - 125 memorie - ampio display a 5 linee - autonomia in attesa 16 ore - block notes - certificato anche per trasmissione dati.

MOTOROLA ELITE
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 19 ore - Dispositivo silenzioso a vibrazioni "VIBRACALL" - Funzioni block notes e agenda alfa numerica - Peso 164 gr.

£.879.000

MOTOROLA 8400 GSM
Sistema GSM - 100 memorie - Autonomia in attesa 31 ore - "VIBRACALL" - Utilizzo carta SIM standard - Peso 149 gr.

MAXON MX21
80 memorie alfanumeriche - 16 funzioni programmabili - Funzione ricerca memorie - Blocco delle chiamate - Display di grande dimensione - Tasto memorie selezionabile - Davvero eccezionale!

£.298.000

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 42 • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino 68 • RIVOLI - C.so Francia 100/A • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2/F

Orafi in raduno, poi ritiro a Moncalvo. Quali possibilità di ripescaggio?

Un enigma per la Valenzana

E il Derthona si «carica» in Valle d'Aosta

VALENZA. Una stretta di mano al nuovo mister e ai dirigenti, un breve colloquio per fare conoscenza e poi via per il ritiro di Moncalvo, dove per due settimane gli allenamenti si succederanno al ritmo di 2 al giorno.
E' questo il programma dei giocatori rossoblù che si ritroveranno alle 18 al Comunale di Valenza. E' uno dei primi raduni stagionali di una squadra dilettantistica e la dice lunga sulle intenzioni del patron Omodeo, rispetto alla nuova annata calcistica. In quale categoria si giocherà è ancora un mistero.
«Siamo in attesa di una comunicazione da Roma, nel giro di pochissimi giorni - dice il presidente -. Le speranze sono molte, tanto più che molte società non si sono iscritte».
In Piemonte, la Valenzana deve superare la concorrenza di Alpignano, Ivrea e Nizza Millefonti che hanno presentato domanda per la D. «La nostra richiesta si fonda soprattutto sulla solidità economica e sulla regolarità della gestione - prosegue Omodeo -. Poi, c'è il discorso del settore giovanile che, in unione con la Somp, è tra i più fiorenti, senza contare che da quest'anno è stato affidato a un allenatore come Bui che si è già occupato di un vivaio importante com'è quello granata».
Le speranze, insomma, appaiono fondate e hanno convinto anche i nuovi acquisti che oggi si presenteranno all'appuntamento: «Per ora hanno aderito volentieri - conferma mister Bui - anche se questa altalena di notizie non ha ancora avuto alcuno sbocco».
Il tecnico è entusiasta: «Sono ansioso di ricominciare - assicura - spero che i due anni al Pavia, come general manager, non mi abbiano arrugginito».
Bui si sofferma poi sul luogo del raduno, a Moncalvo: «Un posto splendido, inserito in un centro sportivo mirabile che favorirà il nostro lavoro. Anche l'altezza, sui 300 metri, assicurerà una temperatura ideale».
Il pernottamento avverrà a qualche chilometro di distanza, all'albergo Amarotto di Serralunga di Crea. E sono già state fissate un paio di amichevoli, con le rappresentative locali.
Intanto, Bui inizierà il suo lavoro con questi 18 giocatori. Portieri: Morione, Bacco, Migliazzi. Difensori: Panizza, Biasotti, Fea, Paolini, Di Tullio, Peretto. Centrocampisti: Bellatore, Schiavone, Pieroni, Bruno, Conti, Russo, Grassi. Attaccanti: Perziano, Valeri, Santoro, Spelta, Zampieri.

Rodolfo Castellaro

Ingaggi. Il trainer Gianni Bui (Valenzana) e Stefano Civeriati (Derthona)

TORTONA. Se il buon giorno si vede dal mattino, il nuovo Derthona ha davanti una stagione promettente. I leoncelli - che hanno già cominciato a sgobbare nel ritiro di Sarre, in val d'Aosta, dove resteranno fino al 9 agosto - hanno fatto un «bagno di folla» l'altra sera al bar Moderno, in occasione della presentazione ai tifosi: una simpatica cerimonia, dove entusiasmo e speranza si sono trasformate in un cocktail che promette di far girare la testa un po' a tutti.
«Le premesse per far bene ci sono, in abbondanza - dice il presidente Gian Maria Carboni -. Abbiamo fatto qualche salto mortale, ma siamo convinti di aver allestito una compagine competitiva. Lo abbiamo fatto soprattutto per i nostri splendidi tifosi che sono sicuro ci ripagheranno e [illegible] di abbonamenti e aumentando le presenze allo stadio».
Si vede lontano un miglio che il trainer Franco della Donna è soddisfatto, anche se è logicamente prudente: «I giocatori sono quasi tutti nuovi, quindi squadra e schemi sono tutti da inventare. Ma abbiamo azzeccato le pedine giuste, cominceremo presto a divertirci».
A Sarre l'allenatore bianconero sta mettendo sotto torchio i portieri Roberto Perrone (27 anni, dal Pro Sesto) e Amedeo Di Latte (22 anni, dal Rapallo); i difensori - unici titolari confermati del vecchio Derthona - Simone Marini, 24 anni, e Andrea Pagani Fratis, di 20; Matteo Rognoni, 19 anni, ex Monza, Alessandro Avanzi, di 25, ex Imperia, Diego Lavelli, 27 anni, ex Vigevano, Gabriele Roveda, di 23, ex Voghera, Davide Bellinvia, 18 anni, e Simone Piccinini, di 17, dal vivaio bianconero.
I centrocampisti che si stanno allenando sono Stefano Civeriati (30 anni, acquisito dal Livorno, ma ex Inter e con varia esperienza in serie A e B), Paolo Debiaggi, 19 anni, ex Vigevano, Giuseppe Felice, di 25, ex Pisa, Lorenzo Rubini, di 21, ex Vigevano, Alessandro Ceci, di 18, ex Solbiatese, Michele Catanzariti, di 18, ex Valenzana, Gianfranco Ferrera, di 18, proveniente dal vivaio. Gli attaccanti sono: Daniele Giulietti, 25 anni, ex Voghera, Andrea Bonafè, di 22, ex Vigevano, Flavio Rovera, di 22, ex Acqui.
In Val d'Aosta sono previste due amichevoli: il 1° agosto col Sarre, il 4 con la Primavera della Sampdoria. Esordio al «Coppi» il 10 agosto (ore 20,30) con la Primavera del Piacenza. Il 14 agosto (ore 20) gara col Monza e il 18 agosto (dalle 20,30 al «Coppi») torneo triangolare con Biellese e Solbiatese. Il 25 agosto s'inizia la Coppa Italia, il 1° settembre il campionato.

Ettore Piraccini

Serie A: gli alessandrini di nuovo al comando. Gli altri tornei

Anche il Bardolino s'inchina a un irresistibile Castelferro

Castelferro riconquista la leadership nel campionato di tamburello, serie A: ha battuto nettamente il Bardolino (13-5); ora Bonate e Tuenno sono costretti a inseguire, distanziati di un punto dal vertice.
Una vittoria importante, quindi, ottenuta contro un Bardolino che non si è mai arreso: al di là del risultato, che può sembrare perentorio, i veronesi hanno opposto ogni possibile resistenza, impegnando i campioni d'Italia per 3 ore e mezza di gioco. Tutti i «tricolori» hanno fatto la loro parte, con un Dellavalle «cecchino», mentre Cavagna e De Luca sono finalmente tornati a chiudere alla perfezione su molte palline.
Una grande prova dei veronesi, ma ancora una volta, è risultato evidente che Bonanate e compagni giocano al meglio lo spazio per gli avversari è estremamente limitato.
Gli ospiti si sono aggiudicati il primo gioco, ma il Castelferro ha rimediato prontamente, complici anche alcuni errori di Corradini. E il primo cambio è stato favorevole ai tricolori: 2-1. Poi, il Bardolino ha impegnato a fondo i padroni di casa che sono riusciti a imporsi in altri due giochi, ma solo dopo i recuperi, mentre gli ospiti riuscivano a raddoppiare. Cambi sui punteggi di 4-2 e 7-2; poi, nel Bardolino, Giuliano Tommasi sostituiva al centro Corradini.
La mossa risultava azzeccata, anche perché il Castelferro andava in «tilt», riuscendo a conquistare solo due «15» in tre giochi. Riordinate le idee, i campioni d'Italia non lasciavano però più spazio agli avversari. Risultati: Bonate-Cavrianese 13-9; Fumane-Mezzolombardo 13-11; Castellaro-Aldeno 13-2; Negarine-S. Paolo 11-13. Ha riposato il Tuenno. Classifica: Castelferro 25; Tuenno e Bonate 24; S. Paolo 23; Bardolino 18; Castellaro 18, Cavrianese 12; Fumane 9; Negarine 8; Mezzolombardo 6; Aldeno 0.
A Grillano il Torneo dei Castelli è giunto alle semifinali: stasera, Itelvalv-Grillano; domani, Basaluzzo-Castelferro.
A Vignale si è concluso il torneo giovanile Under 15: il Trofeo Zanussi è andato al Montechiaro che in finale ha battuto i francesi del Montpellier 13-10, al 3° posto il Vignale che per 13 a 10 ha superato il Monale.

L'allenatore Giorgio Valle

Renzo Bottero

«Coppi souvenir»

Borghetto: premi a Liedholm e alle «Ferrari»

BORGHETTO. L'allenatore Nils Liedholm e altri dieci esponenti del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura ricevono stasera il premio «Fausto Coppi e Costante Girardengo souvenir», che viene assegnato ogni anno a personaggi conosciuti in ambito internazionale. La cerimonia è in programma alle 21,30 nella discoteca «Villa del Sole».
Oltre al trainer svedese, il riconoscimento sarà assegnato allo staff della Ferrari, ai giornalisti Piero Biancucci, Gino Bacci e Cesare Castellotti, al campionissimo delle moto-propulsori Claudio Lombardi e al fuoriclasse della vela Lorenzo Podestà. L'arbitro di serie A Stefano Farina, il patron Guido Forti (Formula Uno) e il cabarettista Claudio Lauretta riceveranno invece il premio intitolato a Pino Villa, l'indimenticato manager ciclistico scomparso negli Anni Ottanta. [m. d.]

SPORT FLASH

Scatta il «Valle Scrivia» col Circuito Salese

Oltre cento corridori dilettanti (Elite e Under 23) partecipano oggi al «Circuito Salese» di ciclismo, prima prova della 16ª edizione del trofeo «Bassa Valle Scrivia». La partenza è alle 14,30 in via Verdi, arrivo in viale Dante dopo 120 chilometri. [m. d.]

CALCIO

Grigi, sabato alle 20,30 l'amichevole col Genoa

La segreteria dell'Us Alessandria comunica che l'amichevole contro il Genoa si disputerà sabato 3 agosto al «Moccagatta», con inizio alle ore 20,30. I biglietti sono in vendita presso il bar dello stadio o la sede di via Gentilini 1. [r. g.]

Libarna: Molinari all'Acqui, arriva Domenghini?

E' praticamente definito il passaggio del centrocampista Walter Molinari, classe 1966, dal Libarna all'Acqui. Resta solo da stabilire se, come contropartita, la società termale cederà davvero il fluidificante Domenghini ai serravallesi. [r. c.]

PROMOZIONE

Ecco le avversarie delle [illegible] alessandrine

Saranno 7 quest'anno le squadre alessandrine in Promozione: Castellazzo, Fulvius, Monferrato, Ovada, San Carlo, Sarezzano e Viguzzolese. Dovrebbero [illegible] abbinate alle [illegible] Albese, Cheraschese, Nerzolese, Sommariva Perno, all'astigiana Sandamianferrere, alla torinese Cambiano. Le novità potrebbero [illegible] neo promosse Sommarivese (Cuneo), Ciriè e Nichelino (Torino). Mancheranno Pontecurone, promosso in Eccellenza, Trofarello, Comollo e Felizzano, retrocesse in Prima categoria. [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

L'impresa della mezzofondista di Gressan Roberta Brunet nei 5000 metri dei giochi olimpici di Atlanta

«Ho vinto il bronzo pensando a Dominique»

Il primo giocattolo della figlioletta come portafortuna

[illegible]

Una donna in medaglia

OLIMPIADI, certo, [illegible] con i piedi ben piantati in terra, giù dall'Olimpo. Lo sport fa eroi e miti, ma con la stessa facilità li distrugge. Nascono così figure leggendarie, ma per un'ora, un giorno o un anno. E s'inseguono titoli di scatola su imprese, che poi forse tali non sono.

Frasi roboanti, aggettivi iperbolici, «issimi» che finiscono nel dimenticatoio. Per fortuna rimangono frasi semplici accoppiate a campioni veri come Fausto Coppi, che fa tornare alla [illegible] quella cronaca che cominciava così: «C'è un uomo solo al comando, il [illegible] [illegible] è Fausto Coppi».

Chissà che frase rimarrà per ricordare Roberta Brunet. La speranza è che la medaglia, la fama, gli onori, il prestigio, insomma l'Olimpiade, sappiano spazzare via attribuzioni retoriche quali «la mammina volante» (ma [illegible] correva?). Che sappiano cancellare immagini televisive forzate: quelle che per raccontare «l'altra Brunet», pennellano la sua vita di frasi, musiche e sequenze melense.

Lei, grande atleta, è soprattutto [illegible] donna. Ad Atlanta ha vinto una donna che corre, con le gambe e con il cervello. E che ha puntato molto sul cuore: la famiglia e quella Dominique che le ha dato coraggio, cuore appunto, quando le gambe avevano una gran voglia di fermarsi.

Parla di valori, Roberta. Di chi l'ha aiutata a credere ancora in se stessa. E' un'eroina? No, una donna, costretta a convivere con il mondo finto dei superlativi. Per questo alla vigilia della finale ha detto: «Sono fra le prime 15 al mondo. Chissà se la gente lo capirà». (e. mac.)

La piccola Dominique (un [illegible] tra 19 giorni) in braccio al papà Giuseppe Il marito di Roberta Brunet, [illegible] stato campione italiano allievi [illegible] fondo a Cogne nel 1985 davanti [illegible] due atleti [illegible] Roberto De Zolt e Fabio May. Giacchello segue la moglie durante i suoi allenamenti [illegible] sella a [illegible] mountain bike
Sopra, [illegible] podio olimpico dei 5000 [illegible] [illegible] l'atleta di Gressan sul terzo gradino

ATLANTA. Alla sua terza Olimpiade Roberta Brunet ha fatto centro. Ventotto anni dopo lo storico bronzo [illegible] 110 ostacoli di Eddy Ottoz [illegible] Città del Messico, alle [illegible] di lunedì mattina «Robbie», 31 anni, di Gressan, tesserata per la Sisport Torino, ha coronato il sogno [illegible] [illegible] [illegible]riera conquistando una meravigliosa medaglia di bronzo olimpica nella terza gara sui 5000 della sua carriera. Roberta, alle 3,50 italiane, [illegible] salita sul terzo gradino del podio come prima europea dietro alla discussa cinese Wang e alla emergente donna degli altipiani, la keniana Pauline Konga. Eddy fu invece il primo europeo e il primo bianco dietro a due colossi statunitensi. E' di sicuro il più grande risultato dello sport valdostano di tutti i tempi insieme [illegible] l'oro in staffetta a Lillehammer [illegible] alle medaglie individuali di Marco Albarello [illegible] all'impresa messicana di Ottoz.

La trasformazione [illegible] Roberta da atleta di livello internazionale in affermata campionessa [illegible] è avuta dopo [illegible] matrimonio con Giuseppe Giacchello, la nascita di Dominique e una sosta forzata di un anno. A gennaio Roberta è tornata [illegible] crederci e a lavorare sodo e ha dimostrato di [illegible] diventata, dopo la [illegible]ternità, più veloce nel finale [illegible] più forte che mai, [illegible] testimonia la sua gara di testa di Atlanta. E' andata più volte a condurre [illegible] gruppo nei primi chilometri, è stata capace di rispondere dopo un momento difficile al quarto chilometro alla britannica Radcliffe (accreditata quest'anno di un record inferiore [illegible] 11 secondi [illegible] [illegible] 15'02"1 per poi stroncarla nel finale nella corsa verso il bronzo ed evitare il ritorno della giapponese Shimizu.

«Tra le avversarie - ha detto Roberta - temevo soprattutto l'irlandese O'Sullivan, grande favorita, crollata nella finale, la cinese Wang, che avevo battuto in batteria [illegible] sapevo capace di grandi imprese, e la rumena Szabo, che [illegible] andata fuori in batteria». Il tempo, dopo [illegible] gara tecnica e non veloce, è stato di 15'07"52 (a 7" dall'oro e 4" dall'argento) [illegible] [illegible] lontano di 4 secondi e mezzo dal suo personale (fuori dai primi quindici tempi dell'anno) [illegible] a [illegible] secondi dal record italiano.

«Non è in una gara dove contano solo le medaglie che potevo arrivare al record della Guida - dice Roberta -. Ma sono felicissima lo stesso. Al record ci penseremo in gare con condizioni ideali al Nord, in Scandinavia. Ora godiamoci questa fantastica medaglia. Ho corso soltanto i 5000 al Golden Gala e qui in batteria. Con qualche ga[illegible] [illegible] più chissà che non [illegible] potesse arrivare all'argento perchè ho visto che negli ultimi metri la keniana stava "morendo"». Sulla gara Roberta ricor[illegible]: «Ho avuto la crisi al quarto chilometro, ero cotta. Allora ho pensato a Dominique, al suo primo giocattolo che ho portato [illegible] me qui come portafortuna (l'ho abbracciato prima di uscire [illegible] l'ho lasciato [illegible] camera sul comodino), ho tenuto duro e ho ritrovato fiducia per un grande finale».

Prima di recarsi alla premiazione fatta dal presidente della Federsci mondiale Marc Hodler (che combinazione per una montanara che si allena spesso tra le piste di [illegible] di Pila), Roberta [illegible] è concessa a una lunga, commovente e appassionata intervista a Sandro Fioravanti della Rai con tanto di telefonata al marito «Giò», come lo chiama lei, alla mamma [illegible] [illegible] padre a Gressan: «E' meraviglioso, ho pensato alla mia Dominique. Devo tutto a [illegible] marito, ai miei genitori, [illegible] mia sorella e al [illegible] allenatore Oscar Barletta per essere potuta arrivare qui. Io credo nei valori e loro mi hanno sempre seguito con grande amore. Sono commossa e tra poco prenderò coscienza di quanto mi è accaduto». Roberta è un fiume in piena e a fatica gli addetti cercano di allontanarla dalla postazione con [illegible] tricolore sulle spalle e un sorriso che incanta: «E' una medaglia che avevo sognato a lungo. Ci pensavo, ma chissà perchè [illegible] provavo quasi vergogna. Invece alle Olimpiadi nel podio bisogna crederci sempre».

Cesarino Cerise

Gressan, notte in bianco

La grande festa nel paese di Roberta

GRESSAN. Alle [illegible] di notte a Gressan non si sente volare una mosca, il paese è deserto, la discoteca Blumax Etè [illegible] 200 metri da casa Brunet si è svuotata. E' una domenica notte particolare per Gressan. Quasi tutti [illegible] svegli e davanti al televisore per vedere mamma Brunet che in batteria ha invitato tutti a «bucare» la notte e sognare. Nella casa tra i fiori di frazione Gorret la piccola Dominique (un [illegible] tra 19 giorni) è già [illegible] «nanna» dalle 9,30. Davanti al televisore [illegible] trepidare prima e ad esultare poi [illegible] sono il marito Giuseppe Giacchello di Nus (campione italiano allievi [illegible] fondo a Cogne nel 1985 davanti a due atleti poi affermati come Roberto [illegible] Zolt e Fabio May) che segue Roberta negli allenamenti in mountain bike [illegible] la sprona, mamma Sandrina e papà Giuseppe (quanti chilometri in [illegible] dietro alla sua «Robbie» in allenamento con ogni tempo) che [illegible] occupano della bimba quando Roberta è ad allenarsi.

Subito dopo la medaglia arriva la telefonata in diretta Tv di Roberta e la casa viene presa d'assalto da amici, parenti, vicini. Nel [illegible] della notte scendo[illegible] da Cerellaz anche la sorella Manuela [illegible] il marito René e i tre figli; arrivano [illegible] sindaco con le autorità ed è festa sino [illegible] notte fonda per l'intero villaggio con bandiere [illegible] sventolare [illegible] cielo e brindisi per questo grande evento, ancora più importante delle imprese del discesista Mauro Cornaz, un altro figlio illustre di questa terra.

«E' stata una notte in bianco - sottolinea [illegible] marito Giuseppe -, ma [illegible] emozioni indimenticabili, frutto di un impegno che solo chi è stato atleta [illegible] me può conoscere nella giusta proporzione. Roberta [illegible] stata fantastica, a ottobre ha cominciato a correre e a gennaio a crederci con una preparazione che si [illegible] differenziata di poco da quella precedente». Giuseppe e Oscar Barletta, contattato a Roma dal marito poco prima delle 4, ci hanno creduto più di tutti. «Giò» aveva [illegible] preso ferie nell'azienda [illegible] distribuzione di gasolio dove lavora a Nus sino a quando domani intorno a mezzogiorno (10,30 a Caselle [illegible] Roma) Roberta non tornerà. Il suo allenatore, invece, dopo la Coppa Europa a Lisbona aveva confidato: [illegible] continua così, ad Atlanta si sale sul podio. Corre troppo bene in questo momento». Ai genitori [illegible] al marito il saggio Oscar aveva continuato a ripetere [illegible] all'ossessione: «Qui si lotta per il bronzo».

Mamma Sandrina, ex infermiera, durante la grande festa continua [illegible] dire grazie a tutti e, commossa, a ripetere: «E' troppo bello per essere vero, è un sogno, se lo merita Roberta, è stata fantastica». Papà Giuseppe, più misurato, [illegible] nasconde la commozione e ricorda cosa c'è dietro: «Sono stordito, [illegible] un pre[illegible] meritato dopo tanti [illegible] (almeno una quindicina) di grandi sacrifici che ora [illegible] vengono ricompensati. Sapevo che era in forma e pensavo [illegible] un buon piazzamento. E' arrivata una medaglia, perbacco!»

A Gressan si preparano già grandi festeggiamenti per una campionessa in pista e fuori come messaggera del suo paese e della Valle d'Aosta. Intanto domani alle 12,30 al campo sportivo tutto [illegible] paese aspetterà Roberta per complimentarsi con lei. (c. c.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. [illegible] [illegible] o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, graduale aumento della nuvolosità con temporali sparsi.

[illegible] [illegible] diminuzione.

[illegible] Moderati occidentali.

[illegible] **DEL TEMPO.** Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 28; min: 14; media: 20

[illegible] **FA**
Max: 23; min: 17; media: 19

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 31,9; [illegible] 27; Alessandria 29; Cuneo 27; Novara 27; Vercelli 25.

Una carriera in crescendo

Dalla gara di paese alle Olimpiadi

GRESSAN. In una magica giornata per lo sport italiano Roberta Brunet ha conquistato allo stadio olimpico della Georgia la prima medaglia dell'atletica azzurra ad Atlanta; è la 48ª alle Olimpiadi per l'atletica italiana [illegible] la 22ª di bronzo. La Brunet si avvicinò alla [illegible] battendo tutti i maschietti in una piccola gara a Gressan, intorno alla [illegible] [illegible] gigante Gargantuà. Con la scuola cominciò a fare atletica con la professoressa Ornella Pompei [illegible] l'Atletica Femminile Aosta. Arrivò al record italiano allieve (4'21"72) sui 1500 a 16 anni, nel 1981 (primato tuttora suo); quindi vinse l'argento ai Giochi della Gioventù [illegible] 1000. [illegible] [illegible] «emigrò» [illegible] Torino [illegible] poi a Ostia per una carriera caratterizzata [illegible] [illegible] dozzina di maglie tricolori nei 1500, [illegible] e 5000, da successi [illegible] internazionali [illegible] da maglie azzurre, seguita da un tecnico di valore come Oscar Barletta che ha portato al vertice prima Laura Fogli e poi lei.

Nel 1990, nei [illegible] degli Europei di Spalato, conquistò un bellissimo bronzo; l'anno dopo arrivò 6ª ai Mondiali; nel 1992 [illegible] 10ª alle Olimpiadi di Barcellona, stesso risultato dei Mondiali [illegible] Stoccarda 1993. Nel settembre 1993 conosce il futuro marito che sposerà il 6 maggio 1995. Il 17 agosto dell'anno [illegible] nasce Dominique. Roberta torna [illegible] corricchiare a ottobre e a fare sul serio a gennaio per ottenere subito grandi risultati nei cross, al Golden Gala [illegible] Roma e finire [illegible] conda a spalla della fortissima Ribeiro nei 3000 in Coppa Europa. Roberta a lungo ha inseguito il record dei 3000 della Possamai, arrivando a poco più di 3 secondi, lo stesso distacco che in tre gare ha dal record della Guida sui 5000. (c. c.)

[illegible]

Laurent in semifinale

Una gara gestita al meglio, nonostante l'inattesa partenza a [illegible]zo degli avversari, Laurent Ottoz ha esordito ieri alle Olimpiadi di Atlanta nei 400 metri a ostacoli. E' arrivato secondo nella [illegible] batteria con il tempo di 48"92", un piazzamento che vale l'accesso alle semifinali. Laurent, cerottino sul naso per facilitare [illegible] respirazione, ha corso in prima corsia. [illegible] giunto al traguardo dietro al brasiliano De Araujo (48"52"), recuperando [illegible] facilità due posizioni nel rettifilo prima del traguardo. «Pensavo che in queste qualificazioni bastasse [illegible] [illegible] 49"20 - ha spiegato Laurent dopo la gara -. Invece incredibilmente sono partiti tutti come missili. Non si [illegible] preoccupato più di tanto per non compromettere il finale della [illegible] corsa. Ma non [illegible] stato [illegible] facile. Ora c'è un giorno [illegible] riposo. Poi bisognerà tentare il tutto per tutto per la finale. [illegible] testa c'è, le gambe spero anche». (gio. mac.)

Roberta Brunet con il suo allenatore e scopritore di «talenti» Oscar Barletta

Il documento oggetto di scontro dialettico e politico in Consiglio regionale

Soluzione per il Piano paesistico

L'assemblea ha approvato (19 sì, 13 astensioni) un ordine del giorno che impegna la giunta a consultare gli enti locali e la 3ª commissione prima di adottare il programma sul territorio

AOSTA. Il Consiglio regionale va in vacanza. L'assemblea tornerà a riunirsi il 25 settembre. L'ultimo appuntamento è stato una maratona: due giorni (giovedì e venerdì) di dibattito serrato per esaminare più di [illegible] provvedimenti. Nella prima giornata hanno tenuto banco l'affidamento in gestione del Casinò, il recupero occupazionale in Bassa Valle [illegible] l'approvazione della convenzione con la Zincocelere per [illegible] ripristino produttivo dello stabilimento ex Conner di Pont-Saint-Martin, il dibattito sulla situazione finanziaria [illegible] sulle intenzioni future (acquisizione pacchetto azionario della Licis spa) della Società autostrade valdostane.

Nella giornata conclusiva, in evidenza questioni tecnico finanziarie legate all'approvazione di variazioni di bilancio e, in particolare, del rendiconto generale per l'esercizio 1995. Il documento contabile è stato approvato con 27 voti favorevoli, mentre la minoranza (7 voti) si è espressa contro ed ha manifestato dubbi [illegible] perplessità per «una gestione finanziaria che guarda solo all'aspetto contabile». Il rendiconto evidenzia un avanzo [illegible] amministrazione di oltre 186 miliardi a fronte di risorse di bilancio di oltre 1800 miliardi. Per l'assessore alle finanze Massimo Lévêque «questo rendiconto è la fotografia [illegible] un'azienda sana».

Gignod [illegible] stato uno degli ultimi Comuni a dire «no» al Piano territoriale paesistico che è stato oggetto di critiche anche durante l'ultima riunione del Consiglio regionale

Approvate, dopo una discussione lunga e carica di tensione, che ha messo [illegible] luce divergenze di opinioni anche all'interno della maggioranza, une serie di modificazioni alla legge 1 [illegible] 1993 concernente il Piano Territoriale Paesistico. Lo scontro dialettico-politico ha avuto come protagonisti principali [illegible] verde Vanni Florio, relatore [illegible] disegno di legge, ed il consigliere Adolfo Dujany di pour la Vallée d'Aoste. Una sospensione [illegible] ordine del giorno approvato all'unanimità, con l'impegno per la giunta «a presentare alle collettività locali ed alla 3ª commissione i risultati della valutazione del Ptp prima dell'adozione», ha stemperato i contrasti. Ma non fino al punto di convincere i dubbiosi, anche di maggioranza, a dare voto favorevole. Il disegno [illegible] legge è comunque stato approvato con 19 sì e 12 astensioni.

Prima [illegible] andare in vacanza i consiglieri regionali hanno ancora approvato un ordine del giorno sul tema della legge per l'espianto degli organi, con il quale si «invita il Parlamento [illegible] rivedere la normativa vigente» ed un altro ordine del giorno che impegna «la 1ª commissione ad esaminare ipotesi [illegible] soluzioni in merito alla riforma delle legge elettorale [illegible] formulare proposte orientative da sottoporre al Consiglio regionale entro novembre». [a. c.]

Consiglio comunale

AOSTA. Si riunisce questa mattina, per una seduta prevista in due giornate, il Consiglio [illegible]nale. E' l'ultima adunanza prima della pausa estiva che, con 21 argomenti in discussione, si preannuncia piuttosto «calda».

In particolare, ad animare la seduta, dovrebbero [illegible] le quattro mozioni presentate da forze politiche di minoranza sulla «questione Morelli». Con toni differenti i documenti chiedono sostanzialmente [illegible] ritiro del provvedimento deliberativo [illegible] il quale la giunta comunale ha affidato ad Alberto Morelli, [illegible] dirigente dell'Usl coinvolto in vicende giudiziarie, un incarico professionale della durata di sei mesi [illegible] un compenso mensile lordo di 10 milioni. Dibattito vivace è preannunciato anche nell'esame delle modifiche al regolamento che interessa la tassa occupazione spazi ed aree. Il Consiglio comunale discuterà anche il Piano decennale di interventi per la riqualificazione del capoluogo (Legge per Aosta capitale). [a. c.]

[illegible]

[illegible]

Claudio Noussan scarcerato, [illegible] obbligo di dimora

Claudio Noussan, 42 anni, [illegible] Aosta, arrestato poco meno di un mese fa dalla guardia di finanza con l'accusa di usura, è stato scarcerato venerdì pomeriggio. Il suo avvocato Edoardo Valente aveva presentato in mattinata al gip la richiesta di revoca della misura cautelare. Noussan ha l'obbligo di dimora nel Comune di Saint-Christophe.

LA THUILE

Serata folk con [illegible] gruppo «La [illegible] del Roero»

Serata folk con il gruppo «La [illegible] del Roero» nel padiglione in località Villaret. L'esibizione comincia alle 21.

FENIS

Ennio Cerise nuovo presidente della Pro loco

Ennio Cerise, [illegible] calciatore ed ora ciclista e giocatore di calcio [illegible] 5, è il nuovo presidente [illegible] Pro Loco. Sostituisce Silvio Piccot.

[illegible]

Appalti per quasi sei miliardi

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha appaltato [illegible] lavori per 5 miliar[illegible] [illegible] 790 milioni. Le opere riguardano la protezione dell'abitato di Villeneuve dalla frana de «La Becca», la bonifica dello stesso versante roccioso per proteggere le strade per Champlong, Aymavilles e [illegible] parte dell'abitato di Villeneuve, il consolidamento del pendio tra il centro civico [illegible] Berthod a Valtournenche.

[illegible]STA

Comunicato del ministero [illegible] Finanze

Il ministero delle Finanze, dipartimento delle Entrate, ha diffuso un comunicato sul concordato 1994 circa la computabilità delle rimanenze finali tra i componenti positivi del reddito di impresa. Si legge nel documento: «Ai fini della verifica delle condizioni [illegible] ammissibilità della definizione del reddito di impresa, dichiarato per il periodo di imposta 1994, sulla base [illegible] quanto previsto dall'articolo 3, [illegible] 1, [illegible] decreto-legge n. 352 del 1996, le rimanenze finali non rilevano nel computo dei componenti positivi».

[illegible]

Mostra fotografica [illegible] concorso

Alla Maison de Mosse, in località Runaz [illegible] Avise, è allestita una mostra fotografica a [illegible] divisa in due sezioni intitolate «Non ti scappo [illegible] giocare?» [illegible] «J'accuse! L'Italia dei cachi». Nella stessa sede ci sono anche altre tre esposizioni: «Sculpteurs de bois et de la pierre en Vallée d'Aoste», «Le mariage» [illegible] «Instruments musicaux de la tradition alpine». Organizza la biblioteca comunale.

[illegible] Le opportunità della settimana

Nuovi posti in Regione, all'Usl e in Comune a Pont-St-Martin

AOSTA. L'arrivo della stagione estiva si nota anche dalla riduzione dei bandi di concorso [illegible] dalle pubbliche amministrazioni. Funzionari e commissari, in questo periodo, preferiscono le vacanze alle prove di selezione.

Seppur poche, comunque, [illegible] Valle d'Aosta alcune possibilità per trovare un'occupazione permanente. E quelle di questo settimana sono riservate [illegible] laureati in Architettura, Giurisprudenza e a coloro che hanno conseguito l'abilitazione come logopedisti o terapisti della riabilitazione.

Il Comune di Pont-St-Martin, ad esempio, ha bisogno di [illegible] responsabile dell'ufficio tecnico. L'amministrazione ha pertanto emesso un bando al quale possono accedere i possessori della laurea in Architettura.

Le domande dovranno [illegible] inoltrate alla segreteria del Comune entro il 1° agosto. Per maggiori informazioni gli interessati possono consultare la Gazzetta ufficiale numero 53.

L'Unità sanitaria locale (il nome non [illegible] cambiato [illegible] sinale sia stata trasformata [illegible] «azienda») ricerca terapisti della riabilitazione e logopedisti per la sostituzione dei titolari vacanti.

Per l'ammissione alla selezione e, ovviamente, richiesta l'abilitazione nello specifico settore. Le domande vanno trasmesse all'Unità sanitaria locale, in via Guido Rey, ad Aosta, entro il 12 agosto.

Qualche giorno di tempo in più, invece, per coloro che intendono partecipare al concorso pubblico indetto dall'amministrazione regionale per [illegible] nomina a copertura di due posti di istruttore amministrativo nell'ambito dell'organico della giunta.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso della laurea in Giurisprudenza con esclusione di qualunque titolo equipollente. Le domande vanno trasmesse alla presidenza della giunta regionale entro [illegible] 16 agosto.

Enzo Blessent

Corsi e concorsi

	CONCORSO	N.	TIT. STUDIO	SCADENZA
Comune Pont-St-Martin	Respons. Tecn.	1	Laurea	1/8/96
Usl	Terapista	—	Abilitaz.	12/8/96
Usl	Logopedista	—	Abilitaz.	[illegible]
Usl	Ass. Sanit.	1	Abilitaz.	12/8/96
Regione	Istruttore	[illegible]	Laurea	16/8/96

EX CONNER

Firmata la convenzione, ma il sindacato [illegible]

Ieri [illegible] presidente della giunta Dino Viérin (a destra nella foto), il presidente della «Zincocelere» e «Nord Elettronica» Aldino Bellezzini (al centro) e il direttore generale della «Zincocelere» Pietro Pacetti (a sinistra), hanno firmato la convenzione tra la Regione e le due società per l'insediamento di un'attività produttiva nello stabilimento ex Conner. Sempre ieri però, la Fiom-Cgil piemontese ha annunciato un ricorso al Consiglio di Stato contro la convenzione di cui contesta il capitolo che prevede l'assunzione di soli valdostani. Anche il segretario della Uilm Piemonte ha definito «anticostituzionale il corporativismo dimostrato dalla Valle d'Aosta. Incontreremo i sindacati di Roma e valdostani per rispettare l'autonomia decisionale di ogni Regione poi decideremo se appoggiare il ricorso». Opposto l'atteggiamento della Fim di Aosta che ha ricordato che [illegible] 17 luglio in un incontro con il direttore dell'Ufficio [illegible] Lavoro [illegible] Aosta l'azienda si è impegnata ad assumere tutti i lavoratori della Conner. [b. m.]

Al «Liberatutti»

In quattro [illegible] per rissa

AOSTA. Rissa all'interno [illegible] discoteca «Liberatutti» nella notte tra venerdì [illegible] sabato. A venire alle mani sono stati il titolare del locale, Sergio Cardellina, e tre clienti, Andrea Marcigaglia, 22 anni, Michel Cortelessa, 20 anni e Davide La Spina, 25 anni.

La telefonata al «113» è arrivata verso l'1: «Ci [illegible] quattro persone che si picchiano nella discoteca "Liberatutti"». La volante della polizia è arrivata in pochi minuti. Secondo la ricostruzione degli agenti i quattro si stavano picchiando. E Sergio Cardellina [illegible] mano un martello. Gli agenti li hanno portati in questura. I quattro [illegible] stati denunciati per rissa. Cardellina dovrà rispondere anche di porto [illegible] arma impropria, mentre i tre clienti [illegible] ubriachezza. La discoteca di via Chambéry è stata, tempo fa, [illegible] centro di polemiche per gli schiamazzi notturni davanti [illegible] locale. Ci sono state petizioni degli abitanti che avevano chiesto a carabinieri e polizia di intensificare i controlli. [a. t.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

Qualche riflessione sulla gestione pubblica

E' vero che non c'è più da stupirsi di niente ma... che provare per [illegible] caso Morelli? Sbalordimento, rabbia, critica, indignazione o rassegnazione? Personalmente mi sento molto triste e impotente, perché non c'è alcuna speranza che le [illegible] cambino. Il cittadino viene invitato a dire, suggerire, collaborare e da chi? Proprio dal primo cittadino che, poi, fa ciò che vuole, dicendo che il «Signore in questione gode della sua personale stima».

Che dire, poi, dei verdi che hanno sempre contestato [illegible] guardato le «pulci» in ogni dove? Prendono le distanze? E' come dire «io non c'ero [illegible] se c'ero non ero io», paura di perdere il potere? Penso proprio di sì.

E del Pds? Dove sono finiti tutti quei politici pidiessini che hanno sempre affermato di sapersi distinguere per essere i soli in grado di gestire in modo etico ed encomiabile la [illegible] pubblica? A che [illegible] restano aggrappati, non si accorgono [illegible] perdere sempre più consensi?

Orbene, questa «povera illu[illegible] fa presente piccoli, piccolissimi «inconvenienti» che penalizzano i cittadini [illegible] proprio per questo dimenticati. Come fa una persona che usa la sedia a rotelle, [illegible] ha solo difficoltà di deambulazione, a salire le scale che portano agli uffici comunali del Commercio [illegible] Licenze? Quanti resteranno «secchi» sulle strisce pedonali tra [illegible] Pedro Lorenzo, via XXVI Febbraio, via Chabod, in quanto [illegible] c'è [illegible] tempo per attraversarle nemmeno [illegible] passo svelto? Che [illegible] dire dell'«obbrobrio» delle piastrelle che ne rappezzano [illegible] marciapiede? Non parliamo, poi, dell'autobus n. 3, che da mesi, nonostante proteste e promesse di ripristino, crea disagio [illegible] tanti cittadini che dovrebbero accedere in regione Tzamberlet? Il consigliere Voyat che ha contestato l'operato dell'assessore Riccarand, dovrebbe fargli comprendere [illegible] quale disagio vanno incontro molti cittadini e [illegible] spesa non indifferente. Forse, in queste mie riflessioni ho dimenticato che non tutti godiamo della stima del sindaco o [illegible] altri politi[illegible].

Amelia Mazzocchi, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili [illegible]: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: [illegible]
Pronto Soccorso: 304.258/304.[illegible]
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: [illegible]
Amministrazione regionale: 273.111
Comune [illegible] 3001
Tribunale: [illegible]
[illegible] 89 421
Traforo [illegible] 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle [illegible] alle 22,00 (a porte [illegible]te) e dalle 22 alle 8 di domani (a porta chiusa) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli [illegible] Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] TURNO

Domenica 28 luglio 1996
Aosta: Agip, [illegible] Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo, Esso, viale F. Chabod; Fina, [illegible] G.S. Bernardo,
Chambave: Monteshell
Donnas: Monteshell
Montjovet: Fina (S.S. [illegible]
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26);

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI [illegible]

[illegible] (0165) 23711
[illegible] **stradale:** (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235 [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. David Roux; Emanuele Dal Canton; Silvestro Barletti; Susanna [illegible] Fabiani; Andrea Vestana; Mari[illegible] Musetti.

MATRIMONI. Leonardo [illegible] Cesare con Silvana Santarelli.

SI SPOSERANNO. Andrea Cheli [illegible] Samantha Rossi; Corrado Grosso con Antonella Consol.

[illegible] Angelo Beretta, 84 anni, pensionato, Milano; Speranza Janin, [illegible], pensionata, Amad; Sabrina De Paris, 28, cameriera, St-Vincent.

[illegible]

Châtillon. Consiglio comunale oggi alle 17. Tra gli argomenti: piano paesistico, progetti [illegible] costruzione dell'oleodotto, permuta terreni tra Comune [illegible] SAV per lavori sulla strada regionale 10, bilancio di previsione, regolamenti di contabilità e per la disciplina dei contratti, retti[illegible] della delibera sulla nomina della commissione per la gestione acquedotto.

Sarre. Oggi, dalle 14,30, il Consiglio comunale discuterà [illegible]: variazioni al bilancio, commissioni consiliari permanenti, declassamento [illegible] comunale in frazione Rigollet, petizione viabilità [illegible] St-Maurice, convenzio[illegible] per l'ufficio ragioneria e il [illegible] regionale di smistamento delle informazioni anagrafiche, convenzione per la costruzione dell'asilo nido.

[illegible]

[illegible]

Conferenza di Bettiza

Alle [illegible] nel Jardin dell'Hôtel Ange ci sarà nell'ambito degli «Incontri d'autore» una conferenza di Enzo Bettiza. Alle 21,30, per la [illegible] «L'avventura continua», conferenza sul tema «I cristallieri del Monte Bianco», [illegible] Franco Lucianaz, Roberto Ferronato e il geologo Paolo Castello.

[illegible]

Sport [illegible] pomeriggio

Oggi alle 15 è in programma un torneo [illegible] «calcio per tutti». Alla stessa [illegible] si svolge [illegible] torneo di «beach volley».

COGNE

Proiezione [illegible] diapositive

Alle 21, nella palestra comunale, proiezione di diapositive commentate da [illegible] esperto del Parco nazionale Gran Paradiso.

[illegible]

Un libro sui laghi valdostani

La sala della biblioteca comunale ospita oggi alle 21 la presentazione [illegible] libro: «Guida ai laghi della Valle d'Aosta» di Sergio Piotti.

CHAMOIS

Giochi per i bambini

Il parco attrezzato ospita oggi alle 16 animazione per bambini.

[illegible]

Diapositive di montagna

Una proiezione di diapositive della montagna è in programma oggi alle 21 nel palatenda [illegible] piazzale Chalox.

[illegible]

Film sulla conquista del Cervino

Nel salone comunale, oggi alle 21, sarà proiettato [illegible] del Club alpino italiano sezione di Verrès il più famoso film di montagna del regista Louis Trenker: «La grande conquista». E' la storia, girata dal vero nel 1937, della conquista del Cervino nel 1865 e della rivalità tra Wimper e Carrel per arrivare primi in vetta. Ingres[illegible] libero.

[s. ser.]

Operazione dei carabinieri del nucleo operativo dopo le proteste dei cittadini e 5 overdosi

Spaccio nel centro di Aosta, 9 arresti

I militari hanno filmato gli «scambi» per un mese

Il colonnello Aloisio Mariggiò ha illustrato ieri l'operazione «Eté tranquille»

AOSTA. Cinque overdosi in [illegible] mese (una mortale) [illegible] le proteste [illegible] degli abitanti del centro città per l'aumento dello spaccio. Sono i due elementi che hanno fatto scattare l'operazione «eté tranquille», conclusa domenica dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta. In carcere, su ordine di custodia cautelare firmato dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, sono finite nove persone, [illegible] le quali due valdostani: Mario Perrelli, [illegible] anni, [illegible] Aosta, [illegible] Berthet 11 e il figlio Francesco, [illegible] anni. Gli altri arrestati sono extracomunitari: Tarek Ayassi, 27 anni, Hassan Belgamro, [illegible] anni, Imad Jawan, 28 anni, Youssef Ben Ammar Ben Belgacem, 29 anni, Mohammed Ambar, 41 anni, il figlio [illegible] A., 17 [illegible] e Adel Ebraim, [illegible] anni.

Un'indagine difficile, soprattutto per l'«impenetrabilità» del mondo dello spaccio ormai in mano agli extracomunitari.

Da sinistra, Mario Perrelli, 52 anni, di Aosta e il figlio Francesco, 28 anni

«Un ambiente dal quale filtrano pochissime informazioni» dice il neo comandante del Gruppo carabinieri, tenente colonnello Aloisio Mariggiò. Collaborazione c'è stata invece da parte dei cittadini. «E molto attiva - dice l'alto ufficiale -. Se abbiamo portato [illegible] termine l'operazione [illegible] anche grazie alle segnalazioni di cittadini e commercianti». La zona «a rischio» è quella del centro storico: la via pedonale dalle Porte Praetoriane a piazza Chanoux, la stazione ferroviaria. I carabinieri hanno filmato per 25 giorni i nove arrestati da tre punti di osservazione. I due valdostani, entrambi con numerosi precedenti penali, face[illegible] da tramite tra gli spacciatori nordafricani (che gestivano il traffico) e i tossicodipendenti.

Gli extracomunitari tenevano poche dosi addosso: «Al massimo 5 [illegible] ovuli» dicono i carabinieri. Si rifornivano spesso, almeno una volta alla settimana, [illegible] Torino o a Milano. Gli ovuli venivano tenuti in bocca. Una volta erano avvolti nella carta stagnola, quella dei pacchetti di sigarette. «Adesso - spiegano i carabinieri - vengono confezionati nel cellophane, quello delle buste per la spesa [illegible] sigillati bruciando le estremità. In questo modo non vengono individuati nelle radiografie». Alcune dosi di droga venivano nascoste tra le vecchie mura in via Torino e nei pressi della stazione ferroviaria.

Nell'ambito dell'operazione i militari hanno sequestrato 30 grammi [illegible] eroina, alcuni flaconi [illegible] metadone e oltre dieci milioni in biglietti da piccolo taglio. La droga era di qualità scadente e veniva venduta a prezzi molto bassi. «Abbiamo il sospetto - dice il colonnello Mariggiò - che tra questi nove arrestati ci sia chi ha venduto l'eroina ai cinque ragazzi finiti in overdose. Aspettiamo i risultati delle perizie comparate sullo stupefacente».

Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal sostituto procuratore Longarini il 26 luglio e sono state eseguite dai carabinieri tra sabato e domenica.

Una curiosità: [illegible] provvedimento per A.S. 17 anni, era stato richiesto al Tribunale dei minori di Torino. Domenica l'ordine non era ancora arrivato, ma i carabinieri del nucleo operativo sono riusciti a sorprendere il marocchino mentre spacciava e lo hanno potuto arrestare «in flagrante».

I filmati hanno «fotografato» il mondo dei tossicodipende[illegible] valdostani: l'età media dei consumatori di eroina si è alzata e supera i 30 anni. E hanno permesso anche di incastrare un paio di «topi d'auto». Vincenzo Gargoglione e Massimo Fonte sono stati sorpresi a rubare autoradio su alcune macchine.

[illegible] Torra

Canterbury-Roma

Lungo l'antica via dei pellegrini

Il colle del Gran San Bernardo

[illegible] **SAN BERNARDO.** Arriveranno oggi [illegible] Valle d'Aosta, dopo aver già percorso [illegible] piedi la distanza che divide Canterbury (Gran Bretagna) dal confine italiano, per raggiungere, il [illegible] agosto, Roma e il Vaticano dove [illegible] ranno ricevuti dal Papa. Protagonisti dell'iniziativa, promossa dall'associazione europea Confraternita dei Romei della Via Francigena e dal Centro nazionale documentazione Trekking, quattro pellegrini: uno studioso di storia che sta lavorando al rilievo del tracciato dell'antica Via Francigena (da Canterbury a Roma) e tre camminatori, un italiano, un tedesco [illegible] uno spagnolo.

In Italia i quattro arriveranno nel pomeriggio di oggi, dal colle del Gran San Bernardo, dove pernotteranno, per ripartire domani alla volta di Aosta. Nel capoluogo regionale [illegible] ricevuti in Cattedrale e ospitati in Seminario. Il loro viaggio cominciato il 2 luglio, lungo l'antica via di pellegrinaggio, proseguirà il 1° agosto con la tappa Aosta - Pontey - Châtillon - St-Vincent - Verrès e poi attraverso [illegible] Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, la Toscana, la Liguria e, ancora, la Toscana, fino al Lazio.

Lungo il percorso i quattro pellegrini saranno accompagnati da escursionisti, a piedi e in bicicletta. Il Vaticano, che ha dato [illegible] appoggio ufficiale all'iniziativa, ha infatti informato tutte le diocesi situate lungo l'antico tracciato, così come la Confraternita dei Romei della Via Francigena, ha chiesto accoglienza ai sindaci e ai rappresentanti delle Apt e delle Comunità montane interessate. **[b. m.]**

Domenica notte chiusa la Statale 26, sgomberate alcune case

Psicosi bomba a Pont

In un bidone dei rifiuti segnalato un pacco dal quale proveniva una sorta di ticchettio. Sono intervenuti gli artificieri: era una vecchia radio-sveglia

PONT-ST-MARTIN. Atlanta è dall'altra parte del mondo, con le sue Olimpiadi e i suoi attentati, ma la sindrome delle bombe è arrivata fino alla Bassa Valle. Domenica sera è bastato che una bimba sentisse [illegible] rumore «strano» provenire da un cassonetto, per far fuggire dalle case decine di persone, bloccare la Statale [illegible] per oltre 6 ore [illegible] far arrivare da Torino gli artificieri con il «robot» antiesplosivi. Il pacco c'era, ma era un fardello di giornali porno insieme [illegible] una sveglia. Non era il solito scherzo idiota, nessuno ha dato l'allarme con telefonate anonime, è stato un insieme di casualità che ha fatto scattare la psi[illegible]. Erano oggetti gettati via da qualcuno che, in giorni di paura per gli attentati di Atlanta, hanno fatto scattare la sindrome della bomba, tenendo sveglio mezzo paese fino all'alba.

E' accaduto alle 21,30 di domenica. Una bimba stava passeggiando sui marciapiedi [illegible] via Circonvallazione, con il nonno (vigile del fuoco volontario) [illegible] il papà. La piccola ha sentito [illegible] di ticchettio, proveniente dal cassonetto dell'immondizia vicino alla fermata degli autobus. C'erano tre involucri. Per precauzione, il nonno della bimba ha avvisato i carabinieri. [illegible] i militari, a loro volta, hanno fatto scattare [illegible] piano di sgombero della zona. Le precauzioni non [illegible] mai troppe, tanto più che la segnalazione non è stata anonima, come di solito. I tre involucri, uniti al «ticchettio», erano più che sufficienti a far nascere il sospetto di una bomba, così da Torino sono arrivati anche gli artificieri dei carabinieri. Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco [illegible] Aosta [illegible] Ivrea. La Polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin ha chiuso la Statale 26, facendo deviare il traffico dalla Circonvallazione verso il centro di Pont-Saint-Martin. Le famiglie che vivono nella zona sono state fatte sgomberare. [illegible] robot, telecomandato dagli artificieri, ha svelato, con una microcarica di esplosivo, i «pacchi bomba»: erano raccolte di giornali pornografici, insieme con una radio-sveglia. Ma tanto [illegible] bastato per far scattare, a Pont-Saint-Martin come ad Atlanta, la psicosi della bomba. Alle 4,30 tutti sono stati autorizzati a rientrare nelle loro abitazioni. La Statale 26 è [illegible] riaperta al traffico, le squadre dei vigili del fuoco sono tornate nei comandi di Ivrea [illegible] Aosta, i carabinieri sono rientrati [illegible] caserma e gli artificieri [illegible] tornati [illegible] Torino. **[s. ser.]**

La tragedia ieri mattina a Courmayeur

Macellaio s'impicca a una trave di casa

COURMAYEUR. Walter Gazzera, 62 anni, sposato e [illegible] due figli, titolare della macelleria «Centro Carni» in vicolo Dolonne 2, a Courmayeur, [illegible] è impiccato ieri [illegible] trave della scala che unisce il suo negozio con l'alloggio sovrastante, in cui abitava. A scoprirne [illegible] corpo è stato il fidanzato [illegible] figlia che verso le 8 è arrivato sul posto [illegible] lavoro. La serranda del negozio era abbassata e la porta chiusa, circostanza strana perché il Gazzera che abitava da solo nel piccolo appartamento, al mattino era solito scendere presto per preparare i banchi vendita. [illegible] giovane si è insospettito dell'assenza del [illegible] datore di lavoro e i suoi timori sono stati di lì [illegible] poco confermati dalla scoperta del [illegible] po. Sul posto [illegible] arrivati vigili urbani e carabinieri.

Walter Gazzera era stato visto verso le 7 di ieri mentre spazzava, [illegible] d'abitudine, il piazzale antistante il negozio. Aveva anche scambiato alcune parole con dei passanti, gioviale come al solito poi, stranamente, ha richiuso il negozio. La dinamica fa pensare ad una decisione improvvisa alla quale è difficile trovare spiegazioni plausibili. L'uomo non ha lasciato alcun biglietto per spiegare le ragioni del suo gesto.

Walter Gazzera, nativo di Cesana Torinese, in Alta Val di Susa, era giunto a Courmayeur negli Anni 70. Allora lavorava come dipendente, sempre nel settore macelleria. [illegible] una decina di anni gestiva con la moglie e i due figli, che abitano a Morgex, la macelleria «Centro Carni» che si trova [illegible] fianco al centralissimo giardino dell'Ange.

Gianluigi [illegible]

CONCOURS [illegible]

Nella selezione valdostana del campionato italiano [illegible] squadre per boscaioli

La Cout Legnami vince a Valpelline

Il successo della squadra di Issogne è il 1°, in 12 anni, ottenuto da una formazione della Bassa Valle
La vittoria individuale [illegible] Giuseppe Talarico di Aymavilles in campo per la stazione forestale di Verrès

[illegible] Per la prima volta nei 12 anni di storia del Concours de bucheronnage (selezione valdostana per il campionato italiano [illegible] squadre per boscaioli), a vincere è stata una formazione della Bassa Valle. Dopo i successi di Aosta, Associazione forestale e la doppietta nelle ultime due edizioni di Morgex, ad esultare a Valpelli[illegible] è stata la Cout Legnami [illegible] Issogne composta [illegible] Tiziano Bo[illegible] di Issogne, Dario Vicquéry di Brusson [illegible] Federico Juglair di St-Vincent, già secondi l'anno scorso al Col San Carlo.

I tre boscaioli della Bassa Valle [illegible] stati regolarissimi ad alto livello (2°, 4° e 7° tra i valdostani [illegible] classifica) e con 1045 punti hanno fatto meglio dei cuneesi di Robilante, Rosso - Giordanengo - Giordanengo [illegible] le altre squadre valdostane, piemontesi, lombarde, emiliane e liguri presenti tra le [illegible] protagoniste impegnate in 5 prove. Per i campionati italiani di Cossolo (Torino) del 14 e 15 settembre [illegible] selezionate anche le squadre di Morgex (864 punti per Luca Dorigatti e gli ex campioni italiani Felicien Cornaz e Mauro Durand) e di Nus (850 punti per Edy Salluard, Giuseppe Dolean [illegible] Ivo Reboulaz). Vicini alla qualificazione [illegible] andate anche l'Artari Morgex (Dario Remondaz, Walter Donnet [illegible] Renzo Zanini), il Verrès (Dino Delchoz, Giuseppe Talarico e Riccardo [illegible] Rosi [illegible] Segheria Jacquemod Avise.

Nella manifestazione organizzata dal Servizio regionale forestazione, a livello individuale a laurearsi a sorpresa campione valdostano dei «bucherons» è stato Giuseppe Tala[illegible] di Aymavilles in campo per la stazione forestale [illegible] Verrès con 389 punti davanti a Tiziano Borettaz [illegible] Issogne (376), Mauro Durand di Morgex (375), Renzo Zanini dell'Artari Morgex e Federico Juglair della Cout Legnami (345) con 6° il campione uscente Edy Salluard (343), Dario Vicquery, Felicien Cornaz, Ivo Reboulaz, Mauro Dayné, Giuseppe Dolean e Dario Remondaz. Come punteggio ha fatto meglio di Talarico solo l'ex campione italiano di Robilante, Mario Rosso con 397 punti.

A fine gara Cornaz, che ha contestato la decisione presa dalla giuria nella [illegible] prova ai pioli, ha annunciato che la squadra di Morgex rinuncia [illegible] partecipare ai campionati italiani. **[c. c.]**

Un boscaiolo impegnato in una delle 5 prove del Concours de bucheronnage

Premio [illegible] per la [illegible]

VALPELLINE. L'ex campionessa italiana di fondo Lorenzina Guala, residente a Moulin di Gignod, si è dimostrata domenica a Valpelline molto brava [illegible] boscaiola visto che ha saputo stimare con il difatto di soli 280 grammi una catasta di legna allestita in occasione del dodicesimo concorso [illegible] bucheronnage.

La Guala si è così assicurata un buono acquisto di [illegible] milione [illegible] lire giocando solo cinquemila nel concorso «Vinci un milione». Ha battuto sul «filo di lana» [illegible] qualche etto Dany Cerise, ex fondista anche lei e dipendente del servizio Forestazione dell'amministrazione regionale, servizio che è stato l'organizzatore della riuscita manifestazione. A premiarla il presidente della giunta Dino Viérin, l'assessore Franco Vallet, il presidente della comunità montana Elviro Favre e il dirigente del servizio Forestazione Alberto Cerise.

La Guala, visibilmente commossa, si è dimostrata tanto brava quanto fortunata così come lo era quando dominava nelle gare di fondo all'inizio della disciplina in campo femminile. In quegli Anni [illegible] erano con lei [illegible] Reboulaz, la Barrel [illegible] la Mus. **[c. c.]**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
SERVIZIO SANITA' [illegible] TUTELA SANITARIA DELL'AMBIENTE
[illegible] VETERINARIO REGIONALE
Via de Tillier, 30 - 11100 AOSTA (AO) ITALIA - Tel. 0165/274225 - Fax 0165/238914

Estratto bando di gara

Affidamento della gestione non sanitaria [illegible] canile [illegible] gattile regionali, del servizio di recupero e cattura animali [illegible] servizio [illegible] trasporto di animali morti - per [illegible] periodo 01.10.1996/31.12.1998.
Il bando è stato inviato alla Guce in data 15/07/1996 e alla Guri in data 24/07/1996.
Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto - offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera B) del D. L.vo 17 [illegible] 1995, [illegible]. 157.
L'importo a base d'asta è di lire 1.200.000.000.
Termine improrogabile presentazione offerte: entro [illegible] giorni dalla data di spedizione alla Guce - presso [illegible] Servizio Veterinario Regionale - Servizio della Sanità [illegible] Tutela Sanitaria dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale della Sanità [illegible] Assistenza Sociale.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta [illegible] elencati nel bando [illegible] gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale [illegible] nell'apposito Albo Notiziario dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Roberto Vicquéry

Rivarolo, i volontari chiedono ai sindaci canavesani un nuovo mezzo

Vigili del fuoco sul piede di guerra

«Autopompa vecchia e pericolosa»

Cinque giorni fa i vigili [illegible] fuoco volontari di Rivarolo avevano protestato alla presenza di una trentina di sindaci del Canavese per [illegible] condizioni [illegible] loro autopompa: «Ha quasi trent'anni, è in condizioni pietose. Rischiamo l'incidente ogni volta che usciamo». Manco fosse stata una premonizione. Domenica pomeriggio, [illegible] Feletto [illegible] Bosconero un'auto esce di strada. Uno degli occupanti rimane incastrato. Vengono allertati i vigili [illegible] Rivarolo. In pochi minuti il vecchio camion è sul rettilineo per Bosconero. Ma succede l'imprevisto. Un camper - fermo in una colonna lunga un paio di chilometri - si sposta verso il centro strada. L'autopompa, [illegible] sirena, ha poco spazio per arrestarsi. L'autista [illegible] di evitare l'impatto spostandosi sul bordo della carreggiata e frena. Ma le difficoltà di controllo - forse anche per la vetustà del mezzo - sono troppe. Il camion travolge alberi [illegible] guard rail e finisce fuori strada. Per puro caso non si ribalta. [illegible] riesplode la polemica.

«Quel [illegible] - dicono in [illegible] i vigili - è pericolosissimo e le portiere si aprono con una spinta. E' un caso se domenica non c'è scappato il morto: uno di noi poteva benissimo [illegible] catapultato fuori». Stavolta è andata bene. Ma così i pompieri volontari di Rivarolo non vogliono più lavorare. [illegible] riunione di cinque giorni fa era per il problema sicurezza. Ed è stata promossa, con l'aiuto dei [illegible] comuni serviti dai volontari di Rivarolo, una raccolta fondi destinata all'acquisto di un camion nuovo: costo previsto 280 milioni.

«Dall'inizio dell'anno - dice il comandante del distaccamento [illegible] volontari, Giacomino Marino - abbiamo fatto più [illegible] cento interventi. Se gli amministratori ci aiutano potremo essere ancora più presenti: siamo noi il primo nucleo [illegible] protezione civile». Tutti d'accordo i sindaci. Anzi, questa volta, sono decisi ad unirsi in una specie di consorzio che ha per scopo proprio la gestione [illegible] pompieri volontari. «In questo modo - dicono in coro i sindaci - possiamo acquistare le attrezzature che servono, senza ogni volta fare i salti mortali per trovarsi soldi disponibili nelle pieghe dei bilanci». Il primo passo sarà [illegible] costruzione di una nuova caserma. Progetto e soldi ci sono. «Manca solo - dice il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - il nulla osta del comando centrale di Torino. Siamo fermi con i lavori perché stanno chiedendo dettagli su particolari del tutto ininfluenti».

[l. pot.]

L'automezzo dei pompieri vittima dell'incidente e, sopra, Giacomo Marino

Proteste dei proprietari, [illegible] in Comune dicono che il Piano regolatore non li prevede

Saranno demoliti gli orti abusivi

Chivasso, sono 46 e sono situati in riva al Po

I 46 orti (superficie 1000-1500 metri quadrati ciascuno) abusivi alle porte di Chivasso, tutti ben coltivati, sopravviveranno solo per qualche [illegible]. Delle cinque ditte invitate dal Comune per la demolizione di tutte le opere abusive realizzate dai vari proprietari e per riportare questi terreni vicino all'Orco, (a lato della superstrada statale 11, quasi ai confini con Brandizzo), al suo [illegible] naturale, come si presentavano [illegible] 1986, solo una si è presentata, la De.Pa.V. di Torino, che però [illegible] «attestato [illegible] propria inesperienza e la mancanza di mezzi per effettuare i lavori in oggetto». Quindi la gara di licitazione privata (spesa a base d'asta [illegible] 54 milioni e 16 mila più Iva) è andata deserta, e se ne dovrà indire una nuova. Questo provvedimento del Comune di Chivasso ha scatenato un coro di proteste da parte dei vari proprietari. Dicono: «Quando nel maggio '86 abbiamo acquistato questi terreni per adibirli ad orto, non siamo stati assolutamente informati che erano posti sotto vincolo, cioè che [illegible] si poteva neppure costruire [illegible] baracca per gli attrezzi. Adesso la legge ci punisce per quattro tavole inchiodate tra di loro: per nessun motivo le ruspe entreranno nei nostri terreni. Qui [illegible] facciamo del male a nessuno, anzi te[illegible] questi terreni [illegible] la [illegible] cura, senza disturbare l'ambiente. Chiediamo solamente che il Comune di Chivasso ci lasci in pace e che gli amministratori vengano qui a vedere i nostri giardini. Soltanto così potranno rendersi conto della presenza di [illegible] polmone verde alle porte della città, un tempo paludi». Sul problema sono intervenuti i consiglieri comunali federali di Chivasso Marino Bertolino e Matteo Rigazio, [illegible] un'interrogazione al sindaco Francesco Lacelli. Dal Comune rispondono che il piano regolatore di Chivasso non consente la presenza [illegible] queste strutture, quindi le baracche e tutte le opere abusive devono essere abbattute.

Ciriè, in pretura

Geometra accusato di truffe

Una casa [illegible] vendere e un mandato che avrebbe potuto sembrare in piena regola. Così Matteo Lecce ha creduto di poter fare l'affare, ma ancora non sapeva che avrebbe potu[illegible] trattarsi di [illegible] truffa [illegible] piena regola.

Pietro Pene, torinese [illegible] [illegible] anni [illegible] tanto di diploma di geometra, e Giuseppe Picco, residente a Leinì in viale Europa, si sarebbero presentati [illegible] Lecce e [illegible] una serie di artifici e [illegible] raggiri ben orchestrati lo avrebbero convinto di avere in loro possesso un mandato per la vendita di un immobile situato a Leinì in strada Caselle vecchia.

Un'opera di convincimento senza dubbio persuasiva, visto che ad [illegible] certo punto il malcapitato sarebbe addirittura giunto al punto di versare una caparra di 10 milioni a titolo [illegible] acconto per l'affare immobiliare che avrebbe dovuto successivamente essere ratificato.

Pietro Pene [illegible] Giuseppe Picco devono rispondere questa mattina del reato di truffa di fronte al pretore di Ciriè, dottor Gianni Macchioni.

Pene è inoltre imputato di un altro reato, quello di aver convinto con mezzi poco ortodossi Domenico Pacilli. Quest'ultimo gli avrebbe versato [illegible] milioni come acconto per l'acquisto di un terreno situato [illegible] Nichelino. Pietro Pene gli avrebbe, infatti, fatto credere di possedere il mandato per la vendita.

L'imputato, tuttavia, in [illegible] secondo tempo non ha potuto dimostrare né la proprietà del terreno né tanto meno il mandato in questione.

Entrambi gli indagati hanno a loro carico precedenti penali.

[n. ber.]

Al Provveditore

Dal «Botta» parte l'esposto

Al liceo classico Carlo Botta di Ivrea, dopo il rifiuto dei membri interni di firmare i tabelloni con gli esiti dell'esame di maturità, ci sarà un ricorso al Provveditorato di Torino. E' quanto emerso da una convulsa riunione svoltasi sabato nel tardo pomeriggio nell'aula magna del Palazzo degli Studi, sede dell'Istituto. Qui, molti studenti delusi per i voti ritenuti troppo bassi, gli insegnanti e i genitori hanno incontrato l'avvocato Roberto Cavallo Perin, ordinario [illegible] Diritto amministrativo all'Università di Torino, che entro giovedì dovrebbe presentare l'esposto al provveditore, Marina Bertiglia. La speranza è la nomina di un ispettore incaricato di rivedere ogni singolo atto della commissione formata da Edi Ferrarese, preside del liceo scientifico Antonio Gramsci, anch'esso di Ivrea, e dai professori Patrizia Mosaico, Gabriella Volatino, Vilma Nigro e Giancarlo Isnardi. E, cosa che più sta a cuore ai ragazzi, in grado [illegible] ritoccare le valutazioni. Sì, perché ai primi di settembre si terranno i test di ingresso alle facoltà universitarie, dove [illegible] molti casi i punteggi per l'ammissione sono influenzati dal voto di maturità. Per far sentire la sua voce, in Provveditorato si recherà anche [illegible] agguerrito gruppetto di genitori, che sta pure preparando una lettera di protesta da inviare al Presidente della Repubblica e al ministro della Pubblica Istruzione. «La loro rabbia è più che giustificata» afferma Giuliana Giachino, membro interno assieme a Piero Pagliano e a Gabriella Pernechele, «hanno visto i figli interrogati quasi con il cronometro, 15 minuti e via. Inoltre, alcuni di loro erano presenti al commento dei compiti di greco, corretti con molta rigidità e senza considerare le diverse possibili versioni del testo». Ora la parola passa al provveditore.

[p. br.]

PROVINC[illegible] FLASH

■ [illegible]A ALTA. Un fabbricato adibito a deposito e garage è stato completamente distrutto dalle fiamme. Il fuoco ha trovato facile esca nei soppalchi in legno e nella grande quantità di materiale ammassato. Il proprietario dello stabile, Michele Giraudo, via Stazione 11 di Buttigliera Alta, era al lavoro e la famiglia in vacanza; sono stati i vicini di casa [illegible] dare l'allarme. Sul posto sono giunte diverse squadre di pompieri e i carabinieri. I danni supererebbero i 100 milioni.

■ [illegible] Momenti di panico ieri mattina all'interno dell'abitazione di Tommaso Valle Biglia, 57 anni, frazione Casale [illegible] Mazzè, via Rondissone 62, per l'incendio di due contatori dell'energia elettrica causato da un corto circuito. Si [illegible] sprigionato [illegible] denso fumo che ha annerito alcuni locali. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo.

■ [illegible] Dopo le intese verbali con il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, la Sitaf ha inviato un documento ufficiale, con la conferma dell'apertura dello svincolo per Almese da giovedì 1° agosto. Sono stati comunicati anche i prezzi relativi al pedaggio da Susa a Torino. I pendolari della Valle saranno agevolati con un abbonamento mensile [illegible] costo di 55 mila lire da Susa ad Avigliana, più 25 mila lire per il tratto autostradale tra Avigliana e [illegible] barriera di Bruere. Il biglietto normale tra lo svincolo di Bruere e Almese sale di 400 lire e passa a 1600 lire.

■ [illegible] PO. Ad [illegible] settimana dal ritrovamento di [illegible] bomba nelle acque dell'Orco [illegible] Chivasso, un altro ordigno risalente all'ultimo conflitto mondiale è venuto alla luce ieri in un cascinale a Castagneto Po. [illegible] tratta di una bomba [illegible] mano «ananas», ancora attiva, ritrovata durante le pulizie in un fienile presso la cascina di Giulio Florian, 63 anni, pensionato.

■ [illegible] Mostra di Enzo Romeo alla Galleria Comunale, dal 1° al 15 agosto. L'orario: 10,30-12,30; 17-20.

Fino a domenica si svolge [illegible] Bossolasco la rassegna delle attività caratteristiche locali

Alta Langa, una vetrina da ammirare

Esposti a Palazzo Balestrino i prodotti dell'agricoltura (formaggi, nocciole, miele) e di un artigianato di alto pregio. Manifestazioni [illegible] spettacoli ogni sera in piazza. Un dibattito politico sui problemi della zona

BOSSOLASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Un arcipelago [illegible] [illegible] tranquillo, formato [illegible] 43 isole strettamente collegate e unite fra loro. Questa [illegible] l'Alta Langa con i suoi 43 Comuni. Magari non proprio [illegible] [illegible] pelago felice», come [illegible] diceva una volta, perchè la felicità [illegible] merce sempre più difficile da reperire, a meno di non coprirsi gli occhi [illegible] turarsi [illegible] orecchie. Ma vivaddio, quassù l'aria [illegible] ancora buona, la vita conserva i ritmi dell'antica campagna piemontese, cibi e vini sono genuini. Uno specchio di questa situazione [illegible] la mostra «L'Alta Langa Produce», il cui titolo ottimistico e positivo la dice lunga sulla filosofia che impera da queste parti. Un piccolo segnale [illegible] venuto, domenica mattina, anche dal dibattito che ha preceduto l'inaugurazione della rassegna, con l'intervento di Pier Giorgio Giacchino (presidente della Comunità Montana, che promuove la mostra con Regione, Provincia, Camera di Commercio, Comune di Bossolasco), di Giacomo Oddero [illegible] Consorzio Alba-Langhe-Roero, di Giovanni Quaglia presidente della Provincia di Cuneo, dell'ingegner Vurro dell'Anas [illegible] dei parlamentari Maria Teresa Armosino, Guido Brignone, Raffaele Costa, Tomaso Zanoletti.

I problemi della zona sono stati affrontati con la pacatezza delle persone di buon [illegible]: e anche se i condizionamenti romani finiscono per dividere, la consapevolezza delle aspettative locali è un forte elemento di coesione.

Tra i temi dibattuti: la viabilità, che richiede drastici miglioramenti per i collegamenti di bassa valle e per la Torino-Savona (ma, guarda caso, l'ultima manovrina governativa ha scippato [illegible] Piemonte dei miliardi già stanziati per il raddoppio dell'autostrada); i servizi, [illegible] [illegible] parte la stessa Comunità riesce a gestire con ottimi risultati; la distribuzione dell'energia elettrica, che richiede [illegible] miglioramento ma senza stravolgimenti di tipo ecologico; l'attività turistica tradizionale e quella agrituristica, da rendere sempre più invitante [illegible] competitiva con l'aumento della professionalità (è stato realizzato un bel cd-rom ricchissimo di immagini e di notizie utili); [illegible] sostegno dell'attività agricola [illegible] forestale, che garantisce la presenza e la vigi[illegible]nza dell'uomo sul territorio.

Il paesaggio collinare delle Langhe cuneesi attira sempre di più i turisti

Dopo il dibattito, è stata inaugurata la mostra nei locali di Palazzo Balestrino, in cui [illegible] possibile farsi un'idea della produttività [illegible] della fantasia che ani[illegible] la gente di queste terre che già sentono, in qualche modo, la dolcezza del cli[illegible] ligure. Innanzi tutto [illegible] ben di Dio che nasce dalla terra: le nocciole a denominazione d'origine che non hanno l'uguale; i frutti coltivati [illegible] quelli di bosco e naturalmente, [illegible] stagione, i funghi e i tartufi; i vini, tra i quali spicca il Dolcetto delle Langhe Monregalesi, le cui vigne fanno capolino fino a Murazzano e dintorni; gli inimitabili formaggi doc, sicuramente tra i migliori del mondo, come lo straordinario Murazzano, [illegible] misto di latte ovino (non meno del 60 per cento) e bovino; il miele che [illegible] il profumo dei fiori di pascolo.

E poi un prezioso artigianato che sposa l'abilità manuale, tipica di una popolazione abituata [illegible] secoli a far da sé e a prodursi tutto, con [illegible] fantasia e il buon gusto. Ecco dunque mobili di legno robusto, [illegible] stile rustico ma aggraziato; lavori in pietra di nativa eleganza (belle sculture per «coprire» la feritoia della buca delle lettere); porcellane e pitture [illegible] [illegible] a tema agreste.

[illegible] ammirano anche opere pittoriche di autori come Paulucci, Cassinari, Brindisi. [illegible] che apre un'altra finestra su queste meravigliose Alte Langhe, quella dell'arte. I pittori qui sono di casa e proprio a Bossolasco, negli anni 60, fu lanciata la proposta [illegible] creare insegne artistiche per i negozi. Aderirono tra gli altri Martina, Francesco Casorati, Terzolo, Tabusso, Daphne Maugham Casorati, Peluzzi, Cherchi, Campagnoli, Paulucci, Ramella, Caiazzo, Calandri, Chessa, le cui insegne sono ora conservate (e visibili) nella sala convegni della Comunità Montana. Ora l'iniziativa è rilanciata da Flavio Borgna, assessore comunitario al turismo, allo scopo di fornire un'insegna di alto livello artistico ad alcuni ristoranti della zona.

«Alta Langa Produce» (aperta dalle 20 alle 24, domenica 4 dalle 10 alle 24) è anche l'occasione per incontri e spettacoli serali gratuiti in piazza. Ieri [illegible] è parlato di progetti turistici. Stasera alle 21 saranno proposti da affermati gruppi i canti tipici di Langa, domani [illegible] venerdì musica, giovedì Franco Piccinelli illustrerà un video sul pallone elastico, sabato lo spettacolo «Dall'operetta [illegible] caffè concerto», domenica il tradizionale «Bossolasco in fiore».

Leonardo Osella

A Grinzane

Mezza estate con le «Veglie»

GRINZANE CAVOUR. [illegible] Parco Culturale Grinzane Cavour, nato nel '94 per valorizzare un'area tra le più feconde, vara dal 23 agosto al 7 settembre, il primo Festival «Veglie [illegible] mezza estate», realizzato dal Premio Grinzane con Assemblea Teatro [illegible] il Gruppo della Rocca e con il contributo della Regione.

La manifestazione, un'idea di Giuliano Soria, segretario del Premio, e di Beppe Rosso in collaborazione con Eugenio Allegri, Roberta Canevari, Oliviero Corbetta, Michele di Mauro, Gian Luca Favetto, Richi Ferrero, Patrizia Marangoni e Renzo Sicco, proporrà spettacoli in piazze, castelli, enoteche [illegible] 11 Comuni tra Langhe, Roero e Monferrato (Alba, Castiglione Falletto, Barolo, Cherasco, Costigliole d'Asti, Grinzane, La Morra, Mango, Monforte, Verduno e Magliano Alfieri).

S'inizierà [illegible] 23 agosto nel piazzale del Castello [illegible] Costigliole d'Asti dove Bustric porterà il suo «Atterraggio di fortuna» (ore 20,30), poi [illegible] salone del Castello, la Cantina [illegible] vini [illegible] Costigliole offrirà un inter[illegible] con spuntino, quindi nel cortiletto dell'edificio si esibirà il Chapertons Comic Teatre.

La sera successiva, Castiglio[illegible] Falletto terrà a battesimo la prima veglia: alle 23, nella cantina «Terre del Barolo» un esperto illustrerà i vini, mentre gli attori Eugenio Allegri e Eva Robins presentano «Bacco, Tabacco e Venere». Veglie anche il 30 a Grinzane Cavour nell'Enoteca regionale piemontese Cavour dove [illegible] ritroveranno Bruno Gambarotta, Giorgio Conte, Lorenzo Mondo [illegible] Beppe Rosso; l'1/9 nella Cantina dei vini di Costigliole d'Asti e il 4 nell'Enoteca regionale del Barolo.

Tra gli spettacoli, da segnalare a Verduno «Mio capitano» di Silvestri (30/8); a Cherasco «Il contadino che allevava parole» di Assemblea teatro [illegible] Cotrao (28/8) [illegible] «La Daga del Loden» [illegible] Lella Costa (5/9), a Barolo «Dei liquori fatti in [illegible]» con Beppe Rosso (25/8) e «Pasolini, parole, musica» del Gruppo della Rocca (4/9). Le veglie costano 15 mila lire. Gli spettacoli 15 mila, ridotto 10 mila, tranne quello di Eugenio Bennato «Angeli del Sud» (Monforte 31/8) che scosta 22 mila lire, ridotto 15 mila. Informazioni al [illegible]ro 011/850570.

(v. p.)

Prodotti tipici di Alta Langa: nocciole, vini, formaggi a denominazione di origine. Qui accanto Beppe Rosso [illegible] Lella Costa

A Châtillon il grande appuntamento con la satira

Arriva Sabina Guzzanti a «Comici allo specchio»

CHATILLON. E' Sabina Guzzanti ad inaugurare la carrellata di «big» della satira italiana che arriveranno a Châtillon per la rassegna «Comici allo specchio», organizzata da Opere Buffe e dalla Comunità montana Monte Cervino. Sul palcoscenico nel giardino della casa del Conte Luda salirà oggi alle 21,30 la popolare attrice, sorella dell'altro grande protagonista delle scene satiriche italiane, Corrado Guzzanti.

Sabina Guzzanti propone questa sera [illegible] dei suoi tradizionali e irresistibili «panorami» dell'Italia. Uno show intitolato: «Non io Sabina e le altre», con la regia di Giorgio Gallione. I critici definiscono lo spettacolo «una ricerca antropologica, una passerella da variete folle e paradossale, uno sguardo da entomologo sulle follie dell'Italia». Sabina Guzzanti esplora i «nuovi mostri» italiani, tracciandone profili irriverenti e zeppi di sarcasmo, come nel suo stile. Rivela, di questi «nuovi mostri» italiani, la loro inconsistenza linguistica, politica, comportamentale. E Sabina, geniale nei suoi travestimenti degni di un camaleonte, riesce con facilità a rapidità a passare dagli abiti di uno psicologo fatuo, per poi proporre una scrittrice di successo, [illegible] stramiliardaria classista, l'attrice «senza errore di se stessa», la tossicodipendente sconvolta, la giornalista d'assalto, l'astrologa sgrammaticata, la suora integralista e la suadente pornostar. Ce n'è per tutti i gusti, insomma. E da [illegible] perdere c'è l'irresistibile Cavaliere proposto da Sabina Guzzanti, dove in un'improbabile convention svela alle minoranze progressiste i trucchi per continuare ad esistere. Ci sarà anche Matylde, rockstar nazional-popolare che allieta musicalmente il delirante corso di aggiornamento. E Lalia, inviata berlusconiana che indaga, raccoglie e ruba testimonianze, pareri e voci del tradizionale sondaggio tipico della Seconda Repubblica. Gioie virtuali e [illegible] lori veri dell'Italia, insomma, presentati da uno dei migliori talenti artistici emersi negli ultimi anni. [s. ser.]

L'attrice Sabina Guzzanti

Classica a Gressoney

GRESSONEY-ST-JEAN. Dopo il jazz di sabato, con il quartetto di Roberto Bonati, oggi torna protagonista la musica da camera nella 18ª edizione dell'«Estate musicale di Gressoney», organizzata dalla locale associazione «Amici della musica». Alle 21,30, nel salone d'onore del Castello Savoia, salirà sul palcoscenico [illegible] duo pianistico di Gianluca Passerotti e Andrea Turini. In programma pagine [illegible] Mendelssohn, Brahms, de Falla e Ravel.

I due musicisti, entrambi diplomati al Conservatorio [illegible] Parma, hanno costituito l'attuale formazione nel 1988, perfezionandosi con la pianista Marcella Crudeli.

Con le prime, brillanti, vittorie in concorsi nazionali e internazionali, il duo ha cominciato una carriera che ha portato gli artisti ad esibirsi sui principali palcoscenici di Italia, Spagna, Francia e Germania. Sono stati anche invitati in importanti festival, da Gressoney a Rieti, da Pescara a Orense a Zamora. Propongono un repertorio per duo pianistico che spazia da Bach al '900. [s. ser.]

CINEMA ALL'APERTO

Due film a forti tinte e un cartone animato

TRE film nelle arene di cinema all'aperto della Valle. «Goodbye Mr.Holland» di Stephen Harek è stato un grande successo negli Stati Uniti, dove ancora oggi è fra le prime dieci pellicole del box-office. Si tratta di un melodramma a forti tinte, ben recitato e molto commovente. Ne è protagonista Glenn Holland, un compositore «fallito», che abbraccia per «ripiego» la carriera scolastica, finendo però per appassionarsi al suo ruolo di insegnante. Il suo entusiasmo nel cercare di far comprendere la musica ai suoi allievi, anche a quelli meno dotati, [illegible] minimamente intaccato dai problemi familiari o dagli intoppi burocratici che [illegible] intralciano la carriera. Alla fine i [illegible] sforzi saranno premiati e Holland, ormai anziano, coronerà il sogno della sua vita.

La musica c'entra anche col secondo film in programma, «In viaggio [illegible] Pippo», un [illegible] Walt Disney, che vede il popolare personaggio dei fumetti, il goffo amico di Topolino, alle prese con un figlio adolescente, ribelle e fan del rock. Il ragazzino ha promesso alla sua amichetta che riuscirà a salire sul palco di [illegible] star musicale, durante un concerto. Ma Pippo ha deciso altrimenti: porterà con sè il figlioletto per insegnargli la filosofia della pesca. Il viaggio ha dunque inizio all'insegna delle contraddizioni: ma gli imprevisti della vita finiranno per mettere d'accordo i due con piena soddisfazione di entrambi. Divertente e movimentato, «In viaggio [illegible] Pippo» è preceduto da un corto, che ha per protagonisti Topolino e Minnie. Sono 7 minuti irresistibili, [illegible] Topolino che accetta di fare da cavia in un esperimento che trasferirà nel suo corpo il cervello di un mostro.

Il terzo film, «L'isola dell'ingiustizia» di Marc Rocco, racconta un caso giudiziario realmente accaduto: quello di un detenuto americano degli Anni 30, che per aver tentato di evadere da Alcatraz viene rinchiuso in isolamento per [illegible] anni. Alla sua uscita, completamente squilibrato, uccide il complice che lo ha tradito. Accusato di omicidio verrà difeso da un giovane avvocato che deciderà di mettere sotto accusa il sistema penitenziario americano.

Luciano Barisone

[illegible] HOLLAND di Stephen Harek con Richard Dreyfuss Cinema: Teatro Romano, Aosta ore 21,30
[illegible] VIAGGIO CON PIPPO di [illegible] Disney Cinema: Palatenda, Saint-Vincent [illegible] 21,30 (domani)
L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA di Marc Rocco [illegible] Christian Slater, Kevin Bacon Cinema: Parco delle Terme Saint-Vincent, [illegible] 21,30 (giovedì)

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666 Ore 22 L. 8000/5000	CHIUSO
Teatro Romano Tel. (0165) 262.220 Ore 21,30	**Goodbye Mr. Holland** di S. Harek, con R. Dreyfuss, G. Headly, J. Thomas (Usa '95) — Un professore di musica, frustrato per non aver mai composto nulla di importante, capisce il valore dell'insegnamento. N. V. 2h 15' **Sentimentale**
SAINT-VINCENT [illegible] Mun. [illegible] Ore [illegible] Lire 5000	RIPOSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/21,30 L. 10.000	**[illegible] pericolosi** di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: la conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**
CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: [illegible] 13.000	RIPOSO
CHAMPOLUC Sant'Anna Tel. (0125) 307.463 Ore 20; 22 L. 10.000	**Viaggi [illegible] nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Fivetti (It. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. (0125) 641.480	CHIUSO PER [illegible] FINO AL 31/7 COMPRESO
Politeama Tel. (0125) 641.571 Ore 21,30 [illegible] 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Ivrea Estate Tel. (0125) 425.084 Or.: 21,30 Lire 9000	**French Kiss** di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

GIGNOD
Concerto [illegible] Maura Susanna

Maura Susanna, cantautrice di Saint-Vincent, si esibirà oggi a Gignod nell'area ricreativa comunale. Il concerto comincerà alle 21.

COGNE
Saggio del corso Suzuki

L'Apt ha organizzato per oggi alle 17, nella chiesa parrocchiale, il concerto di fine corso dell'Orchestra d'archi «Suzuki - Valle d'Aosta».

SAINT-VINCENT
Musica pomeridiana alle Terme

Il salone delle Terme ospita oggi alle 16 [illegible] «tè musicale», organizzato dall'Azienda di promozione turistica.

COURMAYEUR
Concerto al mattino

Il Jardin dell'Hotel Ange ospita oggi alle ore 11 un appuntamento nell'ambito del «mattino musicale». Un gruppo proporrà musica classica.

TV FRANCOFONE

«La moutarde me monte au nez» (Francia, 1974, 93'), un film di Claude Zidi, con Pierre Richard, Jane Birkin e Claude Piéplu, inaugura i programmi pomeridiani di Tsr, alle 14,30. Ne è protagonista Pierre Ducroix, professore in un collegio femminile. Abile nella scrittura, egli passa dalla redazione di discorsi elettorali per suo padre a quella di articoli scandalistici per conto di un amico. Ma le sue allieve approfittano della sua distrazione per invertire la destinazione dei suoi scritti. In serata, alle 20,55, France 2 trasmette invece *«La revanche»* (Francia, 1981, 105'), un film di Pierre Lary, con Annie Girardot, Victor Lanoux e Claude Rich. E' la storia di una scrittrice, che si vede privata del giusto riconoscimento di un premio letterario da una mossa pubblicitaria del suo editore, che attribuisce i suoi scritti al marito di lei, un celebre ispettore di polizia. Furiosa la donna mette in scena uno stratagemma. Alle 23 Tsr manda in onda *«Les femmes de Salima»*, un documentario sulle difficoltà di matrimonio di un pakistano immigrato in Svezia. [l. b.]

Questa sera, per la rassegna concertistica «Note», a Pré-Saint-Didier

Rock e blues con i «Caimani»

Appuntamento in piazza Vittorio Emanuele

I «Caimani», protagonisti stasera del 2° appuntamento della rassegna «Note»

PRE-SAINT-DIDIER. Rock e blues trascinante, tutto valdostano, oggi sul palcoscenico di piazza Vittorio Emanuele. Per il secondo appuntamento della rassegna concertistica «Note», organizzata dalla Pro loco, si esibi[illegible] alle 21,15 i «Caimani». E' una formazione che raggruppa, per saltuarie esibizioni, artisti già noti al pubblico valdostano e non, come i percussionisti Mauro Gino e Marco Giovinazzo. Dalla musica contemporanea delle loro formazioni al rock e blues dei «Caimani», dove sono da seguire con particolare attenzione anche le «performance» della chitarra [illegible] Marco Brunet, del basso di Giovanni Borney e delle tastiere di Danilo Polone. Tra i loro «pezzi» migliori, «Hey Joe» del leggendario Jimi Hendrix. Il prossimo appuntamento della rassegna «Note» è martedì prossimo a Pallesieux, con la classica del «Calamus Ensemble». [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie.
ADUA [illegible] G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2. [illegible] Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Cittadino X**. Sala 2: **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3: **Schegge di paura**. Or. 15,30, [illegible] 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. Ore 16 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ore 18-22.30 **Ivo il tardivo** di A. Benvenuti. Ore 20,30 **La vera vita di Antonio H.** di E. Monteleone.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723 Chiuso [illegible] ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. [illegible] 2 via Garibaldi [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: [illegible]
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447 5241. **[illegible] ballo da sola**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ROSSO p. [illegible], tel. 447.5241. **Ragione e sentimento**. Or. 16,30; [illegible] 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: [illegible] 17,45; 20; [illegible] Aria [illegible]
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **Riccardo III**. Or. [illegible] Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible] d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
[illegible] c. Trapani 57. [illegible] Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso [illegible] ferie fino al 23 agosto
[illegible] v. Po 21, tel. 812 5996. **Marki imperfetti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
KONG v. S. Teresa 8, tel. 534.614. **Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or. [illegible] Aria condiz.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. [illegible] **anni [illegible] ricordi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO [illegible] Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [illegible] 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino**. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, [illegible]. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [illegible] 819.0150. [illegible] per ferie fino al 23 agosto
VITT[illegible] v. Roma 336, tel. 562.1789. [illegible] per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono [illegible] per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso [illegible] ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto [illegible] orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle [illegible]**
19.55 **Olimpiadi di Atlanta**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo**

France 2
13,45 **Derrick**, série
14,50 **Matt Houston**, série
17,10 [illegible] **tolt pour dix**, série
18,15 **Les jeux olympiques d'Atlanta**
19.59 **Journal**
20.55 **La revanche**, film
22,40 **Les jeux olympiques d'Atlanta**
0,35 **Journal de la nuit**
[illegible] **Les jeux olympiques d'Atlanta**

[illegible] Radio Valle d'Aosta
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 [illegible] **Valle d'Aosta**, informazione
15,30 **Juke box**, rischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] Monte Bianco
7 — **Monte Bianco [illegible]**
8; 10; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
9,30 **Grandi successi**
9,30; 10 **L'Oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Les nouvelles filles d'à côté**
13,40 **L'as de la crime**
16,50 **Salut [illegible]**
17,50 **Pacific Beach**, fiction
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,15 **La Mondaine**, film
23 — **Les femmes de Salim**, film

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, notiziario regionale
15 — **Dottori [illegible] te ali**, telefilm
15,30 **Match music**, programma musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
20,30 **Mamala**, film
22,30 **Tad**, programma musicale

Radio Monterosa
8; 10; 12; 14; 16; 18; 20 **Infovallée News**
10,30 **Cosa bolle in pentola**
12,10 **Balla e balla**
14,10 **Rock Café [illegible]** Laurenti
18,10 **Mercatino [illegible] occasioni**
19,15 **Liscio in allegria [illegible]** Emanuela

[illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 [illegible]
14; 20 **Italia party**
24 — **[illegible] Doc**

Radio [illegible]
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio [illegible]**
11,30 **384610, [illegible] tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit Club parade**
17 — **Disco dance Club music**
18,15 **Radio Club nostalgie**
19 — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Altucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary [illegible]**
[illegible] **Music Line**

Radio Reporter
8 — [illegible] **giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 [illegible] **and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Lu[illegible]**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] tempestiva comunicazione da parte [illegible]

Domenica in Valle d'Aosta sono stati disputati due importanti appuntamenti podistici

Favaglioni alla ribalta

Il veterano del Gruppo alpini Pollone ha vinto la cronoscalata Peroulaz-Pila di 6 chilometri [illegible] mezzo precedendo di 2" Marcoz

GRESSAN. Settanta podisti hanno preso parte alla cronoscalata Peroulaz-Pila [illegible] chilometri e [illegible] organizzata dalla Sant'Orso Vallée d'Aoste e valida per il campionato [illegible] martze à pià. Alla ribalta nelle gare in salita continua a esserci il veterano vercellese Paolo Favaglioni. E [illegible] l'atleta del Gruppo Alpini Pollone ha vinto questa 12ª edizione in 25'01", si può dire che Leandro Marcoz, tecnico comunale di Brissogne tesserato per la S.Orso Vallée d'Aoste, ha convinto visto che si è arreso per soli 2 secondi.

Terzo [illegible] finito ancora Ermes Prudenziati [illegible] Zerbion con 50" di ritardo, seguito [illegible] Roberto Vuillermoz della S.Orso a 1'24" e dal ritrovato Moreno Gradizzi, [illegible] Pont Donnas [illegible] ora Uisp Aosta, 5° a 1'31" e detentore con 22'43" del record della gara grazie alla superprestazione di [illegible] anni fa sui sentieri che portano [illegible] San Grato [illegible] al centro turistico di Gressan. Buona [illegible] stata anche la gara del fondista e scialpinista di Cogne Giuseppe «Pech» Ouvrier, 6°, seguito da Loris Cheney del Monterosa.

Giuseppe Ouvrier fondista [illegible] scialpinista «prestato» al podismo

Tra gli atleti si [illegible] imposto Loris Cheney [illegible] Enrico Castaldi del Monterosa e Luca Conchatre dello Zerbion; tra i seniores ha vinto Ermes Prudenziati su Enzo Peraldo, specialista scaligero, [illegible] Savino Quendoz della S.Orso; tra gli amatori Roberto Vuillermoz ha vinto su Moreno Gradizzi [illegible] Giuseppe Ouvrier; tra i veterani Paolo Favaglioni ha messo in riga Leandro Marcoz e Lorenzo Carrara: tra i pionieri si è imposto il piemontese Claudio Milan del Giò Riviera sul finanziere Enrico Sanna [illegible] su Mario Desandré dello Zerbion; tra i superpionieri (categoria [illegible] cui numero di partecipanti non ne giustifica la recente costituzione) ha vinto Luigi Costenaro del Pollone sui valdostani Oscar Zanin e Vincenzo Perrot dello Zerbion; tra gli juniores si è imposto il solitario Marco Miraglio [illegible] Alpignano.

In campo femminile ha vinto ancora Milena Bethaz della S.Orso sulla piemontese Lorella Frasson, mentre tra le tesserate Fidal Giuseppina Marconato dello Zerbion ha preceduto Cristina Lamastra. [c. c.]

Il bis di Brunod sul Monte Rosa

Ormai non sorprende più. Bruno Brunod ha vinto anche la «Fila Top SkyMarathon» sul Monte Rosa. La gara di «skyrunners», i corridori del cielo che sfidano l'alta quota di corsa, si [illegible] svolta da Alagna (a 1191 metri di altitudine) alla Capanna Gnifetti (3647 metri) e ritorno. Brunod ha fatto segnare il tempo totale di 2 ore, [illegible] minuti [illegible] un secondo; il valdostano ha raggiunto il rifugio sul Monte [illegible] in 2h01'42" ridiscendendo fino al traguardo di Alagna in 51'12".

La gara [illegible] domenica è stata la fotocopia della corsa sul Breithorn disputata quindici giorni primi: [illegible] duello tra Brunod e l'altro fuoriclasse degli «skyrunners», il valtellinese Fabio Meraldi. In discesa il testa a testa è stato avvincente: in due atleti [illegible] sono alternati in prima posizione fino a pochi minuti dal traguardo, quando il valdostano ha cominciato la volata finale battendo di pochi metri Meraldi.

Il podista Bruno Brunod vincitore della maratona sul Monte Rosa

Distacchi maggiori si s[illegible] registrati in campo femminile. La vincitrice è stata la padrona di casa Gisella Bendotti; l'atleta di Alagna ha chiuso la sua gara con il tempo di 3h46'55"; al secondo posto la slovacca Jana Hezckova in 3h57'05, al terzo la svizzera Alexia Zuberer in 4h01'47".

Dopo le fatiche valdostane e piemontesi sul Breithorn e sul Monte Rosa, la squadra degli «skyrunners» farà un breve periodo di riposo prima di riprendere la preparazione per le prossime gare extraeuropee. Il primo ottobre [illegible] in programma la maratona sull'altopiano del Tibet, mentre il 10 novembre i «corridori del cielo» si misureranno sull'Iztazihuatl, un vulcano alto 5200 metri in Messi[illegible]. [gio. mac.]

SPORT FLASH

GOLF

I risultati delle due gare del fine settimana [illegible] Gignod

Due interessanti appuntamenti nell'ultimo fine settimana per gli appassionati [illegible] golf. Al club Arsanières di Gignod, sabato è stata disputata la «Coppa Golf Si '96», 18 buche Stableford. Ha vinto nel «netto assoluto» Renato Borre che ha preceduto Dario Carmassi. Nel «netto» ha vinto Giorgio Boujeat davanti a Stefano Santoro e Paolo Siracusa. Nel «netto seniores» successo di Rita Favetto Bon davanti al marito Stefano Fracassi. Nel «netto ladies» 1ª Norma Rasia, 2ª Giulia Coquillard 3ª Paola Antonutti. Nel «lordo» vittoria di Paolo Jammaron. Domenica l'Arsanières ha ospitato la «Coppa d'estate», 18 buche Stableford a coppie [illegible] la formula Canada Cup. Nel «netto» ha vinto la coppia Rita Favetto Bon-Stefano Fra[illegible] davanti [illegible] Pier Giorgio Gagliardi-Norma Rasia e Alessandro Napoli-Raffaele Napoli. Nel «lordo» successo di Giuseppe Sità-Giulia Coquillard, mentre nel misto primo posto per Alida Fava-Mario Dal Santo.

MOUNTAIN BIKE

Rinviata la prima corsa serale [illegible] Fénis

La pioggia non [illegible] permesso il regolare svolgimento della prima gara serale [illegible] coppie [illegible] mountain bike a Fénis. La gara verrà recuperata mercoledì 14 agosto dopo il regolare svolgimento delle altre due prove del 31 luglio e del 7 agosto.

CALCIO

I vincitori dei tornei di Morgex, Saint-Pierre [illegible] Aosta

A Morgex Les Moniteurs hanno vinto ancora per 4-3 sul La Terazza il torneo di calcio «Marco Sanson» con protagonista tra i vincitori Marco Albarello. In semifinale sono arrivate anche Irish Pub (battuta 7-6 [illegible] rigori dopo il pareggio per 2-2 con La Terrazza) e La Salle (superata 4-3 dai Moniteurs). Battendo ai calci di rigore per 4-2 il Saint-Pierre, [illegible] vincere il quinto Memorial «Angelo Martin» per squadre della Comunità Grand Paradis a Saint-Pierre è stato il Rhêmes-Saint-Georges. Al terzo posto (sempre ai rigori per 4-2 dopo l'1-1 finale) è finito l'Avise, al quarto [illegible] Valgrisenche. Battendo in finale per 1-0 la Sangiorgese è stata l'Impresa Giovinazzo [illegible] vincere ad Aosta il torneo di calcio «San Giacomo e San Giorgio». Capocannoniere è risultato Elia della squadra vincitrice, miglior portiere Vevey e miglior giocatore Rosazza degli sconfitti.

RITIRI

UNA «FESTA» DELLA SERIE A DI CALCIO

Si sono conclusi domenica gli allenamenti precampionato nella regione per le squadre dei presidenti Moratti e Mantovani

Inter e Sampdoria lasciano la Valle tra gli applausi

Spettacolo e tanti gol nelle amichevoli disputate contro le formazioni locali

Delirio nerazzurro in piazza

In quattromila per applaudire la presentazione della squadra

AOSTA. «Nella prossima primavera quando chiederò [illegible] mister Hodgson, indicando un triangolo [illegible] tricolore, "What is this", spero mi possa rispondere, "This [illegible] scudetto"». E' stato uno dei tanti siparietti, inscenato da mister Flanagan (al secolo Giacomo della banda di «Mai dire goal») che hanno entusiasmato i quattromila tifosi [illegible] ri accorsi domenica in piazza Chanoux ad Aosta per assistere alla presentazione ufficiale dell'Inter per la prossima stagione. Un vero e proprio bagno di folla, uno spettacolo impressionante che ha sorpreso gli stessi dirigenti interisti [illegible] i giocatori, increduli davanti a tanto entusia[illegible] e [illegible] tanta «fame» [illegible] vittorie.

Un entusiasmo che ha contagiato mister Hodgson che si è lasciato andare ad un: «Buongiorno a tutti, quest'anno possiamo finalmente parlare [illegible] scudetto». Frase che ha scatenato ancor p[illegible] i cuori nerazzurri, primo fra tutti quello dell'assessore regionale Gino Agnesod. Roy Hodgson per [illegible] ventina di minuti ha lasciato da parte il solito aplomb inglese per vestire i panni di showman collaudato presentando, come prevedeva il copione, uno ad uno i giocatori dopo [illegible] lancio delle [illegible] maglie nerazzurre al pubblico in delirio.

E poi via alla serie di simpatici siparietti fra il tecnico e i giocatori. Ganz, che dopo le polemiche [illegible] rimasto diplomatico, è stato seguito da Berti [illegible] Bergomi, che hanno [illegible] l'atmosfera ricordando che «una folla e un entusiasmo così non li [illegible] mai visti, neppure nella stagione dello scudetto». [illegible]' toccato poi [illegible] Carbone, definito «il nostro David Copperfield». Il duetto più divertente è stato tra i due inglesi, Roy e Paul Ince. «Paul, io prima mi sono sbilanciato, te la senti di pronunciare la parola scudetto?» E In[illegible] subito: «No!» Attimo di stupore [illegible] poi il boato dei tifosi divertiti.

La mattinata di festa si è conclusa [illegible] l'arrivo del presidente Moratti che, forse bloccato dall'emozione, non ha fornito una particolare prova oratoria. Ha ringraziato i tifosi per l'affetto e poi via in conferenza stampa a dettare gli obiettivi per la prossima stagione che [illegible] riassumono in una parola: scudetto. La giornata intensa è proseguita nel tardo pomeriggio [illegible] l'amichevole che ha portato al «Puchoz» una folla mai vista, stimata circa in quattromila tifosi che hanno potuto gustarsi gol e qualche [illegible] dei vari Ince, Djorkaeff, Zamorano [illegible] Ganz.

A tutto l'apparato organizzativo valdostano ora restano i complimenti che ben si sintetizzano nelle parole del vicepresidente Visconti di Modrone: «Sono stati dieci giorni fantastici, nei quali abbiamo lavorato bene in un clima accogliente [illegible] professionale. Mi sono innamorato [illegible] Sarre, un posto ideale, un ambiente che ci ha messo nelle migliori condizioni di lavoro. Dai gestori del "nostro" albergo (Etoile du Nord), [illegible] da tutti gli addetti che sono rimasti a contatto con noi in questi dieci giorni posso solo congedarmi con un arrivederci [illegible] prossimo anno, magari [illegible] uno scudetto cucito sulle maglie».

L'entusiasmo blucerchiato

I complimenti di mister Eriksson per l'accoglienza avuta a Cogne

[illegible] «Arrivederci Sampdoria». «Arrivederci Cogne». La «capitale» del Parco del Gran Paradiso e la squadra blucerchiata si sono salutati così, con tanta cordialità, dandosi appuntamento per l'estate 1997. Tra Cogne e la Sampdoria è nato un «feeling» straordinario. Arrivati all'hotel «Miramonti» il 16 luglio, i blucerchiati sono ripartiti domenica, dopo avere giocato sabato [illegible]ra a Villeneuve [illegible] avere fatto l'allenamento il giorno dopo. Quasi due settimane di permanenza, con l'esordio ufficiale [illegible] 21 luglio nel campo di Epinel inaugurato per l'occasione davanti a più di mille tifosi entusiasti. Tredici giorni in un ambiente che dirigenti [illegible] giocatori blucerchiati non hanno esitato [illegible] definire «ideale».

«Ci siamo trovati [illegible] a casa, circondati da simpatia e cordialità, non assillati, liberi di [illegible] per la cittadina senza essere assaliti, con le autorità ed i "cognain" disponibili a risolvere ogni nostro problema». In più, ha detto l'allenatore Sven Goran Eriksson, «ci hanno fatto trovare pronta una struttura sportiva [illegible] di zecca con [illegible] terreno di gioco in perfette condizioni». E i sampdoriani hanno ricambiato [illegible] calore [illegible] l'accoglienza con 20 reti in due partite, 11 rifilate nella prima uscita alla formazione del Sarre/Cogne e 9, sabato sera, alla rappresentativa del Grand Paradis.

Un momento di Sampdoria-Grand Paradis. A sinistra il portiere Paolo Corniolo

Una famiglia [illegible] tifosi assiste [illegible] partita. Sopra, a destra piazza Chanoux gremita di sostenitori e a sinistra Bergomi mentre firma autografi [FOTO IMAGO]

Che nel secondo incontro la Sampdoria sia stata bloccata [illegible] quota 9, nonostante sugli spalti gremiti dello «stadiolo» di Villeneuve ci fossero attenti [illegible]vatori il presidente Enrico Mantovani ed il simpatico ex Toninho Cerezo (oltre alla «spia» interista Roy Hodgson), molto merito [illegible] stato [illegible] portierino aostano Paolo Corniolo (Saint-Pierre), che ha tirato fuori dal cilindro interventi straordinari che hanno strappato l'applauso del pubblico.

Della presenza della Sampdoria (come di quella dell'Inter [illegible] della Juve) [illegible] [illegible] detti ampiamente soddisfatti sia il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, sia il presidente della giunta regionale Dino Viérin. «Il binomio sport-turismo ha dimostrato di [illegible] vincente - ha detto Viérin -. La Valle d'Aosta con i ritiri delle tre squadre [illegible] serie A è stata, e con [illegible] permanere della Juventus lo è ancora, al centro dell'interesse dei mezzi di informazione. E' stata [illegible] scelta positiva anche perchè sapere che dovevano arrivare Inter, Sampdoria [illegible] Juve, ha accelera[illegible] la realizzazione di strutture sportive che andranno poi in uso alla collettività valdostana. Con la scusa del calcio abbiamo fatto [illegible] la Valle d'Aosta anche a chi non la conosceva ancora, [illegible] gente che con molte probabilità tornerà da [illegible] indipendentemente dalla presenza della squadra [illegible] [illegible].

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 30 Luglio 1996
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. P[illegible] BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca [illegible]
Tel. (0141) 592.222

La pratica approda stasera in Consiglio

Il Comune ora si prepara a «cedere» all' Asp la gestione dell'acquedotto

ASTI. Dopo la «tre giorni» della scorsa settimana, [illegible] Consiglio comunale tornerà a riunirsi oggi alle 18,30. Se i lavori non si concluderanno nelle cinque ore [illegible] disposizione, la discussione dei punti all'ordine del giorno proseguirà domani (sempre alla stessa ora).

Seppure inserito nell'elenco degli argomenti da affrontare, [illegible] piano per il passaggio del servi[illegible] Acquedotto (una trentina di addetti) dal Comune all'Asp - una delle questioni più importanti del Consiglio di oggi - è tuttavia destinato a «saltare».

«La questione - chiarisce l'assessore Claudio Caron, che [illegible]tiene sia la delega alla Municipalizzata che quella all'Acquedotto - ha [illegible] bisogno [illegible] essere approfondita in commissione. Stasera proporremo pertanto il rinvio della pratica, che potrebbe tornare in Consiglio comunale a settembre».

Quale filosofia sta dietro alla decisione di «cedere» all'Asp il [illegible] dell'Acquedotto? «Lo finalità - indica Caron - è di predisporre uno strumento tecnico adeguato a risolvere il problema complessivo dell'uso delle acque nel futuro bacino che dovrà essere individuato dalle normative regionali».

Secondo il progetto del Comune, il settore Acquedotto sarà seguito dall'Asp a partire dal prossimo gennaio. La Municipalizzata, che il 1° ottobre avvierà in proprio il servizio di rimozione forzata delle auto, in prospettiva dovrebbe occuparsi della gestione dell'intero ciclo delle acque (fognature e depurazione), secondo le indicazioni della legge Galli.

Nel Consiglio di stasera, intanto, sarà portato in approvazione l'ordine del giorno sulla nuova Asti-Cuneo che il sindaco Bianchino mercoledì scorso aveva deciso di ritirare, al termine di un vivace confronto, s[illegible] invito dei capigruppi di maggioranza Miroglio (Vivere la città) e Bestente (Rifondazione). [l. n.]

La marciatrice astigiana ha sfiorato il podio giungendo quinta all'Olimpiade

Rossella, un'emozione lunga 10 km

L'astigiana, occhiali scuri, concentratissima, ha lottato con le migliori fin dall'inizio
Superata dalle cinesi in prossimità del traguardo. Migliorato il sesto posto dei mondiali

ASTI. Non è arrivata, ieri, la tanto attesa medaglia alle Olimpiadi, ma un quinto posto a conferma della bravura e della statura internazionale di Rossella Giordano, 23 anni, astigiana. Un bronzo mancato per qualche spicciolo [illegible] secondo e per due cinesi (una terza è stata squalificata dopo l'arrivo) il cui stile [illegible] marcia non troppo ortodosso ha destato molte perples[illegible].

Quando è stato dato il via al collegamento televisivo con la gara di marcia la Giordano è apparsa subito in primo piano in mondovisione: gli occhiali scuri a proteggersi dal sole mattutino di Atlanta, il passo ben cadenzato. Guidava il gruppo a fianco della tedesca Gummet, che avrebbe concluso staccata.

E' cominciata così l'avventu[illegible] olimpica dell'astigiana. La Giordano ha avuto un leggero cedimento al quarto chilometro [illegible] [illegible] gruppetto di testa formato dalla Nicolajova, dalla Stankina e dalla Perrone [illegible] andato in fuga.

Ha mantenuto la quarta posizione fino all'arrivo delle cinesi, che a tre chilometri dal traguardo operavano il surpasso. Nel tentativo di rimonere accodata la marciatrice allungava la falcata e subiva un'ammonizione. I giudici però chiudevano entrambi gli occhi [illegible] passaggio delle orientali.

Al traguardo Rossella [illegible] dunque sesta, preceduta dalla [illegible] Ielenia Nikolayeva e dalla compagna di squadra Elisabetta Perrone, pure lei piemontese, di Biella.

L'atleta astigiana ha migliorato il sesto posto [illegible] mondiali di Goteborg l'anno passato. Simile il tempo finale: 42'44" ieri, 42'40" in Svezia. Non è riuscita invece a battere il suo record personale: quel 42'20" stabilito a maggio a Mosca in un meeting internazionale, nel quale è giunta seconda alle spalle della russa Irina Stankina, [illegible] squalificata.

Il quinto posto permette comunque alla Giordano di entrare nella storia dello sport astigiano: mai nessuna atleta don[illegible] era riuscita nel passato a chiudere tanto in alto in una competizione individuale olimpica. E meglio di lei ha fatto solo Valerio Arri, il maratoneta portacomarese bronzo ad Anversa, nel 1920. Per Rossella l'appuntamento con [illegible] podio è rimandato alle olimpiedi australiane del 2000.

Enzo Armando

Rossella in gara. Accanto i genitori, Anna e Franco ieri davanti alla tv

Il tifo davanti alla tv

I genitori: «Brava, sei stata grande»
Cori da «stadio» a Villa Fernanda

ASTI. Papà Franco [illegible] mamma Anna hanno seguito Rossella quasi in silenzio, davanti alla tv, nella loro [illegible]sa in via Broverdi.

Al termine della gara un pizzico di delusione si [illegible] dipinto sul loro volto. Credevano, speravano nel podio e [illegible] una medaglia, [illegible] spiega la signora Anna [illegible] non avevamo tenuto conto delle cinesi. La loro marcia non era del tutto regolare. Nulla da dire per la vincitrice, che aveva una tecnica perfetta e complimenti alla Perrone per l'argento. Brava lo stesso Rossella, hai dato tutto quanto era nelle tue possibilità».

La notte della vigilia l'avevano trascorsa quasi tutta in piedi, un po' per seguire le altre gare, «in particolare Juri Chechi» [illegible] in parte per la tensione. Non capita tutti i giorni di vedere la propria figlia impegnata alle Olimpiadi.

«Solo noi sappiamo quanti sacrifici ha compiuto Rossella per prepararsi per questo appuntamento - dice il padre -: [illegible] questi mesi [illegible] era [illegible] casa, perché sempre in ritiro: in Colombia, a Capaci [illegible] Sicilia, al Sestriere, a Cervinia. Ero emozionato come se fossi io a dover marciare. Poterla ammirare in mondovisione è stata una soddisfazione grandissima».

«Non sono andata ad Atlanta perché non ho trovato posti per dormire e partire all'avventura non mi piaceva - prosegue la madre - poi non volevo che mia figlia dovesse preoccuparsi per me, per la mia sistemazione».

Gli amici di Rossella si [illegible] ritrovati invece nella pizzeria Villa Fernanda al Palucco, dove è stato montato un mega-schermo, ospiti del proprietario Sarino Roggero, ottimo podista [illegible] livello amatoriale: erano una trentina, capeggiati da Lucia Gianotti, promessa della [illegible]cia e scatenata supporter, oltreché migliore amica della campionessa astigiana.

«Vedendola in testa all'inizio, ho sperato che potesse farcela a concludere nelle prime tre posizioni - afferma la Gianotti -: le russe però hanno imposto [illegible] ritmo folle».

L'atmosfera a Villa Fernanda era da stadio: quando la Stankina è stata squalificata al quinto chilometro si è levata un'ovazione. Critiche sono state rivolte alla regia per le immagini della gara interrotte per mostrare [illegible] cavaliere italiano impegnato nel concorso di equitazione.

Il gruppo di amici e «supertifosi» della Giordano che ha seguito la prova della marciatrice davanti ad [illegible] maxi-schermo allestito [illegible] «Villa Fernanda» (Foto Vittorio Ubertone)

Un po' d'apprensione c'è sta[illegible] quando un giudice ha attraversato la strada mentre passava Rossella, al settimo chilometro. Un sospiro di sollievo per lo scampato «pericolo», poi la tensione è tornata a salire non appena [illegible] apparse le tre cinesi, con quella loro marcia che somiglia di più alla corsa della maratona.

«Si saranno bevute [illegible] litro di sangue di tartaruga», il caustic[illegible] commento di Mirko Mischiatti, mezzofondista della Vittorio Alfieri.

L'arrivo d'argento di Elisabetta Perrone [illegible] salutato con un applauso caloroso: «Almeno abbiamo un'italiana sul podio», afferma Massimiliano Cantarelli, recente vincitore nei campionati provinciali sui [illegible] mila.

Si contano altre tre concorrenti, tutte cinesi, e quindi giunge Rossella: «Forza Rossella», è l'urlo dei trenta fedelissimi.

Il tabellone indica la sesta posizione per lei, che diventerà quinta successivamente per effetto della squalifica di una cinese.

«Considerando che le condizioni climatiche erano peggiori rispetto [illegible] Goteborg, la nostra atleta ha compiuto veramente una grossa impresa», conclude Cantarelli. L'olimpionica rientrerà in Italia il 6 agosto [illegible] poi, finalmente, potrà godersi [illegible] meritata vacanza. [e. a.]

Paolo Marchisa; l'incidente a Lavagna

E' morto annegato ex orefice di Nizza

LAVAGNA. L'ex orefice e avvocato Paolo Ludovico Marchisa, 74 anni, di Nizza Monferrato, ieri mattina [illegible] stato trovato morto annegato nel porto di Lavagna a pochi metri dalla chiglia [illegible] barca ormeggiata alla diga foranea. Probabilmente era finito in acqua nella notte [illegible] la [illegible] precedente: forse a causa di un malore o di una caduta accidentale.

Vicino alla passerella della barca, la «Lella» (lo stesso nome della figlia, impiegata all'Usl di Asti) un quattro metri con motore fuoribordo, ieri mattina c'era [illegible] tavolino [illegible] campeggio con sopra piatti, posate, un bicchiere rovesciato.

L'avvocato aveva certamen[illegible] finito la cena perché nei piatti non c'era [illegible] traccia [illegible] cibo. A pochi metri dalla barca, addossata al muro paraonde della diga, la «Rover» del professionista, con la portiera aperta.

A trovare il corpo dell'anziano sono stati due operai, che stanno eseguendo alcuni lavori di muratura sulla diga, abituati a vedere ogni mattina il pensionato. Ieri i due uomini dovendo spostare un ponteggio sulla foranea, proprio dove era parcheggiata la «Rover», si sono avvicinati alla barca per chiedere se l'auto poteva essere spostata. A quel punto la [illegible]bra scoperta: «Lo abbiamo [illegible]sto, lì tra le due barche, un metro sotto il pelo dell'acqua, con il viso rivolto [illegible] il fondo».

Difficile stabilire come l'uomo sia finito in acqua: l'autopsia intanto stabilirà l'ora della morte, quindi si potrà accertare anche se [illegible] caduto per un malo[illegible] [illegible] accidentalmente (la passerella dell'imbarcazione è molto piccola). Paolo Marchisa, molto conosciuto [illegible] stimato [illegible] Nizza, aveva esercitato la professione d'avvocato sino al 1955, poi aveva rilevato un'oreficeria nel centro. Da qualche anno si era trasferito [illegible] Lavagna, dove poteva seguire la sua passione per le barche. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VERBANIA · AOSTA · BIELLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] OGGI. Inizialmente sereno [illegible] poco nuvoloso. [illegible] della giornata, [illegible]duale aumento della nuvolosità con temporali sparsi.

[illegible] in diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

[illegible] Poco nuvoloso.

LE [illegible] IERI AD ASTI
Max: 27; min: 16; media: 23

UN [illegible] FA
Max: [illegible]; min: 21; media: 26

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible]; Aosta [illegible]; Alessandria 29; Cuneo 27; Novara 27; Vercelli 26.

Il colpo in via Botallo

Donna ferita da scippatori in «Vespa»

ASTI. Gli scippatori tornano [illegible] colpire [illegible] città. L'ultimo colpo domenica, in [illegible] Botallo, nelle vicinanze dell'ospedale.

Vittima dell'aggressione una donna di 35 anni, che [illegible] rimasta leggermente ferita.

A mettere a segno il furto sono stati due giovani in sella ad una Vespa 50: i ladri hanno affiancato la donna e [illegible] un gesto rapido le hanno strappato di mano la borsetta.

Nel tentativo di resistere allo scippo la vittima è anche caduta [illegible] terra: accompagnata da alcuni passanti [illegible] stata poi medicata in pronto soccorso per alcune contusioni alle gambe e alle braccia.

I due scippatori, fuggiti verso via Fontana, sono stati inseguiti a piedi da un passante, ma inutilmente. Prima [illegible] allontanarsi i ladri hanno arraffato 100 mila lire e si sono quindi disfatti della borsetta gettandola per strada.

Il fatto è stato denunciato al[illegible] questura. [r. gon.]

E Aramengo festeggia Chiesa

Domenica rinfresco in piazza per la schermitrice d'argento

La schermitrice Laura Chiesa

ARAMENGO. Domenica il paese festeggerà la spadista Laura Chiesa, [illegible] ritorno dalle Olimpiadi di Atlanta, dove ha conquistato l'argento con la squadra delle azzurre di scherma.

Dopo il titolo mondiale del '94, questa è la seconda occasione che Laura offre [illegible] suoi compaesani (il papà Alessandro e la mamma Gina sono originari di Aramengo, dove trascorrono le vacanze) di celebrare una vittoria importante.

Il programma della giornata (non è ancora completamente definito e potrebbe subire variazioni) prevede alle 18 un rinfresco allestito in piazza e, a [illegible]guire, «alcune sorprese» (forse la consegna di una targa).

«Laura rientrerà questa settimana - dicono i conoscenti in paese - Dopo la gara si è concessa qualche giorno di vacanza-premio [illegible] Miami».

La giornata dovrebbe concludersi con una cena alla trattoria «dei Cacciatori». [m. t.]

La Commissione ministeriale ha ridotto il finanziamento al festival estivo

L'ombra dei tagli su Asti Teatro

Il dipartimento Turismo e Spettacolo ha disposto 70 milioni contro i 100 messi a bilancio dal Comune
Conseguenza della Finanziaria. L'assessore Lajolo: «Attendiamo il consuntivo della stagione»

ASTI. Nuvole [illegible] all'orizzonte di Asti Teatro. Dopo la polemica sollevata dal consigliere comunale del Polo delle libertà Ferrante Marengo, giunge ora una notizia che farà discutere chi si interessa alle sorti del festival estivo. Riguarda i finanziamenti ministeriali ad Asti Teatro.

La Commissione festival del dipartimento Turismo e spettacolo, riunitasi a Roma la scorsa settimana, nel bilancio preventivo per la stagione '96/97, ha un contributo di 70 milioni per Asti Teatro 18. Una cifra inferiore a quella messa a bilancio dal Comune: 100 milioni.

Una riduzione [illegible] già stata operata sul bilancio consuntivo della passata stagione, relativa alla 17ª edizione del festival. Per effetto di una riduzione degli stanziamenti per la cultura, il contributo di 100 milioni preventivato era stato ridotto a 84 milioni.

Al dipartimento Turismo e spettacolo spiegano il nuovo taglio come una conseguenza della Finanziaria che ha ridotto del 5% tutte le spese dello Stato. «Avevamo un bilancio di 10 miliardi - spiegano al dipartimento - che è stato drasticamente dimezzato. Così abbiamo dovuto scegliere [illegible] penalizzare pesantemente un solo settore oppure più equamente tutti quanti». I finanziamenti vengono distribuiti a esercizi teatrali, festival, attività promozionali, [illegible] compagnie teatrali e per le iniziative all'estero. «Si è scelto di tagliare tutti i finanziamenti - ricordano al dipartimento - e qualcuno è rimasto più penalizzato di altri. Un esempio è il festival di Spoleto: da 400 milioni [illegible] passato a 190». Ovvero il 52,5%. In questa prospettiva Asti Teatro è stato «fortunato»: da 84 è sceso a 70 (poco più del 16%).

L'assessore per le Culture del Comune Laurana Lajolo [illegible] ora non commenta la notizia: «Non ho ricevuto informazioni dirette, anche se mi pare di vedere in questa riduzione [illegible] risultato dell'impostazione della Finanziaria. Nei prossimi giorni parlerò con i funzionari del ministero. Mi avevano annunciato che la riunione si sarebbe tenuta a fine agosto, invece l'hanno anticipata. Comunque non è [illegible] detta l'ultima parola, negli scorsi anni si sono registrati ritardi notevoli».

E specifica: «Non credo che la riduzione sia da imputare all'indirizzo dell'Amministrazione per il festival. Non ho avuto sentore di questo».

Come affronterà [illegible] Comune questa riduzione rispetto al bilancio? «Intanto si dovrà attendere la chiusura del consuntivo di Asti Teatro - spiega l'assessore - ovvero settembre [illegible] ottobre. Poi si dovrà fare il calcolo riguardo ad Asti Musica». E ricorda: «Il preventivo di Asti Teatro è di 550 milioni, come lo scorso anno. Attendiamo 200 milioni dalla Regione, 50 da Cassa e Fondazione Cassa e 25 dagli sponsor». [c. f. c.]

Il borsellino del festival

CONTRIBUTI PREVISTI (in milioni)	
MINISTERO	100
REGIONE	[illegible]
CASSA AT	50
FONDAZIONE CASSA	[illegible]
SPONSOR	25
TOTALE	[illegible]
INCASSI EFFETTIVI	100
SPESA PREVENTIVATA	550

Laurana Lajolo, assessore per la Cultura del Comune

«The Atrobus è stato trascurato»

Le compagnie amatoriali lamentano disorganizzazione e disinteresse

ASTI. Anche dal mondo del teatro amatoriale arrivano critiche alla gestione di Asti Teatro. Prende la parola l'associazione di compagnie amatoriali «Teatro per amore» (15 gruppi associati, circa 200 persone) che ha dato un contributo al festival con The Atrobus.

«Vogliamo restare fuori dalle altre polemiche - premette Beppe Fasolis, presidente dell'associazione - che non riguardano la realtà amatoriale. Noi abbia[illegible] voluto offrire qualcosa alla città e ai cittadini, che altrimenti avrebbero stentato ad accorgersi della presenza del festival».

«La nostra valutazione di The Atrobus - prosegue - è positiva: abbiamo registrato fra [illegible] 3 mila e 3500 presenze nelle sei sere di spettacoli. E' una valutazione realistica. La qualità delle rappresentazioni ci è [illegible] buona e la nostra organizzazione ha retto bene [illegible] fronte agli innumerevoli inconvenienti tecnici incontrati in quasi tutte le serate».

E qui cominciano le lamentele di «Teatro per amore». «Abbiamo dovuto affrontare difficoltà impreviste - dice Enrico Ivaldi, tra gli organizzatori - dagli allacci dell'energia elettrica al mixer luci che non ha funzionato, dagli spostamenti d'orario per evitare di disturbare il festival a quelli di sede. E spesso ci siamo sentiti rispondere: 'arrangiatevi'. Tutte cose che abbiamo superato con fatica, e che il pubblico ha accolto bene, dimostrandoci una grande simpatia. Una volta ci ha anche aiutato a spostare le sedie».

Gli attori amatoriali sostengono che «The Atrobus è stato l'unico avvenimento veramente della città e per la città di Asti Teatro, anche se l'attenzione da parte della direzione, dell'organizzazione e delle autorità è stata tiepida».

Altra lamentela: «Ci [illegible] sentiti strumentalizzati - confessa Fasolis - Abbiamo lanciato noi l'idea di recitare ai Giardini pubblici per rivitalizzarli. Eppure su manifesti e giornali non solo non siamo apparsi, ma i meriti dell'idea [illegible] è presi l'Amministrazione comunale».

L'associazione comunque pare in ottima salute. Altre compagnie stanno per associarsi, vanta una biblioteca di 1500 testi teatrali a disposizione di chi vuole recitare, per grandezza è la terza del Piemonte. «E' però una biblioteca virtuale, perchè non abbiamo ancora una sede - dice Fasolis - l'abbia[illegible] chiesta un anno fa al Comune e attendiamo ancora [illegible] risposta. Intanto abbiamo dovuto pagarci le spese per la palestra in [illegible] abbiamo tenuto due corsi di formazione per attori. Questo, dopo che abbiamo devoluto 7 milioni (il ricavato della scorsa rassegna invernale) a favore [illegible] Servizi sociali del Comune».

Conclude Fasolis: «Nonostante tutto continueremo a la[illegible] per creare collegamento tra le altre realtà culturali, per coordinare le manifestazioni, oggi estremamente confusi e approssimativi, e per individuare indirizzi comuni [illegible] nelle attività che nei rapporti con gli enti pubblici». [r. s.]

Enrico Ivaldi, tra gli animatori dell'associazione [illegible] compagnie amatoriali «Teatro per amore»

Altro incidente a Valmanera

Quattro feriti [illegible]

SAN DAMIANO. Cinque feriti nel fine settimana sulle strade dell'Astigiano. Il primo sulla provinciale fra San Damiano e Canale, in località Damianetti. Nell'affrontare una curva la Ford Orion condotta da Gianpiero Gallo, 24, San Damiano, frazione San Rocco, [illegible] scontrato con la Uno [illegible] Lorenzo Barberis, [illegible] anni, San Damiano, corso Roma. Nell'urto Gallo ha riportato ferite guaribili in 5 giorni, mentre per l'anziano la prognosi è di due settimane. Ferite anche due donne che viaggiavano sulla Uno: Maria Barberis, [illegible] anni, (40 giorni per la frattura del malleolo ed altre contusioni) e Teresa Franco, 79, otto giorni.

Altro incidente ad Asti, in strada Valmanera. Mentre scendeva dalla sua Prisma, Carlo Roveri, 52 anni, di Moncalvo, ha involontariamente urtato con lo sportello l'albanese Zamir Xhambazi, 20, [illegible] stava transitando in motorino: il giovane (guarirà in 35 giorni), ha una frattura ad un femore. [r. gon.]

Le perplessità delle Circoscrizioni di Asti Centro e Sud sul Piano urbano

«Qui siamo assediati dal traffico»

Criticata l'ipotesi di limitare le auto nell'ultimo tratto di via Brofferio: «Meglio il senso unico in corso Matteotti»
Per l'«ingolfato» corso Savona c'è la proposta di creare due «varianti» verso la zona Ovest e quella Est della città

ASTI. Trasformare l'ultimo tratto [illegible] via Brofferio in zona a traffico limitato? Il provvedimento, anzichè migliorare la viabilità, la peggiorerebbe.

E' quanto sostiene la Circoscrizione Asti Centro nelle osservazioni sul piano urbano del traffico presentate in municipio. Una teoria approfondita nella conferenza stampa che [illegible] presidente Fabrizio Imerito ha convocato col collega di Asti Sud, Marco Bonino.

Secondo l'architetto torinese Scarzella, che ha redatto il nuo[illegible] piano viabile (fatto proprio agli inizi [illegible] giugno dalla giunta Bianchino), l'introduzione della zona a traffico limitato nel tratto di via Brofferio compreso tra via Comentina e piazza Libertà (in pratica ai margini del segmento pedonale di [illegible] Cavour), consentirebbe di alleggerire il flusso di auto sull'arteria.

Quest'ultima, anzi, verrebbe in qualche modo «declassata», poichè il provvedimento suggerito da Scarzella, che considera la strada «al limite della congestione e dell'inquinamento», tenderebbe al «superamento del ruolo di via importan[illegible] [illegible] e di attraversamento». Il piano prevede pure l'estensione della zona a traffico limitato alle vie De Rolandis e Costa (collegano via Brofferio con piazza Astesano).

Ma Asti Centro contesta le indicazioni sulle limitazioni del traffico, misura che Scarzella vorrebbe estendere a vaste porzioni del centro. «La soluzione - sostiene il presidente Imerito - non risolverebbe il problema [illegible] base, vale a dire l'ingolfamento dell'intera via Brofferio a partire [illegible] da via Lessona (zona San Rocco, ndr), e per [illegible] più farebbe ricadere almeno una parte dell'attuale traffico su [illegible] Comentina, incapace di assorbirne il carico».

In alternativa, Asti Centro propone alcune soluzioni, che «senza grossi stravolgimenti potrebbero smaltire buona par[illegible] del traffico che gravita [illegible] via Brofferio». La prima proposta è rendere a senso unico l'intero corso Matteotti (da piazza Marconi a piazza Amendola). Alcune misure riguardano l'area [illegible] San Rocco, dove si chiede di invertire il senso unico di via Les[illegible] (nel tratto tra i corsi Gramsci e Matteotti) e di trasformare a senso unico l'ultimo segmento di via Grassi.

In modo ancora più pressante, il problema dell'appesantimento veicolare viene soppor[illegible] in [illegible] Savona, indicato da Scarzella come uno dei punti cittadini più critici.

«E' urgente - dice [illegible] presidente di Asti Sud, Marco Bonino - prevedere due varianti a Ovest e a Est. La prima, già inserita nel piano regolatore, che collega il cavalcavia di corso Venezia col ponte di Tanaro passando dietro al mercato ortofrutticolo. La seconda da 'costruirsi' riorganizzando la viabilità minore dell'area Est». [l. n.]

Per via Brofferio il piano del Comune prevede un tratto a traffico limitato

ALLUVIONE, ELENCO CONTRIBUTI

ASTI. Prosegue la pubblicazio[illegible] degli astigiani [illegible] hanno [illegible]tenuto un contributo [illegible] danni dell'alluvione. Di seguito i rimborsi per le auto (cifre in milioni [illegible] lire).

AUTO. Lucia Fiumarella, 0,1; Maria Amore, 6,2; Benedetto Mendola, 0,3; Livio Cantamessa, 6; Maria Pellitteri, 0,8; Rosa Giurfida, [illegible]; Giuseppe Armato, 1,4; Carolina Biestro, 6,9; Fran[illegible] Lucano, 2; Antonio Bugnano, 6,5; Ernesto Caselli, 6,5; Mario Capussotto e Maria Barbuscia, 8,3; Donatella Esposito, 3,1; Umberto Leone, 1,2; Enzo Bellone, 10,7; Teresio Cacherano, 6,7; Pierluigi Manzocco, 1,4; Lucia Pezzato, 5,2; Alessandro Piccione, 9,5; Daniela Carretto, 4,4; Angelo Trombetta, 0,3; Michela Pistone, 0,1; Paolo Borsato, 8,8; Giuseppe Callipo, 9,6. Silvana Valfrè, 1,4; Franco Ebarnabo, 1,5; Antonio Ferrara, 3,9, Giuseppe Belvisi, 3,3; Candida Bellone, 3,2; Guido Boano, 15,2; Marco Borghi, 9,5; Natale Bella, 2,5. Pierino Biglia, 0,6; Concetta D'Orazio, 1,6; Carlo Gallione, 6; Rosella Angioletti, 3,1; Mirco Ardovino, 0,4; Tiziana Caluisi, 1,3; Luigi Arri, 4,6; Giovanni Artuffo, 0,7; Gaetano Barba, 0,6; Giuseppe Barbero, 1,2; Angelo Ingrasci, 6,3; Silvia Arri, 5,8; Italia Bianco, 4,4; Gianni Bogliano, 7,5; Wilma Longo, 24; Carla Autelli, 1,2; Giorgio Rosso, 1,1; Maria Romana, 2; Giulio Ceresola, 10,2; Serafino Cerrato, 1,8; Mauro Chicarella, 3; Maria Luisa Franceschini, 17; Franco Coppa, 1,5; Orsola Cussotto, 0,6; Eva Matonti, 6,2; Susanna Letey, 0,5; Antonino Di Vincenzo, 0,6; Anna Maria Soria, 2,8; Paolo Fantin, 7; Gianluca Percopo, 0,5; Silvano Paracchino, 5,5; Massimo Fassi, 2,8; Giovanni Fassio, 12,9; Giuseppe Fava, 5,6; Claudia Ferrero, 4,9; Rita Castino e Lorenzo Ferrero, 21,9; Giovanni Ferretti, 6,1; Agostino Filoni, 0,7; Armando Franceschin, 7,8; Francesco Franco, 2,5; Giovanni Franco, 0,4; Carlo Franco, 0,4; Guido Gabutti, 8; Anna Maria Gado, 3,9; Paolo Galatioto, 9,3; Natale Gallie e Tiziana Doglione, 9,6; Giuseppe Gallo, 4,7; Emanuele Galluccio, 1; Giorgio Galvagno, 1; Alessandro Garabello, 0,9; Carmela Fai, 1,5; Michele Garassino, 4,2; Giorgio Garbero, 0,5; Marco Garoppo, 0,4; Franco Garrone, 7; Sergio Gaviglio, 7; Alfredo e Antonio Gentile, 15,2; Giancarlo e Ornella Gera, 5,7. Dario Ghia, 6,8; Ugo Giacobbe, 17; Luigi Giacomini, 3,6; Romana Rango, 0,8; Bruno Gianuzzi, 15,9; Sergio Bibellino, 10,7. Donato Giordano, 7,9; Giovanni Giordano, 7,4, Tiziana Giordano, 0,6; Dario Giovanelli, 3,3; Rocco Glicora, 9,2; Fabio Gorlato, 0,9. Osvaldo e Luigi Grasso, 12,5; Graziella Nebiolo, 9,6; Fulvio Graziano, 3,4; Salvatore Grizzanti, 7,4; Gianpiero Grosso, 14,1; Antonietta Portinari, 2,7; Immacolata Liguori, 2,4; Calogero Infantino, 15,5; Antonio Grieco, 5; Agostino Lanfranco, 4,5; Michele Langella, 3,8; Maristella Manfredi, 1,3; Filippa Ruffo, 1,1. Nicola La Sala, 4,5; Juan Mauro Laurenza, 7,1; Giuseppe Liberti, 6,3; Gian carlo Lolli, 10,7; Valter Lombardi, 6,7; Onofrio e Salvatore Lombardo, 3,7; Antonio Lopomo, 0,8; Luigi Loretelli, 7,2; Francesco Loreto e Amelia Musso, 11,5, Franco Loretto, 15,8. Aldo Macario, 1,2; Antonio Macario, 1,2; Franco Maccagno, 9,3; Lina Federici, 4,3; Anna Maria Maggiora, 4,3; Stefano Magnano, 4,5; Simone Maltese, 7; Giuseppe Manetta, 10,8; Carlo Manfredi, 1,7; Francesco Mantione, 2,2; Elio Manuele, 0,7; Roberto Manzone, 7,6; Giovanni Regaldo, 1; Maria Grazia Pinna, 0,5; Valter Marello, 14,6; Monica Fantino, 1,8. Anna Maria Marino, 9,9. Francesco Martinet, 1,3; Giuseppina Meschia, 8,5; Andrea Maschio, 1,2; Domeni[illegible] Mastria e Andreina Mauro, 4,9; Pier Giuseppe Matarese, 6,3; Denis Matonti, 10,2; Agelo Matteo, 1,8; Giacomo Mazza, 19; Guido Mazza e Luisella Rossi, 13; Mario Menegaldo, 1,7; Giovanni Merlino e Vilma Saglietti, 9,3; Sandro Merlone, 22,8; Anna Metello, 0,3; Davide Migliasso, 5,2; Dario Minazzato, 1,5; Francesco Minoia, 8,7; Carlo Modena, 1,1; Piera Bianco, 9,4; Donatantonio Monaco, 4,8; Maria Ricci e Marco Monda, 9,8; Gian Paolo Montanella, 6,2; Rinaldo Montersino e Loredana Piumatti, 20,1; Felice Montrucchio, 1,5, Francesco Montuoro, 5,1; Demetrio e Roberto Morabito, 9,8; Flavio Morando, 1; Piergiorgio Follis, 11,9; Vincenzina Elefante, [illegible]2; Luigi Morra, 0,5; Giuseppe Musso, 9,4, Maurizio Musso, 0,6; Giuseppina Massano, 11,7; Luciano Musso, 6,2; Piero Musso, 4,8; Marco Musso, 9,3; Pietro Musso, 7,9; Adriano Nebiolo, 1,1; Piero Nebiolo, 10,5; Rosario Neri, 0,8; Cosimo Nobile, 15; Bruna Grasso, 2,8; Franco Novarese e Flavia Negro, 25,2; Domenico Ollino, 0,6; Pier Paolo Paro, 1,6; Giovanni Pastore, 0,4; Massimo Perosino, 0,01; Adamo Pettenuzzo, 1, Salvatore Pisana, 0,1; Silvio Poggio, 0,6; Iolando Porcellana, 0,6;

(continua)

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Piccoli reati troppo tollerati

Leggendo l'articolo apparso il 14 luglio sulla situazione della questura astigianba, due cose mi paiono inconfutabili: l'aumento della microcriminalità e [illegible] cattivo utilizzo degli agenti di polizia, sul territorio (su 170 agenti in organico solo 25 sono quelli delle volanti, meno del 15 per cento!).

Sono cose note, ma ogni volta che si tocca questo come altri argomenti, ad esempio la cattiva distribuzione dei dipendenti pubblici, ci si scontra. Il cittadino pone un problema: e la risposta che ottiene non [illegible] una risposta, [illegible] quando va bene un discorso sociologico. Si è fatta pericolosamente strada la cultura, che chiamerei «del ribasso», a partire dalla scuola: errori di sintassi e di ortografia tollerati in nome della «espressività», e così abbiamo gente che non [illegible] scrivere...piccoli reati considerati come «incidenti», ad esempio gli atti di vandalismo, così aumentano a dismisura.

Questo modo [illegible] fare [illegible] prodotto guasti che sono lì, visibili. Eppure pare che i nostri responsabili vivano [illegible] un altro mondo (protetti da scorte e da fette di prosciutto, di cui però ignorano il costo, sugli occhi), pur avendo ogni tanto qualche «intuizione». Il presidente della Camera Violante ricordava che [illegible] gente è contenta dell'arresto di un capo mafia [illegible] chiede che sia anche arrestato il ladro di autoradio. [illegible] però, secondo me, dimenticato che la gente chiede che entrambi siano tenuti in galera, [illegible] tutti coloro che commettono reati, con pene commisurate, ben s'intende, ma con pene!

Catterina Malvasi

«Quanta [illegible] [illegible] Motorizzazione»

Mi permetto di portare all'attenzione le problematiche che affliggono i cittadini/contribuenti, anche astigiani, che si imbattono con la burocrazia degli uffici della Motorizzazione di Torino.

E' inconcepibile che oggi, era della telematica e dei computers, per il rilascio di targhe e libretti per nuove autovetture, molto spesso, trascorrano anche 7 mesi, anzichè i [illegible] giorni previsti dalla legge (per le agenzie che non usufruiscono del servizio «prenotamotorizzazione»). E' poco comprensibile che per i duplicati [illegible] carta circolazione e sostituzione di targa per deterioramento, talvolta le attese superino i 12 mesi. Non si riesce a capire come mai gli aggiornamenti della Carta di circolazione (striscia adesiva) abbiano attese fino a 15 giorni per le agenzie non meccanizzate (la consegna dovrebbe essere immediata). E' vergognoso che alle soglie del duemila si debba «stressare» [illegible] cittadino facendogli oltretutto pagare anche fino ad 1 milione per spese a vario titolo penalizzandolo poi con tempi burocratici da terzo mondo. Voglio infine sottolineare come la disorganizzazione degli esaminatori metta a repentaglio la possibilità di fare tutti gli esami, con correttezza, che la legge consente. Le conseguenze di un rilascio «selvaggio» delle patenti [illegible] facilmente immaginabile guardando la [illegible] dei giornali.

Luciano Grasso
consigliere regionale
Forza Italia

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 590.345
Nizza [illegible]
Castagnole Lanze 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9875.468
Cocconato 907.503, 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida: [illegible]
Monale 669.237
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
[illegible] 975.910
[illegible] 943.777-943.081
[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 136, tel. 530.263 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel 594.282.
Canelli Sacco, via Alfieri 15
[illegible]: Ottone, via Casello
[illegible] Baldi, via C.Alberto 85

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.556
Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B. 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible] 88.046
Moncalvo: 917.444
[illegible] 999.789
Montemagno: 63.263
[illegible] 7821
Rocca [illegible] 408.180
[illegible] 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova 948.555

[illegible] pronto intervento telefono 112
Asti: 530.196
Bubbio 0144/8103
Canelli 823.553
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole [illegible]
[illegible] 917.100
Montegrosso [illegible]
Nizza [illegible]
[illegible] **Damiano**: 975.054
[illegible] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
[illegible] 418.111
Stradale: Asti 212.368
Nizza: 721.704
Autostrada Asti: 0131/361.288

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI: Teresa Cussotto, [illegible] anni; Giuseppe Ferraris, 66; Onorina Zappa, 85, Portacomaro; Luigi Tiloca, 73; Adriana Bianchi, [illegible] Vinchio; Rita Austa, 90; Secondina Grasso, 91; Carlo Monticone, 69; Giuseppe Balbo, 88, Mongardino; Domenico Giacomobello, 69; Carmela Delle Grave, 87, Angela Garassino, 68, Vallenera; Giuseppe Carpenteri, 71, Calliano; Lina Perisio, 72, Castell'Alfero; Maria Cabiale, 80, Moncalvo; M. Teresa Perlino, 73, Castello d'Annone; Elena Riva, 21, Vigliano; Noemi Lajolo, 52; Enrico Calliari, 76; Alessandro Fausone, 66, Costigliole; Te[illegible] Montersino, 82; Giuseppe Co[illegible], 65, Grana; Severina [illegible], 91; Marco Bertone, 80, Nizza; Maurizio Osella, 44; Giuseppa Stazzone, 61; Pierino Cerrato, 78.

[illegible] Sandro Chia, agente polizia penit. con Silvia Artuffo, collaudatore; Giorgio Rosso, agente [illegible] commercio [illegible] Arianna Arione, impiegata; Salvatore Di Marco, impiegato con Calogera Bonanno, commessa; Massimiliano Tozzi, costruttore mec. con Claudia Salvadore, insegnante; Alessandro Didier, geometra con Cinzia Cavaglià, addetta pulizie.

[illegible] Cristiano Zappa, commerciante [illegible] Antonella Forno, [illegible] studio medico; Giovanni Palumbo, benzinaio [illegible] Bar[illegible] Mirra; Ezio Pavese, pensionato con Salvatrice Schillaci, operaia; Adriano Bosia, autista con Roberta Barbero, barista; Paolo Solaro, commesso [illegible] Claudia Migliardi, operaia; Giorgio Aracco, idraulico con Cristiana Basso, insegnante; Gilber[illegible] Giustarini, assicuratore con Nadia Serpentino, impiegata; Giuseppe Mercuri, tipografo con Maria Liberti, operaia; Benito Cambieri, pensionato con Amalia [illegible] Gennaro, pensionata; Antonio Giallorenzo, impiegato con Simona Dellapiana, geometra; Morgano Merlino, geometra con Elena Velluva, impiegata; Luigi Fiore, commerciante con Emanuela Marocco, studentessa; Marco Sciutto, impiegato con [illegible] Marello, rag. commercialista; Michele La Vista, idraulico con Michela Pappalardo, operaia; Antonio Calazzo, cons. aziendale con Paola Artoni, medico; Riccardo Marchetti, elettrauto con Assunta Fasolino; Nicola Vandra, in attesa di lavoro con Giovanna Lopertone; Claudio Bonetto, impiegato con Fulvia Comero, impiegata; Pietro Sorce, operaio con Pasqualina Salvavita; Pasquale Crapa, decoratore con Patrizia Del Fiume, operaia; Stefano Gaetani, ufficiale Esercito con Sabrina Trinchero, studentessa.

Si avvia alla conclusione la pubblicazione dei risultati della maturità

Ecco i tecnici del Castigliano

Su 75 scrutinati, 60 i promossi. La votazione massima al sandamianese Giancarlo Omedè
I cartelloni all'istituto privato Marello (scientifico e ragioneria). Domani gli ultimi elenchi

IN BREVE

ASTI

Rogo notturno «sospetto» in un bar di piazzale Vittoria

Un incendio, probabilmente doloso, ha danneggiato nella notte fra domenica e lunedì la vetrata del bar «Principe» in piazzale alla Vittoria. Nelle vicinanze del locale la polizia ha trovato una lattina con liquido infiammabile. [r. gon.]

VILLAFRANCA

Anniversario di matrimonio con vincita di 10 milioni

Vincita da 10 milioni, ieri mattina, al bar ristorante «Il vapore» di regione Borgo Vecchio 16 di Villafranca. Un asso di coppe ha consentito a Silvia (è l'unico dato che si conosce della vincitrice) di festeggiare «alla grande» l'anniversario di matrimonio. Sono già quattro i fortunati che hanno vinto 10 milioni con i nuovi tagliandi del «Gratta e vinci» nel locale di Villafranca.

VILLANOVA

Per i lavori sul rio Banna già pronti 240 milioni

Il Comune di Villanova è entrato a far parte con Moncalieri, Chieri, Poirino, Santena del gruppo di lavoro impegnato a sovrintendere i lavori sul rio Banna a seguito dell'esondazione del '94. Per il territorio villanovese sono già disponibili 240 milioni. [m. t.]

ASTI

Nuovo piano commerciale è in visione in municipio

Da domani sarà in visione, alla segreteria del municipio, il nuovo piano commerciale. Eventuali osservazioni vanno presentate entro il ■ agosto. Informazioni ■ 399.499. [l. n.]

CASTAGNOLE LANZE

Riunione del direttivo della Croce Verde

Stasera alle 21 si riunirà il direttivo della Croce Verde per discutere del futuro dell'associazione. Il presidente Vincenzo Santucci ha invitato all'incontro i medici Solano, Delponte, Marchisio, il sindaco Fassone e i dirigenti. [l. n.]

ASTI. Ultime battute per la Maturità. L'ultima commissione esaminatrice dell'Istituto professionale «Castigliano» ha terminato il lavoro e ieri sono comparsi i tabelloni con i risultati della Maturità: su 75 scrutinati, i respinti sono 15. Va segnalato il risultato conseguito da Giancarlo Omedè di San Damiano a cui la commissione ha attribuito la votazione massima: 60/60. Tra i candidati privatisti (8), quattro promossi

Negli istituti privati: tutti promossi i 52 candidati al Marello (scientifico e ragionieri): la votazione massima, «60», è andata alla ragioniera Clara Iviglia di Asti.

Domani i risultati del Magistrale «S. Giuseppe» e dell'Istituto ■. Signora della Purificazione».

Castigliano 5ªC: Marco Abluton, 38; Andrea Alcide, 36; Giorgio Barbaro, 52; Luca Benozzo, 54; Gianluca Critelli, 44; Diego Dal Busco, 40; Stefano Ferro, 36; Pietro Lasalvia, 40;

Clara Iviglia, 60/60 al Marello

Andrea Liberalon, 45; Fabrizio Migliasso, 36; Bruno Montersino, 40; Davide Piglia, ■7; Luigi Quaranta, 42; Paolo Robino, 43; Vincenzo Torchio, 52. **Privatisti:** Pasqualino Cincotti, ■8; Giovanni Di Liona, 38; Maurizio Rabino, 37; Alberto Tornaghi, 36.

5ªM: Bruno Arduino, 38; Fabrizio Borello, 36; Luciano Buttaci, 38; Giorgio Campus, 46; Claudio Cordero, 37; Francesco D'Anna, 36; Alessandro Le Grazie, 42; Roberto Manzone, 42; Roberto Pisano, 38; Roberto Raimondo, 38; Marco Riccio, 58; Edoardo Roagna, 40; Roberto Siliano, 50; Edoardo Trucco, 38; Massimo Virano, 36.

5ªE: Falvio Averara, 54; Andrea Bergamo, 36; Efisio Boero, 44; Mirco Boggio, 36; Ivan Grasso, 58; Giovanni Griva, 37; Paolo Maranzana, 45; Salvatore Micello, 42; Andrea Migliarino, 36; Fernando Mirra, 38; Francesco Pavese, 36; Davide Rondano, 40; Roberto Spandre, 40; Marco Trissini, 36. **Privatisti:** Giuseppe Morabito, 36.

5ªF: Mauro Aluffi, 44; Massimiliano Baldi, 42; Giorgio Bergesio, 42; Maurizio Bodda, 36; Davide Cabiale, 42; Gianluca Castucci, 54; Roberto Defilippi, 38; Mauro Favaro, 44; Filippo Fiorello, 50; Diego Giovara, 36; Giancarlo Omedè, 60; Aurelio Parise, 38; Pietro Sciancalepore, 36; Manuela Scoffone, 40; Andrea Villata, 38.

Istituto tecnico «Marello» Olinda Bego, 46; Roberta Caligaris, 52; Manuela Castiglione, 54; Gianluca Chiapello, 38; Silvia Chiarunda, 40; Simone Cravero, 44; Paola Filippetti, 44; Clara Iviglia, 60; Maura Macagno, 52; Katia Marigne, 46; Elga Massano, 48; Maurizio Montagna, 40; Andrea Montrucchio, 58; Monica Nebiolo, ■; Valerio Peralta, 42; Lucia Quinto, 42; Michela Re, ■ Federica Rosso, 50; Viviana Stradella, 46; Fran■ Vespa, 40.

Liceo scientifico «Marello» Andrea Bellini, ■; Francesca Berruti Manzone, 42; Andrea Boano, 41; Matteo Bosia, 45; Andrea Bovero, 37; Fabrizio Calosso, 45; Paola Cambiaso, 42; Tiziano Chiesa, 44; Stefania Corona, 40; Alberto Costa, 40; Tiziana Ferrato, 43; Barbara Gamarino, 58; Paolo Gamba, 45; Michela Gatti, 50; Filippo Ghia, 43; Federico Ghione, 40; Gian Marco Griffi, 43; Laura Guido, 48; Fabrizio Manca, 47; Marco Masoero, 36; Domenico Meschia, 37; Monica Miroglio, 50; Elena Mogliotti, 44; Luca Montrucchio, 36; Luca Ponzone, 36; Cristiano Porcellana, 40; Boris Prebbenna, 37; Diego Rogna, 36; Luca Rosmino, 49; Federica Torchio, 50; Alberto Venezia, 50; Moira Zanetti, 40.

L'esplosione sarebbe stata causata da una fuga di gas

Astigiana ferita a Tortona nello scoppio in un alloggio

TORTONA. Una giovane astigiana, Concetta Raimondi, 26 anni, abitante in via Bonzanigo 19, è rimasta ferita, domenica notte, in un'esplosione in un alloggio, a Molino dei Torti, vicino a Tortona. Ricoverata in ospedale le sue condizioni non sono gravi. Nello scoppio sono rimasti feriti anche il proprietario dell'appartamento, l'ex barista Livio Riccioni, 53 anni e la convivente, Zohra Ankou, 34 anni, marocchina, barista in un locale di Ghiaie di Corana, vicino a Cervesina.

A causare l'esplosione sarebbe stata una scintilla scaturita da un interruttore: nell'appartamento, saturo di gas, c'è stato un boato, poi il crollo degli infissi.

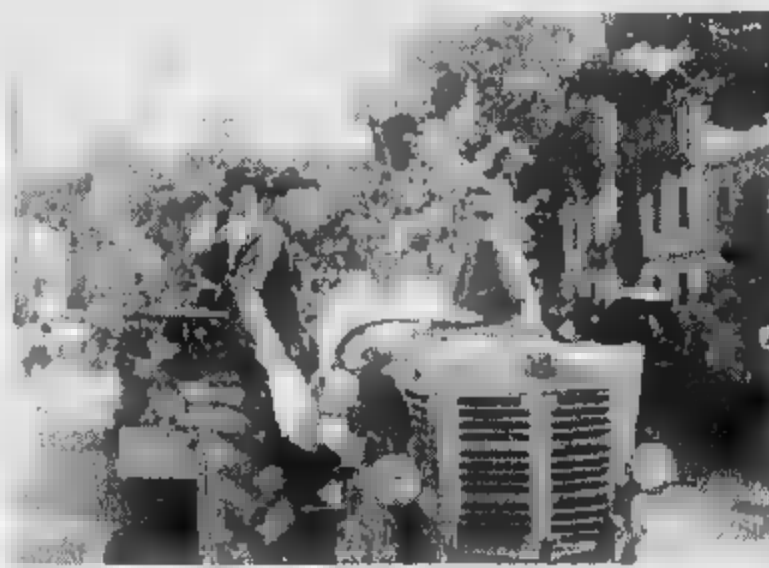
E' seguito anche un principio di incendio, prontamente domato da alcuni vicini, prima ancora che arrivassero i vigili del fuoco da Tortona.

Un consigliere comunale che abita nella via è intervenuto con un estintore.

Sono sopraggiunti i soccorsi e i tre feriti sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Tortona. Livio Riccioni ha riportato ustioni di 2° e 3° grado sul 50 per cento del corpo ed è stato trasferito al Centro grandi ustioni di Torino: guarirà in ■ giorni. Zohra Ankou, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado ad un orecchio ed al collo, guarirà in 10 giorni, mentre Concetta Raimondi ha 15 giorni di prognosi per un'ustione di secondo grado alla gamba sinistra.

L'appartamento è al piano rialzato di uno stabile a due piani, dove abitano quattro famiglie. Anche l'abitazione al piano di sopra è stata dichiarata inagibile. Nessun pericolo invece per le altre due abitazioni. Le cause dello scoppio sono ora al vaglio degli inquirenti. [f. b.]

VIAGGIO LE BADIE

E quel giorno Cortazzone fu conquistata dai pirati

CORTAZZONE. I cortazzonesi vanno fieri di tre cose: la chiesa romanica di san Secondo, una delle più belle del Piemonte, «appoggiata» sulla collina del Mongiglietto, a un chilometro dal paese; la Pro loco nata nel 1965, che ha circa duecento iscritti (tra i fondatori Guido Passaleva, primo presidente, Carlo Novarese, Emilio Musso, Carlo Croce, Giovanni Maccagno e Alfredo maiocco). Il terzo motivo d'orgoglio sono i tartufi bianchi, di cui è ricca la zona. Tanto da suggerire la creazione del «Consorzio Tre Valli», che comprende, oltre a Cortazzone, Soglio e Viale. Anche il presidente della Pro loco, Luigi Borsato e uno dei suoi figli, Paolo, sono buoni trifulau.

Remo Carpignano, falegname, ricorda la prima iniziativa per dotare il sodalizio dei fondi necessari a cominciare l'attività: «Un pranzo con le vivande che ognuno, un centinaio di persone, ha portato. Non è costato niente, ma tutti hanno versato la loro quota. Quelli sono stati i primi soldi messi assieme». Ora la Pro loco ha molti locali a disposizione, con annessi i servizi ristrutturati, attrezzature logistiche e sportive che farebbero invidia al dopolavoro di una ricca azienda. «Questa voglia di fare è dovuta anche alla numerosa presenza di giovani. Chi viene qui si sente come a casa», dice Claudia, moglie di Borsato.

A Cortazzone tutti sono appassionati di bocce. La Pro loco ha dieci campi da gioco. Adesso si pensa di mettere assieme una squadra forte da iscrivere alla federazione bocciofila per partecipare ai campionati. Ad agosto c'è la festa patronale dedicata a Santa Rosa. Inoltre la Pro loco organizza, a febbraio, il carnevale con polenta e salciccia; la festa della donna all'8 marzo. A Natale vengono aperte le letterine dei bambini e distribuiti i doni. A fine anno il cenone di San Silvestro.

Alle «Sagre» la pro loco di Cortazzone si è fatta da tempo conoscere e apprezzare per il suo menu (nel '95 hanno vinto il trofeo): le «mitiche» tagliatelle al tartufo. Come dolce: focaccia di mele. I cuochi sono tutti uomini: oltre al presidente, Andrea Pastrone, Franco Amerio, Carlo Borsato, Luigi Giaretto, Maurizio Pascarella, ma lavorano sotto la «sorveglianza» di Claudia Borsato e Maria Baggi.

Alla sfilata parteciperanno con un unico carro di 12 metri, sul quale si rappresenta «la giornata del trifulau»: la cerca nel bosco coi cani, la contrattazione, l'osteria. Una quarantina di figuranti, la più giovane è Morena Musso, 17 anni. I registi e scenografi sono Michele e Mauro Campia.

Si dice che Cortazzone abbia subito, il 17 ottobre 1362, l'assedio dei pirati. Lo storico Vergano cita una «Cronaca dei Solaro»: «Il castello di Cortazzone fu assalito di sorpresa, scalato e per intero saccheggiato da un tale che si diceva maestro di nave, inglese, con una schiera di uomini, a richiesta di Giovanni marchese del Monferrato, e i Pelletta, signori del luogo, perdettero tutto l'oro, l'argento e il denaro e ogni sostanza». Il castello costruito nel medioevo è stato più volte rimaneggiato.

Armando Brignolo

Il presidente della Pro loco Luigi Borsato e un momento della sfilata alle «Sagre»

LA PRO LOCO

La pro loco di Cortazzone ha la sede in via Montafia 11, il telefonico risponde al n. 995.324.

L'economia è basata sull'agricoltura e artigianato. Molti sono i pendolari che raggiungono ogni giorno la città. Il paese conta quasi 900 abitanti. Tra questi, anche un ospite illustre: in frazione Valroino, abita l'attore cabarettista Felice Andreasi.

Alla pro loco sono iscritti 180 soci. Questo il direttivo: Luigi Borsato, presidente; Mauro Campia, vice; Leonardo Deorsola, segretario; Marco Busto, cassiere; Walter Cisi, Michele Campia, Luciano Stroppiana, Gianni Giaretto, Remo Conte, Marco Briccarello, Franco Amerio, Walter Vanara, Remo Carpignano, Andrea Pastrone.

Lo scorso anno sono stati festeggiati i trent'anni della fondazione. Il presidente Borsato, in carica dall'86, ha 64 anni ed è nato in provincia di Treviso. E' arrivato qui nel '41. Ha due figli, Gian Piero, 40 anni e Paolo di 30. Costruendo la sede è stata recuperata un'area alla periferia del paese con servizi e illuminazione adeguata.

Una curiosità: alle «Sagre» dell'anno scorso sono stati consumati 11 quintali di tagliatelle all'uovo fatte a mano, 56 chili di tartufo bianco, 87 di burro, 110 di olio, 87 di parmigiano, più 16 damigiane di vino.

Le cronache ricordano sollevazioni popolari avvenute tra il XV e il XIX secolo a causa dei gravi oneri imposti dai signori del castello. Forse è per questo che a Cortazzone esiste ancora una delle più vecchie «società agricole e operaie» dell'Astigiano. [a. b.]

VILLANOVA

Con 150 madonnari

L'Infiorata non si arrende al temporale

VILLANOVA. Alla pioggia battente hanno resistito in qualche modo i «quadri» realizzati con petali freschi, ma almeno una decina di opere dell'Infiorata (una trentina in totale) domenica sono state irrimediabilmente rovinate dall'acqua.

Circa centocinquanta «madonnari» (divisi in gruppi a volte anche numerosi, molti i giovani) hanno lavorato tutta la notte tra sabato e domenica per realizzare i soggetti (per la maggior parte religiosi) sul viale che porta al Santuario della Madonna delle Grazie.

Il violento temporale del mattino però ha colto un po' di sorpresa i disegnatori: qualcuno ha fatto in tempo a coprire la propria opera con teli e soppalchi precari, altre invece sono rimaste in balìa di acqua e vento. Ad avere la peggio sono stati i disegni realizzati con polveri e petali ed essenze ■. Il maltempo ha poi concesso una tregua e centinaia di visitatori hanno potuto «invadere» il viale del Santuario per ammirare l'Infiorata. Tra i politici e gli amministratori presenti anche il senatore Giovanni Saracco, l'onorevole Vittorio Voglino, il consigliere regionale Mariangela Cotto, l'assessore provinciale Piera Accornero.

Nel pomeriggio sono stati liberati un centinaio di palloncini con messaggi beneaugurali scritti dai bambini. La giornata si è conclusa con la processione illuminata dai flambeaux e l'esibizione della filarmonica di Villanova. [m. t.]

Villanova: alcuni dei «quadri» realizzati con petali «sopravvissuti» al temporale

Ieri alla fiera

Premiati allevatori e cavallari

CALAMANDRANA. Grande successo per la fiera del bestiame che ieri mattina ha portato nel recinto di via Roma oltre cento capi bovini ed una trentina di cavalli. I migliori capi sono stati premiati dal presidente della Provincia Giuseppe Goria e dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Pensabene.

Coppe e targhe sono andati a Pier Ernesto Torello di Nizza, Secondo Scanavino, Alessandro Grassi di Calamandrana e Mauro Bielli di Nizza.

Ottimi risultati per le macellerie Steli di Morino (Nizza) Monferrato Carni (Incisa), Milano (Calamandrana), Guaraldo (Nizza), Veral (Mombercelli), e Sidis (viale Pilone Asti). Tra gli allevatori da annotare i premi all'azienda agricola Capra di Montaldo, Castino di Agliano, Branda e Merlino di Canelli.

Ammiratissimi i cavalli da monta inglese, le carrozze d'epoca e le esibizioni di quarter horses: premi (offerti dal comitato palio di Calamandrana), sono andati al circolo ippico dei Boidi ed ai giovani cavalieri Emanuele Colombo, Alessio Oliveri, Katiuscia Gatti, Mauro Elisio. Per la monta western si sono classificati Franco Beltrame, Luigi Boggero, Gianluca Pesce, Massimo Milano.

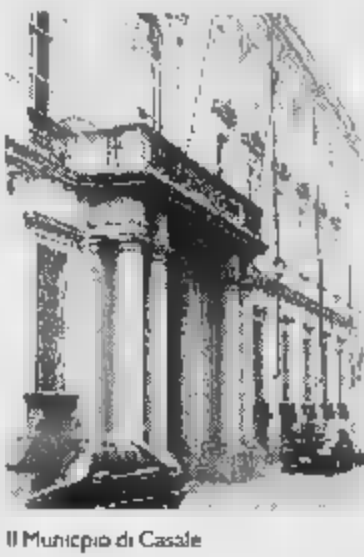
Riconoscimenti speciali a puledri, fattrici e ponies di Raffaella Perotti, Mirko Bevilacqua, Luigi Mantelli, Cristiano Asinari e Beppe Marmo. [e. ca.]

Casale, gli altri mugugnano

Fra i comunali premiati in 55

CASALE. Mugugni in municipio per un premio che premia pochi. Solo il 15 per cento dei dipendenti, 55 su 362, incasserà entro oggi [illegible] quota che oscilla tra le 432 mila e le 700 mila lire lorde in base al tipo di livello. La scelta dei privilegiati, [illegible] dei più bravi, è opera degli otto dirigenti del Comune che hanno individuato quanti, a loro parere, avevano mostrato qualità necessarie a meritare il cosiddetto «premio di prestazione individuale», relativamente alla qualità delle prestazioni offerte, alla capacità di adattamento alle esigenze di servizio, al rapporto con i cittadini e con gli altri uffici, alla capacità organizzativa e di proposizione innovativa.

Spiega il capo del personale, Edda Gastaldi: «Si tratta di un istituto nuovo a cui non si era abituati; [illegible] personale viene valutato dai dirigenti così come, [illegible] loro volta, gli stessi dirigenti sono sottoposti [illegible] valutazione. Il premio, per complessivi 29 milioni relativamente al primo semestre '[illegible], poteva anche non essere distribuito. [illegible] abbiamo ritenuto, invece, fosse giusto assegnarlo». Con quali criteri? «Quelli indicati dalla legge».

Da dove derivano dunque i mugugni? Secondo alcuni l'assegnazione non è stata equa: qualcuno lo ha ricevuto pur avendo fatto molte assenze, altri [illegible] il pubblico hanno rapporti discutibili. In molti commentano con malumore: «Chi è stato premiato perchè ritenuto più efficiente ora lo dimostri, noi stiamo a guardare». E' dunque [illegible] incentivo a migliorare o piuttosto il contrario?

Commenta Gastaldi: «Certo non è facile scegliere; il limite sta nel fatto che la percentuale di assegnazione prevista dalla legge, 15% dei dipendenti, è estremamente limitata. Può darsi che si siano fatti degli errori, vedremo di correggerli. Chi non lo ha preso in questo semestre,magari lo prenderà al prossimo». [s. m.]

Il Municpio di Casale

Rientrava a Pontestura da Casale dopo una visita alla fidanzata: forse un capogiro

Muore in auto contro un albero

Mesi fa cadde dal tetto, si salvò per miracolo

PONTESTURA. Forse un capogiro [illegible] fatto perdere il controllo di guida al giovane Roberto Spinoglio, di 26 anni. La «Dedra» ha sbandato e si [illegible] proiettata sulla corsia opposta fermandosi contro un albero sul lato sinistro della carreggiata. Il giovane [illegible] morto dopo alcune ore, al reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santo Spirito. Aveva riportato lesioni gravi al capo, all'addome, milza, fegato e pancreas erano spappolati.

Roberto Scaglia è stato soccorso poco dopo le 23,30 ed è spirato [illegible] 2,45 senza riprendere [illegible].

Una tragedia quella che si è abbattuta sulla famiglia Spinoglio, che abita alla periferia [illegible] Pontestura, in cascine Pollone. La madre [illegible] ha più neppure lacrime per piangere. Parla del [illegible] ragazzo con la voce rotta e disperata, senza abbandonare un atteggiamento di profonda dignità. Sta aspettando che la accompagnino alla camera mortuaria. «Ieri sera - racconta - [illegible] amico [illegible] mio figlio, che abita a Cascine Lunghe, si è presentato a casa nostra e ha detto che avevano portato Roberto all'ospedale. E' andato mio marito, poi mio figlio Andrea. Io ho aspettato a c[illegible], fi[illegible] [illegible] quando mi hanno dato la tragica notizia. Poi hanno detto che era meglio aspettare e io sono qui che aspetto di andare a vederlo, quel figlio, un ragazzo d'oro, bravo come il sole».

Roberto Spinoglio, [illegible] 26 anni

Un ragazzo per nulla fortunato. Nel settembre scorso, mentre lavorava su un tetto, a Solonghello, per la sistemazione di una grondaia, era caduto riportando gravi ferite. Era stato ricoverato in prognosi riservata, sciolta soltanto dopo molto tempo. «Ma adesso si [illegible] ripreso, stava proprio bene» dice la madre. L'altra sera era andato a Casale per passare qualche ora in compagnia della fidanzata. Poi, dopo le 23, l'aveva salutata e aveva deciso [illegible] rincasare perchè al mattino avrebbe dovuto alzarsi di buon'ora per andare a lavorare.

L'incidente è accaduto intor[illegible] alle 23,40: «In ospedale, i medici dicono che ha avuto un capogiro» spiega la madre. La Dedra su cui viaggiava lungo il rettilineo che lo separava di un paio di centinaia di metri da casa ha invaso la corsia opposta e ha terminato la folle corsa contro [illegible] albero. Sono intervenuti i carabinieri di Ponzano. Poi quelli della stazione di Pontestura. A bordo di un'ambulanza della Croce Rossa il giovane è stato trasferito all'ospedale Santo Spirito, ma ogni tentati[illegible] per salvarlo è stato vano.

Ora i genitori pensano ad [illegible] terribile destino. «E' tremendo - commenta la donna [illegible] un filo di [illegible] - Adesso ne ho persi due figli e pressapoco nello stesso modo. Poco più di venticinque anni fa [illegible] era morta una bambina di dieci anni, investita da un'auto. Ora è toccato a Roberto, di nuovo per una macchina...».

Roberto Spinoglio [illegible] [illegible]sciuto negli ambienti calcistici. Ha militato nel Pontestura, nel Roncaglia e ultimamente nella formazione [illegible] Caffè Borsani. Oltre ai genitori, lascia il fratello Andrea, anch'egli calciatore. I funerali domani alle 16 nella parrocchia di Pontestura. La salma sarà tumulata accanto a quella della sorella.

Silvana Mossano

Ad Alfiano

Rogo doloso nella cascina

ALFIANO NATTA. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri mattina all'alba in un cascinale di Alfiano Natta. I carabinieri di Ponzano, giunti sul posto insieme [illegible] vigili del fuoco di Casale, prima, e [illegible] Alessandria, poi, stanno indagando per scoprire chi ha appiccato il rogo.

Infatti, pare certo che l'incendio sia di origine dolosa. La rete di recinzione della [illegible] di Eugenio Alessio, in fra[illegible] Casarello, via San Carlo 42, [illegible] stata manomessa e, nelle vicinanze della casa, sono stati trovati fogli di giornale bruciacchiati, probabilmente utilizzati dai piromani per appiccare il fuoco.

L'allarme è scattato verso le 4 nel vasto porticato del cascinale, ma il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero all'abitazione civile. [illegible] fuoco ha [illegible]strutto circa 120 metri quadrati di tetto, 200 quintali di legna e altri 50 di balle di paglia. [s. m.]

CONZANO

Sabbiatrice prende fuoco danni (10 milioni) alla Come

S'è incendiata ieri pomeriggio un'apparecchiatura sabbiatrice alla ditta «Co.Me.» di San Maurizio. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Casale per spegnere [illegible] rogo [illegible] [illegible] non [illegible] ancora stata accertata la [illegible] Danni per una decina di milioni. [s. m.]

[illegible]

Ragazzino in moto cade ha [illegible] trauma cranico

Matteo Massucco, 15 anni, via Milanesi, ad una caduta dalla moto ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soc[illegible] dell'ospedale di Ovada. Accertato un trauma cranico contusivo con ferita all'arcata sopraccigliare destra. La prognosi è di pochi giorni. [r. bo.]

PREDOSA

Sedicenne ferito al braccio in [illegible] incidente stradale

In un incidente stradale Marco Pascali, 16 anni, via Gramsci 25, si è procurato una vasta ferita all'avambraccio destro. Curato al pronto soccorso di Ovada; prognosi: 10 giorni. [r. bo.]

Ovada, accordo tra Convenzione democratica e Lista civica?

Bisio «apre» alla giunta

«Disposti ad appoggiare l'esecutivo»

OVADA. La maggioranza in Comune, rappresentata dagli esponenti di Convenzione democratica, sembra destinata ad allargarsi anche ai 4 consiglieri della Lista civica per Ovada.

E' quanto emerge dalla recente presa di posizione del capogruppo della Lista civica, Giammarco Bisio, che ha anticipato la disponibilità [illegible] e del raggruppamento, composto da Livio Martina, Marco Garrone e Pancrazio Mazzucco.

«Nel rispetto e mantenimento dell'autonomia e della specificità del gruppo stesso - dice -, siamo disposti a lavorare per un'ipotesi politica [illegible] appoggio esterno e di allargamento dell'attuale assetto amministrativo comunale».

E' una decisione che fa discutere: nelle elezioni '95, Bisio non aveva accettato il radicale rinnovamento imposto da Convenzione Democratica, e si era presentato candidato sindaco, raggruppando solo una parte dell'ex psi, ma ottenendo un significativo risultato (26,2%) mentre Convenzione Democratica [illegible] ottenuto il 47,9%, Ovada 2000 il 18,3% e Lega Nord il 7,6%.

A Bisio, già vice sindaco nelle precedenti giunte, il ruolo di opposizione non è congeniale: da tempo progettava un'amministrazione di centro sinistra per la città, e oggi [illegible] si lascia sfuggire l'occasione del dibatti[illegible] che coinvolge la sinistra italiana. In particolare, il progetto politico di D'Alema per costruire quella forza di sinistra socialista democratica europea che, attraverso l'alleanza di centro-sinistra, moderato e solidale, [illegible] ponga con forza e continuità alla guida del Paese.

«Di fronte a questa scommessa politica - dice Bisio - [illegible] posso che lavorare per una [illegible]composizione e risoluzione della diaspora socialista che, in forma di "costituente" dell'intera area, possa paritariamente affrontare il dialogo e il confronto col pds, certamente interessato non alla "cattura" del singolo socialista, ma al processo di unificazione».

Bisio coglie quindi positivamente l'invito, dell'onorevole Lino Rava, di costituire un gruppo di lavoro dell'Ulivo, in grado [illegible] affrontare i problemi politici e amministrativi a livello di collegio elettorale.

Gianmarco Bisio (Lista civica)

Renzo Bottero

Casale e frazioni

Si recuperano i «posti» nei cimiteri

CASALE. I due casellari che saranno costruiti il prossimo an[illegible] nei cimiteri delle frazioni di Casale Popolo e di Roncaglia saranno forse gli ultimi, perchè il Comune intende recuperare loculi in base alla normale rotazione prevista dalla legge.

«Non esiste più la proprietà perpetua - dice l'assessore [illegible] lavori pubblici, Luigi Merlo -. Dopo trent'anni, il loculo ritorna di proprietà del Comune che lo reimmette sul mercato. I resti delle salme vengono composti nelle apposite cellette ossarie».

Ma attualmente il cimitero urbano [illegible] Casale [illegible] in crisi: «Dobbiamo liberare entro breve tempo almeno 400 posti», spiega Merlo. Numerose sono le prenotazioni in giacenza.

Le difficoltà derivano dal fatto che da due anni [illegible] «fermo» il forno in cui vengono bruciati i [illegible] delle casse, una volta prelevate e custodite le ceneri nelle apposite cassette di piccole dimensioni.

«Abbiamo dovuto mettere il forno a norma e stiamo aspettando l'autorizzazione regionale. Ci viene richiesta una documentazione molto complessa, pari a quella necessaria per attivare un megainceneritore; Intanto, l'attività [illegible] bloccata. Ci battiamo per avere il placet dalla Regione, ma, se proprio non arriverà entro breve tempo, incaricheremo una ditta specializzata per questo compito, almeno temporaneamente», spiega Merlo.

E aggiunge: «Quando riusciremo [illegible] svolgere una normale rotazione, riesumando le salme di oltre 30 anni, [illegible] dovremmo più essere nelle condizioni di costruire nuovi casellari».

Per Casale Popolo, invece, viene approvato stamane in giunta un progetto che prevede la costruzione di un casellario da novanta posti, disposti su cinque file orizzontali, [illegible] [illegible] se [illegible] aggiungono altre due riservato appunto alle cellette [illegible]rie. Il costo dell'opera, che sarà realizzata [illegible] il primo semestre del prossimo anno, è di 145 milioni. Dopo l'approvazione del progetto, si provvederà alla gara per l'appalto dei lavori.

In settembre, poi, [illegible] ultimato il progetto per la costruzione [illegible] un casellario da quaranta posti nella frazione [illegible] Roncaglia.

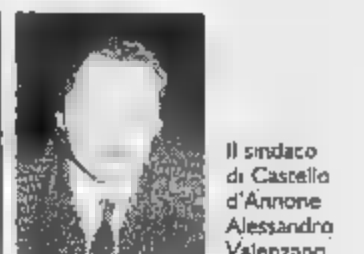
Infine, nel cimitero di Casale, sfruttando spazi vuoti nell'edificio del casellario costruito più [illegible] recente, saranno recuperati altri trenta loculi. [s. m.]

Critiche dell'opposizione ai progetti di recupero di due aree in centro

Annone, la polemica è in piazza

Perplessità anche sull'utilizzo dell'ex materna

CASTELLO D'ANNONE. La minoranza, capeggiata dall'ex sindaco dc Francesco Mai, va all'attacco del primo cittadino Alessandro Valenzano (Rifondazione). Lo fa [illegible] una polemica riguardante la risistemazione di due aree attigue che si affacciano sulla statale per Alessandria: quella della scuola materna e quella occupata ancora oggi dai Mapi (liberati nei mesi scorsi dalle sette famiglie alluvionate) [illegible] che in futuro sarà trasformata in una piazza.

«All'inizio di luglio - indica Mai - la commissione Programmazione territoriale ha esaminato il progetto del geom. Lepori per il riordino dell'area della materna. E' venuto fuori che, per alcuni aspetti, il piano contrastava con quello affidato [illegible] geom. Boccardo per la sistemazione dell'area Mapi e che la collocazione, vicino alla materna, di un'edicola di giornali avrebbe potuto condizionare l'intero intervento».

Il sindaco di Castello d'Annone Alessandro Valenzano

«Ci si è lasciati - ricorda Mai - con l'impegno a riconvocare urgentemente la commissione. Ma ciò non è mai avvenuto: in compenso si sono iniziati i lavori per l'edicola. Abbiamo chiesto [illegible] Valenzano di sospenderli, ma lui non ha nemmeno risposto. Il nostro sindaco è così: non delega niente a nessuno, decide sempre d'autorità».

La minoranza chiede, fra l'altro, di riportare urgentemente in commissione i progetti sulle due aree. «Anche perchè - ricorda Mai - va discusso il futuro utilizzo dell'edificio della materna quando questa si trasferirà nella nuova scuola [illegible] costruire [illegible] i fondi della Fondazione 'La Stampa-Specchio dei tempi'».

Valenzano liquida l'iniziativa della minoranza come «un pretesto per fare polemica».

«Il compito di autorizzare [illegible] collocazione dell'edicola - ricorda - [illegible] della giunta (che infatti ha deliberato il 20 aprile), non del Consiglio comunale».

Sulla convocazione della commissione: «Il geometra Boccardo (è coordinatore dei comitati alluvionati, ndr) ha finora redatto solo una bozza per la creazione della nuova piazza. Quando avremo il progetto, lo porteremo in [illegible]. Così come, [illegible] tempo debito, discuteremo di [illegible] mettere dentro alla materna». L'orientamento [illegible] Comu[illegible] è di dare sede definitiva al distretto sanitario. [l. n.]

Due avvenimenti hanno accomunato sabato i due avvocati-cantautori

La notte dei fratelli Conte

Per «Asti musica» magica serata con Giorgio accompagnato dal chitarrista Jimmy Villotti
Anche un ruzzolone fuori programma. Paolo premiato a Roma per le sue colonne sonore

GIORNO & NOTTE

SAN DAMIANO
Si conclude la festa di frazione Gorzano con la «Serata giovane»: [illegible] balla con la musica proposta da «F.M. Disco explosion» di Radio Valle Belbo. Previsto anche uno spettacolo pirotecnico. Al punto ristoro: grigliate, pizze, spaghetti, bibite, vino e birra.

REVIGLIASCO
Oggi si concluderanno i festeggiamenti patronali. Alle 10 partita di calcetto per ragazzi e alle 15 giochi [illegible] piazza. Tradizionale spaghettata (gratuita) alle 20, che potrà essere accompagnata da arrosto con bagnetto e altre specialità (a pagamento). Alle 20,30 gara di pasticcieria e alle 21,30 tradizionale «lancio dell'uovo».

CALAMANDRANA
Si chiude la festa patronale del «Quartino». Stasera alle 20 minestrone alla calamandranese e ballo liscio con «I record». A mezzanotte sarà eletta Miss Quartino. In funzione anche il luna park.

CELLARENGO
La festa estiva si concluderà stasera alle 20 con la tradizionale cena sotto le stelle.

COSTIGLIOLE
Chiude la festa al Boglietto. Stasera sono previste danze [illegible] «I nuovi semplici» dalle 21, alle 22,30 spettacolo pirotecnico.

ASTI. Quando un concerto diventa una festa, si sente. E [illegible] spettatori che hanno affollato il cortile di palazzo Ottolenghi per ascoltare Giorgio Conte e Jimmy Villotti sabato sera ne sono stati testimoni e protagonisti.

L'«altroConte» [illegible] spesso viene definito per distinguerlo dal fratello Paolo, ha regalato (accompagnato anche dal giovane violinista alessandrino Claudio Rossi) musica d'autore e belle risate, spunti spiritosi [illegible] che una «performance» inattesa, dalla quale ha saputo riprendersi con spirito.

Il cantautore astigiano si è alternato sul palco con Villotti-«Jimmy ballando-ballando» (è il protagonista del celebre brano di Paolo; tra i molti autori con cui ha collaborato c'è anche Guccini), [illegible] il [illegible] aspetto Anni Cinquanta, un po' surreale, ha confermato le eccezionali doti di musicista.

Da parte sua Conte ha dato dimostrazione di essere in gran forma, attingendo dal vasto repertorio [illegible] un'attività quasi trentennale fino alle ultime incisioni: «L'erba di San Pietro», «Come è bella la luna», «De profundis» e alla fine anche [illegible] gustosissima rivisitazione del primo cavallo [illegible] battaglia, quello «Debora» cantata da Fausto Leali e di cui pochi sospettano la genesi.

L'«imprevisto» a un certo punto ha fatto [illegible] che Conte inciampando ruzzolasse dal palco: «E' tutto il pomeriggio che lo dico: qui c'è un buco. Sarà la sindrome degli scavi che si fanno in città». E poi dopo gli applausi di sostegno del pubblico: «Va bene che [illegible] quando cade fa ridere - ha commentato soave - [illegible] chiedere addirittura il bis!». A coloro che sono andati a informarsi [illegible] si fosse fatto male, ridendo Conte ha risposto: «Cosa credete? Questo numero lo faccio a ogni concerto».

Al momento dei bis (chiamati più volte a grande richiesta dal pubblico che ha iniziato a battere i piedi sulle gradinate oltre che ad applaudire) Villotti ha offerto musica Anni 60 e qualcuno non ha resistito ad improvvisare uno «shake» sul palco dietro ai musicisti. Conte ha infine cantato la «Giostra di Bastian», prima di salutare un'ultima volta, le braccia unite quasi a voler «cullare» il pubblico che gli ha tributato un affetto sincero.

Mentre Giorgio cantava, il fratello Paolo, reduce da due concerti in Germania e dall'esibizione astigiana per Asti Teatro, ha ricevuto a Roma il premio Colonna Sonora 1996 assegnato dalla «Rivista del Cinematografo» dell'Ente spettacolo. Conte ha poi tenuto un concerto. Le musiche dell'avvocato astigiano si possono ascoltare in film come «French Kiss», «Muro di gomma», «La carne», «Italia-Germania 4 a 3», «Sciopero», «Tu mi turbi» e in lavori di Lina Wertmüller. [m. t.]

Paolo Conte, premiato a Roma dalla «Rivista del Cinematografo». Accanto, il fratello Giorgio, applaudito ad Asti sabato sera

STASERA

Percussioni africane

Cambio di programma all'ultimo momento per Asti Musica. La tournée italiana del gruppo di percussioni africane «Fatalà» è stata interrotta per cui il loro concerto previsto per stasera ad Asti è stato annullato. Al loro posto si esibiranno però gli «Afro sound»: l'appuntamento è alle 21,30 in piazza Cattedrale, con ingresso libero. Gli «Afro sound» sono sei musicisti zairesi specializzati in un genere di musica che viene definito «afro-reggae». Il concerto è organizzato dal Comune, in collaborazione con il seminario di percussioni organizzato dal musicista astigiano Maurizio Conte, che si svolgerà ad Asti dal 2 all'8 settembre (informazioni al 271.780 e 399.448). Asti Musica si avvia alla conclusione: domani sera si terrà l'ultimo concerto, alle 21,30, in piazza San Secondo. Suonerà [illegible] big band diretta da Felice Reggio con classici del jazz. La serata è promossa dal Circolo filarmonico astigiano. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

ASTI **Lux** Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 530.088	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Splendor [illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Pastrone Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Don Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. [illegible].689 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
Verdi Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.018	CHIUSO PER LAVORI
Splendor [illegible] 982.288	CHIUSO PER FERIE

CINEMA CINEMA

[illegible] giovedì 32 film al Collegio

Sarà l'avventura medievale di «Braveheart» (nella foto una scena dal film di e con Mel Gibson) ad aprire il cartellone di «Cinema cinema», in programma da giovedì al palazzo del Collegio in via Carducci. La rassegna, organizzata da Comune e Cinema Politeama, propone 32 film, in buona parte tra le più recenti produzioni. Tra i titoli: «La dea dell'amore» [illegible] agosto) «Io ballo [illegible] sola» (4), «Toy story» (10), «Il libro della giungla» (15), «Babe maialino coraggioso» (24), «Apollo 13» (26), «Batman forever» (1° settembre). Le proiezioni s'inizieranno alle 22, gli ingressi costeranno 6 mila lire.

L'appello degli organizzatori da Portacomaro, dove si svolge «Dalla Terra alla Luna»

«Festival e rassegne, unitevi»

Stasera chitarra classica, folk irlandese e teatro

PORTACOMARO. La rassegna «Dalla terra alla luna» sta immergendo il paese in un clima festivaliero. Ogni sera abitanti e ospiti (parecchi i villeggianti), seguono con interesse gli appuntamenti, che vanno dalle commedie tradizionali a drammi impegnativi, dalla musica di facile ascolto alle sperimentazioni.

L'iniziativa dell'associazione astigiana di volontariato culturale «Altrimedia», che lavora a stretto contatto [illegible] Comune e Pro loco, non è però solamente un cartellone di spettacoli e arte. Sabato mattina [illegible] è svolta una tavola rotonda dedicata al coordinamento delle attività culturali nell'Astigiano, cui hanno partecipato gli organizzatori della rassegna «Teatro e colline» di Calamandrana, l'as[illegible] «Teatro per amore», la compagnia Alfieri, il Circolo filarmonico astigiano, Alberto Maravalle per la compagnia «Teatro Nove» [illegible] l'Assedio [illegible] Canelli, la Biblioteca consorziale astense. Presente l'assessore alla Cultura della Provincia Piera Accornero e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Bruno Marchetti.

Gli interventi hanno evidenziato la necessità di costituire un coordinamento tra manifestazioni culturali per evitare [illegible] disperdere risorse e sforzi organizzativi, e per non disorientare [illegible] pubblico. Gli intervenuti hanno così deciso [illegible] preparare un documento che sarà inviato entro agosto a Provincia e Comune di Asti, per chiedere un intervento di tipo organizzativo. Da settembre [illegible] costituirà in Provincia un centro di coordinamento che dovrebbe permettere [illegible] disporre al meglio le date delle iniziative, abbattere i costi di pubblicità, gestire le sponsorizzazioni con maggiore rilievo.

La manifestazione prosegue fino [illegible] agosto. Stasera, con inizio alle 21,20, offrirà il concerto dei chitarristi astigiani Angelo Piantadosi e Alessio Nebiolo che presenteranno [illegible] repertorio classico. Alle 22 suonerà il complesso astigiano «Kile-Na-No», specializzato in musica tradizionale irlandese; concluderanno la serata gli attori di «Teatro per Amore» con un'animazione scenica.

A partire dalle 20 è possibile gustare le specialità preparate dai cuochi della Pro loco; la Bottega del Grignolino organizza degustazioni dei vini della zona. Si possono visitare le mostre fotografiche [illegible] Dolo Nazzaro, Gino Arrobbio e quella monografica [illegible] Carlo Verrua, l'esposizione di maschere di Eliana Neretti e l'esposizione sulla piccola editoria curata da Biblioteca consorziale e Bottega del libro di Asti. C'è anche una sezione di video curata da Nicola Frangione. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. [illegible]. Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible]so per ferie (riapertura 23-8-[illegible]).
[illegible] C. Alberto 27, [illegible] 540.110: [illegible] 18 **La affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ore 16-22,30 [illegible] **Il tardivo** [illegible]. Ore 20,30 **La vera vita di Antonio H.** di E. Monteleone.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]**heart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] **d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. Chiuso per ferie fino a[illegible] agosto.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Mariti imperfetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. **Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori** [illegible] Or.: [illegible]; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO [illegible]. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - [illegible] di un assassino.** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8, riapertura big. itinera 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì [illegible] agosto [illegible] orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Starzinger,** cartone animato
19,26 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Cercasi moglie disperatamente,** film
22,20 **Boomer cane intelligente,** telefilm
[illegible] — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Play boy dream,** varietà sexy
0,15 **Oroscopo**
0,20 **Truck driver,** telefilm

Telecupole - Cinquestelle
17 — **La lunga ricerca,** documentario
17,30 **Wilma e... contorni,** rubrica
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20,30 **Pierino torna a scuola,** film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Nuovi sentieri**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
21,35 **Trapper John,** telefilm

Telecity
18,20 **Soldato Benjamin,** situation comedy
19 — **Tg 7**
19,32 [illegible] **Sugar,** cartone
20 — **Calendar man,** cartone
20,30 **Segreti,** [illegible]
22,30 **Visitors,** miniserie
23,33 **Auto e auto,** rubrica

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,55 **Telefilm**
0,15 **Diario del giorno,** tg

Quarta Rete Tv
19,30 **First and ten,** telefilm
20,15 **Tg4**
20,30 **Testimone oculare,** film
22,45 **Motor 16**
23 — **Bikini beach party**
24 — **Donne e motori**

TeleTime
16,40 **Benny e Cecil,** cartoni
19 — **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,45 **Dusty il killer,** film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
18 — **Film**
20,30 **Ribaltando sotto le stelle**
22,30 **Torino magica,** rubrica
24 — **Emotions,** sexy rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Una vita a metà,** film
23,15 **Cavalli & cavalli**
23,45 **D'Annunzio,** film

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Azzurro quotidiano**
21 — **Milano metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Voci della città,** rubrica
21 — **Edgar Wallace,** telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
[illegible] **Grp Monitor**
1 — **Mediterraneo news.**

TAI 9
18,30 **Cartoni**
19 — **Pietre vive: nuovi sentieri**
19,30 **Il regionale**
20 — **Quattro passi in Monferrato**
20,10 **Così facevano.. I mestieri di un tempo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
21,35 **Trapper John,** telefilm

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe,** telefilm
19,05 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette,** notiziario
20,40 **Lady Hunter,** film
22,40 **Informasette,** notiziario
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«Muro»: Moncalvo e Castell'Alfero battuti. In A1 il Castelferro torna in vetta

Tambass: mezza finale per due

Montechiaro e Montemagno, vittorie «pesanti»

ASTI. Giornata più che positiva per il tamburello astigiano.

Torneo [illegible] muro. Due belle partite hanno segnato l'inizio della fase di semifinale del torneo. Il Montechiaro ha dovuto faticare [illegible] non poco per aver ragione di un Moncalvo agguerrito [illegible] deciso [illegible] conquistare la finale dell'11 agosto. L'incontro è terminato 19 a 16, per i padroni di [illegible]a, dopo quasi [illegible] ore [illegible] gara: leggermente infortunato a una gamba Tirone (Montechiaro). L'incontro tra Montemagno [illegible] Castell'Alfero è stato combattuto fin sul 10 pari, poi, Natta e compagni hanno preso il largo chiudendo la partita sul 19 a 12. Da segnalare la buona prova di Filippo Nobile. Le semifinali di ritorno sabato [illegible] domenica prossimi; [illegible] entrambi i casi [illegible] piutto[illegible] alta la possibilità di dover ricorrere allo spareggio su campo neutro. Intanto, il tambass offrirà due altri momenti [illegible] spettacolo, domani [illegible] e giovedì, con le semifinali [illegible] la finale del torneo notturno che si disputeranno rispettivamente a Montechiaro e Portacomaro.

Serie A1 Fipt. Al termine della [illegible] giornata di ritorno, il Castelferro campione d'Italia torna in vetta alla classifica del massimo campionato. Il quinteto alessandrino, allenato da Giorgio Valle, ha sconfitto per 13 a 5 il Bardolino di Verona. Classifica: Castelferro [illegible] punti; Tuenno [illegible] Bonate Sotto 24; San Paolo d'Argon 23; Bardolino 21; Castellaro 18; Cavrianese 12; Furnane 9; Negarine 8; Mezzolombardo 6; Aldeno 0.

Serie A2 Fipt. Dopo settimane di «digiuno» il Camerasti mette [illegible] segno due punti [illegible] il Botti Brescia, sconfitto per 13 [illegible] 7. Classifica: Borgosatollo 31 punti; Medoel 28; Filago 24; Solferino 23; Cerlongo 18; Ronzo Chienis 17; Ceresara 14; Botti 13; Bassa 12; Castiglione 9; Camerasti 8; Fontigo 7.

Interserie (B/C). E' il Cremolino la squadra piemontese qualificata alle finali nazionali di serie B; il Capriata è ammesso allo spareggio, con le seconde classificate degli altri due gironi. [illegible]l'ultima di ritorno il Monale di serie B si fa superare in classifica generale dal Cocconato, che è la squadra regina di qeusta serie; retrocede invece il Callianetto. Questi i risultati dell'ultima giornata di ritorno. Cremolino-Ovada 13-10; Azzano-Cocconato 9-13; Revigliasco-Torino 8-13; Capriata-Callianetto 13-10; Settime-Monale 13-6. Classifica: Cremolino 36 punti; Capriata 30; Cocconato 23; [illegible] 22; Torino 20; Ovada 16; Azzano 12; Settime 11; Revigliasco 8; Callianetto [illegible].

Serie D. Domenica si [illegible] disputata l'ultima giornata del campionato. I risultati. Girone A: Mombellese B-Pro Cerrina 6-13; Torino-Villadeati 4-13; Gabiano-Club Cocconato 13-11; Chivasso-Mombellese A 8-13. Girone B: Caffè Cocconato-Piea 12-12; Mariuccia Tigliole-Mombello Torinese 13-9. Villadeati, Monale A, Pro Cerrina, Castagnole Monferrato, Alfiano B, sono promossi alla serie superiore. Cerrina, Castagnole [illegible] Alfiano il 3-4 agosto daranno vita ad uno spareggio per partecipare con Villadeati e Monale A alle finali nazionali di serie D.

Serie A Figt. Sono nell'ordine Seriate, Antignano, Cunico [illegible] Malpaga le quattro squdre qualificate ai play off scudetto che si giocheranno [illegible] partire dalla prima domenica di settembre.

[illegible]

Il battitore del Castell'Alfero, Maurizio Monzeglio (a sin.), e la formazione del Montemagno. In alto, Silvano De Marchi

[illegible]

TENNIS

I veterani del Dlf sono secondi in Coppa Italia

La formazione del Dlf over [illegible] classificata al secondo posto in Coppa Italia. Nel girone finale, che si è svolto a Recco da venerdì a domenica, [illegible] Dopolavoro Ferroviario ha concluso [illegible] seconda posizione alle spalle dello Strada Bergamo. Vittorio Monaco e compagni hanno ottenuto due successi contro l'Ambrosiano Milano e il Prato, entrambi vinti [illegible] il punteggio di 2-1. L'unica sconfitta contro il favoritissimo Strada per 3-0. [e. a.]

[illegible]

Beppe Dossena apre scuola calcio a Canelli

Domani alle 21,30 l'ex giocatore del Torino e della Sampdoria Beppe Dossena presenterà al palazzetto dello sport di Canelli la nuova scuola calcio, che prenderà il via a settembre. Il Canelli Calcio e la Promosport Gio.Cra diretta [illegible] Dossena hanno infatti raggiunto un accordo di collaborazione per il settore giovanile per le prossime due annate. [e. a.]

[illegible]

Al notturno di [illegible] trionfo del Castagnole Lanze

Battendo per 4-2 [illegible] Castell'Alfero [illegible] Castagnole Lanze si è assicurato il trofeo California, torneo notturno riservato alle Pro loco che si [illegible] concluso sabato sera a Motta. Nella finale di consolazione il Montiglio ha superato per 5-1 il Villafranca. [e. a.]

ATLETICA

Oro per Lucia Gianotti [illegible] Savona

Lucia Gianotti [illegible] è classificata al primo posto sui [illegible] mila durante un meeting svoltosi a Savona. L'atleta ha fatto segnare il suo personale [illegible] tempo di 18' netti. Medaglia d'oro anche per Simone Puccio sugli [illegible] (2'07"9); mentre Cristiana Barchiesi si è classificata seconda sempre sugli [illegible] corsi in 2'16"7. [e. a.]

[illegible]

La squadra di Bianco vince la «maratona»

Sono stati 59 i giocatori che hanno preso p[illegible] alla ventiquattrore di tennis tavolo che si è svolta [illegible] Isola Villa nella piazza del paese. Quarantanove le partite disputate. Ha vinto la squadra capeggiata da Pier Luigi Bianco, che ha superato quella [illegible] Massimiliano Gallia. [e. a.]

[illegible] CIT

Ultime iscrizioni al torneo di Castell'Alfero

Iscrizioni aperte fino al [illegible] agosto per il torneo di «balon cit», memorial «Guido Pippione», che [illegible] svolgerà dal 19 agosto al 7 settembre [illegible] Castell'Alfero. Il costo [illegible] di 200 mila. La squadra vincitrice avrà in premio una mini-crociera di tre giorni in Corsica. Per informazioni rivolgersi a Giuseppe Caggiano (tel. 204.376) oppure a Manuela Conti (tel. 204.786). [e. a.]

BOCCE

Prosegue la «baraonda» al Torrazzo

Stasera [illegible] domani prosegue al Torrazzo la gara a bocce alla baraonda. Si gioca a partire dalle 21. Giovedì sera finale della sfida a carte. [l. n.]

Si svolgerà dal 28 agosto al 7 settembre l'ultima Mostra di Gillo Pontecorvo

Molti stranieri e due soli registi italiani fra i 15 concorrenti. Aprirà il festival «Zone franche» di Paul Vecchiali. La premiazione non più sulla Rai ma su Tele+1 in chiaro

Nicole Kidman protagonista di «Ritratto di signora». Sotto: Bentivoglio in «Pianese Nunzio». A sinistra: una scena di «Vesna va veloce»

Venezia, festa di cinema con il ritorno dei maestri

ROMA. Gillo Pontecorvo [illegible] entusiasta perché quest'anno alla Mostra di Venezia (28 agosto-7 settembre) ritornano, in concorso per il Leone d'oro, parecchi [illegible]aestri: da Manuel De Oliveira, a Jean-Luc Godard, da Neil Jordan a Claude Lelouch, da Ken Loach [illegible] Otar Iosseliani, [illegible] Volker Schlondorff a Abel Ferrara.

«Nella selezione - precisa Pontecorvo - abbiamo cercato di privilegiare i film in cui si potesse individuare [illegible] tentativo di resistenza all'appiattimento e alla ripetitività che domina nell'attuale produzione mondiale. E' stata indubbiamente una selezione faticosa, non per niente abbiamo visto 312 film, parecchi di più degli anni passati e altri li vedremo ancora nei prossimi giorni per completare il panorama. In concorso figura [illegible] forte e inconsueta presenza [illegible] registi celebri, mentre, purtroppo, scarseggiano i giovani [illegible] gli autori di opere prime o seconde. Perché? Soltanto ai registi famosi [illegible] concedono oggi mezzi sufficienti per realizzare opere che [illegible] rientrino tra quelle costruite [illegible] [illegible] tradizionali formule sicure e redditizie».

Tra i film [illegible] concorso c'è una sola opera prima, quella dell'americano Julian Schnabel, [illegible] due opere seconde, quella del regista napoletano Antonio Capuano e quella proveniente da Taiwan di Buddha Bless America. [illegible] «maestri» italiani, però, ce ne sono pochi nel cartellone della 53ª Mostra: troviamo soltanto Marco Ferreri con «Nitrato d'argento» tra gli eventi speciali e Francesco Maselli con «Cronache del terzo millennio» nella sezione «Fuori concorso». In concorso, invece, il nostro cinema è rappresentato [illegible] due autori anagraficamente non giovanissimi: Antonio Capuano («Pianese Nunzio, 14 anni a maggio») [illegible] Carlo Mazzacurati («Vesna [illegible] veloce») con due storie d'attualità: la prima vede protagonista in un quartiere di Napoli un prete che combatte con fermezza la camorra (Fabrizio Bentivoglio) [illegible] un ragazzino che [illegible] [illegible] ritro- [illegible] [illegible] sua adolescenza (l'esordiente Emanuele Gargiulo). Nel film di Mazzacurati, con Antonio Albanese e Teresa Zajickova, ritroviamo l'amarezza della vita quotidiana degli extracomunitari. Per ora, in concorso per il «Leone» figurano quindici titoli, ma nei prossimi giorni [illegible] ne aggiungeranno altri due: uno di questi dovrebbe essere «Journey into the Dawn» di Abbas Kierostami se le autorità iraniane lo concederanno il permesso. In settimana Pontecorvo dovrebbe visionare il nuovo film di Pupi Avati, «Festival», che racconta attra[illegible] Massimo Boldi il mondo effimero che c'è dietro ad una Mostra cinematografica.

Alla produzione nazionale, [illegible] rassegna veneziana riserva la «Settimana del cinema italiano» che propone film di autori [illegible] tutte [illegible] generazioni. «Ho avuto la [illegible] che la prossima stagione [illegible] buona per il nostro cinema. In passato per questa sezione eravamo stati di manica larga, quest'anno, invece, siamo certi di proporre opere consistenti».

«Anche se mancano ancora dei titoli - osserva Gian Luigi Rondi, presidente della Biennale - la Mo[illegible] [illegible] quest'anno è indubbiamente la più prestigiosa che si [illegible] organizzata nel quadriennio che sta per concludersi. Il grande merito di Gillo Pontecorvo è stato quello di aver saputo coniugare tutti gli aspetti del cinema, dalla ricerca alle opere spettacolari, adeguandosi alle disponibilità economiche della Biennale».

«Comunque per me - dichiara Pontecorvo - questa sarà l'ultima Mostra che dirigerò, perché prima [illegible] andare in pensione voglio fare ancora un film». Pontecorvo sta infatti scrivendo una storia interiore che s'intitola «I segnali».

Le «Notti veneziane» sono [illegible] che quest'anno una vetrina della produzione americana, ma in conseguenza della lunga chiusura estiva delle sale cinematografiche italiane, i curatori della sezione (Irene Bignardi [illegible] Giorgio Gosetti) hanno dovuto rinunciare [illegible] parecchi grossi film d'Oltreoceano (quello di Brian De Palma, «Mission impossible», tanto per fare un esempio) perché sarebbero risultati già vecchi alla cosmopolita platea veneziana.

Per gli appassionati [illegible] cinema, l'appuntamento del Lido [illegible] Venezia riserva «omaggi» a Freddie Mercury, al georgiano Mikhail Kobakhidze [illegible] la retrospettiva sulla Beat Generation comprendente una sessantina di titoli fra corti, medi e lungometraggi.

[illegible] non è tutto. La 53ª Mostra del cinema ha in cartellone altri eventi collaterali d'importanza internazionale: il convegno «Il cinema del terzo millennio», il «Virtual Set» che proporrà le nuove tecnologie per il cinema di domani, l'incontro italo-francese [illegible]on i rappresentanti dei due Pae[illegible] della politica (Walter Veltroni e Philippe Douste-Blazy), dell'industria, della cultura e dell'arte cinematografica e il confronto sulle politiche europee di sostegno al [illegible]nema coordinato dall'on. Luciana Castellina.

Il primo film che verrà proiettato alla Mostra di quest'anno è «Zone franche» del francese Paul Vecchiali. Nella giornata conclusiva del 7 settembre, il verdetto della giuria verrà teletrasmesso in esclusiva da «Tele+1», [illegible] chiaro, che verserà nelle casse della Biennale 250 milioni. La [illegible] sarà presente con l'appuntamento quotidi[illegible] di «Venezia Cinema...».

Ernesto Baldo

Finito l'esilio?

La Raffai: mai più in panchina

ROMA. «Spero che la panchina sia finita. Dopo queste ultime nomine, mi auguro che [illegible] situazione si possa sbloccare». Donatella Raffai, «esiliata» dalla tv nella gestione Moratti («non ho potuto lavorare pur essendo stata pagata lo stesso, [illegible] l'ho trovato umiliante per me [illegible] disdicevole per l'azienda»), è pronta [illegible] tornare in tv con un'altra trasmissione «purché sia valida». Il suo contratto con l'azienda di Stato scade a settembre [illegible] l'ex conduttrice di «Chi l'ha visto» spera nella ripresa autunnale.

Da gennaio per la Raffai [illegible] [illegible] stata trovata un'altra collocazione: «Per sei [illegible] ho taciuto, poi - racconta - ho pensato ad un'azione legale e intanto ho scritto alla presidente della Rai, ai direttori generali, senza trovare un interlocutore. Sono rimasta molto sorpresa del comportamento di Letizia Moratti, lei è una signora oltre che [illegible] manager, e continuare a pagare [illegible] contratto di esclusiva [illegible] il mio, mettendo in condizione una cinquantenne come me di fare la "panchina" la ritengo come minimo [illegible] mancanza di stile». Donatella Raffai non intende rivolgersi direttamente ai nuovi amministratori della Rai: «Mi auguro che la [illegible] venga da sé, ho dato tanto e tanto ho ricevuto dall'azienda per cui lavoro [illegible] venticinque anni. Ho sempre rifiutato le proposte della concorrenza perché consideravo la Rai come casa mia. E' stato [illegible] periodo doloroso. Gloria De Antoni, che è [illegible] una mia collaboratrice, mi ha proposto [illegible] partecipare alla [illegible] trasmissione "I perdenti". Le ho risposto - conclude sorridendo la conduttrice -: "ma che mi vuoi rovinare?"».

[s. n.]

EUROCOM ADVERTISING

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 30 Luglio 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

«No» ad Alba, Mondovì e Saluzzo accorpati

Tre sindaci all'attacco per salvare i tribunali

CUNEO. Netta opposizione alla minacciata soppressione dei tribunali di Alba, Mondovì [illegible] Saluzzo. L'hanno rinnovata sindaci [illegible] organi forensi nell'incontro di ieri mattina fra le delegazioni cuneesi e i parlamentari del Piemonte promosso dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia. «Diciamo no per non privare i cittadini di un importante servizio pubblico» hanno sottolineato gli intervenuti.

La decisione più significativa accolta dalla rappresentanza della «Granda» [illegible] stata suggerita dal presidente Quaglia; si è costituita una commissione per preparare una relazione che illustri al Csm e al ministro Flick le buone ragioni [illegible] Cuneese a non accettare la soppressione.

Alla riunione, cui hanno partecipato anche gli assessori Gazzola e Maero [illegible] il consigliere Chiarenza, Alba [illegible] rappresentata dal sindaco Enzo Demaria e dagli avvocati Bongiovanni, Bubbio, Ternavasio; Mondovì dal sindaco Riccardo Vaschetti, dagli avvocati Launo, Griseri e Blengini; Saluzzo dal primo cittadino Giovanni Greco e dall'avvocato Lombardo. In sala i deputati Comino, Barral [illegible] Soave, i senatori Lorenzi, Zanoletti e Brignone e Marco Preioni, presidente della giunta delle immunità parlamentari.

Il presidente Quaglia ha illustrato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale contro la soppressione.

Sindaci [illegible] presidenti degli Ordini forensi [illegible] Alba, Mondovì e Saluzzo hanno spiegato che la chiusura dei tribunali e l'accorpamento a Cuneo causerebbe gravi disagi ai cittadini che attendono giustizia, soprattutto [illegible] aree più lontane, per la cronica [illegible] di strade [illegible] mezzi di trasporto idonei.

Gli intervenuti hanno sostenuto che prima di decidere, il governo dovrà ascoltare enti locali [illegible] rappresentanti dei Consigli forensi. E' stata sollecitata una presa di posizione dei giudici dei tribunali che rischiano la chiusura.

L'ex ministro monregalese Raffaele Costa, assente all'incontro, ha inviato una lettera al presidente Quaglia rassicurandolo che [illegible] esiste alcun progetto governativo destinato alla soppressione dei cosiddetti tribunali minori. Esistono invece auspici, in tal senso, da parte del Csm e alcune elucubrazioni del Censis.

Gianni De Matteis

Ieri in Provincia vertice con i parlamentari: nella foto, un'udienza a Mondovì

L'incidente stradale è avvenuto l'altra notte vicino a Cannes

Morto elettricista di Limone

L'uomo (40 anni) ha perso il controllo dell'auto che è finita in una scarpata
Molti amici ieri hanno raggiunto la città francese dov'è composta la salma

LIMONE. Con l'auto ha distrutto il guard-rail ed è finito in una scarpata nei pressi di Cannes. La morte [illegible] stata immediata per Marco Moi, 40 anni, elettricista di Limone.

L'incidente è accaduto l'altra notte verso le 2,45 a Mougins (località [illegible] pochi chilometri da Cannes). L'elettricista, stava viaggiando alla guida della sua «Opel Vectra» [illegible] direzione dell'Italia, quando per cause ancora in via [illegible] accertamento da parte dei gendarmi di Mougins, ha perso [illegible] controllo dell'auto che ha cominciato a sbandare. La vettura dopo aver divelto la protezione della carreggiata [illegible] precipitata nella scarpata, capovolgendosi (nell'incidente non [illegible] stati coinvolti altri mezzi). A portare i primi soccorsi [illegible] stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno subito avvisato la gendarmeria di Mougins.

Per l'elettricista però non ci [illegible] state più speranze. La salma [illegible] stata composta nell'ospedale di Cannes, in attesa che il magistrato dia l'autorizzazione per il rimpatrio.

La drammatica notizia [illegible] arrivata [illegible] mattina con un fax della gendarmeria di Mougins alla Polizia di frontiera in servizio alla stazione ferroviaria di Limone. Marco Moi [illegible] molto conosciuto nella località turistica della Val Vermenagna, dove viveva da parecchi anni.

Così lo ricorda la titolare del[illegible] discoteca «La Lanterna»: «Era un bravo ragazzo che amava stare in compagnia, ballare, far divertire chi gli stava accanto. Sentiremo tutti la sua mancanza».

Ieri intanto molti amici di Limone, dopo la drammatica notizia, hanno raggiunto Cannes per portare il loro ultimo saluto all'elettricista. Marco Moi la[illegible] una figlia, la mamma, due sorelle e un fratello. [r. s.]

Stroncato da un'overdose il giorno del compleanno

RACCONIGI. Un'overdose [illegible] eroina l'ha stroncato il giorno del compleanno. La vittima è Sergio Taricco, un artigiano [illegible] 31 anni deceduto l'altra notte all'ospedale delle Molinette di Torino. Il giovane era stato trovato da una pattuglia di carabinieri in fin di vita alla periferia di Moncalieri. Nel braccio la siringa con la quale si era iniettato la droga. La corsa all'ospedale del capoluogo piemontese [illegible] è bastata per salvare Sergio Taricco: poco dopo il ricovero è deceduto per arresto cardiocircolatorio. Il giovane aveva un negozio di calzolaio a Cavallermaggiore e viveva [illegible] il papà Carlo, pensionato, e la mamma Luciana in un appartamento [illegible] via San Domenico. Era figlio unico ed [illegible] stato sposato per poco tempo con una ragazza di Savigliano. Sembra che l'artigiano facesse uso di eroina, anche se non abitualmente, da almeno dieci anni ed era stato in cura in alcune comunità della zona e al Sert di Savigliano. Ultimamente era soggetto a forti crisi depressive e si curava con tranquillanti.

I funerali avverranno non appena il magistrato concederà il nulla osta. [m. b.]

«Colpo» ieri mattina poco prima delle 10: bottino di 30 milioni

Rapina alle Poste di Trinità

Bandito a viso scoperto armato di pistola si è fatto consegnare il contenuto della cassa dall'unica impiegata. Poi è fuggito. Allarme dato da un cliente

TRINITA'. Rapina ieri mattina all'ufficio postale. Poco prima delle 10 un uomo armato, a viso scoperto, è entrato [illegible] locali di Trinità e ha [illegible] all'impiegata, Maria Rosa Bessone - di Morozzo - di consegnargli il denaro contenuto della cassa. La donna, che in quel momento [illegible] sola in ufficio, non ha avuto il tempo di riprendersi dalla sorpresa: il malvivente le ha puntato una pistola che teneva sotto un giornale e ha tagliato i fili del telefono.

L'impiegata ha consegnato tutti i soldi: circa trenta milio[illegible]. Molto contante era già stato ritirato di primo mattino da alcuni pensionati: ieri era giorno di pagamenti.

L'uomo è fuggito a piedi, dileguandosi. Dai primi accertamenti il malvivente [illegible] sarebbe diretto velocemente al parcheggio situato non troppo lontano dall'ufficio postale, in di[illegible] Carrù.

Poco dopo la rapina, nell'ufficio si [illegible] presentato un giovane cliente, ricercatore universitario, Adriano Favole, per ritirare lo stipendio. L'impiegata, anco[illegible] sotto «choc», gli ha chiesto [illegible] dare l'allarme, indicando [illegible] telefono. «Non riuscivo a capire che cosa fosse avvenuto - racconta Favole -; la donna non riusciva [illegible] spiegarsi. Poi ho visto che i fili del telefono erano tagliati, e ho capito. Sono corso alla vicina stazione [illegible] carabinieri e subito [illegible] scattate le ricerche: [illegible] il rapinatore ormai era riuscito a far perdere le tracce». [l. a.]

DRONERO

Anziana, vane le ricerche

Sono proseguite ieri, senza esito, nelle acque del torrente Maira, le ricerche di Caterina Nasari, la pensionata di 84 [illegible] scomparsa venerdì scorso dall'abitazione di via Chersogno a Dronero. Le operazioni sono [illegible] condotte [illegible] una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco, da agenti della Guardia di Finanza di Cuneo e da volontari. Le ricerche dell'anziana sono state concentrate nella zona del Paschero e lungo il canale Comella. Sabato pomeriggio, vicino alla diga [illegible] Paschero, era stato rinvenuto un foulard di proprietà della donna. Nessun esito, in Alta Valle Maira anche delle ricerche dell'escursionista francese Matteoda Lemer Romond, [illegible] anni, scomparsa il 19 luglio. Alle battute partecipano volontari del Soccorso alpino di Dronero e della Finanza di Limone. Sabato [illegible] [illegible] stato previsto l'intervento di un elicottero; il velivolo non ha potuto raggiungere la zona a causa del maltempo. [c. g.]

Vottignasco, l'incendio causato da un cortocircuito in cucina?

Tunisino carbonizzato in casa La Procura dispone l'autopsia

VOTTIGNASCO. Sarà l'autopsia a stabilire la causa del decesso del tunisino morto carbonizzato nel rogo della [illegible] abitazione nel centro del paese.

Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Cuneo, che coordina le indagini, ha disposto l'esame autoptico sul cadavere di Laifi Hassan Ben Othmane, l'operaio ventiquattrenne che abitava con [illegible] convivente in via Confraternita 8. L'autopsia sarà eseguita domani pomeriggio.

Secondo i primi accertamenti che sono stati fatti dai vigili del fuoco di Savigliano, Saluzzo e Cuneo, [illegible] causare l'incendio potrebbe [illegible] stato un cortocircuito nell'impianto elettrico di alimentazione del fornello della cucina.

I carabinieri di Villafalletto e i colleghi della Compagnia di Savigliano hanno sentito il racconto della convivente, Francesca Chiardola che, intossicata dal fumo, è fuggita nel cortile. Le forze dell'ordine vogliono capire come mai il tunisino non è riuscito [illegible] uscire dall'abitazione. Le fiamme si [illegible] sviluppate nella notte tra sabato e domenica in un appartamento in condizioni fatiscenti al secondo piano di un palazzo vicino alla parrocchia. [g. p. m.]

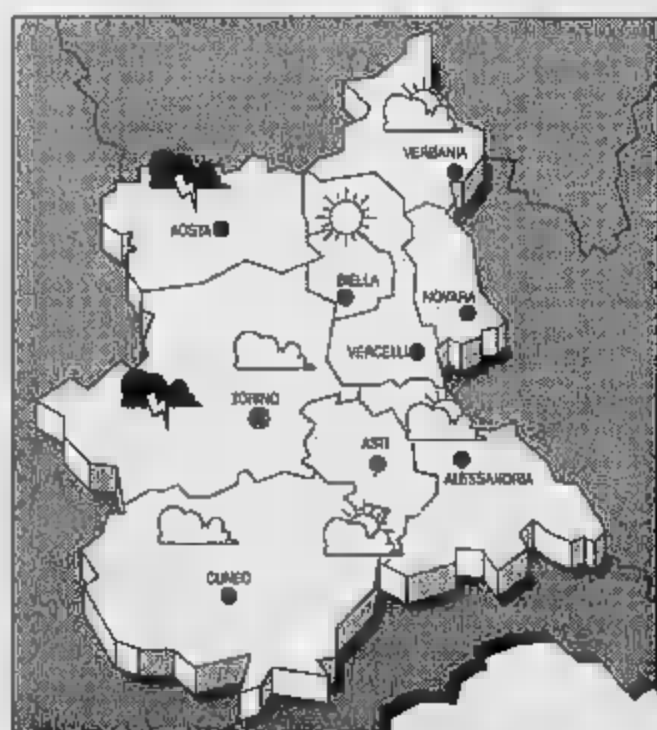
Laifi Hassan [illegible] Othmane

Operaio (48 anni) deceduto a Cuneo

MANGO. E' deceduto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni (aveva riportato fratture e vari traumi), l'operaio Franco Barovero, 48 anni, residente a Mango, nella frazione Campè.

L'uomo aveva riportato gravi ferite al capo in seguito [illegible] una caduta, per cause non ancora accertate, mentre era impegnato nei lavori di ristrutturazione di un'abitazione a Neviglie, nella mattinata di giovedì 25 luglio.

Franco Barovero prima era stato trasportato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, poi i medici ne [illegible] disposto il trasferimento a Cuneo, dove è deceduto. [g. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] OGGI. Inizialmente [illegible] o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, graduale aumento del[illegible] nuvolosità con temporali sparsi.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDEN[illegible] DEL [illegible] Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A [illegible]
Max: 27; min: 17; media: 24

[illegible] FA
Max: 29; min: 20; [illegible]: 23

[illegible] IN [illegible]
Torino 31,5; Aosta 28; Alessandria 29; Asti 27; Novara 27; Vercelli 25.

Polemica dalla Liguria

Ex direttore Acna guida l'Agenzia per l'ambiente

CENGIO. E' destinata a [illegible] polemiche la nomina di Giovanni Elefante, [illegible] direttore dell'Acna di Cengio, alla guida dell'«Agenzia regionale per l'ambiente della Liguria».

La notizia dell'assegnazione dell'incarico da parte della giunta regionale ligure, è stata comunicata ieri dall'assessore verde, Romolo Benvenuto, che si [illegible] detto in disaccordo [illegible] la scelta: «Non conosco Giovanni Elefante [illegible] [illegible] metto sicura[illegible] in dubbio le [illegible] capacità professionali. Si tratta però di una decisione sbagliata sotto il profilo dell'opportunità politica, che fa fare un passo indietro alla Liguria nel cammino per la difesa dell'ambiente». «L'azien[illegible] Acna di Cengio in Italia [illegible] nel mondo - ha inoltre spiegato Benvenuto - è da sempre considerata sinonimo d'inquinamento e distruzione: [illegible] quale tranquillità i cittadini liguri si affideranno all'Agenzia regionale per i controlli sull'ambiente?». [c. g.]

Quattro studenti dei Ragionieri hanno superato le prove col massimo dei voti, un solo en plein ai Geometri

Sono tutti promossi al «Baruffi» di Mondovì

Diploma (43/60) a Simeonov, pallavolista bulgaro dell'Alpitour

MONDOVI'. Tutti promossi e quattro 60 all'Itc «Baruffi» di Mondovì per il corso commerciale; un solo 60 fra i neo geometri, nessuno fra i colleghi della sezione staccata di Ceva.

Promosso anche [illegible] giocatore dell'Alpitour Traco, il bulgaro naturalizzato italiano, Venceslaov Simeonov, che quest'anno sarà [illegible] vice di Pascual.

V A commerciale: Monica Balocco, 39; Enrica Bertolino, 58; Barbara Brocardo, 40; Paola Cometto, 40, Manuela Dadone, 49; Claudia Filippi, 38; Chiara Galleano, 56; Floriano Galliano, 56, Gloria Garelli, 41; Maria Giovanna Lanza, 52; Nadia Liboà, [illegible]; Monica Marengo, 40; Manuela Negro, 42; Deborah Pavone, 40; Maria Cesarina Quaranta, 51; Manuela Rabbia, 50; Sandra Ravera, 42; Raffaella Rossi, 47; Gisella Sasso, 37; Sara Tealdi, 40; Sabina Turco, 58; Nadia Vizio, 40

V B commerciale. Claudia Barello, [illegible]; Laura Baudino, 39; Marco Borgerone, 60; Diego Bertolino, 37; Fausto Chionetti, 38; Emanuele Dho, 46; Sandra Garelli, 44; Marcella Grosso, 45; Nadia Mansuino, 58; Fulvio Meriggio, 45; Giorgio Mondino, 39, Maria Grazia Montanaro, 50; Danilo Occelli, 42; Paola Persenda, 42; Marzia Petitti, 43, Cristina Settembrini, 39; Federico Somà, 50; Elena Vazzotti, 46; Valentina Viotto, 42

V C commerciale. Massimo Aimo, 42; Massimo Bacchiarello, 42; Deb[illegible] Barroero, 57; Serena Bonelli, 60; Carlo Borghese, 54; Monica Bottero, 51; Fulvia Bruno, 51; Sabrina Cavagno, 41; Karen Cifani Strochel, 45; Federica Ferracini, 43; Gra[illegible] Ferrero, 56; Luca Gallo, 38; Paolo Gallo, 60; Norma Giraudi, 51; Davide Musizzano, 40; Daniela Porta, 40; Manuela Ravotti, 53; Gianluca Saracco, 37; Massimo Vigliotti, 36; Liliana Vinai, 55; Paolo Voarino, [illegible].

In alto (da sinistra) Claudia Barello, Serena Bonelli e Emanuele Rossi
Sopra: Marco Bergerone, Paolo Gallo e Venceslav Simeonov dell'Alpitour

Privatista: Tiziana Achino, 41.

V A geometri. Gianmario Beccaria, 43; Daniele Bellisio, 40, Daniele Boetti, 47; Nadia Borsarelli, [illegible]; Simona Botto, 55; Sara Brucco, 44; Massimo Canavese, 41; Paolo Danna, 48; Gian Michele Galliano, 40; Paolo garelli, 52; Debora Ghigliano, 37; Gabriele Liboà, 41; Luca Marchesini, 45; federica Mauro, 46; Amos paschero, 43; Simona Peirano, 39; Andrea Pesce, 40; Emanuele Rossi, 60; Manuela Sciandra, 56; Stefano Veglia, 42.

V B. Piercarlo Ambrogio, 42; Stefano Basso, 40; Gianpaolo Baudena, 40; Paolo Bianco, 43; Stefano Bracco, 45; Gianpiero Caramello, 52; Roberto Cuniberti, 48; Cristiano Fenoglio, 54; Roberto Gabutti, 48; Pier Giuseppe gazzola, 50; Daniele Lubatti, 36; Carlo Muratore, 44; Enrico Peirano, 48; Maurizio Reviglio, 48; Mattia Savio, 58; Giuseppe Scarpina, 41; Ezio Spinardi, 40; Angelo tealdi, 54.

V A geometri sede di Ceva. Raffaele Balocco, 36; Marco Bologna, 41; Cristian Buscaglia, 39; Tiziano Calvo, 42; manola Chiarlone, 56; Maurizio Colombo, 52; Roberto Dotta, 54; Simone Mariosa, 44; Roberto Muratore, 58; Eva Odda, 45; Katiuscia Odello, 46; Stefano Santero, 44; Massimiliano Silvano, 39; gabriele Suria, 49; Fabio Viglino, 48.

V B geometri Ceva. Alessio Bozzolasco, 47; massimo Carrara, 39; Simone Carrara, 43; Alberto Cora, 40; Marco Frazzo, 50; Alessandro Gazzano, 43; carlo Puca, 37; Paolo Reimondi, 40; Oscar Rubbo, 46; Vincenzo Sismondi, 36; Mirco Uberti, 41.

Privatisti: Graziella Boschetti, [illegible] Giovanni Bussi, 44; Fausto Cantamessa, 42; Gioacchino Civiletto, 37; Daniele Fantino, 40; Giuseppe Garelli, 37; G.Renzo Giuliano, 36; Malu Mpasinkatu, 37; Luca Peisino, 37; Kasparov Simeonov, 43. [p. s.]

Due bravissime all'«Ancina»

Allieve di Fossano e Ceresole iscritte all'indirizzo linguistico

FOSSANO. Tutti promossi con buoni risultati al liceo «Ancina», indirizzo linguistico. Le votazioni sono quasi tutte superiori [illegible] 40/60. Tre studentes[illegible] si sono diplomate [illegible] pieni voti: si tratta di Erika Paradiso, Romina Torta (entrambe di Fossano) e Alessandra Riva (di Ceresole D'Alba).

L'indirizo, a differenza dello scientifico, [illegible] a grande prevalenza femminile: tra i maturi un solo ragazzo: Mario Barale, della frazione Gerbo [illegible] Fossano, che si è diplomato con 50/60.

Da sin. Erika Paradiso e Romina Torta

V A: Cristina Ambrogio (48), Donatella Barbera (56), Tiziana Barbierato (37), Elena Barolo (43), Chiara Borello (41), Marika Bruno (45), Paola Cappellino (50), Elena Cometti (50), Claudia Favole (58), Debora Gastaldi (45), Daniela Graglio (39), Chiara Lorenzano (39), Elena Manzo (45), Federica Marchisio (54), Antonietta Palazzo (42), Erika Paradiso (60), Sara Poggi (48), Sabrina Rabbia (48), Valentina Racca (45), Daniela Reynaudo (49), Francesca Rindone (39), Alessandra Riva (60), Elena Sorgato (52), Michela Tovella (42).

V B: Mario Barale (60), Valeria Biga (49), Sara Coda (45), Michela Crosetti (44), Donatella Curti (50), Simona David (42), Lisabetta Galaverna (42), Maria Chiara Giordano (50), Alessandra Gonella (42), Veronica Gullo (44), Annalisa Libero (49), Claudia Marenco (50), Francesca Milanesio (49), Silvia Morra (42), Claudio Rampa (56), Patrizia Serra (42), Roberta Sevega (45), Romina Torta (60). [l. a.]

Segretarie

«Ora cerchiamo un'occupazione»

In alto da sinistra Elisa Cravero e Cristina Manassero A lato Cinzia Racca

FOSSANO. Tutte promosse le ventidue segretarie d'azienda che si [illegible] diplomate all'Istituto Professionale per [illegible] Commercio «Silvio Pellico».

Tre studentesse, tutte [illegible] Fossano, hanno fatto [illegible] plein»: [illegible] tratta di Elisa Cravero (S. Lorenzo), Cristina Manassero (viale Bra) e Cinzia Racca (via Monte Pasubio).

Il diploma del «Professionale», che ha sede a Saluzzo, con una «filiale» nella città degli Acaja, in via Bava, è paragonabile al titolo di «ragioniera»; le studentesse (quest'anno tra i maturi non c'è [illegible] ragazzo) puntano per lo più ad un lavoro d'ufficio.

Anche quelle diplomate [illegible] sessantesimi per [illegible] momento non hann[illegible] deciso di proseguire gli studi. Per Cinzia Racca, fuori casa, parla la mamma: «Se trova lavoro è meglio - dice -; siamo contenti dell'esito della maturità».

Anche Elisa Cravero pensa [illegible] un'occupazione, pur non avendo del tutto archiviato l'ipotesi di iscriversi a una favcoltà universitaria.

Ecco i risultati delle altre studentesse: Simona Barbera (43/60), Agnese Boggione (55/60), Caterina Borello (48/60), Marina Borra (38/60), Stefania Cavellero (46/60), Elisa Cravero (60/60), Silvia Curti (39/60), Paola Franco (44/60), Sabrina Gallo (50/60), Chiara Giuliana (37/60), Irma Lanza (36/60), Cristina Manassero (60/60), Stefania Marescotti (38/60), Francesca Mina (52/60), Nadia Mondino (56/60), Cristiana Oberto (53/60), Patrizia Oli[illegible] (43/60), Romina Operti (53/60), Claudia Panero (44/60), Simona Panero (48/60), Cinzia Racca (60/60), Marilena Riberi (49/60). [l. a.]

Cinque campioni ad Alba

I verdetti dello Scientifico «Cocito»

ALBA. Sono cinque i ragazzi diplomati allo Scientifico «Cocito» [illegible] 60: un numero non elevatissimo, se rapportato alla popolazione studentesca dell'ultimo anno composta da 73 allievi. Complessivamente, sono stati 16 i ragazzi che hanno superato il 50, a fronte di 21 colleghi che si sono dovuti accontentare di un giudizio sotto [illegible] 40. Classe V A Laura Beltrandi, 50; Laura Broccardo, [illegible]0; Fabrizio Bruna, 38; Loredana Castella, 48; Elena Chiavarino, 48; Tiziana Cortese, 48; Silvia Ferrero, 48; Federico Fogli, 38; Manuela Francavilla, 38; Nadia Germano, 44; Patrizia Giacone, 54, Carolina Marenchino, 44; Davide Morando, 40; Barbara Morello, 44; Elena [illegible]vo, 58; Gabriele Occhetti, 40; Claudia Prandi, 40; Igor Varrone, 38, Alessandro Viglino, 46.

V B: Alberto Ballestra, 50; Massimo Bodda, 38; Katia Brusco, 56; Daniele Cane, 60; Pier Giorgio Coppa, 54, Fabio Cuniberto, 54; Fabrizio Farinetti, 46; Francesca Fornaro, [illegible], Fabrizio Gallo, [illegible]; Enrico Marengo, 58; Guido Mignone, 52; Luca Montresor, 40; Cristian Naso, 60; Manuela Occhetti, 44; Marco Ribezzo, 52; Diego Rivetti, 60, Biagio Rizzo, 48; Stefano Servetti, 38; Manuela Stotter, 46; Roberto Tomasi, 40; Laura Zunino, 44.

Sopra (da sin.) Nadia Aleranno Claudio Genta e Daniele Cane A lato, da sin. Cristian Naso e Diego Rivetti

V C. Nadia Alemanno, [illegible]; Umberto Audasso, 40; Cristiano Baravalle, 40; Francesca Barbero 44; Elena Biglino, 48; Laura Biglino, 46; Luciano Botto, 52; Ivana Brizio, 38; Alessandro Casetta, 40; Davide Grimaldi, 44; Silvia Cuniberto, 42; Giovanna Davanzo [illegible] Cozur, 50; Eugenio Daviso, 38; Claudio Genta, 60; Elena Giachino, [illegible]; Francesco Paroldo, 40; Ilenia Sabatino, 56; Elisa Salvano, 44; Davide Tibaldi, 36; Rosanna Vaschetto, 46; Silvio Vezza, 50; Paola Viberti, 58; Monica Volta, 52; Mariele Cravetto, 36. [g. c.]

Professionisti del computer

Itis Fossano, i neo-esperti in Telematica

FOSSANO. Tutti promossi gli studenti dei corsi telematici dell'Istituto Tecnico Industriale «Vallauri». La scuola, che si caratterizza per le sue sperimentazioni nel campo dell'informatica (gli studenti hanno realizzato diversi cd-rom e sono stati protagonisti [illegible] diversi progetti premiati dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha diplomato 75 studenti specializzati in telematica. Tre [illegible] si hanno ottenuto [illegible] massimo [illegible] voti: Lorena Pansa, di Villafranca Piemonte, Andrea De Paola, di Alba [illegible] Flavio Lazzari[illegible] di Carmagnola.

Classe V A Informatica: Dario Ciravegna (40); Marco Cussino (58); Sara Enrici (42); Alessandro Fea (46); Claudio Gasca (38); Amalia La Greca (38); Matteo Orlandino (42); Marcella Paganotto (36); Lorena Pansa (60); Fabio Perrone (40); Ivano Picco (45); Katia Pizzulli (50); Serena Rossio (50); James Rosini (42); Daniele Tesio (54).

Classe 5 [illegible] Informatica: Daniele Astegiano (44); Roberto Balbiano (42); Elisa Cordero (50); Manuela Dalbesio (40); Claudia Forestello (38); Alessandro Garcea (47); Fabrizio Gosmar (48); Manuela Carmen Livornio (36); Paolo Mina (47); Enrico Oricco (41); Chiara Ermelinda Piglione (52); Giuseppe Razza (45); Simona Ricco (36); Emanuela Samp (36); Monica Sasso (42); Marco Trapani (36).

Sopra (da sin.) Andrea De Paola e Lorenza Pansa A lato Flavio Lazzarino

Classe 5 C Informatica: Matteo Agnese (38); Valerio Astegiano (46); Luca Boero (46); Giorgio Colombero (52); Paolo Corsini (56); Andrea De Paola (60); Roberto Destefanis (48); Giovanni Masini (38); Andrea Miolano (52); Davide Origlia (38); Massimo Pascoli (40); Lorenzo Piumatti (46); Marco Roello (36).

Classe 5 D Informatica: Mauro Bagnis (48); Alberto Bosio (54); Mirco Bracco (36); Marco Fabio Chiapella (38); Francesco Ciartano (58); Massimiliano Faudarole (46); Andrea Frandi[illegible] (48); Flavio Lazzarino (60); Andrea Minolfi (48); Paolo Moschetti (45); Paolo Nava (52); Mauro Parola (36); Rodrigo Pereira (37); Alessandro Peyracchia (43); Emiliano Romano (44); Simonluca Tosato (45); Alessandro Trucco (58).

Classe 5 E Informatica: Alberto Aiassa (38); Marco Anselmo (36); Tiziana Bellonio (48); Giorgio Bertero (52); Andrea Cinardo (45); Giorgio Coppolino (42); Corrado Gerbaldo (48); Alessio Marcarino (36); Giuseppe Montesano (38); Jean-Yves Louis Peaudeau (39); Leonardo Santo (38); Gianfilippo Savio (46); Roberto Sciarretta (46); Monica Sclaverano (48); Danila Testa (39).

Classe [illegible] Informatica (Privatista): Sergio Prete (36). [l. a.]

[illegible]INCIA

[illegible]

I «saldi anticipati» [illegible] negozio di scarpe

Abbiamo letto con interesse quanto riportato sul giornale il 19 luglio. Precisiamo che la Comper Spa vende calzature in Italia con una catena di 150 negozi di cui 100 a gestione diretta. I cosiddetti «saldi» sono stati anticipati al 1° luglio con ribasso di quanto venduto a prezzo pieno fino al 30 giugno. In pratica, abbiamo anticipato di dieci giorni le occasioni favorevoli [illegible] acquisto a tutto vantaggio dei consumatori. E' falso, quindi, l'assunto [illegible]ndo [illegible] quale i prezzi siano stati aumentati volendo fare i «furbi».

I listini giacenti in negozio, validi in ogni momento in tutta Italia (i nostri sono prezzi veramente fissi) possono facilmente dimostrare la veridicità di quanto da noi affermato, tanto più che il controllo [illegible] costante per [illegible] dei registratori di [illegible] collegati via modem con la sede centrale.

Sarebbe stato opportuno che il Movimento consumatori, anziché partire dal presupposto della malafede, si fosse fatto spiegare il meccanismo e la nostra organizzazione dal direttore del nostro negozio «Bata» in via Roma.

Non vogliamo innescare [illegible]suna polemica, ma una catena di 150 negozi non può essere tacciata di scarsa serietà.

Comper Spa. Limena (Padova)

Musica assordante in corso [illegible]

Sono uno sfortunato abitante di uno dei palazzi di corso Dante, quasi angolo corso Nizza, che in questo periodo deve sorbirsi fino [illegible] tarda ora la musica che proviene dai diffusori installati dal Comune per allietare l'estate cuneese. Nel mio stabile abitano persone anziane e malate, delle quali mi faccio interprete autorizzato anche delle loro proteste.

Non è per la musica, che mi lamento (peraltro ha un piacevole repertorio), [illegible] per il volume forsennato con la quale è irradiata dalle casse.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; [illegible] 441.744; [illegible]baretto Torre: 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; D[illegible]: 95.115; **Dronero:** 918.333; [illegible]: 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limo[illegible]:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]** 772.555; [illegible]: 677.407; [illegible] **Belbo:** 796.388; **Fossano:** 94.254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 718.111; **Vinadio:** 969.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle [illegible] 22 (a serrande aperte) e [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, cors[illegible] *Nizza* 46/D, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161

Bra: *Flore*, via Cavour 5, tel. 412.846

Fossano: *Municipale I*, via Roma 89, tel. [illegible]

Mondovì: *Santa Maria*, [illegible] Monteregale 4, tel. 42.290

Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa [illegible], tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** [illegible] 260.013.
Usl di **Bra** [illegible]
[illegible] 72.31.
Usl [illegible] 269632 oppure 260019
[illegible] 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; [illegible]: 71.003; **Fossano:** 695.210; [illegible] 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.248.

STATO CIVILE

CHIUSA PESIO

NATI. Becollo Marco (nato a Cuneo).

MORTI. Durbano Magno, 83 anni (residente a Chiusa Pesio), pensio[illegible]; Rebaudengo Carlotta, 64 anni (residente [illegible] Chiusa Pesio), pensionata; Mauro Bartolomeo, 83 anni (residente [illegible] Chiusa Pesio), pensionato.

[illegible] Tonello Ezio, 28 anni, operaio (residente [illegible] Chiusa Pesio), con Garro Paola, 24 anni, casalinga (residente a Peveragno); Giorsetti Valter, 27 anni, operaio (residente a Dronero), con Fenoglio Silvana, 28 anni, impiegata (residente [illegible] Chiusa Pesio); Dalmasso Fabrizio, 27 anni, operaio (residente [illegible] Peveragno), [illegible] Chianea Rosanna, 27 anni, [illegible] (residente a Chiusa Pesio); Mattiauda Bruno, 27 anni, operaio (residente [illegible] Cervere), con Zavatteri Laura, 23 anni, impiegata (residente a Pianfei).

PEVERAGNO

NATI. Cavallo Ilaria.

[illegible] Viglietti Bartolomeo, 84 anni (residente [illegible] Peveragno), pensionato.

MATRIMONI. Varrone Enrico, 27 anni, operaio (residente [illegible] Peveragno), [illegible] Monico Moli Daniela, [illegible] anni, casalinga (residente [illegible] Peveragno); Dalmasso Enzo, 26 anni, muratore (residente [illegible] Boves), con Meineri Giovanna, 25 anni, infermiera professionale (residente a Peveragno); Castagno Franco, [illegible] anni, operaio (residente [illegible] Rossana), [illegible] Bello Rosanna, 31 anni, operaia (residente a Peveragno); Pepino Fabrizio, 21 [illegible]i, apprendista fabbro (residente [illegible] Peveragno), con [illegible] Manuela, 19 anni, cuoca (resi[illegible] [illegible] Peveragno).

MOROZZO

NATI. Valguarnera Monica; Oggero Chiara.

[illegible] Bruno Giovanni, 66 anni (residente a Morozzo), pensionato.

MORTI. Richelmi Agnese, [illegible] anni (residente a Pianfei), pensionata.

[illegible] Mattiauda Bruno, 27 anni, operaio (residente a Cervere), con Zavatteri Laura, 24 anni, impiegata (residente a Pianfei).

BOVES

MATRIMONI. Tomasi Conti Roberto, [illegible] anni, operaio (residente [illegible] Lorenzè), con Dalmasso Cristina, [illegible] anni, sarta (residente [illegible] Boves); Pellegrino Riccardo 35 anni, direttore di banca (residente a Boves), con Marchisio Andreina, 34 anni, insegnante (residente a Boves); Aspianato Claudio, 29 anni, tipografo (residente a Boves), con Corpore Laura, 27 anni, insegnante (residente a Boves).

[illegible]

[illegible]
Festa [illegible] San Magno

Sono [illegible] preparazione le feste di San Magno. Venerdì alle 21, gara di bocce femminile, e sabato, alle 14, maschile. Domenica, alle [illegible] 16, pre[illegible] del concorso fotografico «Ij mestè del me païs» e alle ore 16,30, alla Torre antica, rassegna di canto spontaneo.

[illegible]
Giochi e fuochi artificiali

Oggi, alle 15, in piazza Barbero, giochi per bambini; alle 21, serata danzante con «Tony Rocca» e, alle 23, spettacolo pirotecnico. Domani alle 19.30 tiro alla fune seguito da una cena sociale in piazza Barbe[illegible].

TETTI [illegible]
«'L balin d'la celebrità»

Giovedì, alle 21,30, nel salone [illegible] Tetti Pesio, la compagnia parrochiale «Amici del teatro» di Beinette presenterà «'l balin d'la celebrità». [r. s.]

Da giovedì su Fossano, Savigliano e Saluzzo sarà attivo un numero verde per «sos» sanitari

Usl 17: nuovo sistema d'emergenza

Verranno istituiti tre presidi di soccorso avanzato operativi 24 ore su 24. Dopo l'incendio al «Santissima Trinità» sono ripartiti alcuni servizi (già venti i ricoverati in Medicina). Il commissario ringrazia il personale ospedaliero

FOSSANO. A quindici giorni dall'incendio che ha provocato l'evacuazione dell'ospedale «Santissima Trinità» i [illegible] attivati (farmacia, radiologia, laboratorio analisi [illegible] medicina) funzionano a pieno ritmo.

Nella divisione di Medicina generale [illegible] stati ricoverati una ventina di pazienti (alcuni erano in reparto la sera dell'incendio, ed erano stati provvisoriamente trasferiti all'ospedale di Saluzzo).

«La struttura potreb[illegible] accoglierne di più - dicono i sanitari -, [illegible] per ora non possiamo superare i venti ricoveri perché f[illegible] arrivare i pasti dalla casa di riposo di Genola, che non può provvedere [illegible] un numero maggiore di ospiti».

Il commissario dell'Unità sanitaria locale, Stefano Silvano, ha inviato una lettera di ringraziamento al personale della sede di Fossano, agli operatori degli ospedali di Savigliano [illegible] Saluzzo, alla Compagnia dei carabinieri di Fossano, alla «Croce Bianca» [illegible] al Comando provinciale dei vigili del fuoco e alle sezioni di Fossano e Saluzzo.

Il Commissario dell'Usl ha espresso soddisfazione per la ripresa dell'attività in tempi rapidi: «La collaborazione dei tre presidi (Fossano-Savigliano-Saluzzo) ha dimostrato che siamo davvero un'unica Azienda sanitaria al servizio di tutti i cittadini».

Lo stesso principio (unità di azione dei tre centri che prima facevano capo a tre diverse Usl) è alla base di un nuovo servizio che parte proprio in questi giorni: da giovedì viene attivato su tutto il territorio dell'Usl 17 il [illegible] sistema di «Emergenza sanitaria» già sperimentato a Grugliasco per la città di Torino e la sua cintura.

In attesa che la Regione istituisca nuove «centrali operative» che rispondano al numero telefonico nazionale «118», l'Usl 17 ha organizzato in proprio un sistema di emergenza extra-ospedaliera [illegible] l'istituzione di un numero verde, gratuito per l'utente (167-217118), uguale su tutto il territorio.

L'istituzione [illegible] nuovo numero verde comporta [illegible] superamento degli altri numeri telefonici appartenenti alle varie «Croci» che svolgono servizio di ambulanza. Il cittadino residente nel territorio dell'Usl 17, in caso di emergenza sanitaria, può comporre [illegible] nuovo numero telefonico; le telefonate che giungeranno ai servizi preesistenti verranno dirottate al centro di coordinamento, che avrà sede presso il Dipartimento [illegible] emergenza dell'ospedale di Savigliano. Di lì si deciderà di inviare il mezzo ed il personale più adeguato e più vicino, e si provvederà al ricovero del paziente nell'ospedale più idoneo.

Da giovedì sono inoltre istituiti tre «presidi di [illegible] avanzato» attivi 24 [illegible] 24: in ognuno dei tre ospedali è [illegible] disposizione un equipaggio per l'emergenza composto da medico, infermiere, autista e barelliere (finora sulle ambulanze viaggiava soltanto un barelliere).

«Tutto questo - conclude il commissario dell'Usl, Stefano Silvano - è stato predisposto per aumentare la sicurezza dei cittadini». [l. a.]

Un interno dell'ospedale [illegible] Fossano «Santissima Trinità» e l'ingresso

DALLA PROVINCIA

MONDOVI'

Nuovo comandante alla Tenenza della Guardia di Finanza

Il tenente Paolo Borrelli, 23 anni, è il nuovo comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Mondovì. Sostituisce il tenente Gabriele Procucci, trasferito al Comando del Nucleo provinciale di Polizia tributaria di Rovigo. [p. s.]

[illegible]

[illegible] elicottero [illegible] monti della Val Verde

Sono aperte le prenotazioni per la gita turistica in elicottero di domenica prossima, [illegible] 15, sulle montagne della Valle Verde. Per informazioni telefonare a Pier Giuseppe Damiano, [illegible] numero è 0171-98746.

CASTELMAGNO

Corso di turismo ecologico occitano

Organizzato dall'Associazione per la valorizzazione di Castelmagno, è cominciato ieri alla Casa vacanze di Chiappi un [illegible] della durata [illegible] giorni di turismo eco-ambientale occitano. Informazioni allo 0368-3490154. [g. d. m.]

[illegible]

Al Campo scuola arriva Ernesto Olivero

Venerdì prossimo, al Campo scuole organizzato per i giovani dal Centro [illegible] diocesano, sarà presente Ernesto Olivero, fondatore del Sermig.

[illegible]

Torna la «Festa del villeggiante»

Domenica si svolge la seconda edizione della «Festa del villeggiante», [illegible] attestato di riconoscimento a chi da anni nelle vacanze ritorna nel paese. La cerimonia comincia alle 16.

CEVA

Oltre un miliardo per risanare le zone lungo [illegible] Tanaro

La Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta ha stanziato un miliardo e duecento milioni, per il progetto di risanamento delle zone lungo il Tanaro usate in passato come discarica di rifiuti contenenti amianto. A occuparsi delle opere, già appaltate, [illegible] la ditta Bianchino di Ceva (primo intervento) e la Ecodeco Servizi. Le [illegible] interessate si trovano a Garessio e Priola Piangranone. [p. s.]

[illegible]

Nasce l'associazione «Caccia Ambiente»

Venerdì sera, alle 21, al ristorante Nuova Giacobba, sarà presentata la nuova associazione «Caccia Ambiente Italcaccia». [p. s.]

In Consiglio proposta la modifica del regolamento comunale

Boves, scoppiano le proteste sullo spazio occupato dai dehors

BOVES. Il Consiglio comunale dell'altra sera, come da qualche tempo [illegible] questa parte, è stato particolarmente animato; [illegible] punto che ha infiammato la discussione, tanto da dedicargli circa due ore, è stata la cosiddetta «guerra dei dehors» che sta dividendo l'opinione pubblica cittadina.

Germano Pellegrino, assessore ai Tributi, ha proposto la modifica del regolamento comunale sugli spazi pubblici con limitazioni che porterebbero alla riduzione di uno dei dehors [illegible] piazza Italia.

Il «caso» [illegible] nato dalle proteste di una calzoleria che, trasferendosi sotto i portici di piazza Italia da una via secondaria, si [illegible] trovata davanti al [illegible]o negozio, [illegible] dehors preesistente di una gelateria, approvato a suo tempo, nelle misure e nella forma, dai competenti uffici comunali.

Il commerciante che occupava precedentemente il locale della calzoleria, non ha mai contestato il dehors davanti al [illegible] esercizio, quindi il proble[illegible] non è stato sollevato; la riduzione proposta dal Comune, secondo i gelatai, lo porterebbe a dimensioni talmente piccole da non [illegible] più remunerativo.

Sull'argomento [illegible] intervenuti in molti, ma è stato il consigliere regionale [illegible] comunale Piergiorgio Peano a fare approvare un rimando dell'argomento al fine di studiare una soluzione. Si suppone che la «querelle» sarà risolta ordinando alla gelateria, per il prossimo anno, la riduzione del dehors permettendogli di espandersi, a destra e a sinistra [illegible] tavolini e ombrelloni, nelle ore di chiusura dei negozi laterali.

Gli altri punti all'ordine del giorno riguardavano il progetto (poi approvato) [illegible] una pista ciclabile [illegible] Boves e Rivoira [illegible] un preventivo di 1 miliardo e 400 milioni; nel corso della discussione si [illegible] anche trattato dell'acquisizione delle aree smilitarizzate della polveriera della frazione Cerati e della caserma «Cerruti» che, in vista della chiusura della «Fiore» di Borgo San Dalmazzo dalla quale dipende, verrebbe anch'essa dismessa.

Giovanni Tecco, capo dell'opposizione, ha giudicato negativo l'eventuale acquisto delle proprietà militari «perché non si intravede un'utilizzazione di edifici così grandi con enormi costi di adattamento e manutenzione».

L'opposizione ha anche replicato a un consigliere [illegible] [illegible]ggio[illegible] che aveva proposto l'impiego della caserma come sede della Protezione civile, osservando che il numero dei volontari previsto per Boves e [illegible] 40 elementi mentre la caserma può ospitare 500 uomini.

Il consigliere Tecco ha colto l'occasione per criticare l'asfal[illegible] della strada per la frazione Sant'Anna avvenuta parzialmente in modo [illegible] lasciare una striscia laterale dissestata proprio dove passano pedoni [illegible] ciclisti, obbligandoli a spostarsi al centro della carreggiata. Il primo cittadino ha spiegato che i lavori [illegible] temporanei, in vista dell'ampliamento della strada. [b. s.]

In Valle Stura c'è preoccupazione per i ritardi nella costruzione di paravalanghe

«Senza cantieri il valico è a rischio»

Lo scorso anno il Colle della Maddalena rimase chiuso per settimane a causa delle slavine. Il presidente della Comunità montana: «Del problema adesso si sta occupando una commissione italo-francese»

I lavori di sgombero di [illegible] numerose valanghe cadute lo scorso inverno [illegible] valli cuneesi (FOTO MARIO-REVELLO)

ARGENTERA. «Il tempo passa: al Colle della Maddalena non [illegible] vedono però cantieri aperti. Se i ritardi nell'avvio dei lavori si protrarranno ancora rischiamo, quest'inverno, di ritrovarci nuovamente con il valico chiuso per diverse settimane».

Gli operatori turistici della Valle Stura [illegible] nascondono [illegible] preoccupazioni per il mancato inizio degli interventi p[illegible] la realizzazione di paravalanghe [illegible] tratto compreso tra [illegible] casa cantoniera e la fonte di Napoleone. La zona è da sempre [illegible]siderata un punto critico per la caduta di neve. Proprio per questo motivo, lo scorso inverno, il colle italo-francese era rimasto chiuso al traffico per diverse settimane con gravi ripercussioni sull'economia della valle.

«Sono state fatte tante promesse - spiega Anna Viale, della pasticceria Bruno, di Bersezio - ma interventi concreti, per il momento, non se ne vedono ancora. Nonostante il passaggio del Giro d'Italia la situazione non è mutata: le strade che portano in Francia rimangono, per lunghi tratti, dissestate».

«I lavori in montagna si devono fare in questo periodo - dice Bartolo Bruna, esercente di Sambuco -. E' necessario proteggere con sbarramenti almeno gli ultimi tre tornanti che salgono al colle della Maddalena».

Conferma le preoccupazioni anche il vice sindaco di Argentera, Marco Vaiani: «Rimangono ancora tre mesi: quassù a partire dalla fine ottobre diventa difficile eseguire lavori all'aperto. Eventuali opere di protezione una volta iniziate dovrebbero essere interamente completate. Durante l'inverno, infatti, la neve travolge e porta [illegible] valle qualsiasi impalcatura non sufficientemente ancorata».

«Della questione si sta occupando [illegible] commissione italo-francese - spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura -. La scorsa settimana [illegible] è svolto un incontro a Pra Loup, durante il quale è stata analizzata la possibilità di sistemare, nei valloni laterali del colle della Maddalena, apposite bombole di gas. Tali apparecchiature, [illegible] a distanza, potrebbero far precipitare le valanghe dando modo agli spazzaneve di intervenire, senza pericoli».

Carlo Giordano

AGRICOLTURA

Alcuni addetti impegnati nella selezione delle albicocche in un'azienda cuneese

Nei 650 ettari di coltivazione raccolti ogni anno 55 mila quintali di frutta

In Piemonte albicocche da Cuneo

Garantito oltre il 90 per cento della produzione

COSTIGLIOLE SALUZZO. La frutticoltura della «Granda» vanta un nuovo primato: è la provincia che produce la quasi totalità, oltre [illegible] 90 per cento delle albicocche raccolte in Piemonte. E questo è anche il periodo in cui il prelibato frutto viene staccato dalle piante e poi avviato ai mercati per il consumo.

Spiega Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut: «E' una coltivazione antichissima che si è specializzata [illegible] perdere l'impronta tradizionale. Il territorio dove è concentrata la produzione comprende Busca, Costigliole, Verzuolo, Piasco e la bassa Valle Varaita. Coltivazioni minori di albicocco sono presenti nel Roero e nelle Langhe. Le piante occupano nel Cuneese circa 650 ettari dai quali quest'anno si raccoglieranno 50-55 mila quintali di frutta, il doppio rispetto al 1995 che è stata un'annata da dimenticare per il gelo primaverile. Nel resto del Piemonte il raccolto sarà di 7-8 mila quintali».

A Costigliole è attiva anche l'unica importante cooperativa, quasi 300 soci, di produttori, la «Albifrutta», che seleziona e smercia gran parte della produzione locale. Dice il direttore Giovanni Gozzerino: «Sia la quantità che [illegible] qualità quest'anno sono ottime. L'albicocco di prima qualità, [illegible] "Rossa [illegible] Costigliole", vale all'ingrosso sulle [illegible] mila lire il chilo che scende per la varietà "Tonda di Costigliole" che presenta [illegible] frutto più piccolo. La "Rossa di Costigliole" pur offrendo frutti di prima scelta produce meno e quindi a conti fatti i frutticoltori si [illegible] orientando sulla "Tonda". Non abbiamo comunque problemi nella commercializzazione, perché la nostra frutta è richiesta per la bontà dai grandi mercati, in particolare Torino e Milano».

Promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura e dall'Asprofrut si è svolto all'azienda sperimentale di Spinetta di Cuneo l'incontro dei frutticoltori della "Granda" per la presentazione delle [illegible] varietà [illegible] albicocco «Goldrich» e «Argrand» di origine americana ma il cui frutto, con la buccia rosso vivo, potrebbe avere importanti sviluppi nel Cuneese perchè viene preferito dai consumatori.

Commenta Silvio Pellegrino, che con il tecnico Renzo Berra segue [illegible] alcuni anni a Spinetta la sperimentazione delle future [illegible]tà [illegible] albicocco: «Ai frutticoltori abbiamo consegnato [illegible] manuale di istruzioni pratiche. Comunque è confermato che non [illegible] molte nel cuneese le zone adatte alla coltivazione in quanto la fioritura precoce espone le piante alle disastrose brinate primaverili». [g. d. m.]

ROBILANTE

Primo [illegible] Valle d'Aosta

Si è qualificato per il Tricolore dei taglialegna

ROBILANTE. Mario Rosso, taglialegna della Valle Vermenagna, parteciperà ai Campionati italiani per boscaioli in programma [illegible] 14 e 15 settembre [illegible] Coassolo (Torino).

La qualificazione è stata raggiunta l'altro ieri a Valpelline (Aosta). Mario Rosso ha vinto gareggiando con la squadra [illegible] Robilante, che schierava altri due concorrenti: Pier Paolo e Mario Giordanengo. La gara è stata articolata in 5 prove d'abilità: montatura della catena su [illegible] motosega, taglio di un tronco con l'accetta, taglio [illegible] una rondella, sramatura di un albero, abbattimento di un palo alto 5 metri (il tronco cadendo deve far scoppiare un palloncino sistemato sul terreno di gara).

Il boscaiolo della Val Vermenagna ha totalizzato 397 punti. [illegible]lla classifica a squadre la squadra di Robilante si è piazzata al secondo posto. [c. g.]

Una veduta [illegible] Monticello: il paese, che dista pochi chilometri [illegible] Alba, [illegible] un ricco patrimonio artistico e architettonico (FOTO BRUNO MURIALDO)

Monticello offre sfide e spettacoli

Festa in frazione per San Lorenzo

MONTICELLO. Nella minuscola frazione di Sant'Antonio proseguono, con successo, i festeggiamenti in onore di San Lorenzo. [illegible] manifestazione, promossa dal «Circolo del Fante», grazie al contributo e alla prezi[illegible] collaborazione dell'amministrazione comunale e di molti imprenditori e commercianti del paese, proporrà [illegible] fino a sabato, giornata conclusiva, una serie di appuntamenti, che non mancheranno di attirare l'interesse dei numerosi visitatori.

Il programma prevede, per stasera, [illegible] inizio alle 20,30, le attese finali del torneo [illegible] bocce; giovedì, serata organizzata dai ragazzi di Monticello, con la partecipazione della discoteca mobile «Fm disco explosion» di Radio Valle Belbo Grd, animata dal dj Alessandro Marabotto. Venerdì sarà [illegible] il teatro, con la rappresentazione della commedia dialettale «J'anime ass ribelos», della compagnia torinese «Bertavela».

«Sabato - sottolineano gli organizzatori - grande chiusura dei festeggiamenti con la "cena [illegible] San Lorenzo", al circolo dei Fanti. Tutte le serate, eccezion fatta per quest'ultima, [illegible] ingresso gratuito».

Sagre e feste patronali contribuiscono, inoltre, anche ad una crescita promozionale del paese e [illegible] tutti i tradizionali prodotti enogastronomici del Roero, in particolar modo i rinomati vini.

«L'agricoltura non rappresenta, tuttavia, una grande risorsa nell'ambito del nostro Comune - spiega Giovanni Blengio, sindaco di Monticello -; la zona ha infatti da sempre puntato su uno sviluppo di tipo artigianale, commerciale e industriale, aspetti indubbiamente di minor richiamo sui turisti, [illegible] che ci hanno consentito un invidiabile sviluppo economi[illegible].

Ad attirare i visitatori, in quest'angolo di Roero, a due passi da Alba, sono piuttosto le ricchezze del patrimonio artistico e architettonico, valoriz[illegible] nel corso degli ultimi anni, da qualificati interventi di recupero e restauro.

«La nostra principale attrazione è naturalmente costituita dal castello dei conti Roero - prosegue il primo cittadino - che rimarrà aperto al pubblico tutte le domeniche fino a ottobre».

Il castello che fu costruito durante l'XI secolo nel 1741 passò ai Savoia

Il maniero di Monticello ha, alle spalle, una storia travagliata e secolare. La sua costruzione si fa risalire a una imprecisata data [illegible] XI secolo, nel 1741 passò, quindi, ai Savoia. Un'importante scadenza, nell'ambito della vita del secolare castello, si individua nel 1786: [illegible] occasione delle nozze di Paola del Carretto di Gorzegno.

Il conte Francesco Gennaro Roero, affidò, a un noto architetto di Montelupo Albese, Carlo Francesco Rangone, l'incari[illegible] [illegible] ammodernare il castello. Questo intervento, cancellò, dall'edificio, la sua severa impronta originaria medioevale, con torri quadrate e cilindriche in cui si riconoscevano le caratteristiche caditoie per [illegible] lancio [illegible] proiettili, pietre e olio bollente; per assumere l'attuale aspetto di lussuosa residenza signorile.

Nonostante le radicali [illegible]fiche dell'aspetto esteriore, l'edificio offre ancora, anche nel [illegible] interno, fastose attrazioni, come l'archivio di famiglia, la ricca biblioteca, la quadreria e la sala d'armi.

«Lo scorso anno, il castello, aprì le sue porte al pubblico per un periodo di tempo molto limitato, solamente nel corso della Fiera del Tartufo - prosegue Blengio -, il successo registrato fu enorme, tanto che, quest'anno, grazie a un accordo dell'amministrazione comunale con i proprietari, siamo riusciti a prolungare il periodo di visite. Da aprile, infatti, l'edificio è visitato, ogni domenica, da una media [illegible] duecento persone. Gli itinerari erano stati interrotti unicamente in giugno, in concomitanza con [illegible] nozze del figlio del conte».

Il [illegible] delle attrattive artistiche [illegible] Monticello, comprende anche altri interessanti tasselli.

«Nel corso di questa settimana, prenderà il via il restauro del pregevole dipinto di San Ponzio nero, risalente al 1100, custodito nell'omonima cappella di San Ponzio Martire, nel vecchio cimitero del capoluogo - prosegue Blengio - l'intervento, approvato dai funzionari delle Belle Arti, dovrebbe ultimarsi entro ottobre, per restituire, ai monticellesi e ai turisti, un'opera veramente degna [illegible] essere ammirata».

In una breve carrellata sulle pregevolezze artistiche del paese non può mancare, infine, un breve accenno alla settecentesca chiesa che troneggia in frazione Borgo. Purtroppo non è rimasta, invece, nessuna traccia dell'antica abbazia [illegible] Nicolasco, abbattuta e sostituita, oggi, da un anonimo casale.

[g. c.]

Alba, arriverà il Capo di Gabinetto

Il sindaco sceglie l'uomo di fiducia

ALBA. Nei prossimi mesi prenderà servizio in Comune un Capo di Gabinetto, nuova figura dai ruoli e dalle funzioni ancora in via di definizione. Completerà lo staff amministrativo del sindaco Enzo Demaria. Se n'è discusso nell'ultimo Consiglio comunale: al termine del dibattito è arrivato il «sì» alla nuova persona di fiducia primo cittadino.

«Gli impegni del sindaco sono troppo - dice Enzo Demaria - ed è purtroppo impossibile conciliare grandi questioni che le Amministrazione deve affrontare con i problemi che si presentano tutti i giorni. In molti casi gli incontri, i convegni e gli appuntamenti coincidono e non posso seguire con le dovute attenzioni tutte le attività in calendario».

Il Capo di Gabinetto, in questo contesto, dovrebbe assolvere a tutti i compiti secondari di competenza del primo cittadino, in qualità di referente e uomo di fiducia di quest'ultimo. Durante il dibattito si è parlato dei criteri da seguire nella scelta dei candidati.

«Sono contrario alla nomina di un Capo di Gabinetto esterno all'Amministrazione - ha sottolineato Domenico Viberti, rappresentante del partito popolare -. Occorre affidarsi a una figura interna, già a conoscenza delle numerose problematiche da affrontare, che possa filtrare diminuire il lavoro del sindaco.

Enzo Demaria potenzia lo «staff»

Meno convinto sull'utilità di questo nuovo ruolo Luciano Scalise, di Alba Democratica: «E' strano che il sindaco abbia aspettato anno per crearsi un staff con funzioni non politiche, organizzativo. Questo compito potrebbe essere affidato a uno degli assessori».

«Il Capo di Gabinetto - ha concluso Massimo Corrado, rappresentante del Ccd - dovrebbe invece essere scelto direttamente dal sindaco, come sorta di segretario personale». [g. c.]

Presi Torino i tre che assaltarono le banche locali

Montà, incubo finito

I banditi smascherati dalle telecamere. Il 12 giugno la rapina al San Paolo, il 5 luglio il tentativo alla Regionale Europea Crc

TORINO. Li avevano fermati ai primi del mese, nei pressi di Saluzzo. Una sera, stava per far buio. Erano assieme, bordo di un'auto. Un controllo. Non era emerso nulla di sospetto. Ora si scopre che hanno compiuto rapine due banche di Montà d'Alba, nel Cuneese. Tre pregiudicati. Sono stati arrestati dalla squadra mobile torinese: Antonio Battista Ronca, 35 anni, abitante ad Orbassano, in Quintino Sella 16, procacciatore di affari disoccupato; Michele Barbera, 36 anni, Torino, via De Bernardi 2/44, che gestisce, la moglie, una rosticceria e Gian Franco Garro, 34 anni, Torino, via Galuppi 21/17, operaio disoccupato. Tutti pregiudicati, Ronca stato inquisito mesi fa per altre rapine; allora, contro di lui non era emerso nulla.

Due gli assalti della banda nel Cuneese. Sempre a Montà d'Alba. Il 12 giugno alla filiale del San Paolo di Torino. Il 5 luglio alla agenzia della Banca Europea-Crc.

Due assalti drammatici, raccontati dalle immagini registrate dalle telecamere nascoste, poste dentro le due banche.

Quasi 50 milioni il bottino del primo assalto, alla filiale del San Paolo. Erano le 13. Due i banditi. Impugnavano grosse pistole. direttore, Stefano Panero, ha poi raccontato: «Uno dei rapinatori aveva il volto parte coperto con un fazzoletto. Hanno preso i soldi da una cassa, hanno minacciato tutti ci hanno spinti nel bagno, chiudendo chiave la porta».

Immagini riprese dalle telecamere alla Crc (sinistra) e al San Paolo di Montà

Tentata rapina invece l'assalto alla Banca Regionale Europea della Crc, piazza Vittorio Veneto. Un bandito, cercando di nel locale, è rimasto bloccato nell'intercapedine della doppia porta. E allora ha esploso alcuni di pistola contro il vetro blindato. Poi è stato costretto a fuggire. A bloccarlo era strato un sorvegliante: «Mi ero insospettito, un cliente nuovo, un volto che non conoscevo. Gli ho posto alcune domande, lui arrabbiato ha sparato quei colpi».

Esaminando le immagini registrate dalle telecamere nascoste, gli agenti della questura hanno identificano i banditi. Sarebbero autori anche un altro assalto, in una banca di Buttigliera Alta, centro del Torinese. Ronca, Barbera, Garro stati arrestati l'altra sera, in un bar della periferia. E, dice il dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile torinese, «c'è il sospetto che stessero preparando una nuova rapina». I tre negano: «Siamo estranei a tutto». Ma ad accusarli film dei due assalti.

Ezio Mascarino
SERVIZIO IN CRONACA TORINO

Disagi per mancanza d'informazioni. Il «nodo» dei funerali civili

Visitatori ma nessun custode la domenica al cimitero di Bra

BRA. Non c'è modo «presidiare» il cimitero anche la domenica? A porre la domanda è stato, durante la discussione in Consiglio comunale sul nuovo regolamento di polizia mortuaria, l'esponente del partito popolare Biagio Conterno. «I giorni festivi - ha osservato consigliere - sono quelli nei quali al camposanto si registra la maggior affluenza di visitatori, specie provenienti da fuori città. Queste persone, proprio perché braidesi, hanno sovente bisogno di informazioni, che riescono ad avere solo in modo casuale e "ufficioso" perché domenica al cimitero non sono custodi».

Ma l'attuale livello degli organici rigidità del contratto di lavoro dei dipendenti rendono poco realistico ipotizzare una «copertura» sette giorni su sette dell'orario, che soprattutto d'estate è piuttosto ampio (dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 19): e sembra di facile attuazione la proposta di affidare i turni festivi a personale con mansioni diverse dai necrofori, o addirittura a volontari. Qualche speranza in più c'è per un altro inconveniente segnalato da Conterno, funzionamento singhiozzo» del cancello automatico del cimitero.

Sempre durante il dibattito sull'adeguamento delle norme di polizia mortuaria al decreto del '90 e alle ultime disposizioni del ministero della Sanità, la progressista Bruna Sibille ha sollevato un altro problema: la mancanza di un luogo dove si possano adeguatamente celebrare i funerali civili. Il consigliere dei «Laici per Bra» Gian Massimo Vuerich ha proposto che venga adibito il recinto dell'ara crematoria. [g. n.]

LAVORI

Il piazzale cambierà volto

piazzale davanti al cimitero di Bra avrà tra poco un nuovo volto e anche, per la prima volta, un . Verrà intitolato Giuseppe Boglione, amministratore comunale della fine dell'Ottocento al cui cospicuo lascito si devono importanti opere pubbliche: il teatro Politeama, il giardino del Belvedere sulla «Rocca», scala di accesso al municipio, porticato del palazzo della Pretura e l'ara crematoria, che sorge appunto nel cimitero. All'incrocio tra viale Rimembranze e corso Monviso (nuova denominazione di strada Tirasegno, in fase di raddoppio per servire meglio le industrie e i laboratori artigianali del «pip», l'area di impianti produttivi), piazza Boglione sarà illuminata abbellita con alberi aiuole. Si completeranno così, con una spesa superiore mezzo miliardo, i lavori riassetto cimitero, avviati con la costruzione o ristrutturazione di tutti i servizi, riuniti in un imponente ingresso. [g. n.]

DA CUNEO

Piccoli scout al Convitto alpino di Murazzano

I piccoli scout gruppo «Cuneo 7» partiti ieri mattina per Murazzano, dove trascorreranno una settimana di campeggio al Convitto alpino. I ragazzi (nella foto Bedino sul piazzale della stazione Fs) sono guidati dal capo scout Marco Galfrè e dal sacerdote padre Gambo. Domenica il ritorno a casa

IN BREVE

BRA

Messa, giochi e spettacoli per i «giovani di ieri»

Appuntamento per i «giovani ieri» oggi nel cortile dell'elementare di via Montegrappa, per la «Festanziani» promossa dall'assessorato comunale ai Servizi sociali con la collaborazione della Consulta del volontariato, dell'Ana e del Leo Club. Dopo la messa (alle 11) e il pranzo, nel pomeriggio ci saranno giochi, spettacoli e una gara di ballo. Ingresso 5 mila. [g. n.]

Assemblea degli allevatori sulla crisi zootecnica

Stasera, alle 21, nel salone Coldiretti, assemblea degli allevatori sulla crisi zootecnica. Intervengono Terenzio Ravotto e Renzo Becotto. [g. d. m.]

parla di turismo nelle terre del vino

Sabato, nella sala del Consiglio, alle 18, convegno «Il turismo nelle terre del vino». Fra i relatori, Bernardino Bosio, presidente della società consortile «Langhe, Monferrato, Roero»; Giacomo Oddero, presidente dell'Ente manifestazioni Alba, Bra, Langhe, Roero; Pierangelo Rigo, presidente dell'Associazione dei sindaci Bassa Langa. [g. c.]

BRA

Pista leggera nell'ex piazza d'Armi

Una pista di atletica leggera, finanziata con un mutuo di circa 350 milioni dal Credito sportivo, completerà la dotazione di impianti dell'ex piazza d'Armi, tra viale Madonna dei Fiori e via Sartori. [g. n.]

Gastronomia e discoteca alla sagra patronale

Prenderà il via sabato la festa patronale di San Lorenzo, che si protrarrà fino all'11 agosto. Alle 19, distribuzione di polenta salsiccia; alle 22, serata in discoteca offerta dai ragazzi della leva del '78. [g. c.]

COSSANO BELBO

Festa del Moscato Premiati 6 produttori

Oltre persone hanno partecipato alla «Festa del Moscato» promossa dall'azienda Sant'Orsola. Il presidente Gianni Martini conferito un riconoscimento 6 produttori: Valerio Calissano di Rocchetta Belbo; Fiorino Ferrero di Cossano; Gino Guarina di Cossano; Carlo Parodi di Grognardo (Acqui); Giuseppe Sacco, di Mango; fratelli Sarotto di Cossano. [g. c.]

Fino ■ domenica si svolge a Bossolasco la rassegna delle attività caratteristiche locali

Alta Langa, una vetrina da ammirare

Esposti a Palazzo Balestrino i prodotti dell'agricoltura (formaggi, nocciole, miele) e di un artigianato di alto pregio. Manifestazioni e spettacoli ogni sera in piazza. Un dibattito politico sui problemi della zona

BOSSOLASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Un arcipelago sereno e tranquillo, formato da 43 isole strettamente collegate e unite fra loro. Questa ■ l'Alta Langa ■ i suoi 43 Comuni. Magari non proprio un «arcipelago felice», come si diceva una volta, perché la felicità è merce sempre più difficile ■ reperire, a meno ■ non coprirsi gli occhi ■ turarsi le orecchie. Ma vivaddio, quassù l'aria ■ ancora buona, la vita conserva i ritmi dell'antica campagna piemontese, cibi e vini sono genuini. Uno specchio di questa situazione ■ la mostra «L'Alta Langa Produce», il cui titolo ottimistico e positivo la dice lunga sulla filosofia che impera da queste parti. Un piccolo segnale è venuto, domenica mattina, anche dal dibattito che ha preceduto l'inaugurazione della rassegna, ■ l'intervento di Pier Giorgio Giacchino (presidente della Comunità Montana, che promuove ■ mostra con Regione, Provincia, Camera di Commercio, Co■ di Bossolasco), di Giacomo Oddero del Consorzio Alba-Langhe-Roero, di Giovanni Quaglia presidente della Provincia di Cuneo, dell'ingegner Vurro dell'Anas e dei parlamentari Maria Teresa Armosino, Guido Brignone, Raffaele Costa, Tomaso Zanoletti.

I problemi della zona ■ stati affrontati con la pacatezza delle persone di buon ■; ■ anche se i condizionamenti romani finiscono per dividere, la consapevolezza delle aspettative locali è ■ forte elemento di coesione.

Tra i temi dibattuti: ■ viabilità, che richiede drastici miglioramenti per i collegamenti di bas■ valle e per la Torino-Savona (ma, guarda caso, l'ultima manovrina governativa ha scippato il Piemonte dei miliardi già stanziati per il raddoppio dell'autostrada); i servizi, che in parte la stes■ Comunità riesce a gestire con ottimi risultati; la distribuzione dell'energia elettrica, che richiede un miglioramento ma senza stravolgimenti di tipo ecologico; l'attività turistica tradizionale e quella agrituristica, da rendere sempre più invitante ■ competitiva ■ l'aumento della professionalità (è stato realizzato un bel cd-rom ricchissimo di immagini ■ di notizie utili); il sostegno dell'attività agricola e forestale, che garantisce la presenza e la vigilanza dell'uomo sul territorio.

Il paesaggio collinare delle Langhe cuneesi attira sempre di più ■

Dopo il dibattito, è stata inaugurata la mostra nei locali di Palazzo Balestrino, in cui è possibile farsi un'idea della produttività ■ della fantasia che anima la gente di queste terre che già sentono, in qualche modo, la dolcezza del cli■ ligure. Innanzi tutto il ben di Dio che nasce dalla terra: le nocciole a denominazione d'origine che non hanno l'uguale; i frutti coltivati e quelli di bosco e naturalmente, in stagione, i funghi e i tartufi; i vini, tra i quali spicca il Dolcetto delle Langhe Monregalesi, le cui vigne fanno capolino fino a Murazzano e dintorni; gli inimitabili formaggi doc, sicuramente tra i migliori del mondo, come lo straordinario Murazzano, un misto di latte ovino (non ■ del 60 per cento) ■ bovino; ■ miele che ■ il profumo dei fiori di pascolo.

E poi un prezioso artigianato che sposa l'abilità manuale, tipica ■ una popolazione abituata da secoli a far da sé e ■ prodursi tutto, con la fantasia e il buon gusto. Ecco dunque mobili di legno robusto, di stile rustico ma aggraziato; lavori in pietra ■ nativa eleganza (belle sculture per «coprire» la feritoia della buca delle lettere); porcellane e pitture su ceramica a tema agreste.

■ ammirano anche opere pittoriche di autori ■ Paulucci, Cassinari, Brindisi. Il che ■re un'altra finestra ■ queste meravigliose Alte Langhe, quella dell'arte. I pittori qui sono di ■ e proprio ■ Bossolasco, negli anni 60, fu lanciata la proposta di creare insegne artistiche per i negozi. Aderirono tra gli altri Martino, Francesco Casorati, Terzolo, Tabusso, Daphne Maugham Casorati, Peluzzi, Cherchi, Campagnoli, Paulucci, Ramella, Caiazzo, Calandri, Chessa, le cui insegne sono ora conservate (e visibili) nella sala convegni della Comunità Montana. Ora l'iniziativa ■ rilanciata da Flavio Borgna, assessore comunitario ■ turismo, allo scopo di fornire un'insegna di alto livello artistico ad alcuni ■storanti della zona.

«Alta Langa Produce» (aperta dalle 20 alle 24, domenica 4 dalle 10 alle 24) è anche l'occasione per incontri e spettacoli serali gratuiti in piazza. Ieri si è parlato di progetti turistici. Stasera alle 21 saranno proposti da affermati gruppi i canti tipici di Langa, domani ■ venerdì musica, giovedì Franco Piccinelli illustrerà un video sul pallone elastico, sabato lo spettacolo «Dall'operetta al caffè concerto», domenica ■ tradizionale «Bossolasco in fiore».

Leonardo Osella

■

■ Grinzane

Mezza estate con le «Veglie»

GRINZANE CAVOUR. Il Parco Culturale Grinzane Cavour, nato nel '94 per valorizzare un'area tra le più feconde, vara dal 23 agosto al 7 settembre, il pri■ Festival «Veglie di mezza estate», realizzato dal Premio Grinzane ■ Assemblea Teatro e il Gruppo della Rocca e con il contributo della Regione.

La manifestazione, un'idea di Giuliano Soria, segretario del Premio, e ■ Beppe Rosso in collaborazione con Eugenio Allegri, Roberta Canevari, Oliviero Corbetta, Michele ■ Mauro, Gian Luca Favetto, Richi Ferrero, Patrizia Marangoni e Renzo Sicco, proporrà spettacoli ■ piazze, castelli, enoteche di 11 Comuni tra Langhe, Roero ■ Monferrato (Alba, Castiglione Falletto, Barolo, Cherasco, Costigliole d'Asti, Grinzane, La Morra, Mango, Monforte, Verduno ■ Magliano Alfieri).

S'inizierà ■ 23 agosto nel piazzale del Castello di Costigliole d'Asti dove Bustric porterà il suo «Atterraggio ■ fortuna» (ore 20,30), poi nel salone del Castello, la Cantina dei vini di Costigliole offrirà un intermezzo con spuntino, quindi nel cortiletto dell'edificio si esibirà il Chapertons Comic Teatre.

La sera successiva, Castiglione Falletto terrà a battesimo la prima veglia: alle 23, nella cantina «Terre del Barolo» un esperto illustrerà i vini, mentre gli attori Eugenio Allegri a Eva Robins presentano «Bacco, Tabacco e Venere». Veglie anche il 30 a Grinzane Cavour nell'Enoteca regionale piemontese Cavour dove ■ ritroveranno Bruno Gambarotta, Giorgio Conte, Lorenzo Mondo e Beppe Rosso; l'1/9 nella Cantina dei vini di Costigliole d'Asti e il 4 nell'Enoteca regionale del Barolo.

Tra gli spettacoli, da segnalare ■ Verduno «Mio capitano» di Silvestri (30/8); ■ Cherasco «Il contadino che allevava parole» di Assemblea teatro e Cotrao (28/8) e «La Doga del Loden» ■ Lella Costa (5/9), a Barolo «Dei liquori fatti in ■ con Beppe Rosso (25/8) e «Pasolini, parole, musica» del Gruppo della Rocca (4/9). Le veglie costano 15 mila lire. Gli spettacoli 15 mila, ridotto 10 mila, tranne quello ■ Eugenio Bennato «Angeli del Sud» (Monforte 31/8) che scosta 22 mila lire, ridotto 15 mila. Informazioni al numero 011/850570. [v. p.]

Prodotti tipici di Alta Langa: nocciole, vini, formaggi a denominazione di origine. Qui accanto Beppe Rosso e Lella Costa

Una ricerca teatrale transfrontaliera stasera a Cuneo

La montagna in 3 pièces

Gli attori di compagnie francesi e italiane nell'ex Convitto civico
Sogni infantili di un'arrampicata, una scalata dell'800 e «Passaggi»

CUNEO. Tre pièce dedicate alla cultura e alle tradizioni alpine, proseguono stasera (ore 21,15, ingresso libero) nell'ex Convitto civico, il tema conduttore dell'edizione '96 di «Cuneo [illegible] le stelle». I lavoro nasce in seno alla Cotrao, una struttura transfrontaliera che mira a favorire attività comuni tra le regioni francesi Rhone-Alpes-Cote-d'Azur, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e i cantoni svizzeri Valais, Vaud e Genève.

La compagnia francese «Les trasformateurs» presenterà «Heidi dans les villes», mondo fantastico costruito dall'immaginazione [illegible] una bambina che, costretta dalla precaria salute a stare chiusa nella propria abitazione, al 20° piano della torre denominata «Il Monte Bianco», sogna una vera arrampicata, tra yeti, marmotte e valanghe.

Il secondo «studio» è presentato da Onda Teatro [illegible] la firma di [illegible] Nigrone e Maria-Paola Pierini che conduce in scena lo spettacolo [illegible] parole, immagini e danza «Paradis». Il testo s'ispira alla scalata del Monte Bianco compiuta a metà dell'800 da [illegible] nobile francese Henriette d'Angeville.

Terzo e ultimo «studio», quello del Teatro dell'Angolo, per la regia di Beppe Rosso. S'intitola «Passaggi» e porta sulla scena Vanni Zinola e Barbara Dolza: un viaggio tra culture, idee, mondi diversi, nella costante del paesaggio alpino, su testo di Gianluca Favetto. [v. p.]

DA ALBA

La ballerina vola negli Usa

E' un astro nascente della danza Elena Usan, studentessa albese dodicenne iscritta al Centrodanza High Levels di Alba e alla Pro Arte Danza Penango di Asti. Elena ha ottenuto una borsa di studio negli Stati Uniti, alla prestigiosa «Virginia school of the arts»

C'è l'operetta

A Garessio fra i valzer di Lehár

GARESSIO. Stasera, alle 21, in piazza Marconi a borgo Ponte - appena rinnovata nel suo look architettonico -, si apre la rassegna di danza e operetta con quattro spettacoli serali consecutivi, inseriti nella fase conclusiva dell'ampio programma «Garessio a teatro in... bocca ai lupi».

Questa la locandina. S'inizia con «La vedova allegra», celeberrima fatica di Franz Lehár, nell'allestimento della compagnia Alfateatro. Una «fiaba» per adulti, con principi, belle dame, regni immaginari e valzer indimenticabili.

Domani «Il fascino discreto del musical» con il «Jazz ballet» di Adriana Cava che firma le coreografie [illegible] André La Roche, Antonio Della Monica, Amalia Salzano. Lo spettacolo spazierà dal jazz nero alla commedia musicale di Broadway e Hollywood, agli innovatori Jack Cole, Jerome Robbins, Bob Fosse.

Giovedì ancora danza [illegible] Romeo e Giulietta, presentato dalla compagnia Balletto Italia con le coreografie di Carla Perotti. Venerdì per lo spettacolo conclusivo, si ritorna all'operetta con «Al Cavallino bianco» di Ralph Benatzky tra le note «tresche amorose, seduzioni e corteggiamenti» del famoso albergo vicino al lago di San Wolfgang. Tutti gli appuntamenti saranno preceduti dalla cena [illegible] costo, comprensivo del biglietto per lo spettacolo, è di 22 mila lire). [s. c.]

A Chiusa Pesio

Proiezioni e incontri con i registi

Giancarlo Baudena è il presidente dell'associazione «Ipotesi cinema Cuneo» [illegible] si rifà [illegible] scuola di Olmi

CHIUSA PESIO. L'associazione «Ipotesi Cinema Cuneo», nata in seno alla scuola di Bassano del Grappa di Ermanno Olmi, e presieduta da Giancarlo Baudena, propone ad agosto quattro appuntamenti.

Venerdì, nella sede della cooperativa La Pesa, in località Vigna-Lungasecca, verrà proiettato, alle 21, il documentario del regista Franco Piavoli «Il p[illegible] del Mincio», presente l'autore bresciano. Lunedì 5, il gruppo di cineasti accoglierà, nella medesima sede, il giovane regista parigino Michele Donio che illustrerà, in anteprima italiana, il suo cortometraggio «Eternelle destin».

Il giorno successivo, nel cortile dell'ex Ospedale [illegible] Chiusa Pesio, sul quale si affacciano i locali di Ipotesi cinema, serata a sorpresa e infine, il 12 agosto, a Vigna Lungaserra, proiezione del documentario «On the roads of Treland», alla presenza dell'autore, il noto regista torinese Pit Formento. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso** Tel. 692.936	CHIUSO [illegible]
Fiamma Tel. 693.554	CHIUSO PER FERIE
Nuovo [illegible] [illegible] 692.851	[illegible]
Monviso Sala Comunale, [illegible] 631.771 Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con tessera	OGGI RIPOSO
Don Bosco	[illegible]
ALBA **Eden** Tel. 363.021	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
BARGE **Comunale** Tel. 346.901	CHIUSO PER FERIE
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	CHIUSO [illegible]
BRA **Impero** Tel. 412.317	CHIUSO PER FERIE
Vittoria [illegible] 412.771	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Nuovo Lux** [illegible] 944.231. Or.: gio. 21; [illegible] 20/22; [illegible] 20/22 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Nuovo**	CHIUSO [illegible]
CARAGLIO **Ferrini**	CHIUSO PER [illegible]
CENTALLO [illegible] **Lux** Tel. (0171) 211.726 Or.: Lire	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO [illegible] [illegible] 488.324	CHIUSO [illegible] FERIE
DRONERO **Iris** Tel. 916.393	CHIUSO [illegible] FERIE
FOSSANO **Convitto Civico** Tel. 62.407 Ore 21,45 (proiez. unica) Lire 7000	**Come [illegible] coccodrilli** di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) - - Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**
[illegible] **Excelsior** Or.: 21,15 [illegible]	OGGI [illegible]
LIMONE **Lux** [illegible] 927.534 L. 10.000	**Heat - La sfida** di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 L. 9000; rid. 7000	SALA UNO: OGGI RIPOSO SALA DUE: OGGI RIPOSO
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby** Or.: 21 feriali sabato 20/22 festivi 20/22. L. 8000	**Flirt** di H. Hartley, con B. Sage, D. Ewell, M. Nikaido (Usa-Ger.-Giap. '95) - - La stessa storia d'amore - giocata tra affetto, tradimento e indecisione - narrata per tre volte, in tre città diverse e con giovani differenti. [illegible] V. 1h 30' [illegible]
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 42.606	CHIUSO PER FERIE
SAN GIACOMO DI R. **Roburent** Or.: 20,20/22,30	**Decisione critica** di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per arrestare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**
SAVIGLIANO **Aurora** [illegible] 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Lire [illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sound elettronico

Al Nuvolari Libera Tribù stasera s'incontrano parole e suoni elettronici con Lunchtime atop e skyscraper, al secolo Marco Marongiu, ex Intolerance, e Roberto Ferrero, voce Twilight. Ore 22, ingresso libero.

CARAGLIO

Ballo occitano

Nel Parco dei Cappuccini stasera (ore 21,15) gran ballo occitano con il gruppo «Le Fernisolo».

[illegible]

Palio del Roero

Per la 54ª Fiera del pesco, stasera, alle 21,30, in piazza Roma, settimo Palio del Roero, con la partecipazione di squadre di Canale e dei paesi vicini.

[illegible]

Pièce dialettali

A Castiglione Falletto, stasera, [illegible] 21,30, la compagnia «Il nostro teatro» di Sinio presenta «Viva la sposa». In frazione Roracco di Villanova Mondovì, la compagnia «La scrusia» di Pianfei propone, alle 21, «Ur fumne: bel sagrin!».

BE[illegible]

Ecco i «Trelilu»

Stasera, alle 22, in piazza Belvedere canzoni e cabaret piemontese con i «Trelilu».

[illegible]

Caccia al tesoro

Per i festeggiamenti patronali, stasera alle 19,30 caccia al tesoro e spaghettata; alle 23,30, discomusic con «Dd in arm».

[illegible]

Cena dell'amicizia

A conclusione della Festa d'estate in Valle Talloria, stasera, alle 20, cena dell'amicizia.

[illegible]

Ritmi rock

Stasera il Bedford Pub propone, dalle 21,30, il rock dei «Silhouette» di Pinerolo.

Il «Jeune Ensemble Baroque de Provence» apre a Limone la 24ª rassegna

Omaggio in musica alla Francia

Leclair e Bach stasera per i solisti e l'orchestra

LIMONE. E' giunta a quota 24 l'«Estate musicale» promossa dal Comune e affidata, come in passato, alla grande esperienza di Giovanni Mosca, fondatore e direttore del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo.

Il maestro Mosca ha scelto di iniziare questa edizione con un concerto che [illegible] ad omaggio per i tanti turisti francesi che, in questo periodo, affollano Limone e la vallata: stasera, per l'inaugurazione, si esibirà il «Jeune Ensemble Baroque de Provence», diretto da Pierre Philippe Bauzin, più volte applaudito nella «Granda».

L'ensemble, [illegible] i solisti Henri Albert (organo), Alain Sennepin (flauto) e Isabelle Marchesini (violino), presenterà, alle 21,15, nella parrocchiale, brani di Corrette, Leclair e Bach.

Il secondo concerto, il [illegible] agosto, si terrà nella chiesa del Convento, dove Giuseppe Nova e Claudio Marinone al flauto e Claudia Bracco al pianoforte, interpreteranno note di Doppler, Hugues e Boehm.

Il duo pianistico Fiorenza Bucciarelli-Silvana Giannuzzi sarà protagonista del concerto dell'8 agosto, a cui seguirà il 9, il recital di pianoforte di Stanislaw Gorecki. Il soprano Angela Venturino, il tenore Francesco Paolo Panni accompagnati al pianoforte da Paolo Fiamingo sono attesi il 13 agosto, mentre il 18, come di consueto l'Orchestra Bruni chiuderà la rassegna. L'ingresso è libero. [v. p.]

A MONDOVI'

Gospel con sessanta voci

Stasera e domani, alle 21, in piazza San Pietro a Mondovì si esibiscono i «Kings Kids», gruppo svizzero formato da una sessantina di ragazzi e giovani. Il programma prevede l'esecuzione di brani gospels, che saranno anche mimati e danzati. Il gruppo, che proviene dalla Svizzera tedesca e fa parte dell'organizzazione interconfessionale mondiale «Gioventù in Missione», è uno dei duecento attualmente attivi nel mondo: in tutto, sono coinvolti oltre duemila giovani. L'ensemble che si trova in tournée in Italia è composto da cinquantaquattro ragazzi da 8 a 19 anni, da otto bambini sotto i 7 e da ventuno adulti. Lo scopo dei «Kings Kids», che tengono concerti in scuole, [illegible], ospizi, teatri, chiese e piazze, è «raccontare Gesù con la loro [illegible] o i canti». Tutto a proprie spese. [p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. [illegible] per ferie.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X**. Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3. **Schegge di paura**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.[illegible]. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Ore 16 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ore 18-22,30 **Ivo il tardivo** di A. Benvenuti. Ore 20,30 **La vera vita di Antonio H.** di E. Monteleone.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ragione e sentimento**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. [illegible]
EMPIRE p. V. [illegible] 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
[illegible] Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. [illegible] 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Mariti imperfetti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283, Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. [illegible], Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
[illegible] **E 2** [illegible] Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. [illegible] - [illegible] **un assassino**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] so per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Starzinger**, cartone [illegible]
[illegible] **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Cercasi moglie disperatamente**, film
22,20 **Boomer cane intelligente**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Oroscopo**
[illegible] [illegible] **driver**, telefilm

Telecupole - Cinquestelle
17 — **La lunga ricerca**, documentario
17,[illegible] **Wilma e... contorni**, rubrica
18,30 **Time out**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20,30 **Pierino torna a scuola**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... [illegible] compagnia**

Telesubalpina
19 — [illegible] **vive: Nuovi** [illegible]
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
21,35 **Trapper John**, telefilm

Telecity
18,20 [illegible] **Benjamin**, situation comedy
19 — **Tg 7**
19,32 **Forza Sugar**, cartone
20 — **Calendar men**, cartone
20,30 **Segreti**, miniserie
22,30 **Visitors**, miniserie
23,33 **Auto e auto**, rubrica

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Diario del giorno**, tg

Quarta Rete Tv
19,30 **F[illegible] and ten**, telefilm
20,15 **Tg4**
20,30 **Testimone oculare**, film
22,45 [illegible] **16**
23 — **Bikini beach party**
24 — **Donne e motori**

TeleTime
18,40 **Benny e Cecil**, cartoni
19 — **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,45 **Ovaly il killer**, film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
18 — **Film**
20,30 **Ribellando sotto le stelle**
22,30 **Torino magica**, rubrica
24 — **Emotions**, sexy rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,30 **Una vita a metà**, film
23,15 [illegible] **& cavalli**
23,45 **D'Annunzio**, film

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Azzurro quotidiano**
21 — **Milano metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
[illegible] — **Business news**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Voci della città**, rubrica
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp Monitor**
1 — **Mediterraneo news**,

TAI 9
18,30 **Cartoni**
19 — **Pietre vive: nuovi sentieri**
19,30 **Il regionale**
20 — **Quattro passi in Monferrato**
20,10 **Così facevano... I mestieri di un tempo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
21,35 **Trapper John**, telefilm

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
19,05 **Auto della** [illegible]
19,55 **Informasette**, notiziario
20,40 **Lady Hunter**, film
22,40 **Informasette**, notiziario
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestive [illegible] emittenti.**

STIEVANI

IRRIPETIBILE !!

TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate verde Omnitel

attivazione gratuita
a tutti gli abbonamenti e telefoni GSM Omnitel by Motorola
Fino al 15 settembre

£ 590.000
Omnitel International 6200 by Motorola

(FINO ESAURIMENTO SCORTE)

LA NUOVA OPZIONE YOU & ME
potete scegliere un numero Omnitel (esclusa trasmissione dati e fax) e chiamarlo sempre al costo più basso del vostro abbonamento.

IL NUOVO ABBONAMENTO LIBERO:
il primo abbonamento GSM con canone mensile completamente gratuito.

TELEFONI CELLULARI GSM OMNITEL BY MOTOROLA A PREZZI SCONTATISSIMI
per acquisti insieme all'abbonamento

omnitel
telecomunicazioni cellulari

Solo STIEVANI può tanto!

CUNEO - VIA MEUCCI 17

IMAGO/VIDEOLOOK

Conto alla rovescia per il «Valli Cuneesi» che parte sabato

Il Giro si decide in salita

Le due rampe di Artesina e Sant'Anna di Roccabruna sceglieranno il leader? Al via Pepino, sei volte primo. Si nasconde: «Punterò [illegible] vincere una tappa»

MONASTEROLO SAVIGLIANO. Deve [illegible] comunicare l'iscrizione agli organizzatori di «Ciclismo stampa», [illegible] ha già deciso: Michele Pepino sarà al via del diciannovesimo Giro delle Valli Cuneesi per Amatori che parte sabato col circuito [illegible] Monasterolo [illegible] Savigliano. Il postino di Borgo San Giuseppe torna alla [illegible] corsa (l'ha già vinta [illegible] volte: nel '78, '80, '82, '89, '91 e '93) dopo un anno d'assenza: nel '94 trionfò fra i Seniores. Lui, reduce dall'ennesimo successo nella «Fausto Coppi» si nasconde: «La [illegible]renza [illegible] forte, punterò a vincere [illegible] tappa». [illegible] nel lotto dei favoriti, Pepino [illegible] di diritto, come [illegible] altro grande del ciclismo nostrano, il polacco Henrik Santysiak, sul quale però Michele ha qualche dubbio: «Abbiamo corso insieme domenica a Pinerolo. Non l'ho visto bene. Mi ha detto di avere forti dolori che mettono a rischio la sua partecipazione».

Il Giro delle Valli Cuneesi '96 si deciderà in salita? Sembra proprio di sì. Per la diciannovesima edizione Lorenzo Tealdi ha costruito una grande [illegible] Dopo le due tappe «lievi» con circuiti [illegible] Monasterolo di Savigliano e Corneliano, toccherà ai due traguardi in montagna di quarta categoria. Lunedì 5 agosto si salirà ai 1350 metri di Artesina. Il giorno successivo sarà il turno di Sant'Anna [illegible] Roccabruna (1250 metri), dove il sindaco Pierangelo Olagnero e presidente della Pro loco Oscar Nasari sono riusciti a far tornare il ciclismo. Nel paese della Valle Maira le due ruote mancano dal 17 luglio [illegible] 1977, con il trionfo per distacco di Adriano Zorniotti (Ciclistica Dronero) nel primo trofeo «Filippo Drago».

[illegible] otto chilometri che da Dronero portano alla Pineta di Sant'Anna costituiscono il [illegible] esame tecnico della manifestazione - spiega Guido Campana, braccio destro del "patron" Tealdi -. Chi uscirà con [illegible] gne di leader all'ombra della pineta, metterà una seria ipoteca sulla vittoria finale». E mercoledì 7 i corridori [illegible] troveranno [illegible] fronte la cronometro di 13 km da Busca a Dronero. Anche la [illegible] contro il tempo è un ritorno. Nel '91 venne conclusa alla media oraria di 45 km e 4; nel '92 ai 43,408. «Ma quest'anno c'è [illegible] piccolo trabocchetto in più - aggiunge Campana -. Il tracciato, prima [illegible] confluire a Castelletto, passa sulla provinciale per Dronero, dove da Morra San Bernardo a San Mauro ci sono strade strette e impegnative. La "crono" potrebbe dividersi in due: una classifica per gli specialisti, l'altra per gli scalatori: il Giro [illegible] gioca qui».

A sin. il francese Richard Virenque dal Giro delle Valli Cuneesi [illegible] Tour. Sopra, Michele Pepino nell'edizione del '93, l'ultima vinta dal postino

Dopo [illegible] «crono», ultima tradizionale tappa in Valle Varaita, con arrivo a Sampeyre.

Il Giro delle Valli Cuneesi quest'anno parte con [illegible] orgoglio in più, quello di aver lanciato, da semi sconosciuto, quel Richard Virenque capace [illegible] arrivare pochi giorni fa terzo al Tour de France. [illegible] corridore transalpino partecipò all'edizione '88 della [illegible] di «patron» Tealdi. Vinse la terza tappa, da Beinette ad Argentera, con 22" sul veneto Peruzzi e 32" su Bonato; indossò la maglia bianca di leader sfilandola a Santysiak per 11", ma il polacco la riconquistò dopo un giorno. Virenque finì quinto assoluto davanti a Santysiak (vin[illegible] Peruzzi con 1'09" su Masi, 1'10" su Bonato, 1'26" su Pepino), [illegible] trionfò nel Gran premio della montagna dopo un'aspra battaglia con Masi.

Lorenzo Tanaceto

A Roma l'albese Berbotto è medaglia di bronzo

Biscia e Maero vincono tre Tricolori nel nuoto

CUNEO. Hanno vinto [illegible] titoli tricolori in due, oltre a una serie di medaglie d'argento e di bronzo, ai Campionati nazionali svolti nella piscina di Roma. Federica Biscia e Giulia Maero hanno confermato di essere splendide realtà nel nuoto giovanile. Federica è di Villanova Mondovì, Giulia [illegible] saluzzese: entrambe sedicenni, sono atlete di punta della Cuneo Nuoto, seguite dal professor Francesco Marangio, al quale quest'anno hanno anche regalato la soddisfazione di essere convocate in maglia azzurra per il meeting «Sei Nazioni» disputato a metà luglio vicino a Parigi.

La gara «regina» per Federica Biscia [illegible] stata quella dei 100 rana: ha trionfato nel tempo di 1'14" e [illegible]. [illegible] contenta dello strepitoso risultato, la monregalese ha anche conquistato quattro [illegible] posti, nei 200 rana (2'35" e 66), nei 100 farfalla (1'03" e 54, nuovo primato provinciale: si tratta di un tempo di assoluto rilievo nazionale), nei 200 farfalla (2'19" e 24) e nei [illegible] misti (2'21" e 81).

Giulia Maero ha centrato una prestigiosa doppietta nello stile libero, vincendo [illegible] i 50 metri, nuotati [illegible] 27" e 14, sia i 100, vinti in 58" e 87. Anche l'atleta saluzzese non si è fermata ai doppi trionfi nei 50 e 100: ha ottenuto il bronzo anche nei 200 metri con il tempo di 2'07" e 33, nuovo record provinciale. «Si tratta di due atlete fortissime, [illegible] grado di arrivare a traguardi ancora più ambiziosi - dice Francesco Marangio -. Ve[illegible] benissimo Federica nei 200 misti e nei 200 farfalla, oltre al[illegible] rana, la sua specialità; Giulia, invece, è il futuro dello stile libero italiano».

[illegible] Francesco Marangio con le [illegible] allieve Federica Biscia e Giulia Maero

La straordinaria serie di successi cuneesi ai Tricolori giovanili di Roma è stata completata dal terzo posto di David Berbotto nei 100 stile libero. Cresciuto al Centro sportivo del Roero di Sommariva Perno (fin dalle Elementari è stato allenato [illegible] Luca Albonico, l'attuale presidente del Comitato provinciale della Federazione nuoto), ora è in prestito alla Libertas Sa.Fa. Torino. Lo splendido risultato cronometrico di Roma (54" e 1), Berbotto ha ottenuto il limite per entrare nella Nazionale giovanile che è stata in ritiro a Como prima di partire per la Danimarca dove si svolgeranno i Campionati europei. Sarà l'unico ragazzo classe '80 in maglia azzurra (gli altri sono del '79); probabilmente gareggerà nella staffetta 4x100. «Sono molto contento per lui - afferma Albonico -. E' un giovane che ha saputo coltivare il suo grande talento con una preparazione seria e costante». [r. s.]

La squadra regina della provincia si allena in quota a Frabosa Soprana

La Fossanese è tornata al lavoro

Nuova tribuna per la campagna abbonamenti

FOSSANO. Da [illegible] la «regina» del calcio provinciale è tornata al lavoro. La squadra si è radunata allo stadio e si [illegible] trasferita in ritiro a Frabosa Soprana. La Fossanese lavorerà per una settimana agli ordini di «Chico» Locatelli. Sono attesi alcuni dei giocatori ingaggiati dal presidente Gino Bordone che sta costruendo una squadra protagonista anche nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Intanto è partita la campagna abbonamenti. La società ha varato tre proposte: prato 180 mila lire; tribuna nord (una nuova struttura pronta a settembre) 250 mila; numerata (la vecchia tribuna) 400 mila. Gli abbonamenti sono [illegible] vendita [illegible] «Bobo il barbiere»; «Paccani pratiche [illegible]» ed «Edicola Boncompagni» o tutte le sere dalle [illegible] alle 19 allo stadio dove sono partiti i lavori [illegible] l'impresa «Chiavassa» che si è aggiudicata l'appalto. [l. f.]

Il presidente Gino Bordone sta costruendo una Fossanese [illegible] grado di affrontare da protagonista il Campionato Nazionale Dilettanti

COMUNE DI [illegible]

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 [illegible] 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1995 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da [illegible] ANNO 1995
- Avanzo di amministrazione	1.049.000	[illegible]
- Tributarie	13.462.000	12.299.846
- Contributi e trasferimenti	8.153.811	8.273.322
(di cui dallo Stato)	(6.295.511)	(6.584.002)
(di cui dalle Regioni)	([illegible].300)	(1.017.029)
- Extratributarie	4.539.500	4.136.648
(di cui per proventi servizi pubblici)	(3.245.500)	(3.165.720)
[illegible] entrate di parte corrente	26.155.311	24.709.836
- Alienazione di beni e trasferimenti	6.734.817	4.102.744
(di cui dallo Stato)	(50.000)	(291.124)
(di cui dalle Regioni)	(139.000)	([illegible].000)
- Assunzione prestiti	12.850.160	2.411.700
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale entrate conto capitale	19.584.977	6.514.444
- Partite di giro	3.526.000	3.817.502
Totale	50.315.288	[illegible]
- Disavanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	50.315.288	[illegible]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo [illegible]
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	25.034.270	22.077.310
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	1.600.291	1.598.386
Totale spese di parte corrente	26.634.561	23.675.696
- Spese di investimento	[illegible]	7.712.611
Totale spese in conto capitale	[illegible]	7.712.611
- Rimborso anticipazione di tesoreria [illegible] altri	-	-
- Partite di giro	3.526.000	3.817.502
Totale	50.315.288	35.205.809
[illegible] gestione	-	[illegible]
TOTALE GENERALE	[illegible]	35.949.856

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	[illegible]	Attività economiche	[illegible]
- Personale	[illegible]	1.601.957	-	1.325.830	1.217.974	68.928	8.857.777
- Acquisto beni e servizi	1.350.377	[illegible]551.101	-	4.310.717	1.151.813	167.673	10.739.481
- Interessi passivi	120.546	389.003	-	396.532	395.362	2.280	1.273.703
- Investim. effett. dirett. dall'Amministr.	[illegible] 432	1.534.823	[illegible]	2.548.428	1.492.469	24.799	7.521.851
- Investimenti indiretti	-	-	-	131.493	-	-	131.493
TOTALE	4.722.333	7.076.894	1.513.0[illegible]	[illegible]	4.257.618	263.560	28.524.405

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1995 desunta dal consuntivo

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno [illegible] 4.611.429
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1995 -
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1995 4.611.429
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo -

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

[illegible]			Spese correnti di [illegible]:		[illegible]
		L. 1.186			
	- tributarie	L. 611		- personale	L. 367
	- contributi e trasferimenti	L. 370		- acquisto beni e servizi	L. 510
	- altre entrate correnti	L. 205		- altre spese correnti	L. 267

- (1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO reg. [illegible]

Si svolgerà dal 28 agosto al 7 settembre l'ultima Mostra di Gillo Pontecorvo

Molti stranieri e due soli registi italiani fra i 15 concorrenti. Aprirà il festival «Zone franche» di Paul Vecchiali. La premiazione non più sulla Rai [illegible] su Tele+1 in chiaro

Nicole Kidman protagonista di «Ritratto di signora». Sotto: Bentivoglio in «Pianese Nunzio». A sinistra: una scena [illegible] «Vesna va veloce»

Venezia, festa di cinema con il ritorno dei maestri

ROMA. Gillo Pontecorvo è entusiasta perché quest'anno alla Mostra di Venezia (28 agosto-7 settembre) ritornano, in concorso per il Leone d'oro, parecchi «maestri»: da Manuel De Oliveira, a Jean-Luc Godard, da Neil Jordan a Claude Lelouch, da Ken Loach a Otar Iosseliani, da Volker Schlondorff a Abel Ferrara.

«Nella selezione - precisa Pontecorvo - abbiamo cercato di privilegiare i film in cui si potesse individuare un tentativo di resistenza all'appiattimento e alla ripetitività che domina nell'attuale produzione mondiale. E' stata indubbiamente [illegible] selezione faticosa, non per niente abbiamo visto 312 film, parecchi [illegible] più degli anni passati e altri li vedremo ancora nei prossimi giorni per completare il panorama. In concorso figura una forte e inconsueta presenza di registi celebri, mentre, purtroppo, scarseggiano i giovani e gli autori di opere prime o seconde. Perché? Soltanto ai registi famosi si concedono oggi mezzi sufficienti per realizzare opere che non rientrino tra quelle costruite con le tradizionali formule sicure e redditizie».

Tra i film in concorso c'è [illegible] sola opera prima, quella dell'americano Julian Schnabel, e due opere seconde, quella del regista napoletano Antonio Capuano e quella proveniente da Taiwan di Buddha Bless America. Di [illegible] stri» italiani, però, ce ne sono pochi nel cartellone della [illegible] Mostra: troviamo soltanto Marco Ferreri con «Nitrato d'argento» tra gli eventi speciali e Francesco Maselli con «Cronache del terzo millennio» nella sezione «Fuori concorso». In concorso, invece, il nostro cinema è rappresentato da due autori anagraficamente non giovanissimi: Antonio Capuano («Pianese Nunzio, 14 anni a maggio») e Carlo Mazzacurati («Vesna [illegible] veloce») [illegible] due storie d'attualità: la prima vede protagonisti [illegible] in un quartiere di Napoli un prete che combatte [illegible] fermezza [illegible] camorra (Fabrizio Bentivoglio) e un ragazzino che cerca di ritrovare la sua adolescenza (l'esordiente Emanuele Gargiulo). Nel film di Mazzacurati, [illegible] Antonio Albanese e Teresa Zajickova, ritroviamo l'amarezza della vita quotidiana degli extracomunitari. Per ora, in [illegible] per il «Leone» figurano quindici titoli, [illegible] nei prossimi giorni se ne aggiungeranno altri due: uno di questi dovrebbe essere «Journey into the Dawn» di Abbas Kiarostami se le autorità iraniane le concederanno il permesso. In settimana Pontecorvo dovrebbe visionare il nuovo film di Pupi Avati, «Festival», che racconta attraverso Massimo Boldi il mondo effimero che c'è dietro ad [illegible] Mostra cinematografica.

Alla produzione nazionale, la rassegna [illegible] riserva la «Settimana del cinema italiano» che propone film di autori di tutte le generazioni. [illegible] avuto la sensazione che la prossima stagione sia buona per il nostro cinema. In passato per questa sezione eravamo stati di manica larga, quest'anno, invece, siamo certi di proporre opere consistenti».

«Anche se mancano ancora dei titoli - osserva Gian Luigi Rondi, presidente della Biennale - la Mostra di quest'anno è indubbiamente la più prestigiosa che si sia organizzata nel quadriennio che sta per concludersi. Il grande merito di Gillo Pontecorvo è stato quello di aver saputo coniugare tutti gli aspetti del cinema, dalla ricerca alle opere spettacolari, adeguandosi alle disponibilità economiche della Biennale».

«Comunque per me - dichiara Pontecorvo - questa sarà l'ultima Mostra che dirigerò, perché prima [illegible] andare in pensione voglio fare ancora un film». Pontecorvo sta infatti scrivendo una storia interiore che s'intitola «I sognali».

Le «Notti veneziane» [illegible] anche quest'anno una vetrina della produzione americana, [illegible] in conseguenza della lunga chiusura estiva delle sale cinematografiche italiane, i curatori della sezione (Irene Bignardi e Giorgio Gosetti) hanno dovuto rinunciare a parecchi grossi film d'Oltreo[illegible] (quello di Brian De Palma, «Mission impossible», tanto per fare un esempio) perché sarebbero risultati già vecchi alla cosmopolita platea veneziana.

Per gli appassionati di cinema, l'appuntamento del Lido di Vene[illegible] [illegible] «omaggi» a Freddie Mercury, al georgiano Mikhail Kobakhidze e la retrospettiva sulla Beat Generation comprendente una sessantina di titoli fra corti, medi e lungometraggi.

Ma non è tutto. La 53ª Mostra del cinema ha in cartellone altri eventi collaterali d'importanza internazionale: il convegno «Il cinema del terzo millennio», il «Virtual Set» che proporrà le nuove tecnologie per il cinema di domani, l'incontro italo-francese con i rappresentanti dei due Paesi [illegible] politica (Walter Veltroni e Philippe Douste-Blazy), dell'industria, della cultura e dell'arte cinematografica e il confronto sulle politiche europee di sostegno al cinema coordinato dall'on. Luciana Castellina.

Il primo film che verrà proiettato alla Mostra di quest'anno è «Zone franche» del francese Paul Vecchiali. Nella giornata conclusiva del 7 settembre, il verdetto della giuria verrà teletrasmesso in esclusiva da «Tele+1», in chiaro, che verserà nelle casse della Biennale 250 milioni. La Rai sarà presente con l'appuntamento quotidiano di «Venezia Cinema...».

Ernesto Baldo

Finito l'esilio?

La Raffai: mai più in panchina

ROMA. «Spero che la panchina sia finita. Dopo queste ultime nomine, mi auguro che la situazione si possa sbloccare». Donatella Raffai, «esiliata» dalla tv nella gestione Moratti («non ho potuto lavorare pur essendo stata pagata lo stesso, [illegible] l'ho trovato umiliante per me e disdicevole per l'azienda»), è pronta a tornare in tv con un'altra trasmissione «purché sia valida». Il suo contratto con l'azienda di Stato scade a settembre ma l'ex conduttrice di «Chi l'ha visto» spera nella ripresa autunnale.

Da gennaio per la Raffai non è stata trovata un'altra collocazione: «Per [illegible] mesi ho taciuto, poi - racconta - ho pensato ad un'azione legale e intanto ho scritto alla presidente della Rai, ai direttori generali, senza trovare un interlocutore. Sono rimasta molto sorpresa del comportamento di Letizia Moratti, lei è una signora oltre che [illegible] manager, e continuare a pagare un contratto di esclusiva come il mio, mettendo in condizione una cinquantenne come me di fare la "panchina" la ritengo come minimo una mancanza di stile». Donatella Raffai non intende rivolgersi direttamente ai nuovi amministratori della Rai: «Mi auguro che la cosa venga da sé, ho dato tanto e tanto ho ricevuto dall'azienda per cui lavoro da venticinque anni. Ho sempre rifiutato le proposte della concorrenza perché consideravo la Rai come casa mia. E' stato un periodo doloroso. Gloria De Antoni, che è stata una mia collaboratrice, mi ha proposto di partecipare alla sua trasmissione "I perdenti". Le ho risposto - conclude sorridendo la conduttrice -: "[illegible] che mi vuoi rovinare?"». [s. n.]

SIATE OPPORTUNISTI...

COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 apparta-
menti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal
porticciolo turistico, in pieno centro, monolocali a **Lire**
64 milioni e bilocali a **Lire 140 milioni. Consegna giugno**
'96. Mutui 5,9%. Ufficio vendite **Tel. 0033/93684078.**

...PER LA VOSTRA ABITAZIONE
...PER LE VOSTRE VACANZE
...PER I VOSTRI INVESTIMENTI

Vi piacerebbe essere proprietari della terrazza da cui si
gode questa vista?
È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prez-
zo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i
comforts, riscaldamento autonomo e possibilità di gara-
ge. L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e
campo da tennis. Se sarete abbastanza veloci, forse
potrete già passare qui le vostre prossime vacanze esti-
ve. Prezzi da **Lire 195.000.000**. Responsabile vendite
Tel. 0335/202454.

CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti
commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due
nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate
per garantire il massimo confort e uno sfruttamento razio-
nale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono
allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno
economico dell'investimento. Bilocali **Lire 172 milioni**,
T.V.A. inclusa. Mutui 5,9%.
Ufficio vendite sul posto **Tel. 0033/93684078.**

SANREMO - Consegna giugno '96. Appartamenti
mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiag-
ge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da
Lire 140 milioni. Possibilità di parcheggio privato.
Responsabile vendite **Tel. 0335/202454**

Nuovo punto vendita Sagor
a Sanremo - Via Roma 21
Tel. 0184/543650
Aperto tutto il mese
di agosto.

TELEFONATECI

Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa
nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chi-
lometri a nord di Olbia.
Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito
naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono
realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e for-
mano così un borgo di rara bellezza.
Davanti c'è solo il mare, una semiluna ■ spiaggia bianchissima e il
fascino del paesaggio sardo.
ConquistateVi questa porzione di Paradiso... **con soli 210 milioni.**
Ufficio vendite sul posto Tel. 0789/46183.

NESSUNA MEDIAZIONE SARÀ RICHIESTA

SAGOR®

Via Roma 32 - ORBASSANO (TO)

TEL. (011) 903.25.08 - FAX (011) 901.30.01

Numero Verde **167-019318**

INTERIM

INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN COSTA AZZURRA
ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

NIZZA

LANCIO CANTIERE

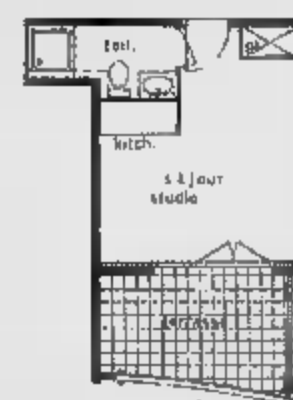
GAMBETTA

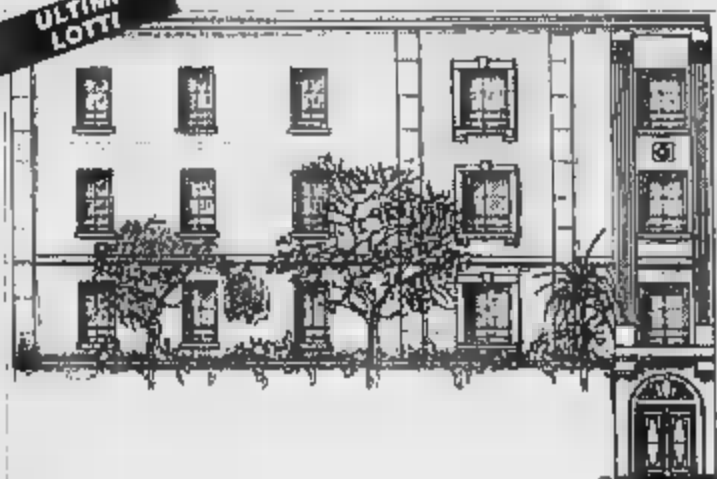
Nelle immediate vicinanze di Boulevard Gambetta, a 800 m dal mare, palazzina di piccole dimensioni, soltanto di 15 unità, dal mono al trilocale con finiture di lusso. Eventuale alta rendita locativa.

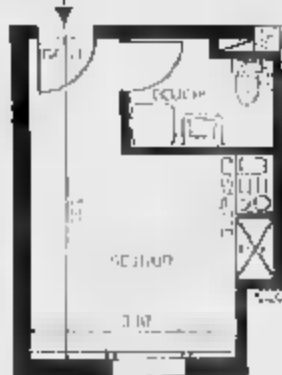
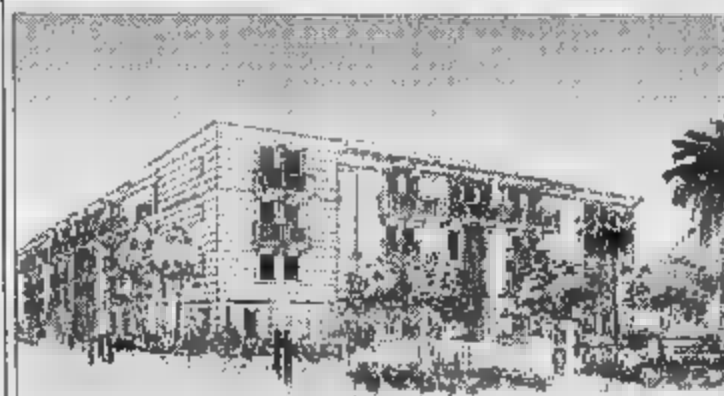
L. 68.000.000 — L. 118.000.000 — L. 148.000.000

NUOVE VARIANTI

PROMENDADE

A due passi dalla e spiagge, immobile di prestigio in costruzione. Finiture di ottimo livello. Ancora disponibili appartamenti con vista mare panoramica.

L. 74.000.000 — L. 120.000.000 — L. 180.000.000

ULTIMI LOTTI

MASSENA

Eccezionale ristrutturazione di un palazzo d'epoca nelle vicinanze di p.zza Massena, a 300 m dal mare e 400 m dalla stazione centrale. Zona con fortissima richiesta di affitto. Ultimi monolocali.

L. 63.000.000

UNIVERSITA'

Monolocali da reddito. In base ad un accordo fra l'impresa di costruzione e il gestore è possibile prenotare monolocali con reddito. Questo tipo di operazione permette di avere ottimi rendimenti sul vostro capitale.

L. 76.000.000

MAGNAN

Specialmente concepito per studenti, questo immobile costituito da 32 monolocali è a soli 350 m dalla famosa Promenade des Anglais e dal mare, appena 5 minuti a piedi dalle Facoltà di Lettere e di Diritto. Questa realizzazione unisce la forte possibilità di affitto al piacere di possedere un immobile di elevato standing.

ULTIMO MONOLOCALE — L. 90.000.000

- **MUTUI AL 5,60%**
- **ESENZIONE LEGALE E FINANZIARIA GRATUITA**
- **ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA**
- **POSSIBILITA' DI FINANZIARE L'ACQUISTO FINO ALL'80%.**

TORINO - CORSO RE UMBERTO 75 - TEL. 011/599.782 - 504.751

NIZZA UFFICIO VENDITE IN CANTIERE 0335 28 00 81

LA STAMPA GENOVA E LEVANTE

Martedì 30 Luglio 1996

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Allontanato dall'aula un consigliere della circoscrizione di Quarto

Caso nomadi, battaglia a Tursi

Fischi e contestazioni in Consiglio comunale: ieri avrebbe dovuto approvare il campo definitivo della Foce. La pratica però era già stata ritirata in commissione: se ne riparlerà a settembre

GENOVA. Fischi, contestazioni, un espulso dalla tribuna del pubblico e la delibera sul campo nomadi della Foce rinviata in extremis a settembre. E' il bilancio dell'ultima, tormenta[illegible] giornata del Consiglio comu[illegible] prima della pausa estiva. Ieri, con procedura d'urgenza, era stato inserito all'ordine del giorno il progetto del campo nomadi definitivo di via dei Pescatori, [illegible] Foce. L'inserimento deciso venerdì [illegible]o aveva scatenato l'opposizione di An e Polo nord che avevano annunciato ostruzionismo e chiamato a raccolta i comitati di Quarto e di Pegli contro i rispettivi campi nomadi. Erano già pronti circa 150 fra pregiudiziali, emendamenti e ordini del giorno quando, colpo di scena, nella commissione di ieri la giunta ha accolto la richiesta di rinviare la pratica all'esame delle commissioni dell'urbanistica e servizi sociali. La delibera tornerà in Consiglio a settembre.

«Ci sarebbe stata l'esigenza di parlarne adesso in Consiglio per dare un segnale forte sulla volontà della giunta - ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali Sergio Rossetti - ma siccome ad alcuni [illegible] sembrata una forzatura abbiamo deciso di rinviare alla ripresa dei lavori». Condivide il capogruppo del pds Luca Borzani: «Avevamo già chiesto che il documento [illegible] esaminato [illegible] settembre con il piano sull'inserimento dei nomadi [illegible] Genova».

Ma le aspettative dei cento rappresentanti dei comitati sono andate deluse solo [illegible] parte: hanno applaudito a scena aperta gli interventi di Lionello Ferrando (gruppo misto), Giovanni Bernabò Brea (an), Franco Bampi (polo nord), Enrico Serra (gruppo San Giorgio) e Silvio Scafferdi (Lega) che, [illegible] spunti e toni diversi, si sono dichiarati contrari alla trasformazione del campo provvisorio (ospita 120 rom) in definitivo.

Campi nomadi, rinvio a settembre

I fischi, invece, sono andati a Lucia De Leo (Rifondazione), Mario Tullo (pds) Carlo Schenone [illegible] (Democrazia e partecipazione) che difendevano il progetto del campo definitivo. La gazzarra ha creato momenti di tensione e il presidente del Consiglio [illegible]le, Chiara Formentini, ha fatto espellere dai vigili urbani uno dei più accesi antinomadi: Mauro Corradi, consigliere [illegible] leghista nella circoscrizione di Quarto. Quando l'assessore al Decentramento, Michele Casissa, ha replicato agli interventi dei consiglieri la folla si e[illegible] in parte trasferita nel cortile del palazzo.

«Non c'era la volontà di fare nessun blitz e, [illegible] poi abbiamo deciso di rinviare la delibera - ha spiegato Casissa - dipende dal fatto che alla seduta di commissione mancavano proprio i due partiti che avevano polemizzato con la procedura d'urgenza. Ci è sembrato un gesto di rispetto nei loro confronti rinviare tutto a settembre».

Mariacristina Cambri

Contraddizioni

Il risveglio dal letargo

GENOVA. Anche [illegible] può sembrare strano, si ha la sensazione che tutti i problemi di Genova, di tanto in tanto, siano identificati nella «questione» dei nomadi e dei loro campi, non importa se stanziali o di passaggio. Pure i nomadi a Genova sono grosso modo sui 200, [illegible] quantitativo ormai fisso e che il Comune considera un «tetto» invalicabile. Pure, l'anno scorso a Ferragosto, per una scivolata infelice del Comune sul caso [illegible] Quarto Alto, si [illegible] rischiata una piccola guerra civile. Poi [illegible] sono state prese [illegible] posizione più o [illegible] accanite in altri quartieri della città. Alla fine, sembrava che il problema fosse ormai «assorbito» da urgenze di ben altra dimensione: piano regolatore, centro storico, metropolitana, rapporti città-porto, isole pedonali, rivoluzione [illegible] traffico, acciaierie, ecc. Invece, alla vigilia delle vac[illegible]ze, riesplode in Consiglio - un'assemblea pigra, sonnacchiosa e sostanzialmente snobbata dall'asburgico Adriano Sansa - la questione dei nomadi. Tra l'altro, l'amministrazione, a parte il primo episodio di Quarto Alto, sulla vicenda s'è comportata bene. Sansa ha mantenuto i nervi a posto e ha difeso, con civiltà, i diritti di tutti, soffocando ogni rigurgito di razzismo. Semmai l'attuale giunta ha altre pecche [illegible] altri, [illegible] magari non meno gravi difetti, ma [illegible] quella d'una limpida e democratica visione die diritti civili, dei «diversi» e delle mino[illegible]. Ma Genova è davvero una città inquieta, capace di svegliarsi come un vulcano, dopo un troppo lungo letargo. [illegible] forse, l'opposizione più «impantanata» sulle questioni economico-sociali, riesce a diventare aggressiva su vicende di carattere emotivo, facendo leva [illegible] margini di intolleranza. Certo, non mi[illegible] i nomadi che rubano e scippano: [illegible] limite all'integrazione. Ma la maggioranza si sta integrando. Vale la pena [illegible] aiutarla e di isolare gli eccessi.

Paolo Lingua

Da Genova tecnologie d'avanguardia

Per Elsag Bailey il bilancio è ok

GENOVA. La Elsag Bailey, con tutte le [illegible] associate, è ormai l'impresa «numero 2» del mondo nel campo dei sistemi informatici di controllo e di automazione per aziende. Ieri, [illegible] consiglio d'amministrazione, riunito a Sestri Ponente sotto la presidenza dell'ing. Enrico Albareto, ha [illegible] noti gli ottimi esiti del bilancio del secondo trimeste del 1966.

Tra marzo e giugno, infatti, i ricavi sono stati di 416 milioni [illegible] dollari; gli ordini sono [illegible]ti pari [illegible] 402 milioni di dollari. Complessivamente, nel primo semestre di quest'anno, i ricavi sono stati [illegible] milioni di dollari e gli ordini ricevuti sono stati pari a 802 milioni di dollari.

Il secondo trimestre [illegible] è chiuso [illegible] utile netto gestionale di circa 15 milioni di dollari, al lordo di circa 41 milioni di dollari, connessi all'acquisizione della società internazionale «Hartmann e Braun». L'utile netto nel primo semestre [illegible] stato di circa 12 milioni di dollari. L'utile per azine è stato di 32 centesimi [illegible] dollaro nel primo trimestre e di 40 centesimi di dollaro nel secondo trimestre.

Secondo Albareto e gli altri manager dell'azienda il secondo semestre dell'anno in corso sarà in crescendo, dal momento che il portafoglio delgi ordini si aggira [illegible] 900 milioni di dollari.

Per quanto riguarda l'immediato futuro, la Elsag Bailey completerà l'integrazione [illegible] la «Hartman e Braun» e perfezionerà l'operazione, già iniziata l'anno scorso, di centralizzazione a Genova del centro decisionale dell'azienda. [illegible]ono previste - ha detto ancora Albareto - nuove società [illegible] «joint venture» in Polonia, nella Repubblica Ceca e in Thailandia.

In Europa, l'azienda italiana controllerà completamente l'operazione anche dla punto di vista azionario e finanziario, per quel che riguarda la Thailandia [illegible] opererà con un sistema finanziario più complesso perché nel paese asiatico gli stranieri non possono detenere la maggioranza. I mercati più importanti [illegible] in espansione, oltre quello del Nord America, sono appunto quelli asiatici e a quelli, in particolare alla Cina, si sta rivolgendo l'attività della Elsag.

Il mercato europeo, infatti, è per molti aspetti assestato, ma è anche tra i meno attivivi dal punto di vista della crescita internazionale. Pure la sua importanza strategica è enorme. In questo contesto, ancora più delicata appare, a detta dei vertici dell'azienda, la situazione del mercato italiano. Infatti, la pubblica amministrazione sarebbe un mercato immenso se ci si decidesse a realizzare vaste informatizzazioni di interi settori, sopratutto di servizio, a[illegible]che in funzione del decentramento dallo Stato agli enti locali, previsto dalle prospettive federaliste. Pure del fatturato della parte italiana della Elsag Bailey (a Genova i dipendenti sono 2500) che oscilla sui 300 miliardi, solo cento milirdi sono frutto di commesse nazionali.

E' stato confermato che è allo studio la possibilità di dar luogo alla razionalizzazione - con concentrazione - di tutte le attività informatiche e di realizzazione di processi di automatizzazione d'Italia, appunto attor[illegible] all'Elsag Bailey, che tutt'ora fa parte della Finmeccanica. Genova potrebbe diventare la capitale dell'industria dell'avvenire. Il progetto sarà pronto sulla carta in autunno. [p. l.]

Il traffico è rimasto bloccato per ore: Valpolcevera isolata sino al primo pomeriggio

Fuga di gas, tanta paura a Teglia

Una pala meccanica ha agganciato una tubatura del metano. La fuoriuscita ha provocato proteste e preoccupazione: centinaia di telefonate ai vigili del fuoco. Evacuati, per precauzione, interi palazzi

GENOVA. Un forte odore di gas, la chiamata di un abitante di Teglia al pronto intervento dei vigili del fuoco «115». Con il passare dei minuti, la concentrazione del metano nell'aria è diventata elevata al punto che i tecnici dell'Amga hanno richiesto la chiusura della strada al traffico.

Un escavatore in servizio sulle sede stradale ha [illegible] un tubo del gas di media portata, provocandone la rottura. L'espansione del metano intorno alle 11 aveva reso l'aria quasi irrespirabile.

L'arrivo delle pattuglie dei vigili urbani, le squadre di tecnici dell'Amga, il blocco stradale hanno provocato apprensione tra i residenti che [illegible] scesi in strada. Più tardi [illegible] arrivato l'ordine [illegible] evacuare a titolo precauzionale gli edifici più vicini al punto della rottura.

Le squadre dell'Amga hanno cominciato a lavorare intorno alle 10,30. Il guasto è stato ripa[illegible] nell'arco di un paio di ore. L'erogazione [illegible] gas nella zona [illegible] ripresa nel primo pomeriggio.

La rottura della tubazione è [illegible] individuata immediatamente attraverso la rete di monitoraggio dell'Amga, che ha segnalato [illegible] guasto a Teglia. Le squadre dei tecnici erano già uscite quando [illegible] arrivata la segnalazione da chi si trovava in zona.

Il traffico è rimasto paraliz[illegible] tra Rivarolo [illegible] Bolzaneto. Data l'ora e l'intensità [illegible] flusso di veicoli, i disagi [illegible] stati inevitabili. La configurazione della viabilità [illegible] consentiva di effettuare deviazioni. Code e ingorghi in prossimità degli incroci si sono ripetuti per tutta la mattina.

Oltre ai vigili urbani, sono stati impegnati in forze negli interventi di sicu[illegible] le pattuglie della polizia e le squadre [illegible] vigili del fuoco del distaccamento di Bolzaneto.

Tra gli abitanti di Teglia non ci sono stati momenti di panico. L'emergenza si è risolta nel mi[illegible] tempo possibile. Alla direzione dell'Amga confermavano: «I lavori sono in fase avanzata. Speriamo [illegible] ripristinare le utenze entro il primo pomeriggio».

Anche i lavori di manutenzione della strada sono ripresi in giornata. Invece è stato necessario attendere più a lungo il ritorno alla normalità della circolazione nella Valpolcevera, che ha avuto ripercussioni nel Ponente.

Paola Cavallero

ELEZIONI

Il Polo punta su Staglieno?

Si chiude, nel giro di una settimana, l'attività politica attiva, ma l'autunno si annuncia carico di appuntamenti. Da sinistra i riflettori, anche a livello locale, sono fissati sul congresso del pds. Ma anche da destra, si punta al rilancio. Nei giorni scorsi il Polo ha svolto le sue assise, ma in particolare sembra in effervescenza Forza Italia in attesa [illegible] trasformarsi da movimento verticistico in partito vero e proprio. Gli «azzurri» berlusconiani hanno modificato i loro vertici, mettendo in campo, accanto ai neofiti, molti esponenti di provenienza dc, assai più scafati delgi attivisti della prima ora. Sabato al Novotel di Genova s'è cominciato - presente don Gianni Baget Bozzo - [illegible] parlare di elezioni amministrative. Si cerca di formare una «rosa» di candidati a sindaco: il primo a scendere in campo sarebbe Marcello Staglieno, giornalista e scrittore, ex senatore della Lega, passato a Forza Italia. [p. l.]

Agenzia ambiente

Benvenuto ha contestato le nomine

GENOVA. Piccola burrasca all'interno della giunta regionale della Liguria. Ieri la giunta ha nominato quale direttore dell'Agenzia regionale per l'Ambiente [illegible] dottor Giovanni Elefante. Quest'ultimo è stato direttore dello stabilimento Acna di Cengio. Per questo, l'assessore dei Verdi, Romolo Benvenuto, ha votato - unico tra i suoi colleghi - contro tale nomina. Ha poi emesso un duro comunicato nel quale definisce la scelta come «infelice» [illegible] destinata [illegible] far fare alla Liguria un passo indietro nel cammino della difesa dell'ambiente».

Per Benvenuto l'Acna è simbolo di inquinamento. Benvenuto afferma che la nomina del dottor Elefante avrà ripercussioni negative nei rapporti, già tesi, con il Piemonte, regione con la quale [illegible] trovare un accordo» che non pregiudichi del tutto l'occupazione. Benvenuto afferma che la Regione invece dell'accordo sembra scegliere «il braccio di forza». [p. l.]

Il sottosegretario Pizzinato in visita a Genova

Liguria, nuove strategie contro [illegible] disoccupazione

GENOVA. La Liguria sperimenterà, tra le prime [illegible] Italia, [illegible] nuovo sistema organizzativo per combattere la disoccupazione, sia quella giovanile, sia quella, non meno preoccupante, «a lungo periodo» dei soggetti ultraquarantenni. Infatti, ha detto l'assessore regionale Mario Margini, la [illegible]edia europea della disoccupazione [illegible] lunga durata è del [illegible]. In Germania è del 40%, mentre in Italia [illegible] del 60%. [illegible] Liguria [illegible] dei casi più drammatici, avendo perduto anche le grandi industrie a partecipazione statale.

Ieri mattina, [illegible] questo proposito, c'è stata una visita ufficia[illegible] del sottosegretario al Lavoro, sen. Antonio Pizzinato, il quale ha presieduto con Margini la Commissione Regionale per l'Impiego, ascoltando la relazione base del professor Giovanni Persico. Quest'ultimo [illegible] detto che è importante che la riforma dell'agenzia nazionale dell'impiego [illegible] si limiti solo alla riforma della regionalizzazione (ma la legge quadro, a quanto pare, [illegible]è pronta entro tre anni, come minimo), ma che occorre coinvolgere anche le Province e i Comuni. Pizzinato ha aggiunto: «La situazione nazionale è cambiata. La crescita del prodotto [illegible] lordo del 2% e l'aumento della produttività di molte imprese non ha coinciso con la ripresa dell'occupazione. Attualmente, non ci si può limitare al semplice confronto della domanda e dell'offerta, perchè ormai le situazioni sono troppo articolate». Si andrà dunque, con il beneplacito del governo che invita le Regioni [illegible] anticipare [illegible] riforma nazionale verso un sistema organizzativo misto, vale [illegible] dire pubblico-privato, con convenzioni [illegible] aziende e [illegible] la partecipazione di sindacati ed enti locali.

Si cercherà di specializzare la domande e di individuare, [illegible] una diversa politica della formazione e dell'aggiornamento, i casi specifici. [p. l.]

SCONTRO

Nei pressi di Bolzano

[illegible] mortale per [illegible] di [illegible] 33 [illegible]

GENOVA. Tragico weekend per una giovane donna genovese, Maria Molino, 33 anni, vittima di un incidente sull'autostrada del Brennero. Molino, nata a Genova ma da anni trasferitasi in Alto Adige, dove vive anche il suo compagno, in auto accanto a lei [illegible] momento dello schianto frontale [illegible] altro veicolo, [illegible] in viaggio all'altezza di Bolzano Sud. Probabilmente [illegible] breve spostamento nella zona, in compagnia del figlioletto di lui, Mirko, [illegible] anni. Maria Molino [illegible] morta sul colpo. L'auto, guidata dal compagno Donato Beltotti, di 34 anni, carabiniere, [illegible] scontrata [illegible] una vettura condotta da un cittadino tedesco e proveniente dalla direzione opposta. L'uomo, secondo la prova alcolimetrica, era in stato di ebbrezza. E' stato estratto dalla carcassa dell'auto da altri automobilisti, appena in tempo per assistere all'esplosione del veicolo. Le sue condizioni, come quelle di Beltotti e del bimbo, non sono gravi. [p. c.]

INCIDENTE

Feriti due giovani

Investe una [illegible] poi simula il furto della sua auto

GENOVA. Per tentare di costruirsi un alibi, ha pensato di andare dai carabinieri e denunciare il furto dell'auto. Due ore prima, quella stessa auto aveva investito una Vespa ed i due giovani che si trovavano a bordo in via Chiodo, a Castelletto.

I carabinieri, in collaborazio[illegible] con i vigili urbani, stavano cercando di risalire al proprie[illegible] della Golf «pirata». Non ne hanno avuto quasi il tempo. Davide Giordano, di 26 anni, abitante [illegible] via Donati, [illegible] Quezzi, si è presentato spontaneamente ai [illegible] per denunciare il furto dell'auto.

Intanto, il suo nominativo [illegible] già saltato fuori dal terminale del comando della polizia municipale. Marco Robbiano, di [illegible] anni, abitante in corso Dogali, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera. Guarirà in quaranta giorni Andrea Casadei, di 24 anni, residente in scalinata Cancelliere, che [illegible] seduto sulla parte posteriore del sellino. [p. c.]

SUICIDIO

Domenica alla Foce

Ragazza [illegible] dopo [illegible] litigio

GENOVA. Morire suicida, [illegible] domenica mattina, a 28 anni. E' [illegible] nel quartiere della Fo[illegible]. Una giovane donna si è gettata dalla finestra dopo la lite con il convivente. Il tragico gesto, [illegible] 6,30, mentre l'abitato dormiva ancora. Anche nell'appartamento che [illegible] stato teatro della tragedia il fratello della donna stava riposando in una stanza attigua.

Il compagno della giovane invece ha assistito [illegible] suicidio, senza poter fare nulla. Non immaginava quella reazione e quando ha visto la d[illegible] che scavalcava la finestra non è riuscito ad afferrarla per tempo. Il rumore sordo del corpo precipitato dal quarto piano non ha scosso la quiete del quartiere. Solo quando si è sentito [illegible] della sirena dell'ambulanza, anche il fratello della sfortunata giovane si è svegliato e ha scoperto la verità. Ha [illegible] una crisi nervosa. Per la ragazza non c'è stato nulla da fare. [p. c.]

[illegible]

[illegible]

Il piano di [illegible] Balbi [illegible] la notte del 31 luglio

Chiusura anticipata di via Balbi. Il Comune informa che la prevista revisione della viabilità nella zona di Principe, con il divieto al traffico privato in via Balbi, scatterà nella notte tra il 31 luglio ed il 1° agosto. Il provvedimento - annunciato per il 5 agosto - è stato motivato dall'assessorato comunale all'Ambiente [illegible] l'adeguamento della segnaletica stradale avvenuto [illegible] minor tempo. [p. c.]

SICUREZZA

Sequestrato moto d'acqua davanti ai bagni San Giuliano

Due persone denunciate ed uno scooter d'acqua sequestrato [illegible] il risultato dell'attività di controlli di ieri svolta dalla Capitaneria di porto. Dall'inizio della stagione balneare sono arrivate numero[illegible] segnalazioni alla Capitaneria di porto sulla violazione delle norme per l'utilizzo delle moto d'acqua. Ieri pomeriggio gli acquascooteristi facevano evoluzioni davanti allo stabilimento San Giuliano poco lontano dalla riva. [p. c.]

[illegible]

Domani senz'acqua le utenze di [illegible] Montaldo

Domani sarà sospesa l'erogazione idrica sulla [illegible] Amga dalle 7 alle 17 in [illegible] Montaldo nel tratto compreso tra l'incrocio con via Bobbio ed il civico 22. In caso di maltempo, i lavori saranno rinviati al giorno seguente. [p. c.]

FURTO

Spariti trenta milioni [illegible] cassa di una ditta

Furto ad una ditta edile in [illegible] Marcello Staglieno, alla Foce. Il titolare si [illegible] accorto nel pomeriggio che erano spariti trenta milioni da un cassetto dell'ufficio contabilità. Del caso si sta occupando gli investigatori [illegible] della Foce. [p. c.]

FARMACIE

TURNO

GENOVA
Europa: Europa 876
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi

COGOLETO
Conti: via Colombo

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Machi: Antola: via della Repubblica 4, tel. 771 081

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 45, telefono 50.298

ZOAGLI
Valiera: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni, tel. 363.289

Ligure: via Nazionale 131, telefono 41 100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telefono 651.12.36 ; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188 366; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono56.321, **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** 449.941; **Sestri P** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): 56.361; **Borgo** 532.985; **Recco:** telefono 74.102; **Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32 91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono. 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630. **Rapallo:** telefono 50.347; **egli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300 000, 309.587, 392.181; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.785; **Moneglia:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** p.za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.zale Da Vinci. **Giovedì.** Palermo, p.za Negro, Bolzaneto, Pegli, Anzani, via lia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci. Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59681
Recco: t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269.285, **Santa Margherita:** t. 286.508-287.998; **Rapallo:** t. 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** t. 259.385; **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16.22, **Sestri Levante:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t 700.396.

PORTO

Genova: telefono 25.74.61.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 586831 - 580429 - 586553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ci** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Teatro ai Parchi di Nervi. Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21,30 L. — OGGI RIPOSO

Teatro — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72 — CHIUSO PER FERIE

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.18.91 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — Forte Sperone. Tel. 247.07.83, Ore 21. L. 25.000/15.000
Inferno e inferni — Regia di Tonino Conte. Costumi Bruno Cereseto. Canzoni e musiche Giampiero Alloisio. Con la partecipazione di Nyrex.

T. della Tosse — Sala Dino Campana — CHIUSO PER FERIE

T. della — Agorà — CHIUSO PER FERIE

Teatro Garage — Diana. Ore 21. L. 20.000/16.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — ESTIVA

2 — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.810 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30. Da lun. a 20,30/22,30. L. 7000
Persuasione — *di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96)* — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo 2 — Tel 586.419. Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30. Giov. e ven. 20,20/22,30. L. 7000
Lest — *di G. Base, con G. Base, V. Emeri, G. Tognazzi (Italia '93)* — Viaggio di consolazione nel per ragazza abbandonata il giorno delle nozze. La accompagna un autista e nolo e non mancheranno le sorprese. N. V. 1h 35' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564 403. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel 561.691. Or.: 15.30/17.50/20.10 22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

— Ore 21. Lire 8000/5000 — NUOVO PROGRAMMA

Odeon — Tel. 362.6298 — CHIUSURA ESTIVA AL 29/8

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Ritz d'essai — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 — CHIUSURA ESTIVA A

Universale — Palazzo Spettacolo Sala 3 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Verdi — Tel. 562.137 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.639; **Eiclidie** tel. 814.985; **Cen** 1 e 2 tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 845.7843; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.538. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
Dead man — *di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96)* — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48 — CHIUSO PER FERIE

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare, con possibilità di temporali, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperature stazionarie. **Tendenza per**: variabilità con cielo poco nuvoloso, vento moderato, poco mosso, temp. in lieve aumento.
RI DI . Temp. mare 27 °C, umidità rel. **70%**, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15km/h, poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1015 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **20**
Savona	max **30**	min **22**
Imperia	max **27**	min **21**

UN FA A IMPERIA
Max: **30**; min: **24**; temp. mare **26** °C

Il **Sole** sorge alle 5,14 e tramonta alle 20,53. La **Luna** cala alle 6,15 e si 20,52 (Luna piena 11,37).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSO PER FERIE

Chaplin — Tel. 880.068 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 588.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21,15. L. 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema — Arena estiva. Ore 21,15. L. 8000/6000
in the face — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '96)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 957.71.30. Ore 21. Lire 6500/4000 — OGGI RIPOSO

NERVI
— Tel. 32.02.564. L. 8000. Fer. . Sab e dom. 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

VOLTRI
Ambrosiano — Tel. 613.81.38 — CHIUSURA ESTIVA

Arena — Ore 21,15. L. 8000/6000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia* — Qu amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16/19/22. L. 10.000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Ore 21,30. Lire 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

CHIAVARI
Mignon — Tel. . Or.: 20,20/22,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Cantero — Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 21,30. Lire 10.000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 20.30/22,30. L. 10.000/7000
Get Shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 21. L. 10.000/7000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 20.20/22,30. L. 10.000/7000
Il tagliaerbe 2 — *di F. Mann, con M. Frewer, E. Pougal, P. Bergin (Usa '96)* — Creduto morto, Globbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna riassargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' **Fantastico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.283. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000/5000
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che arriva per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ritz — Tel. 640.427. Ore 20,30/22,30. L. 10.000/8000/5000 anziani
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51419. Ore 21,15. Lire 7000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

BORGHETTO
Arena Vittoria — Ore 21. Lire 5000
Scemo più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h **Comico**

Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del . Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, l'amore, ma i loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

FINALE LIGURE
Arena Ondi — Ore 21,30. L. 8000/6000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21/22,30. Lire 9000/7000
Babe, maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

LAIGUEGLIA
Co — Ore 21. Lire
Mowgli, il libro della giungla — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

LOANO
Giar Principe — Ore 21,30. Lire 8000/6000 — NUOVO

Loanese — Tel. 669,961. Or.: 20,30/22.30. Lire 9000/6000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici , trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Giardino — Ore 21,30. Lire 8000/5000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

King — Ore 21.15. 8000/5000
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Sa — Ore 21,30. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston — Ore 21,30. Lire 8000/6000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno : un galeotto viene inviato indietro tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 10'

— Tel. 97.249. Ore 21.10/22,50
Imprevisti d'amore — *di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Ore 21,10/22,50. Lire 9000/6000
Scemo & è più — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

VARIGOTTI
Roma — Ore 21,30. Lire 7000/4000
Apollo 13 — *di R. Howard, T. Hanks, B. Paxton, Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 70, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

IMPERIA

— Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 19/22. Lire 8000/6000
Ca — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Ve, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 7000/5000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,40. Lire 8000/6000
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45'

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo) — via Aurelia 106. Or.: 21. Lire 8000/5000
Balto — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

CERVO
Garibaldi (estivo) — Via Steria. Or.: 21,30. Lire 7000/5000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

SANREMO
Ariston — Or.: 16-23
49° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Ritz — Tel. 507,070. Or.: 20/22,30. Lire 10.000
Persuasione — *di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96)* — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il . Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. Lire 5000 - Cinema italiano
Palla di — *Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. Lire 5000 - I Thriller
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30 Lire 5000. Oltre l'immaginazione
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leiner (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15.30 ult. 22,30. Estate cinema lire 7000
L'arcano incantatore — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96)* — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Estate cinema lire 7000
maialino coraggioso — *K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Un avvocato di Nizza annega nel porto di Lavagna, una donna a Sestri Levante

Due morti nel mare del Tigullio

E a Recco un anziano salvato da un carabiniere

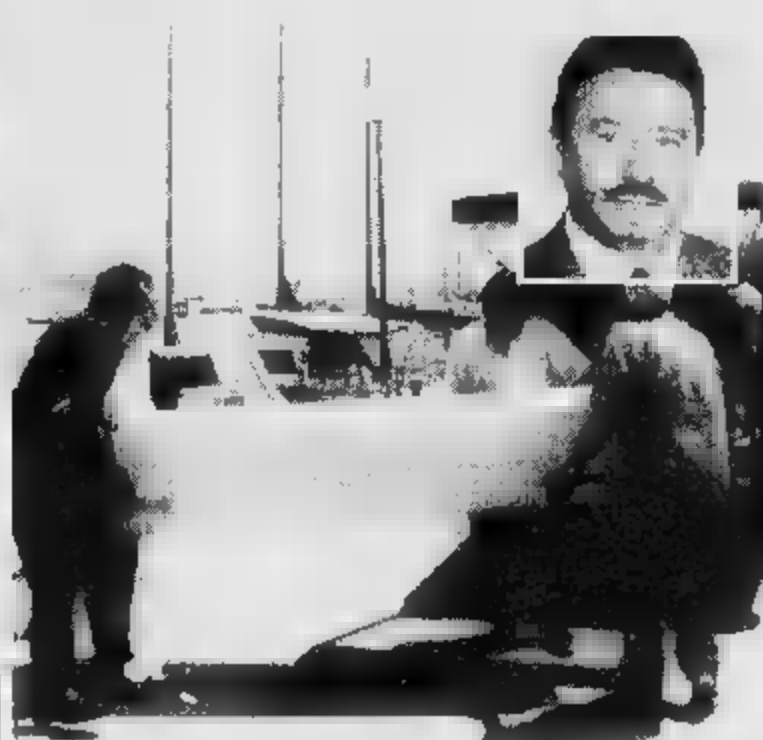
LAVAGNA. Giornata tragica quella di ieri per gli appassionati del mare: due morti [illegible] gati, uno [illegible] Lavagna [illegible] l'altro a Sestri Levante, un salvataggio all'«ultimo minuto» a Recco.

Un uomo di 74 anni, Paolo Ludovico Marchisa, avvocato di Nizza Monferrato, ieri mattina [illegible] è stato [illegible] morto nel porto di Lavagna a pochi metri dalla chiglia della sua barca ormeggiata alla diga foranea. Probabilmente era finito in acqua nella notte o [illegible] sera precedente: vicino alla passerella della barca, la «Lalla», un quattro metri con motore fuoribordo, ieri mattina c'era ancora un tavolino da campeggio con sopra piatti, posate, un bicchiere rovesciato, due piccole sedie, un sacchetto con gli avanzi del pasto. L'avvocato [illegible] certamente finito la [illegible] perché nei piatti non c'era [illegible] traccia [illegible] cibo. A pochi metri dalla barca, addossata al muro paraonde della diga, la «Rover» [illegible] professionista, con la portiera aperta.

A trovare il corpo dell'anziano [illegible] stati due operai, che stanno eseguendo alcuni lavori di muratura sulla diga, abituati [illegible] vedere ogni mattina l'avvocato intento [illegible] lavarsi o a fare colazione. Ieri i due uomini, Marco Caponera [illegible] Biagio Civello, hanno notato il tavolino apparecchiato ma per tutta la mattina dalla barca non si [illegible] affacciato nessuno. Hanno pensato fosse [illegible] fuori per spese o stesse [illegible] ra dormendo. Verso le 11.30, dovendo spostare un ponteggio sulla foranea, proprio dove era parcheggiata la «Rover», si sono avvicinati alla barca per chiedere se l'auto poteva essere spostata. «Lo abbiamo chiamato ad alta voce - dicono i due - e ci sembrava strano che non sentisse perché la barca [illegible] piccola e la porta della [illegible] era aperta. Abbiamo aspettato ancora, poi lo abbiamo visto, tra le due barche, un metro sotto [illegible] pelo dell'acqua».

Verso le 18 nella baia di Portobello a Sestri Levante alcuni bagnanti hanno visto un corpo galleggiare. Era quello di Silvia Marcenaro, 72 anni, di Sestri Levante. Portata a riva, un medico [illegible] ha potuto fare altro che constatarne la morte.

A Recco un pensionato di 77 anni, Mario Scaglia, [illegible] da alcuni bagnanti, [illegible] salvato grazie all'intervento di un appuntato dei carabinieri che gli [illegible] praticato [illegible] massaggio cardiaco e [illegible] respirazione «bocca a bocca» fino all'arrivo [illegible] una ambulanza. [g. vi.]

Il tavolino dove Paolo Ludovico Marchisa ha consumato la sua ultima cena (FOTOSERVIZIO [illegible])

Le operazioni di recupero del corpo. Nel riquadro, la vittima.

[illegible] carabinieri hanno anche bloccato giovane spacciatore di Bogliasco

Picchia la fidanzata, è arrestato

L'episodio a Uscio: voleva aggredire anche i genitori

SANTA [illegible] Continue [illegible] le operazioni [illegible] carabinieri per assicurare un «weekend sicuro» [illegible] turisti [illegible] residenti del Tigullio occidentale. Nell'ultima operazione, compiuta con un notevole impiego di mezzi e uomini, è stato arrestato John Forman, [illegible] anni, residente a Bogliasco, [illegible] l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno sorpreso Forman mentre cedeva hashish a una ragazza. Durante la perquisizione in casa dell'arrestato, [illegible] stati trovati 200 grammi di hashish, 15 pastiglie di ecstasy, 5 bilancini di precisione e 6 milioni in contanti, probabile provente della vendita illegale di droga.

Durante l'operazione che ha riguardato, come sempre, anche locali pubblici, sono state controllate decine di persone, auto, luoghi dove notoriamente si ritrovano tossicodipendenti. Una costante lotta alla criminalità. I carabinieri hanno denunciato 5 persone: [illegible] filippino [illegible] 44 anni, per guida [illegible] stato di ebbrezza e danneggiamenti effettuati a Portofino; [illegible] disoccupato, di cui è stato fornito solo il nome di battesimo, Sergio di 31 anni, [illegible] stato denunciato per furto aggravato per un fatto avvenuto [illegible] Rapallo; Alessio, 38 anni, per lesioni personali aggravate a Santa Margherita. A Recco sono [illegible] fermate due persone che dal possesso di cacciaviti si presume fossero intenzionati a compiere furti. Denunciato anche un pregiudicato di 40 anni e una cittadina bosniaca di 16 anni.

A Uscio è stato arrestato, sotto l'accusa di violenze, minacce e resistenza [illegible] pubblico ufficiale, Giuliano Melis di 28 anni. L'uomo dopo aver avuto una furiosa lite [illegible] la convivente, si era recato nell'abitazione [illegible] genitori di lei per aggredirli.

Fermato dai carabinieri ha reagito dando in escandescenze. [g. vi.]

Un carabiniere mostra il bilancino di precisione sequestrato nell'abitazione del giovane [illegible] a Bogliasco

---

Domani [illegible] Chiavari i funerali della donna, molto stimata in città

Cosa ha ucciso l'infermiera?

Esclusa dai medici l'ipotesi dell'insetto-killer

CHIAVARI. I funerali di Lisa Cacciola, l'infermiera [illegible] 40 anni morta nel reparto rianima[illegible] del San Martino dove si trovava da circa dieci giorni, [illegible] svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di S. Giacomo a Rupinaro. I familiari di Lisa hanno detto che non è stata eseguita l'autopsia e che un referto medico esclude categoricamente che la morte sia stata causata dalla puntura di un insetto. Smentita quindi la versione della puntura di zanzara che aveva suscitato allarme.

Le prime manifestazioni di affetto alla famiglia dell'infermiera, che lascia il marito Gianluigi e due figli di otto [illegible] 14 anni, sono giunte da sabato quando nella chiesa di Rupinaro è stato recitato [illegible] rosario alla presenza di centinaia di persone; stessa affluenza domenica sera. Oggi torneranno da Massa Marittima i due figli, Omar [illegible] 14 anni e Manuela di otto, che [illegible] stati ospiti nel complesso del Villaggio del ragazzo per un periodo di vacan[illegible] Il padre ha avuto le forze di raccontare la verità ai due figli. Esclusa l'ipotesi della puntura di un insetto, rimane la domanda su quale è stata la causa che ha portato alla morte una donna forte e robusta come Lisa.

Una tromboflebite che ha portato un edema polmonare e [illegible] infezione che le stava raggiungendo il [illegible] hanno costretto i medici del San Martino ad operare la donna urgentemente. Da quel momento Lisa è rimasta in sala rianimazione [illegible] riprendere completamente conoscenza [illegible] venerdì mattina è spirata. Il [illegible] impegno a favore dei portatori di handicap difficilmente [illegible] dimenticato in città e non solo da chi la [illegible] personalmente. Tutti la ricordano nella trasmissione Rai quando ha parlato [illegible] coraggio di [illegible] figlio e di quanti soffrono per la distrofia muscolare. [g. vi.]

I funerali di Lisa Cacciola si terranno domattina nella chiesa di Rupinaro

---

[illegible] RIVIERA

SESTRI LEVA[illegible]

Troppi caravan in città L'Ascom scrive al sindaco

L'Ascom ha inviato una lettera al sindaco Chella, lamentando la massiccia presenza di camper e autocaravan nelle zone di parcheggio che creano problemi igienico-sanitari. Secondo Franco Repetto, presidente della associazione dei commercianti, per superare i problemi creati dall'indiscriminato aumento dei camper, il Comune dovrebbe attrezzare la [illegible] di maggiore afflusso con apposite sbarre come hanno fatto i Comuni limitrofi. [g. vi.]

SESTRI [illegible]

Nelle frazioni dell'entroterra tornano i bus della Tigullio

Questa mattina sarà ripristinato il servizio della Tigullio pubblici trasporti per S. Vittorio, Montedomenico e Ville Libiola, che era stato soppresso su decisione della azienda [illegible] trasporti. Dopo la protesta deagli abitanti delle frazioni in Comune, il sindaco ha incontrato [illegible] direttore della Tigullio che ha assicurato la ripresa del servizio. [g. vi.]

[illegible]

Interrogazione in Regione per il traforo in vallata

Il traforo con la Fontanabuona e l'ammodernamento delle statali del Levante sono l'oggetto [illegible] una interrogazione in Regione del consigliere Roberto Levaggi che chiede di [illegible] i programmi della giunta regionale sulle statali 225 e 226. [g. vi.]

[illegible]ESTRI LEVANTE

Un miliardo e [illegible] per la fognatura bianca

Il Comune contrarrà un mutuo di un miliardo e mezzo, per la canalizzazione delle acque bianche di via Monsignor Vattuone; tutte le canalizzazioni delle acque piovane della piana di S. Bartolomeo della Ginestra saranno convogliate nel torrente Petronio. [g. vi.]

RAPALLO

Fa discutere il progetto della viabilità per l'A12

La soluzione viaria nella zona del casello autostradale, [illegible] stop per le auto in uscita dall'autostrada, continua [illegible] suscitare perplessità tra i rapallesi. L'assessore Roberto Tosi al momento dell'istituzione [illegible] provvedimento [illegible] era detto pronto [illegible] variare [illegible] decisione, qualora si fossero verificati disguidi. [g. vi.]

Mentre prosegue l'operazione «spiagge libere sicure» [illegible] l'attività dei battelli ecologici

Uno squalo nella rete del pescatore

Esemplare di femmina, senza vita, a S.Margherita

[illegible] Mentre sulle spiagge di Cavi di Lavagna si svolge con successo l'operazione «Spiagge libere sicure», voluta dal comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Troina, ieri improvvisamente si è sparsa la voce della presenza di uno squalo nel Tigullio.

Effettivamente un grosso esemplare dell'ordine degli squaliformi nel pomeriggio è rimasto prigioniero della rete [illegible] gozzo di Manlio Tanberi, un pescatore professionista di Santa Margherita.

Quasi una tonnellata [illegible] un aspetto poco rassicurante anche se i denti non [illegible] quelli che i famosi film ci hanno abituati a vedere, [illegible] piccoli come quelli dei delfini.

Il grosso «Cetorhinus [illegible]ximus», questo il nome scientifico della bestia lunga [illegible] metri [illegible] 30 centimetri e pesante una tonnellata, è stato portato nel porto e scaricato, con qualche difficoltà, sulla banchina. Immaginarsi la curiosità dei bagnanti e dei giovanissimi accorsi nel porto: ecco la voce che dava la presenza [illegible] uno squalo nel Tigullio. «Me lo sono [illegible] ritrovato nella rete - dice Tanberi - ormai morto, quindi ho deciso di portarlo a riva». Il grande esemplare della famiglia dei «cetorinidi» [illegible] stato esaminato dal dottor Piero Cevasco, del servizio veterinario della Usl 4: [illegible] tratta [illegible] que di un esemplare di squalo - ha spiegato Cevasco - ma che non avrebbe potuto creare alcun pericolo per l'uomo».

Sono state scattate delle foto che saranno esaminate dai ricercatori del [illegible] di storia naturale [illegible] Genova. «Un esemplare femmina - ha aggiunto Cevasco - che probabilmente [illegible] da poco partorito, e questa potrebbe essere la [illegible] della [illegible] morte». Pronto l'intervento della Capitaneria [illegible] porto per tranquillizzare i bagnanti. «Non [illegible] allarmismi - ha detto Giuseppe Troina, comandante del Circomare - la balneazione rimane sicura».

E rimane [illegible] anche per l'apporto dei marinai che da tempo controllano le spiagge libere del lungo litorale di Lavagna: hanno [illegible] postazione a metà strada tra Lavagna e [illegible] Levante, ma controllano efficacemente tutte la spiaggia. Domenica hanno avvistato una larga chiazza [illegible] materiale oleoso che si stava spostando lentamente al largo di Lavagna e hanno avvertito le tre imbarcazioni che giornalmente operano nel golfo per la pulizia del mare. In [illegible] come questo segnalato dai marinai, cioè la presenza di una larga macchia oleosa, i battelli non [illegible] assorbenti meccanici o chimici, ma compiono una operazione particolare.

Entrano nella macchia con il battello e la frantumano, passando e ripassando, [illegible] le eliche. Quando l'olio o il gasolio, che sono comunque materiali naturali, sono polverizzati, si estendono e calano sul fondo dove [illegible] la sedimentazione. Lo ha spiegato l'ingegner Franco Casa, titolare della omonima ditta proprietaria di due dei tre battelli, che stanno svolgendo l'operazione di pulizia del mare. «Il grande pericolo per la navigazione - ha detto Casa - è la presenza di grossi tronchi d'albe[illegible] che galleggiano poco sotto la superficie. Un motoscafo veloce, [illegible] un off-shore, [illegible] imbatte in uno di questi grandi alberi potrebbe anche esplodere».

In questi giorni i tre battelli che operano nel Tigullio, [illegible] hanno recuperato tre grandi alberi che sono [illegible] portati nel porto di Santa Margherita per [illegible] poi distrutti in [illegible] discarica. [g. vi.]

L'esemplare di squalo femmina trovato morto ieri in mare al largo di S. Margherita

Sentiti dal sostituto procuratore Landolfi anche due dirigenti della «Carige»

«Ecco la verità sui 150 milioni»

Tre ore di interrogatorio, ieri, per l'ex direttore dell'agenzia di Albenga dell'Istituto San Paolo Giampaolo Piaggio ha ricostruito l'operazione bancaria della quale era beneficiario Viveri

SAVONA. Tre ore di interrogatorio da parte del giudice Landolfi, avrebbero scalfito la linea di difesa di Giampaolo Piaggio, l'ex direttore dell'agenzia di Albenga dell'Istituto S. Paolo, accusato di ricettazione, e indebolito la posizione di Angelo Viveri, relativa al versamento di 150 milioni sul suo conto corrente: un accredito che l'accusa sostiene essere frutto della corruzione del sindaco.

Nell'ordine di custodia cautelare si afferma che l'ex direttore del San Paolo, difeso dagli avvocati Romano Raimondo e Valentino, ha fatto carte false per sostenere che era stato il sindaco a versare i 150 milioni sul suo conto, mentre la somma gli era stata accreditata dall'imprenditore Bruno Damonte.

La replica di Angelo Viveri: i 150 milioni erano un acconto per la vendita di un magazzino di sua proprietà a un professionista di Albenga che si era procurato da tre imprenditori la somma necessaria a siglare l'atto di compromesso. Damonte è riuscito a respingere l'accusa di avere pagato la tangente.

Ieri Piaggio avrebbe ammesso che l'operazione bancaria non sarebbe stata così lineare come sostiene Viveri. I 150 milioni sarebbero stati versati da Giovanni Nucera, imprenditore legato al sindaco, con il contributo di altri due che dal nuovo piano regolatore avrebbero ottenuto notevoli vantaggi.

Angelo Viveri è in carcere a Cuneo

Perché non lo ha detto quando è stato interrogato dalla polizia di Alassio? Per l'ex direttore della filiale del S. Paolo le domande degli investigatori avevano lo scopo di accertare se era stato Bruno Damonte a versare la somma sul conto di Angelo Viveri. Non era così e non ha ritenuto necessario entrare nei particolari dell'operazione bancaria, ne ha dato risposte esaurienti ad altre domande.

L'accusa, invece, sospetta che Angelo Viveri godeva di un trattamento di particolare benevolenza da parte dell'Istituto bancario, perchè aveva promesso di spendere la sua influenza di sindaco per «consigliare» agli imprenditori di ricorrere al San Paolo per il finanziamento di opere del valore complessivo di 40 miliardi. Questo anche per tutelare la sua posizione debitoria, circa 2 miliardi, nei confronti dell'Istituto. Sempre nella mattinata di ieri, il magistrato ha interrogato due dirigenti della Carige, altro istituto di credito con il quale il sindaco aveva una situazione debitoria personale. L'accusa sostiene che Angelo Viveri avrebbe minacciato di revocare alla Carige il servizio di esattoria del Comune, per ottenere una proroga del pagamento del debito. Il sindaco ribatte di avere preteso dalla Carige il pagamento di [illegible] milioni, che doveva versare al Comune. I due dirigenti della Carige non hanno detto una parola sull'interrogatorio.

In questa vicenda tutto sembra essere in dubbio ogni giorno: anche il nome in codice, Ramsete, dell'operazione. Sarebbe frutto di immaginazione. Inoltre la richiesta alla Camera di utilizzare le intercettazioni telefoniche e ambientali delle conversazioni fra Viveri, il ministro Burlando e l'onorevole Camoirano, porta la firma del sostituto Landolfi.

Bruno Baibo

La politica in primo piano

Sulle dimissioni di Olivieri «Ad» prende adesso posizione

ALBENGA. «Antonio Olivieri non si è dimesso. Ha consegnato deleghe e carica al commissario prefettizio e al prefetto. E' stato un gesto di serietà ma che riguarda la tecnica, non la politica»: Virginia Belloni, segretaria di Alternativa democratica, commenta così la decisione dell'ex vicesindaco coinvolto nell'«Operazione Ramsete» di abbandonare gli incarichi amministrativi. «E' un gesto di serietà, non di critica politica. Alternativa democratica resta unita», aggiunge Belloni che preannuncia un comunicato ufficiale per i prossimi giorni. Nonostante le puntualizzazioni, però, la decisione di Olivieri ha portato qualche problema all'interno del movimento che fa capo ad Angelo Viveri.

Sempre sul piano politico da registrare la presa di posizione di Rinnovamento italiano, il movimento che fa capo al ministro degli esteri Lamberto Dini. Giampiero Carcheri, nominato domenica responsabile provinciale, commenta così il «caso Viveri»: «Non vogliamo unirci a nessun coro, ne con i colpevolisti ne con gli innocentisti. Aspettiamo gli eventi e lo svolgersi dell'inchiesta. Ci muoveremo solo in caso di elezioni anticipate».

Sul fronte delle indagini, intanto, si sta aprendo un nuovo fronte e riguarda l'appalto per la costruzione della nuova casa di riposo «Trincheri». A vincere il bando è stata una ditta di Parma che, anzichè realizzare direttamente i cementi armati, ha subappaltato i lavori all'impresa Damonte. Un fatto normale per grosse imprese costruttrici. A destare qualche sospetto, però, è stato un ulteriore subappalto per gli scavi e il movimento terra. La Damonte, che ha decine di macchinari all'avanguardia, si è infatti servita di una piccola ditta artigianale di Albenga. Il titolare è il marito di una consigliere comunale di Alternativa democratica. [s. p.]

DALLA RIVIERA

SPOTORNO

Continuano le indagini per identificare gli skinheads

Non c'è ancora la querela di parte per l'episodio di domenica notte a Spotorno. Paolo Bianchi, 24 anni, è stato ferito al naso da una testata di uno skinheads con il quale ha probabilmente avuto un diverbio. L'episodio si è avvenuto all'interno del bar «La cambusa» sul lungomare. [a. r.]

LOANO

In 10 mila a vedere la «città del sesso» di Erotica

Sono circa 10 mila le persone che hanno assistito, in quattro serate, ad «Erotica '96» Ai Pozzi di Loano per un incasso valutato in quasi un miliardo. Non sono mancate le proteste arrivate in Comune e ai carabinieri. Nel mirino anche i manifesti che hanno pubblicizzato la «fiera del sesso». Sul caso Erotica il consigliere comunale Maurizio Strada ha presentato ieri una interrogazione al sindaco. [a. r.]

VEZZI PORTIO

Il vicesindaco Vecchiato replica al questionario

«Solo in venti residenti hanno risposto al questionario delle minoranze consigliari dal quale emerge un dissenso dell'84 per cento verso la nostra amministrazione. Complimenti per l'inchiesta, è un [illegible] degno del Ventennio». La precisazione è di Luca Vecchiato, vice sindaco di Vezzi Portio. [a. r.]

Un falco ferito, intervengono i pompieri

Un giovane esemplare di falco, ferito da un colpo di fucile, è stato soccorso dai Vigili del fuoco domenica sera. Il falco è stato visto nella periferia cittadina da alcuni residenti che hanno avvisato i pompieri. [a. r.]

ALASSIO

I vigili urbani multano sette negozi in centro

Sette esercizi commerciali sono stati multati per irregolarità dai vigili urbani. A Ceriale i vigili hanno elevato una multa di 600 mila lire ad un negoziante che aveva affisso senza autorizzazione il suo tariffario nei pressi dell'incrocio semaforico. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Oggi alle 15,30 i funerali di Ines Fantino

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella parrocchia di San Matteo i funerali di Ines Fantino in Maderi, 47 anni, morta sabato sera dopo lunga malattia. La donna, ex commerciante del centro storico e per diversi anni nel direttivo della squadra di calcio «Fbc Laigueglia», lascia il marito e due figli [m. br.]

SPOSTAMENTI IN PROVINCIA

Il provvedimento deciso recentemente dal Ministero della Pubblica istruzione riguarda oltre 150 docenti di tutte le materie

Superiori, ecco tutti i trasferimenti degli insegnanti

Come cambia la mappa degli istituti di secondo grado in provincia di Savona

Ecco i trasferimenti degli insegnanti delle Superiori. Fulvio Hoero (chimica) da organico aggiuntivo provinciale di Savona a Ist. Mazzini Savona; Doriana Morena (ed. fisica) da org. agg. prov. di Savona a Itc Boselli Savona; Lidia Caselli (ed. fisica) da Magistrali Amoretti Imperia a org. agg. prov. di Savona; Floriana Berretti (lingue) da Ist. Alba Cortemilia a Scientifico Bruno Albenga, Adele Saiano (lingue) da org. agg. prov. Cuneo a Scientifico Bruno Albenga; Stefania Spilinga (lingue) da Magistrali Della Rovere Savona a Itc Boselli Savona; Skye Dixon (Lingue) da Magistrali Della Rovere Savona a org. agg. prov. Savona. Luciano Roberto (agraria) da org. agg. prov. Savona a Agrario Aicardi Albenga. Silvia Ferrari (lab. chimica) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Cairo sez. di Savona; Marino Giacchino (lab. chimica) da Itis Galilei Albenga a Itis Ferraris Savona. Marino Fezzardi (lab. elettronica) da Ist. Da Vinci Savona a org. agg. prov. Savona. Vito Murgolo (lab. elettronica) da Itis Ferraris Savona a org. agg. prov. Savona; Roberto De Palo (tecnica cucina) da Alberghiero Giancardi (Alassio) a org. agg. prov. di Savona; Rosario Di Martino (tecnica cucina) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Carlo Mazzara (tecnica sala) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Nello Simoncini (tecnica servizi) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Mauro Assandri (elettrotecnica) da org. agg. prov. Savona a Itis Galilei Albenga; Elisabetta Servetto (elettrotecnica) da Itis Galilei Albenga a Ist. Da Vinci Savona; Valeria Ghiso (filosofia) da Medie Schiapparelli Savigliano a dotazione organica di sostegno Savona; Ilaria Alberto (filosofia e storia) da provveditorato Cuneo a Scientifico Grassi Savona; Mauro Basso (fisica) da org. agg. prov. di Savona a Ist. Da Vinci Finale Ligure sez. di Savona; Giovanni Costanzo (fisica) da Ist. Da Vinci Finale Ligure a Geometri Alberti Loano; Riccardo Mancini (fisica) da org. agg. prov. Savona a Ist. Da Vinci Savona; Paolo Traverso (fisica) da Geometri Alberti Loano a Geometri Alberti Savona; Carla Ciarlo (matematica) da Nautico Leon Pancaldo Savona a Ist. Mazzini Savona; Roberto Cioffi (matematica) da Itc Patetta Cairo a Itis Ferraris Cairo sez. di Savona; Graziella Bauckeht (matematica) da org. agg. prov. Savona a Nautico Leon Pancaldo Savona; Franca [illegible] Benedetti (matematica) da org. agg. prov. Savona a Geometri Alberti Loano sez. di Savona; Olivia Fanciulli (matematica) da org. agg. prov. Savona a Alberghiero Finale; Morella Montaldo (matematica) da Alberghiero Alassio a Itis Ferraris Savona; Antonina Moreno (matematica) da Geometri Alberti Loano a Itis Galilei Albenga; Daniela Ciarlo (matematica) da Itis Fossano a Scientifico Bruno Albenga; Fiorella De Micheli (matematica) da Itc Loano a Alberghiero Alassio; Lorenza Bruzzone (matematica applicata) da org. agg. prov. Savona a Itc Boselli Savona; Miria Guazzotti (matematica applicata) da Itc Patetta Cairo a org. agg. prov. Savona; Franco Morando (matematica applicata) da Itc Loano a Itc Patetta Cairo; Grazia Vegge (matematica e fisica) da org. agg. prov. Savona a Scientifico Grassi Savona; Floriana Pelosi (matematica e fisica) da Scientifico Bruno Albenga a Scientifico Issel Finale; Nives Grassano (lettere) da Itis Ferraris Savona a Itc Boselli Savona; Aurelia Pascale (lettere) da Ist. Mazzini Savona a Itis Ferraris Savona; Marta Arnaldi (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Savona; Piergiorgio Bianchi (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Cairo sez. di Savona; Maura Bolla (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Savona; Giovanna Caccamo (lettere) da Agrario Aicardi Albenga a Ist. Mazzini Savona; Sandro Caviglia (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Cairo; Pierluigi Ferro (lettere) da org. agg. prov. Savona a Ist. Mazzini Savona; Anna Minuto (lettere) da Itis Ferraris Cairo a Itis Ferraris Savona; Virginia Muraglia (lettere) da org. agg. prov. Savona a Agrario Aicardi Albenga sez. di Sanremo; Sandra Perata (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itc Loano; Matilde Petroccelli (lettere) da org. agg. prov. Savona a Artistico Martini Savona, Lucia Re (lettere) da org. agg. prov. Savona a Ist. Da Vinci Savona; Valeria Zucchin i (lettere) da Alberghiero Giancardi Alassio a Alberghiero Finale; Luisa Barile (lettere) da Medie Guidobono Savona a Itis Ferraris Cairo; Carla Ciria (lettere) da Medie Scauri Dego a Ist. Da Vinci Savona; Angela Ferrero (lettere) da Magistrali Della Rovere Savona a Scientifico Grassi Savona; Francesca Venturino (lettere) da Magistrali Della Rovere Savona a Scientifico Grassi Savona, Marina Pierucci (lettere) da Scientifico Issel Finale a Magistrali Della Rovere Savona; Ileana Romagnoli (lettere) da Scientifico Bruno Albenga a Classico Calasanzio Carcare; Alessandra Desalvo (lettere) da org. agg. prov. Savona a Scientifico Bruno Albenga; Caterina Badano (lettere) da Medie Mazzini Ramella Loano a Scientifico Issel Finale; Enrica Badano (lettere) da Medie Barile Albissola M. a Magistrali Della Rovere Savona; Rosanna Leonardi (lettere) da Medie Sbarbaro Borgio Verezzi a Scientifico Bruno Albenga; Maria Mariano (lettere) da Medie dot. org. prov. Savona a Magistrali Della Rovere Savona; Daniela Locascio (lettere) da Medie dot. org. prov. Savona a Scientifico Bruno Albenga, Anna Maria Correnti (scienze) da Agrario Fossano Ormea a Agrario Aicardi Albenga; Maria Garavagno (scienze) da Artistico Martini Savona a Magistrali Della Rovere Savona; Doriana Ravera (scienze) da Classico Calasanzio Carcare a Itc Patetta Cairo; Ombretta Trambalzini (scienze) da Itc Pertini Varazze a Itis Ferraris Savona; Cinzia Buzio (scienze) da Medie Alta Langa Bossolasco a Classico Calasanzio Carcare; Simonetta D'Aniello (storia dell'arte) da Classico Calasanzio Carcare a Magistrali Della Rovere Savona; Mauro Mariano (storia dell'arte) da Medie dot. org. prov. Savona a Alberghiero Finale; Ezio Dabove (topografia) da Geometri Alberti Loano a Geometri Alberti Savona; Claudio Romanel (topografia) da Itc Abba Genova a Geometri Alberti Savona; Andreana Virgilio (dattilografia) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Mirella Grasso (lingue) da Itc Boselli Savona a org. agg. prov. Savona; Chantal Tillaud (lingue) da Magistrali Della Rovere Savona a org. agg. prov. Savona; Adele Saiano (lingue) da org. agg. prov. Cuneo a Scientifico Bruno Albenga; Franca Aledda (lingue) da Ist. Mazzini Savona a Itis Ferraris Savona; Anna Caviglia (lingue) da Ist. Mazzini Savona a Itis Ferraris Savona; Cristina Bogliolo (lingue) da Alberghiero Giancardi Alassio a Scientifico Bruno Albenga; Paola Ciarletta (lingue) da org. agg. prov. a Scientifico Issel Finale; Rosa Di Matteo (lingue) da Itc Pertini Varazze a Itis Ferraris Savona. (p. p.)

(continua)

Questionario del Comune sulla qualità della vita

Albissola Marina si offre al giudizio dei suoi ospiti

ALBISSOLA M. «Cosa pensa di Albissola Marina?» E' la prima di una serie di domande, contenute in un apposito questionario, che l'amministrazione comunale sottopone in questi giorni ai turisti ospiti della cittadina per conoscerne meglio gusti e opinioni in fatto di traffico, spiagge e qualità della vita.

Il questionario verrà sottoposto fino al 18 agosto a un campione di clienti scelti e suddivisi per differenti fasce di età, reddito e cultura, ospiti di alberghi, bagni marini, ristoranti, pizzerie, bar e altri esercizi commerciali.

I dati raccolti, anche sui [illegible] di verde pubblico, [illegible] pedonali e patrimonio artistico, dopo un esame approfondito verranno utilizzati in vista delle future iniziative rivolte al turista e agli albissolesi, soprattutto per ambiente e promozione turistica. Sulla base delle eventuali critiche e dei suggerimenti, verranno avviati progetti di miglioramento della ricettività e dell'immagine del paese.

Tra le domande più interessanti e coraggiose, perchè la risposta potrebbe risultare assolutamente negativa si possono segnalare queste: «Come trova l'acqua del mare ad Albissola?»; «Come giudica il paesaggio e il suo stato di conservazione»; «Come valuta la qualità del centro abitato; «Come considera il traffico e il rumore in questa località».

Per quanto riguarda gli arenili, i quesiti posti al turista dall'amministrazione comunale di Albissola Marina vertono in particolare su come vengono considerati e se la preferenza ricada, per quanto riguarda le aree fuori concessione, sulle spiagge libere o libere-attrezzate con ingresso gratuito e docce e sdraio o lettini a pagamento. [a. z.]

Varazze: animata assemblea per l'acquedotto privato che non funziona

In tribunale per i rubinetti a secco

Sale la protesta dei residenti ai Piani d'Invrea

VARAZZE. Ricorreranno al tribunale e alla nomina di un commissario con funzioni di amministratore i residenti del comprensorio dei Piani d'Invrea, in lite con la società costruttrice del complesso residenziale per il cattivo funzionamento dell'acquedotto privato e i costi eccessivi di manutenzione dei servizi e delle infrastrutture.

Le decisioni, in mancanza di una figura di amministratore che sia giuridicamente riconosciuta, sono state prese domenica nel corso di un'affollata assemblea alla quale ha anche partecipato il sindaco Giovanni Busso chiamato in causa, sia pure marginalmente, per la convenzione tra acquedotto e Comune e per le strade del comprensorio, che [illegible] private ad uso pubblico, ragione per la quale l'amministrazione comunale varazzina dovrebbe dare un contributo alla manutenzione.

Oltre alla carenza idrica, il problema più sentito dai 1150 proprietari di ville e condomini della zona residenziale, che d'estate conta circa 3500 abitanti, è quella degli eccessivi costi di gestione di strade, giardini e infrastrutture varie. Per strade e fognature si parla di circa 400 milioni di spese all'anno che, ripartite per millesimi, ricadono sui proprietari con una spesa che può andare da un minimo annuo di 350 mila lire a un massimo di 2 milioni.

Per quanto riguarda in modo particolare l'acquedotto, il sindaco Busso ha dichiarato: «Il Comune è disposto a prendersi in carico la gestione dell'impianto in convenzione con l'Acquedotto di Savona, a condizione che la società proprietaria provveda a risistemarlo e a renderlo totalmente funzionale». [a. z.]

Giovanni Busso, sindaco di Varazze

Ritrovata a Varazze

Centenaria di Celle «fugge» a piedi dalla casa di riposo

CELLE L. Si chiama Marta, ha quasi cento anni e domenica, probabilmente stanca della vita che conduce tutti i giorni nella casa di riposo di via Boagno, ha deciso di uscire per una passeggiata, [illegible] lunga che passo dopo passo, lentamente, è arrivata a Varazze.

Ospite del pensionato da molti anni, Marta, malgrado l'età e gli acciacchi è ancora arzilla. E lo ha dimostrato percorrendo senza fretta e quasi senza accorgersene i 5 chilometri che separano Celle da Varazze, transitando sulla passeggiata a mare di Celle fino ai Piani per poi proseguire sull'Aurelia. Non vedendola rientrare, i responsabili della casa di riposo hanno dato l'allarme a carabinieri e alla polizia municipale di Celle. Sono stati i carabinieri di Varazze a individuare la nonnina che, in ottima salute, è stata riaccompagnata a Celle da una pattuglia. [a. z.]

Difficoltà a Varazze

Piscina bloccata nel complesso dell'«Orizzonte»

VARAZZE. Piscina bloccata all'Orizzonte. La commissione di vigilanza della Provincia ha negato per motivi di sicurezza alla nuova proprietà del complesso, che faceva capo anni fa alla fallita discoteca Orizzonte, l'apertura estiva della piscina, completamente ristrutturata, e del centro ristoro e bar.

Prima di poter inaugurare, secondo gli indirizzi suggeriti dai tecnici della Provincia, dovranno essere portati a termine lavori di adeguamento alle nuove leggi in fatto di pubblici esercizi e impiantistica sportiva. Oltre alla piscina, la cordata di imprenditori savonesi proprietaria del complesso ha in progetto di realizzare per le attività diurne vasche per idromassaggio, solarium, miniclub, campi da pallavolo, mini volley e mini golf; pista da ballo, bar e zona ristorazione per la sera. Il tutto nell'ambito di un elegante Sporting Club. [a. z.]

LA STAMPA 30 Luglio 1996 SV IM LV 39

IL MIGLIOR DJ AD ALBISOLA

ALBISOLA S. Ventisei dee-jay e otto vocalist [illegible] gara per vincere il titolo di miglior animatore delle discoteche della provincia. Questi gli ingredienti della «Summer dj convention» [illegible] programma domani sera ai bagni «Golden beach» di Albisola Capo. La serata, che è stata organizzata da Angelo Effe, [illegible] avvale della collaborazione de La Stampa e [illegible] Radio Golfo Ligure. La serata si inizierà alle 21,30 e proseguirà fino all'1,30. Ospiti della serata i dj Fabietto, Micky Talarico, Paul Diamond, Bruno Kard [illegible] Pierre. Presenterà la serata lo speaker di Golfo Ligure Luca Vasco. Saranno premiati i primi tre classificati nella competizione riservata ai dee-jay [illegible] solo il primo classificato tra i vocalist. La giuria della serata sarà composta da Rino Vincenzi (Match music store), Carlo Macri (Golden night), Giorgio Palombino (Canale 5) e Roberto de Santis (Radio Golfo Liure). [p. p.]

Stasera è al Giardino del Principe

Un doppio Covatta a Loano e Quiliano

Presenta lo spettacolo Primate Assoluto
Domani recital al palasport. I biglietti

LOANO. Doppio appuntamento con Giobbe Covatta oggi a Loano e domani a Quiliano. Si tratta di due spettacoli molto diversi nel contenuto e per il costo del biglietto.

Alle 21,30 di oggi, al Giardino [illegible] Principe di Loano, l'autore di libri comici di grande succes[illegible] come «Parola di Giobbe» [illegible] «Pancreas» presenta il suo nuovo spettacolo teatrale «Primate Assoluto». La rassegna «...Aspettando Loano cabaret», organizzata dal Comune, prevede anche l'esibizione di un cabarettista emergente. Si tratta di Federico Bianco in «Avrei bisogno di una controfigura».

La rassegna loanese prosegue il 9 agosto [illegible] Alessandro Bergonzoni in «La cucina del frattempo» [illegible] Fabio De Luigi con «La vera storia di Fabio» [illegible] il 17 con la Banda Osiris in «Greatest Hits, 13 anni suonati» e Anna Manucci in «Regidal».

I biglietti per gli spettacoli, solo 15 mila, sono in prevendita da Charleston dischi a Savona, Il disco a Finale Ligure, Lollipop [illegible] Loano, BM dischi ad Albenga e Tuttomusica ad Imperia. Dalle 20 saranno aperti anche i botteghini del Giardino del Principe.

Cabaret anche [illegible] Quiliano.

Il comico Giobbe Covatta

Domani mercoledì recital di Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni, alle 21,30, al palaz[illegible] dello sport con lo spettacolo «Non ci può essere [illegible] titolo». Anche in questo caso i biglietti [illegible] in prevendita in tutto il Ponente (30 mila più diritti) e domani ai botteghini del palasport. [a. r.]

Il grande musicista, ex allievo del pianista Tristano, suona stasera al Sagrato

Konitz, sax d'autore a Cervo

Al Festival della musica da camera il sassofonista, che con Miles Davis, Gerry Mulligan e Gil Evans ha partecipato alle più importanti incisioni jazz del dopoguerra, eseguirà brani di Porter e di Gershwin

CERVO. L'anno scorso, a incantare il pubblico sotto il cielo stellato del Sagrato dei Corallini, era stato Chick Corea. Que[illegible] volta, a dare lustro alla serata jazz ritagliata all'interno del Festival Internazionale di Cervo, che è dedicato alla musi[illegible] da camera, arriva un'altra star, il sassofonista Lee Konitz, un protagonista della felice stagione del «cool jazz», il genere sviluppato negli Anni Cinquanta da [illegible] gruppo di musicisti bianchi, tra cui Lennie Tristano, il pianista di cui Lee è stato allievo prediletto. In coppia con Franco D'Andrea al pianoforte, Konitz proporrà brani di Cole Porter e di George Gershwin.

Le note di «What is this thing called love», «Love for sale», «I love you» [illegible] tanti altri successi di Porter nella prima parte, quelle [illegible] Gershwin («Strike up the band», «Summertime», «Easy to love») dopo l'intervallo, in questo accattivante concerto del sessantanovenne Konitz, una vita [illegible] il sax, che con Miles Davis, Gerry Mulligan [illegible] Gil Evans ha partecipato a «The birth of the cool», tra le più importanti incisioni jazz del dopoguerra. Lee, che ha suonato con Stan Kenton e Chet Baker, Keith Jarrett [illegible] Billy Bauer, si è

Il sassofonista Lee Konitz

segnalato «per le raffinate elucubrazioni armoniche e la sonorità depurata [illegible] ogni vibrato».

A far duo con il «vecchio» Lee, un mito del jazz, c'è Fran[illegible] D'Andrea, musicista italiano tra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero per le tournee in Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone [illegible] Israele. La musica di D'Andrea, precisano gli esperti, «è un lavoro di sintesi che abbraccia tutta la storia del jazz (dal "ragtime" al "free"), la musica europea [illegible] i ritmi africani)». Dalla fine del '93, detiene la cattedra di jazz presso [illegible] Conservatorio di Trento. Una presenza di spicco, quindi, in compagnia di Konitz, sul Sagrato [illegible] Corallini, dopo aver collaborato con Steve Lacy, Max Roach, Dexter Gordon.

E' davvero un grosso personaggio, Lee Konitz, [illegible] quello [illegible] lui [illegible] D'Andrea è uno degli appuntamenti più attesi della rassegna: in piazzetta San Giovanni, con lo sfondo della slanciata facciata della chiesa, si va ver[illegible] il «tutto esaurito». C'è però ancora qualche posto disponibile all'Ufficio prenotazioni in via Traversa Elena (tel. 0183-408178). Come sempre, vietato l'accesso alle auto nel centro storico, il Comune metterà a disposizione un parcheggio custodito [illegible] un servizio di bus navetta, andata [illegible] ritorno, dalle 19,30 all'una [illegible] notte. I prezzi: 45 mila i primi posti, 35 mila i secondi [illegible] 20 mila le gradinate.

[illegible]

IL [illegible] BELLO D'ITALIA

Ecco i vincitori [illegible] Finale

Finale regionale [illegible] + Bello d'Italia» allo Sporting Club di Finale Ligure. Questi i vincitori della selezione dell'altra [illegible]. Roberto Micale 19 anni di Loano [illegible] «Il + bello», Davide Boero 18 anni di Albenga «L'uomo ideale», Denis Rigoli 18 anni di Imperia «Il talento + bello» [illegible] Alex Rocca, 20 anni [illegible] Pietra Ligure il «Bellissimo». I finalisti erano 22. [a. r.]

REPORTAGE

SULLE STRADE DELLE VACANZE

Un giorno a Le Caravelle di Ceriale, nell'unico parco acquatico della Liguria

Come sulle rapide di un grande fiume con un ciambellone e tanta allegria

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli? Ci fa un baffo. Baggio al [illegible] confronto? Una schiappa. E Zola? Non sa tirare. Già, perché siamo reduci [illegible] [illegible] super partita lunare nel campo da calcio con il fondo insaponato. [illegible] vi possiamo garantire che le nostre piroette, i nostri voli e le entrate in scivolata (è proprio il [illegible] di dirlo) [illegible] da [illegible] olimpico e da finale mondiale. Sporchi, lerci, contenti e doloranti, ma questa faticata proprio ci voleva per entrare subito nel vi[illegible] e capire [illegible] ci si diverte [illegible] un parco divertimenti, nell'uni[illegible] grande parco acquatico della Liguria.

Siamo a Le Caravelle di Ceriale, in collina con vista mare, [illegible] migliaia e migliaia di persone festanti. Acqua a gogò, un po' di brezza che fa da ventola [illegible] piedi nudi fumanti per il gran caldo del [illegible] delle stradine, [illegible] giochi e divertimenti da perdere [illegible] testa. Una doccia ristoratrice dopo la stremante partita (vinta, sia chiaro) [illegible] scopriamo un carnaio di giovani che in pista ballano ai ritmi più sfrenati della disco-dance, bagnati da getti d'acqua che provengono dal sottosuolo [illegible] che scendono [illegible] immensi innaffiatoi sistemati in alto. E in cabina [illegible] regia [illegible] biondo-rossa che urla [illegible] scomporsi: «testa con testa, tetta con tetta, chiappa con chiappa, e uno, due, tre e quattro e via». Insegna aerobica, ma [illegible] ha il fisico da ballerina. Si chiama Marina Murialdo ed [illegible] la titolare de Le Caravelle. Titolare, ma anche coordinatrice, [illegible] anche membro attivo della security, ma anche dj. Tutto in una per tre mesi d'apertura. Un po' di sano stru[illegible] e poi grandi vacanze. [illegible]na non è proprio d'accordo: «Sì, lavoriamo tre mesi in modo atti[illegible] [illegible] [illegible] perdere [illegible] istante, ma il resto dell'anno serve per organizzare nuovi giochi, studiare soluzioni diverse, sedersi dietro una scrivania a scrivere e telefonare. Ma è la mia vita [illegible] [illegible]no contenta che sia così intensa, mi fa sentire viva».

E per non perdere quel famoso istante siamo pressoché costretti a seguire [illegible] e a cor[illegible] [illegible] la novità dell'anno, l'Antro di Huracan: trecento metri di rapide da consumare in un ambiente che è composto [illegible] grotte, anfratti, antri. [illegible] «vola» lungo questo fiume [illegible] grandissimi ciambelloni. A tutta velocità. Il divertimento è assicurato anche se, nella grotta, ci sono voci strane che fanno accapponare la pelle. L'Antro di Huracan, perché? «E' la novità [illegible] Le Caravelle. Noi seguiamo un filone logico che è legato a Cristofo[illegible] Colombo e alla scoperta dell'America. L'Antro di Huracan è [illegible] leggenda indios. Un tempo, quando tutto era nulla [illegible] silenzio, ed esisteva solo il placido mare, il dio [illegible] cielo stava con gli antenati nascosto nell'oscurità di una grotta, sotto pi[illegible] verdi e turchine. Fu così che decise la Creazione [illegible] comparve la Terra, [illegible] videro le prime piante e i primi uccelli. Le acque [illegible] [illegible]pararono [illegible] sorsero imponenti montagne. Ma il dio del cielo non era soddisfatto [illegible] [illegible] un terrificante tuono creò l'uomo. Tutto ciò avvenne nell'oscurità della grotta del Cuore [illegible] cielo, che è chiamata appunto Hura[illegible].

Sarà pure [illegible] leggenda indios legata alla straordinaria scoperta di Colombo, [illegible] la storia [illegible] è del tutto nuova. L'unica cosa nuova è questa attrazione: ci si diverte davvero e alla fine [illegible] percorso viene voglia [illegible] fare [illegible] altro hel giro giù per le rapide. Ma a Le Caravelle le persone sono proprio tante e la fila di ciambelloni gialli incanalati verso la partenza [illegible] troppo lunga. Niente da fare, che facciano gli altri. Marina non [illegible] zitta un istante: è incredibile la vitalità che riesce [illegible] sprigionare in decimi di secondo. Dobbiamo andare in piscina dove le caravelle ci sono per davvero. La Nina, [illegible] P[illegible]a, un po' in disparte, la Santa Maria. Ancora acqua, vagonate d'acqua. [illegible] le onde, come fossimo al mare. I bagnanti sembrano apprezzare questa variazione sul tema, ma anche le ragazze e le donne [illegible] aspet[illegible] incitamenti per occupare tutte le sedie sdraio di [illegible] i giardinetti delle piscine. E all'ombra di grandi piante e di felci lussureggianti le famiglie [illegible] i gruppi di amici fanno pic-nic. Noi no, andiamo con Marina al ristorante self-service de Le Caravelle: «Da quest'anno gestiamo tutto in proprio. Basta con gli appalti, siamo rimasti troppo delusi. Così, in 82 persone, governiamo l'intero parco acquatico, dalle biglietterie alla tabaccheria, dai bar al ristorante, [illegible] piscine, agli scivoli. Tutto fatto in casa, [illegible] ci troviamo senz'altro meglio».

Prosciutto e melone, [illegible] po' [illegible] formaggio e poi ancora Marina: «Dovete provare lo scivolo, dall'alto si vede tutto il parco». E perché dire di no? Giù dallo scivolo più alto del mondo, [illegible] quasi. Paura? Poca, emozione molta. L'arrivo è stupefacente, fra colonne d'acqua e spruzzi che volano da tutte le parti. E il percorso ondeggiante sa creare suspense. Non ci sono rischi e il coraggio non [illegible] del tutto determinante (un po' sì, soprattutto nella prima parte).

Marina Murialdo si ferma solo davanti [illegible] una bottiglietta d'acqua ghiacciata, rigorosamente naturale. Noi anche, ma di fronte a una birra. Due [illegible]ti soli per parlare di questo parco: «Avremmo voluto ampliarlo, costruire l'anfiteatro per concerti, nuove piscine, un polmo[illegible] verde, ma ci hanno negato i permessi. Adesso abbiamo a disposizione dei nostri clienti la piscina ad onde, quindici scivoli, le nuovissime rapide di Huracan, le vasche idromassaggio, il campo da calcio con il fondo insaponato, la montagna d'aria, l'acquadance, l'unica discoteca acquatica diurna, gli spazi riservati [illegible] bambini, le aree pic-nic e i servizi [illegible] questo dove ci troviamo: bar, gelaterie, ristorante, edicola. [illegible] tutti gli anni presentiamo qualcosa di nuovo e divertente».

Proviamo a fare un po' di conti a Le Caravelle. Una media [illegible] duemila e cinquecento persone al giorno, in tre mesi di apertura fanno oltre 210 mila visitatori. Non male davvero per un'area recuperata da una discarica abusiva che soffocava questa collina della riviera. Da Le Caravelle a Ceriale il passo [illegible] breve: una manciata di chilometri. Peccato per il semaforo che immette sull'Aurelia: rimane rosso, per chi arriva dal parco acquatico, per almeno cinque minuti. [illegible] [illegible] la frescura accumulata in una giornata di relax e divertimento fa subito posto all'afa [illegible] allo [illegible] Siamo tornati sulla terra. Normali.

Fiorenzo Panero

Nella foto in alto lezioni [illegible] aerobica durante il pomeriggio acqua-dance che tutti i giorni coinvolge centinaia di giovani. A fianco una famiglia sulla [illegible] artificiale di una [illegible] tante piscine [illegible] parco [illegible] Caravelle di Ceriale

Sopra, un'immagine del parco acquatico. A fianco [illegible] [illegible] titolare [illegible] animatrice delle Caravelle

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Verezzi, Scaccia è «Romolo il Grande»

E a Lavia consegnato ieri sera il Premio Veretium

BORGIO VEREZZI. Torna, per l'ultima volta, [illegible] tagliando che, presentato al botteghino, darà al pubblico la possibilità di [illegible]sistere questa [illegible] (ore 21,15) alla replica di «Romolo [illegible] Grande» [illegible] Friedrich Durrenmatt pagando un biglietto ridotto (30.000 lire). Un'agevolazione riservata [illegible] lettori de La Stampa in occasione del trentennale del Festival di Borgio Verezzi.

La manifestazione prosegue [illegible] clima di festa: una targa ricordo e una torta con le candeline a Mario Scaccia, il protagonista del discusso «Romolo il Grande» (la versione diretta da Giovanni Pampiglione al Festival dei Due Mondi di Spoleto è stata accolta da critiche non propriamente benevole), per celebrare il [illegible] mezzo secolo di teatro, compiuto proprio qui, a Verezzi; e il Premio Veretium per la prosa, giunto alla 26ª edizione e consegnato a Gabriele Lavia, regista e attore che proprio qui, alla fine degli anni Settanta, si era affacciato alla prima ribalta importante, con «Il vero amico» di Goldoni e «Anfitrione» di von Kleist.

Era immerso nelle prove del «Riccardo II» di Shakespeare portato in scena a Verona, Lavia, quando a metà luglio è stato raggiunto dalla telefonata di Enrico Rembado, il sindaco di Borgio Verezzi, che gli comunicava la notizia dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento: non capiva, quasi incredulo, «poi si è abbandonato all'ovvia, grande soddisfazione».

Nella motivazione, la Giuria composta dai maggiori critici teatrali, si [illegible] riferimento alle interpretazioni del «Sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij, de «Il giardino dei ciliegi» e «Ivanov» di Cechov, le più recenti di una carriera costellata di successi. Però, sulle terrazze del Cappero, durante la presentazione, conf[illegible]: «Mi sento più vicino a Strindberg che a Cechov, e l'altro mio autore preferito è Shakespeare: ma è a Cechov che voglio più bene».

[illegible] Delfino

Comincia a Nervi la rassegna «Genova Jazz 1996» con Andrea Pozza e Cassandra Wilson

Gaspare e Zuzzurro, un palco sul mare

Cabaret a Rapallo, in scena anche Claudio Lauretta

Bruciante avvio della settimana [illegible] spettacoli con numerosi appuntamenti a Genova e in riviera fra i quali spiccano la rassegna «Genova Jazz» dell'Ellington Club [illegible] Parchi di Nervi che si aprirà questa sera con [illegible] debutto genovese della bravissima e fascinosa cantante [illegible] Cassandra Wilson, in tournèe [illegible] questi giorni in Italia.

[illegible] poi il pianista Andrea Pozza, il concerto di Enzo Jannacci, in piazza [illegible] Moneglia, l'atteso show di Zuzzurro e Gaspare sul lungomare [illegible] Rapallo, con la partecipazione dell'imitatore Claudio Lauretta.

Inoltre, da segnalare [illegible] teatro storico dei Fieschi in piazza San Matteo e gli «Infernis» e dintorni della Tosse a Forte Sperone.

GENOVA In piazza San Matteo, alle 21, nuova rappresentazione dello spettacolo «Delle [illegible] dei Fieschi», presentato dalla Compagnia Lunaria, per la regia di Daniela Ardini.

In scena «Illusioni», di Gian Carlo Bagni, «L'ombra di Lepanto» di Elena Bono e «Gian Luigi [illegible] la gloria», di Vico Faggi, con Alberto Giusta, Sandro Palmieri, Riccardo Croci, Sandra De Falco, Carla Viazzi, Mario Marchi. Alle 20 è in programma una visita guidata alla chiesa e al Palazzo Andrea Doria.

Ultima replica, questa sera alle 21, a Forte Sperone, dello spettacolo del Teatro della Tosse «Inferno e Infernis», ideato e diretto dal regista Tonino Conte. Canzoni e musiche di Giampiero Alloisio, costumi [illegible] Bruno Cereseto. Ingresso lire [illegible] mila.

Al Teatro dei Parchi di Nervi prende il via questa sera, alle 21, la rassegna «Genova Jazz 1996» promossa dall'Ellington Club e dal Comune, con il patrocinio della Regione Liguria e della Provincia.

Protagonisti della serata il pianista Andrea Pozza e Cassandra Wilson accompagnata da Anthony Peterson e Marvin Sewell alla chitarra, Lonnie Plaxico al basso, Alfredo Alias alla batteria, Jeff Haynes alle percussioni. Ingresso lire [illegible] mila. «Genova Jazz 1996» proseguirà fino a giovedì sera con altri musicisti di fama internazionale.

Alla Palazzina Millo, sede del Cotton Club Estate, alle 22,30, musica e danze con la Bruno Santoro Band. Al Senhor Do Bonfim, in passeggiata a mare, a Nervi, alle 22,30, serata [illegible] disco-bar con acid jazz [illegible] funky. Ingresso libero.

[illegible] All'arena estiva Nettuno [illegible] Principe, nel giardino di Villa Doria Pamphily, alle 21, proiezione del film «Via da Las Vegas», [illegible] Nicolas Cage, Elisabeth Shue. All'Eden di Pegli, alle 21,15, «Blue in the face», con Madonna.

[illegible] Al «Palco sul mare», [illegible] passeggiata, questa sera, alle 22, [illegible] in programma lo show di Zuzzurro [illegible] Gaspare, con la partecipazione del cabarettista e imitatore Claudio Lauretta. L'ingresso è libero. Per i due cabarettisti lo spettacolo di Rapallo ha anche il senso di un ritorno alle origini. Proprio da queste parti, infatti, loro due, vent'anni fa, hanno cominciato a proporsi al pubblico.

Alla discoteca Happening di San Martino di Noceto, alle 23, Noche Latina, con la scuola gratuita di ballo in compagnia del gruppo Dimensione Latina.

CAMOGLI Alla discoteca La Loggia, in località Ruta, alle 23, serata di musica underground con i dj Carlo Morgnaschi, Nando Galli, Andrea Moderini [illegible] Shane Vox (vocalist).

[illegible] Serata con spettacolo «Ballo a passo di ...», alle 21,30, [illegible] Cavi Borgo. Ingresso libro.

MONEGLIA Concerto di Enzo Jannacci, questa sera, alle 22, nel piazzale del Chiostro di San Giorgio, nell'ambito della rassegna [illegible] «Summer Show». Ingresso libero.

Il disco verde ai semafori nelle gallerie di Moneglia scatterà ai 15, 35 e 55 di ogni [illegible] per gli automobilisti provenienti da Sestri Levante e ai 5, 25 e 45, al ritorno, da Moneglia per Sestri Levante.

CASTELNUOVO MAGRA Concerto «Musica e natura», alle 21, nel Giardino del palazzo comunale. Ingresso libero.

VEZZANO La rassegna «Musica nei castelli di Liguria» approda questa sera, alle 21,30, nel borgo della Val [illegible] Magra [illegible] un concerto del gruppo piemontese Tre Martelli. L'ingresso è libero.

[illegible] Concerto dell'Ensemble Wien Barock, questa sera alle 21, nella chiesa della località spezzina.

ARENZANO. Al cinema all'aperto Italia, alle 21,15, proiezione del film «I Laureati», con Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Haber.

[m. b.]

Enzo Jannacci canta a Moneglia

Gaspare e Zuzzurro al «Palco sul Mare» di Rapallo: il cabaret torna alle origini

Porto antico, musica e giochi

Basket in spiaggia a Cogoleto
A San Matteo si parla dei Doria

Svetta [illegible] Porto Antico, con le mostre, la [illegible]ica e le curiosità, nell'agenda di oggi. Ma gli appuntamenti interessanti non mancano nè in Riviera, nè nell'entroterra. Vediamoli.

GENOVA A Palazzo Andrea Doria, in piazza San Matteo,17, [illegible] alle 17,30, presentazione del libro di Guido Natah Zazzu «Andrea Doria e l'età dell'oro» (De Ferrari Editore). Proseguono con grande successo le visite guidate a Palazzo Ducale, in programma per tutta la giornata. Ingresso lire 6 mila.

Al Molo Vecchio, nell'area dell'Expo, è aperta fino a domani la mostra sugli effetti speciali cinematografici, L'ingresso [illegible] 5 mila lire.

Alle 19, alla Nave Italia, concerto di musica da camera degli allievi dei corsi di formazione curati dell'associazione Jupiter. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La casa in costruzione» per i bambini dai 3 ai 6 anni, al primo piano «Spazio animazioni».

Proseguono per tutta la giornata a Palazzo Ducale le visite guidate alle 11,12,15,16,17 e 18. L'ingresso costa 6 mila lire. Ogni visita dura 45 minuti, l'appuntamento è presso la biglietteria dello stesso Palazzo Ducale, [illegible] piazza Matteotti

SANTA [illegible] A Villa Durazzo, prosegue con grande successo la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette [illegible] disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi.

Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, ardito, Biassoni, Bottaro, Bozano, Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

Grande esposizione di oggetti cinesi e giapponesi nella galleria d'arte in via Pescino, [illegible] rubini, turchesi, lapislazzuli, avorio antico. Orario: 10-12,30 e 16-20. Ingresso libero.

CAMOGLI Aperta sul lungomare la «Biblioteca in spiaggia» della Provincia di Genova,che offre la possibilità di ottenere [illegible] prestito gratuito libri di ogni genere. L'orario della biblioteca, dal lunedì al venerdì, è il seguente: 9,30-12,30 e 16-18.

[illegible] Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

All'Antico Castello di Rapallo, ultimo giorno per visitare la mostra di nudi femminili del pittore e scultore Giuseppe Casolaro. (orario 16-19).

[illegible] Giochi [illegible] spiaggia, acquagym, tornei di pallavolo e gelati nell'ambito della rassegna «Animazione Moneglia '96».

[illegible] Mostra collaterale alla seconda rassegna «Artisti nel Golfo dei Poeti», in piazza Vittorio Emanuele.

[illegible] Gare di summerbasket al campo di pallacanestro.

VALTREBBIA Aperto al Santuario di Montebruno il Museo Contadino, con la mostra del «Sacro in Val Trebbia».

[m. b.]

Il coreografo spagnolo ha entusiasmato il pubblico dei Balletti: bravissimi tutti gli interpreti

Festival di Nervi, ovazione per Victor Ullate

Tecnica, stile ed emozioni hanno contraddistinto il recital

GENOVA. Platea e gradinata rialzata, totalmente esaurite. Tanti spettatori seduti sull'erba, incuranti dell'umido micidiale. Una gran festa di pubblico, domenica sera, ai Parchi, per l'ultimo appuntamento con il 28° Festival del Balletto. La massiccia affluenza di pubblico si spiega con l'alto livello dello spettacolo proposto. Victor Ullate, festeggiato nei giorni scorsi al Carlo Felice con la lettura dell'«Amor brujo», [illegible] ha tradito le aspettative proponendo tre sue coreografie in prima italiana. Ha aperto «Jaleos» [illegible] musica (scansioni ritmiche) di Luis Delgado. E' [illegible] balletto breve, tutto movimento, danza pura. Non c'è una storia, è semplicemente un saggio di tecnica e di stile. Ullate mostra ancora una volta la solidità della [illegible] scrittura che attinge ad esperienze eterogenee per concretarsi in qualcosa di molto originale, fresco, variegato. Una coreografia (ed è [illegible] segno distintivo dell'artista) che cambia spesso velocità, non è mai monotona, rallenta e accelera, aggredisce e si ritrae, pulsante e vitale.

Saggio di tecnica, si è detto. E i danzatori di Ullate ne hanno regalato [illegible] esecuzione a dir poco mirabile. In questa Compagnia, giovane [illegible] entusiasmante, non si sa se ammirare maggiormente lo strepitoso bagaglio individuale (e qui è [illegible] Tamara Rojo, bravissima) o la perfezione dell'insieme. C'è [illegible] tutti, pienamente visibile, la gioia [illegible] danzare e la capacità di trasmettere questa sensazione al pubblico che rimane contagiato.

«Tras el Espejo» è un omaggio a Carmen Amaya, mitica danzatrice spagnola di razza gitana morta una trentina d'anni fa, una delle maggiori interpreti del flamenco: «La vidi da bambino e ne rimasi folgorato - ha raccontato Ullate - Ipnotizzava la platea». E' stato il [illegible]mento più suggestivo dello spettacolo, forse anche il brano più emozionante di questa edizione [illegible] Nervi. Grazie alla geniale invenzione di Ullate e grazie, soprattutto, alla trascinante interpretazione di Rut Mirò. Bella, affascinante, flessuosa, [illegible] Mirò si è presentata [illegible] un abito bianco dallo strascico lunghissimo. Una entrata lenta, quasi sognante, movimenti felini, sguardo intenso, morbidi movimenti di braccia.

Poi, lasciato l'ingombrante vestiario la Mirò ha danzato quasi dotalmente sola una palpitante [illegible] poetica coreografia letteralmente magnetizzando la platea. Temperamento da grande artista che [illegible] riempire con il [illegible] corpo, [illegible] la sua raffinata eleganza l'intero palcoscenico. Infine, indossati abiti maschili, è stata affiancata da quattro danzatori con i quali ha dato vita ad echi di flamenco, rivisitato, rivissuto con gusto e sensibilità da Ullate. Al termine autentiche ovazioni.

Infine, «Arrayan Daraxa», una rivisitazione della cultura spagnola dal versante arabo. Pur riconoscendo anche in questo caso le qualità indiscutibili di Ullate, va detto, che fra i tre lavori è stato quello a nostro parere meno interessante.

Splendidi comunque gli esecutori: oltre alle già citate Rut Mirò e Tamara Rojo, Maria Gimenez e i quattro danzatori Jesus Pastor, Eduardo Laò, Victor Jimenez e Carlos Lopez. Gli applausi [illegible] stati interminabili. Meritatissimi per tutti i ballerini e per Ullate, accolto con calo[illegible] simpatia dalla platea.

Roberto Iovino

I ballerini di Victor Ullate [illegible] stati protagonisti dell'ultima serata di Nervi

VITA DI SPIAGGIA

Navigare nella baia, insieme a papà

Vivere l'emozione del mare a bordo di un canottino facendosi trainare da papà, a cavalcioni [illegible] un singolare surf-canotto con tanto di pagaia: per questo bimbo sorpreso dall'obiettivo di Alfredo Barni nella Baia delle Favole di Sestri Levante, davanti ai Bagni Liguria, la vacanza al [illegible] è sicuramente uno spasso.

[g. vi.]

Sul palcoscenico delle Clarisse cinquanta armati ricreano l'atmosfera delle battaglie contro i mongoli

Rapallo, in scena le stelle della danza russa

Un mese di stage e spettacoli, si comincia con il Balletto della Georgia

RAPALLO. Danza da Guinnes dei Primati a Rapallo, in occasione dell'annuale stage internazionale promosso dal Comune con i fuoriclasse della scuola russa di San Pietroburgo.

La rassegna di spettacoli aperti [illegible] pubblico comincerà, infatti, sabato prossimo [illegible] il Balletto Nazionale della Georgia, uno dei più grandi gruppi coreografici del mondo, chiamato [illegible] esibirsi all'Auditorium delle Clarisse, una «bomboniera» di 250 posti, [illegible] un palcoscenico larg[illegible] poco più di sette metri e profondo otto.

Sono i «numeri» con i quali dovranno fare i conti i cinquanta danzatori georgiani, specialisti in salti mortali, nel lancio di coltelli [illegible] in danze orientali che richiedono l'uso di strumenti vari e, soprattutto, [illegible] [illegible] spa[illegible] grande almeno il doppio.

[illegible] chi sa ballare, come i georgiani, [illegible] farlo anche in spazi ristretti, sulle punte degli stivali», assicurano gli addetti ai lavori, ricordando che al loro paesi i giovenotti danzano in quel modo per dimostrare la loro abilità.

La preoccupazione è addirittura palpabile, nella sala dei «Carbonari» del [illegible] Hotel Europa (sede della conferenza stampa a dispetto del nome che ha poco da vedere [illegible] la comunicazione [illegible] l'informazione) quando arrivano le notizie sulle spade usate in scena dai georgiani e sulla danza [illegible] guerra contro i mongoli [illegible] i turchi da combattere, ovviamente, in otto-metri-otto.

Ma niente paura, si [illegible] avanti. Che cosa volete che sia un balletto, anche se un po' «pigiato», al confronto del traffico in via Mameli, si legge nello sguardo [illegible] presenti. Via, non formalizziamoci.

Rapallo, sindaco Roberto Bagnasco e [illegible] Roberto Di Antonio [illegible] testa, ha insomma accettato di buon grado la sfida degli organizzatori [illegible] dell'Associazione Amici dell'Arte, anche perchè, balletto dei georgiani [illegible] parte, lo Stage cominciato ieri e che si concluderà il 24 agosto.

Un evento che porterà nel centro [illegible] molte grandi firme della danza russa e internazionale che non hanno nulla da invidiare [illegible] i protagonisti [illegible] Festival del Balletto di Nervi.

Fra i docenti figurano Elena Efteva, prima ballerina del teatro Kirov di san Pietroburgo, Margarita Sukova, Nina Soldun, Vadim Desnitsky, Natalja Tarassova. Ekaterina Desniskaja e altri insegnanti dell'Accademia Vaganova, la scuola [illegible] danza classica [illegible]iù importante del mondo.

Dopo il Balletto della Georgia, alle Clarisse si esibirà domenica 18 agosto la compagnia di danza Etoile dell'Accademia Russa di Danza Classica nel terzo atto del «Corsaro» [illegible] in «Paquita» (Grand pas).

La rassegna di danza nell'auditorium, diretta [illegible] Giancarlo Carena, si concluderà sabato [illegible] agosto con il galà finale degli allievi dello Stage Internazionale.

«Si tratta di una grossa manifestazione che meriterebbe forse di un maggiore impegno da parte di tutti. Non [illegible] un mistero per [illegible] che il Comune avesse pensato ad attrezzare Villa Tigullio, ma tra le buone idee e la loro attuazione sorgo[illegible] spesso problemi che mi auguro, per il prossimo anno, [illegible] siano insormontabili», ha spiegato Pier Luigi Banatti, presidente del Comitato dell'Auditorium delle Clarisse.

Le serate alle Clarisse [illegible]no a pagamento, ma i posti basteranno? E' [illegible] grande incognita [illegible] manifestazione, sulla quale si giocherà anche il futuro dello Stage Internazionale di Danza.

[m. b.]

CINEMA NETTUNO

Un mare di Film

IO

(Usa
con Morgan Freeman, Brad Pitt, Kevin Spacey
regia David Fincher

BRAVEHEART - CUORE IMPAVI
(Usa '95)
con Mel Gibson, Sophie Marceau, Patrick McGoohan
regia Gibson

(Dracula, Dead and Loving.
con Leslie Nielsen, Mel Brooks, Lysette Anthony
regia Mel Brooks

UNDERG
(Cee '95)
con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Mirjana Jokovic
regia Emir Kusturica
Palma d'oro - Festival di Cannes '95

VIA DA LAS
(Leaving Las Vegas, Usa '95)
con Nicolas Cage, Elisabeth Shue. V.M. 14
regia Mike Figgis

CASPER
(Usa '95)
con Christina Ricci, Pullman, Cathy Moriarthy
regia Brad Silberling

TO

(Italia '95)
con Carlo Verdone, Veronica Pivetti, Claudia Gerini
regia Carlo Verdone

HEAT - LA
(Usa '95)
con Robert De Niro, Al Pacino, Val Kilmer
regia Michael Mann

IL PRIMO CAVALIERE
(First Knight, Usa '95)
con Richard Gere, Sean Connery, Julia Ormond
regia Jerry Zucker

SCIMMIE
(Twelve Monkeys, Usa '96)
con Bruce Willis, Brad Pitt, Madeleine Stowe
regia Terry Gilliam

AL
, Francia '95)
con John Malkovich, Sophie Marceau, Fanny Ardant
regia Michelangelo Antonioni, Wim Wenders

IL CONFESSIONALE
(Le Confessional, Canada '95)
con Lothaire Bluteau, Patrick Goyette, Kristin Scott Thomas
regia Robert Lepage

(Usa '95)
con John Travolta, Rene Russo, Gene Hackman
regia Barry Sonnenfeld

VITE STROZZATE
(Italia '96)
con Vincent Lindon, Sabrina Ferilli, Lina Sastri
regia Ricky Tognazzi

IL GIURATO
(The Juror, Usa '96)
con Demi Moore, Alec Baldwin, Joseph Gordon-Levitt
regia Brian Gibson

IL PRESIDENTE - UNA D'AMORE
(The American President, Usa '95)
con Michael Douglas, Annette Bening, Martin Sheen
regia Rob Reiner

SCHEGGE DI PAURA
(Primal Fear, Usa '96)
con Richard Gere, Laura Linney, John Mahoney
regia Gregory Hoblit

LA DI RE GIO
(The Madness of King George, G.B. '95)
con Nigel Hawthorne, Helen Mirren, Rupert Everett
regia Nicholas Hytner

JADE
(Usa '95)
con Linda Fiorentino, Chazz Palminteri, David Caruso. V.M. 18
regia William Friedkin

MNEMONIC
(Usa '95)
con Keanu Reeves, Dina Meyer, Dolph Lundgren. V.M. 14
regia Robert Longo

L'UOMO
(Italia
con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Leopoldo Trieste
regia Giuseppe Tornatore

LA DI
(Italia
con Asia Argento, Marco Leonardi, Paolo Bonacelli. V.M. 14
regia Dario Argento

MUCH
(Usa '95)
con Melanie Griffith, Antonio Banderas, Daryl Hannah
regia Fernando Trueba

I PONTI DI COUNTY
(The Bridges of Madison County, Usa '95)
con Clint Eastwood, Maryl Streep, Annie Corley
regia Clint Eastwood

BEL DI
(In the bleak midwinter, G.B. '95)
con Michael Maloney, Richard Briers, Mark Hadfield
regia Kenneth Branagh

POTERE -
(Nixon, Usa '95)
con Anthony Hopkins, Joan Allen, Ed Harris
regia Oliver Stone

VERDE
(Italia '96)
con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Gene Gnocchi
regia Giuseppe Piccioni

STRANGE DAYS
(Usa '95)
Ralph Fiennes, Angela Bassett, Juliette Lewis. V.M. 14
regia Kathryn Bigelow

CASINO'
(Usa '95)
con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci. V.M. 14
regia Robert Scorsese

FRENCH KISS
(Usa '95)
con Meg Ryan, Kevin Kline, Thimothy Hutton
regia Kasdan

(G.B. '95)
Emma Thompson, Jonathan Pryce
regia Christopher Hampton

SAFE
(Usa '95)
con Julianne Moore, Peter Friedman, Susan Norman
regia Todd Haynes

PI

TUTTI LA FORTUNA DI AVER AVUTO I GENITORI COMUNISTI
(Tout le monde pas eu la chance d'avoir parents communistes, Francia
con Josiane Balasko, Maurice Benichou, Jean-Francois Derec
regia Jean-Jacques Zilbermann

DI
(Italia '96)
con Asia Argento, Michel Piccoli, Lino Capolicchio
regia Peter Del Monte

(Usa '95)
con Harvey Keitel, John Turturro; Mekhi Phifer. V.M. 14
regia Spike Lee

REILLY
(Usa '96)
con Julia Roberts, John Malkovich, Glenn Close
regia Stephen Frears

EMBRE

IL MIO SEGRETO
(La flor di mi secreto, Spagna '95)
con Marisa Paredes, Imanol Arias, Rossy De Palma
regia Pedro Almodóvar

UNA RAGAZZO, TRE RAGAZZE
(Conte d'Eté, Francia '96)
con Amanda Langlet, Melvin Poupaud, Aurelia Nolin
regia Eric

DOOM
(Usa, Francia
con James Duval, Johnathan Schaech, Rose McGowan
regia Gregg Araki

IL NELLA MENTE
(La cérémonie, Francia '95)
con Sandrine Bonnaire, Isabelle Huppert, Jacqueline
regia Claude Chabrol

JACK E' USCITO
(Italia '96)
Stefano Accorsi, Violante Placido, Ivano Marescotti
regia Enza Negroni

CONTATI
(Nick of time, '96)
con Johnny Depp, Christopher Walken, Marsha Mason
regia John Badham

NELLY E MR. ARNAUD
(Nelly et monsieur Arnaud - Francia '95)
con Emanuelle Béart, Michel Serrault, Jean-Hugues Anglade
regia Claude Sautet

PRIMA E DOPO
(Before and after, Usa '95)
con Meryl Streep, Liam Neeson, Edward Furlong
regia Barbet Schroeder

ORARI: Apertura ore 20,30
Spettacolo unico inizio ore 21,30
Per ulteriori informazioni tel. 26.11.01

L. 8000 (intero)
L. 6000 ridotto (Cineclub Lumière - Green Card - Carta Argento - Psyco Albatros - Militari - Ragazzi)

BAR

ARTI PAMPHILJ
PALAZZO DEL PRINCIPE
VIA S. BENEDETTO, 2 - 16126 GENOVA

La Nazionale di pallanuoto ad Atlanta vista da Pizzo, Mistrangelo, Pisano, De Magistris

L'ItalLiguria meritava più [illegible] bronzo

Angelini su tutti, Bovo regolare, Ghibellini sacrificato

Inutile negarlo: la medaglia di bronzo conquistata domenica sera dall'Italia nel torneo di pallanuoto è un ottimo risultato [illegible] lascia un po' di amaro in bocca perchè tutti, addetti ai lavori e tifosi, pregustavano da giorni l'oro.

La «fatal» Croazia ha rotto le uova nel paniere [illegible] Ratko Rudic e [illegible] [illegible] moschettieri. Ci siamo riscattati della debacle subita in semifinale [illegible] la vittoria della volontà nella finalina. Un po' poco ed un po' in ritardo per la squadra campione olimpica, mondiale e europea [illegible] carica. A nulla serve ricordare che i nove tredicesimi [illegible] formazione erano esordienti nel torneo olimpico, anche la Spagna (che ha rimediato con 4 anni di ritardo alla delusione di Barcellona) aveva in acqua molte facce nuove, eppure ha saputo travolgere tutti gli ostacoli, compreso la spettacolosa C[illegible] del f[illegible] di torneo.

Rudic ha fallito il poker, dopo Los Angeles 84 [illegible] Seul 88 vinte come allenatore della Jugoslavia e Barcellona 92 non è arrivato il quarto oro olimpico.. «Il bronzo - si [illegible] subito premurato di sostenere [illegible] c.t croato - mi va benissimo, ritengo che questa squadra abbia fatto [illegible] egregie, la finale per il bronzo con l'Ungheria mi ha dato tutte le risposte che cercavo, i ragazzi hanno saputo superare esami difficilissimi dal punto di vista psicologico, hanno sconfitto una grandissima squadra effettuando prima [illegible] incredibile rimonta [illegible] poi sapendo dominare anche i contrattempi creati dalla giuria [illegible] dagli arbitri».

Nel bilancio conclusivo azzurro spiccano gli [illegible] voti riportati dal [illegible] Angelini, con il solito Silipo, Roberto Calcaterra e il portiere Attolico il migliore della formazione azzurra, decisivo nella finale per il bronzo. Più tormentato il torneo dell'altro savonese, Ghibellini, meno utilizzato del compagno di club, esaltante in alcune partite, in ombra [illegible] altre. Sandro Bovo, genovese «prestato» al Pe[illegible] come al solito è andato regolare, svolgendo [illegible] grande precisione il lavoro affidatogli da Rudic.

Eraldo Pizzo dà la sufficienza ai suoi eredi: «Un bronzo olimpico non si disprezza mai, l'Italia ha sbagliato una sola partita su otto. Nella semifinale ha per[illegible] ai supplementari, questa [illegible] una squadra molto giovane, il futuro [illegible] può che sorridergli». Più severo Gianni De Magistris che avrebbe voluto vedere [illegible] acqua Franco Porzio e Ferretti: «Con loro la Croazia non avrebbe potuto intimidirci come invece ha fatto. La loro esperienza, la loro potenza e, perchè no, la loro cattiveria, ci avrebbero portati in finale».

Un'immagine dalle Olimpiadi di Atlanta: esultano gli azzurri a bordo vasca dopo il bel successo sull'Ungheria che vale il bronzo

Italia-Ungheria, finale per il bronzo olimpico, ai raggi x di illustri personaggi della pallanuoto savonese ad iniziare da Claudio Mistrangelo: «La reazione [illegible] nostri [illegible]zzi nel quarto tempo, quando gli ungheresi sembravano volare verso il bronzo, è stata splendida. [illegible] [illegible] posto [illegible] è [illegible] risultato prefigurato in partenza, ma la squadra, fin dal primo confronto, ha espresso un ottimo gioco. Non si può sempre vincere, considerato che al gradino più alto del podio puntano anche altri. Questo non esclude che poi, nel[illegible] semifinale con la Croazia, siano stati compiuti alcuni errori».

Bruno Pisano, che di sfide ne ha vissute tante, prosegue: «Nell'ultimo tempo disputato contro l'Ungheria c'è tutta la grinta, la forza della nostra squadra. Contro la Croazia qualcosa [illegible] ha funzionato, ma un terzo posto finale è da applaudire».

Infine [illegible] presidente dell'Athena Savona, Cuneo: «Grande nazionale e grandi savonesi. La nostra pallanuoto non tradisce mai e sarebbe davvero sbagliato lamentarsi di un bronzo prestigioso».

Danilo Sanguineti
Guglielmo Olivero

[illegible] anche il sincro

Serena Bianchi e la Burlando vedettes nell'esercizio a squadre

Calato il sipario su nuoto e pallanuoto, con scarsi risultati nella prima disciplina [illegible] soddisfacenti nella seconda, gli sport dell'acqua rimangono al centro dell'attenzione con il sincronizzato che propone un programma ridotto rispetto alle precedenti edizioni (debutto nell'84 a Los Angeles).

Cancellati «solo» e «duo» è rimasto soltanto l'esercizio a «squadre» nel programma di Atlanta.

Nel team azzurro (che debutta oggi con diretta su Rai 3 dalle 16) anche la [illegible] Serena Bianchi, cresciuta nell'Athena. Non è stato difficile, da parte dei dirigenti biancorossi, accorgersi delle qualità tecniche di Serena che presto è entrata [illegible] far parte della Nazionale.

Oggi, insieme alle altre compagne di squadra (Ballan, Brunetti, Carnini, Carrafelli, Cecconi, Celli, Farinelli, Luzzo e la genovese Burlando) le azzurre cercheranno di installarsi nelle prime posizioni nel corso degli «obbligatori» prima di cimen[illegible] venerdì (ore 23, diretta Rai 1) nel programma libero, davvero da non perdere (alcune Nazioni hanno preparato eser[illegible] da conservare nella memoria).

Giova ricordare che oggi negli obbligatori tutte le squadre saranno impegnate negli stessi tipi di passaggi (rilevanza del 35% sul voto finale) mentre venerdì, nell'esercizio libero, si decideranno le posizioni del podio.

Oggi [illegible] saprà anche il [illegible] della squadra che la nazionale femminile di pallacanestro affronterà nei quarti di finale (domani con partite in diretta dalle 21 [illegible] Rai 3) nei quali la savone[illegible] Susanna Bonfiglio dovrà tornare ai [illegible] alti livelli.

Oggi (ore 20, Radiouno [illegible] dirette su Rai 3 dopo le 22) si concludono le prove di vela: [illegible] «Tornado» poche le speranze dei fratelli Walter e Marco Pirinoli di accedere [illegible] podio.

[g. o.]

Ieri sera le semifinali di andata, domani il ritorno e quindi la conclusione del torneo

Lavagna, [illegible] le [illegible] [illegible]

Sono le formazioni di Impresa Edile Bresciani, Pizzeria Il Poggio, Trattoria La Tagliola e Beach Comber
Dal 5° all'8° posto: Bagni Ninò, Il Desco dei Fieschi, Genoa Club, Autoscale Olivari/Pasticceria Riviera.

LAVAGNA. La [illegible] edizione del «Città di Lavagna» ha reso noti i nomi delle quattro squadre semifinaliste.

Poche le sorprese, con la super-favorita Pizzeria Il Poggio (Raffo e compagni) che ha chiuso il girone eliminatorio con cinque vittorie ed un pareggio (ovviamente nessuna sconfitta).

Le altre tre semifinaliste sono Beach Comber ed Impresa Edile Bresciani nel girone A, Pizzeria La Tagliola nel [illegible]. Le due leader del gi[illegible] A hanno concluso le fasi eliminatorie con un salomonico pareggio (2-2), rendendo quindi inutile il successivo incontro fra Bagni Nino e Genoa Club Lavagna (inevitabile l'altro segno ics, quasi di protesta: 3-3).

Classifica del girone A: Beach Comber p. 11; Impresa Edile Bresciani 10; Bagni Nino 7; Ge[illegible] Club Lavagna 3. Beach Comber che punta sul blocco del Villaggio (Bernardi, Cusato, Ulivi, [illegible] Cicco [illegible] Olivieri fra gli altri) e proprio questa forza «di gruppo» potrebbe costituire l'elemento vincente.

Impresa [illegible] Bresciani che [illegible] affida invece al bomber della Caperanese, Massimo Locatelli, più il gruppo del Riviera Fazzini basato su Ferrari, Cianci, Pelosin, Politi, Pezzini e Rossi.

Girone B [illegible] decisione proprio nell'ultimo incontro delle f[illegible] eliminatorie, [illegible] rotondo 6-0 della Trattoria La Tagliola su Il Desco dei Fieschi: cogornesi che, in vantaggio di un punto, potevano puntare sul pareggio, [illegible] risultato [illegible] 0-0 che ha resistito pochi minuti, prima della goleada operata dai giocatori della «Tagliola» (6-1 nell'altro match [illegible] Pizzeria Il Poggio [illegible] Autoscale Olivari/Pasticceria Riviera).

Classifica del girone B: Pizzeria Il Poggio [illegible]. 16; Trattoria La Tagliola 9; Il Desco dei Fieschi 7; Autoscale Olivari/Pasticceria Riviera 1.

Trattoria La Tagliola che [illegible] una mista molto assortita del Comune di Cogorno: Daneri [illegible] Villaggio Sport; Colaiacovo, Degli Esposti, Rezzoagli [illegible] Cardinali della Cogornese; Garibaldi, Cembrano, Sanguineti [illegible] Galli [illegible] San Salvatore.

Ieri sera si sono disputate le semifinali andata, domani [illegible] il ritorno [illegible] alle ore 20,45 Impresa Edile Bresciani-Pizzeria Il Poggio e alle 22 Trattoria La Tagliola-Beach Comber.

I pronostici sono tutti per una finalissima fra la Pizzeria Il Poggio e Beach Comber, [illegible] «Bresciani» e La Tagliola puntano a smentire queste previsioni. Vedremo se i risultati acquisiti sul campo rispetteranno queste indicazioni degli osservatori.

Già ufficiale [illegible] classifica dal quinto all'ottavo posto: 5ª Bagni Nino, 6ª Il Desco dei Fieschi, 7ª Genoa Club Lavagna, 8ª ed ultima Autoscale Olivari/Pasticceria Riviera.

(g. s.)

Mentre [illegible] [illegible] resi noti i gironi di [illegible] [illegible] C

Le regole [illegible] beach-volley per [illegible] torneo in [illegible]

CHIAVARI. Ai Bagni Giardino di Chiavari per [illegible] giorni si tenta un esperimento originale: applicare le regole del beachvolley ad un torneo per minipallavolisti. La Delegazione del Levante da ieri pomeriggio [illegible] a domani sera organizza un tor[illegible] per squadre miste di minivolley. Possono partecipare [illegible]gazzini e ragazzine [illegible] tra il 1983 ed il 1985.

La formula [illegible] quella [illegible] «4 [illegible] 4», ogni squadra non può avere più di 2 atleti maschi alla volta in campo. Gli incontri si articolano su due set da [illegible] punti l'uno con formula tie break (ogni azione un punto). La rete è alta 2,10 metri. Si gioca ogi e domani dal[illegible] 17 sino alle 19.

Intanto la Lega di Alessandria con la consueta tempestività ha reso noti i gironi dei campionati nazionali di B1, B2 e C1. Per il Levante non c[illegible] grosse sorprese. Nel girone A [illegible] B1 femminile [illegible] Latte Tigullio Rapallo dovrà vedersela con Bieffe Cuneo, Trecate (Novara), Cafasse (Torino), Pinerolo (Torino), Candelo (Biella), Crema (Cremona), Vigevano (Pavia), Cantù (Como), Pisa, [illegible] la poca gradita compagnia (per i costi) di tre sarde, Oristano, Serramanna (Cagliari) [illegible] Monteflor (Cagliari). [illegible] [illegible] maschile l'Admo Chiavari è nel girone E con l'altra ligure, l'Olympia Voltri, [illegible] toscane, 2 umbre [illegible] 2 laziali. In [illegible] femminile Pitma Recco nel girone E [illegible] me a Italbrokers, Rivarolo [illegible] Ceparana e 10 toscane. In C1 maschile [illegible] Cus Genova ha rinunciato, le altre liguri (Ameglia, Spes Spezia, Savona, Loano, Primavera Imperia, Carcare) sono nel girone A con Cremona, Massa [illegible] 6 piemontesi. Nella C1 femminile C.V. Sestri Ponente, Sanremo, Latte Frascheri V[illegible]razze nel girone A con piemontesi [illegible] lombarde; l'Ortonovo [illegible] girone D con toscane ed emiliane.

[d. s.]

MOTOROLA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

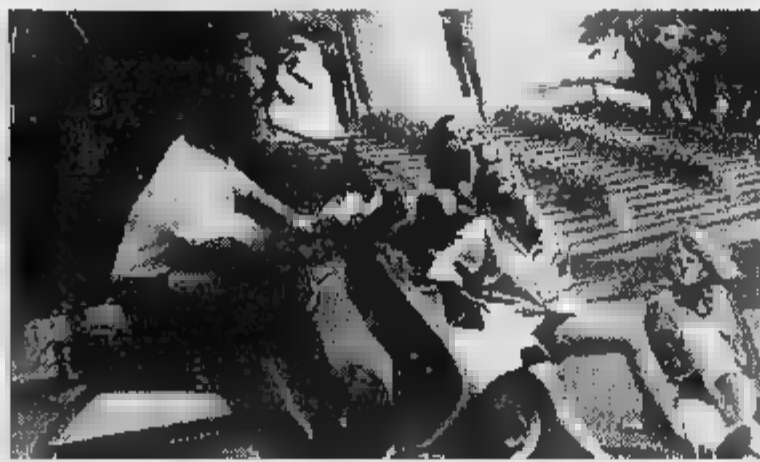
Martedì 30 Luglio 1996 ■ 35
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il sindaco di Sanremo e due assessori rispediscono al mittente le accuse del presidente Valle

«Albergatori sveglia, il turismo muore»

Hotel cari ma scadenti, 44 miliardi per l'Aurelia-bis

SANREMO. «Albergatori, adesso basta. Se il turismo a Sanremo zoppica la colpa non è davvero nostra, che siamo in carica solo da 7 mesi, ma vostra. Di tutto ci si può accusare, avere affossato il turismo proprio no. Negli anni passati giunta Bottini c'era, ma voi albergatori sì. E il presidente della Federalberghi, signor Dario Valle che ci attacca così pesantemente, era in prima fila».

All'assessore al Turismo Antonio Bissolotti le accuse-provocazioni dei giorni scorsi della Federalberghi del consigliere pds-verde Luigi Sciolè, proprio non vanno giù. Bissolotti ieri a Palazzo Bellevue, al sindaco Giovenale Bottini (entrambi di Forza Italia) e al vice sindaco Gianni Berrino (An), per mezz'ora ha sparato a raffica hotel ed albergatori matuziani. «Se si vuole davvero bene della città - ha detto l'assessore al Tu- - ognuno si deve prendere sino in fondo le proprie responsabilità. Noi siamo pronti a prenderci le nostre. Come si fa criticare il Comune quando proprio nel turismo investiamo ogni mucchio di miliardi? Tutto sommato devo ringraziare Valle e Sciolè perché proprio dalle loro accuse, dalla loro disinformazione r a capire perché a Sanremo il turismo male».

Il turismo sta perdendo colpi, Palazzo Bellevue ed albergatori in fibrillazione

Le Bissolotti sono come torrente in piena: «Do- questi albergatori-manager a Sanremo? Sono in letargo da sempre, sono loro che hanno trasformato Sanremo una città dormitorio, sono loro non investire, loro che hanno bloccato la Passeggiata delle Nazioni. Noi ci sforziamo per adeguare le strutture che abbiamo, spendiamo miliardi per il campo golf, il campo ippico, i campi da tennis il resto».

Il sindaco Giovenale Bottini è meno irruento, altrettanto caustico. «Penso che Dario Valle abbia parlato più a titolo personale che non a nome della Federalberghi che presiede e dei grandi hotel che raggruppa. Solo i cittadini, a fine del nostro mandato, potranno giudicarci. Dico solo che noi non dormiamo, che abbiamo avviato a soluzione grandi opere. Un esempio per tutti: a Roma ho avuto dall'Anas i 44 miliardi per completare l'Aurelia-bis nel tratto San Martino-Borgo Tinasso».

Il vice sindaco Berrino sottolineare che per i 20 miliardi avanzo di bilancio «la giunta ha deciso come investirli guardando solo agli interessi ed ai bisogni reali della città, e a quello di singoli consiglieri assessori».

L'assessore Bissolotti è come un martello pneumatico: «Il Comune per rilanciare il turismo anche milioni all'anno a Sanremo Congressi. Cosa deve fare di più? Il nocciolo vero è che l'equazione "qualità-prezzo" per gli alberghi di Sanremo non regge. Bisogna cambiare rotta. Il turista è disposto a pagare, ma vuole hotel veri. Sapete che neppure l'80% delle camere dei nostri alberghi ha l'aria condizionata? Dario Valle dovrebbe fare politica e più l'albergatore».

Roberto Basso

Italia-Francia

Progetto comune per le due Riviere

SANREMO. Il progetto è stuzzicante: varare insieme alla Francia una guida, in più lingue, ed una serie di iniziative comuni per valorizzare il turismo dell'entroterra della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra. Dell'idea ne hanno parlato ieri l'assessore provinciale al Turismo, Walter Vacchino, il direttore generale Apt, Emanuele Ravina, alti funzionari ed esperti settore nel corso una conferenza stampa. «Sia noi che i francesi - hanno detto Vacchino Ravina - abbiamo un hinterland affascinante, ma sottovalutato e poco conosciuto. E' interesse tutti rilanciarlo, farlo conoscere, rivitalizzarlo. A fine agosto avremo un importante incontro con sponsabili del turismo di Mentone, Montecarlo, Nizza e delle Comunità Montane proprio per studiare tempi e costi. La Cee è disposta ad aiutarci».

Durante la conferenza è stato presentato nuovo materiale pubblicitario che l'Apt fornisce ad alberghi, fiere, esposizionida consegnare agli ospiti. Si tratta di cartine, informazioni utili per il turista, calendari delle manifestazioni estive da Cervo Ventimiglia, sagre, spettacoli, appuntamenti culturali, attività sportive, cucina tipica, monumenti, folclore, concerti classici, itinerari sulle tracce del barocco e del medio evo in Riviera, tappe sul litorale e nell'entroterra. «Di questo materiale - ha informato Ravina - abbiamo fatto ristampare altre 40 mila copie. Si tratta di materiale molto apprezzato ed utile per i turisti».

Uno spazio è stato dedicato anche alle Manifestazioni Nobelliane. Per celebrare i 100 anni della morte del grande scienziato Apt e Provincia hanno de- una serie di manifestazioni, concerti classici conferenze, a partire dal prossimo 5 settembre. Tra gli ospiti illustri il presidente della Fondazione Nobel, il presidente della Cri internazionale, il premio Nobel Dulbecco e il nipote dello scienziato, Peter Nobel. [r. b.]

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

A Cervo il sax di Lee Konitz

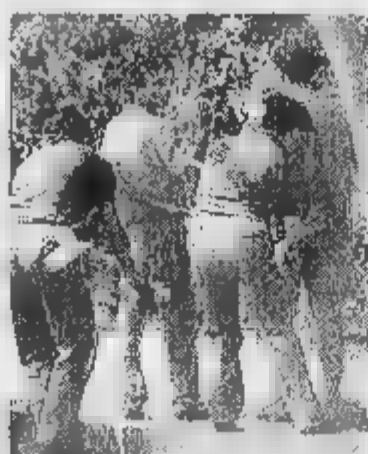
A dare lustro alla serata jazz ritagliata all'interno del Festival Internazionale di Cervo arriva oggi un'altra star, sassofonista Lee Konitz. ALLE PAGINE 39-40-41

La Costa Azzurra meta dei braccati dalla legge, ma i controlli sono implacabili

Caccia al latitante con sei arresti

Superlavoro per la polizia al valico autostradale. Ammanettati due ricercati, un sorvegliato speciale e tre ladri di macchine. Un flusso continuo da e per la Francia: la media è di dieci catturati al mese

VENTIMIGLIA. La frontiera Ventimiglia avamposto latitanti e ladri d'auto diretti in Francia, diventata per loro una specie di Mecca. Nell'ultimo weekend i poliziotti del valico autostradale diretti dalla dottoressa De Rosa (i servizi li ha coordinati l'ispettore Antonio Bernardo), hanno arrestato sei persone, tra cui due ricercati, un esponente del racket, e denunciato una settima. La dimo- che tra migliaia di vacanzieri e lavoratori che ogni giorno transitano al confine (da sono entrate in Italia 688 mila persone, ne circa 700 mila), possano nascondere uomini braccati dalla legge. La media è 10 arresti al mese, un'auto rubata viene recuperata ogni giorno. I risultati potrebbero essere ancora più proficui ovviasse alle carenze d'organico. Gli agenti si sottopongono a duri sacrifici.

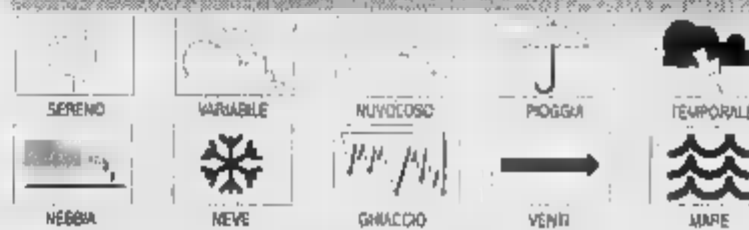
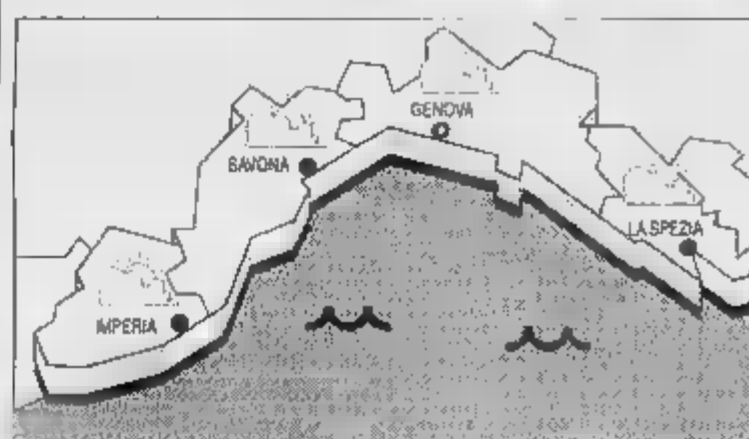
Fitta di appunti la dell'ultimo fine settimana. L'imprenditore Franco Malatesta, 42 di Lucca, stava andando all'estero con la moglie. Forse una vacanza, la sua, f una fuga precipitosa. Gli agenti lo hanno controllato ammanettato dopo un controllo al terminale: sul suo capo pendeva un ordine di carcerazione pochi giorni fa dalla Procura della Repubblica Lucca. Deve scontare anni per bancarotta fraudolenta.

Più controlli della polizia

Antonio Miccoli, 27 anni, di Brindisi, stava per espatriare, aveva sè una carta d'identità rubata in bianco e intestata a Roberto Bruno, 30 di Lecce, nome inventato. Miccoli tra l'altro avrebbe dovuto allontanarsi da Brindisi, avendo l'obbligo residenza nel Comune per cinque anni (lo hanno sottoposto misure di sorveglianza). Per lui l'arresto.

Percorso inverso, una volta tanto. Rocco Di Giuseppe, 36 anni, originario di Potenza, risiedeva Francia con la moglie era stato colpito da un ordine di cattura internazionale stava cercando di rientrare in Italia. La polizia francese lo aveva già arrestato aveva dovuto rilasciarlo per colpa della burocrazia: la domanda di estradizione non era arrivata tempo. A Ventimiglia ha trovato una barriera invalicabile nei controlli. Gli agenti del valico hanno scoperto che era ricercato '92: la condanna sei anni mesi per estorsione e associazione a delinquere che gli era stata inflitta dal Tribunale di Potenza è diventata definitiva. Lo hanno incarcerato.

Macchine rubate, fenomeno che continua, un traffico in mano ai marocchini. Abdaljali Saddiki, 26 anni, viaggiava su un furgone Volkswagen, Daoudi Lambel, 33, su una Golf targata Roma, Rahal Filal, 33, su un'altra Golf targata Pavia. Tutti e tre i mezzi erano di provenienza furtiva ed erano destinati al mercato maghrebino. I primi due avevano precedenti e sono stati arrestati, il terzo, incensurato, denunciato per ricettazione. Poi c'è Abdelrbani Sebbar che aveva rispettato il decreto di espulsione. E' cella. E i controlli proseguono.

Maurizio Vezzaro
Daniela Borghi

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con possibilità temporali, vento moderato, po- co mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** variabilità cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare po- mosso, temp. in lieve aumento.

RILEVAZIONI Temp. dal mare 27 °C, umidità rel. 70%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, 1015 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **20**
Savona	**30**	min **22**
Imperia	max **27**	min **21**

O FA IMPERIA

Max: **30**; min: **24**; temp. mare **26** °C

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,53. La **Luna** cala alle 6,15 e si leva alle 20,52 (Luna piena 11,37).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

La polizia interrompe droga party Castelvecchio

Blitz nella casa-fumeria due denunce per l'hashish

La era tenuta sotto controllo da diverso tempo. Ad insospettire gli agenti della volante, diretti dal dottor Bergonzi, un viavai di giovani, insistente. L'altra notte è scattato il blitz in un anonimo appartamento alla periferia Oneglia, dove sono stati rinvenuti oltre 20 grammi di hashish e diversi spinelli. In quella casa, secondo la polizia, si fumava «erba». I padroni di , i fratelli R. e I. P., di 20 e 22 anni, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sarebbero loro i fornitori. altri giovani - quasi coetanei - che trovavano nell'appartamento, stati segnalati alla prefettura.

I movimenti intorno alla casa non passati inosservati. La polizia ha organizzato una serie di appostamenti. Sabato la decisione di passare all'azione dopo che erano stati visti entrare e uscire diversi ragazzi. Forse nell'alloggio era in droga-party? La perquisizione ha permesso ugualmente di far saltare fuori circa 20 grammi di hashish e alcuni spinelli già pronti per l'uso, che due sorelle Andora nascondevano nei pacchetti di sigarette.

I controlli contro i tori di droghe leggere sono mentati negli ultimi tempi. Mentre prima l'hashish e lo spi- venivano fumati sfrontatamente per la strada, quasi un affronto fatto alle forze dell'ordine, adesso si evitano atteggiamenti di sfida. Lo stupefacente viene consumato tra le mura domestiche proprio per cercare evitare i controlli, che si sono fatti asfissianti. Così sequestri di marihuana cannabis preceduti da perquisizioni domiciliari moltiplicati. Da una parte il fenome- potrebbe avere spiegazione: finito forse il boom delle droghe pesanti? O è semplicemente un revival degli anni contestazione? [m. v.]

Niente rito abbreviato per Ornello Croesi

Processo in corte d'assise per l'omicida di San Biagio

SANREMO. Niente rito abbreviato, ma processo davanti alla Corte d'Assise per Ornello Croesi, 39 anni, l'autore della strage di San Biagio della Cima che dovrà rispondere dell'accusa di duplice omicidio premeditato.

Quello che si è avuto ieri mattina davanti al gup Ugo Bellini è stato un vero colpo di scena. La premeditazione di Croesi, per la quale la pubblica accusa non trovato riscontri fino a ieri mattina, è stata infatti rimes- in discussione impedendo quindi il giudizio abbreviato e rimandando il processo davanti Corte d'Assise Imperia. La prima udienza si terrà 31 ottobre prossimo. Per la difesa, sostenuta dagli avvocati Luigi Patrone e Marco Giuliani, la strada si fa in salita necessità di dover affrontare i giudici popolari e processo lungo e difficile.

Croesi, con la imputazione, rischia inoltre la pena massima dell'ergastolo, un'ipotesi che era mai nel della indagine di un'udienza preliminare particolarmente travagliata, convocata complessivamente quattro volte e mai approdata ad una sentenza, compreso il giudizio abbreviato di ieri mattina.

Sarà quindi la Corte d'Assise ad analizzare i fatti avvenuti il 14 agosto dello anno a San Biagio della Cima quando Ornello Croesi aveva freddato a colpi di pistola Dante Semeria e Antonino Trezzera ferendo gravemente la glie Semeria, Bianchina Croesi.

L'omicida raggiunto la collina dell'entroterra in mente il proposito di «farsi giustizia da solo» o ha invece sparato quando si aggredito dai tre vicini? Dopo la guerra di perizie nel corso dell'indagine, compresa quella dell'agghiacciante registrazione del delitto fatta Bianchina Semeria, chiedere giustizia anche la parte civile, tutelata dall'avvocato sanremese Roberto Moroni. [g. ga.]

IL CENTRO BATTUTO A TAPPETO

Topi d'appartamento scatenati, chiesti maggiori controlli

Nuova razzia negli alloggi A Diano scatta l'emergenza

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

La lista è interminabile. E' quella che, a Diano, comprende le vittime dei furti in alloggio. I derubati - dalle zone più periferiche a quelle centralissime, a torto ritenute più sicure e pattugliate - sono così numerosi che sembrono diventati una [illegible] classe sociale. La richiesta di porte blindate è in [illegible] aumento. E con falegnami e ferramenta fanno affari d'oro gli assicuratori. «I furti in alloggio sono l'argomento del giorno, un tormentone», dice, tenendo lontano la rabbia [illegible] l'ironia, Gianni Scanzi, 53 anni, titolare dei bagni Nettuno. «Ognuno, qui, racconta la propria disavventura. Sono preoccupato. Non è quella l'immagine che noi operatori vorremmo dare di Diano: [illegible] manifestazioni estive e ora con i ladri a farla da padroni...»

La mappa dei colpi stupisce per estensione e [illegible] una qualche forma di controllo e di prevenzione più accurata e adatta alla situazione d'emergenza: [illegible] po' tutto il centro storico è a rischio e non è risparmiato neppure viale Kennedy, in fondo al quale c'è la nuova caserma dei carabinieri. E se continuano a crescere, i derubati si riuniranno in associazione. Intanto si sfogano. Volontè Zanolini, 71 anni, milanese, casa in in via Leonardo Da Vinci 93: «Sono venuti di pomeriggio, io e mio marito eravamo in spiaggia. Un disastro quando siamo tornati: le camere disfatte, i cassetti buttati all'aria, le luci accese. Hanno aperto perfino la scarpiera. Il bottino? [illegible] sono portati via [illegible] milione e poi una fede con brillante, anelli di valore regalo del mio Alfredo e un collier. Per fortuna ho bloccato subito i conti correnti: mi sono state sottratte le carte di credito e gli assegni». Aggiunge il coniuge: «Non è più come una volta: la tranquillità è un ricordo. Cambiato tutto, anche dai carabinieri: prima c'era quello che ti stava ad ascoltare e [illegible] confortava, ora ti danno in mano un foglio con la denuncia da compilare. Molto più freddo».

A Diano l'ondata di furti in alloggio

In genere i malviventi colpi[illegible] dopo le 16, quando gli inquilini sono al mare. E' a quell'o[illegible] che [illegible] entrati nell'alloggio di Renata Castagneto, pensionata di Torino, che a Diano abita in via Capocaccia 17: «Hanno rubato una catenina d'oro e centomila lire. Ma hanno aperto gli armadietti dove il padrone di casa tiene la tele e il telefono. Oggi verrà a fare un controllo per vedere cosa manca. Gli autori? Forse sono zingarelli: per sbirciare sopra l'armadio [illegible] saliti su una sedia che è stata sistemata sul sofà».

Tra le vittime dei furti c'è Paolo Gallo, 34 anni, di Moncalieri, ingegnere ed [illegible] ufficiale dei carabinieri, alloggiato al residence Park, in viale Matteotti. «Spenta la tv dopo aver guardato le Olimpiadi [illegible] uscito. I ladri hanno sfondato la porta andandosene con 4 milioni in banconote, cellulare, orecchini e collana d'oro di [illegible] moglie. La notte, [illegible] la porta rotta, [illegible] siamo riusciti a dormire. Temevamo tornassero. [illegible] ordinato una porta blindata. [illegible] falegnami ne [illegible] interpellati cinque: quasi tutti non potevano [illegible] perché subissati di richieste».

Maurizio Vezzaro

RESIDUATI BELLICI

Controlli degli artificieri a Pigna

La squadra mobile d'Imperia ha operato ieri mattina nella zona del Colle della Melosa, sopra Pigna. Gli agenti hanno ispezionato un lungo tratto di terreno per accertarsi non ci fossero pericolosi ordigni rotolati a valle. Nei giorni scorsi era venuta alla luce una casamatta dei partigiani che custodiva una trentina di bombe, tra cui granate della Wehrmacht, quelle col manico in legno. L'opera[illegible] di bonifica, che ha visto l'ausilio del Soccorso alpino e della Croce verde di Ventimiglia, si è resa necessaria perché in quella zona vi sono sentieri molto battuti dagli amanti delle passeggiate in mezzo alla natura. [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Pietro Picciocchi presidente dell'Unioncamere liguri

Pietro Picciocchi, presidente della Camera di commercio [illegible] Savona, è stato eletto presidente dell'Unioncamere liguri per il '97-'98. Tra i programmi, lo sviluppo della collaborazione con la Regione per valorizzare l'economia. Picciocchi ha accumulato una lunga esperienza a capo dell'Associazione commercianti. [e. f.]

[illegible]

Quattro uffici chiusi nel [illegible] agosto

Gli uffici postali [illegible] San Bartolomeo al Mare, Taggia, Vallecrosia e Ospedaletti rimarranno chiusi dall'1 al 31 agosto. In questo periodo ci si potrà rivolegere a Diano Marina, Imperia Centro, Arma, Sanremo Centro, Bordighera e Ventimiglia Centro. [b. v.]

[illegible]

Una guida in tre lingue per le [illegible] dell'Ulivo

Presentata ieri mattina dalla Comunità montana dell'Olivo una guida trilingue di una cinquantina di pagine, e riccamente illustrata, per meglio far [illegible] ai turisti l'entroterra e «Le valli degli ulivi». L'edizione italiana del volume, [illegible] testi di Maura Muratorio, è stata tradotta in tedesco, francese e inglese. [b. v.]

[illegible]

Assunzioni da ottobre all'Ente poste di Imperia

Trecentocinquanta giovani laureati e diplomati in possesso del titolo di specializzazione conseguito all'estero potranno essere assunti dalle Poste (primo livello) dal prossimo ottobre. Saranno scelti tra coloro che avranno presentato domanda e curriculum. Informazioni presso la Direzione [illegible] Imperia, oppure Direzione Generale, Area P.O., viale Europa 190, 00144 Roma. [b. v.]

[illegible]

Al mare invece che a casa, in manette pregiudicato

Era al mare invece che a casa, dove avrebbe dovuto rimanere per buona parte della giornata a causa delle [illegible] di sorveglianza cui lo ha costretto il giudice. Demetrio Franceschetti, 43 anni, residente a Cervo in via Solitario delle Alpi, accusato di truffa, è stato arrestato dai carabinieri di Diano. Il magistrato potrebbe disporre la custodia cautelare in carcere. [e. f.]

[illegible]

Lavori di restauro [illegible] cappella dei Pini del Rosso

Su iniziativa di parrocchia San Giovanni, Associazione Combattenti e privati, si restaura la romantica e panoramica cappella dei Pini [illegible] Rosso, dedicata ai Caduti in guerra. Il ripristino è stato favorito dall'acquisto del terreno intorno al monumento. [b. v.]

Solo un respinto su 147 candidati, in otto hanno preso 60

Maturità all'Istituto Ruffini i ragionieri sfiorano l'en plein

IMPERIA. Soltanto un respinto su 147 candidati, agli esami di maturità dell'Istituto tecnico «Ruffini» di Imperia, nella sezione dei ragionieri. La percentuale dei promossi, come è [illegible]venuto in tutte le altre scuole della provincia, si mantiene altissima, tanto da rasentare il 100 per [illegible].

Soddisfacenti anche [illegible] votazioni. Sono otto coloro che han[illegible] ottenuto il massimo punteggio. Con sessanta sessantesimi hanno conseguito il diploma di ragioniere Vanessa Picena, Fabio Boero, Sergio Massa, Simo[illegible] Simonetta, Annalisa Abbo, Enrico Oliva, Renato Ramonda e Franca Antonella Guido.

Questi i nomi e i voti dei promossi.

Classe 5.a, sez. A Programmatori: Annalisa Abbo (60/60), Roberta Ardissone (44), Mariangela Draghi (40), Susanna Fortunato (40), Davide Gazzano (44), Luca Guandalini (40), Silvia Macchiavelli (50), Diego Mazoni (42), Alessandro Matricardi (38), Gabriele Morchio (50), Enrico Oliva (60), Luisella Pardini (42), Cinzia Parodi (48), Renato Ramonda (60), Claudia Ricca (46), Simona Roà (45), Gabriella Sarnico (44), Davide Siccardi (44), Cristina Testa (46).

Classe 5.a, [illegible] A Commerciale: Davide Albavera (36), Daniela Alberigo (40), Marco Attardo (36), Alessandro Berla (50), Barbara Beraldi (36), Sandra Bertolino (45), Fabio Boero (60), Karin Boriani (52), Jill Canavesio (42), Elisa Conio (36), Cristina Di Febo (36), Barbara Maria Domma (38), Luisa Fresu (45), Umberto Gorlero (36), Paola Lanteri (40), Sergio Massa (60), Sara Mazzone (54), Germana Merli (46), Andrea Molinari (44), Daniela Morro (39), Magda Panico (40), Cinzia Pelassa (54), Chiara Prato (40), Andrea Ranoisio (48), Simona Ruffato (54), Simona Simonetta (60), Laura Simula (44), Cristina Stalla (52), Patrizia Vadini (42).

Classe 5.a, [illegible] A Commerciale (Sezione staccata di Pie[illegible] di Teco): Lorenzo Acquarone (40), Sonia Alberigo (50), Katia Arduino (43), Romina Baro[illegible] (43), Daniele Baudoino (42), Sabina Cha (43), Monia Colafranceschi (41), Michela Delbecco (40), Paola Dossena (56), Simona Fassone (44), Monica Maria Ferrari (37), Roberto Ferrari (56), Franca Antonella Guido (60), Davide Marini (58), Katia Martini (37), Patrizia Minasso (56), Stefano Nesi (37), Federica Omero (42), Paola Ramò (46), Roberta Saldo (48), Stefano Sappa (42), Claudio Schenardi (58), Debora Vecchio (37), Simona Vinai (48), Lara Ansaldi (39), Anna Maria Bono (36), Patrizia Pario (39).

Classe 5.a, sez. B Commerciale: Luisa Amoretti (50), Barbara Borri (44), Angelo Bottino (37), Anna Bruno (46), Luca Corradi (46), Luana Corrazza (58), Luigi Correale (36), Fabia[illegible] Danio (44), Andrea Divizia (50), Paolo Ferrando (50), Alessandro Gandolfo (42), Mirko Leone (37), Emanuela Magliano (54), Tamara Merano (42), Alessio Muscatiello (48), Davide Piazzi (44), Giampiero Pizzo (37), Anna Maria Ponte (46), Maria Nella Ponte (58), Emilio Viani (58). [a. b.]

E questa sera in Provincia si parla del problema dei rifiuti

In cantiere la città del 2000

Venerdì in Comune a Imperia si approvano progetti per 5 miliardi. Ci sono il Palatenda a S. Lazzaro, il campo di rugby a Baitè, la rinascita di Piani

IMPERIA. In Comune si «disegna» l'Imperia del 2000: un lungo elenco [illegible] lavori pubblici, che cambieranno il volto di vari quartieri, approda venerdì [illegible] in Consiglio comunale. Le opere, per un costo complessivo di oltre [illegible] miliardi, dovranno prender il via entro quest'anno. I progetti preliminari [illegible] approvare comprendono la costruzione del Palatenda tra Oneglia e Porto, il completamento del campo da rugby in rione Baitè e la valorizzazione del porticato di Calata Cuneo.

Per la tensostruttura di San Lazzaro, destinata a congressi, manifestazioni culturali, sportive e sociali, la spesa [illegible] di 392 milioni, mentre per Baitè, dove vanno realizzati la strada di accesso e l'impianto di illuminazione, lo stanziamento raggiunge i nove zeri. Il secondo lotto [illegible] interventi per Calata Cuneo costa 750 milioni. Si partirà [illegible] settembre. Nel centro saranno rifatti i marciapiedi di [illegible] XXV Aprile, via Brea, via Serrati, via Monti e via Agnesi (215 milioni). Il convento dei Padri Minimi in piazza Calvi è destinato ad accogliere un centro sociale p[illegible] anziani e una comunità alloggio. I fondi per [illegible] milioni comprendono anche la [illegible] copertura per la chiesa.

[illegible] deciderà anche il futuro di Piani 1 e Piani 2, con giochi, verde e un nuovo parcheggio. Un altro piano che attende il semaforo verde [illegible] quello per il rifacimento dell'impianto elettrico al Palazzo di Giustizia, in piazza De Amicis. All'ordine del giorno nella seduta, che proseguirà il 5 agosto, la convenzio[illegible] tra Comune e Teatro Carlo Felice per la realizzazione di un sistema telematico di prenotazione.

Oggi, alle 20.30, si riunisce inoltre il Consiglio provinciale. Si parlerà del bilancio di previ[illegible] e dello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni del recente incontro all'ex Colonia alpina di Nava. Tra le interrogazioni, quella del [illegible]gliere Martini sui contributi per le riparazioni delle strade interpoderali e l'inquinamento elettromagnetico. [e. f.]

[illegible]

Rt e polemiche

«Non svenderemo gli immobili»

IMPERIA. Dopo le preoccupazioni sulla vendita del patrimonio immobiliare della Riviera Trasporti, espresse dal segretario provinciale di Filt-Cgil Giuseppe Famà, arriva la replica.

Scrive allo stesso Famà [illegible] [illegible]rettore generale Carlo Conti: «L'azienda [illegible] ha affatto in[illegible] di vendere o, peggio, svendere il proprio patrimonio. Piuttosto, in un momento di crisi, ha ritenuto [illegible] dovere mettere a disposizione edifici e aree per verificare se queste proprietà possano divenire un'occasione di sviluppo che coinvolga imprenditoria ed Enti locali. Si vuole far rendere meglio ciò che esiste». (e. f.)

[illegible]

Problemi familiari?

Le dimissioni del sindaco Natale Rainisio

DIANO ARENTINO. Ha ancora tempo fino al 5 agosto per ritirarle, poi le sue dimissioni diventeranno irrevocabili. Natale Rainisio, geometra, da anno a capo della giunta [illegible] Diano Arentino, sta per diventare [illegible] sindaco. Con una lettera spedi[illegible] alcuni giorni fa ha [illegible]cato agli altri colleghi [illegible] voler abbandonare la [illegible] amministrativa. A svolgere le mansioni [illegible] sindaco, attualmente, è il [illegible] vice, Vincenzo Rossi, 57 anni, pensionato. «Non ha voluto spiegare [illegible] ragioni del suo abbandono», spiega il sostituto.

C'è chi parla [illegible] abbandono per questioni familiari. Appaiono solo chiacchiere maligne, invece, quelle che lo vogliono dimissionario per un problema giudiziario (è in corso un'inchiesta della magistratura per abuso d'ufficio). Dopo le dimissioni, Rainisio aveva venti giorni [illegible] tempo per tornare sui suoi passi. Il [illegible] agosto cadrà ogni possibilità. Poi sarà il consiglio comunale a ratificare il [illegible] addio alla politica.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Droga autoprodotta interviene «La Talpa»

In una provincia che ha poco invidiabili record in fatto di tossicodipendenza, sieropositività, disagio giovanile i consumatori autoproduttori [illegible] «cannabis» sembrano diventati il comodo capro espiatorio dietro a cui nascondere il fallimento della politica proibizionista.

Già a marzo-aprile una partecipatissima campagna antiproibizionista del Centro sociale autogestito di Imperia, La Talpa e l'Orologio, aveva messo in luce le contraddizioni di una normativa che in pochi anni ha raddoppiato il numero dei detenuti nelle carceri, moltiplicato pene e sanzioni amministrative senza peraltro scalfire il totale dei consumatori (in aumento), nè [illegible] profitto di narcotrafficanti e spacciatori (in crescita esponenziale), nè [illegible] triste indotto [illegible] alienazione, sofferenza, devianza che per tradizione è legato ai regimi proibizionisti.

Chiedevamo che si discutes[illegible] a fondo di politiche nuove, legalizzazione e liberalizzazione dei derivati della cannabis, droghe impropriamente definite leggere, riduzione del danno e prevenzione sociale contro la diffusione di eroina e «nuove» droghe. Nulla si è mosso.

Si verifica invece un insensato incrudelirsi della repressione proprio verso i consumatori che, autoproducendo [illegible] fabbisogno, tentano in qualche [illegible]do di sottrarsi al mercato mafioso degli stupefacenti. Per loro, per quantità spesso irrisorie di sostanza, addirittura il [illegible]cere.

Tutto ciò dev'essere mos[illegible] da ragioni che sfuggono tanto a noi, quanto alla razionalità, scorrendo i dati statistici della provincia, tra l'altro di confine, che parlano di flussi stimati di narcotraffico, non senza un solido aggancio al consistente mercato locale, decisamente impressionanti. [illegible] questa dimensione, l'accanimento contro i consumatori autoproduttori di cannabis, che in un Paese civile non dovrebbero neppure essere punibili, ha il sapore della beffa o meglio dell'arroganza di chi [illegible] che nulla cambi.

Centro Sociale La Talpa e l'Orologio, Imperia

[illegible] il [illegible] a Taggia [illegible] le auto [illegible] vicoli

Apprezzo con grande piacere l'iniziativa che ancora una vol[illegible] ha portato il teatro nelle piazzette e nei «carrugi» di Taggia. L'operazione dovrebbe garantire un buon ritorno di immagine per una cittadina che, soprattutto per quanto riguarda [illegible] paese medioevale, non è valorizzata come dovrebbe. I turisti che vogliono conoscere le rarità del centro storico sono sempre meno e mancano guide e depliant che spiegano le diverse caratteristiche dei rioni.

Il Comune cerca di interveni[illegible] in modo efficace, con una ristrutturazione che valorizzi le parti più suggestive e tenga [illegible], al tempo stesso, del fatto che migliaia di persone abitano in palazzi antichi, con poche comodità. Mi piacerebbe però che si facesse qualcosa per risolvere il problema-parcheggi: [illegible] brutto, a sera, vedere tante [illegible] in vicoli così pittoreschi.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, [illegible] Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 295.455
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: telefono 405.353
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.676.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 326.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
[illegible] Stefano [illegible] telefono 486.000
[illegible] telefono 505.050.
[illegible] **Taggia:** telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI [illegible]

Ferm[illegible]
che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, [illegible] Cascione 27, telefono 61.684
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 146, tel. 261.246.
Camporosso: *Manassero*, via [illegible] Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel 533029
Arma di Taggia: *Zagorec*, piazza Eroi Taggesi, 475.139.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 81.524
GUARDIA MEDICA: Imperia [illegible]se: telefono (0183) [illegible]. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Gua[illegible] odontoiatrica fest.** or.: 9-12, [illegible] 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

[illegible]orso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** [illegible] **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

«Viaggio tra libri e ulivi»

E' in distribuzione nelle edicole e librerie della provincia il volume scritto da Franco Pullia «Viaggio [illegible] libri e ulivi». L'opera è pubblicata dal Centro editoriale imperiese. [e. f.]

[illegible]

Il [illegible] etnografico

Anche dalla provincia di Imperia molti visitatori per il museo etnografico «Alta Val Tanaro» [illegible] via Madonna degli Angeli, ad Ormea. La struttura resta aper[illegible] al pubblico tutti i giorni, dalle 16 alle 19. [e. f.]

[illegible] RAPHAEL

Oggetti [illegible] antiquariato

Mercato di antiquariato in place Pierre-Coullet, dalle 8 alle 18. [d. bo.]

PORNASSIO

Un seminario sull'educazione

Il 7 e 8 settembre, all'Accademia dell'Ambiente di Nava (Pornassio), si terrà un semina[illegible] su «Comunicazione e cambiamento nei contesti clinici [illegible] educativi». Richieste entro il 3 agosto presso lo studio [illegible] psicologia della dottoressa Laura Piccardo [illegible] via Privata Costantino 3, a Imperia. [e. f.]

SANREMO

Corsi di nuoto Minisport

Ultimi giorni per i corsi di nuoto del centro «Olimpia Minisport» alla piscina dello «Sporting». Informazioni allo 0184/533.543. [g. ga.]

SANREMO

Aperto [illegible] tesseramento Anlaids

Iscrizioni all'«Alfap», presso [illegible] sede di via Pisacane, per l'Associazione nazionale lotta all'Aids. La [illegible] sanremese [illegible] impegnata sul fronte della prevenzione. [g. ga.]

SANREMO

Corsi [illegible] bon-ton per bagnini

Stage di bon-ton per i bagnini del Ponente. A promuovere l'iniziativa è la sede sanremese della Società Nazionale di Salvamento. [g. ga.]

In azione autovelox e fonometri per le notti tranquille di residenti e turisti

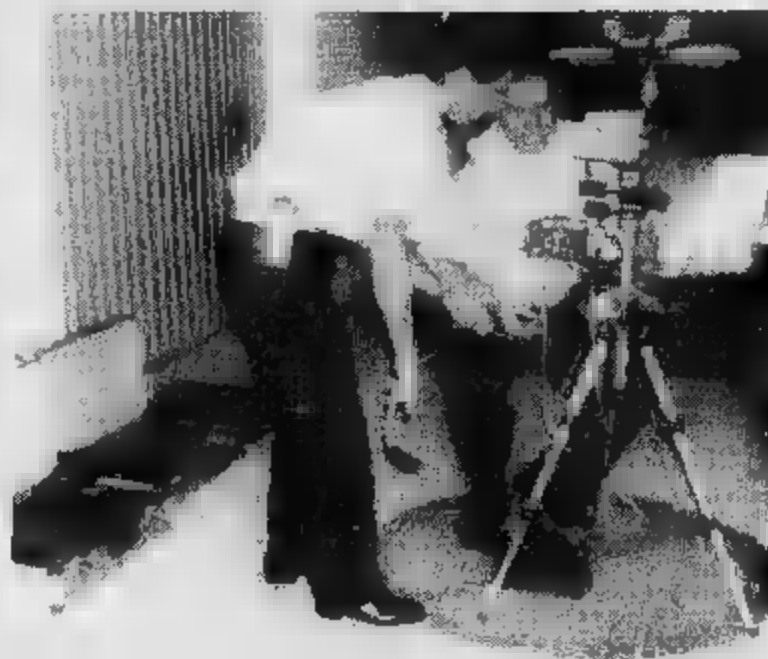
[illegible] contro «marmitta selvaggia»

Posti di blocco sistemati in prevalenza in centro e lungo i rettilinei di corso Marconi e via Mazzini
Due autovetture potenzieranno il parco macchine, sei nuovi assunti [illegible] le prime contravvenzioni

SANREMO. Tempi duri per chi non guarda [illegible] attenzione ai limiti di velocità o ai rumori provenienti da motori [illegible] marmitte. La polizia municipale ha infatti [illegible] da qualche giorno il temutissimo autovelox e un fonometro che serve per controllare i livelli di inquinamento acustico. Le sofisticate apparecchiature, fatte [illegible] un finanziamento che rientra nel budget annuale destinato dal Comune ai vigili urbani, hanno già portato alle prime contravvenzioni. I posti [illegible] blocco delle pattuglie, in particolare alla sera, sono stati sistemati sui rettilinei di ingresso a Sanremo, in [illegible] Marconi [illegible] Mazzini, dove da sempre si registrano frequenti infrazioni [illegible] codice della strada. L'operazione, compresi i [illegible] professionali per l'utilizzo di autovelox [illegible] fonometro, è stata seguita direttamente dal comandante Claudio Frattarola e dal maresciallo Massimiliano Settime.

Per quanto riguarda l'autovelox, l'apparecchiatura in dotazione alla polizia municipale [illegible] una delle più affidabili, la stessa che viene utilizzata dalla polizia stradale. Dotata di un flash e [illegible] un dispositivo all'infrarosso [illegible] macchina fotografi[illegible] è in grado di non farsi scappare l'auto che supera i limiti di velocità imposti dalla circolazione in città. E i vigili ricordano che l'autovelox [illegible] limita il [illegible] raggio d'azione soltanto alle automobili, ma anche alle moto e agli scooter.

E le contravvenzioni? Nell'impossibilità [illegible] poter contestare immediatamente l'infra[illegible] arriveranno per posta, insieme allo «scatto» che riproduce l'infrazione con tanto di velocità registrata al momento del transito.

Al fonometro [illegible] invece affidato il compito di vigilare sul sonno e sulla tranquillità dei sanremesi. L'apparecchiatura, dotata [illegible] un microfono e [illegible] un «contatore» [illegible] decibel, permetterà di individuare auto e moto particolarmente rumorose e, dopo la contravvenzione, [illegible] invitare i proprietari [illegible] fare le modifiche [illegible] le manutenzioni ne[illegible] per far rientrare i mezzi nelle norme previste dalla legge. Insomma, la polizia municipale ha tutta l'intenzione [illegible] stroncare il fenomeno «marmitta selvaggia».

Autovelox [illegible] fonometro verranno utilizzati soprattutto [illegible] posti di blocco nelle [illegible] serali che impegnano a volte anche [illegible] pattuglie dei vigili urbani. La nuova dotazione, oltre ad aumentare la professionalità del corpo, dovrebbe essere un valido deterrente per [illegible] circolazione stradale più sicura.

Intanto, si attende l'arrivo di due nuove vetture, [illegible] «Punto» e una «Bravo» destinate ad aumentare il parco auto della polizia municipale. E nuovi sei vigili assunti con [illegible] concorso entreranno in servizio [illegible] partire dal primo di agosto.

Giulio Gavino

Una pattuglia di vigili urbani controlla una «Vespa» sospetta, a destra due militi impegnati all'Autovelox

(FOTO GATTI)

[illegible]

FURTI

In poche [illegible] bottino [illegible] sessanta milioni

Furto con scasso [illegible] un alloggio di via [illegible]io, domenica pomeriggio. I ladri [illegible] penetrati nell'appartamento [illegible] Maria Tullia Tomaselli, 36 anni, dove si sono impadroniti [illegible] contante e gioielli per circa 40 milioni. Un altro furto si è verificato ai danni di un'anziana, Alba Borsani, 84 anni, in corso Inglesi 366. Il bottino è stato di 16 milioni. Le indagini [illegible] svolte dai carabinieri. [g. ga.]

[illegible]

Due operai precipitano da un'impalcatura ad Arma

Incidente sul lavoro ieri mattina in via Boselli 74, ad Arma [illegible] Taggia, dove due operai sono rimasti feriti precipitando da un'impalcatura. Il ricovero in ospedale si è reso necessario per Concetto Sanbattaro, 34 anni, abitante in [illegible] Mazza a Sanremo, e per Marco Picena, 24 anni, residente a Taggia in via [illegible] Piano. Nonostante fratture [illegible] escoriazioni le condizioni non [illegible] gravi. [g. ga.]

[illegible]

Lieve condanna per tre giovani accusati [illegible] furto

Condanna in pretura per i tre studenti [illegible] Taggia arrestati lo scorso fine settimana per il furto di un motorino e di una bicicletta. Biagio Annuzzi, [illegible] anni, Mirko Pratticò, di 19, e Massimiliano Guaracci; [illegible] stati condannati a 20 giorni e [illegible] 150 mila lire [illegible] multa con la sospensione della pena [illegible] la non menzione. [g. ga.]

[illegible]

Valanga [illegible] interpellanze stasera in Consiglio

Il Consiglio comunale di Sanremo è convocato per le 20,30 di stasera. All'ordine del giorno figurano [illegible] ventina di interpellanze presentate dall'opposizione tra [illegible] figurano l'utilizzo dell'ex mercato dei fiori e la ristrutturazione del cinema «Astra». [g. ga.]

[illegible]

Finisce all'ospedale anziana investita a San Giacomo

Un'anziana [illegible] stata investita sabato notte da un motorino. Anna Todaro, 70 anni, stava passeggiando vicino casa, a San Giacomo, quando è stata travolta da uno scooter. La donna, trasportata all'ospedale dall'ambulanza [illegible] Sanremo Soccorso, ha riportato la frattura della caviglia sinistra e ferite alle gambe. [g. ga.]

[illegible]

Via Palazzo rinnova l'apertura serale dei negozi

Successo di pubblico, sabato scorso, per l'apertura serale dei [illegible]gozi [illegible] via Palazzo. L'associazione di esercenti, a fronte delle presenze e del consenso di cittadini [illegible] turisti, ha confermato che l'iniziativa sarà ripetuta il 10 agosto. [g. ga.]

Presa dal provveditore la decisione di accorpamento con via Volta

Trasloca la [illegible] Italo Calvino in rivolta genitori [illegible]

SANREMO. Genitori in rivolta contro la decisione di accorpare la scuola media «Italo Calvino» [illegible] plesso di [illegible] Volta e di chiudere quindi l'istituto [illegible] piazza Corridoni, realtà ventennale [illegible] la città, [illegible] media «Papa Giovanni» dalla quale [illegible] uscite intere generazioni di sanremesi. I rappresentanti di classe e di istituto hanno scritto al Provveditore agli Studi di Imperia, alla preside e [illegible] sindaco per sapere i motivi di una decisione che, oltre ad alcuni aspetti di tipo «logistico», appare decisamente impopolare. Ma [illegible] finisca qui, non tutte le famiglie sono [illegible] infatti informate della novità che porterà sicuramente [illegible] una serie [illegible] problemi soprattutto per i genitori degli studenti delle prime classi.

Più che di accorpamento, per [illegible] «Calvino», sarebbe meglio parlare di «trasloco». [illegible] chiudere, infatti, [illegible] sede centrale della scuola media (con tanto di presidenza e segreteria), [illegible] nucleo originario. Il motivo? Razionalizzare le necessità dell'istituto diviso in due plessi fino allo scorso anno e permettere al Comune [illegible] avere spazi dove trasferire probabilmente due scuole superiori, l'Ipsia e l'Istituto Professionale per il Commercio. «E' assurdo chiudere il plesso di piazza Corridoni - spiegano i genitori - che serve una delle zone più popolose del centro attingendo dal bacino di [illegible] di via Martiri, via Agosti, piazza San Siro, [illegible] della Pigna». E ancora: «Non [illegible] condivide nè la funzionalità nè tantomeno la necessità di un polo comprendente scuola materna, elementare [illegible] media. Anzi, tale ipotesi ci appare assurda e pericolosa, solo dettata da problemi di finanza pubblica [illegible] possono essere risolti intervenendo su altre forme di spreco [illegible] disfunzione, non certo gettando le basi per disfunzioni future». E nella lettera, [illegible] allegate le firme di papà [illegible] mamme, si rivelano anche i problemi relativi alla convivenza tra la realtà dei bambini della materna e quella del mondo adolescenziale [illegible] contare i problemi [illegible] viabilità [illegible] di parcheggio che già penalizzano pesantemente via Volta.

Viene anche denunciata l'assurdità di penalizzare la «Calvino» a favore delle medie superiori [illegible] una «frecciata» all'amministrazione comunale del sindaco Giovenale Bottini: «Vogliamo precisare che la scuola media, oltre [illegible] scuola dell'obbligo, è di competenza, per quanto riguarda l'ubicazione, del Comune, mentre le superiori sono di competenza della Provincia: pertanto non [illegible] capisce perchè Palazzo Belle[illegible] dia priorità alle esigenze di queste ultime lasciandosi sottrarre l'unico valido edificio scolastico nel [illegible] di Sanremo».

E le famiglie, mentre dalla «Calvino» sono già partite le decine di lettere che le informe[illegible] del cambiamento, chiedono alle autorità scolastiche [illegible] politiche un intervento in tempi brevi che consenta [illegible] mantenere operativa la scuola di piazza Corridoni, la più antica di Sanremo. [g. ga.]

Grassi: «Io sono la vittima». La ricostruzione del caso

Bollo falso sulla patente L'imprenditore all'attacco

[illegible]

BORDIGHERA

Questa [illegible] la finale dell'Antifestival

Appuntamento [illegible] la finale dell'Antifestival questa sera, alle 21,30, sulla Rotonda di Sant'Ampelio, a Bordighera. Una troupe di Raitre, per la regia di Rita Vicario, riprenderà la serata, che sarà trasmessa il 17 agosto. Partecipano dodici gruppi e cantanti in cerca di successo. Tra gli ospiti, gli Oro, i Cattivi Pensieri e Leandro Barsotti.

MENTONE

La «Casamatta», [illegible] testimonianza storica

Il sindaco di Mentone Jean-Claude Guibal ha inaugurato domenica, [illegible] Ponte S. Luigi, la «Casamatta». Il noto fortino dal passato carico di storia [illegible] stato ristrutturato dall'associazione Amicorf. Ora la «Casamatta» riceverà i visitatori e offrirà una preziosa testimonianza storica, mantenendo vivo il ricordo patriottico di Mentone.

VENTIMIGLIA

Partita [illegible] calcio fra scapoli [illegible] ammogliati

Una partita di calcio fra tonuisti scapoli e ammogliati è in progamma sul campo [illegible] Ventimiglia sabato, alle 19. Seguirà [illegible] grigliata per partecipanti e amici. Per adesioni all'incontro rivolgersi alla segreteria sportiva del club, telefono 0184-355.224.

[illegible]

I successi stagionali del Gruppo Barale

Stagione fortunata per il Gruppo Sportivo Barale: il medagliere quest'estate è ricco. Sei atleti si sono evidenziati nel Gran fondo «Fausto Coppi» di Cuneo: Sebastiano Melidone, Pino Melidona, Mario Toto, Franco Foti, Marco Virzi e Lorenzo Gino. Paolo Fiori, invece, ha vinto la prima prova a cronometro del Giro delle Provincie, si è classificato terzo nella prova pomeridiana e domenica, primo per la sua categoria ne[illegible] terza prova del Giro. Ottime classificazioni anche per Veniero Trucchi. Arnaldo Palombo di Vinadio (Cuneo), che corre per il G.S. Barale: tre le vittorie stagionali.

DOLCEACQUA

La visita [illegible] bellezze del regno [illegible] Doria

Continuano le visite a Dolceacqua organizzate dalla cooperativa Omnia». Le informazioni su questa iniziativa [illegible] possono ottenere all'Ufficio del Turismo (Iat) di via Patrioti Martiri 22, telefono 0184-206.681, aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Le visite durano circa un'ora a partire dalle 10, 11,30, 17 e 18,30, e costano 7 mila lire a persona. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Costretto a perdere giorni di lavoro a causa di una marca da bollo falsa. Un imprenditore di Ventimiglia, Fabio Grassi, da [illegible] giorno all'altro ha perso suo malgrado la preziosa patente, documento indispensabile per chi, come lui, è costretto a viaggiare quasi quotidianamente tra Milano, Torino e Lione. L'episodio è accaduto proprio mentre Grassi stava viaggiando sulla Torino-Savona, nelle vicinanze del casello di Carcare. «Mi sono tranquillamente fermato all'alt degli agenti della Stradale, sicuro che tutto fosse a posto - ha detto l'imprenditore - In quei giorni i poliziotti mi avevano già controllato più volte i documenti, e ho mostrato loro patente e libretto di circolazione». Sorpresa: la marca da bollo da 70 mila lire della patente, secondo i due agenti era falsa. I poliziotti, dopo aver chiesto all'imprenditore dove l'avesse acquistata, hanno sequestrato il «corpo del reato» per consentire controlli più approfonditi alla Zecca dello Stato.

«Inizialmente non mi ricordavo dove avessi comprato la marca da bollo, in quanto viaggi[illegible] molto e sono [illegible] fumatore - ha aggiunto Grassi -. Ma [illegible] mi è venuta in mente una tabaccheria di Torino, che ho indicato agli agenti». Il ventimigliese è rimasto senza patente e quindi senza [illegible] possibilità di [illegible] l'auto. «Ho poi scoperto che il ritiro della patente viene fatto solo dai pretori liguri, mentre altrove si limitano a sequestrare la marca da bollo sospetta. Questa faccenda, [illegible] [illegible] vede come vittima, mi sta provocando [illegible] [illegible] grosso danno», ha detto Grassi, che si è rivolto a un avvocato di Savona.

Daniela Borghi

L'allarme è scattato domenica in una spiaggia libera di Bordighera

Ragazza ferita da una siringa

L'angoscia di una giovane di 14 anni che stava andando a fare il bagno con alcuni amici
Continuano le polemiche sulla concessione dell'arenile di Cap'Ampelio: «E' terra di nessuno»

BORDIGHERA. Paura sulla spiaggia di Capo Ampelio, do[illegible] pomeriggio, quando una ragazza di 14 anni, Daniela P., residente a Bordighera, si [illegible] punta il piede con una siringa abbandonata nella [illegible]. Stava andando a fare il bagno con gli amici quando [illegible] sentito la fitta improvvisa e ha visto l'ago e il sangue della ferita. E' stato uno choc. Per la giovane, per la famiglia, per le decine di persone che in quel momento si trovavano al mare per [illegible] tranquilla domenica di fine luglio.

L'intervento dell'ambulanza è stato immediato. Daniela, al pronto soccorso, è stata medicata [illegible] sottoposta [illegible] una [illegible] di terapie per scongiurare il rischio di un'infezione. Ed è subito esplosa la polemica su quella siringa, un pericolo per tutti. I medici, che si sono occupati della medicazione della ragazza, hanno confermato [illegible] mattina che i rischi di una eventuale infezione per [illegible] sangue rimasto nell'ago della siringa sono bassissimi. La possibilità di vita dei virus sono ridotte infatti [illegible] poche ore e quell'ago stava probabilmente nella sabbia almeno da sabato sera. L'incubo, comunque è legato al fatto che la siringa possa essere stata utilizzata da un tossicodipendente. A Bordighera si sono attivati anche i carabinieri [illegible] la Capitaneria di Porto che hanno aperto un'indagine parallela. La siringa, posta sotto sequestro, sarà analizzata.

Ma come è possibile che quell'ago fosse rimasto nella sabbia? Possibile che nessuno abbia proceduto alla pulizia dell'arenile? Queste domande rimangono senza risposta a fronte dell'incredibile realtà della spiaggia di Cap'Ampelio. Il motivo? L'arenile dove è stata abbandonata la siringa è di fatto privo di ogni controllo. La parte a monte della spiaggia, infatti, è in concessione da anni ad una nota famiglia di imprenditori mentre quella sul lato mare è stata assegnata dalla Capitaneria ad un'altra proprietà.

Ma mentre dal lato del lungo[illegible] esistono ombrelloni ben allineati, oltre l'invisibile confine della concessione demaniale non c'è nulla. Ed è in questa «terra di nessuno», paradossalmente, che Daniela [illegible] è punta [illegible] la siringa. Secondo alcune fonti, inoltre, il concessionario del tratto di spiaggia in questione aveva già fatto sapere alla Capitaneria di Porto di Imperia di non essere interessato alla gestione. E la famiglia della giovane cerca di capire chi è il responsabile dello stato di abbandono della spiaggia. E dell'indagine potrebbe occuparsi la magistratura. [g. ga.]

A rischio le spiagge libere di Bordighera

Ventimiglia

Il caso-rifiuti c'è una tregua

VENTIMIGLIA. Rifiuti: la Ponticelli ha proseguito nel braccio di ferro con la Ciccarelli e ha tenuto chiusi i cancelli della discarica venerdì e sabato. I rifiuti di Ventimiglia hanno cominciato ad arrivere e ad [illegible] scaricati a Ponticelli a partire [illegible] domenica. Sul piano dei servizi, quindi, ci vorranno ancora 3 o 4 giorni prima che la situazione arrivi alla normalità: la città è [illegible] piena di cassonetti stracolmi. «Sul versante giudiziario, i rifiuti devono essere smaltiti entro 24 ore dalla raccolta, [illegible] c'è il problema che sono rimasti per [illegible] [illegible] fermi sui camion. Questo comporterà accertamenti, e per sapere [illegible] Ponticelli poteva o meno chiudere», dicono i sindacalisti.

La situazione discarica, intanto, ha una soluzione provvisoria: per 15 giorni [illegible] Comune pagherà la Ponticelli, [illegible] tendo [illegible] boccata d'ossigeno per il difficile caso. Continua Porchia della Cgil: «Per quanto riguarda gli stipendi degli operai, che aspettano ancora il pagamento del 40%, la ditta ha proposto di pagare il residuo [illegible] patto che gli operai ritirassero il decreto ingiuntivo nei suoi confronti. La proposta è stata respinta, e si è convenuto di chiedere che sia l'Amministrazione [illegible] pagare il 40%. Il sindaco dovrebbe attivare le procedure per erogare i soldi nei prossimi giorni». [d. bo.]

Beaulieu

Casinò ai turchi No del ministero

BEAULIEU. I turchi non arri[illegible] più a Beaulieu. [illegible] «no» al «matrimonio» tra il piccolo Comune della Costa Azzurra [illegible] il gruppo turco «Princess Casinos», che doveva salvare il casinò, chiuso da parecchi mesi dopo il crollo della gestione tedesca che doveva riportarlo ai vertici, arriva dal ministero degli Interni francese. L'unica autorità competente a consegnare le indispensabili autorizzazioni per i giochi in [illegible] breve lettera inviata al sindaco [illegible] Beaulieu giustifica questa decisione con una «insufficiente trasparenza» dei capitali. «Questo motivo non era mai [illegible] sollevato, neppure quanto, nel settembre '95, Sudi Ozkan si era presentato alla commissione dei Giochi - dice il sindaco Christian Scolari -. Ora perdiamo una rara opportunità, importante per il Comune e la regione. Invece di fare concorrenza agli altri casinò, questo gruppo infatti avrebbe portato la propria clientela e aperto altri orizzonti». Adesso il Comune restituirà ad Ozkan, che aveva fatto proposte finanziarie molto interessanti, i 4 milioni di franchi di affitto annuale versati in anticipo. Adesso ci sono due possibilità per riaprire il casinò: consultare i due candidati non considerati a dicembre, il belga Willy Verdonck e il francese Michel Bouceau, [illegible] aprire [illegible] nuova ga[illegible]. [d. bo.]

LA STAMPA 30 Luglio 1996 SV IM LV

IL MIGLIOR DJ AD ALBISOLA

ALBISOLA S. Ventisei dee-jay e [illegible] vocalist in gara per vincere [illegible] titolo di miglior animatore delle discoteche della provincia. Questi gli ingredienti della «Summer dj convention» [illegible] programma domani sera ai bagni «Golden beach» [illegible] Albisola Capo. La serata, che [illegible] stata organizzata da Angelo Effe, si avvale della collaborazione de La Stampa [illegible] di Radio Golfo Ligure. La serata [illegible] inizierà alle 21,30 [illegible] proseguirà fino all'1,30. Ospiti della serata i dj Fabietto, Micky Talarico, Paul Diamond, Bruno Kard e Pierre. Presenterà la serata le speaker [illegible] Golfo Ligure Luca Vasco. Saranno premiati i primi tre classificati nella competizione riservata ai dee-jay e solo il primo classificato tra i vocalist. La giuria della serata sarà composta da Rino Vincenzi (Match music store), Carlo Macri (Golden night), Giorgio Palombino (Canale 5) e Roberto de Santis (Radio Golfo Liure). [p. p.]

Stasera è al Giardino del Principe

Un doppio Covatta a Loano e Quiliano

Presenta lo spettacolo Primate Assoluto
Domani recital al palasport. I biglietti

LOANO. Doppio appuntamento con Giobbe Covatta oggi a Loano e domani a Quiliano. Si tratta [illegible] due spettacoli molto diversi nel contenuto e per il costo [illegible] biglietto.

Alle 21,30 di oggi, al Giardino del Principe di Loano, l'autore di libri comici di grande successo come «Parola di Giobbe» e «Pancreas» presenta il [illegible] nuo[illegible] spettacolo teatrale «Primate Assoluto». La rassegna «...Aspettando Loano cabaret», organizzata dal Comune, prevede anche l'esibizione [illegible] [illegible] cabarettista emergente. [illegible] tratta di Federico Bianco [illegible] «Avrei bisogno di una controfigura».

La rassegna loanese prosegue [illegible] 9 agosto con Alessandro Bergonzoni in «La cucina [illegible] frattempo» e Fabio De Luigi con «La vera storia di Fabio» e il 17 con la Banda Osiris in «Greatest Hits, 13 anni suonati» e Anna Menucci in «Regidal».

I biglietti per gli spettacoli, solo 15 mila, sono in prevendita da Charleston dischi a Savona, il [illegible] [illegible] Finale Ligure, Lollipop [illegible] Loano, BM dischi ad Albenga e Tuttomusica [illegible] Imperia. Dalle 20 saranno aperti anche i botteghini del Giardino del Principe.

Cabaret anche a Quiliano.

Il comico Giobbe Covatta

Domani mercoledì recital di Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni, alle 21,30, al palazzetto dello sport con lo spettacolo «Non ci può [illegible] un titolo». Anche [illegible] questo caso i biglietti sono in prevendita in tutto il Ponente (30 mila più diritti) e domani ai botteghini del palasport. [a. r.]

Il grande musicista, ex allievo del pianista Tristano, suona stasera al Sagrato

Konitz, sax d'autore a Cervo

Al Festival della musica da camera il sassofonista, che con Miles Davis, Gerry Mulligan e Gil Evans ha partecipato alle più importanti incisioni jazz del dopoguerra, eseguirà brani di Porter e di Gershwin

CERVO. L'anno scorso, [illegible] incantare il pubblico sotto il cielo stellato del Sagrato [illegible] Corallini, era stato Chick Corea. Que[illegible] volta, [illegible] dare lustro alla serata jazz ritagliata all'interno del Festival Internazionale [illegible] Cervo, che è dedicato alla musica da camera, arriva un'altra star, il sassofonista Lee Konitz, un protagonista della felice stagione del «cool jazz», il genere sviluppato negli Anni Cinquanta da un gruppo di musicisti bianchi, tra cui Lennie Tristano, il pianista [illegible] cui Lee è [illegible] allievo prediletto. In coppia [illegible] Franco D'Andrea al pianoforte, Konitz proporrà brani di Cole Porter e di George Gershwin.

Le note [illegible] «What is this thing called love», «Love for sale», «I love you» e tanti altri [illegible] di Porter nella prima parte, quelle di Gershwin («Strike up the band», «Summertime», «Easy to love») dopo l'intervallo, [illegible] questo accattivante concerto del sessantanovenne Konitz, una vita con il sax, che con Miles Davis, Gerry Mulligan e Gil Evans ha partecipato a «The birth of the cool», [illegible] le più importanti incisioni jazz del dopoguerra. Lee, che ha suonato [illegible] Stan Kenton [illegible] Chet Baker, Keith Jarrett e Billy Bauer, [illegible] è

Il sassofonista Lee Konitz

segnalato «per le raffinate elucubrazioni armoniche [illegible] la sonorità depurata di ogni vibrato».

A far duo con il «vecchio» Lee, un mito del jazz, c'è Franco D'Andrea, musicista italiano tra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero per le tournee in Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone e Israele. La musica di D'Andrea, precisano gli esperti, «è un lavoro di sintesi [illegible] abbraccia tutta la storia del jazz (dal "ragtime" al "free"), la musica europea e i ritmi africani». Dalla fine del '93, detiene la cattedra di jazz presso il Conservatorio di Trento. Una presenza di spicco, quindi, in compagnia [illegible] Konitz, sul Sagrato dei Corallini, dopo aver collaborato con Steve Lacy, Max Roach, Dexter Gordon.

E' davvero un grosso personaggio, Lee Konitz, e quello [illegible] lui e D'Andrea [illegible] uno degli appuntamenti più attesi della rassegna: in piazzetta San Giovanni, con [illegible] sfondo della slanciata facciata della chiesa, si va verso [illegible] «tutto esaurito». C'è però [illegible] qualche posto disponibile all'Ufficio prenotazioni in [illegible] Traversa Elena (tel. 0183-408178). Come sempre, vietato l'accesso alle auto nel centro storico, il Comune metterà a disposizione un parcheggio custodito e [illegible] servizio di bus navetta, andata e ritorno, dalle 19,30 all'una di notte. I prezzi: 45 mila i primi posti, 35 mila i secondi [illegible] 20 mila le gradinate.

[illegible]

IL + BELLO D'ITALIA

Ecco i vincitori [illegible] Finale

Finale regionale de «Il + Bello d'Italia» allo Sporting Club di Finale Ligure. Questi i vincitori della selezione dell'altra sera. Roberto Micale 19 anni di Loano è «Il + bello», Davide Boero 18 anni di Albenga «L'uomo ideale», Denis Rigoli 18 anni di Imperia «Il talento + bello» e Alex Rocca, 20 anni di Pietra Ligure il «Bellissimo». I finalisti erano 22. [a. r.]

[illegible]

DELLE [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Un giorno [illegible] Le Caravelle di Ceriale, nell'unico parco acquatico della Liguria

Come sulle rapide di un grande fiume con un ciambellone e tanta allegria

Vialli? Ci fa [illegible] baffo. Baggio al nostro confronto? Una schiappa. E Zola? Non [illegible] tirare. Già, perché siamo reduci da una super partita lunare nel campo da calcio [illegible] [illegible] fondo insaponato. E vi possiamo garantire che le nostre piroette, i [illegible] voli e le entrate in scivolata (è proprio il caso di dirlo) [illegible] da oro olimpico o da finale mondiale. Sporchi, lerci, contenti e doloranti, ma questa faticata proprio ci voleva per [illegible] subito nel vivo e capire [illegible] ci si diverte in un parco divertimenti, nell'unico grande parco acquatico [illegible] Liguria.

Siamo a Le Caravelle [illegible] Ceriale, in collina con vista mare, fra migliaia e migliaia di persone festanti. Acqua a gogò, un po' di brezza che [illegible] da ventola ai piedi nudi fumanti per il gran caldo del cemento delle stradine, [illegible] giochi e divertimenti da perdere la testa. Una doccia ristoratrice dopo [illegible] stremante partita (vinta, sia chiaro) [illegible] scopriamo [illegible] carnaio di giovani che in pista ballano ai ritmi più sfrenati della discodance, bagnati da getti d'acqua che provengono dal sottosuolo o che scendono da immensi innaffiatoi sistemati in alto. E in cabina di regia una blondo-rossa che urla [illegible] scomporsi: «testa [illegible] testa, tetta con tetta, chiappa [illegible] chiappa, [illegible] [illegible] due, tre [illegible] quattro e via». Insegna aerobica, ma non ha il fisico [illegible] ballerina. Si chiama Marina Murialdo ed è la titolare de Le Caravelle. Titolare, [illegible] anche coordinatrice, ma anche membro attivo [illegible] security, ma anche dj. Tutto in una per tre mesi d'apertura. Un po' di sano «rusco» e poi grandi vacanze. Marina non è proprio d'accordo: «Sì, lavoriamo tre mesi in modo attivo e [illegible] perdere un istante, ma il [illegible] dell'anno serve per organizzare nuovi giochi, studiare soluzioni diverse, sedersi dietro una scrivania [illegible] scrivere e telefonare. Ma è la mia vita e so[illegible] contenta che [illegible] così intensa, mi fa sentire [illegible].

E per non perdere quel famoso istante siamo pressoché [illegible]stretti a seguire Marina e a correre verso la novità dell'anno, l'Antro [illegible] Huracan: trecento metri di rapide da consumare in un ambiente che [illegible] composto da grotte, anfratti, antri. Si «vola» lungo questo fiume su grandissimi ciambelloni. A tutta velocità. Il divertimento è assicura[illegible] anche se, nella grotta, [illegible] sono voci strane che fanno accappo[illegible] la pelle. L'Antro [illegible] Huracan, perché? «E' la novità de Le Caravelle. Noi seguiamo [illegible] filone logico che è legato [illegible] Cristoforo Colombo e alla scoperta [illegible]l'America. L'Antro [illegible] Huracan è [illegible] leggenda indios. [illegible] tempo, quando tutto era nulla e silenzio, ed esisteva solo il placido mare, il dio del cielo stava con gli antenati nascosto nell'oscurità [illegible] una grotta, sotto piume verdi e turchine. Fu così che de[illegible] [illegible] Creazione e comparve la Terra, si videro le prime piante e i primi uccelli. Le acque si separarono e sorsero imponenti montagne. Ma il dio del cielo [illegible] era soddisfatto [illegible] con un terrificante tuono creò l'uomo. Tutto ciò avvenne nell'oscurità della grotta del Cuore del cielo, che è chiamata appunto Huracan».

Nella foto in alto lezioni di aerobica durante il pomeriggio acqua-dance che tutti i giorni coinvolge centinaia di giovani. A fianco [illegible] famiglia sulla riviera artificiale di [illegible] delle tante piscine del parco le Caravelle di Ceriale

[illegible]

Sarà pure una leggenda indios legata alla straordinaria scoperta [illegible] Colombo, [illegible] la storia non [illegible] del tutto nuova. L'unica cosa nuova è questa attrazione: ci si diverte davvero e alla fine del percorso viene voglia di fare un altro bel giro giù per le rapide. Ma [illegible] Le Caravelle [illegible] persone [illegible] proprio tante e la fila di ciambelloni gialli incanalati [illegible] la partenza è troppo lunga. Niente da fare, che facciano gli altri. Marina non sta zit[illegible] un istante: è incredibile la vitalità che riesce a sprigionare in decimi di secondo. Dobbiamo andare [illegible] piscina dove le caravelle ci [illegible] per davvero. [illegible] Nina, la Pinta e, un po' in disparte, la Santa Maria. Ancora acqua, vagonate d'acqua. E le onde, [illegible] fossimo al mare. I bagnanti sembrano apprezzare questa variazione sul tema, ma anche le ragazze e le donne non aspettano incitamenti per occupare tutte le sedie sdraio di tutti i giardinetti delle piscine. E all'ombra di grandi piante e di felci lussureggianti le famiglie o i gruppi [illegible] amici fannno pic-nic. [illegible] no, andiamo [illegible] Marina al ristorante self-service de Le Caravelle: «Da quest'anno gestia[illegible] [illegible] in proprio. Basta con gli appalti, [illegible] rimasti troppo delusi. Così, in 82 persone, governiamo l'intero parco acquatico, dalle biglietterie alla tabaccheria, dai bar [illegible] ristorante, alle piscine, agli scivoli. Tutto fatto in casa, e ci troviamo senz'altro meglio».

Sopra, un'immagine [illegible] parco acquatico. A fianco Marina [illegible] titolare e animatrice delle Caravelle

[illegible]

Prosciutto e melone, un po' [illegible] formaggio [illegible] poi ancora [illegible]: «Dovete provare lo scivolo, dall'alto si vede tutto il parco». E perché dire di no? Giù dallo scivolo più alto del mondo, o quasi. Paura? Poca, emozione molta. L'arrivo è stupefacente, fra colonne d'acqua e spruzzi che volano da tutte le parti. E il per[illegible] ondeggiante sa creare suspense. [illegible] ci sono rischi e il coraggio [illegible] è del tutto determinante (un po' sì, soprattutto nella prima parte).

Marina Murialdo si ferma solo davanti a [illegible] bottiglietta d'acqua ghiacciata, rigorosamente naturale. Noi anche, [illegible] di fronte a una birra. Due minuti soli per parlare di questo par[illegible] «Avremmo voluto ampliarlo, costruire l'anfiteatro per [illegible]certi, [illegible] piscine, un polmone verde, ma ci hanno negato i permessi. Adesso abbiamo a disposizione dei nostri clienti la piscina [illegible] onde, quindici scivoli, le nuovissime rapide [illegible] Hura[illegible] [illegible] vasche idromassaggio, il campo da calcio con il fondo insaponato, la montagna d'aria, l'acquadance, l'unica discoteca acquatica diurna, gli spazi riservati ai bambini, le aree pic-nic e i servizi come questo dove ci troviamo, bar, gelaterie, ristorante, edicola. E tutti gli anni presentiamo qualcosa [illegible] nuovo e divertente».

Proviamo a fare un po' di conti a Le Caravelle. Una media di duemila e cinquecento persone al giorno, in tre mesi di apertura fanno oltre 210 mila visitatori. Non male davvero per un'area recuperata da [illegible] discarica abusiva che soffocava questa collina della riviera. Da [illegible] Caravelle a Ceriale il passo è breve: una manciata di chilometri. Peccato per il semaforo che immette sull'Aurelia: rimane rosso, per chi arriva dal parco acquatico, per almeno cinque minuti. E tutta la frescura accumulata in una giornata di relax [illegible] divertimento fa subito posto all'afa [illegible] allo stress. Siamo tornati sulla terra. Normali.

Fiorenzo Panaro

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Verezzi, Scaccia è «Romolo il Grande»

E a Lavia consegnato ieri sera il Premio Veretium

BORGIO VEREZZI. Torna, per l'ultima volta, il tagliando che, presentato al botteghino, darà al pubblico la possibilità di assistere questa sera (ore 21,15) alla replica di «Romolo il Grande» di Friedrich Durrenmatt pagando un biglietto ridotto (30.000 lire). Un'agevolazione riservata ai lettori de La Stampa in occasione del trentennale del Festival di Borgio Verezzi.

La manifestazione prosegue in un clima di festa: una targa ricordo e una torta con le candeline a Mario Scaccia, il protagonista del discusso «Romolo il Grande» (la versione diretta da Giovanni Pampiglione al Festival dei Due Mondi di Spoleto è stata accolta da critiche non propriamente benevole), per celebrare il suo mezzo secolo di teatro, compiuto proprio qui, a Verezzi; e il Premio Veretium per la prosa, giunto alla 26ª edizione e consegnato a Gabriele Lavia, regista e attore che proprio qui, alla fine degli anni Settanta, si era affacciato alla prima ribalta importante, con «Il vero amico» di Goldoni e «Anfitrione» di von Kleist.

Era immerso nelle prove del «Riccardo II» di Shakespeare portato in scena a Verona, Lavia, quando a metà luglio è stato raggiunto dalla telefonata di Enrico Rembado, il sindaco di Borgio Verezzi, che gli comunicava la notizia dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento: non capiva, quasi incredulo, «poi si è abbandonato all'ovvia, grande soddisfazione».

Nella motivazione, la Giuria composta dai maggiori critici teatrali, si fa riferimento alle interpretazioni del «Sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij, de «Il giardino dei ciliegi» e «Ivanov» di Cechov, le più recenti di una carriera costellata di successi. Però, sulle terrazze del Capperò, durante la presentazione, confessa: «Mi sento più vicino a Strindberg che a Cechov, e l'altro mio autore preferito è Shakespeare: ma è a Cechov che voglio più bene».

Stefano Delfino

«Beatles on the beach» a San Bartolomeo al Mare e gli «Homo Sapiens» a Vallecrosia

Una serata di musica rock e cabaret

Raul Cremona a Villa Grock è il «Mago Oronzo»

Appuntamenti con la musica classica ■ moderna e con il teatro nelle piazze ■ nei giardini della Riviera.

SAN [illegible] I «Sottosuono» di Imperia [illegible] protagonisti del «Festival Mets»: alle 21, ■ giardini della Pace, [illegible] ingresso libero, il complesso imperiese capitanato da Enrico Ferrari presenta un repertorio dal titolo «Beatles on the beach».

[illegible] MARINA Il Sortilegio Disco Club ■ [illegible] Mortula presenta «Festa Gancia: ...emozioniamo?»: ragazze sui cubi e simpatiche t-shirt in omaggio.

[illegible] Alle 21,30 ■ salone della Società Operaia presenta il concerto del pianista Christian ■ del soprano Valeria.

[illegible] Alle 22, nell'ambito ■ «XIII Festival di Villa Faraldi» a cura di «Assemblea Teatro», la «Microband» presenta lo spettacolo «Doremifasollasizù» con Luca Domenicali e Danilo Maggio. Bus navetta dal litorale.

[illegible] Il «Mago Oronzo», al [illegible]colo Raul Cremona, ■ protagonista alle 21 del recital ■ programma nel giardino di Villa Grock: ■ cabarettista presenta una serie di personaggi che lo hanno portato nel [illegible] degli ultimi anno al grande successo televisivo. Al «The Voice» di via Caboto continua l'animazione al karaoke con la bella Deborha Biancardino. Il mitico «Los Tres» di largo San Francesco ad Oneglia chiude la stagione estiva con un «Arrivederci Party» dallo slogan «svuotiamo i frighi, prendi tre paghi due», regaloni per «quasi tutti» da Tommy, Ettore ■ Stefano. La riapertura ■ prevista per il ■ agosto. Continua la Festa dell'Unità, in località San Lazzaro, con l'orchestra «Il gatto ■ la volpe». Alla spianata di Borgo Peri, dalle 21 alle 24, Luna Park

[illegible] Spettacolo teatrale con la «Compenassa» di Savona, alle 21,30 dal titolo «La Liguria tra Govi e Muxica».

TAGGIA Riprendono gli appuntamenti con la rassegna di teatro itinerante «La luna e i suoi raggi» a cura del «Teatro del Banchero» ■ della Compagnia Stabile Città di Sanremo». Dalle 21,30 autori contemporanei nei carrugi dei rioni tabiesi.

[illegible] DI TAGGIA Musica per ballare, dalle 20 con il complesso «Doc» che ■ esibisce alla darsena: servizio ristorante, pub e birreria.

SANREMO Musica rock ■ blues ■ «Pico de Gallo», ■ locale messicano della spiaggia Lido Imperatrice: alle 22 l'animazione musicale ■ ■ cura della [illegible]ta-[illegible] Band». Coldirodi ospita alle 21,30, nell'oratorio di Sant'Anna, un concerto di musica classica ■ cura degli alunni della scuola «Respighi»: Luca Cavallo, Rocco Cirillo, Francesca Fiumara, Aurora Giancaterino, Valeria Cecchetta, Giovanna Littardi. Animazione e musica-dance questa sera dalle 22 al «Kon-Tiki» di corso Marconi.

[illegible] I giardini di San Rocco ospitano questa [illegible] il ritorno degli «Homo Sapiens», formazione storica della musica pop. Ingresso libero.

VENT[illegible]IA Ultimo appuntamento con la rassegna «Teatro al Confine» agli «Scoglietti» della Marina ■ San Giuseppe: alle 21,30 «Gioco dall'Oltrapas-[illegible]» di Andrea Liberovici e «Rap», di Edoardo Sanguenetti ■ Liberovici.

[illegible] Alle 21,30 concerto di chitarra con Sara Gianfelici con le musiche ■ Villa Lobos.

[g. ga.]

Raul Cremona, qui sopra, è il «Mago Oronzo» questa sera a Villa Grock, a Imperia [illegible] Vallecrosia presenta il concerto degli Homo Sapiens, a lato, formazione storica del [illegible] italiano

[illegible]

Visite al galeone

La nave dei pirati in porto a Sanremo

Dalle visite al galeone dei pirati alle gite in pullman nell'entroterra: ■ panorama degli appuntamenti è vasto. Nelle spiagge prosegue l'animazione per grandi e piccini.

VILLA FARALDI Nelle cantine continuano le mostre d'arte. Si possono visitare le personali ■ Pietro Weber, autore ■ «preghiere in legno», e dello scultore Paolo Mazzuferi. Si tiene anche una collettiva di Giovanni Cerri, Marina Falco, Carlo Ferreri, Marica Moro, Lorenzo Pietrogrande e Gabriele Poli.

IMPERIA Alla galleria Rondò di piazza Dante sono ancora in mostra i vetri d'arte di Annie Hennequin. Il pubblico è accolto dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

SAN LORENZO Animazione in riva al mare con lo staff giovne di «Rivierattiva». Alle 10 jogging, alle 10,30 «info point» per iscriversi alle varie proposte ■ alle 15 mini-club per bimbi. Dalle 17, è il turno dell'aerobica. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Comune ■ commercianti.

PIETRABRUNA Prosegue il ciclo di escursioni in pullman «Se un pomeriggio d'estate», a cura della Comunità montana dell'Olivo. Oggi, sono in programma soste a Torre Paponi, Pietrabruna e Boscomare. Partenze da Cervo (stazione) alle 14, San Bartolomeo (semaforo) alle 14.05, Diano (corso Garibaldi) alle 14.10, Oneglia (piazza Dante) alle 14,30 e Porto Maurizio (stazione) alle 14,45. Informazioni al 290.213.

CIPRESSA In Municipio si conclude la personale del pittore Stefano Aicardi (20,30-23).

[illegible] DI [illegible] Nei giardini di piazza Marinella si tiene la fiera del libro periodico economico. E' possibile visitarla dalle 9 alle ■.

TRIORA «Streghe, diavoli e sibille» al Centro culturale polivalente: l'esposizione è promossa da Provincia ■ Comune di Trio■. Si possono vedere stampe, libri ■ oggetti legati al misterioso mondo della magia. Orario 16-20.

SANREMO Dalle 10 alle 22 si può visitare il galeone «Neptune», utilizzato da Roman Polanski nel film «Pirati», che è attraccato al porto vecchio. Continuerà [illegible] per ■ mese la mostra dedicata alla «divina» Maria Callas, che si tiene nella Sala Liberty del casinò. Finora più di ■ mila persone hanno visitato la raccolta di cimeli e immagini dedicate al grande soprano. Il pubblico ■ accolto fino alla mezzanotte. Alla galleria «La Bonbonnière» ■ all'Hotel Des Anglais, esposizione di icone russe e lampade Tiffany (10,30-13; 16-24).

[illegible] Alla Citadelle, «L'estate degli antiquari»: il villaggio è aperto dalle 11 alle 20.

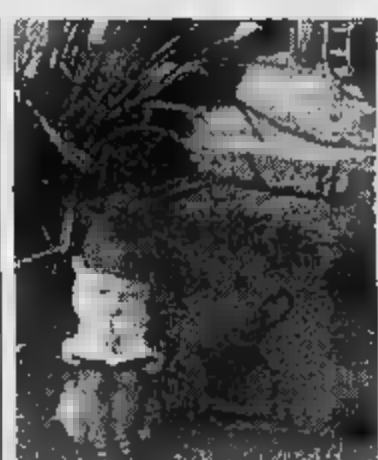
[e. f.]

Lo spettacolo, stasera, è ■ cura della Scuola estiva del Cif

Attori-bambini nella Pigna con «Il Signore degli Anelli»

SANREMO. Teatro nella Pigna con i bambini della scuola [illegible]va ■ Cif, il Centro Italiano Femminile. L'animazione è prevista per questa [illegible] a partire dalle 19 quando in piazzette e carrugi della città vecchia rivivranno i personaggi del «Signo■ degli Anelli» di Tolkien e i clown di un inedito «Circo dei Bambini». Insomma, [illegible] spettacolo diverso dal solito, frutto di quei laboratori teatrali, di grafica e di lingue che si stanno rivelando [illegible] una nuova e interessante realtà didattica.

E i protagonisti sono proprio loro, I bambini [illegible] scuola estiva che nel mese di luglio hanno lavorato sodo per imparare i testi a memoria, fare i costumi, realizzare anche le scenografie. Il tutto, ovviamente, nei pomeriggi con maestre ed animatori.

L'appuntamento con il teatro ■ fissato per le 19 in piazza San Costanzo dove i bimbi tra i 4 ■ i 6 anni daranno vita al «Circo dei bimbi» [illegible] una serie di animazioni e canzoni. La riduzione de «Il Signore degli Anelli», realizzata da Sonia Soldano, trova invece spazio in piazza Capitolo ■ in altri sei angoli suggestivi del centro storico sanremese.

I bambini interpretano gli gnomi

Per il Centro Italiano Femminile l'incontro ■ questa sera con i bambini, le loro famiglie ■ con tutta la città rappresenta ■ momento importante. Il testo di Tolkien, con «padron» Frodo, il simpatico Bilbo e tutti gli altri personaggi de «Il Signore degli Anelli» è un momento didattico diverso, tra mito ■ letteratura, con i nani, gli gnomi, gli elfi del bosco e le loro avventure. Insomma, fantasia e realtà che ■ intersecano ■ una rappresentazione dove i bambini sono i veri protagonisti. Intorno alle 21,30, dopo due [illegible] di spettacolo, è previsto un rinfesco per tutti gli intervenuti.

E ■ coordinamento dell'iniziativa, che ha visto l'impegno di tutte le mestre della Scuola Estiva, ■ stato di Laura Panattoni, laboratorio di inglese, Angelo Cirimele, teatro, Armida Branchi, creatività, Paolo Cannavò, fumetti, Tiziana Zunino, musica, Laura Semeria, ecologia. La «Scuola», intanto, per circa [illegible] bambini ■ destinata ■ continuare per tutta l'estate.

■ per la Pigna il teatro dei bambini di questa sera ■ soltanto il primo appuntamento teatrale di ■ agosto che si annun[illegible] particolarmente intenso a fronte della due giorni, il 12 e il 13, che vedrà piazze ■ vicoli affollati di artisti.

[g. ga.]

«Il mare in un imbuto» questa sera (ore 21,30) all'Alfano

Un musical su Calvino

Luoghi, personaggi e atmosfere cari allo scrittore rivivono nello spettacolo creato dal «rifondato» Teatro dell'Archivolto. La regia è di Giorgio Gallione

SANREMO. Non potrebbe aver avuto collocazione più appropriata di questa, all'Auditorium Alfano, un grande palcoscenico sotto le stelle ■ immerso nello verde, lussureggiante cornice del Parco Marsaglia. «Il mare in un imbuto», delizioso omaggio che il Teatro dell'Archivolto di Genova tributa ■ Italo Calvino proprio nella città che lo spettacolo rivisita [illegible] affetto pari all'efficacia. Al debutto, nel cortile di Palazzo Bianco a Genova, «Il mare in ■ imbuto» è stato accolto con successo: ora gira felicemente per la Liguria ■ [illegible] le tappe non poteva mancare quella di oggi (ore 21,30, ingresso libero) ■ Sanremo.

Perso il nucleo «storico» dei Broncoviz, il Teatro dell'Archivolto ha colto l'occasione per rifondarsi: e, su antichi pilastri come Giorgio Scaramuzzino ■ Gabriella Picciau, ha innestato un gruppo di altri validi attori liguri e ha fuso il tutto con la compagnia di danza Arbalete, ■ Genova. Ne è scaturito un [illegible]cktail esplosivo e indiavolato: diretta con mano sicura da Giorgio Gallione, che ■ ■ nozze nelle «operazioni impossibili», la nuova compagnia recita, canta e balla con [illegible] «verve» che produce eccellenti risultati e fa rivivere luoghi, personaggi e atmosfere cari ■ Calvino.

A Italo Calvino l'omaggio dell'Archivolto

Spiega Gallione, giustamente soddisfatto per la scommessa vinta: «"Il [illegible] in un imbuto" è un varietà [illegible] memoria, dove il giovane scrittore narra la sua educazione alla vita tra suggestioni letterarie, musicali ■ sentimentali». Ne scaturisce una sorta di «libro illustrato» dove si dipanano i giochi da bambino nei «carrugi» della Pigna o sulla spiaggia, l'educazione sentimentale, l'innamoramento per i cinema ■ i suoi miti, da Marlene Dietrich a Groucho Marx, la scoperta del primo degrado urbano, le prime esperienze ■ scrittore.

E ogni quadro, ogni sequenza, abilmente miscelati da Gallione e affidati ■ protagonisti da ammirare sia [illegible] singoli sia nelle scene d'insieme, [illegible] ispirati alle opere di Calvino, da «I sentieri dei nidi di ragno» ai «Racconti», da «La strada di San Giovanni» all'«Autobiografia di uno spettatore», dalle «Fiabe italiane» alle «Città invisibili». Nel circuito tra le province, «Il mare in un imbuto» sarà riproposto anche ■ 3 agosto a Camporosso e l'11 a Pieve di Teco.

[illegible] Delfino

[illegible]IA

Giovedì alla frontiera

Il [illegible] di Ughi ■ [illegible] Grande [illegible]

VENTIMIGLIA. Il magico violino di Uto Ughi e la splendida voce ■ Barbara Hendricks a Ponte San Lodovico, sul piazza■ della frontiera, in un'atmosfera internazionale, sospesa tra Italia e Francia. L'evento della stagione giovedì sera, alle 21,30. Non solo perchè si tratta del concerto ■ uno tra i maggiori violinisti al mondo, ma anche perchè segna l'inizio di ■ «gemellaggio» musicale tra le località di confine e il Principato di Monaco, che potrebbe dare il via a una serie ■ collaborazioni anche ■ altri fronti.

■ Ughi è l'attesissimo protagonista di questa iniziativa, organizzata dal Comune di Mentone e definita «Concerto dell'amicizia Francia-Italia-Monaco». L'Italia, quindi, sarà rappresentata dal violinista, che presenterà un Concerto per violino di Ciajkovskij, la Francia dal soprano Barbara Hendricks, che canterà arie d'opera, ■ infine il Principato ■ Monaco porterà la sua orchestra filarmonica diretta da Paolo Olmi. I biglietti, quasi introvabili, si possono prenotare al Palais de l'Europe, in [illegible] Boyer, a Mentone (tel. 003393.358.222-575.700) o allo 0184-358.197 ■ Ventimiglia. Per l'occasione, un «parterre» di Vip.

[d. bo.]

Stasera al cinema

Cinema	Film
IMPERIA [illegible] **Cavour** — tel. 61.978 — Ore 21	OGGI [illegible]
Centrale — Tel. [illegible]1 (segr. tel.) — Or.: 19/22 — Lire 8000/6000	**Casinò** — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico
[illegible] DI TAGGIA **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000	**Babe, [illegible]ino coraggioso** — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.
[illegible] — Or.: 21,30 — L. 7000	**[illegible]esa ad [illegible]nza** — *di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96)* — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della [illegible], finendo anche per innamorarsene. N. V. ■ 42' [illegible]
[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000	**Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
[illegible] Cri[illegible] — Or.: 21.15 — L. 6000/5000	OGGI [illegible]
DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,40 — Lire 8000/6000	**Cuori al verde** — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' Comm.
[illegible] Smeraldo (estivo) — via Aurelia 108 — Or.: 21 — Lire 8000/5000	**Balto** — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel ■ N. V. 1h 17' [illegible]
[illegible] Garibaldi (estivo) — Via Storia — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000	**Jumanji** — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magi[illegible]» un giovane torna nella sua città... [illegible] ■ compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.
[illegible] Ariston — Or.: [illegible]	■ Salone internazionale dell'umorismo
[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: 20/22,30 — [illegible]	**Persuasione** — *[illegible] Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. ■)* — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il [illegible]. Dalla Austen N. V. 1h 40' Commedia
Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 — Lire 5000 - Cinema italiano	**[illegible] di neve** — *[illegible] Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un detenuto fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' Commedia
Ariston R[illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 — Lire 5000 - I Thrillers	**Diabolique** — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' [illegible]
Ariston Roof Sala tre — ■. (0184) 506.060 — Or.: 20/22,30 Lire 5000 — Oltre l'immaginazione	**In viaggio con Pippo** — *di K. Lima; Art Direction ■ W. Luebbe e L. Laker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedarsela [illegible] l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' Cartoni animati
Centrale (Sala A) — ■. (■184) 506.060 — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Estate cinema lire 7000	**L'arcano incantatore** — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96)* — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' Gotico
Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Estate cinema lire 7000	**Babe maialino coraggioso** — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra am[illegible] nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.
[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000	OGGI CHIUSO
Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000	**Film vietato ai minori di anni 18**

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO [illegible] **Colombo** — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000	**Toy story** — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito ■ piccolo Andy, ■ di [illegible], supereroe spaziale [illegible]smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' [illegible]
Ritz — Tel. 640.427 — Ore 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/5000 anziani	**Casper** — *di B. Silberling, con C. Ricci, ■ Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ■ fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico
ALBENGA [illegible] **Ambra** — Tel. 51419 — Ore 21.15 — Lire [illegible]	**Braveheart** — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. [illegible]au, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del ■ Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso
Astor — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000	**■ ballo da sola** — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana ■ cerca ■ primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice - Teatro ai Parchi di Nervi: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: [illegible] e Inferni. Regia di Tonino Conte. Con la partecipazione di Nymax. Or.: 21. Lire 25.000/15.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: [illegible]

CINEMA

Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: Persuasione
Corallo 2: Lost
Grattacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: nuovo programma
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Ritz: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: [illegible] estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

[illegible]: Dead man
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo

PEGLI

[illegible] - Arena estiva: Blue in the face

[illegible]

S. Siro: chiusura estiva

[illegible]

Arena [illegible]: I laureati

Confartigianato LIGURIA

GENOVA
VIA ASSAROTTI, 7 - Tel. 010/81.60.61 - Fax 010/88.68.46
BUSALLA - Via P. Ratto 226/1 - Tel. 010/96.41.511 - orario 8,30-12/15-18
CHIAVARI - Via Rivarola, 54 - Tel. 0185/30.78.97 - orario 8/12.30-14.30/18
CICAGNA - Via G. Costa 8 - orario: lunedì, mercoledì, venerdì ore 18-19
GATTORNA DI MOCONESI - Via del Commercio, 36 - orario: giovedì 18-18
LAVAGNA - P.zza Rasenna, 6/7 - Tel. 0185/39.31.18 - orario 8/12,30-15/18,30
RAPALLO - Via Vittoria 17/19 - Tel. 0185/61.825 - orario 8/12.30-15/18.30
RECCO - Via Cavour 75 - Tel. 0185/74.206 - orario 10-12
SANTA MARGHERITA LIGURE C.so Romeo 2 - Tel. 0185/28.41.21 - orario 18-18
SESTRI LEVANTE - Val di Canepa, 30 - Tel. 0185/43.461 - orario 8/12.30-15/18
SESTRI PONENTE - Via C. Rolan 14/1 - Tel. 010/65.31.228 - orario mer. 14,30-17,30

IMPERIA
SANREMO - VIA ROMA, 33 - Tel. 0184/53.16.46 - Fax [illegible]
ARMA DI TAGGIA - Via Traversa II della Croce, 10 - Tel. 0184/42.207
BORDIGHERA - Via Vitt. Emanuele, 302 - Tel. 0184/26.28.85
VENTIMIGLIA - Via Cavour, 12 - Tel. 0184/35.66.36
DIANO MARINA - Via Doria, 10 - Tel. 0183/49.56.49
IMPERIA - Via Matteotti 112 - Tel. 0183/71.09.16 - Fax 0183/71.09.17

LA SPEZIA
Galleria ADAMELLO, 4 - Tel. 0187/51.53.65 - Fax 0187/50.72.88
SARZANA - Via B.P. Muccini,43 - Tel. 0187/62.14.37 - Fax 0187/62.56.66
LEVANTO - Via Jacopo, 35 - Tel. 0187/80.85.18 - Fax 0187/80.81.57
BRUGNATO - Pal. Vescovile - Tel. 0187/89.47.34
BOLANO - Via Portovenere 3 - Tel. 0187/93.31.93 - Fax 0187/94.03.31
SESTA GODANO - Via Roma 14 - Tel. 0187/89.11.33
VARESE LIGURE - Via Garibaldi, 57 - Tel. 0187/84.23.78
DEIVA MARINA - Via Alessandria, 53 - Tel. 0187/81.51.66

SAVONA
PIAZZA MAMELI 4/2-4 - Tel. 019/81.26.25 - Fax 019/82.34.62
FINALE LIGURE - Via Perrica, 45/3 - Tel. 019/69.23.45 - Fax 019/68.54.38
LOANO - Via Martiri Libertà,1 - Tel. 019/66.96.72 - Fax 019/66.70.89
ALBENGA - Via Cilibertini, 14-16 - Tel. 0182/51.271-2 - Fax 0182/55.43.51
VARAZZE - Via Cairoli, 12/8 - Tel. 019/93.16.06
ALASSIO - Via L. De Vinci, 100/5 - Tel. 0182/47.16.94 - Fax 0182/47.16.84
ANDORA - Via S. Lazzaro, 37 - Tel. 0182/85.653 - Fax 0182/85.858
CAIRO MONTENOTTE - Via S.Dagna, 22/4 - Tel. 019/50.01.64 - Fax 019/50.24.84

Fare Impresa

Nascono nuove aziende artigiane

Di Fare Impresa, il servizio istituito da Confartigianato per aspiranti imprenditori si è parlato su RAI3, nella trasmissione «Articolo 1», con interviste ad alcuni imprenditori artigiani di Novara e al direttore della Confartigianato locale. L'interesse per l'iniziativa dimostra, ancora una volta, come la voglia di «fare impresa» nel nostro paese sia una realtà.

E i frutti cominciano a vedersi. Due nuove imprese stanno per nascere nella nostra provincia proprio grazie a Fare Impresa. Attraverso questo servizio, due giovani stanno per iniziare una propria attività artigiana. La Confartigianato li seguirà in ogni tappa di questa «avventura» fornendo la consulenza necessaria.

Da oltre un anno Confartigianato insiste sul «mettersi in proprio» come principale antidoto al dramma della disoccupazione. Spesso, tuttavia, chi ha un'idea valida e concreta da realizzare non sa da che parte girarsi, non sa come muoversi tra le maglie della burocrazia o non ha fondi sufficienti per iniziare. Per questo scopo è nata, su tutto il territorio, l'iniziativa Confartigianato che si fonda su tre momenti cardine: formazione, assistenza, consulenza.

FAREIMPRESA

Confartigianato

Fare Impresa prevede: un Numero Verde unico nazionale (167/334488), corsi di orientamento imprenditoriali gratuiti seguiti da Masters di formazione, preanalisi sulla redditività dei singoli progetti imprenditoriali, un'innovativa possibilità di accesso al credito anche per coloro che si trovano nella prima fase di attività imprenditoriale.

L'obiettivo è, appunto, quello di aiutare le neoimprese, soprattutto nei primi tre anni di attività.

E' questo il periodo più critico se si considera che, secondo i dati Cerved/Unioncamere, delle 54.000 imprese che «muoiono» ogni anno un'altissima percentuale è rappresentata proprio dalle nuove aziende.

Fare Impresa, dunque, è anche uno strumento studiato allo scopo di limitare i fallimenti attraverso una consulenza anticipata: in tal modo l'aspirante imprenditore potrà avere maggior consapevolezza dei rischi cui va incontro e risolvere i suoi problemi con il credito, con la burocrazia e con i mille ostacoli sulla strada dell'impresa.

Antonio Borga vicepresidente della Confartigianato Liguria

Sei priorità per sviluppare la piccola impresa

Il presidente della Confartigianato/Associazione Artigiani della Provincia di Imperia è stato nominato vicepresidente della Giunta Esecutiva della Confartigianato Liguria.
Presidente è Giancarlo Grasso, di Borghetto S. Spirito (SV) mentre gli altri membri della Giunta sono Mario Capelli, presidente di Genova e Alfredo Toti, presidente di La Spezia.
La Confartigianato Liguria, che rappresenta oltre 10.000 imprenditori artigiani, ha concentrato in sei punti le problematiche su cui si incentrerà maggiormente l'impegno del nuovo esecutivo che resterà in carica per i prossimi quattro anni. Li spieghiamo in breve:
1) **modernizzazione degli interventi a favore dell'impresa artigiana ligure:** l'evoluzione dell'impresa artigiana e del tessuto produttivo ligure, nonché la necessità di disporre di forme più agili per lo svolgimento dell'attività, impongono modifiche nazionali (ad es. introduzione società unipersonale), ma, anche e soprattutto, la modifica delle leggi regionali esistenti con la predisposizione di un Testo Unico;
2) **modernizzazione dell'«infrastruttura pubblica»:** le imprese, i cittadini, il Paese pagano un prezzo troppo alto per l'inefficienza del sistema pubblico. Alcune cifre: 380 milioni di certificati inutili prodotti ogni anno; 14.000 miliardi di [illegible] che potrebbero dare vita a 200.000 posti di lavoro sprecate dalle imprese artigiane per finanziare adempimenti burocratici, ritardi e cattivo funzionamento dei servizi, ecc.;
3) **internazionalizzazione delle imprese:** pur essendo la nostra una Regione di confine, meno di 200 imprese artigiane liguri hanno rapporti continuativi con l'estero. Particolare attenzione verrà prestata alle occasioni di lavoro nella limitrofa Francia, creando e potenziando un centro permanente dell'artigianato ligure;
4) **la nuova «dimensione lavoro»:** oggi non basta soltanto creare «posti». Occorre maggiore attenzione alla qualità dell'occupazione. E' necessario intervenire subito per la riforma del collocamento, per la revisione degli ammortizzatori sociali e per la riforma dell'apprendistato e della formazione professionale. Proseguire sulla strada della concertazione che, attraverso la creazione dell'Ente Bilaterale Ligure (EBLIG), ha prodotto accordi positivi ed innovativi per l'imprenditoria regionale;
5) **la «quarta gamba» del tavolo:** l'unità di obiettivi tra le Organizzazioni dell'Artigianato e della piccola impresa è un impegno prioritario per diventare, anche a livello regionale, la «quarta gamba» del tavolo della concertazione. La riforma delle Camere di commercio consentirà di definire il ruolo del mondo associativo e dell'artigianato in particolare;
6) **l'organizzazione di Confartigianato Liguria:** dal punto di vista organizzativo, Confartigianato Liguria sta adeguando la propria struttura per avvicinarla alle esigenze degli imprenditori, potenziando la configurazione a «rete», l'adeguamento ad un «modello di federalismo», lo scambio di esperienze e informazioni in «tempo reale», l'offerta di servizi finalizzati alla creazione e al consolidamento delle imprese. Particolare attenzione [illegible] dedicata ai temi della formazione professionale, della qualità, della commercializzazione e dei progetti comunitari.

Imprese liguri in Francia

Incontri diretti ed assistiti tra artigiani e piccole medie imprese oltreconfine

Le imprese francesi e quelle liguri si incontreranno a Niza il 9 e 10 dicembre prossimo per stabilire accordi di cooperazione di tipo commerciale, tecnico/tecnologico, finanziario. E' un'iniziativa promossa dalle Associazioni Regionali Confartigianato con il contributo della Regione Liguria e C.E.L.G.
IL PROGETTO PREVEDE:
- inserimento del «profilo d'impresa» partecipante in un catalogo redatto in due lingue e diffuso presso le Organizzazioni, le Camere di Commercio e altri Enti della regione PACA (Provence-Alpes-Côte d'Azur);
- l'individuazione, la ricerca e la selezione delle imprese operanti nella regione francese del PACA mediante verifica delle caratteristiche aziendali che più interessano le aziende partecipanti.
COSTO DELL'ADESIONE
E' di lire 100.000 e comporta l'inserimento nel catalogo bilingue, la ricerca e l'appuntamento con il partner francese, l'assistenza, l'interpretariato e la colazione di lavoro. Le imprese che lo desiderano possono anche partecipare come espositori a NISS'ARTISANAT che avrà luogo nei giorni immediatamente precedenti.
SETTORI DI ATTIVITA'
Produzioni alimentari, elettronica, meccanica in generale, abbigliamento, parrucchieri/estetiste, protesi dentarie, legno, arredamento ed attrezzature per la casa. Per informazioni rivolgersi alla Confartigianato di Sanremo.
A lato è pubblicato il fac-simile della scheda di adesione.

EURORIVIERA '96
NIZZA
9/10 DICEMBRE 1996
SCHEDA DI ADESIONE

DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA: ....
INDIRIZZO: ....
C.A.P.: .... CITTA': ....
PREFISSO: ...... TELEFONO: .... FAX: ....
PERSONA DA CONTATTARE: ....
SETTORE DI ATTIVITA': ....
PERSONALE IMPIEGATO: ....
DESCRIZIONE DEL TIPO DI COOPERAZIONE DESIDERATA:
....
....
....

□ Joint-venture	□ Fornitura materiali
□ Compartecipazione	□ Accordi commerciali
□ Ricerca e sviluppo	□ Accordi marketing
□ Trasferimento tecnologia	□ Accordi sub-fornitura
□ Brevetti - licenze	□ Accordi distribuzione

«CESAL»

IL CENTRO SERVIZI ED ESPOSIZIONE DELL'ARTIGIANATO LIGURE AL CENTRO DI NIZZA E' IN DIRITTURA D'ARRIVO.

Collega artigiano,
se operi o vuoi operare a **Nizza**
in tranquillità e sicurezza,
segnalaci la tua volontà d'adesione al
CESAL telefonando sollecitamente a:
CONFARTIGIANATO 0184/531646
I settori merceologici di base sono
Sistema Casa, Alimentazione, Artigianato Artistico ed altri settori a richiesta

Centro servizi a Nizza

Le imprese liguri interessate al mercato della vicina Costa Azzurra troveranno di sicuro interesse prendere contatto con l'Ufficio Export della sede di Sanremo (tel. 0184/53.16.46). Sono in preparazione documentazioni per facilitare le procedure all'estero ed è in corso di allestimento un centro di servizi e di esposizione prodotti artigiani in Nizza.

Siglato protocollo d'intesa tra le Associazioni di Categoria della provincia

Piccole e medie imprese: la «quarta gamba del tavolo»

Un protocollo d'intesa a livello provinciale che rappresenta 26.000 imprese con una forza lavoro di circa 62.000 addetti è stato siglato il 16 luglio scorso a Imperia. Una forza economica riunita in un tavolo di intesa composto dalle Associazioni provinciali di Confartigianato, CNA, Coldiretti, Confagricoltura e Confcommercio. L'accordo ricalca l'iniziativa già messa in atto a livello nazionale.
In sostanza, le categorie imprenditoriali di artigiani, commercianti e agricoltori, che individualmente sono considerate interlocutrici secondarie del governo, si sono unite per avere più forza.
«Noi Organizzazioni di piccoli imprenditori - dice Antonio Borga, presidente dell'Associazione Artigiani - vogliamo [illegible] la quarta gamba del tavolo sia a livello nazionale che locale con Governo, Confindustria e Organizzazioni Sindacali dei lavoratori».
Un dato rilevante è che le piccole e medie imprese sono l'ossatura base dell'economia provinciale in quanto danno sostentamento a 62.000 famiglie, ben oltre il 50% degli imperiesi. L'intesa sistematica realizzata ha lo scopo di organizzare iniziative e azioni comuni che valorizzino il peso di rappresentatività della Piccola e Media Impresa.
«Il [illegible] obiettivo - spiega Borga - riguarda soprattutto la nostra presenza nella società e il nostro contributo al miglioramento dei rapporti con gli enti pubblici locali e la partecipazione attiva alla creazione di una comunità unita, solidale, adeguatamente strutturata». □

Incentivi regionali per lo sviluppo delle imprese artigiane liguri

Legge regione Liguria 14 giugno 1993 n. 28

Al fine di favorire la creazione, lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese artigiane, è operativa la legge regionale 28/93 che prevede, per la realizzazione di investimenti destinati all'insediamento di nuove attività, **all'ammodernamento o all'ampliamento degli impianti** esistenti, la concessione di un **contributo in conto capitale pari al 20% della spesa ritenuta ammissibile**, con un **massimo di lit. 40.000.000**. Tale contributo è **aumentato al 30%**, con **un massimo di lit. 70.000.000**, qualora le iniziative siano localizzate in zone depresse, montane, insufficientemente sviluppate, interessate da azioni comunitarie volte ad eliminare ostacoli al loro sviluppo economico, destinato ad accogliere insediamenti produttivi, volte al recupero di aree e fabbricati ad uso produttivo inattivo, nonché di interesse storico artistico ed ambientale.
Le iniziative ammissibili a contributo sono le seguenti:
a) costruzione di **nuove aziende**;
b) **trasferimenti, ampliamenti e ristrutturazioni** di aziende;
d) creazione di **nuove unità produttive** locali.
La tipologia degli investimenti agevolabili comprende:
- acquisto e apprestamento di aree, nonché costruzione, acquisto, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati ed impianti;
- macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali;
- costi di progettazione e direzione lavori, nella misura del 5%.
Una **ulteriore agevolazione** prevede altresì, su tali tipologie di investimenti, la concessione di un **contributo annuo pari al 2,5% sul capitale iniziale di mutui a medio termine**, il cui importo ammissibile è calcolato al netto sia del contributo in conto capitale del 20% o 30%, sia del finanziamento agevolato utilizzabile attraverso l'Artigiancassa S.p.A.
La legge in oggetto agevola inoltre, tramite la concessione di contributi in conto capitale, differenziati in base alla tipologia di investimento, la realizzazione di spese destinate a:
- **risanamento e tutela ambientale** dell'azienda;
- svolgimento di **programmi di ricerca**;
- **commercializzazione** dei prodotti;
- tutela e conservazione delle **attività artistiche o tradizionali** a rischio di estinzione.
Le domande di agevolazione possono essere presentate, dalle imprese interessate alla Regione Liguria.

a cura della
Banca Carige Spa

La Nazionale di pallanuoto ad Atlanta vista da Pizzo, Mistrangelo, Pisano, De Magistris

L'ItalLiguria meritava più del bronzo

Angelini su tutti, Bovo regolare, Ghibellini sacrificato

Inutile negarlo: la medaglia di bronzo conquistata domenica [illegible] dall'Italia nel torneo di pallanuoto [illegible] un ottimo risultato [illegible] lascia un po' di amaro in bocca perchè tutti, addetti ai lavori [illegible] tifosi, pregustavano da giorni l'oro.

La «fatal» Croazia ha rotto le [illegible] nel paniere a Ratko Rudic e ai [illegible] moschettieri. Ci siamo riscattati della debacle subita in semifinale con la vittoria della volontà nella finalina. Un po' poco ed [illegible] po' in ritardo per la squadra campione olimpica, mondiale e europea in carica. A nulla serve ricordare che i nove tredicesimi della formazione erano esordienti nel torneo olimpico, anche la Spagna (che ha rimediato con 4 anni [illegible] ritardo alla delusione di Barcellona) aveva in acqua molte facce nuove, eppure ha saputo travolgere tutti gli ostacoli, compreso la spettacolosa Croazia del finale di torneo.

Rudic ha fallito il poker, dopo Los Angeles [illegible] e Seul [illegible] vinte come allenatore della Jugoslavia e Barcellona 92 non è arrivato il quarto oro olimpico.. «Il bronzo - [illegible] è subito premurato di sostenere il c.t croato - mi va benissimo, ritengo che questa squadra abbia fatto [illegible] egregie, la finale per il bronzo con l'Ungheria [illegible] ha dato tutte le risposte che cercavo, i ragazzi hanno saputo superare esami difficilissimi dal punto di vista psicologico, hanno sconfitto una grandissima squadra effettuando prima una incredibile rimonta e poi sapendo dominare anche i contrattempi creati dalla giuria e dagli arbitri».

Nel bilancio conclusivo azzurro spiccano gli ottimi voti riportati dal [illegible] Angelini, con il solito Silipo, Roberto Calcaterra [illegible] il portiere Attolico il migliore della formazione azzurra, decisivo nella finale per il bronzo. Più tormentato il torneo dell'altro savonese, Ghibellini, [illegible] utilizzato del compagno di club, esaltante in alcune partite, in ombra in altre. Sandro Bovo, genovese «prestato» al Pescara come al solito è andato regolare, svolgendo con grande precisione il lavoro affidatogli da [illegible].

[illegible] Pizzo dà la sufficienza ai suoi eredi: «Un bronzo olimpico non [illegible] disprezza mai, l'Italia ha sbagliato una sola partita su otto. Nella semifinale ha per[illegible] ai supplementari, questa [illegible] una squadra molto giovane, il futuro non può [illegible] sorridergli». Più severo Gianni De Magistris che avrebbe voluto vedere in acqua Franco Porzio e Ferretti: «Con loro [illegible] Croazia non avrebbe potuto intimidirci [illegible] in[illegible] ha fatto. La loro esperienza, la loro potenza e, perchè no, la loro cattiveria, ci avrebbero portati in finale».

Italia-Ungheria, finale per il bronzo olimpico, [illegible] raggi x di illustri personaggi della pallanuoto savonese ad iniziare da Claudio Mistrangelo: «La reazione [illegible] nostri ragazzi nel quarto tempo, quando gli ungheresi sembravano volare verso il bronzo, è stata splendida. [illegible] terzo posto non [illegible] [illegible] risultato prefigurato in partenza, ma la squadra, fin dal primo confronto, ha espresso un ottimo gioco. Non si può sempre vincere, considerato che al gradino più alto [illegible] podio puntano anche altri. Questo [illegible] esclude che poi, nella semifinale con la Croazia, siano stati compiuti alcuni [illegible]».

Bruno Pisano, che di sfide ne ha vissute tante, prosegue: «Nell'ultimo tempo disputato contro l'Ungheria c'è tutta la grinta, la forza della nostra squadra. Contro la Croazia qualcosa [illegible] ha funzionato, [illegible] un terzo posto finale è da applaudire».

Infine [illegible] presidente dell'Athena Savona, Cuneo: «Grande nazionale e grandi savonesi. La nostra pallanuoto non tradisce mai e sarebbe davvero sbagliato lamentarsi di un bronzo prestigioso».

Danilo Sanguineti
Guglielmo Olivero

Un'immagine dalle Olimpiadi di Atlanta: esultano gli azzurri a bordo vasca dopo il bel successo sull'Ungheria che vale il bronzo

E debutta anche il sincro

Serena Bianchi e la Burlando vedettes nell'esercizio a squadre

Calato [illegible] sipario su nuoto e pallanuoto, con scarsi risultati nella prima disciplina [illegible] soddisfacenti nella seconda, gli sport dell'acqua rimangono al centro dell'attenzione con il sincronizzato che propone un program[illegible] ridotto rispetto alle precedenti edizioni (debutto nell'84 a Los Angeles).

Cancellati «solo» e «duo» è rimasto soltanto l'esercizio a «squadre» nel programma di Atlanta.

Nel [illegible] [illegible] [illegible] debutta oggi [illegible] diretta su Rai 3 dalle 16) anche la savonese Serena Bianchi, cresciuta nell'Athena. Non è stato difficile, da parte [illegible] dirigenti biancorossi, accorgersi delle qualità tecniche di Serena che presto [illegible] entrata a far parte della Nazionale.

Oggi, insieme alle altre compagne di squadra (Ballan, Brunetti, Carnini, Carrafelli, Cecconi, Celli, Farinelli, Luzzo e la genovese Burlando) le azzurre cercheranno di installarsi nelle prime posizioni nel [illegible] degli «obbligatori» prima di cimentarsi venerdì (ore [illegible], diretta Rai 1) nel programma libero, davvero da non perdere (alcune Nazioni hanno preparato [illegible]cizi da conservare nella memoria).

Giova ricordare che oggi negli obbligatori tutte le squadre saranno impegnate negli stessi tipi di passaggi (rilevanza [illegible] 35% sul voto finale) mentre venerdì, nell'esercizio libero, [illegible] decideranno le posizioni del podio.

Oggi si saprà anche il nome della squadra [illegible] la nazionale femminile di pallacanestro affronterà nei quarti di finale (domani [illegible] partite in diretta dalle 21 su Rai 3) nei quali la savonese Susanna Bonfiglio dovrà tornare ai suoi alti livelli.

Oggi (ore 20, Radiouno e dirette su Rai 3 dopo le 22) si concludono le prove di vela: nei «Tornado» poche le speranze dei fratelli Walter e Marco Pirinoli di accedere al podio.

[g. o.]

I biancazzurri hanno iniziato la preparazione di avvicinamento al campionato

Sanremese: via agli allenamenti

Alla comitiva del mister Cichero si è aggregato anche Carletto Calabria. Il debutto ufficiale è fissato per il 25 agosto con la Coppa Italia. La società di corso Mazzini studia la nuova campagna abbonamenti

SANREMO. Gli allenamenti sono iniziati, [illegible] primo obiettivo è l'amichevole [illegible] sabato [illegible] la Vogherese, una trasferta che per la Sanremese di Luigi Cichero non rappresenta un ban[illegible] di prova fondamentale [illegible] che sarà utile al mister biancazzurro per scegliere quei giovanissimi, classe '77, da aggregare alla rosa che [illegible] primo settembre inizierà l'avventura nel Campionato Nazionale Dilettanti.

E mentre in corso Mazzini si stanno definendo [illegible] ultime questioni relative al trattamento economico di vecchi e nuovi giocatori, [illegible] attende anche di sapere quali saranno i «tasselli», almeno due nuovi arrivi, che Cichero ha intenzione di avere a disposizione per affrontare la stagione. Uno, potrebbe [illegible] un elemento [illegible] molta esperienza. [illegible] per il momento l'allenatore [illegible] fa sapere niente di più.

In [illegible] della Sanremese il cli[illegible] è piuttosto sereno, i nuovi acquisti si stanno acclimatando [illegible] i ranghi non saranno completi prima del 15 agosto. Risultato: Cichero inizierà a lavorare sul serio sulla squadra, nel suo complesso, soltanto a tre settimane dall'inizio del campionato. La preparazione ha comunque già coinvolto il «nucleo storico» [illegible] promozione dello [illegible] anno al quale si sono già aggregati quelli che potrebbero [illegible]ere i «gioielli» di domani co[illegible] Zaniolo (arrivato dall'Aosta) e i «genovesi», prelevati dai vivai di Samp [illegible] Genoa, Dessi, Manduca [illegible] Notari. Ieri è torna[illegible] ad allenarsi con gli altri anche il «bomber» Carletto Calabria, il giocatore forse più [illegible]to dai tifosi, l'uomo dal quale tutti si attendono una prova di orgoglio. E' [illegible] prova che si è raggiunto l'accordo sul contratto con la società.

La seduta di allenamento ha visto i ragazzi biancazzurri cimentarsi alla mattina nella palestra [illegible] media «Pascoli» [illegible] [illegible] Cavallotti mentre nel pomeriggio si [illegible] passati ad altri esercizi fisici e soltanto a qualche palleggio. «Il campionato che ci attende - spiega il mister - è pieno di insidie. Si tratta di una categoria ai confini del professionismo dove agonismo ed esperienza sono fattori determinanti».

Intanto, è stato fissato per il [illegible] agosto il primo turno di Coppa Italia dilettanti. La Sanre[illegible] ha già fatto sapere alla Federazione che il Comunale [illegible] sarà disponibile per [illegible] Tor[illegible] Internazionale della Carlin's Boys [illegible] che quindi dovrà adeguarsi ad una necessaria trasferta. Per quanto riguarda le amichevoli estive, Vogherese [illegible] parte, le trattative in corso sono diverse. Sul fronte della campagna abbonamenti per [illegible] Campionato Nazionale dilettanti la dirigenza sta vagliando diverse possibilità.

Giulio Gavino

Tre serate di «Tonus tour» a San Bartolomeo

In 3 mila ad applaudire i big della beach volley

SAN BARTOLOMEO. Finale [illegible] cardiopalma per il torneo misto 3x3 «trofeo Sideout Forzasette» di beach volley, disputato a San Bartolomeo. La quinta tappa del tour «Tonus Cup», organizzata dall'associazione Tempinuovi, ha visto prevalere Marco Canetti, Diana Guion e Paolo Guion, la formazione della Gelateria Roberto. Si [illegible] imposti per 15-11 contro Cammalleri-Raineri-Rocco, che, dopo un esaltante recupero [illegible] 14-4 [illegible] 14-11, hanno dovuto cedere agli avversari. Al terzo posto Pioppo-Gavi-Taricco-Accame (Pizzeria Cantuccio), che si sono alternati in campo. Per Il Cantuccio è il terzo posto consecutivo in altrettante edizioni della sfida.

La manifestazione, che nelle tre serate ha raccolto ben 3 mila spettatori, ha assegnato anche vari riconoscimenti speciali. Canetti, allenatore [illegible] Pgs Arma, tornato a giocare dopo varie stagioni di inattività, è [illegible] anche eletto miglior giocatore. La reginetta è Elena Busso, 21 anni, del Biasia Vicenza, che milita in A2. La squadra più giovane [illegible] stata quella dei Piccoli Diavoli, mentre Pedro Pioppo è [illegible] giudicato [illegible] giocatore più esperto.

All'orizzonte c'è già il prossimo appuntamento. Sabato e do[illegible] ai Sogni d'Estate [illegible] Imperia si gioca l'Asics point Trophy, alla seconda edizione. Non si esclude la partecipazio[illegible] di un'azzurra reduce da Atlanta. Dopo la presenza [illegible] campionissimo Giacomo Giretto nella prima tappa, che si [illegible] svolta a Imperia a giugno, sarebbe un nuovo fiore all'occhiello. In questi giorni, nel parco di Bussana, si è anche tenuto il primo torneo «Green volley albanese ascensori», organizzato dalla Uisp. La finale [illegible] vinta dalla coppia di Bazar Spiaggia su Cugge-Sandei, per 15-11.

[e. f.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 30 Luglio 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Venerdì sera grande festa in via Guidobono: strada chiusa e negozi aperti

Shopping di lunedì, poche adesioni

Ieri mattina solo i magazzini Standa [illegible] alcuni esercizi hanno approfittato della deroga comunale
La domenica piovosa favorisce il centro commerciale «Gabbiano»: oltre 15 mila i visitatori

SAVONA. Funziona solo a metà l'esperimento dei negozi aperti [illegible] lunedì mattina. I magazzini «Standa», tra principali promotori del progetto, si dichiarano soddisfatti dell'affluenza anche se una parte degli altri commercianti di via Boselli [illegible] via Torino, che avevano aderito all'inizaitiva richiedendo l'apertura il lunedì, [illegible] hanno mantenuto l'impegno. Ieri mattina molte serrande abbassate mentre la Standa e solo una manciata [illegible] negozi [illegible] via Pieve hanno aperto i battenti.

«La clientela, anche grazie al dibattito sul commercio che c'è stato nelle ultime settimane - dicono alla Standa di via Paolo Boselli - ha mostrato di gradire l'iniziativa. L'afflusso potrebbe aumentare dalla prossima settimana. Molti [illegible] erano ancora a conoscenza della novità». La Standa e altri commercianti della [illegible] avevano presentato richiesta [illegible] Comune di deroga alla chiusura settimanale prevista dalla legge cercando [illegible] sfruttare anche la concomitanza [illegible] il mercato settimanale. Il Comune ha concesso l'autorizzazione ma solo fino alla fine del mese di agosto. «Il provvedimento è giustificato solo in quanto Savona può vantare una vocazione turistica - spiega l'assessore al Commercio Giannotti -. [illegible] la legge regionale non ci consente di autorizzare per tutto l'anno l'apertura del lunedì.

Continua a far registrare record di presenze l'apertura domenicale del centro commerciale «Il Gabbiano». Domenica, anche [illegible] causa del maltempo, i visitatori dell'Ipercoop hanno raggiunto quota 15 mila.

Intanto, proseguono le iniziative dei comitati commerciali di quartiere. Sono già cinque a Savona. I negozianti di via Guidobono hanno organizzato per venerdì la «Festa dell'anguria».

La strada [illegible] chiusa interamente al traffico, i negozi resteranno aperti anche la sera. Verranno allestiti diversi banchi con distribuzione gratuita [illegible] anguria. In tre diversi punti [illegible] via Guidobono funzionerà un servizio di pianobar [illegible] i commercianti hanno annunciato vendite a prezzi scontati.

[p. p.]

Lunedì mattina in via Paleocapa: negozi chiusi e nessun passaggio sotto i portici

Vandalismo

Nuove aiuole già distrutte

SAVONA. Il Comune costruisce nuove aiuole, i vandali le devastano. E' accaduto la scorsa notte in corso Italia. Ignoti hanno strappato e calpestato i fiori appena piantati nello spazio verde accanto al nuovo arco di piazza Giulio II. Tre aiuole distrutte meno di 24 ore dopo essere state realizzate. Un'incursione notturna che pare non aver avuto testimoni.

Sabato gli operai che lavorano per conto del Comune avevano lavorato per tutto il giorno per allestire [illegible] aiuole con splendide begonie in fiore. Nella notte i vandali sono entrati [illegible] azione calpestando i fiori e strappandoli dal terreno. Il sindaco Francesco Gervasio ieri mattina ha fatto un sopralluogo e ha avuto subito parole molto dure: «Sono amareggiato perché tanto lavoro viene vanificato dal comportamento di al[illegible] criminali che [illegible] hanno alcun rispetto per la propria città. Purtroppo non è la prima volta che i savonesi mostrano di aver poco a cuore il patrimonio di tutti».

E ancora: «Sono mesi che il Comune [illegible] lavorando per rendere più bello e piacevole il centro spendendo centinaia [illegible] milioni e tutto viene vanificato da certi individui».

I vigili urbani stanno cercando di individuare i responsabili ma, secondo le prime indicazioni, pare che i vandali abbiano agito in assoluta solitudine. «Cercheremo di dare la caccia a chi ha distrutto le aiuole, ovvio - prosegue Gervasio - e gli fare[illegible] pagare i danni, ma è triste constatare che non servono a nulla gli appelli né gli sforzi per valorizzare questa nostra città».

Intanto, ieri mattina, in piazza Giulio II i lavori [illegible] proseguiti. Dietro il nuovo arco in cemento è stata innalzata una siepe lunga una decina di metri. Entro la fine di agosto verranno sistemate anche alcune panchine [illegible] legno. L'ultimo intervento riguarderà la viabilità, al [illegible] mento [illegible] caotica all'incrocio con via Giuria. [p. p.]

IL BRONZO DELLA [illegible]
[illegible]

Angelini, il migliore di un'Italia sfortunata

La Nazionale di Atlanta nei giudizi dell'allenatore della Rari, di Andrea Pisano e del presidente Cuneo. Gli interventi di Eraldo Pizzo e Gianni De Magistris. Ghibellini utilizzato poco da Rudic.

SERVIZIO A PAGINA 43

Il siero portato a Savona con l'elicottero

Espositore di rettili morso da una vipera

FINALE LIGURE. Un espositore della mostra dei rettili, in programma da qualche settimana in via Brunenghi, [illegible] stato morso ieri sera da una vipera mentre era intento a pulire la teca. Si tratta di Fabio Rambaudi, 27 anni, abitante [illegible] Savona in via Mignone, che ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Astanteria dell'Ospedale San Paolo.

[illegible] giovane, che è stato morso a un dito della mano, è tenuto in osservazione. I medici ha[illegible] spiegato di essersi riservati la prognosi solo per precauzione. L'uomo non è in pericolo di vita. Ieri sera però dall'hangar di Genova è decollato un elicottero dei vigili del fuoco per atterrare poco dopo all'Ospedale Niguarda di Milano: lì infatti è stato trovato il [illegible] che, in ca[illegible] [illegible] necessità, sarà utilizzato per lo sfortunato espositore. L'episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri. Secondo quanto ricostruito dai sanitari dell'Ospedale San Paolo, Fabio Rambaudi era in compagnia [illegible] genitori e stava pulendo la teca dove [illegible] [illegible] mostra [illegible] vipera del tipo cerasti, un rettile mediorientale. Proprio in quel momento era ancora aperta la mostra che [illegible] chiama «Rettili vivi» e [illegible] concluderà in via Brunenghi [illegible] prossimo 5 agosto. L'uomo è stato prontamente soccorso dai familiari che lo hanno poi accompagnato in auto all'Ospedale San Paolo dove il medico di turno, il dottor Ruffoni, gli ha praticato le prime cure disponendo quindi il [illegible] in osservazione.

I sanitari si sono poi messi in contatto con i colleghi del Centro antiveleni di Milano per avere notizie del siero che in caso di necessità avrebbero dovuto utilizzare su Fabio Rambaudi. Siero che, in serata, è stato recuperato dai vigili del fuoco di Genova e consegnato a tempo di record ai sanitari del San Paolo. Le condizioni dell'espositore non sono ritenute comunque gravi. [c. v.]

Giovane tossicomane, processato [illegible] mattinata, evade appena rientrato a casa

Truffa una disabile ed è arrestato

Un uomo di 51 anni è finito nei guai per aver sottratto in pochi mesi 70 milioni a una pensionata
I carabinieri lo hanno bloccato con l'accusa di circonvenzione di incapace. Oggi l'interrogatorio

SAVONA. «Agli arresti domiciliari non ci sto. Esco [illegible] vado a costituirmi». Se non è un record poco [illegible] manca. Mauro C., [illegible] anni, condannato dal pretore a un anno di reclusione per aver tentato di rubare sull'auto di un ispettore della polmare, è rimasto agli arresti domiciliari non più di quindici minuti. Ha aspettato che i poliziotti [illegible] ne andassero: poi ha aperto la porta ed è fuggito. Da ieri è, invece, in stato di fermo Luigi Piscopo, 51 anni, accusato di circonvenzione di incapace: in pochi mesi sarebbe riuscito a sottrarre settanta milioni a una pensionata disabile.

EVASIONE. Per evitargli [illegible] carcere, l'avvocato [illegible] riuscito a trovargli una sistemazione di fortuna: la casa di un assistente sociale. Mauro C. sembrava favorevole all'idea. Il giovane, che sabato [illegible] [illegible] raccontato di essere stato abbandonato da tutti e di essere costretto a rubare per sopravvivere, concluso il processo, si è fatto accompagnare nell'alloggio designato, ma c'è rimasto pochi minuti. Ora è ricercato per evasione.

CIRCONVENZIONE. I carabinieri hanno bloccato Luigi Piscopo, 51 anni, con l'accusa di aver approfittato delle condizioni menomate di una settantenne, R.P., abitante a Savona, sottraendole denaro per 70 milioni. La vicenda sembra che andasse avanti da ottobre. Luigi Piscopo, che è originario di Napoli, spacciandosi per un venditore autorizzato dall'Associazione mutilati invalidi civili, si sarebbe fatto consegnare dalla pensionata i suoi risparmi, vendendole di volta in volta pentole, quadri e altri oggetti che secondo gli investigatori avrebbero avuto un valore più basso rispetto [illegible] quanto pagato dalla donna. Ieri pomeriggio il blitz: Luigi Piscopo è stato bloccato mentre andava [illegible] casa dell'anziana. Oggi sarà interrogato dal giudice che deve convalidare il fermo. In piazza del Popolo è stato, anche, fermato un marocchino di 32 anni, colpito da un ordine di carcerazione. La polizia, infine, ha arrestato un albanese che era andato all'Ufficio stranieri per regolarizzare la sua posizione.

Continuano i furti in città. I ladri hanno svaligiato una casa in via Paleocapa al civico 6, razziando preziosi per un valore di circa 10 milioni. In via Assereto, rubata un'autoradio [illegible] bordo di una Y 10. Una donna ha subito il furto del portafogli al mercato del lunedì. [c. v.]

A STELLA E IN CITTA'

Incidenti stradali: 5 feriti

Incidente stradale, ieri mattina, in corso Tardy e Benech, all'altezza dell'ufficio postale. Roberto Biale, 32 anni, abitante in via degli Ulivi ad Albisola Superiore, è caduto da [illegible] motorino per cause in via di accertamento da parte dei vigili. Sulle prime le sue condizioni sembravano gravi tanto che dal San Paolo, [illegible] succede sempre nei casi di emergenza, è uscita l'automedicale con un sanitario e un infermiere chiamati a prestargli le prime cure. Biale si è ripreso dopo pochi minuti. In ospedale gli sono state riscontrare contusioni giudicate guaribili in otto giorni. E' di quattro feriti, invece, il bilancio di un incidente avvenuto domenica pomeriggio a Stella. Margherita Pasteur, 25 anni, Nicola Odone, 26, residenti a Genova, Luigi Luca, 61, e il fratello Giuseppe, 57, di Stella, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del S. Paolo. Le prognosi variano da un minimo di 15 giorni a un massimo di quaranta. [c. v.]

Condannato: tra le sue vittime molti albisolesi

«Aprite, sono l'idraulico» invece era un truffatore

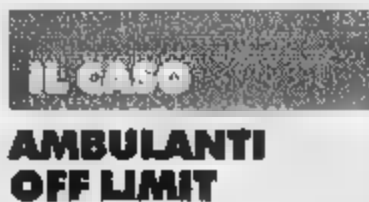
GENOVA. E' stato condannato a 2 anni [illegible] 6 mesi di reclusione, Leonardo Mantino, 29 anni, accusato di una cinquantina di piccole truffe ai danni di albisolesi e genovesi a cui si presentava [illegible] come idraulico del condominio o come il nipote di [illegible] altro inquilino che aveva subito un incidente d'auto e che lo mandava a chiedere aiuto.

Mantino si faceva così consegnare cento o duecentomila lire, ma in un'occasione è riuscito a ottenerne anche 400 mila. In precedenza l'imputato, che era difeso dall'avvocato Pietro Bogliolo, aveva patteggiato un anno [illegible] sei [illegible] di reclusione, per dieci truffe. Ieri mattina, invece, si è svolto il rito abbreviato per le altre quaranta, e il giudice dell'udienza preliminare Sergio Merlo ha accolto la richiesta del difensore di ridurre a uno i due procedimenti a [illegible] carico, condannandolo così complessivamente a due [illegible] [illegible] sei mesi di reclusione.

Per la sua «attività» Mantino ha già scontato circa sei mesi [illegible] carcere e ora si trova in una comunità per [illegible] recupero dei tossicodipendenti. Pare che il giovane abbia truffato tanta gente proprio per acquistare la dose quotidiana di sostanza stupefacente. Il [illegible] metodo per ottenere il denaro era semplice, ma ben consolidato.

Per la maggior parte dei casi suonava al citofono di un palazzo dicendo di essere il nipote di un altro inquilino a cui era occorso un incidente d'auto [illegible] che mandava proprio lui, il giovane nipote, [illegible] chiedere aiuto e soldi in prestito, 150 mila lire, a esempio, per potere pagare il carro attrezzi. Alcune altre vol[illegible] diceva di essere l'idraulico del palazzo mandato dall'amministratore a riparare un guasto e si faceva dare 350 mila lire per l'acquisto del materiale. Oppure, entrato nell'appartamento, sempre come idraulico, e se ne andava dopo aver rubato, distraendo [illegible] proprietario, alcuni oggetti d'oro. [a. l.]

IL CASO

AMBULANTI OFF LIMIT

Un'ordinanza del sindaco Avogadro vieta centro e spiagge agli ambulanti

L'amministrazione comunale sceglie la linea dura intensificando controlli, verbali e denunce

Alassio vieta il centro storico ai «vu' cumprà»

Ordinanza del sindaco Avogadro per combattere l'abusivismo

ALASSIO. Nuova regolamentazione cittadina per i venditori ambulanti autorizzati e dura lotta [illegible] venditori abusivi. Con una delibera [illegible] Giunta votata urgentemente nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha tentato [illegible] rimettere ordine nel commercio itinerante, selezionando le vie cittadine che lo possono accogliere e adeguandosi al codice della strada.

In tutto il centro storico, [illegible] tutta la passeggiata a mare e nelle zone a traffico limitato [illegible] vietata la vendita ambulante autorizzata; tanto meno quella abusiva da parte di extracomunitari o altri venditori. Il Comune, dopo aver consultato le associazioni di categoria e dopo aver raccolto alcuni suggerimenti, ha rifatto un po' [illegible] ordine. «Dato il momento particolarmente delicato la delibera sulla regolamentazione del commercio ambulante sul territorio cittadino ha avuto priorità assoluta ed è stata accolta subito. Ora è necessario controllare, verbalizzare ed allontanare chi [illegible] rispetta quanto stabilito», ha detto l'assessore al commercio Corrado Barbero.

Vigili urbani, polizia, carabinieri e finanza hanno già potenziato i controlli, soprattutto nei fine settimana quando la movimentazione di venditori [illegible] lungomare, nel budello [illegible] nelle vie del centro si fa più consistente. Molti i verbali che sono già scattati dall'inizio dell'operazione.

In seguito alla decisione anche le associazioni [illegible] categoria hanno manifestato ampia soddisfazione. «Siamo entusiasti dell'iniziativa. L'associazione Confesercenti-Fiepet ha chiesto proprio nei giorni [illegible] all'assessorato al commercio, al sindaco e alla polizia municipale una delibera urgente per vietare accattonaggio e ambulantato abusivo di ogni genere sul territorio comunale così come già attuato dal Comune di Pietra Ligure. Risolvendo questo grave problema la città sarà senz'altro più vivibile sia per i turisti che per i residenti».

Il segnale d'allarme, riguardante soprattutto il diffondersi del commercio abusivo, arriva da più parti. Il problema è stato affrontato recentemente quasi in tutte le località balneari del Ponente, [illegible] in alcune i Comuni hanno preso provvedimenti urgenti, intensificando i controlli.

E' il caso di Pietra Ligure dove un'ordinanza dei giorni [illegible] ha vietato bancarelle e venditori itineranti su tutto [illegible] lungomare. A Laigueglia i controlli da parte di vigili urbani e carabinieri sono stati intensificati. Ad Albenga invece l'Ascom ha chiesto alla polizia municipale l'invio di una «task force» che pattugli e setacci le spiagge [illegible] la passeggiata a mare e controlli e punisca, confiscando la merce, i venditori abusivi, "che danneggiano ogni estate il commercio autorizzato [illegible] serio dei negozi"».

Massimo Boero

I progetti non sono pronti, la Regione potrebbe destinare altrove il denaro

Priamar, addio finanziamenti?

Il Comune sarà costretto a un «tour de force» per sistemare la situazione entro il 31 agosto
Polemiche ieri sera in Consiglio: troppe pratiche incomplete fan slittare il rendiconto del '95

SAVONA. Il Comune rischia di perdere il finanziamento di quasi 4 miliardi per il completamento dei lavori sul Priamar. Mancano addirittura i progetti preliminari e se la documentazione non sarà pronta entro il 31 agosto la Regione potrebbe destinare altrove il denaro stanziato nell'ambito dell'obiettivo 2 della Cee.

Priamar. Nel [illegible] del Consiglio comunale di ieri sera l'ex sindaco Armando Magliotto (progressisti) ha sollevato il problema dei finanziamenti che il Comune di Savona ha recentemente ottenuto dalla giunta regionale per il completamento della ristrutturazione del Priamar. Un finanziamento da 3 miliardi e 800 milioni utile a terminare interamente la parte alta della Fortezza. «Per [illegible] il finanziamento è indispensabile - ha detto Magliotto - avere i progetti già pronti. Non mi risulta che sia il nostro [illegible]». L'assessore ai Lavori pubblici, Emilio Barlocco, non ha potuto che confermare. «Ci metteremo immediatamente al lavoro per sistemare la situazione», ha detto. Ma tra i banchi del Consiglio c'è stata un'autentica sollevazione. Ai più è parso improbabile che il Comune riesca entro il 31 agosto a affidare l'incarico per i progetti preliminari, ottenerli, presentarli all'esame delle commissioni e del Consiglio Comunale e poi metterli a punto i progetti definitivi.

Polemiche. Ieri sera, inoltre, il Consiglio comunale avrebbe dovuto approvare il rendiconto del bilancio '95 ma la pratica è slittata in quanto la documentazione presentata dalla giunta era incompleta. Lo stesso inconveniente è accaduto per altre pratiche relative al programma di opere pubbliche. Ci sono state polemiche anche accese. Alcuni consiglieri dell'opposizione, tra cui Benazzo e Ghione hanno criticato la giunta. «Non è possibile - ha detto Benazzo, che sindaco e assessori si comportino in questo modo. Una città non si amministra improvvisando».

Lif. Il Comune avrebbe realizzato opere pubbliche addirittura sul territorio di un altro Comune. Lo ha denunciato Mirosa Nunez, esponente della Lif, in un'interrogazione al sindaco. Il Comune avrebbe eseguito scavi e la costruzione del basamento di un muro d'argine sulla sponda sinistra del Rio Termine che si trova sul territorio di Albissola Marina. Il tutto, pare, senza l'autorizzazione del sindaco albissolese.

[illegible] Pasquino

La Fortezza del Priamar: la sua [illegible] è iniziata nel 1984

Sede Sert, nuove polemiche

Comune, il gruppo progressista contrario al metadone a Valloria

SAVONA. Il Sert continua a far discutere. La nuova collocazione del Servizio per il recupero dei tossicodipendenti rimane lontana. Nei giorni [illegible] il sindaco Gervasio aveva rilanciato la proposta di collocare la sede del Sert in ambito ospedaliero. Ambulatorio e distribuzione del metadone all'interno della cinta ospedaliera, quindi, scartando le due ipotesi che negli ultimi tempi sembravano prevalere: via Collodi oppure l'attuale sede dell'ufficio d'igiene in via Manzoni. Ieri la nuova presa di posizione del gruppo consiliare progressista che ha sollevato nuove polemiche.

I progressisti, tramite il consigliere Giancarlo Torello, ripropongono il problema del costo di investimento, circa 1 miliardo in un momento in cui Usl e Comune hanno stretto i cordoni della borsa. E ancora i tempi lunghi della burocrazia e della realizzazione di una nuova palazzina. L'impatto su un quartiere, quello di Valloria, che soffre già, per la mancanza di servizi, la presenza dell'ospedale. Infine il nodo dei trasporti pubblici su cui si riverserebbe buona parte degli oltre 300 fruitori del Sert con probabili disagi - sostiene il gruppo consiliare progressista - per il resto dell'utenza.

Il Servizio tossicodipendenze, infatti, secondo i più recenti dati dell'Usl, ha attualmente in carico 325 pazienti nella sede di Savona (via Santa Lucia per gli ambulatori e piazza Giulio II per la distribuzione del metadone). Tra questi [illegible] sono sottoposti al programma di metadone. Altri 51 pazienti sono in carico all'ambulatorio periferico di Cairo, 149 a Finale e 130 ad Albenga.

Intanto i sindacati unitari dell'Usl hanno inviato una lettera al manager Cuneo per esprimere dissenso sull'ipotesi di chiusura della sezione di infettivologia del San Paolo, un servizio occupato a far fronte all'emergenza Aids. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Attacco dei Verdi alla centrale a carbone di Vado

Centrale Enel di Vado: i Verdi tornano alla carica. In una nota invitano la Provincia a tener conto della volontà espressa dal Consiglio a favore del depotenziamento dell'impianto ed esprimono sostegno al ricorso al Consiglio di Stato per la valutazione d'impatto ambientale [illegible] la progettata ristrutturazione. Infine lanciano accuse al sindaco Peluffo. [r. p.]

[illegible] M.

Si sente male sul bus e [illegible] è grave al S. Paolo

Un tossicomane di Albissola, M.T., 23 anni, è ricoverato in prognosi riservata al San Paolo, per un'intossicazione da farmaci. Ieri mattina, il giovane si è sentito male mentre era a bordo di una corriera dell'Acts. L'autista del bus se ne è accorto e ha dato l'allarme facendo intervenire l'ambulanza. In ospedale è ricoverata in gravi condizioni una genovese, D.M., 20 anni: avrebbe ingerito numerosi psicofarmaci. [a. z.]

INCENDIO

Auto prende fuoco in piazza della Consolazione

Incendio, ieri poco dopo mezzogiorno, in piazza della Consolazione. Una Y10, guidata da Angela Di Lorenzo, [illegible] anni, abitante a Vado Ligure, ha preso fuoco a causa di un guasto [illegible]. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato pochi minuti per [illegible] ragione delle fiamme. [c. v.]

VIA FAMAGOSTA

L'ex caserma dei carabinieri cade a pezzi

La situazione di completa incuria in cui si trova l'antico edificio che si affaccia su via Famagosta (un tempo albergo e poi caserma dei carabinieri) è stata ripetutamente segnalata dagli abitanti del quartiere di Valloria. Ora le proteste aumentano, perché si teme la caduta di calcinacci con grave rischio per automobilisti e motociclisti che percorrono in gran numero questo tratto di strada.

LUTTO

Oggi l'ultimo saluto al geometra Remo Bartoli

E' morto il geometra Remo Bartoli. Aveva 88 anni. Ex funzionario delle Ferrovie e ufficiale pilota ai tempi della regia aeronautica, lascia la moglie Teresa e le figlie Rosy e Jole. I funerali si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa di San Paolo. [c. v.]

VIA COLLODI

Donna cade dalle scale dell'Usl e si rompe un piede

Cade dalle scale dell'Usl e finisce in ospedale. E' successo ieri mattina a Miranda Penzi, [illegible] anni, abitante in via Nizza. La donna ha riportato un trauma al piede destro che al San Paolo è stato giudicato guaribile in dieci giorni. [c. v.]

[illegible]

I funerali dell'autista dell'Acts suicida

Si svolgono questa mattina nella chiesa parrocchiale di Ellera i funerali di Danilo Carminati, 36 anni, che abitava in via Manzoni 52/4, l'autista dell'Acts colpito da un male incurabile che sabato si è ucciso, sparandosi al cuore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Ellera. [a. z.]

[illegible] M.

Un nuovo vice-comandante per i vigili urbani

Marina Briano, 39 anni, è stata nominata vice-comandante della polizia municipale. Con l'incarico, ottenuto dopo anni di servizio, coadiuverà il comandante Mario Vigo. [a. z.]

[illegible]

Quattro cuccioli di [illegible] abbandonati in una scatola

Quattro cuccioli di cane sono stati abbandonati nei giorni [illegible] in via Emilio Vecchia a Varazze, chiusi in una scatola di cartone tenuta legata con uno spago, nella quale rischiavano di soffocare. Sono stati salvati da una ragazza che ha avvertito le guardie zoofile. Ora sono ricoverati nella sede dell'Enpa. [a. z.]

In arresto albanese

Abbandonata dal fidanzato si prostituisce

SAVONA. Convinta da una promessa di matrimonio a lasciare la famiglia, ora si guadagna la vita facendo la prostituta, trascinandosi da un marciapiede all'altro.

E' la triste storia di un'albanese diciannovenne sorpresa dagli agenti della volante sul lungomare Matteotti mentre con una connazionale aspettava i clienti. Quando ha visto i poliziotti è scoppiata in un pianto «Sono finita in questa situazione - ha raccontato all'ispettore Oreste Leone - per colpa di un italiano che mi aveva convinto a lasciare l'Albania con la promessa di matrimonio».

«Ma le sue intenzioni - ha proseguito - non erano assolutamente serie. E ben presto ho scoperto che era un tipo violento, dedito all'alcol. Sono stata costretta a prostituirmi per guadagnarmi da vivere».

Ieri mattina, la donna è stata condannata dal pretore a quattro mesi di carcere con il beneficio della sospensione [illegible] zionale della pena. [c. v.]

In carica due anni

Unioncamere Piciocchi presidente

Il savonese Pietro Picciocchi è stato eletto presidente dell'Unione ligure delle Camere di commercio

SAVONA. Il presidente della Camera di commercio, Pietro Picciocchi, è stato nominato presidente dell'Unioncamere liguri per il biennio '96-'98. «La sua lunga esperienza - si legge in un comunicato - come presidente del Centro Ligure Commercio e dell'Associazione commercianti della provincia di Savona, rappresenta una garanzia per valorizzare l'economia ligure».

Tra gli obiettivi dell'Unioncamere liguri c'è l'inserimento del settore del commercio tra i beneficiari dei finanziamenti Cee. [c. v.]

Iniziativa dell'Usl in collaborazione con il «polo» di Legino

S. Paolo, corso universitario per gli infermieri del futuro

SAVONA. L'ospedale San Paolo tra qualche tempo potrà fare affidamento anche su infermieri con diploma a livello universitario.

Un deciso salto di qualità nel settore dell'assistenza [illegible] possibile grazie a un'iniziativa dell'Usl 2 in collaborazione con la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova.

Si tratta, in buona sostanza, di un titolo di studio universitario «che fornisce ai partecipanti al corso adeguate conoscenze di metodi, conoscenze culturali e scientifici, adeguandosi [illegible] - osservano all'Usl - a standard europei, rispondente ai bisogni di salute del cittadino e alle esigenze di [illegible] medicina altamente tecnologica e specializzata».

Il [illegible] universitario si affianca a quello a carattere interno per la formazione di infermieri generici organizzato ormai da anni all'ospedale San Paolo dalla stessa Usl.

Per l'anno accademico 1996-97 le iscrizioni si apriranno il 1° agosto e le domande dovranno essere indirizzate alla segreteria studenti della facoltà di medicina e chirurgia in piazza della Nunziata 6 a Genova. La chiusura delle iscrizioni è prevista per le ore 12 del 30 agosto.

Il corso per il diploma universitario in scienze infermieristiche si svolgerà presso la sezione distaccata di Savona dell'Università genovese del polo di Legino. Un progetto che potrebbe anche ridare fiato al polo stesso, da qualche tempo in difficoltà, di carattere finanziario, in seguito al calo d'interesse e soprattutto di contributi da parte di alcuni degli enti savonesi che erano stati promotori dell'iniziativa. [p. p.]

[illegible] DALLA POLIZIA [illegible]

Multati 11 bagni marini

Diciotto contravvenzioni, undici delle quali notificate a gestori e titolari di stabilimenti balneari. Sono il bilancio dei controlli effettuati nell'ultima settimana dalla polizia marittima nel tratto costiero fra Savona e Finale Ligure. I titolari di due bagni marini sono stati multati per aver installato tende sulla spiaggia. Altri tre [illegible] finiti nei guai perché i corridoi destinati al passaggio delle barche di salvataggio non rispettavano le norme della Capitaneria. A Vado, invece, il proprietario di uno stabilimento balneare è stato denunciato per un presunto abuso edilizio: avrebbe installato sette gazebo senza autorizzazione da parte del Comune. La polmare ha multato due turisti torinesi sorpresi sotto costa su un gommone a motore. Controlli anche della Capitaneria che domenica sera ha smantellato a Zinola una tendopoli sulla spiaggia libera, all'altezza di via Brilla. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Olimpiadi e violenza Testimonianza diretta

[illegible] ancora una volta, in [illegible] sione di un'Olimpiade, manifestazione che dovrebbe essere la grande festa di tutti gli sportivi ma anche di tutti i galantuomini, una vigliacca esplosione ha fatto scorrere sangue sul suolo americano. Due morti e 110 feriti il primo bilancio.

Nel '72 a Monaco si contarono 18 morti e centinaia di feriti. Nel 1956, in piena guerra fredda, a Melbourne (Australia), ove si celebravano i sedicesimi Giochi dell'era moderna, un grande gesto di pace, voluto dal famosissimo prete statunitense Don Richardson, due volte medaglia d'oro nel salto con l'asta, e una [illegible] rappresentanza del Paesi partecipanti, della quale ancora dopo 40 anni [illegible] vanto di aver fatto parte, sciolsero il gelo che opprimeva l'Olimpiade con l'occupazione militare dell'Ungheria, chiedendo ai dirigenti sovietici di lasciar liberi i propri atleti di frequentarci in amicizia e cordialità nella sale gioco e riunioni del villaggio olimpico internazionale, concedendo di abbandonare il proprio villaggio controllato da guardie armate bolsceviche.

Non dimenticherò mai le lacrime di [illegible] atleti russi che tra gli abbracci ci esternavano la loro grata riconoscenza. Lo [illegible] Richardson divenne per il periodo olimpico istruttore degli atleti sovietici del salto con l'asta. In seguito si arrivò a boicottare alcune edizioni delle Olimpiadi ma non ci fu dato d'assistere a stragi come quelle citate. La [illegible] lebrazione, ogni 4 anni, delle Olimpiadi dell'era moderna voluta dal barone francese De Coubertin significava il ritrovarsi dell'élite mondiale degli sportivi per contendere, in pace e [illegible] nia, nelle discipline sportive. Le religioni, l'odio, le razze, le politiche, il denaro e, mi si permetta, il professionismo e le sponsorizzazioni hanno portato lo sport, quello vero, all'attuale dissacrazione. Siamo senza difese di fronte ad una piccolissima parte di uomini che più somiglia [illegible] che ad esseri umani. Sono passati, come dicevo, 40 [illegible] anni! Oggi non si rimangono che gli occhi per piangere [illegible] lacrime sulle esecrande stragi di ogni tipo. Ai tempi dell'antica Grecia le eventuali guerre in corso venivano sospese per poter celebrare i Giochi. Questo [illegible] dice nulla al lettore? Chi può ha il dovere di intervenire con pene severissime e inflessibili contro esecutori e mandanti di tali nefandezze.

Carlo Maria Spirito, Savona

Togliere dalle [illegible] i [illegible] di Erotica

I sottoscritti cittadini e ospiti, constatato che Loano è invasa da manifesti che invitano la popolazione a partecipare allo spettacolo dal titolo «Erotica Tour 1996», [illegible] immagini scandalose, provocanti ed offensive, esprimono il loro vivo dissenso alla pubblicizzazione di tale iniziativa con simili manifesti offensivi della dignità della persona, in particolare della donna, e del buon gusto.

Inoltre, poiché la strada è luogo pubblico, se ne chiede il rispetto per tutti i passanti e quindi la proibizione di tale scandalosa pubblicità.

Seguono 113 firme, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:

Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991 333 (Croce Rossa).

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.624.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.159.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrera, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.104.
ALBENGA
Comunale, via Donizolo, telefono 517.01.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Saettone [illegible], telefono 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.[illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuell, via Roma 75, telefono 503.856.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 83, [illegible] 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono [illegible]
Superiore, via Del Gazzi, telefono 687.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
[illegible] Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 880.231.
VARAZZE
Trincheri, [illegible] Malocchi 45, telefono [illegible]

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
[illegible] di Albenga: [illegible] 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] LUGLIO

NATI. Manuel Magliano, Giulia Del Monte, Luca Olivieri.

MATRIMONI. Massimiliano Guglielmi e Adele Lavato.

[illegible] Silvio Crovera, di 83 anni, abitante a Savona in via XX Settembre 2/4; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,15 al cimitero di Zinola.

Remo Bartoli, di 88 anni, abitante a Savona in via Torquato Tasso 4/15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Paolo.

Felice Bessi, di 78 anni, abitante a Savona in via Guidobono 34/5; il trasporto diretto è previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Zinola.

Angela Briano ved. Ciarlo, di 80 anni, abitante a Savona in via Repusseno 13; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Bernardo in Valle.

Giovanna Torelli, di 79 anni, ved. Sciolla, residente a Savona in via Sormano 37/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola.

Savona. Il consigliere comunale Gianfranco Ricci ha presentato un'interpellanza al sindaco sull'organizzazione e gli interventi di manutenzione al cimitero di Zinola.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Fornaci, un libro sui cani

Questa sera, con inizio alle 21, al Giardino Serenella delle Fornaci, è in programma la presentazione del libro «Il mio cane» a cura del dottor Salvatore Fiacenza, responsabile del servizio veterinario dell'Usl 2. L'iniziativa rientra nel programma di manifestazioni della XXII Festa del mare. [p. p.]

SAVONA

Una spiaggia per i più piccini

Dal martedì alla domenica (dalle 15 alle 17) l'Arci ha allestito il «Circolo dei piccoli» ai bagni Arci di via Cimarosa. Si tratta di un tratto di spiaggia custodita per i bambini dai tre ai [illegible] anni. [p. p.]

NOLI

Visite a San Paragorio

E' nuovamente visitabile la chiesa di San Paragorio a Noli, monumento nazionale. Per le visite guidate di oggi martedì, [illegible] 10-12 e 17-19, rivolgersi al Comune o al centro culturale «Civitas Naulis». [a. r.]

Sentiti dal sostituto procuratore Landolfi anche due dirigenti della «Carige»

«Ecco la verità sui 150 milioni»

Tre ore di interrogatorio, ieri, per l'ex direttore dell'agenzia di Albenga dell'Istituto San Paolo Giampaolo Piaggio ha ricostruito l'operazione bancaria della quale era beneficiario Viveri

SAVONA. Tre ore [illegible] interrogatorio da parte del giudice Landolfi, avrebbero scalfito la linea di difesa di Giampaolo Piaggio, l'ex direttore dell'agenzia di Albenga dell'Istituto [illegible] Paolo, ac[illegible] di ricettazione; e indebolito la posizione di Angelo Viveri, relativa al versamento [illegible] 150 milioni sul suo conto corrente: un accredito che l'accusa sostiene essere frutto della corruzione del sindaco.

Nell'ordine di custodia cautelare si afferma che l'ex direttore del San Paolo, difeso dagli avvocati Romano Raimondo e Valentino, ha fatto carte false per sostenere che era stato il sindaco a versare i 150 milioni sul suo conto, mentre la somma gli era stata accreditata dall'imprenditore Bruno Damonte.

La replica di Angelo Viveri: i 150 milioni erano un acconto per la vendita di un magazzino di sua proprietà a un professionista [illegible] Albenga che si era procurato da [illegible] imprenditori la [illegible] [illegible] a siglare l'atto di compromesso. Damonte è riuscito a respingere l'accusa di [illegible] pagato la tangente.

Ieri Piaggio avrebbe ammesso che l'operazione bancaria non sarebbe [illegible] così lineare [illegible] [illegible] Viveri. I 150 milioni sarebbero stati versati da Giovanni Nucera, imprenditore legato al sindaco, [illegible] il contributo di altri due che dal nuovo piano regolatore avrebbero ottenuto notevoli vantaggi.

Angelo Viveri è in [illegible] Cuneo

Perchè non lo ha detto quando è stato interrogato dalla polizia di Alassio? Per l'ex direttore della filiale del S. Paolo le domande degli investiagatori avevano lo scopo [illegible] accertare se era stato Bruno Damonte a ver[illegible] la [illegible] sul conto di An[illegible] Viveri. Non era così e non ha ritenuto necessario entrare nei particolari dell'operazione bancaria, nè ha dato risposte esaurienti ad altre domande.

L'accusa, invece, sospetta che Angelo Viveri godeva di un trattamento di particolare benevolenza da parte dell'Istituto bancario, perchè aveva promesso di spendere la sua influenza di sindaco p[illegible] «consigliare» agli imprenditori di ricorrere al San Paolo per il finanziamento di opere del valore complessivo di 40 miliardi. Questo anche per tutelare la [illegible] posizione debitoria, circa 2 miliardi, nei confronti dell'Istituto. Sempre nella mattinata di ieri, il magistrato ha interrogato due dirigenti della Carige, altro istituto di credito con [illegible] quale il sindaco aveva una situazione debitoria personale. L'accusa sostiene che Angelo Viveri avrebbe minacciato [illegible] re[illegible] alla Carige il servizio di esattoria del Comune, per ottenere una proroga del pagamento del debito. Il sindaco [illegible]batte di avere preteso dalla Carige il pagamento di [illegible] milioni, che doveva versare al Comune. I due dirigenti della Carige [illegible] hanno detto una parola sull'interrogatorio.

In questa vicenda tutto sembra [illegible] in dubbio ogni giorno: anche il [illegible] in codice, Ramsete, dell'operazione. Sarebbe frutto [illegible] immaginazione. Inoltre la richiesta alla Camera [illegible] utilizzare le intercettazioni telefoniche e ambientali delle conversazioni fra Viveri, il ministro Burlando e l'onorevole Camoirano, porta la firma del sostituto Landolfi.

Bruno Balbo

La politica in primo piano

Sulle dimissioni di Olivieri «Ad» prende adesso posizione

ALBENGA. «Antonio Olivieri non si è dimesso. Ha consegnato deleghe e carica al commissario prefettizio e al prefetto. E' stato [illegible] g[illegible] di serietà ma che riguarda la tecnica, non la politica»: Virginia Belleni, segretaria di Alternativa democratica, commenta così la decisione dell'ex vicesindaco coinvolto nell'«Operazione Ramsete» di abbandonare gli incarichi amministrativi. «E' un gesto di serietà, non di critica politica. Alternativa democratica resta unita», aggiunge Belleni che preannuncia un comunicato ufficiale per i prossimi giorni. Nonostante le puntualizzazioni, però, la decisione [illegible] Olivieri ha portato qualche problema all'interno del movimento che fa capo ad Angelo Viveri.

Sempre sul piano politico [illegible] registrare la presa di posizione [illegible] Rinnovamento italiano, il movimento che fa capo al ministro degli [illegible] Lamberto Dini Giampiero Carcheri, nominato domenica responsabile provinciale, commenta così [illegible] «caso Viveri»: «Non vogliamo unirci a nessun coro, [illegible] con i colpevolisti ne con gli innocentisti. Aspettiamo gli eventi e lo svolgersi dell'inchiesta. Ci muoveremo solo in [illegible] di elezioni anticipate».

Sul fronte delle indagini, intanto, si sta aprendo un nuovo fronte e riguarda l'appalto per la costruzione della nuova [illegible] di riposo «Trincheri». A vincere [illegible] bando è stata una ditta di Parma che, anzichè realizzare direttamente i cementi armati, ha subappaltato i lavori all'impresa Damonte. Un fatto normale tra grosse imprese costruttrici. A destare qualche sospetto, però, [illegible] stato un ulteriore subappalto per gli scavi e [illegible] movimento terra. La Damonte, che ha decine di macchinari all'avanguardia, si è infatti servita di una piccola ditta artigianale di Albenga. Il titolare è il marito di una consigliere comunale di Alternativa democratica. [s. p.]

DALLA RIVIERA

Continuano [illegible] indagini per identificare gli skinheads

[illegible] c'è ancora la querela di parte per l'episodio di domenica notte a Spotorno. Paolo Bianchi, 24 [illegible], [illegible] stato ferito al naso da una testata di uno skinheads [illegible] [illegible] quale ha probabilmente avuto un diverbio. L'episodio [illegible] è avvenuto all'interno del bar «La cambu[illegible] sul lungomare. [a. r.]

In 10 mila a vedere la «città del sesso» [illegible] Erotico

Sono circa 10 mila le persone che hanno assistito, [illegible] quattro serate, ad «Erotica '96» Ai Pozzi di Loano per [illegible] incasso valutato in quasi un miliardo. Non sono mancate le proteste arrivate in Comune e ai carabinieri. Nel mirino anche i manifesti che hanno pubblicizzato la «fiera del sesso». Sul caso Erotica il consigliere comunale Maurizio Strada ha presentato ieri una interrogazione al sindaco. [a. r.]

Il vicesindaco Vecchiato replica al questionario

«Solo [illegible] venti residenti hanno risposto al questionario delle minoranze consigliari dal quale emerge un dissenso dell'84 per cento verso la nostra amministrazione. Complimenti per l'inchiesta, è un consenso degno del Ventennio». La precisazione è di Luca Vecchiato, vice sindaco di Vezzi Portio. [a. r.]

Un falco ferito, intervengono i pompieri

Un giovane esemplare di falco, ferito da un colpo di fucile, [illegible] stato soccorso dai Vigili del fuoco domenica sera. [illegible] falco è stato visto nella periferia cittadina da alcuni residenti che hanno avvisato i pompieri. [a. r.]

ALASSIO

I vigili urbani multano sette negozi in centro

Sette esercizi commerciali sono stati multati per irregolarità dai vigili urbani. A Ceriale i vigili hanno elevato una multa di 600 mila lire ad [illegible] negoziante che aveva affisso [illegible] autorizzazione il suo tariffario nei pressi dell'incrocio semaforico. [a. r.]

Oggi alle 15,30 i funerali [illegible] Ines Fantino

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella parrocchia di San Matteo i funerali di Ines Fantino [illegible] Maderi, 47 anni, morta sabato sera dopo lunga malattia. La donna, ex commerciante del centro storico e per diversi anni nel direttivo della squadra di calcio «Fbc Laigueglia», lascia il marito e due figli. [m. br.]

SCUOLA — SPOSTAMENTI IN PROVINCIA

Il provvedimento deciso recentemente dal Ministero della Pubblica istruzione riguarda oltre 150 docenti di tutte le materie

Superiori, ecco tutti i trasferimenti degli insegnanti

Come cambia la mappa degli istituti di secondo grado in provincia di Savona

Ecco i trasferimenti degli insegnanti delle Superiori. Fulvio Boero (chimica) da organico aggiuntivo provinciale di Savona a Ist. Mazzini Savona; Doriana Morena (ed. fisica) [illegible] org. [illegible]. prov. di Savona a Itc Boselli Savona; Lidia Caselli (ed. fisica) da Magistrali Amoretti Imperia a org. [illegible]. prov. [illegible] Savona; Floriana Berretti (lingue) da Ist. Alba Cortemilia a Scientifico Bruno Albenga; Adele Saiano (lingue) da org. [illegible]. prov. Cuneo a Scientifico Bruno Albenga; Stefania Spilinga (lingue) da Magistrali Della Rovere Savona a Itc Boselli Savona. Skye Dixon (Lingue) da Magistrali Della Rovere Savona a org. agg. prov. Savona; Luciano Roberto (agraria) da org. agg. prov. Savona a Agrario Aicardi Albenga; Silvia Ferrari (lab. chimica) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Cairo sez. di Savona; Marino Giacchino (lab. chimica) da Itis Galilei Albenga a Itis Ferraris Savona; Marino Fezzardi (lab. elettronica) da Ist. Da Vinci Savona a org. agg. prov. Savona; Vito Murgolo (lab. elettronica) da Itis Ferraris Savona a org. agg. prov. Savona; Roberto De Palo (tecnica cucina) da Alberghiero Giancardi (Alassio) a org. [illegible]. prov. di Savona; Rosaria Di Martino (tecnica cucina) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Carlo Mazzara (tecnica sala) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Nello Simoncini (tecnica servizi) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Mauro Assandri (elettrotecnica) da org. agg. prov. Savona a Itis Galilei Albenga; Elisabetta Servetto (elettrotecnica) [illegible] Itis Galilei Albenga a Ist. Da Vinci Savona; Valeria Ghiso (filosofia) da Medie Schiapparelli Savigliano a dotazione organica [illegible] sostegno Savona; Ilaria Alberto (filosofia e storia) da provveditorato Cu[illegible] a Scientifico Grassi Savona; Mauro Basso (fisica) da org. agg. prov. di Savona a Ist. Da Vinci Finale Ligure sez. di Savona; Giovanni Costanzo (fisica) da Ist. Da Vinci Finale Ligure a Geometri Alberti Loano; Riccardo Mancini (fisica) da org. [illegible]. prov. Savona a Ist. Da Vinci Savona; Paolo Traverso (fisica) da Geometri Alberti Loano a Geometri Alberti Savona; Carla Ciarlo (matematica) da Nautico Leon Pancaldo Savona a Ist. Mazzini Savona; Roberto Cioffi (matematica) da Itc Patetta Cairo a Itis Ferraris Cairo [illegible]. di Savona; Graziella Bauckeht (matematica) da org. agg. prov. Savona a Nautico Leon Pancaldo [illegible] Savona; Franca De Benedetti (matematica) da org. agg. prov. Savona a Geometri Alberti Loano sez. di Savona; Olivia Panciulli (matematica) da org. agg. prov. Savona a Alberghiero Finale; Morello Montaldo (matematica) da Alberghiero Alassio a Itis Ferraris Savona; Antonina Moreno (matematica) da Geometri Alberti Loano a Itis Galilei Albenga; Daniela Ciarlo (matematica) da Itis Fossano a Scientifico Bruno Albenga; Fiorella De Micheli (matematica) da Itc Loano a Alberghiero Alassio; Lorenza Bruzzone (matematica applicata) da org. agg. prov. Savona a Itc Boselli Savona; Miria Guazzotti (matematica applicata) da Itc Patetta Cairo a org. [illegible]. prov. Savona; Franco Morando (matematica applicata) da Itc Loano a Itc Patetta Cairo; Grazia Vagge (matematica e fisica) da org. [illegible]. prov. Savona a Scientifico Grassi Savona; Floriana Pelosi (matematica e fisica) da Scientifico Bruno Albenga a Scientifico Issel Finale; Nives Grassano (lettere) [illegible] Itis Ferraris Savona a Itc Boselli Savona; Aurelia Pascale (lettere) da Ist. Mazzini Savona a Itis Ferraris Savona; Marta Arnaldi (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Savona; Piergiorgio Bianchi (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Cairo sez. [illegible] Savona; Maura Bolla (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Savona; Giovanna Caccamo (lettere) da Agrario Aicardi Albenga a Ist. Mazzini Savona; Sandro Caviglia (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itis Ferraris Cairo, Pierluigi Ferro (lettere) da org. a[illegible]. prov Savona a Ist. Mazzini Savona; Anna Minuto (lettere) da Itis Ferraris Cairo a Itis Ferraris Savona; Virginia Muraglia (lettere) da org. agg. prov. Savona a Agrario Aicardi Albenga [illegible]. di Sanremo; Sandra Perata (lettere) da org. agg. prov. Savona a Itc Loano; Matilde Petroccelli (lettere) da org. agg. prov. Savona a Artistico Martini Savona, Lucia Re (lettere) da org. agg. prov. Savona a Ist. Da Vinci Savona; Valeria Zucchini (lettere) da Alberghiero Giancardi Alassio a Alberghiero Finale; Luisa Barile (lettere) da Medie Guidobono Savona a Itis Ferraris Cairo; Carla Ciria (lettere) da Medie Scauri Dego a Ist. [illegible] Vinci Savona; Angela Ferrero (lettere) da Magistrali Della Rovere Savona a Scientifico Grassi Savona; Francesca Venturino (lettere) da Magistrali Della Rovere Savona a Scientifico Grassi Savona, Marina Pierucci (lettere) da Scientifico Issel Finale a Magistrali Della Rovere Savona; Ileana Romagnoli (lettere) da Scientifico Bruno Albenga a Classico Calasanzio Carcare; Alessandra Desalvo (lettere) da org. agg. prov. Savona a Scientifico Bruno Albenga; Caterina Badano (lettere) da Medie Mazzini Ramella Loano a Scientifico Issel Finale; Enrica Badano (lettere) da Medie Barile Albissola M. a Magistrali Della Rovere Savona; Rosanna Leonardi (lettere) da Medie Sbarbaro Borgio Verezzi a Scientifico Bruno Albenga; Maria Mariano (lettere) da Medie dot. org. prov. Savona a Magistrali Della Rovere Savona; Daniela Locascio (lettere) da [illegible]die dot. [illegible]. prov Savona a Scientifico Bruno Albenga, Anna Maria Corrent (scienze) da Agrario Fossano Ormea a Agrario Aicardi Albenga; Maria Garavagno (scienze) da Artistico Martini Savona a Magistrali Della Rovere Savona; Doriana Navera (scienze) da Classico Calasanzio Carcare a Itc Patetta Cairo; Ombretta Trambalzini (scienze) da Itc Pertini Varazze a Itis Ferraris Savona; Cinzia Buzio (scienze) da Medie Alta Langa Bossolasco a Classico Calasanzio Carcare; Simonetta D'Aniello (storia dell'arte) da Classico Calasanzio Carcare a Magistrali Della Rovere Savona; Mauro Mariano (storia dell'arte) da Medie dot. org. prov. Savona a Alberghiero Finale; Ezio Dabove (topografia) [illegible] Geometri Alberti Loano a Geometri Alberti Savona; Claudio Romanel (topografia) da Itc Abba Genova a Geometri Alberti Savona; Andreana Virgilio (dattilografia) da Alberghiero Giancardi Alassio a org. agg. prov. Savona; Mirella Grosso (lingue) da Itc Boselli Savona a org. agg. prov. Savona; Chantal Tillaud (lingue) da Magistrali Della Rovere Savona a org. agg. prov. Savona; Adele Saiono (lingue) da org. agg. prov. Cuneo a Scientifico Bruno Albenga; Franca Aledda (lingue) da Ist. Mazzini Savona a Itis Ferraris Savona; Anna Caviglia (lingue) da Ist. Mazzini Savona a Itis Ferraris Savona. Cristina Bogliolo (lingue) da Alberghiero Giancardi Alassio a Scientifico Bruno Albenga; Paola Ciarletta (lingue) da org. agg. prov. a Scientifico Issel Finale; Rosa Di Matteo (lingue) da Itc Pertini Varazze a Itis Ferraris Savona. [p. p.]

(continua)

Questionario del Comune sulla qualità della vita

Albissola Marina si offre al giudizio dei suoi ospiti

ALBISSOLA M. «Cosa pensa [illegible] Albissola Marina?» E' la prima di una serie [illegible] domande, contenute in un apposito questionario, che l'amministrazione comunale sottopone in questi giorni ai turisti ospiti della cittadina per conoscerne meglio gusti e opinioni in fatto [illegible] traffico, spiagge e qualità della vita.

Il questionario verrà sottoposto fino [illegible] [illegible] agosto a [illegible] [illegible]pione di clienti scelti e suddivi[illegible] per differenti fasce di età, reddito e cultura, ospiti di alberghi, bagni marini, ristoranti, pizzerie, bar e altri esercizi commerciali.

I dati raccolti, anche sui temi di verde pubblico, [illegible] pedona[illegible] e patrimonio artistico, dopo un esame approfondito verran[illegible] utilizzati in [illegible] delle future iniziative rivolte al turista e agli albissolesi, soprattutto per ambiente e promozione turistica. Sulla base delle eventuali critiche e dei suggerimenti, verranno avviati progetti di miglioramento della ricettività e dell'immagine del paese.

Tra le domande più interessanti e coraggiose, perchè la risposta potrebbe risultare assolutamente negativa si possono segnalare queste: «Come trova l'acqua del mare ad Albissola?»; «Come giudica [illegible] paesaggio e il suo stato di conservazione»; «Come valuta la qualità del centro abitato; «Come considera il traffico e il rumore [illegible] questa località».

Per quanto riguarda gli arenili, i quesiti posti al turista dall'amministrazione comunale di Albissola Marina vertono in particolare su come vengono considerati e se la preferenza ricade, per quanto riguarda le aree fuori concessione, sulle spiagge libere o libere-attrezzate con ingresso gratuito e docce e adraio o lettini a pagamento. [a. z.]

Varazze: animata assemblea per l'acquedotto privato che non funziona

In tribunale per i rubinetti a secco

Sale la protesta dei residenti ai Piani d'Invrea

VARAZZE. Ricorreranno al tribunale e alla nomina di un commissario con funzioni di amministratore i residenti del comprensorio dei Piani d'Invrea, in lite con la società costruttrice del complesso residenziale per il cattivo funzionamento dell'acquedotto privato e i costi eccessivi di manutenzione dei servizi e delle infrastrutture.

Le decisioni, in [illegible] di una figura di amministratore che sia giuridicamente riconosciuta, sono [illegible] prese domenica nel corso [illegible] un'affollata assemblea alla quale ha anche partecipato il sindaco Giovanni Busso chiamato in causa, sia pure marginalmente, p[illegible] la convenzione tra acquedotto e Comune e per le strade del comprensorio, che [illegible] private [illegible] ad uso pubblico, ragione per la quale l'amministrazione comunale varazzina dovrebbe dare un contributo alla manutenzione.

Oltre alla carenza idrica, il problema più sentito dai 1150 proprietari di ville e condomini della zona residenziale, che d'estate conta circa 3500 [illegible]itanti, è quella degli eccessivi costi di gestione di strade, giardini e infrastrutture varie. Per strade e fognature si parla [illegible] circa 400 milioni di spese all'anno che, ripartite per millesimi, ricadono sui proprietari con una spesa che può andare da un minimo annuo di 350 mila lire a un massimo di 2 milioni.

Per quanto riguarda in modo particolare l'acquedotto, [illegible] sindaco Busso ha dichiarato: «Il Comune è disposto a prendersi in carico la gestione dell'impianto in convenzione con l'Acquedotto di Savona, a condizione che la società proprietaria provveda a risistemarlo e a renderlo totalmente funzionale». [a. z.]

Giovanni Busso, sindaco di Varazze

Ritrovata a Varazze

[illegible] di Celle «fugge» a piedi dalla [illegible] di riposo

CELLE L. Si chiama Marta, ha quasi cento anni e domenica, probabilmente stanca della vita che conduce tutti i giorni nella casa [illegible] riposo di via Boagno, ha deciso di uscire per una passeggiata, tanto lunga che passo dopo passo, lentamente, [illegible] arrivata a Varazze.

Ospite del pensionato da molti anni, Marta, malgrado l'età e gli acciacchi è [illegible] arzilla. [illegible] lo ha dimostrato percorrendo [illegible] fretta e quasi senza accorgersene i 5 chilometri che separano Celle [illegible] Varazze, transitando sulla passeggiata a [illegible] di Celle fino ai Piani per poi proseguire sull'Aurelia. Non vedendola rientrare, i responsabili della casa [illegible] riposo hanno dato l'allarme a carabinieri e alla polizia municipale di Celle. Sono stati i carabinieri di Varazze a individuare la nonnina che, [illegible] ottima salute, è stata riaccompagnata a Celle da una pattuglia. [a. z.]

Difficoltà a Varazze

Piscina bloccata nel complesso dell'«Orizzonte»

VARAZZE. Piscina bloccata all'Orizzonte. La commissione di vigilanza della Provincia ha negato per motivi di sicurezza alla [illegible] proprietà del complesso, che faceva capo anni fa alla fallita discoteca Orizzonte, l'apertura estiva della piscina, completamente ristrutturata, e [illegible] centro ristoro e bar.

Prima di poter inaugurare, secondo gli indirizzi suggeriti dai tecnici della Provincia, dovranno [illegible] portati a termine lavori di adeguamento alle nuo[illegible] leggi in fatto di pubblici esercizi e impiantistica sportiva. Oltre alla piscina, la cordata di imprenditori savonesi proprietaria del complesso ha in progetto di realizzare per le attività diurne vasche per idromassaggio, solarium, miniclub, campi da pallavolo, mini volley e mini golf; pista da ballo, bar e [illegible] ristorazione per la sera. Il tutto nell'ambito di un elegante Sporting Club. [a. z.]

IL DRAMMA

UNA CORSA CONCLUSA NEL BANQUET

Ieri a Cengio i funerali dei due ragazzi morti all'alba di domenica in un incidente stradale

Lo straziante addio a Gabriele e Andrea

Una gran folla ha preso parte ieri ai funerali dei due ragazzi di Cengio: la piazza della chiesa (foto sopra) era gremita. In alto a destra il luogo dell'incidente sulla strada provinciale per S. Giuseppe e di lato, ridotta a un ammasso di rottami, l'auto sulla quale viaggiavano i due giovani amici, dall'alto in basso Andrea Sciutto e Gabriele Buschiazzo

CENGIO. Due libricini e centinaia di firme all'ingresso della chiesa parrocchiale per ricordare Andrea Sciutto, 26 anni, impresario edile, e Gabriele Buschiazzo, 20 anni, elettricista, i due ragazzi di Cengio morti in seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale S.Giuseppe-Cengio alle prime luci dell'alba di domenica.

A dar loro l'ultimo saluto, ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale c'era l'intero paese. Attorno ai familiari di Andrea, il padre Paolo, la madre Adriana, la sorella, Silvia, e a quelli di Gabriele, il papà Giuseppe e la mamma Maria Rosa, si sono stretti i familiari e centinaia di amici. I coscritti della leva, con il fazzolettino al collo, e quelli con cui Andrea e Gabriele hanno trascorso intere giornate.

Le bare al centro della chiesa, decine di coloratissimi fiori. Le parole di conforto del parroco, don Giuseppe Gasco. La commozione di quanti hanno voluto rendere l'ultimo omaggio a due giovani vite spezzate, in una mattina di fine luglio.

Sciutto e Buschiazzo erano a bordo di una «Reanult Megane», che il ventenne aveva acquistato di recente, e stavano raggiungendo l'ingresso del paese, quando hanno invaso la corsia opposta e sono andati a schiantarsi contro una cisterna in ferro installata in un [illegible] che costeggia il lungo rettilineo. Tutto si è svolto in pochi istanti, e a nulla è servito l'immediato intervento di carabinieri e vigili del fuoco, che hanno estratto i due ragazzi dall'abitacolo dell'auto, e delle autolettighe della Croce Rossa.

Andrea è morto subito dopo l'arrivo al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Gabriele, invece, con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, è stato trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure. Ma il suo cuore ha cessato di battere poco dopo le 8.

Un dramma, l'ennesimo, che ancora una volta [illegible] vittime due giovani. Andrea e Gabriele avevano tanta voglia di vivere, nutrivano i sogni, le speranze che accomunano i ragazzi della loro età. Amavano stare con gli amici, la musica, le discoteche e, soprattutto, le auto sportive. Ed è proprio il desiderio di mettere alla prova le prestazioni della nuovissima e scintillante «Reanult Megane», che Gabriele si è messo alla guida dell'auto, insieme con Andrea. Doveva essere un «viaggio» di pochi chilometri, ma sul quel breve tratto di strada, che li avrebbe condotti nella piazza dove ad attenderli c'erano gli amici di sempre, hanno incontrato la morte.

Lucia Barlocco

Carnevale a Loano

Le polemiche per i negozi rimasti chiusi

LOANO. Negozi quasi tutti chiusi sabato sera in centro a Loano, in particolare in via Garibaldi e in via Cavour, durante la manifestazione del carnevale. Alcuni turisti hanno protestato. Dicono: «Si richiamano migliaia di persone per assistere alla sfilata dei [illegible]. Non appena terminato il carnevale molta gente si e riversata nei vicoli e nel così detto budello. La sorpresa è stata quella di trovare il mercatino artigianale in piazza Rocca ma anche molti (troppi) negozi chiusi, alcuni anche con le vetrine spente. E' stata una occasione persa».

La protesta e arrivata ieri in Comune. La giustificazione è stata questa: «Molti negozianti erano coinvolti nell'organizzazione della manifestazione anche perchè aderenti all'associazione "Vecchia Loano", comunque la clientela era stata avvisata». Quella di sabato per Loano era forse una [illegible] per mostrare al meglio la [illegible] rete commerciale che in questi anni si è rinnovata in maniera radicale. [a. r.]

Le opposizioni: «Sono soldi che si sarebbero potuti spendere per opere pubbliche»

I Comuni più ricchi della Riviera

Grazie agli avanzi di amministrazione Pietra Ligure, Finale Ligure e Borghetto hanno miliardi da spendere
Le entrate di tasse municipali, in molti casi, sono state di molto superiori alle previsioni dei bilanci comunali

LOANO. Cinque miliardi e mezzo a Loano, 5 miliardi a Pietra Ligure, 2 miliardi e 800 milioni Borghetto e un miliardo e mezzo a Finale Ligure. Sono le ingenti somme che si trovano a disposizione in queste settimane, come avanzo di amministrazione, i Comuni del Finalese. A parte la reale e presunta incapacità di molte [illegible]nistrazione locali di investire queste somme, secondo le accuse delle opposizioni, emerge un altro dato di fondo. Grazie alle nuove leggi finanziarie sull'autonomia impositiva dei Comuni tutti gli introiti dell'Ici, compreso il 4 per mille iniziale, resta [illegible] nelle casse comunali. Lo Stato ha ridotto notevolmente i suoi trasferimenti agli enti locali ma questa legge favorisce, in modo evidente, le località con un ricco patrimonio edilizio o dove si è speculato di più. In passato i Comuni ricevevano le quote dallo Stato in base al numero dei residenti. Oggi il grosso delle entrate è rappresentato dalla famigerata Ici e quindi sono condizionate dal patrimonio edilizio. Da qui la nuova ricchezza che, nel Finalese, favorisce soprattutto cittadine con migliaia di alloggi. A Borghetto le seconde [illegible] sfitte sono [illegible] il doppio degli abitanti (6 mila). A Pietra ci sono complessivamente più appartamenti censiti (circa 11 mila) che cittadini residenti (9.500). In quote minori il fenomeno si ripete anche altrove in Riviera.

Rastrellando i fondi di bilancio arretrati (molte le somme [illegible] utilizzate) e con le nuove entrate record alcuni Comuni sono diventati improvvisamente ricchi. Il [illegible] più clamoroso è quello di Pietra passato, in pochi anni, da una gestione senza soldi a con un drastico piano di risanamento alle possibilità di oggi. Tre anni fa erano state destinate poche decine di milioni al calendario estivo delle manifestazioni, nel '96 sono diventati [illegible] di milioni. Con una parte di avanzo di amministrazione Pietra realizzerà il ponte sul Maremola. A Loano circa 6 miliardi sono stati destinati alla realizzazione della diga soffolta. La giunta di Finale investirà invece almeno 500 milioni nelle scuole.

In tutti i Comuni del comprensorio le [illegible], da destra a sinistra, hanno criticato le rispettive amministrazioni per non [illegible] state capaci a spendere molti soldi, per aver fatto scelte sbagliate e, soprattutto, per non aver pensato di ridurre le aliquote dell'Ici. Solo in alcune località l'imposta è quasi al minimo di legge [illegible] nel [illegible] di Finale Ligure. Loano, Borghetto, Pietra, Borgio andranno alle urne fra una decina di mesi.

Augusto Rembado

FINALE L.

Sul porto è polemica

Ancora polemiche per l'ipotesi di ampliamento del porticciolo. E' una diatriba che coinvolge la classe politica, soprattutto a sinistra, ma anche i diportisti, gli abitanti di Varigotti e i villeggiati. Rifondazione comunista replica ad un recente manifesto dell'amministrazione [illegible] dell'Ulivo. Scrive: «Rifondazione si batte per la trasparenza ed è l'unica ad avere il coraggio di scoperchiare le pentole, nell'interesse dei cittadini, [illegible] chi [illegible] rappresenta le istanze speculative dei gruppi di potere. La maggioranza afferma di non avere ancora deciso nulla rispetto ad un possibile ampliamento. Allora perchè ha avvallato l'ipotesi di un sostanziale raddoppio del porto poposto dal Piano regionale delle coste? Perchè il progetto di ampliamento proposto dalla ditta Ghigliazza, reso noto grazie a Rifondazione, è stato "opportunamente" occultato ai cittadini?». [a. r.]

Forti timori tra gli agricoltori della Piana

Bromuro, c'è lo stop E' crisi ad Albenga?

ALBENGA. Se dall'oggi al domani fosse proibito l'uso del bromuro di metile per la disinfestazione dei terreni, l'orticoltura albenganese entrerebbe in crisi. Gli altri metodi per depurare dai parassiti le zolle [illegible] che i costi non sarebbero sopportabili dai prezzi di [illegible] Ma il bromuro, dopo molte discussioni (e spesso anche dopo la perdita di anni in confronti senza costrutto), ha i giorni contati. Il fumigante, disciplinato fra i gas bellici, dovrà infatti [illegible] totalmente eliminato entro il primo gennaio 2009. E ciò per sottostare alle norme vincolanti del cosiddetto «Protocollo di Montreal».

Albenga è una delle zone ove maggiore è il [illegible] di bromuro in Italia, che è la seconda nazione consumatrice al mondo. Da questi dati si può capire come la ricerca di alternative per la sterilizzazione dei terreni diventi oggi prioritaria.

Ieri mattina si è svolto al Centro di Sperimentazione regionale agricolo della Camera di commercio, in regione Rollo, un seminario di studi in cui si sono confrontati, da una parte, i dirigenti del Ministero dell'Ambiente con i ricercatori del Dipartimento di patologia vegetale dall'Università di Torino (coordinati dai professori Ludovica Gullino e Angelo Garibaldi) e, dall'altra, i rappresentanti delle diverse organizzazione ambientalistiche quali gli Amici della terra, l'Associazione Ambiente e Lavoro, Green Peace, Italia Nostra, Legambiente e WWF.

La sintesi finale porta a ritenere che i tempi per le sperimentazioni sono molto ristretti, ma che un netto risparmio, tale da affrontare il primo periodo di riduzione quantitativa (prima dell'interdizione totale), è possibile. Occorre naturalmente sostenere e se possibile incrementare la ricerca di alternative al bromuro. Ha detto Ludovica Gullino: «E' stato un incontro interessante, ha visto un confronto aperto tra punti di vista diversi. E' emerso il desiderio di trovare più frequenti contatti». [r. sr.]

DALLA VAL BORMIDA

[illegible]

Tigli recisi: gli ambientalisti si rivolgono al magistrato

Lettera al sindaco e alla procura della pretura da parte di Legambiente sulla vicenda dell'abbattimento di 8 tigli in via Barrili. Gli ambientalisti ricordano che «l'ordinanza del sindaco prevedeva l'abbattimento di 4 alberi». Una nuova puntata, dunque, su una vicenda che continua a sollevare un vespaio di polemiche.

[illegible]

Il veterinario salva una cagnolina avvelenata

Una femmina di [illegible] «fantasia», è stata salvata in extremis dal veterinario dopo che aveva ingerito un'esca avvelenata. L'episodio, che si è verificato in località Strada, va ad aggiungersi ai numerosi casi di avvelenamento che si sono registrati in paese e che hanno avuto come vittime alcuni cani.

CAIRO M.

In Val Bormida solo domani i bimbi di Cernobil

I 20 bambini di Cernobil che sarebbero dovuti arrivare ieri, ospiti di altrettante famiglie della Val Bormida, raggiungeranno l'Italia, con ogni probabilità, domani. Il ritardo è determinato da problemi legati al rilascio dei [illegible].

[illegible]

I biglietti del treno in vendita nella tabaccheria

Dopo la chiusura della biglietteria della stazione ferroviaria, dalle prossime ore sarà possibile acquistare i biglietti, che sino ad oggi si dovevano acquistare direttamente sul treno, alla tabaccheria di Marco Carnoriano, di fronte alla stazione. [l. b.]

Assemblea in fabbrica in vista del vertice di Roma

Cengio vuole il «Resol» e lo ribadirà al ministro

CENGIO. Realizzare il Resol e avviare il progetto relativo al polo tecnologico ambientale. Queste le richieste emerse dall'assemblea di ieri all'Acna, in vista dell'atteso incontro in programma domani, a Roma, tra il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, le due Regioni, e i rappresentanti sindacali.

Alla riunione, oltre agli amministratori comunali della Val Bormida, la Comunità montana, erano presenti gli [illegible], Enrico Nan e Nanni Russo, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giancarlo Garassini, il suo vice, Carlo Giacobbe, e l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo.

Sempre ieri, i rappresentanti del sindacato provinciale, Congiu, Timori e Viazzi, [illegible] stati convocati d'urgenza a Milano dall'Enichem. I risultati della riunione si conosceranno nelle prossime [illegible]. Insomma, giorni di grande fermento su una vicenda che si trascina da anni e che continua a riservare colpi di scena. Ritardi sulle decisioni che i dipendenti dello stabilimento dicono di «non voler più accettare». «Siamo stufi - sostengono - di continuare a perdere posti di lavoro».

Ora l'attenzione è puntata sull'incontro di domani [illegible] il ministro Ronchi, il quale nei mesi scorsi aveva dichiarato di voler trovare un'eventuale nuova localizzazione del Resol al di fuori della fabbrica. Dichiarazione contro la quale si sono scagliati, non solo i dipendenti, [illegible] anche gli amministratori valbormidesi.

Intanto ieri nel corso di un incidente probatorio il giudice delle indagini preliminari della pretura savonese, Maura Macciò, ha incaricato i periti di accertare in che modo e con che conseguenze avverrebbe la tracimazione di liquami nel [illegible] dell'Acna. [l. b.]

Il piano faunistico

Caccia e rifugi l'Unavi ringrazia l'assessore Pesce

CAIRO M. Ringraziamento pubblico da parte dell'Unavi all'assessore provinciale alla Caccia e Pesca, Pier Luigi Pesce, «per l'impegno e la capacità politica con cui ha affrontato la grave situazione venutasi a [illegible] con la presentazione delle modifiche al Piano faunistico venatorio, in ordine alle prospettate [illegible] zone di rifugio e oasi di protezione, conclusasi con il rinvio della discussione del Consiglio del 2 agosto».

«Ci auguriamo - scrive l'Unavi, a nome di Federcaccia, Arcicaccia, Enalcaccia, Liberacaccia e Annu -, che gli impegni assunti nel corso dell'incontro del [illegible] scorso, possano trovare accoglimento in tempo utile [illegible] che da parte degli Atc interessati e dei cacciatori». E conclude: «Riteniamo superate tutte le difficoltà che si erano create e [illegible] a disposizione per collaborare a risolvere eventuali problemi». [l. b.]

LA STAMPA 30 Luglio 1996 39

IL MIGLIOR DJ AD ALBISOLA

ALBISOLA S. Ventisei dee-jay e otto vocalist in gara per vincere il titolo di miglior animatore delle discoteche della provincia. Questi gli ingredienti della «Summer dj convention» in programma domani ai bagni «Golden beach» di Albisola Capo. La serata, che è stata organizzata da Angelo Effe, si avvale della collaborazione de La Stampa e di Radio Golfo Ligure. La serata si inizierà alle 21,30 e proseguirà fino all'1,30. Ospiti della serata i dj Fabietto, Micky Talarico, Paul Diamond, Bruno Kard e Pierre. Presenterà la serata lo speaker di Golfo Ligure Luca Vasco. Saranno premiati i primi tre classificati nella competizione riservata ai dee-jay e solo il primo classificato tra i vocalist. La giuria della serata sarà composta da Rino Vincenzi (Match music store), Carlo Macrì (Golden night), Giorgio Palombino (Canale 5) e Roberto de Santis (Radio Golfo Liure). [p. p.]

Stasera è al Giardino del Principe

Un doppio Covatta a Loano e Quiliano

Presenta lo spettacolo Primate Assoluto
Domani recital al palasport. I biglietti

LOANO. Doppio appuntamento con Giobbe Covatta oggi a Loano e domani a Quiliano. Si tratta di due spettacoli molto diversi nel contenuto e per il costo del biglietto.

Alle 21,30 di oggi, al Giardino del Principe di Loano, l'autore di libri comici di grande successo come «Parola di Giobbe» e «Pancreas» presenta il suo nuovo spettacolo teatrale «Primate Assoluto». La rassegna «...Aspettando Loano cabaret», organizzata dal Comune, prevede anche l'esibizione di un cabarettista emergente. Si tratta di Federico Bianco in «Avrei bisogno di una controfigura».

La rassegna loanese prosegue il 9 agosto con Alessandro Bergonzoni in «La cucina del frattempo» e Fabio De Luigi con «La vera storia di Fabio» e il 17 con la Banda Osiris in «Greatest Hits, 13 anni suonati» e Anna Menucci in «Regidal».

I biglietti per gli spettacoli, solo 20 mila, sono in prevendita da Charleston dischi a Savona, Il disco a Finale Ligure, Lollipop a Loano, BM dischi ad Albenga e Tuttomusica ad Imperia. Dalle 20 saranno aperti anche i botteghini del Giardino del Principe.

Cabaret anche a Quiliano. Domani mercoledì recital di Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni, alle 21,30, al palazzetto dello sport con lo spettacolo «Non ci può essere un titolo». Anche in questo caso i biglietti sono in prevendita in tutto il Ponente (30 mila più diritti) e domani ai botteghini del palasport. [a. r.]

Il comico Giobbe Covatta

Il grande musicista, ex allievo del pianista Tristano, suona stasera al Sagrato

Konitz, sax d'autore a Cervo

Al Festival della musica da camera il sassofonista, che con Miles Davis, Gerry Mulligan e Gil Evans ha partecipato alle più importanti incisioni jazz del dopoguerra, eseguirà brani di Porter e di Gershwin

CERVO. L'anno scorso, a incantare il pubblico sotto il cielo stellato del Sagrato dei Corallini, era stato Chick Corea. Questa volta, a dare lustro alla serata jazz ritagliata all'interno del Festival Internazionale di Cervo, che è dedicato alla musica da camera, arriva un'altra star, il sassofonista Lee Konitz, un protagonista della felice stagione del «cool jazz», il genere sviluppato negli Anni Cinquanta da un gruppo di musicisti bianchi, tra cui Lennie Tristano, il pianista di cui Lee è stato allievo prediletto. In coppia con Franco D'Andrea al pianoforte, Konitz proporrà brani di Cole Porter e di George Gershwin.

Le note di «What is this thing called love», «Love for sale», «I love you» e tanti altri successi di Porter nella prima parte, quelle di Gershwin («Strike up the band», «Summertime», «Easy to love») dopo l'intervallo, in questo accattivante concerto del sessantanovenne Konitz, una vita con il sax, che con Miles Davis, Gerry Mulligan e Gil Evans ha partecipato a «The birth of the cool», tra le più importanti incisioni jazz del dopoguerra. Lee, che ha suonato con Stan Kenton e Chet Baker, Keith Jarrett e Billy Bauer, si è segnalato «per le raffinate elucubrazioni armoniche e la sonorità depurata di ogni vibrato».

A far duo con il «vecchio» Lee, un mito del jazz, c'è Franco D'Andrea, musicista italiano tra i più conosciuti e apprezzati in Italia e all'estero per le tournée in Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone e Israele. La musica di D'Andrea, precisano gli esperti, «è un lavoro di sintesi che abbraccia tutta la storia del jazz (dal "ragtime" al "free"), la musica europea e i ritmi africani». Dalla fine del '93, detiene la cattedra di jazz presso il Conservatorio di Trento. Una presenza di spicco, quindi, in compagnia di Konitz, sul Sagrato dei Corallini, dopo aver collaborato con Steve Lacy, Max Roach, Dexter Gordon.

E' davvero un grosso personaggio, Lee Konitz, e quello tra lui e D'Andrea è uno degli appuntamenti più attesi della rassegna: in piazzetta San Giovanni, con lo sfondo della slanciata facciata della chiesa, si va verso il «tutto esaurito». C'è però ancora qualche posto disponibile all'Ufficio prenotazioni in via Traversa Elena (tel. 0183-408178). Come sempre, vietato l'accesso alle auto nel centro storico, il Comune metterà a disposizione un parcheggio custodito e un servizio di bus navetta, andata e ritorno, dalle 19,30 all'una di notte. I prezzi: 45 mila i primi posti, 35 mila i secondi e 20 mila le gradinate.

Stefano [illegible]

Il sassofonista Lee Konitz

IL + BELLO D'ITALIA

Ecco i vincitori a Finale

Finale regionale de «Il + Bello d'Italia» allo Sporting Club di Finale Ligure. Questi i vincitori della selezione dell'altra sera: Roberto Micale 19 anni di Loano è «Il + bello», Davide Boero 18 anni di Albenga «L'uomo ideale», Denis Rigoli 18 anni di Imperia «Il talento + bello» e Alex Rocca, 20 anni di Pietra Ligure il «Bellissimo». I finalisti erano 22. [a. r.]

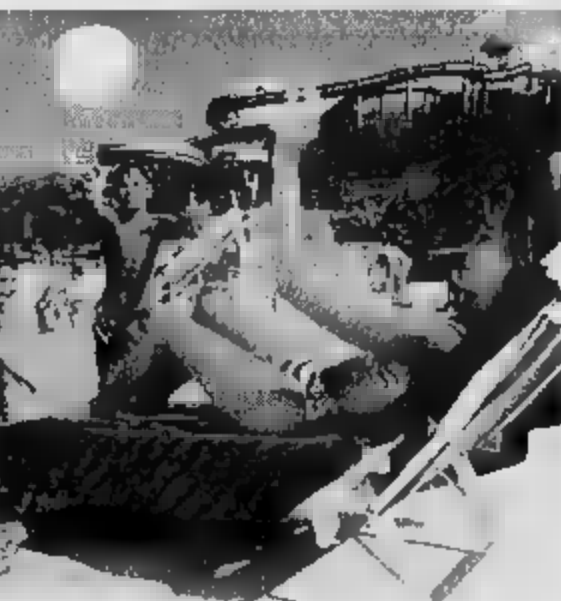
SULLE STRADE DELLE VACANZE

CERIALE
DAL NOSTRO INVIATO

Un giorno a Le Caravelle di Ceriale, nell'unico parco acquatico della Liguria

Come sulle rapide di un grande fiume con un ciambellone e tanta allegria

Vialli? Ci fa un baffo. Baggio al nostro confronto? Una schiappa. E Zola? Non sa tirare. Già, perché siamo reduci da una super partita lunare nel campo da calcio con il fondo insaponato. E vi possiamo garantire che le nostre piroette, i nostri voli e le entrate in scivolata sono proprio il caso di dirlo da gol olimpico o da finale mondiale. Sporchi, lerci, contenti e doloranti, ma questa faticata proprio ci voleva per entrare subito nel vivo e capire come ci si diverte in un parco divertimenti, nell'unico grande parco acquatico della Liguria.

Siamo a Le Caravelle di Ceriale, in collina con vista mare, fra migliaia e migliaia di persone festanti. Acqua a gogò, un po' di brezza che ci ventola ai piedi nudi fumanti per il gran caldo del cemento delle stradine, e giochi e divertimenti da perdere la testa. Una doccia ristoratrice dopo la stremante partita (vinta, sia chiaro) e scopriamo un carnaio di giovani che in pista ballano ai ritmi più sfrenati della discodance, bagnati da getti d'acqua che provengono dal sottosuolo o che scendono da immensi innaffiatoi sistemati in alto. E in cabina di regia una biondo-rossa che urla senza scomporsi: «testa con testa, tetta con tetta, chiappa con chiappa, e uno, due, tre e quattro e via». Insegna aerobica, ma ha il fisico da ballerina. Si chiama Marina Murialdo ed è la titolare de Le Caravelle. Titolare, ma anche coordinatrice, ma anche membro attivo della security, ma anche dj. Tutto in una per tre mesi d'apertura. Un po' di sano orgoglio e poi grandi [illegible] na [illegible] è proprio d'accordo: «Sì, lavoriamo tre mesi in modo attivo e [illegible] perdere un istante, ma il resto dell'anno serve per organizzare nuovi giochi, studiare soluzioni diverse, sedersi dietro una scrivania e scrivere e telefonare. Ma è la mia vita e sono contenta che sia così intensa, mi fa sentire viva».

E per non perdere quel famoso istante siamo pressoché costretti a seguire Marina e a correre verso la novità dell'anno, l'Antro di Huracan: trecento metri di rapide da consumare in un ambiente che è composto da grotte, anfratti, antri. E «vola» lungo questo fiume su grandissimi ciambelloni. A tutta velocità. Il divertimento è assicurato anche se, nella grotta, ci sono voci strane che fanno accapponare la pelle. L'Antro di Huracan, perché? «E' la novità de Le Caravelle. Noi seguiamo un filone logico che è legato a Cristoforo Colombo e alla scoperta dell'America. L'Antro di Huracan è una leggenda indios. Un tempo, quando tutto era nulla e all'inizio, c'esisteva solo il placido mare, il dio del cielo stava con gli antenati nascosto nell'oscurità di una grotta, sotto piume verdi e turchine. Fu così che dette la Creazione e comparve la Terra, si videro le prime piante e i primi uccelli. Le acque si separarono e sorsero imponenti montagne. Ma il dio del cielo non era soddisfatto e con un terrificante tuono creò l'uomo. Tutto ciò avvenne nell'oscurità della grotta del Cuore del cielo, che è chiamata appunto Huracan».

Sarà pure una leggenda indios legata alla straordinaria scoperta di Colombo, ma la storia non è del tutto nuova. L'unica cosa nuova è questa attrazione: ci si diverte davvero e alla fine del percorso viene voglia di fare un altro bel giro giù per le rapide. Ma a Le Caravelle le persone sono proprio tante e la fila di ciambelloni gialli incanalati verso la partenza è troppo lunga. Niente da fare, che facciano gli altri. Marina non sta zitta un istante: è incredibile la vitalità che riesce a sprigionare in decimi di secondo. Dobbiamo andare in piscina dove le caravelle ci sono per davvero. La Nina, la Pinta e, un po' in disparte, la Santa Maria. Ancora acqua, vagonate d'acqua. E le onde, come fossimo al mare. I bagnanti sembrano apprezzare questa variazione sul tema, ma anche le ragazze e le donne non aspettano incitamenti per occupare tutte le sedie sdraio di tutti i giardinetti delle piscine. E all'ombra di grandi piante e di folti lussureggianti le famiglie e i gruppi di amici fanno pic-nic. Noi no, andiamo con Marina al ristorante self-service de Le Caravelle: «Da quest'anno gestiamo tutto in proprio. Basta con gli appalti, siamo rimasti troppo delusi. Così, in 82 persone, governiamo l'intero parco acquatico, dalle biglietterie alla tabaccheria, dai bar al ristorante, alle piscine, agli scivoli. Tutto fatto in casa, e ci troviamo senz'altro meglio».

Prosciutto e melone, un po' di formaggio e poi ancora Marina: «Dovete provare lo scivolo, dall'alto si vede tutto il parco». E perché dirle di no? Giù dallo scivolo più alto del mondo, o quasi. Paura? Poca, emozione molta. L'arrivo è stupefacente, fra colonne d'acqua e spruzzi che volano da tutte le parti. E il percorso ondeggiante e creare suspense. Non ci sono rischi e il coraggio non è del tutto determinante (un po' sì, soprattutto nella prima parte).

Marina Murialdo si ferma solo davanti a una bottiglietta d'acqua ghiacciata, rigorosamente naturale. Noi anche, ma di fronte a una birra. Due minuti soli per parlare di questo parco: «Avremmo voluto ampliarlo, costruire l'anfiteatro per concerti, nuove piscine, un polmone verde, ma ci hanno negato i permessi. Adesso abbiamo a disposizione dei nostri clienti la piscina ad onde, quindici scivoli, la nuovissima rapida di Huracan, le vasche idromassaggio, il campo da calcio con il fondo insaponato, la montagna d'aria, l'acquadance, l'unica discoteca acquatica diurna, gli spazi riservati ai bambini, le aree pic-nic e i servizi come questo dove ci troviamo: bar, gelaterie, ristorante, edicola. E tutti gli anni presentiamo qualcosa di nuovo e divertente».

Proviamo a fare un po' di conti a Le Caravelle. Una media di duemila e cinquecento persone al giorno, in tre mesi di apertura fanno oltre 210 mila visitatori. Non male davvero per un'area recuperata da una discarica abusiva che soffocava questa collina della riviera. Da Le Caravelle a Ceriale il passo è breve: una manciata di chilometri. Peccato per il semaforo che immette sull'Aurelia: rimane rosso, per chi arriva dal parco acquatico, per almeno cinque minuti. E tutta la frescura accumulata in una giornata di relax e divertimento fa subito posto all'afa e allo stress. Siamo tornati sulla terra. Normali.

Fiorenzo Panero

Nella foto in alto lezioni di aerobica durante il pomeriggio acqua-dance che tutti i giorni coinvolge centinaia di giovani. A fianco una famiglia sulla riviera artificiale di una delle tante piscine del parco le Caravelle di Ceriale

Sopra, un'immagine del parco acquatico. A fianco Marina Murialdo titolare e animatrice delle Caravelle

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Verezzi, Scaccia è «Romolo il Grande»

E a Lavia consegnato ieri sera il Premio Veretium

BORGIO VEREZZI. Torna, per l'ultima volta, il tagliando che, presentato al botteghino, darà al pubblico la possibilità di assistere questa sera (ore 21,15) alla replica di «Romolo il Grande» di Friedrich Durrenmatt pagando un biglietto ridotto (30.000 lire). Un'agevolazione riservata ai lettori de La Stampa in occasione del trentennale del Festival di Borgio Verezzi.

La manifestazione prosegue in un clima di festa: una targa ricordo e una torta con le candeline a Mario Scaccia, il protagonista del discusso «Romolo il Grande» (la versione diretta da Giovanni Pampiglione al Festival dei Due Mondi di Spoleto è stata accolta da critiche non propriamente benevole), per celebrare il suo mezzo secolo di teatro, compiuto proprio qui, a Verezzi; e il Premio Veretium per la prosa, giunto alla 26ª edizione e consegnato a Gabriele Lavia, regista e attore che proprio qui, alla fine degli anni Settanta, si era affacciato alla prima ribalta importante, con «Il vero amico» di Goldoni e «Anfitrione» di von Kleist.

Era immerso nelle prove del «Riccardo II» di Shakespeare portato in scena a Verona, Lavia, quando a metà luglio è stato raggiunto dalla telefonata di Enrico Rembado, il sindaco di Borgio Verezzi, che gli comunicava la notizia dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento: non capiva, quasi incredulo, «poi si è abbandonato all'ovvia, grande soddisfazione».

Nella motivazione, la Giuria composta dai maggiori critici teatrali, si fa riferimento alle interpretazioni del «Sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij, de «Il giardino dei ciliegi» e «Ivanov» di Cechov, le più recenti di una carriera costellata di successi. Però, sulle terrazze del Cappero, durante la presentazione, confessa: «Mi sento più vicino a Strindberg che a Cechov, e l'altro mio autore preferito è Shakespeare: ma è a Cechov che voglio più bene».

Stefano Delfino

MARTEDI' 30 LUGLIO 1996

Presentando questa parte del coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MARTEDI' 30 LUGLIO 1996

VENTI LETTORI GRATIS AL CONCERTO

Tra tutti coloro che faranno pervenire a LA STAMPA (redazione di Sanremo, via Gioberti 47) entro venerdì 2 questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale rivolta al cantante, 20 lettori che riceveranno un biglietto omaggio. I lettori che invieranno le migliori 10 dediche incontreranno inoltre Vasco Rossi al termine del concerto. Allegare la dedica al tagliando. I vincitori saranno annunciati su «Liguria Estate» di sabato 3.

Nome..........

Cognome..........

tel. .... Città ....

MARTEDI' 30 LUGLIO 1996

CITTA' DI SAVONA

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993995); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748818).

Ulteriore sconto del sul biglietto d'ingresso all'Acquario

30 LUGLIO 1996

bimbi
e...state con noi

1 Ingresso **gratuito per** i bambini dai 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi alla cassa il buono di E. 5000 da utilizzare presso il bazar Soprana

MARTEDI' 30 LUGLIO 1996

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (L. 30.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere:

13 - 14 - 15 - 16 - 21 - 22 - 23 - 30 luglio

Utilizzare il tagliando del giorno stesso.

Non sono valide le fotocopie.

MARTEDI' 30 LUGLIO 1996

MERCOLEDI' 31 LUGLIO

GIOBBE COVATTA

presenta

«PRIMATO ASSOLUTO»

QUILIANO, PALASPORT, ore 21,30

Presentando il presente tagliando alle prevendite o alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto.

PREVENDITE. Genova: Box Office Ricordi - **Arenzano:** L'Uovo di Colombo - **Varazze:** Romano dischi - **Savona:** Charleston, Studio 1, Musica Forte - **Cairo Montenotte:** Musica Forte, Koncerto - **Millesimo:** Blue Music Shop - **Spotorno:** Diesis - **Finale Ligure:** Disco Trax, Diesis - **Loano:** Lollipop - **Albenga:** Biemme dischi - **Alassio:** Casa del disco.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso.
Non sono valide le fotocopie.

Il teatro della Tosse a Pietra Ligure, la Turandot ad Albenga, Festa dell'Agricoltore a Plodio

Celle «invasa» dagli artisti da strada

Alassio, ultimo appuntamento col Mitomodernismo

Si concludono oggi il Festival del Mitomodernismo ad Alassio e lo spettacolo del Teatro della Tosse a Pietra. Proseguono invece il «Busker's Festival» a Celle Ligure e la rassegna dell'agricoltore a Plodio. La «Tourandot» in piazza ad Albenga. Questi gli appuntamenti località per località.

CELLE L. Festa [illegible] musicisti di strada «Busker's Festival» alle 21,15 con Armugnach in piazza Sisto, Fabio Trev[illegible] e Paolo Bonfanti in via Boagno e il Roberto Colombo Trio in via Concezione. In programma musica tradizionale nord italiana, blues e swing.

[illegible] Ventisettesima Festa dell'agricoltore: stands e gastronomia e ballo liscio-revival con l'orchestra I Saturni, dalle 21.

[illegible] Mostra [illegible] artigianato bardinetese presso l'asilo Mazza sino al [illegible] agosto. «Viva gli spaventapasseri nei prati» è la manifestazione che prosegue sino a fine agosto. Verranno premiati gli spaventapasseri più belli.

[illegible] «Gli indifferenti» [illegible] Francesco Maselli è il film in programmazione alle 22 (ingresso libero) sul Priamar per la rassegna «I film liberano la testa». E' aperto tutte le sere il bowling di via Trilussa con 12 piste e 11 biliardi di pool americano.

BERGEGGI. Mostra di soldatini napoleonici, da oggi al 30 agosto, presso la civica biblioteca.

SPOTORNO. Spettacolo di saltimbanchi in piazza Matteotti alle 21. Luna park, tutte le sere, in località Serra.

[illegible] Serata popolare con danze in piazza Chiappella alle 21 con il gruppo Maury Folk. Festa di San Ignazio in località Tosse.

[illegible] Animazioni in spiaggia e negli alberghi a cura del gruppo di Sarabanda. Mercatino ambulante dalle 17 alle 23 nel centro di Marina.

[illegible] V. L'equipe della «Spiaggia Animata» è oggi protagonista con giochi, sport, teatrino ai bagni Bussola, Nettuno e Rivamare. La civiltà contadina è in mostra alla Cooperativa Concordia di Verezzi dalle 18 alle 23. Mostra di pittura e scultura «Terra e fiori» allo Shangri-la di Verezzi. Opere di Luzzati alla galleria [illegible] Mulino.

PIETRA L. Ultima replica di «Chaplin Day: L'Emigrantes», dalle [illegible] alle 23, in piazza XX Settembre (ingresso 5 mila), a cura del teatro della Tosse. Luna park in via Sauro. Pattinaggio a Sant'Anna.

[illegible] Mercatino dalle [illegible] in piazza Rocca. Luna Park, [illegible] nuove attrazioni, nel piazzale [illegible] via Abba al confine [illegible] Borghetto. Pattinaggio allo Skating di viale Libia. Sono in prevendita in tutta la provincia i biglietti per lo spettacolo della Baistrocchi «La seduzione come arte di vivere» in programma sabato e domenica al Giardino del principe (l'incasso andrà all'Admo).

[illegible] SS. Serata danzante gratuita al molo Varatella con il gruppo dei «Made in Italy».

[illegible] Torneo di beach volley 2+2 misto in notturna sulla spiaggia comunale.

GARLENDA. Spettacolo teatrale alle 21, a parco [illegible] Rocco, dal titolo «Quando l'arca si fermerà».

[illegible] Concerto della banda Giuseppe Verdi alle 21 [illegible] «Tourandot» in piazza San Domenico. Personale di Ezio Rossin al Minisport.

ZUCCARELLO. Mostra di ceramiche artistiche [illegible] Giovanna Oreglia dal titolo «Borghi di Liguria».

[illegible] Le «Scultopitture» [illegible] Gino Pisanello sono in mostra dalle 18 alle 23 nelle scuole elementari.

ALASSIO. Si conclude oggi il Festival del Mitomodernismo: alle [illegible] «Le muse danzano» poesia e musica all'auditorium di parco San Rocco.

LAIGUEGLIA. Animazioni in spiaggia a cura dell'agenzia Eccoci.

ARDORA. Luna park in via Lungofiume. [a. r.]

Artisti da strada stasera a Celle

Una notte di musica e ballo

Luca Barbarossa a Laigueglia — Don Backy dal vivo a Varazze

Don Backy in concerto a Varazze e Luca Barbarossa a Laigueglia alla serata finale della rassegna per la canzone d'autore. Fra le discoteche aperte Ai Pozzi di Loano e la Suerte [illegible] Laigueglia. Concorso «Nati con la camicia» [illegible] Caffè Noir [illegible] Albenga e promozione della lettura dei libri [illegible] Giuditta Rockcaffè di Borgio. Questi gli appuntamenti by night.

[illegible] Concerto di Don Backy e il gruppo dei «Sigmas», [illegible] ingresso gratuito, alle 21,30 sul molo Marinai d'Italia. Serata al Boschetto con Rocky Jo. Il locale ospiterà il 4 agosto l'orchestra spettacolo Casadei. Musica al Mr Pub.

ALBISSOLA [illegible] Karaoke al ristorante Oliveto.

[illegible] S. Spazio live [illegible] Sun Dial.

[illegible] Musica dal [illegible] da Tuttogelato. Serata telematica alla taverna Tnt.

VADO L. «Eravamo gli Hera» dal vivo [illegible] Dau Baci-bagni Valerio.

BERGEGGI. Musica al Sinte Galeshka.

[illegible] Ritrovo nel dehors Lord Nelson sul lungomare.

FINALE L. Discobar al Baquito e al Monkey Business. Liscio-revival al Patio. Ritrovo [illegible] Trocadero e all'Agorà di Gorra.

BORGIO V. «Déjà-vu», musica dal vivo dagli Anni 50 agli Anni 70 al Giuditta Rockcaffè.

Iniziativa di promozione della lettura del Giuditta con il bus «Il Parnaso Ambulante», biblioteca itinerante.

[illegible] L. Martedì sera dance e underground alla discoteca Rajah di piazza Castello. Ritrovo giovane al Flora, al Ba[illegible] Rosso e allo Wave.

LOANO. Martedì sera solo nel «Privé» alla maxidiscoteca Ai Pozzi. Ritrovo giovane al Poseidon e all'Atravirago.

[illegible] Discobar al Blue Monk [illegible] via del Pontetto.

[illegible] Musica d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti. Discobar all'Holiday Club di Cenesi. Concorso «Nati con la camicia» alle 22,30 al Caffè Noir con conclusione a mezzanotte al Black Out.

ALASSIO. Discobar all'Hemingway. Discoteca con René all'U'Brecche. Caffè concerto nella piazzetta de El Galeon e del Mozart. Ritrovi al Cabaret, da Spotti e al Fred Music Bar. Genere dancing al Vip, alla Capannina e al Manila Club.

[illegible] IA. [illegible] conclude alle 21,30 «Queste piazze davanti al mare», rassegna dedicata alla canzone d'autore con ospite Luca Barbarossa. La «Serata blu» prevede l'esibizione di tre nuove proposte e Max Manfredi in un miniconcerto. Due piste e un ristorante alla discoteca La Suerte. Disco-paninoteca al Flamengo. [a. r.]

Luca Barbarossa stasera a Laigueglia

OSPITE DI MONACO E DACHAU

Successo in Germania della polifonica di Valleggia

Il [illegible] polifonico di Valleggia è stato per 4 giorni a Dachau e Monaco ospite del [illegible] locale grazie alla collaborazione dell'Associazione italo-tedesca di Savona presieduta dal professor Giovanni Musso. Il concerto nella chiesa della Pace ha ottenuto uno straordinario successo. Sono stati eseguiti brani di Palestrina, Monteverdi, Viadana e Banchieri. Durante la serata vi è stato uno scambio [illegible] doni compresi quelli offerti dal Comune di Quiliano e dalla Provincia di Savona. Nella foto il [illegible] a Monaco.

Oltre 50 mila persone hanno assistito alle sfilate in Riviera

Carnevali, pubblico record

Una grande folla a Ceriale e Loano per il passaggio dei carri allegorici
Figuranti napoleonici a Vezzi Portio. S. Lorenzo vince il Palio di Giustenice

CERIALE. Oltre 50 mila persone hanno assistito, fra sabato [illegible] e domenica, a quattro manifestazioni popolari che da anni sono entrate nella tradizione del Finalese.

Grande pubblico all'«Ok Carnevale» di Ceriale e ad «Aloha a Loa» di Loano. Nelle due località hanno sfilato una trentina di carri allegorici con gruppi in maschera e bande folcloristiche.

Un successo scontato con il coinvolgimento del pubblico, non solo dei più piccoli. Pubblico più raccolto domenica a Vezzi Portio per la seconda rievocazione napoleonica con figuranti in divisa e in costume d'epoca, cannoni e soldatini di piombo. Fra gli ospiti l'eurodeputato Luigi Florio.

A Giustenice infine, domenica sera, la contrada [illegible] San Lo[illegible] si è aggiudicata il Palio dei Carri a conclusione di un riuscito «Luglio Medioevale» organizzato dall'associazione culturale «Jus Tenens». Nella foto un momento del carnevale di Ceriale. [a. r.]

Grande folla l'altra [illegible] alla sfilata [illegible] carri allegorici a Ceriale

FINALE L. [illegible]

Psicologia in discoteca

[illegible] al Covo [illegible] sulla seduzione

FINALE L. Insolito stage sul «linguaggio del corpo e sulla seduzione» questa sera, dalle 22, alla discoteca Il Covo [illegible] capo San Donato a Finale Ligure. «Il nostro è un incontro dedicato ai giovani per migliorare le loro relazioni interpersonali e per migliorare quindi il loro rapporto [illegible] la società. L'iniziativa ha una valenza turistica [illegible] è anche una [illegible] per portare ai giovani un po di cultura», spiega Luca Maria Aschei che organizza lo stage.

Questi alcuni degli argomenti che [illegible] trattati oggi: le relazioni pubbliche «ovvero presentare meglio se stessi», la mente umana, la voce e il tono, farsi capire, far parlare di [illegible] e farsi ricordare, le leggi del linguaggio corporeo, i gesti, l'importanza [illegible] sguardo, i segnali dell'uomo e della donna, la psicologia dei colori, sfatare le credenze, le motivazioni psicologiche di scelta, come affrontare e superare prove, esami e selezioni [illegible] arrossire e affannarsi, errori da [illegible] commettere durante un colloquio [illegible] lavoro.

Il costo dello stage è compreso nel biglietto d'ingressio [illegible] serata (30 mila con una consumazione) alla discoteca di Finale. [a. r.]

[illegible] AL [illegible]

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Get Shorty — di [illegible] Sonnenfeld, [illegible] J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo [illegible] spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 21 — L. 10.000/7000
Braveheart — di [illegible] Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan [illegible] '95) — Le avventure di William [illegible], eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Diana 3 — [illegible]. 825.714 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Il tagliaerbe [illegible] — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' — Fantastico

Jolly — [illegible]. 850.570 — Or.: 15/22,30 — L. 8000/6000/6000
Film a luci [illegible]

ALASSIO

[illegible] — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.[illegible]
Toy story — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, [illegible] giocattolo prefedito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

Ritz — Tel. 640.427 — Ore 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/5000 anziani
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

ALBENGA

Ambra — Tel. 51419 — Ore 21,15 — Lire 7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili [illegible] V. 2h 57' — Avventuroso

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, [illegible] Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo [illegible] irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti [illegible] ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. [illegible] — Comm.

BORGHETTO

Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000
Scemo [illegible] più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. [illegible] V. [illegible] 45' — Comico

[illegible]

[illegible]ra — Ore 21,30 — [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible]) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

FINALE LIGURE

[illegible] — Ore 21,30 — [illegible]
Diabolique — di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'[illegible]: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Ondina — Tel. [illegible] — [illegible]: 21/22.30 — Lire 8000/7000
Babe, [illegible] coraggioso — di K. [illegible], [illegible] J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane [illegible] pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

LAIGUEGLIA

Corallo — Ore 21 — Lire 8000/5000
Mowgli, il [illegible] giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un [illegible] imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' [illegible]

LOANO

Giardino Principe — [illegible] 21,30 — Lire 8000/6000
NUOVO PROGRAMMA

Loanese — [illegible]. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [illegible] Tognazzi (Italia '95) — [illegible] amici [illegible], trent[illegible] abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

PIETRA LIGURE

Gi[illegible] — Ore 21,30 — Lire [illegible]
[illegible] pericolosi — di J. N. Smith, [illegible] M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una [illegible] di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

King — Ore 21,15 — Lire 8000/5000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa, per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h [illegible]

Sassello — Ore 21,30 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035, un galeotto viene inviato [illegible] nel tempo [illegible] cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,10/22,50 — Lire [illegible]
Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. [illegible] (Usa [illegible]) — La vita spensierata e alla grande di Samuel [illegible] per [illegible] sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore 21,10/22,50 — Lire 9000/8000
Scemo [illegible] è più s[illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

VARIGOTTI

Roma — Ore 21,30 — Lire [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo [illegible] che, [illegible] 1970, [illegible] seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice - Teatro ai Parchi di Nervi: riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: Inferno e inferni. Or.: 21. Lire 25.000/15.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo
T[illegible] Garage - Sala Diana: oggi [illegible]

CINEMA

Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: Persuasione
Corallo 2: Lesi
Grattacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: nuovo programma
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Ritz: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Casinò
Dante: chiuso per ferie
Imperia: chiuso per ferie

SANREMO

Ariston: 49° Salone internaz. dell'Umorismo
Ariston [illegible]
Ariston Roof Sala 1: Palla di neve
Ariston Roof Sala 2: Diabolique
Ariston Roof Sala 3: In viaggio con Pippo
Centrale: L'arcano incantatore
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Babe maialino coraggioso

La Nazionale di pallanuoto ad Atlanta vista da Pizzo, Mistrangelo, Pisano, De Magistris

L'ItalLiguria meritava più [illegible] bronzo

Angelini su tutti, Bovo regolare, Ghibellini sacrificato

Inutile negarlo; la medaglia di bronzo conquistata domenica sera dall'Italia nel torneo di pallanuoto è un ottimo risultato ma lascia un po' di amaro in bocca perchè tutti, addetti ai lavori e tifosi, pregustavano da giorni l'oro.

La «fatal» Croazia ha rotto le uova nel paniere a Ratko Rudic e [illegible] suoi moschettieri. Ci siamo riscattati della debacle subita in semifinale [illegible] la vittoria della volontà nella finalina. Un po' poco ed un po' in ritardo per la squadra campione olimpica, mondiale [illegible] europea in carica. A nulla serve ricordare che i nove tredicesimi della formazione erano esordienti nel torneo olimpico, anche la Spagna (che ha rimediato con 4 anni di ritardo alla delusione di Barcellona) aveva in acqua molte facce nuove, eppure ha saputo travolgere tutti gli ostacoli, compreso la spettacolosa Croazia [illegible] finale di torneo.

Rudic ha fallito il poker, dopo Los Angeles 84 [illegible] Seul 88 vinte come allenatore della Jugoslavia [illegible] Barcellona 92 non è arrivato [illegible] il quarto oro olimpico.. [illegible] bronzo - si è subito premurato di sostenere il c.t croato - mi va benissimo, ritengo che questa squadra abbia fatto [illegible] egregie, [illegible] finale per il bronzo con l'Ungheria mi ha dato tutte le risposte che [illegible]. I ragazzi hanno saputo superare esami difficilissimi dal punto di vista psicologico, hanno sconfitto una grandissima squadra effettuando prima una incredibile rimonta e poi sapendo dominare [illegible] che i contrattempi creati dalla giuria e dagli arbitri».

Nel bilancio conclusivo az[illegible] spiccano gli ottimi [illegible] riportati dal savonese Angelini, con [illegible] solito Silipo, Roberto Calcaterra e il portiere Attolico il migliore della formazione azzurra, decisivo nella finale per il bronzo. Più tormentato il torneo dell'altro savonese, Ghibellini, meno utilizzato del compagno di club, esaltante [illegible] alcune partite, in ombra in altre. Sandro Bovo, genovese «prestato» al Pescara come al solito è andato regolare, svolgendo con grande precisione il lavoro affidatogli da Rudic.

Eraldo Pizzo dà la sufficienza ai suoi eredi: «Un bronzo olimpico non si disprezza mai, l'Italia ha sbagliato una sola partita su otto. Nella semifinale ha perso ai supplementari, questa è una squadra molto giovane, il futuro [illegible] può che sorridergli». Più severo Gianni De Magistris che avrebbe voluto vedere [illegible] acqua Franco Porzio e Ferretti: «Con loro la Croazia non avrebbe potuto intimidirci come in[illegible] ha fatto, [illegible] loro esperienza, la loro potenza [illegible] perchè no, la loro cattiveria, ci avrebbero portati in finale».

Italia-Ungheria, finale per il bronzo olimpico, ai raggi x di illustri personaggi della pallanuoto savonese ad iniziare da Claudio Mistrangelo: «La rea[illegible] dei nostri ragazzi nel quarto tempo, quando gli ungheresi sembravano volare verso il bronzo, è stata splendida. Il terzo posto non è il risultato prefigurato in partenza, ma la squadra, fin dal primo confronto, ha espresso un ottimo gioco. Non si può sempre vincere, considerato che al gradino più alto del podio puntano anche altri. Questo non esclude che poi, nella semifinale con la Croazia, [illegible]no stati compiuti alcuni errori».

Bruno Pisano, che [illegible] sfide ne ha vissute tante, prosegue: «Nell'ultimo tempo disputato contro l'Ungheria c'è tutta la grinta, la forza della nostra squadra. Contro [illegible] Croazia qualcosa non ha funzionato, ma [illegible] terzo posto finale è da applaudire».

Infine il presidente dell'Athena Savona, Cuneo: «Grande nazionale e grandi savonesi. La nostra pallanuoto non tradisce mai e sarebbe davvero sbagliato lamentarsi di un bronzo prestigioso».

Danilo Sanguineti
Guglielmo Olivero

Un'immagine dalle Olimpiadi di Atlanta: esultano gli azzurri a bordo vasca dopo il [illegible] successo sull'Ungheria che vale il bronzo

E debutta anche il sincro

Serena Bianchi e la Burlando vedettes nell'esercizio a squadre

Calato il sipario su nuoto e pallanuoto, con scarsi risultati nella prima disciplina [illegible] soddisfacenti nella seconda, gli sport dell'acqua rimangono [illegible] centro dell'attenzione con il sincronizzato che propone [illegible] programma ridotto rispetto alle precedenti edizioni (debutto nell'84 a Los Angeles).

Cancellati «solo» e «duo» è rimasto soltanto l'esercizio a «squadre» nel programma di Atlanta.

Nel team azzurro (che debutta [illegible] oggi con diretta su Rai [illegible] dalle 16) anche la savonese Serena Bianchi, cresciuta nell'Athena. Non è stato difficile, da parte dei dirigenti biancorossi, accorgersi delle qualità tecniche [illegible] Serena che presto è entrata a far parte della Nazionale.

Oggi, insieme alle altre compagne di squadra (Ballan, Brunetti, Carnini, Carrafelli, Cecconi, Celli, Farinelli, Luzzo e la genovese Burlando) le azzurre cercheranno di installarsi nelle prime posizioni nel corso degli «obbligatori» prima di cimentarsi venerdì (ore 23, diretta Rai 1) nel programma libero, davvero da [illegible] perdere (alcune Nazioni hanno preparato esercizi da conservare nella memoria).

Giova ricordare che oggi negli obbligatori tutte le squadre saranno impegnate negli stessi tipi [illegible] passaggi (rilevanza del 35% sul voto finale) mentre venerdì, nell'esercizio libero, si decideranno le posizioni del podio.

Oggi si saprà anche il nome della squadra che la nazionale femminile [illegible] pallacanestro affronterà nei quarti di finale (do[illegible] con partite in diretta dalle 21 su Rai 3) nei quali la savonese Susanna Bonfiglio dovrà tornare ai suoi alti livelli.

Oggi (ore 20, Radiouno e dirette su [illegible]i 3 dopo le 22) si concludono [illegible] prove [illegible] vela: nei «Tornado» poche le speranze dei fratelli Walter e Marco Pirinoli di accedere al podio.

[g. o.]

Villanova d'Albenga ha dovuto sfidare la concorrenza delle Olimpiadi e della Juventus

L'ippodromo perde [illegible]

E' mancato il tutto esaurito alla prima delle riunioni notturne. La corsa di centro vinta da Webbank guidato da Renato Ciano. Prossimi appuntamenti il 6, 8 [illegible] 10 agosto. Debutterà anche il galoppo?

VILLANOVA D'ALBENGA. E' mancato il tutto esaurito alla prima delle riunioni notturna dell'«ippodromo dei Fiori» andata in [illegible] domenica [illegible]. I capricci di un'estate che non vuole mettere giudizio hanno coinvolto anche la struttura ingauna che avrà comunque, [illegible] da sabato prossimo (ore 20,30), tutto il tempo per rifarsi.

Per chi [illegible] fedele all'appuntamento non [illegible] mancati [illegible] spunti d'interesse [illegible] iniziare dalla corsa di centro vinta da Webbank guidato dal toscano Renato Ciano.

Interessante anche la corsa riservata alle amazzoni, nell'ambito di una serata dedicata al gentil [illegible] (ingresso gratuito per le donne). La vittoria è andata [illegible] Ingrid Morvillers con Oklaoma Bi che ha fatto registrare anche un buon ragguaglio cronometrico 1'18'. Poco da aggiungere nelle altre corse dove [illegible] si sono registrate sorprese.

Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo [illegible] Fiori non [illegible] affatto preoccupato dell'esito della prima [illegible]: «Tanti fattori hanno contribuito ad una leg[illegible] flessione [illegible] pubblico. Intanto non dobbiamo dimenti[illegible] che domenica molta gente ha abbandonato la Riviera, [illegible] con un certo anticipo visto la pioggie, dando il 'cambio' ai vacanzieri [illegible] agosto che però verranno a trovarci dalle pros[illegible] serate. E poi gli sportivi avevano un ricco menu televisivo: [illegible] [illegible] canale la partita della Juve, sull'altro la finale della pallanuoto olimpica con l'Italia [illegible] vasca. Insomma, [illegible] davvero impossibile riempire la struttura».

An[illegible] dal punto di vista tecnico le riunioni entreranno nel vivo sabato prossimo: «E'vero -proseg[illegible] Perego - considerato che nel fine settimana chiuderanno, per le ferie estive, gli ippodromi di San Siro e Vinovo. E allora tutti i migliori guidatori, come le stagioni scorse, si trasferiranno nella nostra struttura. Già per sabato prossimo allestiremo una grande riunione».

La settimana prossima [illegible]ranno invece tre gli appuntamenti: 6, [illegible] e 10 agosto: «E qui ci sarà il clou stagionale -prosegue Perego - con tre appuntamenti davvero da non perdere. Anche per queste serate abbiamo allestito alcune manifestazioni collaterali, capaci [illegible] catturare l'attenzione del pubblico».

Intanto gli appassionati continuano a chiedersi [illegible] finalmente, nelle vacanze natalizie, debutterà [illegible] galoppo. Per il momento dai responsabili della struttura non arrivano conferme ma sembra proprio che, dopo tanti rinvii sia davvero arrivata la stagione buona. Anche perchè [illegible] Capodanno all'«Ippodromo dei Fiori» [illegible] si può rinviare all'Infinito. [g. o.]

Il torneo si è svolto ai bagni comunali di Ceriale

[illegible] Beach, [illegible] [illegible] Bolognese [illegible] Torcello

[illegible]. Luca Bolognese e Giovanni Torcello si sono aggiudicati la [illegible] tappa del circuito «Carisa Beach» svoltosi, lo scor[illegible] weekend, ai bagni comunali di Ceriale. La coppia savonese, in [illegible] finale a tratti combattuta e ricca di colpi spettacolari, ha avuto la meglio su Abba-Bolognesi che, dopo [illegible] prove, rimangono comunque [illegible] comando della manifestazione.

L'ultimo [illegible] della competizione però è apparso poco combattuto considerato che la coppia vincitrice ha fatto presto suo il confronto chiudendo 15-3. Sul gradino più basso [illegible] podio sono invece saliti Luca Garra e Claudio Salamini, portiere della Cai[illegible] che in [illegible] si mantiene in allenamento con la «pallavolo su spiaggia». Alla manifestazione, che si è conclusa nel tardo pomeriggio di domenica, hanno partecipato una ventina di coppie, alcune delle quali provenienti da Piemonte e Lombardia. Il programma si è protratto oltre il previsto, complice la pioggia copiosa che lo scorso fine settimana si [illegible] abbattuta in [illegible].

Per completare il «Carisa Beach» manca adesso una sola tappa in programma ad Albenga il 10 e 11 agosto. Il Master finale è invece in programma ai Bagni Acqualimoida di Albissola Marina il 17 [illegible] 18 agosto. A questo appuntamento prenderanno parte le coppie che hanno totalizzato più punti nelle tappe eliminatorie. A ben vede[illegible] i grandi favoriti [illegible] «Carisa» rimangono Abba-Bolognesi che hanno totalizzato due primi posti ed una piazza d'onore. [illegible] altre sono le coppie [illegible] potranno dire la loro in un torneo che ha avuto comunque il merito di rilanciare [illegible] «pallavolo su spiaggia» nel savonese. Tra gli appuntamenti del prossimo weekend il torneo femminile «2x2» a Imperia. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 30 Luglio 1996 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri ricognizione aerea del sottosegretario Barberi sui luoghi colpiti dall'ultima alluvione

A Roma con le immagini del disastro

Nel vertice a Villa Taranto le richieste al governo

VERBANIA Un elicottero «Agusta» del ministero della Protezione Civile ha sorvolato per quasi tutta mattinata di ieri le colpite dal nubifragio dell'8 luglio e gran parte dell'Ossola. A bordo c'erano il prefetto del Vco Vittorio Balestra, il sottosegretario agli Interni Franco Barberi ed il dirigente del Genio Civile Felice Storti. Il sopralluogo aereo si reso necessario per monitorare le situazioni idrogeologiche rischio e valutare gli interventi prioritari sul territorio. Interventi già aveva richiesto urgente attuazione, fra gli altri, l'assessore provinciale Gianfranco Rainelli con riferimento al disalvei nei corsi d'acqua dell'Ossola.

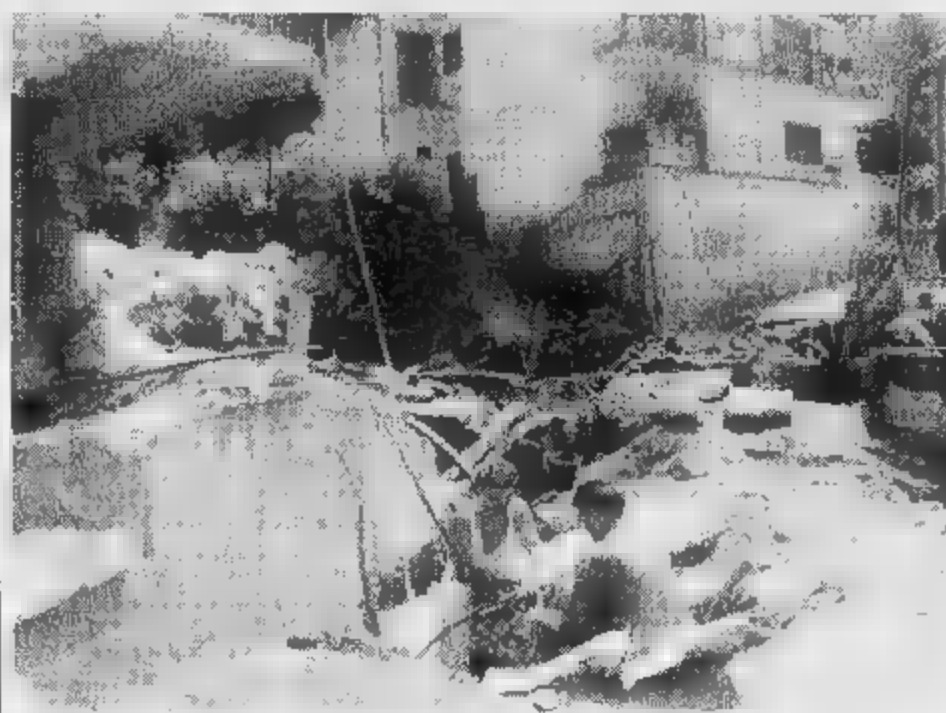
Al termine della ricognizione il sottosegretario Barberi ha presieduto un vertice tecnico in prefettura, a Villa Taranto, alla presenza una sessantina di sindaci del Verbano Cusio Ossola, dei presidenti delle Comunità Montane, del presidente della Provincia Ravasio, dell'assessore regionale all'Ambiente e Territorio, Cavallera e del consigliere Racchelli. Presenti anche l'onorevole Zacchera, il senatore Manfredi e l'assessore provinciale Bardaglio.

«Abbiamo richiesto al sottosegretario - ha detto l'assessore Cavallera al termine del vertice - di stabilire una competenza unitaria sulla gestione idraulica dei corsi d'acqua predisponendo parallelamente un programma d'interventi per i disalvei. Abbiamo inoltre chiesto a Barberi che il Governo si attivi per delineare un quadro pluriennale di sostegno finanziario a tutto il Vco il cui territorio necessita di particolare attenzione nel settore della prevenzio- e riassetto idrogeologico». «Il sottosegretario - aggiunge il consigliere Ettore Racchelli - ha confermato che nei prossimi giorni Consiglio dei ministri emetterà un'ordinanza con cui verrà nominato il commissario straordinario (quasi certamente il presidente regionale Enzo Ghigo) che dovrà gestire i finanziamenti governativi che dalla Regione verranno trasferiti ai Comuni. Ho inoltre sottolineato l'urgenza predisporre adeguate risorse economiche fine di progettare le opere di ricostruzione e prevenzione evitando situazioni di stallo lungaggini burocratiche».

Un'interessante proposta é giunta dall'assessore provinciale Bardaglio il quale ha ipotizzato il decentramento nel Vco risorse strumenti idonei a creare una sorta di «area pilota» nell'ambito della prevenzione alle calamità naturali e nell'individuazione delle più moderne soluzioni per l'assetto idrogeologico.

Il sottosegretario agli Interni **Franco Barberi** dopo il volo in elicottero ha presieduto l'incontro con prefetto, sindaci, parlamentari e amministratori provinciali del Vco

Intanto nei centri maggiormente colpiti dalla calamità proseguono gli interventi di ricostruzione nel cui ambito non le iniziative di solidarietà. A Pettenasco, cura dell'associazione «Pettenasco Nostra» dello stesso sindaco Franco Sartirani, ha avuto luogo una simpatica manifestazione che ha ospitato i sindaci di Omegna, Piazza, Gravellona Toce, Porini, Baveno, Marchioni. «Il Mottarone - si legge nella locandina - unisce Baveno, Gravellona, Omegna e Pettenasco nell'avversità, nell'amicizia, nella solidarietà e nella volontà di ripresa». Alla presenza del presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, è stato così offerto a ciascuno dei sindaci dei Comuni della Comunità Cusio-Mottarone un vaso contenente sabbia e detriti dei torrenti San Rocco, Frassino, Selvaspessa e Pescone, quelli che in una notte hanno sconvolto i loro centri.

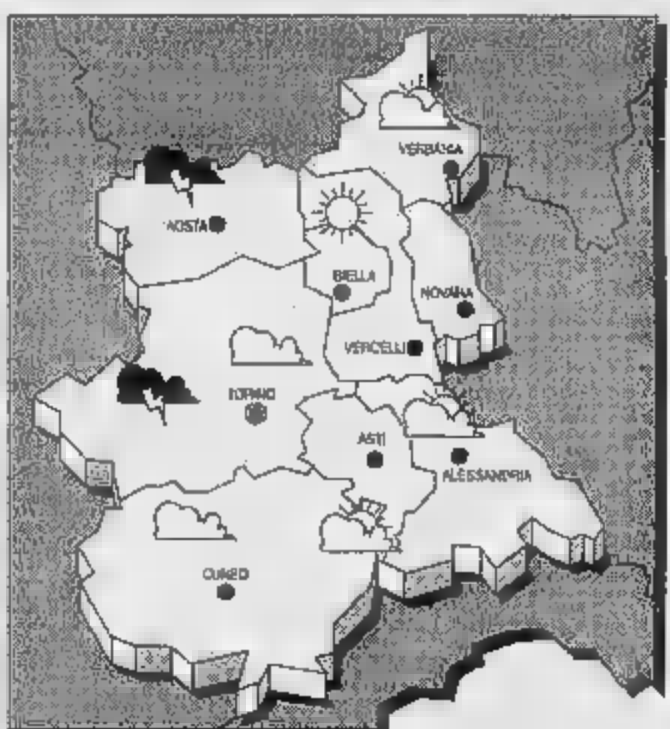
Aristide Ronzoni

Una delle frane che l'8 luglio hanno sconvolto frazioni di Omegna. Attraverso sindaci, parlamentari e amministratori il Vco ha chiesto membro del governo misure urgenti, finanziamenti e una gestione ica per il ripristino dell'assetto idrogeologico del territorio

NOVARA, LA VIA A LUCI

Una sbarra anti «lucciole»

Una sbarra fermerà l'invasione di «lucciole», clienti e protettori: arriva la soluzione per via Zecca? L'appello dei residenti, la risposta dal Comune.

Arbela A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente sereno o poco nuvoloso. corso della giornata, gra- aumento della nuvolosità con temporali sparsi.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 27; min: 18; media: 22

UN ANNO FA
Max: 30; min: 17; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 31,9; Aosta; Alessandria; Cuneo 27; Asti 27; Vercelli 26.

Fine settimana di controlli intensi da parte dei carabinieri nei pressi delle discoteche

Tre arresti dei cc per droga e furti

A Galliate preso un giovane con un panetto di tre etti di hashish. Due milanesi bloccati a Lesa dopo inseguimento su auto rubata. Trecatese ubriaco danneggia citofono in caserma e vetri all'ospedale

NOVARA. Tre arresti per possesso di droga e furto d'auto, una denunce piede libero e segnalazioni alla prefettura per possesso di sostanze stupefacenti in modica quantità. Tre etti di hasish sequestrato, pastiglie di ecstasy, coltelli genere proibito, un cavo gommato da usare come un manganello, e una somma in danaro che gli inquirenti sospettano provento di illecite attività. E' il bilancio dell'impegno dei carabinieri nel fine settimana quando sono stati intensificati i controlli sul territorio e, in particolare, all'uscita dalle discoteche e dei luoghi di ritrovo notturno.

I carabinieri di Galliate hanno tratto arresto Andrea Monastero di vent'anni che sta prestando servizio militare a Novara e si trovava in licenza di convalescenza. Il giovane era a bordo di un motorino nei pressi del casello autostradale. Alla vista dell'auto militare è liberato di pacchetto subito recuperato dai carabinieri. Era un panetto di hashish del peso 231 grammi, avvolto un cellophane. Il giovane, già denunciato in passato per possesso di sostanze stupefacenti, stato bloccato dichiarato in arresto per deten- ai fini di spaccio.

Andrea Monastero di Galliate, e i milanesi **Umberto Pastorino** e **Andrea Vogrig**

I controlli stati particolarmente accurati all'uscita delle discoteche e dei locali litamente frequentati dai giovani fino a notte inoltrata.

Così Trecate, tre giovani all'uscita di una discoteca, sono stati sorpresi, alle cinque di mattina, con dieci grammi di hashish ed anche loro segnlati alla prefettura come consumatori. Stessa sorte è toccata qualche ora più tardi ad altri due giovani che avevano anche una pastiglia di ecstasy. Doppi (venerdì e sabato) controlli all'uscita della discoteca di Romagnano Sesia dove sono stati denunciati a piede libero cinque giovani in possesso di dieci grammi di eroina, due cocaina, dieci pastiglie di ecstasy. A Trecate invece, sabato mattina i carabinieri sono stati impegnati alle cinque di mattina con un giovane di Galliate Giovanni Lo Giudice di 22 anni. Ubriaco ha danneggiato citofono della caserma dei carabinieri. Accompagnato all'ospedale di Novara per l'evidente stato di alterazione è scagliato contro alcune vetrate. Alla fine è stato denunciato a piede libero per danneggiamento. I carabinieri di Lesa, infine, sono stati impegnati, sempre sabato notte, nell'inseguimento di un'auto appena rubata Sabrina Greco. A bordo sono stati bloccati ed arrestati per furto due milanesi: Andrea Vogrig e Umberto Pastorino di 18 e 19. Marcello B. 17 anni è astato denunciato invece a piede libero. [r. a.]

A Briga Novarese la banda della lancia termica fallisce il colpo in posta

Un cane scopre gli attrezzi dei ladri

Nascosti dietro una siepe nel giardino del parco

BRIGA NOVARESE. Il colpo della banda della lancia termica in fumo a causa del cane-...che deve fare pipì.

Avevano già bucato la porta di sicurezza dell'ufficio postale con la fiamma ossidrica ed avevano nascosto dietro una siepe, a pochi metri dall'edificio, l'intera attrezzatura per mettere a segno il colpo, ma questa volta ai ladri è andata male.

L'episodio accaduto nella notte fra sabato domenica al «Prato delle Gere», dove sorge il complesso che ospita il nuovo Municipio e l'ufficio postale.

La banda, che in precedenza già preso di mira tre volte le Poste di Briga, agito nottetempo: i malviventi, con un'attrezzatura da professionisti (sollevatore idraulico, bombole per l'ossigeno, lancia termica, piedi porco e tutti gli attrezzi utili allo scasso) avevabucato la lancia termica la porta di sicurezza della Posta credendo di arrivare in pochi minuti alla cassaforte.

Gli impiegati avevano però bloccato con apposito dispositivo la leva che impedisce l'apertura della porta, i ladri, sempre con la fiamma ossidrica, hanno tolto i cardini della porta per entrare nel vano blindato della cassaforte.

Un lavoro che li ha impegnati per alcune ore, così, arrivata l'alba, hanno deciso di rinviare alla notte la parte importante dell'operazione, l'apertura della cassaforte. Hanno nascosto tutti gli attrezzi all'esterno, dietro siepe isolata, vicino all'Agogna.

L'altra mattina però, un pensionato che passeggiava paraggi col proprio cane, ha visto Fido abbaiare improvvisamente dopo avere fatto pipì alla siepe incriminata: il pen- andato a vedere cho faceva innervosire l'animale ed ha scoperto deposito di attrezzi.

Sono avvertiti i carabinieri di Gozzano che, dopo sopralluogo all'edificio, hanno accertato subito che i ladri avevano forzato l'ingresso. La notte scorsa l'intero edificio è stato presidiato dalle Forze dell'Ordine, che hanno sequestrato l'intero «kit da lavoro» della banda.

Ieri, al Municipio di Briga, si è svolto incontro fra l'amministrazione comunale e le Forze dell'Ordine per prendere in me le contromisure da adottare per tenere lontani i malviventi.

«Fortunatamente ai ladri andata male - dice sindaco Francesco Allegra - anche se in questo caso sono dell'avviso che si tratti di banda di professionisti, vista l'attrezza- che è rinvenuta vici- alla Posta. Dovremo blindare l'intero edificio, rafforzarlo e dotarlo sistemi antifurto tali da scoraggiare qualsiasi tentativo di furto. Briga si rivela comunque un osso duro per i ladri: è la quarta volta che tentano il colpo e hanno fallito per tre volte».

Marcello Giordani

E' una donna il nuovo comandante della polizia municipale di Novara

Antonella, capitano dei Vigili

La signora Colella è stata designata al vertice dei vigili urbani al posto di Sergio Vedovato
Una nota simpatica: la giovane dirigente paga le multe come tutti i comuni automobilisti

NOVARA. Trentadue anni, bella presenza, grado: capitano. Ecco il ritratto di Antonella Colella, comandante - dal 1 giugno - della polizia municipale di Novara. E' stata designata alla sostituzione di Sergio Vedovato, divenuto senatore della Repubblica e quindi in altre faccende affaccendato. La signora Antonella non ha dovuto fare grandi spostamenti: dei vigili urbani novaresi era già il vice comandante, quindi è entrata nel nuovo ruolo con facilità anche se - ed è la prima a riconoscerlo - non è più la stessa cosa per via di quella «responsabilità» del comando che prima non aveva. «Da vice comandante - dice - ero una sorta di 'cuscinetto' fra i vigili e il comandante. Con tutti ho quindi sempre avuto un ottimo rapporto che sto cercando di mantenere anche adesso. E debbo riconoscere che tutti mi stanno dando una mano, i tenenti in particolare. Il comando? Un ruolo nuovo al quale sto cercando di adeguarmi con tutto l'impegno possibile».

Il comandante Antonella Colella

E intanto, forse per procedere per gradi, Antonella Colella è rimasta nell'ufficio che aveva prima. Dietro la porta c'è ancora scritto «vice comandante». Lo cambierà? Si sposterà nell'ufficio con la scritta «comandante»? «E' una cosa irrilevante - dice - e non è certo l'ufficio che facilita o complica le cose. Sono abituata a questa stanza e al momento resto qui. Poi vedremo».

Antonella Colella è di Benevento. Ha studiato a Napoli ed è laureata in giurisprudenza. La prima esperienza lavorativa nel Novarese l'ha fatta da insegnante ad Omegna: materie giuridiche nelle scuole superiori. «La cosa è però durata pochi mesi - racconta - poi ho saputo che al Comune di Novara c'era un concorso per funzionario amministrativo nell'area di vigilanza e mi sono presentata». «Sono così entrata nel corpo dei vigili urbani. Una esperienza nuova che mi affascinava. Il vigile, dopotutto, è il primo referente della gente ed è in prima linea nella gestione del quotidiano. Un ruolo che a me piace molto».

Il comandante Colella, però, non nasconde il rovescio della medaglia: «La normativa più recente - dice - ha dilatato i compiti e [illegible] i vigili urbani debbono affrontare molti impegni pressanti: controlli commerciali, controlli edilizi, rilievi dell'infortunistica, oltre, naturalmente a trovarsi in prima linea nel controllo del traffico che continua a crescere creando problemi sempre più difficili».

Un'altra dolente nota? Le multe. Dice Antonella Colella: «Sono inevitabilmente fonte di antipatie. A me personalmente spiace questa "incombenza" perché porta a colpire i cittadini onesti, costretti a volte dalla necessità a lasciare l'auto in un posto "vietato"».

Antonella Colella, comunque, non è «immune» da questa «calamità». «Tutt'altro - dice sorridendo - Quest'anno, fino ad ora, ne ho "beccate" tre. Divieto di sosta. Cosa ho fatto? Le ho pagate senza battere ciglio».

Quando era vice comandante? «Sì. Ancora da comandante non ne ho prese, anche perché lo sono da troppo poco tempo. Sono certa, comunque, che arriveranno e le pagherò, come è giusto che sia, magari borbottando, ma non contro i vigili, ovviamente. Me la prenderò con la mia distrazione».

Marcello [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Auto contro platano ferita donna di Cilavegna

L'auto finisce contro uno dei platani che fiancheggiano la statale 211, sbanda e si arresta in mezzo alla strada: Mariella Bagatin, 45 anni, di Cilavegna, è stata trasportata al Maggiore. Le sue condizioni non sono giudicate gravi. [c. m.]

[illegible]

Imprese di servizi avanzati alle aziende, arriva l'albo

La Camera di Commercio vuole redigere un albo delle imprese e studi che offrono servizi avanzati alle aziende. Per avere informazioni sull'inserimento nel repertorio (che è totalmente gratuito) è possibile rivolgersi all'Ufficio studi della Camera di Commercio (620671). [b. c.]

[illegible]

Rallentamenti e code per lavori al casello

Traffico rallentato e lunghe code in questi giorni sull'autostrada «A4» nel tratto del ponte sul Ticino per lavori al casello di Galliate, [illegible] chiuso fino alle 15. Previsti disagi anche nei prossimi giorni fino al completamento dell'opera. [c. m.]

Novara, dopo minacce ai residenti e nuove proteste

Con la sbarra in via Zecca stop alle notti a luci rosse

NOVARA. I cartelli di divieto di transito no, la sbarra chiusa a chiave sì. Sarà questo il primo passo per liberare via Zecca, strada privata, da prostitute, clienti e protettori. Sono arrivati anche gli sfruttatori, in certe sere, e pare siano volate minacce non soltanto agli adulti ma pure ai ragazzini che giocavano vicino alle case. Gli abitanti non confermano e non smentiscono. C'è paura, ovvio: «Quella è gente che non scherza. Polizia e carabinieri sarebbero al corrente di che cosa è successo».

Ieri mattina una signora che abita nel palazzo di via Zecca dal quale è partita la rivolta contro «lucciole» e clienti ha telefonato alla Stampa: «Il 12 luglio eravamo tutti a quella famosa riunione, giusto? Tutti hanno sentito che il consigliere Guglielmo Carbonero e l'assessore Monteggia, in rappresentanza del sindaco, avevano detto che il primo passo poteva essere la posa di cartelli per divieto di transito sulla strada privata ad eccezione dei residenti. Il nostro geometra aveva fatto la sua brava richiesta. Lunedì 22 arriva la risposta del comando di polizia municipale: il cartello non si può mettere. Per motivi giuridici, ha scritto la neocomandante Antonella Colella. Intanto qui la situazione peggiora. Venerdì scorso alla [illegible] abbiamo superato ogni record. Non ne possiamo proprio più». L'estate dà nuovo impulso al mercato del sesso, quindi alla rabbia degli abitanti.

«Lucciole» in attesa di clienti

Dalla via a luci rosse arriva anche la richiesta di controlli davvero efficaci e intensi da parte delle forze dell'ordine: «Perché non sempre, quando telefoniamo - dicono i residenti - l'arrivo di pattuglie è tempestivo». C'è da dire che il sindaco Sergio Merusi [illegible] scritto al colonnello dei carabinieri Pasquale Muggeo per ringraziare lui e i suoi militari dell'impegno profuso in queste settimane. «Ma forse - replicano in via Zecca - il periodo di ferie e gli organici non permettono loro di vigilare con la necessaria sollecitudine».

Chi ha ragione nella faccenda del cartello di divieto di transito? Che cosa rispondere agli abitanti di via Zecca che tremano al pensiero del prossimo finesettimana e alle nuove, possibili «visite» dei protettori? E' il vicesindaco Luciano Bistaffa a rispondere: «Innanzitutto ho incontrato il colonnello Muggeo, l'ho ringraziato per quanto stanno facendo e ho ribadito l'invito a non abbassare la guardia. E questa mattina (ieri, ndr) un tenente della polizia municipale ha incontrato l'amministratore del condominio per dare l'okay all'installazione di una sbarra. Sarà aperta di giorno e chiusa di notte. Chi ne avrà diritto sarà dotato di una chiave. Una soluzione che si realizza in tempi brevi. Fra l'altro mi risulta che già ci sia stata una drastica riduzione della presenza delle 'lucciole'». Non risulta, invece, agli abitanti della via.

Una sbarra farà scendere il sipario sul circo della notte a luci rosse: era una delle ipotesi che circolavano da tempo. Bistaffa parla di tempi brevi, il permesso c'è, i residenti devono ora decidere e affidare l'incarico della posa. Il vicesindaco ammette: «Non è questa la soluzione per eccellenza, lo sappiamo». Dove si trasferiranno prostitute, clienti e protettori? Cambieranno città, quartiere o soltanto la via?

Maria Paola Arbeis

Indigenti trovano la cena gratuita e altri servizi alla Caritas

Mensa d'agosto per i poveri

In via San Gaudenzio vengono indirizzati extracomunitari e senza dimora
Una parte degli alimenti è offerta da commercianti del mercato all'ingrosso

NOVARA. I commensali sono una trentina. A capotavola c'è don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio e direttore della Caritas. Nei locali di via San Gaudenzio, da dieci giorni e per tutto il mese di agosto, è aperta una mensa estiva serale per i senza dimora e gli extracomunitari indigenti. Quest'anno l'ente garantirà questo e altri servizi per tutto il mese in segno di solidarietà con la situazione di emarginazione. «La povertà non va in ferie, è risaputo - dice don Allegra - e noi ci adeguiamo. Si lavora con il personale ridotto ma siamo comunque presenti».

Don Natale Allegra siede a capotavola nella mensa per i poveri organizzata a Novara per una trentina di indigenti

In passato gli uffici erano spesso rimasti chiusi ad agosto. Quest'anno don Natale Allegra ha deciso di attivare «l'apertura per ferie» anche per dare man forte alle altre organizzazioni di solidarietà presenti nel capoluogo.

La prima iniziativa è stata l'istituzione della mensa serale e gratuita per extracomunitari e barboni, «ereditata» per il periodo estivo dai frati dell'abbazia di San Nazzaro della Costa, che svolgono il servizio tutto l'anno. La campanella suona alle 19,30. Il menù è semplice e comprende un primo piatto e il secondo. Ne usufruiscono gli indigenti che si sono messi in contatto con il Centro d'ascolto di via Monte San Gabriele, incaricato di vagliare le singole situazioni e distribuire i buoni pasto.

«Oggi sono una trentina - dice don Allegra - i poveri che partecipano alla cena. Per la maggior parte sono extracomunitari. C'è anche qualche italiano senza fissa dimora». Un analogo servizio, al mezzogiorno e sera, viene svolto alla parrocchia del Sacro Cuore.

La cucina della Caritas è gestita dagli obiettori di coscienza e da volontari. Il cibo arriva da alcuni enti nazionali e in parte viene donato anche dai commercianti del mercato all'ingrosso di Novara che hanno accettato di prendere parte a questa catena di solidarietà.

Non è l'unica iniziativa della Caritas per il periodo estivo. La «task force» in soccorso ai bisognosi si sviluppa su diversi fronti. E' aperto il centro d'ascolto di via Monte San Gabriele, che fornisce un aiuto psicologico, il servizio guardaroba e docce.

La Caritas garantisce pure il servizio di trasporto dei disabili a villa Costa, in convenzione con l'Usl. La portineria rimane aperta per fornire indicazioni utili a chi si trova difficoltà e per ricevere vestiario.

[illegible] Meneghini

Fra passato e presente il volume dopo la mostra fotografica

Porta Mortara, primo quartiere con la storia scritta in un libro

NOVARA. Porta Mortara si racconta: [illegible] pagine di vita e di storia dalla fine del secolo scorso ai giorni nostri «Porta Mortara...ieri...oggi» è il libro realizzato dalla circoscrizione e curato dal consigliere comunale ed ex presidente del quartiere Giuseppe Ballarè.

Il consigliere comunale ed ex presidente del quartiere Giuseppe Ballarè ha coordinato i lavori per il libro su Porta Mortara

L'idea è nata sulla scia di due mostre fotografiche sulla storia del rione realizzate dal quartiere nell'84 e nel '91. Si è pensato, cioè, di raccontare anche con le parole, oltre che con le immagini, i cambiamenti avvenuti nel corso dei decenni.

Raccontano la vita del quartiere tutti i «personaggi» che ne sono protagonisti: i circoli, le associazioni, la parrocchia, le scuole, il quartiere, gli edifici, spesso carichi di storia e significato anche per l'intera città come l'ospedale psichiatrico, il San Giuliano o il vecchio stabilimento dell'Istituto geografico De Agostini (dove oggi c'è la 'Rotonda'). Ma la narrano, soprattutto, gli uomini. Quelli che, senza nome, appaiono nelle immagini raffiguranti momenti quotidiani nel rione e in silenzio ne hanno fatto la storia. E quelli che, invece, sono descritti nelle parole di chi oggi ricorda la loro presenza importante: la maestra Rina Musso, il partigiano Eraldo Gastone «Ciro», il portiere dell'hockey Lino Grassi, il medico Giovanni Martelli, lo scultore Uldino Desuò.

Ci sono voluti due anni di lavoro per raccogliere il materiale: circa 190 foto (vecchie e nuove) e centinaia di interviste in giro per il quartiere per ricostruire dati e vicende storiche. Hanno collaborato abitanti del quartiere sotto la supervisione di Giuseppe Ballarè.

«Scorrendo le pagine del libro - dice Ballarè - si rende visibile il senso di comunità che si è creato nel rione grazie all'attività della parrocchia, del consiglio circoscrizionale e delle associazioni. Si è superata, cioè, quella infelice condizione che, decenni fa, faceva definire Porta Mortara soltanto un quartiere-dormitorio».

E' la prima iniziativa del genere lanciata da un consiglio circoscrizionale. Sono state pubblicate 1500 copie, disponibili gratuitamente alla sede di via Monte San Gabriele 19. «E' un libro - commenta Anna Denes, presidente del quartiere - tra i principali promotori dell'iniziativa - utile a tutti: i più anziani possono ricordare e riconoscersi nella descrizione di momenti passati mentre possono scoprire quanto è avvenuto prima di loro su questo territorio».

Barbara Cottavoz

Auto fuori strada

In Lomellina giovane morta e amica ferita

ROBBIO. Sono stazionarie le condizioni di Barbara Tartaglia, 19 anni, di Robbio Lomellina. E' rimasta gravemente ferita nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale che è costato la vita ad un amico ventenne, Simone Mangeli, carrozziere, anche lui residente a Robbio.

La giovane è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. I medici per il momento non hanno sciolto la prognosi, anche se lasciano trasparire un certo ottimismo circa un'evoluzione delle sue condizioni.

E' rimasta ferita in modo meno grave anche un'altra giovane robbiese, Barbara Cavaliere, di 18 anni, che è ricoverata sempre a Vercelli e guarirà in un mese. L'incidente si è verificato alle 3: gli amici sono finiti fuori strada mentre rincasavano dopo la serata in una sala da ballo. La loro Punto capottata in una scarpata tra Rosasco e Robbio è stata avvistata solo due ore dopo da un automobilista di passagio. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

L'allarme Ddt e i reali rischi

Purtroppo la vicenda Ddt continua ad essere affrontata troppo in chiave scandalistica e poco in chiave tecnico-scientifica. Sono stato criminalizzato dai «Verdi» perché ho criticato apertamente il ministro Ronchi che, anziché venire a incontrare i tecnici, ha «sparato» la notizia ad un convegno di partito. Lo ribadisco: non è una persona seria perché ha diffuso isterismo e non dati corretti.

Preoccupiamoci dello stabilimento Enichem e dei suoi problemi, del pesante inquinamento circostante, dei danni alla salute dei residenti e dei dipendenti, in una situazione che - nel passato - è stata troppo minimizzata da tutti (verdi compresi)... ma un'altra cosa è l'inquinamento di Ddt «a valle». Certo che prima di tutto bisogna pensare alla salute della gente: il Ddt fa male, è un veleno: ma dipende quanto se ne trovi nell'ambiente lacustre, nei sedimenti, nei pesci prima di dire che la situazione è drammatica.

Non è per niente così. L'inquinamento era molto più grave decenni fa, nessuno se ne accorse e non risultano danni per nessuno.

Il Ddt sembrava indispensabile negli Anni '50 e '60: oggi sappiamo i suoi pericoli, ma per una persona che ne può aver pagato le conseguenze, migliaia si sono liberati dalla malaria. Lo stesso sul lago: perché non si dice che neppure mangiando quantità impossibili di pesce per tutti i giorni della vita si supera quella soglia di pericolo? E' mio dovere di deputato della zona spiegare questo! Perché non si sottolinea l'assurdità di norme che in Svizzera sono 10 volte più permissive e in Italia arrivano ad essere mille volte più rigide del modello di rischio (dato fornito mercoledì al ministero della Sanità): è logico vietare a Cannobio e permettere a Locarno? Perché non si spiega che la potabilità dell'acqua, la balneazione, l'uso del lago non c'entrano nulla con il Ddt?

Perché non si ragiona prima di bloccare la pesca, distruggere il turismo, permettere «terrorismo informativo» - soprattutto all'estero - che nessuno riesce più a controllare? E' assurdo questo atteggiamento, autolesionistico, pazzesco. Fermiamo l'Enichem dove è potenzialmente pericolosa, ma i responsabili della salute, della ricerca, del controllo informino chiaramente.

Poi possiamo dibattere tutto, e magari scoprire che certe verdi manie di protagonismo non servono a nessuno, soprattutto all'ambiente.

Marco Zacchera,
deputato
di Alleanza Nazionale,
Verbania

Novara, grazie al Day Hospital

Ringrazio sentitamente il dottor De Arcangelis e l'équipe del Day Hospital dell'Ospedale Maggiore di Novara per la professionalità e la cortesia usata nei confronti dei pazienti. In un periodo in cui si parla spesso di «malasanità», mi sembra opportuno segnalare un servizio, gratuito, di cui ho verificato personalmente l'efficienza e la correttezza verso gli utenti.

Silvia Barisonzo,
Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. 0322 / 51 61; **Borgomanero:** tel. 0322 / 843 083; **Domodossola:** tel. 0324 / 46 500; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93 500; **Omegna:** tel. 0323 / 61.900 / 63.569; **Gravellona Toce:** tel. 0323 / 646.559 / 865.000; **Stresa:** tel. 0323 / 33.360; **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. 0323 / 406.000 / 558.000 / 556.181; **Baveno:** tel. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705; **Orta:** tel. 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.s. [illegible] 0163 / 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 / 967.456; **Lesa:** tel. 0322 / 76.697; **Piedimulera:** tel. [illegible] / 83.188

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **[illegible]** tel. 0324/491.334; **[illegible]:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.344; **[illegible] (Pallanza):** tel. 0323/541.318

FARMACIE

A NOVARA:
Vescovile, p. Bellini, 4 telefono 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 [illegible]; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di Lire 3.000) e [illegible] Rocco, lg. Cantore, telefono 47.26.38 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto add. di Lire 7.500)

Per tutta la [illegible], la reperibilità notturna [illegible] su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]: Cusaro, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.
Tornaco: Luoni, via IV Novembre, 31 tel. 84.61.25.
Castelletto Sopra Ticino: Gazzo, via Marconi, 3 tel. 0331/97 23.58.
Marano Ticino: Fatigato, v. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.66.64.
Borgomanero: Rocco, c.so Cavour, 28 tel. 0322/81.463.
Baragge: Vetro, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.98.
Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323/52.259.
Baveno: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323/92.50.94.
Casale Corte Cerro: Allegri, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132.
Domodossola: Nobili, via Galletti, 3 tel. 0324/24.22 18
[illegible] Vergonte: Giusti, via Cicoletti, 13 tel. 0324/86.690.
Vanzone: Fabris, via Protaso, 1 tel. 0324/89.178.
Cannobio: Fille, g. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70 138.
Romagnano Sesia: Longhi Borghi, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.48.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Un trio e i cocktail

Festa estiva al bar Crocodile di San Martino di Trecate. Stasera dalle 21 manifestazione dedicata a tutti i cocktail più esotici ottenibili con il famoso «Bacardi». Contorno musicale garantito dal trio Marino-Pareti-Bruni. [r. l.]

[illegible]

Per la fedeltà al lavoro

C'è tempo fino al 31 luglio per partecipare al bando di concorso «Premiazione fedeltà al lavoro e del progresso economico», indetto dalla Camera di Commercio di Novara, e riservato ai lavoratori che hanno prestato non meno di [illegible] anni di servizio nella stessa impresa. Le domande si possono consegnare anche alle sedi di Baveno e Domodossola e alle associazioni di categoria. [c. m.]

ECOLOGIA

Novara, raccolta della carta

Tre appuntamenti con la raccolta della carta in città per questa settimana. Oggi gli operatori incaricati dalla Snu [illegible] a Lumellogno, domani sono a San Martino e venerdì alla Bicocca e Olengo. Il materiale deve essere raccolto in sacchi e sistemato davanti ai portoni delle case entro le 9. [b. c.]

MOSTRA

Cartoline di Missino com'era

S'inaugura giovedì a Villa Nigra a Miasino una mostra di cartoline antiche sul paese e sulle frazioni. Sono oltre cento e offrono una panoramica sulle tradizione, sui costumi e sui luoghi dei dintorni. La mostra è stata organizzata dalla Pro loco di Miasino. Sino a domenica 4 agosto. [b. c.]

Troppo presto è mancato
Pietro [illegible]
Addolorati lo piangono la moglie Maria Teresa, le figlie Alessandra con Antonio e il piccolo Carlo e Paola. Un particolare ringraziamento ai medici, dottor Bagnati, Comoli e Fornara. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 presso la chiesa Madonna Pellegrina.
— Novara, 29 luglio 1996
Partecipano al lutto Lella e Carlo Mazzeri

Incidente nautico a Castelletto Ticino, un tedesco grave in ospedale a Novara

Surfista travolto da motoscafo

Da domenica pomeriggio lotta contro la morte. I carabinieri indagano per le responsabilità
Sul natante un milanese residente a Sesto Calende. Polemiche su sicurezza e sistemi di soccorso

CASTELLETTO TICINO. Lotta contro la morte il surfista tedesco che è stato travolto da un motoscafo domenica pomeriggio nelle acque del Lago Maggiore, nei pressi della Verbanella di Castelletto Ticino. Josef Joakim Heitelv, di 36 anni, è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara. I medici lo hanno sottoposto a intervento chirurgico: ha riportato profonde ferite al bacino e una frattura sacrale. La prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto alle 15,45. Il turista, nativo di Salgau e residente ad Aidlugen, si trovava da qualche giorno in Italia e era alloggiato al camping «Holiday Inn» di via Marco Polo, a Dormelletto.

Appassionato di sport nautici e di surf, aveva raggiunto la spiaggia nel primo pomeriggio per approfittare del ritorno del bel tempo dopo una mattinata incerta. Che cosa sia realmente accaduto non è stato ancora spiegato nei dettagli.

I carabinieri di Arona, che stanno conducendo le indagini, hanno raccolto qualche testimonianza ma troppi particolari restano da chiarire, compreso l'esatto punto in cui è accaduto l'incidente: a quanti metri dalla riva? Il surfista è stato travolto da un motoscafo, un semicabinato a motore da 5,94 metri, sul quale si trovavano Aurelio Procaccini, di 51 anni, milanese con residenza a Sesto Calende, e un'altra persona a bordo.

I soccorsi sono stati immediati da parte degli stessi motoscafisti. Qualcuno ha poi lanciato l'allarme e sono intervenuti una pilotina dei carabinieri di Arona, che è sempre attraccata ai cantieri della Navigazione, un mezzo anfibio dei vigili del fuoco, un autoambulanza della Croce Rossa e poi l'elisoccorso.

Il surf, sport in continua crescita

Il surfista è stato trasportato al reparto rianimazione di Novara e subito sottoposto ad intervento. Le condizioni del ferito non sono cambiate rispetto alla serata di ieri.

Intanto sul Lago si accendono le polemiche. Come sempre quando accadono episodi del genere. Si discute sulla presenza dei mezzi a motore sul lago che, a quanto risulta, non sarebbe disciplinata da una regolamentazione sufficientemente chiara. Poi ci sono le difficoltà che, in casi del genere, spesso incontrano i soccorsi per portarsi in loco. Una signora di Castelletto, Flora Cantini, che abita al Villaggio Giardino, poco distante dal punto in cui è accaduto il fatto, ha lamentato che l'unica via di accesso a questo villaggio, peraltro molto esteso e molto frequentato, è perennemente chiusa da un cancello.

Gran parte dei residenti vorrebbero tenerlo aperto, ma tutto è inutile. «E' una battaglia che stiamo combattendo da anni - dice la Cantini - e pure con l'amministrazione comunale, ma non c'è verso di farsi ascoltare. Mio marito è cardiopatico: un giorno o l'altro non farò in tempo ad arrivare al cancello e il mezzo di soccorso resterà bloccato all'esterno. Non voglio nemmeno immaginare che cosa potrebbe succedere».

Sandro Bottelli

Vallestrona, morto un turista

Giovane tedesco durante una gita scivola e precipita in un burrone

VALLE STRONA. Un turista tedesco di 28 anni ha perso la vita domenica durante un'escursione, dopo un tragico balzo nel vuoto di oltre 40 metri. La vittima è Wolfram Lorenz Fischer, di Waiblingen, nei pressi di Stoccarda. Nei giorni scorsi, con altri tre amici, si era accampato in tenda all'Alpe Balma, in Valle Strona.

L'altro ieri in mattinata si era messo in cammino, sul sentiero del Colle dei Rossi, sotto il monte Capio, con un compagno mentre gli altri due erano rimasti in tenda. Poco dopo mezzogiorno Wolfram perdeva l'equilibrio e si schiantava in fondo di un dirupo, sul sentiero sottostante, battendo il capo contro uno spuntone di roccia.

Il compagno ha dato immediatamente l'allarme agli altri rimasti in tenda. Tutti e tre hanno poi raggiunto Campello Monti dove la titolare dello locanda «Monte Capezzone», Elvira Volpone, ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso 118 di Borgosesia.

«Erano con me tutti e quattro sabato sera - ricorda Elvira Volpone - e si erano riforniti di cibi e bevande. Non parlavano italiano».

Sul luogo della disgrazia si sono portati anche i volontari del Soccorso Alpino di Forno, il cui coordinatore, Albino Cerini, racconta: «Li ho visti passare su di un tratto di sentiero fradicio di pioggia. Il giovane che poi è caduto nel vuoto indossava scarpette da ginnastica leggere, non certo adatte a un terreno così scivoloso. Abbiamo dato il via ai soccorsi verso le 14 sospendendoli per circa un quarto d'ora a causa della nebbia. Poi l'elicottero è potuto atterrare per il recupero del corpo del giovane ormai senza vita».

La salma, ricomposta all'obitorio dell'ospedale «Madonna del Popolo», è a disposizione della magistratura.

Sull'accaduto stanno compiendo indagini i carabinieri di Omegna. [a. r.]

Garbagna e Caltignaga, 41 dipendenti

Due fabbriche verso la chiusura

CALTIGNAGA. Due aziende dell'hinterland di Novara cessano l'attività.

I due stabilimenti che hanno deciso di chiudere i battenti sono la Compagnia Italiana Materassi di Caltignaga e la camiceria Magis di Garbagna.

Entrambe le aziende, secondo il sindacato, scontano l'evoluzione rapida e le contraddizioni del mercato, divenuto particolarmente difficile nei settori dell'abbigliamento e dei materassi.

L'azienda di Caltignaga ha 21 dipendenti ed è di proprietà della multinazionale francese Duval.

«La società ha avanzato l'istanza per l'ammissione al concordato preventivo - dice il sindacalista Paolo Minello - per cessazione dell'attività. Si tratta di un'azienda che ha avuto una storia molto complessa: cinque anni fa i dipendenti di questa azienda erano un'ottantina ed era di proprietà della Simmons, un marchio di grande prestigio».

L'azienda disponeva di un centro direzionale a Milano e dello stabilimento produttivo a Caltignaga, poi il mercato si è rapidamente saturato e per la fabbrica sono iniziati i momenti difficili.

«La proprietà attuale - osserva Minello - ha problemi finanziari, di capitalizzazione e di mercato. In altre parole, la struttura di Caltignaga è ormai vecchia e necessitano nuovi finanziamenti per rilanciare il nuovo marchio. Non solo, ma la multinazionale ha spostato i suoi interessi e questo stabilimento non è più considerato strategico».

L'altra fabbrica che chiuderà è la camiceria Magis di Garbagna, un'azienda con venti dipendenti.

E' Renzo Stievano, responsabile sindacale dei tessili della Camera del Lavoro di Novara, a spiegare le vicissitudini della Magis, un'azienda che è stata penalizzata dalla concorrenza delle fabbriche dell'Estremo Oriente.

«Questa azienda produceva maglieria di media qualità, un prodotto dignitoso che ha sempre trovato sbocchi di mercato. I problemi sono iniziati quando è esploso il Sud Est asiatico, dove la concorrenza è spietata».

Corea, Taiwan, India, Indonesia e Vietnam si sono buttati sul mercato dell'abbigliamento e sfornano prodotti a prezzi bassissimi, grazie al costo della manodopera sensibilmente inferiore rispetto alle aziende europee: da qui la perdita di quote di mercato e la crisi per le aziende locali.

«Con la cessazione dell'attività della Magis, contiamo di ricollocare i dipendenti in qualche altra azienda - osserva Stievano - anche se il momento attuale non è per niente facile, vista la congiuntura poco favorevole che sta attraversando l'intero settore tessile». [m.g.]

A Borgomanero critiche al piano regionale che penalizza il Santissima Trinità

Medici e sindaci, scudo sull'ospedale

C'è forte delusione perchè non sono stati previsti la terapia intensiva neonatale e il centro trasfusioni
I primari chiedono garanzie e dai primi cittadini è già stato redatto un documento diretto a Torino

BORGOMANERO. Il piano sanitario regionale penalizza l'ospedale di Borgomanero: i primari, in un incontro con il sindaco, chiedono garanzie sul futuro del Santissima Trinità. I sanitari e il rappresentante della conferenza dei sindaci del territorio di Borgomanero, il primo cittadino di Cavaglietto Giuseppe Borrini, hanno già stilato un documento che hanno inviato alla Regione per chiedere modifiche del piano.

Nel progetto stilato dalla Regione, compaiono infatti novità inaspettate e per niente gradite al personale e anche agli utenti della zona: non è prevista ad esempio a Borgomanero la terapia intensiva neonatale, una carenza tanto più grave, hanno stigmatizzato i medici e i sindaci, se si pensa che il reparto di maternità di Borgomanero è considerato tra i più efficienti a livello nazionale.

All'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, viene chiesto anche per quale ragione non sia stato previsto a Borgomanero un centro trasfusionale, e nel documento inviato a Torino viene sottolineata la preoccupazione che una serie di servizi presenti a Borgomanero possano «emigrare» altrove, soprattutto all'Ospedale Maggiore di Novara.

L'ospedale di Borgomanero. Il piano regionale non prevede nuovi servizi

«Siamo tutti consapevoli dell'importanza del nostro ospedale - dice il sindaco Maria Piera Pastore - e quindi ci attiveremo in ogni modo per tutelarlo e semmai per rafforzarlo ulteriormente. Abbiamo un ospedale che funziona perfettamente, ci chiediamo quindi perchè debba essere penalizzato: dovrebbe avvenire l'opposto».

Un altro problema è costituito dalla quarta sala operatoria, finora soltanto sulla carta nonostante le assicurazioni che erano state date in passato dall'amministrazione dell'Usl.

«Per ora la quarta sala chirurgica non parte - dice il rappresentante sindacale Renato Bianchi - anche perchè tutti i servizi da assegnare agli ospedali della provincia saranno esaminati all'interno dell'interna Usl. Bisognerà vedere che scelta si intenderà fare per Borgomanero».

E' proprio però l'incertezza su queste scelte che preoccupa personale ospedaliero e utenti, anche se l'amministratore straordinario dell'Usl 13, Pierbaldi Airoldi, rassicura sul futuro del Santissima Trinità. «L'ospedale di Borgomanero resta un punto di riferimento per la sanità della nostra provincia quindi - osserva Pierbaldi Airoldi - andrà senza dubbio tutelato». [m. g.]

IN BREVE

GRIGNASCO

Cinghiali, chiesto intervento del Comune

E' allarme nelle frazioni per la presenza di cinghiali e sull'argomento il consigliere comunale Alberto Vinzio ha presentato un'interrogazione urgente. Ricordando che i cinghiali hanno devastato parecchie proprietà private e minacciano anche la vegetazione del parco naturale del Monte Fenera, Vinzio chiede all'amministrazione comunale di affrontare il problema con l'abbattimento dei capi in sovrannumero. [c. m.]

BORGOMANERO

Al Comitato Presepe premio «Cristinese dell'anno»

Il premio di «Cristinese dell'anno» è stato assegnato al Comitato del Presepe Vivente che, oltre all'allestimento della manifestazione, si occupa di varie iniziative a carattere benefico. [m.g.]

GRIGNASCO

Resta ferita nell'auto fuori strada

Un ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, poco prima delle sette, sulla provinciale 13 in regione Pissone. Un'auto condotta da Flora Bismara, 41 anni, abitante a Callio, è finita fuori strada mentre stava dirigendosi verso Romagnano. La donna ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. [m.g.]

ARONA

Rinforzato il servizio di telesoccorso

Il servizio di telesoccorso, che viene garantito dai volontari della Croce rossa, è stato recentemente migliorato soprattutto grazie alla nuova dislocazione nella sede di Via General Chinotto. Attualmente gli abbonati al servizio, che garantisce interventi di soccorso immediato, sono un centinaio. [m. b.]

A Biandrate giovedì è la giornata di San Sereno

Anche senza la Grandi si festeggiano i Sereni

BIANDRATE. Ai festeggiamenti sono stati invitati Serena Grandi, la troupe di «Sereno variabile», la corale di Biandrate «San Sereno», e centinaia di persone, tutte accomunate dall'omonimia con il patrono del paese. Anche se l'attrice quasi certamente darà forfait, gli organizzatori del grande raduno «Sereno e Serena in festa» non sono delusi. Il loro appello per trovare omonimi non è andato disatteso: al meeting previsto per giovedì al ristorante «Cà Mea» di Biandrate ci saranno 120 persone. E l'assenza di una star del calibro di Serena Grandi alla grande festa di onomastico verrà rimpiazzata da una tenera Serena di Castellanza, 6 mesi e mezzo. I suoi genitori hanno saputo dell'iniziativa e non hanno voluto privare la neonata di questo precoce debutto in società. L'idea del raduno è venuta a Sereno Denarier, un abitante di Biandrate, che controllando i registri anagrafici ha verificato che in paese sono attualmente oltre cento persone portano il nome del patrono. «Probabilmente tutti i personaggi famosi che abbiamo invitato - dice Denarier - non saranno presenti alla serata. Ma la nostra iniziativa ha riscosso tanto successo e questo ci basta».

La festa di giovedì è il biglietto da visita degli organizzatori, che stanno già lavorando per il futuro. I programmi sono ancora in via di definizione; in linea di massima sarà un raduno nazionale, che il prossimo anno porterà a Biandrate i «Sereno» e «Serena» di tutta Italia. Nel corso della cena i presenti brinderanno al patrono, mentre la corale di Biandrate eseguirà parte del suo repertorio.

La festa proseguirà sabato e nei giorni successivi con musica, cabaret e una grande cena in piazza. [c. m.]

Botta e risposta fra De Benedetti e Zanella sull'impianto di Mergozzo

Inceneritore, ancora polemiche

L'ex presidente Aspan aveva prospettato a La Stampa la «sua» soluzione sulla struttura costata oltre trentadue miliardi. Ma il presidente del Consorzio Servizi Vco contesta punto su punto

VERBANIA. Il presidente del Consorzio Servizi Vco, Giovanni De Benedetti, risponde all'ex presidente Aspan (ora Con.Ser-Vco) Roberto Zanella il quale nei giorni scorsi, dalle pagine de La Stampa, aveva proposto la «sua» [illegible]luzione all'annoso problema dell'inceneritore [illegible] sortile di Mergozzo bocciato ancora una volta, il 5 luglio scorso, dall'apposita commis[illegible] di collaudo.

Oltre a ribadire la propria perplessità a fronte dei quasi due anni di continui collaudi all'impianto di Mergozzo, costato oltre trentadue miliardi di denaro pubblico, Zanella proponeva di chiudere i rapporti c[illegible] la ditta costruttrice, chiedere una perizia tecnica su eventuali ulteriori lavori appaltandoli successivamente ad altre aziende.

«Occorre puntualizzare - afferma De Benedetti - che la ditta costruttrice non vanta, come riferito da Zanella, crediti per 9 miliardi nei confronti del Con.Ser.Vco. Le opere sin'ora eseguite e contabilizzate dalla direzione lavori sono state infatti completamente pagate dal Consorzio. La stessa direzione lavori - unico soggetto autorizza[illegible] in questa fase ad accertare i pagamenti - ha recentemente respinto alcune riserve avanzate dalle ditte appaltatrici».

«Le difficoltà di rapporti con il raggruppamento d'imprese sono note - aggiunge [illegible] Benedetti - tuttavia la soluzione proposta da Zanella [illegible] appare la più sicura proprio in funzione di quell'emergenza rifiuti da lui stesso rilevata. La soluzione che [illegible] Con.Ser.Vco intende adottare, con [illegible] conforto di esperti legali e dei sindaci dei Comuni consorziati, prevede che [illegible] raggruppamento d'imprese appaltatrici esegua [illegible] opere che, secondo la commissione collaudi, consentirebbero all'impianto di funzionare rispettando le prescrizioni degli enti preposti ai controlli dello smaltimento rifiuti [illegible] del capitolato speciale d'appalto che, com'è noto, fissa i valori ambientali al di sotto di quelli contenuti nella normativa nazionale».

«L'unico fatto nuovo di cui prendiamo atto - conclude De Benedetti - riguarda l'amministrazione controllata [illegible] cui è soggetta attualmente la "De Bartolomeis", ditta capofila [illegible] raggruppamento. Per far fronte alla nuova situazione, nell'ambito delle clausole contrattuali abbiamo incaricato i nostri legali di raccogliere tutte le informazioni atte ad assumere eventuali decisioni rispetto ai lavori di ristrutturazione dell'impianto».

Aristide Ronzoni

A destra il presidente del Consorzio Servizi Vco **Giovanni De Benedetti**. In alto l'inceneritore consortile [illegible] Mergozzo

IN BREVE

[illegible]

Gratta e vince 30 milioni dal tabaccaio

Con un biglietto vince 30 milioni. E' toccato ad una donna sabato pomeriggio, nella tabaccheria di Marco Ramoni [illegible] [illegible] Milano 75 a Gravellona, realizzare la fortunata vincita con la lotteria del «Gratta e vinci». [c. m.]

[illegible]

Nuovi [illegible] unici per i restauri della Basilica

Temporanee modifiche alla viabilità sono state apportate dai tecnici comunali in seguito ai lavori di restauro della Basilica di San Vittore a Intra. Nei prossimi giorni verrà istituito un senso unico nel tratto tra corso Garibaldi e piazza Aldo Moro, sino all'ingresso del parcheggio Giuliani. In via De Lorenzi invece verrà invertito il [illegible] unico [illegible] le vie Dei Ceretti e 25 Aprile. [a. r.]

OMEGNA

Informazioni turistiche via satellite col «totem»

A cura del Consorzio Cusio-Turismo e dell'Apt, sono entrati in funzione tre «totem» [illegible] informazione turistica: sono installati a Orta, Pettenasco, Omegna. Il totem, collegato al satellite Meteosat, é in grado di fornire in tempo reale situazione metereologica, percorribilità strade, disponibilità negli hotel e [illegible] campings, programmi delle manifestazioni organizzate dalle Pro loco e dagli enti territoriali. La consultazione del totem é gratuita. [r. b.]

[illegible]

Interpellanza al sindaco sugli ambulanti abusivi

Il consigliere della Lega Nord Massimo Turconi ha inoltrato un'interpellanza al sindaco Reschigna per sapere se e quali strumenti [illegible] Comune intenda assumere per porre fine alla massiccia presenza di venditori ambulanti abusivi sul lungolago di Pallanza. Oltre svolgere una palese sleale concorrenza ai commercianti locali, secondo Turconi la loro presenza impedirebbe a turisti e residenti la completa fruizione della passeggiata a lago. [a. r.]

CANNOBIO

Nel centro storico torna il mercatino antiquario

Per tutta l'estate ritorna ogni giovedì [illegible] nelle strade del centro storico l'appuntamento con il «Mercatino dell'antiquariato». La manifestazione è promossa dall'Associazione commercianti, con il patrocinio del Comune e della Pro loco. [s. r.]

E' polemica sulla maturità nei licei

Galois, bocciati 8 allievi su 70

VERBANIA. Vivaci polemiche sui risultati degli esami di maturità svoltisi al polo liceale di Madonna di Campagna. Mentre infatti i 40 allievi del classi[illegible] Tonolli sono risultati tutti maturi (nessuno col massimo dei voti), nelle quattro sezioni dello scientifico Galois si registrano, accanto a 4 promossi [illegible] votazione massima, ben 8 candidati [illegible] 70 giudicati non maturi: un'incidenza dell'11,4 per cento, tra le più alte a livello nazionale [illegible] si pensi che la media dei bocciati ruota attorno al 2 per cento. «Non è certo che la nostra scuola abbia preparato meno delle altre - commenta il preside Antonio Bello[illegible] -. E' certo invece che la commissione ha operato in modo rigoroso». Alcuni lamentano che non si siano tenuti in alcun conto i giudizi di presentazione all'esame, mentre genitori e allievi preannunciano [illegible]. Poco soddisfatti anche diversi ragazzi. Dieci studenti della quinta B del Galois hanno reso noti in una lettera i motivi del malcontento. Presidente della commissione esaminatrice era Giorgio Pollini, come già lo scorso anno quando però si era registrato un solo alunno non maturo.

Liceo scientifico «Galois». Sezione A: Bianchetti Chiara, Caretti Emanuele, Cattaldo Stefania, Centrone Andrea, Chiarello Michela, Conterio Arianna, Ferrari Filippo, Galanti Massimiliano, Lanzalacqua Luca, Migliarini Andrea, Motella Beatrice, Motta Emilio, Mouradagha Maroa, Rota Fabio, Sartori Chiara, Trincherini E[illegible] (60/60), Vaggi Alessio, Verini Marcello. **Sezione B:** Brusa Antonini Sara, Gioiosa Manuela, Guerra Damiano, Micotti Emilio, Montanari Valeria (60/60), Sandonnini Pierluigi, Tabarini Lorenzo, Vianoli Michela, Zino Mirko. **Sezione C:** Blò Annalisa, Bolamperti Emma, Brunelli Marco, Cardani Francesca, Caretti Anita, Carniel Andrea, Colombo Federico, Maffeo Mirko, Magnoni Gabriele, Manti Caterina, Minotti Barbara, Parma Massimo, Pedretti Irene, Tarducci Milena, Testa Roberto, Velardita Valentina, Vellone Sara (60/60), Zorzoli Filippo (60/60). **Sezione D:** Acucella Gabriela, Adobati Stefano, Arrivabene Bruno, Borsatti Federico, Carones Corinne, Cerutti Gabriele, Conti Maria Chiara, Cuman Claudia, Faol Ahmed Karim, Falciola Carlo, Falzone Daniela, Garlassi Sara, Iacaccia Simona, Martoglio Sabrina, Minolla Luca, Tadini Samuele, Testori Marco Valeriano.

Liceo classico «Galois». Sezione A: Aicardi Chiara, Bastianini Alberto, Bonomi Maria Vittoria, Caccia Raffaella, Caldi Stefania, Capacchione Raffaele, Corna Brenda, Fili Manuela, Francolino Rosa, Lomazzi Chiara, Pagani Agnese, Pedretti Letizia, Peraudo Fabrizio, Perazzi Barbara, Poletti Silvia, Ricci Roberta, Tornimbeni Ombretta, Totolo Lucia, Zuppiroli Anna. **Sezione [illegible]** Albertini Stefania, Barbero Emanuela, Baselli Arianna, Debeffi Valentina, Di Iorio Damiano, Frau Lucio, La Pia Matteo, Larossa Ilaria, Lucchini Alessio, Manini Alessia, Pedrotti Rossana, Pella Francesca, Sabbadini Stefania, Saracino Cristina, Scodellaro Simone, Tabozzi Laura, Torrano Elisabetta, Terzi Roberto, Tinti Alessia, Volzone Manuela, Zanni Filippo.

Liceo classico «Antonio Rosmini»: Cobianchi Alessandro, Conti Cinzia, Di Molfetta Sara, Donati Fabio, Ferrari Gianmarco, Rodà Manuela, Scarfone Giorgio. [s. r.]

E' già a Pella l'ex parroco di Druogno che fu accusato dal Comune

Don Silvio, addio senza polemica

I nipoti: «Basta illazioni, ha voluto andar via»

DRUOGNO. «Basta illazioni! Nostro zio [illegible] é stato cacciato ma se n'é andato di sua volontà da Druogno». I nipoti di don Silvio Galletti, l'ex parroco di Druogno da pochi giorni insediatosi a Pella, replicano così alle polemiche di chi sostiene che il sacerdote abbia dovuto forzatamente lasciare il pa[illegible] vigezzino dopo le aspre critiche a cui era stato sottoposto dall'amministrazione comunale. Polemiche causate dalla decisione della Curia novarese di cedere le due case parrochiali. La maggioranza che governa [illegible] Comune aveva sparato a zero contro don Silvio, accusato [illegible] «svendere» degli immobili senza informare i druognesi. A Don Silvio esternarono poi la loro solidarietà molti druognesi, la Curia Vescovile e tutti i preti ossolani.

Ora, alcune illazioni sulla sua partenza hanno provocato la reazione dei nipoti del prete.

«Sappiamo con certezza che sia il Vescovo che il Vicario territoriale don Gianfranco Tabarini avevano insisito perché [illegible]stro zio restasse a Druogno: è lui che ha preferito andarsene» dicono Remigio Mancini [illegible] Giacomo Galletti, nipoti di don Silvio.

«Ha voluto andarsene per non essere di intralcio [illegible] affinché nel paese ritornasse la serenità - rimarcano-. Certo é stata una decisione difficile per lui che era a Druogno da 28 anni, amato [illegible] stimato [illegible] tutto [illegible] paese. Negli ultimi mesi lo zio era affranto, distrutto e per un po' abbiamo anche temuto per la sua salute».

Nell'ultimo messa, quella dell'addio, in una chiesa piena di gente, don Silvio Galletti com'è suo stile non ha fatto polemiche e rivolto ai fedeli ha detto: «Lascio Druogno [illegible] immenso dispiacere ma resterete tutti, dico tutti, nel mio cuore e vi sarò vicino con le [illegible] preghiere». [re. ba.]

Don Silvio Galletti, per 29 anni ha retto la parrocchia Druognese. Pochi mesi fa è stato al centro di aspre critiche per la vendita di due immobili della Curia.

Per il Vco nel '96-97

Scuola, novità e [illegible]bi [illegible] [illegible] ministero

VERBANIA. Il Ministro della pubblica istruzione ha disposto interventi per le scuole secondarie di primo e secondo grado, in ottemperanza delle segnalazioni del Provveditore agli studi di Novara e del Vco per il piano di razionalizzazione relativo all'anno scolastico 1996-97. Per le medie inferiori si stabilisce il cambio di aggregazione della sezione staccata «Manzoni» di Lesa dalla «Rebora» di Stresa alla scuola di via Monte[illegible] di Arona e della sezione staccata di Cannero dalla «Carmine» di Cannobio alla «Cadorna» di Verbania. Il circolo didattico di Cannobio viene trasformato in plessi aggregati alla media «Carmine». Infine, per l'istruzione tecnica [illegible] professionale, [illegible] istituito un corso serale per geometri all'«Einaudi» di Domodossola e un corso serale di operatore elettrico e di tecnico delle industrie elettriche al «Galletti» di Domo. [s. r.]

Dopo il crollo del muro cittadini espasperati

Protesta dalle Quarne per i cantieri-lumaca

QUARNA SOPRA. Il crollo di un muro di [illegible] trenta metri verificatosi venerdì scorso a Quarna Sotto e che solo per una fortunata circostanza non si [illegible] trasformato in tragedia, determina polemiche prese di posizione. A protestare con decisione sono anche abitanti e turisti [illegible] Quarna Sopra: «Fatti simili potrebbero accade[illegible] pure nel nostro paese - affermano - e non [illegible] detto che [illegible] cose vadano sempre così bene, poiché i cittadini corrono non pochi rischi».

Sotto accusa [illegible] i lavori [illegible] corso da tempo in numerose vie [illegible] Comune: «Prima le strade sono state per lunghi mesi sottosopra [illegible] causa dei lavori di metanizzazione - dichiara Vittorio Cardone -, proseguiti oltre ogni limite ragionevole con notevoli disagi e rischi per l'incolumità [illegible] pedoni e automobilisti. La situazione si è protratta fra [illegible]tinui rimpalli di responsabilità. Al ripristino del manto stradale [illegible] e agli altri interventi necessari si [illegible] provveduto solo poco prima che iniziasse la stagione turistica e che aumentassero di conseguenza i pericoli». Ora, mentre i lavori per la posa della rete del metano [illegible] sono però [illegible] completati [illegible] restano [illegible] da eseguire vari allacciamenti, [illegible] peggiorare di nuovo le condizioni del paese e a creare ulteriori rischi [illegible] gli scavi per l'acquedotto, che interessano soprattutto via Valle Strona e che pure, secondo i cittadini, stanno procedendo a rilento. «Sembra proprio che l'estate p[illegible] noi debba passare tra pericoli [illegible] continui disagi - aggiungono alcuni abitanti -. E a causa di impegni, costi, burocrazia e ferie a questo punto temiano che il problema possa difficilmente risolversi in breve tempo. Auguriamoci soltanto che l'episodio di Quarna Sotto resti isolato e che non [illegible] debbano verificare altri crolli». [s. r.]

Fino a domenica si svolge a Bossolasco la rassegna delle attività caratteristiche locali

Alta Langa, una vetrina da ammirare

Esposti a Palazzo Balestrino i prodotti dell'agricoltura (formaggi, nocciole, miele) e di un artigianato di alto pregio. Manifestazioni e spettacoli ogni sera in piazza. Un dibattito politico sui problemi della zona

BOSSOLASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Un arcipelago sereno e tranquillo, formato da 43 isole strettamente collegate e unite fra loro. Questa è l'Alta Langa [illegible] i suoi 43 Comuni. Magari non proprio un «arcipelago felice», come si diceva una volta, perchè la felicità è merce sempre più difficile da reperire, a meno di non coprirsi gli occhi e turarsi le orecchie. Ma vivaddio, quassù l'aria è ancora buona, [illegible] vita conserva i ritmi dell'antica campagna piemontese, cibi e vini sono genuini. Uno specchio di questa situazione è la mostra «L'Alta Langa Produce», il cui titolo ottimistico [illegible] positivo la dice lunga sulla filosofia che impera [illegible] queste parti. Un piccolo segnale è venuto, domenica mattina, anche dal dibattito che ha preceduto l'inaugurazione della rassegna, con l'intervento di Pier Giorgio Giacchino (presidente della Comunità Montana, che promuove la mostra con Regione, Provincia, Camera [illegible] Commercio, Comune di Bossolasco), di Giacomo Oddero del Consorzio Alba-Langhe-Roero, di Giovanni Quaglia presidente della Provincia di Cuneo, dell'ingegner Vurro dell'Anas e dei parlamentari Maria Teresa Armosino, Guido Brignone, Raffaele Costa, Tomaso Zanoletti.

I problemi della [illegible] sono stati affrontati [illegible] la pacatezza delle persone di buon senso: [illegible] anche se i condizionamenti romani finiscono per dividere, la consapevolezza delle aspettative locali è un forte elemento di coesione.

Tra i temi dibattuti: [illegible] viabilità, che richiede drastici miglioramenti per i collegamenti di bassa valle e per la Torino-Savona (ma, guarda caso, l'ultima mano[illegible] governativa ha scippato il Piemonte dei miliardi già stanziati per il raddoppio dell'autostrada); i servizi, [illegible] parte [illegible] stessa Comunità riesce a gestire con ottimi risultati; la distribuzione dell'energia elettrica, che richiede [illegible] miglioramento ma [illegible] stravolgimenti [illegible] tipo ecologico; l'attività turistica tradizionale [illegible] quella agrituristica, da rendere sempre più invitante e competitiva con l'aumento della professionalità ([illegible] stato realizzato un bel cd-rom ricchissimo di immagini [illegible] di notizie utili); [illegible] sostegno dell'attività agricola [illegible] forestale, che garantisce la presenza e la vigilanza dell'uomo sul territorio.

Dopo il dibattito, è stata inaugurata la mostra nei locali di Pa[illegible] Balestrino, in [illegible] è possibile farsi un'idea della produttività [illegible] della fantasia che anima la gente di queste terre che già sentono, in qualche modo, la dolcezza del cli[illegible] ligure. Innanzi tutto il ben [illegible] Dio che nasce dalla terra: le nocciole a denominazione d'origine che non hanno l'uguale; i frutti coltivati e quelli di bosco e naturalmente, in stagione, i funghi e i tartufi; i vini, tra i quali spicca il Dolcetto delle Langhe Monregalesi, [illegible] cui vigne fanno capolino fino a Murazzano e dintorni; gli inimitabili formaggi doc, [illegible]mente tra i migliori del mondo, come lo straordinario Murazzano, [illegible] misto di latte ovino (non meno del 60 per cento) e bovino; il miele che [illegible] il profumo dei fiori di pascolo.

[illegible] poi [illegible] prezioso artigianato che sposa l'abilità manuale, tipica [illegible] una popolazione abituata da secoli a far da sé e a prodursi tutto, [illegible] la fantasia e il buon gusto. Ecco dunque mobili [illegible] legno robusto, [illegible] stile rustico ma aggraziato; lavori in pietra di nativa eleganza (belle sculture per «coprire» la feritoia della buca delle lettere); porcellane e pittura su ceramica a tema agreste.

Si ammirano anche opere pittoriche di autori come Paulucci, Cassinari, Brindisi. Il che apre un'altra finestra su queste meravigliose Alte Langhe, quella dell'arte. I pittori qui sono di [illegible] [illegible] proprio a Bossolasco, negli anni 60, fu lanciata la proposta [illegible] creare insegne artistiche per i negozi. Aderirono tra gli altri Martina, Francesco Casorati, Terzolo, Tabusso, Daphne Maugham Casorati, Peluzzi, Cherchi, Campagnoli, Paulucci, Ramella, Caiazzo, Calandri, Chessa, [illegible] cui insegne sono ora conservate (e visibili) nella sala convegni della Comunità Montana. Ora l'iniziativa è rilanciata da Flavio Borgna, assessore comunitario al turismo, allo scopo di fornire un'insegna [illegible] alto livello artistico ad alcuni ristoranti della zona.

«Alta Langa Produce» (aperta dalle 20 [illegible] 24, domenica 4 dalle 10 alle [illegible]) è anche l'occasione per incontri e spettacoli serali gratuiti in piazza. Ieri si è parlato di progetti turistici. Stasera alle 21 saranno proposti da affermati gruppi i canti tipici di Langa, domani e venerdì musica, giovedì Franco Piccinelli illustrerà un video sul pallone elastico, sabato [illegible] spettacolo «Dall'operetta al caffè concerto», domenica il tradizionale «Bossolasco in fiore».

Leonardo Osella

Il paesaggio collinare delle Langhe cuneesi attira sempre di più i turisti

A Grinzane

Mezza estate con le «Veglie»

GRINZANE CAVOUR. Il Parco Culturale Grinzane Cavour, nato nel '94 per valorizzare un'area tra le più feconde, vara dal 23 agosto al 7 settembre, il primo Festival «Veglie di mezza estate», realizzato dal Premio Grinzane [illegible] Assemblea Teatro e il Gruppo della Rocca e con [illegible] contributo della Regione.

La manifestazione, un'idea di Giuliano Soria, segretario del Premio, e di Beppe Rosso in collaborazione con Eugenio Allegri, Roberta Canevari, Oliviero Corbetta, Michele [illegible] Mauro, Gian Luca Favetto, Richi Ferrero, Patrizia Marangoni [illegible] Renzo Sicco, proporrà spettacoli in piazze, castelli, enoteche di 11 Comuni tra Langhe, Roero e Monferrato (Alba, Castiglione Falletto, Barolo, Cherasco, Costigliole d'Asti, Grinzane, La Morra, Mango, Monforte, Verduno [illegible] Magliano Alfieri).

S'inizierà il 23 agosto nel piazzale del Castello di Costigliole d'Asti dove Bustric porterà [illegible] suo «Atterraggio di fortuna» (ore 20,30), poi nel salone del Castello, la Cantina dei vini di Costigliole offrirà un intermezzo con spuntino, quindi nel cortiletto dell'edificio si esibirà il Chapertons Comic Teatre.

La [illegible] successiva, Castiglione Falletto terrà a battesimo la prima veglia: alle 23, nella cantina «Terre del Barolo» un esperto illustrerà i vini, mentre gli attori Eugenio Allegri e Eva Robins presentano «Bacco, Tabacco e Venere». Veglie anche il 30 a Grinzane Cavour nell'Enoteca regionale piemontese Cavour dove [illegible] ritroveranno Bruno Gambarotta, Giorgio Conte, Lorenzo Mondo e Beppe Rosso; l'1/9 nella Cantina dei [illegible] di Costigliole d'Asti e il 4 nell'Enoteca regionale del Barolo.

Tra gli spettacoli, da segnalare a Verduno «Mio capitano» di Silvestri (30/8); a Cherasco «Il contadino che allevava parole» [illegible] Assemblea teatro e Cotrao (28/8) [illegible] «La Baga del Loden» con Lella Costa (5/9), [illegible] Barolo «Dei liquori fatti in casa» con Beppe Rosso (25/8) e «Pasolini, parole, musica» del Gruppo della Rocca (4/9). Le veglie costano 15 mila lire. Gli spettacoli 15 mila, ridotto 10 mila, tranne quello di Eugenio Bennato «Angeli del Sud» (Monforte 31/8) che scosto 22 mila lire, ridotto 15 mila. Informazioni al numero [illegible] 011/850570. [v. p.]

Prodotti tipici [illegible] Alta Langa: nocciole, vini, formaggi a denominazione di origine. Qui accanto Beppe Rosso e Lella Costa

La «reginetta» è stata incoronata domenica sera all'hotel l'«Approdo» di Pettenasco

Miss Lago d'Orta è una novarese

Si chiama Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo, accede alla finale regionale di Miss Italia in programma il 9 agosto. E' una «matricola» delle passerelle. Al posto d'onore Annalisa Ravaro di Lumellogno

PETTENASCO. Lo scettro dorato di Miss Lago d'Orta in mano a una «matricola». Si chiama Valentina Pianta, studentessa liceale di San Pietro Mosezzo, una cascata di riccioli castano chiari su un fisico prorompente, a dispetto dei suoi soli sedici anni. La sua è una bella favola che merita di essere raccontata: ad aprile si presenta a un casting organizzato dal pub novarese «Ryan's» e viene adocchiata dagli «scout» che la invitano a proseguire nelle selezioni.

Poche settimane dopo viene eletta «Miss Celebrità», e approda alla finale regionale di Miss Cinema (del circuito di Miss Italia) nella stessa discoteca trecatese, giovedì sera.

Raccoglie parecchi voti, tanti da guadagnarsi la fascia di Miss Moda Mare. Alla seconda sfilata sulle passerelle tricolori della bellezza, domenica sera all'«Approdo» di Pettenasco, centra addirittura l'ambito titolo di Miss Lago d'Orta, che le consentirà di proseguire il suo cammino verso la finale regionale del 9 agosto. «No, se me l'avessero detto solo un mese fa, non ci avrei mai creduto. Mi sembra di vivere dentro a un bel sogno». Queste le prime parole di Valentina, domenica sera nell'elegante giardino dell'«Approdo», accecata da una raffica di flash e seminascosta da un mazzo di fiori modello giungla amazzonica.

Una domenica memorabile per la nuova Miss Lago d'Orta ma anche per tutte le ragazze, ventiquattro. A partire dalle «prime escluse», Sabrina Perucca, 17 anni, di Grugliasco (Miss Moda Mare), Federica Capello, 23, di Castelletto d'Orba (Ragazza Ok Cotonella) e Annalisa Ravaro, 17, di Lumellogno (Miss Wella), per finire a tutte le altre, provenienti da tutto il Piemonte, che hanno partecipato all'appuntamento e che si sono dovute accontentare di un pantagruelico buffet a mezzanotte offerto dal «patron» Oreste Primatesta.

Le aspiranti miss erano arrivate nel primo pomeriggio all'Approdo. Subito un tuffo in piscina, noncuranti dei minacciosi nuvoloni che conferivano al lago un'atmosfera autunnale. Con tanto di pioggia... novembrina. Ma quando le «divine» sono sbarcate dal battello in piazza a Orta, anche il maltempo ha dovuto farsi da parte. Un sole finalmente convinto ha squarciato il grigio cielo, andando a illuminare le belle, in posa per i fotografi sulla salita della Motta.

Dopo l'aperitivo sulla terrazza sul lago, il rientro alla base. Poi tutte in fila per trucco e capelli, curati dallo staff Wella di Anna Valotto. Lunga è l'attesa, ma nessuna deve allontanarsi. Nemmeno per un panino. Tranne le più fortunate, che possono contare sul sostegno di mamme e papà (e che tornano utili anche come 'claque' durante la sfilata) e riescono a metter qualcosa sotto i denti.

In due ore d'attesa si dicono tante cose. E saltano fuori le storie più incredibili, come quella di Giusy Autretto, [illegible] anni, di Caselle, che alterna le sfilate a massacranti turni lavorativi in fabbrica a Torino, o come quella di Viviana Busso, 20, insegnante di nuoto a Torino ed ex campionessa italiana. Lei non avrebbe dovuto [illegible] qui, ma ad Atlanta, alle Olimpiadi. Un diverbio con il suo allenatore, però, le ha tolto il posto in squadra. E allora si è consolata «gareggiando» per Miss Italia. «La mia è una scommessa con me stessa, voglio vedere fin dove posso arrivare. Una fascia regionale? Salsomaggiore? Troppo bello». La carovana dei sogni riparte. Prossima fermata, Miss Piemonte.

Marco Piatti

Le miss a bordo del battello che le porterà a Orta e, qui a destra, la vincitrice **Valentina Pianta** 16 anni di San Pietro Mosezzo

[illegible]

GALLIATE

«Triboola», musica sul Ticino

Serata con musica e animazione al «Triboola» discobar, ex «Pagoda», di Galliate Ponte Ticino. Pezzi acid jazz, groove, revival e commerciale proposti da Paolino. Appuntamento dalle 22,30. [m. p.]

[illegible]

Mostra sugli albori del cinema

Nelle sale della Casa Comunale è aperta fino al [illegible] agosto la mostra «Dalla lanterna magica al cinema muto» realizzata da Giuseppe e Franca Fusi, collezionisti di reperti d'epoca, con la collaborazione del pittore Mauro Meulini. [r. b.]

[illegible]

Oasi musicale nel parco

Un'oasi di musica e animazione nel verde. Villa Bernocchi di Premeno ospita oggi dalle 15 «pomeriggio insieme», animazione per i bambini. Alla sera il parco diventa una grande discoteca all'aperto, con deejay verbanesi che propongono motivi di successo. [c. m.]

NOVARA

Meeting di teatro e danze

C'è tempo fino a domani per iscriversi alla seconda edizione del meeting «Teatro danza» organizzato dall'associazione «Laribalta» di Novara. Lo stage si terrà dal [illegible] al 31 agosto, con lezioni di mimo, recitazione e animazione. Quest'anno è previsto anche uno spazio per i più piccoli. Per informazioni ci si può rivolgere all'istituto salesiano San Lorenzo. [c. m.]

NOVARA

Evergreen al bar con Mario

Una carrellata di successi evergreen e gli ultimi motivi delle hit parade: domani dalle 22 nel dehors del bar Coccia si esibisce il pianista Mario. [c. m.]

GALLIATE

Cinema, «Casinò» nel castello

La rassegna «Estate al cinema» conclude domani la programmazione di luglio con la proiezione della pellicola di Martin Scorsese «Casinò». Dalle 21,30 al castello sforzesco. [c. m.]

[illegible]

Stasera alle 21,30

Swing in [illegible] con la band dei Jumping Jive

NOVARA. In piazza Martiri torna la musica jazz. Sarà l'orchestra «Jumping Jive» a dare il via stasera al trittico di appuntamenti con il vasto mondo della musica jazz. Proposta che negli anni passati non ha mancato di entusiasmare i novaresi rimasti in città. E' un preludio al Festival Jazz che si terrà a settembre al Broletto. Stasera alle 21,30 in piazza Martiri risuoneranno echi di swing, il genere musicale che ha tenuto banco negli anni Trenta e Quaranta. E' proposto dalla «Jumping Jive», una band composta da 6 elementi. La carrellata jazz prosegue poi il 6 agosto con la «Twenties Tunes Traditional Band», con il suo repertorio dixieland. Si conclude il [illegible] agosto con un complesso locale, la «Artistry Jazz Band» di Paolo Beretta, composta da affermati professionisti e conosciuto ormai in tutto il Nord Italia. Ingresso gratuito. [c. m.]

[illegible]

Musica classica

A Villa [illegible] con il quartetto [illegible]

VERBANIA. Musica classica sul lago Maggiore. Appuntamento a villa Giulia (Kursaal) stasera alle 21 per un concerto di musica classica. Ospite della serata il noto «Quartetto Toscanini», composto da Paolo Gavelli, clarinetto, Antonio Dellacà, violino, Lucia Corini, viola, e Marleen Bergè, cello.

L'apprezzato ensemble di musicisti, tutti docenti della scuola di musica «Toscanini» di Verbania, è protagonista in questi giorni di una b[illegible] tournée nelle località di villeggiatura del Lago Maggiore. A villa Giulia stasera presenta l'esecuzione integrale dei quartetti per clarinetto ed archi di Mozart. Il programma di sala prevede infatti il «Quartetto n.1 k 317», il «Quartetto n.[illegible] k347» e il «Quartetto n.3 k496».

I concerti del cartellone «Musica a Villa Giulia» sono organizzati dal Comune di Verbania. L'ingresso è gratuito. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688, Fest. L. 12.000, Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.625, Fest. L. 12.000, Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — Cortile del Broletto (con maltempo al Faraggiana), Or.: 21,30, L. 8000/6000 — **Il giurato** *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — Tel. 624.158, Fest. L. 12.000, Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 623.385, Fest. L. [illegible], Fer. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

S. [illegible] — [illegible] 465.484, Or.: 20/22,15, Lire 1[illegible], martedì 7000 — **L'inglese che salì la collina e scese...** *di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95)* — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' **Comm.**

PERNATE

[illegible] Andrea — L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

All'aperto — Cortile ex sc. medie Verga (con maltempo al S. Carlo), Or.: 21,45. L. [illegible] — **Smoke** *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

BELLINZAGO

Vandoni — L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151, Or.: 20.15/22.15, Lire 10.[illegible] — **Marciando nel buio** *di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96)* — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, fra omertà e sopraffazione. [illegible]. V. 1h 50' [illegible]

All'Aperto — CORTILE CINE NUOVO se maltempo all'interno, Ore 22, L. 7000/5000 — **Killing Zoe** *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il [illegible] luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Pi[illegible]o — Tel. 81.741, L. 10.000/8000 — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384, Ore 21,30, Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Inf. su [illegible]. 240.853 — CHIUSO PER LAVORI

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — [illegible] ESTIVA

[illegible]

Italia — Tel. (0163) 840.201, Or.: , Lire — CHIUSO PER RIPOSO [illegible]

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sociale — Tel. 81.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pel[illegible] — [illegible]. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.840 — CHIUSURA [illegible]

All'aperto — Tel. 401.840, Cortile Scuola Cadorna, Ore 21,45, Lire 7000/5000 — **The [illegible] - Intrappolata nella [illegible]** *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo di delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' [illegible]

Sociale (Intra) — Telef. 401.840 — CHIUSURA [illegible]

[illegible] (Pall.) — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible]. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X.** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] 18 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ore 18-22,30 **Ivo il tardivo** di A. Benvenuti. [illegible] 20,30 **La vera vita di Antonio H.** di E. [illegible]leone.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. [illegible] 2 [illegible] 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 8, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; [illegible].
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io [illegible] sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; [illegible]; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 1 [illegible] Moncalieri [illegible], telefono 661.54.47. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: [illegible]; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
[illegible] via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
K. 2G v. Po 21, tel. 812.5996. **Mariti imperfetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti [illegible] avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 20,30; [illegible]. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] bis, tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. [illegible] per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible] 531.400. **Killer - [illegible] di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [illegible] per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma [illegible], tel. [illegible]1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

[illegible] [illegible]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
[illegible]SEO. Via M. Cristina 71, tel. [illegible]. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì [illegible] agosto con orario 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [illegible]. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo [illegible] **anni [illegible] ricordi.** Orario: 15,10; 17,20; 19,40.
APOLLO [illegible] via De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ragione e sentimento.** Orario: 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Riposo.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. Chiusura estiva.
[illegible] corso Vittorio Emanuele II. [illegible]. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. Riposo.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Riposo.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. Riposo.
CORALLO largo C. del Servi 9. Riposo.
[illegible]O Galleria del Corso. Riposo.
[illegible] via Torino 64. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso [illegible]. Riposo.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
[illegible] via Manzoni 40. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 24. Riposo.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4. Riposo.
NUOVO ARTI via Mascagni [illegible]. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] [illegible] Terraggio 3. Riposo.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Dr. Jekyll [illegible] Hyde.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
[illegible] 5 Sala [illegible] via Santa Redegonda [illegible]. **Schegge di paura.** O[illegible]: 14,40; 17,15; 19,50.
[illegible] 5 Sala 3 via Santa Redegonda [illegible]. **Othello.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 [illegible] Santa Redegonda 8. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Diabolique.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il presidente - [illegible] storia d'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Jane Eyre.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **[illegible] lavoro [illegible] giurato.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,3[illegible].
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Get Shorty.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. Riposo.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]PIONE via Pacinotti 6. **Le iene, cani da rapina.** Or.: 21,15.
[illegible] viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 8371696.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
[illegible] piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA: 16,30 Made in Italy; 17,30 La nostra salute; [illegible] in Italy; 18,30 Il salotto (R); 20,10 Curiosando... (R); 20,45 Cento Comuni (R); [illegible] Italia Dancing (R). **VIDEONOVARA:** 16,30 Appunti disordinati di viaggio; 19,45 Creativi; 20,15 Tolip; 20,30 Eventi di copertina. **VCO:** 17 La lunga ricerca; 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,30 Vco notizie; [illegible] F.M. Tv Solo musica italiana; 20,30 Stesso mare, stessa spiaggia, film; 22,30 Vco Notizie.

Novara calcio, si riunisce il consiglio, atteso l'annuncio del nuovo allenatore

Oggi Montipò diventa presidente

Gli azzurri sono al lavoro con Villa e Fugirai

NOVARA. L'allenatore non c'è ancora [illegible] da [illegible] gli azzurri stanno lavorando sodo nel ritiro [illegible] Arone agli ordini [illegible] Villa e Fugirai. In compenso, questa sera, il Novara calcio avrà [illegible] nuovo presidente che andrà [illegible] sostituire, temporaneamente, il dimissionario Armani.

Il consiglio direttivo, convocato per le 18,15 dovrà eleggere Gianfranco Montipò, imprenditore edile di 55 anni, il dirigente che si è maggiormente esposto in questi ultimi anni sotto [illegible] profilo economico. Colui che la scorsa settimana ha depositato la fidejussione di 400 milioni indispensabile all'iscrizione della squadra al campionato.

La candidatura [illegible] Montipò era emersa la scorsa settimana durante un incontro nella sede municipale con l'intervento [illegible] sindaco e amministratori. Montipò, accettando la designazione disse subito, e lo ha ribadito anche ieri, che la [illegible] sarebbe stata una presidenza transitoria [illegible] favorire una soluzione diversa entro settembre. Quale potrà essere, al momento attuale [illegible] impossibile prevedere ma i prossimi due mesi dovranno [illegible] utilizzati per dare una soluzione definitiva alla [illegible] societaria che rischia di condizionare anche la stagione degli azzurri.

Oggi, [illegible] più tardi domani, [illegible] consiglio dovrebbe prendere una decisione anche per quanto concerne l'allenatore. Il maggiore candidato sembra [illegible] ancora Claudio Onofri, considerato buon conoscitore della categoria, le uniche remore potrebbero venire dalle richieste economiche del tecnico che viaggia in coppia con il secondo Gorin. A La Spezia, Onofri disp[illegible] di un preparatore dei portieri, Bistazzoni e un preparatore atletico, il professor Capanna.

Quella per l'allenatore non è una trattativa facile [illegible] relazio[illegible] anche della precaria situazione della società che non può dare garanzie per il futuro ma si vede costretta, suo malgrado, a gestire una situazione contingente.

Ieri gli azzurri hanno indossato magliette con la scritta «Frattini». La società ha annunciato il rinnovato impegno dei rubinettieri di San Maurizio in qualità di sponsor.

[r. amb.]

Gianfranco Montipò, qui con Peppino Molina (a sinistra), oggi sarà presidente

SPORT FLASH

Gli azzurri chiudono con due sconfitte [illegible] Sanremo

Si è conclusa [illegible] Sanremo, con altre due battute d'arresto (19-9 e 11-4), la stagione [illegible] A2 per il Baseball Novara. Gli azzurri, da tempo condannati, hanno chiuso all'ultimo posto [illegible] 5 vittorie [illegible] 27 sconfitte. La società [illegible] però già avanzato la richiesta di ripescaggio. Da segnalare, nell'ultimo match, oltre alle ottime prestazioni di Flavio D'Aquino e Portigliotti, il debutto (con valida) del quindicenne Matteo Comoli. Milano e Bollate vanno ai play off. **[m. p.]**

Onorevole terzo posto per l'At Novara «over 45»

Fumata nera per il tricolore, ma onorevole terzo posto per le racchette «over 45» dell'At Novara alla finale dei campionati italiani, disputati nel fine settimana a Roma. Max Hofer, Massimo Alice, Giorgio Drago e Paolo Roggero sono stati sconfitti sempre con il risultato di 2-1 negli incontri di singolo e doppio, conquistando così solo il terzo posto. La squadra festeggia anche l'assegnazione del titolo regionale. **[c. m.]**

PODISMO

Boin vince a Gozzano, [illegible] si corre a Ramate

Virginio Boin, metalmeccanico di Golasecca, che gareggia per il San Maurizio d'Opaglio, ha [illegible] la serale di Bugnate di Gozzano (610 iscritti) e pure la Stra-Colazza (520 al via). Alle [illegible] spalle Ser[illegible] Frolo e Giacinto Grassano. Tra le donne affermazioni [illegible] Alice Di Simone [illegible] Antonietta Baronchelli. Questa sera si corre [illegible] Ramate di Casale Corte Cerro: 5 km, partenza ore 20,15. **[s. b.]**

Al lavoro l'altra [illegible]

Spartani nel «ritiro» di Gattico agli ordini di mister Venturini

GATTICO. Se [illegible] Novara piange, la Sparta, questa volta, ride. La troupe del presidente Francesco Tarantola [illegible] del direttore sportivo Gigi Abbate ha raggiunto ieri l'Albergo Roma di Gattico, dove [illegible] fissato [illegible] proprio quartier generale. Vi resterà fino all'11 di agosto, spostandosi quotidianamente nella vicina Bogogno per le sedute atletiche e la disputa di alcune amichevoli di preparazione.

Allenatore riconfermato è Massimo Venturini, apparso molto su di giri e fiducioso per la stagione che va [illegible] cominciare. Venturini ha saputo che anche il suo [illegible] rientrava in una lista di probabili allenatori del Novara e si è detto molto orgoglioso della considerazione dei suoi ex dirigenti, fermo restando che, almeno per ora, l'incarico assunto alla Sparta lo soddisfa [illegible] appaga pienamente.

La lista dei convocati annovera 20 atleti. Eccoli, divisi per ruolo e con tra parentesi l'anno di nascita, dal quale si evince che [illegible] tratta di una Sparta molto ringiovanita.

PORTIERI: Aliotta ('73) e Massa ('77).

DIFENSORI: Schillaci ('66), Mauri ('73), Schirato ('75), Quaglia ('73), Tornari ('72), Moretti ('79).

CENTROCAMPISTI: Costa ('71), Cianfrin ('77), Ramazzotti ('79), Pallanza ('77), Albore ('68), Oliva ('77), Amoruso ('77).

ATTACCANTI: Vitiello ('75), Buzzetti ('73), Ceolin ('77), Villani ('79), Forza ('77). Vitiello arriverà tra qualche giorno: attualmente è a Vicenza, dove sta completando [illegible] servizio di leva.

C'è un ventunesimo giocatore, il difensore Gusai ('77), ottenuto dal Monza, pure alle prese con il militare e il cui inserimento nei ranghi della squadra potrà avvenire solo in un secondo tempo. Gli altri, invece, sono tutti a disposizione e già si trovano a Gattico.

L'allenatore Massimo Venturini confermato alla guida della squadra spartana. Di lui si è interessato anche il Novara

C'è curiosità per gli ultimi arrivati: il portiere Massa e l'attaccante Ceolin ottenuti dal Novara, il difensore Tornari che arriva dal Rapallo, i centrocampisti Cianfrin, Oliva e Amoruso, ceduti rispettivamente da Milan, Inter e Pro Sesto. Linfa nuova per una squadra che avrà già una sua ben precisa fisionomia e che dovrebbe subito partire col piede giusto.

Non fanno più parte della Sparta due nomi illustri: Armanetti e Spelta, il primo passato al Caltignaga del presidente Giulio e dell'allenatore Ottina, il secondo alla Valenzana che, allenata da Gianni Bui, dovreb[illegible] [illegible]sere inserita nel [illegible] girone di Eccellenza.

Già fissato dal dinamico Gigi Abbate [illegible] fitto calendario di amichevoli che consentirà alla Sparta di raggiungere un apprezzabile stato di forma prima dell'inizio [illegible] Coppa Italia, previsto per il [illegible] agosto. Eccole: domenica 4 agosto (ore 16,30) incontro con una rappresentativa vercellese [illegible] Bogogno; giovedì [illegible] agosto (ore 16,30) partita con la Juve Primavera, non an[illegible] stabilito se [illegible] Druogno (Valle Vigezzo) o a Bogogno; sabato 10 agosto (ore 17) a Bogogno con l'Oleggio di Giancarlo Boldini; martedì 13 agosto (ore 20,30) a Biella contro la Biellese; il 22 a Bogogno con il Barengo di Olivotto. **[s. bot.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 30 Luglio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La Perrone è argento alle Olimpiadi: emozione e grande festa a Camburzano

Le campane a distesa per Betty

La Pro loco ha organizzato un appuntamento in palestra e un centinaio di persone ha seguito alla tv l'avvincente gara. La mamma: «Ha retto molto bene la prova, per tutti noi uno splendido risultato»

CAMBURZANO. Forse l'accostamento è azzardato, ma in paese sono pronti a difenderlo, sventolando un argento che da ieri è entrato nel mito: la «Sagra della prugna» sarà ricordata come un'edizione olimpica, grazie alla magnifica prova di Betty Perrone. Per [illegible] felice coincidenza, la manifestazione estiva di Camburzano si svolge parallelamente ai giochi [illegible] Atlanta: d'obbligo quindi prevedere nel programma un appuntamento sportivo, tanto più se è in gioco la presenza sul podio dell'Italia nella gara di marcia. E questo grazie a Betty, cittadina «doc» di Camburzano.

E così la Pro loco ha organizzato [illegible] raduno di tifosi in palestra, li ha messi in fila davanti ad un grande televisore, riservanto il posto d'onore alla mamma dell'atleta. Il padre ha preferito invece seguire la telecronaca chiuso in casa, solo con la nonna di Betty. Ieri dunque alle 14 [illegible] centinaio di persone si è dato appuntamento nella palestra, in un'atmosfera di grande tensione emotiva. Ed eccola finalmente Betty allo start, [illegible] un gruppo selezionatissimo di atlete.

La mamma [illegible] Betty ha ovviamente fiducia nella preparazione atletica della figlia, [illegible] anche che la fastidiosa tendinite che l'ha colpita potrebbe tradirla. Il telecronista snocciola dati e informazioni, scivola [illegible] quel «Camburzano in provincia di Vercelli», poi recupera, mentre la gara si fa sempre più appassionante.

La tensione si fa insostenibile quando la squalifica della marciatrice russa fa balzare Betty al secondo posto. La folla esulta, anche se tutti s[illegible]no che dietro Betty l'atleta cinese avanza pericolosamente. Ultimi giri di pista, ed ecco l'ingresso nello stadio. La Perrone è saldamente [illegible] secondo posto, i tifosi seguono [illegible] ansia la manciata di secondi che separa l'atleta dal traguardo, poi un boato [illegible] la palestra: Betty ce l'ha fatta, ha conquistato l'argento.

E' un trionfo per la marcia italiana, ma è un trionfo anche per la mamma di Betty che riceve abbracci [illegible] strette di mano: è lei, in quel momento, che rappresenta la celebre figlia. «Non me l'aspettavo proprio - esclama esultante - temevo per la tendinite. Invece che bella prova ha datto, ha tenuto benissimo la pista e il ritmo».

Arrivano anche [illegible] congratulazioni del sindaco, in sala compare anche il papà di Betty, raggiante come non mai, mentre il parroco annuncia a tutti, anche ai paesi vicini, la grande vittoria suonando le campane a distesa. Poi i più giovani salgono con bandiere e striscioni su un camion: inizia [illegible] carosello per le strade di Camburzano. Ma è solo un assaggio: la festa, quella vera, sarà al ritorno di Betty in Italia e Camburzano per quel giorno promette faville.

[d. ca.]

ALTRI SERVIZI NELLO SPORT E A PAGINA 41

LA CARRIERA

Primo acuto ai mondiali

BIELLA. Da Barcellona '92 ad Atlanta '96: in quattro anni Betty Perrone ha scalato i vertici mondiali della marcia. E proprio in Spagna comincia la sua ascesa: un 19° posto che lascia intuire le potenzialità dell'atleta laniera. Nel '93 i primi, concreti, risultati: in Messico la Perrone s'aggiudica la Coppa del mondo a squadre. Quindi ai mondiali di Stoccarda, Betty Perrone sfiora il podio, perdendo il bronzo per pochi secondi.

Dopo una stagione di transizione nel '95, l'atleta camburzanese torna alla ribalta: in Coppa, [illegible] Pechino, Elisabetta trascina le compagne [illegible] secondo posto, ma il capolavoro è ai mondiali Göteborg, dove arriva un'esaltante medaglia d'argento.

[p. m. f.]

Betty Perrone taglia il traguardo della 10 km [illegible] marcia: è medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atlanta. Grande la felicità dell'atleta biellese che bissa il secondo posto ai mondiali di Göteborg dello scorso [illegible]

VERCELLI, ISOLA SI PARTE DAL 5?

Oggi summit in Comune

E' tutto pronto per l'esordio della [illegible] a traffico limitato lungo le vie che si affacciano su corso Libertà. Sono attesi nuovi arredi

SERVIZIO A PAG. 35

Alpinista biellese

Enrico Rosso respinto dal K2

BIELLA. «Enrico non ce l'ha fatta. Scende oggi al campo base per poi raggiungere i suoi due compagni che sono già partiti con i portatori. Tutti e tre s'imbarcheranno alla volta dell'Italia. Il rientro è previsto per il 7 agosto». Chi parla è la moglie di Enrico Rosso che ieri ha ricevuto notizie, purtroppo non quelle sperate, sull'esito della spedizione alla conquista del K2.

Enrico Rosso, 35 anni, uno dei più forti alpinisti biellesi era partito il 26 giugno insieme a due amici, la guida alpina Giorgio Sacco, 32 anni, di Verbania e l'accademico del Cai Giancarlo Ruffino, 33 anni, di Varese, per tentare di conquistare la seconda montagna più alta del mondo lungo un percorso originale: la via [illegible] Cesen fino alla vetta e poi lo sperone del Duca degli Abruzzi. Per una serie di contrattempi, fra i quali le condizioni metereologiche avverse e il poco tempo a disposizione, il gruppo ha dovuto rinunciare all'impresa.

[p. g.]

Esame psichiatrico per il pensionato

Omicidio di Trino nominato il perito

VERCELLI. Calogero La Loggia, il pensionato trinese che il 1° luglio ha strangolato la sua giovane inquilina, con cui aveva spesso diverbi per l'affitto, e ferito a roncolate un altro affittuario, nelle prossime settimane verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Ieri, infatti, davanti al gip Riganti, durante l'udienza di incidente probatorio (unico momento previsto dal nuovo codice di procedura penale per raccogliere prove prima del dibattimento in aula) ha giurato il perito incaricato dell'esame, il professor Eugenio Borgna di Novara.

Al docente universitario, e primario in Psichiatria dell'ospedale Maggiore di Novara, si chiede di accertare l'attuale stato psichico del pensionato trinese, la situazione in cui si trovava al momento dell'omicidio e l'attuale stato di pericolosità sociale. Il professor Borgna lavorerà durante l'estate, affiancato dai periti di parte, [illegible] a fine ottobre depositerà il risultato del suo lavoro.

A chiedere [illegible] sottoporre Calogero La Loggia a perizia psichiatrica è stato nei giorni scorsi il sostituto procuratore Vincenzo Bevilacqua, ma ad attendere [illegible] particolare attenzione l'esito degli esami sono anche il difensore del pensionato trinese, Piero Alberto, [illegible] l'avvocato di parte civile Andrea Corsaro, che tutela tanto Francesco Giannotta, l'artigiano ferito, che Gabriele Boria, il convivente trentenne della vittima.

Calogero La Loggia, 63 anni, ex dipendente della Teksid di Crescentino, aveva aggredito Valeria Patrecchini, di 35 anni, venditrice di cosmetici a domicilio, nel minialloggio che occupava nella grande casa [illegible] via San Grato. Poco [illegible]opo aveva ferito, con tre colpi di roncola al capo, Francesco Giannotta, 30 anni, di Chivasso, che sentendo le urla aveva cercato di soccorrere la donna. Il pensionato era stato arrestato dopo nove ore di fuga sulle colline.

[r. m.]

Ai 120 dipendenti saranno saldati la mensilità di giugno e parte del premio feriale

Sambonet, si pagano gli arretrati

Il versamento è previsto per oggi e sempre in giornata dovrebbe arrivare il sì ufficiale del Banco di Napoli sullo stralcio di un miliardo di credito. Lo stabilimento resterà chiuso dal primo a 26 agosto

VERCELLI. E' slittato a oggi il saldo della mensilità [illegible] giugno ai 120 dipendenti della Sambonet: in compenso con ogni probabilità sarà contemporaneamente pagato anche [illegible] congruo acconto di almeno i quattro quinti sul premio feriale che invece avrebbe dovuto essere versato solo domani.

Intanto hanno creato una situazione [illegible] cauto ottimismo e tutti i livelli le notizie diramate la settimana scorsa dal presidente della Provincia Gilberto Valeri secondo cui anche la filiale milanese del Banco di Napoli starebbe per accettare il saldo stralcio del credito [illegible] breve» [illegible] circa un miliardo che vanta nei confronti dello stabilimento di corso 26 aprile.

L'accettazione [illegible] è stata ancora formalizzata, ma Valeri già venerdì scorso ha spedito all'unità di crisi presso la presidenza del Consiglio dei ministri i dodici fax con la firma [illegible] altrettanti direttori di banca: formalità, questa, richiesta esplicitamente dai vertici milanesi del Banco di Napoli. Oggi Valeri conta di avere ulteriori notizie direttamente dall'on. Borghini.

La proposta, si ricorderà, prevede da parte dei tredici istituti bancari creditori la rinuncia al 60 per cento del proprio credito, che complessivamente si aggira intorno ai 9 miliardi [illegible]: come contropartita, le banche otterrebbero la defiscalizzazione al 25 per cento degli oneri sociali.

Finora il Banco di Napoli, che peraltro [illegible] scontando una pesante situazione interna, aveva resistito alla proposta formulata dal commissario liquidatore della Sambonet giudicandola non conveniente. Di parere opposto, [illegible] state le altre 12 banche: la prima ad [illegible]cettare [illegible] stato proprio quella locale, la Biver, [illegible] poi [illegible] erano associate anche Bnl, Popolare, Agricoltura, San Paolo, Commerciale, Credito, Antoniana di Padova, Roma, Crt, Cariplo e Cassa di Parma e Piacenza.

Intanto le ultime notizie provenienti dal Palais national hanno comportato un rinvio della riunione, inizialmente fis[illegible] per oggi, dei vertici sindacali territoriali Fim, Fiom [illegible] Uilm con il commissario liquidatore Angelo Termenini ed i rappresentanti dello «Studio Testa & associati»: la nuova data è stata fissata a lunedì prossimo. Da giovedì 1° agosto lo stabilimento resterà chiuso fino al 26 per la pausa estiva.

Walter Camurati

Oggi ai 120 dipendenti della Sambonet saranno pagati gran parte degli arretrati

La zona a traffico limitato sul Corso potrebbe esordire da lunedì prossimo

«Isola», si parte dal 5 agosto?

Intanto stamane è in programma un summit in Comune per la firma dell'ordinanza. Atteso l'arrivo di nuovi arredi urbani, mentre va a rilento la richiesta dei permessi. Altre novità

«Isola» in corso Libertà: probabile che l'esordio della a traffico limitato avvenga all'inizio prossima settimana. Intanto sono arrivati nuovi arredi, panchine e fioriere, nel centro storico (GREPPI)

VERCELLI. «Isola» sul Corso avanti tutta e ora spunta una probabile data: lunedì agosto. Anche se il condizionale è d'obbligo, all'inizio della prossima settimana potrebbe esordire la zona a traffico limitato. Arrivate le bellissime fioriere e le panchine, tinteggiate le aree gialle, stamane in programma un *summit* in Comune. Motivo dell'incontro, cui parteciperanno il sindaco Bagnasco, i tecnici dell'ufficio traffico e i vigili urbani: l'ordinanza che, finalmente, darà il via ufficiale all'isola.

Dicevamo che la data più probabile è fissata per il agosto, ma non è escluso che l'inizio possa slittare di qualche giorno.

Parte, dunque, la a traffico limitato, ma va a rilento la richiesta dei *pass* che regole l'ingresso in auto dei residenti e il carico e lo scarico merci. Fino a ieri pomeriggio al comando polizia municipale era stata presentata solo una decina di richieste, per lo più di commercianti che lavorano nel centro storico.

Dicono al comando dei vigili: «Certo l'esodo estivo sta frenando la richiesta dei permessi ed probabile che la domanda aumenti al rientro delle ferie».

Intanto stanno cambiando look tutte le vie che tagliano corso Libertà. In via Veneto so state verniciate le strisce gialle, ma presto saranno sistemate, lato dei due ingressi, nuove fioriere. E panchine renderanno più eleganti gli angoli della strada. Su un punto, comunque, gli esperti dell'ufficio traffico e i civich concordi: «L'isola dovrà essere rispettata: e da tutti». Per questo è necessaria la presenza conti di un vigile.

Non dubitate, comunque: sarà consentito l'accesso alle forze dell'ordine e alle autoambulanze in ogni momento della giornata, mentre via libera al carico allo scarico delle merci stato fissato dalle 7 alle 10 dalle 15 alle 16. La sosta per le operazioni non dovrà, comunque, superare i quindici minuti. Sarà, quindi, punito, chi con la scusa di scaricare materiale, lascerà l'auto oltre il tempo massimo. Ad abbellire volto del nostro centro storico, contribuiranno, poi, i dehors dei bar, che già stanno rendendo più piacevole l'aspetto della città.

Per una zona a traffico limitato che è destinata a partire fra pochissimo, restano ancora alcune perplessità sul tanto discusso debutto dell'isola pedonale in piazza Cavour. La data, in questo caso, resta legata all'esordio dei bus navetta delle nuove linee ordinarie, che, però, potrebbero slittare dopo l'autunno.

Giancarla Moreo

Viabilità

Tutti i lavori sulle strade

VERCELLI. Continuano i lavori lungo le strade di Vercelli e il traffico cittadino potrà subire interruzioni in alcune zone della città.

Questo l'elenco delle vie interessate dagli interventi dell'Azienda autonoma: via Aosta, fra corso Fiume e via Scalise, via Calatafimi, da via Vinzaglio a corso Magenta. Problemi alla circolazione anche in corso Fiu (da via Aosta a Prestinari), in via Vinzaglio, via Terracina, via Alfieri via Machiavelli.

Inoltre saranno chiuse al traffico via Monte Bianco, all'incrocio con Prestinari da lunedì agosto al 14, mentre sono previsti disagi alla viabilità anche dal 19 al 23 agosto in corso Prestinari, in corrispondenza di via Sabotino.

Il personale dell'Ufficio Tecnico dell'Aasm è disposizione per tutte le informazioni. Dalle 8,30 alle 12,30 nel pomeriggio dalle 14 alle 17 si potrà telefonare al 25.62.00. [p. m. f.]

NOTIZIE FLASH

Su «Qui Touring» la mostra di Enzo Gazzone

Anche l'ultimo di «Qui Touring» ricorda la bella mostra del pittore Enzo Gazzone allestita dalla Soms di Villata nell'ambito della rassegna provinciale «Terre d'acqua». La rivista sottolinea l'appuntamento di Borgovercelli il 10 agosto, l'esposizione in questi giorni si può visitare a Moncrivello. La mostra, intitolata «Rapsodia della risaia», propone quaranta tavole a olio di uno dei più celebrati pittori della civiltà contadina, ed è completata da un raffinato catalogo curato sempre dalla Società operaia mutuo soccorso. [d. b.]

Gaietta nel direttivo di Federelettrica

Giorgio Gaietta entrato nel direttivo della Federelettrica. Durante l'ultima riunione dell'organismo romano, presidente dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati Vercelli è stato nominato componente del Consiglio direttivo membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti. [d. b.]

BIOETICA

Un convegno in Seminario cardinal Tonini

L'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, annuncia un importante convegno di bioetica sul tema «Progresso scientifico e dignità umana», che si terrà 7 settembre nel Seminario di Vercelli. All'incontro, organizzato con i Medici e i Farmacisti cattolici, parteciperà come relatore il cardinale Ersilio Tonini. [d. b.]

POLITICA

Bizjak nominato vice segretario regionale del ppi

Il responsabile dei popolari provinciali, Alessandro Bizjak è stato nominato vice segretario regionale del ppi, nel congresso piemontese che si è svolto giorni scorsi. Altri componenti vercellesi del comitato regionale sono Roberto Barbero, Maurizio Trichitella, Lucia Pigino (per donne) Antonino Villa (movimento anziani). [d. b.]

MANIFESTAZIONI

Mostra ad Alagna per ricordare i «prismellesi»

Continuano i festeggiamenti all'insegna della cultura per celebrare «stile» i anni della costituzione dell'ordine degli architetti. Domenica 4 agosto, alle 16, si inaugurerà infatti ad Alagna la mostra su Daniel Heintz i maestri prismellesi, gli artisti del Quattrocento di Alagna e Riva valdobbia che emigrarono oltralpe e costruirono i più begli edifici di cui può vantarsi ancor oggi la Svizzera. L'inaugurazione della mostra sarà preceduta dall'esibizione, alle 15,30 del coro valsesiano «Oberwalliser Volksliederchor». [d. b.]

Blitz delle forze dell'ordine l'altra sera

Maxirissa in un bar quattro in manette

VERCELLI. Si è conclusa quattro arresti, domenica sera, una rissa scoppiata per futili motivi un bar vercellese: delle quattro persone coinvolte due, prima di essere arrestate, sono state medicate al pronto soccor. Hanno riportato solo ferite di poco conto, per fortuna: una aveva dito fuori uso, l'altra alcune contusioni e qualche ecchimosi qua e là.

Domenica sera, intorno alle 24, nell'«English bar» di corso Prestinari 142. Il gestore, Carmelo Vigna, 44 anni, residente in città, è intento a servire i clienti: ecco è stata ricostruita la scena dagli agenti della «Volante» che sono dovuti intervenire per far cessare la lite.

Tra i clienti un gruppetto di tre (che poi risulterà essere composto dai fratelli Vito, Giuseppe e Costanzo Petrillo, rispettivamente di 38, 41 e 46 anni, tutti residenti a Vercelli), incomincia a sfottere ed a provocare: il barista per un po' fa finta di non raccogliere, ma le provocazioni continuano ed anzi si fanno sempre più insistenti.

Continuare a fingere non serve, non serve neppure chiedere con gentilezza che i tre lascino il locale: il barista a questo punto perde la pazienza ed afferra il primo oggetto contundente che si trova a tiro, un appendiabiti a stelo con una pesante base di marmiglia.

Impugnato l'arnese come una clava, il barista incomincia menare fendenti a destra e sinistra: i tre Petrillo reagiscono come possono. Nel frattempo qualche passante ha l'ispirazio di telefonare al «113» e, per buona misura, anche al «112»: arrivano le «pantere» della «Volante» e le «gazzelle» del «Radiomobile», arriva anche l'autolettiga della Croce rossa. Polizia carabinieri stentano a sedare la rissa: solo dopo lo schiocco di un paio di manette gli animi si calmano.

La «Croce rossa» porta i due feriti in ospedale; gli altri vanno direttamente a finire in guardi dove poco dopo il quartetto si ricompone. Questa volta però senza appendiabiti disponibili. [w. ca.]

A Porta Torino

Gratta e vinci regala [illegible] milioni

VERCELLI. Felicità sono 10 milioni guadagnati il «Gratta e vinci». L'urlo di gioia che ha accompagnato la vittoria della signora che ha «grattato» suonato festa sovrastando per un attimo persino il rumore del traffico che opprime Porta Torino.

A dispensare premio sostanzioso stata di nuovo la tabaccheria di Maria Vallino e Tiziano Ferraris, in corso Presti 33. Il proprio «benedetto»: giro di due mesi la seconda volta che regala una vincita milionaria. «Siamo contente - dicono le due signore - anche perchè i premi sono andati a nostri clienti affezionati solo al "Gratta e vinci"».

La tabaccheria «brucia» circa 1500 biglietti alla settimana, e anche ora, che le vacanze incombono, il giro di vendite non è diminuito di molto. E la polemica secondo ora si «gratta molto e si vince di meno»? Maria e Tiziano sorridono fiduciose: per ora la dea bendata non ha ancora cambiato tabaccheria. [d. b.]

E' in aumento il numero dei vercellesi che contestano le maxi-more sulla tassa

Passi carrai, cresce la protesta

Nel mirino dell'Aip anche gli «evasori» delle quote sugli allacciamenti fognari. Telefonate alla Lega E il Comune promette: «Stiamo esplorando ogni possibilità per cancellare o ridurre gli interessi»

VERCELLI. presenta distinto, fermo e furente. Fa nome e cognome ostenta la sua multa sull'allacciamento fognario. E' uno dei quasi 1500 cittadini «morosi» cui l'Aip chiede gli arretrati (più gli interessi) per non aver pagato la tassa comunale del '95. E ad essi aggiungiamo almeno un migliaio di vercellesi che si sono trovati nella stesse condizioni per aver «evaso» l'imposta sui passi carrai.

Il nostro interlocutore taglia subito corto: «Non sono un evasore, e non pagherò mai la sovrattassa e gli interessi».

La sua protesta quella di tantissimi altri vercellesi che, questi giorni, sono nelle stesse condizioni. Negli uffici dell'Aip, l'Azienda che ha l'appalto per la riscossione dei tributi comunali, ogni giorno si accendono piccole guerre. C'è chi urla, chi si indigna. E al telefono della Lega, istituito apposta suggerimento consigliere comunale Francesco Borasio (il primo a sollevare il caso), piovono chiamate. L'intenzione di Borasio è quella di arrivare alla costituzione di comitato cittadini grado di opporsi - percorrendo anche le vie legali - al pagamento delle salatissime «more»: per cento per il mancato pagamento e per cento per l'omessa denuncia, più gli interessi.

Maxi-more: il Comune ha già interpellato il ministero delle Finanze e l'Anci

Tutti coloro che protestano sostengono di aver ricevuto a casa nè la cartella esattoriale nè il bollettino del pagamento per il '95. Mentre, esempio, quest'anno l'avviso di pagamento con l'importo è regolarmente arrivato a casa.

Ma in effetti, ricordano il Comune sia l'Aip, quell'anno le tasse - in base ad un decreto legge dicembre '93 - avrebbero già dovuto pagate i criteri dell'autodenuncia. E' pur vero che, come riconoscono i più noti commercialisti di Vercelli, ci capiva niente, quasi, perchè il decreto era incompleto, generico, difficilissima interpretazione.

E' dunque giusto considerare «evasori» migliaia di vercellesi solo perchè non erano stati adeguatamente informati (se non da sporadici articoli su giornali e dai manifesti), oppure perchè, pur avvisati, non erano riusciti a fare l'autodenuncia difficile complicatissima?

L'assessore al Bilancio Tommaso Parolo sta esplorando tutte le vie possibili per intervenire sulla «mora», annullandola o, almeno, riducendola. l'impresa è assai difficile perchè, purtroppo, la legge è legge. Gli uffici comunali comunque mobilitati per cercare una via di uscita anche presso il ministero delle Finanze l'Anci, l'Associazione italiana dei Comuni. Ma intanto la protesta sale al cielo. [d. b.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente gli indirizzi di via Duchessa Jolanda e di via della Repubblica 29. Non si pubblicano scritti anonimi.

Elio, in concerto in sbagliata

Sono da anni un estimatore di Elio e le Storie tese e mi ha fatto molto piacere che il Comune abbia deciso di organizzare il loro bellissimo concerto mercoledì.

Come hanno scritto i giornali, tuttavia il pubblico era poco: c'è chi dice mille, chi soltanto settecento persone (tenderei a credere a questo secondo dato). La scarsa attenzione da parte dei biellesi secondo me è imputabile più che al maltempo, che ha reso incerta l'esibizione all'aperto in piazza Martiri, al fatto che alla fine di luglio molta gente è già in ferie.

Va detto inoltre che molti giovani avevano già seguito Elio a Novara in occasione del concerto che c'è stato a maggio e quindi l'altra sera anche questa fetta di potenziali spettatori è mancata. Spero che in futuro si programmino meglio le date.

Lettera firmata, Biella

Itis, tra i respinti quattro privatisti

Per amore di precisione, anche dal tabellone esposto non risultava, si fa presente che il titolo dell'articolo pubblicato su «La Stampa» del 28 luglio, riguardante i risultati degli esami di maturità '95/'96 per i corsi di Elettronica ed Elettrotecnica, rispecchia la situazione reale. Il numero dei respinti è comprensivo dei candidati privatisti. Si evidenzia che degli otto non maturi solo quattro appartengono all'Istituto (due per il Elettronica e due per il di Elettrotecnica), mentre gli altri quattro (di cui non ha ultimato le prove) sono privatisti.

Donatella Tagliaferri
collaboratore preside dell'Itis, Vercelli

Ringraziamo per la precisazione. Purtroppo però il tabellone non indicava la presenza di privatisti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** (0161) 801.465. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** (0161) 929.211; tel. (015) 350.33.13. **Servizio nitario** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

E DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi con con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, Rimembranza 4, tel. 256.625. **Vercellese:** *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, via Roma 14, tel. 850.169; **Livorno Ferraris:** *Dr.ssa Bianca Marzaioli*, via Cavour 33, tel. 47 139.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via 6, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Comuni provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione ricetta medica.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Revelli-Dr. Romano Bortoli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857-30.647.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.138.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, (015) 541.805.

Romagnano Longhi-Borghi s.n.c., Libertà 30, (0163) .246.

Coggiola: *Farmacia Varole*, 105, tel. (015) 78.273.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, landi 91, tel. (0163) 430.141.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, (015) 93.519.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.846/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO. Salvatore Barcaroli, 52 anni, cameriere, con Yolanda Mejia Sanchez, 44 anni, dietologa; Mario Ferrari, 27 anni, impiegato, con Elena Calderara, 27 anni, impiegata; Umberto Masucci, 25 anni, operaio, Giuseppina Pelligra, 27 anni, commessa; Dionigi Longhi, 28 anni, impiegato, con Anna Turchiarelli, 26 anni, impiegata. **MATRI-** Emanuela Bertolone, 30 anni, implantista, con Maria Baar, 27 anni, imprenditrice commerciale; Fabrizio Bocca, 30 anni, impiegato, con Barbara Prencipe, 29 anni, impiegata.

NATI. Ammar Es Saket, Patrizia Gia.

MORTI. Bianca Viola, anni, pensionata; Ernesta Spirito, 88 anni, pensionata.

Adelmo Giacomone, 27 anni, impiegato, con Michela Sider, 29 anni, fisioterapista.

NATI. Valentina Fraire, Alessandro Valle.

Felice Moratello, 84 anni, pensionato.

SORDEVOLO

MORTI. Giacomo Serasso, 74 anni, pensionato; Maria Bodone, anni, pensionata. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Visita alla basilica di Oropa

E' stato programmato per martedì agosto un pellegrinaggio che dalla zona di Gattinara raggiungerà la basilica di Oropa. Partenza pullman alle da Ghislarengo. La successive fermate a Gattinara nelle vicinanze dell'ospedale, della stazione ferroviaria ed in regione San Bernardo.

LIBRI

Gli orari della biblioteca civica

La biblioteca civica e quella circolante di Vercelli resteranno aperte durante agosto. Gli orari sono dalle 9 alle 14 dal lunedì al venerdì.

STAGE

Concorso di pittura a Gattinara

Ritorna, con la classica Festa dell'Uva, il tradizionale concorso di pittura contemporanea dal titolo «Un sorso d'arte a Gattinara». Uno dei temi riguarda l'uva, Gattinara e la sua vita, secondo è a tema libero. Termine ultimo di presentazione dei lavori: l'11 di settembre. Per informazioni ci si potrà rivolgere all'organizzazione de «La Ragnatela» e alla Pro Loco.

Museo di Trino, le prenotazioni

Il museo trinese intitolato a «Gian Andrea Irico» piazza Garibaldi, verrà aperto al pubblico ogni primo ogni terzo bato mese dalle 15 alle 18. possono prenotare visite guidate telefonando alla biblioteca civica «Favorino Brunod» 0161-82.90.62.

RESTAURI

Riapre il maniero di Castelletto

Domenica aprirà per la prima volta al pubblico il castello di Castelletto Cervo, dopo un lungo restauro. Si potrà visita anche la parrocchiale, chiesa del castello dedicata a San Tommaso Beckett. Visite guidate verranno organizzate sempre nei giorni festivi dalle 15 alle 18. Informazioni potranno essere richieste telefonando numeri telefonici 011-983.02.87 o 0360-443.428. [g.bar.]

Ieri tra Biverbanca e Comit

Un sì che vale 360 miliardi

Dario Casalini

BIELLA. E' fatta: dopo il lungo «annuncio», il matrimonio di interessi tra la Comit e le due Fondazioni delle Casse di risparmio vercellese e biellese si è celebrato ieri a Milano con soddisfazione per entrambe le parti.

Alla presenza dei vertici dei due istituti, (per la Biver Squillario, Casalini, Carciotto e Cerutti) è stata sottoscritta la lettera d'intenti, che contiene lo schema del futuro accordo contrattuale: la banca commerciale acquisterà il [illegible] per cento del capitale sociale di Biverbanca. L'acquisizione della quota sarà suddivisa in tre tappe, a condizioni e scadenze ben determinate. Il 20 per cento sarà consegnato al perfezionamento del contratto; un ulteriore 20 per cento sarà ceduto entro i due anni successivi, e il restante 15 per cento diventerà Comit entro il [illegible] ottobre del 1999.

Alla fine il prezzo complessivo della cessione delle quote è stato fissato in 360 miliardi, una cifra suscettibile di eventuali rettifiche sulla base dei risultati di una «diligence» della Price Waterhouse. Non solo: a partire dal secondo pagamento, alla quota base verrà aggiunta la rivalutazione indicata dall'Istat. Il 74 per cento del totale andrà alla Fondazione di Biella; il resto, circa 100 miliardi, finirà nelle [illegible] di Vercelli.

Dopo la firma della lettera d'intenti la Commerciale italiana e la Biver hanno inviato un comunicato congiunto, in cui, oltre ai dati economici, si esprime la volontà di non snaturare il ruolo di banca locale dell'istituto. «E' obiettivo comune della Comit e delle Fondazioni - si legge - preservare e rafforzare il legame di Biver con il proprio territorio di riferimento, valorizzandolo con l'accesso ai servizi, all'assistenza ed al know how del gruppo creditizio nel quale l'istituto si inserirà progressivamente». [e. d. m.]

L'iniziativa sponsorizzata dai gestori degli impianti di Vercelli e Biella

In piscina gratis con La Stampa

Caccia ai volti ritratti dall'obiettivo, sperando che finalmente si stabilizzi il bel tempo
Preoccupazione tra gli addetti ai lavori per un'estate a sprazzi. Dove si nuota e quanto costa

Da domani chi si riconosce nella foto pubblicata da La Stampa avrà diritto a un ingresso gratuito

Un'estate da lupi quella che incede, capace di alternare giorni di mezz'autunno ad altri da canicola africana. Se la gente si lamenta, i proprietari e i gestori delle piscine piangono. «Siamo davvero un po' preoccupati - dice Guido Gabotto, una trentina di piscine sparse per l'Italia -. Se il tempo non si metterà a posto, saranno dolori». L'altro ieri i centri nuoto di Vercelli e dintorni hanno aperto i battenti per pochi coraggiosi incuranti del freddo. «La scelta e la qualità [illegible] mancano - continua Gabotto - [illegible] contro il maltempo siamo tutti impotenti».

Allora quasi ad esorcizzare un'estate partita in sordina, La Stampa rilancia con i proprietari delle piscine la solita sfida al più bel sorriso in costume da bagno.

Da oggi, chi si riconoscerà in foto potrà recarsi con la copia del nostro giornale alla biglietteria del centro in cui si è stati immortalati per usufruire di un'entrata gratis.

A Vercelli hanno aderito all'iniziativa tutti e tre i centri: quello della Concordia, di piazza Battisti, delle Acacie, e appena fuori, l'Eden di Torrione di Vinzaglio. E anche da Biella e dal Biellese sono arrivati tutti [illegible] all'iniziativa. Dunque chi resterà in città per Ferragosto avrà almeno la consolazione di tentare, al fresco, la fortuna.

Gli orari delle piscine nel Vercellese sono omologati: l'apertura è alle 10, la chiusura alle 19. I costi invece variano, e si va dai «popolari» del Centro nuoto, validi anche nei giorni festivi, a quelli un po' più «sofisticati» dei nuovi impianti nei paesi vicini.

Qualche esempio: al Concordia l'ingresso è di 8 mila lire per gli adulti e 4 mila per i ragazzi; il biglietto scende a 6.500 lire se si fa un abbonamento, che [illegible] eventualmente anche nelle piscine coperte. All'Eden i prezzi salgono a 10 mila nei giorni feriali e a 12 mila in quelli festivi. Alle Acacie se ne spendono 8 durante la settimana e 12 nel week end, ma per i bambini la tariffa standard è di 5 mila lire. A Collobiano, dove c'è anche lo scivolo sullo stile romagnolo, l'entrata va dalle 10 mila alle 12 mila nei giorni di festa.

E nel Biellese? «Il [illegible] di luglio? Un disastro e se le cose non cambiano è inutile negarlo, la stagione sta andando veramente male». Risponde così Didier Xhaet, titolare dell'impianto «Lac et Soleil» di Viverone. identico al suo, è il coro degli altri gestori di piscine ed affini, ugualmente delusi. «Il freddo, il sole che non si è quasi mai visto, e soprattutto il tempo brutto durante i fine settimana, non ci hanno proprio aiutato».

In provincia le piscine che restano aperte durante il mese d'agosto sono parecchie. La comunale di Biella ad esempio, è quella che si può frequentare a modici prezzi (l'ingresso è di 6.500 lire e scende a 3.500 per chi ha meno di 14 anni). Esiste fra l'altro la possibilità di fare un tuffo nella pausa pranzo acquistando un biglietto da 3.500 lire. A Sandigliano la piscina Pralino è aperta tutta la settimana, da lunedì a domenica, dalle 10 alle 19. I prezzi variano dalle 12.000 (9.500 dopo le 14) dei feriali, alle 17.000 (12.000 nel pomeriggio), nei festivi, oltre alla solita formula delle due ore a cavallo di mezzogiorno.

A Valdengo, all'Alba Marina si spende in media dalle 12 mila per la giornata intera feriale (10 mila dopo le 15), alle 17 mila nei festivi. La tariffa scende a 12 nel pomeriggio. Le piscine per grandi e piccoli sono dotate di scivoli e restano aperte per tutta la settimana. Due bracciate e un bagno di sole si possono fare anche a Lessona dove l'ingresso costa 11 mila lire durante la settimana e 15.000 il sabato e la domenica. Non mancano formule per abbonamenti e ridotti.

Infine, a Viverone, le proposte [illegible] più d'una. In frazione Comuna, al «Lac et Soleil» ad esempio, si accede all'impianto con 12 mila lire i giorni feriali, 15 mila i prefestivi e 20 mila i festivi. Il sabato e la domenica inoltre si possono seguire gratuitamente corsi di aerobica ed acquagym, oltre a partecipare alle partite di beach volley. Le stesse tariffe sono applicate anche all'Oasi [r. s.]

Punteggi bassi pure all'alberghiero «Zegna» di Trivero e alla scuola privata «Beata Vergine di Oropa»

Pochi «super-maturi» negli istituti biellesi

All'Itis due soli en plein; commissioni severe all'Itc di Mosso

Ultimi risultati degli esami di maturità nelle scuole superiori della nuova provincia: scarseggiano i «sessanta» all'Iti di Biella e all'istituto commerciale di Mosso Santa Maria

BIELLA. Due «sessanta» nelle ultime sezioni dell'Iti: sono quelli di Marcello Messina e Luca Florio. Ma anche i loro compagni si sono difesi bene (molti gli «over 50»). Un solo super-maturo, invece, al commerciale «Pietro Sella» di Mosso (è Alberto Dal Molin), dove la media dei punteggi si aggira attorno al 42: colpa di una commissione severa? Situazione non migliore nelle due sezioni dell'istituto alberghiero «Zegna» di Trivero, dove solo due studenti hanno superato quota 50 e abbondano i 36. Nessun diploma col massimo dei voti neppure all'istituto privato «Beata Vergine di Oropa»: un solo studente ha sfiorato l'en plein (di tre punti). Tanti i voti sopra il 50 e solo due i 36.

Isituto tecnico industriale «Quintino Sella» di Biella.

Quinta A (elettronica sperimentale): Daniele Antoniotti 52/60, Alberto Benzio 46, Ivan Bertone 42, Alberto Bozzalla Bondio 46, Marco Carravieri 52, Andrea Cheynet 44, Gian Luigi De Mari 52, Claudio De Tommesi 44, Massimiliano Giorcelli 40, Gabriele Leone 52, Ferdinando Lostia 40, Luca Mariuzzo 43, Stefano Mazzarotto 36, Stefano Meneghello 52, Marcello Messina 60, Alberto Motta 39, Cristian Novello 40, Massimo Ruffino 46, Enrico Sala 40, Gian Maria Sandigliano 56, Marco Schiapparelli 49, Paolo Sirio 42.

Quinta B (elettronica sperimentale): Vincenzo Bernardo 42/60, Alessio Bianchetto Songia 36, Marco Roberto Bincoletto 54, Loris Caldera 42, Carlo Calenzani 38, Simone Cambiè 44, Paolo Ciarrocchi 52, Mauro Compagnoni 44, Sara D'Agostin 48, Marco Destefanis 46, Italo Duca 38, Luca Florio 60, Nicolò Florio 54, Simone Gaia 52, Silvia Laveder 40, Mauro Lazzarini 38, Alessandro Mazzola 44, Massimiliano Morscher 50, Alberto Pastorato 48, Massimiliano Regis 52, Paolo Ronzani 40, Andrea Scaglietta 36, Simone Sperotto 48, Alessandro Stazzoni 40, Elisa Stefanuzzi 38, Pie[illegible] Viano 48, Paolo Zanni 42.

Quinta A (elettrotecnica sperimentale): Alessandro Andreotti 54/60, Igor Bertin 52, Federico Bianchino 44, Claudio Cogo 52, Sergio Corradi 50, Fabrizio Donato 36, Marco Feggi 54, Matteo Fogli 44, Claudio Frigo 46, Fabrizio Gatto 38, Filippo Maggia 48, Marco Marovino 37, Alberto Monte 48, Paolo Pozzo 42, Simone Rossi 40, Filippo Segat 48, Simone Turotti 52.

Privatisti: Marco Chigioni [illegible]2, Tullio Pedrazzo 50.

Istituto tecnico commerciale «Pietro Sella» di Mosso Santa Maria.

Quinta A (tecnici della gestione aziendale): Giorgia Agliotti 43/60, Chiara Balossino 42, Sabina Barbato 42, Alessandra Baretta 48, Chiara Barioglio 42, Barbara Braga 36, Sonia Cattai 36, Alberto Dal Molin 60, Antonella De Palma 43, Sandra Dusso 39, Teresa Mancuso 50, Daniela Marola 40, Denise Molino Lasina 42, Denise Pacchielle 44, Simona Palazzo 40, Elena Pari[illegible] 42, Barbara Potenza 36, Michela Romanato 41, Gigliola Severini 40, Morena Siviero 36, Francasca Trotto 41, Francesca Zanetti 40.

Quinta B (tecnici della gestione aziendale): Anna Bozzetto 42/60, Emanuela Brera 44, Sara Caravaggi 42, Cristian Ciscato 42, Daniela Costenaro 41, Tatiana Fantoni 36, Fiorella Ferrari 42, Erika Finotti 39, Gabriella Godi [illegible], Luca Mainardi 40, Natascia Milan 40, Stefano Piana 56, Samantha Pusole 42, Monica Riccini 42, Marco Ruggeri 48, Roberta Tiritan 46, Simona Vigna 40, Federica Viola 42, Samuela Zarantonello 45.

Tecnici dei servizi turistici (sezione unica): Floriana Belli 37/60, Lorenzo Bidese 40, Cristiana Boldo 38, Laura Bonello 48, Maurizio Borrini 40, Nicola Brigo 42, Deborah Carli 45, Tatiana Cazzaro 50, Gino Liberti 50, Stefania Locatelli 40, Maria Cristina Mina 41, Antonella Ogliaro 42, Federica Panella 43, Francesca Raniero 48, Antonella Rocco 50, Stefania Zanardi 48. Privatista: Sergio Farassino 36.

Istituto alberghiero «Zegna» di Trivero.

Quinta A (Tecnici delle attività alberghiere): Anna Maria Argoglia 48/60, Matteo Barbera Audis 54, Michele Botto Steglia 44, Alessandro Carolo 42, Matteo Curulli 48, Marisa Fazio 38, Cristiano Furlan 42, Andrea Lanza 42, Alex Paudice 36, Valeria Romagnolo 36, Matteo Siletti 42, Dario Soderi 42.

Quinta B: Alessandra Addis 48/60, Alessandro Aglietta 36, Marianna Cagnato 42, Riccardo Carta 40, Elisabetta Mello Grand 43, Elena Modena 50, Patrizia Ortolan 42, Rossella Palumbo 42, Stefano Pelle 36, Gessica Pulze 46, Marisa Sanvito 44, Guido Garnero 36, Lucio Mola 36.

Istituto «Beata Vergine di Oropa» di Biella.

Indirizzo tecnico commerciale aziendale (sezione unica): Simona Ajazzone 37/60, Adriano Beccati 36, Carola Benigni 38, Elena Bernero 43, Fabio Botalla Battistina 44, Erika Cagna 40, Alessandra Callligher 46, Sara Calvio 44, Maria Elisabetta Chiola 57, Pierangelo Cicino 43, Ambra Destefano 36, Daniele Francescon 48, Paolo Fulchini 50, Roberto Grosso 38, Francesco Lanza 55, Alessia Lazzarotto 50, Taruna Levis 40, Barbara Lorenzini 48, Paola Mantello 50, Simona Masento 40, Paola Murena 55, Luisa Nasso 43, Alberto Pellerey 42, Elisa Pozzato 48, Tiziana Solina 45, Giovanna Tallia 45, Manuela Targo 53, Matteo Vaccino 38, Corrado Zanellati 47. [p. g.]

[illegible] DEL 60

Franco, il suo futuro è un cantico «verde»

Franco Clerico, 60/60 all'Agrario

MA come sono bravi questi ragazzi del 60: oggi è di scena Franco Clerico, 18 anni, di Candelo, un ragazzo davvero «d'oro» non solo per l'en plein all'Agrario di Vercelli.

Cos'ha di speciale Franco, a parte la genialità scolastica? Il modo di vivere tranquillo, lontano dagli affanni. La sua serenità deriva da due grandi [illegible]ri: i suoi campi e la montagna.

«Mio padre - dice - avrebbe voluto che diventassi geometra. Proprio non gli andava che io continuassi a lavorare nella piccola azienda di famiglia anche se sono figlio unico. Ma io ho tenuto duro e ho fatto di testa mia».

Così Franco si è iscritto all'istituto Agrario di Vercelli, ed ogni mattina, per cinque anni, è salito all'alba sul pullman che scendeva nel capoluogo.

«Non è stata una gran fatica - minimizza - anche adesso mi alzo alle 5 per dare una mano in campagna. Subito dopo l'esame ho raccolto fieno e ortaggi, un sistema perfetto per rilassarsi». Franco Clerico sta bene all'aperto, ama il profumo [illegible] prato appena bagnato e i colori delle stagioni. Ammette: «Non potrei mai adattarmi a un lavoro dietro una scrivania». E poi arrossisce pensando di aver mancato un po' di tatto verso chi lo sta intervistando. Così, anche se non è loquace, aggiunge di g[illegible]: «Un mio amico, che avrebbe voluto portarmi al Commerciale di Biella, adesso mi dà ragione e sta pensando di comprarsi un po' di terra».

Franco invece la terra ce l'ha già e ci è affezionato. «E' bello veder crescere le cose, sapendo di averci contribuito con il proprio lavoro». Ma il ragazzo, che si iscriverà alla facoltà di Agraria, a Milano o a Torino, non vuole esagerare. «Non vorrei mai avere altri campi da coltivare altrimenti addio montagna». Sono infatti le scalate, le camminate, le piste da sci, l'altra grande passione di Franco. «Con gli amici della parrocchia e la guida dei proprietari del rifugio "Coda" ai Carisei, trascorro tutto il mio tempo libero».

E le discoteche? «Non ci ho [illegible] piede - ammette - per via della musica». Un giovane che non ama la musica? «Non mi piace "quella" musica - conclude -, preferisco l'altra che suono alla tastiera la domenica in chiesa».

Donata Belossi

Iniziative nel Vercellese e in Valsesia

Luna-park e sagre le feste in provincia

VERCELLI. Sta per iniziare la tradizionale festa che i bicciolani dedicano al loro patrono «Sant'Iseubi», come si diceva un tempo.

Si è tentato di rivalorizzare la ricorrenza offrendo una serie di serate che a partire da domani in poi (fino a lunedì) si svolgeranno nelle piazze cittadine e nelle chiese per il «classico». Il calendario completo è pubblicato nel fascicolo alla pagina «Vercelli e Biella Spettacoli».

Intanto è già in azione da domenica il luna park nell'area di corso Bormida. I «baracconi» dei divertimenti e le fantasmagoriche giostre saranno disponibili fino a domenica.

Avranno inizio giovedì i festeggiamenti a **Pezzana**, altra patronale della tradizione del Basso Vercellese dedicata a Sant'Eusebio. Si comincia con un concerto d'organo con il casalese Massimo Gabba nella chiesa parrocchiale. Si potranno ascoltare musiche da Bach a Dubois. Venerdì alle 21,30, sempre nel paese della Bassa, sul campo sportivo dell'oratorio si terrà la caratteristica partita di calcio «Da bos cuntra d'an sù». Si incontreranno squadre appartenenti ai due rioni che formano Pezzana. Tra le iniziative, c'è quella del padiglione gastronomico che apre per la cena tipica a base di patatine, salumi, hamburger. A mezzanotte ci sarà la spaghettata. La festa pezzanese prosegue fino a martedì

Oggi e domani in Valsesia.

A **Scopello** questa mattina ci sarà una passeggiata attraverso i freschi sentieri di montagna mentre al pomeriggio, nel parco giochi del paese si svolgeranno animazioni per i bambini. A **Carcoforo**, nella chiesa parrocchiale domani alle 21 ci sarà una serata dedicata alla rassegna internazionale del Festival degli storici organi della Valsesia. Alle tastiere il musicista polacco Robert Grudzien.

A **Varallo** prosegue nelle sale di Palazzo D'Adda la mostra del pittore Attilio Forgioli. Orari di apertura dalle 15 alle 19. Festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [g. bar.]

[illegible]SSA [illegible]

Si terrà in autunno

[illegible] per costruire [illegible]

ROSSA. Un corso di formazione professionale per realizzare case nel rispetto dei canoni dell'edilizia valsesiana e walser. E' quanto propone il Comune di Rossa con la collaborazione della Regione Piemonte. L'iniziativa si propone di fornire le nozioni necessarie per proporsi sul [illegible] nella qualifica di esperti in ristrutturazione di edilizia tipica.

Il corso, completamente gratuito, avrà una durata di 400 ore, di cui [illegible] in aula (nei locali del municipio) e la restante metà di attività pratica. Agli allievi verrà corrisposto un contributo di [illegible] mila lire per ogni [illegible]. Le richieste di partecipazione dovranno essere presentate entro il 15 settembre al Comune di Rossa: per [illegible] ammessi i candidati d[illegible] residere in centri della Comunità montana Valsesia, aver assolto gli obblighi scolastici ed essere disoccupa da almeno un giorno. [p. q.]

Ieri in Consiglio il dibattito decisivo sul nuovo piano del Centro direzionale

«Dal Cda 5 miliardi al Comune»

Presa: «Li incasseremo dagli oneri di urbanizzazione: e dopo le ferie riparte il cantiere». Previsti 1500 parcheggi [illegible] pagamento. Caso inceneritore: «summit» fra Susta e il presidente della Regione

BIELLA. Più di 5 miliardi nelle [illegible] [illegible] Comune, 1500 parcheggi (a pagamento) e 250 mila metri cubi di edifici: il progetto del Cda, ieri sera, è stato esaminato forse per l'ultima volta dal Consiglio comunale, chiamato a discutere la convenzione coi privati per la realizzazione del Centro direzionale. «Se tutto va bene - ha detto il vicesindaco Diego Presa -, il cantiere sarà riaperto già dopo le ferie».

L'approvazione del Consiglio è l'ultimo ostacolo burocratico della lunghissima (e tormentata) storia del Cda. Presa ha spiegato le caratteristiche del nuo[illegible] piano (riveduto dall'architetto milanese Gardella) [illegible] della convenzione: la suddivisione in tre lotti (uno dei quali è rappresentato da un parco pubblico di 15 mila metri quadrati) e i tempi più veloci di costruzione. «Non sarà un eterno cantiere», ha commentato Presa. Il Comu[illegible] incasserà 4 miliardi e [illegible] dai costi di costruzione, e un altro miliardo per le opere [illegible] urbanizzazione. Molti gli interventi (il dibattito è durato fino [illegible] tardi): An ha votato contro, [illegible] alcune critiche sono piovute anche dal gruppo della Lega, che ieri, in aula, s'è ribattezzato «Lega Nord per l'indipendenza della Padania».

L'ultima assemblea prima delle ferie è cominciata con una rissa (verbale) fra Claudio Regis, [illegible] senatore del Carroccio, e [illegible] deputato di An Sandro Delmastro, a [illegible] di «buffone» [illegible] «pagliaccio». Poi si è parlato dell'inceneritore: il sindaco, Gianluca Susta, ha annunciato che lunedì sarà a Torino dal presidente della Regione. Motivo del viaggio: spiegare [illegible] Enzo Ghigo la posizione degli enti locali biellesi: «Trattare con la Fiat - ha detto il sindaco -, sarebbe stata una sconfitta politica. Per questo abbiamo proposto di discutere con la Regione e [illegible] altre Province il problema dei rifiuti industriali, compresi quelli della Fiat. Il Biellese farà la sua parte, ma non da solo. So che la nostra è una posizione difficile: ma l'alternativa era dire [illegible] a Fenice».

La sede [illegible] Crt, primo casello [illegible] [illegible] progetto del Centro direzionale

Dai rifiuti al Rally della Lana, che [illegible] Polo, con una mozione, aveva proposto di abolire: ieri il documento, presentato dalla presidente del Consiglio Rosanna Peri Balestrini, è stato ritirato. I gruppi di maggioranza hanno chiesto di rinviare la [illegible]scussione a settembre: «C'è ancora troppa emozione per la tragedia [illegible] sabato 20 - ha detto Gonario Manconi (lista dell'Orso) -: siamo comunque vicini ai familiari della vittima [illegible] ai feriti». La Peri Balestrini ha accettato di ritirare la mozione, che dopo le ferie sarà esaminata insieme [illegible] un'altra (sempre sul Rally) proposta dal pds. [g. bu.]

«Vecchia la legge Merlin»

In aula è dibattito a luci rosse su prostituzione e case chiuse

BIELLA. Lucciole, case chiuse e legge Merlin: s'è parlato anche [illegible] questo, ieri in Consiglio, discutendo una mozione di An sulle norme del '58, ormai «inattuali» secondo la destra. Alla fine tutti d'accordo: la legge [illegible] rivista, e si chiede al governo di «disciplinare in modo moderno il problema della prostituzione». «Qui domani finiamo in cronaca», fa il sindaco, pensando a Merola, Boncompagni e alla sexy-indagine. E un assessore scherza: «Se non parliamo di sesso ogni due ore, qui a Biella, non stiamo bene».

Così, dopo la procura, anche palazzo Oropa ha il suo momento [illegible]. L'ameno dibattito (in realtà serissimo) [illegible] aperto da Livia Caldesi, che legge e illustra la mozione [illegible] An: «Anche Mino Martinazzoli ha detto che la legge Merlin non [illegible] più intangibile», spiega.

Poi tocca [illegible] Gian Maria Zavattaro, preside del liceo classico e consigliere del pds. Invece di Martinazzoli, lui cita il giovane Marx, «quello [illegible] "Manoscritti economico-filosofici"». Uno sbadiglio percorre l'assemblea, ma Zavattaro si mette a spiegare che «dietro la legge Merlin c'è [illegible] equivoco: la prostituzione è un fenomeno storico, non naturale». E sempre citando Marx, rivela che la condizione della donna è «indice [illegible] grado di civiltà» di un popolo.

La discussione s'allarga, e mentre i giornalisti assediano i politici («Lei [illegible] favorevole alla riapertura delle case chiuse?»), tutti ridacchiano pensando agli ultimi fatti di cronaca. La Caldesi, elencando [illegible] caso articoli della legge, [illegible] tocca uno dei più attuali: «induzione alla prostituzione», sinonimo [illegible] galera [illegible] per Gigi Sabani e cavallo di battaglia dei pm della procura. La mozione passa a voto unanime, [illegible] l'impegno a «continuare la discussione». [illegible] sindaco, iperabbronzato, già si vede [illegible] giornali, [illegible] chiede conferme ai cronisti: «Allora, chi dà la notizia alle agenzie?». [g. bu.]

IN BREVE

Dal centralino le informazioni sui dentisti in agosto

L'amministrazione provinciale e l'Ordine dei medici hanno [illegible] [illegible] punto il sevizio di guardia odontoiatrica per il mese [illegible] agosto. Per chiedere l'intervento degli specialisti occorre telefonare al centralino della Provincia (8491016), dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17: verranno fornite indicazioni sul nominativo del dentista in servizio quel giorno [illegible] con lo studio più vicino alla residenza del richiedente. [p. g.]

[illegible]TRIA

I biellesi esclusi nella scalata a Montefibre

E' fallita la scalata biellese alla Montefibre: la cordata formata da Miroglio e Fraver è stata bloccata dal Gruppo Orlando che ha conquistato il colosso del tessile. La Fraver (la holding laniera che fa capo alla famiglia Verzoletto), nell'operazione era assistita da Banca Sella, mentre la Morgan [illegible] Londra affiancava [illegible] gruppo cuneese Miroglio. [p. g.]

Allergologia [illegible] Cossato prosegue l'attività

L'Usl ha assicurato che l'ambulatorio [illegible] Allergologia di Cossato proseguirà [illegible] servizio: nelle scorse settimane, infatti, una petizione inviata ai vertici dell'Usl paventava la chiusura dell'ambulatorio, con pesanti disagi per l'utenza della zona. [g. co.]

POLITICA

Interrogazione di An sull'assistenza ai malati psichici

I consiglieri provinciali [illegible] An Sandro Delmastro, Nicola Pastorello [illegible] Antonio Giammarinaro hanno chiesto alla presidente Marsoni di avviare contatti [illegible] la Regione sul problema dell'assistenza dei malati psichici. Questo in seguito ai provvedimenti di chiusura degli ospedali psichiatrici entro la fine dell'anno: An sollecita garanzie per i pazienti che [illegible] conseguenza verranno dimessi. [g. co.]

Una sede staccata alle elementari di Vallemosso

Partirà a settembre l'attività di Texilia nella sede staccata di Vallemosso: i corsi per la specializzazione degli operai saranno ospitati nelle scuole elementari. [p. g.]

Due biellesi cittadini onorari di Jesi

Il Comune di Jesi ha conferito la cittadinanza onoraria a due biellesi che parteciparono 60 anni fa alla liberazione della città dai nazifascisti: sono Settimo Bedendo e Davide Antoniotti (quest'ultimo già deceduto). [g. co.]

Inizio a ottobre

I nuovi corsi di studio dell'Unipop

BIELLA. Novità, qualche modifica, gli aggiornamenti e poi i grandi «classici». L'Università popolare si prepara ad affrontare un nuovo anno accademico e fra un [illegible] di lingue straniere e uno di storia, inserisce numerose nuove opportunità, dalla poesia contemporanea all'ar[illegible] dei colori fino allo stilismo.

Il tradizionale volumetto che presenta tutti gli indirizzi dell'Istituto (riconosciuto a livello internazionale come una delle realtà più significative ed importanti d'Italia), è stato distribuito in questi giorni grazie alla libreria Giovannacci, prezioso sostenitore dell'ente. Con i [illegible] mille iscritti, una sezione staccata che ormai rappresenta un punto di riferimento importante per gli abitanti del Biellese orientale (quello di Mosso Santa Maria), oltre alla frequentatissima parentesi riservata alla terza età, l'Università popolare prevede di iniziare le lezioni il primo ottobre per poi terminare i corsi il 30 aprile '97. Anche quest'anno non mancheranno le mostre, il saggio-recital degli allievi [illegible] seguono i laboratori teatrali e naturalmente le [illegible]sioni d'esame per ottenere i diplomi [illegible] cultura, previsti nella prima settimana di maggio.

Ma ecco di seguito diciotto dipartimenti fra i quali sceglie[illegible] le materie preferite: Arte & Moda; Arti Figurative; Arti visive; Filosofia; Informatica; Lingua [illegible] letteratura italiana; Lingue e letterature straniere; Medicina generale; Musicologia; Salute e benessere; Scienze ambientali; Scienze umane e sociali; Storia Biellese; Studi biblici e religiosi; Studi biellesi; Studi orientali; Tecnologie multimediali e Terza età e attività turistiche. [p. g.]

Da settembre

I concerti per i 25 anni di Città studi

BIELLA. Via quell'aria accademica a tutti i costi, quell'immagine di «Sancta Sanctorum» che tiene a distanza i giovani. Città studi festeggia i 25 anni di attività e non vuole proprio passare per «vecchia»: si veste [illegible] [illegible] abito nuovo, apre le porte a matricole, studenti [illegible] laureati ed alza il sipario sulla musica rap. E' così che ha deciso [illegible] presidente Paolo Piana, che vuole rilanciare la cittadella universitaria alle porte di Biella, come un polo culturalmente vivo.

Così, accanto alle cerimonie ufficiali, agli incontri [illegible] vertice che si susseguiranno in occasione [illegible] primo quarto di secolo della struttura di Corso Pella, (fra i quali è previsto pure un intervento [illegible] Gad Lerner che dovrebbe condurre tre serate a tema sul filone di «Milano-Italia»), risuoneranno le note della disco-music e degli «Articolo 31», [illegible] delle band emergenti più gettonate dai giovani. Il programma [illegible] annunciato per il mese di settembre: un fitto carnet di appuntamenti, in parte organizzati con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, occasioni per tutti i gusti ma soprattutto pensate per i giovani.

Accanto alla ricerca ad alto livello, alle tre sedi universitarie (la Scuola di amministrazione aziendale, al Politecnico e al Master delle fibre nobili) e i grandi convegni, compreso «Intraprendere» che ormai è entra[illegible] a far parte della storia di Città Studi, l'anniversario verrà pure festeggiato, come accade nelle università americane, [illegible] una festa alla quale parteciperanno i laureati. A loro sarà dedicato il volume «Curricicula book» che verrà distribuito alle aziende biellesi. [p. g.]

Il diciannovenne operaio è morto in un incidente sulla Trossi

Oggi i funerali di Alessandro Ponderano e Candelo in lutto

CANDELO. Si svolgeranno oggi pomeriggio (ore 15,30), nella chiesa di San Pietro, i funerali di Alessandro Naldi, il giovane operaio morto l'altra notte in un incidente avvenuto sulla Trossi, a Verrone. La scompar[illegible] del ragazzo ha suscitato cordoglio a Candelo, dove viveva con la nonna e a Ponderano, [illegible] paese della madre. Alessandro Naldi [illegible] nato a Candelo 19 [illegible]ni fa, poi con la famiglia [illegible] era trasferito a Ponderano, per ritornare nel paese d'origine dopo la separazione dei genitori. Il giovane, dipendente di una tintoria, avrebbe dovuto partire per il militare la prossima settimana: lascia nel dolore il papà Gianfranco, la mamma Maria Teresa e [illegible] fratello Alberto.

L'incidente è avvenuto all'altezza del magazzino Maximobili-Aiazzone. Alessandro Naldi stava viaggiando in compagnia di altri due amici: al volante della Uno c'era Massimo Colombo, sul sedile posteriore Giuseppe Jacono, entrambi diciannovenni e residenti a Verrone. Sembra che Massimo Colombo abbia perso il controllo della vettura dopo [illegible] sorpasso avvenuto a velocità sostenuta: il giovane ha cercato di frenare poi la Uno è volata in un prato che costeggia la statale Trossi, rovesciandosi più volte su [illegible] stessa. I tre ragazzi [illegible] stati sbalzati dall'abitacolo sull'erba, [illegible] Alessandro Naldi è stato investito dall'auto: il giovane è spirato durante il trasporto all'ospedale in [illegible] ambulanza della Croce Rossa. I suoi due amici sono stati trovati dai soccorritori poco distante, in stato di choc, ma soltanto con ferite lievi, guaribili in pochi giorni. [d. ca.]

L'incidente di Verrone: in primo piano l'auto rovesciata su cui viaggiavano i tre ragazzi. La Uno è uscita di strada per una manovra eseguita ad alta velocità

Un infarto uccide l'anziana [illegible] [illegible] professore travolto al [illegible]

BIELLA. Il [illegible] cuore [illegible] ha più retto l'angoscia per la morte del figlio, vittima del Rally della Lana: si è così spenta a 84 anni Luigina Peracchio, [illegible] Valmacca, [illegible] provincia di Alessandria, madre di Piero Robotti, l'insegnante di Masserano in pensione, travolto in pieno dalla Toyota Celica al bivio di Casapinta.

Appena appresa la notizia [illegible] tragico incidente che era costato la vita al figlio, la donna si era sentita male: alla fine [illegible] stata colpita da [illegible] attacco [illegible] cuore che l'ha stroncata. L'anziana donna, che viveva [illegible] la figlia Paola, preside della scuola media [illegible] Valmacca, non aveva neppure avuto la forza di assistere ai funerali del figlio. Ora Piero Robotti e la madre riposa[illegible] l'uno accanto all'altra nella tomba di famiglia [illegible] Masserano.

Intanto i medici del «Degli infermi» non hanno ancora sciolto la prognosi di Aldo De Nardi, 38 anni, ferito l'altra sera in un incidente di via Candelo: sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, [illegible] ora ricoverato nel reparto di rianimazione. Aldo De Nardi, titolare [illegible] un bar di Camburzano, stava percorrendo via Candelo [illegible] sella [illegible] una potente Suzuki, quando si [illegible] schiantato contro un furgone condotto da Aristide Bonanomi, 48 anni, di Pontida. [p. g.]

Fino a domenica si svolge a Bossolasco la rassegna delle attività caratteristiche locali

Alta Langa, una vetrina da ammirare

Esposti a Palazzo Balestrino i prodotti dell'agricoltura (formaggi, nocciole, miele) e di un artigianato di alto pregio. Manifestazioni e spettacoli ogni sera in piazza. Un dibattito politico sui problemi della zona

BOSSOLASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Un arcipelago sereno e tranquillo, formato da 43 isole strettamente collegate e unite fra loro. Questa è l'Alta Langa con i suoi 43 Comuni. Magari non proprio un «arcipelago felice», come si diceva una volta, perché la felicità è merce sempre più difficile da reperire, a meno di non coprirsi gli occhi e turarsi le orecchie. Ma vivaddio, quassù l'aria è ancora buona, la vita conserva i ritmi dell'antica campagna piemontese, cibi e vini sono genuini. Uno specchio di questa situazione è la mostra «L'Alta Langa Produce», il cui titolo ottimistico e positivo la dice lunga sulla filosofia che impera da queste parti. Un piccolo segnale è venuto, domenica mattina, anche dal dibattito che ha preceduto l'inaugurazione della rassegna, con l'intervento di Pier Giorgio Giacchino (presidente della Comunità Montana, che promuove la mostra con Regione, Provincia, Camera di Commercio, Comune di Bossolasco), di Giacomo Oddero del Consorzio Alba-Langhe-Roero, di Giovanni Quaglia presidente della Provincia di Cuneo, dell'ingegner Vurro dell'Anas e dei parlamentari Maria Teresa Armosino, Guido Brignone, Raffaele Costa, Tomaso Zanoletti.

I problemi della zona sono stati affrontati con la pacatezza delle persone di buon senso: e anche se i condizionamenti romani finiscono per dividere, la consapevolezza delle aspettative locali è un forte elemento di coesione.

Tra i temi dibattuti: la viabilità, che richiede drastici miglioramenti per i collegamenti di bassa valle e per la Torino-Savona (ma, guarda caso, l'ultima manovrina governativa ha scippato il Piemonte dei miliardi già stanziati per il raddoppio dell'autostrada); i servizi, che in parte la stessa Comunità riesce a gestire con ottimi risultati; la distribuzione dell'energia elettrica, che richiede un miglioramento ma senza stravolgimenti di tipo ecologico; l'attività turistica tradizionale e quella agrituristica, da rendere sempre più invitante e competitiva con l'aumento della professionalità (è stato realizzato un bel cd-rom ricchissimo di immagini e di notizie utili); il sostegno dell'attività agricola e forestale, che garantisce la presenza e la vigilanza dell'uomo sul territorio.

Dopo il dibattito, è stata inaugurata la mostra nei locali di Palazzo Balestrino, in cui è possibile farsi un'idea della produttività e della fantasia che anima la gente di queste terre che già sentono, in qualche modo, la dolcezza del clima ligure. Innanzi tutto il ben di Dio che nasce dalla terra: le nocciole a denominazione d'origine che non hanno l'uguale; i frutti coltivati e quelli di bosco e naturalmente, in stagione, i funghi e i tartufi; i vini, tra i quali spicca il Dolcetto delle Langhe Monregalesi, le cui vigne fanno capolino fino a Murazzano e dintorni; gli inimitabili formaggi doc, sicuramente tra i migliori del mondo, come lo straordinario Murazzano, un misto di latte ovino (non meno del 60 per cento) e bovino; il miele che reca il profumo dei fiori di pascolo.

E poi un prezioso artigianato che sposa l'abilità manuale, tipica di una popolazione abituata da secoli a far da sé e a prodursi tutto, con la fantasia e il buon gusto. Ecco dunque mobili di legno robusto, di stile rustico ma aggraziato; lavori in pietra di nativa eleganza (belle sculture per «coprire» la feritoia della buca delle lettere); porcellane e pittura su ceramica a tema agreste.

Si ammirano anche opere pittoriche di autori come Paulucci, Cassinari, Brindisi. Il che apre un'altra finestra su queste meravigliose Alte Langhe, quella dell'arte. I pittori qui sono di casa e proprio a Bossolasco, negli anni 60, fu lanciata la proposta di creare insegne artistiche per i negozi. Aderirono tra gli altri Martina, Francesco Casorati, Terzolo, Tabusso, Daphne Maugham Casorati, Peluzzi, Cherchi, Campagnoli, Paulucci, Ramella, Caiazzo, Calandri, Chessa, le cui insegne sono ora conservate (e visibili) nella sala convegni della Comunità Montana. Ora l'iniziativa è rilanciata da Flavio Borgna, assessore comunitario al turismo, allo scopo di fornire un'insegna di alto livello artistico ad alcuni ristoranti della zona.

«Alta Langa Produce» (aperta dalle 20 alle 24, domenica 4 dalle 10 alle 24) è anche l'occasione per incontri e spettacoli serali gratuiti in piazza. Ieri si è parlato di progetti turistici. Stasera alle 21 saranno proposti da affermati gruppi i canti tipici di Langa, domani e venerdì musica, giovedì Franco Piccinelli illustrerà un video sul pallone elastico, sabato lo spettacolo «Dall'operetta al caffè concerto», domenica il tradizionale «Bossolasco in fiore».

Leonardo Osella

Il paesaggio collinare delle Langhe cuneesi attira sempre di più i turisti

A Grinzane

Mezza estate con le «Veglie»

GRINZANE CAVOUR. Il Parco Culturale Grinzane Cavour, nato nel '94 per valorizzare un'area tra le più feconde, vara dal 23 agosto al 7 settembre, il primo Festival «Veglie di mezza estate», realizzato dal Premio Grinzane con Assemblea Teatro e il Gruppo della Rocca e con il contributo della Regione.

La manifestazione, un'idea di Giuliano Soria, segretario del Premio, e di Beppe Rosso in collaborazione con Eugenio Allegri, Roberta Canevari, Oliviero Corbetta, Michele di Mauro, Gian Luca Favetto, Richi Ferrero, Patrizia Marangoni e Renzo Sicco, proporrà spettacoli in piazze, castelli, enoteche di 11 Comuni tra Langhe, Roero e Monferrato (Alba, Castiglione Falletto, Barolo, Cherasco, Costigliole d'Asti, Grinzane, La Morra, Mango, Monforte, Verduno e Magliano Alfieri).

S'inizierà il 23 agosto nel piazzale del Castello di Costigliole d'Asti dove Bustric porterà il suo «Atterraggio di fortuna» (ore 20,30), poi nel salone del Castello, la Cantina dei vini di Costigliole offrirà un intermezzo con spuntino, quindi nel cortiletto dell'edificio si esibirà il Chapertons Comic Teatre.

La sera successiva, Castiglione Falletto terrà a battesimo la prima veglia: alle 23, nella cantina «Terre del Barolo» un esperto illustrerà i vini, mentre gli attori Eugenio Allegri e Eva Robins presentano «Bacco, Tabacco e Venere». Veglie anche il 30 a Grinzane Cavour nell'Enoteca regionale piemontese Cavour dove si ritroveranno Bruno Gambarotta, Giorgio Conte, Lorenzo Mondo e Beppe Rosso; l'1/9 nella Cantina dei vini di Costigliole d'Asti e il 4 nell'Enoteca regionale del Barolo.

Tra gli spettacoli, da segnalare a Verduno «Mio capitano» di Silvestri (30/8); a Cherasco «Il contadino che allevava parole» di Assemblea teatro e Cotrao (28/8) e «La Daga del Loden» con Lella Costa (5/9), a Barolo «Dei liquori fatti in casa» con Beppe Rosso (25/8) e «Pasolini, parole, musica» del Gruppo della Rocca (4/9). Le veglie costano 15 mila lire. Gli spettacoli 15 mila, ridotto 10 mila, tranne quello di Eugenio Bennato «Angeli del Sud» (Monforte 31/8) che scosta 22 mila lire, ridotto 15 mila. Informazioni al numero 011/850570. **[v. p.]**

Prodotti tipici di Alta Langa: nocciola, vini, formaggi a denominazione di origine. Qui accanto Beppe Rosso e Lella Costa

A Vercelli è grande festa domani sera in piazza dei Pesci, in occasione della Patronale

Jazz sotto le stelle al «Broletto»

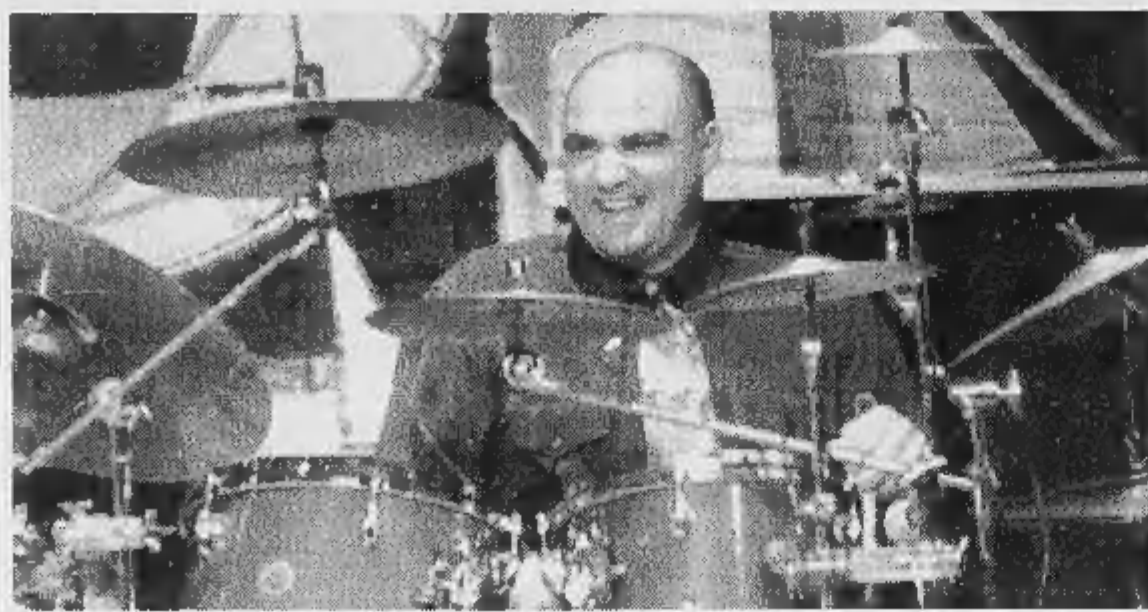
Protagonista del concerto la band di Gianfranco Piumelli, con Saveriano e Ranghino. Consegna del «Bicciolano d'oro». Le opere dei pittori del S. Tropez nell'appuntamento organizzato da Ascom e Comitato manifestazioni

VERCELLI. L'appuntamento con il jazz, in occasione della festa patronale bicciolana è per domani sera alle 21,30 nelle suggestioni storiche di piazza Palazzo Vecchio. Tanto per intenderci: nella piazza del Broletto o (come è conosciuta da tutti) Piazza dei Pesci, ribattezzata per l'evento jazzistico, come è successo l'anno scorso, nella traduzione anglofona di «Fish Square», piazza del pesce.

L'organizzazione è del Comitato manifestazioni vercellesi, del Comune di Vercelli e dell'Associazione commercianti.

Protagonista della serata «Jazz in the Fish Square», proposta con la collaborazione del Centro Vercelli Musica, sarà il Gianfranco Piumelli Voicing Quintet. Il contrabbassista milanese che etichetta il gruppo, a Vercelli è già stato in concerto l'anno scorso, al teatro Barbieri. Arriva dalla musica sinfonica, ma è preparatissimo come arrangiatore ed esecutore jazz. In questa occasione presenterà composizioni che saranno «accessibili» anche a chi solitamente non è allenato ad ascoltare «solo» jazz.

Con Piumelli, sul palco ci saranno Achille Gabba al sax tenore e soprano, Luigi Ranghino al pianoforte, Enrico Paronuzzi alle tastiere e Claudio Saveriano alla batteria.

Durante l'intervallo del concerto di questa sera verrà assegnato dal Comitato manifestazioni vercellesi il premio «Bicciolano d'oro» a Francesco Leale. Il riconoscimento viene dato da quest'anno, a chi si è particolarmente prodigato per la riuscita delle iniziative realizzate dallo stesso Comitato.

Claudio Saveriano è uno dei protagonisti della serata «Jazz in the Fish square», in programma domani a Vercelli

Ci sarà anche un intermezzo dolce e rinfrescante gratuito, a base di gelati offerti dal bar «La Baracchetta». Nel Vicolo dei Mercati esporranno i loro lavori i pittori del gruppo artistico «Saint Tropez».

Le manifestazioni musicali della festa patronale vercellese continuano con l'organizzazione dell'Assessorato cultura del Comune di Vercelli per la rassegna «Estatemusica 1996».

Giovedì sera l'appuntamento è previsto per le 21,30 nella basilica di Sant'Andrea con un concerto della «Nova Schola Gregoriana» diretta da Alberto Turco. Cantore solista Alessio Randon. Suoni della tradizione gregoriana ed ambrosiana.

Poi si proseguirà con gli spettacoli in piazza Zumaglini. Il classico passerà il testimone dal jazz e alla musica americana alle 21,30 di venerdì con la Cigliano Big Band diretta da Renzo Perinotti.

E ci sarà ancora un repertorio jazz in piazza Zumaglini con la Vercelli Jazz Filarmonica e i solisti della Rai di Milano per la direzione di Gianni Dosio alle 21,30 di domenica. Finale sempre in piazza Zumaglini con il Sergio Rigon Octett in calendario lunedì, alle 21,30. Le serate sotto le stelle in piazza Zumaglini, in caso di pioggia, si terranno al teatro Civico.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Al via «Una voce per Sanremo»

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al concorso «Una voce per Sanremo», rassegna dedicata ai giovani talenti della musica leggera italiana: il vincitore della manifestazione parteciperà infatti al Festival. Le selezioni biellesi e vercellesi sono in calendario fra il 20 agosto ed il 25 settembre: chi si qualifica passerà alla fase eliminatoria piemontese e quindi alle finali nazionali, in calendario a ottobre a Sanremo. Per informazioni, si può telefonare allo 011-6689675.

BIELLA

Grande rock: le prevendite

Proseguono da «Paper Moon» le prevendite per i grandi eventi rock dell'estate. In via Galimberti si possono acquistare i biglietti per il concerto di Ligabue, in programma domani sera a Susa, e per quello del 3 settembre allo stadio Robbiano di Vercelli. Tina Turner sarà invece al Forum di Assago il 25 settembre, mentre i Metallica approdano qualche giorno dopo (il 29), al Palastampa di Torino. Lo stesso giorno sale in pedana Eros Ramazzotti al Forum di Assago; quindi, in ottobre, rispettivamente il 23 e il 25, sempre nella stessa hall, arrivano i «Cure» e i «Cranberries».

ANDORNO

Al santuario con «Teatrando»

Calato il sipario su «La strana Fiera dei Fratelli Pimms», a Zumaglia, la compagnie biellese Teatrando si sposta per un nuovo spettacolo nella splendida cornice di San Giovanni di Andorno. Al santuario, sotto i portici e nel piazzale antistante la chiesa, verranno interpretati testi di autori letterari classici, da Maupassant a Boccaccio, per un totale di 9 «quadri». L'appuntamento è per venerdì e sabato, alle 21.

PIEDICAVALLO

Chopin e Mozart per pianoforte

Luciano Giarbella sarà il protagonista, venerdì sera, del terzo «concerto d'estate» di Piedicavallo, la rassegna che quest'anno è giunta alla sesta edizione. Il recital si svolge al Tempio valdese, dove il pianista torinese, nella prima parte del concerto, eseguirà alcune pagine di Scarlatti, Mozart e Beethoven. Il secondo tempo è tutto dedicato al grande Chopin: del compositore polacco, Giarbella proporrà il Preludio in do diesis minore, opera 45, e i 24 Preludi, opera 28. L'appuntamento è alle 21,15. [p. g.]

Alle 21,30 il secondo concerto della rassegna internazionale: fra organetti, liscio ed echi jazz

«Banditaliana»: gran folk a Piedicavallo

Stasera lo show del gruppo toscano, alfiere della world-music

PIEDICAVALLO. L'organetto diatonico, il vibrafono, la chitarra, le percussioni ed il sax. Ecco la «Banditaliana», un quartetto toscano di *world music* che questa sera, nell'ambito della tredicesima edizione della rassegna internazionale «La Val an musica», si esibirà nella verde cornice del parco delle Ravere. L'appuntamento è per le 21,30.

La formazione, protagonista del secondo concerto annunciato dalla «Bursch» (l'ente organizzatore della manifestazione), è guidata da un virtuoso dell'organetto diatonico: Riccardo Tesi, compositore di talento, è ormai un'autorità nel campo della world-music. La sua passione è cominciata dall'incontro con alcuni musicisti sardi ed occitani, e si è sviluppata sulle tracce dei ritmi folk britannici e di quelli dei Paesi baschi. Riccardo Tesi si è quindi spinto oltre, fino al Madagascar e all'India, raccogliendo nuove tessere per il mosaico del suo linguaggio musicale.

La Banditaliana, stasera in concerto al parco delle Ravere di Piedicavallo

Dopo tanto e furioso peregrinare, e dopo aver collaborato con altri importanti esponenti della musica popolare, etnica e di altre aree stilistiche moderne (compresa quella del jazz e del «liscio»), il musicologo toscano ha deciso di dare vita a una sua creatura (appunto la «Banditaliana»), scegliendo la sua terra d'origine per mettere insieme la formazione. Insieme a Tesi, questa sera, ci sarà infatti il pistoiese Maurizio Geri, cantante e chitarrista di grande levatura e profondo conoscitore delle tradizioni toscane.

Il fiorentino Ettore Bonafè, altro valido elemento (a proprio agio sia nella veste di jazz-man sia immerso nei ritmi etnici), sono affidati il vibrafono e le percussioni; chiude il quartetto il sassofonista Claudio Carboni, colto ed esperto interprete di un genere bistrattato: quello del «liscio».

La «Banditaliana» si configura così come un laboratorio, nel quale - attraverso il continuo scambio di esperienze tra i suoi componenti - vengono esaltate la capacità inventive di ogni elemento. Il risultato è un caleidoscopio di suoni, di grande forza timbrica e compositiva, e costruito su una sintesi di ampio respiro tra forme e riti della tradizione toscana, sonorità jazz, echi di musica da ballo e contemporanea. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.609 Informaspettacolo 69.633 Ore 21,30. Lire 8000 — **Species**

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.630 — CHIUSO PER FERIE

Principe — Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti — Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.376 — CHIUSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA

Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Inf. or. (0161) 828.600 L. 8000/6000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Ch. S. Sebastiano — Inf. (015) 22.736-31.312 Or. inizio 21,45 Lire 8000/4000 — **Dead Man Walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSO PER FERIE

COSSATO

Campo Fila — Inf. tel. (015) 925.620 L. 5000 Or. 22 — **L'uomo delle stelle** *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Campo sp. di Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: 21,15 Lire 8000/6000 — **Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X**. Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Ore 16 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ore 18-22,30 **Ivo il tardivo** di A. Benvenuti. Ore 20,30 **La vera vita di Antonio H.** di E. Monteleone.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Mariti imperfetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 18 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 669.0190. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,25 **Sam il ragazzo del West**
20,30 **Cercasi moglie disperatamente**, film
22,20 **Boomer cane intelligente**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy

Telecupole - Cinquestelle
17,30 **Wilma e... contorni**, rubrica
18,30 **Time out**, telefilm
20,30 **Pierino torna a scuola**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
21,35 **Trapper John**, telefilm

Telecity
19,32 **Forza Sugar**, cartone
20 — **Calendar man**, cartone
20,30 **Segreti**, miniserie
22,30 **Visitors**, miniserie
23,33 **Auto e auto**, rubrica

Videogruppo
16 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
20,10 **Auto della settimana**
22 — **Sport**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Diario del giorno**, tg

Quarta Rete Tv
19,30 **First and ten**, telefilm
20,30 **Testimone oculare**, film
22,45 **Motor 16**
23 — **Bikini beach party**
24 — **Donne e motori**

TeleTime
16,40 **Benny e Cecil**, cartoni
20,45 **Quaiy il killer**, film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
16 — **Film**
22,30 **Riballando sotto le stelle**
22,30 **Torino magica**, rubrica
24 — **Emotions**, sexy rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
20,30 **Una vita a metà**, film
23,15 **Cavalli & cavalli**
23,45 **D'Annunzio**, film

Telecampione
21 — **Milano metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Visti della città**, rubrica
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp Monitor**

TAI 9
20 — **Quattro passi in Monferrato**
20,10 **Così facevano... I mestieri di un tempo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Ai confini della realtà**, telefilm
21,35 **Trapper John**, telefilm

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
19,05 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**, notiziario
20,40 **Lady Hunter**, film
22,40 **Informasette**, notiziario
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette**

Videonovara
18,30 **Appunti disordinati di viaggio**
19,45 **Creativi**
20,15 **Totip**
20,30 **Eventi di copertina**

VCO
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **F.M. Tv Solo musica italiana**
20,30 **Stesso mare, stessa spiaggia**, film
22,30 **Vco Notizie**
23 — **Pescare è bello**

Altaitalia Tv
16 — **Lente amica**
16,30 **Made in Italy**
17,30 **La nostra salute**
18 — **Made in Italy**
18,30 **Il salotto** (R)
20,10 **Curiosando...** (R)
20,45 **Cento Comuni** (R)
22 — **Italia Dancing** (R)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La straordinaria impresa di Betty, seconda alle spalle della Nikolayeva

Perrone, è un pianto di gioia

Grande abbraccio con l'amica-rivale Sidoti

BIELLA. Betty Perrone, una lunga marcia d'argento. L'atleta camburzanese illumina la mattinata georgiana con un'esaltante medaglia d'argento. E le lacrime di Elisabetta, non appena tagliato il traguardo sono soltanto di gioia. Già perchè dopo l'argento di Goteborg un problema al tendine aveva rischiato seriamente di compromettere l'Olimpiade.

Lungo i 10 chilometri, però, Betty Perrone ha dimostrato la propria classe: forse consigliata dai «colleghi» marciatori, l'azzurra ha condotto sempre la gara nelle prime posizioni. Il ritmo elevato delle battistrada non può essere sostenuto dal resto del plotone: ben preso dopo l'altra le avversarie dirette della Perrone perdono terreno: tra queste la tedesca Beate Gummelt e l'italiana Maria Rita Sidoti.

Dal gruppo delle migliori partono la Stànkina e Nikolayeva: la Perrone è l'unica a restare nella scia delle russe che, ben presto fanno il vuoto. La marcia della Stànkina, che la scorsa stagione beffò la Perrone ai mondiali svedesi, si fa sempre più pesante: due richiami quindi la squalifica: Betty Perrone è virtualmente argento. A questo punto la condotta di gara dell'azzurra è intelligente: dapprima la biellese preferisce consolidare il secondo posto, scoraggiando l'attacco di due cinesi e di Rossella Giordano, quindi prova ad ammortizzare lo svantaggio sulla Nikolayeva. La rimonta però non riesce: la marcia delle due protagoniste è perfetta, tantochè nessun giudice interviene con ammonizioni a interrompere il duello a distanza per l'oro olimpico. Yelena Nikolayeva, miglior prestazione mondiale della stagione, resiste e vola verso il successo.

Quando Betty Perrone entra nello stadio i 75 mila spettatori stanno tributando alla russa gli onori della vincitrice. Applausi anche per l'azzurra che non riesce a trattenere le lacrime di gioia: tra le prime a complimentarsi con Elisabetta l'australiana Kerri Saxbi e la Sidoti. Poi il podio, la premiazione, occhi ancora lucidi e volto rischiarato da un'argentea medaglia: un colore che, tra l'altro, sembra davvero donargli.

Piermario Ferraro

Tutta Camburzano ha seguito con trepidazione la grande prova di Betty Perrone impegnata ieri ad Atlanta nella gara di marcia

Elisa Uga

«Che emozione la sfilata»

Elisa Uga, medaglia argento nella spada a squadre, è rientrata da Atlanta

VERCELLI. Dall'incontenibile gioia per l'argento alla paura per l'attentato all'Olimpic Park. Ma anche emozioni irripetibili che, da sempre, accompagnano un'avventura olimpica. Elisa Uga è rientrata in Italia da poche ore sufficienti, però, ad essere già piacevolmente tempestata dai suoi fans.

Ma prima di tuffarsi nei festeggiamenti ancora qualche flash back da Atlanta. «E' stata un'esperienza bellissima - ricorda Elisa Uga -, coronata dal secondo posto». Smaltita l'euforia sul podio qualche recriminazione per l'oro mancato d'un soffio affiora: «Una medaglia è sempre un "risultato" - spiega l'azzurra -. Contro l'Ungheria, campione del mondo e favorita per i Giochi, abbiamo tirato veramente bene». Poi la finale con la Francia: «Siamo partite bene poi, purtroppo, ci siamo leggermente deconcentrate e le transalpine ne hanno approfittato».

Di una cosa, però, Elisa Uga è convinta: «Non eravamo assolutamente appagate: volevamo l'oro. Forse abbiamo commesso qualche errore tattico che ci è risultato fatale, ma non dimentichiamo che la Francia schierava Laura Flessel e Veronique Barlois, ovvero le prime due dell'individuale». Quindi la premiazione e il piccolo show sul podio: «Eravamo troppo felici per il traguardo raggiunto, per questo non abbiamo guardato all'etichetta».

Oltre all'assalto con le francesi le emozioni più forti sono arrivate dalla cerimonia d'apertura: «Sfilare nello stadio olimpico, rappresentando l'Italia in un impianto gremito è stato uno dei momenti più forti dell'avventura americana. Ma credo che non riuscirò a dimenticare nulla di questa Olimpiade». Compresa la notte della bomba. «E' vero, mi trovavo a un centinaio di metri dall'esplosione. Ero insieme agli spadisti di Cuba e al fiorettista Stefano Cerioni. Improvvisamente abbiamo sentito un boato. Pensavamo potesse far parte della coreografia del concerto. Invece...».

Insomma la presunta tecnologia e sicurezza americana non è stata esemplare: «Personalmente non posso esprimere giudizi precisi, poichè ero alla mia prima Olimpiade. Sicuramente c'è stata qualche imperfezione come, ad esempio, la distanza piuttosto considerevole tra i nostri alloggi e il centro del Villaggio dove c'era il ristorante; ma ora che è tutto finito anche questi "inconvenienti" contribuiscono a "colorare" il tutto».

Dopo la «full immersion» olimpica Elisa Uga preferisce non pensare troppo al futuro: «Per Sidney 2000 c'è ancora tempo. Adesso mi godo questa medaglia d'argento e, soprattutto, le vacanze che passerò con gli amici in camper». [p. m. f.]

CALCIO

Da ieri bianconeri in ritiro a Netro con un solo obiettivo: il ritorno tra i «prof» dopo 16 anni

Per la Biellese è scattata l'operazione C2

Agli ordini di Bacchin 19 giocatori. Esordio il 7 agosto col Varese

BIELLA. Un sole caldo, tanti sorrisi, pacche sulle spalle tra vecchi e nuovi ma una parola magica che aleggia nell'aria: C2. In questo clima di festa come vuole il primo giorno di «scuola» di chi sa il fatto suo, ieri si è radunata la Biellese.

Anche se per l'occasione il clan laniero ha giustamente indossato la divisa dei pompieri per spegnere il fuoco dell'eccessivo entusiasmo, i bianconeri hanno tutte le carte in regola per disputare una grande stagione. La campagna acquisti è stata davvero doc, a cominciare dalla riconferme (il bomber Comi, i centrocampisti Giannini e Mascheroni) per proseguire con i volti nuovi, il regista Ferretti che ha il compito di portare la sua decennale esperienza sui campi «prof», il tenace Passariello, ex Solbiatese, i giovani Comotto e Sala, entrambi '78, il primo proveniente dall'Ivrea, l'altro speranza del Varese. Infine ecco Paolo Francone, altro centrocampista ex Novara, che Bacchin conosce bene.

La rosa. Sono 19 i giocatori agli ordini di mister Roberto Bacchin: i portieri Buda (classe '67) e Peron ('78); i difensori Antoniotti ('78), Ariezzo ('76), Comotto ('78); Ferrara ('78), Mazzia ('68), Sala ('78); i centrocampisti Mascheroni ('71), Bellini ('80), Ferretti ('69), Francone ('76), Isabelli ('77), Passariello ('72), Rossi ('73); gli attaccanti Comi ('74), Ferrari ('78), Giannini ('70) e Girelli ('65).

La preparazione. Dopo il primo «doppio» di ieri Bacchin continuerà su questa strada sino al 13 agosto; giorno di chiusura del ritiro alle Selve di Netro. Le sedute tecniche si svolgeranno al Comunale di Donato.

Il precampionato. Anche se sono sorti dei dubbi in quanto il Varese lamenta alcuni infortunati, l'esordio ufficiale della nuova Biellese è fissato per la sera del 7 agosto al Lamarmora con i biancorossi di Sergio Caligaris. Tre giorni dopo Mazzia e compagni saranno di scena al Robbiano contro la Pro; poi il 13 sera ospiteranno lo Sparta Novara, infine il 18 disputeranno un triangolare a Tortona con i padroni di casa e la Solbiatese.

I gironi. Tutto sommato la Biellese spera di essere inserita nel raggruppamento piemontese-lombardo-sardo, sia per ragioni tecniche (gli avversari sono considerati di maggiore spessore tecnico rispetto a quelli liguri-toscani), sia per evitare le molte trasferte da «sabato» del girone A. I viaggi in Sardegna sono invece solo 4, di cui due, con le cagliaritane possibili addirittura nella stessa giornata. [r. eyn.]

PRO VERCELLI

Entro domani il girone

VERCELLI. Questo pomeriggio o, al più tardi, domani mattina la Pro Vercelli conoscerà le compagne d'avventura del torneo di C2. La Lega di Firenze, infatti, entro 24 ore ufficializzerà la composizione dei cinque gironi di serie C.

Per i bianchi di Codogno non dovrebbero esserci troppe sorprese: la Pro si troverà nuovamente difronte le formazioni lombarde, emiliane e venete. Possibile l'inserimento del Pavia, vicinissimo al ripescaggio dopo l'esclusione dalla C2 del Nola.

Per i calendari, invece, bisognerà pazientare ancora qualche giorno. Il campionato scatterà il 1° settembre e la Pro ha chiesto di giocare all'esordio in trasferta poichè al Robbiano è in cartellone il torneo del quadrilatero per Allievi. [p. m. f.]

SKYRUNNER

Gnifetti e ritorno in 3h

Gisella Bendotti vince la maratona sul Monte Rosa

ALAGNA. Emozioni in serie per la maratona dell'alta quota al Monte Rosa. I migliori specialisti dello sky runner si sono cimentati sulle nevi del Rosa per la Fila Top Sky Marathon.

Il successo è andato al valdostano Bruno Brunod, dopo un lungo duello con il valtellinese Fabio Meraldi. Brunod ha coperto il percorso (salita alla capanna Gnifetti a quota 3647 e ritorno ad Alagna) in poco meno di tre ore.

In campo femminile esaltante vittoria per Gisella Bendotti che, di fronte al proprio pubblico (è nata ad Alagna) ha superato piuttosto agevolmente la polacca Jana Hezckova e l'elvetica Alexia Zuber.

Alla «maratona ai confini del cielo» hanno preso parte i primi 25 atleti della classifica mondiale di skyrunning, determinata dalle prime tre gare. Il prossimi appuntamenti sono per il 1° ottobre sull'altopiano del Tibet e il 10 novembre in Messico. [p. m. f.]